Dipartimento per lo Sviluppo
e la Coesione Economica
ex art.10 legge n.125/2013

Regione Molise

Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013

Accordo di Programma Quadro

"Immobili privati in classe di priorità "A"

II ATTO INTEGRATIVO

Delibera CIPE n. 62/2011

ARTICOLATO

Roma, 27 novembre 2014

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO in particolare l’art.15, comma 2-bis (modifica introdotta dall'art. 6, comma 5, D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 febbraio 2014, n. 9) recante l’obbligo della sottoscrizione degli accordi mediante utilizzo di firma digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche e integrazioni concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l’articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recente “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recente “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 “Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l’anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse”;

VISTI gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell’economia e delle finanze e il Ministero delle

attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n.208/1998 e al Fondo istituito dall'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993) nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'articolo 119, comma 5 della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e successive modificazioni e integrazioni e il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", ed, in particolare, l'art. 22, comma 2, che prevede l'individuazione degli interventi considerati utili ai fini del superamento del deficit infrastrutturale all'interno del programma da inserire nel Documento di programmazione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 1-bis, della legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTO l’articolo 7, commi 26 e 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce, tra l’altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (ora Fondo per lo Sviluppo e la Coesione), prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, ed in particolare l’art.3 riguardante la “tracciabilità dei flussi finanziari”;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la programmazione degli interventi e gli adempimenti da rispettare per l’attribuzione delle risorse FAS da ricomprendere nell’ambito dell’Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi APQ;

VISTA la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate”;

VISTO in particolare, il punto 2.2 della Delibera CIPE n. 166/2007, riguardante le modalità attuative del QSN;

VISTO, in particolare, l’art. 8 della predetta delibera CIPE n. 166/2007, che prevede l’unificazione dei sistemi centrali di monitoraggio esistenti e l’adozione di regole e procedure comuni, mediante un processo di omogeneizzazione sia della tipologia dei dati sia delle procedure di rilevazione, trasmissione e controllo;

VISTO, in particolare il punto 8.2 “Sistema di gestione e controllo e di verifica” e l’Allegato 6 della stessa delibera n. 166/2007 che individua l’UVER quale Organismo di verifica del Sistema di Gestione e Controllo;

DATO ATTO che la Regione Molise si avvale del sistema informativo centrale SGC FAS (SIGECO) (Sistema Gestione e Controllo) del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTA la Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il “Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS”, trasmessa alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con nota n. 14987 del 20 ottobre 2010;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011 n. 229 recante “Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti”;

VISTA la delibera CIPE 6 marzo 2009, n. 1 recante "Aggiornamento dotazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007";

VISTA la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n.1 recante obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013;

VISTA la delibera CIPE 3 agosto 2011, n. 62 *(G.U. n. 304 del 31.12.2011)*, recante "Individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del Piano nazionale per il Sud";

DATO ATTO che la predetta delibera CIPE n. 62/2011 ha assegnato al Molise, tra l'altro, le risorse relative a "Sisma 2002 Percorso ricostruzione" pari a 346,2 mln di euro, ricomprese nell'ambito della relativa Linea di azione della Pianificazione Regionale Attuativa PRA Molise 2007-2013 - codice identificativo: 2007M0002FA008;

VISTO il punto 2.13 della su richiamata delibera CIPE n. 1/2009 che individua i limiti entro i quali programmare le risorse da destinare alle azioni di cui al punto 4.2 della delibera CIPE n. 166/2007;

VISTA la nota del 16 gennaio 2014 del Ministro per la Coesione Territoriale riguardante l'individuazione della misura del 3% quale percentuale delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione da destinare alle Azioni di sistema a supporto degli interventi previsti dalla delibera CIPE n. 62/2011, quota "Sisma 2002 – percorso ricostruzione";

VISTA la legge regionale 30 aprile 2012, n. 12, istitutiva dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile che ha disposto il subentro della stessa in tutte le attività e funzioni di precedente competenza del Servizio regionale per la Protezione Civile;

VISTA la deliberazione 2 ottobre 2012, n. 608, con cui la Giunta regionale del Molise ha approvato il Programma degli interventi cantierabili e non cantierabili riferito alle singole assegnazioni disposte dal CIPE, tra cui quello relativo a "Sisma 2002 – percorso di ricostruzione";

VISTA la deliberazione 13 novembre 2012, n. 719, con cui la Giunta regionale del Molise ha approvato l'integrazione del Programma degli interventi non cantierabili relativo all'assegnazione "Sisma 2002 – Percorso ricostruzione", di cui alla predetta deliberazione n. 608;

VISTA la successiva deliberazione 1 ottobre 2014, n. 498, con cui la Giunta regionale del Molise ha approvato la ridefinizione del Programma degli interventi, relativo all'assegnazione "Sisma 2002 – Percorso ricostruzione", non ancora inseriti in APQ, fra cui gli interventi relativi agli Immobili Privati in classe di priorità "A";

VISTA la deliberazione 18 novembre 2014, n. 614, con cui la Giunta regionale del Molise ha ridefinito il Programma degli interventi, relativo all'assegnazione "Sisma 2002 – Percorso ricostruzione", non ancora inseriti in APQ, fra cui gli interventi relativi agli Immobili Privati

in classe di priorità “A”, revocando la deliberazione della Giunta regionale n. 498 del 1 ottobre 2014 e riapprovando il Programma;

VISTA, infine, la deliberazione 24 novembre 2014, n. 636, con cui la Giunta regionale del Molise ha approvato alcune rettifiche al Programma degli interventi relativi agli Immobili Privati in classe di priorità “A”, relativo all’assegnazione “Sisma 2002 – Percorso ricostruzione”, non ancora inseriti in APQ, oggetto di precedente approvazione con la richiamata deliberazione della Giunta n. 614 del 18 novembre 2014;

DATO ATTO che nell’ambito del Programma sono ricompresi gli interventi relativi agli Immobili Privati in classe di priorità “A” oggetto del presente Atto Integrativo;

VISTA la delibera CIPE 23 marzo 2012, n.41 *(G.U. n. 138 del 15 giugno 2012)*, concernente “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013”;

VISTO, in particolare, l’art 3.1 della predetta delibera CIPE n. 41/2012, che dispone che, ai fini dell’attuazione degli interventi previsti, fra l’altro, nella delibera CIPE n. 62/2011, nelle ipotesi nelle quali i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, si procede mediante la stipula di specifici Accordi di Programma Quadro (APQ, cosiddetti «rafforzati»), contenenti, fra l’altro, la definizione di un sistema di indicatori di risultato e di realizzazione, la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale, le modalità di monitoraggio e di valutazione in itinere e ex post;

DATO ATTO che tali APQ devono altresì prevedere appropriati sistemi di gestione e controllo degli interventi e sono sottoposti alla sorveglianza del Ministro per la coesione territoriale attraverso il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, che deve verificare l’efficace funzionamento di tali sistemi di gestione e controllo, anche con riferimento all’ammissibilità della spesa;

VISTO l’Accordo di Programma Quadro (APQ) “Immobili privati in classe di priorità “A”, stipulato in data 9 ottobre 2013 tra il Ministero dello Sviluppo economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e la Regione Molise;

VISTI in particolare:
l’art. 22 – “Durata e modifica dell’Accordo” – secondo il quale *“L’Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti”*;
l’art. 24 – “Ulteriori interventi” secondo il quale “*Con successivi Atti Integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si procederà a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell’Accordo*”;

VISTO il I Atto Integrativo dell’Accordo di Programma Quadro (APQ) “Immobili privati in classe di priorità “A”, stipulato in data 29 novembre 2013 tra il Ministero dello Sviluppo economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e la Regione Molise;

VISTA la nota della Regione Molise – Direzione Area Seconda n. 109868/2014 del 25 novembre 2014 con cui viene richiesta la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori per la stipula del II Atto Integrativo dell’Accordo di Programma Quadro “Immobili privati in classe di priorità “A”, a valere sulle relative risorse assegnate al Molise dalla delibera CIPE n. 62/2011 – quota “Sisma 2002 – Percorso di ricostruzione”;

VISTO il D.L. 95/2012, convertito in L. 135/2012;

VISTA la delibera CIPE 8 marzo 2013, n. 14 *(G.U. n. 140 del 17 giugno 2013)*, concernente "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – attuazione dell'articolo 16 – comma 2 del decreto-legge n. 95/2012 (riduzioni di spesa per le regioni a statuto ordinario) e disposizioni per la disciplina del funzionamento del Fondo";

VISTA la delibera CIPE 17 dicembre 2013, n. 94 *(G.U. n. 75 del 31 marzo 2014)*, concernente "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 – Proroga del termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti relative agli interventi finanziati con le delibere nn. 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012 e 87/2012"

VISTA la delibera CIPE 30 giugno 2014, n. 21 *(G.U. n. 220 del 22 settembre 2014)* recante "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Esiti della ricognizione di cui alla delibera CIPE n. 94/2013 e riprogrammazione delle risorse";

VISTO il D. M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 7 agosto 2013, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 210 del 7 agosto 2013;

VISTO il Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito, con modifiche, in Legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008 n. 85, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell'art.1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;

VISTO l'art. 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che istituisce l'Agenzia per la Coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato, e stabilisce che le funzioni relative alla politica di coesione siano ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima;

VISTO, altresì, il comma 9 del citato art. 10 del decreto legge n. 101/2013, che dispone che "fino all'effettiva operatività dell'Agenzia, il Capo del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica assicura la continuità della gestione amministrativa, nonché la tempestiva ed efficace attuazione degli adempimenti connessi alla fine del ciclo di programmazione 2007/2013 e all'avvio della programmazione 2014/2020";

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, recante "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale e del personale con qualifica dirigenziale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2013, n. 497 con cui si è provveduto all'approvazione definitiva del nuovo atto di organizzazione delle strutture dirigenziali della Giunta regionale, in applicazione dell'articolo 5, comma 2, della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10, come modificato dall'articolo 22 della legge 17 gennaio 2013, n. 4 (legge finanziaria regionale per l'anno 2013);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2013, n. 699 con cui sono stati conferiti gli incarichi di Direttore d'Area della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 20,

commi 3, 4, 5, 6 e 7, e dell'articolo 21, comma 3 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss. mm. e ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2014, n. 24 con cui si è provveduto alla rimodulazione dell'organigramma dell'apparato burocratico regionale approvato con la suddetta Deliberazione della Giunta regionale n. 497/2013;

VISTA la successiva Deliberazione della Giunta regionale 18 marzo 2014, n. 104 con cui, a modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 699/2013, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore delle Aree Prima e Seconda della Direzione generale della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, e dell'articolo 21, comma 3 della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss. mm. e ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2014, n. 279 recante di nomina del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ai sensi della legge regionale 30 aprile 2012, n. 12;

VISTO il successivo Decreto del Presidente della Regione Molise 1. luglio 2014, n. 84, recante "Nomina Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione civile, ai sensi della legge regionale 30 aprile 2012, n. 12;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 214, art.1, comma 1, che detta "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" e, in particolare, l'articolo 3 concernente i programmi regionali cofinanziati dai fondi strutturali e il rifinanziamento del relativo fondo di garanzia e l'articolo 41 contenente misure per la velocizzazione di opere di interesse strategico;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2014);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;

VISTE le norme in materia di Aiuti di Stato nella fase di attuazione dei programmi operativi dei Fondi Strutturali ed del Fondo di Coesione;

VISTE le griglie analitiche di valutazione relative ai finanziamenti pubblici destinati alla realizzazione delle infrastrutture per la verifica della sussistenza o meno di aiuti di Stato ai sensi dell'art.107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) elaborate dai Servizi della DG Concorrenza della CE;

VISTA la nota n. 110344/2014 del 26 novembre 2014 con cui il Presidente della Regione Molise, conferma l'esclusione degli interventi oggetto del presente II Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro "Immobili privati in classe di priorità "A", dal definanziamento in applicazione dell'art.16, comma 2, del decreto legge n. 95/2012 convertito con modificazioni, dalla legge 7/8/2012, n. 135.

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma, tra il Governo e la Regione Molise sottoscritta in data 16 febbraio 2000, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione.

Tutto ciò premesso

il Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica
Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale

e

la Regione Molise
Direzione Generale della Giunta regionale
Direzione Area Seconda

stipulano il seguente

II ATTO INTEGRATIVO

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.
2. Ne costituiscono allegati:
   1. Programma degli interventi "cantierabili" (allegato 1) corredato di:
      1.a Relazione tecnica;
      1.b Schede riferite agli interventi;
      1.c Schede di monitoraggio;
      1.d Piano finanziario per annualità;
      1.e Scheda descrittiva del Sistema di gestione e controllo.
   2. Elenco degli interventi non immediatamente cantierabili (allegato 2) corredato di:
      2.a Schede riferite agli interventi;
      2.b Schede di monitoraggio;
      2.c Piano finanziario per annualità;
3. Le schede riferite agli interventi di cui agli allegati 1 e 2 sono compilate all'interno del sistema informativo centrale per il monitoraggio istituito presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – Presidenza del Consiglio dei Ministri (Sistema Gestione Progetti – Banca Dati Unitaria).

Articolo 2

Definizioni

Ai fini del presente II^ Atto Integrativo si intende:

a) per “Accordo principale”, l’Accordo di Programma Quadro “Immobili privati in classe di priorità “A” stipulato in data 9 ottobre 2013 tra il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e la Regione Molise, al quale si fa riferimento per quanto non esplicitamente richiamato nel presente II Atto Integrativo;
b) per “I Atto Integrativo” l’Atto stipulato in data 29 novembre 2013 tra il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e la Regione Molise, che integra l’”Accordo principale”;
c) per “II Atto Integrativo” il presente Atto che integra l’”Accordo principale”;
d) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Atto;
e) per “Intervento”, ciascun progetto inserito nel presente Atto;
f) per “Programma di interventi”, gli interventi finanziati con il presente Atto;
g) per “Banca Dati Unitaria” ovvero “BDU” e sistema gestione progetti ovvero “SGP”, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi;
h) per “Relazione tecnica”, il documento descrittivo degli interventi, in cui sono altresì indicati i risultati attesi e il cronoprogramma identificativo di tutte le fasi e relative tempistiche per la realizzazione degli stessi fino alla loro completa entrata in esercizio;
i) per “Scheda”, la scheda, sia in versione cartacea sia in versione informatica compilabile tramite SGP e trasferita alla BDU che identifica, per gli interventi, il soggetto aggiudicatore (c.d. soggetto attuatore), il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell’intervento, i dati relativi all’attuazione fisica, finanziaria e procedurale, nonché gli indicatori;
j) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente Atto dalla Parte da esso rappresentata e degli altri compiti previsti nell’Atto che, per la Regione, è individuato nel Direttore dell’Area Seconda della Direzione generale della Giunta regionale, Responsabile della programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
k) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Atto Integrativo” (RUA), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell’Atto, che, tenuto conto della legge regionale 30 aprile 2012, n. 12, è individuato nel Direttore pro tempore dell’Agenzia regionale di Protezione Civile;
l) per “Responsabile dell’Intervento” (RI), il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore, quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n. 207;
m) per “Soggetto Attuatore”, il soggetto aggiudicatore, incaricato della realizzazione dell’intervento;
n) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, il comitato composto dai soggetti sottoscrittori dell’Atto (RUA e RUPA) o dai loro delegati con i compiti previsti dal presente Atto;

o) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa;
p) per “Scheda SIGECO” la scheda, validata dall’UVER, che descrive il Sistema di cui alla lettera precedente;
q) per UVER, l’Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici e per UVAL l’Unità di Valutazione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – Presidenza del Consiglio dei Ministri;
r) per CUP, il Codice Unico di Progetto ai sensi della legge n.3/2003.

Articolo 3

Oggetto e finalità

1. Il presente II Atto Integrativo ha ad oggetto:
    a. la realizzazione degli interventi cantierabili come individuati e disciplinati negli allegati 1, 1.a, 1.b ,1.c, 1.d e 1.e;

    b. la progettazione degli interventi non immediatamente cantierabili di cui all’allegato 2, 2.a, 2.b e 2.c;

2. Gli interventi in allegato 2, terminata la fase di progettazione, della cui conclusione il RUA provvede a dare immediata informazione al Tavolo dei Sottoscrittori, rientrano nell’allegato 1, con conseguente necessaria integrazione ed aggiornamento dello stesso e degli allegati 1.a, 1.b, 1.c e 1.d della conclusione della fase progettuale.

3. Come richiamato all’art. 22 dell’Accordo “principale” le Parti si impegnano, per il presente Atto, ad osservare gli artt. 8 (Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance) e 16 (Sistema di gestione e controllo); l’allegato 1.e al presente Atto riporta la scheda SIGECO aggiornata. Inoltre, per quanto riguarda:
    - ✓ Obblighi delle Parti
    - ✓ Riprogrammazione delle economie
    - ✓ Sistema di indicatori di realizzazione e di risultato
    - ✓ Valutazione *in itinere* ed *ex post*
    - ✓ Modalità di monitoraggio *in itinere* ed *ex post*
    - ✓ Attivazione ed esiti delle verifiche
    - ✓ Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento
    - ✓ Ritardi e Inadempienze
    - ✓ Informazione e pubblicità
    - ✓ Ulteriori interventi

✓ e tutto quanto non è disciplinato dal presente Atto,

le Parti fanno riferimento all'"Accordo principale" stipulato in data 9 ottobre 2013.

Articolo 4

Contenuto degli allegati

1. Nell'allegato 1 "Programma degli interventi" sono riportati i seguenti elementi: il titolo di ciascun intervento cantierabile, la tipologia, il soggetto attuatore, la localizzazione, il costo, l'indicazione della fonte di finanziamento, lo stato della progettazione.
2. Nell'allegato 1.a "Relazione tecnica" è riportata la descrizione di ciascun intervento.
3. Nell'allegato 1.b "Schede-intervento" sono riportate le schede relative a ciascun intervento.
4. Nell'allegato 1.c. "Schede di monitoraggio recanti il Piano finanziario per annualità", conformi al tracciato SGP/BDU, è riportato il cronoprogramma e la previsione relativa al fabbisogno finanziario annuale di ciascun intervento.
5. Nell'allegato 1.d è riportato il Piano finanziario per annualità complessivo.
6. Nell'allegato 1.e è contenuta la descrizione del Sistema di Gestione e controllo.
7. Nell'allegato 2 "Programma degli interventi non cantierabili" sono riportati gli interventi non cantierabili e i seguenti elementi: il titolo di ciascun intervento non cantierabile, la tipologia, il soggetto attuatore, la localizzazione, il costo, l'indicazione della fonte di finanziamento, lo stato della progettazione.
8. Nell'allegato 2.a "Schede-intervento" sono riportate le schede relative a ciascun intervento.
9. Nell'allegato 2.b "Schede di monitoraggio recanti il Piano finanziario per annualità", conformi al tracciato SGP/BDU, è riportato il cronoprogramma e la previsione relativa al fabbisogno finanziario annuale di ciascun intervento.
10. Nell'allegato 2.c è riportato il Piano finanziario per annualità degli interventi non cantierabili.

Articolo 5

Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi (n. 526, di cui n. 523 "cantierabili" e n. 3 "non cantierabili") di cui al presente Atto ammonta ad **euro 161.852.032,25**, assicurata dalle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 - quota "Sisma 2002 – Percorso ricostruzione" assegnate al Molise dalla delibera CIPE n. 62/2011, ricomprese nell'ambito della relativa Linea di azione della Pianificazione Regionale Attuativa PRA Molise 2007-2013 - codice identificativo: 2007M0002FA008, di cui euro 4.714.136,86 riferiti alle Azioni di Sistema;
2. La Regione garantisce:
   - la sostenibilità finanziaria degli interventi, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
3. Il soggetto attuatore garantisce:

- la sostenibilità gestionale degli interventi, in ordine alla capacità di garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato;

4. Relativamente agli interventi di cui all'allegato 2, ai fini del passaggio degli stessi alla fase realizzativa, la Regione ne garantisce contestualmente la sostenibilità finanziaria e il soggetto attuatore la sostenibilità gestionale, nei termini sopra detti, con nota formale da trasmettere a tutti i soggetti sottoscrittori.

Articolo 6

Responsabile Unico delle Parti (RUPA)

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e di coordinamento.
2. Il RUPA regionale assume altresì l'iniziativa della riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all'articolo 7 dell' "Accordo principale".
3. Per la Regione, è individuato nel Direttore Generale pro tempore della Giunta regionale, Responsabile della Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC).

Articolo 7

Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Atto, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza degli interventi, individuano quale responsabile unico della sua attuazione (RUA), il Direttore pro tempore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile tenuto conto della legge regionale 30 aprile 2012, n. 12.
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
    a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
    b. coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
    c. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 8, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
    d. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Atto Integrativo secondo le modalità indicate dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica;
    e. coordinare il Responsabile di intervento nelle attività dell'Atto Integrativo e, in particolare, in relazione all'immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio degli interventi nel sistema SGP-BDU;
    f. assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedura indicata nel "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" (ora FSC);
    g. provvedere alla redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'Atto le cui risultanze confluiranno all'interno del rapporto Annuale di Esecuzione (RAE)

redatto secondo le modalità e le tempistiche previste dal citato "Manuale operativo" entro e non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo;

h. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei Sottoscrittori;
i. comunicare ai soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 8.
j.

Articolo 8

Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi (RI)

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle schede di monitoraggio e ne predispone la redazione, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
    a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione degli interventi attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
    b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione degli interventi;
    c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli stessi nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA e al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
    d. aggiornare, con cadenza bimestrale il monitoraggio degli interventi inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
    e. trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 9

Interventi in allegato 1- Sanzioni

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione degli interventi in oggetto in tempi certi rappresenta un motivo essenziale del presente Atto. A tali fini, le tempistiche indicate nei cronoprogrammi di cui alle schede allegate sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di cui ai commi che seguono. Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nel bando di gara e/o negli atti contrattuali con il soggetto affidatario.

2. In caso di mancata aggiudicazione nei termini previsti dal cronoprogramma, allorquando il ritardo superi 90 giorni, il Tavolo dei Sottoscrittori, salvo giustificati motivi, assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al CIPE per le decisioni di competenza.
3. In fase di esecuzione, eventuali ritardi maturati rispetto ai tempi indicati nei cronoprogrammi, comportano l'applicazione nei confronti del soggetto attuatore, di apposite penali in conformità a quanto previsto dal regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti pubblici nei confronti del soggetto appaltatore. A tal fine , il soggetto attuatore si rivale sul soggetto appaltatore, qualora ricorra la circostanza, incamerando le penali contrattualmente previste, a norma di legge.
4. L'applicazione delle penali nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria degli interventi, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.
5. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.
6. La Regione si impegna ad inserire tali disposizioni nel disciplinare di finanziamento.
7. Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dall'art. 18 dell'"Accordo principale" stipulato in data 9 ottobre 2013.

Articolo 10

Interventi in allegato 2 – Sanzioni

1. Le medesime disposizioni di cui al precedente articolo si applicano agli interventi "non cantierabili" in allegato 2, allorquando non sia rispettata la tempistica ivi prevista per la conclusione delle relative fasi progettuali. Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari degli incarichi di progettazione.

Articolo 11

Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori

1. Fermo quanto previsto ai precedenti articoli, qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà del tempo previsto per la fase di riferimento, il RUA, acquisite le informazioni del caso presso il soggetto attuatore, sottopone la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui all'articolo 18 dell'"Accordo principale".
2. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.

Articolo 12

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti si danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di: trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RUA, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di: trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.
2. La procedura di trasferimento delle risorse a carico del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è avviata dalla competente Direzione generale del DPS, nei limiti delle assegnazioni di competenza e subordinatamente alle disponibilità di cassa, in aderenza con i principi della delibera CIPE 166/07 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Analogamente opera la competente Direzione Regionale in relazione ai limiti ed agli adempimenti del proprio bilancio.
4. La Regione sottoscrittrice deve tener conto dei trasferimenti annuali previsti a suo carico affinché i vincoli imposti dal Patto di stabilità non costituiscano un impedimento al rispetto della tempistica programmata ed assicurano, alle predette condizioni, la pronta esecuzione delle operazioni volte al trasferimento nonché il trasferimento delle risorse di propria competenza poste a copertura del programma degli interventi.

Articolo 13

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

Le parti del presente Atto si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 14

Durata e modifica dell'Atto

1. L'Atto impegna le parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso che dovrà avvenire entro il 31.12.2018, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio ex post.
2. L'Atto può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti. Si richiama al riguardo quanto previsto negli Articoli 8 e 16 dell'"Accordo principale".
3. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti del presente Atto, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Atto medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Atto stesso.

Articolo 15

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Atto è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Atto stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra

quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione degli interventi previsti dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Atto.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e conseguente al trasferimento delle competenze del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica ai sensi e per gli effetti del D.L. n. 101/2013, citata in premessa si intende automaticamente recepita.

Roma, 27 novembre 2014

Firmato digitalmente

Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica
Direttore Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale
Dr. Vincenzo DONATO

Regione Molise
Direzione Generale della Giunta Regionale
Direttore Area Seconda
Ing. Massimo PILLARELLA



Dipartimento per lo Sviluppo
e la Coesione Economica
ex art.10 legge n.125/2013



Regione Molise

Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013

Accordo di Programma Quadro

"Immobili privati in classe di priorità "A"

II^ ATTO INTEGRATIVO

Delibera CIPE n. 62/2011

ALL. 1

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI CANTIERABILI

Roma, 27 novembre 2014

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI "CANTIERABILI"
SISMA 2002 PERCORSO RICOSTRUZIONE
Accordo di Programma Quadro "Immobili privati in classe di priorità "A" – II Atto Integrativo

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
1	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 45 Sp 1	OO.PP.	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	316.434,84	progettazione esecutiva	30/12/2014
2	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 165 Sp 2	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	405.246,50	concessione finanziamento	31/12/2014
3	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 124 Sp 4	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	453.897,19	concessione finanziamento	31/12/2014
4	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 75 Sp 1	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	229.148,58	concessione finanziamento	31/12/2014
5	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 41 Sp 1	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	361.107,62	concessione finanziamento	31/12/2014
6	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 68 Sp 1	OO.PP.	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	839.970,72	progettazione esecutiva	30/12/2014
7	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 76 Sp 6	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	293.538,05	concessione finanziamento	31/12/2014
8	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 86 Sp 2	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	127.082,85	concessione finanziamento	31/12/2014
9	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 86 Sp 3	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	123.962,46	concessione finanziamento	31/12/2014
10	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 204 Sp 1	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	202.232,23	concessione finanziamento	31/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
11	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 271 Sp 1	OO.PP.	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	366.254,25	progettazione esecutiva	30/12/2014
12	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 84 Sp 4	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	404.338,36	concessione finanziamento	31/12/2014
13	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 89 Sp 1	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	515.681,84	concessione finanziamento	31/12/2014
14	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 187 Sp 2	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	128.181,27	concessione finanziamento	31/12/2014
15	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 60 Sp 1	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	110.407,98	concessione finanziamento	31/12/2014
16	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 86 Sp 5	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	216.577,72	concessione finanziamento	31/12/2014
17	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 12 Sp 1	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	32.829,69	concessione finanziamento	31/12/2014
18	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 43-48 Sp 1	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	517.064,24	concessione finanziamento	31/12/2014
19	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 200 Sp 1	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	161.065,42	concessione finanziamento	31/12/2014
20	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 181 Sp 1	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	272.262,81	concessione finanziamento	31/12/2014
21	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 58 Sp 1	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	852.201,40	concessione finanziamento	31/12/2014
22	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 179 Sp 2	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	133.932,19	concessione finanziamento	31/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
23	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 110 Sp 2	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	104.975,92	concessione finanziamento	31/12/2014
24	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 77 Sp 1	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	118.621,68	concessione finanziamento	31/12/2014
25	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 164 Sp 4	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	313.603,51	concessione finanziamento	31/12/2014
26	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 90 Sp 2	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	133.994,42	concessione finanziamento	31/12/2014
27	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 82 Sp 1	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	310.528,98	concessione finanziamento	31/12/2014
28	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 94 Sp 1	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	146.146,47	concessione finanziamento	31/12/2014
29	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 203 Sp 4	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	364.790,82	concessione finanziamento	31/12/2014
30	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 112 Sp 8	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	980.716,45	concessione finanziamento	31/12/2014
31	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 179 Sp 6	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	595.634,15	concessione finanziamento	31/12/2014
32	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 178 Sp 3	Erogazione finanziamento	Santa Croce di Magliano	Santa Croce di Magliano	226.781,74	concessione finanziamento	31/12/2014
33	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 58 Sp 1	OO.PP.	Rotello	Rotello	152.644,12	progettazione esecutiva	30/12/2014
34	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 133	Erogazione finanziamento	Rotello	Rotello	84.529,95	concessione finanziamento	31/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
35	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 76 Sp 1	Erogazione finanziamento	Rotello	Rotello	290.069,06	concessione finanziamento	31/12/2014
36	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 12 Sp 1	Erogazione finanziamento	Rotello	Rotello	224.712,00	concessione finanziamento	31/12/2014
37	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 30 Sp 6	Erogazione finanziamento	Rotello	Rotello	381.643,03	concessione finanziamento	31/12/2014
38	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 75 Sp 2	Erogazione finanziamento	Rotello	Rotello	358.411,93	concessione finanziamento	31/12/2014
39	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 35 Sp 3	Erogazione finanziamento	Rotello	Rotello	300.998,59	concessione finanziamento	31/12/2014
40	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 34 Sp 1	Erogazione finanziamento	Rotello	Rotello	614.906,18	concessione finanziamento	31/12/2014
41	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 13 Sp 1	Erogazione finanziamento	Rotello	Rotello	654.070,05	concessione finanziamento	31/12/2014
42	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 8 Sp 2	Erogazione finanziamento	Rotello	Rotello	1.212.558,49	concessione finanziamento	31/12/2014
43	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 31 Sp 2	Erogazione finanziamento	Rotello	Rotello	2.077.261,61	concessione finanziamento	31/12/2014
44	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 35 Sp 5	Erogazione finanziamento	Rotello	Rotello	447.101,80	concessione finanziamento	31/12/2014
45	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 64 Sp 1	Erogazione finanziamento	Rotello	Rotello	505.167,24	concessione finanziamento	31/12/2014
46	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 34 Sp 2	Erogazione finanziamento	Rotello	Rotello	604.861,54	concessione finanziamento	31/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
47	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 20 Sp 1	OO.PP.	Rotello	Rotello	927.863,74	progettazione esecutiva	30/12/2014
48	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19A17 Sp 01	Erogazione finanziamento	Bonefro	Bonefro	273.975,70	concessione finanziamento	31/12/2014
49	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19B51 Sp 01	Erogazione finanziamento	Bonefro	Bonefro	366.340,67	concessione finanziamento	31/12/2014
50	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19C19 Sp 01	Erogazione finanziamento	Bonefro	Bonefro	298.332,17	concessione finanziamento	31/12/2014
51	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19A43 Sp 01	Erogazione finanziamento	Bonefro	Bonefro	351.597,93	concessione finanziamento	31/12/2014
52	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19C15 Sp 01	Erogazione finanziamento	Bonefro	Bonefro	275.290,24	concessione finanziamento	31/12/2014
53	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19C15 Sp 02	Erogazione finanziamento	Bonefro	Bonefro	310.035,40	concessione finanziamento	31/12/2014
54	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19A34 Sp 01	Erogazione finanziamento	Bonefro	Bonefro	369.280,13	concessione finanziamento	31/12/2014
55	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19A34 Sp 02	Erogazione finanziamento	Bonefro	Bonefro	325.403,44	concessione finanziamento	31/12/2014
56	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19B32 Sp 01	Erogazione finanziamento	Bonefro	Bonefro	1.096.252,59	concessione finanziamento	31/12/2014
57	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19C25 Sp 01	Erogazione finanziamento	Bonefro	Bonefro	299.249,97	concessione finanziamento	31/12/2014
58	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19B53 Sp 01	Erogazione finanziamento	Bonefro	Bonefro	773.452,57	concessione finanziamento	31/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
59	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19A16 Sp 01	Erogazione finanziamento	Bonefro	Bonefro	485.270,05	concessione finanziamento	31/12/2014
60	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19B29 Sp 01	Erogazione finanziamento	Bonefro	Bonefro	472.263,70	concessione finanziamento	31/12/2014
61	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19B32 Sp 02	Erogazione finanziamento	Bonefro	Bonefro	1.203.696,42	concessione finanziamento	31/12/2014
62	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19A36 Sp 01	Erogazione finanziamento	Bonefro	Bonefro	498.298,06	concessione finanziamento	31/12/2014
63	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19A29 Sp 03	Erogazione finanziamento	Bonefro	Bonefro	80.167,35	concessione finanziamento	31/12/2014
64	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19B36 Sp 01	OO.PP.	Bonefro	Bonefro	132.052,83	progettazione esecutiva	30/12/2014
65	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19B26 Sp 01	OO.PP.	Bonefro	Bonefro	317.520,44	progettazione esecutiva	30/12/2014
66	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19B39 Sp 01	OO.PP.	Bonefro	Bonefro	246.585,85	progettazione esecutiva	30/12/2014
67	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19B11 Sp 01	Erogazione finanziamento	Bonefro	Bonefro	125.207,14	concessione finanziamento	31/12/2014
68	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19B04 Sp 01	Erogazione finanziamento	Bonefro	Bonefro	392.876,58	concessione finanziamento	31/12/2014
69	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19A24 Sp 01	OO.PP.	Bonefro	Bonefro	288.710,79	progettazione esecutiva	30/12/2014
70	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19A18 Sp 02	OO.PP.	Bonefro	Bonefro	100.445,45	progettazione esecutiva	30/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
71	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19C13 Sp 02	Erogazione finanziamento	Bonefro	Bonefro	451.433,30	concessione finanziamento	31/12/2014
72	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19A44 Sp 01	Erogazione finanziamento	Bonefro	Bonefro	199.470,83	concessione finanziamento	31/12/2014
73	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19B56 Sp 01	Erogazione finanziamento	Bonefro	Bonefro	178.379,33	concessione finanziamento	31/12/2014
74	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 10-231 Sp 01	Erogazione finanziamento	Bonefro	Bonefro	98.210,07	concessione finanziamento	31/12/2014
75	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 15-30 01A/01B	Erogazione finanziamento	Bonefro	Bonefro	273.108,08	concessione finanziamento	31/12/2014
76	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 18 Sp 1	OO.PP.	S. Angelo Limosano	S. Angelo Limosano	104.268,39	progettazione esecutiva	30/12/2014
77	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19B46 Sp 06	Erogazione finanziamento	Bonefro	Bonefro	68.092,48	concessione finanziamento	31/12/2014
78	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19C10 Sp 01	Erogazione finanziamento	Bonefro	Bonefro	195.271,66	concessione finanziamento	31/12/2014
79	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19C23 Sp 02	Erogazione finanziamento	Bonefro	Bonefro	148.086,72	concessione finanziamento	31/12/2014
80	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19B44 Sp 04	Erogazione finanziamento	Bonefro	Bonefro	280.344,26	concessione finanziamento	31/12/2014
81	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 8.13	Erogazione finanziamento	Trivento	Trivento	194.370,90	concessione finanziamento	31/12/2014
82	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 1 Sp 1	OO.PP.	Trivento	Trivento	1.403.976,69	progettazione esecutiva	30/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
83	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 42 Sp 1	OO.PP.	Trivento	Trivento	1.016.404,57	progettazione esecutiva	30/12/2014
84	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 59.03 Sp 1	OO.PP.	Trivento	Trivento	72.401,93	progettazione esecutiva	30/12/2014
85	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 16.116.1	Erogazione finanziamento	Trivento	Trivento	84.180,10	concessione finanziamento	31/12/2014
86	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 34.344	Erogazione finanziamento	Trivento	Trivento	124.913,70	concessione finanziamento	31/12/2014
87	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 51 Sp 1	OO.PP.	Trivento	Trivento	497.551,21	progettazione esecutiva	30/12/2014
88	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 42.04 Sp 1	OO.PP.	Trivento	Trivento	145.722,38	progettazione esecutiva	30/12/2014
89	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 60.15 Sp 1	OO.PP.	Trivento	Trivento	85.476,95	progettazione esecutiva	30/12/2014
90	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 32.02 Sp 1	OO.PP.	Trivento	Trivento	119.488,69	progettazione esecutiva	30/12/2014
91	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 56.341	Erogazione finanziamento	Trivento	Trivento	78.149,97	concessione finanziamento	31/12/2014
92	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 3.206	Erogazione finanziamento	Trivento	Trivento	104.146,47	concessione finanziamento	31/12/2014
93	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 96 Sp 1	OO.PP.	Trivento	Trivento	71.743,30	progettazione esecutiva	30/12/2014
94	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 03.01 Sp 1	OO.PP.	Trivento	Trivento	63.916,03	progettazione esecutiva	30/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
95	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 99 Sp 3	OO.PP.	Trivento	Trivento	91.685,56	progettazione esecutiva	30/12/2014
96	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 03.09 Sp 1	Erogazione finanziamento	Trivento	Trivento	136.912,15	concessione finanziamento	31/12/2014
97	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 30.02 Sp 1	OO.PP.	Trivento	Trivento	145.249,58	progettazione esecutiva	30/12/2014
98	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 7.04 Sp 1	OO.PP.	Trivento	Trivento	74.806,24	progettazione esecutiva	30/12/2014
99	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 20 Sp 6	OO.PP.	Trivento	Trivento	117.921,00	progettazione esecutiva	30/12/2014
100	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 98 Sp 2	OO.PP.	Trivento	Trivento	181.585,15	progettazione esecutiva	30/12/2014
101	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 51.592	Erogazione finanziamento	Trivento	Trivento	198.578,79	concessione finanziamento	31/12/2014
102	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 97 Sp 1	OO.PP.	Trivento	Trivento	156.687,30	progettazione esecutiva	30/12/2014
103	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 53 Sp 3	OO.PP.	Trivento	Trivento	120.252,78	progettazione esecutiva	30/12/2014
104	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 98 Sp 1	OO.PP.	Trivento	Trivento	189.381,72	progettazione esecutiva	30/12/2014
105	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 102 Sp 1	OO.PP.	Trivento	Trivento	164.735,27	progettazione esecutiva	30/12/2014
106	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 33 Sp 2	OO.PP.	Trivento	Trivento	273.278,19	progettazione esecutiva	30/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
107	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 99 Sp 4	OO.PP.	Trivento	Trivento	281.835,46	progettazione esecutiva	30/12/2014
108	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 14 Sp 1	OO.PP.	Trivento	Trivento	310.108,78	progettazione esecutiva	30/12/2014
109	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 34.01 Sp 1	OO.PP.	Trivento	Trivento	238.650,12	progettazione esecutiva	30/12/2014
110	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 59.04 Sp 1	OO.PP.	Trivento	Trivento	204.686,35	progettazione esecutiva	30/12/2014
111	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 33 Sp 3	OO.PP.	Trivento	Trivento	508.367,29	progettazione esecutiva	30/12/2014
112	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 81 Sp 1	Erogazione finanziamento	Trivento	Trivento	795.424,18	concessione finanziamento	31/12/2014
113	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 1 Sp 5	Erogazione finanziamento	Campolieto	Campolieto	621.104,78	concessione finanziamento	31/12/2014
114	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 20 Sp 1	Erogazione finanziamento	Campolieto	Campolieto	111.917,91	concessione finanziamento	31/12/2014
115	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19 Sp 1	Erogazione finanziamento	Campolieto	Campolieto	117.285,48	concessione finanziamento	31/12/2014
116	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 25 Sp 1	Erogazione finanziamento	Campolieto	Campolieto	452.474,75	concessione finanziamento	31/12/2014
117	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 11 Sp 1	Erogazione finanziamento	Campolieto	Campolieto	235.702,15	concessione finanziamento	31/12/2014
118	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 9 Sp 1	Erogazione finanziamento	Campolieto	Campolieto	727.084,95	concessione finanziamento	31/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
119	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 22 Sp 1	Erogazione finanziamento	Campolieto	Campolieto	393.542,90	concessione finanziamento	31/12/2014
120	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 10 Sp 2	OO.PP.	Campolieto	Campolieto	220.005,43	progettazione esecutiva	30/12/2014
121	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 6 Sp 1	Erogazione finanziamento	Campolieto	Campolieto	834.593,13	concessione finanziamento	31/12/2014
122	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 1 Sp 1	Erogazione finanziamento	Campolieto	Campolieto	331.386,77	concessione finanziamento	31/12/2014
123	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 1 Sp 9	Erogazione finanziamento	Campolieto	Campolieto	77.985,18	concessione finanziamento	31/12/2014
124	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 62 Sp 1	Erogazione finanziamento	Campolieto	Campolieto	170.968,14	concessione finanziamento	31/12/2014
125	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 29	Erogazione finanziamento	Campolieto	Campolieto	359.984,07	concessione finanziamento	31/12/2014
126	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 76 Sp 1	Erogazione finanziamento	Castelmauro	Castelmauro	579.899,28	concessione finanziamento	31/12/2014
127	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 58 Sp 1	Erogazione finanziamento	Castelmauro	Castelmauro	319.685,06	concessione finanziamento	31/12/2014
128	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 2 Sp 1	Erogazione finanziamento	Castelmauro	Castelmauro	1.400.831,55	concessione finanziamento	31/12/2014
129	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 49 Sp 1	OO.PP.	Castelmauro	Castelmauro	101.126,41	progettazione esecutiva	30/12/2014
130	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 58 Sp 1	OO.PP.	Montenero di Bisaccia	Montenero di Bisaccia	232.456,61	progettazione esecutiva	30/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
131	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 57 Sp 1	OO.PP.	Montenero di Bisaccia	Montenero di Bisaccia	225.015,46	progettazione esecutiva	30/12/2014
132	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 30 Sp 5	OO.PP.	Montenero di Bisaccia	Montenero di Bisaccia	72.625,75	progettazione esecutiva	30/12/2014
133	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 11 Sp 2	OO.PP.	Montenero di Bisaccia	Montenero di Bisaccia	72.953,44	progettazione esecutiva	30/12/2014
134	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 35 3	OO.PP.	Montenero di Bisaccia	Montenero di Bisaccia	110.325,81	progettazione esecutiva	30/12/2014
135	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 44 Sp 1	OO.PP.	Morrone del Sannio	Morrone del Sannio	725.083,10	progettazione esecutiva	29/12/2014
136	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 45 Sp 1	OO.PP.	Morrone del Sannio	Morrone del Sannio	638.850,62	progettazione esecutiva	29/12/2014
137	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 64 Sp 4	OO.PP.	Morrone del Sannio	Morrone del Sannio	171.744,75	progettazione esecutiva	29/12/2014
138	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 82 Sp 1-2	OO.PP.	Morrone del Sannio	Morrone del Sannio	452.850,07	progettazione esecutiva	29/12/2014
139	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 8 Sp 2	OO.PP.	Morrone del Sannio	Morrone del Sannio	96.974,90	progettazione esecutiva	29/12/2014
140	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 1 Sp 1	Erogazione finanziamento	Riccia	Riccia	225.272,00	concessione finanziamento	31/12/2014
141	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 13 1	OO.PP.	Riccia	Riccia	145.390,89	progettazione esecutiva	31/12/2014
142	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 60 Sp 1	OO.PP.	Palata	Palata	279.082,47	progettazione esecutiva	30/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
143	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 187 Sp 1	OO.PP.	Palata	Palata	367.124,59	progettazione esecutiva	30/12/2014
144	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 6 Sp 1	Erogazione finanziamento	Palata	Palata	316.810,51	concessione finanziamento	31/12/2014
145	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 23 Sp 1	OO.PP.	Palata	Palata	634.706,89	progettazione esecutiva	30/12/2014
146	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 56	Erogazione Finanziamento	Campodipietra	Campodipietra	38.573,49	concessione finanziamento	31/12/2014
147	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19 Sp 1	OO.PP.	Campodipietra	Campodipietra	164.273,12	progettazione esecutiva	30/12/2014
148	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 20 Sp 1	OO.PP.	Campodipietra	Campodipietra	164.273,12	progettazione esecutiva	30/12/2014
149	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 48 Sp 1	OO.PP.	Campodipietra	Campodipietra	90.255,22	progettazione esecutiva	30/12/2014
150	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 33 Sp 1	OO.PP.	Campodipietra	Campodipietra	96.865,64	progettazione esecutiva	30/12/2014
151	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 17 Sp 3	OO.PP.	Campodipietra	Campodipietra	328.438,92	progettazione esecutiva	30/12/2014
152	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 44 Sp 1	Erogazione Finanziamento	Campodipietra	Campodipietra	128.378,10	concessione finanziamento	31/12/2014
153	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 36 Sp 2	OO.PP.	Campodipietra	Campodipietra	378.501,28	progettazione esecutiva	30/12/2014
154	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 44 Sp 6	OO.PP.	Campodipietra	Campodipietra	478.999,42	progettazione esecutiva	30/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
155	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 35 Sp 1	OO.PP.	Campodipietra	Campodipietra	367.277,70	progettazione esecutiva	30/12/2014
156	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 36 Sp 3	OO.PP.	Campodipietra	Campodipietra	213.604,94	progettazione esecutiva	30/12/2014
157	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 42	Erogazione Finanziamento	Campodipietra	Campodipietra	72.982,46	concessione finanziamento	31/12/2014
158	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 54 Sp 1	OO.PP.	Campodipietra	Campodipietra	12.893,71	progettazione esecutiva	30/12/2014
159	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES IANIRI	Erogazione finanziamento	Campomarino	Campomarino	41.174,02	concessione finanziamento	31/12/2014
160	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES BURATTINI	Erogazione finanziamento	Campomarino	Campomarino	106.884,73	concessione finanziamento	31/12/2014
161	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 5	Erogazione finanziamento	Ferrazzano	Ferrazzano	68.509,73	concessione finanziamento	31/12/2014
162	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 668 Sp 1	OO.PP.	Campomarino	Campomarino	146.518,58	progettazione esecutiva	30/12/2014
163	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 659 Sp 1	Erogazione finanziamento	Campomarino	Campomarino	239.165,80	concessione finanziamento	31/12/2014
164	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 656 Sp 3	OO.PP.	Campomarino	Campomarino	145.839,76	progettazione esecutiva	30/12/2014
165	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 663 Sp 1	OO.PP.	Campomarino	Campomarino	412.181,02	progettazione esecutiva	30/12/2014
166	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 11 Sp 4	OO.PP.	Salcito	Salcito	163.452,29	progettazione esecutiva	30/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
167	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 11 Sp 6	OO.PP.	Salcito	Salcito	763.786,06	progettazione esecutiva	30/12/2014
168	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 38 Sp 1	OO.PP.	Salcito	Salcito	105.703,67	progettazione esecutiva	30/12/2014
169	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 53 Sp 3	Erogazione finanziamento	Ururi	Ururi	306.077,16	concessione finanziamento	31/12/2014
170	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 9 Sp 4	Erogazione finanziamento	Ururi	Ururi	138.481,63	concessione finanziamento	31/12/2014
171	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 9 Sp 3	Erogazione finanziamento	Ururi	Ururi	56.834,93	concessione finanziamento	31/12/2014
172	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 12	Erogazione finanziamento	Ururi	Ururi	100.139,37	concessione finanziamento	31/12/2014
173	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 62 Sp 1	Erogazione finanziamento	Ururi	Ururi	218.782,46	concessione finanziamento	31/12/2014
174	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 37 Sp 2	Erogazione finanziamento	Ururi	Ururi	485.829,62	concessione finanziamento	31/12/2014
175	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 29 Sp 1	Erogazione finanziamento	Ururi	Ururi	541.360,24	concessione finanziamento	31/12/2014
176	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 23 Sp 2	Erogazione finanziamento	Ururi	Ururi	396.403,56	concessione finanziamento	31/12/2014
177	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 22 Sp 2	Erogazione finanziamento	Ururi	Ururi	216.610,04	concessione finanziamento	31/12/2014
178	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 22 Sp 5	Erogazione finanziamento	Ururi	Ururi	841.345,29	concessione finanziamento	31/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
179	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 24	Erogazione finanziamento	Ururi	Ururi	68.509,73	concessione finanziamento	31/12/2014
180	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 76 Sp 1	Erogazione finanziamento	Ururi	Ururi	269.270,51	concessione finanziamento	31/12/2014
181	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 57 Sp 2	Erogazione finanziamento	Civitacampomarano	Civitacampomarano	246.769,90	concessione finanziamento	31/12/2014
182	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 28 Sp 2	OO.PP.	Civitacampomarano	Civitacampomarano	121.233,64	progettazione esecutiva	30/12/2014
183	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 13 Sp 1	OO.PP.	Civitacampomarano	Civitacampomarano	358.921,94	progettazione esecutiva	30/12/2014
184	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 18 Sp 2	Erogazione finanziamento	Civitacampomarano	Civitacampomarano	35.334,56	concessione finanziamento	31/12/2014
185	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 18 Sp 1	Erogazione finanziamento	Civitacampomarano	Civitacampomarano	219.548,49	concessione finanziamento	31/12/2014
186	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 28 Sp 3	OO.PP.	Civitacampomarano	Civitacampomarano	155.459,39	progettazione esecutiva	30/12/2014
187	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 27 Sp 7	Erogazione finanziamento	Civitacampomarano	Civitacampomarano	731.564,55	concessione finanziamento	31/12/2014
188	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 45 Sp 1	Erogazione finanziamento	Civitacampomarano	Civitacampomarano	496.926,75	concessione finanziamento	31/12/2014
189	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES I	Erogazione finanziamento	Petrella Tifernina	Petrella Tifernina	641.488,79	concessione finanziamento	31/12/2014
190	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES G	Erogazione finanziamento	Petrella Tifernina	Petrella Tifernina	68.509,73	concessione finanziamento	31/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
191	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 71 Sp 1	Erogazione finanziamento	Petrella Tifernina	Petrella Tifernina	61.101,75	concessione finanziamento	31/12/2014
192	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 23 Sp 3	OO.PP.	Petrella Tifernina	Petrella Tifernina	893.534,58	progettazione esecutiva	30/12/2014
193	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 2 Sp 3	Erogazione finanziamento	Petrella Tifernina	Petrella Tifernina	164.273,12	concessione finanziamento	31/12/2014
194	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 26 Sp 1	Erogazione finanziamento	Petrella Tifernina	Petrella Tifernina	287.979,33	concessione finanziamento	31/12/2014
195	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 23 Sp 2	Erogazione finanziamento	Petrella Tifernina	Petrella Tifernina	478.219,55	concessione finanziamento	31/12/2014
196	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 36 Sp 2	OO.PP.	Petrella Tifernina	Petrella Tifernina	552.078,78	progettazione esecutiva	30/12/2014
197	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 117 Sp 1	OO.PP.	Colletorto	Colletorto	377.732,08	progettazione esecutiva	30/12/2014
198	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 60 Sp 2	OO.PP.	Colletorto	Colletorto	336.647,21	progettazione esecutiva	30/12/2014
199	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 12 Sp 2	OO.PP.	Colletorto	Colletorto	171.800,52	progettazione esecutiva	30/12/2014
200	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 30 Sp 2	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	82.190,21	concessione finanziamento	31/12/2014
201	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 219 Sp 1	OO.PP.	Colletorto	Colletorto	21.999,48	progettazione esecutiva	30/12/2014
202	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 83 Sp 1	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	140.205,59	concessione finanziamento	31/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
203	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 89 Sp 4	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	164.273,12	concessione finanziamento	31/12/2014
204	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 25 Sp 2	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	49.283,03	concessione finanziamento	31/12/2014
205	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 83 Sp 3	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	67.848,75	concessione finanziamento	31/12/2014
206	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 11 Sp 2	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	275.328,49	concessione finanziamento	31/12/2014
207	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 23 Sp 1	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	323.918,05	concessione finanziamento	31/12/2014
208	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 99 Sp 1	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	483.993,28	concessione finanziamento	31/12/2014
209	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 102 Sp 2	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	617.070,12	concessione finanziamento	31/12/2014
210	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 142 Sp 1	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	159.990,28	concessione finanziamento	31/12/2014
211	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 62 Sp 1	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	210.796,33	concessione finanziamento	31/12/2014
212	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 50 Sp 1	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	190.950,06	concessione finanziamento	31/12/2014
213	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 46 Sp 1	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	803.171,49	concessione finanziamento	31/12/2014
214	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 11 Sp 1	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	686.616,42	concessione finanziamento	31/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
215	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 65 Sp 2	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	207.242,27	concessione finanziamento	31/12/2014
216	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 49 Sp 6	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	217.175,54	concessione finanziamento	31/12/2014
217	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 10 Sp 3	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	345.864,18	concessione finanziamento	31/12/2014
218	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19 Sp 1	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	263.709,19	concessione finanziamento	31/12/2014
219	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 81 Sp 2	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	319.624,84	concessione finanziamento	31/12/2014
220	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 46 Sp 4	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	271.122,32	concessione finanziamento	31/12/2014
221	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 73 Sp 1	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	130.192,00	concessione finanziamento	31/12/2014
222	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 63 Sp 2	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	502.249,89	concessione finanziamento	31/12/2014
223	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 103 Sp 2	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	380.836,57	concessione finanziamento	31/12/2014
224	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 219 Sp 2	OO.PP.	Colletorto	Colletorto	40.830,39	progettazione esecutiva	30/12/2014
225	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 109 Sp 1	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	163.121,70	concessione finanziamento	31/12/2014
226	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 101 Sp 1	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	385.208,47	concessione finanziamento	31/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
227	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 23 Sp 2	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	68.509,73	concessione finanziamento	31/12/2014
228	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 137 Sp 2	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	587.711,98	concessione finanziamento	31/12/2014
229	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 224 Sp 1	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	739.486,31	concessione finanziamento	31/12/2014
230	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 93 Sp 3	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	426.258,12	concessione finanziamento	31/12/2014
231	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 94 Sp 1	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	957.644,04	concessione finanziamento	31/12/2014
232	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 35 Sp 2	Erogazione finanziamento	San Martino in Pensilis	San Martino in Pensilis	143.595,06	concessione finanziamento	31/12/2014
233	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 35 Sp 3	Erogazione finanziamento	San Martino in Pensilis	San Martino in Pensilis	154.984,07	concessione finanziamento	31/12/2014
234	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 84 Sp 3	Erogazione finanziamento	San Martino in Pensilis	San Martino in Pensilis	166.056,76	concessione finanziamento	31/12/2014
235	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 83 Sp 4	Erogazione finanziamento	San Martino in Pensilis	San Martino in Pensilis	237.097,06	concessione finanziamento	31/12/2014
236	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 68 Sp 1	OO.PP.	San Martino in Pensilis	San Martino in Pensilis	329.193,44	progettazione esecutiva	30/12/2014
237	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 6 Sp 4	Erogazione finanziamento	San Martino in Pensilis	San Martino in Pensilis	67.445,41	concessione finanziamento	31/12/2014
238	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 37 Sp 1	OO.PP.	San Martino in Pensilis	San Martino in Pensilis	221.495,62	progettazione esecutiva	30/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
239	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 4 Sp 1	Erogazione finanziamento	San Martino in Pensilis	San Martino in Pensilis	696.278,65	concessione finanziamento	31/12/2014
240	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 8 Sp 1	OO.PP.	San Martino in Pensilis	San Martino in Pensilis	158.143,55	progettazione esecutiva	30/12/2014
241	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 33 Sp 2	OO.PP.	San Martino in Pensilis	San Martino in Pensilis	136.949,24	progettazione esecutiva	30/12/2014
242	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 43 Sp 1	OO.PP.	San Martino in Pensilis	San Martino in Pensilis	98.606,79	progettazione esecutiva	30/12/2014
243	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES BS31	Erogazione finanziamento	San Martino in Pensilis	San Martino in Pensilis	103.955,62	concessione finanziamento	31/12/2014
244	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 22 Sp 1	OO.PP.	San Martino in Pensilis	San Martino in Pensilis	170.958,46	progettazione esecutiva	30/12/2014
245	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 6 Sp 1	Erogazione finanziamento	San Martino in Pensilis	San Martino in Pensilis	157.432,87	concessione finanziamento	31/12/2014
246	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 28 Sp 1	OO.PP.	San Martino in Pensilis	San Martino in Pensilis	967.406,27	progettazione esecutiva	30/12/2014
247	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 54 Sp 3	Erogazione finanziamento	Montagano	Montagano	68.509,73	concessione finanziamento	31/12/2014
248	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 30 Sp 1	Erogazione finanziamento	Montagano	Montagano	102.101,04	concessione finanziamento	31/12/2014
249	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 65 Sp 1	OO.PP.	Montagano	Montagano	149.348,95	progettazione esecutiva	30/12/2014
250	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 49 Sp 23	Erogazione finanziamento	Montagano	Montagano	351.620,62	concessione finanziamento	31/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
251	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 18 Sp 2	OO.PP.	Montagano	Montagano	223.134,43	progettazione esecutiva	30/12/2014
252	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 28 Sp 4	Erogazione finanziamento	Montagano	Montagano	136.912,15	concessione finanziamento	31/12/2014
253	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 28 Sp 3	Erogazione finanziamento	Montagano	Montagano	78.120,87	concessione finanziamento	31/12/2014
254	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 38 Sp 1	OO.PP.	Montagano	Montagano	189.800,90	progettazione esecutiva	30/12/2014
255	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 57 Sp 1	Erogazione finanziamento	Montagano	Montagano	181.031,71	concessione finanziamento	31/12/2014
256	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 41 Sp 2	OO.PP.	Montagano	Montagano	210.479,45	progettazione esecutiva	30/12/2014
257	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 40 Sp 2	OO.PP.	Montagano	Montagano	189.730,17	progettazione esecutiva	30/12/2014
258	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 28 Sp 1	Erogazione finanziamento	Montagano	Montagano	278.951,73	concessione finanziamento	31/12/2014
259	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 30 Sp 3	Erogazione finanziamento	Montagano	Montagano	410.324,47	concessione finanziamento	31/12/2014
260	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 17 Sp 1	OO.PP.	Montagano	Montagano	445.205,60	progettazione esecutiva	30/12/2014
261	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 35 Sp 1	OO.PP.	Montagano	Montagano	525.593,33	progettazione esecutiva	30/12/2014
262	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 52 Sp 1	OO.PP.	Montagano	Montagano	920.355,73	progettazione esecutiva	30/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
263	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 4 Sp 1	OO.PP.	Lucito	Lucito	401.018,10	progettazione esecutiva	30/12/2014
264	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 7 Sp 1	OO.PP.	Lucito	Lucito	58.052,27	progettazione esecutiva	30/12/2014
265	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 46 Sp 1	OO.PP.	Lucito	Lucito	91.662,20	progettazione esecutiva	30/12/2014
266	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 92 Sp 1	OO.PP.	Lucito	Lucito	65.216,65	progettazione esecutiva	30/12/2014
267	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 7 Sp 2	OO.PP.	Lucito	Lucito	109.688,78	progettazione esecutiva	30/12/2014
268	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 16 Sp 1	OO.PP.	Lucito	Lucito	84.094,41	progettazione esecutiva	30/12/2014
269	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 94 Sp 1	OO.PP.	Lucito	Lucito	39.507,11	progettazione esecutiva	30/12/2014
270	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 46 Sp 2	OO.PP.	Lucito	Lucito	90.884,49	progettazione esecutiva	30/12/2014
271	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 3 Sp 1	Erogazione finanziamento	Lucito	Lucito	927.541,01	concessione finanziamento	31/12/2014
272	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 4 Sp 2	OO.PP.	Lucito	Lucito	255.385,13	progettazione esecutiva	30/12/2014
273	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 15 Sp 2	OO.PP.	Lucito	Lucito	131.316,83	progettazione esecutiva	30/12/2014
274	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 6 Sp 4	OO.PP.	Lucito	Lucito	282.445,82	progettazione esecutiva	30/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
275	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 2 Sp 1	Erogazione finanziamento	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	265.834,00	concessione finanziamento	31/12/2014
276	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 2 Sp 3	Erogazione finanziamento	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	190.937,39	concessione finanziamento	31/12/2014
277	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 3 Sp 1	Erogazione finanziamento	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	1.283.963,60	concessione finanziamento	31/12/2014
278	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 3 Sp 2	Erogazione finanziamento	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	841.293,45	concessione finanziamento	31/12/2014
279	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 3 Sp 3	Erogazione finanziamento	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	149.137,27	concessione finanziamento	31/12/2014
280	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 4 Sp 1	Erogazione finanziamento	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	66.171,42	concessione finanziamento	31/12/2014
281	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 6 Sp 1	Erogazione finanziamento	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	56.355,69	concessione finanziamento	31/12/2014
282	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 6 Sp 2	Erogazione finanziamento	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	75.395,01	concessione finanziamento	31/12/2014
283	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 8 Sp 1	Erogazione finanziamento	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	215.252,39	concessione finanziamento	31/12/2014
284	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 9 Sp 1	Erogazione finanziamento	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	447.083,39	concessione finanziamento	31/12/2014
285	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 12 Sp 1	Erogazione finanziamento	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	286.739,77	concessione finanziamento	31/12/2014
286	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 13 Sp 1	OO.PP.	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	288.762,64	progettazione esecutiva	30/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
287	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 15 Sp 1	Erogazione finanziamento	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	298.143,49	concessione finanziamento	31/12/2014
288	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 15 Sp 3	Erogazione finanziamento	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	163.333,89	concessione finanziamento	31/12/2014
289	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 16 Sp 3	Erogazione finanziamento	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	461.937,95	concessione finanziamento	31/12/2014
290	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 24 Sp 1	Erogazione finanziamento	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	143.366,17	concessione finanziamento	31/12/2014
291	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 24 Sp 2	Erogazione finanziamento	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	86.632,16	concessione finanziamento	31/12/2014
292	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 24 Sp 3	Erogazione finanziamento	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	168.199,41	concessione finanziamento	31/12/2014
293	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 27 Sp 1	Erogazione finanziamento	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	215.512,74	concessione finanziamento	31/12/2014
294	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 29 Sp 1	Erogazione finanziamento	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	1.104.315,97	concessione finanziamento	31/12/2014
295	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 29 Sp 2	Erogazione finanziamento	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	418.440,37	concessione finanziamento	31/12/2014
296	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 30 Sp 2	Erogazione finanziamento	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	410.521,82	concessione finanziamento	31/12/2014
297	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 33 Sp 1	Erogazione finanziamento	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	705.809,60	concessione finanziamento	31/12/2014
298	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 33 Sp 2	Erogazione finanziamento	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	91.230,74	concessione finanziamento	31/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
299	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 45 Sp 1	Erogazione finanziamento	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	40.738,35	concessione finanziamento	31/12/2014
300	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 55 Sp 2	Erogazione finanziamento	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	117.889,44	concessione finanziamento	31/12/2014
301	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 55 Sp 4	Erogazione finanziamento	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	198.033,60	concessione finanziamento	31/12/2014
302	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 73 Sp 1	Erogazione finanziamento	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	228.071,42	concessione finanziamento	31/12/2014
303	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 75 Sp 1	OO.PP.	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	354.951,69	progettazione esecutiva	30/12/2014
304	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 28 Sp 1	Erogazione finanziamento	Castellino del Biferno	Castellino del Biferno	324.473,62	concessione finanziamento	31/12/2014
305	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 31400	Erogazione finanziamento	Fossalto	Fossalto	161.847,98	concessione finanziamento	31/12/2014
306	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 17457	Erogazione finanziamento	Fossalto	Fossalto	151.068,22	concessione finanziamento	31/12/2014
307	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 69 Sp 1	Erogazione finanziamento	Fossalto	Fossalto	620.423,64	concessione finanziamento	31/12/2014
308	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 28/320-667	Erogazione finanziamento	Guardialfiera	Guardialfiera	201.391,93	concessione finanziamento	31/12/2014
309	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 42 Sp 1	OO.PP.	Guardialfiera	Guardialfiera	410.368,97	progettazione esecutiva	30/12/2014
310	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 53 Sp 1	OO.PP.	Guardialfiera	Guardialfiera	369.477,08	progettazione esecutiva	30/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
311	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 34 Sp 1	OO.PP.	Guardialfiera	Guardialfiera	543.381,60	progettazione esecutiva	30/12/2014
312	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 30 Sp 1	OO.PP.	Guardialfiera	Guardialfiera	357.167,93	progettazione esecutiva	30/12/2014
313	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 4 Sp 1	OO.PP.	Guardialfiera	Guardialfiera	769.906,56	progettazione esecutiva	30/12/2014
314	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 21 Sp 2	OO.PP.	Guardialfiera	Guardialfiera	276.892,84	progettazione esecutiva	30/12/2014
315	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 12 Sp 2	OO.PP.	Guardialfiera	Guardialfiera	358.868,52	progettazione esecutiva	30/12/2014
316	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 22/581	Erogazione finanziamento	Guardialfiera	Guardialfiera	344.286,33	concessione finanziamento	31/12/2014
317	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 74 Sp 2	OO.PP.	Guardialfiera	Guardialfiera	82.240,57	progettazione esecutiva	30/12/2014
318	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 48 Sp 1	OO.PP.	Gambatesa	Gambatesa	145.112,10	progettazione esecutiva	30/12/2014
319	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 32 Sp 1	Erogazione finanziamento	Gambatesa	Gambatesa	106.456,75	concessione finanziamento	31/12/2014
320	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 96 Sp 1	Erogazione finanziamento	Gambatesa	Gambatesa	101.763,83	concessione finanziamento	31/12/2014
321	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A”PES 109 Sp 1	Erogazione finanziamento	Gambatesa	Gambatesa	278.616,20	concessione finanziamento	31/12/2014
322	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 62 Sp 1	OO.PP.	Sant'Elia a Pianisi	Sant'Elia a Pianisi	1.062.251,58	progettazione esecutiva	30/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
323	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 87 Sp 1	OO.PP.	Sant'Elia a Pianisi	Sant'Elia a Pianisi	271.039,99	progettazione esecutiva	30/12/2014
324	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 25 Sp 1	OO.PP.	Sant'Elia a Pianisi	Sant'Elia a Pianisi	164.273,12	progettazione esecutiva	30/12/2014
325	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 25 Sp 2	OO.PP.	Sant'Elia a Pianisi	Sant'Elia a Pianisi	420.540,46	progettazione esecutiva	30/12/2014
326	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 44 Sp 1	OO.PP.	Sant'Elia a Pianisi	Sant'Elia a Pianisi	211.015,73	progettazione esecutiva	30/12/2014
327	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 51 Sp 2	Erogazione finanziamento	Sant'Elia a Pianisi	Sant'Elia a Pianisi	702.747,50	concessione finanziamento	31/12/2014
328	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 47 Sp 1	Erogazione finanziamento	Sant'Elia a Pianisi	Sant'Elia a Pianisi	275.293,00	concessione finanziamento	31/12/2014
329	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 94 Sp 1	OO.PP.	Sant'Elia a Pianisi	Sant'Elia a Pianisi	885.252,33	progettazione esecutiva	30/12/2014
330	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 90 Sp 2	OO.PP.	Sant'Elia a Pianisi	Sant'Elia a Pianisi	184.571,94	progettazione esecutiva	30/12/2014
331	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 12 Sp 1	OO.PP.	Sant'Elia a Pianisi	Sant'Elia a Pianisi	257.127,43	progettazione esecutiva	30/12/2014
332	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 32	Erogazione finanziamento	Sant'Elia a Pianisi	Sant'Elia a Pianisi	184.654,02	concessione finanziamento	31/12/2014
333	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 5 Sp 1	OO.PP.	Sant'Elia a Pianisi	Sant'Elia a Pianisi	99.788,10	progettazione esecutiva	30/12/2014
334	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 61 Sp 2	OO.PP.	Sant'Elia a Pianisi	Sant'Elia a Pianisi	106.994,58	progettazione esecutiva	30/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
335	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 32 Sp 1	Erogazione finanziamento	Sant'Elia a Pianisi	Sant'Elia a Pianisi	112.506,82	concessione finanziamento	31/12/2014
336	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 61 Sp 7	OO.PP.	Sant'Elia a Pianisi	Sant'Elia a Pianisi	482.263,12	progettazione esecutiva	30/12/2014
337	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 15 Sp 4	OO.PP.	Sant'Elia a Pianisi	Sant'Elia a Pianisi	128.929,86	progettazione esecutiva	30/12/2014
338	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 100 Sp 1	Erogazione finanziamento	Sant'Elia a Pianisi	Sant'Elia a Pianisi	273.716,98	concessione finanziamento	31/12/2014
339	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 15 Sp 8	OO.PP.	Sant'Elia a Pianisi	Sant'Elia a Pianisi	122.956,27	progettazione esecutiva	30/12/2014
340	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 15 Sp 6	OO.PP.	Sant'Elia a Pianisi	Sant'Elia a Pianisi	216.237,28	progettazione esecutiva	30/12/2014
341	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 76 Sp 4	OO.PP.	Sant'Elia a Pianisi	Sant'Elia a Pianisi	433.505,03	progettazione esecutiva	30/12/2014
342	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 62 Sp 3	OO.PP.	Sant'Elia a Pianisi	Sant'Elia a Pianisi	489.166,17	progettazione esecutiva	30/12/2014
343	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 58 Sp 2	Erogazione finanziamento	Sant'Elia a Pianisi	Sant'Elia a Pianisi	459.724,22	concessione finanziamento	31/12/2014
344	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 34 Sp 6	OO.PP.	Sant'Elia a Pianisi	Sant'Elia a Pianisi	277.721,02	progettazione esecutiva	30/12/2014
345	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 42 Sp 1	OO.PP.	Sant'Elia a Pianisi	Sant'Elia a Pianisi	620.174,21	progettazione esecutiva	30/12/2014
346	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 5	Erogazione finanziamento	Provvidenti	Provvidenti	271.921,27	concessione finanziamento	31/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
347	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 8	Erogazione finanziamento	Pietracatella	Pietracatella	377.151,39	concessione finanziamento	31/12/2014
348	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 1	Erogazione finanziamento	Pietracatella	Pietracatella	129.529,66	concessione finanziamento	31/12/2014
349	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 25 Sp 1	Erogazione finanziamento	Pietracatella	Pietracatella	118.028,87	concessione finanziamento	31/12/2014
350	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 47 Sp 1	Erogazione finanziamento	Pietracatella	Pietracatella	236.095,65	concessione finanziamento	31/12/2014
351	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 7 Sp 3	OO.PP.	Toro	Toro	347.071,73	progettazione esecutiva	30/12/2014
352	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 36 Sp 2	OO.PP.	Toro	Toro	233.559,29	progettazione esecutiva	30/12/2014
353	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 55 Sp 1	OO.PP.	Toro	Toro	82.190,21	progettazione esecutiva	30/12/2014
354	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 25 Sp 2	OO.PP.	Toro	Toro	181.084,34	progettazione esecutiva	30/12/2014
355	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 47 Sp 2	OO.PP.	Toro	Toro	447.721,51	progettazione esecutiva	30/12/2014
356	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 60 Sp 4	OO.PP.	Toro	Toro	164.273,12	progettazione esecutiva	30/12/2014
357	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 51	Erogazione finanziamento	Toro	Toro	199.448,77	concessione finanziamento	31/12/2014
358	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 39 Sp 2	OO.PP.	Toro	Toro	266.800,95	progettazione esecutiva	30/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
359	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 74	Erogazione finanziamento	Toro	Toro	49.341,37	concessione finanziamento	31/12/2014
360	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 64	Erogazione finanziamento	Toro	Toro	44.114,46	concessione finanziamento	31/12/2014
361	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 45 Sp 4	OO.PP.	Toro	Toro	246.356,02	progettazione esecutiva	30/12/2014
362	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 30 Sp 1	OO.PP.	Toro	Toro	376.439,73	progettazione esecutiva	30/12/2014
363	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 37 Sp 2	OO.PP.	Toro	Toro	302.540,31	progettazione esecutiva	30/12/2014
364	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 35 Sp 2	OO.PP.	Toro	Toro	181.304,67	progettazione esecutiva	30/12/2014
365	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 14 Sp 1	Erogazione finanziamento	Montefalcone del Sannio	Montefalcone del Sannio	533.127,39	concessione finanziamento	31/12/2014
366	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 36 Sp 1	Erogazione finanziamento	Torella del Sannio	Torella del Sannio	437.683,79	concessione finanziamento	30/12/2014
367	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 19	Erogazione finanziamento	Petacciato	Petacciato	199.888,48	concessione finanziamento	31/12/2014
368	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 83 Sp 1	OO.PP.	Ripabottoni	Ripabottoni	1.717.637,71	progettazione esecutiva	30/12/2014
369	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 52 Sp 1	OO.PP.	Ripabottoni	Ripabottoni	1.055.108,28	progettazione esecutiva	30/12/2014
370	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 82 Sp 1	OO.PP.	Ripabottoni	Ripabottoni	464.591,78	progettazione esecutiva	30/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
371	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 24 Sp 1	Erogazione finanziamento	Ripabottoni	Ripabottoni	735.013,68	concessione finanziamento	31/12/2014
372	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 54 Sp 1	OO.PP.	Ripabottoni	Ripabottoni	1.230.196,60	progettazione esecutiva	30/12/2014
373	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 25	Erogazione finanziamento	Ripabottoni	Ripabottoni	117.830,48	concessione finanziamento	31/12/2014
374	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 19	Erogazione finanziamento	Ripabottoni	Ripabottoni	34.531,45	concessione finanziamento	31/12/2014
375	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 37	Erogazione finanziamento	Ripabottoni	Ripabottoni	56.567,91	concessione finanziamento	31/12/2014
376	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 124 Sp 1	OO.PP.	Ripabottoni	Ripabottoni	72.154,51	progettazione esecutiva	30/12/2014
377	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 27 Sp 1	OO.PP.	Ripabottoni	Ripabottoni	229.503,21	progettazione esecutiva	30/12/2014
378	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 32 Sp 1	Erogazione finanziamento	Montorio nei Frentani	Montorio nei Frentani	236.972,60	concessione finanziamento	31/12/2014
379	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES M Sp 1	Erogazione finanziamento	Montorio nei Frentani	Montorio nei Frentani	279.228,60	concessione finanziamento	31/12/2014
380	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 76 Sp 2	Erogazione finanziamento	Montorio nei Frentani	Montorio nei Frentani	614.129,59	concessione finanziamento	31/12/2014
381	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 73 Sp 1	Erogazione finanziamento	Montorio nei Frentani	Montorio nei Frentani	369.329,51	concessione finanziamento	31/12/2014
382	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 5/C Sp 1	Erogazione finanziamento	Portocannone	Portocannone	136.912,15	concessione finanziamento	31/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
383	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 21/B Sp 1	OO.PP.	Portocannone	Portocannone	67.201,88	progettazione esecutiva	30/12/2014
384	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 1/A Sp 2	OO.PP.	Portocannone	Portocannone	97.512,41	progettazione esecutiva	30/12/2014
385	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 3/A Sp 1	Erogazione finanziamento	Portocannone	Portocannone	502.431,28	concessione finanziamento	31/12/2014
386	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 1/A Sp 7	OO.PP.	Portocannone	Portocannone	82.190,21	progettazione esecutiva	30/12/2014
387	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 7	Erogazione finanzamento	Tufara	Tufara	73.487,44	concessione finanziamento	31/12/2014
388	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 20 Sp 4	OO.PP.	Tufara	Tufara	56.926,21	progettazione esecutiva	30/12/2014
389	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 14 Sp 1	OO.PP.	Tufara	Tufara	186.107,17	progettazione esecutiva	30/12/2014
390	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 11 Sp 1	Erogazione finanzamento	Tufara	Tufara	203.741,55	concessione finanziamento	31/12/2014
391	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 13 Sp 2	Erogazione finanziamento	Montecilfone	Montecilfone	65.283,54	concessione finanziamento	31/12/2014
392	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 6 Sp 1	Erogazione finanziamento	Montecilfone	Montecilfone	72.559,53	concessione finanziamento	31/12/2014
393	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 10 Sp 6	Erogazione finanziamento	Montecilfone	Montecilfone	213.416,15	concessione finanziamento	31/12/2014
394	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 11 Sp 1	OO.PP.	Oratino	Oratino	82.158,45	progettazione esecutiva	31/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
395	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 73 Sp 1	OO.PP.	Ripalimosani	Ripalimosani	358.645,42	progettazione esecutiva	30/12/2014
396	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 4	Erogazione finanziamento	Termoli	Termoli	120.457,01	concessione finanziamento	31/12/2014
397	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 5 Sp 1	Erogazione finanziamento	San Giacomo degli Schiavoni	San Giacomo degli Schiavoni	319.717,45	concessione finanziamento	31/12/2014
398	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 28 Sp 1	Erogazione finanziamento	Montelongo	Montelongo	131.725,93	concessione finanziamento	31/12/2014
399	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 342 Sp 1	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	486.382,89	concessione finanziamento	31/12/2014
400	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 55 Sp 1	OO.PP.	Larino	Larino	494.179,43	progettazione esecutiva	30/12/2014
401	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 56 Sp 2	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	375.528,45	concessione finanziamento	31/12/2014
402	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 167 Sp 1-2-3	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	855.271,89	concessione finanziamento	31/12/2014
403	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 34 Sp 4	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	181.914,22	concessione finanziamento	31/12/2014
404	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 9 Sp 6	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	249.670,93	concessione finanziamento	31/12/2014
405	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 44 Sp 1	OO.PP.	Larino	Larino	332.484,86	progettazione esecutiva	30/12/2014
406	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 9 Sp 2/3	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	289.860,42	concessione finanziamento	31/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
407	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 175 Sp 1	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	281.827,77	concessione finanziamento	31/12/2014
408	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 127 Sp 1	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	259.133,68	concessione finanziamento	31/12/2014
409	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 85 Sp 2	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	233.126,05	concessione finanziamento	31/12/2014
410	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 133	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	245.858,54	concessione finanziamento	31/12/2014
411	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 16 Sp 05	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	249.837,70	concessione finanziamento	31/12/2014
412	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 56 Sp 14	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	192.633,48	concessione finanziamento	31/12/2014
413	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 56 Sp 7	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	207.010,95	concessione finanziamento	31/12/2014
414	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 20 Sp 1	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	205.314,57	concessione finanziamento	31/12/2014
415	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 2 Sp 2	OO.PP.	Larino	Larino	173.967,87	progettazione esecutiva	30/12/2014
416	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 224 Sp 2	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	143.020,11	concessione finanziamento	31/12/2014
417	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 45 Sp 3	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	185.871,29	concessione finanziamento	31/12/2014
418	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 16 Sp 4	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	109.598,06	concessione finanziamento	31/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
419	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 160	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	113.063,33	concessione finanziamento	31/12/2014
420	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 23 Sp 6	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	103.515,28	concessione finanziamento	31/12/2014
421	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 298 Sp 1	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	108.440,58	concessione finanziamento	31/12/2014
422	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 12 Sp 1	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	121.536,26	concessione finanziamento	31/12/2014
423	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 22 Sp 1	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	116.668,32	concessione finanziamento	31/12/2014
424	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 357 Sp 1	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	166.276,95	concessione finanziamento	31/12/2014
425	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 34 Sp 6	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	98.018,53	concessione finanziamento	31/12/2014
426	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 328	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	82.190,21	concessione finanziamento	31/12/2014
427	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 48 Sp 9	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	75.349,97	concessione finanziamento	31/12/2014
428	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 51 Sp 1	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	68.509,73	concessione finanziamento	31/12/2014
429	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” integrativo al D.C. 29/2009-PEU 5 SP 1	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	96.016,97	concessione finanziamento	31/12/2014
430	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” integrativo al D.C. 63/2007-PEU 28 SP 4	Erogazione finanziamento	Larino	Larino	33.875,03	concessione finanziamento	31/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
431	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 159 Sp 1	Erogazione finanziamento	Casacalenda	Casacalenda	159.431,05	concessione finanziamento	31/12/2014
432	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 175 Sp 1	Erogazione finanziamento	Casacalenda	Casacalenda	722.938,46	concessione finanziamento	31/12/2014
433	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 141 Sp 8	Erogazione finanziamento	Casacalenda	Casacalenda	358.576,93	concessione finanziamento	31/12/2014
434	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 79 Sp 2	Erogazione finanziamento	Casacalenda	Casacalenda	332.233,88	concessione finanziamento	31/12/2014
435	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 53 Sp 5	Erogazione finanziamento	Casacalenda	Casacalenda	68.509,73	concessione finanziamento	31/12/2014
436	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 58 Sp 1	Erogazione finanziamento	Casacalenda	Casacalenda	436.672,06	concessione finanziamento	31/12/2014
437	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 39 Sp 3	Erogazione finanziamento	Casacalenda	Casacalenda	100.829,87	concessione finanziamento	31/12/2014
438	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 1 Sp 1	OO.PP.	Casacalenda	Casacalenda	106.867,18	progettazione esecutiva	30/12/2014
439	finanziamento integrativo immobili in classe di priorità "A" PEU 147 SP1	OO.PP.	Casacalenda	Casacalenda	208.723,90	progettazione esecutiva	30/12/2014
440	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 37 Sp 3	OO.PP.	Limosano	Limosano	269.346,19	progettazione esecutiva	30/12/2014
441	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 43 Sp 1	OO.PP.	Limosano	Limosano	495.549,84	progettazione esecutiva	30/12/2014
442	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 43 Sp 2	OO.PP.	Limosano	Limosano	317.235,14	progettazione esecutiva	30/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
443	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 36 Sp 2	OO.PP.	Limosano	Limosano	1.336.657,58	progettazione esecutiva	30/12/2014
444	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 5 316-319	Erogazione finanziamento	Limosano	Limosano	137.680,70	concessione finanziamento	31/12/2014
445	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 76 Sp 1	Erogazione finanziamento	Cercemaggiore	Cercemaggiore	57.438,66	concessione finanziamento	31/12/2014
446	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 23	Erogazione finanziamento	Cercemaggiore	Cercemaggiore	68.509,73	concessione finanziamento	31/12/2014
447	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 81 Sp 1	OO.PP.	Cercemaggiore	Cercemaggiore	76.384,79	progettazione esecutiva	30/12/2014
448	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 76	Erogazione finanziamento	Cercemaggiore	Cercemaggiore	91.900,87	concessione finanziamento	31/12/2014
449	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 190	Erogazione finanziamento	Cercemaggiore	Cercemaggiore	153.067,94	concessione finanziamento	31/12/2014
450	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 205	Erogazione finanziamento	Cercemaggiore	Cercemaggiore	117.925,12	concessione finanziamento	31/12/2014
451	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 162	Erogazione finanziamento	Cercemaggiore	Cercemaggiore	115.085,24	concessione finanziamento	31/12/2014
452	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 51 Sp 4	Erogazione finanziamento	Cercemaggiore	Cercemaggiore	83.325,69	concessione finanziamento	31/12/2014
453	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 58 Sp 3	Erogazione finanziamento	Cercemaggiore	Cercemaggiore	205.314,57	concessione finanziamento	31/12/2014
454	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 14 Sp 2	OO.PP.	Gildone	Gildone	55.389,31	progettazione esecutiva	30/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
455	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 13 Sp 8	OO.PP.	Gildone	Gildone	342.261,27	progettazione esecutiva	30/12/2014
456	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 12 Sp 3	OO.PP.	Gildone	Gildone	108.177,98	progettazione esecutiva	30/12/2014
457	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 16 Sp 2	OO.PP.	Gildone	Gildone	596.486,53	progettazione esecutiva	30/12/2014
458	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 42 Sp 1	OO.PP.	Pietracupa	Pietracupa	253.890,51	progettazione esecutiva	30/12/2014
459	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 38 Sp 1	OO.PP.	Pietracupa	Pietracupa	563.054,98	progettazione esecutiva	30/12/2014
460	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 15 Sp 1	OO.PP.	Pietracupa	Pietracupa	1.431.306,31	progettazione esecutiva	30/12/2014
461	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES Fg 1 Pl 84	Erogazione finanziamento	Pietracupa	Pietracupa	260.017,68	concessione finanziamento	31/12/2014
462	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 49 Sp 1	OO.PP.	Guglionesi	Guglionesi	138.211,79	progettazione esecutiva	30/12/2014
463	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 142	Erogazione finanziamento	Guglionesi	Guglionesi	92.428,19	concessione finanziamento	31/12/2014
464	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 1 Sp 5	Erogazione finanziamento	Guglionesi	Guglionesi	538.114,52	concessione finanziamento	31/12/2014
465	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 34 Sp 4	Erogazione finanziamento	Guglionesi	Guglionesi	308.981,79	concessione finanziamento	31/12/2014
466	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 11 1/b	OO.PP.	Jelsi	Jelsi	191.487,67	progettazione esecutiva	30/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
467	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 5	Erogazione finanziamento	Jelsi	Jelsi	68.509,73	concessione finanziamento	31/12/2014
468	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 10	Erogazione finanziamento	Jelsi	Jelsi	230.128,24	concessione finanziamento	31/12/2014
469	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 1	Erogazione finanziamento	Jelsi	Jelsi	126.702,88	concessione finanziamento	31/12/2014
470	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 10 Sp 4	Erogazione finanziamento	Jelsi	Jelsi	628.536,38	concessione finanziamento	31/12/2014
471	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 62	Erogazione finanziamento	Monacilioni	Monacilioni	92.456,03	concessione finanziamento	31/12/2014
472	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 43 Sp 1	OO.PP.	Monacilioni	Monacilioni	155.433,43	progettazione esecutiva	30/12/2014
473	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 33 Sp 1	OO.PP.	Monacilioni	Monacilioni	220.594,63	progettazione esecutiva	30/12/2014
474	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 17 Sp 1	Erogazione finanziamento	Monacilioni	Monacilioni	124.194,46	concessione finanziamento	31/12/2014
475	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 15 Sp 4	Erogazione finanziamento	Monacilioni	Monacilioni	138.280,20	concessione finanziamento	31/12/2014
476	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 9 Sp 2	Erogazione finanziamento	Monacilioni	Monacilioni	166.218,05	concessione finanziamento	31/12/2014
477	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 4 Sp 3	Erogazione finanziamento	Monacilioni	Monacilioni	306.168,14	concessione finanziamento	31/12/2014
478	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 3 Sp 1	Erogazione finanziamento	Monacilioni	Monacilioni	324.161,29	concessione finanziamento	31/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
479	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 6 Sp 3	Erogazione finanziamento	Monacilioni	Monacilioni	134.860,08	concessione finanziamento	31/12/2014
480	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 109 Sp 1	OO.PP.	San Felice del Molise	San Felice del Molise	283.317,67	progettazione esecutiva	30/12/2014
481	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 24/340-OTT. SENT. TAR MOLISE N. 765/12	Erogazione finanziamento	San Felice del Molise	San Felice del Molise	284.869,73	concessione finanziamento	31/12/2014
482	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 2 Sp 1	OO.PP.	Roccavivara	Roccavivara	325.270,48	progettazione esecutiva	30/12/2014
483	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 16	Erogazione finanziamento	Mirabello Sannitico	Mirabello Sannitico	68.551,70	concessione finanzamento	31/12/2014
484	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 26	Erogazione finanziamento	Mirabello Sannitico	Mirabello Sannitico	214.406,21	concessione finanzamento	31/12/2014
485	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 1 Sp 1	OO.PP.	Mirabello Sannitico	Mirabello Sannitico	76.184,98	progettazione esecutiva	30/12/2014
486	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 4 Sp 2	OO.PP.	Mirabello Sannitico	Mirabello Sannitico	160.168,97	progettazione esecutiva	30/12/2014
487	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 52 Sp 1	Erogazione finanziamento	Sepino	Sepino	203.286,10	concessione finanziamento	31/12/2014
488	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 18	Erogazione finanziamento	Sepino	Sepino	68.509,73	concessione finanziamento	31/12/2014
489	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 29	Erogazione finanziamento	Sepino	Sepino	58.360,56	concessione finanziamento	31/12/2014
490	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 7	Erogazione finanziamento	Sepino	Sepino	146.934,93	concessione finanziamento	31/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
491	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 29 Sp 1	Erogazione finanziamento	Sepino	Sepino	89.194,14	concessione finanziamento	31/12/2014
492	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 29 Sp 2	Erogazione finanziamento	Sepino	Sepino	103.346,58	concessione finanziamento	31/12/2014
493	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19 Sp 2	OO.PP.	Bojano	Bojano	111.483,07	progettazione esecutiva	30/12/2014
494	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 17	Erogazione finanziamento	San Polo Matese	San Polo Matese	153.713,47	concessione finanziamento	31/12/2014
495	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 49 Sp 1	OO.PP.	Lupara	Lupara	64.525,36	progettazione esecutiva	30/12/2014
496	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 48 Sp 2	OO.PP.	Lupara	Lupara	315.423,87	progettazione esecutiva	30/12/2014
497	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 47 Sp 2	OO.PP.	Lupara	Lupara	379.963,31	progettazione esecutiva	30/12/2014
498	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 46 Sp 2	OO.PP.	Lupara	Lupara	52.621,28	progettazione esecutiva	30/12/2014
499	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 48 Sp 1	OO.PP.	Lupara	Lupara	97.318,81	progettazione esecutiva	30/12/2014
500	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 45 Sp 2	OO.PP.	Lupara	Lupara	333.720,60	progettazione esecutiva	30/12/2014
501	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 46 Sp 1	OO.PP.	Lupara	Lupara	275.670,87	progettazione esecutiva	30/12/2014
502	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 6 Sp 2	OO.PP.	Matrice	Matrice	152.592,72	progettazione esecutiva	30/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
503	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 1 Sp 3	OO.PP.	Macchia Valfoltore	Macchia Valfoltore	538.110,79	progettazione esecutiva	30/12/2014
504	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 2 Sp 3	OO.PP.	Macchia Valfoltore	Macchia Valfoltore	753.930,77	progettazione esecutiva	30/12/2014
505	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 57 Sp 1	OO.PP.	Macchia Valfoltore	Macchia Valfoltore	97.626,45	progettazione esecutiva	30/12/2014
506	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 7 Sp 2	OO.PP.	Macchia Valfoltore	Macchia Valfoltore	56.179,87	progettazione esecutiva	30/12/2014
507	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 6 Sp 1	OO.PP.	Macchia Valfoltore	Macchia Valfoltore	215.895,05	progettazione esecutiva	30/12/2014
508	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 16 Sp 18	OO.PP.	Macchia Valfoltore	Macchia Valfoltore	179.031,14	progettazione esecutiva	30/12/2014
509	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 19B28 Sp 03	Erogazione finanziamento	Bonefro	Bonefro	123.156,42	concessione finanziamento	31/12/2014
510	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 89 STUPPELLI	Erogazione finanziamento	Campomarino	Campomarino	151.338,84	concessione finanziamento	31/12/2014
511	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 53 (PES 5)	OO.PP.	I.A.C.P. di Campobasso	Ururi	790.968,20	progettazione esecutiva	30/12/2014
512	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 52 (PES 4)	OO.PP.	I.A.C.P. di Campobasso	Ururi	855.855,96	progettazione esecutiva	30/12/2014
513	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 51 (PES 2)	OO.PP.	I.A.C.P. di Campobasso	Ururi	790.968,20	progettazione esecutiva	30/12/2014
514	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 25 (IACP)	OO.PP.	I.A.C.P. di Campobasso	Ururi	896.332,34	progettazione esecutiva	30/12/2014

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
515	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 196 Sp 1	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	144.574,29	concessione finanziamento	31/12/2014
516	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 205	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	90.990,46	concessione finanziamento	31/12/2014
517	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 206	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	80.951,49	concessione finanziamento	31/12/2014
518	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 21	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	68.509,73	concessione finanziamento	31/12/2014
519	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PES 128	Erogazione finanziamento	Colletorto	Colletorto	257.239,71	concessione finanziamento	31/12/2014
520	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 22 Sp 3	OO.PP.	San Martino in Pensilis	San Martino in Pensilis	191.761,02	progettazione esecutiva	30/12/2014
521	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 22 Sp 2	OO.PP.	San Martino in Pensilis	San Martino in Pensilis	280.871,96	progettazione esecutiva	30/12/2014
522	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 22 Sp 4	OO.PP.	San Martino in Pensilis	San Martino in Pensilis	508.913,87	progettazione esecutiva	30/12/2014
523	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità “A” PEU 22 Sp 5	OO.PP.	San Martino in Pensilis	San Martino in Pensilis	286.006,57	progettazione esecutiva	30/12/2014
				Sub-totale	**156.969.826,35**		
				Azioni di Sistema 3% su quota FSC	4.709.094,79		
				TOTALE	**161.678.921,14**		

Direttore dell’ Area Seconda
F.to Ing. Massimo Pillarella

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’Art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82



Dipartimento per lo Sviluppo
e la Coesione Economica
ex art.10 legge n.125/2013



Regione Molise

Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013

Accordo di Programma Quadro

"Immobili privati in classe di priorità "A"

II^ ATTO INTEGRATIVO

Delibera CIPE n. 62/2011

ALL.1a

RELAZIONE TECNICA

Roma, 27 novembre 2014

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

INTERVENTI POST – SISMA 2002

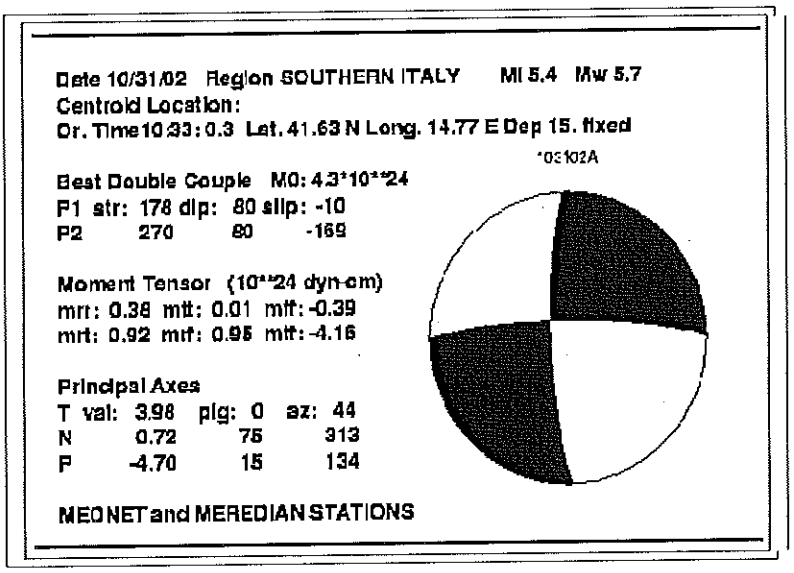
L.R. 30 APRILE 2012 N. 12

APQ
PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI SISMA 2002 PERCORSO RICOSTRUZIONE IMMOBILI PRIVATI IN CLASSE DI PRIORITA' "A"
II ATTO INTEGRATIVO

RELAZIONE

1. La crisi sismica e gli effetti sul territorio:

Alle ore 11.33 (ora legale) del 31 ottobre 2002, una vasta area dell'Italia centro meridionale è stata scossa da una crisi tettonica con picco d'intensità 5.4 Ml Richter. Le Regioni interessate sono state: Molise e la confinante Puglia (ca 2000 Kmq) essendo stata localizzata, l'area epicentrale, nei comuni di Bonefro, Montorio nei Frentani, Santa Croce di Magliano in provincia di Campobasso. Sulla scheda tecnica del meccanismo focale, diffusa: sia dai canali telematici internazionali, sia dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV), figura anche l'intensità 5.7 Mw ritenuta, dall'INGV "sicuramente la migliore stima della reale grandezza di un terremoto" in quanto, viene calcolata la magnitudo del momento sismico considerando quindi, sia la dimensione che, la dislocazione della sorgente sismica.



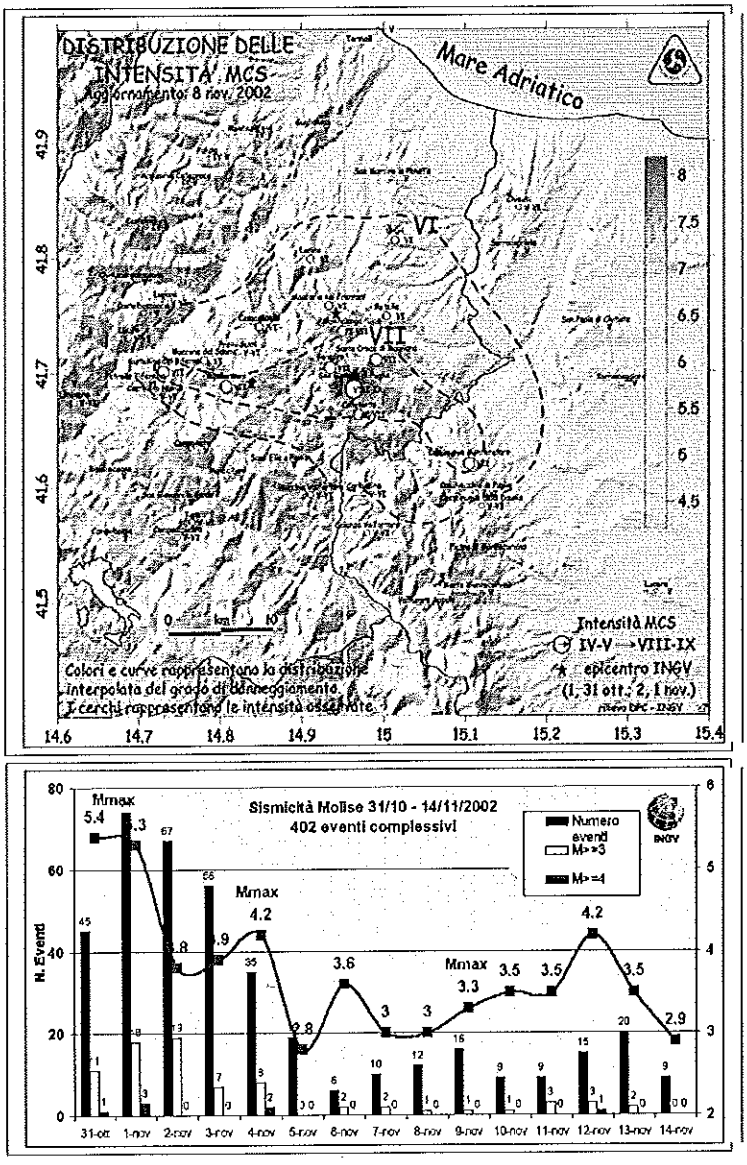
La sequenza sismica che ha preceduto lo scuotimento rovinoso, è iniziata alle 01.25.41 con una scossa di magnitudo 3.2, seguita da altri cinque sussulti. Entro le 24 ore del 31 ottobre l'INGV ha registrato altre 38 repliche. Il giorno successivo le repliche hanno raggiunto il picco *pro die* – 74 scosse – con una di magnitudo 5.3 (5.7 Mw).

Le oltre 530 scosse che si sono succedute, dal 2 novembre sino alla fine di marzo del 2003, hanno avuto un'evoluzione tendenziale all'attenuamento. Altri scuotimenti si sono riscontrati anche nei mesi successivi, a volte anche di media intensità, come quella registrata il primo giugno 2003 (Mw 4.4).

Le repliche di forte intensità hanno imposto frequenti aggiornamenti della stima dei danni subiti, dal patrimonio edilizio (privato, pubblico, commerciale, industriale, rurale, religioso, ecc.), distribuito in numerosi insediamenti umani di piccole dimensioni, espressione della accentuata dispersione d'una modesta entità demografica, ca 330.000 abitanti, su un territorio geologicamente fragile.

Le forti vibrazioni e il lungo sciame sismico, hanno determinato il fenomeno del "cumulo dei danni sul patrimonio edilizio" e la loro accentuazione, in quanto costruito nei primi decenni del '900 ed ancor prima, oppure in stato di abbandono in seguito al prolungato esodo degli abitanti. Per alcuni comuni, la seconda scossa forte (01 novembre) fa salire di mezzo grado verso il livello superiore la stima di intensità, secondo la scala Mercalli-Cancani-Sieberg (Mcs) e tale revisione ha determinato anche l'ampliamento dell'area danneggiata.

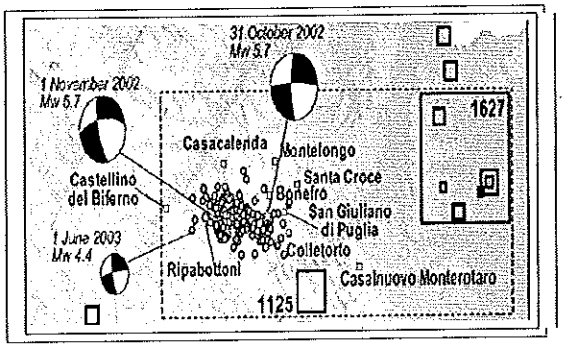
Nella immediatezza dell'evento sismico, secondo le *Stime preliminari di intensità macrosismiche* della Protezione Civile e del Sevizio sismico nazionale (SSN), sono stati inseriti 22 comuni del Molise (e altri 7 della confinante provincia di Foggia), con una intensità osservata tra l'VIII-IX grado Mcs rilevato a San Giuliano di Puglia ed il V registrato in un gruppo di sei Comuni: Campolieto, Guglionesi, Monacilioni, Petrella Tifernina, Sant'Elia a Pianisi e Termoli. Alla fine del mese di novembre i Comuni molisani salgono a 43 (e quelli pugliesi a 18).



La zona colpita ricade in un'area, secondo gli esperti, caratterizzata da sismicità significativa, collegata alle attività tettoniche del promontorio del Gargano e della dorsale appenninica molisana, che in passato hanno rilasciato terremoti di elevata magnitudo (6.5 – 7). La massima intensità locale (Is), tra l'VIII e il IX grado Mcs, sarebbe stata raggiunta a San Giuliano di Puglia, secondo fonti della Protezione civile e del SSN, in occasione del sisma del 5 dicembre 1456, il più importante e rovinoso degli ultimi mille anni nell'Italia centro-meridionale (da *Relazione preliminare sulla sismicità di San Giuliano di Puglia*, 2002).

Gli altri grandi terremoti, per i quali mancano fonti documentarie sull'area di San Giuliano, sono stati ipotizzati probabili danneggiamenti in relazione alla forte intensità osservata (Io) negli epicentri dei terremoti di:

- 30 luglio 1627, San Severo (Io X),
- 5 giugno 1688, Beneventano (Io XI),
- 2 marzo 1731, Foggiano (Io IX);
- 26 luglio 1805, Bojano (Io X).



I comuni con stime d'intensità macrosismica (MCS) al 30 novembre 2002 sono:

- VIII-IX grado: San Giuliano di Puglia;
- VII grado: Bonefro, *Casalnuovo Monterotaro*, Castellino del Biferno, Ripabottoni, Santa Croce di Magliano;
- VI-VII grado: Colletorto, Montelongo;
- VI grado: Casacalenda, Larino, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio, *Pietramontecorvino*, Provvidenti, Rotello, Ururi;
- V-VI grado: Campodipietra, Campolieto, *Carlantino, Casalvecchio di Puglia*, Castellino Nuovo, *Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Chieuti*, Guardialfiera, Limosano, Lucito, Lupara, Macchia Valfortore, Monacilioni, Montagano, Petrella Tifernina, *Poggio Imperiale*, San Martino in Pensilis, *San Paolo Civitate*, Sant'Elia a Pianisi, Toro, Tufara;
- V grado: Acquaviva Collecroce, *Apricena*, Campobasso, Castelbottaccio, Castelmauro, Civitacampomarano, Gambatesa, Guglionesi, *Lesina, Lucera*, Matrice, Montecilfone, *Motta Montecorvino*, Palata, Pietracatella, Ripalimosani, San Giovanni in Galdo, *San Marco La Catola, San Severo*, Sant'Angelo Limosano, *Serracapriola*, Termoli, *Torremaggiore, Volturara Appula.*

(in corsivo i comuni della provincia di Foggia).

Nella giornata successiva allo scuotimento del 31 ottobre 2002 i tecnici del SSN e della Protezione civile hanno effettuato rilievi macrosismici in vari comuni dell'area epicentrale, rilevando un danneggiamento "diffuso", su livelli "lieve e moderato"; a San Giuliano di Puglia in particolare hanno riscontrato "elevato grado di distruzione" con "crolli (totali e parziali) nel settore del crinale argilloso compreso tra la parte storica, ubicata sullo sperone lapideo, ed il versante". In particolare hanno osservato gravi danni negli edifici storici e monumentali (chiese, castelli, campanili nella parte sommitale).

Per gli esperti le cause della distruzione, che è distribuita su un'area ellittica con il medesimo orientamento est-ovest dell'andamento della struttura sismogenetica che provoca la sequenza tellurica, sembrano imputabili alla concomitante elevata vulnerabilità degli edifici coinvolti (quasi tutti costruiti

nella prima metà del secolo XX, in muratura mista, con aggiunta di solai in cemento armato); ma anche agli effetti della amplificazione locale, dovute a cause morfologiche (cresta sottile) e geologiche del terreno: depositi di riporto e argilloso-sabbiosi su strati rocciosi poco profondi.

Per il diffuso danneggiato il centro urbano di San Giuliano di Puglia è interamente evacuato e chiuso all'accesso. In quest'area si contano anche i morti del terremoto: due donne per il crollo delle loro abitazioni, 26 alunni e una maestra per il crollo parziale della scuola elementare "Jovine". Un altro alunno morirà in ospedale romano un mese dopo.

Gli esperti hanno sostenuto infine che, oltre l'area di danneggiamento, riferita all'isosisma del VI grado Mcs, si sono determinate situazioni locali di danno, generalmente concentrato su singoli edifici di rilevanza storico-artistica (chiese, palazzi, castelli). Inoltre non hanno escluso che, il grado di danneggiamento, poteva estendersi con il progredire della sequenza sismica, ampliando ulteriormente l'area del VI grado.

Gli osservatori scientifici di una delegazione U.S.A. - Italia, nei comuni del "cratere"per rilevare i danni esterni ed interni ai fabbricati e le cause della vulnerabilità, hanno evidenziato in una relazione del SSN una diversa qualità edilizia: migliore negli edifici storici, che soffrono però di scarsa manutenzione e peggiore in quelle recenti, sottoposti spesso ad ampliamenti, sopraelevazione e superfetazioni.

In particolare a Bonefro hanno rilevato un danneggiamento "abbastanza serio" riconducibile ad una intensità MCS VII-VIII. Negli edifici hanno riscontrato la presenza di "catene", riconducibili ad una cultura che conservava l'attenzione per l'inserimento di "presidi antisismici tradizionali". Bonefro viene ritenuto il "centro del danneggiamento" perché "la distribuzione del danno è più uniforme su gran parte dell'abitato"; circostanza particolare che lo distingue da San Giuliano di Puglia considerata invece la "località più danneggiata" perché i danni osservati sono risultati "più accentuati".

L'ampliamento dell'area del danno, prevista dagli esperti della SSN e della Protezione civile ha avuto riscontri immediati. Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2002, n. 3253, viene fissato il principio che la normativa emergenziale si applica "ai comuni delle province di Campobasso e di Foggia in cui siano state riscontrate situazioni di danneggiamento degli immobili e costituiscono i primi interventi per il superamento della situazione emergenziale"(art. 1, comma 2). In forza di questo principio i Sindaci hanno documentato le situazioni di danno sismico e il Presidente della Regione - Commissario delegato applica l'ordinanza Presidenziale: con propri decreti, nn. 5, 7, e 21 del 2003, ha delimitato l'area del danneggiamento, includendo 83 degli 84 comuni della provincia di Campobasso (escluso Guardiaregia).

La dimensione del danneggiamento ha una sua dominante specificità nei 14 Comuni del "cratere". Secondo fonti della Protezione civile il 7 novembre 2002, cioè una settimana dopo l'inizio della crisi sismica, si è raggiunto il picco di oltre 10.600 senza tetto, temporaneamente ospitati in una trentina di tendopoli.

Comune	Assistiti	Comune	Assistiti
Bonefro	512	Morrone del Sannio	24
Casacalenda	1.000	Provvidenti	140
Castellino del Biferno	673	Ripabottoni	673
Colletorto	1.500	Rotello	700
Larino	1.500	San Giuliano di Puglia	1.163
Montelongo	155	Santa Croce di Magliano	1.949
Montorio nei Frentani	370	Ururi	250

2. Il rilievo del danno e la stima dei costi per gli edifici residenziali:

La crisi sismica, con scosse di forte intensità, ha imposto continue verifiche tecniche sull'agibilità delle abitazioni, a seguito dei danni subiti o temuti per effetti indotti. In tutti i Comuni della provincia di Campobasso, sono state effettuate da squadre della Protezione civile, con impegno di ca. 1.200 rilevatori, per constatare le condizioni di agibilità dei fabbricati privati. Secondo dati elaborati dal Centro Operativo Misto (COM) di Larino, istituito dal Dipartimento della Protezione civile e riferiti al 18 febbraio 2003, su 19.286 sopralluoghi, 11.483 edifici sono risultati agibili (59,5%), mentre 4.484

(23,3%) inagibili, di cui 598 per rischio esterno; inoltre 2.127 (11%) agibili con prescrizioni, 852 (4,5%) parzialmente inagibili, 340 (1,7%) con esito pendente. I dati, cristallizzati alla citata data, sono pressoché definitivi, risultando pendenti solo taluni controlli e verifiche tecnico-amministrative.

La normativa, in merito ai primi soccorsi, e poi, alla ricostruzione è frutto dell'esperienza, già maturata in altri precedenti terremoti, tuttavia con talune differenze causate dalle specificità del terremoto molisano e dalla espressa volontà del Commissario delegato - Presidente della Regione - di dare risposta ai bisogni e alle aspettative della popolazione colpita.

Nella fattispecie, ha infatti pesato, in modo determinante, l'aspetto socio-economico dei territori interessati, che ha dato luogo, in particolare, alla concessione dei contributi di autonoma sistemazione alle famiglie "sgomberate" a causa del sisma fino alla recuperata agibilità della propria abitazione ovvero ad altra idonea definitiva sistemazione; alla concessione di contributi per la ripresa delle attività produttive, artigianali e professionali; al finanziamento di iniziative volte a potenziare il tessuto dei rapporti commerciali e lo sviluppo dell'intera regione, al fine di non vanificare, in concreto, la stessa concessione di contributi a sostegno dell'imprenditoria locale.

Il rilievo del danno è iniziato subito dopo l'evento del 31 ottobre 2002, con l'insediamento del COM (Centro Operativo Misto) di Larino. Con il coordinamento dell'allora Servizio Sismico Nazionale del Dipartimento della Protezione Civile (DPC-SSN), sono state inviate sul territorio squadre per stimare l'intensità macrosismica dei centri abitati, per effettuare il censimento dei danni e per verificare l'agibilità degli edifici. Il personale del SSN ha provveduto, in tale ambito, alla formazione e istruzione delle squadre di rilevamento fino all'informatizzazione dei dati e alla stima dei costi di intervento. Complessivamente sono stati effettuati oltre 23.000 sopralluoghi con gli esiti indicati in Tabella 1.

Tabella 1. Esiti dei sopralluoghi danno/agibilità.

A	edificio agibile	60,62%
B	edificio temporaneamente agibile (tutto o parte) ma agibile con provvedimenti di pronto intervento	10,66%
C	edificio parzialmente agibile	4,21%
D	edificio temporaneamente inagibile da rivedere con approfondimento	1,89%
E	edificio inagibile	19,36%
F	edificio inagibile per rischio esterno	3,26%

Oltre che sugli edifici privati, sono stati eseguiti sopralluoghi sui Beni Culturali (circa 600 manufatti tra chiese, palazzi, castelli), sugli edifici pubblici (circa 1.000) e su numerosi siti a rischio idrogeologico. Nella fase iniziale dell'emergenza, il rilievo è stato effettuato su segnalazione; successivamente è proseguito a tappeto per alcuni comuni inseriti nell'area epicentrale ($I_{MCS} \geq 6$) ed a richiesta per gli altri comuni della Provincia di Campobasso. La stima dei costi in emergenza, è stata effettuata adottando costi al m^2 dello stesso ordine di grandezza di quelli utilizzati in recenti eventi sismici italiani (Umbria e Marche 1997, Pollino 1998, ecc.). Utilizzando i dati metrici contenuti nella scheda per il rilievo del danno e dell'agibilità (scheda AeDES/2000) per ciascun edificio, sono stati determinati: superficie, tipologia strutturale, vulnerabilità, livello di danno e sua estensione. In base al livello di danno (scala EMS98 accorpata in 4 campi di valori) e alla vulnerabilità sono state definite le strategie di intervento (riparazione, riparazione con miglioramento sismico, ripristino, rifunzionalizzazione) ed i costi parametrici per la stima del fabbisogno economico complessivo della ricostruzione. Con le estrapolazioni effettuate per gli edifici residenziali, agricoli, produttivi e commerciali è stato stimato un costo complessivo di circa 1.200 milioni di Euro (compreso San Giuliano di Puglia).

Dopo la fase del rilievo del danno, è iniziata la progettazione degli interventi con la redazione dei PPS, mediante i quali è stato possibile avere indicazioni più puntuali sul danneggiamento e sulla stima dei costi, finalizzati alla formulazione delle graduatorie di intervento. L'identificazione dei danni prodotti o aggravati dal sisma, sono stati poi messi a confronto con le soglie di danno previste dalla normativa regionale, per definire il livello di danneggiamento ed il conseguente contributo.

I livelli di danno per l'assegnazione dei contributi previsti dalla normativa per la ricostruzione in Molise sono quattro: nullo, significativo, grave e limite di convenienza.

Tali livelli sono confrontabili con quelli previsti dal rilievo in emergenza effettuato con la scheda AeDES, basato su cinque livelli di danno oltre quello nullo.

3. Provvedimenti di Protezione Civile per la gestione della prima emergenza:

Nell'immediatezza dell'evento sismico, il Presidente del Consiglio dei Ministri, ha decretato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo "stato di emergenza" nel territorio della provincia di Campobasso, designando il Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale Commissario delegato dello stesso Presidente del Consiglio, col compito di provvedere al coordinamento degli interventi di competenza delle autorità locali e delle componenti del Servizio nazionale della protezione civile volti al superamento della situazione emergenziale.

Il 4 novembre 2002, il Consiglio dei Ministri ha adottato il decreto legge n. 245, *Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali nelle regioni Molise, Sicilia e Puglia, nonché ulteriori disposizioni in materia di protezione civile*, disciplinando i poteri del Commissario delegato, nonché i tempi e i modi del loro trasferimento ai Presidenti delle regioni indicate nell'epigrafe del decreto legge.

Nel merito, il Presidente del Consiglio dei Ministri, con tale provvedimento ha disposto, in sintesi, che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissario delegato:

- ha provveduto al coordinamento di tutti gli interventi e di tutte le iniziative per fronteggiare le situazioni emergenziali in atto, definendo, con i comuni interessati, appositi piani esecutivi di misure ed opere per il superamento delle emergenze stesse;
- ha disposto direttamente in ordine agli interventi di competenza delle strutture operative nazionali del Servizio nazionale della protezione civile di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, anche avvalendosi di appositi sub-commissari;
- ha agito, per il perseguimento degli obiettivi fissati, con i poteri di cui al comma 2 dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, adottando gli indispensabili provvedimenti per assicurare ogni forma di tutela agli interessi pubblici primari delle popolazioni interessate ed assumendo ogni ulteriore determinazione per il soccorso e l'assistenza alle popolazioni interessate e per l'avvio della ripresa civile, amministrativa, sociale ed economica nei territori interessati;
- è stato autorizzato a definire la propria necessaria struttura organizzativa, utilizzando, se del caso, gli uffici ed il personale delle amministrazioni ed enti pubblici in sede locale, ivi compresi quelli militari, acquisendo, ove necessario, la disponibilità di beni mobili, immobili e servizi, anche a trattativa privata mediante affidamento diretto.

Con il provvedimento adottato ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, sono stati sospesi:

- i termini per l'adempimento di obblighi di natura tributaria;
- i termini relativi ai processi esecutivi, mobiliari e immobiliari, nonché ad ogni altro titolo di credito avente forza esecutiva di data anteriore ai decreti sopra citati e alle rate dei mutui di qualsiasi genere in scadenza nel medesimo periodo;
- i termini di notificazione dei processi verbali, di esecuzione del pagamento in misura ridotta, di svolgimento di attività difensiva e per la presentazione di ricorsi amministrativi e giurisdizionali.

Con l'emanazione della legge 27 dicembre 2002, n. 286, i provvedimenti principali risultano i seguenti:

- ai sensi dell'articolo 1, comma 3, il Presidente della Regione Molise è subentrato al Capo del Dipartimento della protezione civile nel ruolo di Commissario delegato, e con successiva ordinanza *ex* articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, sono definiti sia gli ambiti di competenza, anche per quanto riguarda la fase conclusiva della prima emergenza, sia gli aspetti relativi alla necessaria struttura organizzativa di supporto all'attività del Presidente della predetta regione – Commissario delegato;

- il Presidente della Regione, ha provveduto agli ulteriori e diversi interventi correlati al rientro nell'ordinario e per le fasi di ricostruzione e ripristino degli immobili colpiti dagli eventi sismici; nonché per la ricostruzione, la riparazione e l'adeguamento sismico degli edifici delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado parimenti danneggiate. Le azioni sono state realizzate previa adozione, d'intesa con i comuni interessati, di appositi piani. Tali piani sono adottati con delibera consiliare dei comuni interessati;
- il Commissario delegato, per l'espletamento degli incarichi, può nominare un sub-commissario.

Per accelerare i termini di intervento il provvedimento ha previsto la procedura di semplificazione dell'azione amministrativa *ex* legge 7 agosto 1990, n. 241. Per di più, tutte le competenze dei Presidenti - Commissari delegati sono definite con ordinanze governative, adottate ai sensi della legge sulla Protezione civile (art. 5, comma 2, legge n. 225/1992), con il correlato effetto che il potere di ordinanza in capo al delegante si trasferisce al delegato come potere straordinario, per semplificare ed accelerare le procedure tecnico-amministrative.

Con l'ulteriore ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, n. 3279 del 10 aprile 2003, il Presidente della regione Molise, Commissario delegato, ha assicurato il complessivo coordinamento:
a) delle iniziative finalizzate all'attuazione ed al completamento degli interventi finalizzati alla chiusura della prima fase dell'emergenza, individuando e ponendo in essere tutte le iniziative necessarie ad un rapido rientro nell'ordinario, anche attraverso l'emanazione di direttive nei confronti dei comuni e delle altre strutture pubbliche locali interessate, per il corretto utilizzo e per la più proficua gestione dei beni e dei servizi acquisiti ed in corso di acquisizione;
b) della effettuazione di rilievi aereofotogrammetrici sui centri storici dei Comuni colpiti dal sisma;
c) della microzonazione sismica dei Comuni colpiti dagli eventi tellurici di cui in premessa;
d) della verifica delle iniziative poste in essere dagli Enti locali in attuazione sia delle disposizioni di cui alla ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3253/2002 che delle determinazioni assunte dal Commissario delegato;
e) della verifica ed accertamento delle attività da porre in essere da parte dei Sindaci;
f) della predisposizione di uno studio della vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, strategici e di culto localizzati nelle medesime aree;
g) della definizione delle linee di indirizzo per la progettazione e la realizzazione degli interventi di ricostruzione degli edifici pubblici e privati distrutti, e di riparazione dei danni e miglioramento sismico degli edifici danneggiati dall'evento sismico;
h) della pianificazione degli interventi di ricostruzione, di riparazione, di miglioramento, di adeguamento sismico degli edifici pubblici e privati danneggiati, nonché di quelli adibiti a funzioni di servizio pubblico essenziale.

Al fine di assicurare un adeguato supporto tecnico per lo svolgimento delle proprie attività, nonché per le esigenze derivanti dalla fase della ricostruzione, il Commissario delegato si è avvalso di un Comitato Tecnico Scientifico (CTS), composto da cinque tecnici ed esperti di elevata e comprovata professionalità, istituito dal Presidente-Commissario delegato con decreto n. 19/2003.

Le ordinanze di Protezione civile susseguitesi nel tempo hanno riguardato, in particolare:
- la definizione delle strutture a supporto delle attività, sia del Commissario delegato sia degli altri soggetti operativi, soprattutto dei Sindaci, mediante l'autorizzazione a stipulare, per tutto il perdurare dello stato di emergenza, contratti di lavoro a tempo determinato e contratti di consulenza con esperti specializzati; la previsione di una serie di agevolazioni fiscali e contributive;
- il finanziamento, analogamente a quanto avvenuto in precedenti emergenze post-sima, di riparazioni funzionali per l'immediato recupero dell'agibilità di abitazioni, esercizi commerciali ed edifici scolastici, nonché, per il Comune di San Giuliano di Puglia, centro dei danni post-sisma, la previsione di un "Piano di ricostruzione" *ad hoc*.

Lo stato di emergenza per il dopo-sisma 2002 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2009.

Con le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri nn. 3839/2010 3916/2010 e 4009/2012 il Presidente della Regione Molise è stato confermato quale Commissario delegato e autorizzato a provvedere, in regime ordinario e in termini di somma urgenza, alla prosecuzione e al completamento entro il 30 aprile 2012 di tutte le iniziative finalizzate al superamento del contesto di criticità.

4. La normativa della ricostruzione:

L'ordinanza n. 13 del 27 maggio 2003 costituisce la base normativa di tutta la ricostruzione post-sisma. Prendendo spunto da precedenti terremoti quali: Campania - Basilicata e Puglia dell'80/81; provincia di Isernia 1984; Umbria e Marche 1997 e Basilicata 1998 l'ordinanza dà al Sindaco competenze esclusive riguardanti gli interventi sul territorio, diventando la figura centrale della ricostruzione.

La ricostruzione dell'edilizia abitativa privata, è incentrato sulla concessione di un contributo – da qualificarsi sostanzialmente come "diritto soggettivo" – parametrato sul calcolo della superficie danneggiata preesistente al sisma, secondo priorità variamente collegate a requisiti soggettivi del proprietario o dell'affittuario e oggettivi dell'edificio danneggiato.

A differenza della normativa post-sisma 1980-81, in cui, oggetto di contributo è "l'unità abitativa" e a differenza del terremoto 1997, in cui, il riferimento è il "PIR", (progetto integrato di recupero), il modello molisano si è maggiormente conformato al terremoto di Isernia del 1984, in cui, i principali punti di riferimento sono stati il "PES", (progetto di edificio singolo) di un unico proprietario e il "PEU", (progetto edilizio unitario), di gruppi di edifici contigui, da finanziarsi unitariamente.

Da un punto di vista della sicurezza del territorio, tale sistema realizza, contestualmente alla riparazione dei danni provocati dal sisma, l'adeguamento sismico di edifici contigui, pur se non danneggiati.

La necessità, determinata dalla situazione della finanza pubblica, di limitare il più possibile il costo per la ricostruzione, ha, peraltro, indotto il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), deputato a compilare, in dettaglio, l'*iter* della ricostruzione, a prendere come punto di riferimento, i Sotto-progetti ricavabili dal PEU, comprendenti l'edificio danneggiato nonché gli eventuali altri edifici ad esso collegati per ineludibili vincoli tecnici.

L'effetto di "trascinamento" risulta in tal modo minore, pur garantendo la sicurezza e la funzionalità degli interventi.

5. L'attività del Commissario Delegato e della Struttura Commissariale Post-sisma:

Il Presidente della Regione Molise – Commissario delegato per la ricostruzione post-sisma, ha programmato e coordinato tutte le attività, avvalendosi di una Struttura centrale - Commissariale, con compiti principalmente di alta direzione, coordinamento e controllo nel rispetto delle norme e delle procedure tecnico, amministrative e contabili. All'interno della Struttura gli organismi quali: Gruppo tecnico delle Verifiche, la Commissione per il rilascio del nulla osta sismico, Commissione per la Microzonazione, Comitato Tecnico Scientifico (CTS) hanno costituito il presidio operativo attraverso il quale il Commissario Delegato ha espletato l'attività che si è dimostrata complessa e delicata a fronte di un evento così devastante.

In particolare:

- il CTS ha dettato tutte le linee di indirizzo per l'*iter* della ricostruzione, approvate e rese esecutive dal Commissario delegato con propri decreti e ha fornito risposta a tutti i quesiti sottopostigli, per lo più finalizzati a dirimere perplessità dei Sindaci, nell'applicazione delle normative di riferimento, con finalità di uniformità interpretativa e di chiarimenti e approfondimenti, ove necessari.
- i pareri del CTS hanno dato luogo a decreti e circolari a firma del Presidente - Commissario Delegato.
- con decreto n. 143/2007 il Commissario delegato ha decretato, per tutti i progetti di riparazione/ricostruzione post-sisma, l'obbligo di acquisizione dell'autorizzazione sismica preventiva da parte di apposita commissione istituita presso la Struttura commissariale per le attività post-sisma. Detta procedura ha recepito le disposizione normative di cui al D.P.R. n. 380/01 e ss.mm.ii. per gli interventi sulle costruzioni in zona sismica, non più derogabili alla luce della pronuncia della Corte Costituzionale che, di fatto, ha ritenuto non più legittime le procedure vigenti con particolare riferimento al rilascio dell'attestazione di deposito e alle conseguenti verifiche a campione dei progetti relativi agli interventi edilizi.

Con l'attivazione di detta procedura, resa possibile anche dai poteri di deroga legati allo stato di emergenza, il Commissario delegato ha posto in essere una procedura che, analogamente a quanto già

avvenuto per la microzonazione sismica, negli anni a venire è entrata in vigore in gran parte delle regioni italiane. Ancora una volta il Molise ha fatto da precursore in campo nazionale, attuando importanti e rilevanti procedure in materia di sismica partendo dalla ricostruzione post-sisma.

Con l'autorizzazione sismica preventiva, quindi, tutti i progetti relativi agli interventi di riparazione/ricostruzione post-sisma sono stati sottoposti alla Commissione per l'autorizzazione sismica per l'acquisizione del relativo parere di competenza. In questo modo, tutti i progetti vengono esaminati preventivamente al fine di accertare sia il rispetto delle norme sismiche vigenti sia la coerenza dei medesimi progetti con le direttive tecniche emanate dal Commissario delegato in materia di ricostruzione post-sisma.

La nuova procedura, avviata nel settembre del 2007 e resa esecutiva nel successivo mese di ottobre con la nomina della competente Commissione, ha incontrato difficoltà operative causate prevalentemente dalle modalità di presentazione delle progettazioni esecutive che, fino ad allora, non necessitavano degli approfondimenti tecnici richiesti dalla Commissione per il rilascio delle relative autorizzazioni. Con l'impegno e la dedizione sia dei componenti della Commissione sia dei tecnici incaricati delle progettazioni, oltre che attraverso il coinvolgimento e la sensibilizzazione delle strutture tecniche comunali preposte all'esame preventivo dei progetti, nel tempo si è ottenuto quel auspicabile miglioramento generale della qualità progettuale che ha consentito negli anni un incremento produttivo dell'attività della Commissione.

Dopo la prima fase emergenziale, riconoscendo l'importanza propedeutica alle fasi di ricostruzione degli studi di microzonazione sismica, il Dipartimento della Protezione Civile, con nota n. DPC/DIP/0003488, ha trasmesso gli "*Indirizzi generali per la microzonazione sismica dei comuni colpiti dagli eventi tellurici*".

Con ordinanza Commissariale n. 14 del 28 maggio 2003 il Presidente della Regione Molise, Commissario delegato, ha nominato la Commissione di esperti per l'attuazione delle linee di indirizzo predisposte dal Dipartimento di Protezione Civile per la microzonazione dei comuni colpiti dal sisma.

La microzonazione sismica, quindi, deve essere vista come uno strumento base alle attività di pianificazione urbanistica e di protezione civile nonché di supporto a quelle di progettazione e di ricostruzione.

Per tale ragione, essa ha lo scopo di riconoscere ad una scala sufficientemente di dettaglio, le condizioni di sito che possono modificare sensibilmente le caratteristiche del moto sismico o possono produrre effetti sismici rilevanti (frane, fratture, liquefazioni, ecc.).

6. Aspetti tecnici della ricostruzione:

Nel rispetto delle direttive poste in essere dal CTS, le "progettazioni esecutive" sono regolate:
- da direttive generali per la ricostruzione (Decreto Commissariale n. 35/2005 – *direttive tecniche per la progettazione e realizzazione degli interventi sugli edifici privati (allegato n. 1) e sugli edifici pubblici e scolastici (allegato n. 2)*);
- dal protocollo di progettazione che contiene tutte le indicazioni per la redazione dei progetti e la determinazione dei contributi, nel rispetto delle direttive predisposte dal CTS. Nelle linee generali la metodologia non si discosta da quella utilizzata durante gli eventi sismici che si sono verificati in Italia negli ultimi 10 anni.

Prevede preliminarmente il calcolo delle soglie di danno e di vulnerabilità (necessarie a stabilire il livello di contributo) e successivamente la determinazione del contributo, calcolato per ogni unità immobiliare sulla base della superficie ammissibile. Il contributo è suddiviso in due parti: una parte più consistente per strutture e parti comuni ed una minore per finiture ed impianti interni. La seconda è concessa all'80% per le abitazioni principali ed al 20% per le abitazioni ulteriori, indipendentemente dal reddito. Il protocollo di progettazione (Decreti commissariali n. 10/2006 e n. 70/2006) consta di: 1) una scheda d'accompagnamento al progetto esecutivo, che rappresenta una guida per la redazione dei progetti e contiene le informazioni per la realizzazione della banca dati della ricostruzione; 2) fogli di calcolo in formato *Excel* per la verifica sismica dei principali meccanismi di danno, sulla base delle direttive emanate; 3) una metodologia per il riconoscimento e la determinazione delle caratteristiche meccaniche delle murature; 4) indicazioni per la scelta degli interventi di miglioramento sismico che si basano sull'analisi dei principali meccanismi di collasso; queste permettono di controllare l'efficacia dei presidi

sismici introdotti, sia in termini di riduzione della vulnerabilità che dei costi, con l'obiettivo di realizzare interventi efficaci a costi limitati senza eccessivi oneri per i proprietari; 5) una rassegna delle principali tecniche d'intervento di consolidamento, organizzate per classi tipologiche (strutture verticali, orizzontali, coperture), con l'indicazione dei principali limiti e campi d'applicazione per ciascuna di loro.

Questi documenti s'ispirano ai recenti studi sulla vulnerabilità e sull'analisi del danno, che hanno evidenziato come gli interventi post-sisma, eseguiti negli ultimi anni, in molti casi hanno introdotto vulnerabilità aggiuntive nelle costruzioni, rivelandosi talora del tutto inadeguati se non addirittura dannosi (placcaggio delle murature con reti elettrosaldate e betoncino cementizio, realizzazione di coperture e solai in cemento armato, esecuzione di cordoli in breccia, consolidamento con perforazioni armate ed iniezioni a base di cemento. A tal proposito occorre evidenziare come, in precedenti eventi sismici, la corsa alla ricostruzione, condizionata da esigenze abitative e di riparazione del danno, ha portato a sottovalutare la necessità del controllo dell'efficacia e della qualità degli interventi, che hanno evidenziato i loro limiti proprio durante un evento sismico che ha colpito successivamente gli stessi edifici consolidati per il terremoto precedente (terremoto del 1997, Comune di Sellano - PG). In Tabella 5 è rappresentato lo schema per la determinazione del livello di contributo sulla base del livello di danno e di vulnerabilità. La vulnerabilità è valutata attraverso l'individuazione di almeno 3 (su 11) carenze costruttive ritenute gravi e del valore della resistenza convenzionale C, che è data dal prodotto del coefficiente corrispondente alla zona sismica, del coefficiente d'amplificazione S (che tiene conto della categoria di suolo di fondazione) e del coefficiente δi, che tiene conto del numero dei piani dell'edificio. I quattro livelli di costo riportati nella Tabella 5 sono attribuibili per diverse combinazioni danno-vulnerabilità.

Tabella 5. Livelli di contributo-base in funzione del danno, delle carenze e del parametro C.

Cl.	Resistenza convenzionale C	Assenza di carenze		Presenza di carenze	
		Danno significativo	Danno Grave	Danno Significativo	Danno Grave
A	≥ 0.2 S δi in zona 1 ≥ 0.14 S δi in zona 2 ≥ 0.08 S δi in zona 3	L0 (Riattazione) ☐	L1 ☐	L0 (Riattazione) ☐	L2 ☐
B	< 0.2 S δi in zona 1 0.14 S δi in zona 2 0.08 S δi in zona 3	L1 ☐	L2 ☐	L2 ☐	L3 ☐

La seguente Tabella 6 mostra i livelli di costo per le strutture e le parti comuni (SPC) e per le finiture e gli impianti interni (FI).

Tabella 6. Costi-base della ricostruzione, riferiti al 2005.

Schema 1			Schema 2		
SPC		Importo €/m²	FI	Importo €/m²	
L. SPC	L0	345,00	L. FI	L0	57,50
	L1	322,00		L1	138,00
	L2	359,37		L2	154,10
	L3	431,25		L3	184,81
Ricostruzione	L4	442,47	Ricostruzione	L4	189,63

7. Gli edifici privati a prevalente destinazione abitativa:

A seguito dei noti eventi sismici, l'intero patrimonio edilizio della Provincia di Campobasso è stato oggetto di ricognizione e perimetrazione ed è stato distinto in Progetti Edilizi Unitari (P.E.U.) – costituiti da due o più unità immobiliari appartenenti a proprietari diversi in presenza di continuità strutturale o fisica in elevazione o interazione strutturale – ed in Progetti Edilizi Singoli (P.E.S.) – costituiti da una o più unità immobiliari appartenenti al medesimo proprietario. I P.E.U. sono stati, altresì, articolati in Sotto Progetti (SP) riguardanti porzioni di edificato aventi le seguenti caratteristiche: omogeneità sostanziale di tipologia strutturale, continuità delle strutture portanti e sostanziale omogeneità delle quote degli orizzontamenti, compattezza elle sagome sia in pianta che in elevazione, sviluppo sulla intera altezza.

Il processo della ricostruzione è stato avviato attraverso la realizzazione degli interventi di ricostruzione del patrimonio edilizio distrutto e la riparazione con miglioramento sismico del patrimonio edilizio danneggiato.

Ai fini della esecuzione dei suddetti interventi, la gestione dei P.E.U. può essere privata o pubblica, nel primo caso i proprietari delle unità immobiliari si sono costituiti in consorzi, qualora non esisteva già un regolare condominio, invece nell'ipotesi di inerzia da parte dei proprietari privati, i Comuni si sono sostituiti ai proprietari divenuti inadempienti dando luogo alla gestione pubblica.

Giova rilevare in questa sede che le gestioni pubbliche dei P.E.U. risultano essere rispettose dei dettami normativi previsti dal D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. e i. ed in particolare delle procedure dell'evidenza pubblica, mentre le gestioni private dei P.E.U., destinatari di interventi al di sotto della soglia di un milione di euro, si sono conformate alla normativa civilistica.

Per gli interventi sul patrimonio edilizio privato danneggiato, la cessata Struttura Commissariale ha, tra l'altro, promosso preliminarmente la determinazione del fabbisogno economico necessario alla ricostruzione e/o riparazione del danno mediante la redazione delle progettazioni preliminari semplificate - perizie di stima, alle quali è seguita, da parte dei singoli Comuni, l'approvazione degli interventi rientranti nella c.d classe di priorità "A" ricomprendente tutte le u.i. destinate a residenza principale e/o attività produttive oggetto di ordinanza di sgombero totale.

Al medesimo provvedimento deve farsi riferimento anche per la definizione del contributo ammissibile e concesso in funzione del livello di danno, della superficie ammissibile a contribuzione e del costo parametrico a metro quadrato.

In data 30 aprile 2012 con la L.R. n. 12 è stata istituita l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, alla quale è stata attribuita, in via transitoria, la gestione delle competenze per tutte le attività post-sisma in regime ordinario.

Con delibera CIPE n. 62 del 3 agosto 2011 (G.U. n. 304 del 31 dicembre 2011) concernente "Individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud", sono state assegnate fra l'altro al Molise, le risorse "Sisma 2002 Percorso ricostruzione" pari a 346,2 mln di euro, per il completamento della ricostruzione di tutti gli edifici privati ricadenti nella classe di priorità "A" (art. 17 dell'ordinanza commissariale n. 13/2003 e Decreto Commissariale n. 52/03), opere pubbliche e strategiche.

Con successiva delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 (G.U. n. 138 del 15 giugno 2012), concernente il "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013", in particolare al punto 3.1, è stata disposta l'attuazione delle risorse assegnate con delibera CIPE n. 62/11 mediante stipula degli Accordi di Programma Quadro.

Con D.G.R. n. 608 del 02 ottobre 2012 sono stati individuati gli interventi da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori per la stipula del relativo APQ.

Nella tabella allegata alla presente relazione, si riportano gli interventi da inserire nello specifico Accordo di Programma Quadro: "Immobili privati in classe di priorità A – II Atto Integrativo".

Di seguito si riporta la descrizione dei singoli interventi:

INTERVENTI CANTIERABILI

SANTA CROCE DI MAGLIANO

- ***01 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 45 Sp 1 € 316.434,84***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 45 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Bologna (foglio 20 p.lla 1262).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in c.a. sono stati causati , così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono prevalentemente nell'inizio di sbandamento delle barre compresse con espulsione del copriferro non attribuibile ad ossidazione delle armature.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%, e consistono sinteticamente in:
- realizzazione di una platea di fondazione con spessore di cm. 40 al cui interno verranno incastonati i plinti esistenti;
- regolarizzazione del sistema resistente verticale mediante l'introduzione di nuovi setti verticali in c.a. disposti in senso trasversale e longitudinale;
- posa in opera di un placcaggio metallico estradossale dei solai e la realizzazione di un controvento reticolare metallico orizzontale di collegamento tra gli stessi.
Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.876,84 mc.
A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***02 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 165 Sp 2 € 405.246,50***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 165 SP 2 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Sergio FLORIO), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Desiderio (foglio 20 p.lle 243, 244, 246, 955).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in lesioni diagonali alle strutture portanti, lesioni alle strutture voltate e ai solai, rotazione dei maschi murari.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%, e consistono sinteticamente in:
- Realizzazione di una struttura fondale con travi continue in c.a.;

- Ricostruzione delle pareti della facciata con blocchi in laterizio antisismico;
- Realizzazione di nuova scala in acciaio e laterizio;
- Consolidamento degli impalcati attraverso la realizzazione di cordoli in acciaio e solette armate con rete elettrosaldata;
- Consolidamento di muratura in pietra a sacco mediante iniezioni di boiacca di cemento e interventi di scuci e cuci;
- Realizzazione di nuova copertura con travi in acciaio sormontate da una struttura composita tipo sandwich in acciaio laminare con interposto polistirene espanso.

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 2.049,83 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***03 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 124 Sp 4 € 453.897,19***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 124 SP 4 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Giuseppe CAIOLA), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via delle Croci (foglio 10 p.lle 261, 369, 434).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in lesioni da schiacciamento localizzate in corrispondenza dell'appoggio delle putrelle dei solai e che sono ascrivibili alla scarsa qualità della muratura in pietra ed all'assenza di dormienti, lesioni diffuse sulle volte sottili del primo piano, lesioni di distaccamento tra la struttura portante delle scale e le pareti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%, e consistono sinteticamente in:
- Consolidamento delle strutture portanti verticali in muratura di pietrame, mediante la realizzazione di iniezioni armate;
- Razionalizzazione statica del sistema resistente per favorire il comportamento scatolare della struttura, migliorando la resistenza e la rigidezza degli orizzontamenti, e il collegamento di questi alle murature portanti.

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 4.573,65 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità

- ***04 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 75 Sp 1 € 229.148,58***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 75 SP 1 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Avv. Angelo MACCHIAGODENA), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Cedro (foglio 20 p.lle 18, 221).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente nel ribaltamento della facciata dell'unità A, in lesioni verticali lungo l'intersezione tra la facciata e le pareti ad essa ortogonali, in lesioni da schiacciamento nelle pareti portanti del primo piano con il tipico andamento verticale.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con

miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%, e consistono sinteticamente in:

- Adeguamento delle fondazioni, mediante la realizzazione di travi in c.a. collegati alla fondazione esistente mediante perfori armati;
- iniezioni armate a livello degli orizzontamenti e del piano terra;
- realizzazione di pareti in c.a. estese, affiancate ed efficacemente ancorate alla muratura esistente, che hanno lo scopo di assorbire l'azione sismica e ridurre l'impegno statico degli elementi strutturali resistenti;
- collegamento degli orizzontamenti alle pareti verticali in c.a. e in muratura per favorire il comportamento scatolare della struttura, migliorando la resistenza e la rigidezza;
- realizzazione di un cordolo in acciaio con profili composti saldati collegato alla sottostante muratura, tramite perfori armati, ed efficacemente collegato al solaio di copertura realizzato sempre in acciaio e laterizio.

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.175,46 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***05 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 41 Sp 1***
  € 361.107,62

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 41 SP 1 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Alfonso COCCO), ubicati a Santa Croce di Magliano in Contrada Melanico (foglio 30 p.lle 35, 36a, 36b, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43)
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante muratura sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono prevalentemente in lesioni diffuse sulle murature portanti, lesioni ai maschi murari in corrispondenza di incroci sia a martello che di cantonale, distacco fra le strutture portanti verticali con quelle orizzontali, crolli parziali di voltine di solaio, lesioni anche diffuse di architravi in corrispondenza delle aperture, lesioni passanti all'intradosso di solai e volte, dissesti e lesioni in copertura.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in:

- Realizzazione di nuova fondazione in c.a. al di sotto dei nuovi setti murari adeguatamente ancorata a quella esistente;
- Irrigidimento di solai piani in ferro con apposizione di rete elettrosaldata;
- Sostituzione di solai e volte ove è presente un avanzato degrado statico, mediante la realizzazione di nuovi solai con travi metalliche tipo IPE, tavellonato laterizio e solette di calcestruzzo armato con rete elettrosaldata;
- Inserimento di catene di irrigidimento mediante tiranti ancorati alle murature con capochiave a piastra;
- Realizzazione di cordoli in c.a. in copertura di altezza almeno pari a quella del solaio tali da realizzare un ancoraggio continuo tra solaio e muratura;

- Realizzazione di cordoli di interpiano metallici adeguatamente collegati alle murature adiacenti mediante iniezioni armate;
- Consolidamento della muratura portante mediante spicconatura del vecchio intonaco, apposizione di rete elettrosaldata adeguatamente ancorata, iniezione di miscela cementizia ed applicazione di betoncino su entrambe le facce.

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 2.556,68 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***06 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 68 Sp 1 € 839.970,72***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 68 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via della Repubblica (foglio 20 p.lle 1010, 1011, 1093, 1094, 1095, 1106).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante muratura sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono prevalentemente in lesioni diffuse sulle murature portanti, lesioni ai maschi murari in corrispondenza di incroci sia a martello che di cantonale, distacco fra le strutture portanti verticali con quelle orizzontali, lesioni anche diffuse di architravi in corrispondenza delle aperture, fuori piombo di pareti portanti, dissesti e lesioni in copertura.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in:
Realizzazione di nuova fondazione in c.a. al di sotto dei nuovi setti murari adeguatamente ancorata a quella esistente;
Irrigidimento di solai piani in ferro con apposizione di rete elettrosaldata;
Sostituzione di solai ove è presente un avanzato degrado statico, mediante la realizzazione di nuovi solai con travi metalliche tipo IPE tavellonato laterizio e solette di calcestruzzo armato con rete elettrosaldata;
Realizzazione di cordoli in c.a. in copertura di altezza almeno pari a quella del solaio tali da realizzare un ancoraggio continuo tra solaio e muratura.
Consolidamento della muratura portante mediante spicconatura del vecchio intonaco, apposizione di rete elettrosaldata adeguatamente ancorata, iniezione di miscela cementizia ed applicazione di betoncino su entrambe le facce.
Il volume oggetto di intervento risulta pari a 3.941,80 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***07 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 76 Sp 6 € 293.538,05***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 76 SP 6 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Fernando CIAVARRA), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Portogallo (foglio 20 p.lle 29, 31, 33).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in lesioni da schiacciamento, lesioni diffuse sulle pareti e sugli orizzontamenti e lesioni di sconnessione tra

i solai del primo livello, del sottotetto e la muratura perimetrale.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%, e consistono sinteticamente in:

- Consolidamento delle strutture portanti verticali in muratura di pietrame, mediante la realizzazione di iniezioni armate;
- Razionalizzazione statica del sistema resistente per favorire il comportamento scatolare della struttura, migliorando la resistenza e la rigidezza degli orizzontamenti, e il collegamento di questi alle murature portanti.
- Rifacimento delle falde di copertura con il posizionamento di un cordolo in acciaio realizzato con profili composti saldati, collegato alla sottostante muratura tramite perfori armati e saldato alle putrelle del solaio di copertura.

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.447,37 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***08 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 86 Sp 2 € 127.082,85***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 86 SP 2 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Giuseppe MANZO), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Pisanelli (foglio 20, p.lle 98, 99, 101).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in lesioni diagonali passanti e marcate lesioni alle volte in laterizio del primo livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%, e consistono sinteticamente in:
Realizzazione di nuove fondazioni in c.a. ammorsate alla fondazione esistente in pietrame mediante chiodature;
Realizzazione di validi collegamenti fra gli orizzontamenti ed i maschi murari perimetrali;
Demolizione delle volte esistenti e ricostruzione dei solai in acciaio e laterizi con adeguati collegamenti di piano;
Sostituzione del tetto in legno con travi in acciaio e pannello autoportante.
Il volume oggetto di intervento risulta pari a 736,81 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***09 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 86 Sp 3 € 123.962,46***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 86 SP 3 (a gestione privata -

Presidente del Consorzio Sig. Giuseppe MANZO), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Pisanelli (foglio 20, p.lle 103, 105).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in lesioni diffuse nelle murature portanti e nel degrado dei solai in legno.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in:
- Adeguamento delle fondazioni mediante la realizzazione di nuovi cordoli in c.a.;
- Rinforzo delle murature esistenti mediante chiusura dei vuoti con blocchi in laterizio sismico;
- Demolizione e ricostruzione di parti della muratura con blocchi in laterizio sismico;
- Demolizione dei solai in legno in precarie condizioni statiche e ricostruzione di nuovi solai con travi in acciaio e tavelloni in laterizio;
- Sostituzione dei solai di copertura esistenti in legno con travi in acciaio e laterizio.

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 857,26 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***10 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 204 Sp 1 € 202.232,23***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 204 SP 1 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig.ra Emanuela REA), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via della Chiesa (foglio 20 p.lle 344, 517).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante muratura sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono prevalentemente in lesioni continue longitudinali in chiave, visibili all'intradosso delle volte, ed in corrispondenza dei piedritti
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in:
- Allargamento delle fondazioni esistenti con cordolo perimetrale e platea interna;
- Realizzazione di nuovi solai in acciaio e laterizi e consolidamento di quelli esistenti;
- Consolidamento delle volte i muratura;
- Interventi localizzati di riparazione e miglioramento statico;
- Realizzazione di cordoli di piano, consolidamento delle travi in c.a. e dei solai di copertura.

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.400,89 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***11 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 271 Sp 1 € 366.254,25***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 271 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Santa Croce di Magliano in Vico III° Ruacchio (foglio 20 p.lle 730, 731, 732, 734, 735, 736, 737, 738).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante muratura sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono prevalentemente in lesioni diffuse sulle murature portanti, lesioni ai maschi murari in corrispondenza di incroci sia a martello che di cantonale, distacco fra le strutture portanti verticali con quelle orizzontali, lesioni anche diffuse di architravi in corrispondenza delle aperture, lesioni passanti all'intradosso di solai e volte, dissesti e lesioni in copertura.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in:
- Realizzazione di nuova fondazione in c.a. al di sotto dei nuovi setti murari adeguatamente ancorata a quella esistente;
- Irrigidimento di solai piani in ferro con apposizione di rete elettrosaldata;
- Sostituzione di solai e volte ove è presente un avanzato degrado statico, mediante la realizzazione di nuovi solai con travi metalliche tipo IPE, tavellonato laterizio e solette di calcestruzzo armato con rete elettrosaldata;
- Realizzazione di cordoli in c.a. in copertura di altezza almeno pari a quella del solaio tali da realizzare un ancoraggio continuo tra solaio e muratura;
- Realizzazione di cordoli di interpiano metallici adeguatamente collegati alle murature adiacenti mediante iniezioni armate;
- Consolidamento della muratura portante mediante spicconatura del vecchio intonaco, apposizione di rete elettrosaldata adeguatamente ancorata, iniezione di miscela cementizia ed applicazione di betoncino su entrambe le facce.

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.975,81 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***12 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 84 Sp 4***
  € 404.338,36

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 84 SP 4 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Francesco ROSATI), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Fico (foglio 20, p.lle 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante muratura sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono prevalentemente in lesioni diffuse sulle murature portanti, lesioni ai maschi murari in corrispondenza di incroci sia a martello che di cantonale, distacco fra le strutture portanti verticali con quelle orizzontali, lesioni da schiacciamento della muratura portante verticale, lesioni anche diffuse di architravi in corrispondenza delle aperture, lesioni passanti all'intradosso di solai e volte, dissesti e lesioni in copertura.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche

strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in:

- Realizzazione di nuova fondazione in c.a. al di sotto dei nuovi setti murari adeguatamente ancorata a quella esistente;
- Irrigidimento di solai piani in ferro con apposizione di rete elettrosaldata;
- Sostituzione di solai e volte ove è presente un avanzato degrado statico, mediante la realizzazione di nuovi solai con travi metalliche tipo IPE, tavellonato laterizio e solette di calcestruzzo armato con rete elettrosaldata;
- Realizzazione di cordoli in c.a. in copertura di altezza almeno pari a quella del solaio tali da realizzare un ancoraggio continuo tra solaio e muratura;
- Realizzazione di cordoli di interpiano metallici adeguatamente collegati alle murature adiacenti mediante iniezioni armate;
- Consolidamento della muratura portante mediante spicconatura del vecchio intonaco, apposizione di rete elettrosaldata adeguatamente ancorata, iniezione di miscela cementizia ed applicazione di betoncino su entrambe le facce.

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 2.474,57 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***13 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 89 Sp 1 € 515.681,84***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 89 SP 1 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Alfonso COCCO), ubicati a Santa Croce di Magliano in Contrada Melanico (foglio 30 p.lle 35, 36a, 36b, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43)
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante muratura sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono prevalentemente in lesioni diffuse sulle murature portanti, lesioni ai maschi murari in corrispondenza di incroci sia a martello che di cantonale, distacco fra le strutture portanti verticali con quelle orizzontali, lesioni anche diffuse di architravi in corrispondenza delle aperture, dissesti e lesioni in copertura.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in:

- Consolidamento di volte all'estradosso con svuotamento delle stesse ed applicazione di rete elettrosaldata;
- Irrigidimento di solai piani in ferro con apposizione di rete elettrosaldata;
- Sostituzione di solai e volte ove è presente un avanzato degrado statico, mediante la realizzazione di nuovi solai con travi metalliche tipo IPE, tavellonato laterizio e solette di calcestruzzo armato con rete elettrosaldata;
- Inserimento di catene di irrigidimento mediante tiranti ancorati alle murature con capochiave a piastra;
- Realizzazione di cordoli in c.a. in copertura di altezza almeno pari a quella del solaio tali da realizzare un ancoraggio continuo tra solaio e muratura;
- Realizzazione di cordoli di interpiano metallici adeguatamente collegati alle murature adiacenti mediante iniezioni armate;

- Consolidamento della muratura portante mediante spicconatura del vecchio intonaco, apposizione di rete elettrosaldata adeguatamente ancorata, iniezione di miscela cementizia ed applicazione di betoncino su entrambe le facce.

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 2.892,17 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***14 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 187 Sp 2 € 128.181,27***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 187 SP 2 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Vincenzo PALADINO), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Borgo Dietro San Giacomo (foglio 20 p.lla 608).

I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante muratura sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono prevalentemente in lesioni gravi ai maschi murari e crolli di importanti porzioni di orizzontamenti, sono inoltre presenti distacchi degli orizzontamenti dalle strutture murarie verticali.

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in:

- Consolidamento delle murature portanti di confine mediante realizzazione di interventi di scuci cuci generalizzati e iniezioni di malta cementizia;
- Demolizione e ricostruzione con muratura in blocchi sismici portanti, solai in latero-cemento con cordoli perimetrali in c.a.;
- Ricostruzione della copertura con struttura portante in latero.cemento.

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 642,59 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***15 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 60 Sp 1 € 110.407,98***

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 60 SP 1 (a gestione privata – Titolare del PES Sig.ra Addolorata MORELLI), ubicato a Santa Croce di Magliano in Via G. Leopardi (foglio 21 p.lla 224).

I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti.

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in:

- Consolidamento delle murature portanti mediante intonaco armato, realizzazione di nuovi setti ove la struttura ne è carente;
- Rifacimento del manto di copertura.

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 798,42 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***16 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 86 Sp 5 € 216.577,72***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 86 SP 5 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Giuseppe MANZO), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Pisanelli (foglio 20, p.lle 110, 112).

I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti.

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in:

- Consolidamento delle murature portanti mediante interventi di scuci e cuci, realizzazione di nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico ove la struttura ne è carente;
- Realizzazione di architravi in acciaio sia sulle aperture esistenti che su quelle di nuova realizzazione;
- Consolidamento delle volte al piano terra, mediante posizionamento di armature metalliche saldate alle travi in acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti;
- Realizzazione di nuovi solai in acciaio e laterizio al secondo e terzo livello.

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.232,79 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***17 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 12 Sp 1 € 32.829,69***

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 12 SP 1 (a gestione privata – Titolare del PES Sig.ra Maria Nicoletta CASCIANO), ubicato a Santa Croce di Magliano in Contrada Fontana Nuova (foglio 10 p.lla 767).

I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti.

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riattazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico controllato e consistono

sinteticamente in:

- Rinforzo, risanamento e riparazione delle parti deteriorate mediante la realizzazione di un paramento esterno ed uno interno collegato e consolidato, mediante perforazioni della muratura ed inserimento di connessioni, applicazione di rete in polimero fibro-rinforzato e stesura di betoncino cementizio;
- Rifacimento della copertura con nuove travi in acciaio del tipo IPE ancorate alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio legati alla muratura perimetrale sottostante con perforazioni armate.

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 680,03 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***18 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 43-48 Sp 1 - € 517.064,24***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 43-48 SP 1 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Francesco ROSATI), ubicati a Santa Croce di Magliano in Contrada Vallone di Mosca (foglio 16 p.lle 14, 36, 41, 93, 96, 97, 31).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante muratura sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono prevalentemente in cedimento di fondazione, lesioni nelle murature portantio e architravi, distacco fra le strutture portanti verticali con quelle orizzontali, crolli parziali di muratura.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Ricostruzione con adeguamento sismico" degli edifici danneggiati.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno l'adeguamento sismico e consistono sinteticamente nella realizzazione di due strutture portanti in c.a. con fondazioni a graticcio di travi rovesce ed intelaiatura in elevazione di travi e pilastri.
Il volume oggetto di intervento risulta pari a 3.388,83 mc.
A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena
funzionalità.

- ***19 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 200 Sp 1 € 161.065,42***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 200 SP 1 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Vincenzo MARINO), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Roma (foglio 20 p.lle 472, 473).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari

al 65% e consistono sinteticamente in:
- Consolidamento delle murature portanti mediante interventi di scuci e cuci, iniezioni nei setti risultati vulnerabili nella verifica sismica, realizzazione di nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico ove la struttura ne è carente;
- Realizzazione di architravi in acciaio in sostituzione di quelli danneggiati;
- Consolidamento delle volte in pietra del primo e secondo livello mediante posa in opera di rete elettrosaldata e getto in cls alleggerito, sul perimetro verranno disposte armature metalliche saldate alle travi in acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti;
- Rifacimento di alcuni solai con struttura in acciaio e laterizio;
- Rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante.

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 663,12 mc.
A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***20 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 181 Sp 1 € 272.262,81***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 181 SP 1 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Donato MASTRANGELO), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Borgo Dietro San Giacomo (foglio 20 p.lla 619).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente nel ribaltamento della facciata sud.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in:
- Consolidamento delle murature portanti mediante interventi di scuci e cuci generalizzato e, ove necessario con iniezioni di malta cementizia;
- Ricostruzione delle murature più fatiscenti e realizzazione di murature con blochi portanti sismici;
- Consolidamento dei solai in latero-cemento;
- Inserimento di catene in acciaio ai vari livelli;
- Sostituzione degli architravi lesionati con architravi in acciaio;
- Realizzazione di cerchiature in acciaio;
- Rifacimento della copertura con travi in legno lamellare.

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.840,09 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***21 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 58 Sp 1 € 852.201,40***

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 58 SP 1 (a gestione privata – Titolare del PES Sig.ra Francesca PICCIRELLA), ubicato a Santa Croce di Magliano in Contrada Melanico (foglio 44 p.lla 3) .

I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in lesioni alle murature portanti e crolli parziali in corrispondenza delle volte sulla torre.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in:
- Consolidamento di volte e solai con fasce di fibre di resina epossidica ancorate agli angoli con barre di resina iniettate
- Rifacimento dei solai in ferro con travi IPE e tavelloni;
- Collegamenti di piano con profili a "L" ancorati tra loro e alla muratura tramite barre di ferro inserite nelle perforazioni della muratura. In corrispondenza delle pareti esterne verranno posizionate delle piastre collegate ai profili a "L";
- Consolidamento della muratura mediante la sostituzione parziale del materiale con il metodo scuci e cuci, iniezioni di calce idraulica pozzolanica e filler carbonatico;
- Consolidamento architravi mediante taglio sulle murature esistenti e inserimento di profili in acciaio IPE e interposizione di mattoni pieni;
- Realizzazione della copertura con travi in acciaio IPE, cordolo perimetrale in acciaio UPN e capriate in acciaio con due profili a "L" affiancati.

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.571,64 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***22 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 179 Sp 2 € 133.932,19***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 179 SP 2 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Francesco CICORA), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Colonna (foglio 20 p.lle 458, 468).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in lesioni diffuse e di varia entità nelle murature portanti e negli orizzontamenti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in:
- Consolidamento della muratura portante attraverso iniezioni di malta idraulica fluida antiritiro;
- Consolidamento del solaio in ferro e tavelloni mediante realizzazione di una caldana alleggerita. Le travi in ferro esistenti saranno saldate ad un piatto d'acciaio ancorato alle estremità.
- Rifacimento delle volte lesionate con solaio in ferro e tavelloni;
- Rifacimento del solaio di copertura con travi di legno e soprastante tavolato.

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 845 mc.
A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A"

riacquisteranno la piena funzionalità.

- *23 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 110 Sp 2 € 104.975,92*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 110 SP 2 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Giuseppe TARTAGLIA), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Speranza (foglio 20 p.lle 340, 341).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in:
- Consolidamento delle murature portanti mediante interventi di scuci e cuci, iniezioni nei setti risultati vulnerabili nella verifica sismica, realizzazione di nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico ove la struttura ne è carente;
- Consolidamento delle volte in laterizio mediante posa in opera di rete elettrosaldata e getto in cls alleggerito, sul perimetro verranno disposte armature metalliche saldate alle travi in acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti;
- Al primo livello i solai in legno verranno rimossi e sostituiti da nuovi solai in acciaio e laterizio;
- Rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante.

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 554,46 mc.
A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- *24 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 77 Sp 1 € 118.621,68*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 77 SP 1 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Domenico MORELLI), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Cedri (foglio 20 p.lle 21, 22).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in:

- Consolidamento delle murature portanti mediante interventi di scuci e cuci, iniezioni nei setti risultati vulnerabili nella verifica sismica, realizzazione di nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico ove la struttura ne è carente;
- Consolidamento di solai realizzati in acciaio e laterizio mediante posa in opera di rete elettrosaldata e getto in cls alleggerito, sul perimetro verranno disposte armature metalliche saldate alle travi in acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti;
- Rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante.

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 829,22 mc.
A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***25 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 164 Sp 4 € 313.603,51***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 164 SP 4 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig.ra Maria COCCO), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Roma (foglio 20 p.lle 238, 240, 242).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in lesioni diffuse, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari, lesioni diagonali passanti e pareti fuori piombo.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%, e consistono sinteticamente in:
- Rinforzo delle fondazioni mediante cordolo sul perimetro interno e collegamento delle strutture portanti mediante soletta in c.a.;
- Consolidamento delle strutture portanti verticali mediante iniezioni, e realizzazione di un telaio controventato in acciaio tra gli orizzontamenti del primo e secondo piano;
- Consolidamento dei solai mediante collegamenti trasversali incrociati in direzione ortogonale alle pareti e apposizione di piatti metallici con successiva realizzazione di soletta in calcestruzzo;
- Rifacimento dei solai di copertura;
- Razionalizzazione statica del sistema resistente con l'obiettivo di conferire all'edificio un comportamento di tipo "a scatola".

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.434,86 mc.
A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***26 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 90 Sp 2 € 133.994,42***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 90 SP 2 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig.ra Albina SEBASTIANO), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Borgo del Casale (foglio 20 p.lla 123).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così

come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in lesioni da schiacciamento delle strutture portanti, distacchi ben definiti all'intersezione dei maschi murari, e marcate lesioni ai solai ed agli architravi.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in:
- Consolidamento delle murature portanti mediante iniezioni con malta di calce idraulica;
- Realizzazione di nuova parete centrale con relativa sottostante fondazione continua in c.a.;
- Realizzazione di nuovi solai con travi in ferro e tavelloni in laterizio, con adeguata soletta collabente e relativo ammorsamento alle pareti perimetrali, oltre che realizzazione di cordolo in acciaio saldato alle travi del solaio e vincolato alle pareti murarie;

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 609,07 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***27 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 82 Sp 1 € 310.528,98***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 82 SP 1 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Celestino MINOTTI) ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Borgo del Casale (foglio 20 p.lle 1, 2, 3).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in lesioni di schiacciamento alle strutture portanti, e pareti fuori piombo.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%2002 e consistono sinteticamente in:
- Demolizione e ricostruzione con struttura in c.a. del corpo denominato "A" meggiormente danneggiato;
- Miglioramento sismico controllato del corpo denominato "B" mediante l'effettuazione di interventi localizzati ove necessario.

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.927,23 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***28 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 94 Sp 1 € 146.146,47***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 94 SP 1 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Enina Pina COCCO), ubicati a Santa Croce di Magliano in Piazza Nicola Crapsi (foglio 20 p.lle 144, 145).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così

come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi dello stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in:
- Consolidamento delle murature portanti mediante interventi di scuci e cuci, placcaggi con intonaco armato nei setti risultati vulnerabili nella verifica sismica, realizzazione di nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico ove la struttura ne è carente;
- Realizzazione di architravi in acciaio in sostituzione di quelli danneggiati;
- Demolizione di alcune volte laterizie di sottotetto e consolidamento delle rimanentri tramite la posa in opera di fasce in fibra di acrbonio collegate alle murature con barre di acciaio disposte sul perimetro e la successiva realizzazione di riempimento con materiale alleggerito.
Sostituzione di volte di mattoni in foglio con solai in ferro e tavelloni in laterizio;
- Rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno lamellare ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante.
Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.509,79 mc.
A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***29 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 203 Sp 4 € 364.790,82***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 203 SP 4 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig.ra Maria ALFIERI), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Genio (foglio 20 p.lle 503, 504, 505).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante muratura sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono prevalentemente in lesioni diffuse sulle murature portanti, lesioni ai maschi murari in corrispondenza di incroci sia a martello che di cantonale, distacco fra le strutture portanti verticali con quelle orizzontali, lesioni anche diffuse di architravi in corrispondenza delle aperture, dissesti e lesioni in copertura.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in:
- Interventi strutturali di riparazione di una porzione di fabbricato in muratura mediante gli interventi di seguito riportati:
- Consolidamento della muratura portante mediante spicconatura del vecchio intonaco, apposizione di rete elettrosaldata adeguatamente ancorata, iniezione di miscela cementizia ed applicazione di betoncino su entrambe le facce.
- Realizzazione di cordoli di interpiano metallici adeguatamente collegati alle murature adiacenti mediante iniezioni armate;

- Sostituzione di solai di copertura in legno con travi di opportune dimensioni ed idoneamente ancorate alle murature perimetrali
- Irrigidimento di balcone con apposizione di rete elettrosaldata e getto di completamento in cls;
- Nuove piattabande in ferro, in sostituzione di quelle esistenti in pietra, realizzate con profilati metallici IPE resi solidali tra loro da tiranti previo rinforzo delle spallette di appoggio in mattoni;
- Interventi di ricostruzione della restante parte dell'edificio mediante la realizzazione di una struttura portante in c.a. con fondazione a graticcio di travi rovesce ed intelaiatura in elevazione di travi e pilastri.

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.702,87 mc.
A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena
funzionalità.

- ***30 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 112 Sp 8 € 980.716,45***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 112 SP 8 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Avv. Giacomo ROSATI), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via del Sole (foglio 20 p.lle 369, 371, 568, 569).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in:
- Consolidamento delle murature portanti mediante interventi di scuci e cuci, realizzazione di nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico ove la struttura ne è carente;
- Realizzazione di architravi in acciaio sia sulle aperture esistenti che su quelle di nuova realizzazione;
- Consolidamento dei solai di piano mediante posizionamento di armature metalliche saldate alle travi in acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti;
- Rifacimento di alcuni solai con struttura in acciaio e laterizio;
- Rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante.

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 6.705,92 mc.
A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***31 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 179 Sp 6 € 595.634,15***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 179 SP 6 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Francesco CICORA), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Colonna (foglio 20 p.lle 463, 229, 470, 471).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così

come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in lesioni diffuse sia verticali che obblique a testimonianza della scarsa monoliticità e resistenza della muratura in pietra, lesioni diffuse sulla superficie di intradosso della volta a crociera del piano terra.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi dello stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in:

- Consolidamento delle strutture portanti verticali in muratura di pietrame, mediante la realizzazione di iniezioni armate;
- Razionalizzazione statica del sistema resistente per favorire il comportamento scatolare della struttura, migliorando la resistenza e la rigidezza degli orizzontamenti, e il collegamento di questi alle murature portanti.
- Demolizione ricostruzione di solai di piano e/o copertura fatiscenti con solai in acciaio e tavelle collegati alla muratura perimetrale con apposite cordolature metalliche, solidarizzate alle pareti mediante barre inghisate;
- Demolizione e ricostruzione delle strutture voltate in pietra e/o mattoni con solai in acciaio e laterizio efficacemente collegatio alle pareti portanti perimetrali.

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.841,43 mc.
A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***32 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 178 Sp 3***
  € 226.781,74

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 178 SP 3 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Vincenzo DI FALCO), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via delle Grazie (foglio 20 p.lle 442, 443, 453, 454).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente lesioni diagonali passanti e contemporaneamente presenza di murature portanti in forati con percentuale di vuoti superiore al 60%.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Ricostruzione con adeguamento sismico" degli edifici danneggiati.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno l'adeguamento sismico e consistono sinteticamente nella realizzazione di una struttura costituita da telai in c.a. su fondazioni a platea con pilastri e travi portanti.
Il volume oggetto di intervento risulta pari a 2.026,15 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

ROTELLO

- ***33 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 58 Sp 1***
  € 152.644,12

Il sottoprogetto in questione, a gestione pubblica, ha per oggetto l'immobile sito in Rotello alla Tr.sa Inforzi, di proprietà della sig.ra Zeoli Lucia Rachele (eredi Cornacchine) identificato in catasto al fg. 35 p.lla 489.
Il sottoprogetto ha subito, a causa del sisma del 31/10/2002, danni classificabili come "gravi"consistenti in :
- Lesioni diagonali passanti diffuse sulla muratura, in particolare sulle pareti del piano superiore sul fronte strada e lateralmente per effetto dei cedimenti in fondazione;
- Lesioni di schiacciamento al piano terra;
- Lesioni all'intersezione dei maschi murari con separazione fra murature ortogonali;
- Gravi distacchi di alcuni solai dalla muratura;
- Lesioni passanti diffuse sui solai del piano sottotetto;
L'intervento strutturale di riparazione mira, oltre che al recupero delle strutture danneggiate, anche alla realizzazione di un organismo strutturale più efficiente in termini statici, migliorando soprattutto le superficie di muratura portante e il collegamento tra strutture verticali ed orizzontali.
Pertanto, gli interventi da effettuare nel sottoprogetto in questione, in rapporto alla sua tipologia, al suo impianto strutturale, nonché ai danni riportati, si possono così riassumere:
interventi in fondazione
- ampliamento della fondazione esistente con creazione di un cordolo
esterno, delle dimensioni di cm 60 x cm 30 aricorata alla fondazione con barre di
armatura in fori e resine epossidiche speciali.
- date le caratteristiche del terreno è stato previsto una regimentazione delle acque meteoriche con canalizzazioni in appositi pozzetti i cls onde evitare futuri cedimenti differenziali.
interventi in elevazione
- Realizzazione di intonaco armato con betoncino e rete elettrosaldata
- Intonaco armato del muro di spina a partire dal piano terra fino al sottotetto.
cuciture di lesioni passanti. con intonaci a base di resina epossidiche
- Demolizione e ricostruzione dei tramezzi maggiormente lesionati - Riparazioni delle zone lesionate delle strutture portanti verticali mediante la sostituzione parziale della muratura stessa con la tecnica del "cuci e scuci" - Ripristino soletta in calcestruzzo dei balconi con aggiunta di eventuale armatura metallica e applicazioni di malte bicomponenti sulle barre di armature degradate successivamente trattate con resine speciali Oltre ai lavori su indicati, di carattere prettamente strutturale, SI sono previste tutte quelle opere di completamento e finitura necessari per ridare funzionalità ed abitabilità alle unità immobiliari oggetto dell' intervento.

- ***34 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 133***
  € 84.529,95

Intervento di demolizione e ricostruzione con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire.
Trattasi di edificio di proprietà privata, individuato come PES 133, ubicato in Contrada Piano Palazzo, riportato in Catasto al Foglio n. 45 Particella 102, Rappresentante legale dell'Immobile Padre lacobucci Pasqualino.
L'immobile è un edificio isolato composto da due corpi di diversa altezza leggermente sfalsati planimetricamente, il primo costituito dal solo solaio piano terra, il secondo da un piano terra e da un proimo piano collegati tra loro da una scala interna. Le fondazioni sono di tipo diretto realizzate con un cordolo di fondazione in calcestruzzo cementizio. Le strutture portanti sono in pannelli prefabbricati sandwich utilizzati sia per le pareti che per i solai, collegati mediante cordoli di piano in calcestruzzo cementizio armato.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisiti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", per "fuori piombo di entità superiore a 1 cm. sull'altezza di un piano accompagnato da lesioni e schiacciamenti degli

elementi strutturali".
L'immobile ricade in zona sismica n. 2, da un'attenta ricognizione in sito e da una approfondita analisi si è ritenuto necessario demolire e ricostruire per eliminare tutti gli elementi strutturalui non idonei alle azioni sismiche (pannelli sandwich) che costituiscono tutta la struttura portante del fabbricato.
L'opera da realizzare prevede che la struttura portante in elevazione sarà con telai in e.a. e le fondazioni saranno costituite da un reticolo di travi rovesce in e.a. con sezione a T. La muratura di tompagno saranno formate da un parametro esterno di mattoni a facciavista con rasatura interna di intonsaco cementizio. la copertura sarà dotata di un manto in tegole laterizie. I pavimenti ed i rivestimewnti in cotto, gli infissi esterni in legno. Gli obbiettvi e le priorità da raggiungere sono studiate per riportare l'organismo, sia strutturale che architettonico, all'impianto originario, con medesima destinazione d'uso; tutti gli interventi, comprese le opere di finitura, sono previsti al fine di restituire a tutti gli ambienti un grado di salubrità maggiore.
Le opere da realizzare hanno un un volume complessivo pari a mc. 562,61.
A seguito di detti interventi gli immobili riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***35 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 76 Sp 1 € 290.069,06***

L'immobile interessa le unità immobiliari site nel Comune di Rotello (CB) in Via Maresciallo Diaz, individuate dall'Amministrazione Comunale come P.E.U. n. 76. Le U.I. sono individuate in catasto al foglio di mappa n. 35 di proprietà dei sig.ri: BOLLELLA NICOLINA BOLLELLA PASQUALE e CLAUDIO BOLLELLA GIACOMO PASQUALE DI MARIA ANGELA MICHELA.
DANNI SUBITI:
Il quadro fessurativo riscontrato nelle due unità immobiliari costituenti il Peu 76 sono da attribuirsi alle sollecitazioni sismiche che hanno ricevuto.
Danni alle strutture murarie portanti con lesioni riscontrate così distinte:
lesioni ad andamento verticale in corrispondenza di architravi di porte e finestre;
lesioni ad andamento diagonale sui parapetti in corrispondenza delle finestre e sugli architravi di porte lesioni ad andamento diagonale su porzioni di maschi murari tra due aperture contigue; lesioni ad andamento verticale in corrispondenza degli incroci; lesioni, senza espulsione di materiale in corrispondenza di travi principali e secondarie dei solai per effetto del martellamento; distacchi con espulsione di materiali nei solai; lesioni sottili parallele alle nervature portanti riscontrabili nell'intonaco di intradosso dei solai distacchi con espulsione di materiali all'imposta delle volte su porzioni di maschi murari distacchi ben definiti con espulsione di materiale e parziale crollo all'imposta delle volte. L'analisi dettagliata e approfondita dell'edificio ha fornito come esito una soglia di danno" GRAVE" ed un livello di vulnerabilità "ALTA".
SCELTE PROGETTUALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Gli interventi previsti :
a) montaggio dei ponteggi e relativa schermatura, b) demolizione di canne fumarie e comignoli; c) rimozione manto di copertura e sottostante manto impermeabile; d) smontaggio dei canali di gronda e dei discendenti pluviali; e) rimozione della struttura di solaio di copertura in legno; f) demolizione di porzione di muratura e relativo solaio primo livello - sottotetto (camere 23); g) rimozione degli infissi interni ed esterni; h) demolizione completa di tramezzi al piano terra e primo dell'unità n. 1; i) spicconatura di intonaci j) rimozione dei pavimenti e rivestimenti nei vani interessati dal consolidamento o rifacimento dei dei solai di calpestio e sottostante massetto; k) rimozione apparecchi idrico sanitari
l) consolidamento delle volte di calpestio precedentemente svuotate del piano terra unità 1 e 2 vani (v4 dep.1 e v1 dep1); m) taglio a sezione obbligata sulla muratura di pietrame per interventi di sostituzione degli architravi danneggiati e realizzazione di aperture e mazzette ex-novo; n) muratura in mattoni pieni per chiusura nicchie ed aperture, realizzazione mazzette e ringrossi dei muri di spina; o) muratura in pietrame per chiusura finestre su prospetto laterale, p) consolidamento della muratura in pietrame, perimetrale e di spina, con metodo "cuciscuci" in mattoni pieni; q) sarcitura di lesioni con con catenelle

di mattoni e idonea malta; r) architravi in putrelle di ferro, in sostituzione di quelli rimossi; s) consolidamento della muratura in pietrame, mediante iniezioni a base di idonea miscela ; t) consolidamento delle volte di calpestio del piano terra, precedentemente svuotate, mediante la posa in opera di rete elettrosaldata sull'estradosso, opportunamente risvoltata lungo le pareti portanti perimetrali e ad esse collegate con chiodature, e successivo riempimenti in cis alleggerito. L'intervento prevede, inoltre, il montaggio di solai in ferro con profilati IPE e tavelloni; collegati alla rete elettrosaldata di rinforzo estradossale della volta mediante tiranti metallici ed alla muratura portante perimetrale a mezzo di cordolo in profilati metallici ad "L" ad essa ancorate con barre annegate in profondità; u) Solai di calpestio in legno, costituito da orditura principale in lamella re e orditura secondaria in abete con soprastante pianellato e soletta armata, in sostituzione dei solai demoliti;v) Cordoli di piano sui solai di calpestio ex-novo realizzati con profilato in acciaio ad L e collegati alla muratura mediante perforazioni armate iniettate;w) Cordolo di coronamento in copertura realizzato con profilato in acciaio ad "U" collegato alla muratura mediante perforazioni armate iniettate x) Manto impermeabile; y) Canali di gronda, scossaline e pluviali in rame; z) Manto di copertura in coppi di laterizio.
Particolare cura è stata posta anche per le finitura esterne attraverso la valorizzazione e lettura della tessitura muraria in pietrame originario, rimessa in vista attraverso l'eliminazione delle stratificazioni di intonaco succedutesi nel tempo e la successiva pulitura e stilatura dei giunti. Sono state previste tutte quelle opere di completamento e finitura necessarie per ridare funzionalità ed abitabilità alle unità immobiliari oggetto dell' intervento.

- ***36 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 12 Sp 1***
  € 224.712,00

Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Trattasi di edifici di proprietà privata, individuati come PEU 12 SP01, ubicati in Via Processionale e Via Pinciara, riportati in Catasto al foglio 35 P.lla n.171. presidente Consorzio PEU Sig. Romano Antonio.
Proprietari U.I. Ricadenti Nel Sottoprogetto 1 Del PEU 12 :
- Sig.ra Benevento Maria Luisa; Sig. Giangiobbe Donato; Sig. Santelia Armando; Sig.ra Vitantonio Sara; Sig. ra Romano Alba.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Tali danni sono dovuti a lesioni diffuse sulle murature portanti e concentrate in corrispondenza delle zone maggiormente sollecitate; Lesioni di schiacciamento ad andamento sub verticale; Lesioni di distacco in corrispondenza degli orizzontamenti di piano e le murature portanti; Lesioni di distacco in corrispondenza degli incroci e dei cantonali sopratutto all'interfaccia della porzione di muratura realizzata in pietrame e quella realizzata in mattoni pieni.
L'immobile ricade in zona sismica n. 2, da un'attenta ricognizione in sito e da approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante: Collegamenti fra orizzontamenti e maschi murari e fra questi ultimi, attuati mediante interventi poco invasici con catene ed elementi metallici; Irrigidimento e irrobustimento, ove necessari, degli orizzontamenti; Riduzione dei vuoti nei maschi murari effettuata mediante la tecnica del cuci e scuci; consolidamento delle strutture murarie in elevazione ed al miglioramento del comportamento strutturale dell'edificio sottoposto ad azioni di tipo sismico; realizzazione di iniezioni di malta e betoncino sulle strutture in muratura di pietrame mentre, per le strutture in muratura di mattoni pieni è prevista la realizzazione di intonaco armato da realizzarsi su ambedue i paramenti murari; i vuoti e le nicchie presenti nella muratura dello stato di fatto saranno chiusi e resi solidali con il resto dei setti; I solai di piano che attualmente presentano elementi portanti in legno alquanto fatiscenti e vetusti, verranno smontati e realizzati con nuovi elementi portanti in acciaio e tavelloni in laterizio; I nuovi orizzontamenti saranno ancorati alle strutture preesistenti mediante opportuno cordolo in acciaio; I solai di piano che presentano danni meno gravi saranno irrigiditi mediante la realizzazione di una

caldana armata all'estradosso e con il rifacimento del massetto e del pavimento ed ancorati alle murature perimetrali mediante cordolo in acciaio. Con lo scopo di evitare il distacco delle due porzioni di fabbricato caratterizzate da un diverso sistema costruttivo si prevede, a livello di piano e di sottotetto l'applicazione di appositi tiranti in acciaio fermati da capichiave a piastra, anch'essi in acciaio, Inoltre le volte presenti verranno consolidate con cappa di cls all'estradosso, cordolo metallico e riempimento leggero.
Le opere da realizzare ha un volume complessivo pari a mc. 1.181,78. A seguito degli interventi di che trattasi gli immobili ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***37 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 30 Sp 6 € 381.643,03***

Il sottoprogetto in oggetto, a gestione privata, individuato dall' Amministrazione Comunale come PEU 30 SP 06 interessa gli immobili danneggiati dagli eventi sismici del 31.10.2002, siti nel Comune di ROTELLO (CB) delimitati da Corso Umberto e via valle S. Giovanni, riportati in catasto urbano al FG. n. 35 particelle 520-521 sub 1-3-5, di proprietà dei sig.ri Petrucci Michelino, D'Aulisa Filippo, Pangia Maria, Parrocchia S. Maria degli Angeli e Pangia Diodato.
I danni subiti dai fabbricati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, interessano tutti gli stabili costituenti il sottoprogetto e consistono in :
- lesioni diffuse e di schiacciamento delle volte, dei maschi ed in corrispondenza degli architravi al piano primo e secondo;
- crollo della volta del vano al secondo piano;
Gli interventi previsti nel caso dei fabbricati in questione, in rapporto alla loro tipologia, al loro impianto strutturale, nonché ai danni riportati, si possono così riassumere:
- costruzione di un nuovo solaio in travi di ferro e tavelloni in sostituzione della volta crollata al piano secondo;
- abbattimento delle volte danneggiate al piano primo e secondo con rifacimento di solaio piano in travi di ferro e tavelloni;
- consolidamento delle strutture portanti verticali mediante perforazioni con lilleZlOill di malta cementizia;
- consolidamento delle strutture portanti verticali mediante perforazioni armate in corrispondenza degli innesti tra maschi murari;
- irrigidimento dei solai con realizzazione di cordoli in acciaio;
- realizzazione in fondazione di soletta armata in c.a. ;
- cerchiatura delle aperture al piano terra mediante profilati in ferro;
- ispessimento di muratura esistente mediante mattoni pieni ;
- chiusura nicchie;
- rifacimento dei tetti con nuova struttura in travi di ferro e tavolato ordita in modo da non creare effetti spingenti sulla sotto stante muratura a cui viene ammorsata tramite cordolo in acciaio con rifacimento del manto di copertura in coppi;
L'intervento strutturale di riparazione mira essenzialmente alla realizzazione di un organismo strutturale più resistente, alla messa- in sicurezza e al consolidamento statico degli edifici.

- ***38 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 75 Sp 2 € 358.411,93***

Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Trattasi di edifici di proprietà privata, individuati come PEU 75 SP02, ubicati in Via Maresciallo Diaz, riportati in Catasto al foglio 35 P.lle nn. 38-432-440-441-651. Presidente Consorzio PEU 75 Sig.ra ALFIERI MICHELA.
Proprietari U.I. Ricadenti Nel Sottoprogetto 2 Del PEU 75:
Lemme Ada; Lemme Finimondo; Pannunzio Maria Teresa; Lemme Lidia; Petracca Pasquale.

I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Tali danni dipendono dalla Lesioni diffuse sulle murature portanti e concentrate in corrispondenza delle zone maggiormente sollecitate; Lesioni di distacco in corrispondenza degli orizzontamenti di piano e le murature portanti; Lesioni di distacco in corrispondenza degli incroci e dei cantonali; l'assenza di muri trasversali e dei muri longitudinali agli interassi previsti dalla legge, l'azione spingente della copertura, cedimenti in fondazione (in particolare per alcune Unità Immobiliari), assenza di cordoli di piano, assenza di idonee ammorsature della muratura (pietra o mattoni) negli angoli cantonali e martelli, presenza di strutture miste, cattiva qualità della malta di allettamento, nonché la non buona situazione delle fondazioni.
L'immobile ricade in zona sismica n. 2, da un'attenta ricognizione in sito e da approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante: collegamenti fra orizzontamenti e maschi murari e fra questi ultimi, attuati mediante interventi poco invasici con catene ed elementi metallici;- irrigidimento e irrobustimento, ove necessari, degli orizzontamenti • riduzione dei vuoti nei maschi murari effettuata mediante la tecnica del cuci e scuci e mediante iniezioni di malta;-intervento di consolidamento delle fondazioni con allargamento della sede di appoggio mediante la formazione di due cordoli in e.a. gettati in opera accoppiati tra di loro e collegati in maniera passante nella fondazione esistente;- rifacimento di tutta la copertura in legno con nuovo solaio in travi di ferro e tavelloni con soletta collaborante in cls alleggerita con pannelli di polistirolo espanso e cordoli in e.a. alle estremità;- sostituzione manto di copertura con tegole di terracotta con altrettante tegole in terracotta e sostituzione canali di gronda e discendenti in lamiera di rame;- rifacimento di architravi mediante travi di ferro e mattoncini pieni; il tutto bene ammorsato nella muratura portante;- rifacimento di solai intermedi mediante travi di fero e tavelloni con soletta collaborante in cls alleggerita con pannelli di polistirolo espanso e cordoli in profilato di acciaio a U collegato, con perforazi"oni armate alla struttura muraria sotto stante, alle estremità;- realizzazione di nuovi muri portanti in muratura di blocchetti antisismici nel senso perpendicolare ai lati più lunghi e anche paralleli, in sostituzione degli attuali muri costituiti da muratura di mattoni semipieni da cm 15.00, dei fabbricati costituenti il SP preso in considerazione, con relativa fondazione, bene ammorsati nella muratura perimetrale medesima e con cordolo in e.a. in sommità;- eliminazione dell' azione spingente delle coperture con l'inserimento di tiranti e con la realizzazi.one dei muri trasversali, nonché per garantire un migliore incatenamento delle strutture portanti verticali e orizzontali. L'inserimento dei tiranti verrà realizzato anche ai piani intermedi per sopperire la mancanza di cordoli di piano;- consolidamento delle strutture portanti verticali mediante spicconatura del vecchio intonaco, perforazione, inserimento di barre di acciaio e successive iniezioni di boiacca idraulica espansiva;- consolidamento delle strutture portanti verticali mediante spicconatura del vecchio intonaco, perforazione, inserimento di barre di acciaio e reteelettrosaldata su le due facce della muratura e successivo intonaco cementizio a doppio strato (tipo betoncino);- consolidamento delle strutture portanti verticali mediante la perforazione, l'inserimento di barre di resina epossidica e iniezioni di miscela di resina tipo Betonfix, ecc.- opere di miglioramento igienico-sanitario consistenti nel rifacimento degli impianti tecnologici (idrico- sanitario, elettrico, di riscaldamento, ecc.);- intonaci a stucco per interno, pavimenti in piastrelle di grès ceramico e rivestimenti in piastrelle di ceramica smaltata nel bagni e nelle cucine;- sostituzione degli infissi interni ed esterni in legno.
Le opere da realizzare ha un volume complessivo pari a mc. 2.182,00.
A seguito degli interventi di che trattasi gli immobili ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***39 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 35 Sp 3***
  € 300.998,59

Il Sottoprogetto 03 interessa le unità immobiliari site nel Comune di Rotello (CB) in via Casale di proprietà di: CASCIANO LUIGI PANNUNZIO ANTONIO LUCCITELLI ANGIOLINO PENSATO MARIAVINCENZA GRECO FRANCESCO DE SANTIS REA SILVIA . Le U.I. sono individuate in catasto al foglio di mappa n. 35

L'immobile con struttura in muratura a seguito degli eventi sismici del 31.10.2002 ha subito notevoli danni evidenziando un diffuso grado fessurativo rappresentato da:
lesioni alle pareti verticali in corrispondenza dei vani porte e finestre e nei vani balconi ed in corrispondenza di vuoti creati nella muratura.
Su detti elementi, oltre alle immancabili lesioni di taglio si riscontrano, tra le strutture orizzontali e verticali e tra i muri perimetrali e trasversali, lesioni di distacco passanti di notevole entità. La situazione di dissesto strutturale è stata determinata dagli "eventi sismici del 31.10.2002 e giorni successivi nei Comuni della Provincia di CAMPOBASSO"; vi è, dunque anche un nesso di casualità tra i suddetti danni e il sisma, come dichiarato dal Tecnico incaricato.
SCELTE PROGETTUALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Gli interventi scelti, dopo analisi della tipologia costruttiva, al suo impianto strutturale, nonché ai danni riportati, si possono così riassumere:
- eliminazione delle azioni spingenti con l'inserimento di tiranti, adeguati per numero e sezione;
- consolidamento delle strutture portanti verticali mediante perforazioni armate con iniezioni ed applicazione di betoncino rete elettrosaldata nelle zone lesionate;
- rifacimento dei tetti con nuova struttura, del tipo alleggerita, ordita in modo da eliminare effetti spingenti sulla sotto stante muratura con sostituzione dei materiali danneggiati o alterati;
- irrigidimento dei solai in travi di ferro con ,realizzazione di massetto armato all' estradosso;
- irrigidimento dei solai con realizzazione di cordoli in acciaio
- rinforzo dei solai con rete elettro saldata ancorata con tiranti alle mura perimetrali;
- sostituzione di tutti i solai in legno con solai con putrelle in ferro e tavelloni;
- ricostituzione delle continuità strutturali mediante ancoraggi, rete elettro saldata e tiranti.
L'intervento strutturale di riparazione dovrà mirare essenzialmente alla realizzazione di un organismo strutturale più resistente ed alla riduzione od eliminazione o riduzione delle spinte orizzontali delle spinte orizzontali.

- ***40 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 34 Sp 1 € 614.906,18***

Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Trattasi di edifici di proprietà privata, individuati come PEU 34 SP01, ubicati in Corso Umberto I° e Piazza Italia, riportati in Catasto al foglio 35 P.lle nn. 61-62-345-346-347-348-349-355-352. presidente Consorzio PEU 34: Sig. CAMPOLIETI MICHELE.
Proprietari U.I. Ricadenti Nel Sottoprogetto 1 del PEU 34:
Miniello Nicolino; Vendilli Antonio; lannaccio Concetta; Di Lisio Nicola; laniri Fernando; Buccino Maria; Buccino Donato; Petitti Antonio; Verrillo Donato; Casciano Luigi.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Tali danni dipendono l'assenza di opportuni collegamenti di incatenamento; scarso ammorsamento della maggior parte dei solai ai maschi portanti; fatiscenza di parte degli architravi, e totale assenza di contrasti alle spinte delle volte al primo impalcato, e a livello sottotetto; assenza di opportuni setti resistenti e/o collegamenti di incatenamento, presenza di parti di murature completamente movimentate e prive di malta; lesioni diagonali passanti di taglio e diffuse con distacchi nei solai e parte della muratura ha resistenza limitata; fuori piombo; presenza di alcune lesioni in corrispondenza degli architravi delle finestre e balconi; Si nota la tendenza della scatola muraria ad aprirsi con distacchi evidenti tra strutture portanti orizzontali e verticali; Evidenza di discontinuità verticali provenienti da mancata connessione tra setti ortogonali; Assenza di opportuni collegamenti di incatenamento, scarso ammorsamento; Assenza di contrasti alle spinte delle volte al primo impalcato; Assenza di opportuni setti resistenti e/o collegamenti di incatenamento, presenza di parti di murature completamente movimentate e prive di malta.
L'immobile ricade in zona sismica n. 2, da un'attenta ricognizione in sito e da approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante: Interventi

di riparazione dei danni: risarcitura delle lesioni; eliminazione di ogni vuoto all'interno delle pareti portanti con chiusura delle brecce con mattoni pieni e/o con materiale proveniente dallo smontaggio; scarificazione, rinzaffo e ripristino dei giunti nella murature in cattive condizioni che costituisce quasi la totalità delle strutture verticali.
Interventi previsti sulle strutture verticali: aumento delle caratteristiche di resistenza della muratura, dove richiesto dalle verifiche, ai vari livelli, con intervento diffuso, di cuci scuci e/o ripresa di muratura del 40% e/o 15% in volume con successivo rinzaffo rincocciatura; reintegrazione dei setti, chiusura nicchie e costruzione di nuove spallette e/o conci di muratura da realizzarsi, secondo il posizionamento e le necessità statiche-tipologiche; in: materiale della tradizione costruttiva locale (pietrame sbozzato) proveniente delle rimozioni; in mattoni pieni su più teste e malta a base di calce; Aumento della resistenza dei setti svettanti al terzo livello dell'U.I. n.05 in corrispondenza dei cantonali con realizzazione di diatoni, ammorsamenti (1/mq) trasversali in mattoni pieni, con reintegrazione dei giunti e rifacimento intonaco; realizzazione di setto longitudinale in poroton sismico di spina centrale a partire dal secondo livello, in corrispondenza dell'U.I. n° 5, a realizzare la continuità del setto di spina centrale presente in tutte il complesso strutturale; demolizione e rifacimento in poroton sismico a partire dal secondo livello (piano Primo) delle murature portanti di parte dell'U.I. n. 2, del setto longitudinale centrale di colmo al terzo livello, e di tutte le quinte in muratura in pietrame o mista a partire dal livello immediatamente inferiore; Infine è stato previsto il rifacimento di tutte le architravi in condizioni precarie e delle relative mazzette;
Interventi previsti sugli orizzontamenti: rifacimento di solai a vari livelli in putrelle di ferro e tavelloni con soletta armata collaborante con ancoraggio alla muratura perimetrale; inserimento, al primo, secondo e terzo impalcato in direzione trasversale sui setti di spina interni, di tiranti con tondo liscio Ø 20 tenditore e guaina, con piastre di blocco esterne nervate a vista; irrigidimento di tutte le volte al primo impalcato e di solai a vari impalcati; inserimento, ai vari livelli, dove necessario, sulle murature esterne perimetrali in direzione longitudinale, di cordoli in acciaio realizzato con profilato ad L 100x100x10 chiodati alla muratura d'ambito perimetrale ed alle putrelle in acciaio di solaio con rigiro di ancoraggio per 1,00 mt. lungo i setti normali; realizzazione nelle U.I. n.2 delle scale con doppio profilato in acciaio HEA rampante annegati e/o saldati alla base ed in sommità; rimozione delle volte a foglio di sottotetto nelle U.I. 2 e 6 al secondo impalcato e sostituzione con solaio in putrelle di ferro e tavelloni con so letta armata collaborante con ancoraggio alla muratura perimetrale, anche a realizzare il comportamento "rigido" dell'impalcato; realizzazione di cordolo in c.a. a tutto spessore di altezza pari a 20/25cm, in corrispondenza del solai di copertura da rifare chiodato alla muratura sottostante con barre Ø16/150cm L=85cm; demolizione e sostituzione di quasi tutti i solai di copertura (eccetto copertura U.I. n° 5) con nuova struttura in legno lamellare ad orditura singola e pannelli precomposti in legno e polistirene maschiato; e cordolo perimetrale in c.a. a tutto e/o a metà spessore, secondo le necessità, chiodato alla muratura sottostante con risagomatura in corrispondenza della Romanella..
Le opere da realizzare ha un volume complessivo pari a mc. 2.397,00.
A seguito degli interventi di che trattasi gli immobili ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***41 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 13 Sp 1 € 654.070,05***

Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Trattasi di edifici di proprietà privata, individuati come PEU 13 SP01, ubicati in Via Processionale Largo Forno Vecchio e Via della Pinciara, riportati in Catadsto al foglio 35 P.lla n.178. presidente Consorzio PEU 13: Sig.ra PANGIA MARIA CONCETTA.
Proprietari U.I. Ricadenti Nel Sottoprogetto 1 Del PEU 13:
LEMME GIUSEPPE; GIORDANO MARIA CONCETTA; BENEVENTO MARIA LUISA; BENEVENTO CAMILLA ANNA MARIA.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati

causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Tali danni dipendono dalla tipologia strutturale che presenta, per quanto riguarda la parte dell'ultimo piano, murature portanti scarsamente ammorzate fra loro, con orditi anche spingenti. Particolarmente danneggiato sono il vano scala su largo Forno Vecchio, e il vano scala su via Processionale per il fatto che le mura perimetrali oltre ad essere di spessore insufficiente non insistono su un sotto stante setto murario ma scaricano esclusivamente sulle volte con muratura in pietra della cantina.I danni maggiori nelle pareti si sono verificati in corrispondenza dei vani porte e finestre e nei vani balconi ed in corrispondenza di vuoti creati nella muratura ma anche in quelle zone dove all'interno si erano effettuati da poco interventi di consolidamento con betoncino armato con rete elettrosaldata.La situazione più preoccupante però,si riscontra m quegli elementi strutturali del secondo piano su cui da anni non sono stati effettuati interventi di manutenzione rinforzo o consolidamento. Su detti elementi, oltre alle immancabili lesioni di taglio, tra le strutture orizzontali e verticali e tra i muri perimetrali e trasversali si riscontrano lesioni di distacco passanti di notevole entità.I tiranti posti in opera nei vani a secondo piano non si sono rivelati sufficienti ad annullare l'effetto della azione sismica in quanto interessanti solo le mura d'angolo. Preoccupanti sono le lesioni che corrono sulle due facce delimitanti l'angolo di sud-ovest parallelamente allo sperone in muratura costruito negli anni settanta. In merito ai danni riportati, oltre a numerose lesioni sulla muratura portante, si è avuto il crollo parziale di una voltina in mattoni del solaio di sottotetto Le strutture sia verticali che orizzontali, soprattutto nella parte relativa all'ampliamento realizzato (vani dell' ultimo piano) presentano lesioni di vario tipo, di taglio, di schiacciamento, lesioni d'angolo interessanti una superficie maggiore del 30% della superficie totale delle murature portanti, che in talune zone hanno portato, in corrispondenza degli orditi di copertura, alla formazioni di discontinuità tra le strutture verticali ed orizzontali.
L'immobile ricade in zona sismica n. 2, da un'attenta ricognizione in sito e da approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante: l'eliminazione dell'azione spingente delle volte con l'inserimento di nuovi tiranti; consolidamento di muratura mediante iniezioni di malta cementizia da effettuarsi all'esterno su tutto l'edificio ed all'interno solo sulle murature non interessate da interventi effettuati prime dell' evento sismico; rifacimento del tetto con nuova struttura, del tipo alleggerita, ordita in modo da eliminare effetti spingenti sulla sotto stante muratura con sostituzione dei materiali danneggiati o alterati; irrigidimento dei solai con travi di ferro con realizzazione di un massetto armato all'estradosso; recupero delle volte in mattoni con cucitura delle lesioni, costruzione di frenelli d'irrigidimento con successivo rinfianco all'estradosso con argilla espansa; demolizione dei pavimenti dell'ultimo piano con alleggerimento delle volte sotto stanti con rinforzo con rete elettrosaldata e ricostruzione del piano di calpestio con putrelle in ferro e tavelloni; ricostituzione delle continuità strutturali mediante ancoraggi, e tiranti e con interventi sulla muratura col metodo "cuci e scuci"; consolidamento dello sperone nell' angolo sud. ovest del fabbricato, mediante cucitura delle lesioni con fori armati ed iniezioni con malta cementizia.
Le opere da realizzare ha un volume complessivo pari a mc. 6.064,60.
A seguito degli interventi di che trattasi gli immobili ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***42 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 8 Sp 2 € 1.212.558,49***

Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Trattasi di edifici di proprietà privata, individuati come PEU 8 SP02, ubicati in Via Processionale Largo Forno Vecchio e Via Degli Orti,riportati in Catadsto al foglio 35 P.lle nn.67-76-183-184-186-188-189-196-516-
517. presidente Consorzio PEU Sig. Stefano Pangia. Proprietari U.1. Ricadenti Nel Sottoprogetto 2 Del PEU 8:
- Sig. ra Di Tommaso Giuseppina; Sig.ra De Luca Erminda; Sig. laniri Fernando; Sig. Miniello Michele; Sig.ra Tornelli Irene; Sig. Saltarelli Donato; Sig.ra Miniello Maria Elena; Sig.ra Miniello Elena; Sig.

Greco Giuseppe; Sig.ra Palermo Giovanna; Sig. Di Bona Pasquale; Sig.ra Di Marzio Assunta; Sig.Vassalli Fernando; Sig.ra Pangia Maria Adele; Sig. D'Angelo Lorenzino; Sig. Mancini Vincenzo; Sig.ra Polzella Antonietta; Sig.ra Benevento Carolina; Sig. Giangiobbe Donato; Sig. Cappelletti Guerino; Sig. Pietroniro Pasquale; Sig. ra Casciano Giuseppina e Sig. ra Campolieti Maria Donata:
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Tali danni dipendono dalla tipologi strutturale che presenta, per quanto riguarda le parti più antiche, murature portanti scarsamente ammorsate fra loro, con orditi talvolta spingenti. Particolarmente dannegiate dal sisma sono le mura perimetrali. I danni maggiori nelle pareti si sono verificati in corrsipondeza di porte, finestre e balconi ed in corrispondenza di tutti i vuoti creati nella muratura.
La situazione più preoccupante però, si riscontra nelle volte a padiglione. Su detti elementi, oltre agli immancabili lesioni di taglio si riscontrano, tra le strutture orizzontali e verticali e tra i muri perimetrali e trasversali, lesioni di distacco di significativa entità anche per la mancanza di tiranti posti in opera per annullare gli effetti dell'azione sismica. Lestrutture portanti presentano lesioni di vario tipo, di taglio, di schiacciamento, lesioni d'angolo.
L'immobile ricade in zona sismica n. 2, da un'attenta ricognizione in sito e da approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante: sostituzione dei solai di piano e di copertura; rinforzo su volte in laterizio o in pietra con cls; realizzazione di capriate in acciaio; Irrigidimenti degli impalcati; collegamento delle murature nuove con quelle esistenti mediante inserimento di diatoni (blocchi pesanti); Iniezioni di malta; Intonaco armato ed realizzazioni di nuove fondazioni. Le opere da realizzare ha un volume complessivo pari a mc. 9.878, 16. A seguito degli interventi di che trattasi gli immobili ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***43 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 31 Sp 2 € 2.077.261,61***

Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Trattasi di edifici di proprietà privata, individuati come PEU 31 SP 02, ubicati in Corso Umberto I°, Via degli Orti; Largo Forno Vecchio e Via Processionale, riportati in Catasto al foglio 35 P.lle nn.67-76-196-516-17-189-188-186-89-518-185-184-183. Presidente Consorzio PEU Sig. STEFANO PANGIA.
Proprietari U.I. Ricadenti nel Sottoprogetto 2 Del PEU 31 :
BENEVENTO ROSALIA; PANGIA BENITO; PETRUCCI DONATO; PERRELLA CONCETTA; GIURIN ROSSANA; CASCIANO MARIANNA; BERARDI ANTONELLA; BERARDI FRANCO; BERARDI SEBASTIANO; DI TIELLO COSTANZO; COLLEDANCHISE ANGELO; DI LALLO DOMENICO; DI LALLO PASQUALE; PERROTTA GUIDO; EREDI LUCCITELLI; EREDI DI PANNUNZIO FRANCESCO; PANGIA STEFANO; PANGIA DONATO; PANGIA TIBERIO; PARROCCHIA SANTA MARIA DEGLI ANGELI; LEMME GIUSEPPE; LEMME RICCARDO; LEMME SIGISMONDO; DE LUCA MATTEO; MARINUCCI ERCOLINO PALERMO; PANGIA AMALIA.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Tali danni sono dovuti alle lesioni diffuse sulle murature portanti e concentrate In corrispondenza delle zone maggiormente sollecitate a Lesioni a taglio inclinate di 45 sull'orizzontale; Lesioni sugli orizzontamenti di piano; Lesioni di distacco tra gli orizzontamenti di piano e di copertura e i maschi murari; Crolli parziali di pareti murarie.
L'immobile ricade in zona sismica n. 2, da un'attenta ricognizione in sito e da approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante: riparazione dei danni provocati dagli eventi sismici; collegamenti fra orizzontamenti e maschi murari e fra questi ultimi, attuati mediante interventi poco invasici con catene ed elementi metallici; riduzione delle spinte generate dalle coperture e, se necessario, dalle strutture voltate (tiranti); irrigidimento e

irrobustimento, ove necessari, degli orizzontamenti; riduzione dei vuoti nei maschi murari effettuata mediante la tecnica del cuci e scuci o mediante iniezioni di malta.
Le opere da realizzare ha un volume complessivo pari a mc. 19.183,13. A seguito degli interventi di che trattasi gli immobili ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***44 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 35 Sp 5 € 447.101,80***

Il Sottoprogetto 05 interessa le unità immobiliari site nel Comune di Rotello (CB) tra via Matteotti e Via Casale, individuato dall'Amministrazione Comunale come P.E.U. n. 35 sottoprogetto n. 05. Le U.I. sono individuate in catasto al foglio di mappa n. 35 p.lle nn. 225-427-430-433-434-435-545-550-602. Proprietari del S.P.:LUCCITELLI Angiolino LUCCITELLI Vincenzo BIFERNINA Angiolina PANGIA Guido FERRARA pietro ZEALI Pasquale CAMPALIETI Giovanni CACCHIANELLA Michele RICCITELLI Concetta.
DANNI SUBITI:
DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE
La struttura portante dell'immobile è prevalentemente in muratura di pietrame con spessori minimi che partono da cm 30 poggianti direttamente su fondazioni continue in muratura ordinaria e malta idraulica. L'immobile a seguito degli eventi sismici ha subito notevoli danni evidenziando un diffuso grado fessurativo rappresentato da:
- lesioni diffuse sulle murature portanti;
- lesioni ai maschi murari in corrispondenza di incroci sia a martello che di cantonali;
- distacco fra le strutture portanti verticali con quelle orizzontali;
- lesioni anche diffuse di architravi in corrispondenza di aperture esterne;
- lesioni a terra di pavimenti;
- lesioni anche passanti all'intradosso di solai e volte;
- dissesti e lesioni in copertura ed in corrispondenza delle scale interne.
SCELTE PROGETTUALI E DESCRIZIONE INTERVENTO
Considerato che l'immobile ricade in Zona Sismica n. 2, da un'attenta ricognizione in sito e da una approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante:
IN FONDAZIONE:
- realizzazione di nuova fondazione in c.a. al di sotto dei nuovi setti murari adeguatamente ancorata e collegata a quella esistente;
ORIZZONTAMENTI:
- sostituzione di volte e di solai ove è presente un avanzato degrado statico, mediante la realizzazione di nuovi solai con travi metalliche tipo IPE, tavellonato, laterizi e solette di calcestruzzo armato con rete elettrosaldata, adeguatamente collegati alle pareti sottostanti e tali da non generare incrementi di carico rispetti alla situazione esistente;
- irrigidimento di solai piani in ferro con apposizione di rete elettrosaldata previa eventuale sostituzione delle esistenti voltine con tavelloni piani;
- scomposizione della copertura con revisione della stessa e sostituzione degli elementi portanti in legno e di un solaio in latero-cemento con analogo "non spingente", previa realizzazione di adeguati cordoli perimetrali di ammorsamento in cls armato;
- realizzazione di cordoli in c.a. in copertura di altezza almeno pari a quella del solaio ed armati con 4016 filanti e staffe 08/20", tali da realizzare un ancoraggio continuo tra solaio e muratura e favorire un comportamento scatolare assicurando un efficace collegamento tra le pareti murarie;
- realizzazione di cordoli interpiano in profilati metallici adeguatamente collegati alle murature adiacenti mediante iniezioni armate 1Ø20/80", provvedendo a inserire nei nodi d'angolo dei piatti di rinforzo;
STRUTTURE VERTICALI:
- realizzazione di nuovi setti murari con blocchi in laterizio del tipo PZS, opportunamente ammorsati alle murature esistenti;

- consolidamento della muratura portante mediante spicconatura del vecchio intonaco, apposizione di rete elettrosaldata adeguatamente ancorata, iniezioni di miscela cementizia ed applicazione di betoncino su una o due facce a seconda della loro dislocazione in pianta;
- ristillatura dei giunti della muratura portante tale da rigenerare il paramento murario dotandolo di malta di idonea resistenza;
- consolidamento di pareti mediante iniezioni di malta, in modo da ripristinarne la continuità in presenza di lesioni diffuse e migliorarne le caratteristiche meccaniche;
- inserimento di catene costituite da tiranti 0 24 e piastre rigide di ripartizione con nervature;
- sostituzione di piattabande danneggiate con analoghe realizzate con due profilati metallici IPE 140 resi solidali tra loro da tiranti 0 24 poggiate sui murali laterali per almeno 50 cm;
-chiusura di nicchie esistenti a tutt'altezza con materiale di recupero proveniente dalla tradizione costruttiva locale.
Per tutti i succitati interventi è stato previsto l'utilizzo dei seguenti materiali:
- calcestruzzo con resistenza caratteristica Rck=300 kg/cmq;
- acciaio per carpenterie Feb 44 k del tipo controllato in stabilimento;
- acciaio per profilati Fe 360 b.
L'intervento strutturale nella sua complessità comporterà altresì la demolizione di alcune tramezzature che verranno comunque ricostruite modificando leggermente la relativa distribuzione interna a garanzia di una migliore fruibilità dei vari ambienti.
Per ciascuna unità abitativa è stato inoltre previsto il rifacimento della pavimentazione, la sostituzione di infissi esterni e di porte interne nonché la tinteggiatura interna di tutti i vari locali. Sono state previste tutte quelle opere di completamento e finitura necessarie per ridare funzionalità ed abitabilità alle unità immobiliari oggetto dell' intervento.

- ***45 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 64 Sp 1***
  € 505.167,24

Il Sottoprogetto 01 interessa le unità immobiliari site nel Comune di Rotello (CB) tra Via Maresciallo Cadorne e Viale IV Novembre, individuato dall'Amministrazione Comunale come P.E.U. n.64 sottoprogetto n. 01. Le U.I. sono individuate in catasto al foglio di mappa n. 35 p.lle nn. 502-504-505-507-508-509-596-626-659. Proprietari del S.P.: REA Claudia PANNUNZIO, Antonio PANNUNZIO, Renzo PIETRONIRO, Vincenzo PIETRONIRO, Angelo ROMANO, Michele PANNUNZIO, Carolina MASTRANGELO, Rita PETRUCCI e Luigi CASCIANO Giuseppina. In precedenza per l'intervento in parola è stato già redatto il relativo Progetto Preliminare.
DANNI SUBITI:
L'immobile con struttura in muratura a seguito degli eventi sismici del 31.10.2002 ha subito notevoli danni evidenziando un diffuso grado fessurativo rappresentato da:
- lesioni diffuse sulle murature portanti;
- lesioni ai maschi murari in corrispondenza di incroci sia a martello che di cantonali;
- distacco fra le strutture portanti verticali con quelle orizzontali;
- lesioni anche diffuse di architravi in corrispondenza di aperture esterne;
- lesioni a terra di pavimenti;
- lesioni anche passanti all'intradosso di solai e volte;
- dissesti e lesioni in copertura ed in corrispondenza delle scale interne.
SCELTE PROGETTUALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Considerato che l'immobile ricade in Zona Sismica n. 2, da un'attenta ricognizione in sito e da una approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante:
IN FONDAZIONE:
- realizzazione di nuova fondazione in c.a. al di sotto dei nuovi setti murari adeguatamente ancorata e collegata a quella esistente;
ORIZZONTAMENTI:

- sostituzione di volte e di solai ove è presente un avanzato degrado statico, mediante la realizzazione di nuovi solai con travi metalliche tipo IPE, tavellonato, laterizi e solette di calcestruzzo armato con rete elettrosaldata, adeguatamente collegati alle pareti sottostanti e tali da non generare incrementi di carico rispetti alla situazione esistente;
- irrigidimento di solai piani in ferro con apposizione di rete elettrosaldata previa eventuale sostituzione delle esistenti voltine con tavelloni piani;
- scomposizione della copertura con revisione della stessa e sostituzione degli elementi portanti in legno e di un solaio in latero-cemento con analogo "non spingente", previa realizzazione di adeguati cordoli perimetrali di ammorsamento in cls armato;
- realizzazione di cordoli in c.a. in copertura di altezza almeno pari a quella del solaio ed armati con 4Ø16 filanti e staffe Ø 8/20", tali da realizzare un ancoraggio continuo tra solaio e muratura e favorire un comportamento scatolare assicurando un efficace collegamento tra le pareti murarie;
- realizzazione di cordoli interpiano in profilati metallici adeguatamente collegati alle murature adiacenti mediante iniezioni armate Ø20/80", provvedendo a inserire nei nodi d'angolo dei piatti di rinforzo;
STRUTTURE VERTICALI:
-realizzazione di nuovi setti murari con blocchi in laterizio del tipo PZS, opportunamente ammorsati alle murature esistenti;
- consolidamento di cantonali e martelli con perforazione armate ed iniezioni di miscela cementizia;
- ristillatura dei giunti della muratura portante tale da rigenerare il paramento murario dotandolo di malta di idonea resistenza;
- consolidamento di pareti mediante iniezioni di malta, in modo da ripristinarne la continuità in presenza di lesioni diffuse e migliorarne le caratteristiche meccaniche;
- connessione trasversale della muratura tramite l'inserimento di diatoni artificiali tali da realizzare una parete monolitica trasversalmente con incremento delle prestazioni statiche e riduzione della vulnerabilità a meccanismi di ribaltamento;
- cerchia tura di aperture con elementi in c.a. e profilati in ferro costituenti un telaio rigido opportunamente ancorato alle murature su cui si intesta con perforazioni armate;
- sostituzione di piattabande danneggiate con analoghe realizzate con due profilati metallici IPE 140 resi solidali tra loro da tiranti Ø 24 poggiate sui murali laterali per almeno 50 cm;
- chiusura di nicchie esistenti a tutt'altezza con materiale di recupero proveniente dalla tradizione costruttiva locale.
Per tutti i succitati interventi è stato previsto l'utilizzo dei seguenti materiali:
calcestruzzo con classe di resistenza C 25/30 (Rck = 300 Kg/cm2);
- acciaio per carpenterie B 450 C del tipo controllato in stabilimento;
- acciaio per profilati S 235.
L'intervento strutturale nella sua complessità comporterà altresì la demolizione di alcune tramezzature che verranno comunque ricostruite modificando leggermente la relativa distribuzione interna a garanzia di una migliore fruibilità dei vari ambienti.
Per ciascuna unità abitativa è stato inoltre previsto il rifacimento della pavimentazione, la sostituzione di infissi esterni e di porte interne nonché la tinteggiatura interna di tutti i vari locali. Sono state previste tutte quelle opere di completamento e finitura necessarie per ridare funzionalità ed abitabilità alle unità immobiliari oggetto dell' intervento.

- ***46 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 34 Sp 2***
  € 604.861,54

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 34 SP 02 a gestione privata), ubicati a Rotello in C.so Umberto I. Le U.I. sono di proprietà dei sig.ri: Campolieti Giuseppe, Lupacchino Pasquale, Bolletta Claudio e Pasquale, Perrotta Giovanna, Panqia Pasqualina, Mancini Carlo, Castelli Marianna, De Santis Rea, Ciafeo Annita, Castelli Paolo, Riccitelli Nicolino, De Gregorio Raffaella, Pannunzio Pasquale, Casciano Antonio, Vitantonio Giacomo, Campolieti Giuseppe, Perrotta Giovanna.

DANNI SUBITI:
L'immobile con struttura in muratura a seguito degli eventi sismici del 31.10.2002 ha subito danni diversi con diffuso grado fessurativo rappresentato da:
- lesioni diagonali di taglio e diffuse con distacchi nei solai;
- lesioni in corrispondenza degli architravi delle finestre e balconi;
- Si nota la tendenza della scatola muraria ad aprirsi con distacchi evidenti tra strutture portanti orizzontali e verticali;
Evidenza di discontinuità verticali provenienti da mancata connessione tra setti ortogonali;
- Assenza di opportuni collegamenti di incatenamento, scarso ammorsamento;
- Assenza di contrasti alle spinte delle volte al primo impalcato;
- Assenza di opportuni setti resistenti e/o collegamenti di incatena mento, presenza di parti di murature completamente movimentate e prive di malta.
SCELTE PROGETTUALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Di seguito si descrivono gli interventi più importanti, in sintesi il progetto prevede:
Operazioni di riparazione dei danni: risarcitura delle lesioni; eliminazione di ogni vuoto all'interno delle pareti portanti con chiusura delle brecce con mattoni pieni e/o con materiale proveniente dallo smontaggio; scarificazione, rinzaffo e ripristino dei giunti nella murature in cattive condizioni che costituisce quasi la totalità delle strutture verticali; Interventi previsti sulle strutture verticali: aumento delle caratteristiche di resistenza della muratura, dove richiesto dalle verifiche, ai vari livelli, con intervento diffuso, di cuci scuci e/o ripresa di muratura -del 20% e/o 15% in volume- con successivo rinzaffo rincocciatura; reintegrazione dei setti, chiusura nicchie e costruzione di nuove spallette e/o conci di muratura da realizzarsi, secondo il posizionamento e le necessità statiche-tipologiche; in: materiale della tradizione costruttiva locale (pietrame sbozzato) proveniente delle rimozioni; in mattoni pieni su più teste e malta a base di calce; Ispessimento, di alcuni setti trasversali di spina al piano terra e primo, in mattoni pieni, per lo spessore di una testa, con diatoni (ammorsamenti 2/mq) alla muratura esistente anche a reintegrare i setti assottigliati per esigenze distributive; aumento delle caratteristiche di resistenza di parte del setto longitudine di spina a tutti i livelli, così come individuati nella verifica, attraverso intervento di placcaggio con rete elettrosaldata e betoncino consolidante a base di calce, su entrambi i lati e collegamenti passanti 4/mq; realizzazione di setto longitudinale in poroton sismico di spina centrale a partire dal secondo livello, in corrispondenza dell'UI n° 5, a realizzare la continuità del setto di spina centrale presente in tutte il complesso strutturale e presumibilmente eliminato, con interventi successivi al primo impianto, per quanto riguarda questa UI. - demolizione e rifacimento in poroton sismico a partire dal secondo livello (piano Primo) delle murature portanti dell'UI n015 e del setto longitudinale centrale tra le UI n° 10 e 12 ad eliminare le murature in laterizio non portante; - Infine è stato previsto il rifacimento di tutte le architravi in condizioni precarie e delle relative mazzette;
INTERVENTI PREVISTI SUGLI ORIZZONTAMENTI: - rifacimento di solai a vari livelli in putrelle di ferro e tavelloni con soletta armata collaborante con ancoraggio alla muratura perimetrale; inserimento, al primo, secondo e terzo impalcato in direzione trasversale sui salii di spina interni, di tiranti con tondo liscio 020 tenditore e guaina, con piastre di blocco esterne nervate a vista; - irrigidimento di tutte le volte al primo impalcato e di solai a vari impalcati; - inserimento, ai vari livelli, dove necessario, sulle murature esterne perimetrali In direzione longitudinale, di cordoli in acciaio realizzato con profilato ad L chiodati alla muratura d'ambito perimetrale ed alle putrelle in acciaio di solaio con rigiro di ancoraggio per 1 ,00 mt lungo i setti normali; realizzazione nelle UI n° 6, 9 e 15 delle scale con doppio profilato in acciaio HEA rampante annegati e/o saldati alla base ed in sommità; realizzazione di cordolo in c.a. a tutto spessore di altezza pari a 20/25cm, in corrispondenza del solai di copertura da .rifare chiodato alla muratura sottostante con barre 016/150cm L=85cm; realizzazione in copertura, per le UI n° 5 e 10, di cordolo in acciaio (piatto 120x10mm) chiodato alla muratura sottostante con barre 016/80cm L=85cm da realizzarsi in corrispondenza dei solai di copertura esistenti, a creare il cerchiaggio in testa di tutta la scatola muraria; - demolizione e sostituzione di quasi tutti i solai di copertura (eccetto copertura U I n° 4, 5 e 10) con nuova struttura in legno lamellare ad orditura singola e pannelli precomposti in legno e polistirene maschiato; e cordolo perimetrale in c.a. a tutto e/o a metà spessore, secondo le necessità, chiodato alla muratura sottostante con risagomatura in

corrispondenza della Romanella.
Sono state previste tutte quelle opere di completamento e finitura necessarie per ridare funzionalità ed abitabilità alle unità immobiliari oggetto dell' intervento.

- *47 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 20 Sp 1*
  € 927.863,74

Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Trattasi di edifici di proprietà privata, a gestione pubblica individuati come PEU 20 SP01, ubicati in Via Guglielmo Marconi,riportati in Catasto al foglio 35 P.lle nn.271-272-274-275-276.
Proprietari U.I. Ricadenti Nel Sottoprogetto 1 Del PEU 20:
SARNI RITA; AQUILAR VINCENZO; D'AUGELLI LEONARDO; D'ALESIO CESARE; COCCHIANELLA ANNILUCIA; PERROTTA ANTONIO; CASTELLI AMULO; PERROTTA MICHELE; PERROTTA GUIDO; PIETRONIRO FRANCESCO.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "significativo". Tali danni aipendono dalle Lesione continua longitudinale in chiave, visibile all'intradosso della volta. Tale lesione è presente in tutti gli ambienti del piano terra; Lesione continua longitudinale in corrispondenza dei piedritti, visibile all'estradosso della volta(Taie lesione è leggibile dal primo piano ed è diffusa su tutta la linea di bordo dei muri). Altre lesioni sono presenti: alcune riguardano la volta muraria, altre maschi murari ed altre le piatta bande. Sull'orizzontamenti, costituito da travi in ferro e.a. volti ne di laterizio. Per quanto riguarda le travi si denota qualche distacco ed un principio di ossidazione dei ferri.
L.'immobile ricade in zona sismica n. 2, da un'attenta ricoqnizione in sito e da approfondita
analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante: Allargamento delle fondazioni esistenti con cordolo perimetrale e platea interna nella parte con maggiore elevazione; realizzazione dei solai in struttura mista acciaio calcestruzzo a quota degli impalcati esistenti; consolidamento volte in muratura esistenti; interventi localizzati di riparazione e miglioramento statico locali; realizzazione di cordoli di piano consolidamento delle travi in c.a. e dei solai di copertura.
Le opere da realizzare hanno un volume complessivo pari a mc. 9.662,40. A seguito degli interventi di che trattasi gli immobili ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.
A seguito di detti interventi gli immobili riacquisteranno la piena funzionalità.

BONEFRO

- *48 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19A17 Sp 01*
  € 273.975,70

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19A17 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Ciciliano. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 1549-390 e 391. I Proprietari Sig.ri Iarocci Maria Luisa – Santoianni Giuseppe – santoianni Carolina e Fantetti Antonio si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il sig. SANTOIANNI Giuseppe
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.1.594,36
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa

riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. I principali interventi riguardano Collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari – riduzioni delle spinte in copertura – collegamenti tra maschi murari – irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti – riduzione dei vuoti nei maschi murari - rafforzamento delle strutture murarie.- riduzione delle spinte nelle strutture voltate – adeguamento igienico sanitario.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***49 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19B51 Sp 01 € 366.340,67***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19B51 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Monte di Dio. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 596 e 597. I Proprietari Sig.ri Silvestri Agnello – Iarocci Michele – Iarocci Commerciale – Iarocci Nicola – Adovasio Maria Libera si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente L'Avv. Pece Luigi.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni nelle murature di ampiezza oltre i 3 mm. Distacchi ben definiti tra strutture èportanti orizzontali e verticali, il danno è classificato come SIGNIFICATIVO L2, il volume oggetto di intervento è pari a mc.2.312,85
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***50 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19C19 Sp 01 € 298.332,17***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19C19 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Cittadella. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 1118 – 1119 – 1120 - 1121. I Proprietari Sig.ri Ruccolo Giuseppina – Ruccolo Nicolina – Montagano Nicola – Ruccolo Giuseppina – Perrotta Michelantonio e Nicola – Lalli Nicolina – Ruccolo Giulio si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il Avv. Porrazzo Nicola
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.1.733,60
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per

la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***51 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19A43 Sp 01 - € 351.597,93***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19A43 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Rosello. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 1503-294-295-312-313. I Proprietari Sig.ri Colombo Luciano-Colombo Nicolino-Colombo Pardo-Porrazzo Giuseppe-Colabella Imelde-Fantetti Maria -Colabella Carmela si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il sig. COLOMBO Nicolino
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.1.882,92
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***52 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19C15 Sp 01 - € 275.290,24***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19C15 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via XX Settembre. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 1370/2-1370/1-1375/2-1287-1367/2-4 – 1376/1-3. I Proprietari Sig.ri Di Nardo Michele -Massarelli Alessandra-Di Capua Maria Antonitta-Cocchianella cleonice-Di Capua Nicola si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il sig. ra DI NARDO Michelina Antonietta.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.2.105,97
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa

riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***53 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19C15 Sp 02 € 310.035,40***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19C15 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via XX Settembre. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 1346-1366-1368. I Proprietari Sig.ri Lalli Mario e Lalli Adriano si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il sig. ra DI NARDO Maria Michelino
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.1.570,32
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***54 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19A34 Sp 01 - € 369.280,13***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19A34 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Calvario. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 1549-390 e 391. I Proprietari Sig.ri Santoianni Carmela-Pece Luigi-Agostinelli Giuseppe e santo – Vaccaro Celestino-Di Grappa Luigi si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il sig. PECE Luigi
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.2.165,78
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla

presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- *55 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19A34 Sp 02 - € 325.403,44*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19A34 02 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Calvario. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 333-334-338-339. I Proprietari Sig.ri Iarocci Maria Luisa – Santoianni Nicolas-Ruccolo Giuseppe – Rea Antonio-Santoianni michelantonio-Sciarillo Gaetano si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il Avv. PECE Luigi
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.1.734,72
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- *56 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19B32 Sp 01 € 1.096.252,59*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19B32 sp 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Piazza Municipio. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 667-668-669-670. I Proprietari Sig.ri Malorni Mario-Reike Klaus-Eremita Michelino-Ciampanelli Maria Francesca-Colombo Annamaria Beatrice-Baccari Gerardo-Colombo Domenico-Buscio Ermindo-Eremita Antonio-Cicoria Egidio-Cicoria Luigi-Ruccolo Giulio si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il Avv. MARTUCCI Giuseppe.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.6.768,43
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari

al 65% .

- *57 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19C25 Sp 01 € 299.249,97*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19C25 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Marconi. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 1063-1064-1065-1066. I Proprietari Sig.ri Rea Antonio-Macchiagodena Rosina-Fantetti Nicola-Liberatore federico-Colombo Giovanni Antonio si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il sig. DI BIASE Luigi Giuseppe
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.1.481,80
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- *58 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19B53 Sp 01 - € 773.452,57*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19B53 sp 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Latina. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 1298-1300-1323. I Proprietari Sig.ri Di Marzo Raffaele-Lalli Giovanni-Eremita Antonio-D'Onofrio Nicola-Pettigrosso Lucia-Pappalrdi Sabatino-Silvestri Agnello si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il sig. CICORIA Michelangelo
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc. 5.645,66
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- *59 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19A16 Sp 01 - € 485.270,05*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19A16 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Rosello. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 1549-390 e 391. I Proprietari Sig.ri Ciampanelli Carmela-Iarocci Elisa-Eredi Antonico-Colombo Maria Teresa-Vaccaro Giuseppe-Carfagna Giovanni-Eredi Conte Carolina-D'Onofrio Carolina-Cecere Luigi-rea Rosetta si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente la sig.ra CECERE Antonietta
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.3.201,14
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- *60 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19B29 Sp 01 - € 472.263,70*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19B29 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Rosello. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 701-702-704-705-706-1438. I Proprietari Sig.ri Momersteg Adrianus-Guarino Angela maria-Agostinelli Anna maria-Colabella Michele-Bisceglie Marietta-Primiano Tonino-Rea Alessandro-Lamorgese Vitantonio-Rea Nicolina Luisa-Silvestri Maria Concetta si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il Avv. MARTUCCI Giuseppe
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.2.237,36
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- *61 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19B32 Sp 02 - € 1.203.696,42*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19B32 sp 02 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Piazza Municipio. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 1441-658-662-663-667. I Proprietari Sig.ri Picchione Mario-Cicoria Clementina-Montagano Maria Libera-Di Memmo Alessandro-Di Memmo Ugo-Di Memmo Nicola Paolo-Colabella Giuseppina-Iarocci-Michelino-Malorni Mario-Tidei Guido- si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il Avv. MARTUCCI Giuseppe
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come LIMITE DI CONVENIENZA L4, il volume oggetto di intervento è pari a mc.6.007,20
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- *62 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19A36 Sp 01 - € 498.298,06*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19A36 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Calvario. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 317-318-319-321-322-323-324. I Proprietari Sig.ri Iacurti Rino-Di Iorio Nicola-Colombo Luigi-D'Onofrio Pietro-Agostinelli santa-Vaccaro Michele-Eredi Mucciaccio-Eredi Di Pietro sabina-Ruccolo Nicola si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente la sig.ra VACCARO Carmela
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc. 3.489,48
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- *63 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19A29 Sp 03 - € 80.167,35*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19A29 03 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Calvario. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 353. I Proprietari Sig.ri Colombo Nicolina si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente Avv. Amodio DI MARZO
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.374,70
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- *64 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19B36 Sp 01 - € 132.052,83*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19B36 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Bonefro in Via Castello e Via Piazza Grande.
Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 671-672-673. I Proprietari Sig.ri Montagano Maria Libera, Eredi Mastrogiacomo Domenico, Frattini Nicola ed altri.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc. 672,23
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. I principali interventi riguardano Collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari – riduzioni delle spinte in copertura – collegamenti tra maschi murari – irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti – riduzione dei vuoti nei maschi murari - rafforzamento delle strutture murarie.- riduzione delle spinte nelle strutture voltate – adeguamento igienico sanitario.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- *65 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19B26 Sp 01 - € 317.520,44*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19B26 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Bonefro in Solitaria.
Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 641-642-1619. I Proprietari Sig.ri Iacurti Giuseppe, Fatone Umberto, Di Marzo Maria Assunta, Iacurti Michele, Iacurti fernanda.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.1.804,00
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. I principali interventi riguardano Collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari – riduzioni delle spinte in copertura – collegamenti tra maschi murari – irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti – riduzione dei vuoti nei maschi murari - rafforzamento delle strutture murarie.- riduzione delle spinte nelle strutture voltate – adeguamento igienico sanitario.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***66 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19B39 Sp 01 - € 246.585,85***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19B39 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Bonefro in Via Ettore Lalli.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***67 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19B11 Sp 01 - € 125.207,14***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19B11 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Piazza Municipio. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 750-751. I Proprietari Sig.ri Porrazzo Domenico – Cecere Domenico si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il sig. PORRAZZO Domenico
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come LIMITE DI CONVENIENZA L4, il volume oggetto di intervento è pari a mc.512,00

I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***68 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19B04 Sp 01 - € 392.876,58***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19B04 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Porta Nuova. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 745-741-744-1476. I Proprietari Sig.ri Cecere Luigi -Di Biase Antonio-Ritucci Giuseppina-Iarocci Corrado- si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente i. Avv. DI MARZO Amodio
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.2.211,50
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***69 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19A24 Sp 01 - € 288.710,79***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19A24 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Bonefro in Via Rosello.
Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 495-496-498-499-500-1419. I Proprietari Sig.ri Di Biase Carmelina, Santoianni Idea carmela, Baccari Matteo, Rea Carmela, Vaccaro Michele,.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni nelle murature di ampiezza oltre i 3 mm. Distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali, il danno è classificato come SIGNIFICATIVO L2, il volume oggetto di intervento è pari a mc. 3.125,00
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. I principali interventi riguardano Collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari – riduzioni delle spinte in copertura – collegamenti tra maschi murari – irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti – riduzione dei vuoti nei maschi murari - rafforzamento delle strutture murarie.- riduzione delle spinte nelle strutture voltate – adeguamento igienico sanitario.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***70 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19A18 Sp 02 - € 100.445,45***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19BA18 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a Bonefro in Via Ciciliano.
Individuati in catasto al foglio 19 p.lla 384. I Proprietari Sig.ri D'Onofrio Maria Concetta ed Altri, Iarocci Michelino.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni nelle murature di ampiezza oltre i 3 mm. Distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali, il danno è classificato come SIGNIFICATIVO L2, il volume oggetto di intervento è pari a mc. 924,25
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. I principali interventi riguardano Collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari – riduzioni delle spinte in copertura – collegamenti tra maschi murari – irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti – riduzione dei vuoti nei maschi murari - rafforzamento delle strutture murarie.- riduzione delle spinte nelle strutture voltate – adeguamento igienico sanitario.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***71 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19C13 Sp 02 - € 451.433,30***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19C13 02 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Marconi. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 1145-1146-1150-1151. I Proprietari Sig.ri Corbo Maria-Colabella Alberto-Montagano Celestino-Massarelli Livia-Massarelli Concettina-Massarelli Carmela-Santoianni Maria Carmela-Massarelli Maria Addolorata si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente la sig.ra TARTAGLIA Maria.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.3.025,31
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***72 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19A44 Sp 01 - € 199.470,83***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19A44 sp 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Calvario. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 287-293. I Proprietari Sig.ri Colombo Giuseppe -Perrotta Nicola-Colombo Carlo si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente l'Avv. MARTUCCI Giuseppe.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.1.549,97
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%

- ***73 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19B56 Sp 01 - € 178.379,33***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19B56 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Colle Letizia. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 1303/4-1315-1319/20. I Proprietari Sig.ri Di Capua Julien Hans, Silvestri Filomena, Rinaldi Pietro, si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il sig. RINALDI Costanzo.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come GRAVE L2, il volume oggetto di intervento è pari a mc.1,204,00.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla

presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. I principali interventi riguardano Collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari – riduzioni delle spinte in copertura – collegamenti tra maschi murari – irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti – riduzione dei vuoti nei maschi murari - rafforzamento delle strutture murarie.- riduzione delle spinte nelle strutture voltate – adeguamento igienico sanitario.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***74 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 10-231 Sp 01 - € 98.210,07***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 10-231 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Contrada Valle Vottaro. Individuati in catasto al foglio 10 p.lla 231. I Proprietari Molisana Conigli Società Cooperativa Agricola
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni nelle murature di ampiezza oltre i 3 mm. Distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali, il danno è classificato come SIGNIFICATIVO L0, il volume oggetto di intervento è pari a mc. 1,350,60.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. I principali interventi riguardano Collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari – riduzioni delle spinte in copertura – collegamenti tra maschi murari – irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti – riduzione dei vuoti nei maschi murari - rafforzamento delle strutture murarie.- riduzione delle spinte nelle strutture voltate – adeguamento igienico sanitario.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%

- ***75 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 15-30 01A/01B - € 273.108,08***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 15-30 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via San Vito. Individuati in catasto al foglio 15 p.lla 30. I Proprietari Di Memmo Dora.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come GRAVE L3 , il volume oggetto di intervento è pari a mc. 1,480,00.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. I principali interventi riguardano Collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari – riduzioni delle spinte in copertura – collegamenti tra maschi murari – irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti – riduzione dei vuoti nei maschi

murari - rafforzamento delle strutture murarie.- riduzione delle spinte nelle strutture voltate – adeguamento igienico sanitario.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%

SANT'ANGELO LIMOSANO

- ***76 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 18 Sp1 € 104.268,39***

L'immobile di cui al PEU 18 SP 01 è situato nel centro abitato del comune di Sant'Angelo Limosano e precisamente in Rampa Vittorio Emanuele III. Il SP, inserito in classe A, riportante una soglia di danno dipendente dal sisma 2002 di livello Significativo a seguito di verifica PPS/PS ed è costituito da un complesso di tipo a schiera, di forma allungata, formato da 04 unità immobiliari. La tipologia strutturale utilizzata è la muratura portante in pietra (per la maggior parte dei maschi murari) e in mattoni forati di laterizio. Gli orizzontamenti e le coperture sono realizzati in legno. Nel corso degli anni le ristrutturazioni e gli interventi di manutenzione hanno determinato una modesta sostituzione dei solai in legno costituti da putrelle di acciaio e voltine in laterizio e/o tavelloni.
Le strutture di fondazioni sono di natura continua, costituite dalla naturale continuazione della muratura in pietra dalla quale non si rilevano lesioni imputabili a cedimenti fondali.
Le murature portanti sono per la maggior parte in pietra grossolanamente squadrata con doppio paramento senza collegamento al piano terra e in mattoni forati per quanto riguarda il primo piano. Lo spessore medio delle murature e di circo 60cm per quella in pietrame e di circa 25 cm per quelle in mattoni forati. Le malte sono di calce in cattivo stato di conservazione (soprattutto le parti esposte) e con limitate caratteristiche meccaniche. I solai sono in gran parte in legno in scarso stato di conservazione e in putrelle e voltine in laterizio in cattivo stato di conservazione. il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio e tegole
L'obiettivo finale sarà quello di conseguire la riparazione dei danni garantendo una maggiore sicurezza nei confronti di futuri eventi sismici, assicurando a tutti gli elementi strutturali una buona resistenza locale e ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola".Si provvederà a consolidare le murature portanti in pietrame mediante cuci e scuci, con l'eliminazione dei vuoti (canne fumarie, nicchie, ecc) e con l'applicazione di rete elettrosaldata e betoncino armato per le murature in mattoni forati. Si procederà con la sostituzione dei solai in legno con nuovi impalcati in acciaio e laterizio, e con l'inserimento di catene con la funzione di irrigidire i solai e con lo scopo di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. La copertura sarà realizzata con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a. e acciaio ancorati alla muratura sottostante, completati infine con un tavolato rigido. Il manto di copertura sarà ripristinato con u coppi in laterizio precedentemente recuperati.
L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinite con tonachino a base di grassello di calce e successivamente tinteggiate. Saranno inoltre

BONEFRO

- ***77 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19B46 Sp 06 € 68.092,48***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19B46 SP 06 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Castello. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 541 e 542. I Proprietari Sig.ri Colombo Nicola – Silvestri Miche Antonio – Giancioppo Maria e Silvestri Giuseppe si sono riuniti in

Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il sig. Giuliano Antonio.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni nelle murature di ampiezza oltre i 3 mm. Distacchi ben definiti tra strutture èportanti orizzontali e verticali, il danno è classificato come SIGNIFICATIVO L2, il volume oggetto di intervento è pari a mc. 714,77.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***78 Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19C10 Sp01 € 195.271,66***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19C10 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Marconi. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 1206 e 1207. I Proprietari Sig.ri D'Onofrio Giuseppe – D'Onofrio Mario e Santoianni Alessandro si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il sig. D'Onofrio Giuseppe.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come Limite di Convenienza L4, il volume oggetto di intervento è pari a mc. 1.015,41.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. I principali interventi riguardano Collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari – riduzioni delle spinte in copertura – collegamenti tra maschi murari – irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti – riduzione dei vuoti nei maschi murari - rafforzamento delle strutture murarie.- riduzione delle spinte nelle strutture voltate – adeguamento igienico sanitario.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***79 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19C23 Sp02 € 148.086,72***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19C23 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Ospedale – Via G. Marconi. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 1048 (sub 1 – 2 – 3) e 1049 (sub 1 – 1a – 1b – 2 – 3 – 4). I Proprietari Sig.ri Colombo Cesarino – Di Staola Domenico – Perrotta Sonia – Camillone Carmelina – Ciocchetti Valentina e Ciampamelli Santa si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il sig. Martucci

Giuseppe.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc. 825,68.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. I principali interventi riguardano Collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari – riduzioni delle spinte in copertura – collegamenti tra maschi murari – irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti – riduzione dei vuoti nei maschi murari - rafforzamento delle strutture murarie.- riduzione delle spinte nelle strutture voltate – adeguamento igienico sanitario.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***80 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19B44 Sp04 € 280.344,26***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19B44 SP 04 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Calvario. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 547 – 1395 e 1401. I proprietari si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il Avvocato Martucci Giuseppe
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc. 2.089,93
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. I principali interventi riguardano Collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari – riduzioni delle spinte in copertura – collegamenti tra maschi murari – irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti – riduzione dei vuoti nei maschi murari - rafforzamento delle strutture murarie.- riduzione delle spinte nelle strutture voltate – adeguamento igienico sanitario.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

TRIVENTO

- ***81 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 8.13 € 194.370,90***

Titolare: Ciafardini Franco Localizzazione dell'immobile: C.da Vivara, 5 Fg. 8 part. 13. Danni subiti

dall'immobile: Lesioni diagonali passanti- pareti fuori piombo. Soglia di danno : Grave. Tipologia e tecnica costruttiva edificio danneggiato: Muratura
Descrizione intervento: L'analisi effettuata dai tecnici sull'immobile, pur confermando la soglia di danno Grave suddetta, ha indotto i progettisti (in accordo con la proprietà) ad optare per un radicale intervento di demolizione e ricostruzione, per ragioni legate alla convenienza economica dell'intervento ed alla natura geomorfologia del sito attuale che comporterebbe, in aggiunta, dispendiose lavorazioni di consolidamento in fondazione. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli Interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma (BURM n. 8 del 16.04.2005), l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" ai fini del calcolo del contributo, pur prevedendo la demolizione integrale del fabbricato esistente con ricostruzione. Per le ragioni esposte il presente progetto è da intendersi come nuova costruzione, le cui parti strutturali saranno progettate in conformità alle vigenti normative, così come meglio esplicitato nelle relazioni di calcolo. Il nuovo edificio sarà articolato su due livelli fuori terra (abitazioni), oltre ad un piano parzialmente interrato ed accessibile dal lato di valle (rimesse). Gli accessi alle abitazioni avverranno direttamente dalla strada di servizio posta a monte (sud-est) mentre, attraverso una rampa posta sul lato nord-est, sarà possibile raggiungere anche gli ambienti posti al piano seminterrato. L'immobile previsto sarà realizzato interamente con struttura portante in cemento armato. Il sistema fondale sarà costituito da una platea in c.a. al fine di meglio distribuire le pressioni al terreno sottostante e di evitare l'insorgere di cedimenti differenziali. Al Piano Seminterrato è prevista la realizzazione di setti contro terra in c.a. in continuità con telai spaziali di travi e pilastri che, opportunamente dimensionati, si estenderanno fino alla copertura (in quest'ultimo impalcato per la sola parte intelaiata). I solai saranno del tipo misto in latero-cemento, dimensionati per i sovraccarichi prescritti dalla normativa vigente in relazione a quella che sarà la destinazione dei singoli ambienti. Le falde della copertura saranno realizzate con l'impiego di arcarecci in legno lamellare ammorsati alle parti strutturali in c.a. con elementi di aggancio in acciaio. Le tamponature perimetrali saranno realizzate alternativamente con muratura a cassa vuota di laterizi alleggeriti con interposto strato isolante, e da paramenti murari in pietra a faccia vista con controfodera interna in laterizio da 8cm, in modo da garantire un buon isolamento sia termico che acustico. Le pareti in laterizio saranno intonacate con intonaci di malta bastarda e tonachino a base di grassello di calce colorato. Il manto di copertura sarà con tegole di laterizio. I canali di gronda saranno in rame.

- ***82 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 1 Sp 1***
  € 1.403.976,69

Tipologia : PEU a gestione pubblica
Titolari :ISTITUTO SUORE DEGLI ANGELI - NUCCIARONE VITTORINO - COLANERI RITA. Localizzazione dell'immobile: via Piano - Fg. 23 p.lle 19 e 23. Soglia di danno: Grave. Meccanismi di danno prevalente: Ribaltamento. Tipologia e tecnica costruttiva: Muratura. DESCRIZIONE INTERVENTO: Principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature, onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. Vista la similarità delle tipologie strutturali tra i vari edifici, si descrivono gli interventi per l'intero comparto, evidenziando le situazioni particolari. Fondazioni: Non si prevede il rinforzo in fondazione in quanto anche se di modesto dimensioni le pressioni in fondazione sono inferiori ai carichi ammissibili per i terreni sottostanti. Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la

nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Strutture portanti orizzontali: Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi dei acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Inoltre alcuni solai verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Copertura: Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche.
Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio.

- ***83 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 42 Sp 1 € 1.016.404,57***

Tipologia : PEU a gestione pubblica
Titolari :ELISABETTA TASSI, FRANCO MANCINELLA, GIUSEPPE D'AMBROSIO, ERMINIA SCARANO, DAVIDE BERARDINELLI, GIUSEPPE FIORE, ELENA SCARANO, PASQUALE DE PASQUALE, ELENA ROBERTI, RITA ROBERTI.
Localizzazione dell'immobile: Via San Nicola n. 55 - Fg. 23 p.lle 313, 314, 315 e 316 Soglia di danno : Grave. Meccanismi di danno prevalente: Ribaltamento
Tipologia e tecnica costruttiva: Muratura. Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Trattasi di edifici di proprietà privata, ricedenti nell'ambito del PEU 42 SP 01, ubicati in Trivento alla Via S.Nicola n. 55 . I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisiti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", per "lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello".
L'immobile ricade in zona sismica n. 2, da un'attenda ricognizione in sito e da approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante: realizzazione di nuova fondazione; consolidamento di volte; inserimento di nuove catene; irrigidimento di solai; sostituzione di volte in laterizio; scomposizione della copertura; realizzazione di cordoli in c.a.; realizzazione di cordoli interpiano; realizzazione di nuovi setti; consolidamento di cantonali e martelli; consolidamento della muratura; sostituzione di piattabande; chisura di nicchie.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***84 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 59.03 Sp 1 € 72.401,93***

INTERVENTI PREVISTI: Interventi in fondazione: Le fondazioni esistenti dovranno essere consolidate mediante l'esecuzione di cordoli in cemento armato per allargamento delle stesse e connesse mediante barre passanti Φ16 mm con passo di 30 cm; detti cordoli, delle dimensioni pari a 50 cm e 60 cm altezza saranno armati con 6Φ16 e staffe Φ8/30 cm. Interventi sui solai di piano esistenti: Il solaio di piano in legno ubicato tra il livello seminterrato e il piano terra verrà scomposto. Successivamente si eseguirà un taglio della muratura esistente per l'inserimento di un cordolo in c.a.. L'orditura principale del nuovo solaio in ferro sarà costituita da profilati IPE e laterizi con getto di soletta in C.A. Interventi sui solai di copertura: Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con

nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a. ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari. I nuovi solai in legno saranno completati con un tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche.
Interventi sulle murature: Intonaco armato: La tecnica di consolidamento mediante intonaco armato consiste nel realizzare, in aderenza alla superficie del paramento murario, di solito quella esterna, una parete di materiale a base cementizia, armata con rete metallica e resa solidale alla stessa con barre ancorate nella muratura per almeno 2/3 dello spessore murario. In tale situazione la lastra fornisce un confinamento parziale alla dilatazione trasversale dei paramenti. Tale metodo d'intervento permette di aumentare la rigidezza e la resistenza grazie all'apporto di un'ulteriore sezione resistente in c.a. La muratura non risulta sgravata dalle sollecitazioni di compressione in quanto, il betoncino è inizialmente scarico, la parete consolidata beneficia, infatti, dell'intervento solo nei riguardi d'eventuali incrementi di carico. Chiusura di nicchie e vuoti: I vuoti e le nicchie presenti nella muratura dello stato di fatto saranno chiusi e resi solidali con il resto dei setti utilizzando inerti della stessa tipologia di quelli usati per la muratura circostante e curando l'ammorsamento con la stessa.
Iniezioni di malta: Si provvederà ad iniettare una miscela di legante, in pressione, per colatura o per gravità, nei vuoti presenti della parete che s'intende consolidare in modo da ripristinare la continuità in caso di stati lesionativi diffusi o di migliorare le caratteristiche meccaniche della muratura. Le miscele sono costituite da acqua e leganti inorganici (calci, cementi). Cuci e scuci: La tecnica deve essere applicata secondo le norme e comunque secondo le seguenti modalità:1) Rimozione dell'eventuale intonaco per tutta la superficie lesionata e danneggiata o che comunque presenta distacchi; 2) Asportazione della malta deteriorata nelle connessioni e di tutte le parti di muratura danneggiate o comunque smosse; 3) Pulizia delle murature con getto di acqua a pressione; 4) Intervento di riparazione con la tecnica del cuci e scuci, per una profondità atta a garantire un ottimo grado di ammorsamento; 5) A completa maturazione della malta usata per le riparazioni, esecuzione dei nuovi intonaci (previa martellinatura delle superfici e accurata bagnatura delle stesse) o esecuzione delle stuccature a vista. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***85 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 16.116.1 € 84.180,10***

Tipologia : PES 16.116.1
Titolare : Colella Giuseppina
Localizzazione dell'immobile: C.da Montagna n. 74- Fg. 16 part. 116
Danni subiti dall'immobile: Lesioni diagonali passanti- pareti fuori piombo
Soglia di danno : Grave
Tipologia e tecnica costruttiva: Muratura
L'analisi tecnica effettuata sull'immobile, pur confermando la soglia di danno Grave suddetta, ha indotto i proprietari ad optare per un radicale intervento di demolizione e ricostruzione in sito, per ragioni legate alla convenienza economica dell'intervento ed alla natura geomorfologia del sito attuale che comporterebbe, in aggiunta, dispendiose lavorazioni di consolidamento in fondazione. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli Interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma (BURM n. 8 del 16.04.2005), l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" ai fini del calcolo del contributo, pur prevedendo la demolizione integrale del fabbricato esistente con ricostruzione de localizzata. Per le ragioni esposte il presente progetto è da intendersi come nuova costruzione, le cui parti strutturali saranno progettate in conformità alle vigenti normative, così come meglio esplicitato nelle relazioni di calcolo. Il nuovo edificio sarà articolato su un livello fuori terra (abitazione), oltre ad un piano parzialmente interrato ed accessibile dal lato di valle (rimesse). L'immobile previsto sarà realizzato interamente con struttura portante in cemento armato. Il sistema fondale sarà costituito da una platea in c.a. al fine di meglio distribuire le pressioni al terreno sottostante e di evitare l'insorgere di cedimenti differenziali. Al Piano Seminterrato è prevista la realizzazione di setti controterra in c.a. in continuità con telai spaziali di travi

e pilastri che, opportunamente dimensionati, si estenderanno fino alla copertura (in quest'ultimo impalcato per la sola parte intelaiata). I solai saranno del tipo misto in latero-cemento, dimensionati per i sovraccarichi prescritti dalla normativa vigente in relazione a quella che sarà la destinazione dei singoli ambienti. Le falde della copertura saranno realizzate con l'impiego di arcarecci in legno lamellare ammorsati alle parti strutturali in c.a. con elementi di aggancio in acciaio. Le tamponature perimetrali saranno realizzate alternativamente con muratura a cassa vuota di laterizi alleggeriti con interposto strato isolante, e da paramenti murari in pietra afaccia vista con controfodera interna in laterizio da 8cm, in modo da garantire un buon isolamento sia termico che acustico. Le pareti in laterizio saranno intonacate con intonaci di malta bastarda e tonachino a base di grassello di calce colorato. Il manto di copertura sarà con tegole di laterizio. I canali di gronda saranno in rame.

- ***86 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 34.344 € 124.913,70***

Tipologia : PES 34.344
Titolare : Marchetti Maria
Localizzazione dell'immobile: Piazza Fontana n. 38- Fg. 34 part. 334
Danni subiti dall'immobile: Lesioni diagonali passanti- pareti fuori piombo
Soglia di danno : Grave Tipologia e tecnica costruttiva: Muratura
Descrizione intervento: Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Trattasi di edificio di proprietà privata, ubicato in Trivento alla Piazza Fontana n. 38 . I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisiti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", per "lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". L'immobile ricade in zona sismica n. 2, da un'attenda ricognizione in sito e da approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante: realizzazione di nuova fondazione; consolidamento di volte; inserimento di nuove catene; irrigidimento di solai; sostituzione di volte in laterizio; scomposizione della copertura; realizzazione di cordoli in c.a.; realizzazione di cordoli interpiano; realizzazione di nuovi setti; consolidamento di cantonali e martelli; consolidamento della muratura; sostituzione di piattabande; chisura di nicchie.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%

- ***87 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 51 Sp1 € 497.551,21***

Tipologia : PEU a gestione pubblica. Titolari :Porfirio Oscar, eredi Farina, Quaranta Luciano, Di Bartolomeo Evelina, eredi Pavone, Mazzei Maurizio, Del Castello Teresa, Scarano Enrico. Localizzazione dell'immobile: Via Mastroiacovo n. 128- Fg. 23 p.lle 365, 366 e 367 Soglia di danno : Grave. Meccanismi di danno prevalente: Ribaltamento. Tipologia e tecnica costruttiv: Muratura. Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Trattasi di edifici di proprietà privata, ricedenti nell'ambito del PEU 51 SP 01, ubicati in Trivento alla Via Mastroiacovo n. 128 . I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisiti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", per "lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello".
L'immobile ricade in zona sismica n. 2, da un'attenda ricognizione in sito e da approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante: realizzazione di nuova fondazione; consolidamento di volte; inserimento di nuove catene; irrigidimento

di solai; sostituzione di volte in laterizio; scomposizione della copertura; realizzazione di cordoli in c.a.; realizzazione di cordoli interpiano; realizzazione di nuovi setti; consolidamento di cantonali e martelli; consolidamento della muratura; sostituzione di piattabande; chisura di nicchie. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***88 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 42.04 Sp1 € 145.722,38***

Tipologia : PEU 42.04 SP 01 a gestione pubblica - Titolari: VASILE FRANCO - VASILE NAZARIO. Intervento di riparazione con miglioramento sismico. Ubicazione a Trivento in C.da Sant'Aniello n.65 - Fg. 42 part.lla 151. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, aggiungono un livello di danno "significativo", Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello".
INTERVENTI PREVISTI: Fondazioni: Non si prevede il rinforzo in fondazione in quanto anche se di modesto dimensioni le pressioni in fondazione sono inferiori ai carichi ammissibili per i terreni sottostanti. Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. I muri in forati saranno demoliti e sostituiti da una nuova muratura in laterizio semipieno sismico. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Strutture portanti
orizzontali: Il principale intervento riguarda il rifacimento dei solai con travi in acciaio e tavelloni in laterizio con una cappa armata con rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Copertura: Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari. Nella
parte ricostruita i cordoli saranno in cemento armato. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***89- Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 60.15 Sp1 € 85.476,95***

Tipologia : PEU 60.15 SP 01 a gestione pubblica - Titolari: STINZIANI EMIDIO - STINZIANI VINICIO. Intervento di riparazione con miglioramento sismico. Ubicazione a Trivento in C.da Codacchio - Fg. 60 part.lle 240, 445. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "significativo", Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello".
INTERVENTI PREVISTI: Fondazioni: Non si prevede il rinforzo in fondazione in quanto anche se di modesto dimensioni le pressioni in fondazione sono inferiori ai carichi ammissibili per i terreni sottostanti. Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle

mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. I muri in forati saranno demoliti e sostituiti da una nuova muratura in laterizio semipieno sismico. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Strutture portanti orizzontali: Il principale intervento riguarda il rifacimento dei solai con travi in acciaio e tavelloni in laterizio con una cappa armata con rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Copertura: Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari. Nella parte ricostruita i cordoli saranno in cemento armato. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***90 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 32.02 Sp1 € 119.488,69***

Tipologia : PEU 32.02 SP 01 a gestione pubblica - Titolari: D'ALESSANDRO LUCIA - GRIGUOLI VITTORIA EMILIA - GRIGUOLI VITTORIA. Intervento di riparazione con miglioramento sismico. Ubicazione a Trivento in C.da Casale San Felice n.192 - Fg. 32 part.lle 106, 328 e 329. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "significativo", Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello".
INTERVENTI PREVISTI: Fondazioni: Pur essendo modesta l'entità dei carichi e, di conseguenza le pressioni in fondazione inferiori ai carichi ammissibili per i terreni sottostanti, si prevede il rinforzo in fondazione con la realizzazione di una platea in c.a. interna alla scatola muraria; in tal modo, oltre a conseguire un irrigidimento complessivo dell'intera struttura, sarà garantita una distribuzione più uniforme delle tensioni indotte al terreno di fondazione, compatibile con le caratteristiche di resistenza e deformabilità dello stesso. Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti in pietrame si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio.
Strutture portanti orizzontali: Il principale intervento riguarda il rifacimento dei solai di legno con nuovi orizzontamenti in travi in acciaio e tavelloni in laterizio. L'intervento verrà realizzato mediante la rimozione delle strutture esistenti, la posa di solai in acciaio e laterizio, ancorati alle murature tramite cordoli in acciaio. L'intervento riguarda l'inserimento di catene al livello di piano, che oltre a consolidare la muratura hanno la capacità di irrigidire il solaio allo scopo di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di

trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Copertura: Si prevede la sostituzione degli elementi portanti in legno, il rifacimento del tavolato e del manto di copertura recuperando ed integrando gli elementi esistenti con coppi dello stesso tipo.. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***91 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 56.341 € 78.149,97***

Tipologia : PES 56.341 a gestione privata - Titolari: MANCINELLA MAURO - Intervento di riattazione con miglioramento sismico. Ubicazione a Trivento in c.da Fonte del Cerro. Fg. 56 part.lla 341. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento. INTERVENTI PREVISTI : I principali interventi, finalizzati a garantire una maggiore sicurezza nei confronti di futuri eventi sismici, riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assicurare a tutti gli elementi strutturali una buona resistenza locale ed una buona interconnessione, evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondazioni: In fondazione si prevede la realizzazione una trave perimetrale di sottofondazione, in grado di "aumentare" l'esigua superficie di contatto delle fondazioni esistenti e renderla compatibile con le caratteristiche geomeccaniche del terreno Tale scelta è stata condotta in funzione delle verifiche numeriche di portanza che sono state svolte. Le nuove sottofondazioni saranno realizzate a piccoli tratti operando anche con scavi a mano, avendo particolare cura di non pregiudicare la stabilità delle parti strutturali in elevazione Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti si provvederà a rinforzare i setti in laterizio esistenti al primo livello, oltre alla realizzazione di nuovi setti di spina nella direzione minore dell'edificio al secondo e terzo livello. È previsto altresì il consolidamento di tutte le pareti perimetrali mediante applicazione di betoncino armato da 5cm, previo allineamento delle aperture nelle parti maggiormente disassate. Si provvederà inoltre a ricollegare i paramenti nelle parti di incrocio mediante cuciture con barre metalliche, oltre all'eliminazione dei vuoti esistenti nella muratura che costituiscono delle zone di indebolimento. Strutture portanti orizzontali: è previsto l'inserimento di tiranti in acciaio al primo ed al secondo livello in entrambe le direzioni, che oltre a consolidare la muratura e ad impedirne movimenti globali fuori dal piano, miglioreranno il trasferimento delle azioni sismiche alle murature trasversali, ottenendo così un comportamento di tipo "a scatola".

- ***92 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 3.206 € 104.146,47***

Tipologia : PES 3.206 a gestione privata - Titolari: EREDI GRIGUOLI GIUSEPPE - GRIGUOLI EMILIA - Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in c.da Vivara, 7/A. Fg. 3 part.lla 206. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento. INTERVENTI PREVISTI : l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. In sintesi si ha: Fondazioni: Pur essendo modesta l'entità dei carichi e, di conseguenza le pressioni in fondazione inferiori ai carichi ammissibili per i terreni sottostanti, si prevede il rinforzo in fondazione con la realizzazione di una platea in c.a. interna alla scatola muraria; in tal modo, oltre a conseguire un irrigidimento complessivo dell'intera struttura, sarà garantita una distribuzione più uniforme delle tensioni indotte al terreno di fondazione,

compatibile con le caratteristiche di resistenza e deformabilità dello stesso. Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti in pietrame si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Strutture portanti orizzontali: Il principale intervento riguarda il rifacimento dei solai di legno al primo livello con nuovi orizzontamenti in travi in acciaio e tavelloni in laterizio. L'intervento verrà realizzato mediante la rimozione delle strutture esistenti, la posa di solai in acciaio e laterizio, ancorati alle murature tramite cordoli in acciaio. L'intervento riguarda anche l'inserimento di catene al secondo livello, che oltre a consolidare la muratura, hanno la capacità di irrigidire il solaio allo scopo di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Copertura: Non si prevede la sostituzione degli elementi portanti in legno.

- ***93 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 96 Sp1 € 71.743,30***

Tipologia : PEU 96 SP 01 a gestione pubblica - Titolari: ZAFFINO MARIA ANNA – VASILE MARIA - Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in via Casalotti Fg. 62 part.lle 8 e 9. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". INTERVENTI PREVISTI: Fondazioni: Si prevede il rinforzo in fondazione mediant e l'inserimento di una piastra. Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Strutture portanti orizzontali: Alcuni solai, quello in acciaio e voltine e quello in legno, verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Copertura: Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche.. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***94 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 03.01 Sp1 € 63.916,03***

Tipologia : PEU 3.01 SP 01 a gestione pubblica - Titolari: SCARANO NINA – SCARANO NICOLINO – SCARANO PALMERINO. Intervento di riattazione con miglioramento sismico. Ubicazione a Trivento in c.daVivara - Fg. 3 part.lle 499 e
564. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "significativo", Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficietotale delle strutture portanti del medesimo livello".INTERVENTI PREVISTI: in fondazione: nessun intervento; Strutture portanti verticali: In merito alle muratureportanti si

provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate conmateriali provenienti dallo smontaggio. Si prevede il consolidamento della parete in forati con realizzazione di intonaco armato. Strutture portanti orizzontali: I solai presentano un discreto stato di conservazione pertanto nonverrà realizzato nessun intervento. Copertura: Si prevede il consolidamento di una porzione di copertura in latero cemento con l'inserimento di un piatto in acciaio nella parte superiore della copertura. Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio.Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***95 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 99 Sp3 € 91.685,56***

Tipologia : PEU 99 SP 03 a gestione pubblica - Titolari: ZAFFINO MARIO - Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in via Casalotti Fg. 62 part.lle 71. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". INTERVENTI PREVISTI: Fondazioni: Si prevede il rinforzo in fondazione mediante l'inserimento di una piastra. Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà alla realizzazione di un nuovo muro sul lato di Via Casalotti I. Nell'inserimento dei nuovi setti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura a quella esistente. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Strutture portanti orizzontali: Alcuni solai, quello in acciaio e volt ine e quello in legno, verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e diancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Copertura: Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimettrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***96 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 03.09 Sp1 € 136.912,15***

Tipologia : PEU 3.09 SP 01 a gestione privata - Titolari: GRIGUOLI LINO MARIO. Intervento di riparazione con miglioramento sismico. Ubicazione a Trivento in C.da VIVARA - Fg. 3 part.lle 504,561,562,340,560 e 690. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiaratodai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "significativo", Meccanismi di danno prevalente: Ribaltamento. INterventi PREVISTI:
L'analisi tecnica effettuata sull'immobile, pur confermando la soglia di danno Grave suddetta, ha indotto i proprietari ad optare per un radicale intervento di demolizione e ricostruzione in sito, per ragioni legate alla convenienza economica dell'intervento ed alla natura geomorfologia del sito attuale che comporterebbe, in aggiunta, dispendiose lavorazioni di consolidamento in fondazione. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli Interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma (BURM n. 8 del 16.04.2005), l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" ai fini del calcolo del contributo, pur prevedendo la demolizione integrale del fabbricato esistente con ricostruzione de localizzata. Per le ragioni esposte il presente progetto è da intendersi come nuova costruzione, le cui parti strutturali saranno progettate in

conformità alle vigenti normative, così come meglio esplicitato nelle relazioni di calcolo. Il nuovo edificio sarà articolato su un livello fuori terra (abitazione), oltre ad un piano parzialmente interrato ed accessibile dal lato di valle (rimesse). L'immobile previsto sarà realizzato interamente con struttura portante in cemento armato. Il sistema fondale sarà costituito da una platea in c.a. al fine di meglio distribuire le pressioni al terreno sottostante e di evitare l'insorgere di cedimenti differenziali. Al Piano Seminterrato è prevista la realizzazione di setti controterra in c.a. in continuità con telai spaziali di travi e pilastri che, opportunamente dimensionati, si estenderanno fino alla copertura (in quest'ultimo impalcato per la sola parte intelaiata). I solai saranno del tipo misto in latero-cemento, dimensionati per i sovraccarichi prescritti dalla normativa vigente in relazione a quella che sarà la destinazione dei singoli ambienti. Le falde della copertura saranno realizzate con l'impiego di arcarecci in legno lamellare ammorsati alle parti strutturali in c.a. con elementi di aggancio in acciaio. Le tamponature perimetrali saranno realizzate alternativamente con muratura a cassa vuota di laterizi alleggeriti con interposto strato isolante, e da paramenti murari in pietra afaccia vista con controfodera interna in laterizio da 8cm, in modo da garantire un buon isolamento sia termico che acustico. Le pareti in laterizio saranno intonacate con intonaci di malta bastarda e tonachino a base di grassello di calce colorato. Il manto di copertura sarà con tegole di laterizio. I canali di gronda saranno in rame.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***97 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 30.02 Sp1 € 145.249,58***

Tipologia : PEU 30.02 SP 01 a gestione pubblica - Titolari: GRIGUOLI ANGELO – EREDI BAGNOLI PIETRO. Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiestoper edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in c.daSerraconi - Fg. 30 part.lle 232 e 270. I danni riportatidall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismicodel 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", Meccanismi di danno prevalente: parete fuori piombo.
INTERVENTI PREVISTI: Interventi sulle fondazioni: Tra gli interventi previsti in progetto vi è la realizzazione di nuovi cordoli in c.a. in aderenza alle fondazioni esistenti. Realizzazione di un nuovo tratto di fondazione per realizzare un sostegno
strutturale (muratura con mattoni antisismici) al vano bagno del piano superiore che risulta in aggetto rispetto alle murature del piano terra esistente. Le motivazioni di tale scelta sono da ricercare nell'analisi del quadro fessurativo delle strutture in elevazione da cui risulta la presenza di lesioni probabilmente imputabili, oltre che a carenze nei collegamenti, a parziali cedimenti delle fondazioni con conseguente rotazione della parete sovrastante.Interventi in elevazione: I solai di copertura verranno smontati e realizzati con nuovi elementi portanti in legno lamellare, tavolato, isolante e manto di copertura con tegole. Gli architravi di porte e finestre verranno sostituiti con travetti precompressi o putrelle di ferro accoppiate tipo IPE ed ammorsate alle strutture murarie preesistenti. Si prevede inoltre alla realizzazione di alcuni nuovi setti portanti da realizzare con mattonisemipieni di laterizio tipo poroton legati con malta cementizia. Sarà adottata la tecnica del cuci e scuci per la risarcitura delle lesioni passanti e delle murature maggiormente lesionate. Infine, in corrispondenza dell'impalcato di piano è prevista l'applicazione di tiranti in acciaio con relativa piastra di ancoraggio.Lì incremento della resistenza dei maschi murari sarà ottenuto mediante la posa in opera di betoncino su ambo i lati della muratura. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***98 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 7.04 Sp1 € 74.806,24***

Tipologia : PEU 7.04 SP 01 a gestione pubblica - Titolari: SCARANO NINA – SCARANO NICOLINO – SCARANO PALMERINO. Intervento di riattazione con miglioramento sismico.

Ubicazione a Trivento in c.daVivara - Fg. 7 part.lle 399 e 457. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "significativo", Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello".
INTERVENTI PREVISTI: in fondazione:nessun intervento;Strutture portantiverticali: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materialiprovenienti dallo smontaggio.Si prevede il consolidamento della parete in forati con realizzazione di intonaco armato. Strutture portanti orizzontali: I solai presentano un discreto stato di conservazione pertanto non verrà realizzato nessun intervento. Copertura: Si prevede il consolidamento di una porzione di copertura in latero cemento con l'inserimento di un piatto in acciaio nella parte superiore della copertura. Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio.

- ***99 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 20 Sp6 € 117.921,00***

Tipologia : PEU 20 SP 06 a gestione pubblica - Titolari: MASTROIACOVO LOREDANA - DI CROCE FLORINDO E ALTRI. Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di
quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in via Colle - Fg. 23 part.lla 177 e 178. Idanni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causatidall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale dellestrutture portanti del medesimo livello".INTERVENTI PREVISTI:in fondazione:nessun intervento. Strutture portanti verticali:In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà adeseguire la risarcitura delle lesioni. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio.Strutture portanti orizzontali: Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi dei acciaio e laterizio. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Alcuni solai in legno verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Copertura: I solai di copertura in legno verranno demoliti e ricostruiti con copertura in legno lamellare. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***100 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 98 Sp2 € 181.585,15***

Tipologia : PEU 98 SP 02 a gestione pubblica - Titolari: PARISI FABIO - FAGNANI MARIANNINA - STINZIANI EMIDIO - NICODEMO MATILDE - Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in via Casalotti Fg. 62 part.lle 25 e 26. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento

sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". INTERVENTI PREVISTI: In fondazione: In fondazione si prevede la realizzazione di una piastra . Tale scelta è stata condotta in funzione delle verifiche numeriche di portanza che hanno evidenziato una insufficienza della area di sedime ed in particolare problemi di natura geotecnica; Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Relativamente alle murature in mattoni forati verranno demolite e sostituite da nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico. Strutture portanti orizzontali: Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai dipiano eccessivamente deformabili costituiti da travi dei acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di ret e elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Alcuni solai in acciaio e laterizio, al primo livello ed al terzo livello, verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Copertura: In copertura è prevista la demolizione e la ricostruzione di una copertura in legno con travi in acciaio. Il manto di copertura sarà in coppi. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***101 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 51.592 € 198.578,79***

Tipologia : PES 51.592 a gestione privata - Titolari: VARSALONE LIDIA - VARSALONE MARCO - VARSALONE DANILO - Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in c.da Casale San Felice Fg. 51 part.lla 592. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". INTERVENTI PREVISTI e TECNICHE UTILIZZATE PER IL RECUPERO L' intervento progettato mira sostanzialmente al recupero statico dell'edificio mediante il consolidamento o la ricostruzione degli elementi strutturali ed ovviamente al ripristino delle rifiniture del fabbricato ma senza sostanzialmente modificare la natura del manufatto stesso. STRUTTURE Per quanto riguarda gli interventi da realizzare alle parti strutturali dell'edificio sono previsti: • la realizzazione in fondazione di un cordolo in c.a. in affiancamento alla struttura esistente e collegato alla stessa mediante rinzaffi a coda di rondine, dal lato di valle sarà realizzata palificata in pali da piccolo diametro, Ø 220 mm, e lunghezza di mt 8,00; • la costruzione dei setti mancanti, sia al piano terra che al piano primo, da realizzarsi con blocchi di laterizio e delle relative fondazioni in c.a. ammorsate a quelle esistenti; • il consolidamento delle vecchie pareti sia in laterizio che in pietrame mediante applicazione di rete elettrosaldata su entrambi i lati collegata con ferri passanti ed esecuzione di betoncino cementizio; • la demolizione delle falde di copertura attualmente in parte in legno ed in parte con travetti di c.a.p. e laterizio e la ricostruzione dell'intera copertura in travi di legno e tavellonato ammorsata alle pareti mediante cordolo in .c.a.. La nuova copertura sarà del tipo a doppia falda con colmo centrale rispetto al lato maggiore del fabbricato e pendenza del 30%, in modo da migliorarla sia dal punto di vista funzionale sia dal punto di vista estetico; • consolidamento dei solai del piano primo e del sottotetto mediante demolizione delle pavimentazioni e dei massetti di sottofondo e realizzazione di massetto armato con rete elettrosaldata;. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- *102 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 97 Sp1 € 156.687,30*

Tipologia : PEU 97 SP 01 a gestione pubblica - Titolari: STINZIANI LUIGINO - MANCINI MARIA - ADDUOCCHIO GIOVANNI - VASILE LUCIANO - CIAFRADINI FABRIZIO - MASTROIACOVO MARIA- Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in via Casalotti Fg. 62 part.lle 14, 15, 16 e 17. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". INTERVENTI PREVISTI: Fondazioni:In fondazione si prevede la realizzazione di un cordolo in cemento armato posizionato sul prospetto III. Tale scelta è stata condotta in funzione delle verifiche numeriche di portanza che hanno evidenziatounainsufficienza della area di sedime ed i particolari problemi di natura geotecnica. Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà alla demolizione e ricostruzione del muro in forati e di conseguenza di quello in pietra a partire dal primo livello fino agli ultimi livelli. Nell'inserimento dei nuovi setti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura a quella esistente. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (nicchieecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Strutture portanti orizzontali: I solai in legno verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e tavelloni in laterizio. Oltre alla realizzazione del nuovo solaio, sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. I solai in legno verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Copertura: In copertura è prevista la demolizione e la ricostruzione di una copertura in legno con travi in acciaio. Il manto di copertura sarà in coppi.Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- *103 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 53 Sp3 € 120.252,78*

Tipologia : PEU 53 SP 03 a gestione pubblica - Titolari: MARCHETTI ANTONELLA - GATTACCI ANTONIETTA - EREDI SCARANONICOLA - Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al
65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in Piazza Fontana Fg. 23 part.lla 384,385 e 386. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono staticausati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficietotale delle strutture portanti del medesimo livello".
INTERVENTI PREVISTI:
in fondazione:Si prevede nel vano B7 una platea in fondazione;Strutture portanti verticali:In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scucidelle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire la risarcitura delle lesioni. I muri in forati verranno consolidate con intonaco armato; in altri casi verranno demoliti e sostituiti da nuovi muri realizzati con blocchi sismici portanti in laterizio semipieno, in modo da creare omogeneità con i muri perimetrali. Inoltre verranno inseriti nuovi sette dove la struttura risulta carente. Nell'inserimento dei nuovi setti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura a quella esistente. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono

delle zonedeboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle inacciaio.Strutture portanti orizzontali: Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi dei acciaio e laterizio. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Alcuni solai in legno verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Copertura: I solai di copertura in legno verranno demoliti e ricostruiti con copertura in legno lamellare.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***104 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 98 Sp1 € 189.381,72***

Tipologia : PEU 98 SP 01 a gestione pubblica - Titolari: STINZIANI LUIGINO - MANCINI MARIA - ADDUOCCHIO GIOVANNI - VASILE LUCIANO - CIAFRADINI FABRIZIO - MASTROIACOVO MARIA- Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in via Casalotti Fg. 62 part.lle 19 e 20. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". INTERVENTI PREVISTI: In fondazione: In fondazione si prevede la realizzazione di una piastra di sottofondazione e l'inserimento di un cordolo solo dal lato esterno. Tale scelta è stata condotta in funzione delle verifiche numeriche di portanza che hanno evidenziato una insufficienza della area di sedime ed in particolare problemi di natura geotecnica; Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Relativamente alle murature in mattoni forati verranno demolite e sostituite da nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico. Strutture portanti orizzontali: Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai dipiano eccessivamente deformabili costituiti da travi dei acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di ret e elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Alcuni solai in acciaio e laterizio, al primo livello ed al terzo livello, verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Copertura: In copertura è prevista la demolizione e la ricostruzione di una copertura in legno con travi in acciaio. Il manto di copertura sarà in coppi. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***105 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 102 Sp1 € 164.735,27***

Tipologia : PEU 102 SP 01 a gestione pubblica - Titolari: PAVONE CAMILLA - GRIGUOLI ANGELA - STINZIANI RITA - GIANSERRA CLAUDINO- Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in via Casalotti Fg. 62 part.lle 27,28, 29, 30 e 410. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". INTERVENTI PREVISTI: In fondazione: In fondazione si prevede la realizzazione di una piastra di sottofondazione e l'inserimento di un cordolo solo dal lato esterno. Tale scelta è stata condotta in funzione delle verifiche numeriche di portanza che hanno evidenziato una insufficienza della area di sedime ed in particolare problemi di natura geotecnica; Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Relativamente alle murature in mattoni forati verranno demolite e sostituite da nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico. Strutture portanti orizzontali: Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai dipiano eccessivamente deformabili costituiti da travi dei acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di ret e elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Alcuni solai in acciaio e laterizio, al primo livello ed al terzo livello, verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Copertura: In copertura è prevista la demolizione e la ricostruzione di una copertura in legno con travi in acciaio. Il manto di copertura sarà in coppi. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***106 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 33 Sp2 € 273.278,19***

Tipologia : PEU a gestione pubblica n. 33 SP 02
Titolari :MARIA GRAZIA BERARDINELLI - DI CROCE FLORIDEO - VASILE EMIDIO - RICCI LUIGI. Localizzazione dell'immobile: via Torretta- Fg. 23 part.lle 245, 246 e 655. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello".
INTERVENTI PREVISTI: Non si prevedono interventi in fondazione; Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Nelle zone d'angolo danneggiate saranno eseguite delle perforazioni armate per ammorsare i setti ortogonali.Strutture portanti orizzontali: Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi dei acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e

ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Copertura: Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a. ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***107 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 99 Sp4 € 281.835,46***

Tipologia : PEU 99 SP 04 a gestione pubblica - Titolari: SIANI IOLANDA - FIORE MARIO - CIAFARDINI TIZIANA - VASILE MARIO - QUARANTA VITTORIO - Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in via CasalottiFg. 62 part.lle 72 e 73. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello".INTERVENTI PREVISTI: In fondazione: In fondazione si prevede la realizzazione di una piastra di sottofondazione e
l'inserimento di un cordolo solo dal lato esterno. Tale scelta è stata condotta in funzione delle verifiche numeriche di portanza che hanno evidenziato una insufficienza della area di sedime ed in particolare problemi di natura geotecnica; Strutture portanti verticali:In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguireiniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sonorisultati vulnerabili nella verifica sismica. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Relativamente alle murature in mattoni forati verranno demolite e sostituite da nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico.Strutture portanti orizzontali:
Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai dipiano eccessivamente deformabilicostituiti da travi dei acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamentodell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travid'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Alcuni solai in acciaio e laterizio, al primo livello ed al terzo livello, verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Copertura: In copertura è prevista la demolizione e la ricostruzione di una copertura in legno con travi in acciaio. Il manto di copertura sarà in coppi.Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***108 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 14 Sp1 € 310.108,78***

Tipologia : PEU 14 SP 01 a gestione pubblica - Titolari: NUCCIARONE NICOLA - PURIFICATO ANTIMO - SERRICCHIO VENERANDO - SCASSAIOLI AGNESE - MINICUCCI GEMMA - MILITO GEMMA - MARZINI CONCETTINA - CRISANTEMO LUCIANO -CRISANTEMO

LUCIANO - Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in via colle Fg. 23 part.lle 100, 102, 103 e 104. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". INTERVENTI PREVISTI: Non si prevedonorinforzi in fondazione; Strutture portanti verticali:In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguireiniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sonorisultati vulnerabili nella verifica sismica. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Relativamente alle murature in mattoni forati verranno demolite e sostituite da nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico.Strutture portanti orizzontali:Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabilicostituiti da travi dei acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso,
la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto concalcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travid'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muroottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Inoltre i vecchi solai in legno verranno demoliti esostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Copertura: Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a. ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio.Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***109 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 34.01 Sp1 € 238.650,12***

Tipologia : PEU 34.01 SP 01 a gestione pubblica - Titolari : Vasile Rosa - Donatone Alessandro - Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in c.daQuerciapianaFg. 34 part.lle 6 e 8. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". INTERVENTI PREVISTI: Non si prevedonorinforzi in fondazione; Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. La porzione di fabbricato che presenta crolli verrà demolita e sostituita da una nuova muratura in laterizio semipieno sismico.Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Si provvederà ad inserire nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico ove la struttura ne è carente.

Strutture portanti orizzontali: Il principale intervento riguarda il rifacimento dei solai con travi in acciaio e tabelloni in laterizio con una cappa armata con rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sùl perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Copertura: Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari. Nella parte ricostruita i cordoli saranno in cemento armato. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***110 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 59.04 Sp1 € 204.686,35***

Tipologia : PEU 59.04 SP 01 a gestione pubblica - Titolari: STINZIANI ANTONELLA - STINZIANI CINZIA - Interventodi riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in c.daCodacchioFg. 59 part.lla 442. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale dellestrutture portanti del medesimo livello".
INTERVENTI PREVISTI:L' intervento progettato mira sostanzialmente al recupero statico dell'edificio mediante ilconsolidamento, la demolizione e la ricostruzione degli elementi strutturali, ed ovviamente al ripristino delle
rifiniture del fabbricato ma senza sostanzialmente modificare la natura del manufatto stesso.STRUTTURE Innanzitutto è previsto un giunto per il distacco dei due corpi principali e la demolizionedel terzo corpo. Per quanto riguarda il primo corpo considerabile quello principale del fabbricato a pianoterra è previsto: • in fondazione un cordolo interno in c.a. rinzaffato a coda di rondine alle fondazioniesistenti con un cuci e scuci; • il consolidamento delle pareti mediante iniezioni di malta cementizia conl'applicazione di rete elettrosaldata, interna-esterna attraverso l'esecuzione di betoncino cementizio;Per quanto riguarda il secondo corpo del fabbricato a piano terra è previsto: • in fondazione un cordolo interno inc.a. rinzaffato a coda di rondine alle fondazioni esistenti con un cuci e scuci; • il consolidamento delle pareti mediante iniezioni di malta cementizia e, nella prima e nell'ultima stanza anche l'applicazione di reteelettrosaldata, interna-esterna, con esecuzione di betoncino cementizio; • la realizzazione di una trave diraccordo fra i pilastri con la relativa fondazione in c.a.; Al primo piano, sia per il corpo principale che per quello secondario del fabbricato è previsto: • l'inserimento di tiranti per il collegamento dei diversi setti murari; • rifacimento del solaio di copertura con realizzarsi con capriate in ferro o legno e tavelloni Si prevede, inoltre, il completamento dell'intervento mediante esecuzione delle finiture e degli impianti comedescritto nei successivi paragrafi. Per quanto concerne il corpo accessorio (terzo corpo di fabbrica) sia per le caratteristiche costruttive delle murature, realizzate con mattoni forati per murature non portanti, sia
per la mancanza di collegamento con il corpo principale o tanto meno del giunto tecnico con tale struttura si ritiene necessaria la demolizione delle murature senza la ricostruzione delle stesse, ma con una sistemazione a terrazza. Per quanto concerne il loggiato (quarto corpo di fabbrica) sia per le caratteristiche
costruttive delle murature, realizzate con mattoni forati per murature non portanti, siaper la mancanza di collegamento con il corpo principale si ritiene necessaria lademolizione delle murature e la ricostruzione delle stesse. Il nuovo manufatto saràrealizzato in luogo del preesistente con struttura autonoma rispetto al fabbricatoprincipale, ciò sarà garantito da un opportuno giunto tecnico. Le

fondazioni saranno deltipo continuo in c.a., le murature non portanti verranno realizzate a compagno, mentrequelle portanti verranno realizzate in mattoni semipieni di laterizio del tipo antisismico,dello spessore di cm 30, la copertura verrà assicurata da solaio in legno del tipo a falde
con lo stesso orientamento della copertura presente sul fabbricato principale. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***111 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 33 Sp3 € 508.367,29***

Tipologia : PEU a gestione pubblica n. 33 SP 03. Titolari : MARIA GRAZIA BERARDINELLI – FELICE AMELIA – NICOLINO SCARANO – DI CLAUDIO MARIA FRANCA. Localizzazione dell'immobile: via Torretta- Fg. 23 part.lle 249, 250 e 251. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello".INTERVENTI PREVISTI: Non si prevedono interventi in fondazione; Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Nelle zone d'angolo danneggiate saranno eseguite delle perforazioni armate per ammorsare i setti ortogonali.Strutture portanti orizzontali: Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi dei acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola.Copertura: Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a. ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***112 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 81 Sp1 € 795.424,18***

Tipologia : PEU 81 SP 01 a gestione privata – Consorzio "I Finestroni" - Titolari : Panzetti Angelo – Totaro Amato – Totaro Michele – Di Claudio Maria Almerinda – Liberatore Ugo – Stinziani Umberto - Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazionea Trivento in largo porta maggiore, via Nazario Florio e via sotto le coste Fg. 23 part.lle 300, 301 e 302.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", Meccanismi di danno prevalente:ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello".
INTERVENTI PREVISTI:Non si prevede il rinforzo in fondazione in quanto anche se di modesto dimensioni lepressioni in fondazione sono inferiori ai carichi ammissibili per i terreni sottostanti; Strutture portanti verticali:In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scucidelle partimaggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallosmontaggio. Si

provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e
ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verificasismica. Nelle zone d'angolo danneggiate saranno eseguite delle perforazioni armate perammorsare i setti ortogonali.
Strutture portanti orizzontali:Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamentedeformabili costituiti da travi dei acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante losvuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallicisaldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verrannodisposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramiteperforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendoanche l'effetto di collegare i due paramenti.Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura èpertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle muraturelaterali ottenendo un comportamento a scatola.
Copertura:Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancoratialle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a. ancorati alla muratura sottostante che oltre avincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari. I nuovi solai in legnosaranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano ela ripartizione delle azioni sismiche.Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

CAMPOLIETO

- ***113 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 1 Sp5 € 621.104,78***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 1 SP 5 (a gestione privata), ubicati a CAMPOLIETO in Via Marconi, in catasto contraddistinti al foglio di mappa n. 15 – p.lle n. 246-248 sub. 1-3-4, n. 248-720 sub. 6-1, n. 720 sub. 2, n. 245-246 sub. 1-4, n. 246, n._246 sub. 3, n. 248 sub. 8, n. 248 sub. 2, n. 236 sub. 3, n. 236 sub. 2, n. 236 sub. 1, n. 235 sub. 7, n. 235 sub. 4, n. 235 sub. 8, il cui presidente del consorzio è il Sig. LOMBARDI Mariarosaria.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3mm, schiacciamenti nelle murature e/o nelle volte, pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm. sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa, lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, rafforzamento delle strutture murarie, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, adeguamento igienico sanitario.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 3.950,43

- ***114 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 20 Sp1 € 111.917,91***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 20 SP 1 (a gestione privata), ubicati a CAMPOLIETO in Via dei Giardini, in catasto contraddistinti al foglio di mappa n. 15 – p.lle n. 505 sub. 1 e 2, n. 506 sub. 1 e 2, n. 507 e n. 508, il cui presidente del consorzio è il Sig. PALMIERO Vincenzo.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3mm.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, riduzione delle spinte delle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione, adeguamento igienico sanitario.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi dello stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 5.623,62.

- ***115 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19 Sp1 € 117.285,48***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19 SP 1 (a gestione privata), ubicati a CAMPOLIETO in Via Coste S. Angelo, in catasto contraddistinti al foglio di mappa n. 15 – p.lle n. 503 sub. 1-3, n. 504 sub. 1-2, il cui presidente del consorzio è il Sig. DE MARCO Pasquale.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3mm, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari, lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, riduzione delle spinte delle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione, adeguamento igienico sanitario.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 4.825,12

- *116 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 25 Sp1 € 452.474,75*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 25 SP 1 (a gestione privata), ubicati a CAMPOLIETO in Via Roma, in catasto contraddistinti al foglio di mappa n. 15 – p.lla n. 484 sub. 1-2-3-4-6-7-8-9, il cui presidente del consorzio è la Sig.ra DE MARCO Amalia.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello, lesioni di schiacciamento che interessano almeno il 15% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, riduzione delle spinte delle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, altri interventi di miglioramento sismico sulle murature, altri interventi di miglioramento sismico sugli orizzontamenti, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione, opere di finitura non connesse, adeguamento igienico sanitario.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 2.578,40.

- *117 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 11 Sp1 € 235.702,15*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 11 SP 1 (a gestione privata), ubicati a CAMPOLIETO in Via Marconi, in catasto contraddistinti al foglio di mappa n. 15 – p.lle n. 279 sub. 3, n. 280-281-282 sub. 3, n. 280 sub. 1-2-4 e n. 281 sub. 1-2, il cui presidente del consorzio è il Sig. LECCESE Michele.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello, lesioni di schiacciamento che interessano almeno il 15% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, riduzione delle spinte delle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, altri interventi di miglioramento sismico sulle murature, altri interventi di miglioramento sismico sugli orizzontamenti, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione, opere di finitura non connesse,

adeguamento igienico sanitario.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 1.431,95.

- ***118 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 9 Sp1 € 727.084,95***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 9 SP 1 (a gestione privata), ubicati a CAMPOLIETO in Via Roma, in catasto contraddistinti al foglio di mappa n. 15 – p.lle n. 264 sub. 1, n. 264 sub. 2-5, n. 264 sub. 3, n. 263 sub. 1, n. 260-261 sub. 3-262 sub. 3, il cui presidente del consorzio è il Sig. IALENTI Antonio Liberato.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3mm, schiacciamenti nelle murature e/o nelle volte, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari, pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm. sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa, lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, riduzione delle spinte delle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione, adeguamento igienico sanitario.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 2.826,25

- ***119 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 22 Sp1 € 393.542,90***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 22 SP 1 (a gestione privata), ubicati a CAMPOLIETO in Via Largo S. Angelo, in catasto contraddistinti al foglio di mappa n. 15 – p.lle n. 495 sub. 2-4-10-12, n. 495 sub. 5-13, n. 495 e 738 sub. 1, n. 495 e 738 sub. 2-6-7-8-9, il cui presidente del consorzio è il Sig. LECCESE Giuseppe Claudio.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3mm, schiacciamenti nelle murature e/o nelle volte, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari, pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm. sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza

superiore ai 2/3 della parete stessa.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, riduzione delle spinte delle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione, adeguamento igienico sanitario.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 5.241,62.

- ***120 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 10 Sp2 € 220.005,43***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 10 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a CAMPOLIETO (CB) in Via Marconi, in catasto contraddistinti al foglio di mappa n. 15 – p.lle n. 278 sub. 2-3, n. 278 sub. 4, n. 277 sub. 1, n. 277, n. 277 sub. 3.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3mm, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari, lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 5.600,00.

- ***121 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 6 Sp1 € 834.593,13***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 6 SP 1 (a gestione privata), ubicati a CAMPOLIETO in Via Castello, in catasto contraddistinti al foglio di mappa n. 15 – p.lle n. 186 sub. 4, n. 186 sub. 17, n. 186 sub. 15, n. 186 sub. 5-21-22-23-30, n. 186 sub. 29, n. 186 sub. 27, n. 186 sub. 28, n. 186 sub. 16, n. 186 sub. 7, n. 186 sub. 14, il cui presidente del consorzio è il Sig. IALENTI Mario.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature

portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3mm, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari, pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm. sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa, lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, riduzione delle spinte delle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione, adeguamento igienico sanitario.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 7.230,00.

- ***122 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 1 Sp1 € 331.386,77***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 1 SP 1 (a gestione privata), ubicati a CAMPOLIETO in Via Roma, in catasto contraddistinti al foglio di mappa n. 15 – p.lle n. 250 sub. 8, n. 250 sub. 6, n. 249 sub. 1 - n. 250 sub. 9 - n. 251 sub. 9 - n. 721 sub. 7, n. 249 sub. 2, n. 250 sub. 5, il cui presidente del consorzio è la Sig.ra LOMBARDI Mariarosaria.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3mm, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari, pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm. sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, riduzione delle spinte delle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione, adeguamento igienico sanitario.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 1.500,00.

- *123 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 1 Sp9 € 77.985,18*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 1 SP 9 (a gestione privata), ubicati a CAMPOLIETO in Via Roma, in catasto contraddistinti al foglio di mappa n. 15 – p.lle n. 230 sub. 1, n. 230 sub. 2, n. 228 sub. 4, n. 229 sub. 3-4-5, n. 229, n. 229 sub. 1, il cui presidente del consorzio è la Sig.ra LOMBARDI Mariarosaria.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3mm, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, riduzione delle spinte delle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione, adeguamento igienico sanitario.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 803,00.

- *124 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 62 Sp1 € 170.968,14*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 62 SP 1 (a gestione privata), ubicati a CAMPOLIETO in Via Galdina, in catasto contraddistinti al foglio di mappa n. 16 – p.lle n. 233 sub. 1-2-3, n. 234, n. 290 sub. 1, il cui presidente del consorzio è la Sig.ra D'ALESSANDRO Anna Concetta.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3mm, lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, riduzione delle spinte delle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione, adeguamento igienico sanitario.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 5.956,62.

- ***125 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 29***
  € 359.984,07

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 29 (a gestione privata), ubicati a CAMPOLIETO in C.da Monte, in catasto contraddistinti al foglio di mappa n. 9 – p.lla n. 204 il cui proprietario è il Sig. IZZI Luciano.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello, lesioni di schiacciamento che interessano almeno il 15% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, altri interventi di miglioramento sismico sulle murature, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 766,84.

CASTELMAURO

- ***126 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 76 Sp1***
  € 579.899,28

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 76 SP 01 (a gestione privata), ubicati a ubicati a Castelmauro in Viale Piave 29, individuato catastalmente al foglio 23 p.lle 1759;
GESTIONE PRIVATA
PRESIDENTE DEL CONSORZIO PRIVATO Sig. Mancini Fabrizio - Via Annunziata n 23 CAP 86031 – Castelmauro CF. MNCFRZ71R27L113I ;
Volume oggetto di Intervento mc 2.118,29
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.

- I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità delle carenze strutturali gravi. Con gli interventi si a ridare all'edificio un comportamento di tipo a scatola in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sei setti ;
- in fondazione si prevedono interventi di realizzazione di una piastra agganciata alle fondazioni esistenti, tale soluzione permette di collegare tutte le fondazioni ed uniformare e ridurre gli scarichi in fondazione evitando futuri cedimenti differenziali, inoltre la piastra permette di realizzare facilmente dei

setti in c.a. che vanno ad incamiciare tutte le strutture in elevazione del primo livello danneggiato.

- In merito alle strutture portanti verticali si provvederà a realizzare alcuni setti portanti al di sotto delle travi in c.a. E per il consolidamento delle pareti in laterizio forato mediante paretine armate. Si provvederà a demolire all'ultimo livello una parte di fabbricato in falso;
- in merito alle strutture portanti orizzontali non si prevede nessun intervento
- la copertura da realizzare ex novo verrà situata sul fabbricato in falso sarà realizzata in coppi in laterizio.

- ***127 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 58 Sp1 € 319.685,06***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 58 SP 01 (a gestione privata), ubicati a ubicati a Castelmauro in Via Corso Ripa, individuato catastalmente al foglio 23 p.lle 999-1000-1001;
GESTIONE PRIVATA
PRESIDENTE DEL CONSORZIO PRIVATO Sig. Quici Domenico – Cda Quarziello CAP 86030 – Civitacampomarano CF. QCUDNC35R23C197C;
Volume oggetto di Intervento mc 1.590,67
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.

- I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità delle carenze strutturali gravi. Con gli interventi si mireràanche alla eliminazione delle superfetazioni di epoca recente ed al restauro delle condizioni generali ponendo come obiettivo finale il ripristino ed il miglioramento, insieme alle condizioni di sicurezza statica, del decoro architettonico originale, comunque l'obiettivo finale e quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo a scatola in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sei setti ;
- In fondazione si prevedono la realizzazione di micropali di diametro di 120 mm che si vanno ad assestare nell'unità di sub strato posto a circa 12 m dal piano stradale, tale scelta è stata condotta in funzione delle verifiche numeriche di portanza che hanno evidenziato una insufficienza dell'area di sedime;
- In merito alle strutture portanti verticali si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio, si provvederà ad eseguire iniezioni nei setti maggiormente danneggiati, si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura;
- in merito alle strutture portanti orizzontali si prevede interventi di consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi in acciaio e voltine;

nella copertura non sono previsti interventi. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***128 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 2 Sp1 € 1.400.831,55***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 02 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Castelmauro in Via San Nicola 7/9, individuato catastalmente al foglio 23 p.lle 469- 472 -1573;
GESTIONE PRIVATA
PRESIDENTE DEL CONSORZIO PRIVATO Sig. Manes Gravina Costantino - Via degli Aceri n 56 CAP 86039 – Termoli CF MNSCTN69C01B519H;
Volume oggetto di Intervento mc 2.153,74
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.

- I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture il

miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità delle carenze strutturali gravi. Con gli interventi si mirerà anche alla eliminazione delle superfetazioni di epoca recente ed al restauro delle condizioni generali ponendo come obiettivo finale il ripristino ed il miglioramento, insieme alle condizioni di sicurezza statica, del decoro architettonico originale, comunque l'obiettivo finale e quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo a scatola in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sei setti ;

- Non si prevedono interventi in fondazione;.
- In merito alle strutture portanti verticali si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio, si provvederà ad eseguire iniezioni nei setti maggiormente danneggiati, si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura, gli architravi danneggiati saranno sostituiti mediante l'utilizzo di putrelle di acciaio;
- in merito alle strutture portanti orizzontali si prevede interventi di consolidamento delle volte con cappa armata, i solai piani in acciaio e laterizio verranno consolidati ed ove necessario verranno realizzati ex novo;
- la copertura da realizzare ex novo verrà eseguita in legno lamellare in conformità ai tratti di copertura già realizzata.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***129 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 49 Sp1 € 101.126,41***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 49 SP 01 (a gestione PUBBLICA), ubicati a Castelmauro in Via Corso Italia, individuato catastalmente al foglio 23 p.lle 1116- 1117;
GESTIONE PUBBLICA
Volume oggetto di Intervento mc 570,41
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.

- I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità delle carenze strutturali gravi.
- Con gli interventi si mirerà anche alla eliminazione delle superfetazioni di epoca recente ponendo come obiettivo finale quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo a scatola in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sei setti ;
- in fondazione è prevista la realizzazione di una piastra dello spessore di 30 cm connessa alla muratura esistente;
- In merito alle strutture portanti verticali In merito alle strutture portanti verticali si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio, si provvederà ad eseguire iniezioni nei setti maggiormente danneggiati, dal secondo livello il fabbricato verrà demolito e sostituito da una nuova muratura realizzata con blocchi sismici portanti in laterizio semipieno;
- in merito alle strutture portanti orizzontali, i solai verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai in acciaio e laterizio, con la realizzazione di cordoli in c.a. travi in acciaio e tabelloni in laterizio e cappa armata;
- la copertura da realizzare ex novo verrà realizzata in legno con coppi in laterizio.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

MONTENERO DI BISACCIA

- *130 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 58 Sp1 € 232.456,61*

DESCRIZIONE GENERALE
L'immobile oggetto di intervento è ubicato nel Comune di Montenero di Bisaccia (CB), in Contrada Montebello ed è identificato catastalmente al foglio 03, particella 113. Il fabbricato in questione fa parte del Progetto Edilizio Unitario (P.E.U.) n. 58 del Comune di Montenero di Bisaccia (CB), individuato come Sottoprogetto (S.P.) n. 01, è a gestione pubblica, con committente l'amministrazione comunale,
L'edificio oggetto d'intervento è l'insieme di un complesso di fabbricati per una volumetria totale di circa 400mc.
L'edificio si presenta come all'epoca della realizzazione, non è stato oggetto di interventi di ristrutturazione e soprelevazione successivi. La struttura è unitaria e non esistono porzioni strutturali con muri costruiti in aderenza o con il mancato ammorsamento tra di loro. Si può sostenere, così, che l'organismo è costituito da un'unica struttura ben individuabile e distinta per porzioni adibite ad usi diversi:
-una porzione d'estremità con struttura in muratura ed elementi in C.A. con seminterrato ed un piano fuoriterra adibita ad abitazione;
-la rimanente porzione di edificio con la medesima struttura convertita ad uso abitativo al seminterrato (ex refettorio scuola) e inutilizzata al piano terra (ex scuola).
Non risultano esserci stati interventi di ristrutturazione recenti, ma solo interventi di manutenzione ordinaria.
Il complesso oggetto del miglioramento sismico è un blocco regolare ed uniforme sia in pianta sia in alzato, caratterizzato, inoltre, da una certa un'unitarietà strutturale.
L'edificio destinato oggi a civile abitazione presenta utilizzazioni consone alla destinazione d'uso prevalente, in passato, come già precisato, una sua parte era destinata a scuola rurale (Montebello).
Infatti, il piano terra che in parte risulta essere destinato prevalentemente a cantine e/o depositi di pertinenza delle abitazioni; parte del piano seminterrato e del piano terra delle 3 Unità Immobiliari, a cui è possibile accedere direttamente dall'esterno, senza alcuna scala di collegamento interna, sono destinati a abitazioni con zona giorno e zona notte, in modo alternato, con una distribuzione del tipo: ingresso, bagno, cucina/soggiorno, camere da letto.
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE
L'immobile presenta una struttura mista con muratura portante e strutture in cemento armato.
L'immobile, quindi, ha una parte fuoriterra con accesso dal largo antistante la Torre di Montebello e una parte in seminterrato con accesso dalla strada a quota più bassa.
La parte fuoriterra presenta una struttura portante perimetrale in muratura a tessitura regolare e di buona qualità in mattoni forati. I solai sono del tipo semirigido con laterizi armati in opera con tondini ferro. La copertura ha una struttura non spingente in latero-cemento. Si riscontrano vari elementi in C.A. nella struttura portante interna e nei seminterrati con muri di contenimento sul lato a monte e pilastri sul lato a valle.
La struttura in seminterrato è, quindi, caratterizzata da muri di contenimento in C.A. e muri portanti interni in muratura, sul lato opposto al muro di contenimento le strutture orizzontali poggiano su travi e pilastri in C.A.. Si è creata, in questo modo, una struttura più bassa che funziona da base strutturale per la parte fuoriterra in muratura portante e travi in cemento armato.
I solai sono del tipo semirigido: con laterizi armati in opera e tondini ferro nell'unico solaio orizzontale, con travetti precompressi, pignatte e soletta collaborante nel solaio di copertura inclinato.
Le strutture di fondazioni presenti sono del tipo continuo in cemento armato (o debolmente armato).
La presenza di impianti e la loro ubicazione all'interno dell'organismo edilizio non ha causato discontinuità, indebolimento locale, aumento delle masse e/o pregiudizio alla staticità degli immobili.

DANNI PROVOCATI DAGLI EFFETTI SISMICI
Fondazioni: Sono presenti segni di dissesto;
Piano seminterrato:Sono presenti lesioni passanti alle strutture verticali ed orizzontali.
Piano terra:Lesioni passanti alle strutture verticali e orizzontali.
RIPARAZIONE DEI DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO
L'intervento di riparazione proposto mira principalmente al ripristino dei danni provocati dagli effetti del sisma e nello stesso tempo al miglioramento sismico dell'intero edificio, consisteranno in:

- Allargamento delle strutture di fondazione mediante l'allargamento con la creazione di cordoli in c.a. delle dimensioni di cm. 50 di larghezza e di cm. 60 di altezza ancorati alla fondazione esistente mediante la realizzazione di 2 barre passanti fi 20 con passo cm. 30.
- Realizzazione di nuova fondazione in c.a. per le parti di muratura di nuova costruzione con dimensioni di cm. 70 di larghezza e di cm. 60 di altezza.
- Realizzazione di nuovi setti in laterizio portante (poroton) di cm. 30 di spessore.
- Consolidamento di elementi in c.a. mediante l'utilizzo di fibre di carbonio.
- Consolidamento dei solai di calpestio del pprimo piano mediante la realizzazione di amssetti armati chiodato alla muratura esistente.
- Realizzazione di nuovi solai in laterocemento per la parte dei solai di calpestio del primo piano zona a monte in quanto per gli stessi in seguito ai danneggiamenti non si può procedere al consolidamento.
- Consolidamento dei solai di copertura mediante massetto armato, nuova impermeabilizzaizone e nuovo manto di coppi.
- Risarcitura delle lesioni presenti, di modesta entità, con idonea malta e quelle di entità maggiore con il metodo a cuci scuci con l'utilizzzo di laterizio forato portante.
- Rifacimento degli intonaci esterne e delle tinteggiature.
- Rifacimento delle finiture connesse, quali ad esempio: gli infissi, i canali di gronda ed i pluviali entrambi realizzati in rame. Non si esclude, ove possibile, il riutilizzo degli infissi esistenti.

Finiture interne per le unità immobiliari destinate ad abitazione, porte interne, revisione degli impianti idrici e elettrici in base alle norme C.E.E., installazione di caldaia del tipo ad alto rendimento (vedi analisi per il rispetto delle maggiorazioni previste).
CONCLUSIONI
L'intervento proposto, oltre a ripristinare i danni prodotti dagli effetti sismici, è da intendersi anche di miglioramento sismico e di riduzione o eliminazione delle carenze strutturali che influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
A completamento dell'intervento, si è previsto altresì la realizzazione di opere di finitura connesse alla parte strutturale, ripristinando in tal modo la piena funzionalità dell'intero edificio. Per le parti adibite ad abitazione principali sono state previste adeguate finiture ed i relativi impianti interni.

- ***131 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 57 Sp1***
  € 225.015,46

DESCRIZIONE GENERALE
Il fabbricato in questione fa parte del Progetto Edilizio Unitario (P.E.U.) n. 57 del Comune di Montenero di Bisaccia (CB), con Ordinanza di Sgombero Totale, individuato come Sottoprogetto (S.P.) n. 01, è a gestione pubblica, con committente l'amministrazione comunale.
Il fabbricato è situato nel comune di Montenero di Bisaccia in c.da Montebello ed è individuato in catasto al fg.3 p.lla n.112.
L'edificio oggetto d'intervento è l'insieme di un complesso di fabbricati, è costituito da edifici costruiti negli anni del dopoguerra nell'ambito di un intervento di riforma fondiaria avente una volumetria di circa 580mc. Tutta la zona è stata interessata da un piano di riforma fondiaria con la costruzione di edifici rurali e contestuale realizzazione di viabilità principale per l'accesso ai fondi. Dall'analisi della documentazione storica, dall'esame delle tecniche costruttive e dei materiali impiegati, si riesce a

ricostruire lo sviluppo storico dell'intero organismo. L'edificio venne costruito in un'unica fase senza ristrutturazioni o ampliamenti successivi, ospitava una scuola rurale pluriclasse e due abitazioni in comodato/affitto a proprietari interessati dalla riforma fondiaria. Oggi, l'edificio si presenta come all'epoca della realizzazione, non è stato oggetto di interventi di ristrutturazione e soprelevazione successivi. La struttura è unitaria e non esistono porzioni strutturali con muri costruiti in aderenza o con il mancato ammorsamento tra di loro. Si può sostenere, così, che l'organismo è costituito da un'unica struttura ben individuabile e distinta per porzioni adibite ad usi diversi:

- una porzione d'estremità con struttura in muratura ed elementi in C.A. con seminterrato ed un piano fuoriterra adibita ad abitazione;
- la rimanente porzione di edificio con la medesima struttura convertita ad uso abitativo al seminterrato (ex refettorio scuola) e inutilizzata al piano terra (ex scuola).

Non risultano esserci stati interventi di ristrutturazione recenti, ma solo interventi di manutenzione ordinaria. Il complesso oggetto del miglioramento sismico è un blocco regolare ed uniforme sia in pianta sia in alzato, caratterizzato, inoltre, da una certa un'unitarietà strutturale.
L'edificio destinato oggi a civile abitazione presenta utilizzazioni consone alla destinazione d'uso prevalente, in passato, come già precisato, una sua parte era destinata a scuola rurale (Montebello). Infatti, il piano terra che in parte risulta essere destinato prevalentemente a cantine e/o depositi di pertinenza delle abitazioni; parte del piano seminterrato e del piano terra delle 3 Unità Immobiliari, a cui è possibile accedere direttamente dall'esterno, senza alcuna scala di collegamento interna, sono destinati a abitazioni con zona giorno e zona notte, in modo alternato, con una distribuzione del tipo: ingresso, bagno, cucina/soggiorno, camere da letto.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

L'immobile presenta una struttura con muratura portante e la presenza di alcuni pilastri in cemento armato. L'area di sedime è in leggero pendio ed ha indotto il progettista a prevedere una struttura con accessi su due lati ed a quote diverse. L'immobile, quindi, ha una parte fuoriterra con accesso dal largo antistante la Torre di Montebello e una parte in seminterrato con accesso dalla strada a quota più bassa.
La parte fuoriterra presenta una struttura portante perimetrale in muratura a tessitura regolare
e di buona qualità in mattoni forati. I solai sono del tipo semirigido con laterizi armati in opera con tondini ferro. La copertura ha una struttura non spingente in latero-cemento. Si riscontrano vari elementi in C.A. nella struttura portante interna e nei seminterrati con i pilastri sul lato a valle. I solai sono del tipo semirigido: con laterizi armati in opera e tondini ferro nell'unico solaio orizzontale, con travetti precompressi, pignatte e soletta collaborante nel solaio di copertura inclinato.
La presenza di impianti e la loro ubicazione all'interno dell'organismo edilizio non ha causato discontinuità, indebolimento locale, aumento delle masse e/o pregiudizio alla staticità degli immobili.

DANNI PROVOCATI DAGLI EFFETTI SISMICI

In sede del dovuto sopralluogo effettuato sull'immobile interessato, si sono riscontrati i seguenti danni prodotti dagli effetti sismici sulle strutture del fabbricato:
Fondazioni:
- Sono presenti segni di dissesto;

Piano seminterrato:
- Sono presenti lesioni passanti alle strutture verticali ed orizzontali.

Piano terra:
- Lesioni passanti alle strutture verticali e orizzontali.

RIPARAZIONE DEI DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO

L'intervento di riparazione proposto mira principalmente al ripristino dei danni provocati dagli effetti del sisma e nello stesso tempo al miglioramento sismico dell'intero edificio e consisterà sostanzialmente in:
Allargamento delle strutture di fondazione mediante l'allargamento con la creazione di cordoli in c.a. delle dimensioni di cm. 50 di larghezza e di cm. 60 di altezza ancorati alla fondazione esistente mediante la realizzazione di 2 barre passanti fi 20 con passo cm.30.
Realizzazione di nuova fondazione in c.a. per le parti di muratura di nuova costruzione con dimensioni di cm. 70 di larghezza e di cm. 60 di altezza.

Realizzazione di nuovi setti in laterizio portante (poroton) di cm. 30 di spessore.
Consolidamento di elementi in c.a. mediante l'utilizzo di fibre di carbonio.
Consolidamento dei solai di calpestio del primo piano mediante la realizzazione di massetti armati chiodato alla muratura esistente.
Consolidamento dei solai di copertura mediante massetto armato, nuova impermeabilizzazione e nuovo manto di coppi.
Risarcitura delle lesioni presenti, di modesta entità, con idonea malta e quelle di entità maggiore con il metodo a cuci scuci con l'utilizzzo di laterizio forato portante.
Rifacimento degli intonaci esterne e delle tinteggiature.
Rifacimento delle finiture connesse, quali ad esempio: gli infissi, i canali di gronda ed i pluviali entrambi realizzati in rame. Non si esclude, ove possibile, il riutilizzo degli infissi esistenti.
Finiture interne per le unità immobiliari destinate ad abitazione, porte interne, revisione degli impianti idrici e elettrici in base alle norme C.E.E., installazione di caldaia del tipo ad alto rendimento.
CONCLUSIONI
L'intervento proposto, oltre a ripristinare i danni prodotti dagli effetti sismici, è da intendersi anche di miglioramento sismico e di riduzione o eliminazione delle carenze strutturali che influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
A completamento dell'intervento, si è previsto altresì la realizzazione di opere di finitura connesse alla parte strutturale, ripristinando in tal modo la piena funzionalità dell'intero edificio. Per le parti adibite ad abitazione principali sono state previste adeguate finiture ed i relativi impianti interni.

- ***132 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 30 Sp5 € 72.625,75***

DESCRIZIONE GENERALE
Il Sottoprogetto n°05 (a gestione pubblica) oggetto della presente è stato individuato, all'interno del PEU n°30, dalla struttura predisposta alla redazione de lla perimetrazione dei P.E.U. e P.E.S. del Comune di Montenero di Bisaccia. L'insieme degli edifici aventi continuità strutturale e facenti parte del menzionato sottoprogetto risultano ubicati in un agglomerato urbano la cui epoca di costruzione si colloca, come impianto iniziale, intorno alla fine del 1800. L'intero SP n°05 confina con Via Cairoli (lato a monte), via Regina Elena (lato a valle) e due vicoli laterali di raccordo fra le predette strade ed è individuato in catasto al fg. 56 p.lle nn. 211-212-213-1381-1368. Le particelle costituenti il SP n°05 presentano da n.2 a n.4 livelli fuori terra e seminterrati, avente una volumetria totale di circa 850mc, le cui strutture portanti non sono state, nel tempo, oggetto di particolari interventi; testimonianza, tutto ciò, della solidità fondale delle strutture degli edifici. Dal periodo di origine, ai giorni attuali, gli edifici hanno attraversato fasi di rinnovo
architettonico e, soprattutto, strutturale.
DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO STORICO-STRUTTURALE
Dalla perizia di stima-progetto preliminare semplificato, si riportano le considerazioni fatte sulle strutture esistenti con gli opportuni aggiornamenti a seguito dei saggi svolti sulle stesse:
STRUTTURE PORTANTI VERTICALI:
L' organismo edilizio degli edifici del SP n°05 in esame, nella sua generalità, è costituito da una struttura portante prevalente in pietra sbozzata e solo alcune pareti risultano in laterizio doppio-uni sicuramente dovuti a sopraelevazioni negli anni settanta così come ci è stato riferito da indagini verbali in loco.
STRUTTURE PORTANTI ORIZZONTALI:
Gli orizzontamenti di piano individuati da indagini visive sono per la maggiore di tipo travetti in ferro e voltine in laterizio. Sono stati rilevati anche alcuni orizzontamenti in laterocemento. Gli aggetti sono prevalentemente in cemento armato.
COPERTURE:
Le coperture sono in legno ad orditura doppia tranne che l'unità 2 di testata della schiera che risulta in laterocemento.
COLLEGAMENTI VERTICALI:

Sono state rilevate diverse tipologie costruttive di collegamenti verticali che di seguito si elencano:
- solette rampanti in cemento armato;
- muratura;
- putrelle in ferro e voltine di mattoni pieno e/o tavelloni in laterizio per i piani scantinati.

FINITURE:

Le pareti esterne sono tutte intonacate ad intonaco civile e pittura normale tranne che per il primo livello della part.lla n°211 dove si può osservare la struttura esterna del paramento murario. Gli infissi esterni sono di varia natura (legno con persiane, alluminio e tapparelle).

IMPIANTI:

La maggior parte degli edifici sono dotati di impianti igienico-sanitari, elettrici e termici di tipo comune. Non si sono rilevati aumenti di masse e indebolimento delle strutture determinati dalla presenza di impianti sottotraccia e/o di opere tali da creare situazioni di pericolo tranne che per le solite canne fumarie che creano le vie preferenziali di lesioni verticali. Per ciò che concerne gli impalcati fondali delle strutture in muratura, si può affermare che siano tutte da considerare come naturale continuazione delle murature in elevazione e direttamente poggianti sul terreno.

DANNI PROVOCATI DAGLI EFFETTI SISMICI

Distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari.

RIPARAZIONE DEI DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO

Di seguito si riportano tutti gli interventi previsti per livello e unità abitativa di intervento

LIVELLO 1

UNITA' 4:

Si è prevista la ricostituzione dei vani murari indicati nell'elaborato previo intervento di "cuci-scuci" per garantire un perfetto ammorsamento strutturale. E' stata prevista la rimozione e rifacimento dell'interra copertura di pertinenza dell'unità in questione causa la presenza di travi in legno fatiscenti a seguito di infiltrazioni dovute al forte scuotimento a cui è stato sottoposto oltre alla mancanza totale di cordolature di piano. Pertanto si procederà con la demolizione della struttura di copertura e successiva riprofilatura e ricostituzione delle quinte murarie con tecnica cuci-scuci sino alla realizzazione di cordolature perimetrali in c.a. dove verranno annegate con accorgimenti i solai in legno ad orditura doppia, non spingente, con sovrapposto tavolato, pacchetto di impermeabilizzazione e copertura in coppi.

LIVELLO 2

UNITA' 4:

Si prevede la posa di tiranti passivi in acciao FeB32K comprensivi degli opportuni giunti di connessione ancorati a piastre fungenti da capochiave a livello di piano e a dadi in calcestruzzo reoplastico-antiritiro dove non sussiste la possibilità di ancoraggio esterno ma solo all'interno dei muri portanti oltre alle opere di finitura interna sulle pareti. La scelta della messa in opera di tiranti passivi è dovuta alla necessità di arrestare in maniera temporanea il progredire di fenomeni di dissesti dovuti, in questo caso, ad azioni spingenti. Questi elementi che lavoreranno a trazione, servono per lo più a dare a luogo ad azioni autoequilibrate, collegando tra loro parti diverse parti della struttura pertanto si cercherà di rendere solidale la parte che sta cedendo con il resto della struttura. Il materiale scelto per i tiranti è l'acciaio FeB32K che presenta una miglior efficacia alle azioni oscillanti del terremoto, occupano meno spazio e possono essere lasciati in opera come interventi definitivi.

Riassumendo, tale tipologia di intervento è volto a ridurre le carenze dei collegamenti pertanto bisogna:
- assicurarne l'efficacia fin dai livelli di deformazione iniziale prevedendo opportune coazioni;
- controllare le azioni localizzate indotte dai capochiave sulla muratura;
- dimensionare le sezioni in proporzione alle azioni attese tenendo presente l'azione di vincolo e cucitura delle pareti;
- usare materiali dotati di sufficiente duttilità e rigidezza.

E' stato previsto il ripristino delle finiture interne.

LIVELLO 3

E' prevista la rimozione totale del manto di copertura delle unità 1-2-4-5-6 causa disconnessioni dovute al forte scuotimento a cui sono stati sottoposti i vecchi manti provocando infiltrazioni.

Pertanto si procederà alla rimozione del manto di copertura e successivo rifacimento del pacchetto di impermeabilizzazione e copertura in coppi. Per ciò che concerne l'aspetto esteriore del sottoprogetto in questione si provvederà con una tinteggiatura di colore tenue e rientrante nelle coloriture previste nel piano colori comunale.
CONCLUSIONI
L'intervento proposto, oltre a ripristinare i danni prodotti dagli effetti sismici, è da intendersi anche di miglioramento sismico e di riduzione o eliminazione delle carenze strutturali che influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
A completamento dell'intervento, si è previsto altresì la realizzazione di opere di finitura connesse alla parte strutturale, ripristinando in tal modo la piena funzionalità dell'intero edificio. Per le parti adibite ad abitazione principali sono state previste adeguate finiture ed i relativi impianti interni.

- ***133 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 11 Sp2 € 72.953,44***

DESCRIZIONE GENERALE
Il Sottoprogetto n°02 (a gestione pubblica) oggetto della presente è stato individuato, all'interno del PEU n°11, dalla struttura predisposta alla redazione della perimetrazione dei P.E.U. e P.E.S. del Comune di Montenero di Bisaccia. L'insieme degli edifici aventi continuità strutturale e facenti parte del menzionato sottoprogetto risultano ubicati in un agglomerato urbano la cui epoca di costruzione si colloca, come impianto iniziale, intorno alla prima metà del 1900. L'intero SP n°02 confina con Via Nicola Luciani e Via San Martino ed è individuato in catasto al fg. 56 p.lle n. 1101-1102-1103. Le particelle costituenti il SP n°02 presentano da n.3 a n.4 livelli fuori terra e seminterrati, per una volumetria di circa 765 mc, le cui strutture portanti non sono state, nel tempo, oggetto di particolari interventi; testimonianza, tutto ciò, della solidità fondale delle strutture degli edifici. Il suolo su cui sorgono gli edifici si presenta morfologicamente a mezzacosta.
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE
STRUTTURE PORTANTI VERTICALI:
L' organismo edilizio degli edifici del SP n°02 in esame, nella sua generalità, è costituito da una struttura portante prevalente in pietra sbozzata e solo alcune pareti risultano in laterizio doppio-uni sicuramente dovuti a sopraelevazioni negli anni settanta così come ci è stato riferito da indagini verbali in loco.
STRUTTURE PORTANTI ORIZZONTALI:
Gli orizzontamenti di piano individuati da indagini visive sono per la maggiore di tipo travetti in ferro e voltine in laterizio. Sono stati rilevati anche alcuni orizzontamenti in laterocemento. Gli aggetti sono prevalentemente in cemento armato. Non sono state rilevate superfetazioni aggettanti.
COPERTURE:
Le coperture sono in legno ad orditura doppia tranne che per il primo fabbricato di testata della schiera che risulta in laterocemento.
COLLEGAMENTI VERTICALI:
Sono state rilevate diverse tipologie costruttive di collegamenti verticali che di seguito si elencano:
- solette rampanti in cemento armato;
- muratura;
- putrelle in ferro e voltine di mattoni pieno e/o tavelloni in laterizio per i piani scantinati.
FINITURE:
Le pareti esterne sono tutte intonacate ad intonaco civile e pittura normale tranne che per il primo livello della part.lla n°1103 dove si può osservare la struttura esterna del paramento murario. Gli infissi esterni sono di varia natura (legno con persiane, alluminio e tapparelle).
IMPIANTI:
La maggior parte degli edifici sono dotati di impianti igienico-sanitari, elettrici e termici di tipo comune.
Non si sono rilevati aumenti di masse e indebolimento delle strutture determinati dalla presenza di impianti sottotraccia e/o di opere tali da creare situazioni di pericolo tranne che per le solite canne fumarie che creano le vie preferenziali di lesioni verticali. Per ciò che concerne gli impalcati fondali delle

strutture in muratura, si può affermare che siano tutte da considerare come naturale continuazione delle murature in elevazione e direttamente poggianti sul terreno.
DANNI PROVOCATI DAGLI EFFETTI SISMICI
Lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti
RIPARAZIONE DEI DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO
Di seguito si riportano tutti gli interventi previsti per livello e unità abitativa di intervento avente lo scopo di migliorare sismicamente la struttura:
LIVELLO S2
UNITA' 1: Si provvederà alla riapertura della finestra murata ed al conseguente consolidamento delle fasce perimetrali mediante intervento di cuci-scuci. Tale intervento si rende necessario per ripristinare la cerchiatura dell'apertura ammalorata e per eliminare un inestetismo prospettico;
LIVELLO S1
UNITA' 2: E' stata prevista la risarcitura delle lesioni verticali indicate e il successivo ripristino delle pitture interne come finitura;
LIVELLO 1
UNITA' 2: su questo livello si prevede la posa di tiranti passivi in acciao FeB32K comprensivi degli opportuni giunti di connessione ancorati a piastre fungenti da capochiave a livello di piano e a dadi in calcestruzzo reoplastico-antiritiro dove non sussiste la possibilità di ancoraggio esterno ma solo all'interno dei muri portanti. La scelta della messa in opera di tiranti passivi è dovuta alla necessità di arrestare in maniera temporanea il progredire di fenomeni di dissesti dovuti, in questo caso, ad azioni spingenti. Questi elementi che lavoreranno a trazione, servono per lo più a dare a luogo ad azioni autoequilibrate, collegando tra loro parti diverse parti della struttura pertanto si cercherà di rendere solidale la parte che sta cedendo con il resto della struttura. Il materiale scelto per i tiranti è l'acciaio FeB32K che presenta una miglior efficacia alle azioni oscillanti del terremoto, occupano meno spazio e possono essere lasciati in opera come interventi definitivi. Riassumendo, tale tipologia di intervento è volto a ridurre le carenze dei collegamenti pertanto bisogna:
• assicurarne l'efficacia fin dai livelli di deformazione iniziale prevedendo opportune coazioni;
• controllare le azioni localizzate indotte dai capochiave sulla muratura;
• dimensionare le sezioni in proporzione alle azioni attese tenendo presente l'azione di vincolo e cucitura delle pareti;
• usare materiali dotati di sufficiente duttilità e rigidezza.
Il muro di spina tra l'unità in questione e quella direttamente adiacente (unità 4) presenta delle nicchie di notevole dimensione che fanno perdere all'elemento murario la continuità e solidità strutturale richiesta, pertanto si è previsto il riempimento di tali nicchie con la ricostruzione e ricostituzione in breccia del vano murario e successivo consolidamento con cuci-scuci delle fasce adiacenti.
UNITA' 3: è prevista anche per questa unità, contigua alle altre due precedenti, la posa di tiranti passivi a livello di pavimento, solo che si sono previsti solo la posa di tiranti nella direzione del lato lungo dell'intero sottoprogetto essendo la posa in direzione ortogonale superflua in quanto il livello di pavimento su via s. martino si presenta sottoposto alla strada e quindi totalmente interrato. Per tutte e tre le unità di questo livello è stato previsto il ripristino delle finiture interne.
LIVELLO 2
UNITA' 3: si prevede la posa di tiranti passivi in acciao FeB32K comprensivi degli opportuni giunti di connessione ancorati a piastre fungenti da capochiave a livello di piano e a dadi in calcestruzzo reoplastico-antiritiro dove non sussiste la possibilità di ancoraggio esterno ma solo all'interno dei muri portanti oltre alle opere di finitura interna sulle pareti.
LIVELLO 3 – LIVELLO 4
UNITA' 3: è prevista la rimozione totale della struttura di copertura delle
due unità indicate causa la presenza di travi in legno fatiscenti a seguito di infiltrazioni dovute al forte scuotimento a cui è stato sottoposto oltre alla mancanza totale di cordolature di piano. Pertanto si procederà con la demolizione della struttura di copertura fino al livello di sottotetto e successiva riprofilatura e ricostituzione delle quinte murarie con tecnica cuciscuci sino alla realizzazione di cordolature perimetrali in c.a. dove verranno annegate con accorgimenti i solai in legno ad orditura

semplice, non spingente, con sovrapposto tavolato, pacchetto di impermeabilizzazione e copertura in coppi. Per ciò che concerne l'aspetto esteriore del sottoprogetto in questione si provvederà a ripristinare la faccia vista delle pietre costituenti i muri perimetrali dell'unità 1 e dell'unità 3, altrove verrà utilizzata una tinteggiatura di colore tenue e rientrante nelle coloriture previste nel piano colori comunale.
CONCLUSIONI
L'intervento proposto, oltre a ripristinare i danni prodotti dagli effetti sismici, è da intendersi anche di miglioramento sismico e di riduzione o eliminazione delle carenze strutturali che influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

- ***134 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 35 3 € 110.325,81***

DESCRIZIONE GENERALE
Il Sottoprogetto n°03 (a gestione pubblica) oggetto della presente è stato individuato, all'interno del PEU n°35, dalla struttura predisposta alla redazione della perimetrazione dei P.E.U. e P.E.S. del Comune di Montenero di Bisaccia. L'insieme degli edifici aventi continuità strutturale e facenti parte del menzionato sottoprogetto risultano ubicati in un agglomerato urbano la cui epoca di costruzione si colloca, come impianto iniziale, intorno alla prima metà del 1900. L'intero SP n°03 confina con Piazza della Libertà e Via del Mercato ed è individuato in catasto al fg. 56 p.lle nn. 378-379-1300-2260 ed avente una volumetria totale di circa 510 mc. L'edificio nel corso degli anni è stato oggetto di diversi interventi edilizi volti all'ampliamento ed alla sopraelevazione, mentre nel periodo moderno sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria soprattutto sulla copertura.
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE
STRUTTURE PORTANTI VERTICALI:
L' organismo edilizio degli edifici del SP n°03 in esame, nella sua generalità, è costituito da una struttura portante prevalente in pietra sbozzata, mattoni pieni e malta dicalce e solo alcune pareti risultano in mattoni semipieni con malta cementizia.
STRUTTURE PORTANTI ORIZZONTALI:
Gli orizzontamenti di piano individuati da indagini visive sono per la maggiore di tipo travetti in ferro e voltine in laterizio. Sono stati rilevati anche alcuni orizzontamenti in laterocemento.
COPERTURE:
Le coperture in laterocemento a falde non spingente.
IMPIANTI:
La maggior parte degli edifici sono dotati di impianti igienico-sanitari, elettrici e termici di tipo comune. Non si sono rilevati aumenti di masse e indebolimento delle strutture determinati dalla presenza di impianti sottotraccia e/o di opere tali da creare situazioni di pericolo tranne che per le solite canne fumarie che creano le vie preferenziali di lesioni verticali. Per ciò che concerne gli impalcati fondali delle strutture in muratura, si può affermare che siano tutte da considerare come naturale continuazione delle murature in elevazione e direttamente poggianti sul terreno.
DANNI PROVOCATI DAGLI EFFETTI SISMICI
Lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni concentrate nelle murature e volte di ampiezza pari a 3mm, distacchi tra strutture verticali ed orizzontali e perdita di funzionalità delle strutture orizzontali
RIPARAZIONE DEI DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO
Sono previsti i seguenti interventi:
- applicazione di reti metalliche elettro-saldate e betoncino per migliorare la funzione resistente degli elementi murari;
- realizzazione di cordoli in c.a. di collegamento sulla muratura esistente per assicurarre un funzionamento monolitico del complesso edilizio;
- applicazione di tiranti di acciaio orizzontali, ancorati all'esterno delle pareti tramite piastre e saldati alle putrelle dei solai, il tutto per migliorare il comportamento scatolare dell'edificio;

- irrigidimento dei solai con rete con caldana collaborante;
- realizzazione di architravi in c.a.

CONCLUSIONI

L'intervento proposto, oltre a ripristinare i danni prodotti dagli effetti sismici, è da intendersi anche di miglioramento sismico e di riduzione o eliminazione delle carenze strutturali che influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

MORRONE DEL SANNIO

- ***135 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 44 Sp1 € 725.083,10***

L'intervento rientra nell'ambito della Ricostruzione post sisma a seguito dell'evento calamitoso del 31/10/2002, da eseguirsi nel comune di Morrone del Sannio che rientra nell'area del "cratere sismico".
La progettazione preliminare ha dimostrato un livello di danno grave innescato da un meccanismo di lesioni passanti che in corrispondenza del piano, primo e secondo livello interessano più del 30% della superficie totale delle stesse. Sono presenti anche crolli parziali dei solai in diversi punti del fabbricato.
La tipologia dell'intervento è quella della riparazione con miglioramento sismico.
Il progetto mira al raggiungimento del livello di protezione sismica pari al 65% dell'adeguamento e a preservare le caratteristiche architettoniche e strutturali dell'immobile anche attraverso tecniche di intervento poco invasive.
La priorità perseguita rimane quella di eliminare le carenze strutturali e la vulnerabilità rilevata.
L'intervento prevede altresì l'adeguamento dell'impianto igienico-sanitario,la sostituzione degli infissi deteriorati, il rifacimento degli intonaci interni e l'adeguamento dell'impianto elettrico.
-Il PEU è costituito da un unico sottoprogetto.
La costruzione risale tra la fine dell'ottocento ed i primi del novecento e presenta una struttura muraria portante realizzata in pietra sbozzata e laterizi forati che rendono la struttura meno omogenea e vulnerabile alle azioni sismiche.

Le strutture portanti orizzontali sono costituite, prevalentemente, da solai in ferro e laterizio, sono presenti anche solai di legno e al piano seminterrato volte a botte.
I solai di copertura sono in parte in legno, in parte in latero cemento ed in parte in travi di ferro e tavellonato.
L'immobile si sviluppa su 5 livelli,con una superficie media,per piano, di circa 320 mq. La copertura è a tetto, in parte a padiglione ed in parte a falde.
L'intervento prevede:
la riparazione delle muratura lesionata attraverso la risarcitura,con malte speciali e con la tecnica dello "scuci e cuci";
l'inserimento di tirantature per ogni impalcato,realizzazione di cordoli di piano, la sostituzione dei vecchi solai in legno con solai in ferro al piano seminterrato e di legno al piano di copertura;
l'irrigidimento dei solai intermedi e consolidamento della volte a botte esistente;
la cerchiatura in ferro delle aperture danneggiate, la ricostruzione, parziale, del tessuto murario del secondo livello con mattoni pieni.

- ***136 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 45 Sp1 € 638.850,62***

L'intervento rientra nell'ambito della Ricostruzione post sisma a seguito dell'evento calamitoso del 31/10/2002, da eseguirsi nel comune di Morrone del Sannio che rientra nell'area del "cratere sismico".
La progettazione preliminare ha dimostrato un livello di danno grave. Il sottoprogetto presenta lesioni passanti che in corrispondenza del piano terra e primo interessano più del 30% della superficie totale

delle stesse. Sono presenti anche lesioni alle strutture orizzontali, in diversi punti del fabbricato, del tipo da distacco dalle strutture portanti verticali.
La tipologia dell'intervento è quella della riparazione con miglioramento sismico.
Il progetto mira al raggiungimento del livello di protezione sismica pari al 65% dell'adeguamento e a preservare le caratteristiche architettoniche e strutturali dell'immobile anche attraverso tecniche di intervento poco invasive.
La priorità perseguita rimane quella di eliminare le carenze strutturali e la vulnerabilità rilevata. L'intervento prevede altresì l'adeguamento dell'impianto igienico-sanitario,la sostituzione degli infissi deteriorati, il rifacimento degli intonaci interni e l'adeguamento dell'impianto elettrico.
-Il PEU è costituito da un unico sottoprogetto.
La costruzione risale probabilmente al XVIII secolo.
Presenta una struttura muraria portante realizzata in pietra locale squadrata ai piani superiori mentre nei primi livelli fuori terra si riscontra una tipologia di doppio paramento sempre in pietra.
Le strutture portanti orizzontali sono costituite, prevalentemente, da solai in ferro e laterizio, sono presenti anche solai di legno.
I solai di copertura sono in travi di ferro e tavellonato.
L'immobile si sviluppa mediamente su 4 livelli,con una superficie media per piano, di circa 225 mq. La copertura è a tetto a falde.
L'intervento prevede:

- iniezioni di malta per il consolidamento delle murature in pietra;
- chiusura dei vuoti nelle murature;
- sostituzione degli architravi;
- nuovi solai in acciaio e laterizi;
- realizzazione di cordoli in c.a. ed in ferro
- ripristino di finiture ed impianti

- ***137 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 64 Sp4 € 171.744,75***

L'intervento rientra nell'ambito della Ricostruzione post sisma a seguito dell'evento calamitoso del 31/10/2002, da eseguirsi nel comune di Morrone del Sannio che rientra nell'area del "cratere sismico".
La progettazione preliminare ha dimostrato un livello di danno grave innescato da un meccanismo di lesioni passanti che in corrispondenza del piano, primo e secondo livello interessano più del 30% della superficie totale delle stesse.
La tipologia dell'intervento è quella della riparazione con miglioramento sismico.
Il progetto mira al raggiungimento del livello di protezione sismica pari al 65% dell'adeguamento e a preservare le caratteristiche architettoniche e strutturali dell'immobile anche attraverso tecniche di intervento poco invasive.
La priorità perseguita rimane quella di eliminare le carenze strutturali e la vulnerabilità rilevata. L'intervento prevede altresì l'adeguamento dell'impianto igienico-sanitario,la sostituzione degli infissi deteriorati, il rifacimento degli intonaci interni e l'adeguamento dell'impianto elettrico.
-Il PEU è costituito da n.ro 4 sottoprogetti.
La costruzione risale ai primi del novecento e presenta una struttura muraria portante realizzata in pietra sbozzata e laterizi forati a seconda dei piani.
Le strutture portanti orizzontali sono costituite, prevalentemente, da solai in ferro e laterizio, sono presenti anche solai di legno nella copertura.
L'immobile si sviluppa su 3 livelli e il sottotetto, con una superficie media,per piano, di circa 60 mq. La copertura è a tetto a falde.
L'intervento prevede:
la riparazione delle muratura lesionata attraverso la risarcitura,con malte speciali e con la tecnica dello "scuci e cuci";
l'inserimento di tirantature per ogni impalcato,realizzazione di cordoli di piano, la sostituzione dei

vecchi solai di legno al piano di copertura;
l'irrigidimento dei solai intermedi e consolidamento della volte a botte esistente;
la cerchiatura in ferro delle aperture danneggiate, la ricostruzione, parziale, del tessuto murario del secondo livello con mattoni pieni.

- *138 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 82 Sp1-2 - € 452.850,07*

L'intervento rientra nell'ambito della Ricostruzione post sisma a seguito dell'evento calamitoso del 31/10/2002, da eseguirsi nel comune di Morrone del Sannio che rientra nell'area del "cratere sismico".
La progettazione preliminare ha dimostrato un livello di danno grave innescato da un meccanismo di crolli di solai di piano che hanno interessato il 12% del piano primo e di crolli di murature portanti che hanno interessato il 12% delle superfici murarie relative al 1° piano.
La tipologia dell'intervento è quella della riparazione con miglioramento sismico.
Il progetto mira al raggiungimento del livello di protezione sismica pari al 65% dell'adeguamento e a preservare le caratteristiche architettoniche e strutturali dell'immobile anche attraverso tecniche di intervento poco invasive.
La priorità perseguita rimane quella di eliminare le carenze strutturali e la vulnerabilità rilevata.
L'intervento prevede altresì l'adeguamento dell'impianto igienico-sanitario,la sostituzione degli infissi deteriorati, il rifacimento degli intonaci interni e l'adeguamento dell'impianto elettrico.
-Il PEU è costituito da tre sottoprogetto dei quali il sp 01 e il sp 02 sono stati accorpati in un unico sottoprogetto.
La costruzione risale tra la fine dell'ottocento ed i primi del novecento e presenta una struttura muraria portante realizzata in pietra sbozzata e laterizi forati che rendono la struttura meno omogenea e vulnerabile alle azioni sismiche.
Le strutture portanti orizzontali sono costituite, prevalentemente, da solai in ferro e laterizio, sono presenti anche solai di legno in copertura e al piano seminterrato volte a botte.
I solai di copertura sono in parte in legno, in parte in latero cemento ed in parte in travi di ferro e tavellonato.
L'immobile si sviluppa su 3 livelli,con una superficie media,per piano, di circa 220 mq. La copertura è a tetto, a falde.
L'intervento prevede:
la riparazione delle muratura lesionata attraverso la risarcitura,con malte speciali e con la tecnica dello "scuci e cuci";
l'inserimento di tirantature per ogni impalcato,realizzazione di cordoli di piano, la sostituzione dei vecchi solai in legno con solai in ferro al piano seminterrato e di legno al piano di copertura;
l'irrigidimento dei solai intermedi e consolidamento della volte a botte esistente;
la cerchiatura in ferro delle aperture danneggiate, la ricostruzione, parziale, del tessuto murario del secondo livello con mattoni pieni.

- *139 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 8 Sp2 - € 96.974,90*

L'intervento rientra nell'ambito della Ricostruzione post sisma a seguito dell'evento calamitoso del 31/10/2002, da eseguirsi nel comune di Morrone del Sannio che rientra nell'area del "cratere sismico".
La progettazione preliminare ha dimostrato un livello di danno grave innescato da un meccanismo di lesioni passanti. Sono presenti anche crolli parziali dei solai in diversi punti del fabbricato per una superficie superiore al 10%. Si riscontrano pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a cm 5 sull'altezza di un piano.
La tipologia dell'intervento è quella della riparazione con miglioramento sismico.
Il progetto mira al raggiungimento del livello di protezione sismica pari al 65% dell'adeguamento e a preservare le caratteristiche architettoniche e strutturali dell'immobile anche attraverso tecniche di

intervento poco invasive.
La priorità perseguita rimane quella di eliminare le carenze strutturali e la vulnerabilità rilevata. L'intervento prevede altresì l'adeguamento dell'impianto igienico-sanitario,la sostituzione degli infissi deteriorati, il rifacimento degli intonaci interni e l'adeguamento dell'impianto elettrico.
-Il PEU è costituito da tre sottoprogetti.
La costruzione risale tra la fine dell'ottocento ed i primi del novecento e presenta una struttura muraria portante realizzata in pietra sbozzata e laterizi forati che rendono la struttura meno omogenea e vulnerabile alle azioni sismiche.
Le strutture portanti orizzontali sono costituite, prevalentemente, da solai in ferro e laterizio, sono presenti anche solai di legno.
I solai di copertura sono in travi di ferro e tavellonato.
L'immobile si sviluppa su 3 livelli,con una superficie media per piano, di circa 65 mq. La copertura è a tetto a falde.
L'intervento prevede:
- rinforzo delle muratura in laterizi mediante betoncino armato;
- iniezioni di malta per il consolidamento delle murature in pietra;
- chiusura dei vuoti nelle murature;
- sostituzione degli architravi;
- nuovi solai in acciaio e laterizi;
- realizzazione di cordoli in c.a. ed in ferro
- ripristino di finiture ed impianti

RICCIA

- ***140 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 1 Sp1 - € 225.272,00***

PEU 1 SP 1 - Riparazione con miglioramento sismico
Comune di Riccia (CB) - Via Zaburri, 3 - 86016 Riccia (CB)
Gestione: privata.
Consorzio "Piano della Corte" Via Vico XII Castello n. 2/A - 86016 Riccia (CB)
CODICE FISCALE DEL SOGGETTO: 92047470700
DENOMINAZIONE: PIANO DELLA CORTE
RAPPRESENTANTE: Cognome: REALE - Nome: MICHELE - Codice Fiscale: RLEMHL49C12H273T
A seguito dell'evento sismico avvenuto nell'Ottobre 2002, l'immobile, oggetto dell'intervento in oggetto avendo subito dei danni come accertato dai tecnici del COM squadra n. 520 scheda n.1 del 09/12/2002, è rientrato, prima, nel PEU n.1 e, poi, nella perimetrazione del Sottoprogetto n. 1 di classe "A".
La soglia di danno grave nel sottoprogetto n.1 è stata raggiunta in quanto si sono riscontrate lesioni diagonali passanti che, in corrispondenza del primo piano, interessano più del 30% della superficie totale delle strutture portanti verticali.
Si è riscontrato nesso di causalità tra l'evento sismico e i danni subiti dall'immobile.
In linea con gli indirizzi per la esecuzione degli interventi di miglioramento sismico e ricostruzione post sisma 2002 degli edifici in muratura dettati con Decreto Commissariale n. 10 del 25/01/2006 che forniscono utili indicazioni nell'ottica di coniugare la riparazione del danno ed il miglioramento sismico delle strutture con la tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, l'intervento proposto, trattandosi di edificio che ha una sua specificità nel centro storico, mira alla conservazione del manufatto sia nell'aspetto esteriore che nella sua struttura muraria intesa non solo nelle sue funzioni portanti e nella sua valenza di testimonianza architettonica salvo quelle modifiche necessarie per la funzionalità abitativa dell'edificio.
Obiettivi e risultati attesi:

- Consolidamento della muratura esterna in pietrame mediante rimozione dell'intonaco degradato, risarcitura delle lesioni e scarnitura e ristillatura dei giunti con malta di calce e pozzolana;
- Consolidamento della muratura lesionata con iniezioni di malta di calce e pozzolana iniettata a bassa pressione con lo scopo di restituire monoliticità e continuità alle pareti;
- Inserimento di tiranti metallici a quota sottopavimento in corrispondenza dei distacchi dei muri di spina da quelli di facciata evidenziati dalle lesioni a martello al fine di imprimere all'edificio un sensibile miglioramento della resistenza sotto l'azione del sisma;
- Sostituzione di tutti i solai di piano con nuovi solai in parte in legno e parte in ferro ancorati alla muratura esistente mediante cordoli di acciaio al fine di conferire alla struttura un comportamento sismico di tipo scatolare e irrigiditi nel piano mediante soletta in cls armata con r.e.s. Al fine di solidarizzare la soletta con il sottostante tavolato sono stati previsti dei connettori a piolo in acciacco zincati fissati alle travi in legno;
- Rifacimento del solaio tetto con travi in legno ancorati alla muratura esistente mediante cordoli in c.a.

- ***141 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 13 1***
  € 145.390,89

Il sottoprogetto in esame risulta costituito sostanzialmente da due unità immobiliari individuate in sede di redazione della perizia di stima ed è ubicato tra Largo Bottego e Via Colombo. Lo stesso si sviluppa su tre livelli fuori terra, oltre al sottotetto non praticabile.
La soglia di danno grave nel sottoprogetto è stata raggiunta in quanto si sono riscontrate lesioni verticali e diagonali passanti che hanno interessato un'estensione maggiore del 30% della superficie totale della muratura portante del secondo piano.
Si è riscontrato nesso di causalità tra l'evento sismico e i danni subiti dall'immobile.
In linea con gli indirizzi per la esecuzione degli interventi di miglioramento sismico e ricostruzione post sisma 2002 degli edifici in muratura dettati con Decreto Commissariale n. 10 del 25/01/2006, gli interventi di ripristino strutturale adottati tendono oltre che a riparare gli elementi danneggiati dal terremoto anche a migliorare il comportamento complessivo del sistema, aumentandone la resistenza.
In linea con gli indirizzi per la esecuzione degli interventi di miglioramento sismico e ricostruzione post sisma 2002 degli edifici in muratura dettati con Decreto Commissariale n. 10 del 25/01/2006, gli interventi di ripristino strutturale adottati tendono oltre che a riparare gli elementi danneggiati dal terremoto anche a migliorare il comportamento complessivo del sistema, aumentandone la resistenza.
Obiettivi e risultati attesi:
- miglioramento delle proprietà meccaniche dei setti murari particolarmente sollecitati attraverso la realizzazione di diatoni artificiali;
- rifacimento di parte della muratura esistente particolarmente danneggiata interessata dal meccanismo di ribaltamento;
- miglioramento della risposta sismica dei setti murari particolarmente sollecitati mediante chiusura e/o spostamento delle aperture;
- evitare fenomeni di collasso puntuali all'interno della struttura con interventi di presidio su archi e piattabande;
- sostituzione di tutti i solai di piano e di copertura in legno.

PALATA

- ***142 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 60 Sp1***
  € 279.082,47

DESCRIZIONE GENERALE
L'immobile di cui trattasi è individuato come sottoprogetto n. 01 del P.E.U. n. 60 (a gestione pubblica) del Comune di Palata; è ubicato in via Belvedere e via Isolato Belvedere ed è riportato in catasto al Foglio 10 part.lla n. 172 sub 1-2-3-4-5-6.

L'epoca di realizzazione dell'immobile va inquadrata tra il XIX eXX secolo; esso fa parte di un aggregato edilizio del tipo singolo,confinante ai quattro lati con strade.
L'immobile è costituito essenzialmente da: da due piani seminterrati a cui si accede da Via Isolato Belvedere; da un piano terra, dove si sviluppano due appartamenti uno più grande esteso solo al piano terra, ed uno più piccolo che si estende anche al primo piano, ambedue con accesso da Via Belvedere; da un primo piano e secondo piano, con accesso dal vano scala con portone d'ingresso sempre su via Belvedere per una volumetria totale di circa 575mc.
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE
Le strutture portanti verticali sono state realizzate per la maggior parte con muratura in pietrame, generalmente a sacco, costituita da due paramenti esterni in pietra calcarea non squadrata e malta di sabbia e calce, con scarso potere legante; il nucleo interno è riempito con ciottoli,scaglie e/o altri materiali poveri, come detriti di risulta, legati da malta molto povera e con assenza di diatoni. La struttura portante delle scale è costituita da muri laterali su cui appoggiano i gradini. Nei primi due piani le strutture portanti orizzontali sono costituite da volte a botte in pietra, negli altri piani da solai in ferro con tavelloni e/o voltine e da solai La copertura è a tetto a più falde, con travi e tavolati in legno di abete; non essèndovi presenza di cordoli, le travi risultano inserite in semplici nicchie ricavate nelle murature.
I materiali edili presenti sono quelli delle tendenze proprie dell'epoca di realizzazione e precisamente:
Le murature in pietra sono costituite da materiale calcareo tipico del luogo, esse sono state realizzate a corsi orizzontali più o meno regolari; la tipologia della muratura è a sacco, costituita da due paramenti esterni senza collegamento , con nucleo centrale di riempimento, e con tessitura piuttosto disordinata del paramento interno.
Le strutture orizzontali costituite da volte botte, sono state realizzate o con mattoni pieni, posti in "foglio" o "di taglio", o con pietrame e riempimento delle volte con materiali inerti di scarto; quelle costituite da solai piani sono state realizzate con travetti in ferro e voltine in mattoni o tavelloni.
La copertura è stata realizzata con travi e tavolato in legno di abete. Gli elementi utilizzati nella realizzazione delle strutture sono assemblati con malta costituita da calce e sabbia arenaria proveniente dalle cave della zona.
DANNI PROVOCATI DAGLI EFFETTI SISMICI
I danni subiti dall'immobile sono intimamente connessi allo stato d'essere del complesso edilizio (inteso come composizione strutturale, materiali utilizzati, modalità posa in opera dei componenti, qualità della malta ecc.), ed alla geometria planimetrica ed altimetrica d'insieme. L'indagine storica dell'edificio ha permesso la conoscenza dei materiali, la modalità di posa, lo stato di conservazione e l'individuazione degli interventi da attuare con le relative modalità di esecuzione. Per effetto del sisma si sono verificate lesioni varie molto ampie sia sulle strutture verticali e sia su quelle orizzontali, a tutti i livelli. Per quanto riguarda la soglia di danni ed il quadro fessurativo va riferito che l'immobile presenta lesioni diagonali passanti.
RIPARAZIONE DEI DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO
Spicconatura dell'intonaco interno ed esterno sulle pareti portanti di tutto il fabbricato e successivo rifacimento;
Ristilatura dei giunti della muratura portante, su entrambe le facce eseguito con idonea malta rispondente, se del caso, alle caratteristiche di quella originale e comunque compatibile con i materiali costituenti il complesso edilizio; è stata inoltrata richiesta alla Regione Molise per includere tra le spese ammissibili i costi di prove e di analisi di laboratorio dei materiali costituenti la muratura esistente;
Iniezioni con miscele, compatibili con i materiali costituenti il complesso edilizio, nei setti. Il consolidamento a mezzo di iniezioni di miscele leganti, dal punto di vista statico, ha il pregio di non turbare l'equilibrio, più o meno precario, delle strutture da rinforzare e consente, inoltre, di non alterarne l'aspetto originario;
Connessione trasversale del paramento murario mediante l'inserimento di barre di acciaio in fori praticati nella muraturaportante e iniettati con resine; interventi" – scheda n. 12;
Sarcitura delle lesioni con il metodo "scuci e cuci" di parti della muratura portante, utilizzando possibilmente il materiale di risulta proveniente dalla lavorazione;

Perforazioni armate (chiodatura) delle pareti ortogonali e dei maschi murari con perforazioni armate per assicurare un adeguato collegamento tra gli elementi resistenti;
Chiusura di nicchie, vuoti e rifacimento di spallette di aperture con mattoni semipieni doppi UNI;
Strutture orizzontali
a) Consolidamento e rinforzo degli archi dei piani seminterrati mediante l'applicazione di fasce ad alta resistenza, composte da tessuti in fibre di materiale composito;
b) Consolidamento delle volte con irrigidimento dei piani, mediante svuotamento delle stesse, riempimento con materiale espanso, formazione di massetto in cls e posa in opera della rete elettrosaldata ancorata alla muratura d'ambito, mediante barre di ferro, del diametro di mm. 12. Lavorazione analoga va fatta per i solai piani mediante la posa in opera della rete elettrosaldata ancorata alla muratura d'ambito, mediante barre di ferro, del diametro di mm. 12 Con la realizzazione del suddetto intervento si ottiene sia l'irrigidimento del piano che il collegamento delle strutture orizzontali con quelle verticali.
c) Esecuzione di cordoli in c.a. sulla muratura perimetrale, di spina e di controvento, al livello di sottotetto, chiodati alla muratura sottostante mediante la perforazione e l'inserimento di n. 2 barre di acciaio al ml. del diametro di mm. 16,
d) Rifacimento del tetto mediante lo smantellamento della struttura portante e del pacchetto di copertura esistente, la posa in opera delle travi in legno, opportunamente dimensionate e ancorate al sottostante cordolo in c.a., rifacimento del tavolato con sovrastante manto impermeabilizzante e successiva copertura con coppi in laterizio, eventualmente di recupero; tale lavorazione è descritta e rappresentata nell'elaborato
e) consolidamento degli architravi delle finestre e porte mediante l'inserimento di travi in acciaio tipo HEA100;
f) Rifacimento di pavimenti e battiscopa, in cotto o in gres ceramico, nei vani in cui sono stati operati interventi di irrigidimenti dei piani a livello di calpestio.
Impianti e finiture
a) rifacimento o solo predisposizione dell'impianto elettrico
b) rifacimento o solo predisposizione dell'impianto di riscaldamento, con caldaia a gas ad alto rendimento e elementi scaldanti in ghisa ;
c) rifacimento o solo predisposizione dell'impianto igienico – sanitario con installazione del piatto doccia, vaso bidet e lavandino e rivestimento delle pareti fino ad una altezza di m 2.00;
d) Ricollocazione di infissi precedentemente rimossi o installazione di nuovi infissi in legno
e) tinteggiatura interna di tutte le pareti e soffitti delle varie unità immobiliari costituenti l'immobile
f) tinteggiatura esterna di tutte le pareti del fabbricato;
g) Smantellamento dei pluviali e canali di gronda esistenti con la sostituzione degli stessi con elementi in rame.
CONCLUSIONI
L'intervento proposto, oltre a ripristinare i danni prodotti dagli effetti sismici, è da intendersi anche di miglioramento sismico e di riduzione o eliminazione delle carenze strutturali che influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
A completamento dell'intervento, si è previsto altresì la realizzazione di opere di finitura connesse alla parte strutturale, ripristinando in tal modo la piena funzionalità dell'intero edificio. Per le parti adibite ad abitazione principali sono state previste adeguate finiture ed i relativi impianti interni.

- ***143 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 187 Sp1***
  € 367.124,59

DESCRIZIONE GENERALE
L'immobile di cui trattasi è stato individuato come unico sottoprogettto del P.E.U n. 187 (a gestione pubblica) del Comune di Palata; esso è ubicato in c.da Colle del Gallo ed riportato in catasto al Foglio n. 35 particelle nn. 20, 21 e 22. L'immobile in oggetto è costituito da sei unità immobiliari, di cui n.tre adibite ad attività agricola/zootecnica e n. tre adibite a residenza principale dei nuclei familiari

conducenti le attività agricola/zootecniche.
Il complesso edilizio di cui trattasi, dal punto di vista storicostutturale, si può schematizzare come la costruzione di tre corpi di fabbrica aventi una volumetria totale di circa 820 mc, realizzati in più fasi nel corso del XIX secolo. Il nucleo principale, coincidente con le U.I. 2-3-5-6, è costituito da un corpo di fabbrica a pianta quasi quadrata (mt. 16.60x17.10), a due piani (piano seminterrato e primo terra) con copertura a tetto a due falde. In aderenza al suddetto corpo principale sono stati realizzati successivamente altri due corpi: un blocco a pianta rettangolare, (mt. 5.75x11.10), a due piani e copertura a terrazzo, e un altro corpo, adiacente ai due blocchi su descritti, a pianta rettangolare, mt, 10,00x13.30), con copertura a tetto a falda unica, costituito parte da due livelli e parte da un unico livello.
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE
Le strutture portanti verticali del nucleo principale sono in muratura di pietrame, a sacco, costituita da due paramenti esterni in pietra non squadrata e malta di sabbia e calce con scarso potere legante; il nucleo interno è riempito con ciottoli, scaglie e/o altri materiali poveri, come detriti di risulta, legati da malta molto povera, con assenza completa di diatoni, le malte di allettamento sono scadenti, degradate ed inconsistenti. Le strutture orizzontali del nucleo principale erano costituite da volte a botte in mattoni, abbattute nella seconda metà del secolo scorso e sostituite da solai in latero-cemento; negli altri corpi sono presenti volte a crociere al piano seminterrato, solai in profilato di ferro e voltine in laterizio, e solai di copertura in legno.
I materiali edili presenti sono quelli delle tendenze proprie dell'epoca di realizzazione dei manufatti principali e dei lavori di ristrutturazione eseguiti successivamente. Le murature in pietra sono costituite da materiale calcareo tipico del luogo, esse sono state realizzate a corsi orizzontali più o meno regolari; la tipologia della muratura è a sacco, costituita da due paramenti esterni senza collegamento, con nucleo centrale di riempimento, e con tessitura piuttosto disordinata del paramento interno.

Le strutture orizzontali costituite da solai piani sono state realizzate con travetti in ferro e voltine in mattoni, con travetti in cls prefabbricati precompressi e pignatte tavelloni in laterizio; quelle costituite da volte a crociera , sono state realizzate in mattoni pieni di posti in "fogli e riempimento delle volte con materiali inerti di scarto. Gli elementi utilizzati nella realizzazione delle strutture sono assemblati con malta costituita da calce e sabbia arenaria proveniente dalle cave della zona.
DANNI PROVOCATI DAGLI EFFETTI SISMICI
Premesso che i danni subiti dall'immobile oggetto di intervento sono intimamente connessi allo stato d'essere del complesso edilizio inteso come composizione strutturale (materiali utilizzati, modalità posa in opera dei componenti, qualità della malta ecc.), ed alla geometria planimetrica ed altimetrica d'insieme; è stato necessario procedere all'indagine storica del costruito per accedere ad una conoscenza adeguata dei materiali e del loro stato di conservazione, per poi individuare gli interventi da eseguire con le relative modalità. I sottoscritti hanno proceduto alla ispezione dei luoghi visionando con particolare attenzione lo stato delle strutture portanti sia verticali che orizzontali, e le opere di finitura quali divisori ed intonaci. Per effetto del sisma si sono verificate lesioni varie molto ampie sui muri della facciata sud-est, su parte della facciata sud-ovest e nord-ovest e sui muri di spina; si è inoltre verificata una rotazione del muro sul lato sudest, a livello del piano terra. Sono state rilevate inoltre lesioni sugli architravi di porte e finestre . Per quanto riguarda la soglia di danni ed il quadro fessurativo va riferito che l'immobile presenta lesioni diagonali passanti e pareti fuori piombo, così come riportato negli elaborati grafici e fotografici del presente progetto.
RIPARAZIONE DEI DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO
Interventi strutturali
a) Demolizione e ricostruzione del corpo di fabbrica posto sul lato sud-ovest del complesso, coincidente con una porzione della particella 22 e individuabile come parte dell'U.I. n. 1 e n. 2. La ricostruzione del suddetto corpo verrà realizzata con muratura
portante in pietra, dello spessore di cm. 80, a faccia vista, solai in latero-cemento, con travetti annegati in un cordolo perimetrale in c.a., copertura a tetto a due falde protetto da manto di coppi in laterizio, eventualmente di recupero;verrà realizzata una fondazione continua in c.a, di sezione di cm. 80x80.

b) spicconatura dell'intonaco delle pareti portanti;
c) rinzaffo e ristilatura dei giunti delle pareti interne ed esterne, prima spicconate, eseguito con idonea malta rispondente, se del caso, alle caratteristiche di quella originale e comunque compatibile con i materiali costituenti il complesso edilizio;
d) rifacimento dell'intonaco delle pareti oggetto degli interventi b) e c) prima menzionati.
e) confinamento del paramento murario mediante l'inserimento di barre di acciaio in fori praticati nella muratura portante e iniettati con resine;
f) perforazioni armate (chiodatura) delle pareti ortogonali e dei maschi murari, con perforazioni armate per assicurare un adeguato collegamento tra gli elementi resistenti;
g) aumento dello spessore dei muri dei vani U5/1, U5/4, U5/5 con mattoni semipieno doppio UNI;
h) sarcitura delle lesioni con il metodo "scuci e cuci" di porzioni della muratura portante, tale lavorazione è descritta e rappresentata nell'elaborato
i) consolidamento di tutti i solai piani mediante la formazione del massetto in cls con rete elettrosaldata ancorata alla muratura d'ambito;
l) Consolidamento della volta al piano seminterrato – U.I. n. 2 - mediante svuotamento della stessa, mediante svuotamento della stessa, realizzazione di frenelli in mattoni semipieni doppio UNI, formazione del piano di calpestio mediante la posa in opera di tavelle in laterizio, formazione di massetto in cls con rete elettrosaldata ancorata ai muri d'ambito;
m) consolidamento degli architravi delle finestre e porte;
Impianti e finiture
a) rifacimento di pavimenti;
b) rifacimento dell'impianto elettrico
c) realizzazione di impianto termico;
d) rifacimento ed adeguamento dell'impianto igienico – sanitario e dei
servizi igienici;
e) installazione di infissi interni ed esterni;
f) tinteggiatura interna
g) Rimozione e sostituzione dei pluviali e canali di gronda.
CONCLUSIONI
L'intervento proposto, oltre a ripristinare i danni prodotti dagli effetti sismici, è da intendersi anche di miglioramento sismico e di riduzione o eliminazione delle carenze strutturali che influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
A completamento dell'intervento, si è previsto altresì la realizzazione di opere di finitura connesse alla parte strutturale, ripristinando in tal modo la piena funzionalità dell'intero edificio. Per le parti adibite ad abitazione principali sono state previste adeguate finiture ed i relativi impianti interni.

- ***144 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 6 Sp1 €.316.810,51***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 06 SP 01 (a gestione privata – presidente del consorzio sig. Ianni Roberto – C.F: NNI RRT 49E14 G257 K), ubicati a Palata in Via dei Greci ed individuati in catasto al fg. 10 p.lla n. 274 ed avente una volumetria di circa 700 mc.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 consistenti in lesioni diffuse nelle murature portanti per un estensioni pari al 30% della superficie totale, schiacciamenti nelle murature, distacchi ben definiti tra strutture portanti verticali ed orizzontali, lesioni concentrate nelle murature di ampiezza pari almeno a 3mm e lesioni diagonali passanti che interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti di almeno un livello
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi dando all'edificio un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***145 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 23 Sp1 € 634.706,89***

DESCRIZIONE GENERALE
L' Edificio oggetto dell'intervento è sito nel centro storico di Palata, tra via Indipendenza, via Roma e vico Abbazia ed è identificato catastalmente al fg. 10 part. 374,404,405,408 e 680. Il fabbricato fa parte del Progetto Edilizio Unitario (P.E.U.) n. 23 – SP01 (a gestione pubblica) del Comune di PALATA, identificato come Sottoprogetto (S.P.) n. 01.
L'edificio oggetto di intervento è l'insieme di un complesso di fabbricati costruiti in aderenza; si tratta di una tipologia che risulta avere una disposizione tipica degli aggregati edilizi dei nostri centri storici ed avente una volumetria di circa 1160mc.
Da una prima analisi dei rilievi grafici e fotografici si può osservare che il complesso oggetto del miglioramento sismico è un blocco abbastanza regolare ed uniforme sia in pianta che in alzato, e mantiene un'unitarietà strutturale. L'edificio destinato a civile abitazione presenta utilizzazioni consone alla destinazione d'uso prevalente.
Infatti, il primo livello è destinato prevalentemente a cantine e depositi di pertinenza delle abitazioni poste ai piani successivi e in parte ad attività commerciale; il secondo, il terzo e il quarto livello delle unità Immobiliari, a cui è possibile accedere tramite scale interne, sono destinati a abitazioni con zona giorno e zona notte, in modo alternato, con una distribuzione del tipo: ingresso, bagno, cucina/soggiorno, camere da letto.
CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE
La tipologia strutturale è quella in muratura portante con interposte volte in pietra o laterizio e solai in ferro e laterizio. Il complesso edilizio, presenta le seguenti caratteristiche costruttive:
- Fondazioni:
L'edificio presenta fondazioni del tipo lineare continuo a pianta chiusa in muratura a sacco di pietrame e malta bastarda.
- Primo livello:
Il primo livello presenta strutture verticali dalla tessitura irregolare, costituite da muratura a sacco di pietrame legata con malta bastarda di cemento; le strutture orizzontali portanti sono costituite in parte da volte in laterizio e in minima parte da solai in ferro e laterizio, da solai in legno e da solai in laterocemento; sulle aperture di vani porte e finestre si alternano architravi in ferro o laterizio ad archi in pietra locale con conci sbozzati.
- Secondo livello:
Il secondo livello presenta strutture verticali costituite da muratura a sacco di pietrame legata con malta bastarda di cemento e strutture orizzontali costituite prevalentemente da volte in laterizio, e in minima parte da solai in ferro e laterizio e in laterocemento. Sulle aperture di porte e finestre persistono sempre architravi in ferro o pietra o laterizio.
- Terzo livello:
Il terzo livello presenta strutture verticali costituite da muratura a sacco di pietrame legata con malta bastarda di cemento e strutture orizzontali costituite prevalentemente da volte in laterizio, e in minima parte da solai in ferro e laterizio e in laterocemento. Sulle aperture di porte e finestre persistono sempre architravi in ferro o pietra o laterizio

- Quarto livello (Sottotetto):
Il quarto livello presenta strutture verticali costituite da muratura a sacco di pietrame legata con malta bastarda di cemento e strutture orizzontali costituite prevalentemente da solai inclinati in legno e tavolato, in parte inclinate in laterocemento e in parte da solai di piano in ferro e laterizio e laterocemento
- Quinto livello (Sottotetto):
Il quinto livello presenta strutture verticali costituite da muratura a sacco di pietrame legata con malta bastarda di cemento e strutture inclinate costituite prevalentemente da solai di piano in ferro e laterizio
- Tetto:
La copertura dell'edificio è in parte ad unica falda e in parte e due falde e costituita da manto di coppi.
DANNI PROVOCATI DAGLI EFFETTI SISMICI
-Distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, verticali e all'intersezione dei maschi murari.
-Lesioni concentrate passanti spess. Mm. 3
RIPARAZIONE DEI DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO
L'intervento di riparazione proposto mira principalmente al ripristino dei danni provocati dagli effetti del sisma e nello stesso tempo al miglioramento sismico dell'intero edificio. Consisterà sostanzialmente in:
Realizzazione di cordoli in c.a. chiodati alla muratura sottostante di coronamento della copertura di tutto l'edificio.
Rifacimento di parte della copertura esistente in legno, con nuova copertura in legno e tavolato, impermeabilizzazione e nuovo manto di coppi.
Consolidamento delle parti di copertura in ferro e laterizio mediante la realizzazione di massetto armato, impermeabilizzazione,isolamento termico e nuovo manto di coppi.
Consolidamento dei solai in ferro esistenti individuati sugli elaborati grafici, mediante la realizzazione di massetto armato risvoltato e chiodato alla muratura, cordolo perimetrale metallico chiodato alla muratura e nuovo pavimento.
Consolidamento delle volte essitenti mediante svuotamento, riempimento con materiale alleggerito, massetto armato, cordolo perimetrale metallico ad L chiodato alla muratura, nuovo pavimento o riutilizzo dell'esistente, ove possibile.
Chiusura di nicchie, di canne fumarie inutilizzate ed eventuali cavità presenti nella muratura;
Risarcitura delle lesioni, di modesta entità, con idonea malta e quelle di una entità maggiore con risarcitura mediante l'ausilio della tecnica del cuci-scuci .
Ripristino mediante intervento di cuci-scuci della parete posta sul prospetto prospiciente vico delle Fate che presenta un accentuato fuoripiombo.
Cuciture armate ai cantonali e agli incroci mediante perforazioni a tutt'altezza poste ad una distanza di circa 80cm. l'una dall'altra, posizionamento belle barre metalliche e successiva iniezione degli stessi fori con malta a pressione e successivo ripristino della testa del perforo con riposizionamento dove ricorre di pietre preventivamente smontate a copertura del perforo stesso, onde ripristinare la muratura a faccia-vista.
Consolidamento delle parti di murature a faccia vista mediante idonea scarnitura della malta esistente, pulitura della pietra esistente, stilatura con idonea malta.
Iniezioni di malta cementizia dei setti riportati negli elaborati grafici, atta a consolidare le parti di muratura del tipo a sacco maggiormente danneggiate ed a reintegrare il legante. Prima di procedere alle iniezioni di malta occorre accertarsi preventivamente della presenza di eventuali intercapedini, canne fumarie inutilizzate, vecchi tracciati per tubazioni, ecc. ecc., esercitando in tal modo un efficace controllo durante le fasi di iniezione, con conseguente individuazione di tutte le possibili vie di fuga, citate sopra, esistenti nella muratura che farebbero fuoriuscire la malta iniettata ad alta pressione rendendo vano l'intervento. Occorre, inoltre, prevedere un efficace lavaggio interno della muratura a sacco da iniettare in giornata.
Realizzazione degli intonaci esterni e delle tinteggiature nel rispetto del piano del colore vigente.
Realizzazione dei comignoli secondo le tipologie tradizionali e secondo i particolari costruttivi allegati.
Sostituzione delle soglie con nuove del tipo in pietra locale dello spessore di cm.8

Rifacimento delle finiture connesse, quali ad esempio: gli infissi in legno con legname continentale, i canali di gronda ed pluviali questi ultimi entrambi realizzati in rame.
Finiture interne per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale, porte interne, revisione degli impianti idrici e elettrici in base alle norme C.E.E., installazione di caldaia del tipo a condensazione.
CONCLUSIONI
L'intervento proposto, oltre a ripristinare i danni prodotti dagli effetti sismici, è da intendersi anche di miglioramento sismico e di riduzione o eliminazione delle carenze strutturali che influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
A completamento dell'intervento, si è previsto altresì la realizzazione di opere di finitura connesse alla parte strutturale, ripristinando in tal modo la piena funzionalità dell'intero edificio. Per le parti adibite ad abitazione principali sono state previste adeguate finiture ed i relativi impianti interni.

CAMPODIPIETRA

- ***146 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 56***
  € 38.573,49

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 56 (a gestione privata), ubicato a CAMPODIPIETRA in C.da Soglioni, in catasto contraddistinto al foglio di mappa n. 17 – p.lla n. 569, la cui proprietaria è degli eredi di RAMPONE Giovanni.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono negli schiacciamenti nelle murature e/o nelle volte.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni e risarcitura delle lesioni, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi dello stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 382,66.

- ***147 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19 Sp1***
  € 164.273,12

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PEU 19 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a CAMPODIPIETRA (CB) in Via Neviera, in catasto contraddistinto al foglio di mappa n. 23 – p.lle n. 164 sub. 1-2, n. 165 sub. 6-7-8.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare interventi di somma urgenza, riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, riduzione delle spinte dalle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei

vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, altri interventi di miglioramento sismico sulle murature, altri interventi di miglioramento sismico sugli orizzontamenti, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione, opere di finitura non connesse, interventi su elementi architettonici esterni, adeguamento igienico sanitario, altre opere previste a carico dei proprietari.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 1.120,00.

- ***148 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 20 Sp1***
  € 164.273,12

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PEU 20 SP 1 (a gestione pubblica), ubicato a CAMPODIPIETRA (CB) in Piazzetta G. Marconi, in catasto contraddistinto al foglio di mappa n. 23 – p.lla n. 454 sub. 7, n. 454 sub. 4-5-6.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm, schiacciamenti nelle murature e/o nelle volte.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte dalle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, altri interventi di miglioramento sismico sulle murature, altri interventi di miglioramento sismico sugli orizzontamenti, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione, opere di finitura non connesse, interventi su elementi architettonici esterni, adeguamento igienico sanitario.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 2.457,00.

- ***149 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 48 Sp1***
  € 90.255,22

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PEU 48 SP 1 (a gestione pubblica), ubicato a CAMPODIPIETRA (CB) in C.da Valle Santilla, in catasto contraddistinto al foglio di mappa n. 4 – p.lle n. 516 e 929.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa

riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte dalle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, altri interventi di miglioramento sismico sulle murature, altri interventi di miglioramento sismico sugli orizzontamenti, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, interventi su elementi architettonici esterni.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 398,96.

- ***150 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 33 Sp1***
  € 96.865,64

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PEU 33 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a CAMPODIPIETRA (CB) in Via Fosso a Basso, in catasto contraddistinto al foglio di mappa n. 23 – p.lla n. 680 sub. 1-2.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte dalle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, altri interventi di miglioramento sismico sulle murature, altri interventi di miglioramento sismico sugli orizzontamenti, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, interventi su elementi architettonici esterni.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 661,35.

- ***151 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 17 Sp3***
  € 328.438,92

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PEU 17 SP 3 (a gestione pubblica), ubicato a CAMPODIPIETRA (CB) in Via di Fontana, in catasto contraddistinto al foglio di mappa n. 23 – p.lle n. 422 sub. 1-3, n. 422 sub. 2, n. 424, n. 425 sub. 1-2.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in

particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte dalle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, altri interventi di miglioramento sismico sulle murature, altri interventi di miglioramento sismico sugli orizzontamenti, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, interventi su elementi architettonici esterni.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 2.882,49.

- ***152 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 44 Sp1 € 128.378,10***

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PEU 44 – SP 01 (a gestione privata), ubicato a CAMPODIPIETRA in Via Vico Casaleno, in catasto contraddistinto al foglio di mappa n. 23 – p.lle n. 582 sub. 1-3-5-6-7, il cui presidente del consorzio è la Sig.ra BAGNOLI Filomena.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari, crolli parziali delle strutture orizzontali che interessano una superficie superiore al 10% della superficie totale delle strutture portanti orizzontali.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare interventi di somma urgenza, riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, riduzione delle spinte dalle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, altri interventi di miglioramento sismico sulle murature, altri interventi di miglioramento sismico sugli orizzontamenti, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi dello stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 826,20.

- ***153 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 36 Sp2 € 378.501,28***

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PEU 36 SP 2 (a gestione pubblica), ubicato a CAMPODIPIETRA (CB) in Via Fosso a Monte, in catasto contraddistinto al foglio di mappa n. 23 – p.lle n. 936 – 937 – 938 – 939.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa

riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte dalle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, altri interventi di miglioramento sismico sulle murature, altri interventi di miglioramento sismico sugli orizzontamenti, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, interventi su elementi architettonici esterni.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 2.671,27.

- ***154 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 44 Sp6 € 478.999,42***

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PEU 44 SP 6 (a gestione pubblica), ubicato a CAMPODIPIETRA (CB) in P.zza San Martino Vescovo, in catasto contraddistinto al foglio di mappa n. 23 – p.lle n. 570, n. 571 sub. 2, n. 573, n. 573 sub. 2, n. 573 sub. 5.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, schiacciamenti nelle murature e/o nelle volte, pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm. sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare interventi di somma urgenza, riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, riduzione delle spinte dalle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, altri interventi di miglioramento sismico sulle murature, altri interventi di miglioramento sismico sugli orizzontamenti, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 2.802,03.

- ***155 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 35 Sp1 € 367.277,70***

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PEU 35 SP 1 (a gestione pubblica), ubicato a CAMPODIPIETRA (CB) in Via Vico Forno Vecchio, in catasto contraddistinto al foglio di mappa n. 23 – p.lla n. 638.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm, lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per

la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte dalle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, altri interventi di miglioramento sismico sulle murature, altri interventi di miglioramento sismico sugli orizzontamenti, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, interventi su elementi architettonici esterni.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 2.016,24.

- ***156 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 36 Sp3 € 213.604,94***

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PEU 36 SP 3 (a gestione pubblica), ubicato a CAMPODIPIETRA (CB) in Via Fosso a Monte, in catasto contraddistinto al foglio di mappa n. 23 – p.lle n. 941, n. 943 sub. 1-8, n. 943 sub. 4-6, n. 943 sub. 2, n. 943 sub. 3, n. 943 sub. 5.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte dalle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, altri interventi di miglioramento sismico sulle murature, altri interventi di miglioramento sismico sugli orizzontamenti, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, interventi su elementi architettonici esterni.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 1.356,88.

- ***157 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 42 € 72.982,46***

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 42 (a gestione privata), ubicato a CAMPODIPIETRA in C.da Macchie, in catasto contraddistinto al foglio di mappa n. 15 – p.lla n. 193, la cui proprietaria è la Sig.ra TRONCA Pasqualina.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari, pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm.

sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa, lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, altri interventi di miglioramento sismico sulle murature, altri interventi di miglioramento sismico sugli orizzontamenti, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, interventi su elementi architettonici esterni.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi dello stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 354,44.

- ***158 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 54 Sp1***
  € 12.893,71

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PEU 54 SP 1 (a gestione pubblica), ubicato a CAMPODIPIETRA (CB) in C.da S. Maria in Valle, in catasto contraddistinto al foglio di mappa n. 22 – p.lle n. 51 e 52.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riattazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni e risarcitura delle lesioni, incatenamenti di piano, rinforzo o sostituzione di architravi, orizzontamenti, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione, opere di finitura non connesse, adeguamento igienico sanitario.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 160,00

CAMPOMARINO

- ***159 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES IANIRI***
  € 41.174,02

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES IANIRI MICHELE (a gestione privata), ubicato a Campomarino (CB) in Contrada Buccaro N°1. In Catasto specificato al Foglio N°7 Part. N° 69. Di proprietà del Sig. Ianiri Michele.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per

la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Danni riscontrati:
L'edificio presenta numerose carenze costruttive, gli orizzontamenti sono privi di collegamenti con le strutture verticali, sono presenti lesioni sul solaio di copertura, si rileva un cedimento di fondazione nella zona del portico.
Interventi di progetto:
Realizzazione di architravi sulle aperture;
Cerchiatura mediante profili in acciaio in corrispondenza del primo solaio;
Consolidamento della muratura lesionata;
Cordolo di coronamento al solaio si copertura.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***160 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES BURATTINI € 106.884,73***

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES BURATTINI (a gestione privata), ubicato a Campomarino (CB) in Contrada Madnna Grande N°3. In Catasto specificato al Foglio N°30 Part. N°435. Di Proprietà della Sig.ra Burattini Anna Maria.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Danni Riscontrati.
Si rilevano lesioni nelle murature e nelle volte di ampiezza pari almeno a tre mm.
Distacchi all'intersezione delle strutture portanti orizzontali e verticali:
Pareti fuori piombo;
Lesioni diagonali passanti nella muratura per almeno il 30 % della superficie totale delle strutture portanti.
Interventi di progetto:
Rinforzo in fondazione con cordoli perimetrali.
Applicazione di intonaco armato sui maschi murari per aumentare resistenza al taglio.
Risarcitura di lesioni.
Consolidamento dei solai.
Rifacimento della copertura con nuove travi di legno lamellare non spingente.
Ripristino degli impianti e finiture strettamente legati ai lavori strutturali.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

FERRAZZANO

- *161 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 5*
  € 68.509,73

FOGLIO 89 P.LLA 35 SU.B 1 e 2
Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 5, ubicato a Ferrazzano in Contrada Colli.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

CAMPOMARINO

- *162 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 668 Sp1*
  € 146.518,58

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 668 SP 01 (a gestione pubblica), ubicati a CAMPOMARINO (CB) in Via Santa Maria ed in Via Morea.
I proprietari dell'immobile sono i seguenti:
UNITA' IMMOBILIARE 1:
CORDISCO PASQUALE, proprietario dell'unità immobiliare sita nel Comune di Campomarino (CB), via Santa Maria, identificata catastalmente al foglio n. 5, particella n. 259 sub 14,15; occupata al momento del sisma.
UNITA' IMMOBILIARE 2:
DE GREGORIO ANGELA, proprietaria dell'unità immobiliare sita nel Comune di Campomarino (CB), via Morea, identificata catastalmente al foglio n. 5, particella n. 259 sub 1,2,17; occupata al momento del sisma e con Ordinanza Sindacale di sgombero n. 62 del 02.11.2002.
UNITA' IMMOBILIARE 3:
CEGLIA DANTE, LA PIETRA MATTIA, proprietari dell'unità immobiliare sita nel Comune di Campomarino (CB), via Santa Maria, identificata catastalmente al foglio n. 5, particella n. 259, sub 13; non occupata al momento del sisma.
In seguito agli eventi sismici del 31 Ottobre 2002 e successivi, le unità immobiliari sopra citate hanno subito danni con lesioni alle strutture portanti.

I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Danni riscontrati:

In sede del dovuto sopralluogo effettuato sull'immobile interessato, si sono riscontrati i seguenti danni prodotti dagli effetti sismici sulle strutture del fabbricato:
Fondazioni:

Non sono presenti segni di dissesto in fondazione.

Primo livello:
Sono presenti lesioni passanti alle strutture verticali e orizzontali, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, verticali e all'intersezione dei maschi murari.
Secondo livello:
Sono presenti lesioni passanti alle strutture verticali e orizzontali, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, verticali e all'intersezione dei maschi murari.
Interventi di progetto:

- Realizzazione di cordoli in c.a. chiodati alla muratura sottostante di coronamento della copertura di tutto l'edificio;
- Rifacimento della piccola parte di solaio di copertura con travi in acciaio IPE, soletta in C.A. dello spessore di 5cm., impermeabilizzazione e nuovo manto di coppi in laterizio.
- Consolidamento dei solai di sottotetto con massetto in C.A. armato, cordolo perimetrale metallico chiodato alla muratura e tiranti metallici posizionati agli incroci della muratura e dotati di capichiave;
- Consolidamento delle volte di calpestio del secondo livello mediante lo svuotamento, il consolidamento con fibre di carbonio, il successivo riempimento, massetto armato, cordolo perimetrale metallico chiodato alla muratura e nuov pavimento.
- Intervento limitato su alcune pareti di intonaco armato su due lati al fine del consolidamento delle stesse.
- Chiusura di nicchie, di canne fumarie inutilizzate ed eventuali cavità presenti nella muratura.
- Risarcitura delle lesioni, di modesta entità, con idonea malta e quelle di entità maggire, con risarcitura mediante l'ausilio della tecnica del cuci-scuci .
- Consolidamento di murature mediante idonea scarnitura della malta esistente, pulitura della pietra esistente, stilatura con idonea malta ove si renda necessario tale intervento, in caso contrario, come precisato sopra si procederà al rifacimento dell'intonaco e successiva tinteggiatura.
- Iniezioni di malta cementizia dei setti riportati negli elaborati grafici, atta a consolidare le parti di muratura del tipo a sacco maggiormente danneggiate ed a reintegrare il legante. Prima di procedere alle iniezioni di malta occorre accertarsi preventivamente della presenza di eventuali intercapedini, canne fumarie inutilizzate, vecchi tracciati per tubazioni, ecc. ecc., esercitando in tal modo un efficace controllo durante le fasi d'iniezione, con conseguente individuazione di tutte le possibili vie di fuga, citate sopra, esistenti nella muratura che farebbero fuoriuscire la malta iniettata ad alta pressione rendendo vano l'intervento. Occorre, inoltre, prevedere un efficace lavaggio interno della muratura a sacco da iniettare in giornata.
- Realizzazione dei comignoli secondo le tipologie tradizionali ove necessario.
- Rifacimento delle finiture connesse, quali ad esempio: gli infissi in legno con legname continentale, i canali di gronda ed i pluviali entrambi realizzati in rame. Non si esclude, ove possibile, il riutilizzo degli infissi esistenti.
- Finiture interne per le unità immobiliari destinate ad abitazione, porte interne, revisione e/o rifacimento degli impianti idrici e elettrici in base alle norme C.E.E., installazione di caldaie del tipo ad alto rendimento (vedi analisi per il rispetto delle maggiorazioni previste).

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***163 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 659 Sp1***
  € 239.165,80

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PEU N°659 SP.01 (a gestione privata), ubicato a Campomarino (CB) in Via Norante ed in Via San Pietro.
In Catasto specificato al Foglio N°05 Part. N°240.
I proprietari sono i Sig.ri Di Domenico Rosaria, Poli Luigi, Carriero Costanza, del Grande Mirella, Norante Rosa.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Danni rilevati:
lesioni diffuse di vario genere sia alle strutture verticali che alle strutture orizzontali tali da compromettere la capacità portante dell'organismo edilizio;
danni e carenze nelle fondazioni;
Assenza totale di cordoli o solette di irrigidimento in tutti gli orizzontamenti;
Copertura deformata;
Distacco degli intonaci con conseguente infiltrazione di acqua meteorica.
Interventi di progetto:
Consolidamento delle fondazioni tramite la realizzazione di micropali.
Risarcitura e riparazione della muratura lesionata col metodo del cuci e scuci.
Inserimento di catene.
Realizzazione di nuovi solai in ferro e laterizio.
Demolizione del tetto in legno e ricostruzione con legno lamellare.
Demolizione e ricostruzione di parte del primo piano.
Nuove finiture ed impianti ove previsto in seguito ai lavori strutturali.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***164 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 656 Sp3 € 145.839,76***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 656 SP 03 (a gestione pubblica), ubicati a CAMPOMARINO (CB) in Via Santa Maria ed in Via Roma. In Catasto specificato al Foglio N°5 Part.N° 209 sub1-2 Part. 253 sub 3-4-7 Part. 300.
I proprietari sono i Sig.ri Norante Giuseppe, Catalano Maria, Tilli Caterina, Mininno Antonio.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Danni Riscontrati:
Sono presenti lesioni passanti sulle strutture verticali ed orizzontali, distacchi ben definiti all'intersezione dei maschi murari con gli orizzontamenti.
Interventi di progetto:
Realizzazione di cordoli in C.A.;
Rifacimento del solaio di copertura con travi in acciaio;

Consolidamento dei solai di piano;
Chiusura di nicchie;
Risarcitura di lesioni col metodo del cuci e scuci;
Consolidamento della muratura portante tramite iniezione di malte speciali.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***165 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 663 Sp1 € 412.181,02***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 663 SP 01 (a gestione pubblica), ubicati a CAMPOMARINO (CB) in Via Santa Maria, Via Solferino ed in Via Roma.
I proprietari per singole unità immobiliari sono di seguito elencati:
• DI ZINNO Roberto - unità immobiliare riportata in catasto al Fg.5 part.220 sub7
• DI MONTE Michele - unità immobiliare riportata in catasto al Fg.5 part.221 sub21
• SDERLENGA Mattia - unità immobiliare riportata in catasto al Fg.5 part.221 sub1
• CARAFA Dante - unità immobiliare riportata in catasto al Fg.5 part.221 sub 2.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
DANNI RISCONTRATI:
Il fabbricato presenta notevoli danni alle strutture verticali ed orizzontali, crolli parziali di solai e parti di muratura.
In data 29 dicembre 2008 veniva emanata l'Ordinanza Sindacale n° 37 relativa alla demolizione del fabbricato del PEU n 663 SP 01 e all'evacuazione dei fabbricati limitrofi allo stesso per motivi di salvaguardia della pubblica e privata incolumità.
INTERVENTO DI PROGETTO:
Il progetto si inserisce in un ambito storico-urbanistico più ampio e complesso che riguarda infatti buona parte dell'abitato, danneggiato a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre e 1 novembre 2002 e nel quale si inserisce l'"iter della'"ricostruzione" dei fabbricati ricadenti nel centro storico.
Durante il periodo di tempo sopra descritto sono state studiate ed elaborate tutte le ipotesi per l'ottenimento del migliore risultato. Infatti in un primo momento si pensava di realizzare un consolidamento con miglioramento sismico del fabbricato, che poi non è stato concretizzato a seguito della demolizione.
La presente progettazione interesserà l'edificio ricadente nel sottoprogetto n.1: l'antico palazzo si presentava come un complesso fatiscente e probabilmente il suo impianto era da inquadrarsi intorno al 1800. Il progetto attuale prevede la ricostruzione "ex novo" del fabbricato da adibire a civile abitazione e cantine: i lavori riguardano la realizzazione della struttura portante in c.a.,delle tamponature in laterizio rispettando la sagoma esterna e le altezze degli edifici.
Al piano terra verranno ubicate le cantine e un'abitazione, al piano primo e al piano secondo
verranno realizzati gli appartamenti composti da camera da letto cucina- soggiorno e bagno.
I materiali impiegati nella costruzione saranno idonei a garantire il perfetto funzionamento delle opere e la loro durata; saranno inoltre tali da completare la definizione architettonica.
Tutti i materiali ed i componenti utilizzati saranno conformi a tutte le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza e dotati della certificazione di qualità.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali tipi impiegati:strutture portanti, solai e coperture:
la struttura portante incluso il tetto sarà realizzata in c.a. con solai in laterocemento;
le tamponature in laterizio con blocchi in laterizio e isolamento in polistirene;
gli intonaci esterni saranno del tipo tradizionale;
gli infissi esterni saranno in pvc a taglio termico color legno;
la copertura in coppi;
gli impianti rispetteranno le normative;
gli scarichi delle fognature e la rete idrica, saranno allacciate alla rete comunale.
Caratteristiche igieniche dei locali
Tutti i locali sono progettati secondo le disposizioni contenute nei Regolamenti Edilizi Comunali e in conformità con tutte le norme vigenti in materia di igiene, sicurezza, barriere architettoniche.
In particolare sono rispettate le altezze utili minime e il rapporto aeroilluminometrico di 1/8 tra superfici illuminanti e superfici pavimentate. Per quei locali che per l'uso e le funzioni non possono rispondere ai predetti requisiti saranno realizzati opportuni impianti di illuminazione e climatizzazione per garantire l'igiene e il benessere degli utenti e dei lavoratori.
Tutti gli edifici saranno isolati dal terreno con un vespaio aerato di 50 cm di spessore
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

SALCITO

- *166 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 11 Sp4*
  € 163.452,29

Tipologia: PEU a gestione pubblica; Titolari: Ferrara Giuseppina Pasqua, Ferrara Antonio, D'Alisera Italia, Filacchione Nicola, Filacchione Angela; Localizzazione dell'intervento: Via Garibaldi n.ri 11,13,17 – Identificato in Catasto Fabbricati al Fg: 10 p.lle 320-948; Soglia di danno: Significativo; Lesioni diffuse che interessano una superficie delle pareti del primo piano (quarto livello), pari al 43% della superficie delle pareti portanti del medesimo livello. Tipologia e tecnica costruttiva: Muratura. Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire.
Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 11 SP 4 (a gestione pubblica), ubicati a Salcito in Via Garibaldi n.ri 11, 13, 17.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "significativo", per "lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello".
Gli immobili ricadono in zona sismica n. 2, ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Da un'attenda ricognizione in sito e da approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante:
Rifacimento dei solai in legno con solai di succielo in acciaio, tavelloni in laterizio e soletta in C.A.; Consolidamento dei solai in ferro esistenti; Consolidamento di alcuni setti mediante intonaco armato su due lati; Realizzazione di nuovi setti di muratura in laterizio semipieno del tipo "POROTON"; Chiusura di nicchie, di canne fumarie inutilizzate ed eventuali cavità presenti nella muratura; Risarcitura delle lesioni, di modesta entità, con idonea malta e quelle di entità maggiore, con risarcitura mediante l'ausilio della tecnica del cuci-scuci; Cuciture armate ai cantonali e agli incroci mediante perforazioni;

Consolidamento di murature mediante idonea scarnitura della malta esistente; Iniezioni di malta cementizia dei setti, atte a consolidare le parti di muratura del tipo a sacco maggiormente danneggiate ed a reintegrare il legante; Realizzazione dei comignoli secondo le tipologie tradizionali; Rifacimento delle finiture connesse, quali ad esempio: gli infissi in legno con legname continentale, i canali di gronda ed i pluviali entrambi realizzati in rame. Non si esclude, ove
possibile, il riutilizzo degli infissi esistenti; Finiture interne per le unità immobiliari destinate ad abitazione, porte interne, revisione degli impianti idrici e elettrici in base alle norme C.E.E., installazione di caldaia del tipo ad alto rendimento. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
L'intervento in parola ha un volume complessivo di mc. 1785,82.

- ***167 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 11 Sp6 € 763.786,06***

Tipologia: PEU a gestione pubblica; Titolari: Eliseo Giuseppina (eredi), Rulli Mario, Rulli Franco ed altri, Rulli Liliana ed altri, Quartullo Giovanni, Salvatore Francesco; Localizzazione dell'intervento: Via Garibaldi, Corso Cairoli, Piazza Pietravalle – Identificato in Catasto Fabbricati al Fg: 10 p.lle 335, 337, 943, 944, 945, 946, 947, 936, 942; Soglia di danno: Grave; Lesioni diagonali passanti che, in corrispondenza di almeno un livello, interessano oltre il 30% della superficie totale delle strutture portanti e precisamente del
primo piano e del secondo piano; Tipologia e tecnica costruttiva: Muratura. Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 11 SP 06 (a gestione pubblica), ubicati a Salcito in Via Garibaldi, Corso Cairoli, Piazza Pietravalle.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", per "lesioni diagonali passanti che, in corrispondenza di almeno un livello, interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello".
Gli immobili ricadono in zona sismica n. 2, ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Da un'attenda ricognizione in sito e da approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante:
Realizzazione di micropali trivellati spessore 20cm., lunghezza totale 1500cm. ed interasse
100cm. e cordoli di sottofondazione con armature in perforo con barre dello spessore di 20
mm; Rifacimento dei solai in legno con solai di succielo in acciaio, tavelloni in laterizio e soletta in C.A.; Consolidamento dei solai in ferro esistenti; Consolidamento di alcuni setti mediante intonaco armato su due lati; Realizzazione di nuovi setti di muratura in laterizio semipieno del tipo "POROTON"; Chiusura di nicchie, di canne fumarie inutilizzate ed eventuali cavità presenti nella muratura; Risarcitura delle lesioni, di modesta entità, con idonea malta e quelle di entità maggiore, con risarcitura mediante l'ausilio della tecnica del cuci-scuci; Cuciture armate ai cantonali e agli incroci mediante perforazioni; Consolidamento di murature mediante idonea scarnitura della malta esistente; Iniezioni di malta cementizia dei setti, atte a consolidare le
parti di muratura del tipo a sacco maggiormente danneggiate ed a reintegrare il legante; Realizzazione dei comignoli secondo le tipologie tradizionali; Rifacimento delle finiture connesse, quali ad esempio: gli infissi in legno con legname continentale, i canali di gronda ed i pluviali entrambi realizzati in rame. Non si esclude, ove possibile, il riutilizzo degli infissi esistenti; Finiture interne per le unità immobiliari destinate ad abitazione, porte interne, revisione degli impianti idrici e elettrici in base alle norme C.E.E.,

installazione di caldaia del tipo ad alto rendimento. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
L'intervento in parola ha un volume complessivo di mc. 5.488,61.

- ***168 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 38 Sp1 € 105.703,67***

Tipologia: PEU a gestione pubblica; Titolari: La Guardia Fiorino, La Guardia Avvenente; Localizzazione dell'intervento: Contrada Fonte le Frassi – Identificato in Catasto Fabbricati al Fg: 15 p.lle 281 sub. 2; Soglia di danno: Significativo; Lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello; Tipologia e tecnica costruttiva: Muratura. Intervento di riattazione con miglioramento sismico, gli interventi di riattazione devono conseguire la riparazione dei danni "garantendo una maggiore sicurezza nei confronti dei futuri eventi sismici.
Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 38·SP 01 (a gestione pubblica), ubicati a Salcito in C.da Fonte le Frassi.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "significativo", per "lesioni diagonali passanti che, in corrispondenza di almeno un livello, interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello".
Gli immobili ricadono in zona sismica n. 2. ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riattazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, garantendo una maggiore sicurezza nei confronti dei futuri eventi sismici. Da un'attenda ricognizione in sito e da approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante:
Interventi sui solai di piano esistenti; Il solaio di piano da consolidare è quello in latero - cemento con travetti e soletta collaborante gettati in opera in quanto all'intradosso del solaio i laterizi risultano lesionati scoprendo i travetti gettati in opera e in alcuni casi, a causa del deterioramento di questi ultimi, anche l'armatura inferiore del solaio. Il consolidamento verrà realizzato eliminando il massetto esistente e la spessa e pesante pavimentazione e realizzando una cappa collaborante armata con rete elettrosaldata collegata al solaio esistente mediante pioli infissi nello stesso. Verranno inoltre curati i collegamenti del solaio con i setti portanti. Interventi sul solaio di copertura; si prevede il rifacimento della copertura in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a. ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari. Il nuovo solaio in legno sarà completato con un tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio;
Interventi sulle murature (Cuci e scuci); la tecnica deve essere applicata secondo le norme e comunque secondo le seguenti modalità:
1) Rimozione dell'eventuale intonaco per tutta la superficie lesionata e danneggiata o che comunque presenta distacchi; 2) Asportazione della malta deteriorata nelle connessioni e di tutte le parti di muratura danneggiate o comunque smosse; 3) Pulizia delle murature con getto di acqua a pressione; 4) Intervento di riparazione con la tecnica del cuci e scuci, per una profondità atta a garantire un ottimo grado di ammorsamento; 5) A completa maturazione della malta usata per le riparazioni, esecuzione dei nuovi intonaci (previa martellinatura delle superfici e accurata bagnatura delle stesse) o esecuzione delle stuccature a vista.
Finiture ed impianti; nella progettazione è previsto il ripristino delle finiture coinvolte a seguito degli interventi strutturali proposti, in quanto il fabbricato è già dotato di impianti elettrico, termico, idrico e sanitario. Gli impianti saranno ripristinati utilizzando materiali certificati ai sensi delle vigenti

disposizioni di legge e secondo il progetto redatto ai sensi del D.M. 37/2008. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire, assicureranno la riparazione dei danni "garantendo una maggiore sicurezza nei confronti dei futuri eventi sismici.
L'intervento in parola ha un volume complessivo di mc. 1913,00.

URURI

- ***169 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 53 Sp3 € 306.077,16***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 53 SP 03 (a gestione privata), ubicati a URURI in Via Marina.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

Descrizione dei danni.
Una causa fondamentale dei danni è da ricondursi allo scarso grado di ammorsamento tra i solai e le strutture murarie e tra i vari setti murari. Infatti la spinta della volte in laterizio al piano primo ha provocato distacchi ben definiti tra strutture orizzontali e verticali, provocando a volte lesioni di grave entità sulle volte in laterizio. Si rilevano carenze di aree resistenti dovute in alcuni casi alle eccessive aperture ed in altri alla assenza di setti portanti.
Tra i maggiori danni riscontrati sulle strutture portanti verticali si rilevano:
- lesioni ad andamento verticale sugli architravi di porte e finestre;
- lesioni ad andamento verticale tra due aperture contigue (maschi murari);
- lesioni passanti ad andamento verticale in corrispondenza degli incroci e di martelli;
- lesioni di distacco della parete portante, perpendicolarmente a via Marina;
- pareti fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm sull'altezza di un piano o comunque

che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa;.
Completa il quadro dei dissesti riscontrati:
- la presenza di umidità di risalita sulle strutture murarie di tutte le porzioni interessate dal sottoprogetto.

Le verifiche sismiche eseguite sulla struttura attuale, come riportato nell'allegata scheda PER, hanno fatto emergere carenze strutturali sia per quanto attiene le verifiche globali sia per le verifiche locali.
Descrizione interventi.
La scelta progettuale è scaturita in funzione dello stato di danno, della tipologia dell'edificio e comunque principalmente è rivolta alla messa in sicurezza e al consolidamento statico dell'edificio.
FONDAZIONI:
Considerato il buono stato delle fondazioni e l'assenza di cedimenti non si prevedono ulteriori interventi in fondazione, eccetto ampliamenti della sezione di appoggio mediante la realizzazione di cordoli in c.a. affiancati ed ammorsati alle strutture esistenti, se dovesse esserci il bisogno in sede esecutiva.
DEMOLIZIONI:
Per quanto riguarda l'unità immobiliare si procederà mediante demolizioni parziali che interessano sia le strutture verticali che le strutture orizzontali e di collegamento, con particolare riguardo alla scala in muratura di accesso al piano primo che mantiene la sua collocazione esterna all'edificio.
STRUTTURE PORTANTI VERTICALI:

Si prevede quanto segue:
- Intervento sulla muratura con il metodo "Cuci e Scuci", che consiste nelle seguenti opere:
Rimozione del vecchio intonaco mettendo a vivo la muratura;
Asportazione degli elementi di muratura interessati dalle lesioni;
Inserimento di nuovi elementi, previa pulizia e lavaggio del vano, ponendo particolare cura nella realizzazione dei detti ammorsamenti;
- Ripristino di architravature che consiste nelle seguenti opere:
Rimozione della muratura interessata dall'intervento;
Regolarizzazione della zona muraria e inserimento di putrelle in acciaio, possibilmente collegati tra loro da piastre o bulloni di opportuna lunghezza, annegando le putrelle in malta di cemento;
Ripristino della muratura e realizzazione di intonaco della parte interessata;
- Posa in opera di tiranti in acciaio;.
- Placcatura armata, interna della muratura, che consiste nelle seguenti opere:
Rimozione dell'intonaco esistente, riportando a vivo la muratura, pulizia della superficie stessa con getto di acqua e sbruffatura di malta di cemento e sabbia;
Applicazione sulla parete di rete els, del diametro di mm.6/10x10 cm, con fissaggio in chiodi;
Perforazione a rotazione della muratura con fori del diametro di mm.36 e lavaggio delle perforazioni;
Iniezione di malta precofezionata nei fori, a bassa pressione e inserimento di barre di acciaio, sagomato, del diametro di mm.12, con fissagio alla rete;
Applicazione di malta cementizia, precofezionata, sino a uno spessore di cm.4
Intervento sulla canna fumaria, che consiste nelle seguenti opere:
Asportazione dei 2-3 cm di muratura;
Regolarizzare l'interno dei vani sistemando le canne;
Applicazione di rete elettrosaldata ancorata con perfori e di malta cementizia, per uno spessore di circa 4 cm.
- Riparazione di lesione isolata, mediante iniezione armata, che consiste nelle seguenti opere:
Rimozione dell'intonaco esistente, mettendo a vivo la muratura su entrambi le facciate, asportazione delle parti murarie deteriorata, lavaggio con acqua a pressione, sulla zona dell'intervento e sigillatura della lesione;
Sbruffatura sulla muratura con malta cementizia con l'aggiunta di rete elettrosaldata;
Perforazione a rotazione della muratura con fori del diametro di mm.36, (non passanti), disposti su ogni faccia della muratura e lavaggio accurato dei fori;
Iniezione di malta cementizia, a ritiro compensato e inserimento di barre di armatura sagomate, del diametro di mm.12;
Applicazione di intonaco di malta cementizia.
Si provvederà ad eseguire la sostituzione della malta di tipo M3 presente nelle murature di tipo disordinato attraverso iniezione di malta M1, provvedendo, in alcuni casi, alla realizzazione di un sistema a sandwich.
STRUTTURE PORTANTI ORIZZONTALI:
Si prevede il consolidamento dei solai di piano dissestati con particolare riguardo a quelli costituiti dalle volte in laterizio. L'operazione sarà svolta mediante svuotamento del materiale di rinfianco delle volte e fasciatura con fasce in FRP. Sull'intero complesso
si provvederà alla realizzazione nella sommità dell'edificio, lungo il perimetro delle pareti portanti, di un elemento strutturale con funzione di cordolo di coronamento realizzato in cls armato al fine:
- di realizzare un collegamento continuo tra la struttura della copertura e i muri su cui questa insiste;
- di realizzare un'azione di contenimento delle spinte delle travi dei tetti sulle murature;
- di distribuire i carichi verticali in condizioni statiche;
- di collegare le murature ortogonali;
- di favorire il comportamento scatolare realizzando un collegamento tra le pareti murarie; "legando" la copertura alle murature sommitali mediante la creazione di un elemento chiuso collegato alla muratura sottostante con una fitta rete di perfori armati (1 ogni 50" - 60").
COPERTURE:

L'intervento previsto riguarda la totale rimozione delle coperture esistenti e la contestuale formazione di nuove strutture di copertura:
struttura in legno con orditura semplice, tavolato, coibentazione e manto di copertura in coppi di laterizio.
In entrambe i casi la realizzazione della nuova copertura sarà seguente alla formazione di una "cordolatura" perimetrale in grado di collegare gli elementi alle murature e di incatenare le murature stesse.
SCALE:
Si provvederà al consolidamento delle varie scale in muratura, mediante il rafforzamento delle strutture di sostegno e di quelle di ammorsamento perimetrale, ricostruendo la geometria del manufatto.
FINITURE:
Si prevede il rifacimento di tutte le opere di finitura strettamente connesse alle opere strutturali oltre che di quelle danneggiate.
Sono da considerare altresì interventi di finitura, ma direttamente connessi alle opere strutturali, tutte quelle lavorazioni necessarie per la deumidificazione dei locali posti al piano terra.
IMPIANTI:
Si prevede il rifacimento degli impianti connessi al rifacimento delle opere strutturali oltre a quelli danneggiati.
L'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza.

- ***170 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 9 Sp4 € 138.481,63***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 9 SP 04 (a gestione privata), ubicati a URURI in Via Giardini.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e presentano lesioni diffuse sui due livelli sia verticali che passanti anche sulle volte, con dissesti diffusi a tutti gli edifici.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate e consistono, principalmente:
interventi strutturali atti a modifiche delle altezze di vani non abitabili e a un intervento sistemico di ristrutturazione;
ripartizione migliorata dei carichi originari sugli orizzontamenti;
interventi di consolidamento strutturali anche con apposizione di tiranti disposti nelle principali direzioni del fabbricato.
Altri interventi di consolidamento a livello di cordoli e coperture.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***171 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 9 Sp3 € 56.834,93***

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PEU 9 SP 03 (a gestione privata), ubicato a URURI in Via Giardini.

I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
QUADRO FESSURATIVO
Il danneggiamento principalmente della struttura è rappresentato da gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti.
Le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie, permettono di supporre l'assenza di un efficace collegamento tra la struttura muraria e gli orizzontamenti: l'ipotesi è confortata anche dallo stato di dissesto rilevato nell'edificio in conseguenza del sisma.
In accordo con lo stato di dissesto rilevato nell'edificio prodotto dal sisma subito, si osserva inoltre che il comportamento della struttura muraria è caratterizzato da inefficace vincolo di collegamento tra le murature ortogonali e tra gli orizzontamenti e le pareti. Ciò non consente un comportamento d'insieme.
La lettura del quadro fessurativo permette di individuare possibili meccanismi di collasso che con maggiore probabilità possono interessare la struttura in esame, rappresentati principalmente: dal ribaltamento semplice, dal ribaltamento composto con trascinamento di cunei di distacco appartenenti alle pareti ortogonali, dalla flessione verticale e dalla flessione orizzontale.
INTERVENTI
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli Interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma (BURM n. 8 del 16.04.2005), l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico".
I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.
Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature, onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza.
Vista la similarità delle tipologie strutturali tra i vari edifici, si descrivono gli interventi per l'intero comparto, evidenziando le situazioni particolari.
Fondazioni:
Non si prevede il rinforzo in fondazione in quanto anche se di modesto dimensioni le pressioni in fondazione sono inferiori ai carichi ammissibili per i terreni sottostanti.
Strutture portanti verticali:
In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica.
Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Relativamente alle murature in mattoni forati verranno demolite e sostituite da nuove murature realizzate in blocchi di laterizio antisismico.
Strutture portanti orizzontali:
Il principale intervento riguarda il rifacimento di un solaio piano con travi in acciaio e tavelloni in laterizio, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti.

Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola.
Copertura:
Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a. ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. E' previsto anche l'utilizzo di una capriata in acciaio.
Il manto di copertura sarà realizzato in coppi di laterizio.
Finiture ed impianti:
L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc.
In merito alla tipologia saranno previsti pavimenti per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno tutte intonacate. Il manto di copertura sarà in coppi di laterizio con il riutilizzo di parte di quelli esistenti. I canali di gronda saranno in rame e gli infissi saranno in legno.

- ***172 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 12***
  € 100.139,37

L'immobile è situato nel Comune di Ururi e, precisamente, in via Giardini, in un'area di versante in lieve pendenza e fortemente edificata.
Il PES in oggetto si compone di un corpo principale di forma rettangolare, destinato ad attività produttiva e si sviluppa su due livelli.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate e dal limite di convenienza.
L'intervento previsto è quello della ricostruzione in sito, con un nuovo edificio con sagoma simile a quello dello stato di fatto e con superfici leggermente diverse. Le uniche modifiche apportate riguardano alcune modeste varianti alla distribuzione interna ed alcune modifiche ai prospetti. Le modifiche ai prospetti sono state effettuate per regolarizzare le facciate ed eliminare le varie superfetazioni succedutosi negli anni.
L' unità abitativa, inserita nel blocco edilizio, presenta le stesse peculiarità di quelle dello stato dello fatto caratterizzata da garage o cantine al piano terra e studio al piano superiore.
La struttura sarà realizzata con una muratura in blocchetti in laterizio sismici e con solai in latero cemento.
Le finiture interne saranno di tipo civile, con piastrelle ceramiche per i pavimenti e rivestimenti, intonaco a stucco per le pareti interne, infissi in legno e tegole in laterizio per la copertura.
In merito agli allacci alla rete di servizi, essendo il fabbricato inserito nel centro urbano, saranno derivati dalle reti comunali.
L'intervento progettato ha l'obiettivo principale di ricostruire l'edificio con le stesse caratteristiche funzionali e dimensionali di quello danneggiato dal sisma ma con strutture antisismiche in grado di sopportare le azioni sismiche previste da normativa senza danni gravi e con la il fine principale di salvaguardare la vita umana.

- ***173 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 62 Sp1***
  € 218.782,46

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 62 SP 01 (a gestione privata), ubicati a URURI in Via Marconi- Via Crispi.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

Descrizione dei danni.
In base al quadro fessurativo sono state individuate le diverse cause di innesco del danno, ed i meccanismi di collasso attivati.
L'analisi del quadro fessurativo ha permesso valutare e decidere sul grado di sicurezza degli elementi strutturali. Dalle osservazioni sopra esposte e dalla analisi numerica degli elementi fessurati sono scaturire le principali soluzioni rivolte ad incrementare il coefficiente di sicurezza globale e quello locale dell'intero edificio.
Lo studio analitico e l'analisi del quadro fessurativo ha permesso di definire quali sono i presidi attivi tali da opporsi ai movimenti in atto, ossia tali da impedire la formazione dei più probabili cinematismi di crollo.
INTERVENTI PROGETTUALI
Interventi sulle fondazioni
Vista la mancanza di dissesti in fondazione non sono stati previsti interventi su tali strutture
Interventi sulle murature di elevazione
Scuci e cuci
Considerato che la muratura risulta lesionata o degradata in zone limitate circoscrivibili per il consolidamento si prevede il ripristino della continuità muraria attraverso la rimozione degli elementi (lapidei o laterizi) lesionati o degradati e la realizzazione di una nuova tessitura muraria con nuovi elementi sani senza interrompere la funzione statica della muratura nel corso dell'applicazione o nella creazione della connessione efficace tra elementi di incroci e martelli murari, da realizzare, nei tratti in cui esiste una discontinuità netta, attraverso la messa in opera di morse tra incroci murari..
Per la chiusura di nicchie e vuoti si dovrà porre particolare attenzione nel realizzare un efficace collegamento dei nuovi elementi di muratura con quelli esistenti non solo nel piano del paramento murario ma anche trasversalmente al paramento stesso. Tale intervento è obbligatorio qualora la nicchia/apertura/vuoto sia posizionata a ridosso dell'incrocio con muri ortogonali esterni.
Durante l'esecuzione dei lavori si dovranno realizzare puntellature e opere di sostegno provvisionali per le parti del manufatto interessate dall'intervento per prevenire crolli o deformazioni indesiderate.
Con la stessa malta usata per legare i mattoni o gli elementi lapidei, eventualmente addittivata con polvere di cotto a granulometria disomogenea, si risarciscono i giunti degradati nella restante muratura esistente e, nel caso di muratura faccia a vista, si stuccano le fughe. Quando l'operazione è completata si procede alle operazioni di finitura applicando l'intonaco o lasciando la muratura faccia a vista. Si realizzano infine ammorsature adeguate alle murature esistenti sia trasversali che paralleli al piano della muratura.
Demolizione e ricostruzione di tratti di muratura
Così come riportato negli elaborati di progetto, considerato il degrado della muratura esistente, dopo aver valutato i costi del consolidamento, si è giunti alla conclusione che risulta più conveniente procedere alla sua demolizione e ricostruzione pertanto su tale porzione di fabbricato si prevede la totale sostituzione della muratura in pietrame con quella in mattoni semipieni con percentuale di foratura pari al 45% , di spessore di cm. 30.
Interventi sugli architravi
Considerato il dissesto presente in corrispondenza di alcuni architravi di porte e finestre a causa dell'inadeguato collegamento tra i setti murari e la parte di muratura sovrastante l'apertura si prevede la sostituzione degli architravi procedendo all'inserimento di elementi monolitici (travi in acciaio) posti al

di sopra delle aperture, con la funzione di sostenere il peso della muratura sovrastante e di eventuali altri carichi su essa gravanti.
L'intervento di consolidamento e miglioramento sismico consiste nell'inserimento di profili in acciaio affiancati o in sostituzione di quelli esistenti, collegati tra di loro da barre filettate in acciaio inox. Per la corretta posa in opera si seguiranno le seguenti fasi lavorative:
- taglio della muratura per consentire l'inserimento delle travi in acciaio;
- inserimento dei profili in acciaio nella muratura ;
- allettamento dei mattoni pieni tra i profili con malta idraulica;
- malta per iniezioni per chiusura finale a saturare gli eventuali spazi tra i vari materiali;
- collegamento dei profili in acciaio tra di loro con barre filettate e bulloni in testa;
- intonaco traspirante a chiusura dell'intervento.
Realizzazione cordoli in acciaio per il collegamento delle strutture orizzontali ai maschi murari
Per quanto riguarda i solai in acciaio e laterizi si è riscontrata, dalle analisi numeriche e dall'osservazione del degrado, una situazione di ridotta capacità portante di quasi tutti gli orizzontamenti conseguentemente è sufficiente un intervento di consolidamento.
Operativamente l'intervento consiste nella demolizione del pavimento, nella demolizione del sottostante massetto esistente in conglomerato cementizio, fino a portare alla luce la faccia superiore dei profili IPE portanti e dei laterizi costituenti le voltine che costituiscono l'attuale solaio. Viene poi realizzato un cordolo perimetrale (angolare metallico ad L) piastre rompitratta che collaborano efficacemente con i profili in ferro sottostanti, formando di fatto un unico elemento strutturale.
Interventi in copertura
Per l'intero sottoprogetto si procederà alla totale sostituzione del solaio di copertura e la realizzazione di una nuova copertura con struttura portante formata da travi in legno lamellare, sovrastante tavolato e impermeabilizzazione, pacchetto di isolamento e manto di copertura in coppi.
Finiture ed impianti
Ad intervento di consolidamento avvenuto si procederà al rifacimento delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico provvedendo al ripristino dei collegamenti ai pubblici servizi. In merito alla tipologia saranno previsti nuove pavimentazioni per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno lasciate con mattoni esistenti a vista con conseguente stilatura dei giunti. Il manto di copertura sarà in coppi di laterizio. I canali di gronda saranno in rame e gli infissi sostituiti saranno in legno.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***174 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 37 Sp2***
  € 485.829,62

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 37 SP 02 (a gestione privata), ubicati a URURI in Via Alba – Via Stella.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
QUADRO FESSURATIVO
Il danneggiamento principalmente della struttura è rappresentato da gravi lesioni alle murature e dissesti

agli orizzontamenti.
Le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie, permettono di supporre l'assenza di un efficace collegamento tra la struttura muraria e gli orizzontamenti: l'ipotesi è confortata anche dallo stato di dissesto rilevato nell'edificio in conseguenza del sisma.
In accordo con lo stato di dissesto rilevato nell'edificio prodotto dal sisma subito, si osserva inoltre che il comportamento della struttura muraria è caratterizzato da inefficace vincolo di collegamento tra le murature ortogonali e tra gli orizzontamenti e le pareti. Ciò non consente un comportamento d'insieme.
La lettura del quadro fessurativo permette di individuare possibili meccanismi di collasso che con maggiore probabilità possono interessare la struttura in esame, rappresentati principalmente: dal ribaltamento semplice, dal ribaltamento composto con trascinamento di cunei di distacco appartenenti alle pareti ortogonali, dalla flessione verticale e dalla flessione orizzontale.
Ribaltamento semplice
Si è analizzato un setto d'angolo, in quanto le lesioni rilevate e la presenza di aperture potrebbe favorire l'innesco di tale tipo di meccanismo locale di collasso.
Ribaltamento con cuneo di distacco
A seguito del sisma, nel fabbricato si potrebbe attivare un meccanismo di ribaltamento composto con formazione del doppio cuneo, dell'intera facciata del prospetto I, in quanto tale facciata risulta mal collegata agli orizzontamenti ed alle murature di controvento e risulta già parzialmente disconnessa dagli elementi strutturali contigui. Inoltre la presenza delle aperture sulle pareti ortogonali potrebbe facilitare il distacco del cuneo di muratura, come si può notare dalle lesioni presenti sulle pareti.
Il distacco di cunei nella parte alta dell'edificio è dovuto all'assenza di collegamento efficace tra le pareti e la copertura.
Flessione verticale
Si esamina poi il meccanismo di collasso per flessione verticale di una fascia di muratura compresa tra il piano primo e l'ultimo livello del prospetto II dell'edificio. Le geometrie del macroelemento interessato dal cinematismo di flessione verticale è in questo caso individuata dalle lesioni verticali che percorrono la parete e da aperture che potrebbero facilitare l'innesco di tale meccanismo di collasso. Le caratteristiche geometriche della tesa muraria considerata e le azioni che si esercitano sul macroelemento individuato, sono
valutate in relazione alle informazioni ricavate dagli elaborati grafici disponibili.
Flessione orizzontale
Per quanto riguarda l'esame delle condizioni di collasso per flessione orizzontale si è ritenuto opportuno in questo caso far riferimento alla fascia dell'ultimo livello. In quanto le azioni fuori dal piano indotte dal sisma e dalla spinta della volta potrebbero determinare l'insorgere di un effetto arco orizzontale.
Inoltre l'assenza di trattenimento in testa alla struttura muraria non impedisce la ormazione di macroelementi suscettibili di in stabilizzazione.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Definizione degli interventi.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli Interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma (BURM n. 8 del 16.04.2005), l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico".
I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il
miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.
Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della

murature, onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza.
Vista la similarità delle tipologie strutturali tra i vari edifici, si descrivono gli interventi per l'intero comparto, evidenziando le situazioni particolari.
Fondazioni:
Non si prevede il rinforzo in fondazione in quanto anche se di modesto dimensioni le pressioni in fondazione sono inferiori ai carichi ammissibili per i terreni sottostanti.
Strutture portanti verticali:
In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica.
Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio.
Strutture portanti orizzontali:
Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi dei acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti.
Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola.
Copertura:
I solai di copertura verranno consolidati e ilmanto di copertura sarà realizzato con coppi in laterizio.
Finiture ed impianti:
L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc.
In merito alla tipologia saranno previsti pavimenti per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno tutte intonacate. Il manto di copertura sarà in coppi di laterizio con il riutilizzo di parte di quelli esistenti. I canali di gronda saranno in rame e gli infissi saranno in legno.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***175 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 29 Sp1***
  € 541.360,24

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 29 SP 01 (a gestione privata), ubicati a URURI in Via Aurorae.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
L'analisi del danno è stata condotta confermando la valutazione effettuata dal Progetto Preliminare Semplificato, riconducendosi alle soglie stabilite nel D.C. n. 52/03 punto 4; da evidenziare le numerose lesioni diagonali in diversi locali.

Lo stato di danno descritto comporta la classificazione nella soglia di danno Grave.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli Interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma (BURM n. 8 del 16.04.2005), l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico".
Comunque, l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature, onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza.
Vista la similarità delle tipologie strutturali tra i vari edifici, si descrivono gli interventi per l'intero comparto, evidenziando le situazioni particolari.
Fondazioni:
Non si prevede il rinforzo in fondazione in quanto anche se di modesto dimensioni le pressioni in fondazione sono inferiori ai carichi ammissibili per i terreni sottostanti.
Strutture portanti verticali:
In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio o di mattoni pieni. Relativamente alle murature esistenti per migliorare la qualità statica e di resistenza , verranno inseriti i diatoni nelle murature a sacco .
Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti , nicchie e canne fumarie che costituiscono delle zone deboli nel paramento murario esistente. Inoltre per migliorare la resistenza globale del sottoprogetto,verranno realizzate delle murature di spina con nuova muratura in mattoni in laterizio semipieno legati con malta cementizia. Per quanto riguarda le aperture come porte e finestre si provvederà all'applicazioni di nuovi architravi tramite profilati in acciaio ammorsati alla muratura.
Inoltre verranno collocate a livello dei solai , tiranti passivi in barre d'acciaio dello spessore di mm. 24 ancorati alle parete con piastre delle dimensioni di cm. 40x40 e bullonate a loro volta. Il loro compito sarà quello che con un evento sismico futuro si eviterà la forza di ribaltamento delle pareti esterne.
Strutture portanti orizzontali:
Tutti i solai sia del piano terra e del primo che sono presenti nell'unità abitativa del sig. Petrillo Antonio, saranno demoliti in quanto gia parte di essi sono crollati e i restanti sono altamente pericolosi in quanto molto fatiscenti.
Copertura:
Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in profilati di acciaio ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solaio alla muratura legano i due paramenti murari. I nuovi solai in legno saranno completati con un tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Relativamente ai solai di copertura in acciaio e laterizio verranno migliorati.
Finiture ed impianti:
L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc.
In merito alla tipologia saranno previsti pavimenti per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno tutte intonacate e tinteggiate.,
Il manto di copertura sarà in coppi di laterizio. I canali di gronda saranno in rame e gli infissi saranno in alluminio e materiale simile.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- *176 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 23 Sp2*
  € 396.403,56

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 23 SP 02 (a gestione privata), ubicati a URURI in Via Tanassi.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Analisi dei danni
L'analisi del danno ha portato a confutare la valutazione effettuata con il Progetto Preliminare Semplificato, nel quale si esprimeva l'impossibilità di ispezionare gli interni di tutto l'edificio per l'assenza dei proprietari, e ci si basava, per la definizione del quadro diagnostico generale, solo sul sopralluogo effettuato all'interno dell'abitazione della signora Lucia Occhionero, da cui si evinceva una situazione di danni tale da raggiungere la soglia di Danno Significativo per l'intero PEU 23 SP 02.
Da un'analisi più dettagliata, condotta anche attraverso ripetuti sopralluoghi interni all'edificio, si è potuto giungere alla seguente descrizione dello stato di danno:

- si rilevano rotazioni alla base di alcuni maschi murari; questo a causa dell'assenza di collegamento delle murature e del basamento fondale, assenza, quest'ultima, che ha permesso la formazione di cerniere, e quindi la rotazione che innesca fenomeni di ribaltamento;
- si rilevano lesioni concentrate nelle murature e nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm, presenti soprattutto ai piani superiori, dove si rilevano anche distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari;
- ci sono numerose pareti fuori piombo; lampante è quella sul prospetto di via Tanassi, dove il fuori piombo di ampiezza superiore ai 10 cm sull'altezza di un piano, è visibile anche a distanza;
- ci sono stati, dalla parte dell'edificio su via Media, dei crolli parziali delle strutture orizzontali (coperture e volte) che interessano una superficie superiore al 10% della superficie totale delle strutture portanti orizzontali.

Descrizione degli interventi
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità, e delle carenze strutturali riscontrate.
I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.
Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento "scatolare", in maniera tale che esso sia in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti.
Fondamentale è anche il consolidamento della murature onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza.
Di seguito si descrivono gli interventi sui singoli elementi strutturali.
Fondazioni
Si prevede il rinforzo in fondazione con cordoli perimetrali atti ad allargare il piano di posa delle medesime e formare un reticolo o graticcio, per creare un'efficace continuità ed allo stesso tempo diminuire la pressione pressoché localizzata e lineare dello stato attuale sul terreno.
Al di sotto dei setti di nuova realizzazione verrà realizzata una fondazione con cordolo in c.a. di larghezza pari alla muratura sovrastante allargata di almeno 30 cm.
Strutture portanti verticali
In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio, e comunque a risarcire le lesioni. Si provvederà ad eseguire iniezioni cementizie, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, soprattutto al livello del piano terra e comunque della parete sul vicolo di via Media.
Si provvederà anche all'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....) con chiusure in mattoni pieni ben ammorsate alle murature adiacenti.

Gli architravi danneggiati saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio; lì dove la situazione è molto fatiscente o comunque strutturalmente necessario, si realizzeranno delle cerchiature in putrelle di acciaio.
Si ricostruiranno le parti crollate realizzando murature in blocchetti di laterizio sismico, e, a solo sul lato del vicolo, con un'opera listata in pietrame con ricorsi in mattoni pieni, con lo scopo di ripristinare una parete senza troppo differenziarsi dall'esistente in aderenza.
Su tutti i livelli si consolideranno alcune pareti con l'applicazione di rete in fibra di carbonio in matrice di malta inorganica.
Strutture portanti orizzontali
Il principale intervento riguarda il consolidamento delle volte a crociera del primo livello mediante applicazione di fasce di rete in fibra di carbonio, in matrice inorganica, ben ancorate alle reni delle volte mediante connettori armati, il tutto previo svuotamento dell'estradosso della volta e rimozione del tavolato costituente il calpestio che andrà quindi ricostruito come un vero e proprio solaio in profilati di acciaio e tavelloni completamente indipendente dalla volta sottostante ed ancorato invece alle murature perimetrali mediante perforazioni armate con barre di acciaio saldate ai profilati in aderenza alle murature, e comunque inglobati nel getto della soletta.
L'intervento così realizzato àncora il solaio alle murature conferendo al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali che risultano così ben legate tra loro, ottenendo il ricercato comportamento scatolare.
Ai livelli superiori al primo si ricostruiranno i solai di piano in profilati di acciaio e tavelloni alla stessa maniera appena descritta, per garantire a tutti i livelli il medesimo comportamento scatolare, ottenuto dalla formazione di cordoli in acciaio, che oltremodo, diminuendo la lunghezza libera d'inflessione delle pareti, ne impedisce il ribaltamento.
Copertura
Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi di travi in abete "uso Trieste" ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio che, essendo legati alla muratura sottostante, oltre ad annullare l'effetto spingente delle stesse travi, assolvono alla funzione di legare i maschi murari, sia in direzione longitudinale che ortogonale.
Al di sopra di dette travi si disporrà un doppio tavolato chiuso con disposizione ortogonale del primo rispetto al secondo tavolato, onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche.
Finiture ed impianti
L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connesse all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc.
In merito alla tipologia saranno previsti pavimenti per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne a faccia vista saranno rifinite mediante stilatura e rabboccatura dei giunti. Mentre quelle intonacate saranno ripristinate con intonaci di malta bastarda e tonachino a base di grassello di calce colorato, con cromie del tutto simile alle preesistenze.
Il manto di copertura sarà in coppi di laterizio con il riutilizzo di parte di quelli esistenti. Tutti gli infissi saranno in legno.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***177 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 22 Sp2 € 216.610,04***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 22 SP 02 (a gestione privata), ubicati a URURI in Via Media.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati

dall'evento sismico del 31.10.2002.
Quadro fessurativo
Il danneggiamento principalmente della struttura è rappresentato da gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti.
Le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie, permettono di supporre l'assenza di un efficace collegamento tra la struttura muraria e gli orizzontamenti: l'ipotesi è confortata anche dallo stato di dissesto rilevato nell'edificio in conseguenza del sisma.
In accordo con lo stato di dissesto rilevato nell'edificio prodotto dal sisma subito, si osserva inoltre che il comportamento della struttura muraria è caratterizzato da inefficace vincolo di collegamento tra le murature ortogonali e tra gli orizzontamenti e le pareti. Ciò non consente un comportamento d'insieme.
La lettura del quadro fessurativo permette di individuare possibili meccanismi di collasso che con maggiore probabilità possono interessare la struttura in esame, rappresentati principalmente: dal ribaltamento semplice, dal ribaltamento composto con trascinamento di cunei di distacco appartenenti alle pareti ortogonali, dalla flessione verticale e dalla flessione orizzontale.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
I principali interventi riguardano il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.
Con gli interventi si mirerà anche alla eliminazione delle superfetazioni di epoca recente ed al restauro delle condizioni generali ponendo come obiettivo finale il ripristino ed il miglioramento, insieme alle condizioni di sicurezza statica, del decoro architettonico originale.
Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza.
1) Fondazioni:
Non si prevedono interventi in fondazione se non per l'inserimento dei nuovi muri dove verrà realizzata una nuova fondazione.
2) Strutture portanti verticali:
In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. I muri in forati verranno consolidate con intonaco armato; in altri casi verranno demoliti e sostituiti da nuovi muri realizzati con blocchi sismici portanti in laterizio semipieno, in modo da creare omogeneità con i muri perimetrali. Inoltre verranno inseriti nuovi setti dove la struttura risulta carente. Nell'inserimento dei nuovi setti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura a quella esistente.
Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio.
3) Strutture portanti orizzontali:
Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi dei acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche

saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. I vecchi solai in legno verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio.
Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola.
4) Copertura:
Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche.
Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio.
5) Finiture ed impianti:
L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc.
In merito alla tipologia saranno previsti pavimenti per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno tutte intonacate. Il manto di copertura sarà in coppi di laterizio con il riutilizzo di parte di quelli esistenti. I canali di gronda saranno in rame e gli infissi saranno in legno.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***178 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 22 Sp5 € 841.345,29***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 22 SP 05 (a gestione privata), ubicati a URURI in Via Tanassi – Via Media.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Il PEU in esame presenta lesioni diagonali passanti nei locali del secondo e terzo e quarto livello.
Lo stato di danno descritto comporta la classificazione nella soglia di Danno grave.
Quadro fessurativo
Il sottoprogetto in generale e sin dal primo impatto visivo si rivela in pessimo stato di conservazione, ma è ad una più attenta analisi che si riscontrano i dissesti alquanto rilevanti dovuti al sisma.
Infatti le pareti portanti di facciata soprattutto degli edifici prospicienti via Media presentano lesioni passanti di grave entità ed altre diffuse. In corrispondenza delle aperture vi sono lesioni sugli architravi. Lesioni gravi sono riscontrabili all'attacco tra pareti verticali ed orizzontamenti. Le volte a crociera ed a botte specie negli immobili di proprietà della sig.ra Fratoianni Maria ed in quello del Comune di Ururi presentano lesioni di varia natura specie all'attacco con le murature portanti verticali. Sono presenti inoltre nelle stesse unità immobiliari crolli del solaio di copertura.
Il danneggiamento principalmente della struttura è rappresentato da gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti.
Le pareti ortogonali che risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie, permettono di supporre l'assenza di un efficace collegamento tra la struttura muraria e gli orizzontamenti: l'ipotesi è confortata anche dallo stato di dissesto rilevato nell'edificio in conseguenza del sisma.
In accordo con lo stato di dissesto rilevato nell'edificio prodotto dal sisma subito, si osserva inoltre che

il comportamento della struttura muraria è caratterizzato da inefficace vincolo di collegamento tra le murature ortogonali e tra gli orizzontamenti e le pareti. Ciò non consente un comportamento d'insieme.
La lettura del quadro fessurativo permette di individuare possibili meccanismi di collasso che con maggiore probabilità possono interessare la struttura in esame, rappresentati principalmente: dal ribaltamento semplice, dal ribaltamento composto con trascinamento di cunei di distacco appartenenti alle pareti ortogonali, dalla flessione verticale e dalla flessione orizzontale.
INTERVENTI
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità, e delle carenze strutturali riscontrate, tenendo conto dell'importanza e la necessità di conservare le caratteristiche del manufatto e di salvaguardare un documento pregevole della storia molisana .
La tipologia di intervento è quella della riparazione con miglioramento sismico pari almeno al 65% dell'adeguamento; ovvero l'edificio dovrà essere verificato per almeno il 65% delle forze sismiche caratteristiche della zona. Quindi gli interventi previsti in progetto sono quelli che necessari ad ottenere un miglioramento controllato pari al 65% dell'adeguamento.
I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.
Con gli interventi si mirerà anche alla eliminazione delle superfetazioni di epoca recente ed al restauro delle condizioni generali ponendo come obiettivo finale il ripristino ed il miglioramento, insieme alle condizioni di sicurezza statica, del decoro architettonico originale.
Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza.
Fondazioni:
Non si prevede il rinforzo in fondazione in quanto anche se di modesto dimensioni le pressioni in fondazione sono inferiori ai carichi ammissibili per i terreni sottostanti.
Strutture portanti verticali:
In merito alle murature portanti si provvederà a consolidare mediante cuci e scuci le parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica.
Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio.
Si provvederà ad inserire nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico ove la struttura ne è carente o in sostituzione di vecchi muri realizzati in forati.
Strutture portanti orizzontali:
Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da putrelle in ferro e tavelloni in laterizio. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opera di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti.
Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura e pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola.
Copertura:
Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante. I nuovi solai in legno saranno

completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche.
Il manto di copertura sarà realizzato con coppi in laterizio.
Finiture ed impianti:
L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc.
In merito alla tipologia saranno previsti pavimenti per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce e successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno tutte intonacate. Il manto di copertura sarà in coppi di laterizio con il riutilizzo di parte di quelli esistenti. I canali di gronda saranno in rame e gli infissi saranno in legno.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***179 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 24***
  € 68.509,73

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 76 SP 01 (a gestione privata), ubicati a URURI in Via Provinciale.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
QUADRO FESSURATIVO
In base al quadro fessurativo sono state individuate le diverse cause di innesco del danno, ed i meccanismi di collasso attivati.
Nelle tavole di rilievo è stato riportato il quadro fessurativo.
L'analisi del quadro fessurativo ha permesso valutare e decidere sul grado di sicurezza degli elementi strutturali. Dalle osservazioni sopra esposte e dalla analisi numerica degli elementi fessurati sono scaturire le principali soluzioni rivolte ad incrementare il coefficiente di sicurezza globale e quello locale dell'intero edificio.
Lo studio analitico e l'analisi del quadro fessurativo ha permesso di definire quali sono i presidi attivi tali da opporsi ai movimenti in atto, ossia tali da impedire la formazione dei più probabili cinematismi di crollo.
PROVE DIAGNOSTICHE
Con la finalità di evitare interventi strutturali inutilmente cautelativi si è ritenuta indispensabile l'esecuzione di una serie di prove di caratterizzazione geometrica e meccanica sulla muratura e su alcune tipologie di solai.
Le principali prove ed indagini eseguite sono state:
- Saggi sulle murature per la valutazione della qualità delle murature e ed il riconoscimento delle stesse;
- Saggi sulle strutture orizzontali per valutarne lo stato di conservazione e gli spessori per poter definirne le qualità e le tipologie dei materiali.

INTERVENTI PROGETTUALI
Interventi sulle fondazioni
Vista la mancanza di dissesti in fondazione non sono stati previsti interventi su tali strutture
Interventi sulle murature di elevazione
Scuci e cuci
Considerato che la muratura risulta lesionata o degradata in zone limitate circoscrivibili per il consolidamento si prevede il ripristino della continuità muraria attraverso la rimozione degli elementi

(lapidei o laterizi) lesionati o degradati e la realizzazione di una nuova tessitura muraria con nuovi elementi sani senza interrompere la funzione statica della muratura nel corso dell'applicazione o nella creazione della connessione efficace tra elementi di incroci e martelli murari, da realizzare, nei tratti in cui esiste una discontinuità netta, attraverso la messa in opera di morse tra incroci murari..
Per la chiusura di nicchie e vuoti si dovrà porre particolare attenzione nel realizzare un efficace collegamento dei nuovi elementi di muratura con quelli esistenti non solo nel piano del paramento murario ma anche trasversalmente al paramento stesso. Tale intervento è obbligatorio qualora la nicchia/apertura/vuoto sia posizionata a ridosso dell'incrocio con muri ortogonali esterni.
Durante l'esecuzione dei lavori si dovranno realizzare puntellature e opere di sostegno provvisionali per le parti del manufatto interessate dall'intervento per prevenire crolli o deformazioni indesiderate.
Con la stessa malta usata per legare i mattoni o gli elementi lapidei, eventualmente addittivata con polvere di cotto a granulometria disomogenea, si risarciscono i giunti degradati nella restante muratura esistente e, nel caso di muratura faccia a vista, si stuccano le fughe. Quando l'operazione è completata si procede alle operazioni di finitura applicando l'intonaco o lasciando la muratura faccia a vista. Si realizzano infine ammorsature adeguate alle murature esistenti sia trasversali che paralleli al piano della muratura.
Betoncino armato
Consolidamento delle strutture murarie con betoncino cementizio in aderenza alla superficie del paramento murario armato con rete elettrosaldata e resa solidale alla stessa con barre ancorate nella muratura per almeno 2/3 dello spessore murario. Tale metodo d'intervento permette di aumentare la rigidezza e la resistenza grazie all'apporto di un ulteriore sezione resistente in c. a.(Tale intervento ai fini della maggiorazione D6 non viene inteso come un intervento invasivo in quanto non supera la percentuale del 33% tra superficie totale della struttura muraria di piano e la superficie di placcaggio)
Demolizione e ricostruzione di tratti di muratura
Così come riportato negli elaborati di progetto, considerato il degrado della muratura esistente, dopo aver valutato i costi del consolidamento, si è giunti alla conclusione che risulta più conveniente procedere alla sua demolizione e ricostruzione pertanto su tale porzione di fabbricato si prevede la totale sostituzione della muratura in pietrame con quella in mattoni semipieni con percentuale di foratura pari al 45% , di spessore di cm. 30.
Interventi sugli architravi
Considerato il dissesto presente in corrispondenza di alcuni architravi di porte e finestre a causa dell'inadeguato collegamento tra i setti murari e la parte di muratura sovrastante l'apertura si prevede la sostituzione degli architravi procedendo all'inserimento di elementi monolitici (travi in acciaio) posti al di sopra delle aperture, con la funzione di sostenere il peso della muratura sovrastante e di eventuali altri carichi su essa gravanti.
L'intervento di consolidamento e miglioramento sismico consiste nell'inserimento di profili in acciaio affiancati o in sostituzione di quelli esistenti, collegati tra di loro da barre filettate in acciaio inox. Per la corretta posa in opera si seguiranno le seguenti fasi lavorative:
- taglio della muratura per consentire l'inserimento delle travi in acciaio;
- inserimento dei profili in acciaio nella muratura ;
- allettamento dei mattoni pieni tra i profili con malta idraulica;
- malta per iniezioni per chiusura finale a saturare gli eventuali spazi tra i vari materiali;
- collegamento dei profili in acciaio tra di loro con barre filettate e bulloni in testa;
- intonaco traspirante a chiusura dell'intervento.
Realizzazione cordoli in acciaio per il collegamento delle strutture orizzontali ai maschi murari
Per quanto riguarda i solai in acciaio e laterizi si è riscontrata, dalle analisi numeriche e dall'osservazione del degrado, una situazione di ridotta capacità portante di quasi tutti gli orizzontamenti conseguentemente è sufficiente un intervento di consolidamento.
Operativamente l'intervento consiste nella demolizione del pavimento, nella demolizione del sottostante massetto esistente in conglomerato cementizio, fino a portare alla luce la faccia superiore dei profili IPE portanti e dei laterizi costituenti le voltine che costituiscono l'attuale solaio. Viene poi realizzato un cordolo perimetrale (angolare metallico ad L) piastre rompitratta che collaborano

efficacemente con i profili in ferro sottostanti, formando di fatto un unico elemento strutturale.
Tiranti orizzontali
L'introduzione di tirantature a livello del solaio ha lo scopo di ridare all'edificio quel comportamento d'assieme che il complesso murario aveva prima dei dissesti evidenziati. A tal fine si prevede l'inserimento di barre metalliche (catene), ancorate alle murature mediante capichiave a piastra, disposte nelle due direzioni principali del fabbricato.
La funzione di tali elementi sarà quella di:
– contrastare l'azione di ribaltamento di pareti fuori dal loro piano (azione di ritegno);
– contrastare la pressoflessione dei pannelli murari indotte da azioni ortogonali al piano;
– assorbire spinte anomale (azione di contenimento)
– conferire all'edificio un comportamento scatolare funzionando da collegamento tra le varie parti (azione di collegamento).
Applicazione della tecnica e fasi operative
o esecuzione dei fori passanti di diametro 30 mm. mediante carotiere a rotazione;
o scasso nella muratura per inserimento delle piastre d'ancoraggio. Il piano di posa di queste andrà preparato con malta a ritiro compensato;
o rinforzo della muratura retrostante la piastra di ancoraggio dei tiranti;
o taglio a preparazione dei tiranti filettati agli estremi;
o inserimento delle barre (o dei trefoli) in apposite scanalature effettuate lungo la muratura;
o messa in opera delle piastre dello spessore di circa 15 mm. con opportune nervature o adeguato rapporto tra larghezza e lunghezza del paletto;
o messa in tesione dei tiranti con chiavi dinamometriche;
o sigillatura delle scanalature con malta a ritiro compensato.
Durante l'esecuzione si avrà cura di procedere alla bonifica della zona della muratura di contrasto e la "messa in forza" del tirante, secondo il dimensionamento degli elementi di contrasto (dimensioni e spessori delle piastre e realizzazione di eventuali nervature di irrigidimento). Alfine di evitare che le catene e gli organi di bloccaggio metallici inclusi nella muratura siano soggetti alla corrosione per effetto dell'umidità in essa contenuta con conseguente diminuzione della sezione resistente.

Realizzazione nuovi solai con travi in acciaio e tavelloni
Come riportato negli elaborati rilievo e di progetto visto il livello del danno risulta indispensabile procedere alla demolizione del solaio in parte crollato. Con la realizzazione dei nuovi solai con travi in ferro adeguatamente ancorate alle murature con cordoli d'acciaio, tavelloni e soletta collaborante in c.a. con rete elettrosaldata si realizzerà una struttura in grado di ripartire le azioni su tutti i setti murari migliorando il comportamento scatolare della struttura.
Interventi in copertura
Per l'intero sottoprogetto si procederà alla totale sostituzione del solaio di copertura e la realizzazione di una nuova copertura con struttura portante formata da travi in legno lamellare, sovrastante tavolato e impermeabilizzazione, pacchetto di isolamento e manto di copertura in coppi.
Finiture ed impianti
Ad intervento di consolidamento avvenuto si procederà al rifacimento delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico provvedendo al ripristino dei collegamenti ai pubblici servizi. In merito alla tipologia saranno previsti nuove pavimentazioni per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno lasciate con mattoni esistenti a vista con conseguente stilatura dei giunti. Il manto di copertura sarà in coppi di laterizio. I canali di gronda saranno in rame e gli infissi sostituiti saranno in legno.
In particolare cosi come fissato dalla normativa per le finiture sono state previste quelle rientranti nelle tipologie di edilizia economica e popolare.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla

presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- *180 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 76 Sp1 € 269.270,51*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 76 SP 01 (a gestione privata), ubicati a URURI in Via Provinciale.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
QUADRO FESSURATIVO
In base al quadro fessurativo sono state individuate le diverse cause di innesco del danno, ed i meccanismi di collasso attivati.
Nelle tavole di rilievo è stato riportato il quadro fessurativo.
L'analisi del quadro fessurativo ha permesso valutare e decidere sul grado di sicurezza degli elementi strutturali. Dalle osservazioni sopra esposte e dalla analisi numerica degli elementi fessurati sono scaturire le principali soluzioni rivolte ad incrementare il coefficiente di sicurezza globale e quello locale dell'intero edificio.
Lo studio analitico e l'analisi del quadro fessurativo ha permesso di definire quali sono i presidi attivi tali da opporsi ai movimenti in atto, ossia tali da impedire la formazione dei più probabili cinematismi di crollo.
PROVE DIAGNOSTICHE
Con la finalità di evitare interventi strutturali inutilmente cautelativi si è ritenuta indispensabile l'esecuzione di una serie di prove di caratterizzazione geometrica e meccanica sulla muratura e su alcune tipologie di solai.
Le principali prove ed indagini eseguite sono state:
- Saggi sulle murature per la valutazione della qualità delle murature e ed il riconoscimento delle stesse;
- Saggi sulle strutture orizzontali per valutarne lo stato di conservazione e gli spessori per poter definirne le qualità e le tipologie dei materiali.

INTERVENTI PROGETTUALI
Interventi sulle fondazioni
Vista la mancanza di dissesti in fondazione non sono stati previsti interventi su tali strutture
Interventi sulle murature di elevazione
Scuci e cuci
Considerato che la muratura risulta lesionata o degradata in zone limitate circoscrivibili per il consolidamento si prevede il ripristino della continuità muraria attraverso la rimozione degli elementi (lapidei o laterizi) lesionati o degradati e la realizzazione di una nuova tessitura muraria con nuovi elementi sani senza interrompere la funzione statica della muratura nel corso dell'applicazione o nella creazione della connessione efficace tra elementi di incroci e martelli murari, da realizzare, nei tratti in cui esiste una discontinuità netta, attraverso la messa in opera di morse tra incroci murari..
Per la chiusura di nicchie e vuoti si dovrà porre particolare attenzione nel realizzare un efficace collegamento dei nuovi elementi di muratura con quelli esistenti non solo nel piano del paramento murario ma anche trasversalmente al paramento stesso. Tale intervento è obbligatorio qualora la nicchia/apertura/vuoto sia posizionata a ridosso dell'incrocio con muri ortogonali esterni.
Durante l'esecuzione dei lavori si dovranno realizzare puntellature e opere di sostegno provvisionali per le parti del manufatto interessate dall'intervento per prevenire crolli o deformazioni indesiderate.

Con la stessa malta usata per legare i mattoni o gli elementi lapidei, eventualmente addittivata con polvere di cotto a granulometria disomogenea, si risarciscono i giunti degradati nella restante muratura esistente e, nel caso di muratura faccia a vista, si stuccano le fughe. Quando l'operazione è completata si procede alle operazioni di finitura applicando l'intonaco o lasciando la muratura faccia a vista. Si realizzano infine ammorsature adeguate alle murature esistenti sia trasversali che paralleli al piano della muratura.

Betoncino armato

Consolidamento delle strutture murarie con betoncino cementizio in aderenza alla superficie del paramento murario armato con rete elettrosaldata e resa solidale alla stessa con barre ancorate nella muratura per almeno 2/3 dello spessore murario. Tale metodo d'intervento permette di aumentare la rigidezza e la resistenza grazie all'apporto di un ulteriore sezione resistente in c. a.(Tale intervento ai fini della maggiorazione D6 non viene inteso come un intervento invasivo in quanto non supera la percentuale del 33% tra superficie totale della struttura muraria di piano e la superficie di placcaggio)

Demolizione e ricostruzione di tratti di muratura

Così come riportato negli elaborati di progetto, considerato il degrado della muratura esistente, dopo aver valutato i costi del consolidamento, si è giunti alla conclusione che risulta più conveniente procedere alla sua demolizione e ricostruzione pertanto su tale porzione di fabbricato si prevede la totale sostituzione della muratura in pietrame con quella in mattoni semipieni con percentuale di foratura pari al 45% , di spessore di cm. 30.

Interventi sugli architravi

Considerato il dissesto presente in corrispondenza di alcuni architravi di porte e finestre a causa dell'inadeguato collegamento tra i setti murari e la parte di muratura sovrastante l'apertura si prevede la sostituzione degli architravi procedendo all'inserimento di elementi monolitici (travi in acciaio) posti al di sopra delle aperture, con la funzione di sostenere il peso della muratura sovrastante e di eventuali altri carichi su essa gravanti.

L'intervento di consolidamento e miglioramento sismico consiste nell'inserimento di profili in acciaio affiancati o in sostituzione di quelli esistenti, collegati tra di loro da barre filettate in acciaio inox. Per la corretta posa in opera si seguiranno le seguenti fasi lavorative:

- taglio della muratura per consentire l'inserimento delle travi in acciaio;
- inserimento dei profili in acciaio nella muratura ;
- allettamento dei mattoni pieni tra i profili con malta idraulica;
- malta per iniezioni per chiusura finale a saturare gli eventuali spazi tra i vari materiali;
- collegamento dei profili in acciaio tra di loro con barre filettate e bulloni in testa;
- intonaco traspirante a chiusura dell'intervento.

Realizzazione cordoli in acciaio per il collegamento delle strutture orizzontali ai maschi murari

Per quanto riguarda i solai in acciaio e laterizi si è riscontrata, dalle analisi numeriche e dall'osservazione del degrado, una situazione di ridotta capacità portante di quasi tutti gli orizzontamenti conseguentemente è sufficiente un intervento di consolidamento.

Operativamente l'intervento consiste nella demolizione del pavimento, nella demolizione del sottostante massetto esistente in conglomerato cementizio, fino a portare alla luce la faccia superiore dei profili IPE portanti e dei laterizi costituenti le voltine che costituiscono l'attuale solaio. Viene poi realizzato un cordolo perimetrale (angolare metallico ad L) piastre rompitratta che collaborano efficacemente con i profili in ferro sottostanti, formando di fatto un unico elemento strutturale.

Tiranti orizzontali

L'introduzione di tirantature a livello del solaio ha lo scopo di ridare all'edificio quel comportamento d'assieme che il complesso murario aveva prima dei dissesti evidenziati. A tal fine si prevede l'inserimento di barre metalliche (catene), ancorate alle murature mediante capichiave a piastra, disposte nelle due direzioni principali del fabbricato.

La funzione di tali elementi sarà quella di:

– contrastare l'azione di ribaltamento di pareti fuori dal loro piano (azione di ritegno);
– contrastare la pressoflessione dei pannelli murari indotte da azioni ortogonali al piano;
– assorbire spinte anomale (azione di contenimento)

– conferire all'edificio un comportamento scatolare funzionando da collegamento tra le varie parti (azione di collegamento).
Applicazione della tecnica e fasi operative
o esecuzione dei fori passanti di diametro 30 mm. mediante carotiere a rotazione;
o scasso nella muratura per inserimento delle piastre d'ancoraggio. Il piano di posa di queste andrà preparato con malta a ritiro compensato;
o rinforzo della muratura retrostante la piastra di ancoraggio dei tiranti;
o taglio a preparazione dei tiranti filettati agli estremi;
o inserimento delle barre (o dei trefoli) in apposite scanalature effettuate lungo la muratura;
o messa in opera delle piastre dello spessore di circa 15 mm. con opportune nervature o adeguato rapporto tra larghezza e lunghezza del paletto;
o messa in tesione dei tiranti con chiavi dinamometriche;
o sigillatura delle scanalature con malta a ritiro compensato.
Durante l'esecuzione si avrà cura di procedere alla bonifica della zona della muratura di contrasto e la "messa in forza" del tirante, secondo il dimensionamento degli elementi di contrasto (dimensioni e spessori delle piastre e realizzazione di eventuali nervature di irrigidimento). Alfine di evitare che le catene e gli organi di bloccaggio metallici inclusi nella muratura siano soggetti alla corrosione per effetto dell'umidità in essa contenuta con conseguente diminuzione della sezione resistente.
Realizzazione nuovi solai con travi in acciaio e tavelloni
Come riportato negli elaborati rilievo e di progetto visto il livello del danno risulta indispensabile procedere alla demolizione del solaio in parte crollato. Con la realizzazione dei nuovi solai con travi in ferro adeguatamente ancorate alle murature con cordoli d'acciaio, tavelloni e soletta collaborante in c.a. con rete elettrosaldata si realizzerà una struttura in grado di ripartire le azioni su tutti i setti murari migliorando il comportamento scatolare della struttura.
Interventi in copertura
Per l'intero sottoprogetto si procederà alla totale sostituzione del solaio di copertura e la realizzazione di una nuova copertura con struttura portante formata da travi in legno lamellare, sovrastante tavolato e impermeabilizzazione, pacchetto di isolamento e manto di copertura in coppi.
Finiture ed impianti
Ad intervento di consolidamento avvenuto si procederà al rifacimento delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico provvedendo al ripristino dei collegamenti ai pubblici servizi. In merito alla tipologia saranno previsti nuove pavimentazioni per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno lasciate con mattoni esistenti a vista con conseguente stilatura dei giunti. Il manto di copertura sarà in coppi di laterizio. I canali di gronda saranno in rame e gli infissi sostituiti saranno in legno.
In particolare cosi come fissato dalla normativa per le finiture sono state previste quelle rientranti nelle tipologie di edilizia economica e popolare.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

CIVITACAMPOMARANO

- ***181 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 57 Sp2***
  € 246.769,90

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 57 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Civitacampomarano in Via Gabriele Pepe, individuato catastalmente al foglio 21 p.lla 42;

GESTIONE PRIVATA
PRESIDENTE DEL CONSORZIO PRIVATO Sig.r Caprara Antonio - Via Gabriele Pepe n° 17 CAP 86030 – Civitacampomarano;
Volume oggetto di Intervento mc 3,129,03
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I principali interventi riguardano il rinforzo dei maschi murari e sarcitura lesioni miglioramento del collegamento tra murature , miglioramento di collegamento alle murature ortogonali, rinforzo e sostituzione dei solia con realizzazione di cordoli di collegamento alle murature , rinforzo delle coperture ed eliminazione delle spinte.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***182 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 28 Sp2 € 121.233,64***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 28 SP 02 (a gestione pubblica), ubicati a Civitacampomarano in Via Garibaldi, individuato catastalmente al foglio 21 p.lle 234-1229;
. GESTIONE PUBBLICA
Volume oggetto di Intervento mc 698,70
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I principali interventi ruguardano il rinforzo dei maschi murari e sarcitura lesioni miglioramento del collegamento tra murature rinforzo ed irrigidimento solai in acciaio e laterizio, cordoli in cemento armato rifacimento della copertura con solai in acciaio.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***183 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 13 Sp1 € 358.921,94***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 13 SP 01 (a gestione pubblica), ubicati a Civitacampomarano in Corso XXIV maggio, individuato catastalmente al foglio 21 p.lle 404-405-1320;
. GESTIONE PUBBLICA
Volume oggetto di Intervento mc 2.089,00
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
- I principali interventi riguardano il rinforzo dei maschi murari e completamento della rete strutturale di spina,riparazione delle lesioni,miglioramento delle caratteristiche meccaniche delle murature,riduzione delle carenze dei collegamenti,sostituzione dei solai,rinforzo e sostituzione delle coperture e rinforzo delle fondazioni.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***184 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 18 Sp2 € 35.334,56***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 18 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Civitacampomarano in Largo Umberto, individuato catastalmente al foglio 21 p.lle 1291;
. GESTIONE PRIVATA
PRESIDENTE DEL CONSORZIO PRIVATO Sig.ra Colonna Cinzia - Via Vittorio Emanuele n° 19

CAP 86039 – Civitacampomarano;
Volume oggetto di Intervento mc 774,88
Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 18 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Civitacampomarano in Via Vittorio Emanuele n° 19.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I principali interventi riguardano il rinforzo dei maschi murari e sarcitura lesioni miglioramento del collegamento tra murature con tiranti rinforzo ed irrigidimento solai in acciaio e laterizio, sostituzione della copertura in legno
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***185 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 18 Sp1***
  € 219.548,49

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 18 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Civitacampomarano in Largo Umberto, individuato catastalmente al foglio 21 p.lla 341;
GESTIONE PRIVATA
PRESIDENTE DEL CONSORZIO PRIVATO Sig.ra Colonna Cinzia - Via Vittorio Emanuele n° 19
CAP 86039 – Civitacampomarano;
Volume oggetto di Intervento mc 2,169,18
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I principali interventi riguardano il rinforzo dei maschi murari e sarcitura lesioni miglioramento del collegamento tra murature con tiranti rinforzo ed irrigidimento solai in acciaio e laterizio, sostituzione della copertura in legno
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***186 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 28 Sp3***
  € 155.459,39

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 28 SP 03 (a gestione pubblica), ubicati a Civitacampomarano in Via Garibaldi, individuato catastalmente al foglio 21 p.lle 1229-234-235-1227;
. GESTIONE PUBBLICA
Volume oggetto di Intervento mc 1,140,34
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I principali interventi riguardano il rinforzo dei maschi murari e riparazione delle lesioni , miglioramento delle caratteristiche meccaniche delle murature, rinforzo e sostituzione dei solai con collegamento a cordoli , rinforzo delle coperture e sostituzione dei solai in latero-cemento. Consolidamento delle volte e rinforzo fondazioni
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***187 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 27 Sp7***
  € 731.564,55

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 27 SP 07 (a gestione privata), ubicati a Civitacampomarano in Via Vincenzo Cuoco/Via Garibaldi, individuato catastalmente al foglio 21 p.lla 220-224-1214-1215-1238-1242-1273-1274;

GESTIONE PRIVATA
PRESIDENTE DEL CONSORZIO PRIVATO Geom. Di Vito Raffaele - Via D'elisis CAP 86039 – Comune di Guardialfiera;
Volume oggetto di Intervento mc 4,303,00
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I principali interventi riguardano il rifacimento delle coperture esistenti in legno mediante demolizione e ricostruzione della stessa,consolidamento dei solai in ferro esistenti di copertura,consolidamento dei solai in ferro esistenti di piano,rifacimento dei solai esistenti in legno,consolidamento delle volte di calpestio dei vani,sarcitura delle lesioni di modesta entità,introduzione di tirantini metallici a livello di solaio di calpestio,realizzazione di piattabande sulle varie aperture esistenti.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***188 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 45 Sp1***
  € 496.926,75

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 45 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Civitacampomarano in Via Largo Cuoco, individuato catastalmente al foglio 21 p.lle 448-449-1251-1252;
. GESTIONE PRIVATA
PRESIDENTE DEL CONSORZIO PRIVATO Parrocchia S.Maria Maggiore – Via Vincenzo Cuoco n° 2 CAP 86030 – Civitacampomarano;
Volume oggetto di Intervento mc 300,00
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I principali interventi riguardano la demolizione e rifacimento della muratura , consolidamento di volta, irrigidimento solia in acciaio e laterizio , rifacimento della copertura ed inserimento dei tiranti
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

PETRELLA TIFERNINA

- ***189 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES I***
  € 641.488,79

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES I, ubicati a Petrella Tifernina in C.da Colle Sereno e distinti in catasto al Foglio 1 particella 381.
Il PES è gestito privatamente dal titolare Dott. Giuseppe MOGAVERO.
Tale PES è stato danneggiato dal sisma del 2002 e presenta una soglia di danno significativo per la presenza di lesioni passanti.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli Interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma, l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico".
I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi e assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare agli elementi in c.a. una resistenza adeguata, in modo che questi possano resistere alle azioni sismiche.
In merito alle strutture portanti in cemento armato si provvederà a migliorare le caratteristiche di

resistenza degli elementi strutturali tramite applicazione di FRP. Tali interventi, oltre ad incrementare le resistenze delle sezioni delle parti strutturali, migliorano la deformabilità degli stessi attraverso l' effetto di confinamento garantito dalla fasciatura in fibra di rinforzo. Inoltre sono previsti risarciture delle lesioni presenti nelle tamponature.
Data la luce notevole delle attuali travi si è optato per un consolidamento in FRP e l' applicazione di profili in acciaio (UPN 120) atti a favorire un comportamento a "capriata" di tale schema strutturale. Alle travi di 18.00m saranno applicati due tiranti che ne migliorano il comportamento a flessione sotto i carichi statici. L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, cornicioni ecc. Il manto di copertura sarà in coppi di laterizio.
Il Volume V.P.P. del sottoprogetto è pari a 12.285.77 mc per una superficie complessiva di 2.252,54 mq.

- ***190 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES G***
  € 68.509,73

L'immobile di proprietà privata ricade nell'ambito del PES G, è ubicato nella periferia del comune di Petrella Tifernina ed è distinto in catasto al Foglio 15 particella n. 20.
La gestione del PES è privata da parte dei signori Di Lisio Giorgio e Di Lisio Antonietta (proprietari).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 con una soglia di danno SIGNIFICATIVO per la presenza di lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti e di lesioni concentrate nelle murature.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. In base a tali considerazioni si è scelto di proporre la demolizione e ricostruzione dei volumi assicurando un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 100% .
Il progetto di ricostruzione prevede la ricollocazione del manufatto nell'attuale sede, attraverso la rielaborazione della stessa volumetria dell'esistente, ma con l'eliminazione di alcuni volumi e la loro rielaborazione all'interno del corpo di fabbrica di nuova progettazione.
Nel complesso si progetta un manufatto più regolare, quindi migliorato negli aspetti architettonici e antisismici.
Le volumetrie saranno globalmente le medesime dell'esistente.
Il collegamento tra i due piani è solo esterno, ed è consentito tramite una scala in cls poggiata direttamente sul terreno sagomato ad hoc.
Le strutture portanti saranno tutte in calcestruzzo armato gettato in opera.
Le fondazioni saranno del tipo a trave rovescia con altezza di 120cm, gli impalcati saranno in laterocemento con spessore di 16+4cm di soletta di finitura, compresa la copertura a falde.
Il volume V.P.P. dell'intervento in oggetto è pari a 556,81 mc per una superficie complessiva di 131.15 mq distribuita su due livelli.

- ***191 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 71 Sp1***
  € 61.101,75

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 71 SP 1, ubicati a Petrella Tifernina in Via Cesare Cantù e distinti catastalmente al Foglio 11 particelle nn. 829 e 830.
Il sottoprogetto è gestito privatamente dai titolari Eredi Michelangelo Marinelli.
Il sottoprogetto come dichiarato dai tecnici progettisti è stato danneggiato dal sisma dell'ottobre del 2002 e presenta una soglia di danno significativo per la presenza di lesioni concentrate nelle murature.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari almeno al 65% .

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. I setti murari realizzati in mattoni forati saranno consolidati con intonaco armato. I solai saranno consolidati. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Si prevede il rifacimento della copertura con travi in legno ancorate alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio collegati alla muratura sottostante tramite perforazioni armate. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche.
Il manto di copertura sarà ripristinato con coppi in laterizio. L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc.
Il Volume V.P.P. del sottoprogetto è pari a 385,33 mc per una superficie complessiva di 108 mq.

- ***192 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 23 Sp3 € 893.534,58***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 23 SP 3, ubicati a Petrella Tifernina in Piazza Duca degli Abruzzi e distinti in catasto al Foglio 11 particelle nn. 831-832-833-834-836-837-838-839-840. La gestione del SP è pubblica.
I danni imputabili al sisma del 2002 presentano una soglia di danno GRAVE: sono state rilevate gravi lesioni nelle murature e dissesti negli orizzontamenti. Il sottoprogetto in esame inoltre presenta una frattura, pressoché rettilinea e meglio individuata nella parte posteriore del sottoprogetto stesso, che interessa tutto il PEU e l'abitato circostante. La lesione citata interessa sia gli immobili che i terreni sottostanti, in particolare la lesione taglia in due tutto il SP dalle fondazioni alla copertura. L'entità dei danni è tale da non consentire la riparazione di numerosi setti portanti pertanto una porzione del sottoprogetto verrà demolito e ricostruito.
La scelta degli interventi e stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli Interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma, l'intervento si inquadra
come "Riparazione con miglioramento sismico"; inoltre la zona che si affaccia sulla vallata, fortemente danneggiata verrà demolita e ricostruita. I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Nella parte di fabbricato interessato da intervento di riparazione con miglioramento sismico non si prevede il rinforzo in fondazione, mentre in merito ai nuovi setti da realizzare si prevede la realizzazione di una fondazione continua realizzata con getto di calcestruzzo sormontato da un cordolo in calcestruzzo armato. È prevista la realizzazione di una fondazione, costituita da una piastra di spessore di 60 cm, in corrispondenza della porzione di edificio demolito e ricostruito. In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate. Si provvederà ad eseguire iniezioni e ad eliminare i vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Si provvederà ad inserire nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico ove la struttura ne è carente. Relativamente alla parte ricostruita verrà realizzata una nuova struttura in blocchetti di laterizio sismici. Per quanto riguarda le strutture portanti orizzontali è

previsto il rifacimento di alcuni solai, da realizzare con travi portanti in acciaio e tavelloni ed il consolidamento di altri. Nella zona ricostruita i solai verranno realizzati in latero cemento. Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connesse all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc.
il Volume V.P.P. del sottoprogetto è pari a 5.125,20.

- ***193 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 2 Sp3 € 164.273,12***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 2 SP 3, ubicati a Petrella Tifernina in Via Frentana e distinti catastalmente al Foglio 11 particelle nn. 342 – 343 e 345.
La gestione del sottoprogetto è privata da parte del Consorzio denominato "PEU02-SP03" con Presidente il Sig. Nicola Stelluto.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono imputabili al sisma dell'ottobre del 2002 e presentano una soglia di danno significativo per la presenza di lesioni diagonali passanti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico". La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi della stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature, onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza.
In fondazione è previsto un allargamento con un cordolo realizzato nella parte interna del fabbricato, oltre a due nuove travi di fondazioni allo scopo di collegare la fondazione del pilastro con quella delle murature perimetrali. In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci, iniezioni, ed eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Per quanto riguarda le strutture portanti orizzontali, il principale intervento riguarda il rifacimento dei solai esistenti con nuovi solai realizzati con travi portanti in acciaio e tavelloni in laterizio. Si prevede la demolizione delle vecchie coperture sostituite da nuove coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connesse all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc.
Il volume oggetto di intervento è di 1.160,13 mc.

- ***194 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 26 Sp1 € 287.979,33***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 26 SP 1, ubicati nel centro Urbano di Petrella Tifernina, in C.so Vittorio Emanuele III, e distinti catastalmente al Foglio 11 particelle nn. 878 – 879 – 880 e 883. Il sottoprogetto ha un volume totale di 3.150,00 mc.
Il sottoprogetto è a gestione privata da parte del Consorzio denominato "Condominio Ventisei" con

Presidente la Sig.ra Marina Carosella.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni riportati dagli edifici di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono imputabili al sisma dell'ottobre del 2002 e presentano una soglia di danno significativo per la presenza di lesioni diagonali passanti e concentrate.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire.
I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature, onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza.
In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci, iniezioni, ed eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Gli architravi danneggiati o fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Relativamente alle murature in mattoni forati verranno demoliti e sostituiti da nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico, inoltre verranno inseriti nuovi setti ove la struttura ne è carente. I solai di piano, costituiti da travi dei acciaio e voltine, saranno consolidati. Le volte in pietra saranno consolidate con cappa armata.
Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura e pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a. ancorati alla muratura sottostante. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche.
L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici.

- ***195 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 23 Sp2***
  € 478.219,55

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 23 SP 2, ubicati nel centro Urbano di Petrella Tifernina in Piazza Duca degli Abruzzi, distinti in catasto al Foglio 11 particelle nn. 842 – 843 – 844 – 845 e 846.
Il sottoprogetto è gestito privatamente da parte del Consorzio denominato "Condominio VENTITRE" con Presidente il Dott. Nicola CAMPOSARCONE, Largo Giuseppe Verdi, N. 22 - 86024 Petrella Tifernina (Cb).
Il sottoprogetto è stato danneggiato dal sisma dell'ottobre del 2002 e presenta una soglia di danno grave, per la presenza di pareti fuori piombo e lesioni diagonali passanti. Il sottoprogetto in esame inoltre presenta una frattura, pressoché rettilinea e meglio individuata nella parte posteriore del sottoprogetto stesso, che interessa tutto il PEU e l'abitato circostante. La lesione citata interessa sia gli immobili che i terreni sottostanti, in particolare la lesione taglia in due tutto il SP dalle fondazioni alla copertura. L'entità dei danni è tale da non consentire la riparazione di numerosi setti portanti pertanto l'intero sottoprogetto verrà demolito e ricostruito. L'intervento previsto è quello della ricostruzione in sito con la sagoma e le superfici fedeli a quelle dello stato di fatto.
Le uniche modifiche apportate riguardano alcune modeste varianti alla distribuzione interna ed alcuni cambiamenti ai prospetti. La struttura di fondazione sarà realizzata da una platea armata. La struttura sarà in cemento armato del tipo intelaiato a travi e pilastri. Le tamponature saranno in laterizio a doppia fodera con isolante. Le finiture interne saranno di tipo civile, con piastrelle ceramiche per i pavimenti e

rivestimenti, intonaco a stucco per le pareti interne. Le finiture esterne saranno costituite da infissi in legno e tegole in laterizio per la copertura. Le pareti esterne saranno tutte intonacate. In merito agli allacci alla rete di servizi, il nuovo fabbricato presenterà le stesse caratteristiche del vecchio fabbricato.
Il sottoprogetto ha un volume totale di 3.401,90 mc ed una superficie totale di 798,49 mq.

- ***196 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 36 Sp2 € 552.078,78***

Trattasi di edifici ricadenti nell'ambito del PEU 36 SP 2, ubicati a Petrella Tifernina in Corso Vittorio Emanuele e distinti in catasto al Foglio 11 particelle nn. 525 – 526 – 527 – 528 – 529 – 530 – 195 e 1145.
Il SP è costituito da unità immobiliari private ed è a gestione pubblica.
I danni riportati dagli edifici di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Il SP presenta una soglia di danno Significativo: sono state riscontrate lesioni diagonali passanti nei locali del terzo e quarto livello, in particolare nel quarto livello si riscontrano lesione concentrate nelle murature o
nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm.
La scelta degli interventi e stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli Interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma, l'intervento si inquadra
come "Riparazione con miglioramento sismico".
I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il
miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.
Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi e quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale e anche il consolidamento della murature, onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
In merito alle murature portanti è previsto il consolidamento mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc...). Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Saranno inseriti nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico ove la struttura ne è carente. Per quanto riguarda le strutture portanti orizzontali il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi dei acciaio e voltine. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Alcuni solai che risultano particolarmente danneggiati verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura e pertanto viene conferita al solaio la capacita di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante. Il manto di copertura sarà realizzato con coppi in laterizio. L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc.
Il sottoprogetto ha un Volume V.P.P. di 4.546,55 mc e una superficie complessiva di 959,76 mq.

COLLETORTO

- *197 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 117 Sp1 € 377.732,08*

Trattasi di edifici di proprietà privata e pubblica, ricadenti nell'ambito del PEU 117 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Colletorto in Largo Verdi in catasto al foglio n. 7 particelle n. 603, 624, 625, 626, 627, 628, 629 e 1370 di cui sono proprietari i seguenti sig. e Enti Pubblici, Lecce Carmine e Fantetti Giovanna, Scalera Sabrina, Consorzio Agrario Interprovinciale, Di Cesare Maria Libera, D'Antini Agostino, Aloia Agostina, Lombardi Maria, Ruberti Teodoro, Parrocchia San Giovanni Battista, Petti Filomena, Carugno Elvio, Petti Maria Rocca, Ruberto Pasquale e Comune di Colletorto, Il sottoprogetto è gestito direttamente del Comune di Colletorto.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono:
-lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti e negli orizzontamenti per un'estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualunque livello;
-lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza almeno pari a 3 mm.;
-distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e nell'intersezione dei maschi murari;
-lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Gli interventi da eseguire sono:
-Chiusura delle nicchie dei muri portanti;
-Cerchiature metalliche di alcune aperture;
-Sostituzione dei solai inflessi e fatiscenti con altri in ferro e laterizio;
-Sostituzione del manti di copertura di tutte le unita immobiliari, ecc...;
-Realizzazione di nuove murature.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Il Volume oggetto di intervento è di 11.437,58 mc.

- *198 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 60 Sp2 € 336.647,21*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 60 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a Colletorto in Via Galliano in catasto al foglio n. 7 particelle n. 391, 392, 393 e 394 di cui proprietari i sig. Cappiello Roberto e Forte Silvana, Forte Michele, Mucciaccio Giuseppe e giovanni, D'Onofrio Adamo e Forte Maria Eufemia , Il sottoprogetto è gestito direttamente del Comune di Colletorto.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti e negli orizzontamenti per un'estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualunque livello.

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Gli interventi da eseguire sono:
-Chiusura delle nicchie dei muri portanti;
-Cerchiature metalliche di alcune aperture;
-Sostituzione dei solai inflessi e fatiscenti con altri in ferro e laterizio;
-Sostituzione del manti di copertura di tutte le unita immobiliari, ecc...;
-Realizzazione di nuove murature.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Il Volume oggetto di intervento è di 3.436,77 mc.

- ***199 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 12 Sp2 € 171.800,52***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 12 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a Colletorto in Via Mazzini in catasto al foglio n. 7 particelle n. 155 e 157 di cui sono proprietari i sig.ri Serrecchia Vincenza, ederi D'Onofrio Rachele Rina, eredi Gallo Giuseppe e Orsogna Angiolina
Il sottoprogetto è gestito direttamente del Comune di Colletorto.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Gli interventi previsti sono:
-Rinforzo dei maschi murari e risarcitura delle lesioni;
-Miglioramento del collegamento tra murature ortogonali;
-Rinforzo e sostituzione dei solai;
-Rifacimento delle coperture con manto di tegole in laterizio;
-Ripristino di tutte le finiture.
Il Volume oggetto di intervento è di 1.290,00 mc.

- ***200 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 30 Sp2 € 82.190,21***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 30 SP 02 il cui presidente è Toro Daniele, (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Monti n. 10, in catasto al foglio n. 7 particella n. 28 di proprietà della sig.ra Ferrante Antonietta.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 sono del tipo, lesioni passanti alle strutture e alle volte, concentrati

principalmente nel secondo e terzo piano.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Gli interventi previsti sono:
-Realizzazione di cordolo in c.a. di coronamento della copertura di tutto l'edificio;
-Rifacimento delle coperture con nuove in ferro, massetto armato, impermealizzazione e nuovo manto di coppi;
-Realizzazione di nuovi solai e vari consolidamenti;
Chiusura della varie nicchie e delle canne fumarie nella muratura;
-ecc..
Il Volume oggetto di intervento è di 717.24 mc.

- ***201 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 219 Sp1 € 21.999,48***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 219 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Colletorto in C/da Fontanelle in catasto al foglio n. 24 particella n. 196 di cui è proprietario il sig. Pietroniro Vincenzo Angiolina Il sottoprogetto è gestito direttamente del Comune di Colletorto.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti e negli orizzontamenti per un'estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualunque livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Gli interventi da eseguire sono:
-Chiusura delle nicchie dei muri portanti;
-Cerchiature metalliche di alcune aperture;
-Sostituzione dei solai inflessi e fatiscenti con altri in ferro e laterizio;
-Sostituzione del manti di copertura di tutte le unita immobiliari, ecc…;
-Realizzazione di nuove murature.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Il Volume oggetto di intervento è di 220,43 mc.

- ***202 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 83 Sp1 € 140.205,59***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 83 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Capitanata-Colombo in catasto al foglio n. 7 particella n. 506 di proprietà dei sigg. Paradiso Rina e Cassetta Filomena, di cui risulta Presidente del Consorzio il sig. Campanelli

Giuseppe.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, i danni riscontrati sono, lesioni passanti che in corrispondenza del primo piano interessano il 50% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
-Si prevede la realizzazione dei cordoli di fondazione in c.a. in corrispondenza del muro portante da ricostruire;
-Saranno eseguiti iniezioni alle murature;
-Sostituzione di volte, con l'utilizzo di solai a struttura portante di travi in acciaio e tavelloni in laterizi.
-Sostituzione del solaio di copertura.
Il Volume oggetto di intervento è di 748,96 mc.

- ***203 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 89 Sp4***
  € 164.273,12

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 89 SP 04 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Marconi, censito in catasto al foglio n. 7 particella n. 563 e 564 di proprietà dei sig.ri Eredi Giannone Giovanni e Giannone Raffaele.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, essi sono sintetizzabili:
-danni alle pareti portanti tali da creare fuori piombo superiore a 5 cm. Sull'altezza del piano;
-presenza di danni gravi e contemporaneamente, presenza di murature portanti in forati con percentuale di vuoti superiore al 60%;
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Ricostruzione parziale del sottoprogetto" degli edifici danneggiati.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Gli interventi previsti sono:
-Rinforzo dei maschi murari e risarcitura delle lesioni;
-Miglioramento del collegamento tra murature ortogonali;
-Rinforzo e sostituzione dei solai;
-Rifacimento delle coperture con manto di tegole in laterizio;
-Ripristino di tutte le finiture.
Il Volume oggetto di intervento è di 2.338,70 mc.

- ***204 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 25 Sp2***
  € 49.283,03

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 25 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Salita Monti e Via Salita Manzoni, in catasto al foglio n. 7 particelle n. 297,

296, 295, 294 e 292, di proprietà dei sig.ri Fantetti Elia Luciana, Fantetti Maria Teresa, Fantetti Amedeo, Fantetti Michele.
Il Presidente del PEU in oggetto è il sig. Ianiro Giancarlo.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono individuabili con le lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti per un estensione maggiore del 30% della superficie totale del primo piano.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Gli interventi previsti sono:
-Consolidamento dei maschi murari;
Consolidamento delle volte a botte;
Rifacimento dei pianerottoli, dei solai di calpestio e di copertura;
Ripristino funzionale dei tramezzi;
Opere di finitura.
Il Volume oggetto di intervento è di 340,00 mc.

- ***205 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 83 Sp3 € 67.848,75***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 83 SP 03 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via R Campanelli in catasto al foglio n. 7, particella n. 498 di proprietà dei sig.ri Marchione Maria e D'Onofrio Elio con presidente del Consorzio il sig. Giuseppe campanelli.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, essi sono, lesioni diagonali passanti che in corrispondenza del primo piano interessano il 56% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
-Si prevede la realizzazione dei cordoli di fondazione in c.a. in corrispondenza del muro portante da ricostruire;
-Saranno eseguiti iniezioni alle murature;
-Sostituzione di volte, con l'utilizzo di solai a struttura portante di travi in acciaio e tavelloni in laterizi.
-Sostituzione del solaio di copertura.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Il Volume oggetto di intervento è di 490,00 mc.

- ***206 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 11 Sp2 € 275.328,49***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 11 SP 02 (a gestione privata),

ubicati a Colletorto in Vico II ottobre in catasto al foglio n. 7 particella n. 95 e 97 di proprietà dei sig.ri Picanza Giovannino, Spina Ida, Campanelli Michele e Ambrosio Maria Teresa, con Presidente del Consorzio il sig. Piunno Michele.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono individuabili con le lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti per un estensione maggiore del 30% della superficie totale del primo piano.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Gli interventi previsti sono:
-Consolidamento dei maschi murari;
Consolidamento delle volte a botte;
Rifacimento dei pianerottoli, dei solai di calpestio e di copertura;
Ripristino funzionale dei tramezzi;
Opere di finitura.
Il Volume oggetto di intervento è di 1.570,73 mc.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***207 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 23 Sp1 € 323.918,05***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 23 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via S Spaventa in catasto al foglio n. 7 particelle n. 201 e 202 di proprietà del sig. Di Palma Giovanni con Presidente del Consorzio il Sig. Simone Domenico.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, essi sono, lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Gli interventi previsti sono:
-Rinforzo dei maschi murari e risarcitura delle lesioni;
-Miglioramento del collegamento tra murature ortogonali;
-Rinforzo e sostituzione dei solai;
- Sostituzione della copertura con manto di tegole in laterizio;
-Ripristino di tutte le finiture.
Il Volume oggetto di intervento è di 849,16 mc.

- ***208 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 99 Sp1 € 483.993,28***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 99 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Vittorio Emanuele in catasto al foglio n. 7 particelle n. 541, 542, 543, 544 e 545 di proprietà dei sig.ri Pilla Carolina, Gallo Gaetano, Occhionero Gianfranco, Socci maria, Macchiaroli Carolina, Liberatore Pasquale Antonio, Granieri maria e Simone Tommaso, con presidente del Consorzio il sig. Eremita Filippo.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono individuabili con le lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti per un estensione maggiore del 30% della superficie totale del primo piano.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Gli interventi previsti sono:
-Consolidamento delle volte a botte;
-Rifacimento dei pianerottoli, dei solai di calpestio e di copertura;
-Ripristino funzionale dei tramezzi;
-Opere di finitura.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Il Volume oggetto di intervento è di 3.211,35 mc.

- ***209 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 102 Sp2 € 617.070,12***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 102 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Roma in catasto al foglio n. 7 particelle n. 654, 655, 657, 659 e 660 di proprietà dei sig.ri Cicora Celeste, Pagliuca Rachele, Ferrante Remo, D'Onofrio Maria, Moschillo Giovannina, Pizzuto Mario, Russo Giuseppina, Abbruzzese Pasqualina e De Rubertis Gaetano, con Presidente del Consorzio il sig. Pizzuto Mario.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono individuabili con le lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti per un estensione maggiore del 30% della superficie totale del medesimo livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Gli interventi previsti sono:
-Consolidamento delle volte a botte;
-Rifacimento dei pianerottoli, dei solai di calpestio e di copertura;
-Ripristino funzionale dei tramezzi;
-Opere di finitura.
Il Volume oggetto di intervento è di 3.343,10 mc.

- *210 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 142 Sp1 € 159.990,28*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 142 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Molise in catasto al foglio n. 7 particelle n. 513, 514 e 1335 di proprietà dei sig.ri Pietroniro Raffaele, Russo Michele, D'Onofrio Mariannina e Russo Michele, con Presidente del Consorzio il sig. Pietroniro Raffaele.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, lesioni diffuse su almeno il 30% dell'orizzontamento.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Gli interventi previsti sono:
-demolizione del tetto e ricostruzione con strutture in cap e laterizi;
-rifacimento di balconi;
-chiusura delle canne fumarie;
realizzazione di cordoli di coronamento
-intonaci esterni a base di calce, ecc....
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Il Volume oggetto di intervento è di 3.500.00 mc.

- *211 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 62 Sp1 € 210.796,33*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 62 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Cairoli in catasto al foglio n. 7 particelle n. 399, 400, 401, 402 e 405 di proprietà dei sig.ri Simone Giampiero, Farinaccio Vincenza, Gelsi Teodoro con presidente del Consorzio sig. Farinaccio Rino.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002essi sono:
-crolli parziali delle strutture orizzontali che interessano una superficie superiore al 10% della superficie totale;
-Lesioni diagonale passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello;
-Lesioni di schiacciamento;
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Gli interventi da realizzare sono:

-Esecuzione di cordoli per l'allargamento della fondazione esistente;
-Incatenamenti orizzontali in corrispondenza di solai deformabili;
-Costruzione ex novo di architravi o cercjhiatura in profilati di acciaio su vani porta-finestre e simili;
-Ricostruzione parziale con tecnica del cuci/scuci, di elementi murari danneggiati da lesioni passanti;
Irrigidimento di impalcati, ecc.....
Il Volume oggetto di intervento è di 1.693.00 mc.

- ***212 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 50 Sp1 € 190.950,06***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 50 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Toscanini in catasto al foglio n.- 9 particelle n. 574 e 578 di proprietà dei sig.ri Mastrogiacomo Annunziata, D'Alessandro Loreta Grazia e mastrogiacomo Luisa, con Presidente del Consorzio la sig.ra mastrogiacomo Annunziata.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono lesioni diagonale passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Gli interventi da realizzare sono in seguito sintetizzati:
-demolizione di tetto e ricostruzione con struttura in INP e tavelloni con eliminazione degli sfalsamenti;
-demolizione di solai e ricostruzione con putrelle e tavelloni;
-demolizione di muratura e rifacimento con blocchi antisismici;
-rifacimento di balconi;
-chiusura nicchie e canne fumarie;
-realizzazione di cordoli per i solai;
demolizione di vano scala e ricostruzione con struttura in acciaio;
pittura e rifiniture esterne ed interne.
Il Volume oggetto di intervento è di 1.301.60 mc.

- ***213 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 46 Sp1 € 803.171,49***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 46 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Corso Umberto I° in catasto al foglio n. 7 particelle n. 579, 586, 587 e 588 di proprietà dei sig.ri Simone Giovanni, Paradiso Carolina, Di Rosa Gaetano, Succi Giuseppe, Arcidiacono Michelina, Tamaro Giorgio, Tamaro Antonio, Di Rosa Elinda, Di Rosa Giovanna, Nato Aldegisa, D'Onofrio Annina, Di Liello Antonietta, con presidente del Consorzio il Sig. Simone Pasquale.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono lesioni diagonale passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa

riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Gli interventi da realizzare sono:
-Esecuzione di cordoli per l'allargamento della fondazione esistente;
-Incatenamenti orizzontali in corrispondenza di solai deformabili;
-Costruzione ex novo di architravi o cercjhiatura in profilati di acciaio su vani porta-finestre e simili;
-Ricostruzione parziale con tecnica del cuci/scuci, di elementi murari danneggiati da lesioni passanti;
Irrigidimento di impalcati, ecc.....
Il Volume oggetto di intervento è di 3.999,30 mc.

- ***214 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 11 Sp1 € 686.616,42***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 11 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Vico II ottobre in catasto al foglio n. 7 particella n. 95 e 97 di proprietà dei sig.ri Picanza Giovannino, Spina Ida, Campanelli Michele e Ambrosio Maria Teresa, con Presidente del Consorzio il sig. Piunno Michele.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono individuabili con le lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti per un estensione maggiore del 30% della superficie totale del primo piano.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Gli interventi previsti sono:
-Consolidamento dei maschi murari;
Consolidamento delle volte a botte;
Rifacimento dei pianerottoli, dei solai di calpestio e di copertura;
Ripristino funzionale dei tramezzi;
Opere di finitura.
Il Volume oggetto di intervento è di 1.570,73 mc.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***215 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 65 Sp2 € 207.242,27***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 65 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in S.ta Manzoni/Belvedere in catasto al foglio n. 7 particelle n. 370, 371 e 372 di cui sono proprietari i sig.ri Timperio Antonella, Mucciaccio Francesco, Morelli Pierino, Di Vito Giuseppe, con Presidente dei Consorzio il sig. Fontana Pietroniro Gaetano.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, lesioni concentrate nelle murature e nelle volte, di ampiezza pari almeno a 3 mm.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per

la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
-Esecuzione di cordoli per l'allargamento della fondazione esistente;
-Incatenamenti orizzontali in corrispondenza di solai deformabili;
-Costruzione ex novo di architravi o cerchiatura in profilati di acciaio su vani porta-finestre e simili;
-Ricostruzione parziale con tecnica del cuci/scuci, di elementi murari danneggiati da lesioni passanti;
Irrigidimento di impalcati, ecc.....
Il Volume oggetto di intervento è di 1.577.16 mc.

- ***216 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 49 Sp6 € 217.175,54***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 49 SP 06 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via C. Menotti in catasto al foglio n. 7 particelle n. 242, 253, 254 e 1249 di cui sono proprietari i sig.ri Scalera Carolina, Pietroniro Michele, Di Rosa Antonio, Nasello Giovanni con Presidente del Consorzio il sig. Di Rosa Antonio.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e l'intersezione dei maschi murari.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Gli interventi previsti sono:
-Rinforzo dei maschi murari e risarcitura delle lesioni;
-Miglioramento del collegamento tra murature ortogonali;
-Rinforzo e sostituzione dei solai;
-Rifacimento delle coperture con manto di tegole in laterizio;
-Ripristino di tutte le finiture.
Il Volume oggetto di intervento è di 1.854,83 mc.

- ***217 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 10 Sp3 € 345.864,18***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 10 SP 03 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via San Martino in catasto al foglio n. 7 particelle n. 87, 88, 89 e 90 di cui sono proprietari i sig.ri Di Palma Antonino, Campanelli Michele, Ramacciato Nicola, Di Falco Lucia, D'Onofrio Giovannina, Di Palma Antonio con Presidente del Consorzio il sig. Campanelli Luigi.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti e

negli orizzontamenti per un'estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualunque livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
-Esecuzione di cordoli per l'allargamento della fondazione esistente;
-Incatenamenti orizzontali in corrispondenza di solai deformabili;
-Costruzione ex novo di architravi o cercjhiatura in profilati di acciaio su vani porta-finestre e simili;
-Ricostruzione parziale con tecnica del cuci/scuci, di elementi murari danneggiati da lesioni passanti;
Irrigidimento di impalcati, ecc.....
Il Volume oggetto di intervento è di 3.392,06 mc.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***218 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19 Sp1 € 263.709,19***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Marconi in catasto al foglio n. 8 particella n. 726 di cui sono proprietari i sig. Di Giammatteo Luca, Di Stefano Carmela, Paglione Giuseppina, Cerri Nunzio, con Presidente del Consorzio la sig.ra Paglione Giuseppina
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti e negli orizzontamenti per un'estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualunque livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
-Esecuzione di cordoli per l'allargamento della fondazione esistente;
-Incatenamenti orizzontali in corrispondenza di solai deformabili;
-Costruzione ex novo di architravi o cercjhiatura in profilati di acciaio su vani porta-finestre e simili;
-Ricostruzione parziale con tecnica del cuci/scuci, di elementi murari danneggiati da lesioni passanti;
Irrigidimento di impalcati, ecc.....
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Il Volume oggetto di intervento è di 1.710,00 mc.

- ***219 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 81 Sp2 € 319.624,84***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 81 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Largo R. Campanelli in catasto al foglio n. 7A particella n. 43 di cui sono proprietari i sig.ri Petruccelli Giuseppe, Ariano Giacinta, Avocone Elda, Cicinelli Annunziata con Presidente del Consorzio il sig. Ariano Ubaldo.

I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono "demolizione autorizzata in seguito al sisma".
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Ricostruzione" degli edifici danneggiati.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Gli interventi proposti sono la ricostruzione totale dell'edificio con la stessa sagoma e nello stesso sito originario distaccato con giunti sismici dai sottoprogetti adiacenti SP 01 e Sp 03.
Il Volume oggetto di intervento è di 1.581,41 mc.

- ***220 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 46 Sp4 € 271.122,32***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 46 SP 04 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Corso Umberto I° in catasto al foglio n. 7 particelle n. 581, 582 e 608 di cui sono proprietari i sig.ri Ferrante Giovannina, Paradiso Vincenzo, Di Iorio Ada, Maesa Luigi, Astore Livia, Simone Maria Vincenza con Presidente del Consorzio il sig. Simone Pasquale.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti e negli orizzontamenti per un'estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualunque livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Gli interventi da realizzare sono:
-Esecuzione di cordoli per l'allargamento della fondazione esistente;
-Incatenamenti orizzontali in corrispondenza di solai deformabili;
-Costruzione ex novo di architravi o cercjhiatura in profilati di acciaio su vani porta-finestre e simili;
-Ricostruzione parziale con tecnica del cuci/scuci, di elementi murari danneggiati da lesioni passanti;
Irrigidimento di impalcati, ecc.....
Il Volume oggetto di intervento è di 1.676,84 mc.

- ***221 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 73 Sp1 € 130.192,00***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 73 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Lamarmora in catasto al foglio n. 7 particella n. 445 sub. 1, 2, 4, 5, 6 e 7 di cui sono proprietari i sig.ri Zeoli Loreta, D'Onofrio Giovannina e Rosaria, D'Onofrio Michele, Cerri Fernando, D'Onofrio Giovanni, Ritucci Ida con Presidente del Consorzio il sig. D'Onofrio Enzo.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono:
-lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti e negli orizzontamenti per un'estensione pari

al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualunque livello;
-lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza almeno pari a 3 mm.;
-schiacciamenti nelle murature e/o nelle volte;
distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e nell'intersezione dei maschi murari;
-pareti fuori piombo per un'ampiezza superiore a 5 cm. Sull'altezza di un piano…
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Gli interventi da realizzare sono in seguito sintetizzati:
-demolizione di tetto e ricostruzione con struttura in INP e tavelloni con eliminazione degli sfalsamenti;
-demolizione di solai e ricostruzione con putrelle e tavelloni;
-demolizione di muratura e rifacimento con blocchi antisismici;
-rifacimento di balconi;
-chiusura nicchie e canne fumarie;
-realizzazione di cordoli per i solai;
demolizione di vano scala e ricostruzione con struttura in acciaio;
pittura e rifiniture esterne ed interne.
Il Volume oggetto di intervento è di777.26 mc.

- ***222 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 63 Sp2 € 502.249,89***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 63 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Cairoli in catasto al foglio n. 7 particelle n. 407, 408, 406 e 409 di cui sono proprietari i sig.ri Di Leo Antonio, Capovalle Anna, Martino Angiolina, Gelsi Giovanni, D'Onofrio Luigi Antonio, D'Onofrio Michele, Fontana Rosaria, Di Leo Anna Antonietta, Ritucci Ida, Di leo Lina, Di Leo Giovanni con Presidente del Consorzio il sig. Di Leo Giovanni.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
-Esecuzione di cordoli per l'allargamento della fondazione esistente;
-Incatenamenti orizzontali in corrispondenza di solai deformabili;
-Costruzione ex novo di architravi o cercjhiatura in profilati di acciaio su vani porta-finestre e simili;
-Ricostruzione parziale con tecnica del cuci/scuci, di elementi murari danneggiati da lesioni passanti;
Irrigidimento di impalcati, ecc…..
Il Volume oggetto di intervento è di 3.109,20 mc.

- *223 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 103 Sp2 € 380.836,57*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 103 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Vico Scipioni di Blasio in catasto al foglio n. 7 particelle n. 663, 664, 665, 666, 667, 668 e 669 di cui sono proprietari i sig.ri Ferrante Remo, Francario Pasquale Antonio, Ragni Sabrina F., Vaccaio Antonio, Germano Giuseppe S., Mastrantonio Giovanni, Scippo Maria D., Eredi Scippo Giovanni, Mucciaccio Antonella, Maesa Maddalena S., Ciniglio Fernando.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti e negli orizzontamenti per un'estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualunque livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Gli interventi da realizzare sono:
-Esecuzione di cordoli per l'allargamento della fondazione esistente;
-Incatenamenti orizzontali in corrispondenza di solai deformabili;
-Costruzione ex novo di architravi o cercjhiatura in profilati di acciaio su vani porta-finestre e simili;
-Ricostruzione parziale con tecnica del cuci/scuci, di elementi murari danneggiati da lesioni passanti;
Irrigidimento di impalcati, ecc…..
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Il Volume oggetto di intervento è di 2.485,80 mc.

- *224 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 219 Sp2 € 40.830,39*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 219 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Colletorto in C/da Fontanelle in catasto al foglio n. 24 particella n. 196 di cui è proprietario il sig. Pietroniro Vincenzo Angiolina Il sottoprogetto è gestito direttamente del Comune di Colletorto.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti e negli orizzontamenti per un'estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualunque livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Gli interventi da eseguire sono:
-Chiusura delle nicchie dei muri portanti;
-Cerchiature metalliche di alcune aperture;
-Sostituzione dei solai inflessi e fatiscenti con altri in ferro e laterizio;
-Sostituzione del manti di copertura di tutte le unita immobiliari, ecc…;

-Realizzazione di nuove murature.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Il Volume oggetto di intervento è di 220,43 mc.

- ***225 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 109 Sp1 € 163.121,70***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 109 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via U. Foscolo in catasto al foglio n. 7 particelle n. 446, 724, 725, 726 e 727 di cui sono proprietari i sig.ri Franco Luisa, Fratino Chiarina, Di Santo Giuseppe, Di Muccio Carmina, Minotti Angiolina, Sibelli Pasquale, Di Rocco Loreta, Tamaro Fernando.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello..
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Gli interventi previsti sono:
-Realizzazione di cordolo in c.a. di coronamento della copertura di tutto l'edificio;
-Rifacimento delle coperture con nuove in ferro, massetto armato, impermealizzazione e nuovo manto di coppi;
-Realizzazione di nuovi solai e vari consolidamenti;
Chiusura della varie nicchie e delle canne fumarie nella muratura;
-ecc.
Il Volume oggetto di intervento è di 927.40 mc.

- ***226 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 101 Sp1 € 385.208,47***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 101 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Marconi in catasto al foglio n. 7 particelle n. 576, 577 e 578di cui sono proprietari i sig.ri Mastrantonio Rosa, Tartaglia Gaetano, Tartaglia Luciana, Pirci Sante Alessandro, Bollella Orazio, Farese Patrizia, Eredi Giuliano Antonietta, Rocco Annibale, Morelli Giovanna, Ragni Antonio.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono:
-lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti e negli orizzontamenti per un'estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualunque livello;
-distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e nell'intersezione dei maschi murari;
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con

miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Gli interventi da realizzare sono in seguito sintetizzati:
-demolizione di tetto e ricostruzione con struttura in INP e tavelloni con eliminazione degli sfalsamenti;
-demolizione di solai e ricostruzione con putrelle e tavelloni;
-demolizione di muratura e rifacimento con blocchi antisismici;
-rifacimento di balconi;
-chiusura nicchie e canne fumarie;
-realizzazione di cordoli per i solai;
demolizione di vano scala e ricostruzione con struttura in acciaio;
pittura e rifiniture esterne ed interne.
Il Volume oggetto di intervento è di 2.915,90 mc.

- ***227 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 23 Sp2 € 68.509,73***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 23 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via S Spaventa in catasto al foglio n. 7 particelle n. 201 e 202 di proprietà del sig. Di Palma Giovanni con Presidente del Consorzio il Sig. Simone Domenico.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, essi sono, lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Gli interventi previsti sono:
-Rinforzo dei maschi murari e risarcitura delle lesioni;
-Miglioramento del collegamento tra murature ortogonali;
-Rinforzo e sostituzione dei solai;
- Sostituzione della copertura con manto di tegole in laterizio;
-Ripristino di tutte le finiture.
Il Volume oggetto di intervento è di 849,16 mc.

- ***228 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 137 Sp2 € 587.711,98***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 137 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Cairoli in catasto al foglio n. 7 particelle n. 99, 459, 460, 461, 1093, 986, 987, 1019 e 1018 di cui sono proprietari i sig.ri Abruzzese Domenico, Abruzzese Pasquale, Abruzzese Angelo, Mastrantonio Rosaria, Lepore Antonio, D'Onofrio Candida, Nato Giuseppe, Abruzzese Fiore, Giuliano Michelino, Lepore Pasquale, Lepore Giuseppe, con Presidente del Consorzio il Sig. Abruzzese

Angelo.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti e negli orizzontamenti per un'estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualunque livello. .
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Gli interventi da eseguire sono:
-Ingrossamento delle fondazioni esistenti con cordoli in c.a.;
-Chiusura delle nicchie dei muri portanti;
-Cerchiature metalliche di alcune aperture;
-Realizzazione di nuove murature;
-Sostituzione dei solai inflessi e fatiscenti con altri in ferro e laterizio;
-Sostituzione del manti di copertura di tutte le unita immobiliari, ecc...;
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Il Volume oggetto di intervento è di 6.117,91 mc.

- ***229 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 224 Sp1 € 739.486,31***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 224 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in C/da Vicenne in catasto al foglio n. 8 particella n. 818 di cui sono proprietari i sig.ri Campanelli Michele e F.lli Farinaccio con Presidente del Consorzio il sig. Campanelli Antonio.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, inizio di sbandamento delle barre compresse con espulsione del copriferro non attribuibile ad ossidazione delle armature.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Gli interventi previsti sono:
o Opere di rinforzo in c.a, ottenute con un ringrosso in c.a. delle sezioni dei pilastri e delle travi;
o Interventi di alleggerimenti dei carichi, tramite il rifacimento della copertura con struttura leggera di acciaio e legno.
o Interventi di finitura.
Il Volume oggetto di intervento è di 6.851,00 mc.

- ***230 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 93 Sp3 € 426.258,12***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 93 SP 03 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Corso Vittorio Emanuele in catasto al foglio n. 7 particella n. 538 di cui sono

proprietari i sig.ri Macchiaroli Carolina, Pizzuto Mario, Timperio Carmelinda, Socci Carolina, Nasillo Michele, D'Onofrio Giuseppe, Mucciaccio Vincenzantonio con Presidente del Consorzio il Sig. Macchiaroli Pierangelo Aldo.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Gli interventi da eseguire sono:
- Consolidamento delle fondazioni;
- Consolidamento delle murature mediante il metodo del cuci e scuci;
- Consolidamento dei solai, con sostituzione delle volte eccessivamente deformate o parzialmente crollate;
- Rifacimento del manto di copertura;
- Interventi di rifinitura, ecc...

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Il Volume oggetto di intervento è di 2.809,93 mc.

- ***231 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 94 Sp1 € 957.644,04***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 94 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Marconi in catasto al foglio n. 7/B particelle n. 566, 968, 567 e 638 di cui sono proprietari i sig.ri Simone Gemma Maria, Paradiso Vincenza, Tavone Alfonso, Tavone Giuseppe Ennio con Presidente del Consorzio il sig. Silvestri Michele.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Gli interventi da eseguire sono:
-Ingrossamento delle fondazioni esistenti con cordoli in c.a.;
-Chiusura delle nicchie dei muri portanti;
-Cerchiature metalliche di alcune aperture;
-Realizzazione di nuove murature;
-Sostituzione dei solai inflessi e fatiscenti con altri in ferro e laterizio;
-Sostituzione del manti di copertura di tutte le unita immobiliari, ecc...;
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Il Volume oggetto di intervento è di 5.458,49 mc.

SAN MARTINO IN PENSILIS

- *232 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 35 Sp2 € 143.595,06*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 35 SP 02 (a gestione privata), ubicati a San Martino in Pensilis in Via Frontiera. In Catasto specificato al Foglio N° 29 Part. N°561-562-563.
I proprietari sono i Sig.ri Iannone Michele, Iannone Giovanni, Morelli Maria Caterina.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Danni riscontrati:
Lesioni diffuse sulla muratura portante e sulle tramezzature.
Mancanza di cordoli di collegamento tra solai e murature portanti,
Lesioni in corrispondenza degli architravi nelle aperture;
Dissesto e deterioramento del solaio di copertura in legno.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Interventi proposti:
Interventi sulle murature di elevazione
Scuci e cuci
Considerato che la muratura risulta lesionata o degradata in zone limitate circoscrivibili per il consolidamento si prevede il ripristino della continuità muraria attraverso la rimozione degli elementi (lapidei o laterizi) lesionati o degradati e la realizzazione di una nuova tessitura muraria con nuovi elementi sani senza interrompere la funzione statica della muratura nel corso dell'applicazione o nella creazione della connessione efficace tra elementi di incroci e martelli murari, da realizzare, nei tratti in cui esiste una discontinuità netta, attraverso la messa in opera di morse tra incroci murari..
Durante l'esecuzione dei lavori si dovranno realizzare puntellature e opere di sostegno provvisionali per le parti del manufatto interessate dall'intervento per prevenire crolli o deformazioni indesiderate.
Si realizzano infine ammorsature adeguate alle murature esistenti sia trasversali che paralleli al piano della muratura.
Interventi sui solai
Per quanto riguarda i solai in acciaio e laterizi è sufficiente un intervento di consolidamento.
Per quanto riguarda il consolidamento questo verrà effettuato sui solai misti in acciaio e laterizio e consisterà nella realizzazione di un nuovo massetto in c.a., rete elettrosaldata, piastre in acciaio saldate ai profili in ferro sottostanti previo svuotamento delle voltine . Operativamente l'intervento consiste nella demolizione del pavimento, nella demolizione del sottostante massetto esistente in conglomerato cementizio, fino a portare alla luce la faccia superiore dei profili IPE portanti e dei laterizi costituenti le voltine che costituiscono l'attuale solaio. Vengono poi posizionate le piastre da saldare sui singoli profili ed a completamento, viene poi gettato in opera il massetto armato con rete elettrosaldata opportunamente dimensionata in base ai carichi di esercizio. Si realizza così un nuovo strato di c.a., in sostituzione del precedente, che collabora efficacemente con i profili in ferro sottostanti, formando di fatto un unico elemento strutturale. Durante la fase di posa delle piastre verranno realizzate delle demolizioni nelle murature perimetrali in corrispondenza delle travi per creare degli ancoraggi a coda di rondine che consentono di legare il solaio con le murature perimetrali.
Interventi in copertura
Constatato il degrado di una parte del solaio di copertura si prevede la sostituzione e la realizzazione di una nuova copertura con struttura portante in legno con impermeabilizzazione, e manto di

copertura in coppi.
Finiture ed impianti
Ad intervento di consolidamento avvenuto si procederà al rifacimento delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico provvedendo al ripristino dei collegamenti ai pubblici servizi. In merito alla tipologia saranno previsti nuove pavimentazioni per per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno ripristinate in parte con intonaco e tinteggiate con colori consoni all'ambiente circostante senza modificare le parti ove sono presenti elementi in pietra e decorazioni.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***233 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 35 Sp3 € 154.984,07***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 35 SP 03 (a gestione privata), ubicati a San Martino in Pensilis in Via Frontiera. In Catasto specificato al Foglio N°29 Part. N° 564.
I proprietari del PEU sono i Sig.ri Facciolla Vittorino, Geglia Giovanni e Mossa Donato.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Danni riscontrati:
Lesioni diffuse sulla muratura portante e sulle tramezzature.
Mancanza di cordoli di collegamento tra solai e murature portanti,
Lesioni in corrispondenza degli architravi nelle aperture;
Dissesto e deterioramento del solaio di copertura in legno.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Interventi proposti:
Interventi sulle murature di elevazione
Scuci e cuci
Considerato che la muratura risulta lesionata o degradata in zone limitate circoscrivibili per il consolidamento si prevede il ripristino della continuità muraria attraverso la rimozione degli elementi (lapidei o laterizi) lesionati o degradati e la realizzazione di una nuova tessitura muraria con nuovi elementi sani senza interrompere la funzione statica della muratura nel corso dell'applicazione o nella creazione della connessione efficace tra elementi di incroci e martelli murari, da realizzare, nei tratti in cui esiste una discontinuità netta, attraverso la messa in opera di morse tra incroci murari..
Durante l'esecuzione dei lavori si dovranno realizzare puntellature e opere di sostegno provvisionali per le parti del manufatto interessate dall'intervento per prevenire crolli o deformazioni indesiderate.
Si realizzano infine ammorsature adeguate alle murature esistenti sia trasversali che paralleli al piano della muratura.
Interventi sui solai:
Per quanto riguarda i solai in acciaio e laterizi è sufficiente un intervento di consolidamento.

Per quanto riguarda il consolidamento questo verrà effettuato sui solai misti in acciaio e laterizio e consisterà nella realizzazione di un nuovo massetto in c.a., rete elettrosaldata, piastre in acciaio saldate ai profili in ferro sottostanti previo svuotamento delle voltine . Operativamente l'intervento consiste nella demolizione del pavimento, nella demolizione del sottostante massetto esistente in conglomerato cementizio, fino a portare alla luce la faccia superiore dei profili IPE portanti e dei laterizi costituenti le voltine che costituiscono l'attuale solaio. Vengono poi posizionate le piastre da saldare sui singoli profili ed a completamento, viene poi gettato in opera il massetto armato con rete elettrosaldata opportunamente dimensionata in base ai carichi di esercizio. Si realizza così un nuovo strato di c.a., in sostituzione del precedente, che collabora efficacemente con i profili in ferro sottostanti, formando di fatto un unico elemento strutturale. Durante la fase di posa delle piastre verranno realizzate delle demolizioni nelle murature perimetrali in corrispondenza delle travi per creare degli ancoraggi a coda di rondine che consentono di legare il solaio con le murature perimetrali.
Interventi in copertura
Constatato il degrado di una parte del solaio di copertura si prevede la sostituzione e la realizzazione di una nuova copertura con struttura portante in legno con impermeabilizzazione, e manto di copertura in coppi.
Finiture ed impianti
Ad intervento di consolidamento avvenuto si procederà al rifacimento delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico provvedendo al ripristino dei collegamenti ai pubblici servizi. In merito alla tipologia saranno previsti nuove pavimentazioni per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno ripristinate in parte con intonaco e tinteggiate con colori consoni all'ambiente circostante senza modificare le parti ove sono presenti elementi in pietra e decorazioni.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***234 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 84 Sp3 € 166.056,76***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 84 SP 03 (a gestione privata), ubicati a San Martino in Pensilis in Via traversa, Via Alba, Via Pellegrini.
In Catasto specificato al Foglio N°29 Part. N° 350-351.
I proprietari del PEU in Oggetto sono i Sig.ri Totaro Francesco e Sorella Attilio.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Danni riscontrati:
Lesioni diffuse sulla muratura portante e sulle tramezzature.
Mancanza di cordoli di collegamento tra solai e murature portanti,
Lesioni in corrispondenza degli architravi nelle aperture;
Dissesto e deterioramento del solaio di copertura in legno.
Interventi proposti:
Interventi sulle murature di elevazione
Scuci e cuci

Considerato che la muratura risulta lesionata o degradata in zone limitate circoscrivibili per il consolidamento si prevede il ripristino della continuità muraria attraverso la rimozione degli elementi (lapidei o laterizi) lesionati o degradati e la realizzazione di una nuova tessitura muraria con nuovi elementi sani senza interrompere la funzione statica della muratura nel corso dell'applicazione o nella creazione della connessione efficace tra elementi di incroci e martelli murari, da realizzare, nei tratti in cui esiste una discontinuità netta, attraverso la messa in opera di morse tra incroci murari..
Durante l'esecuzione dei lavori si dovranno realizzare puntellature e opere di sostegno provvisionali per le parti del manufatto interessate dall'intervento per prevenire crolli o deformazioni indesiderate.
Si realizzano infine ammorsature adeguate alle murature esistenti sia trasversali che paralleli al piano della muratura.
Interventi sui solai:
Per quanto riguarda i solai in acciaio e laterizi è sufficiente un intervento di consolidamento.
Per quanto riguarda il consolidamento questo verrà effettuato sui solai misti in acciaio e laterizio e consisterà nella realizzazione di un nuovo massetto in c.a., rete elettrosaldata, piastre in acciaio saldate ai profili in ferro sottostanti previo svuotamento delle voltine . Operativamente l'intervento consiste nella demolizione del pavimento, nella demolizione del sottostante massetto esistente in conglomerato cementizio, fino a portare alla luce la faccia superiore dei profili IPE portanti e dei laterizi costituenti le voltine che costituiscono l'attuale solaio. Vengono poi posizionate le piastre da saldare sui singoli profili ed a completamento, viene poi gettato in opera il massetto armato con rete elettrosaldata opportunamente dimensionata in base ai carichi di esercizio. Si realizza così un nuovo strato di c.a., in sostituzione del precedente, che collabora efficacemente con i profili in ferro sottostanti, formando di fatto un unico elemento strutturale. Durante la fase di posa delle piastre verranno realizzate delle demolizioni nelle murature perimetrali in corrispondenza delle travi per creare degli ancoraggi a coda di rondine che consentono di legare il solaio con le murature perimetrali.
Interventi in copertura
Constatato il degrado di una parte del solaio di copertura si prevede la sostituzione e la realizzazione di una nuova copertura con struttura portante in legno lamellare con impermeabilizzazione, e manto di copertura in coppi.
Finiture ed impianti
Ad intervento di consolidamento avvenuto si procederà al rifacimento delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico provvedendo al ripristino dei collegamenti ai pubblici servizi. In merito alla tipologia saranno previsti nuove pavimentazioni per per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno ripristinate in parte con intonaco e tinteggiate con colori consoni all'ambiente circostante senza modificare le parti ove sono presenti elementi in pietra e decorazioni.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***235 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 83 Sp4***
  € 237.097,06

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 83 SP 04 (a gestione privata), ubicati a San Martino in Pensilis in Via Pace, Via Stella e Via Traversa. In Catasto specificato al Foglio N° 29 Part. N° 417-418.
I proprietari del Peu sono i Sig.ri Bevilacqua Annina, Mascitto Angelo, Di Paolo Francesco, Di Giammartino Maria, Gianvittorio Michelangelo.
Presidente del consorzio è il Sig. Michelangelo Gianvittorio.

I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Danni riscontrati:
Lesioni diffuse sulla muratura portante e sulle tramezzature.
Mancanza di cordoli di collegamento tra solai e murature portanti,
Lesioni in corrispondenza degli architravi nelle aperture;
Dissesto e deterioramento del solaio di copertura.
Interventi proposti:
Interventi sulle murature di elevazione
Scuci e cuci
Considerato che la muratura risulta lesionata o degradata in zone limitate circoscrivibili per il consolidamento si prevede il ripristino della continuità muraria attraverso la rimozione degli elementi (lapidei o laterizi) lesionati o degradati e la realizzazione di una nuova tessitura muraria con nuovi elementi sani senza interrompere la funzione statica della muratura nel corso dell'applicazione o nella creazione della connessione efficace tra elementi di incroci e martelli murari, da realizzare, nei tratti in cui esiste una discontinuità netta, attraverso la messa in opera di morse tra incroci murari..
Durante l'esecuzione dei lavori si dovranno realizzare puntellature e opere di sostegno provvisionali per le parti del manufatto interessate dall'intervento per prevenire crolli o deformazioni indesiderate.
Si realizzano infine ammorsature adeguate alle murature esistenti sia trasversali che paralleli al piano della muratura.
Interventi sui solai:
Per quanto riguarda i solai in acciaio e laterizi è sufficiente un intervento di consolidamento.
Per quanto riguarda il consolidamento questo verrà effettuato sui solai misti in acciaio e laterizio e consisterà nella realizzazione di un nuovo massetto in c.a., rete elettrosaldata, piastre in acciaio saldate ai profili in ferro sottostanti previo svuotamento delle voltine . Operativamente l'intervento consiste nella demolizione del pavimento, nella demolizione del sottostante massetto esistente in conglomerato cementizio, fino a portare alla luce la faccia superiore dei profili IPE portanti e dei laterizi costituenti le voltine che costituiscono l'attuale solaio. Vengono poi posizionate le piastre da saldare sui singoli profili ed a completamento, viene poi gettato in opera il massetto armato con rete elettrosaldata opportunamente dimensionata in base ai carichi di esercizio. Si realizza così un nuovo strato di c.a., in sostituzione del precedente, che collabora efficacemente con i profili in ferro sottostanti, formando di fatto un unico elemento strutturale. Durante la fase di posa delle piastre verranno realizzate delle demolizioni nelle murature perimetrali in corrispondenza delle travi per creare degli ancoraggi a coda di rondine che consentono di legare il solaio con le murature perimetrali.
Interventi in copertura
I solai di copertura in acciaio e laterizio e quelli in cemento armato saranno consolidati e sarà realizzata l' impermeabilizzazione e ripristinato il manto di copertura in coppi.
Finiture ed impianti
Ad intervento di consolidamento avvenuto si procederà al rifacimento delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico provvedendo al ripristino dei collegamenti ai pubblici servizi. In merito alla tipologia saranno previsti nuove pavimentazioni per per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno ripristinate in parte con intonaco e tinteggiate con colori consoni all'ambiente circostante senza modificare le parti ove sono presenti elementi in pietra e decorazioni.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla

presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- *236 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 68 Sp1 € 329.193,44*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 68 SP 01 (a gestione pubblica), ubicati a San Martino in Pensilis (CB) in Via Porta San Martino ed in Via del Porticone.
In Catasto specificato al Foglio N°29 Part. N°310-311-308-309.
I proprietari del Peu sono i Sig.ri facciolla Vittorino, Troilo Nicola, D'Adderio Giuseppe, Tardioli Giuseppina, Zuppone Angelo, Di Domenico Pasquale.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Danni riscontrati:
Lesioni diffuse sulla muratura portante e sulle tramezzature.
Mancanza di cordoli di collegamento tra solai e murature portanti,
Lesioni in corrispondenza degli architravi nelle aperture;
Crollo parziali di parte di edificio in muratura;
Dissesto e deterioramento del solaio di copertura in legno.
Lesioni diagonali passanti sulla muratura portante e sulle tramezzature.
Interventi di Progetto.
Interventi sulle murature di elevazione
Scuci e cuci
Considerato che la muratura risulta lesionata o degradata in zone limitate circoscrivibili per il consolidamento si prevede il ripristino della continuità muraria attraverso la rimozione degli elementi (lapidei o laterizi) lesionati o degradati e la realizzazione di una nuova tessitura muraria con nuovi elementi sani senza interrompere la funzione statica della muratura nel corso dell'applicazione o nella creazione della connessione efficace tra elementi di incroci e martelli murari, da realizzare, nei tratti in cui esiste una discontinuità netta, attraverso la messa in opera di morse tra incroci murari..
Durante l'esecuzione dei lavori si dovranno realizzare puntellature e opere di sostegno provvisionali per le parti del manufatto interessate dall'intervento per prevenire crolli o deformazioni indesiderate.
Si realizzano infine ammorsature adeguate alle murature esistenti sia trasversali che paralleli al piano della muratura.
Interventi sui solai:
Per quanto riguarda i solai in acciaio e laterizi è sufficiente un intervento di consolidamento.
Per quanto riguarda il consolidamento questo verrà effettuato sui solai misti in acciaio e laterizio e consisterà nella realizzazione di un nuovo massetto in c.a., rete elettrosaldata, piastre in acciaio saldate ai profili in ferro sottostanti previo svuotamento delle voltine . Operativamente l'intervento consiste nella demolizione del pavimento, nella demolizione del sottostante massetto esistente in conglomerato cementizio, fino a portare alla luce la faccia superiore dei profili IPE portanti e dei laterizi costituenti le voltine che costituiscono l'attuale solaio. Vengono poi posizionate le piastre da saldare sui singoli profili ed a completamento, viene poi gettato in opera il massetto armato con rete elettrosaldata opportunamente dimensionata in base ai carichi di esercizio. Si realizza così un nuovo strato di c.a., in sostituzione del precedente, che collabora efficacemente con i profili in ferro sottostanti, formando di

fatto un unico elemento strutturale. Durante la fase di posa delle piastre verranno realizzate delle demolizioni nelle murature perimetrali in corrispondenza delle travi per creare degli ancoraggi a coda di rondine che consentono di legare il solaio con le murature perimetrali.

Interventi in copertura:
Constatato il degrado di una parte del solaio di copertura si prevede la sostituzione e la realizzazione di una nuova copertura con struttura portante in legno lamellare con impermeabilizzazione e manto di copertura in coppi.
Finiture ed impianti:
Ad intervento di consolidamento avvenuto si procederà al rifacimento delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico provvedendo al ripristino dei collegamenti ai pubblici servizi. In merito alla tipologia saranno previsti nuove pavimentazioni per per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno ripristinate in parte con intonaco e tinteggiate con colori consoni all'ambiente circostante senza modificare le parti ove sono presenti elementi in pietra e decorazioni.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***237 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 6 Sp4***
  € 67.445,41

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 06 SP 04 (a gestione privata), ubicati a San Martino in Pensilis in Via del Pendio. Presidente del Cosorzio PEU N° 06 SP 04 è il Dott. MARZANO Enrico.
I proprietari dell'immobile sono: Campofredano Antonio, Ciccollitto Anna Maria, Marzano Enrico.
In catasto specificato al Foglio n°29 Part. n°262-276-133.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
L'edificio presenta le seguenti carenze costruttive:
Cattiva organizzazione degli apparecchi murari, assenza di collegamenti tra le pareti e gli elementi strutturali degli orizzontamenti, che risultano non vincolati e soggetti a slittamenti, orizzontamenti senza collegamenti di piano (cordoli), irregolarità della maglia muraria in elevazione.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riattazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Interventi di progetto:
Irrigidimento mediante soletta armata alleggerita solidale ai profilati in acciaio, collegamento alle murature perimetrali, inserimento di ferri sulla superficie di intradosso dei solai, intervento sulla muratura portante col metodo "cuci e scuci", sostituzione di architravi, posa in opera di catene e tiranti. Saranno inoltre realizzate chiusure di nicchie e porte giudicate troppo ampie, nuove canne fumarie in sicurezza, sigillature delle lesioni presenti in tutto il fabbricato.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***238 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 37 Sp1***
  € 221.495,62

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 37 SP 01 (a gestione pubblica), ubicati a San Martino in Pensilis (CB) in Via Roma e Via Municipio. In catasto specificato al Foglio N°29 part. N°531-532-2016-517.
I proprietari del Peu sono i Sig.ri Bacile Maria Concetta, Di Martino Maria Michela, De Santis Salvino, Lanciano Maria Nicoletta, Di Bello Giuseppina.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Danni riscontrati:
Lesioni diffuse sulla muratura portante e sulle tramezzature.
Mancanza di cordoli di collegamento tra solai e murature portanti,
Lesioni in corrispondenza degli architravi nelle aperture;
Dissesto e deterioramento del solaio di copertura in legno.
Interventi proposti:
Interventi sulle murature di elevazione
Scuci e cuci
Considerato che la muratura risulta lesionata o degradata in zone limitate circoscrivibili per il consolidamento si prevede il ripristino della continuità muraria attraverso la rimozione degli elementi (lapidei o laterizi) lesionati o degradati e la realizzazione di una nuova tessitura muraria con nuovi elementi sani senza interrompere la funzione statica della muratura nel corso dell'applicazione o nella creazione della connessione efficace tra elementi di incroci e martelli murari, da realizzare, nei tratti in cui esiste una discontinuità netta, attraverso la messa in opera di morse tra incroci murari..
Durante l'esecuzione dei lavori si dovranno realizzare puntellature e opere di sostegno provvisionali per le parti del manufatto interessate dall'intervento per prevenire crolli o deformazioni indesiderate.
Si realizzano infine ammorsature adeguate alle murature esistenti sia trasversali che paralleli al piano della muratura.
Interventi sui solai:
Per quanto riguarda i solai in acciaio e laterizi è sufficiente un intervento di consolidamento.
Per quanto riguarda il consolidamento questo verrà effettuato sui solai misti in acciaio e laterizio e consisterà nella realizzazione di un nuovo massetto in c.a., rete elettrosaldata, piastre in acciaio saldate ai profili in ferro sottostanti previo svuotamento delle voltine . Operativamente l'intervento consiste nella demolizione del pavimento, nella demolizione del sottostante massetto esistente in conglomerato cementizio, fino a portare alla luce la faccia superiore dei profili IPE portanti e dei laterizi costituenti le voltine che costituiscono l'attuale solaio. Vengono poi posizionate le piastre da saldare sui singoli profili ed a completamento, viene poi gettato in opera il massetto armato con rete elettrosaldata opportunamente dimensionata in base ai carichi di esercizio. Si realizza così un nuovo strato di c.a., in sostituzione del precedente, che collabora efficacemente con i profili in ferro sottostanti, formando di fatto un unico elemento strutturale. Durante la fase di posa delle piastre verranno realizzate delle demolizioni nelle murature perimetrali in corrispondenza delle travi per creare degli ancoraggi a coda di rondine che consentono di legare il solaio con le murature perimetrali.
Interventi in copertura
Constatato il degrado di una parte del solaio di copertura si prevede la sostituzione e la realizzazione di una nuova copertura con struttura portante in legno con impermeabilizzazione, e manto di copertura in coppi.
Finiture ed impianti
Ad intervento di consolidamento avvenuto si procederà al rifacimento delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico provvedendo al ripristino dei collegamenti ai pubblici servizi. In merito alla tipologia saranno previsti

nuove pavimentazioni per per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno ripristinate in parte con intonaco e tinteggiate con colori consoni all'ambiente circostante senza modificare le parti ove sono presenti elementi in pietra e decorazioni.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***239 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 4 Sp1 € 696.278,65***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 04 SP 01 (a gestione privata), ubicati a San Martino in Pensilis in Largo Santa Maria. In Catasto specificato al Foglio N°29 Part. N° 140.-144.
Trattasi di Consorzio a gestione privata con Presidente il Sig. Francesco Renzi.
I proprietari sono: Battista Giuseppina, Caramanico Nicola, Del Pinto Mario, Giuliano Anna, Recino Giuseppe, Del Pinto Franco, Ceglia Teresa, Melfi Michele, Renzi Francesco.
L'immobile, come detto in precedenza si è sviluppato lungo un pendio, ed è caratterizzato da un'epoca di costruzione risalente alla prima metà del novecento. Da un'indagine più accurata circa la disposizione degli ambienti e la delimitazione dei muri portanti, è facile dedurre che l'intero PEU si è sviluppato in momenti diversi, costituito dall'aggregarsi di diverse cellule. Questa tesi è avvalorata anche da un attento rilievo geometrico e strutturale, che ci ha permesso di definire le caratteristiche principali dell'intero blocco. L'aggregazione delle proprietà sono avvenute sempre curando gli ammorsamenti; difatti non si rilevano giunti di contatto nella muratura. Si rilevano invece vani porte murati e/o aperti successivamente derivati dal trasferimento delle proprietà.

– Indagine strutturale e vulnerabilità

Il PEU 04 SP01 presenta una struttura portante in muratura di pietra costituita da setti ortogonali tra loro collegati e da solai di piano la cui disposizione di orientamento è rilevabile dagli elaborati grafici.
Di seguito si descrivono i singoli elementi strutturali;
Strutture di fondazione e saggi eseguiti:
Le fondazioni del fabbricato sono costituite dalla naturale continuazione della muratura in pietra ed estese per una profondità di circa 1.00 metro.
Da un'analisi dello stato di fatto e di danno della struttura si non si rilevano lesioni imputabili a cedimenti fondali.
Strutture portanti verticali e saggi eseguiti:
Le numerose pareti a faccia vista hanno permesso di conoscere la natura delle murature che risulta essere in pietra grossolanamente squadrata con doppio paramento senza collegamenti. Le malte sono di calce in cattivo stato di conservazione (soprattutto le parti esposte) e con limitate caratteristiche meccaniche. Nel piano di tali murature spesso sono inserite travi di legno di ripartizione e ammorsamento.
Lo spessore medio delle murature e di circa 70 cm variabile in altezza.
Da una valutazione geometrica si rileva la presenza di numerosi vuoti (nicchie e canne fumarie) che indeboliscono la muratura.
Si riscontra la presenza di diversi setti realizzati con mattoni pieni.
Per quanto riguarda il calcolo delle aree resistenti dei setti ed il confronto con le percentuali limite si rimanda all'allegato "Schede Calcolo Contributo"
Strutture portanti orizzontali e saggi eseguiti:
I solai, visibili da numerose fotografie sono, in acciaio e voltine e/o tavelloni in laterizio privi di soletta di irrigidimento e scarsamente vincolati alle murature; numerosi sono i casi di sconnessione tra gli

elementi.
Si rilevano anche la presenza di volte in laterizio ai livelli inferiori
Tutti i solai sono privi di soletta di irrigidimento e di cordoli in cemento armato e/o incatenamenti che costituiscono vincolo di incastro con le murature portanti. Inoltre non sono conformi a norma sismica.
Strutture di copertura e saggi eseguiti:
La copertura, perfettamente visibile, è costituita da una struttura in travi di legno sormontate da un tavolato chiuso scollegata dalla muratura portante e per la maggior parte in pessimo stato di conservazione.
Si riscontra anche la presenza di diversi solai realizzati in cemento armato.
Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio.
DESCRIZIONE DELLO STATO DI DANNO, ANALISI CRITICA DEL QUADRO FESSURATIVO E DELLE CARENZE DELL'EDIFICIO, ED INDIVIDUAZIONE DEI MECCANISMI DI COLLASSO PROBABILI.
L'analisi del danno è stata condotta confermando la valutazione effettuata dal Progetto Preliminare Semplificato, riconducendosi alle soglie stabilite nel D.C. n. 52/03 punto 4. Di seguito si descrive lo stato di danno, comunque per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati grafici.
Il PEU in esame presenta lesioni diagonali passanti nei locali del terzo e quarto livello.
Lo stato di danno descritto comporta la classificazione nella soglia di danno grave.
QUADRO FESSURATIVO
Il danneggiamento principalmente della struttura è rappresentato da gravi dissesti nelle murature con lesioni passanti che interessano diversi livelli
Le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie e la presenza di volte spingenti, permette di supporre l'assenza di un efficace collegamento tra la struttura muraria e gli orizzontamenti: l'ipotesi è confortata anche dallo stato di dissesto rilevato nell'edificio in conseguenza del sisma.
In accordo con lo stato di dissesto rilevato nell'edificio prodotto dal sisma subito, si osserva inoltre che il comportamento della struttura muraria è caratterizzato da inefficace vincolo di collegamento tra le murature ortogonali e tra gli orizzontamenti e le pareti. Ciò non consente un comportamento d'insieme.
La lettura del quadro fessurativo permette di individuare possibili meccanismi di collasso che con maggiore probabilità possono interessare la struttura in esame, rappresentati principalmente: dal ribaltamento semplice, dal ribaltamento composto con trascinamento di cunei di distacco appartenenti alle pareti ortogonali, dalla flessione verticale e dalla flessione orizzontale.
2. DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI PIÙ OPPORTUNI PER LIMITARE LA VULNERABILITÀ DELL'EDIFICIO IN RELAZIONI AI MECCANISMI INDIVIDUATI.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli Interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma (BURM n. 8 del 16.04.2005), l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico".
I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.
Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature, onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza.
Vista la similarità delle tipologie strutturali tra i vari edifici, si descrivono gli interventi per l'intero comparto, evidenziando le situazioni particolari.
Fondazioni:
Non si prevede il rinforzo in fondazione in quanto anche se di modesto dimensioni le pressioni in fondazione sono inferiori ai carichi ammissibili per i terreni sottostanti.
Strutture portanti verticali:

In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica.
Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Si provvederà ad inserire nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico ove la struttura ne è carente.
Strutture portanti orizzontali:
Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi dei acciaio e tavelloni in laterizio. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Anche le volte in mattoni saranno consolidate con lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e con cordolo in acciaio.
Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola.
Copertura:
Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a. ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Le coperture in cemento armato saranno demolite e sostituiti da nuovi solai realizzati in legno.
Il manto di copertura sarà realizzato con coppi in laterizio.
Finiture ed impianti:
L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc.
In merito alla tipologia saranno previsti pavimenti per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno tutte intonacate. Il manto di copertura sarà in coppi di laterizio con il riutilizzo di parte di quelli esistenti. I canali di gronda saranno in rame e gli infissi saranno in legno.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
INTERVENTI PROPOSTI:
Poiché il quadro fessurativo e le verifiche locali e globali allo stato di fatto hanno abbondantemente evidenziato le carenza strutturali dell'edificio, il progetto ha previsto l'eliminazione di tali carenze e il collegamento tra le parti strutturali, attraverso il sistema di interventi sopra descritti.
Gli interventi progettati hanno l'obiettivo principale di riparare i danni causati dagli eventi sismici, di

eliminare le vulnerabilità presenti e di apportare un miglioramento del comportamento strutturale alle azioni sismiche. Nel perseguire l'obiettivo si è tenuta sempre presente la natura dell'immobile, cercando di operare interventi il meno invasivi possibile e compatibili con l'esigenza di conservazione delle caratteristiche strutturali e architettoniche dell'intero edificio.
Per quanto riguarda la verifica statica delle tensioni medie di compressione si è intervenuti allo stato di progetto prevedendo degli interventi per il miglioramento delle resistenze della muratura, quali interventi di cuci e scuci ed iniezioni di malta.
I risultati numerici delle verifiche effettuate allo stato attuale hanno evidenziato delle carenze di resistenza dell'edificio a sopportare azioni di taglio e flessionali fuori dal piano, richiamano quindi la necessità di eseguire interventi volti al collegamento reciproco delle parti e all'eliminazione degli elementi di vulnerabilità presenti nella struttura. Alla luce di queste considerazioni si è intervenuti prevedendo il rifacimento o il consolidamenti dei solai di piano e di copertura, l'inserimento di nuovi setti murari e il miglioramento delle caratteristiche degli elementi murari con iniezioni di malta o con interventi cuci e scuci.

- ***240 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 8 Sp1 € 158.143,55***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 08 SP 01 (a gestione pubblica), ubicati a San Martino in Pensilis (CB) in Via San Pietro, Largo Trinità e Vico Carminiello.
In catasto specificato al Foglio N°29 Part. N°265-266-267-268, di proprietà dei Sig.ri Vitale Maria Concetta, Vitale Angela Maria, langiano Michele, Zurro Maria Michela, Vitale Nicola, Carfagna Salvino, Larotonda Giovanna, Vitale Leontina.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Nell'immobile sono stati riscontrati danni alle murature perimetrali con fenomeni di ribaltamento delle pareti, condizione ulteriormente aggravata dalla assenza dei cordoli e delle catene. Sono ecidenti lesioni diffuse sulle volte al piano terra e sulla muratura portante.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
INTERVENTI PROPOSTI:
Inserimento di tiranti posti sui vari livelli per aumentare la rigidezza dei solai;
Consolidamento dei solai;
Consolidamento delle volte in mattoni con l'utilizzo di resine epossidiche;
Risarcitura di lesioni tramite iniezione di malta speciale;
Demolizione e ricostruzione del tetto fatiscente.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***241 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 33 Sp2 € 136.949,24***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 33 SP 02 (a gestione pubblica), ubicati a San Martino in Pensilis (CB) in Via Matteotti. In Catasto specificato al Foglio Nà29 Part. N° 617 Sub 1-2-3.
I proprietari del PEU sono i Sig.ri Ventrone Maria, Odorisio Carlo, Raeta Raffaele, Di Zillo Michelina.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati

dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Danni Riscontrati:
L'edificio presenta lesioni alla chiave dell'arco sulla volta a piano terra e lesioni diffuse sulle volte degli altri piani, sulle murature e sui solai.
Sono stati riscontrati danni alle murature portanti perimetrali e lesioni vistose su tramezzature.
Si notano dissesti nei pavimenti del piano primo.
Interventi proposti:
Consolidamento delle volte in mattoni con rinforzi in fibra di carbonio;
Consolidamento delle murature lesionate;
Inserimento di tiranti ai vari livelli;
Demolizione e ricostruzione del solaio tra il primo ed il secondo livello.
Sostituzione di architravi;
Risarcitura di lesioni diffuse.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***242 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 43 Sp1 € 98.606,79***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 43 SP 01 (a gestione pubblica), ubicati a San Martino in Pensilis (CB) in Via Stella e Via Miracoli.
In Catasto specificato al Foglio N°29 Part. N°408.
I proprietari del PEU sono i Sig.ri Colabella Antonio V., Di Iorio Maria, Basile Silvana.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Danni rilevati:
L'edificio presenta lesioni diffuse sulle volte e sulle murature, distacchi di intonaco, danni sulle murature perimetrali con fenomeni di ribaltamento, lesioni verticali sui muri portanti e sulle tramezzature, irregolarità dei materiali e debolezze locali.
Interventi di Progetto:
Cosolidamento dei solai;
Inserimento di tiranti ai vari livelli;
Consolidamento delle volte mediante rinforzi con resine;
Risarcitura di lesioni con iniezione di malta speciale;
Demolizione e ricostruzione del tetto spingente e fatiscente.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- *243 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES BS 31 € 103.955,62*

Trattasi di edificio di proprietà della Sig.ra DI MARTINO RITA LUCIA, ricadente nell'ambito del PES BS 31 (a gestione privata), ubicati nel comune di San Martino in Pensilis in località Colle San Giovanni. In Catasto specificato al Foglio n°44 Part. N°88.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e consistono in crollo totale della parete posteriore, crollo parziale delle pareti laterali, lesioni sui setti portanti, deformazione del piano di copertura. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Demolizione e ricostruzione" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione e la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
La nuova struttura verrà realizzata in cemento armato con la stessa sagoma del fabbricato esistente nel pieno rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni.

- *244 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 22 Sp1 € 170.958,46*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 22 SP 01 (a gestione pubblica), ubicati a San Martino in Pensilis (CB) in Piazza Umberto I N°30-31-32.
In Catasto specificato al Foglio n°29 Part. N°653-654-655, di proprietà dei Sig. ri bacile, Minieri Michele, Minieri Giuseppe, D'Adderio Giovanni, Tozzi Antonio.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Danni Riscontrati:
L'edificio presenta lesioni diffuse sulle volte, sulle murature e sui solai, sono presenti fenomeni di ribaltamento delle pareti, evidenti lesioni verticali sulla muratura portante.
Interventi Proposti:
Inserimento di catene e tiranti ai vari livelli di piano.
Consolidamento delle volte in mattoni mediante l'utilizzo di fibre di carbonio.
Consolidamento dei solai.
Consolidamento della muratura portante col metodo del "cuci e scuci".
Risarcitura di lesioni isolate.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- *245 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 6 Sp1 € 157.432,87*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 06 SP 01 (a gestione privata), ubicati a San Martino in Pensilis in Piazza della Vittoria. In Catasto specificato al Foglio N°29 part. N°133 Sub. 9-13-15.
Trattasi di Consorzio privato denominato "Opera Divina Misericordia – Marzano" con sede in san Martino in pensilis Largo baronale n°3 C.F. 91026440700, Presidente del Consorzio Dott. Marzano Enrico.
I proprietari dell'immobile sono: MARZANO Enrico e MARZANO Maria Grazia.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Indagine strutturale e vulnerabilità
Il sisma del 31/10/2002 non ha provocato particolari danni diffusi alle strutture portanti del fabbricato, come è possibile riscontrare dall'esame delle Tavv. nn. 07 e 08 (quadro fessurativo e relativa documentazione fotografica) del progetto annesso. Tuttavia la tipologia di lesioni e la loro collocazione, specialmente al primo piano, denotano delle gravi carenze strutturali che, unitamente ai molteplici difetti costruttivi presenti, evidenziano una notevole vulnerabilità dell'edificio.
L'evento sismico ha messo in evidenza tutti i difetti costruttivi dell'edificio, realizzato senza nessun accorgimento di sicurezza strutturale.
Le lesioni presenti (esterne ed interne) sono da riferirsi a deficienze locali della muratura stessa, giunti non realizzati correttamente e ad interventi effettuati in epoche passate, quando ancora non esisteva una corretta cultura antisismica. Si osserva come si sono lesionati gli architravi dei vani porta, come sono emerse fessurazioni diffuse nei punti dove è localizzata la presenza di canne fumarie nello spessore della muratura, come sia stata indebolita la capacità di resistenza dei maschi murari a causa della realizzazione di nicchie.
Il danneggiamento principale della struttura, però, è rappresentato dalle varie lesioni alle murature trasversali in prossimità degli incroci con la parete prospiciente la piazza.
Le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie, anche a causa di difetti costruttivi (posizionamento apertura di vani porta) e manca un efficace collegamento tra la struttura muraria e gli orizzontamenti. Ciò non consente un comportamento scatolare d'insieme.
Un'attenta analisi visiva generale unitamente alla lettura del quadro fessurativo porta ad individuare il possibile meccanismo significativo di collasso che con maggiore probabilità può interessare la struttura in esame, rappresentato, principalmente, dal ribaltamento semplice della parete principale, prospiciente la piazza.
La carenza di collegamenti, l'orditura degli orizzontamenti che, al piano terra, sono posti paralleli ai lati lunghi dell'edificio lasciando scariche e non vincolate dette pareti e che, al primo piano presentano volte che generano spinte non contrastate sulle medesime pareti rappresentano condizioni ideali a far innescare detto meccanismo.
Alla luce di quanto asserito, l'edificio attualmente presenta le seguenti carenze costruttive:
- Assenza di un corretto comportamento scatolare;
- Cattiva organizzazione degli apparecchi murari;
- Assenza di collegamenti tra le pareti e gli elementi strutturali degli orizzontamenti, che risultano non vincolati, soggetti a slittamento e al mutuo movimento delle singole parti componenti;
- Orizzontamenti senza collegamenti di piano (cordoli);

INTERVENTI IN PROGETTO
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

Si riportano, di seguito, brevi note esplicative sulle procedure attivate per la redazione dell'annesso progetto di recupero dell'immobile che, comunque, è stato elaborato nel rispetto del "Protocollo di Progettazione per gli Interventi su Immobili Privati..." (D.C. n 76 del 03/08/2005 e n. 10 del 10/01/2006).
Come punto di partenza c'è stata la scelta (obbligata) della tipologia di intervento che è scaturita da quanto disposto nel D.C. n. 35 del 06/04/2005 unitamente al risultato della compilazione della scheda PER, di accompagnamento al progetto. Da essi è derivata la tipologia di intervento della "Riparazione con miglioramento sismico" a cui è abbinato il livello di contributo "L2", il tutto basato sul "Danno Grave" riscontrato.
I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.
Nello specifico gli interventi in progetto al fine di ottenere gli obbiettivi detti sono i seguenti:
- Edificio
Per garantire il comportamento scatolare dell'edificio, annullare il possibile meccanismo del ribaltamento delle facciate longitudinali e contrastare le spinte delle volte a copertura del primo piano, si provvederà ad inserire due file di tiranti trasversali a livello degli orizzontamenti. Questi saranno realizzati con barre di acciaio filettate, piastre e dadi di tenuta.
- Fondazioni:
Non si prevedono interventi sulle fondazioni in quanto le pressioni indotte sono inferiori ai carichi ammissibili per il terreno sottostante.
- Strutture portanti verticali:
In merito alle murature portanti si provvederà innanzitutto a consolidarle, ove lesionate, mediante tecnica del cuci e scuci nelle parti maggiormente danneggiate utilizzando materiali similari all'esistente. Verranno rafforzate mediante placcaggio con betoncino armato alcune pareti lesionate al piano terra. Si provvederà poi, ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica.
Saranno eliminati i vuoti nelle murature che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o realizzati con strutture non idonee saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Alcuni vani porta verranno irrigiditi tramite cerchiature. Si provvederà, infine, ad inserire nuovi setti trasversali portanti in laterizio semipieno sismico nel sottotetto (timpani) in sostituzione di quelli attuali.
- Strutture portanti orizzontali:
Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai a copertura del piano terra, in quanto eccessivamente deformabili, costituiti da travi dei acciaio e voltine in laterizio. L'intervento verrà realizzato mediante l'inserimento, nell'intradosso, di tre profilati per solaio orditi perpendicolarmente, in grado non solo di irrigidire e vincolare i singoli elementi strutturali ma anche di annullare gli effetti negativi delle murature portanti in falso, collocate su di essi.
Le volte al primo piano saranno consolidate mediante l'utilizzo, nell'estradosso, di lamine in fibra di carbonio disposte in modo da irrigidirle senza provocare inutili appesantimenti.
Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura portante e, pertanto, viene conferita agli orizzontamenti la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un miglioramento del comportamento a scatola.
- Copertura:
Tutta la struttura di copertura verrà smontata per dare la possibilità di realizzare nuovi timpani in muratura semipiena e il cordolo in c.a. di coronamento. Si provvederà poi a sostituire tutti gli elementi ammalorati, strutturali e non, con materiali similari. Inoltre gli arcarecci verranno fissati ai timpani mediante apposite selle in acciaio con relativo moncone innestato nella muratura.
Si provvederà, successivamente ad un'adeguata impermeabilizzazione delle falde. infine, Il manto di copertura sarà ricollocato e reintegrato nelle parti rovinate.
Finiture:

L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture strettamente connesse all'esecuzione delle opere strutturali e alla riparazione di quelle danneggiate.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***246 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 28 Sp1***
  € 967.406,27

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 28 SP 01 (a gestione pubblica), ubicati a San Martino in Pensilis (CB) in Via Marconi. In catasto specificato al Foglio N°29 Part. N°708-709-710-711-712-713-714-715-716.
I proprietari del PEU sono i Sig.ri Verlengia Mario, savignano Biagio, Di Bernardo Nicoletta, Rossi Maria, D'Avirro Michele, Di Bello Michele, Di Bello Nicola, Iavasile Maria Rosaria, Gasbarro Nicoletta, D'Avirro Grazietta.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Danni riscontrati:
Lesioni diffuse sulla muratura portante:
Mancanza di cordoli a livello dei piani;
Presenza di dissesti in corrispondenza degli architravi.
Interventi proposti:
Intervento sulla muratura portante col metodo del cuci e scuci;
Realizzazione di betoncino armato in aderenza al paramento murario;
demolizione e ricostruzione di parte della muratura portante;
Sostituzione degli architravi posti sulle aperture;
realizzazione di cordoli in acciaio per il collegamento delle strutture orizzontali con i maschi murari.
Inserimento di tiranti orizzontali per contrastare l'azione di ribaltamento delle pareti fuori piombo.
Consolidamento dei solai.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

MONTAGANO

- ***247 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 54 Sp3***
  € 68.509,73

PEU 54 SP 03 a gestione privata
Titolare: PETRONE Angiolina - Via Adriatica 63 - 86023 Montagano

L'immobile, risalente ai primi anni del 1900, si colloca all'interno del centro urbano nella schiera di fabbricati che dalla Via Adriatica scende verso Via Vignale nel Comune di Montagano. E' censito in catasto al foglio 23 particella 667. Si presenta di pianta irregolare e si sviluppa mediamente su n.4 livelli fuori terra collegati da una scala interna. La destinazione d'uso dell'intero fabbricato è quella di civile abitazione. E' presente un piano seminterrato con una superficie utile abitabile pari a mq. 31,41. Il piano terra e il primo piano hanno una superficie utile di circa mq. 30,00. Mentre al secondo piano la superficie utile abitabile risulta di mq. 34,49. E' presente un sottotetto non abitabile. Complessivamente sviluppa una superficie di 135,71 mq con una volumetria (V.P.P.) di 659,57 mc..
Il sottoprogetto è stato inserito in classe di priorità A con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, di tipo Significativo per la presenza di danni dipendenti dal Sisma 2002 e in particolare per lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti per una estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello e per lesioni concentrate nelle murature e nelle volte di ampiezza almeno pari a 3 mm.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Gli interventi, mirati al recupero statico dell'edificio, riguardano sostanzialmente il consolidamento delle pareti verticali, degli elementi orizzontali di piano e delle volte a crociera presenti al piano seminterrato e la totale sostituzione degli altri elementi orizzontali agli altri piani e alla copertura. L'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edificio un comportamento scatolare, in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti.
Il fabbricato è costituito da una struttura portante in muratura realizzata con tipologia a sacco, la natura dei blocchi è grossolanamente squadrata, le strutture portanti orizzontali sono costituite da diverse tipologie, ovvero da struttura in legno per la copertura e struttura in travi di acciaio e voltine in laterizio per la maggior parte dei locali. Le fondazioni, riprendendo la tipologia delle strutture murarie in elevazione, sono del tipo lineare e continuo a pianta chiusa. Non vi sono particolari caratteristiche o elementi di pregio artistico o ornamentali.
Gli interventi principali previsti in sede progettuale, al fine di ottenere un miglioramento del comportamento strutturale dell'edificio sottoposto ad azioni di tipo sismico, sono rivolti al consolidamento delle strutture murarie in elevazione, costituite principalmente da murature di pietrame e alla sostituzione degli elementi orizzontali di copertura, ad eccezione degli elementi orizzontali di piano e delle volte a crociera in pietrame presenti al piano seminterrato per le quali sono previste opere di consolidamento.
In dettaglio le lavorazioni previste per il ripristino delle strutture verticali sono: applicazione di rete FRP, interna, con apposita malta bicomponente; posa in opera di tiranti a tutti gli impalcati, costituiti da barre tonde in acciaio filettate all' estremità ed ancoraggi con chiave a stella, realizzazione di incorniciature in c.a. sempre in opera.
Per gli elementi orizzontali invece è prevista la totale sostituzione mediante demolizione della copertura, attualmente in travi di legno e tavolame, con nuovi costituiti da travi di legno lamellare e tavolame per la copertura e il consolidamento mediante angolare in ferro ad effetto cordolo dei solai di piano.
Gli interventi proposti sono tutti rivolti al miglioramento del comportamento dell'edificio in presenza di forze orizzontali, quindi al conferimento di un maggior grado di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche.
E' previsto, ovviamente, il ripristino delle finiture del fabbricato, ma senza sostanzialmente modificarne la natura a meno di lievi modifiche migliorative sia per le funzionalità sia per le caratteristiche igienico-sanitarie. Per quanto riguarda le finiture esterne, le facciate saranno intonacate al civile, con ultimo strato di finitura, di mm.2, con aggiunta di terre colorate direttamente nell'impasto. Saranno rivalutati i prospetti mediante il recupero dei portali in pietra di tipo semplice presenti agli ingressi del piano terra e l'apertura delle finestre. I tetti saranno coperti con manto di coppi mentre grondaie, scossaline e pluviali

saranno in rame, il tutto con materiale tipo antichizzato.
All'interno dell'unità immobiliare è prevista la realizzazione di nuove tramezzature, con blocchi forati di laterizio di spessore cm.8, l'intonacatura al civile di tutte le pareti e dei soffitti, la tinteggiatura a tempera di colore tenue, la posa in opera delle nuove pavimentazioni in mattonelle di gres di dimensioni standard e del relativo zoccoletto di battiscopa. Infine le porte interne saranno del tipo tamburate con intelaiatura perimetrale in legno abete e struttura cellulare interna a nido d'ape, impiallacciate su entrambi i lati e con cerniere e maniglie in ottone lucido. E' prevista la realizzazione a nuovo degli impianti elettrici presenti, realizzati con materiali certificati ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, dotati quindi di marchiature CEI.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***248 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 30 Sp1 € 102.101,04***

Il PES 30 Sp. 01 del Comune di Montagano è gestito privatamente e la destinataria del finanziamento è la Signora IACOVINO Loredana. Il fabbricato si colloca al di fuori del centro urbano, in zona rurale, del Comune di Montagano, in località Difesa n.1, ed è censito in catasto al foglio 27 particella 339. Edificato intorno agli anni 70', l'immobile è costituito da un'unica unità immobiliare ad uso abitativo. E' di forma rettangolare di dimensioni esterne mt. 9,40 x 6,85 e si sviluppa su due livelli, entrambi fuori terra, dei quali il piano terra adibito a zona giorno ed il piano primo a zona notte. E' presente un piccolo porticato a protezione dell'ingresso, costruito in un secondo momento e non ben collegato al fabbricato stesso. Detto porticato sarà completamente demolito e non ricostruito. Complessivamente sviluppa una superficie di 138,54 mq con una volumetria (V.P.P.) di 429,87 mc..
Per quanto concerne la definizione della soglia di danno, il sottoprogetto è stato inquadrato, così come dichiarato dai tecnici progettisti, tra il danno Grave in quanto è stata riscontrata la presenza delle seguenti condizioni:
- lesioni diffuse sulle murature portanti per un'estensioni superiore al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello;
- schiacciamenti nelle murature;
- lesioni concentrate nelle murature di ampiezza pari almento a 3 mm;
- lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
Le murature portanti sono in blocchi di cls e malta cementizia, mentre il solaio del piano primo e quello di copertura, quest'ultimo a doppia falda, sono in latero cemento, realizzati con travetti di c.a.p. e laterizio. Il solaio di sottotetto è invece in travi di legno e tavolato. La scala di collegamento tra il piano terra ed il piano primo è in legno, mentre il piano sottotetto è accessibile mediante botola posta nel disimpegno del piano primo.
Le criticità riscontrate nella struttura del fabbricato riguardano prevalentemente i cordoli di fondazione di limitata ampiezza e pertanto con superficie d'appoggio sul terreno di fondazione non sufficiente, le murature in blocchi di cls di limitato spessore e poste a distanze eccessive e il peso eccessivo dei solai in latero cemento.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
L'intervento prevede sostanzialmente il recupero del fabbricato mediante opere di sostituzione o rinforzo degli elementi strutturali, il rifacimento delle finiture e degli impianti tecnologici, il tutto conservando lo stato attuale del fabbricato a meno di lievi modifiche legate sostanzialmente agli

interventi di miglioramento sismico.
Per quanto riguarda le strutture portanti, sia verticali, costituite da murature portanti in blocchi di cls, che orizzontali e di copertura, realizzati in travetti di c.a.p. e laterizio per il primo impalcato e quello di copertura e in legno per quello di sottotetto, sono previsti fondamentalmente interventi di consolidamento anche con parziale sostituzione. In dettaglio le lavorazioni previste per il ripristino delle strutture verticali sono:
- esecuzione di controfondazioni in c.a., poste all'esterno ove possibile ed internamente per il lato in adiacenza ad altro fabbricato. Le controfondazioni saranno debitamente collegate alle fondazioni in c.a. esistenti;
- realizzazione di nuova fondazione in c.a. per il nuovo muro di spina centrale da realizzare in blocchi di laterizio dal piano terra all'impalcato di copertura;
- realizzazione di un nuovo muro di spina in blocchi di laterizio per muratura portante in zona sismica. Il nuovo muro sarà poggiato su fondazione continua in c.a., debitamente collegato alle murature ortogonali esistenti e collegato ai vari livelli sia ai solai che ai cordoli perimetrali con cordoli in c.a.;
- consolidamento e rinforzo delle murature esistenti realizzate con blocchi di cls mediante fasce in fibre di carbonio applicate con resina adesiva epossidica bicomponente previa spicconatura dell'intonaco esistente;
- demolizione parziale di murature in blocchi di laterizio e sostituzione con nuova muratura in blocchi di laterizio per murature portanti in zona sismica da eseguire al piano terra nell'angolo in adiacenza con altro fabbricato in modo da poter ripristinare il giunto sismico nella fascia di cordolo ove non correttamente eseguito nella costruzione del secondo fabbricato.
Le verifiche statiche degli elementi strutturali costituenti il fabbricato sono state eseguite ipotizzando diversi meccanismi di collasso della struttura ed in particolare: taglio per le azioni complanari sull'intera struttura, pressoflessione per le azioni ortogonali e ribaltamento dei setti maggiormente sollecitati. Nell'analisi sono stati considerati i carichi derivanti dal peso proprio degli elementi sia murari che di orizzontamento, inoltre per gli orizzontamenti è stato considerato anche il carico accidentale. Le verifiche del fabbricato per i tre meccanismi di collasso sono state eseguite nella condizione di stato di fatto e nella condizione di progetto.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***249 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 65 Sp1***
  € 149.348,95

Il PEU n° 65 Sp 01 è a gestione pubblica. L'aggregato in oggetto, realizzato tra il 1919 e il 1945, è ubicato nel centro urbano del Comune di Montagano. E' censito in catasto al Fg.23 particelle n. 740. Il fabbricato, a tipologia d'uso abitativo, è regolare sia in planimetria che in altimetria e si sviluppa su quattro livelli fuori terra collegati tramite scale interne. Complessivamente sviluppa una superficie di 234,80 mq. con una volumetria (V.P.P.) di 1.282,86 mc..
Il PEU in esame è stato suddiviso in due sottoprogetti; il sottoprogetto in oggetto è stato inserito in classe di priorità A e con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, del tipo significativo per la presenza di lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti e negli orizzontamenti per un'estensione superiore al 30 % della superificie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello.
Le fondazioni del sottoprogetto sono di natura continua costituite dalla naturale continuazione della muratura sovrastante in elevazione con modesti allargamenti dello spessore.
Le strutture verticali sono realizzate completamente in muratura portante a blocchi lapidei squadrati.
Le strutture orizzontali, fatta eccezione di alcuni casi nei quali sono stati effettuati interventi di consolidamento, non possono considerarsi "rigide" per l'assenza di cordoli perimetrali ed inoltre non

sono ben collegate alle strutture verticali. E' stata riscontrata una tipologia unica di orizzontamenti: solai realizzati con travi in legno e tavolato. Oltre alla quasi completa assenza di cordoli perimetrali non è stata riscontrata in alcuni casi la presenza di catene ai vari livelli.
La copertura è realizzata a due falde, con travi in legno e non presenta cordoli perimetrali nè catene.
Il danneggiamento principale della struttura, in seguito al sisma del 2002, è rappresentato prevalentemente dalle seguenti carenze strutturali:
- presenza di lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti
- pareti portanti non ben ammorsate tra di loro
- strutture orizzontali "non rigide" per l'assenza di cordoli perimetrali ed in alcuni casi non ben collegate alle strutture verticali.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Gli interventi, rivolti a migliorare le condizioni di sicurezza di parti strutturali critiche e conseguire un miglioramento sismico della costruzione nel suo complesso, riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. L'obiettivo fondamentale degli interventi è quindi quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti.
In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate. Si provvederà ad eseguire iniezioni onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti. Il rinforzo della muratura dei cantonali e degli incroci si otterrà mediante il metodo delle iniezioni armate.
L'irrigidimento degli orizzontamenti si otterrà mediante l'inserimento di elementi di collegamento della scatola muraria, nel rispetto delle tecnologie esistenti, quali cordoli e solette in conglomerato cementizio armato, volti a incrementare la connessione della scatola muraria e migliorare la distribuzione dei carichi. Si prevedono incatenamenti perimetrali. I solai, tutti danneggiati, saranno ricostruiti in putrelle di ferro e tabelloni di laterizio con rete e cordoli.
Per quanto riguarda la copertura, l'intervento previsto riguarda principalmente un miglioramento della struttura esistente. In particolare si prevede un ripristino dell'attuale copertura con elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a..
Non sono stati previsti particolari interventi sulle fondazioni poichè i danni riscontrati non sono direttamente relazionabili ad una insufficiente resistenza delle fondazioni.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***250 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 49 Sp23 € 351.620,62***

Il Sp. n° 23 del PEU 49 è gestito privatamente e il titolare, destinatario del finanziamento, è il Signor TAGLIAFERRI Francesco. La costruzione in oggetto, sita nel centro urbano del Comune di Montagano, con ingresso principale dal Corso Umberto I ed affaccio posteriore su via Palma, risale agli inizi del 900'. A monte prosegue una schiera di abitazioni, mentre, a valle, è presente una piccola chiesa di proprietà della stessa ditta proprietaria del SP in esame. Sia il fabbricato suddetto che la chiesa adiacente, essendo stati dichiarati "di interesse particolarmente importante ai sensi della (allora vigente) legge 01.06.1939 n. 1089" risultano sottoposti a vincolo con Decreto del Ministro per i Beni Ambien¬tali e Culturali del 28-09-1996. In Catasto è identificato al foglio 23 p.lla 606.
Nel corso degli anni, le mutate esigenze funzionali, hanno danno dato luogo a numerose manomissioni

delle strutture dell'immobile, spesso inopportune.
L'immobile presenta una pianta regolare, assimilabile ad un rettangolo di dimensioni pari a circa ml 20,00 x 15,50. Allo stato di fatto il fabbricato si articola su cinque livelli, così destinati:
- piano seminterrato, con tre locali adibiti a cantine a cui si accede da via Palma e da una scala di servizio interna del piano terra. I suddetti locali si estendono solo per una piccola parte del fabbricato;
- piano terra, con l'ingresso principale costituito dall'androne centrale e la scala principale; sono inoltre presenti una cucina con accesso diretto all'esterno, collegata ad una legnaia e con una piccola scala che conduce al piano superiore; dal lato opposto rispetto all'androne sono presenti tre locali oltre ad un piccolo bagno;
- piano primo, interamente destinato ad abitazione, costituito da un pianerot¬tolo, una cucina, un piccolo bagno ricavato in aggetto su via Palma, sei ca¬mere, una sala, una veranda, un terrazzo e tre balconi;
- piano secondo, interamente destinato ad abitazione, costituito da un piane¬rottolo, un bagno probabilmente ricavato dividendo la stanza di lettura colle¬gata ad una sala, due sale, quattro camere di cui una con una cappella pri¬vata;
- sottotetto, praticabile solo parzialmente e privo di destinazione specifica.
Complessivamente sviluppa una superficie di 748,06 mq con una volumetria (V.P.P.) di 3.888,44 mc..
Il SP 23, a seguito degli eventi sismici del 31.10.2002, è stato inserito in classe di priorità A con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, del tipo Significativo per la presenza di lesioni concentrate passanti nelle murature di ampiezza almeno pari a 3 mm e di distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari. A seguito di indagini e saggi eseguiti sulle strutture del fabbricato si è potuto rilevare quanto segue:
- Le fondazioni sono di natura continua, costituite dalla naturale continuazione della muratura in pietra con un lieve aumento di spessore;
- Le strutture portanti verticali sono costituite da muratura in pietra grossolanamente squadrata con doppio paramento. Le malte sono di calce in stato di conservazione variabile da scadente a discreto, ma comunque con limitate caratteristiche meccaniche. Negli incroci si è rilevata l'assenza di efficaci ammorsature. La tessitura dei muri è risultata regolare, nè si è riscontrata presenza di vuoti all'interno;.
- Le strutture portanti orizzontali e la copertura, originariamente in legno, sono state in parte sostituite con solai in ferro e laterizio;
- La scala risulta costituita da un gradino in pietra poggiante su due file di laterizi pieni, con una sottostante struttura in laterizi, disposta a forma di volta a crociera, aventi finalità puramente estetica.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
I principali interventi previsti e rivolti a migliorare le condizioni di sicurezza di parti strutturali critiche e conseguire un miglioramento sismico della costruzione nel suo complesso sono i seguenti:
- Interventi sulle fondazioni: Esecuzione di cordoli in c.a. per la fondazione dei nuovi muri.
- Interventi sulle strutture portanti verticali: Chiusura delle lesioni passanti con iniezioni armate di malta; Sigillatura di lesioni non passanti; Connessione di incroci murari con iniezioni armate di malta; Ispessimento delle pareti murarie da realizzare con mattoni pieni; Chiusura o spostamento di vani di porte e finestre posti in prossimità degli incroci dei muri; Ricostruzione in posizione traslata del portale d'ingresso al fine di rialline¬arlo alla muratura sovrastante e creare una connessione longitudinale in¬termedia nella scatola muraria.
- Interventi sulle strutture portanti orizzontali: Rinforzo travi in legno dei soffitti dei piani terra e primo mediante inseri¬mento di profili metallici e controsoffittatura; Rinforzo dei soffitti del piano secondo con travi metalliche connesse alle murature mediante cordoli, anch'essi in metallo, con barre filettate ancora¬te alla muratura tramite iniezioni di malta; Controsoffittatura del piano secondo; Rifacimento della parte centrale del tetto con travi metalliche e tavolato in legno, cordoli in c.a. e recupero dei coppi presenti.

- Interventi sulle scale: Rifacimento della struttura portante della scala mediante solette in cemen¬to armato, sagomate in modo da ricostruire le volte esistenti.

Oltre ai suddetti interventi si prevede anche il ripristino delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc. Gli interventi di finitura saranno compatibili con l'esigenza di tutela del bene immobile.

L'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate, azioni di flessione ortogonale sui setti e prevenire il distacco tra i setti murari ortogonali.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***251 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 18 Sp2 € 223.134,43***

Il PEU n° 18 Sp 02 è a gestione pubblica. L'immobile in oggetto, sito nel centro urbano del Comune di Montagano, è stato costruito agli inizi del 1900. Non sono stati eseguiti ampliamenti o sopraelevazioni e non si riscontrano lavori recenti sulle strutture dell'edificio.

Il fabbricato in esame, ricadente nel SP 02 del PEU 18, è adiacente, con murature a confine comuni, ad un altro edificio, identificato come SP 01, la cui epoca di costruzione è antecedente a quella del SP 02. Catastalmente l'immobile ricade sul Foglio n° 23, particella n° 218.

L'edificio ha forma rettangolare con dimensioni esterne di mt. 11,86x10,17 e si sviluppa:

- su un piano completamente interrato, adibito a cantina, con dimensioni ridotte (mt. 2,25x3,60) rispetto alla superficie dei piani sovrastanti;
- su un piano secondo seminterrato, adibito a deposito e servizi;
- su un piano primo seminterrato, adibito ad abitazione;
- su un piano terra ed un piano primo adibiti anch'essi ad abitazione;
- su un piano sottotetto adibito a soffitta.

Complessivamente sviluppa una superficie di 389,41 mq con una volumetria (V.P.P.) di 1.763,75 mc..

Il SP 02, a seguito degli eventi sismici del 31.10.2002, è stato inserito in classe di priorità A con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, di tipo Grave per la presenza delle seguenti condizioni di danno:

- lesioni diffuse sulle murature portanti e negli orizzontamenti per un'estensioni superiore al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello;
- lesioni concentrate nelle murature di ampiezza pari almento a 3 mm;
- lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.

Il raggiungimento dell'obbiettivo di verifica geometrica e qualitativa degli elementi strutturali è avvenuto attraverso diversi sondaggi eseguiti sulla struttura stessa e allo stato di fatto è risultato quanto segue:

- le strutture portanti verticali sono in parte in muratura di pietrame (pietra sbozzata) ed in parte in laterizi forati;
- i solai di tutti i piani sono in acciaio e laterizi (putrelle e voltine in laterizio - putrelle e tavelloni in laterizio), mentre il solaio di copertura è costituito da travi in legno e tavolato con sovrastante manto di copertura con tegole in laterizio;
- le scale di collegamento dei piani sono realizzate in acciaio e laterizio;
- le fondazioni, anch'esse in pietrame, sono una naturale continuazione delle murature in elevazione e presentano altezze variabili.

Il quadro diagnostico generale evidenzia un ammaloramento generale delle malte ed un quadro fessurativo articolato e abbastanza diffuso con lesioni passanti che interessano buona parte dei muri

perimetrali e di quelli portanti interni. Alcuni solai, particolarmente quelli dei piani seminterrati, presentano lesioni parallele all'orditura delle travi portanti e, in alcuni casi sono evidenti distacchi tra strutture verticali ed orizzontamenti con sfilamento delle travi in ferro dai maschi murari.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
I principali interventi previsti e rivolti a migliorare le condizioni di sicurezza di parti strutturali critiche e conseguire un miglioramento sismico della costruzione nel suo complesso sono i seguenti:

- Interventi sulle Fondazioni:
- Consolidamento mediante la realizzazione di una platea in c.a. di collegamento delle fondazioni dei maschi murari e di un cordolo in c.a. collegato alla stessa sul fronte longitudinale posteriore dell'edificio.

- Interventi sulle Murature:
- Risanamento delle murature con interventi di "scuci-cuci" nelle zone che presentano lesioni evidenti o fenomeni di elevato degrado di malta, dei giunti o dissesti diffusi sui conci murari;
- Consolidamento mediante iniezioni delle murature;
- Consolidamento delle pareti murarie in corrispondenza delle intersezioni, distinto nei casi di "cantonale" e " martello". Il collegamento è realizzato mediante l'esecuzione di cuciture costituite da fori nei quali vengono infilate delle barre di armatura; chiudono il foro le iniezioni di malta cementizia. L'intervento descritto ha il preminente scopo di migliorare il trasferimento delle azioni taglianti tra murature ortogonali e conferire monoliticità al martello o incrocio murario;
- Realizzazione di alcune piattabande in ferro alle quali si demanda il compito di trasferire i carichi verticali sovrastanti e quello di collegare le singole parti del pannello murario per conferire all'insieme "maschio murario - fascia di piano" un'idonea resistenza nei confronti delle azioni orizzontali. L'intervento di costruzione delle piattabande, prevede l'inserimento di due travi IPE collegate da tiranti filettati alle estremità e bullonati. Si provvederà inoltre al consolidamento della muratura per una fascia di almeno 60 cm al bordo dell'apertura, inserendo alcuni mattoni pieni all'appoggio delle travi metalliche ed iniettando le fascie murarie più direttamente interessate.

- Interventi sui solai:
- Demolizione e ricostruzione del solaio di piano terra (lato sx rispetto all'ingresso) formato da putrelle in ferro e tavelle con solettina in c.a. sp = 4 cm.;
- Consolidamento mediante inserimento di cordolature in carpenteria metallica al piano primo;
- Demolizione e ricostruzione del tetto in legno, previa realizzazione di cordolature in c.a. di testa muri.

L'obiettivo fondamentale degli interventi è quindi quello di assicurare all'edificio la necessaria monoliticità e connessione degli elementi, idonei a conferire alla struttura una più adeguata capacità resistente, sia nei confronti delle forze verticali che di quelle orizzontali.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***252 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 28 Sp4 € 136.912,15***

Il PEU 28 SP 04 è gestito privatamente dal consorzio denominato "Alfredo ventotto" con Presidente il Signor CICCHITTO Giovanni.
L'immobile, edificato antecedentemente al 1800, è ubicato in Via Caduti di Nassiriya nel Comune di Montagano.
Lo stesso è' censito in catasto al foglio 23 particella 332 ed è composto da un piano seminterrato e

quattro piani fuori terra incluso il sottotetto abitabile. Complessivamente sviluppa una superficie di 290,22 mq con una volumetria (V.P.P.) di 1.323,00 mc..
Il sottoprogetto è stato inserito in classe di priorità A con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, di tipo Significativo per la presenza di danni dipendenti dal Sisma 2002 e in particolare:
- lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti per una estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati;
- lesioni concentrate nelle murature di ampiezza pari almeno a 3 cm.

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Il progetto redatto si propone di definire gli interventi necessari ad eliminare il dissesto strutturale con soluzioni compatibili e conformi alle caratteristiche costruttive del fabbricato, in modo da integrare (senza sostituirlo) lo scheletro portante esistente.
Gli interventi principali previsti in sede progettuale, al fine di ottenere un miglioramento del comportamento strutturale dell'edificio sottoposto ad azioni di tipo sismico, sono rivolti alla ristrutturazione mediante il rifacimento dei vetusti i solai di calpestio del terzo livello e nel consolidamento della volta sottostante il calpestio del secondo livello. E' previsto inoltre la realizzazione, trasversalmente alle pareti longitudinali, di un nuovo muro di spina che partendo dal primo livello si ergerà anche ai livelli 2, 3 e 4.
Gli interventi proposti sono tutti rivolti al miglioramento del comportamento dell'edificio in presenza di forze orizzontali, quindi al conferimento di un maggior grado di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche.
E' previsto, ovviamente, il ripristino delle finiture del fabbricato, ma senza sostanzialmente modificarne la natura a meno di lievi modifiche migliorative sia per le funzionalità sia per le caratteristiche igienico-sanitarie.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***253 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 28 Sp3***
  € 78.120,87

Il PEU 28 SP 03 è gestito privatamente dal consorzio denominato "Alfredo ventotto" con Presidente il Signor CICCHITTO Giovanni.
L'immobile, edificato antecedentemente al 1800, è ubicato in Via Caduti di Nassiriya nel Comune di Montagano. E' censito in catasto al foglio 23 particella 329 ed è composto da un piano seminterrato e tre piani fuori terra incluso il sottotetto accessibile. Complessivamente sviluppa una superficie di 119,97 mq con una volumetria (V.P.P.) di 587,43 mc..
Il sottoprogetto è stato inserito in classe di priorità A con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, di tipo Significativo per la presenza di danni dipendenti dal Sisma 2002 e in particolare:
- lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti per una estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati;
- lesioni concentrate nelle murature di ampiezza pari almeno a 3 cm.

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

Il progetto redatto si propone di definire gli interventi necessari ad eliminare il dissesto strutturale con soluzioni compatibili e conformi alle caratteristiche costruttive del fabbricato, in modo da integrare (senza sostituirlo) lo scheletro portante esistente.
Gli interventi principali previsti in sede progettuale, al fine di ottenere un miglioramento del comportamento strutturale dell'edificio sottoposto ad azioni di tipo sismico, sono rivolti alla ristrutturazione mediante il rifacimento dei vetusti solai di calpestio del tipo in ferro e voltine del terzo livello e nel consolidamento della volta in pietra sottostante il calpestio del secondo livello e del solaio sottotetto.
Gli interventi proposti sono tutti rivolti al miglioramento del comportamento dell'edificio in presenza di forze orizzontali, quindi al conferimento di un maggior grado di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche.
E' previsto, ovviamente, il ripristino delle finiture del fabbricato, ma senza sostanzialmente modificarne la natura a meno di lievi modifiche migliorative sia per le funzionalità sia per le caratteristiche igienico-sanitarie.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***254 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 38 Sp1 € 189.800,90***

PEU 57 SP 01 a gestione privata
Denominazione: Consorzio "Ricostruzione n. 57" – Presidente: Sig. MUCCINO Nicola -Via Adriatica n. 25 - 86023 Montagano
La costruzione in oggetto, sita nel centro urbano del Comune di Montagano, in Via Adriatica e Via Vignale, è identificata in Catasto al Foglio 23 p.lle 679-680. L'anno di costruzione è antecedente al 1919. Ricadente nel SP 01 del PEU 57, il fabbricato in questione risulta caratterizzato da completa continuità strutturale e fisica, compatezza delle sagome sia in pianta che in elevazione e sostanziale corrispondenza delle quote degli orizzontamenti, a meno di piccole differenze. Risulta complessivamente composto da n.4 unità immobiliari, 3 delle quali destinate a funzioni abitative. Si sviluppa su più livelli fuori terra, identificabili in generale con:
- un piano terra-seminterrato adibito a locali accessori alle abitazioni ubicate ai livelli superiori;
- un piano intermedio adibito prevalentemente a funzione abitativa ma con presenza di alcuni locali utilizzati come depositi e scantinati;
- un piano primo adibito esclusivamente a funzione abitativa;
- un soprastante piano secondo destinato a funzione abitativa;
- un piano terzo/sottotetto adibito in parte a soffitte e in parte utilizzato come zona notte.

Complessivamente sviluppa una superficie 376,91 mq con una volumetria (V.P.P.) di mc. 1.597,94. Le strutture portanti sono generalmente realizzate con muratura ordinaria di pietre a spacco di discreta qualità e discretamente intessute, legate con malta di modesta qualità strutturale. Tali murature sono impostate su strutture di fondazione contro-terra realizzate con lo stesso tipo di materiale ed aventi lo stesso spessore dei sovrastanti pannelli murari senza evidenti segni di cedimento. I livelli oltre il piano terra presentano alcune strutture murarie portanti di facciata realizzate con muratura di laterizio semipieno, testimonianza di interventi di rifacimento delle facciate avvenuti in periodi relativamente recenti. Per quanto concerne gli orizzontamenti si rileva la presenza di volte strutturali di tipo a "vela", in muratura di pietra a spacco, al piano terra-seminterrato. Nei successivi livelli in elevazione gli orizzontamenti sono rappresentati da solai in legno o da solai con struttura in ferro e laterizio. Tutti gli orizzontamenti presenti risultano sprovvisti di adeguate cordonature di ammorsamento ai muri d'ambito. Le coperture presenti, a differente pendenza, presentano struttura prevalentemente moderna in laterocemento o in ferro e tavelloni ad eccezione di una sola porzione ancora in struttura lignea

originaria con travi in legno e tavolato sormontato da coppi. Tali strutture di copertura, ad eccezione di quest'ultima, si rivelano tutte spingenti alle sottostanti pareti portanti, ma presentano adeguato ammorsamento e collegamento alle suddette murature mediante cordolatura continua di sommità a tutto spessore, in cls armato. Il SP in esame, a seguito degli eventi sismici del 31.10.2002, è stato inserito in classe di priorità A con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, Significativo per la presenza delle seguenti condizioni di danno:

- lesioni diffuse di qualunque tipo, nelle murature portanti o negli orizzontamenti, per una estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi interessati, a qualsiasi livello;
- lesioni concentrate passanti, nelle murature portanti o nelle volte, di ampiezza almeno pari a 3 mm.

Nelle strutture verticali dell'immobile sono state rilevate prevalentemente le seguenti tipologie di danno:

- lesioni ad andamento diagonale nei maschi murari, nelle pareti trasversali e di spina;
- lesioni ad andamento diagonale nei parapetti sopra ed attraverso architravi di porte e finestre.

Nelle strutture orizzontali si è riscontrata la presenza di lesioni parallele all'orditura di solai e coperture, sfilamento dagli appoggi delle travi portanti di solai e coperture e lesioni da distacco dai muri. Altri segni di dissesti riscontrati possono essere ricondotti a situazioni di precarietà localizzate, derivanti da modifiche o lavorazioni per sottrazione e/o addizione successive alla realizzazione del corpo di fabbrica principale (canne fumarie, vuoti, nicchie, vani finestre/porte).

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

I principali interventi previsti in progetto sono i seguenti:

- consolidamento e rinforzo delle murature con iniezioni di malta a base di calce idraulica e chiusura di nicchie e fori mediante tecnica scuci-cuci con elementi lapidei o in mattoni pieni;
- riparazione delle lesioni con iniezioni di malta a base di calce idraulica e/o mediante la tecnica scuci-cuci con elementi lapidei o in mattoni pieni;
- ricostruzione di porzioni murarie portanti con materiale lapideo dello stesso tipo di quello preesistente, legato con idonea malta cementizia;
- ispessimento di pannelli murari portanti, di spessore inadeguato, mediante realizzazione di muratura di rinforzo in aderenza in mattoni pieni legati con malta cementizia;
- realizzazione di collegamenti di piano fra strutture orizzontali e verticali mediante inserimento di tiranti metallici orizzontali, collegati alle previste cordolature metalliche dei solai;
- consolidamento dei solai esistenti in ferro e laterizio mediante realizzazione di adeguata cordolatura di collegamento ai muri portanti d'ambito, con profilati metallici angolari chiodati alle murature;
- demolizione dei solai in legno e rifacimento di nuovi solai con struttura in acciaio e tavelloni;
- rinforzo di architravi e piattabande di aperture esistenti;
- realizzazione di cordoli di sommità a coronamento dei muri d'imposta della copertura;
- smantellamento delle strutture lignee delle coperture esistenti e rifacimento di nuove coperture leggere con struttura in acciaio e legno;
- spicconatura e rifacimento degli intonaci interni ed esterni con successiva tinteggiatura;
- demolizione delle rampe di scala esistenti non riparabili e realizzazione di scale di collegamento interno del tipo "a giorno", con struttura leggera in legno;
- adeguamento igienico-sanitario e realizzazione ex-novo degli impianti nelle unità che ne risultano sprovviste.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***255 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 57 Sp1***
  € 181.031,71

PEU 57 SP 01 a gestione privata
Denominazione: Consorzio "Ricostruzione n. 57" – Presidente: Sig. MUCCINO Nicola -Via Adriatica n. 25 - 86023 Montagano
La costruzione in oggetto, sita nel centro urbano del Comune di Montagano, in Via Adriatica e Via Vignale, è identificata in Catasto al Foglio 23 p.lle 679-680. L'anno di costruzione è antecedente al 1919. Ricadente nel SP 01 del PEU 57, il fabbricato in questione risulta caratterizzato da completa continuità strutturale e fisica, compatezza delle sagome sia in pianta che in elevazione e sostanziale corrispondenza delle quote degli orizzontamenti, a meno di piccole differenze. Risulta complessivamente composto da n.4 unità immobiliari, 3 delle quali destinate a funzioni abitative. Si sviluppa su più livelli fuori terra, identificabili in generale con:
- un piano terra-seminterrato adibito a locali accessori alle abitazioni ubicate ai livelli superiori;
- un piano intermedio adibito prevalentemente a funzione abitativa ma con presenza di alcuni locali utilizzati come depositi e scantinati;
- un piano primo adibito esclusivamente a funzione abitativa;
- un soprastante piano secondo destinato a funzione abitativa;
- un piano terzo/sottotetto adibito in parte a soffitte e in parte utilizzato come zona notte.

Complessivamente sviluppa una superficie 376,91 mq con una volumetria (V.P.P.) di mc. 1.597,94. Le strutture portanti sono generalmente realizzate con muratura ordinaria di pietre a spacco di discreta qualità e discretamente intessute, legate con malta di modesta qualità strutturale. Tali murature sono impostate su strutture di fondazione contro-terra realizzate con lo stesso tipo di materiale ed aventi lo stesso spessore dei sovrastanti pannelli murari senza evidenti segni di cedimento. I livelli oltre il piano terra presentano alcune strutture murarie portanti di facciata realizzate con muratura di laterizio semipieno, testimonianza di interventi di rifacimento delle facciate avvenuti in periodi relativamente recenti. Per quanto concerne gli orizzontamenti si rileva la presenza di volte strutturali di tipo a "vela", in muratura di pietra a spacco, al piano terra-seminterrato. Nei successivi livelli in elevazione gli orizzontamenti sono rappresentati da solai in legno o da solai con struttura in ferro e laterizio. Tutti gli orizzontamenti presenti risultano sprovvisti di adeguate cordonature di ammorsamento ai muri d'ambito. Le coperture presenti, a differente pendenza, presentano struttura prevalentemente moderna in laterocemento o in ferro e tavelloni ad eccezione di una sola porzione ancora in struttura lignea originaria con travi in legno e tavolato sormontato da coppi. Tali strutture di copertura, ad eccezione di quest'ultima, si rivelano tutte spingenti alle sottostanti pareti portanti, ma presentano adeguato ammorsamento e collegamento alle suddette murature mediante cordolatura continua di sommità a tutto spessore, in cls armato. Il SP in esame, a seguito degli eventi sismici del 31.10.2002, è stato inserito in classe di priorità A con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, Significativo per la presenza delle seguenti condizioni di danno:
- lesioni diffuse di qualunque tipo, nelle murature portanti o negli orizzontamenti, per una estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi interessati, a qualsiasi livello;
- lesioni concentrate passanti, nelle murature portanti o nelle volte, di ampiezza almeno pari a 3 mm.

Nelle strutture verticali dell'immobile sono state rilevate prevalentemente le seguenti tipologie di danno:
- lesioni ad andamento diagonale nei maschi murari, nelle pareti trasversali e di spina;
- lesioni ad andamento diagonale nei parapetti sopra ed attraverso architravi di porte e finestre.

Nelle strutture orizzontali si è riscontrata la presenza di lesioni parallele all'orditura di solai e coperture, sfilamento dagli appoggi delle travi portanti di solai e coperture e lesioni da distacco dai muri. Altri segni di dissesti riscontrati possono essere ricondotti a situazioni di precarietà localizzate, derivanti da modifiche o lavorazioni per sottrazione e/o addizione successive alla realizzazione del corpo di fabbrica principale (canne fumarie, vuoti, nicchie, vani finestre/porte).
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
I principali interventi previsti in progetto sono i seguenti:

- consolidamento e rinforzo delle murature con iniezioni di malta a base di calce idraulica e chiusura di nicchie e fori mediante tecnica scuci-cuci con elementi lapidei o in mattoni pieni;
- riparazione delle lesioni con iniezioni di malta a base di calce idraulica e/o mediante la tecnica scuci-cuci con elementi lapidei o in mattoni pieni;
- ricostruzione di porzioni murarie portanti con materiale lapideo dello stesso tipo di quello preesistente, legato con idonea malta cementizia;
- ispessimento di pannelli murari portanti, di spessore inadeguato, mediante realizzazione di muratura di rinforzo in aderenza in mattoni pieni legati con malta cementizia;
- realizzazione di collegamenti di piano fra strutture orizzontali e verticali mediante inserimento di tiranti metallici orizzontali, collegati alle previste cordolature metalliche dei solai;
- consolidamento dei solai esistenti in ferro e laterizio mediante realizzazione di adeguata cordolatura di collegamento ai muri portanti d'ambito, con profilati metallici angolari chiodati alle murature;
- demolizione dei solai in legno e rifacimento di nuovi solai con struttura in acciaio e tavelloni;
- rinforzo di architravi e piattabande di aperture esistenti;
- realizzazione di cordoli di sommità a coronamento dei muri d'imposta della copertura;
- smantellamento delle strutture lignee delle coperture esistenti e rifacimento di nuove coperture leggere con struttura in acciaio e legno;
- spicconatura e rifacimento degli intonaci interni ed esterni con successiva tinteggiatura;
- demolizione delle rampe di scala esistenti non riparabili e realizzazione di scale di collegamento interno del tipo "a giorno", con struttura leggera in legno;
- adeguamento igienico-sanitario e realizzazione ex-novo degli impianti nelle unità che ne risultano sprovviste.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***256 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 41 Sp2 € 210.479,45***

Il PEU 41 Sp 02 è a gestione privata. Il complesso immobiliare in oggetto, risalente ai primi anni del 1900, si colloca all'interno del centro urbano del Comune di Montagano, nella schiera di fabbricati che dal Corso Umberto I scende verso Via Appennini, tra Vico Cenisio e Vico Storto Puzzillo. In Catasto è censito al foglio 23 part.lle 850, 550 e 549. L'immobile, di pianta irregolare, si sviluppa mediamente su n.4 livelli fuori terra e comprende 3 unità immobiliari, tutte per civile abitazione. Complessivamente sviluppa una superficie di 318,73 mq con un volume (V.P.P.) di 1.423,32 mc..
Il complesso in esame, a seguito degli eventi sismici del 31.10.2002, è stato inserito in classe di priorità A con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, Significativo per la presenza delle seguenti condizioni di danno:
- lesioni concentrate nelle murature e nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm;
- distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari.

Il fabbricato è caratterizzato da una struttura portante verticale in muratura realizzata con tipologia a sacco in blocchi di pietra grossolanamente squadrati. Le strutture portanti orizzontali sono costituite da strutture in legno per le coperture ed i locali più datati e in travi di acciaio e voltine in laterizio per gli altri locali. Non vi sono particolari caratteristiche o elementi di pregio artistico o ornamentale.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
L'intervento di riparazione con miglioramento sismico previsto in progetto mira sostanzialmente al recupero statico dell'edificio mediante il consolidamento o la ricostruzione degli elementi strutturali, ed ovviamente al ripristino delle rifiniture del fabbricato, ma senza sostanzialmente modificarne la natura a meno di lievi modifiche migliorative sia per le funzionalità sia per le caratteristiche igienico-sanitarie.

In dettaglio le lavorazioni previste per il ripristino delle strutture verticali sono: esecuzione di platea in c.a. di controfondazione, interna ai corpi di fabbrica, con collegamenti passanti nelle vecchie fondazioni; applicazione di rete FRP, interna-esterna, con apposita malta bicomponente; sostituzione parziale della muratura di pietrame in alcune zone non omogenee mediante il metodo del cuci e scuci; consolidamento della murature in pietrame mediante iniezioni di malta a base di calce; posa in opera di tiranti in acciaio a tutti gli impalcati ed in entrambe le direzioni, costituiti da barre tonde in acciaio filettate all'estremità ed ancoraggi con chiave a stella, realizzazione di incorniciature in c.a. sempre in opera.
Per gli elementi orizzontali invece è prevista la totale sostituzione mediante demolizione della copertura, attualmente in travi di legno e tavolame, con nuovi costituiti da travi di legno lamellare e tavolame per la copertura e il consolidamento mediante angolare in ferro ad effetto cordolo dei solai di piano.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate
L'obiettivo fondamentale dei suddetti interventi è quindi quello di assicurare all'edificio la necessaria monoliticità e connessione degli elementi, idonei a conferire alla struttura una più adeguata capacità resistente, sia nei confronti delle forze verticali che di quelle orizzontali.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***257 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 40 Sp2 € 189.730,17***

Il PEU n° 40 Sp n° 02 è a gestione pubblica. Il complesso immobiliare in oggetto, risalente ai primi anni del 1900, si colloca all'interno del centro urbano del Comune di Montagano, nella schiera di fabbricati che dal Corso Umberto I° scende verso Via Appennini nel Comune di Montagano, tra Via Cenisio e Via Gottardo. In Catasto è censito al foglio 23 part.lle 528, 529, 530, 531, 532 e 533.
L'immobile, di pianta irregolare, si sviluppa mediamente su n.4 livelli fuori terra e comprende 6 unità immobiliari, tutte per civile abitazione. Complessivamente sviluppa una superficie di 339,24 mq con un volume (V.P.P.) di 2.070,25 mc..
Il sottoprogetto in esame, a seguito degli eventi sismici del 31.10.2002, è stato inserito in classe di priorità A con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, Significativo per la presenza delle seguenti condizioni di danno:
- lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti e negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello;
- lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm.
Il fabbricato è caratterizzato da una struttura portante verticale in muratura realizzata con tipologia a sacco in blocchi di pietra grossolanamente squadrati. Le strutture portanti orizzontali sono costituite da strutture in legno per le coperture ed i locali più datati e in travi di acciaio e voltine in laterizio per gli altri locali. Non vi sono particolari caratteristiche o elementi di pregio artistico o ornamentale.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
L'intervento in progetto mira sostanzialmente al recupero statico dell'edificio mediante il consolidamento o la ricostruzione degli elementi strutturali, ed ovviamente al ripristino delle rifiniture del fabbricato, ma senza sostanzialmente modificarne la natura a meno di lievi modifiche migliorative sia per le funzionalità sia per le caratteristiche igienico-sanitarie.
In dettaglio le lavorazioni previste per il ripristino delle strutture verticali sono: esecuzione di platea in c.a. di controfondazione, interna ai corpi di fabbrica, con collegamenti passanti nelle vecchie fondazioni; applicazione di rete FRP, interna-esterna, con apposita malta bicomponente; sostituzione

parziale della muratura di pietrame in alcune zone non omogenee mediante il metodo del cuci e scuci; consolidamento della murature in pietrame mediante iniezioni di malta a base di calce; posa in opera di tiranti in acciaio a tutti gli impalcati ed in entrambe le direzioni, costituiti da barre tonde in acciaio filettate all'estremità ed ancoraggi con chiave a stella, realizzazione di incorniciature in c.a. sempre in opera.
Per gli elementi orizzontali invece è prevista la totale sostituzione mediante demolizione sia della copertura che dei solai di piano, attualmente in travi di legno e tavolame, con nuovi costituiti da travi di ferro IPE 160 ed elementi di laterizio per i solai di piano e travi di legno lamellare per la copertura.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
L'obiettivo fondamentale dei suddetti interventi è quindi quello di assicurare all'edificio la necessaria monoliticità e connessione degli elementi, idonei a conferire alla struttura una più adeguata capacità resistente, sia nei confronti delle forze verticali che di quelle orizzontali.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***258 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 28 Sp1 € 278.951,73***

Il PEU 28 SP 01 è gestito privatamente dal consorzio denominato "Alfredo ventotto" con Presidente il Signor CICCHITTO Giovanni.
L'immobile, edificato antecedentemente al 1800, è ubicato in Via Caduti di Nassiriya nel Comune di Montagano. E' censito in catasto al foglio 23 particelle 332 e 333 ed è composto da un piano seminterrato e tre piani fuori terra incluso il sottotetto. Complessivamente sviluppa una superficie di 438,02 mq con una volumetria (V.P.P.) di 2.173,53 mc..
Il sottoprogetto è stato inserito in classe di priorità A con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, di tipo Grave per la presenza di danni dipendenti dal Sisma 2002 e in particolare per pareti fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm..
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Il progetto redatto si propone di definire gli interventi necessari ad eliminare il dissesto strutturale con soluzioni compatibili e conformi alle caratteristiche costruttive del fabbricato, in modo da integrare (senza sostituirlo) lo scheletro portante esistente.
Gli interventi principali previsti in sede progettuale, al fine di ottenere un miglioramento del comportamento strutturale dell'edificio sottoposto ad azioni di tipo sismico, sono rivolti alla ristrutturazione mediante il rifacimento di quasi tutti i solai di calpestio esistenti ai vari livelli e nella copertura e nel consolidamento della volta in pietra sottostante il calpestio del secondo livello.
Gli interventi proposti sono tutti rivolti al miglioramento del comportamento dell'edificio in presenza di forze orizzontali, quindi al conferimento di un maggior grado di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche.
E' previsto, ovviamente, il ripristino delle finiture del fabbricato, ma senza sostanzialmente modificarne la natura a meno di lievi modifiche migliorative sia per le funzionalità sia per le caratteristiche igienico-sanitarie.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- *259 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 30 Sp3 € 410.324,47*

Il PEU 30 Sp 03 è a gestito privatamente dal Consorzio denominato "CHIASSETTO PEU N. 30" con Presidente il Signor TRIVISONNO Antonio. La costruzione in oggetto, sita nel centro storico del Comune di Montagano, in Via Maggiore e Vico Chiassetto Iannerone, risale agli inizi del 900'. In Catasto è censita al Foglio 23 p.lle 344, 345, 346, 347, 348, 349 e 350.
L'immobile, di pianta irregolare, si sviluppa mediamente su n.3 livelli fuori terra e comprende 9 unità immobiliari, tutte per civile abitazione. Complessivamente sviluppa una superficie di 833,14 mq con una volumetria (V.P.P.) di 3.069,83 mc..
Il sottoprogetto in esame, a seguito degli eventi sismici del 31.10.2002, è stato inserito in classe di priorità A con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, Significativo per la presenza delle seguente condizione di danno:
- lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti e negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello.
Il fabbricato si presenta in cattive condizioni statiche ed igieniche, con solai interni in legno con sovrastante massetto, murature esterne in pietrame aventi spessori adeguati, ma di scarsa fattura e consistenza e con solaio di copertura in legno. Il piano seminterrato è composto da ambienti adibiti a cantina, parzialmente intonacati e pavimentati, gli ambienti ai piani superiori invece sono parzialmente intonacati al civile e pavimentati con elementi di cotto, presentano infissi esterni ed interni in legno; gli impianti sono presenti ma abbisognano di essere adeguati alle attuali norme in materia.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
L'intervento previsto in progetto mira sostanzialmente al recupero statico dell'edificio mediante il consolidamento o la ricostruzione degli elementi strutturali, ed ovviamente al ripristino delle rifiniture del fabbricato, ma senza sostanzialmente modificarne la natura a meno di lievi modifiche migliorative sia per le funzionalità sia per le caratteristiche igienico-sanitarie.
In dettaglio le lavorazioni previste per il ripristino delle strutture verticali sono: esecuzione di controfondazioni in c.a., interne, con collegamenti passanti nelle vecchie fondazioni; applicazione di rete elettrosaldata, interna-esterna, ben collegata con spinotti metallici eseguiti mediante perforazione a rotazione della muratura in pietrame ed inserimento di ganci in ferro sagomato ed esecuzione di betoncino cementizio dosato con almeno q.li 5,00 di cemento per metro cubo di impasto; sostituzione parziale della muratura di pietrame in alcune zone non omogenee mediante il metodo del cuci e scuci; demolizioni e rifacimento delle murature non idonee in laterizio dei piani secondo e sottotetto con nuove murature in blocchi di laterizio per murature portanti tipo Alveolater; posa in opera di tiranti, agli impalcati terra, primo e secondo, costituiti da barre tonde di tutti gli architravi con nuovi elementi in c.a. gettati in opera e, per le aperture poste in prossimità di incroci, realizzazione di incorniciature in c.a. sempre in opera.
Per gli elementi orizzontali invece è prevista la totale sostituzione mediante demolizione sia della copertura che dei solai di piano, attualmente in travi di legno e tavolame, con nuovi costituiti da travi di ferro IPE 200 ed elementi di laterizio per i solai di piano e travi di legno lamellare per la copertura.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
L'obiettivo fondamentale dei suddetti interventi è quindi quello di assicurare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate, azioni di flessione ortogonale sui setti e prevenire il distacco tra i setti murari ortogonali.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***260 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 17 Sp1 € 445.205,60***

Il PEU 17 Sp 01 è a gestione pubblica. L'aggregato in oggetto, sito nel centro urbano del Comune di Montagano, tra Via Roma, Via Berchet e Via Biferno, è a tipologia d'uso residenziale. La costruzione risale all'incirca alla seconda metà 900' ed è censita in Catasto al foglio 23 p.lle 203, 204, 205 e 818.
Il sottoprogetto in esame, a seguito degli eventi sismici del 31.10.2002, è stato inserito in classe di priorità A con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, Significativo per la presenza delle seguenti condizioni di danno:
- lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello;
- lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm.
Il tipo di aggregato è composto da corpi di fabbrica collegati tra loro e si sviluppa su 2 livelli seminterrati e 4 livelli fuori terra di cui l'ultimo costituito da un sottotetto. Complessivamente sviluppa una superficie di 785,51 mq con una volumetria (V.P.P.) di 3.632,00 mc..
A pianta quadrilatera quasi regolare, presenta invece in altezza diverse irregolarità strutturali; i solai sono sfalsati, la struttura muraria portante è costituita da materiale lapideo a conci sbozzati formanti due paramenti e nucleo interno nei piani seminterrati e in gran parte dei piani in elevazione, mentre per il resto è costituita da mattoni pieni, in particolare per le parti in sopraelevazione. La malta presente appare di discreta qualità. Gli orizzontamenti sono principalmente realizzati con putrelle di acciaio e tavelloni in laterizio con riempimento in cls; la parte sud¬-est dell'aggregato presenta invece solai in laterocemento. Sono presenti anche alcune cantine con coperture a volta. Le coperture, diversamente articolate, sono ad una falda e hanno direzioni sia parallele che ortogonali tra loro. Le falde sono non spingenti e costituite in alcuni casi da solai in laterocemento, in altri da solai in ferro e tavelle, in altri ancora sono realizzate in legno con travoni e tavolato. Il manto di copertura è in coppi laterizi. Il corpo di fabbrica individuato nella parte sud¬-est è l'unico ad avere un collegamento diretto tra tutti i livelli mediante scale rampanti in c.a.. I sottotetti sono accessibili attraverso botole nei solai. Si è rilevata la presenza di murature in falso su solai, seppur nella maggior parte dei casi sostenute da travetti o cordoli in c.a. opportunamente posizionati al di sotto di esse. Le fondazioni risultano essere in muratura continua e non presentano segni di cedimenti o instabilità.
Il quadro diagnostico generale evidenzia uno schema statico resistente piuttosto fragile a causa di carenze strutturali costruttive dell'organismo edilizio, aggravato dagli effetti delle forze orizzontali del sisma.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Gli interventi progettuali posti in atto per il raggiungimento degli obiettivi sono:
Rinforzo dei maschi murari e risarcitura delle lesioni mediante:
Iniezioni di miscele leganti; Inserimento di armature in acciaio nelle murature per ottenere una connessione trasversale; Ringrosso di murature non adeguate; Chiusura di nicchie e aperture; Cerchiature di aperture e inserimento di piattabande in acciaio; Rinforzo di muratura con materiali fibrorinforzati (FRP); Interventi di cuci/scuci.
Miglioramento del collegamento tra murature ortogonali mediante l'inserimento di cordoli in acciaio al livello dei solai per tutti vani costituenti l'edificio.
Rinforzo dei solai al primo e secondo livello mediante l'inserimento di una rete elettrosaldata e il getto di un massetto cementizio.
Consolidamento delle fondazioni con micropali verticali di lunghezza 10 m, ad intersasse massimo di 80 cm realizzati tramite foro minino di 140 mm, inserimento di armatura composta da profilati tubolari in

acciaio S 355 JR secondo UNI EN 10025 del diametro di 88,90 mm e spessore 8 mm del peso di 16 Kg/m, getto di malta cementizia additivata a pressione. I micropali saranno collegati in testa mediante cordoli in c.a. delle dimensioni di 40 x 50 cm. Tali cordoli saranno poi collegati alla fondazione tramite fori passanti nei quali andranno inserite delle armature di collegamento.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***261 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 35 Sp1 € 525.593,33***

Il PEU 35 Sp 01 è a gestione pubblica. Il complesso immobiliare in oggetto, risalente alla fine dell'800' e gli inizi 900', si colloca all'interno del centro storico del Comune di Montagano, in Via Mercato e si sviluppa lungo un pendio. In Catasto è censito al foglio 23 part.lle 420, 421 e 422.
L'immobile, di pianta irregolare, si sviluppa mediamente su n.4 livelli fuori terra e comprende 8 unità immobiliari, tutte per civile abitazione. E' presente un piano seminterrato con diversi locali adibiti a cantine e depositi. Complessivamente sviluppa una superficie di 863,65 mq con una volumetria (V.P.P.) di 3.876,18 mc..
Il sottoprogetto in esame, a seguito degli eventi sismici del 31.10.2002, è stato inserito in classe di priorità A con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, Significativo per la presenza della seguente condizione di danno:
- lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm.
Allo stato di fatto è risultato quanto segue:
- Le fondazioni sono di natura continua costituite dalla naturale continuazione della muratura in pietra ed estese per una profondità di circa cm. 0.50-0.70, con una larghezza di circa venti centimetri superiore a quella della muratura sovrastante. Non si rilevano lesioni imputabili a cedimenti fondali.
- Le strutture portanti verticali sono costituite da muratura in pietra grossolanamente squadrata con doppio paramento senza collegamenti con uno spessore medio di circa 60 cm. Le malte sono di calce in cattivo stato di conservazione e con limitate caratteristiche meccaniche. Da una valutazione geometrica si rileva la presenza di numerosi vuoti (nicchie e canne fumarie) che indeboliscono la muratura.
- I solai sono in acciaio e voltine e/o tavelloni in laterizio privi di soletta di irrigidimento e scarsamente vincolati alle murature; numerosi sono i casi di sconnessione tra gli elementi. Si rilevano anche la presenza di volte in pietra nei livelli bassi e di volte in laterizio nei locali più alti. Tutti i solai sono privi di soletta di irrigidimento e di cordoli in cemento armato e/o incatenamenti che costituiscono vincolo di incastro con le murature portanti.
- La copertura è costituita da una struttura in travi di legno parallele alla gronda sormontate da un tavolato chiuso scollegata dalla muratura portante e per la maggior parte in pessimo stato di conservazione. Si riscontra anche la presenza di un solaio di copertura in latero cemento spingente sulle murature. Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio.
Il quadro diagnostico generale evidenzia un ammaloramento generale delle malte ed un quadro fessurativo articolato e abbastanza diffuso con lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
I principali interventi previsti e rivolti a migliorare le condizioni di sicurezza di parti strutturali critiche e conseguire un miglioramento sismico della costruzione nel suo complesso sono i seguenti:
Interventi sulle Fondazioni: Non si prevede il rinforzo in fondazione in quanto anche se di modesto

dimensioni le pressioni in fondazione sono inferiori ai carichi ammissibili per i terreni sottostanti.
Interventi sulle Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Relativamente alle murature in mattoni forati verranno demolite e sostituite da nuovi setti realizzati in laterizio semipieno sismico.
Interventi sulle Strutture portanti orizzontali: Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi in acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Anche le volte in pietra verranno consolidate con lo svuotamento e la realizzazione di una cappa armata. In altri casi alcuni solai verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai in acciaio e laterizio.
Interventi sulla Copertura: Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso, onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Il manto di copertura sarà realizzato con coppi in laterizio.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
L'obiettivo fondamentale degli interventi è quindi quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***262 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 52 Sp1 € 920.355,73***

Il PEU 52 Sp. 01 è a gestione privata. Il complesso immobiliare in oggetto, risalente ai primi anni del 1900, si colloca all'interno del centro urbano del Comune di Montagano tra il Corso Umberto I, Via Faifoli e Via Adriatica. In Catasto è censito al foglio 23 part.lle 647-648-649-650-651-652 e 827.
L'immobile, di pianta quasi rettangolare, si presenta distinto in 4 livelli di piano e comprende 18 unità immobiliari, per civile abitazione ed in minima parte per attività commerciali o similari. Complessivamente sviluppa una superficie di 2.071,75 mq con una volumetria (V.P.P.) di 8.132,00 mc..
Il sottoprogetto in esame, a seguito degli eventi sismici del 31.10.2002, è stato inserito in classe di priorità A con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, Significativo per la presenza delle seguenti condizioni di danno:
- lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello;
- lesioni concentrate nelle murature e nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm;
- schiacciamenti nelle murature e/o nelle volte;
- distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari.
Il fabbricato si presenta in cattive condizione statiche ed igieniche ed è caratterizzato da una struttura portante verticale in muratura di pietrame avente spessore adeguato, ma di scarsa consistenza. I solai di piano sono di diverse tipologie: in travi di legno e tavolame, a volta in pietrame per il primo livello, in

travi di ferro con collegamento sia tradizionale, quindi con tavelloni, sia con "paccarelle" in legno; sono presenti sporadici solai in c.a.p. e pignatte. I solai sono quasi tutti privi di qualsiasi ammorsamento alle pareti, quindi vi è assenza generalizzata del cordolo; la copertura si presenta con travi in legno e tavolame degradati e avvallati, con alcune parti decisamente al limite del collasso statico. Non vi sono particolari caratteristiche o elementi di pregio artistico o ornamentale.
L'intervento di riparazione con miglioramento sismico previsto in progetto mira sostanzialmente al recupero statico dell'edificio mediante il consolidamento o la ricostruzione degli elementi strutturali, ed ovviamente al ripristino delle rifiniture del fabbricato, ma senza sostanzialmente modificarne la natura a meno di lievi modifiche migliorative sia per le funzionalità sia per le caratteristiche igienico-sanitarie.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
In dettaglio le lavorazioni previste per il ripristino delle strutture verticali sono:
esecuzione di controfondazioni in c.a., poste all'interno, con collegamenti passanti nelle vecchie fondazioni; applicazione di rete elettrosaldata, sia interna e sia esterna a quasi tutti i maschi murari, ben collegata con spinotti metallici eseguiti mediante perforazione a rotazione della muratura in pietrame ed inserimento di ganci in ferro sagomato ed esecuzione di betoncino cementizio dosato con almeno q.li 6,00 di cemento per metro cubo di impasto; sostituzione parziale della muratura di pietrame in alcune zone non omogenee mediante il metodo del cuci e scuci, e precisamente nella muratura del piano sottotetto all'incrocio tra il Corso Umberto I° e Via Faifoli; demolizione e rifacimento delle murature non idonee in laterizio, con nuove murature in blocchi di laterizio per murature portanti tipo Alveolater; posa in opera di tiranti costituiti da barre tonde in acciaio filettate all'estremità ed ancoraggi con chiave a stella; sostituzione totale di tutti gli architravi con nuovi elementi in c.a. gettati in opera e, per le aperture poste in prossimità di incroci, realizzazione di incorniciature in travi di ferro IPE 140, sempre in opera.
Per gli elementi orizzontali invece è prevista la totale sostituzione mediante demolizione sia della copertura che dei solai di piano attualmente in travi di legno e tavolame, con nuovi costituiti da travi in ferro e tavelloni, ammorsati alle pareti ed agganciati ad angolari in ferro ad L e con posa in opera di tiranti del tipo catene ad effetto cordoli di piano.
E' prevista la realizzazione a nuovo di tutti gli impianti oggi presenti, ed in particolare gli impianti elettrici, idrici e di scarico, tutti realizzati con materiali certificati ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, dotati quindi di marchiature CEI.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
L'obiettivo fondamentale dei suddetti interventi è quindi quello di assicurare all'edificio la necessaria monoliticità e connessione degli elementi, idonei a conferire alla struttura una più adeguata capacità resistente, sia nei confronti delle forze verticali che di quelle orizzontali.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

LUCITO

- ***263 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 4 Sp1***
  € 401.018,10

Il progetto prevede interventi di riparazione con miglioramento sismico su immobili privati appartenenti al PEU n. 04 - S.P. n. 1 a gestione pubblica. Il SP è situato nel centro storico del Comune di Lucito, ed è delimitato dalle strade Vico I Due Porte e Via G. Di Carlo, in Catasto sul Foglio n° 20 particella n°843. Il SP, danneggiato dall'evento sismico dell'ottobre del 2002, riporta un livello di danno, così come dichiarato dai progettisti, di tipo "grave" in quanto presenta lesioni passanti che in

corrispondenza di un livello, interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
L'organismo edilizio sviluppa complessivamente una superficie di 824,10 mq con una volumetria (V.V.P) di mc. 4.116,79.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Gli interventi previsti e da adottare, in particolar modo sulle murature esistenti, tendono all'ottenimento di una maggiore uniformità del comportamento delle murature. Attraverso le iniezioni di malta, la ricostruzione di pannelli o l'inserimento di nuovi setti murari si andrà a consolidare parte delle strutture, ma in generale, a seconda dei casi, si realizzeranno i lavori di seguito sommariamente illustrati:
- riparazione localizzata di lesioni e risarcitura delle lesioni passanti di larghezza da cm 2 a 7, compreso taglio a coda di rondine, sigillatura con rottami di mattoni, scaglie di pietra dura, malta di cemento o gesso;
- iniezioni di resine epossidiche;
- sistema tradizionale di scuci e cuci che viene effettuato in presenza di murature lesionate e degradate, ma limitatamente a zone circoscrivibili.
- ricostruzione della consistenza muraria in corrispondenza di cavità, canne fumarie, armadiature e manomissioni di aperture ecc.;
- iniezioni di boiacca con l'impiego di materiali compatibili su ambedue le facciate della parete oggetto dell'intervento per la riaggregazione delle murature;
- consolidamento delle volte;
- demolizioni di tramezzature e pavimenti;
- sostituzione di architravi con nuovi architravi in acciaio;
- posizionamento di tiranti e capochiave disposti nelle due direzioni principali del fabbricato con funzione strutturale di collegamento, contenimento e ritegno.
- posizionamento di cerchiature costituite da acciaio collegati alla muratura adiacente tramite perforazioni armate;
- consolidamento dei solai esistenti con caldana in cls e connettori a taglio.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Detti interventi assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***264 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 7 Sp1***
  € 58.052,27

Il sottoprogetto n. 02 del P.E.U. n. 7 è costituito da unità immobiliari private ed è a gestione pubblica.
Il SP è situato nel centro storico del Comune di Lucito, in Via Due Porte. Catastalmente ricade sul Foglio n° 20 ed è contraddistinto dalla particella n° 907 con sub. n° 3 e dalla particella n° 908 con sub. n° 1, 2, 3 e 4.
Lo stesso è stato danneggiato dall'evento sismico dell'ottobre 2002 riportando un livello di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, di tipo "limite di convenienza" a seguito di demolizioni subito dopo il sisma. Il sottoprogetto si sviluppa su tre livelli fuori terra compreso un piano seminterrato e sviluppa una superficie complessiva di 117,66 mq con una volumetria (V.P.P.) di 595,70 mc.
La struttura è in muratura; gli orizzontamenti sono cositutiti da solai in acciaio con tavelloni e voltine, e quello di copertura è in legno.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Ricostruzione" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

Gli interventi previsti dal tecnico sono:

- Rinforzo dei maschi e riparazione delle lesioni;
- Miglioramento delle caratteristiche meccaniche delle murature;
- Rinforzo e/o sostituzione dei solai con realizzazione di cordoli di collegamento alle murature;
- Sostituzione del solaio di copertura con solaio in acciaio su cordolo in acciaio;
- Ricostruzione della parte demolita con struttura in c.a.;
- Interventi in fondazione con la realizzazione di pali e plinti in c.a..

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***265 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 46 Sp1 € 91.662,20***

Il SP n. 01 del PEU n. 46, a gestione pubblica, è costituito da un'unità immobiliare privata situata nel centro urbano del Comune di Lucito. Le unità edilizie interessate, situate in Via Amici, configurano un'aggregazione tipologica a schiera semplice e presentano mediamente 3 livelli fuori terra.
Catastalmente l'immobile è riportato in Catasto sul Foglio n° 20 ed è contraddistinto dalle particelle n° 342 e 343.
Il SP è costituito da un blocco edilizio di forma rettangolare, che si sviluppa lungo un pendio di forte pendenza; sviluppa una superficie complessiva di 116,43 mq con una volumetria (V.P.P.) di 472,40 mc.
Il SP è stato danneggiato dall'evento sismico dell'ottobre 2002; il livello del danno rilevato, così come dichiarato dai tecnici progettisti, è di tipo "grave" per la presenza di pareti con fuori piombo e lesioni diagonali passanti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
L'intervento di progetto prevede la demolizione del corpo edilizio esistente e la ricostruzione di un nuovo edificio con la stessa sagoma planimetrica e con leggeri adeguamenti in altezza dei due livelli abitabili.
La nuova costruzione sarà realizzata in conglomerato cementizio armato con copertura a doppia falda con linea di colmo parallela al lato lungo del corpo di fabbrica, strutturalmente costituita da un solaio in laterocemento con sovrastante manto di finitura in tegole laterizie a coppi.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Per quanto riguarda le finiture è previsto il montaggio di infissi esterni in legno ed infissi interni in legno tamburato.
Le pavimentazioni previste sono in piastrelle di gres ceramicato e in tutti i servizi sono previsti sanitari in porcellana smaltata. È prevista la realizzazione dell'impianto elettrico secondo la normativa vigente e dell'impianto di riscaldamento a pannelli radianti in ghisa.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***266 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 92 Sp1 € 65.216,65***

Il SP 1 del P.E.U. n.92, a gestione pubblica, è situato on Contrada "Padoni" nell'agro del comune di Lucito, a una distanza di circa quattro chilometri e mezzo in direzione ovest dal centro abitato, a ridosso del confine con il territorio comunale di Limosano. Il PEU in oggetto è stato danneggiato dall'evento sismico dell'ottobre 2002 riportando un livello di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, di tipo grave. Catastalmente ricade sul Foglio n° 4 ed è contraddistinto dalla particella n° 374.
I vari corpi di fabbrica formano in pianta un aggregato di forma irregolare allungata. Le differenze esistenti, in alzato e in pianta, tra i singoli organismi edilizi monocellulari, dimostrano che il processo di costruzione è avvenuto nel tempo senza un preciso disegno.
L'aggregato, che si sviluppa su un versante di notevole pendenza, si articola essenzialmente in tre corpi.
L'immobile sviluppa nel suo complesso 171,61 mq con una volumetria (V.P.P.) di 639,37 mc..
I danni causati dal sisma attengono a dei crolli parziali delle strutture verticali portanti e alle lesioni diagonali passanti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
La struttura muraria contro terra (lato nord) esistente sarà conservata con funzione di contenimento del terreno a monte durante l'esecuzione dei lavori. Le sagome in pianta e in alzato dei nuovi fabbricati ricalcheranno fedelmente quelle degli edifici originari, pur nel rispetto dei requisiti (altezze) minimi richiesti per la corretta fruizione degli ambienti. Il piccolo aggregato sarà diviso in due parti strutturalmente indipendenti giuntate tra di loro. La struttura portante sarà realizzata in muratura di blocchi antisismici; i solai di calpestio e quelli di copertura saranno in laterocemento.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***267 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 7 Sp2 € 109.688,78***

Il sottoprogetto n. 02 del P.E.U. n. 7 è costituito da unità immobiliari private ed è a gestione pubblica.
Il SP è situato nel centro storico del Comune di Lucito, in Via Due Porte. Catastalmente ricade sul Foglio n° 20 ed è contraddistinto dalla particella n° 907 con sub. n° 3 e dalla particella n° 908 con sub. n° 1, 2, 3 e 4.
Lo stesso è stato danneggiato dall'evento sismico dell'ottobre 2002 riportando un livello di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, di tipo "limite di convenienza" a seguito di demolizioni subito dopo il sisma. Il sottoprogetto si sviluppa su tre livelli fuori terra compreso un piano seminterrato e sviluppa una superficie complessiva di 117,66 mq con una volumetria (V.P.P.) di 595,70 mc.
La struttura è in muratura; gli orizzontamenti sono cositutiti da solai in acciaio con tavelloni e voltine, e quello di copertura è in legno.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Ricostruzione" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Gli interventi previsti dal tecnico sono:

- Rinforzo dei maschi e riparazione delle lesioni;
- Miglioramento delle caratteristiche meccaniche delle murature;
- Rinforzo e/o sostituzione dei solai con realizzazione di cordoli di collegamento alle murature;
- Sostituzione del solaio di copertura con solaio in acciaio su cordolo in acciaio;
- Ricostruzione della parte demolita con struttura in c.a.;

- Interventi in fondazione con la realizzazione di pali e plinti in c.a..

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***268 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 16 Sp1 € 88.084,41***

Il Peu n. 16 Sp. 01 del Comune di Lucito è a gestione pubblica; è costituito da un unico sottoprogetto e consta catastalmente di due unità Immobiliari private ubicate in via Borgo da Piedi. Catastalmente l'immobile ricade sul Foglio n° 20 ed è contraddistinto dalla particella n° 1069. Le unità edilizie interessate configurano un'aggregazione tipologica a blocco regolare, presentano n. 3 livelli fuori terra e formano un blocco edilizio di forma rettangolare, che si sviluppa lungo un pendio di forte pendenza. Planimetricamente la superficie complessiva è pari a 111,50 mq con un volume (V.P.P.) di 500,00 mc..
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Il fabbricato è caratterizzato da muratura in pietrame a sacco grossolanamente squadrato con scarsa consistenza, legata con calce aerea di scarse caratteristiche meccaniche. Le strutture murarie presentano inserimenti di materiali non omogenei quali legno e laterizi. Le fondazioni, di tipo continue, sono anch'esse in muratura di pietrame dello stesso spessore delle partizioni murarie in elevazione. Al seminterrato è presente una volta a botte, mentre il solaio del piano terra ha la struttura in legno. La copertura, a due falde con colmo longitudinale, ha anch'essa una struttura principale in travi di legno, poste ad interasse di circa un metro, e tavolato ligneo con sovrastante manto in coppi laterizi.
All'imposta del tetto sul prospetto anteriore del fabbricato è presente un cornicione del tipo a "romanella". Nei muri perimetrali si evincono delle sarciture in laterizi ed in pietra a chiusura di aperture preesistenti.
Il rilievo dello stato di fatto, condotto sulla costruzione e la diagnosi effettuata sugli elementi portanti (verticali ed orizzontali), ha restituito un grave dissesto strutturale generalizzato con un livello di degrado di tipo grave. Tra i maggiori danni riscontrati nel fabbricato si rilevano i dissesti strutturali alle murature con lesioni passanti e diffuse di varie entità, sconnessione tra gli ammorsamenti solai-murature e tra i vari setti murari, distacco dei contonali e gravi lesioni alla volta. Crolli parziali molto gravi, distacchi e sconnessione dei solai.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Ricostruzione" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
L'intervento prevede la demolizione dell'intero corpo edilizio esistente, che costituisce il sottoprogetto e la ricostruzione di un nuovo edificio con la stessa sagoma planimetrica e con leggeri adeguamenti in altezza dei diversi livelli abitabili.
La costruzione prevista, di pianta pressoché rettangolare, è distribuita su due livelli fuori terra ed uno seminterrato. La struttura sarà realizzata in muratura con blocchi di laterizi antisismici di adeguato dimensionamento. La nuova costruzione prevede per le due unità una diversa distribuzione degli spazi interni.
La copertura prevista è a doppia falda con linea di colmo parallela al lato lungo del corpo di fabbrica. Strutturalmente è costituita da un solaio con sovrastante manto di finitura in tegole laterizie a coppi.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari

al 65% .

- *269 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 94 Sp1 € 39.507,11*

Il PEU n. 94 - SP 01 è situato nel centro abitato del Comune di Lucito, è costituito da immobili privati ed è a gestione pubblica. Le unità immobiliari costituenti il SP, ubicate in Via G. De Rubertis, sono caratterizzate da una tipologia costruttiva a schiera semplice, e costituiscono un blocco edilizio di forma irregolare. Catastalmente ricade sul Foglio n° 20 ed contraddistinto dalla particella n° 560 con sub. n° 1, 2 e 3.
Il SP è stato danneggiato dal sisma del 31.10.2002 e riporta un livello di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, del tipo significativo. L'immobile si sviluppa su tre livelli fuori terra ed è costituito da una struttura di muratura di pietrame (piano terra e primo piano) e muratura in mattoni forati (secondo piano e sottotetto). Gli orrizzontamenti sono costituiti da solai in acciaio con voltine di laterizi mentre quello di copertura è in legno. Il S.P. sviluppa una superficie complessiva di 77,45 mq con una volumetria (V.P.P.) di 174, 47 mc..
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
I danni causati dal sisma attengono alle lesioni diffuse nelle murature portanti, alle lesioni concentrate e ai distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali.
Gli interventi strutturali posti in atto per garantire il raggiungimento degli obiettivi sono di seguito riportati:
a) Rinforzo dei maschi e riparazione delle lesioni. Miglioramento delle caratteristiche meccaniche delle murature;
b) Miglioramento del collegamento tra murature ortogonali;
c) Rinforzo e/o sostituzione dei solai con realizzazione di cordoli di collegamento alle murature;
d) Rinforzo e/o sostituzione delle coperture.
Si è previsto, inoltre, il rafforzamento delle fondazioni ed il loro ampliamento in relazione alle sollecitazioni trasmesse(condizioni sismiche). La nuova muratura aggiunta sarà fondata su cordolo in calcestruzzo e sottofondazione.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- *270 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 46 Sp2 € 90.884,49*

Il SP n. 02 del PEU n. 46, a gestione pubblica, è costituito da unità immobiliari private situate nel centro urbano del Comune di Lucito. Le unità edilizie interessate, situate in Via Amici, sono caratterizzate da una tipologia costruttiva a schiera semplice e presentano mediamente 3 livelli fuori terra. Catastalmente l'immobile ricade sul Foglio n° 20 ed è contraddistinto dalle particelle n° 344 e 345 con sub. n° 1, 2 e 3. Il SP è costituito da un blocco edilizio di forma rettangolare, che si sviluppa lungo un pendio di forte pendenza; sviluppa una superficie complessiva di 128,25 mq con una volumetria di 491,81 mc.. Il SP è stato danneggiato dall'evento sismico dell'ottobre 2002; il livello del danno rilevato, così come dichiarato dai tecnici progettisti, è di tipo "grave" per la presenza di pareti con fuori piombo.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa

riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
L'intervento di progetto prevede la demolizione del corpo edilizio esistente e la ricostruzione di un nuovo edificio con la stessa sagoma planimetrica e con leggeri adeguamenti in altezza dei diversi livelli abitabili. La nuova costruzione sarà realizzata in conglomerato cementizio armato con copertura a doppia falda con linea di colmo parallela al lato lungo del corpo di fabbrica, strutturalmente costituita da un solaio in laterocemento con sovrastante manto di finitura in tegole laterizie a coppi. È prevista la realizzazione dell'impianto elettrico secondo la normativa vigente e dell'impianto di riscaldamento a pannelli radianti in ghisa.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Per quanto riguarda le finiture è previsto il montaggio di infissi esterni in legno ed infissi interni in legno tamburato. Le pavimentazioni previste sono in piastrelle di gres ceramicato e in tutti i servizi sono previsti sanitari in porcellana smaltata.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***271 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 3 Sp1 € 927.541,01***

Il S.P. n. 1 del PEU n. 3 del Comune di Lucito è gestito privatamente dal Consorzio/Condominio denominato "Palazzo Capecelatro" con Presidente la Sig.ra CONTINELLI Adriana. Esso è situato nel centro storico del Comune, tra Via Germano di Carlo e Via Garibaldi, in Catasto sul Foglio n° 20, particelle n° 840 con sub. n° 1, 2, 3, 6, 8, 9, 10, 11 e 12 e particella n° 611 con sub. n° 1 e 2 e riporta danni, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dipendenti dal sisma dell'ottobre 2002 con un livello di danno di tipo "Grave".
Il complesso edilizio rappresenta un unico organismo strutturale, abbarbicato su un costone di roccia arenaria, planimetricamente ben identificato in un blocco di forma pressoché rettangolare, con due appendici laterali e cinque livelli fuori terra. Complessivamente sviluppa una superficie di 1.248,10 mq con una volumetria (V.V.P.) di mc. 8.927,62.
L'edificio presenta una muratura compatta, a scarpa, che sale dalla roccia arenaria affiorante; le strutture portanti verticali sono in muratura in pietra del tipo a sacco. Il paramento esterno è costituito da pietre sbozzate di piccola dimensione a vista, mentre in corrispondenza degli spigoli le pietre sono rettangolari di forma regolare e di dimensioni più grandi.
Il paramento murario esterno lato est, prosegue fino a rivestire completamente l'intero costone di arenaria su via Garibaldi, formando, per il suo notevole dislivello una insormontabile muraglia.
Gli orizzontamenti sono costituiti da solai in legno, solai in ferro e volte a botte e crociera.
I solai di copertura sono in legno: restano ancora visibili falde con solai a tripla orditura in cui una fitta incannucciata sostituisce il tavolato.
Attualmente sono presenti le catene collocate in seguito all'intervento di messa in sicurezza del gennaio 2003.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
La logica degli interventi che si intendono realizzare è basata sulle seguenti linee generali:
1. eliminazione delle carenze strutturali sopra rilevate;
2. miglioramento delle caratteristiche di resistenza delle murature, anche con la chiusura di vani e riallineamento delle aperture;

3. ricostruzione delle connessioni trasversali delle murature esistenti e inserimento di nuove murature per ricomporre correttamente la maglia strutturale;
4. riduzione della flessibilità e miglioramento delle caratteristiche di resistenza degli orizzontamenti recuperabili e sostituzione di quelli non recuperabili;
5. eliminazione delle spinte non equilibrate degli archi con parziale chiusura degli archi stessi o inserimento di catene.
In presenza di una roccia arenaria molto consistente non si prevedono interventi in fondazione.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***272 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 4 Sp2 € 255.385,13***

Il progetto prevede interventi di riparazione con miglioramento sismico su immobili privati appartenenti al PEU n. 04 - S.P. n. 2 a gestione pubblica. Il SP è situato nel centro storico del Comune di Lucito, ed è delimitato dalle strade Vico Via Veneto e Via G. Di Carlo, in Catasto sul Foglio n° 20, particella n° 609 con sub. n° 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 e particella n° 1113 con sub. n° 1, 2 e 3.
L'organismo edilizio sviluppa complessivamente una superficie di 505,30 mq con una volumetria (V.V.P) di mc. 2.205,87.
Il SP, danneggiato dall'evento sismico dell'ottobre del 2002, riporta un livello di danno, così come dichiarato dai progettisti, di tipo "grave" in quanto presenta lesioni passanti che in corrispondenza di un livello, interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Gli obiettivi del progetto sono quelli di conferire un miglioramento del comportamento sismico della struttura, di restituire la funzionalità strutturale, estetica e distributiva delle strutture portanti e delle finiture delle abitazioni. Gli interventi previsti e da adottare, in particolar modo sulle murature esistenti, tendono all'ottenimento di una maggiore uniformità del comportamento delle murature. Attraverso le iniezioni di malta, la ricostruzione di pannelli o l'inserimento di nuovi setti murari si andrà a consolidare parte delle strutture, ma in generale, a seconda dei casi, si realizzeranno i lavori di seguito sommariamente illustrati:
- riparazione localizzata di lesioni e risarcitura delle lesioni passanti di larghezza da cm 2 a 7, compreso taglio a coda di rondine, sigillatura con rottami di mattoni, scaglie di pietra dura, malta di cemento o gesso;
- iniezioni di resine epossidiche;
- sistema tradizionale di scuci e cuci che viene effettuato in presenza di murature lesionate e degradate, ma limitatamente a zone circoscrivibili.
- ricostruzione della consistenza muraria in corrispondenza di cavità, canne fumarie, armadiature e manomissioni di aperture ecc.;
- iniezioni di boiacca con l'impiego di materiali compatibili su ambedue le facciate della parete oggetto dell'intervento per la riaggregazione delle murature;
- consolidamento delle volte;
- demolizioni di tramezzature e pavimenti;
- sostituzione di architravi con nuovi architravi in acciaio;
- posizionamento di tiranti e capochiave disposti nelle due direzioni principali del fabbricato con funzione strutturale di collegamento, contenimento e ritegno.
- posizionamento di cerchiature costituite da acciaio collegati alla muratura adiacente tramite perforazioni armate;
- consolidamento dei solai esistenti con caldana in cls e connettori a taglio.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche

strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***273 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 15 Sp2 € 131.316,83***

Il SP 02 del PEU 15 è costituito da immobili privati ed è a gestione pubblica.
L'organismo edilizio costituente il sottoprogetto in esame, è parte di una schiera di edifici; ha pianta rettangolare e ha subito delle sopraelevazioni negli anni. Il fabbricato, danneggiato dal sisma del 31/10/2002 con un livello di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, di tipo "limite di convenienza", è ubicato nel centro storico del Comune di Lucito, in Via Vico Lungo e Via Borgo da Piedi, in catasto sul Foglio n° 20, particelle n° 1014, 1015, 1017, 1018, 1020 e 1021.
I fabbricati hanno subito un crollo parziale, per cui attualmente, solo una parte del SP è ancora presente. I fabbricati crollati e quelli ancora presenti si sviluppano su tre livelli di cui uno seminterrato.
Le strutture verticali sono in muratura in pietra e in mattoni; gli orizzontamenti sono costituiti da putrelle in ferro e voltine o in legno. I solai di copertura sono in legno. Complessivamente sviluppa una superficie di 203,15 mq con una volumetria (V.P.P.) di 803,90 mc..
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Ricostruzione" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Il progetto consiste nella demolizione della parte residua del sottoprogetto esistente e nella realizzazione di una nuova struttura in cemento armato antisismico. L'edificio sarà realizzato mediante fondazioni a piastra in c.a.
Il tratto in elevazione sarà formato da telai in c.a formati da travi e pilastri, i piani saranno collegati tra loro mediante scale in c.a.; i solai di piano e di copertura saranno realizzati in latero-cemento con travetti prefabbricati.
Le tompagnature saranno realizzate in laterizio tipo "Alveolater" con muratura a cassa vuota con isolamento termico. La copertura verrà impermeabilizzata e protetta da manto di tegole in terracotta.
La scelta di tali interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***274 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 6 Sp4 € 282.445,82***

L'intervento riguarda opere mirate alla riparazione ed al miglioramento sismico su unità immobiliari di proprietà di diversi soggetti privati, facenti parte del P.E.U. n° 06, Sottoprogetto n° 4. Il SP è a gestione pubblica. L'immobile oggetto dell'intervento, a seguito del sisma del 31/10/2002, ha subito dei danni, così come dichiarato dai tecnici progettisti, riportando un livello di danno "grave", a causa di lesioni che interessano le strutture verticali e del crollo parziale di alcuni solai in legno.
Il fabbricato di che trattasi è ubicato all'interno del centro storico del comune di Lucito, tra Vico V Due Porte e Vico VI Due Porte, in Catasto sul Foglio n° 20, particelle n° 894 e 895; è composto da un unico corpo di fabbrica a pianta rettangolare ed è costituito da tre piani seminterrati destinati a cantine, un piano terra e un piano primo destinati a civile abitazione, un piano sottotetto e copertura. Nel suo complesso sviluppa una superficie di 353,64 mq con un volume (V.P.P.) di 1.348,02 mc.. La struttura portante è costituita da muratura in pietra a conci sbozzati e limitatamente per alcune pareti da muratura in blocchi laterizi.

I solai di piano sono costituiti in alcuni casi da travi in ferro e voltine e in altri da travi in legno e tavolato; i solai di copertura sono in legno a una e due falde inclinate poco spingenti, con orditura portante in travi in legno e sovrastante tavolato e manto di copertura costituito da coppi in laterizio.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico e sono fondamentalmente le seguenti:
OPERE DI DEMOLIZIONE: Smontaggio di portoni d'ingresso, infissi esterni, porte interne e ringhiere balconi; rimozione di apparecchi igienici e relative rubinetterie, di caldaia murale e di radiatori; spicconatura dell'intonaco per le pareti sia esterne che interne; demolizione dei tramezzi; rimozione di zoccolini battiscopa; smantellamento dei pavimenti e dei rivestimenti;
demolizione del massetto di sottofondo; demolizione dei solai in legno e tavolato e in ferro e voltine; demolizione dei tetti in legno con rimozione del manto di coppi e del tavolato.
OPERE DI RISTRUTTURAZIONE: Realizzazione di nuove fondazioni, delle murature e dei solai di piano per la parte di fabbricato completamente crollato; realizzazione su tutti i livelli calpestabili di solai con travi in ferro e tavelloni in laterizio e sovrastante rete elettrosaldata e soletta collaborante, con le travi opportunamente ancorate nella muratura; realizzazione dei solai di copertura conformati a tetto a due falde e tetto ad una falda mediante travi in legno costituenti l'orditura portante, doppio ordine di tavolato, guaina impermeabilizzante e manto di tegole in coppi con il riutilizzo di parte di quelli esistenti; eliminazione dei vuoti nella muratura (canne fumarie, nicchie, ecc.) con ammorsamento della nuova muratura con quella esistente; muratura di mattoni forati per le tramezzature; realizzazione di architravi mediante utilizzo di putrelle in acciaio per le aperture esterne; fornitura e posa in opera di soglie; intonaco di malta civile per esterno; tinteggiatura delle parti intonacate all'esterno con pittura al silicato; intonaco grezzo per alcune pareti interne; intonaco interno; messa in opera di compluvi e pluviali in lamiera di rame.
OPERE DI FINITURA E IMPIANTI: Fornitura e posa in opera di porte ed infissi per esterni; fornitura e posa in opera di porte in legno per interni, massetto, pavimenti di ceramica, rivestimenti di ceramica , pavimento e zoccolino di klinker ceramico; impianto elettrico (solo per alcune unità immobiliari); impianto idrico e sanitario; impianto termico; messa in opera porte interne.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

CASTELLINO DEL BIFERNO

- ***275 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 2 Sp1 € 265.834,00***

Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 2 SP 1 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno delimitato da Via Chiesa, Via Benedetto Palombo e distinto in Catasto al fg. 15 p.lle 87-834-835, ha un volume totale di 1.327,75 mc ed una superficie totale di 245,00 mq, si sviluppa su 4 piani. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Rag. Nicola PALLADINO, Via De Attellis 6/c di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere riconducibile al LIMITE DI CONVENIENZA PER DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE in sito.
- L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la ricostruzione dall'edificio danneggiato a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato pari al 100%.

A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile.
Si farà ricorso ad interventi di ricostruzione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminate.
Gli interventi di ricostruzione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento.
Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura.
Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici:
a) iniezioni di malta e ricollegamento dei paramenti;
b) Realizzazione di nuovi setti murari per creare omogeneità con i muri perimetrali;
c) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente;
d) Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate;
e) Creazione di cordolature in c.a. e rifacimento delle quinte di copertura;
f) Sostituzione solai ammalorati di copertura in legno con nuovi solai in legno;
g) Sostituzione solai di piano danneggiati e non rispondenti ai requisiti di norma;
h) Interventi di consolidamento mediante l'applicazione su due lati di rete elettrosaldata, betoncino e chiodature armate;
i) Creazione di irrigidimenti di piano sui solai esistenti mediante l'applicazione di elementi in acciaio;
l) Sarciture localizzate della muratura eseguite con tecniche appropriate e con impiego di materiali analoghi a quelli esistenti nel caso di lesioni macroscopiche sulle murature portanti mediante ricorso a sigillature con malte speciali;
m) Operazioni di ripristino di muratura portante lesionata mediante il metodo dello "scuci e cuci";
n) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste.

- ***276 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 2 Sp3 € 190.937,39***

Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 2 SP 3 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno delimitato da Via Chiesa, Via Benedetto Palombo e distinto in Catasto al fg. 15 p.lle 835-836, ha un volume totale di 870,40 mc ed una superficie totale di 202,45 mq, si sviluppa su 4 piani. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Rag. Nicola PALLADINO, Via De Attellis 6/c di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere riconducibile al LIMITE DI CONVENIENZA PER DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE in sito.
- L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la ricostruzione dall'edificio danneggiato a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato pari al 100%.
A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile.
Si farà ricorso ad interventi di ricostruzione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminate.
Gli interventi di ricostruzione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento.
Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura.

Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici:
a) iniezioni di malta e ricollegamento dei paramenti;
b) Realizzazione di nuovi setti murari per creare omogeneità con i muri perimetrali;
c) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente;
d) Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate;
e) Creazione di cordolature in c.a. e rifacimento delle quinte di copertura;
f) Sostituzione solai ammalorati di copertura in legno con nuovi solai in legno;
g) Sostituzione solai di piano danneggiati e non rispondenti ai requisiti di norma;
h) Interventi di consolidamento mediante l'applicazione su due lati di rete elettrosaldata, betoncino e chiodature armate;
i) Creazione di irrigidimenti di piano sui solai esistenti mediante l'applicazione di elementi in acciaio;
l) Sarciture localizzate della muratura eseguite con tecniche appropriate e con impiego di materiali analoghi a quelli esistenti nel caso di lesioni macroscopiche sulle murature portanti mediante ricorso a sigillature con malte speciali;
m) Operazioni di ripristino di muratura portante lesionata mediante il metodo dello "scuci e cuci";
n) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste.

- ***277 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 3 Sp1 € 1.283.963,60***

Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 3 SP 1 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno delimitato da Via Chiesa, Via Benedetto Palombo e distinto in Catasto al fg. 15 p.lle 113-114-874-875-109-110-111-112-876-877-994, ha un volume totale di 4.928,00 mc ed una superficie totale di 1.219,30 mq, si sviluppa su 6 piani. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Sig. Francesco DE LISIO, Via Sant'Egidio, 10 di Frosolone (IS). Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere riconducibile al LIMITE DI CONVENIENZA PER DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE in sito.
- L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la ricostruzione dall'edificio danneggiato a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato pari al 100%.
A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile.
Si farà ricorso ad interventi di ricostruzione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminate.
Gli interventi di ricostruzione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento.
Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura.
Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici:
a) Preservazione delle murature in pietrame di notevoli dimensioni, individuabili ai piani semiterrati;
b) Realizzazione di una struttura portante in pilastri e travi di cls, arretrata rispetto alla posizione delle pareti murarie esistenti per permettere l'allineamento verticale con le murature in pietrame consolidate;
c) Allineamento in altezza di tutti i locali, compreso i seminterrati, per permettere una buon rapporto aeroilluminante;
d) Realizzazione di isolamento a cappotto per tutte le unità immobiliari adibite a civile abitazione , per

garantire un miglior benessere termoigrometrico;

- *278 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 3 Sp2 € 841.293,45*

Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 3 S.P. 2 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno in Via Benedetto Palombo e distinto in Catasto al fg. 15 p.lle 102-103-104-105-878-885-886, ha un volume totale di 3.240,00 mc ed una superficie totale di 850,00 mq, si sviluppa su 5 piani. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Sig. Francesco DE LISIO, Via Sant'Egidio, 10 di Frosolone (IS). Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere riconducibile al LIMITE DI CONVENIENZA PER DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE in sito.
- L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la ricostruzione dall'edificio danneggiato a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato pari al 100%.
A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile.
Si farà ricorso ad interventi di ricostruzione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminate.
Gli interventi di ricostruzione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento.
Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura.
Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici:
a) Preservazione delle murature in pietrame di notevoli dimensioni, individuabili ai piani semiterrati;
b) Realizzazione di una struttura portante in pilastri e travi di cls, arretrata rispetto alla posizione delle pareti murarie esistenti per permettere l'allineamento verticale con le murature in pietrame consolidate;
c) Realizzazione di strutture orizzontali e di copertura in laterocemento.
d) Allineamento in altezza di tutti i locali, compreso i seminterrati, per permettere una buon rapporto aeroilluminante;
e) Realizzazione di isolamento a cappotto per tutte le unità immobiliari adibite a civile abitazione , per garantire un miglior benessere termoigrometrico;

- *279 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 3 Sp3 € 149.137,27*

Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 3 SP 03 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno in Via Benedetto Palombo e distinto in Catasto al fg. 15 p.lla 101-102-879. Ha un volume totale di 716,39 mc ed una superficie totale di 187,87 che si sviluppa su 4 piani. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Rag. Nicola PALLADINO, Via De Attellis 6/c di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE.
- L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65 %.
A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile.
Si farà ricorso ad interventi di riparazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminte.
Gli interventi di riparazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il

coefficiente di sicurezza dell'intervento.
Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura.
Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici:
a) Sostituzione di un solaio in legno con un solaio in putrelle e tavelloni e cordolatura in c.a.;
b) Rinforzo di solaio in laterocemento ed ancoraggio dello stesso alla parete;
c) Operazioni di ripristino di muratura portante lesionata mediante il metodo "scuci e cuci";
d) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente
e) Interventi di consolidamento mediante l'applicazione su due lati di rete elettrosaldata, betoncino e chiodature armate;
f) Consolidamento delle murature mediante iniezioni di legante idraulico speciale a ritiro compensato;
g) Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate; mediante ricorso a sigillature con malte speciali;
h) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste.

- ***280 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 4 Sp1 € 66.171,42***

Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 4 SP 1 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno delimitato da Via Chiesa, Via Benedetto Palombo e Vico X Chiesa e distinto in Catasto al fg. 15 p.lla 115, ha un volume totale di 425 mc ed una superficie totale di 110 che si sviluppa su 3 piani. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Dott. DI NONNO Alberto, Via Benevento 4 di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere SIGNIFICATIVO.
- L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65 %.
A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile.
Si farà ricorso ad interventi di riattazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminte.
Gli interventi di riattazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento.
Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura.
Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici:
a) Inserimento di tirantature in acciaio lungo i martelli ed i cantonali;
b) Creazione di cordolature in c.a. e rifacimento delle quinte di copertura;
c) Sostituzione solai ammalorati di copertura in legno con nuovi solai in legno;
d)Sostituzione solai di piano danneggiati e non rispondenti ai requisiti di norma;
e) Interventi di consolidamento mediante l'applicazione su due lati di rete elettrosaldata, betoncino e chiodature armate;
f) Creazione di irrigidimenti di piano sui solai esistenti mediante l'applicazione di elementi in acciaio;
g) Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate;
h) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura

efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente;
i) Sarciture localizzate della muratura eseguite con tecniche appropriate e con impiego di materiali analoghi a quelli esistenti nel caso di lesioni macroscopiche sulle murature portanti mediante ricorso a sigillature con malte speciali;
l) Operazioni di ripristino di muratura portante lesionata mediante il metodo "scuci e cuci";
m) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste.
n) Rimozione vano in aggetto su Vico Primo Chiesa.

- ***281 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 6 Sp1 € 56.355,69***

Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 6 SP 01 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno delimitato da Vico Avanti Chiesa e Via Ripagrande e distinto in catasto al fg. 15 p.lla 107, ha un volume totale di 363,52 mc ed una superficie totale di 81,00 che si sviluppa su 3 livelli. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Dott. DI NONNO Alberto, Via Benevento 4 di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere SIGNIFICATIVO.
- L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65 %.
A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile.
Si farà ricorso ad interventi di riparazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminte.
Gli interventi di riparazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento.
Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura.
Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici:
a) Inserimento di tirantature in acciaio lungo i martelli ed i cantonali;
b) Creazione di cordolature in c.a. e rifacimento delle quinte di copertura;
c) Sostituzione solai ammalorati di copertura in legno con nuovi solai in legno;
d) Sostituzione solai di piano danneggiati e non rispondenti ai requisiti di norma;
e) Interventi di consolidamento mediante l'applicazione su due lati di rete elettrosaldata, betoncino e chiodature armate;
f) Creazione di irrigidimenti di piano sui solai esistenti mediante l'applicazione di elementi in acciaio;
g) Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate;
h) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente;
i) Sarciture localizzate della muratura eseguite con tecniche appropriate e con impiego di materiali analoghi a quelli esistenti nel caso di lesioni macroscopiche sulle murature portanti mediante ricorso a sigillature con malte speciali;
l) Operazioni di ripristino di muratura portante lesionata mediante il metodo dello "scuci e cuci";
m) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste;
n) Spostamento della porta d'ingresso al fine di dare una continuità strutturale ai maschi murari

- *282 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 6 Sp2 € 75.395,01*

Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 6 SP 02 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno delimitato da Vico Avanti Chiesa e Via Ripagrande e distinto in catasto al fg. 15 p.lle 829-830-831, ha un volume totale di 464 mc ed una superficie totale di 120 che si sviluppa su 3 livelli. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Dott. DI NONNO Alberto, Via Benevento 4 di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE.
- L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65 %.
A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile.
Si farà ricorso ad interventi di riparazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminte.
Gli interventi di riparazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento.
Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura.
Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici:
a) Inserimento di tirantature in acciaio lungo i martelli ed i cantonali;
b) Creazione di cordolature in c.a. e rifacimento delle quinte di copertura;
c) Sostituzione solai ammalorati di copertura in legno con nuovi solai in legno;
d) Sostituzione solai di piano danneggiati e non rispondenti ai requisiti di norma;
e) Interventi di consolidamento mediante l'applicazione su due lati di rete elettrosaldata, betoncino e chiodature armate;
f) Creazione di irrigidimenti di piano sui solai esistenti mediante l'applicazione di elementi in acciaio;
g) Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate;
h) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente;
i) Sarciture localizzate della muratura eseguite con tecniche appropriate e con impiego di materiali analoghi a quelli esistenti nel caso di lesioni macroscopiche sulle murature portanti mediante ricorso a sigillature con malte speciali;
l) Operazioni di ripristino di muratura portante lesionata mediante il metodo dello "scuci e cuci";
m) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste.

- *283 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 8 Sp1 € 215.252,39*

Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 8 SP 1 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno delimitato da Via Chiesa, Vico IX Chiesa, Vico Avanti Chiesa e Via Ripagrande, distinto in catasto al Fg. 15 plle. 119 e 828, ha un volume totale di 1199,88 mc ed una superficie totale di 288,02 che si svilutta su 3 livelli. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Dott. DI

NONNO Alberto, Via Benevento 4 di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE.
- L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65 %.
A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile.
Si farà ricorso ad interventi di riparazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminte.
Gli interventi di riparazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento.
Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura.
Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici:
a) Inserimento di tirantature in acciaio lungo i martelli ed i cantonali;
b) Creazione di cordolature in c.a. e rifacimento delle quinte di copertura;
c) Sostituzione solai ammalorati di copertura in legno con nuovi solai in legno;
d)Sostituzione solai di piano danneggiati e non rispondenti ai requisiti di norma;
e) Interventi di consolidamento mediante l'applicazione su due lati di rete elettrosaldata, betoncino e chiodature armate;
f) Creazione di irrigidimenti di piano sui solai esistenti mediante l'applicazione di elementi in acciaio;
g) Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate;
h) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente;
i) Sarciture localizzate della muratura eseguite con tecniche appropriate e con impiego di materiali analoghi a quelli esistenti nel caso di lesioni macroscopiche sulle murature portanti mediante ricorso a sigillature con malte speciali;
l) Operazioni di ripristino di muratura portante lesionata mediante il metodo dello "scuci e cuci";
m) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste.

- ***284 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 9 Sp1 € 447.083,39***

Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 9 SP 01 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno delimitato da Via Chiesa e Via Ripagrande e distinto in catasto al fg. 15 p.lle 121-129-821-822-823-824-825, ha un volume totale di 2.611,16 mc ed una superficie totale di 590,51 che si sviluppa su 5 livelli. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Rag. Nicola PALLADINO, Via De Attellis 6/C di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE.
- L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65 %.
A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile.
Si farà ricorso ad interventi di riparazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminte.
Gli interventi di riparazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il

coefficiente di sicurezza dell'intervento.
Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura.
Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici:
a) Inserimento di nuovi setti murari in laterizio semipieno;
b) Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate;
c) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente;
d) Sostituzione solai ammalorati di copertura in legno con nuovi solai in legno ancorati alla struttura perimetrale tramite cordoli in acciaio;
e) Sostituzione solai di piano in legno danneggiati e non rispondenti ai requisiti di norma con solai in travi di acciaio e tavelloni in laterizio;
f) Interventi di consolidamento mediante l'applicazione su due lati di rete elettrosaldata, betoncino e chiodature armate;
g) Creazione di irrigidimenti di piano sui solai esistenti mediante l'applicazione di elementi in acciaio;
h) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste;

- ***285 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 12 Sp1 € 286.739,77***

Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 12 SP 01 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno delimitato da Via Chiesa, Vico VIII Chiesa e Vico X Chiesa distinto in catasto al fg. 15 p.lle 122-866-867-868, ha un volume totale di 1611 mc ed una superficie totale di 438 che si sviluppa su 5 livelli. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Dott. DI NONNO Alberto, Via Benevento 4 di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE.
- L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65 %.
A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile.
Si farà ricorso ad interventi di riparazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminte.
Gli interventi di riparazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento.
Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura.
Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici:
a) Inserimento di tirantature in acciaio lungo i martelli ed i cantonali;
b) Creazione di cordolature in c.a. e rifacimento delle quinte di copertura;
c) Sostituzione solai ammalorati di copertura in legno con nuovi solai in legno;
d) Sostituzione solai di piano danneggiati e non rispondenti ai requisiti di norma;
e) Interventi di consolidamento mediante l'applicazione su due lati di rete elettrosaldata, betoncino e chiodature armate;
f) Creazione di irrigidimenti di piano sui solai esistenti mediante l'applicazione di elementi in acciaio;
g) Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione

di quelle danneggiate;
h) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente;
i) Sarciture localizzate della muratura eseguite con tecniche appropriate e con impiego di materiali analoghi a quelli esistenti nel caso di lesioni macroscopiche sulle murature portanti mediante ricorso a sigillature con malte speciali;
l) Operazioni di ripristino di muratura portante lesionata mediante il metodo dello "scuci e cuci";
m) Demolizione e ricostruzione della muratura costituente la parete su Vico VIII Chiesa che si presenta in condizioni statiche precarie tali da creare una situazione di pericolo effettiva
n) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste.

- ***286 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 13 Sp1 € 288.762,64***

Gli immobili privati che costituiscono il PEU n. 13 SP 01 sono siti nel Comune di Castellino del Biferno in Via Chiesa, distinto in catasto al fg. 15 p.lle 126-127-128-865, ha un volume complessivo di 1.594,15 mc. La gestione del sottoprogetto è pubblica, gestita direttamente dal Comune di Castellino del Biferno. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE.
L'obiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65 %. Nello specifico le lavorazioni sono tese ad eliminare le carenze strutturali riscontrate e ridare all'edificio un comportamento strutturale del tipo "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche senza concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti murari oltre al consolidamento della muratura al fine di incrementare la resistenza meccanica. L'intervento prevede il consolidamento mediante il metodo dello "scuci e cuci" delle pareti maggiormente danneggiate e lesionate, e successiva iniezione di malta per rirpristinare e ricollegare i paramenti murari maggiormente vulnerabili alla vrifica sismica. Nelle zone d'angolo maggiormente danneggiate, verranno eseguiti perforazioni armate. E' prevista la chiusura di tutte le nicchie e dei fori presenti nella muratura; si è provveduto al rifacimento degli architravi con putrelle in ferro tipo IPE. Si procederà alla realizzazione di nuovi setti portanti per ovviare alla carenza strutturale. E' previsto il consolidamento degli orizzontamenti al fine di renderli adeguatamente rigidi e il collegamento degli stessi alla muratura perimetrale attraverso un cordolo in acciaio saldato alle travi ed ancorato ai pannelli murari attraverso perforazioni armate. I solai di nuova realizzazione saranno realizzati in putrelle di acciaio e laterizio, con l'inserimento di cordoli in acciaio opportunamente ancorati alla struttura muraria. Si è provveduto anche al rifacimento del solaio di copertura con l'inserimento di elementi in legno opportunamente ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio. Inoltre si provvede al ripristino di tutte le finiture e impianti connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico.

- ***287 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 15 Sp1 € 298.143,49***

Gli immobili privati che costituiscono il PEU n. 15 SP 01 sono siti nel Comune di Castellino del Biferno in Via Torrione e Via Circonvallazione distinto in catasto al fg. 15 p.lle 148-149-847-955-956, ha un volume totale di 2.542,93 mc ed una superficie totale di circa 630 che si sviluppa su 5 livelli
Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Sig. PALLADINO Nicola c/o studio ASCO di Via De Attellis 6/C di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere SIGNIFICATIVO.

La tipologia di intervento è quella della "Riparazione con miglioramento sismico" pari almeno al 65% dell'adeguamento; ovvero l'edificio viene verificato per almeno il 65% delle forze sismiche caratteristiche della zona. I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle volnerabilità e delle carenze strutturali gravi. Con gli interventi previsti in progetto si mirerà anche ad eliminare le superfetazioni di epoche recenti ed il restauro delle condizioni generali ponendo come obiettivo finale il ripristino ed il miglioramento, insieme alle condizioni di sicurezza statica, del decoro architettonico originale.
Comunque l'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concetrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortoganale sui setti . Fondamentale è anche il consolidamento della muratura al fine di garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. L'intervento prevede il consolidamento mediante il metodo dello "scuci e cuci" delle pareti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezione di malta per rirpristinare e ricollegare i paramenti murari maggiormente vulnerabili alla verifica sismica. I muri in forati verranno consolidati con intonaco armato E' prevista la chiusura di tutte le nicchie e dei fori presenti nella muratura; si è provveduto al rifacimento degli architravi con putrelle in ferro tipo IPE. Si procederà alla realizzazione di nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico per ovviare alla carenza strutturale. E' previsto il consolidamento degli orizzontamenti al fine di renderli adeguatamente rigidi e il collegamento degli stessi alla muratura perimetrale attraverso un cordolo in acciaio saldato alle travi ed ancorato ai pannelli murari attraverso perforazioni armate. Le volte in mattoni saranno svuotate, consolidate con cappa armata e riempite con materiale alleggerito. Alcuni solai verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio.
I solai di copertura in acciaio e laterizio verranno consolidati con inserimento di un cordolo in acciaio ancorato alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solaio alla muratura legano i due paramenti murari.
Inoltre si provvede al ripristino di tutte le finiture e impianti connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico.

- ***288 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 15 Sp3***
  € 163.333,89

Gli immobili privati che costituiscono il PEU n. 15 SP 03 sono siti nel Comune di Castellino del Biferno in Via Chiesa e Via Circonvallazione, distinto in catasto al fg. 15 p.lla 136, ha un volume totale di 1.201,97 mc ed una superficie totale di circa 360 mq che si sviluppa su 4 livelli.
Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Sig. PALLADINO Nicola c/o studio ASCO di Via De Attellis 6/C di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE.
La tipologia di intervento è quella della "Riparazione con miglioramento sismico" pari almeno al 65% dell'adeguamento; ovvero l'edificio viene verificato per almeno il 65% delle forze sismiche caratteristiche della zona. I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il onsolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. Con gli interventi previsti in progetto si mirerà anche ad eliminare le superfetazioni di epoche recenti ed il restauro delle condizioni generali ponendo come obiettivo finale il ripristino ed il miglioramento, insieme alle condizioni di sicurezza statica, del decoro architettonico originale.
Comunque l'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concetrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortoganale sui setti . Fondamentale è anche il consolidamento della muratura al fine di garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. L'intervento prevede il consolidamento mediante il metodo dello "scuci e cuci" delle pareti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezione di malta per rirpristinare e ricollegare i paramenti murari maggiormente vulnerabili alla verifica sismica. E' prevista la chiusura di tutte le

nicchie e dei fori presenti nella muratura; si è provveduto al rifacimento degli architravi con putrelle in ferro tipo IPE.
E' previsto il consolidamento degli orizzontamenti al fine di renderli adeguatamente rigidi. L'intervento verrà realizzato attraverso lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opera di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti.
Si provvede anche al rifacimento del solaio di copertura con nuovi elementi in legno opportunamente ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio
Inoltre si provvede al ripristino di tutte le finiture e impianti connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico.

- ***289 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 16 Sp3 € 461.937,95***

Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 16 SP 03 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno delimitato da Via Torrione e Vico Torrione, distinto in catasto al fg. 15 p.lle 156-157-162-842, ha un volume totale di 2860,20 mc ed una superficie totale di 688,48 che si sviluppa su 5 livelli. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Dott. DI NONNO Alberto, Via Benevento 4 di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE.
- L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65 %.
A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile.
Si farà ricorso ad interventi di riattazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminte.
Gli interventi di riattazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento.
Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura.
Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici:
a) Inserimento di tirantature in acciaio lungo i martelli ed i cantonali;
b) Creazione di cordolature in c.a. e rifacimento delle quinte di copertura;
c) Sostituzione solai ammalorati di copertura in legno con nuovi solai in legno;
d) Sostituzione solai di piano danneggiati e non rispondenti ai requisiti di norma;
e) Interventi di consolidamento mediante l'applicazione su due lati di rete elettrosaldata, betoncino e chiodature armate;
f) Creazione di irrigidimenti di piano sui solai esistenti mediante l'applicazione di elementi in acciaio;
g) Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate;
h) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente;
i) Sarciture localizzate della muratura eseguite con tecniche appropriate e con impiego di materiali analoghi a quelli esistenti nel caso di lesioni macroscopiche sulle murature portanti mediante ricorso a sigillature con malte speciali;
l) Operazioni di ripristino di muratura portante lesionata mediante il metodo dello "scuci e cuci";
m) Demolizione e ricostruzione della muratura costituente la parete su Vico VIII Chiesa che si presenta

in condizioni statiche precarie tali da creare una situazione di pericolo effettiva
n) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste.

- ***290 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 24 Sp1 € 143.366,17***

Gli immobili privati che costituiscono il PEU n. 24 SP 01 sono siti nel Comune di Castellino del Biferno in Via San Nazario e Via Fonte Cervello, distinto in catasto al fg. 15 p.lla 176, ha un volume totale di 425 mc.
Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Sig. PALLADINO Nicola c/o studio ASCO di Via De Attellis 6/C di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecncihe per gli interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma (BURM n. 8 del 16.04.2005), l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico".
I principali interventi riguarderanno il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione della vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.
Comunque l'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concetrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortoganale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della muratura al fine di garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza
L'intervento prevede il consolidamento mediante il metodo dello "scuci e cuci" delle pareti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezione di malta per rirpristinare e ricollegare i paramenti murari maggiormente vulnerabili alla verifica sismica. I muri in forati verranno consolidati con intonaco armato.
E' previsto il consolidamento degli orizzontamenti al fine di renderli adeguatamente rigidi. l'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opera di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi in acciaio ed ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. I solai in legno di interpiano verranno demoliti e realizzati con travi in acciaio e tavelloni in laterizio.
Si è provveduto anche al rifacimento del solaio di copertura con nuovi elementi in legno opportunamente ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio. Inoltre si provvede al ripristino di tutte le finiture e impianti connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico.

- ***291 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 24 Sp2 € 86.632,16***

Gli immobili privati che costituiscono il PEU n. 24 SP 02 sono siti nel Comune di Castellino del Biferno in Via San Nazario e Via Fonte Cervello, distinto in catasto al fg. 15 p.lla 857, ha un volume totale di 426,91 mc ed un asuperficie di 99,55 mq.
Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Sig. PALLADINO Nicola c/o studio ASCO di Via De Attellis 6/C di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecncihe per gli interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma (BURM n. 8 del 16.04.2005), l'intervento si

inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico".
I principali interventi riguarderanno il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione della vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.
Comunque l'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concetrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortoganale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della muratura al fine di garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza
L'intervento prevede il consolidamento mediante il metodo dello "scuci e cuci" delle pareti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezione di malta per rirpristinare e ricollegare i paramenti murari maggiormente vulnerabili alla verifica sismica. I muri in forati verranno consolidati con intonaco armato, e la chiusura dei vuoti con l'ammorsamento della nuova muraura con quella esistente.
E' previsto il consolidamento degli orizzontamenti al fine di renderli adeguatamente rigidi. l'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opera di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi in acciaio ed ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. I solai in legno di interpiano verranno demoliti e realizzati con travi in acciaio e tavelloni in laterizio.
Si è provveduto anche al rifacimento del solaio di copertura con nuovi elementi in legno opportunamente ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio. Inoltre si provvede al ripristino di tutte le finiture e impianti connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico.

- ***292 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 24 Sp3 € 168.199,41***

Gli immobili privati che costituiscono il PEU n. 24 SP 03 sono siti nel Comune di Castellino del Biferno in Via San Nazario e Via Fonte Cervello Vico I° Municipio, distinto in catasto al fg 15 p.lle 172-177-856, ha un volume totale di 1.587,92 mc ed una superficie di 417,24 mq.
Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Sig. PALLADINO Nicola c/o studio ASCO di Via De Attellis 6/C di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere SIGNIFICATIVO.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecncihe per gli interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma (BURM n. 8 del 16.04.2005), l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico".
I principali interventi riguarderanno il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione della vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.
Comunque l'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concetrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortoganale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della muratura al fine di garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza
L'intervento prevede il consolidamento mediante il metodo dello "scuci e cuci" delle pareti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezione di malta per rirpristinare e ricollegare i paramenti murari maggiormente vulnerabili alla verifica sismica. I muri in forati verranno consolidati con intonaco armato, e la chiusura dei vuoti con l'ammorsamento della nuova muraura con quella esistente.
I solai di copertura in laterocemento verranno consolidati con l'inserimento di un cordolo in acciaio ancorato alla muratura sottostante che oltre a vincolare i solai alla muratura , legano i due paramenti murari. Inoltre si provvede al ripristino di tutte le finiture e impianti connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico.

- *293 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 27 Sp1 € 215.512,74*

Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 27 SP 01 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno delimitato da Piazza Municipo, Vico II° Municipio, Vico III° Municipio, e via Cese, distinto in catasto al fg. 15 p.lle 745-765-766-181-763, ha un volume totale di 2.416,10 mc ed una superficie totale di 673,72 che si sviluppa su 5 livelli. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Rag. Nicola PALLADINO, Via De Attellis 6/C di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE.
- L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65 %.
A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile.
Si farà ricorso ad interventi di riattazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminte.
Gli interventi di riattazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento.
Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura.
Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici:
a) Interventi sulle murature volti all'aumento della loro resistenza attraverso il consolidamento mediante paretine armate ed afiancamenti murari.
b) I muri in mattoni forati verranno consolidati con betoncino armato;
c) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente;
d) Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate;
d) il consolidamento dei solai deformabili verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opera di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio e successivo getto di calcestruzzo alleggerito;
e) Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi di acciaio e ancorate tramite perforazioni che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo l'effeto di collegare i due paramenti murari;
f) Rifacimento delle coperture con nuovi elementi in travi di legno ancorate alle strutture perimetrali a mezzo di cordoli di acciaio ancorati alla muratura sosttostante;
i) Sarciture localizzate della muratura eseguite con tecniche appropriate e con impiego di materiali analoghi a quelli esistenti nel caso di lesioni macroscopiche sulle murature portanti mediante ricorso a sigillature con malte speciali;
l) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste.

- *294 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 29 Sp1 € 1.104.315,97*

Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 29 SP 1 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno tra Piazza Municipio e Via Cese e distinto in Catasto al fg. 15 p.lle

191-192-193-197-198-200-773-774-775-780, ha un volume totale di 4.4.298,59 mc ed una superficie totale di 1.171,51 mq, si sviluppa su 6 livelli. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Rag. Nicola PALLADINO, Via De Attellis, 6/C di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere riconducibile al LIMITE DI CONVENIENZA PER DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE in sito.
- L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la ricostruzione dall'edificio danneggiato a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato pari al 100%.
A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile.
Si farà ricorso ad interventi di ricostruzione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminate.
Gli interventi di ricostruzione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento.
Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura.
Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici:
a) Nella zona a valle sono previsti micropali di 120 mm di diametro attestati a circa 12 m dal piano di campagna;
b) Sempre in fondazione sarà realizzato un cordolo continuo, attestato su calcestruzzo magro, di 50 x 50 cm necessario per la realizzazione di nuovi setti murari, curando l'ammorsamento della nuova fondazione alla preesistente;
c) consolidamento delle struttuire portanti in muratura mediante il metodo dello "Scuci e cuci" e successivo inserimento di malta a mezzo di iniezioni;
d) eliminazione dei vuoti e ammorsamento tra nuova muratura e quella preesistente;
e) Sostituzione di architravi danneggiati mediante l'utilizzo di putrelle in acciaio;
f) il consolidamento dei solai deformabili verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opera di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio e successivo getto di calcestruzzo alleggerito;
g) I solai in legno verrano sostituiti da solai in travi di acciaio e tavelloni di laterizio;
h) Rifacimento dei solai di copertura in legno con nuovi elementi in legno ancorati alla struttura sottostante mediante cordoli in acciaio;
i) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste.

- ***295 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 29 Sp2 € 418.440,37***

Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 29 SP 02 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno delimitato da Vico I° Municipo e Via Cese e distinto in catasto al fg. 15 p.lla 201-202-776-777-778-779, ha un volume totale di 2.029,46 mc ed una superficie totale di 572,53 che si sviluppa su 6 livelli. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Rag. Nicola PALLADINO, Via De Attellis 6/C di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE.
- L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65%.
A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo

desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile.
Si farà ricorso ad interventi di riparazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminte.
Gli interventi di riparazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento.
Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura.
Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici:
a) consolidamento delle murature con il metodo "Scuci e cuci" con materiale proveniente dallo smontaggio;
b) Esecuzione di iniezioni laddove la malta è degradata;
c) Inserimento di nuovi setti dove la struttura risulta essere carente;
d) Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate;
e) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente;
f) Sostituzione solai ammalorati di copertura in legno con nuovi solai in legno ancorati alla struttura perimetrale tramite cordoli in acciaio;
g) il consolidamento dei solai deformabili verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opera di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio e successivo getto di calcestruzzo alleggerito;
h) Creazione di irrigidimenti di piano sui solai esistenti mediante l'applicazione di elementi in acciaio;
i) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste;

- ***296 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 30 Sp2 € 410.521,82***

Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 30 SP 02 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno delimitato da Piazza Municipio e via Mulinello e distinto in catasto al fg. 15 p.lla 188-761-187-759-186-760, ha un volume totale di 3.253,81 mc ed una superficie totale di 821,28 che si sviluppa su 5 livelli. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Rag. Nicola PALLADINO, Via De Attellis 6/C di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere SIGNIFICATIVO.
- L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65%.
A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile.
Si farà ricorso ad interventi di riparazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminte.
Gli interventi di riparazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento.
Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura.
Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici:
a) consolidamento delle murature con il metodo "Scuci e cuci" con materiale proveniente dallo smontaggio;

b) Esecuzione di iniezioni laddove la malta è degradata;
c) Inserimento di nuovi setti dove la struttura risulta essere carente;
d) Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate;
e) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente;
f) Rifacimento dei solai ammalorati di copertura in legno con nuovi solai in legno ancorati alla struttura perimetrale tramite cordoli in acciaio;
g) il consolidamento dei solai deformabili verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opera di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio e successivo getto di calcestruzzo alleggerito;
h) Creazione di irrigidimenti di piano sui solai esistenti mediante l'applicazione di elementi in acciaio;
i) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste;

- ***297 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 33 Sp1 € 705.809,60***

Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 33 SP 01 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno in Piazza Municipio e distinto in catasto al fg. 15 p.lla 199, ha un volume totale di 3.612,04 mc ed una superficie totale di 959,74 che si sviluppa su 5 livelli. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Sig. Pasquale STANZIANO, c.da Aia del Colle, 8 di Castellino del Biferno. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE.
- L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65%.
A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile.
Si farà ricorso ad interventi di riparazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminte.
Gli interventi di riparazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento.
Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura.
Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici:
a) Preservazione delle murature in pietrame di notevoli dimensioni, individuabili ai piani semiterrati;
b) Realizzazione di una struttura portante in pilastri e travi di cls, arretrata rispetto alla posizione delle pareti murarie esistenti per permettere l'allineamento verticale con le murature in pietrame consolidate;
c) Allineamento in altezza dei nuovi corpi di fabbrica;
d) Realizzazione di impianti idrico-termico ed elettrico al fine di rendere l'opera funzionale;

- ***298 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 33 Sp2 € 91.230,74***

Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 33 SP 02 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno in Via G. Marconi e distinto in catasto al fg. 15 p.lla 888, ha un volume totale di 647,07 mc ed una superficie totale di 142,77 che si sviluppa su 3 livelli. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con

presidente-amministratore il Sig. Pasquale STANZIANO, c.da Aia del Colle, 8 di Castellino del Biferno. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere SIGNIFICATIVO.
- L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65%.
A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile.
Si farà ricorso ad interventi di riparazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminte.
Gli interventi di riparazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento.
Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura.
Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici:
a) Realizzazione di un cordolo in fondazione, collegato alla preesistente in considerazione del fatto che verrà realizzto un setto murario trasversale a partire dal primo livello;
b) consolidamento delle murature con il metodo "Scuci e cuci" con materiale proveniente dallo smontaggio;
c) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura Consolidamento delle strutture murarie con betoncino armato;
d) Realizzazione di un setto murario in blocchi di laterizio con vuoti inferiori al 45% di spessore 45 cm al piano seminterrato e di 30 cm ai piani elevati;
e) Il consolidamento dei solai deformabili verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opera di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio e successivo getto di calcestruzzo alleggerito;
f) Sostituzione del solaio di sottotetto e di copertura con struttura portante in travi di legno;
g) Ripristino degli impianti idrico-termico ed elettrico al fine di rendere l'opera funzionale;

- ***299 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 45 Sp1 € 40.738,35***

Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 45 SP 1 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno in Via Fontana ed è distinto in catasto al Fg. 15 particella n. 960. Ha un volume totale di 1.643,40 mc ed una superficie totale di 50,20 mq che si sviluppa su 3 piani. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Rag. Nicola Palladino, Via De Atellis 6/C di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere SIGNIFICATIVO.
L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato pari almeno 65 %.
A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile.
Si farà ricorso ad interventi di riattazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminati.
Gli interventi di riattazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento.
Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti.
Gli interventi principali consistono in:
a) riparazione danni e risarcitura delle lesioni;

b) eliminazione di spinte in copertura;
c) riparazione del danno delle scale;
d) interventi di miglioramento sismico sulle murature;
e) opere di finitura strettamente connesse alla riattazione;
f) opere di finitura non connesse.

- *300 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 55 Sp2 € 117.889,44*

Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 55 SP 2 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno in Via G. Marconi e distinto in catasto al Foglio 15 particelle nn. 588 e 523. Ha un volume totale di 692,23 mc ed una superficie totale di 209,79 mq. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Rag. Nicola Palladino, Via De Atellis 6/C di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere SIGNIFICATIVO.
L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002, oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato pari almeno al 65 %.
A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile.
I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminate.
Con gli interventi si mira anche alla eliminazione delle superfetazioni di epoca recente ed al restauro delle condizioni generali ponendo come obiettivo finale il ripristino ed il miglioramento, insieme alle condizioni di sicurezza statica, del decoro architettonico originale.
Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza.
Gli interventi principali si riassumono in:
a) Consolidamento delle strutture portanti verticali mediante il metodo dello "scuci e cuci"; consolidamento dei muri in forati con intonaco armato e in alcuni casi demolizione e sostituzione con nuovi muri realizzati con blocchi sismici portanti in laterizio semipieno; inserimento di nuovi setti portanti ove la struttura ne è carentee ammorsamento della nuova muratura a quella esistente; eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli e ammorsamento della nuova muratura con quella esistente;
b) Consolidamento dei solai di piano mediante svuotamento dell'estradosso, posa in opera di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi di acciaio ed il getto con calcestruzzo allegerito; predisposizione sul perimetro di armature metallice saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti; demolizione di alcuni solai e ricostruzione in acciaio e laterizio; interventi mirati comunque all'irrigidimento dei solai e all'ancoraggio alla muratura;
c) Consolidamento dei solai di copertura in latero cemento con l'iserimento di cordolo in acciaio ancorato alla muratura sottostante che oltre a vincolare i solai alla muratura lega i due parametri murari; rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante;
d) Ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi alle esecuzioni delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici.

- *301 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 55 Sp4 € 198.033,60*

Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 55 SP 4 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno in Via G. Marconi e distinto in catasto al Foglio 15 particelle nn. 576 – 921 – 922. Ha un volume totale di 1.246,66 mc ed una superficie totale di 324,39 mq. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Rag. Nicola Palladino, Via De Atellis 6/C di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere SIGNIFICATIVO.
L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002, oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato pari almeno al 65 %.
A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile.
I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminate.
Con gli interventi si mira anche alla eliminazione delle superfetazioni di epoca recente ed al restauro delle condizioni generali ponendo come obiettivo finale il ripristino ed il miglioramento, insieme alle condizioni di sicurezza statica, del decoro architettonico originale.
Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza.
Gli interventi principali si riassumono in:
a) Consolidamento delle strutture portanti verticali mediante il metodo dello "scuci e cuci", iniezioni atte a ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti; eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli e ammorsamento della nuova muratura con quella esistente; sostituzione di architravi danneggiati; consolidamento dei setti realizzati con mattoni forati tramite intonaco armato e inserimento di nuovi setti portanti ove la struttura ne è carente o in sostituzione di vecchi muri realizzati in forati;
b) Consolidamento dei solai di piano mediante svuotamento dell'estradosso, posa in opera di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi di acciaio ed il getto con calcestruzzo allegerito; predisposizione sul perimetro di armature metallice saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti; demolizione di alcuni solai e ricostruzione in acciaio e laterizio; interventi mirati comunque all'irrigidimento dei solai e all'ancoraggio alla muratura;
c) Rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante;
d) Ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi alle esecuzioni delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici.

- ***302 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 73 Sp1 € 228.071,42***

Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 73 SP 1 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno in Vico I° Municipio, distinto in catasto al Foglio 15 particelle nn. 204 – 893 – 894, ha un volume totale di 1.090,44 mc ed una superficie totale di 267,84 mq. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il
Rag. Nicola Palladino, Via De Atellis 6/C di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE.
L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002, oltre ad interventi

volti a conseguire un miglioramento sismico controllato pari almeno al 65 %.
A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile.
I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminate.
Con gli interventi si mira anche alla eliminazione delle superfetazioni di epoca recente ed al restauro delle condizioni generali ponendo come obiettivo finale il ripristino ed il miglioramento, insieme alle condizioni di sicurezza statica, del decoro architettonico originale.
Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza.
Gli interventi principali si riassumono in:
a) Consolidamento delle strutture portanti verticali mediante il metodo dello "scuci e cuci", iniezioni atte a ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti; eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli e ammorsamento della nuova muratura con quella esistente; sostituzione di architravi danneggiati; consolidamento dei setti realizzati con mattoni forati tramite intonaco armato e inserimento di nuovi setti portanti ove la struttura ne è carente o in sostituzione di vecchi muri realizzati in forati;
b) Consolidamento dei solai di piano mediante svuotamento dell'estradosso, posa in opera di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi di acciaio ed il getto con calcestruzzo allegerito; predisposizione sul perimetro di armature metallice saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti; demolizione di alcuni solai e ricostruzione in acciaio e laterizio; interventi mirati comunque all'irrigidimento dei solai e all'ancoraggio alla muratura;
c) Rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante;
d) Ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi alle esecuzioni delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici.

- ***303 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 75 Sp1 € 354.951,69***

Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 75 SP 1 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno in Via G. Marconi, Vico I° Colle, Vico I° Municipio, distinto in catasto al Fg. 15 particelle nn. 889, 891, 892 e 207, ha un volume totale di 1.904,10 mc ed una superficie totale di 546,79 mq che si sviluppa su 3 livelli ed un sottotetto. La gestione del sottoprogetto è pubblica.
Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE.
L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002, oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari almeno al 65%.
A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile.
I principali interventi riguardano il rispristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione della vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. Con gli interventi si mira anche all'eliminazione delle superfetazioni di epoca recente edal restauro delle condzioni generali ponendo come obiettivo finale il ripristino e il migliormaento, insieme alle condizioni di sicurezza statica, del decoro architettonico originale. L'obiettivo fondamentale degli interventi è comunque quello di ridare all'edificio un comportamento "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche.
Fondamentale è anche il consolidamento delle murature onde garantire le adeguate caratteristiche

meccaniche di resistenza.
Gli interventi principali si riassumono in:
a) Consolidamento delle strutture portanti verticali mediante il metodo dello "scuci e cuci", iniezioni atte a ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti; eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli e ammorsamento della nuova muratura con quella esistente; sostituzione di architravi danneggiati; consolidamento dei setti realizzati con mattoni forati tramite intonaco armato e sostituzione di alcuni setti con nuovi setti realizzati in laterizio semipieno sismico;

b) Consolidamento dei solai di piano mediante svuotamento dell'estradosso, posa in opera di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi di acciaio ed il getto con calcestruzzo allegerito; predisposizione sul perimetro di armature metallice saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti; demolizione di alcuni solai e ricostruzione in acciaio e laterizio; interventi mirati comunque all'irrigidimento dei solai e all'ancoraggio alla muratura;
c) Rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante;
d) Ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi alle esecuzioni delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici.

- ***304 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 28 Sp1 € 324.473,62***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 28 SP 01 a gestione privata, ubicati nel centro storico del comune di Castellino del Biferno in Via Cese – Via San Nazario, distinti in catasto al Fg. 15 particelle nn. 195 – 196 – 853 – 854 – 855. Il SP ha un volume totale di 2.289,00 mc ed una superficie totale di 561,44 mq che si sviluppa su 3 piani.
Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Rag. Nicola Palladino, Via De Attellis 6/C - 86100 Campobasso.
Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE.
L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65 %.
A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile.
Si farà ricorso ad interventi di riparazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminate.
Gli interventi di riparazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza del sottoprogetto.
Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura.
Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici:
a) Creazione di cordolature in c.a. e rifacimento delle quinte di copertura;
b) Creazione di irrigidimenti di piano sui solai esistenti mediante l'applicazione di elementi in acciaio;
c) Consolidamento delle strutture esistenti con rinforzi costituiti da profili in acciaio forgiati e stilizzati;
d) Realizzazione di architravi al di sopra dei vani porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate;
e) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente;

f) Sarciture localizzate della muratura eseguite con tecniche appropriate e con impiego di materiali analoghi a quelli esistenti nel caso di lesioni macroscopiche sulle murature portanti mediante ricorso a sigillature con malte speciali;
g) Operazioni di ripristino di muratura portante lesionata mediante il metodo dello "scuci e cuci";
h) Raschiatura e stillatura dei giunti esterni su tutta la muratura;
i) Interventi di consolidamento, sulla muratura portante verticale, mediante l'applicazione su due lati di rete elettrosaldata, betoncino e chiodature armate.
j) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste.

FOSSALTO

- ***305 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 31400 € 161.847,98***

L'intervento, resosi necessario a seguito dei danni causati dal sisma del 31.10.2002 e giorni successivi, consiste nella riparazione con miglioramento sismico dell' edificio ubicato nel Comune di Fossalto (CB) alla Contrada Pesco Orlando n.8 - individuato come Progetto Edilizio Singolo -PES 31400, il cui titolare è il Sig. Domenico Bagnoli.
L'immobile è censito al N.C.E.U. al foglio 31 con p.lla n.400.
I danni riportati dall'edificio, così come dichiarato dal tecnico progettista, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e raggiungono il livello di "danno grave" con lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni concentrate passanti, distacchi tra le strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari, lesioni di schiacciamento. A seguito delle verifiche effettuate, al PES 31/400 è stata attribuita la priorità di Classe "A".
Ai fini di quanto previsto dalla normativa vigente in materia, l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico".
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
L'obiettivo fondamentale del progetto è quello di restituire all'edificio la piena funzionalità mediante interventi volti al consolidamento delle strutture, sia verticali che orizzontali, con miglioramento del comportamento strutturale dell'edificio sottoposto ad azioni di tipo sismico.
Si prevedono le seguenti lavorazioni:
- Consolidamento della muratura portante mediante sarcitura delle lesioni, con adozione della tecnica dello "scuci e cuci" ; consolidamento mediante iniezioni di malta cementizia e con applicazione di betoncino cementizio con rete elettrosaldata;
- Inserimento di nuovi setti murari in poroton sismici;
- Posa in opera di tiranti in acciaio ai vari livelli e in direzione contrapposta;
- Allargamento del piano di fondazione con la realizzazione di controfondazioni in c.a., in affiancamento di quelle murarie esistenti, realizzate su entrambi i lati con collegamenti trasversali; realizzazione di nuove fondazioni del tipo continuo in c.a. per i nuovi setti da realizzare;
- Realizzazione, in corrispondenza delle aperture, di architravi costituiti da profilati in acciaio opportunamente dimensionati ed efficacemente collegati alla muratura ed al solaio;
- Chiusura di nicchie nelle murature e di alcune finestre poste in prossimità dei maschi murari;
- Demolizione del solaio di copertura e ricostruzione dello stesso con impiego di travi in legno lamellare e tavolame con realizzazione di cordolo in c.a;
Gli interventi proposti sono tutti rivolti al miglioramento del comportamento dell'edificio in presenza di forze orizzontali e al raggiungimento di un maggior grado di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche.
Le opere da realizzare ha un volume complessivo pari a mc. 600.

- *306 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 17457*
  € 151.068,22

L'intervento, resosi necessario a seguito dei danni causati dal sisma del 31.10.2002 e giorni seguenti, consiste nella Riparazione con miglioramento sismico dell' edificio ubicato nel Comune di Fossalto (CB) alla Contrada S. Tommaso n.2 - individuato come Progetto Edilizio Singolo -PES 17457, il cui titolare è il Sig. Michele Morcone
L'immobile è censito al N.C.E.U. al foglio 17 con p.lla n.457.
I danni riportati dall'edificio, così come dichiarato dal tecnico progettista, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e raggiungono il livello di "danno grave" con lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni concentrate passanti, distacchi tra le strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari, lesioni di schiacciamento. A seguito delle verifiche effettuate, al PES 17/457 è stata attribuita la priorità di Classe "A".
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Ai fini di quanto previsto dalle normative vigenti in materia, l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico".
L'obiettivo fondamentale del progetto è quello di ridare all'edificio la piena funzionalità mediante interventi volti al consolidamento delle strutture, sia verticali che orizzontali, con miglioramento del comportamento strutturale dell'edificio sottoposto ad azioni di tipo sismico.
Sono previsti:
- Consolidamento della muratura portante mediante sarcitura delle lesioni, con adozione della tecnica dello "scuci e cuci" ; consolidamento mediante iniezioni di malta cementizia e con applicazione di intonaco armato con rete elettrosaldata;
- Inserimento di nuovi setti murari in poroton sismici;
- Allargamento del piano di fondazione con la realizzazione di controfondazioni in c.a., in affiancamento di quelle murarie esistenti, realizzate su entrambi i lati con collegamenti trasversali;
- Demolizione del solaio di interpiano in latero cemento e sostituzione dello stesso con solaio in travi in ferro e laterizio con impiego di travi IPE 160 disposte a distanza massima di cm. 80 e collegate tra loro mediante angolare perimetrale alle pareti;
- Realizzazione, in corrispondenza delle aperture, di architravi costituiti da profilati in acciaio opportunamente dimensionati ed efficacemente collegati alla muratura ed al solaio;
- Demolizione del solaio di copertura e ricostruzione dello stesso con impiego di travi in legno lamellare e tavolame con realizzazione di cordolo in c.a.

Gli interventi proposti sono tutti rivolti al miglioramento del comportamento dell'edificio in presenza di forze orizzontali e al raggiungimento di un maggior grado di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche.
Le opere da realizzare ha un volume complessivo pari a mc. 740.

- *307 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 69 Sp1*
  € 620.423,64

L'intervento scaturisce a seguito dei danni causati dal sisma del 31.10.2002 e successive repliche. Consiste nella demolizione e ricostruzione di unità immobiliari adibite a civile abitazione inserite in un comparto edificatorio individuato come Progetto Edilizio Unitario -PEU 69 -Sottoprogetto 1- ubicato alla Contrada S. Agnese n.25 nel Comune di Fossalto (CB).
I proprietari delle U.I. costituenti il Sottoprogetto 1, individuato in N.C.E.U. al foglio 9, con p.lle nn. 138-185-186, si sono costituiti in Consorzio in data 23/07/2009 provvedendo a registrare il relativo atto costitutivo presso l'Agenzia delle Entrate di Campobasso il 23/07/2009 al n.1958 Serie 3, il cui Presidente è la Sig.ra Marcella Cornacchione.

A seguito dell'evento sismico verificatosi nel territorio molisano il 31.10.2002, l'edificio ha subito numerosi danneggiamenti, sia dal punto di vista strutturale che da quello architettonico, tali da rendere il complesso Totalmente Inagibile, così come riportato nell'Ordinanza Sindacale n.15 del 03.06.2009.
Attraverso l'analisi delle lesioni e sulla base di quanto riportato nell'art. 4 del Decreto Commissario Delegato n. 52 del 25/09/2003, il progettista ha classificato il sottoprogetto nella soglia di "Danno Limite di Convenienza" ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera c) dell'Ordinanza Commissariale 13/03 del 27/05/2003.
Presenza di danni gravi e contemporaneamente presenza di murature portanti in forati con percentuale di vuoti superiore al 60% ed estesa per oltre il 50% delle superfici resistenti di uno stesso livello.
I suddetti danni gravi sono dovuti alle lesioni diagonali passanti che, in corrispondenza del piano primo, interessano più del 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
Vista la natura delle lesioni ed esaminate le componenti strutturali dell'edificio, non si è ritenuto opportuno intervenire con un consolidamento del manufatto esistente, in quanto, qualsiasi tipologia d'intervento adottata non sarebbe risultata idonea a garantire un comportamento antisismico al manufatto.
Pertanto la scelta progettuale, suffragata da attente valutazioni anche di tipo economiche, si è orientata nella demolizione e ricostruzione dell'edificio secondo i criteri antisismici conformi alle normative vigenti.
Il progetto di ricostruzione prevede una struttura intelaiata in calcestruzzo cementizio armato sviluppata su tre livelli, con una pianta rettangolare regolare atta a garantire un migliore comportamento strutturale dell'immobile alle sollecitazioni sismiche.
Le opere da realizzare ha un volume complessivo pari a mc. 1.800,00.

GUARDIALFIERA

- ***308 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 28/320-667 € 201.391,93***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 28/320-667 (a gestione privata), ubicati a Guardialfiera in Via del Progresso in catasto al fg. 28 p.lle 320 e 667. Titolare IOVINE MARIA GAUDENZIA C.F. VNIMGD49S62E244F.
VOLUME OGGETTO DI INTERVENTO MC.1000
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
L'immobile oggetto della progettazione esecutiva in oggetto è ubicato nel comune di Guardialfiera Cb e precisamente in Via del Progresso, è riportato nel catasto edilizio urbano al fg. 28 mappale n. 320 e 667. Gli immobili ricadenti del PES 28/320-667 sono costituiti da due corpi di fabbrica, con forma quasi regolare assimilabile alla figura rettangolare il piano di posa delle fondazioni segue ,in linea di massima ,l'andamento naturale del terreno e sono state realizzate a quota pressoché costante .
Il PES 28/320-667 oggetto della presente progettazione esecutiva già nella perizia di stima:

- progetto preliminare semplificato è stato individuato nella sua interezza ,senza prevedere una sua suddivisione in sottoprogetti.

La classe di priorità attribuita in fase di perizia di stima —progetto preliminare semplificato, è la "A" con soglia di danno grave.
L'epoca di costruzione dell' immobile può essere stabilita intorno all' inizio del secolo novecento e dalle indagini sull' immobile dalla disposizione degli ambienti, dalla limitazione dei muri portanti, dall' analisi strutture orizzontali, dal rilievo dei singoli elementi ecc. si può sicuramente dedurre che l' intero PEU 28/320-667 è stato realizzato pressoché nella stessa epoca, specialmente la continuità della facciata principale, in pietra squadrata di caratteristica fattura, suggerisce tale conclusione.
L'unica aggiunta alla cellula principale si rileva nella parte posteriore e consiste in un ampliamento realizzato intorno agli anni ottanta con struttura portante parte in muratura di mattoni forati e solai in latero-cemento.

Nei giorni immediatamente successivi al sisma il fabbricato è stato oggetto di ordinanza di sgombero a causa dei gravi danni subiti specialmente nella parte posta a sinistra rispetto al prospetto principale, successivamente stante il grave pericolo di crolli al fina di salvaguardare l'incolumità pubblica e privata si è reso necessario intervenire drasticamente sulle strutture "pericolanti operando con puntellamenti e recinzionidi tutto il" corpo di fabbrica di cui sopra e puntellando anche parte del fabbricato restante
La destinazione del fabbricato oggetto di ordinanza di sgombero , è residenziale come pertinenza dell' abitazione principale a cui è collegata tramite una struttura in muratura e cemento ed è composto da due piani " il seminterrato destinato a cucina ed il piano terra composto da due vani destinati a camere da letto.
La restante parte del PES in esame costituisce il resto dell' abitazione della proprietaria ed è composta da quattro livelli : il piano seminterrato destinato a cantina ed il piano terra, il primo e secondo destinato ad abitazione.
I danni riportati da questa seconda parte di PES sono notevolmente inferiori a quelli dell' annesso oggetto di ordinanza di sgombero totale, sena soffermarci troppo nella descrizione di questa porzione di fabbricato che sostanzialmente non presenta una situazione di gravità paragonabile a quella della restante parte ma che comunque sarà interessata da interventi di riparazione ed adeguamento sismico ci sembra più opportuno descrivere dettagliatamentela porzione di fabbricato che ha' determinato l'inagibiltà del PES in esame
La struttura portante del PES 28/320-667, così come già riportato nella perizia di stima — progetto preliminare semplificato , è nella maggior parte in muratura di pietrame squadrato costituita da pareti disposte secondo direzioni ortogonali tra Ioro collegate da orizzontamenti (solai , ecc.) di piano così come indicato nel progetto esecutivo allegato . All' interno ed all' esterno del PES sono stati eseguiti saggi sulle strutture verticali e sulle strutture orizzontali (solai di piano e copertura) ed in particolare: saggi sulle strutture.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***309 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 42 Sp1 € 410.368,97***

L'immobile oggetto della progettazione esecutiva in oggetto è ubicato nel comune di Guardialfiera Cb e precisamente in Piazza V. Emanuele III, è riportato nel catasto edilizio urbano al fg. 28 mappale n. 103-104-105 ed è posto ai margini di un tessuto urbano che si sviluppa su un crinale che culmina , nella parte alta dell' edificato , con la chiesa madre.
Il PEU E' A GESTIONE PUBBLICA.
VOLUME OGGETTO DI INTERVENTO MC.2.356
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Gli immobili ricadenti del PEU N.42 sono costituiti da un unico blocco , con forma quasi
regolare assimilabile alla figura rettangolare , il piano di posa delle fondazioni segue , in linea di massima , l'andamento naturale del terreno e sono state realizzate a quota pressoché costante .
Il PEU N. 42 oggetto della presente progettazione esecutiva già nella perizia di stima — progetto preliminare semplificato è stato individuato nella sua interezza ,senza prevedere una sua suddivisione in sottoprogetti.
La classe di priorità attribuita in fase di perizia di stima —progetto preliminare semplificato è la "A" con soglia di danno grave
INDAGINE STORICA
L'epoca di costruzione dell' immobile può essere stabilita intorno all' inizio del secolo novecento e dalle indagini sull' immobile , dalla disposizione degli ambienti , dalla limitazione dei muri portanti , dall' analisi delle strutture orizzontali , dal rilievo dei singoli elementi costruttivi ecc. si può sicuramente dedurre che l' intero PEU n. 42 è stato realizzato pressoché nella stessa epoca , specialmente la

continuità della facciata principale , in pietra squadrata di caratteristica fattura , suggerisce tale conclusione . L'unica aggiunta alla cellula principale si rileva nella parte posteriore e precisamente nella unità immobiliare centrale e consiste in un ampliamento realizzato intorno agli anni settanta con struttura portante in muratura di blocchetti di cemento pieni", solai in latero-cemento e copertura in legno .

Al lato sinistro del fabbricato era presente , prima dell' evento sismico , un' ampliamento realizzato nell' immediato dopoguerra (1945) ma i gravi danni riportati hanno indotto le autorità preposte ad emettere un immediata ordinanza di demolizione ed esecuzione di opere di puntellamento interventi eseguiti nei giorni successivi al sima , attualmente pertanto sul lato sinistro residua un area di sedime.

Il PEU, oggetto della presente progettazione esecutiva si sviluppa su tre livelli ed è costituito da n. 3 unità immobiliari , oltre agli interventi precedentemente richiamati nel corso degli anni non si rilevano interventi di manutenzione straordinaria di particolare interesse salvo l'esecuzione di intonaci in alcuni ambienti e la realizzazione di un bagno.

INQUADRAMENTO ARCHITETTONICO

Il' PEU n. 42 è costituito da un unico edificio a pianta rettangolare che si sviluppa per tre livelli, le 3 unità immobiliari che lo compongono sono servite internamente di norma da una scala a rampa unica in legno o in muratura appoggiata ai muri portanti di spina.

Gli infissi sono prevalentemente in legno e contornati , nella maggior parte dei casi da capitelli , portali o orti in pietra naturale quasi sempre locale.

A valle il fabbricato affaccia su un piccolo appezzamento di terreno di proprietà dal quale si accede agli ambienti posti al piano seminterrato.

Gli accessi principali alle tre unità immobiliari che compongono il comparto avviene dalla piazza V. Emanuele III"

Gli interventi di manutenzione nel tempo sono pressoché assenti , tranne quelli sull' unità immobiliare centrale che comunque sono stati eseguiti molti anni fa. I prospetti esterni presentano prevalentemente paramenti della muratura realizzata in conci di pietra regolari a faccia vista nella parte prospiciente la piazza ed in conci leggermente sbozzati con pezzatura più o meno regolare di dimensioni medie .

Il materiale legante utilizzato è per lo più costituito da calce aerea friabile e posta in opera a corsi regolari ed assenza di ricorsi o listature , agli angoli si riscontrano collegamenti realizzati con martelli o con blocchi di dimensioni maggiori posti ad incastro.

Una limitata parte dell' edificio è realizzata con muratura di mattoni che probabilmente nel passato individuava una zona destinata a portico o terrazzo aperto mentre non mancano alcune parti.

Tale alternanza di materiali rende la fabbrica non omogenea strutturalmente in alcuni punti e con cattive condizioni di ammorsamento prestando una spiccata vulnerabilità alle azioni sismiche.

VULNERABILITA' E INDAGINE SULLE STRUTTURE

La struttura portante del PEU 42 così come già riportato nella perizia di stima —progetto preliminare semplificato, è nella maggior parte in muratura di pietrame calcareo costituita da pareti disposte secondo direzioni ortogonali tra loro collegate da orizzontamenti (solai, volte ecc.) di piano così come indicato nel progetto esecutivo allegato.

All' interno ed all' esterno del PEU sono stati eseguiti saggi sulle strutture verticali e sulle strutture orizzontali (solai di piano e copertura).

1. Saggi sulle strutture.

Le pareti esterne per lo più senza intonaco , hanno permesso di analizzare e verificare la loro natura che risulta essere in pietrame calcareo per lo più regolare , specialmente quello della facciata principale, così come si evince dalla documentazione fotografica allegata.

Le murature non risultano tra di loro collegate da particolari accorgimenti tecnico - strutturali (cordoli, incatenamenti ecc.)

La malta utilizzata è di calce in cattivo stato di conservazione e con bassa resistenza meccanica.

Lo spessore medio della muratura è pari a cm. 60 variabile in funzione dell' altezza. Nella muratura portante si rilevano canne fumarie e delle nicchie che ne riducono notevolmente la capacità portante creando dei punti di maggiore fragilità.

Le dimensioni dei vari elementi strutturali murari rilevati sono indicate nei disegni esecutivi allegati al

progetto .
2. saggi sulle strutture orizzontali — solai — volte — coperture
Alcuni solai sono stati realizzati con travi in acciaio e tavelloni in laterizio o voltine in mattoni di laterizio privi di soletta in calcestruzzo di irrigidimento nell' estradosso
Le travi di ferro sono a sezione di doppia T e non risultano adeguatamente vincolate alle murature ed in alcuni casi insufficienti dal punto di vista dimensionale infatti si notano diversi casi di sconnessione tra gli elementi strutturali (muratura-travi) e lesioni trasversali

- ***310 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 53 Sp1 € 369.477,08***

L'immobile oggetto della progettazione esecutiva in oggetto è ubicato nel comune di Guardialfiera (CB) e precisamente in Piazza Jovine, Via Vittorio Emanuele, Via Sturzo Don Luigi è riportato nel catasto edilizio urbano al fg. 28 mappale n. 194 — 195-196 ed è posto ai margini di un tessuto urbano che si sviluppa su un crinale che culmina , nella parte alta dell' edificato , con la chiesa"madre.
GESTIONE PUBBLICA.
Volume oggetto di intervento mc. 2358.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Gli immobili ricadenti del PEU 53 sono costituiti da tre blocchi con forma quasi regolare assimilabile alla figura rettangolare, il piano di posa delle fondazioni segue, in linea di massima, l'andamento naturale del terreno e sono state realizzate a quota pressoché costante.
Il PEU 53 oggetto della presente progettazione esecutiva già nella perizia di stima - progetto preliminare semplificato è stato individuato nella sua interezza ,senza prevedere una sua suddivisione in sottoprogetti.
La classe di priorità, attribuita in fase di perizia di stima —progetto preliminare semplificato è la "A" con soglia di danno grave mentre in fase di verifica da parte della commissione COM è stato declassato a danno significativo.
L'epoca di costruzione dell' immobile può essere stabilita intorno all' inizio del secolo novecento, per quanto riguarda il corpo centrale, avendo eseguito delle indagini sull' immobile, dalla disposizione degli ambienti , dalla limitazione dei muri portanti, dall' analisi delle strutture orizzontali, dal rilievo dei singoli elementi costruttivi ecc., tale corpo ha una struttura portante in muratura con conci sbozzati con paramento interno di limitato spessore e nucleo interno, le pareti sono" per Io più prive di intonaco, i solai sono in ferro e laterizio ma sono presenti anche volte in pietra sui livelli S1, L1, L2, la copertura è in legno con manto di coppi.
Un seco;ndo corpo di fattura più recente realizzato intorno agli anni sessanta, con struttura portante in muratura in pietra a spacco con buona tessitura, solai in latero-cemento e copertura in legno.
Il terzo corpo sempre di fattura più recente realizzato intorno agli anni sessanta, con struttura in muratura in blocchi di calcestruzzo semipieni e in laterizio forato sull'ultimo livello, i solai in ferro e laterìzio mentre la copertura è in legno con manto di coppi.
Il PEU, oggetto della presente progettazione esecutiva si sviluppa su cinque livelli e un livello sottostrada ed è costituito da n. 6 unità immobiliari, oltre agli interventi precedentemente richiamati nel corso degli anni si rilevano interventi di manutenzione straordinaria per lo più consistenti in rifacimento di orizzontamenti , di parte della copertura e di una diversa suddivisione delle unità immobiliari con i conseguenti lavori di finiture ed impianti.
Gli infissi sono prevalentemente in alluminio e contornati, nella maggior parte dei casi da orti in pietra naturale quasi sempre locale. A valle il fabbricato affaccia su un piccolo appezzamento di terreno di proprietà dal quale si accede agli ambienti posti al piano seminterrato.
Gli accessi principali alle immobiliari che compongono il comparto avviene da P. zza Iovine.
I prospetti esterni presentano , prevalentemente conci di pietra regolari con sovrastante intonaco

paramenti della muratura realizzata in sulla faccia prospiciente la piazza ed in conci sbozzati con pezzatura più o meno regolare di dimensioni medie sulle altre facciate.
Il materiale legante utilizzato è per lo più costituito da calce aerea friabile e posta in opera a corsi regolari ed assenza di ricorsi o listature agli angoli si riscontrano collegamenti realizzati con martelli o con blocchi di dimensioni maggiori posti ad incastro.
Una limitata parte dell' edificio è realizzata con muratura di mattoni forati sull'ultimo livello. Tale alternanza di materiali rende la fabbrica non omogenea strutturalmente in alcuni punti e con cattive condizioni di ammorsamento prestando una spiccata vulnerabilità alle azioni sismiche.
La struttura portante del PEU 53, così come già riportato nella perizia di stima —progetto preliminare semplificato , è nella maggior parte in muratura di pietrame calcareo costituita da pareti disposte secondo direzioni ortogonali tra loro collegate da orizzontamenti (solai , volte ecc.) di piano così come indicato nel progetto esecutivo allegato.
All' interno ed all' esterno del PEU sono stati eseguiti saggi sulle strutture verticali e sulle strutture orizzontali (solai di piano e copertura) ed in particolare :

1. saggi sulle strutture

le pareti esterne per lo più senza intonaco , hanno permesso di analizzare e verificare la loro natura che risulta essere in pietrame calcareo per lo più regolare , specialmente quello della facciata principale come si evince dalla documentazione fotografica allegata.
Le murature non risultano tra di loro collegate da particolari accorgimenti tecnico - strutturali (cordoli incatenamenti ecc.).
La malta utilizzata e di calce in cattivo stato di conservazione e con bassa resistenza meccanica
Lo spessore medio della muratura è pari a cm. 80 variabile in funzione dell' altezza.
Nella muratura portante si rilevano canne fumarie e delle nicchie che ne riducono notevolmente la capacità portante creando dei punti di maggiore fragilità.
Le dimensioni dei vari elementi strutturali murari rilevati sono indicate nei disegni esecutivi allegati al progetto .

2. saggi sulle strutture orizzontali — solai - volte — coperture :

Alcuni solai sono stati realizzati con travi in acciaio e tavelloni in laterizio o voltine in mattoni di laterizio privi di soletta in calcestruzzo di irrigidimento nell' estradosso.
Le travi di ferro sono a sezione di doppia T e non risultano adeguatamente vincolate alle murature ed in alcuni casi insufficienti dal punto di vista dimensionale infatti si notano diversi casi di sconnessione tra gli elementi strutturali (muratura-travi) e lesioni trasversali specialmente in quelli realizzati con voltine.
I solai non sono sufficientemente rigidi nel piano elastici per cui presentano un abbassamento (freccia) che risulta non conforme alla normativa vigente.
Al piano interrato sono presenti alcune volte in muratura realizzate a "botte" che non hanno evidenziato particolari segni di dissesto o cedimento.
L' orizzontamento di copertura è realizzato con travi in acciaio e con travi in legno è privo di qualsiasi collegamento alla struttura verticale (cordolo in c.a.) portante anche il cornicione , il tutto si presenta in pessimo stato di conservazione.
Il manto di copertura è formato da coppi e tegole in laterizi in cattive condizioni di conservazione con presenza di infiltrazioni di acqua che stanno aumentando notevolmente i danni subiti dalla struttura a causa del sima

3 saggi sulle fondazioni

il piano di posa delle fondazioni è per lo più costante e segue in linea di massima l'andamento naturale del terreno piccola differenza di quota nelle fondazione (circa 90 cm.) è stato rilevato nell' unità immobiliare esterna ma , data la scarsa differenza, non si ritiene possano risentire delle eventuali variazioni stagionali del contenuto di acqua che possano influenzare la stabilità del complesso strutturale.
Non si sono rilevate cavità sotterranee ed il terreno si presenta compatto e privo di strati sabbiosi
La strutta consistente la fondazione è in pietrame a secco continua non sono presenti interventi di collegamento orizzontale.

Gli interventi previsti , sùlle strutture portanti verticali, riguardano:

- il consolidamento mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate;
- iniezioni al fine di ridare una maggiore resistenza meccanica alle malte e ricollegare i paramenti in modo particolare quei setti murari che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica;
- realizzazione di cordoli in acciaio ad L di interpiano e cordoli in acciaio di copertura, in modo da sopperire alla mancanza di cordoli in cemento armato;
- la chiusura di alcuni vuoti presenti nella muratura portante, prevedendo una efficace ammorzatura delle nuove murature con quelle preesistenti;
- la sostituzione di architravi e piattabande danneggiate o fatiscenti;
- Riparazione dei danni , sarcitura di tutte le lesioni con cuci e scuci e stuccatura di quelle di lieve entità;
- Rafforzamento delle strutture murarie mediante chiusura di muri, operazione necessaria a migliorare la resistenza dei maschi murari ,realizzazione di intonaci consolidanti o iniezioni con malta specifica;
- Interventi di presidio su architravi e piattabande;

SOLAI

I solai esistenti in acciaio e laterizio, che risultano eccessivamente deformabili verranno sostituiti con la posa in opera di solai leggeri o verranno consolidati con la posa in opera di rete elettrosaldata e getto di caldana in calcestruzzo alleggerito.

Sul perimetro verranno disposti degli elementi in acciaio saldati alle travi del solaio e ancorati mediante perforazioni armate alle murature , particolare attenzione si dovrà avere nel realizzare tale collegamento in modo da interessare l'intero spessore della muratura facendo si di collegare anche i due paramenti della muratura .

Gli interventi sui solai oltre a permettern l' irrigidimento degli stessi consente un collegamento sul piano della muratura portante in modo tale che il solaio svolga anche una funzione di ripartizione delle forze sismiche alle muratura il più omogeneo possibile l'utilizzo delle fibre di carbonio infine contribuisce a conferire al complesso edilizio un comportamento cosiddetto a scatola.

SOLAIO DI COPERTURA

L'intervento previsto in copertura consiste in;

- demolizione di tutta la copertura esistente;
- realizzazione di cordoli di coronamento, longitudinali e traversali;
- Riduzione delle spinte in copertura mediante realizzazione di collegamenti in sommità con cordolatura in acciaio e disposizione delle travi maestre in piano;
- ancoraggio della sporgenza;
- rifacimento del manto di copertura;
- collocamento in opera di grondaie e discendenti in rame;

L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e degli impianti strettamente connessi alla esecuzione delle opere strutturali nonché di quelle direttamente o indirettamente danneggiate dal sisma, come intonaci, tramezzi, pavimenti ecc.

E' stata prevista, inoltre la posa in opera di pavimenti per i locali destinati ad abitazione e rivestimento delle pareti di bagni e cucine.

L'intonaco interno è stato previsto con malta di cemento rifinito con una mano di grassetto di calce inoltre è previsto il totale rifacimento della tinteggiatura di pareti e soffitti.

Le pareti esterne che presentano un particolare interesse dal punto di vista della faccia vista in pietrame saranno conservate il più possibile mentre, quelle di scarso interesse o gia rifinite, saranno consolidate con intonaco armato.

Il manto di copertura è previsto con coppi di laterizio realizzato , possibilmente , con il recupero di quelli esistenti.

Grondaie e discendenti saranno in rame e gli infissi in legno.

- ***311 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 34 Sp1 € 543.381,60***

L'immobile oggetto della progettazione esecutiva in oggetto è ubicato nel comune di Guardialfiera Cb e precisamente in corso Umberto I' è riportato nel catasto edilizio urbano al fg. 28 mappale n. 147 — 148 -149 -150 CON I RELATIVI SUBALTERNI ed è posto ai margini di un tessuto urbano che si sviluppa su un crinale che culmina, nella parte alta dell' edificato, con la chiesa madre .

GESTIONE PUBBLICA

Volume oggetto di intervento mc. 2356

I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.

Gli immobili ricadenti del PEU N.34/1 sono costituiti da un unico blocco, con forma quasi regolare assimilabile alla figura rettangolare piano di posa delle fondazioni segue, in linea di massima l'andamento naturale del terreno e sono state realizzate a quota pressoché costante .

PERIZIA DI STIMA-PROGETTO PRELIMINARE SEMPLIFICATO

Il PEU N. 34 individuato con delibera di Consiglio Comunale è stato oggetto di perizia di stima — progetto preliminare semplificato nella quale è stata prevista la sua suddivisione in due sottoprogetti 34/1 e 34/2 sdoppiando il PEU in prossimità di una variazione di quota della struttura e di una sua diversa consistenza volumetrica.

Dal punto di vista del danno mentre nella perizia di stima —progetto preliminare semplificato veniva individuata la soglia di DANNO GRAVE, in sede di verifica, da parte della commissione COM , veniva declassata in DANNO SIGLIFICATIVO.

La classe di priorità , attribuita in fase di perizia di stima —progetto preliminare semplificato è la classe "A".

INDAGINE STORICA

L'epoca di costruzione dell' immobile può essere stabilita intorno all' inizio del secolo novecento e dalle indagini sull' immobile , dalla disposizione degli ambienti dalla limitazione dei muri portanti , dall' analisi delle strutture orizzontali , dal rilievo dei singolielementi costruttivi si può sicuramente dedurre che l' intero PEU n. 34/1 è stato realizzato pressoché nella stessa epoca , specialmente per la continuità della facciata principale e del corpo posto alla destra del prospetto principale mentre di epoca successiva e con interventi di sopraelevazione , aggiunte , rifacimenti etc. è sicuramente la parte posta a sinistra del prospetto principale lungo corso Umberto I.

Aggiunta alla cellula principale si rilevano nella parte posteriore e precisamente nella unità immobiliare centrale e consiste in un ampliamento realizzato intorno agli anni settanta con struttura portante in muratura di blocchetti di cemento pieni , solai in latero-cemento e copertura in legno.

Di particolare pregio, rispetto alle altre unità immobiliari , è quella di proprietà della sig.ra Fiorilli, individuata con il n. 2, al cui interno sono presenti elementi architettonici importanti quali una caratteristica scala in pietra a pianta quadrata posta su volte e colonne in pietra , volte di notevole sviluppo specialmente al primo piano con intradosso spesso finemente affrescato con motivi floreali e con scene di paesaggio locale.

Il PEU, oggetto della presente progettazione esecutiva si sviluppa su tre ed a volte quattro livelli ed è costituito da n. 7 unità immobiliari , oltre agli interventi precedentemente richiamati nel corso degli anni non sì rilevano interventi di manutenzione straordinaria di particolare interesse salvo l'esecuzione di intonaci in alcuni ambienti e la realizzazione di bagni.

INQUADRAMENTO ARCHITETTONICO

Il PEU n. 34/1 è costituito da un unico edificio a pianta rettangolare che si sviluppa per tre e quattro livelli, le 7 unità immobiliari che lo compongono sono servite internamente di norma da una scala a rampa unica in legno o in muratura appoggiata ai muri portanti di spina .

Gli infissi sono prevalentemente in legno e contornati , nella maggior parte dei casi da capitelli , portali o orti in pietra naturale quasi sempre locale.

A valle il fabbricato affaccia su un piccolo appezzamento di terreno di proprietà dal quale si accede agli ambienti posti al piano seminterrato ed in parte su strada comunale , al suo interno si trova un caratteristico sottopassaggio (in gergo chiamato spuort) pubblico che collega il corso principale del paese con il vicolo sottostante questa specie di galleria ha come orizzontamento una caratteristica volta

a botte e spesso è luogo di sota e raccolta dei passanti in caso di pioggia.
Gli accessi principali alle unità immobiliari che compongono il PEU avviene dal Corso Umberto l' dove si affacciano anche le vedute principali mentre la parte posteriore del fabbricato affaccia verso valle con una splendita veduta verso il lago.
I prospetti esterni presentano , prevalentemente , i paramenti della muratura realizzata in conci di pietra regolari ma tutti intonacati il materiale legante per la muratura è per lo più costituito da calce aerea friabile e posta in opera a corsi regolari ed assenza di ricorsi o listature agli angoli si riscontrano collegamenti realizzati con martelli o con blocchi di dimensioni maggiofi posti ad incastro.
Una limitata parte dell' edificio è realizzata con muratura di mattoni che probabilmente nel passato individuava una zona destinata a portico o terrazzo aperto mentre non mancano alcune parti in muratura mista.
Tale alternanza di materiali rende la fabbrica non omogenea strutturalmente in alcuni punti e con cattive condizioni di ammorsamento prestando una spiccata vulnerabilità alle azionisismiche.
VULNERABILITA' E INDAGINE SULLE STRUTTURE
La struttura portante del PEU 34/1 così come già riportato nella perizia di stima —progetto preliminare semplificato , è nella maggior parte in muratura di pietrame calcareo costituita da pareti disposte secondo direzioni ortogonali tra loro collegate da orizzontamenti (solai,volte ecc.) di piano così come indicato nel progetto esecutivo allegato.
All' interno ed all' esterno del PEU sono stati eseguiti saggi sulle strutture verticali e sulle strutture orizzontali (solai di piano e copertura) ed in particolare :
1. saggi sulle strutture"
le pareti esterne, alcune senza intonaco, hanno permesso di analizzare e verificare la loro natura che risulta essere in pietrame calcareo per lo più regolare , specialmente quello della facciata principale come si evince dalla documentazione fotografica allegata.
Le murature non risultano tra di loro collegate da particolari accorgimenti tecnico - strutturali (cordoli , incatenamenti ecc.).
La malta utilizzata e di calce in cattivo stato di conservazione e con bassa resistenza meccanica.
Lo spessore medio della muratura è pari a cm. 60 variabile in funzione dell' altezza. Nella muratura portante si rilevano canne fumarie e delle nicchie che ne riducono notevolmente la capacità portante creando dei punti di maggiore fragilità.
Le dimensioni dei vari elementi strutturali murari rilevati sono indicate nei disegni esecutivi allegati al progetto .
2. saggi sulle strutture . orizzontali — solai — volte — coperture:
Alcuni solai sono stati realizzati con travi in acciaio e tavelloni in laterizio o voltine in mattoni di laterizio privi di soletta in calcestruzzo di irrigidimento nell' estradosso.
Le travi di ferro sono a sezione di doppia T e non risultano adeguatamente vincolate alle murature ed in alcuni casi insufficienti dal punto di vista diìriensionale infatti si notano diversi casi di sconnessione tra gli elerfienti strutturali (muratura-travi) e lesioni trasversali specialmente in quelli realizzati con voltine.
l solai non sono sufficientemente rigidi nel piano sono elastici per cui presentano un abbassamento (freccia) che risulta non conforme alla normativa vigente.
Al piano interrato ed in alcuni casi anche ai piani superiori sono presenti volte in muratura realizzate a "botte" o a "crociera" per quelle ai piani inferiori non si evidenziano particolari segni di dissesto o cedimento mentre in alcune poste ai piani superiori è evidente l'effetto del sima manifestatosi con gravi lesioni diagonali passanti specialmente agli angoli. Particolarmente danneggiata è risultata la scala dell' unità immobiliare n. 2 che attualmente risulta puntellata.
L' orizzontamento di copertura è realizzato con travi in acciaio e con travi in legno è il manto di copertura è formato , per lo più , da coppi e tegole in laterizi in cattive condizioni di conservazione con presenza di infiltrazioni di acqua che stanno aumentando notevolmente i danni subiti dalla struttura a causa del sima.
3. Saggi sulle fondazioni:
il piano di posa delle fondazioni è per lo più costante e segue in linea di massima l'andamento naturale

del terreno , un piccola differenza di quota nelle fondazione (circa 70 cm.) è stato rilevato nell' unità immobiliare centrale ma , data la scarsa differenza, non si ritiene possano risentire delle eventuali variazioni stagionali del contenuto di acqua che possano influenzare la stabilità del complesso strutturale.
Non si sono rilevate cavità sotterranee ed il terreno si presenta compatto e privo di strati sabbiosi.
La strutta consistente la fondazione è in pietrame a secco continua non sono presenti interventi di collegamento orizzontale.
INTERVENTI OBBLIGATORI PREVISTI DALLA NORMATIVA E INSERITI NEL PROGETTO (DCD 35/2005 E 10/2006)
FONDAZIONI
Per il PUE n. 34/1 non si prevedono particolari interventi in fondazione , in base alle verifiche e saggi effettuati sulle stesse ed in base ai risultati dei calcoli di verifica allegati STRUTTURE PORTANTI VERTICALI
Gli interventi previsti, sulle strutture portanti verticali, riguardano:

- il consolidamento mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate,
- iniezioni al fine di ridare una maggiore resistenza meccanica alle malte e ricollegare i paramenti in modo particolare quei setti murari che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica posizionamento di fibre di carbonio in alcune zone d'angolo ed in corrispondenza dei vari orizzontamenti in modo da sopperire alla mancanza di cordoli in cemento armato ,
- la chiusura di alcuni vuoti presenti nella muratura portante , prevedendo una efficace ammorzatura delle nuove murature con quelle preesistenti "
- la sostituzione di architravi e piattabande danneggiate o fatiscenti ;
- Riparazione dei danni , sarcitura di tutte le lesioni con cuci e scusi e stuccatura di quelle di lieve entità.
- Rafforzamento delle strutture murarie mediante chiusura di muri operazione

necessaria a migliorare la resistenza dei maschi murari ,realizzazione di intonaci consolidanti o di collegamenti trasversali (diatoni) mediante elementi in acciaio o iniezioni con malta specifica;

- Interventi di presidio su architravi e piattabande ; SOLAI

l solai esistenti in acciaio e laterizio , che risultano eccessivamente deformabili verranno sostituiti con la posa in opera di solai leggeri o verranno consolidati con la posa in opera di rete elettrosaldata e getto di caldana in calcestruzzo alleggerito.
Sul perimetro verranno disposti degli elementi in acciaio saldati alle travi del solaio e ancorati mediante perforazioni armate alle murature , particolare attenzione si dovrà avere nel realizzare tale collegamento in modo da interessare l'intero spessore della muratura facendo si di collegare anche i due paramenti della muratura.
Gli interventi sui solai , oltre a permetterne l' irrigidimento degli stessi , consente un collegamento sul piano della muratura portante in modo tale che il solaio svolga anche una funzione dì ripartizione delle forze sismiche alle muratura il più omogeneo possibile , l'utilizzo delle fibre di carbonio infine contribuisce a conferire al complesso edilizio un comportamento cosiddetto a scatola.
SOLAIO DI COPERTURA
L'intervento previsto in copertura consiste in:

- demolizione di tutta la copertura esistente
- realizzazione di cordoli di coronamento , longitudinali e traversali
- Riduzione delle spinte in copertura mediante realizzazione di collegamenti in

sommità con cordolatura e disposizione delle travi maestre in piano

- ancoraggio della spòrgenza
- rifacimento del manto di copertura
- collocamento in opera di grondaie e discendenti in rame.

IMPIANTI E FINITURE
L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e degli impianti strettamente connessi alla esecuzione delle opere strutturali nonché di quelle direttamente o indirettamente danneggiate dal sisma, come intonaci , tramezzi , pavimenti ecc.

E' stata prevista, inoltre , la posa in opera di pavimenti per i locali destinati ad abitazione e rivestimento delle pareti di bagni e cucine .
L'intonaco interno è stato previsto con malta di cemento rifinito con una mano di grassetto di calce inoltre è previsto il totale rifacimento della tinteggiatura di pareti e soffitti.
Le pareti esterne, che presentano un particolare interesse dal punto di vista della faccia vista in pietrame saranno conservate il più possibile, mentre, quelle di scarso interesse, o gia rifinite, saranno consolidate con intonaco armato.
Il manto di copertura è previsto con coppi di laterizio realizzato , possibilmente , con il recupero di quelli esistenti.
Grondaie e discendenti saranno in rame e gli infissi in legno.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***312 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 30 Sp1 € 357.167,93***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 30 S.P. 01 (a gestione pubblica), ubicati a Guardialfiera in Corso Umberto I in catasto al Fg. 28 p.lle 164-165.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
GESTIONE PUBBLICA
VOLUME OGGETTO DI INTERVENTO MC.2356
La struttura portante del PEU 30 Sottoprogetto 01, così come già riposato nella perizia di stima — progetto preliminare semplificato , è nella maggior parte in muratura di pietrame calcareo costituita da pareti disposte secondo direzioni ortogonali tra loro collegate da orizzontamenti (solai , volte ecc.) di piano così come indicato nel progetto esecutivo allegato.
All' interno ed all' esterno del PEU sono stati eseguiti saggi sulle strutture verticali e sulle strutture orizzontali (solai di piano e copertura) ed in particolare :
1. saggi sulle strutture
le pareti esterne per lo più senza intonaco , hanno permesso di analizzare e verificare la loro natura che risulta essere in pietrame calcareo per lo più regolare , specialmente quello della facciata principale come si evince dalla documentazione fotografica allegata.
Le murature non risultano tra di loro collegate da particolari accorgimenti tecnico – strutturali (cordoli, incatenamenti ecc.).
La malta utilizzata e di calce in cattivo stato di conservazione e con bassa resistenza meccanica.
Lo spessore medio della muratura è pari a cm. 80 variabile in funzione dell' altezza della muratura portante si rilevano canne fumarie e delle nicchie che ne riducono notevolmente la capacità portante creando dei punti di maggiore fragilità.
Le dimensioni dei vari elementi strutturali murari rilevati sono indicate nei disegni esecutivi allegati al progetto.
2. saggi sulle strutture orizzontali — solai — volte — coperture:
Alcuni solai sono stati realizzati con travi in acciaio e tavelloni in laterizio o voltine in mattoni di laterizio privi di soletta in calcestruzzo di irrigidimentò nell' estradosso.
Le travi di ferro sono a sezione di doppia T e non risultano adeguatamente vincolate alle murature ed in alcuni casi insufficienti dal punto di vista dimensionale infatti si notano diversi casi di sconnessione tra gli elementi strutturali (muratura-travi) e lesioni trasversali specialmente in quelli realizzati con voltine.
I solai non sono sufficientemente rigidi nel piano , sono elastici per cui presentano un abbassamento (freccia) che risulta non conforme alla normativa vigente.
Al piano interrato sono presenti alcune volte in muratura realizzate a "botte" che non hanno evidenziato particolari segni di dissesto o cedimento.
L' orizzontamento di copertura è realizzato con travi in acciaio e con travi in legno è privo di qualsiasi

collegamento alla struttura verticale (cordolo in c.a.) portante anche il cornicione, il tutto si presenta in pessimo stato di conservazione.
Il manto di copertura è formato da coppi e tegole in laterizi in cattive condizioni di conservazione con presenza di infiltrazioni di acqua che stanno aumentando notevolmente i danni subiti dalla struttura a causa del sisma.
3. Saggi sulle fondazioni:
il piano di posa delle fondazioni è per lo più costante e segue in linea di massima l'andamento naturale del terreno , un piccola differenza di quota nelle fondazione (circa 90 cm.) è stato rilevato nell' unità immobiliare esterna ma, data la scarsa differenza, non si ritiene possano risentire delle eventuali variazioni stagionali del contenuto di acqua che possano influenzare la stabilità del complesso strutturale.
Non si sono rilevate cavità sotterranee ed il terreno si presenta compatto e privo di strati sabbiosi
La strutta consistente la fondazione è in pietrame a secco continua non sono presenti interventi di collegamento orizzontale.
Gli interventi previsti, sulle strutture portanti verticali, riguardano:
- il consolidamento mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate;
- iniezioni al fine di ridare una maggiore resistenza meccanica alle malte e ricollegare i paramenti in modo particolare quei setti murari che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica
- la chiusura alcuni vuoti presenti nella muratura portante , prevedendo una efficace ammorzatura delle nuove murature con quelle preesistenti
- la sostituzione di architravi e piattabande danneggiate o fatiscenti
- Riparazione dei danni , sarcitura di tutte le lesioni con cuci e scuci e stuccatura di quelle di lieve entità;
- Rafforzamento delle strutture murarie mediante chiusura di muri operazione necessaria a migliorare la resistenza dei maschi murari, realizzazione di intonaci consolidanti o di collegamenti trasversali (diatoni) mediante elementi in acciaio o iniezioni. con malta specifica;
- Interventi di presidio su architravi e piattabande
- Per il livello III, per la muratura in laterizio forato

demolizione e ricostruzione, con una preventiva messa in sicurezza con puntellamento.
SOLAI
I solai esistenti in acciaio e laterizio , che risultano eccessivamente deformabili verranno, sostituiti con la posa in opera di solai leggeri o verranno consolidati con la posa in opera di rete elettrosaldata e getto di caldana in calcestruzzo alleggerito.
Sul perimetro verranno disposti degli elementi in acciaio saldati alle travi del solaio e ancorati mediante perforazioni armate alle murature , particolare attenzione si dovrà avere nel realizzare tale collegamento in modo da interessare l'intero spessore della muratura facendo si di collegare anche i due paramenti della muratura.
Gli interventi sui solai, oltre a permetterne I' irrigidimento degli stessi , consente un collegamento sul piano della muratura portante in modo tale che il solaio svolga anche una funzione di ripartizione delle forze sismiche alle muratura il più omogeneo possibile, l'utilizzo delle fibre di carbonio infine contribuisce a conferire al complesso edilizio un comportamento cosiddetto a scatola .
SOLAIO DI COPERTURA .
L'intervento previsto in copertura consiste in:
- realizzazione di cordoli di coronamento , longitudinali e traversali
- Riduzione delle spinte in copertura mediante realizzazione di collegamenti in sommità con cordolatura in acciaio e disposizione delle travi maestre in piano ;
- ancoraggio della sporgenza
- rifacimento del manto di copertura
- collocamento in opera di grondaie e discendenti in rame ;

IMPIANTI E FINITURE
L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e degli impianti strettamente connessi alla esecuzione delle opere strutturali nonché di quelle direttamente o indirettame'nte danneggiate dal sisma

, come intonaci , tramezzi , pavimenti ecc.
E' stata prevista, inoltre , la posa in opera di pavimenti per i locali destinati ad abitazione e rivestimento delle pareti di bagni e cucine .
L'intonaco interno è stato previsto con malta di cemento rifinito con una mano di grassetto di calce inoltre è previsto il totale rifacimento della tinteggiatura di pareti e soffitti.
Le pareti esterne , che presentano un particolare interesse dal punto di vista della faccianvista in pietrame saranno conservate il più possibile , mentre , quelle di scarso interesse, o già rifinite, saranno consolidate con intonaco armato.
Il manto di copertura è previsto con coppi di laterizio realizzato, possibilmente, con il recupero di quelli esistenti.
Grondaie e discendenti saranno in rame e gli infissi in legno.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***313 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 4 Sp1***
  € 769.906,56

L'immobile oggetto della progettazione esecutiva in oggetto è ubicato nel comune di Guardialfiera (CB) e precisamente in Via Biferno e Via Carlo Romeo è riportato nel catasto edili-zio urbano al fg. 28 mappale n. 485-486-487-488-489-490-491-492-723 ed è posto ai margini di un tessuto urbano che si sviluppa su un crinale che culmina , nella parte finale del centro storico del paese.
GESTIONE PUBBLICA
VOLUME OGGETTO DI INTERVENTO MC. 5666
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Gli immobili ricadenti del PEU 4 sono costituiti da tre blocchi , con forma quasi regolare assimilabile alla figura rettangolare, il piano di posa delle fondazioni segue, in linea di massima, l'andamento naturale del terreno e sono state realizzate a quota pressoché costante.
Il PEU 4 oggetto della presente progettazione esecutiva già nella perizia di stima—progetto preliminare semplificato è stato individuato nella sua interezza ,senza prevedere una sua suddivisione in sottoprogetti.
La classe di priorità, attribuita in fase di perizia di stima -progetto preliminare semplificato, è la "A" con soglia di danno significativo.
Per quanto riguarda il corpo centrale, avendo eseguito delle indagini sull' immobile, dalla disposizione degli ambienti , dalla limitazione dei muri portanti, dall' analisi delle strut- ture orizzontali dal rilievo dei singoli elementi costruttivi ecc., tale corpo ha una struttura portante in muratura con conci sbozzati con paramento interno di limitato spessore e nucleo interno, le pareti sono per lo più privo di intonaco, i solai sono in ferro e laterizio ma sono presenti anche volte in pietra sui livelli S1, L1, L2, la copertura è in legno con manto di coppi.
Un secondo corpo di fattura più recente reàlizzato intorno agli anni sessanta, con struttura portante in muratura in pietra a spacco con buona tessitura, solai in latero-cemento e co-pertura in legno.
Il terzo corpo sempre di fattura più recente realizzato intorno agli anni sessanta, con struttura in muratura in blocchi di calcestruzzo semipieni e in laterizio forato sull'ultimo livello, i solai in ferro e laterizio mentre la copertura è in legno con manto di coppi.
Il PEU, oggetto della presente progettazione esecutiva si sviluppa su cinque livelli e un livello sottostrada ed è costituito da n. 15 unità immobiliari , oltre agli interventi preceden- temente richiamati nel corso degli anni si rilevano interventi di manutenzione straordinaria per lo più consistenti in rifacimento di orizzontamenti , di parte della copertura e di una diversa suddivisione delle unità immobiliari con i conseguenti lavori di finiture ed impianti.
VULNERABILITA' E INDAGINE SULLE STRUTTURE
La struttura portante del PEU 4, così come già riportato nella perizia di stima—progetto preliminare

semplificato , è nella maggior parte in muratura di pietrame calcareo costituita da pareti disposte secondo direzioni ortogonali tra loro collegate da orizzontamenti (solai , volte ecc.) di piano cosi come indicato nel progetto esecutivo allegato.
All' interno ed all' esterno del PEU sono stati eseguiti saggi sulle strutture verticali e sulle strutture orizzontali (solai di piano e copertura) ed in particolare:"

1. saggi sulle strutture:

le pareti esterne , per lo più senza intonaco hanno permesso di analizzare e verifi-care la Ioro natura che risulta essere in pietrame calcareo per Io più regolare, specialmente quello della facciata principale così come si evince dalla documentazione fotografica allegata.
Le murature non risultano tra di Ioro collegate da particolari accorgimenti tecnico - strutturali (cordoli , incatenamenti ecc.)
La malta utilizzata e di calce in cattivo stato di conservazione e con bassa resistenza meccanica
Lo spessore medio della muratura è pari a cm. 80 variabile in funzione dell' altezza della muratura portante si rilevano canne fumarie e delle nicchie che ne riducononmnotevolmente la capacità portante creando dei punti di maggiore fragilità.
Le dimensioni dei vari elementi strutturali murari rilevati sono indicate nei disegni esecutivi allegati al progetto .

2. Saggi sulle strutture orizzontali — solai — volte – coperture:

Alcuni solai sono stati realizzati con travi in acciaio e tavelloni in laterizio o voltine in mattoni di laterizio privi di soletta in calcestruzzo di irrigidimento nell' estradosso.
Le travi di ferro sono a sezione di doppia T e non risultano adeguatamente vincolate alle murature ed in alcuni casi insufficienti dal punto di vista dimensionale infatti si notano diversi casi di sconnessione tra gli elementi strutturali (muratura-travi) e lesioni trasversali specialmente in quelli realizzati con voltine.
I solai non sono sufficientemente rigidi nel piano , sono elastici per cui presentano un abbassamento (freccia) che risulta non conforme alla normativa vigente.
Al piano interrato sono presenti alcune volte in muratura realizzate a "botte" che non hanno evidenziato particolari segni di dissesto o cedimento.
L' orizzontamento di copertura è realizzato con travi in acciaio e con travi in legno è privo di qualsiasi collegamento alla struttura verticale (cordolo in c.a.) portante an-che il cornicione il tutto si presenta in pessimo stato di conservazione
Il manto di copertura è formato da coppi e tegole in laterizi in cattive condizioni di conservazione con presenza di infiltrazioni di acqua che stanno aumentando note-volmente i danni subiti dalla struttura a causa del sima.

2. Saggi sulle fondazioni:

il piano di posa delle fondazioni è per lo più costante e segue in linea di massima l'andamento naturale del terreno , un piccola differenza di quota nelle fondazione (circa 90 cm.) è stato rilevato nell' unità immobiliare esterna ma data la scarsa dif-ferenza, non si ritiene possano risentire delle eventuali variazioni stagionali del con-tenuto di acqua che possano influenzare la stabilità del complesso strutturale.
Non si sono rilevate cavità sotterranee ed il terreno si presenta compatto e privo di strati sabbiosi
La strutta consistente la fondazione è in pietrame a secco continua non sono presenti:

interventi di collegamento orizzontale

Gli interventi previsti , sulle strutture portanti verticali, riguardano:

- il consolidamento mediante cuci scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate,
- iniezioni al fine di ridare una maggiore resistenza meccanica alle malte e ricollegare i paramenti in modo particolare quei setti murari che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica;
- realizzazione di cordoli in acciàio ad L di interpiano e cordoli in acciaio di copertura, in modo da sopperire alla mancanza di cordoli in cemento armato ,
- la chiusura di alcuni vuoti presenti nella muratura portante, prevedendo una efficace ammorzatura delle nuove murature con quelle preesistenti;
- la sostituzione di architravi e piattabande danneggiate o fatiscenti;

- Riparazione dei danni , sarcitura di tutte le lesioni con cuci e scuci e stuccatura di quelle di lieve entità;
- Rafforzamento delle strutture murarie mediante chiusura di muri operazione necessaria a migliorare la resistenza dei maschi murari,realizzazione di intonaci consolidanti o iniezioni con malta specifica;
- Interventi di presidio su architravi e piattabande;

SOLAI'

I solai esistenti in acciaio e laterizio , che risultano eccessivamente deformabili verranno sostituiti con la posa in opera di solai leggeri o verranno consolidati con la posa in opera di rete elettrosaldata e getto di caldana in calcestruzzo alleggerito.

Sul perimetro verranno disposti degli elementi in acciaio saldati alle travi del solaio e ancorati mediante perforazioni armate alle murature, particolare attenzione si dovrà avere nel realizzare tale collegamento in modo da interessare l'intero' spessore della muratura facendo si di collegare anche i due paramenti della muratura.

Gli interventi sui solai, oltre a permetterne l' irrigidimento degli stessi, consente un collegamento sul piano della muratura portante in modo tale che il solaio svolga anche una funzione di ripartizione delle forze sismiche alle muratura il più omogeneo possibile l'utilizzo delle fibre di carbonio infine contribuisce a conferire al complesso edilizio comportamento cosiddetto a scatola.

SOLAIO DI COPERTURA

L'intervento previsto in copertura consiste in:

- demolizione di tutta la copertura esistente
- realizzazione di cordoli di coronamento , longitudinali e traversali
- Riduzione delle spinte in copertura mediante realizzazione di collegamenti in sommità con cordolatura in acciaio e disposizione delle travi maestre in piano;
- ancoraggio della sporgenza
- rifacimento del manto di copertura
- collocamento in opera di grondaie e discendenti in rame ;

IMPIANTI E FINITURE

L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e degli impianti strettamente connessi alla esecuzione delle opere strutturali nonché di quelle direttamente o indirettamente danneggiate dal sisma , come intonaci , tramezzi , pavimenti ecc.

E' stata prevista, inoltre , la posa in opera di pavimenti per i locali destinati ad abitazione e rivestimento delle pareti di bagni e cucine.

L'intonaco interno è stato previsto con malta di cemento rifinito con una mano di grassetto di calce inoltre è previsto il totale rifacimento della tinteggiatura di pareti e soffitti.

Le pareti esterne, che presentano un particolare interesse dal punto di vista della faccia vista in pietrame saranno conservate il più possibile, mentre, quelle di scarso interesse, o gia rifinite, saranno consolidate con intonaco armato.

Il manto di copertura è previsto con coppi di laterizio realizzato, possibilmente, con il recupero di quelli esistenti.

Grondaie e discendenti saranno in rame e gli infissi in legno .

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***314 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 21 Sp2 € 276.892,84***

Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 21 S.P. 02 (a gestione pubblica), ubicati a Guardialfiera in Corso Umberto I – Via Speranza in catasto al fg. 28 p.lle 375-376-377.

GESTIONE PUBBLICA

VOLUME OGGETTO DI INTERVENTO MC.1.945

I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
La struttura portante del PEU 21/SP2 come già riportato nella perizia di stima — progetto preliminare semplificato , è nella maggior parte in muratura di pietrame calcareo costituita da pareti disposte secondo direzioni ortogonali tra loro collegate da orizzontamenti (solai , volte ecc.) Alcuni solai sono stati realizzati con soletta in laterocemento, altri con travi in acciaio e tavelloni in laterizio o voltine in mattoni di laterizio privi di soletta in calcestruzzo di irrigidimento nell' estradosso . Sono presenti volte in laterizio e solai di copertura in travi di legno e tavolato.
Le travi di ferro sono a sezione di doppia T e non risultano adeguatamente vincolate alle murature ed in alcuni casi insufficienti dal punto di vista dimensionale infatti si notano diversi
casi di sconnessione tra gli elementi strutturali (muratura-travi).
I solai non sono sufficientemente rigidi nel piano , sono elastici per cui presentano un abbassamento (freccia) che risulta non conforme alla normativa vigente. Al piano interrato sono presenti in minima parte volte in muratura realizzate a "botte". Per le satesse non sievidenziano particolari segni di dissesto o cedimento. L'orizzontamento di copertura è realizzato priciplamente con travi in acciaio e in minima parte con travi in legno, è privo di qualsiasi collegamento alla struttura verticale (cordolo in c.a.) portante così come anche il cornicione presenta in pessimo stato di conservazione con lacuni crolli .
Il manto di copertura è formato , per Io più , da coppi e tegole in laterizi in cattive condizioni
di conservazione con presenza di infiltrazioni di acqua che stanno aumentando notevolmente i danni subiti dalla struttura a causa del sima. L'intervento si inquadra come RIPARAZIONE CON MIGLIORAMENTO SISMICO così come previsto nelle direttive tecniche, per gli interventi su immobili privati e sugli edifici pubblici emanate a seguito degli' eventi sismici con Decreto 06.04.2005 n. 35 pubblicato sul B.U.R.M. del 13.04.05 n.8. Gli interventi previsti , sulle strutture portanti verticali riguardano:

- Riprese di scuci-cuci delle lesioni e consolidamento dei muri di spina al primo livello con perfori armati da barre (4 li 12/mq).

Realizzazione di collegamenti tra le strutture orizzontali e le strutture verticali
eseguite tramite tiranti in acciaio li 24 saldati al cordolo perimetrale metallico e fissati alla muratura mediante capochiave.
Cuciture armate agli angoli e ai martelli.

- Rifacimento delle scale mediante realizzazione di struttura portante in ferro con profili ad U 160 e cornici di angolari bullonati ai profili ad U e pedata il legno avvitata sulle
cornici di angolari.

Rifacimento delle aree d'intonaco danneggiate e degradate mediante spicconatura dell'esistente, pulitura e scarnitura dei giunti, rinzaffo e rifacimento di nuovo intonaco.
Ricostruzione della copertura e di alcuni solai con cordoli in c.a. e travi d'acciaio, laterizio e caldana in cls alleggerito, armata con rete elettrosaldata li 5 15x15, ancorata alle murature perimetrali da barre iniettate. Allo stato attuale, infatti, i solai in legno da ricostruire sono fatiscenti e carenti di cordoli di collegamento con le murature perimetrali. In copertura i solai saranno ancorati alle murature perimetrali e di spina con cordoli in c.a.
Rimozione del massetti e dei pavimenti del solai e loro consolidamento attraverso la realiz-zazione di una caldana in cls alleggerito, armata con una rete elettrosaldata fi 5 15x15. Le travi esistenti saranno saldate e chiodate ad un angolare d'acciaio (cordolo), collegato alla muratura da chiodature li 12/50. Tali chiodature serviranno anche ad ancorare la rete metallica della caldana. Alle estremità delle cordolature in acciaio suddette, saranno ancorati dei tondi in acciaio passanti attraverso le murature e fissati a capochiavi esterni. In tal modo verranno a costituirsi vere e proprie catene in grado di assicurare un comportamento scatolare della struttura.
Rifacimento di alcuni solai esitenti mediante la demolizione del solaio, realizzazione di nuovo solaio in ferro e laterizio mediante l'utilizzo di travi IPE 140, ad interasse cm. 80, doppio tavellonato, cordolo in accaio, caldana in cls alleggerito e rete elettrosaldata.
Consolidamento della volta al 1" impalcato. Esso verrà realizzato rimovendo il

pavimento ed i massetti sottostanti fino al raggiungimento della parte strutturale (volta); su quest'ultima verrà realizzato un riempimento di argilla espansa con sovrastante rete elettrosaldata che sarà collegata a barre di acciaio iniettate nelle pareti perimetrali. Un getto di calcestruzzo alleggerito dello spessore di cm 5 completerà il consolidamento. Le barre iniettate lungo le pareti perimetrali miglioreranno il grado di ammorsamento delle strutture orizzontali con le pareti portanti verticali.
Demolizione e ricostruzione di alcuni muri di spina in blocchi sismici di laterizio dal 2' livello al sottotetto, con l'intento d'incrementare la rigidezza della struttura sottoposta ad un'azione sismica in direzione y e di eliminare la spinta in copertura.
Il progetto prevede inoltre la chiusura di nicchie presenti nelle strutture verticali
portanti.
Nuovo intonaco per le parti di muratura intonacate e pulizia e stilatura delle parti in muratura a faccia vista.
Rifacimento delle finiture connesse quali canali di gronda e pluviali in rame, infissi esterni in legno e per le unità destinate ad abitazione principale vengono previste tutte le finiture interne. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***315 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 12 Sp2 € 358.868,52***

Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto L'immobile oggetto della progettazione esecutiva in oggetto è ubicato nel comune di Guardialfiera Cb e precisamente in Via Garibaldi e Via Pozzilli, è riportato nel catasto edilizio urbano al fg. 28 mappale n. 425-426-427-428-429-430 ed è posto all'interno del nucleo del centro storico del paese e precisamente nella parte terminale del paese posta ad ovest del crinale che caratterizza il paese.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
GESTIONE PUBBLICA
VOLUME OGGETTO DI INTERVENTO MC. 1.254
Gli stessi edifici sono stati oggetto di continue ristrutturazioni e manomissioni in epoche successive, senza però snaturare l'impianto originale delle facciate principali. Il terreno, su
cui sono fondati gli edifici costituenti il PEU in esame, è a tratti in forte pendenza; tutti gli immobili si presentano su tre-quattro livelli, il primo dei quali è quasi sempre seminterrato.
PERIZIA DI STIMA-PROGETTO PRELIMINARE SEMPLIFICATO
Il PEU 12 oggetto della presente progettazione esecutiva già nella perizia di stima — progetto preliminare semplificato è stato identificato non nella sua interezza, ma prevedendo una sua suddivisione in due sottoprogetti a causa delle variazioni di dislivelli degli orizzontamenti.
La classe di priorità , attribuita in fase di perizia di stima -progetto preliminare semplificato è la "A" con soglia di danno grave, mentre in fase di verifica da parte della commissione
COM è stato declassato a danno significativo
INDAGINE STORICA
L'epoca di costruzione dell' immobile può essere stabilita intorno all' inizio del secolo novecento e dalle indagini sull' immobile, dalla disposizione degli ambienti, dalla limitazione dei muri portanti, dall' analisi delle strutture orizzontali, dal rilievo dei singoli elementi costruttivi può sicuramente dedurre che l' intero PEU 12 Sottoprogetto 02 è stato realizzato pressoché nella stessa epoca , specialmente la continuità della facciata principale , in pietrame a sacco, suggerisce tale conclusione.
L'unica aggiunta alla cellula principale si rileva nella parte posteriore e precisamente nella unità immobiliare finale e consiste in un ampliamento realizzato intorno agli anni sessanta con struttura portante in pietrame squadrato, solai in latero-cemento e copertura in legno Alcuni immobili contenuti nel PEU hanno ricevuto, a causa degli effetti del sisma, ordinanza di sgombero.
Il PEU, oggetto della presente progettazione esecutiva si sviluppa quasi sempre su tre- quattro livelli ed è costituito da n. 9 unità immobiliari , oltre agli interventi precedentemente
richiamati nel corso degli anni si rilevano interventi di manutenzione straordinaria per lo più

consistenti in rifacimento di orizzontamenti , di parte della copertura e di una diversa suddivisione delle unità immobiliari con i conseguenti lavori di finiture ed impianti

VULNERABILITA' E INDAGINE SULLE STRUTTURE

La struttura portante del PEU 12 Sottoprogetto come già riportato nella perizia di stima —progetto preliminare semplificato , è nella maggior parte in muratura di pietrame calcareo costituita da pareti disposte secondo direzioni ortogonali tra Ioro collegate da orizzontamenti (solai , volte ecc.) di piano così come indicato nel progetto esecutivo, allegato.

All' interno ed all' esterno del PEU sono stati eseguiti saggi sulle strutture verticali e sulle strutture orizzontali (solai di piano e copertura) ed in particolare :

le pareti esterne , per lo più senza intonaco , hanno permesso di analizzare e verificare la loro natura che risulta essere in pietrame con tipologia a sacco, la natura dei blocchi è grossolonamente squadrata, specialmente quello della facciata principale , così come si evince dalla documentazione fotografica allegata.

Le murature non risultano tra di Ioro collegate da particolari accorgimenti tecnico – strutturali (cordoli, incatenamenti ecc.).

La malta utilizzata e di calce in cattivo stato di conservazione e con bassa resistenza meccanica.

Lo spessore medio della muratura è pari a cm. 80 variabile in funzione dell' altezza della muratura portante si rilevano canne fumarie e delle nicchie che ne riducono notevolmente la capacità portante creando dei punti di maggiore fragilità.

Le dimensioni dei vari elementi strutturali murari rilevati sono indicate nei disegni esecutivi allegati al progetto

2. saggi sulle strutture orizzontali — solai — volte — coperture

Alcuni solai sono stati realizzati con travi in acciaio e tavelloni in laterizio o voltine in mattoni di laterizio privi di soletta in calcestruzzo di irrigidimento nell' estradosso

Le travi di ferro sono a sezione di doppia T e non risultano adeguatamente vincolate alle murature ed in alcuni casi insufficienti dal punto di vista dimensionale infatti si notano diversi casi di sconnessione tra gli elementi strutturali (muratura-travi) e lesioni trasversali specialmente in quelli realizzati con voltine.

I solai non sono sufficientemente rigidi nel piano , sono elastici per cui presentano un abbassamento (freccia) che risulta non conforme alla normativa vigente.

Al piano interrato sono presenti alcune volte in muratura realizzate a "botte" che non hanno evidenziato particolari segni di dissesto o cedimento.

L' orizzontamento di copertura è realizzato con travi in acciaio e con travi in legno è privo di qualsiasi collegamento alla struttura verticale (cordolo in c.a.) portante anche il cornicione , il tutto si presenta in pessimo stato di conservazione.

Il manto di copertura è formato da coppi e tegole in laterizi in cattive condizioni di conservazione con presenza di infiltrazioni di acqua che stanno aumentando notevolmente i danni subiti dalla struttura a causa del sisma.

3. Saggi sulle fondazioni

il piano di posa delle fondazioni è per lo più costante e segue in linea di massima l'andamento naturale del terreno , un piccola differenza di quota nelle fondazione (circa 90 cm.) è stato rilevato nell' unità immobiliare esterna ma, data la scarsa differenza, non si ritiene possano risentire delle eventuali variazioni stagionali del contenuto di acqua che possano influenzare la stabilità del complesso strutturale.

Non si sono rilevate cavità sotterranee ed il terrenò si presenta compatto e privo di strati sabbiosi.

La strutta consistente la fondazione è in pietrame a secco continua non sono presenti interventi di collegamento orizzontale.

STATO DEL DANNO

L'analisi del danno è stata condotta confermando la valutazione effettuata nella perizia di stima — progetto preliminare semplificato Per maggiori dettagli sullo stato di fattocome stabilito da D.C. n. 52/03 punto 4 edificio ed in particolare sullo stato fessurativo del complesso strutturale vedere gli elaborati grafici allegati.

Il PEU 12 Sottoprogetto 02 in esame presenta delle lesioni a tutti i livelli di piano. Tra i maggiori danni riscontrati negli edifici vi è la sconnessione tra gli ammorsamenti solai-murature e distacco dei cantonali e dei martelli. I danni maggiori sono stati rilevati a livello superiore in particolare agli ultimi piani e nei sottotetti dove la sconnessione dell'orditura principale ha creato l'effetto a martello sulla muratura perimetrale priva di cordoli di coronamento.

STRUTTURE PORTANTI VERTICALI

Gli interventi previsti sulle strutture portanti verticali , riguardano:

- il consolidamento mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate;
- iniezioni al fine di ridare una maggiore resistenza meccanica alle malte e ricollegare i paramenti in modo particolare quei setti murari che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica
- la chiusura alcuni vuoti presenti nella muratura portante , prevedendo una efficace ammorzatura delle nuove murature con quelle preesistenti;
- la sostituzione di architravi e piattabande danneggiate o fatiscenti;
- Riparazione dei danni , sarcitura di tutte le lesioni con cuci e scuci e stuccatura di quelle di lieve entità;
- Rafforzamento delle strutture murarie mediante chiusura di muri operazione;

necessaria a migliorare la resistenza dei maschi murari ,realizzazione di intonaci consolidanti o di collegamenti trasversali (diatoni) mediante elementi in acciaio o iniezioni con malta specifica;

- Interventi di presidio su architravi e piattabande ;

SOLAI

I solai esistenti in acciaio e laterizio che risultano eccessivamente deformabili verranno sostituiti con la posa in opera di solai leggeri o verranno consolidati con la posa in opera di rete elettrosaldata e getto di caldana in calcestruzzo alleggerito.

Sul perimetro verranno disposti degli elementi in acciaio saldati alle travi del solaio e ancorati mediante perforazioni armate alle murature , particolare attenzione si dovrà avere nel realizzare tale collegamento in modo da interessare l'intero spessore della muratura facendo si di collegare anche i due paramenti della muratura.

Gli interventi sui solai , oltre a permetterne l' irrigidimento degli stessi, consente un collegamento sul piano della muratura portante in modo tale che il solaio svolga anche una funzione di ripartizione delle forze sismiche alle muratura il più omogeneo possibile, l'utilizzo delle fibre di carbonio infine contribuisce a conferire al complesso edilizio un comportamento cosiddetto a scatola.

SOLAIO DI COPERTURA

L'intervento previsto in copertura consiste in "

- realizzazione di cordoli di coronamento , longitudinali e traversali
- Riduzione delle spinte in copertura mediante realizzazione di collegamenti in sommità con cordolatura in acciaio e disposizione delle travi maestre in piano ;
- ancoraggio della sporgenza;
- rifacimento del manto di copertura;
- collocamento in opera di grondaie e discendenti in rame;

IMPIANTI E FINITURE

L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e degli impianti strettamente connessi alla esecuzione delle opere strutturali nonché di quelle direttamente o indirettamente danneggiate dal sisma, come intonaci, tramezzi, pavimenti ecc.

E' stata prevista, inoltre , la posa in opera di pavimenti per i locali destinati ad abitazione e rivestimento delle pareti di bagni e cucine .

L'intonaco interno è stato previsto con malta di cemento rifinito con una mano di grassetto di calce inoltre è previsto il totale rifacimento della tinteggiatura di pareti e soffitti. Le pareti esterne, che presentano un particolare interesse dal punto di vista della faccia vista in pietrame saranno conservate il più possibile, mentre, quelle di scarso interesse, o già rifinite, saranno consolidate con intonaco armato.

Il manto di copertura è previsto con coppi di laterizio realizzato , possibilmente , con il recupero di quelli esistenti.

Grondaie e discendenti saranno in rame e gli infissi in legno.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***316 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 22/581 € 344.286,33***

L'immobile oggetto dell'intervento si trova nell'agro del Comune di Guardialfiera (CB), in contrada Difesa dei Bovi, individuato catastalmente al foglio n. 22, part.581.
L'Edificio, denominato come Progetto Edilizio Singolo (P.E.S.) n. 22/581, è di proprietà dei signori: Ricci Giovanna e Ricci Filomena, adibito a residenza principale. INAGIBILE, ORDINANZA DI SGOM-BERO TOTALE n. 20 DEL 24/09/2009.
TITOLARE DEL PES: RICCI FILOMENA C.F. RCCFMN72C55Z112U
GESTIONE PRIVATA
VOLUME OGGETTO DI INTERVENTO MC. 1716
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
L'edificio in oggetto risalente agli anni 80 con una parte dell'edificio realizzato negli anni 90.
La cronologia storica dell'edificio evidenzia la costruzione dell'edificio che ha subito durante gli anni interventi vari di manutenzione ordinaria e straordinaria con una porzione ampliata. L'edificio destinato essenzialmente ad abitazione civile contiene all'interno due unità immobiliari destinate ad abitazione principale in uso al momento del sisma. In particolare
risulta cosi costituito:
•Il primo livello a cui si accede dal prospetto principale è costituito essenzialmente da zona giorno anteriormente e cantine e garage, con antistante portico.
•Il secondo livello con accesso dai prospetti frontali, tramite un scala esterna, l'abitazione è composta da cucina e zona e giorno mentre la zona notte è posta posteriormente,
•Il terzo livello è costituito da zona giorno e notte con accesso esterno da terrazzo
•II Quarto livello mansarda adibito a sottotetto
L'edificio presenta fondazioni del tipo lineare continuo a pianta chiusa in muratura di pietrame squadrato e malta bastarda, tranne che per il portico che presenta delle fondazioniin c.a.

- Primo livello, presenta delle murature in pietra squadrato, mentre la parte superiore di epoca più recente risulta realizzato con muratura in laterizio forato e con pilastri e travi in
- Secondo e terzo livello realizzato con mattoni forati e qualche pilastro in c.a.
- Terzo livello e quarto (Tetto):

Le strutture portanti sono realizzate" in muratura in mattoni forati intervallati da pilastri e travi, la còpertura è in latero cemento con travetti prefabbricati precompressi manto di copertura in laterizio.
In sede del dovuto sopra|luogo, nel sito interessato, si sono riscontrati i seguenti danni prodotti dagli effetti sismici sulle strutture del fabbricato:
Fondazioni:
- per la parte del portico presentano dei segni di cedimento e di dissesto come evidenziato dalla relazione geologica;
Primo, secondo, terzo livello:
-Ci sono delle lesioni passanti nella muratura come pure sui vani di porte e finestre, solai con lesioni superficiali e da verificare in sede di lavorazioni e lesioni passanti alle strutture verticali.
In seguito ai dovuti sopralluoghi effettuati in loco, ai saggi effettuati alle murature e alle fondazioni ai riscontri visivi delle strutture danneggiate, si è potuto evidenziare le varie tipologie strutturali ed i danni subiti a seguito degli eventi sismici.
L'intervento di riparazione proposto mira principalmente al ripristino dei danni provocati dagli effetti sismici e nello stesso tempo al miglioramento sismico dell'intero edificio.
La vigente normativa antisismica, cita che s'intende intervento di miglioramento la sostituzione di uno

o più elementi strutturali dell'edificio con il solo scopo di conseguire un maggior grado di sicurezza senza modificare in maniera sostanziale il comportamento globale dello stesso.
In merito a quanto sopra detto ed in relazione al sopralluogo ed ai saggi effettuati nel sito interessato, si è proporzionato il giusto intervento di riparazione, procedendo per ordine s'interviene:
-in fondazione con la creazione di un cordolo di sottofondazione per aumentare l'impronta della fondazione originaria dei maschi interni, attraverso un cordolo di dimensioni 30 x 50 cm armato con 3 + 3 0› 16 e staffe ‹b 8 ogni 20 cm. Tale cordolo di sottofondazione sarà innestato e reso solidale con la fondazione in muratura esistente, attraverso barre di ancoraggio in acciaio lungo tutta la fondazione innestate alla muratura ogni 60 cm.
Inoltre nella parte antistante del fabbricato si procederà al consolidamento del terreno, per ovviare ai forti cedimenti, mediante la realizzazione di micropali B150 mm/60 cm di lunghezza variabile.
-Riprese di scuci-cuci delle lesioni e consolidamento dei muri di spina al primo livello e secondo con perfori armati da barre (4B12/mq).
-Rifacimento delle aree d'intonaco danneggiate e degradate mediante spicconatura dell'esistente, pulitura e scarnitura dei giunti, rinzaffo e rifacimento di nuovo intonaco.
-Rimozione dei massetti e dei pavimenti del solai e loro consolidamento attraverso la realizzazione di una caldana in cls alleggerito, armata con una rete elettrosaldata B 5 15x15. Alle estremità delle cordolature in acciaio suddette, saranno ancorati dei tondi in acciaio passanti attraverso le murature e fissati a capochiavi esterni. In tal modo verranno a costituirsi vere e proprie catene in grado di assi-curare un comportamento scatolare della struttura.
-Revisione del manto della copertura e consolidamento di alcuni solai di piano con cordoli e solai in laterizio e caldana in cls alleggerito, armata con rete elettrosaldata B 5 15x15, ancorata alle murature perimetrali da barre iniettate B 12/50.
-Gli interventi per consolidare le murature sono previsti in iniezioni di malta attraverso l'esecuzione di perfori sul paramento, tali perfori si eseguiranno in numero almeno pari a 2 ÷4 al mq alcuni inclinati a 45" altri in orizzontale. Nei fori effettuati si andrà ad iniettare malta in pressione per aumentare la resistenza meccanica del paramento.
-Interventi di consolidamento su alcuni setti mediante intonaco armato.
-Costruzione di alcuni muri di spina su tutti i livelli, con blocchi di Poroton, con l'intento d'incrementare la rigidezza della struttura sottoposta ad azioni sismiche nelle direzioni x e y
-Il progetto prevede inoltre la chiusura di nicchie presenti nelle strutture verticali portanti.
Nuovo intonaco per le parti di muratura intonacate e pulizia e stilatura delle parti in muratura a faccia vista per il primo livello. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***317 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 74 Sp2 € 82.240,57***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 74 S.P. 02 (a gestione pubblica), ubicati a Guardialfiera in Via Dante Alighieri n.4 in catasto al fg. 28 p.lle 657 sub 3 e 4.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
GESTIONE PUBBLICA
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO
Volume oggetto di intervento mc. 1.232
La struttura portante del PEU 74/SP2 , così come già riportato nella perizia di stima - progetto preliminare semplificato, è in parte per il piano seminterrato in muratura di pietrame calcareo costituita da pareti disposte secondo direzioni ortogonali tra loro collegate da orizzontamenti (solai in cls gettati in opera) e per i restanti piani in pareti portanti laterizio forato e solai in laterocemento. I travetti dei solai, sono del tipo gettato in opera, non risultano adeguatamente vincolate alle murature ed in alcuni casi insufficienti dal punto di vista dimensionale infatti si notano diversi casi di sconnessione tra gli elementi strutturali (muratura-travi). L'orizzontamento di copertura è realizzato con travi in cls gettati

in opera,
è privo di qualsiasi collegamento alla struttura verticale (cordolo in c.a.) portante, il tutto si presenta in pessimo stato di conservazione.
Il manto di copertura è formato , per Io più , da tegole in laterizi in cattive condizioni di conservazione con presenza di infiltrazioni di acqua che stanno aumentando notevolmente i danni subiti dalla struttura a causa del sima. L'intervento si inquadra come RICOSTRUZIONE IN SITO, così come previsto nelle direttive tecniche , per gli interventi su immobili privati e sugli edifici pubblici , emanate a seguito degli eventi sismici con Decreto 06.04.2005 n. 35 pubblicato sul B.U.R.M. del 13.04.05 n. 8.
Gli interventi previsti per la ricostruzione sono nel rispetto dei caratteri architettonici tipici dei luoghi:
Realizzazione di una struttura intelaiata in c.a., impostata su fondazioni indirette rappresentata da pali trivellati, e tamponatura esterna in laterizio forato.
Paratia di pali, affiancata al fabbricato da ricostruire, al fine del contenimento della strada a monte e da realizzare prima della demolizione del fabbricato.
Solai in laterocemento sia di piano" che di copertura a falde del secondo livello.
Intonaci esterni isolanti a base di sughero. " Infissi esterni in legno
Soglie e davanzali in pietra locale Manto di copertura in coppi.
Impianti sia idirici che elettrici che di riscaldamento a norma di legge. Manto di copertura in laterizio.

GAMBATESA

- ***318 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 48 Sp1 € 145.112,10***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 48 sottoprogetto 01 (a gestione pubblica), ubicati a Gambatesa (CB) in Vicolo dei Romani e via Eustacchio e censiti in catasto al foglio 28 particella 736 sub. 1, livello 3 proprietari Fiore- Moffa Pasqualina, sub. 5-6 livello I – II – III – IV – V proprietari Severino – Conte, sub 2 livello I – II – III – IV – V proprietari Severino Giovannino.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute alla rotazione di un elemento murario rispetto all'altro. Lesioni diffuse e/o passanti, orizzontali o verticali di trazione dovute alla traslazione di un elemento murario rispetto ad un altro. Lesioni diffuse e/o passanti, verticali di compressione dovute a un carico verticale eccessivo per la resistenza della muratura interessata. Rigonfiamenti, dovute ad una tensione di compressione eccessiva per la resistenza della muratura interessata.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi previsti saranno i seguenti:
risanamento e consolidamento mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate; iniezioni nelle fondazioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica; consolidamento dei solai di piano con cordoli di acciaio utilizzando profili ad L su tutti i perimetri degli impalcati le connessioni tra i cordoli e le murature saranno eseguite utilizzando perforazioni armate mediante barre di acciaio poste ad interasse di un metro; consolidamento delle aperture mediante cerchiatura con profilati di acciaio; demolizione e ricostruzione delle scale non idonee con profilati metallici continui ancorati con la tecnica delle perforazioni armate; consolidamento delle canne fumarie con intonaco armato ad alta inerzia termica e rete elettrosaldata ancorata con barre di perforazione; demolizione e ricostruzione

della copertura con tavolato e accarecci in legno.
Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 230,00.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***319 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 32 Sp1 € 106.456,75***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 32 SP 01 (a gestione privata), ubicati a ubicati a Gambatesa in C.da Macchia Valle Sace snc, censiti in catasto al foglio 4 particella n 110 sub 2-3 . Il Proprietario è il signor D'Alessandro Vittorio.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute sia allo scorrimento che alla traslazione di una parete di muratura rispetto alla rimanente, si evidenziano anche lesioni dovute alla rotazione delle pareti, inoltre sono presenti lesioni diffuse passanti orizzontali o verticali di compressione dovute al carico verticale eccessivo rispetto alla resistenza della muratura interessata.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
L'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo a scatola, in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Gli interventi previsti in progetto sono principalmente:
- riduzione delle carenze di collegamento fra orizzontamenti e maschi murari là dove questi risultano poco affidabili;
- miglioramento della distribuzione degli elementi verticali resistenti, riducendo le dissimetrie in pianta ed in elevazione;
- incrementare la resistenza dei maschi murari anche riducendo i vuoti eventualmente presenti mediante campagne di consolidamento;
- assicurare i collegamenti degli elementi non strutturali;
- demolizione e rifacimento del manto di copertura.

Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 450,00.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***320 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 96 Sp1 € 101.763,83***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 96 SP 01 (a gestione privata), ubicati a ubicati a Gambatesa in Corso Roma, n 131, censiti in catasto al foglio 28 particella n 184 sub 1-2-4. Il Proprietario è il signor Scocca Vittorio.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute sia allo scorrimento che alla traslazione di una parete di muratura rispetto alla rimanente, si evidenziano anche lesioni dovute alla rotazione delle pareti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa

riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
L'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo a scatola, in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Gli interventi previsti in progetto sono principalmente:
- riduzione delle carenze di collegamento fra orizzontamenti e maschi murari là dove questi risultano poco affidabili;
- miglioramento della distribuzione degli elementi verticali resistenti, riducendo le dissimetrie in pianta ed in elevazione;
- incrementare la resistenza dei maschi murari anche riducendo i vuoti eventualmente presenti mediante campagne di consolidamento;
- assicurare i collegamenti degli elementi non strutturali;
- demolizione e rifacimento del manto di copertura.

Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 530,00.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***321 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 109 Sp1 € 278.616,20***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 109 SP 01 (a gestione privata), ubicati a ubicati a Gambatesa in Cda. S.Barbato snc, censiti in catasto al foglio 23 particella n 5. Il Proprietario è il signor Ucci Paolo.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta lesioni diagonali passanti generalizzate su tutta la muratura in particolare in corrispondenza delle aperture , lesioni all'orditura dei solai e delle volte, lesioni cantonali con distacco e fuoripiombo dei muri, scollamento tra solai perimetrali.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
L'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo a scatola, in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Gli interventi previsti in progetto sono principalmente:
- riduzione delle carenze di collegamento fra orizzontamenti e maschi murari là dove questi risultano poco affidabili;
- miglioramento della distribuzione degli elementi verticali resistenti, riducendo le dissimetrie in pianta ed in elevazione;
- incrementare la resistenza dei maschi murari anche riducendo i vuoti eventualmente presenti mediante campagne di consolidamento;
- assicurare i collegamenti degli elementi non strutturali;
- demolizione e rifacimento del manto di copertura.

Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 1300,00.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

SANT'ELIA A PIANISI

- *322 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 62 Sp1 € 1.062.251,58*

L'intervento progettuale riguarda la riparazione con miglioramento sismico del SP 1 – PEU 62 sito in via B. Colavita, nel Comune di Sant'Elia a Pianisi (CB), in catasto alle particelle nn. 415-416-417-418-419-420-421-422-423-424, del foglio n. 55 di cui sono proprietari i sig.ri Colavita Eugenio, Colavita Saverio, Di Stefano Salvatore, Martino Leonardo e salvatore, Di Maio Lucia, Stella Pietro, Martino Salvatore, Mastrovita Antonio, Cerviero Lucia, Colavita Elisa, D'Amico Donatina, Falcone Domenico, Colavita Maria Leonarda, Colavita Leonardo, Graziano Salvatore, Credico Michelina e De Socio Leonardo.
Trattasi di edifici di proprietà privata, a gestione pubblica.
Esso ha il fine di restituire l'agibilità statica e funzionale delle unità immobiliari rientranti nel sottoprogetto n. 01, che sono state seriamente danneggiate dagli eventi sismici del 31.10.2002 che hanno colpito questa parte del territorio molisano. Gli obiettivi minimi da raggiungere per il miglioramento sismico del PEU in questione sono stati definiti alla luce delle seguenti priorità:
1. Ridurre le carenze di collegamento fra orizzontamenti e maschi murari, là dove questi risultano poco affidabili;
2. Eliminare le spinte non contrastate;
3. Migliorare la distribuzione degli elementi verticali resistenti, riducendo le dissimmetrie in pianta ed in elevazione;
4. Incrementare la resistenza dei maschi murari, sia procedendo al loro consolidamento e sia riducendo i vuoti eventualmente presenti;
5. Assicurare i collegamenti degli elementi non strutturali.

- Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si effettueranno opere invasive consistenti in:
- Riparazione e ripristino dell'integrità di quei pannelli murari segnati dai fenomeni di sconnessione.
- Sostituzione mediante la tecnica del cuci e scuci degli elementi lapidei lesionati o non adeguatamente ammorsati tra loro.
- Chiusura di quegli squarci esistenti nei setti murari che possono costituire punti di debolezza localizzati, con analoghi materiali lapidei provenienti ove possibile, dalle demolizioni delle murature esistenti, o con blocchi in laterizio antisismico.
- Risanamento di tutti i muri portanti in pietra allo scopo di aumentarne la caratteristiche meccaniche e di resistenza dei setti. A tale scopo sarà rimosso l'intonaco su tutte le murature portanti per poi procedere alla realizzazione di lastre di intonaco armato con interposizione di rete FRP, dello spessore minimo di 3 cm. Tale intervento mira a conservare la funzione resistente degli elementi murari, fornendo un'adeguata resistenza a trazione e dotando il setto di un grado maggiore di duttilità, sia nel comportamento a piastra che in quello a parete di taglio.

La soglia di danno riscontrata negli immobili che costituiscono il Sp. 01 del PEU n. 62 è "Danno Significativo" in quanto si è riscontrato la seguente tipologia di danno: - Lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello - Lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm - Distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari.

- Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume intervento mc. 7006.

Riparazione con miglioramento sismico – Gestione Pubblica.

- *323 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 87 Sp1 € 271.039,99*

L'aggregato in oggetto è ubicato in via San Rocco, nel centro storico del comune di S. Elia a Pianisi. E' individuato al catasto al foglio 55, p.lle 243-245-247.
Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 87 SP 1 (a gestione pubblica).
La tipologia costruttiva prevalente dell'aggregato è costituita da unità a schiera , con accessi sulle viabilità circostanti, a livelli sfalsati (in piano) con uno sviluppo medio su tre/quattro piani, con prevalente uso abitativo ed un piano interrato o seminterrato ad utilizzo diversificato.
Il sottoprogetto per il quale è prevista l'esecuzione di interventi a seguito dell'evento sismico del 31 Ottobre 2002, è il SP 01 composto da quattro unità immobiliari, i cui proprietari sono: Biunno Elia, Colavita Raffaele, Colavita Salvatore, Tagliaferri Pietro.
La scelta degli interventi da effettuare sulle unità immobiliari è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli Interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma (BURM n. 8 del 16.04.2005), l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico".
I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.
L'edificio in oggetto ricade in un'area che a seguito dell'O.P.C.M. 3274/03 è stata classificata "zona 2". Pertanto si rende necessaria oltre alla verifica statica dell'edificio anche la verifica sismica effettuata con le accelerazioni derivanti dalla zona suddetta come modificate dallo studio di microzonazione.
La tipologia di intervento è quella della riparazione con miglioramento sismico pari almeno al 65% dell'adeguamento; ovvero l'edificio dovrà essere verificato per almeno il 65% delle forze sismiche caratteristiche della zona.
Gli interventi progettati hanno l'obiettivo principale di riparare i danni causati dagli eventi sismici, di eliminare le vulnerabilità presenti e di apportare un miglioramento del comportamento strutturale alle azioni sismiche. Nel perseguire l'obiettivo si è tenuta sempre presente la natura dell'immobile, cercando di operare interventi il meno invasivi possibile e compatibili con l'esigenza di conservazione delle caratteristiche strutturali e architettoniche dell'intero edificio.
Per quanto riguarda la verifica statica delle tensioni medie di compressione si è intervenuti allo stato di progetto prevedendo degli interventi per il miglioramento delle resistenze della muratura, quali interventi di cuci e scuci ed iniezioni di malta.
Alla luce di queste considerazioni si è intervenuti prevedendo il rifacimento o il consolidamenti dei solai di piano e di copertura, l'inserimento di nuovi setti murari e il miglioramento delle caratteristiche degli elementi murari con iniezioni di malta o con interventi cuci e scuci.
- Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.

Il PEU in esame nel Progetto Preliminare Semplificato – Perizia di stima, "confermata delle graduatorie redatte dal Comune di S. Elia a Pianisi", è stato suddiviso in cinque sottoprogetti. Il sottoprogetto per il quale è prevista la realizzazione del progetto esecutivo è il SP 01, che è stato inserito in classe A con punteggio 4.75 e con una soglia di danno Siguificativo. Si rilevano lesioni diagonali passanti nei locali del secondo, terzo e quarto livello.
Il PEU in esame presenta diverse lesioni passanti che comportano una soglia di danno significativo. Il danneggiamento principale della struttura è rappresentato da gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume intervento mc. 1885 .

- *324 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 25 Sp1 € 164.273,12*

L'obiettivo primario dell'intervento è la riparazione con miglioramento sismico del PEU 25 SP 01 a gestione pubblica, composto da cinque sottoprogetti formanti una schiera di edifici ed avente pianta all'incirca rettangolare. Il sottoprogetto 01, costituito da due corpi di fabbrica danneggiati dal sisma del 31.10.2002, è ubicato tra via Padre Raffaele e orti privati ed è distinto in catasto al foglio n. 55 p.lle 1140-1141.
Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 25 SP 1 (a gestione pubblica).
I proprietari delle unità immobiliari comprese nel sottoprogetto 01 sono Colavita Maria e Pincieri Antonio.
Il livello di scurezza minimo che si intende raggiungere con l'intervento in questione è pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire (art. 14 OC 13/03). E' previsto il ripristino della funzionalità strutturale, estetica e distributiva delle strutture portanti e delle finiture delle unità abitative. L'intervento progettuale persegue il fine di riparare i danni subiti dal manufatto attraverso una ristrutturazione ed un consolidamento strutturale, soprattutto al fine di garantire la sicurezza e permettere ai proprietari di rientrare nelle loro case.
Dall'analisi e valutazione dei danni riscontrati nelle unità abitative costituenti il PEU e dalle verifiche statiche e sismiche effettuate sono derivati gli interventi progettuali di seguito elencati:
- Rinforzo delle strutture verticali dell'edificio (maschi murari) con miglioramento delle caratteristiche meccaniche delle murature e riparazione delle lesioni.
- Miglioramento del collegamento tra murature ortogonali e dei solai, mediante realizzazione di cordoli perimetrali in acciaio e tiranti metallici.
- Rinforzo e sostituzione dei solai.
- Rinforzo e sostituzione dei solai di copertura.

Gli interventi progettuali posti in atto per il raggiungimento degli obiettivi suddetti sono:
- Rinforzo dei maschi murari e risarcitura delle lesioni.
- Miglioramento del collegamento tra murature ortogonali.
- Rinforzo e sostituzione dei solai.
- Rinforzo e sostituzione dei solai di copertura.

Per il sotto progetto n.1 del PEU 25 è stato individuato il livello di DANNO SIGNIFICATIVO.
Il sottoprogetto si sviluppa su 4 piani. I due corpi di fabbrica hanno gli elementi verticali portanti in muratura di pietra "a sacco" di scarsa consistenza per i piani terra, primo e secondo, muratura mista in pietra e mattoni pieni e/o forati per il piano sottotetto. Il quadro fessurativo si presenta con lesioni diffuse ad andamento orizzontale, verticale e diagonale nei maschi murari e nelle fasce di piano, di varie entità; lesioni all'intradosso di solai e volte sempre parallele all'orditura delle travi, e lesioni diffuse sulla pavimentazione; lesioni sulla tramezzatura.
- Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario

Il progetto prevede la riparazione, con miglioramento sismico, di unità immobiliari privati, con classe di priorità "A", ubicati nel sottoprogetto n. 01 del Progetto Edilizio Unitario (PEU) n. 25 danneggiate dagli eventi sismici del 31.10.2002, a gestione pubblica
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume intervento mc. 1176 .

- *325 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 25 Sp2 € 420.540,46*

Lavori di riparazione con miglioramento sismico in sito dell'edificio definito come «PEU 25 SP 2»

danneggiato dagli eventi sismici del 31 ottobre 2002 ubicato nel Comune di Sant'Elia a Pianisi, in via Padre Raffaele, costituito da n. 6 unità immobiliari, in catasto al foglio 55, particelle 1258, 1259, 1260, 1261, 1262, di cui sono proprietari i sig.ri Palmieri Clemente, Eredi Pilone, Grosso Annina, Naimo Nicolangelo, Testa Pio e Eredi Testa Antonio.
I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione della vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.
L'obiettivo fondamentale degli interventi è ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento delle murature, onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza.
Fondazioni:
Relativamente alla proprietà Palmieri, si prevede il rinforzo di fondazione mediante l'applicazione di cordoli in c.a. su lato interno, con funzione di allargamento della base.
Strutture portanti verticali:
In merito alle murature portanti verticali si provvederà a consolidarle mediante betoncino cementizio armato, iniezioni di malta per il consolidamento del legante esistente e al collegamento reciproco delle stesse mediante catene o cordoli di piano.
Si prevede anche l'eliminazione di vuoti nella murature costituiscono delle zone deboli nonché alla chiusura di nicchie.
Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio.
Si provvederà inoltre alla demolizione di alcune murature non rispondenti per caratteristiche dimensionali alla normativa sismica e alla ricostruzione delle medesime mediante muratura portante antisismica.
Strutture portanti orizzontali:
Si provvederà alla demolizione totale dei solai in legno relativi all'immobile di proprietà T. PIO, alla realizzazione di cordoli di appoggio in acciaio e alla ricostruzione degli orizzontamenti con travi in acciaio IPE e tavellonato in laterizio.
Per le restanti proprietà, si provvederà all'irrigidimento di alcuni solai mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici da ancorarsi alla muratura perimetrale ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Tutti gli interventi realizzati, oltre ad irrigidire i solai avranno la funzione di ancorarli alle murature, conferendo la capacità di trasmettere le forze sismiche agenti sui solai alle murature laterali, ottenendo un comportamento a scatola.
Copertura:
Si prevede la demolizione del vecchio tetto in legno costituente la copertura delle proprietà PALMIERI, TARTAGLIA e GROSSO e la sostituzione con nuovo solaio in acciaio HEB e tavellonato in laterizio. Il solaio verrà incastrato alle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a. ancorati alla muratura sottostante; sarà completato con getto della soletta collaborante armata con rete metallica elettrosaldata, stesura di pannello isolante con sovrastante guaina impermealizzante con copertura in coppi.
Finiture ed impianti:
L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, rivestimenti, pavimenti, ecc.
L'intervento progettato ha l'obiettivo principale di riparare i danni causati dagli eventi sismici, di eliminare le vulnerabilità presenti e di apportare un miglioramento del comportamento strutturale delle azioni sismiche. Nel perseguire l'obiettivo si è tenuta sempre presente la natura dell'immobile, cercando di operare interventi il meno invasivi possibile e compatibili con l'esigenza di conservazione delle caratteristiche strutturali e architettoniche dell'intero edificio.
La soglia di danno riscontrata negli immobili che costituiscono il Sp. 02 del PEU n. 25 è "Danno Significativo"

- Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare

l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario
Il progetto prevede la riparazione, con miglioramento sismico, di unità immobiliari privati, con classe di priorità "A", ubicati nel sottoprogetto n. 02 del Progetto Edilizio Unitario (PEU) n. 25 danneggiate dagli eventi sismici del 31.10.2002, a gestione pubblica
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume intervento mc. 2846.

- ***326 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 44 Sp1 € 211.015,73***

L'edificio si sviluppa a Est su Corso Vittorio Emanuele III con tre livelli fuori terra e sul lato opposto, a ovest, vico Mafalda, con due livelli fuori terra, ciò è dovuto all'andamento altimetrico del terrenocce che rende quasi completamente interrati i vani a ovest. – Il progetto esecutivo evidenzia che il PEU n. 44 SP 01 è costituito da n. 5 unità immobiliari, censite in catasto al foglio n. 55, p.lle 838 e 839, di proprietà Colavita , Spinelli, Colavita Donato Antonio, Ciocca Carmela ed ex Iamartino (Campolieto Michelina) sito in Sant'Elia a Pianisi in Corso Vittorio Emanuele III n. 4, 6, 8 e 12. Il sottoprogetto è situato in Corso V. Emanuele III nel centro di Sant'Elia a Pianisi, e fa parte di un isolato con case in linea lungo circa 30 metri, la sua posizione è interclusa essendo situato in posizione mediana nel blocco di fabbrica. Il sottoprogetto è costituito da due diverse unità immobiliari e da parti di unità immobiliari.
L'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" a Gestione Pubblica, degli edifici danneggiati;
I danni riscontrati a seguito del sisma del 2002 sono dovuti principalmente a carenze strutturale nel collegamento dei maschi murari, che manifestano evidenti lesioni da taglio, assenza di collegamento con le strutture orizzontali con presenza di rigidezza inadeguata della stessa;
La soglia di danno riscontrata è: DANNO SIGNIFICATIVO;
L'intervento in progetto mira a realizzare un comportamento scatolare dell'edificio mediante collegamenti di piano fra i maschi murari con profili in acciaio e barre passanti. L'intervento prevede di realizzare in corrispondenza dell'imposta degli orizzontamenti, un collegamento con profili in acciaio collegati alle murature e alle travi di piano con ancoraggi chimici o meccanici. Tali ancoraggi in caso di deformazione della cella muraria perimetrale per taglio lungo le superfici di contatto dei perni in acciaio. Il sistema così concepito contrasta i meccanismi di ribaltamento delle pareti perimetrali e migliora la risposta per flessione delle pareti essendo trattenute lungo il perimetro.
I perni di ancoraggio presenti nelle pareti perimetrali sono chiamati a reagire in modo differente a seconda del meccanismo che si attiva; nel caso di ribaltamento delle pareti di facciata i perni presenti nelle pareti ortogonali reagiscono per taglio coinvolgendo nel meccanismo l'intera parete; per il meccanismo di flessione orizzontale sono sollecitati a trazione.
L'irrigidimento dei maschi murari così realizzato non presenta le problematiche e gli inconvenienti dei massicci cordoli di c.a. in breccia.
I solai saranno demoliti e realizzati con travi IPE 140, tavelloni in laterizio, getto di cls strutturale alleggerito e rete in acciaio elettrosaldata.
Verrà operato un consolidamento su un gruppo di maschi, mediante iniezione di malta superfluida di calce esente da cemento.
Tutele nicchie e indebolimenti locali nei muri verranno chiusi con muratura in mattoni piani e opportune dentature inoltre lesioni e distacchi mediante interventi cuci e scuci con mattoni in laterizio pieni e malta cementizia di classe M12.
Sulla facciata di Corso Vittorio Emanuele III sono presenti distacchi tra i muri di facciata e quelli ortogonali, in questo caso si procederà mediante perforazioni iniettate e armate di solidarizzazione dei maschi e interventi di cuci e scuci nell'intersezione.
Le scale esistenti saranno demolite essendo staticamente precarie e realizzate con struttura autonoma in acciaio e rese maggiormente funzionali.
I risultati che si intendono ottenere sono il miglioramento sismico della struttura.
"Intervento di Riparazione con miglioramento sismico" PEU 44-SP01 – Gestione Pubblica-

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 1692.

- ***327 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 51 Sp2 € 702.747,50***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 51 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Sant'Elia a Pianisi in Via Roma e Via La Piazza.
Presidente: Sig.ra Reale Maria Saveria.
La scelta degli interventi è stata effettuata con riferimento ai danni causati dal sisma ed alla vulnerabilità di alcune parti strutturali, allo scopo di eliminare le gravi carenze strutturali riscontrate.
L'intervento si inquadra, con riferimento alle Direttive Tecniche per gli interventi si Immobili Privati a gestione privata per la ricostruzione post-sisma (D.C. n. 35/2005), come "Riparazione con miglioramento sismico".
In generale i principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.
- Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.

In seguito all'evento sismico che ha colpito la provincia di Campobasso in data 31.10.2002 l'intervento di che trattasi è stato inserito nelle graduatorie approvate dal Comune di Sant'Elia a Pianisi in classe di priorità "A".
L'organismo strutturale su cui si interviene è costituito da n. 8 unità immobiliari, site in Sant'Elia a Pianisi, tra Via Roma , C.so Umberto I, Via La Piazza e Vico Roma. in Catasto al foglio n. 55, particelle n. 518, 592, 593, 568, 569, 588, 1496, denominato PEU n. 51 SP n. 02.
Ai sensi del D.C. n. 35/05, punto 5.7.2.3, tabella 4, il danno riscontrato negli immobili inseriti nel PEU n. 51 SP n. 02 è "DANNO GRAVE".
Le murature portanti verticali verranno rinforzate eliminando i vuoti che costituiscono delle zone deboli, verranno eseguite demolizioni parziali di murature e ricostruzione con il metodo scuci e cuci , si provvederà altresì ad eseguire iniezioni di malta cementizia, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti , principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica.
Gli interventi sulle strutture portanti orizzontali riguardano il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili, costituiti da travi di acciaio e voltine. Quest'ultimo intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso del piano di posa. Si procederà a migliorare i collegamenti tra le murature perimetrali ed i nuovi solai con lastre in acciaio ancorate alle murature e saldate alle travi metalliche dei solai.
L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico.

- Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario

Riparazione, con miglioramento sismico di immobili privati, con classe di priorità "A", ubicati nel PEU 51 - SP 02, danneggiati dagli eventi sismici del 31.10.2002, a gestione privata (consorzio Centro Storico).
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume dell'intervento mc. 4234 .

- *328 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 47 Sp1*
  € 275.293,00

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 47 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Sant'Elia a Pianisi in Via Rua Lunga.
Presidente: Sig. Tartaglia Adamo.
La scelta degli interventi è stata effettuata con riferimento ai danni causati dal sisma ed alla vulnerabilità di alcune parti strutturali, allo scopo di eliminare le gravi carenze strutturali riscontrate.
L'intervento si inquadra, con riferimento alle Direttive Tecniche per gli interventi si Immobili Privati a gestione privata per la ricostruzione post-sisma (D.C. n. 35/2005), come "Riparazione con miglioramento sismico".
L'obiettivo fondamentale è quello di conferire all'organismo strutturale un maggior grado di resistenza alle azioni sismiche (e' stato verificato per almeno il 65% delle forze sismiche caratteristiche della zona) per eliminare gli effetti locali di concentrazione degli sforzi, dovuti anche alla particolare conformazione dell'edificio, che possano ingenerare flessioni ortogonali al piano dei setti.
Dall'analisi dei risultati ottenuti, gli interventi necessari secondo le priorità indicate nel punto 5.6.3.1 del D.C. n. 35/2005, sono finalizzati soprattutto a creare validi collegamenti fra gli orizzontamenti ed i maschi murari perimetrali.
- Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.

In seguito all'evento sismico che ha colpito la provincia di Campobasso in data 31.10.2002 l'intervento di che trattasi è stato inserito nelle graduatorie approvate dal Comune di Sant'Elia a Pianisi in classe di priorità "A".
L'organismo strutturale su cui si interviene è costituito da n. 5 unità immobiliari, site in Sant'Elia a Pianisi, tra corso Umberto I, Rua Lunga e Rua Giangrazia in Catasto al foglio n. 55, particella n. 630, denominato PEU n. 47 SP n. 01.
Ai sensi del D.C. n. 35/05, punto 5.7.2.3, tabella 4, il danno riscontrato negli immobili inseriti nel PEU n. 47 SP n. 01 è "DANNO SIGNIFICATIVO".
Le murature portanti verticali verranno rinforzate eliminando i vuoti che costituiscono delle zone deboli, verranno eseguite demolizioni parziali di murature e ricostruzione con il metodo scuci e cuci , si provvederà altresì ad eseguire iniezioni di malta cementizia, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti , principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica.
Gli interventi sulle strutture portanti orizzontali riguardano il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili, costituiti da travi di acciaio e voltine. Quest'ultimo intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso del piano di posa. Si procederà a migliorare i collegamenti tra le murature perimetrali ed i nuovi solai con lastre in acciaio ancorate alle murature e saldate alle travi metalliche dei solai.
L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico.
- Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario

Riparazione, con miglioramento sismico di immobili privati, con classe di priorità "A", ubicati nel PEU 47 - SP 01, danneggiati dagli eventi sismici del 31.10.2002, a gestione privata (consorzio Rua Lunga).
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume dell'intervento mc. 2023 .

- *329 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 94 Sp1*
  € 885.252,33

Il PEU in esame è collocato nel cuore del centro abitato del Comune di Sant'Elia a Pianisi, in

prossimità del suo centro storico, ed è delimitato a sud da Via G. Tiburzio, su cui si aprono gli ingressi alle unità immobiliari, e a nord da orti. Il PEU in esame è iscritto al catasto al foglio 55, p.lle nn.: 131-132-133-134-1453-135-137-138-1460-139-140-141-142. L'aggregato si compone complessivamente di quindici unità immobiliari, i cui proprietari sono: Colavita Antonietta, Zitaglia Lucia, D'Addario Angela, Berardinelli Michele, Falcone Raffaele, Leonardi Vittoria, Libertucci Olga, Silvaggio Domenico Antonio, Tartaglia Carmela, Mastrogiorgio Francesco, Mancini Francesco, Colavita Michelina Anna, D'Addario Maria, Colavita Francesco, Falcone Maria Grazia.
L'intervento previsto dovrà perseguire il raggiungimento della soglia minima di sicurezza così come determinata al punto 5.1 delle "Direttive tecniche per la progettazione e realizzazione degli interventi sugli edifici privati" emanate dal Comitato Tecnico Scientifico e stabilite dal Decreto del Commissario Delegato n. 35 del 6 aprile del 2005 mediante il conseguimento della riparazione del danno e contestualmente del miglioramento sismico
controllato.
In questa ottica gli interventi predisposti mirano essenzialmente a migliorare il comportamento antisismico scatolare del complesso delle strutture portanti di elevazione, operando in questo senso sui seguenti aspetti strutturali:

- Il miglioramento del collegamento dei solai e dei maschi murari;
- La connessione tra le murature di elevazione;
- L'irrigidimento e l'irrobustimento dei solai e/o la loro sostituzione (anche a livello di copertura e/o di sottotetto);
- L'irrobustimento dei maschi murari mediante la riduzione dei vuoti;
- La diminuzione delle masse gravanti e/o il loro contenimento nell'opera di consolidamento (così come è previsto nel consolidamento degli orizzontamenti).

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma;
Esso assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Le tipologie di danni riscontrate, a seguito del sisma del 2002 sono molteplici, come evidenziate anche nel PPS-PS redatto per il PEU in questione.
La tipologia più diffusa, che ha determinato il livello di danno SIGNIFICATIVO, è costituita dalle lesioni concentrate passanti presenti nelle murature e di ampiezza superiore a 3 mm: dette lesioni sono localizzate in corrispondenza degli incroci tra setti e di restringimenti della sezione muraria dovuti generalmente alla disposizione di nicchie. Questo tipo di lesioni sono accompagnate generalmente da lesioni diffuse, presenti sia nelle murature che negli orizzontamenti. Le particelle 140 e 141 sono poi interessate da diffusi fenomeni di crollo parziale di murature che hanno comportato la necessità di porle in sicurezza.
"Intervento di Riparazione con miglioramento sismico" PEU 94 SP01 – Gestione Pubblica-
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 7119.

- ***330 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 90 Sp2 € 184.571,94***

L'aggregato urbano oggetto di intervento è ubicato nel Comune di Sant'Elia a Pianisi, tra via Inforzi e via Fontana Nuova, costituito da n. 4 unità immobiliari censite in catasto al foglio 55 p.lle 222, 223 sub. 1-4, 223 sub. 2 e 224, di cui risultano proprietari i sig.ri Di Iulio Antonietta, Coloccia Angelina, Falcone Maria Luigia e Di Maio Giuseppina.
Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 90 SP 2 (a gestione pubblica).
In base agli studi di micro zonazione sismica ed in conformità alla schede di accompagnamento, si

prevede di effettuare un intervento di riparazione con miglioramento sismico.
Il sottoprogetto è costituito da quattro unità immobiliari. Dall'analisi e valutazione dei danni presenti nelle unità edilizie costituenti il PEU n. 90 SP n. 02, discende che gli interventi strutturali da mettere in atto devono garantire il raggiungimento degli obiettivi seguenti:
1. Rinforzo dei maschi;
2. Miglioramento del collegamento tra murature ortogonali e gli orizzontamenti;
3. Rinforzo o sostituzione dei solai fatiscenti;
4. Consolidamento delle volte.

- Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.

Con riferimento al SP 02 si rileva l'esistenza di soglia di danno GRAVE, raggiunta per la presenza di:

- Lesioni diffuse di qualunque tipo, nelle murature portanti o negli orizzontamenti, per una estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi interessati, a qualsiasi livello;
- Lesioni di schiacciamento che interessano più del 15% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.

- Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento.

L'intervento richiesto per il SP 02 PEU 90 rientra a pieno titolo nella categoria
"riparazione con miglioramento simico" – Gestione Pubblica.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume intervento mc. 1034.

- ***331 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 12 Sp1 € 257.127,43***

Il PEU in esame è ubicato nella parte Sud, a monte del centro abitato, tra via Neviera e via Pozzo Leone: si compone di più corpi di fabbrica, caratterizzati da pendenze accentuati sui lati e da altezze sfalsate, in catasto al Foglio n. 55 p.lle n. 930, 933, 955 e 956 di cui sono proprietari i sig.ri, Falcone Teresangela, Falcone Elia Antonio, Matteo Maria Giovanna, Falcone Michelino e Martino Maria.
Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 12 SP 1 (a gestione pubblica). Il PEU nella progettazione preliminare è stato suddiviso in tre sottoprogetti. Il sottoprogetto per il quale è prevista la redazione del progetto esecutivo è il SP 01, che al momento dell'elaborazione della perizia di stima risulta inserito nelle graduatorie redatte dal Comune in classe A con punteggio 3,80 e con soglia di danno GRAVE in quanto si è riscontrato la seguente tipologia di danno Lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma l'intervento si inquadra come "lRiparazione con miglioramento sismico".
I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.

- Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.

Per la dimostrazione del danno sono state utilizzate le stesse indicazioni contenute nelle linee guida utilizzate per la verifica dei progetti preliminari semplificati – perizie di stima. Il sottoprogetto in esame presenta un danno pari al grave giustificabile sulla base di lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
Il sottoprogetto presenta diversi sistemi di lesioni diagonali passanti; pertanto rientra nella condizione di danno grave.

- Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento.

La tipologia dell'intervento è quella della riparazione con miglioramento sismico
(a Gestione Pubblica) pari almeno al 65% dell'adeguamento;

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume d'intervento mc. 1132 .

- ***332 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 32***
  € 184.654,02

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 32 (a gestione privata), ubicati in agro di Sant'Elia a Pianisi alla C.da Piccinotto.
Proprietario: Sig. Ruggiero Antonio.
La scelta degli interventi è stata effettuata con riferimento ai danni causati dal sisma ed alla vulnerabilità di alcune parti strutturali, allo scopo di eliminare le gravi carenze riscontrate. L'intervento si inquadra, con riferimento alle Direttive Tecniche per gli Interventi su Immobili Privati per la ricostruzione post-sisma (Decreto Commissario Delegato n. 35/05), come "Riparazione con miglioramento sismico".
L'obiettivo fondamentale è quello di conferire all'organismo strutturale un maggior grado di resistenza alle azioni sismiche ed eliminare gli effetti locali di concentrazioni di sforzi dovuti alla particolare conformazione dell'edificio che possono ingenerare azioni di flessione ortogonale al piano dei setti.
- Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.

In seguito all'evento sismico che ha colpito la provincia di Campobasso in data 31.10.2002 l'intervento di che trattasi è stato inserito nelle graduatorie approvate dal Comune di Sant'Elia a Pianisi in classe di priorità "A".
L'immobile su cui si interviene è sito in agro del Comune di Sant'Elia a Pianisi alla Contrada Piccinotto, in Catasto al foglio n. 40, particella n. 745 (PES n. 32).
Ai sensi del D.C. n. 35/05, punto 5.7.2.3, tabella 4, il danno riscontrato nell'immobile è "DANNO GRAVE".
Il progetto esecutivo prevede interventi volti al consolidamento e/o rifacimento di fondazioni e murature portanti verticali; sono previste operazioni localizzate di scuci e cuci. Gli interventi alle strutture portanti orizzontali prevedono la realizzazione di solai in latero-cemento e di cordoli di collegamento in calcestruzzo alleggerito al piano primo dell'immobile, lungo l'intero perimetro della muratura portante esistente. Per la copertura è prevista la posa in opera di pannelli isolanti in polistirene espanso estruso dello spessore di cm. 10 con sovrastante strato impermeabile e manto di copertura in tegole.
L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico.
- Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario

Adeguamento, con miglioramento sismico di immobile privato, con classe di priorità "A", ubicato nel PES 32 - SP 01, danneggiato dagli eventi sismici del 31.10.2002, a gestione privata. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume dell'intervento mc. 770 .

- ***333 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 5 Sp1***
  € 99.788,10

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nel PEU 5 SP1(a gestione pubblica).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
L'obiettivo fondamentale è ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature, onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza.
In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti

maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio.
Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio.
Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi dei acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Inoltre si prevede il rifacimento di alcuni solai, sempre con una struttura in acciaio e laterizio. Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc.
In merito alla tipologia saranno previsti pavimenti per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno tutte intonacate. Il manto di copertura sarà in coppi di laterizio con il riutilizzo di parte di quelli esistenti. I canali di gronda saranno in rame e gli infissi saranno in legno.

- Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.

L'immobile è situato nel centro storico del Comune di S. Elia a Pianisi e precisamente in Via Firenze (rif. catastale foglio 55 particella 1388), in un'area di versante in pendenza densamente edificata.
La tipologia prevalente dell'aggregato è costituita da unità abitative, con accesso sulla viabilità circostante, a livelli sfalsati con uno sviluppo medio su tre piani o quattro livelli, con prevalente uso abitativo ed un piano seminterrato ad utilizzo diversificato.
Il PEU in esame nel Progetto Preliminare Semplificato – Perizia di stima "confermata delle graduatorie redatte dal Comune di S. Elia a Pianisi" è stato suddiviso in sottoprogetti.
Il sottoprogetto per il quale è prevista la realizzazione del Progetto esecutivo è il SP01, che è stato inserito in classe A con punteggio 10.00 e con una soglia di danno Grave.
Il sottoprogetto in questione si compone di una sola unità immobiliare di proprietà degli eredi Funicelli Carlo Antonio.
Il PEU 05 SP01 presenta una struttura portante in muratura di pietra costituita da setti ortogonali tra loro collegati e da solai di piano la cui disposizione di orientamento è rilevabile dagli elaborati grafici.
"Intervento di Riparazione con miglioramento sismico" PEU 5 SP01 – Gestione Pubblica-
Il PEU in esame presenta lesioni diagonali passanti nei locali del primo e secondo livello.
Lo stato di danno descritto comporta la classificazione nella soglia di danno Grave, giustificato dalla presenza di gravi carenze strutturali e dai seguenti meccanismi di danno prevalente: ribaltamento. Le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie, permettono di supporre l'assenza di un efficace collegamento tra la struttura muraria e gli orizzontamenti: l'ipotesi è confortata anche dallo stato di dissesto rilevato nell'edificio in conseguenza del sisma. Si osserva inoltre che il comportamento della struttura muraria è caratterizzato da inefficace vincolo di collegamento tra le murature ortogonali e tra gli orizzontamenti e le pareti.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume intervento mc. 488,16.

- ***334 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 61 Sp2***
  € 106.994,58

Il complesso edilizio oggetto della presente progettazione, individuato in base alle direttive della ricostruzione in Molise dopo il sisma del 2002, con il PEU 61 sottoprogetto 02, è ubicato nel centro abitato del Comune di Sant'Elia a Pianisi (rif. catastale foglio 55 p.lle 1567 sub 1 e 2 – 428) .
All'interno dl PEU 61 sono stati individuati undici Sottoprogetti, tra cui il SP. 02, che presenta una sostanziale omogeneità di tipologia strutturale e una continuità delle strutture portanti. Il sottoprogetto 02 si compone di due unità abitative, di proprietà di Colavita Michelino e di Colabella Giuseppe.
L'edificio presenta fondazioni continue in muratura poggianti sul primo strato resistente del sito e che costituiscono la continuazione della muratura in elevazione stessa presente al livello più basso.
Nel PEU 61 SP 02 le murature in più parti presentano intonaci degradati. Infatti si notano distacchi, sollevamenti, umidità, alterazioni cromatiche e muffe che attecchiscono nella rugosità della pietra. Gli infissi sono composti da un telaio mobile vetrato in legno. Per quanto riguarda gli impianti, gli edifici sono dotati di un tradizionale impianto idrosanitario, con tubazioni verticali e diramazioni orizzontali che alimentano i terminali. L'impianto elettrico è di tipo superficiale mentre l'impianto termico è tradizionale e vede in lacuni casi la presenza di impianto autonomo. L'aggregato presenta quindi una vulnerabilità strutturale elevata, evidenziata da numerose carenze costruttive originali e introdotte con gli interventi che si sono succeduti nel corso degli anni e non sono presenti presidi antisismici quali catene, archi di contrasto e speroni.
Il PEU n. 61, sottoprogetto n. 02, presenta al primo livello lesioni diagonali passanti delle strutture portanti che interessano una superficie superiore al 30% della superficie totale delle stesse. La superficie totale delle murature verticali portanti al secondo livello è di 146,48 mq., la superficie muraria interessata dalle lesioni è pari a 59,77 mq.
La superficie muraria interessata da lesioni risulta pari al 40,80%.
Il livello di danno rilevato sull'edificio è pari a danno GRAVE, giustificato dalla presenza di gravi carenza strutturali e dai seguenti meccanismi di danno prevalente: ribaltamento e taglio per azione sismica.
Le verifiche condotte a seguito dell'evento sismico del 31 Ottobre 2002 hanno rilevato la sussistenza delle seguenti condizioni di danno: lesioni diagonali passanti che, in corrispondenza di almeno un livello, interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.

- Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento.

Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 61 SP 02 – Gestione Pubhlica. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume intervento mc. 609.

- ***335 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 32 Sp1 € 112.506,82***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 32 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Sant'Elia a Pianisi in Via Napoli.
Presiedente : Sig. Di Iulio Luigi.
Il SP oggetto dell'intervento è situato nella parte alta ed a sud del centro abitato ed è delimitato da Via Napoli e Via Campobasso su fronti contrapposti e da fabbricati appartenenti ad altri sottoprogetti del medesimo PEU 32. Il PEU 32 di appartenenza consta di fabbricati disposti a schiera e con in comune i muri disposti trasversalmente. Gli ingressi alle singole unità immobiliari, adibite a civile abitazione, sono disposte sulle due vie. Ai piani
superiori si accede tramite ripide e strette scalinate eseguite in appoggio ai muri trasversali di confine ed ai setti a questi paralleli. Il SP è caratterizzato da estrema regolarità nello sviluppo verticale, mentre planimetricamente si sviluppa privilegiando la direzione trasversale.
In ragione del livello di danno determinato (danno significativo) e della contestuale presenza della carenza di cui al punto C.5 della Scheda PER di accompagnamento al progetto di intervento e relativa alla verifica della resistenza convenzionale alle forze orizzontali, il SP in questione dovrà essere sottoposto ad intervento di riparazione con miglioramento sismico così come

disposto dalle "Direttive tecniche per la progettazione e realizzazione degli interventi sugli edifici privati" emanate dal Comitato Tecnico Scientifico e stabilite dal Decreto del Commissario Delegato n. 35 del 6 aprile del 2005.
L'intervento programmato pertanto mira a conseguire, oltre alla
riparazione dei danni subiti dai fabbricati, la verifica del livello minimo di sicurezza che, per gli edifici da sottoporre a riparazione con miglioramento sismico, è fissato pari al 65% di quello richiesto per i nuovi edifici.
In questa ottica si sono predisposti interventi che mirano a migliorare il comportamento antisismico scatolare del complesso delle strutture portanti, di elevazione in particolar modo, ed operando in questo senso sui seguenti aspetti strutturali:
- Il collegamento reciproco dei solai e dei maschi murari (catene);
- L'irrigidimento e l'irrobustimento dei solai;
- L'irrobustimento dei maschi murari mediante la riduzione dei vuoti e/o
l'aumento della sezione e/o il ricorso a tecniche di irrobustimento (Paretine armate).
5.2)- Tipologie di interventi strutturali
Consolidamento della volta al piano terra (P.lla 1193)
L'intervento ha il duplice scopo di migliorare la capacità portante della volta, anche attraverso la diminuizione dei carichi ermanenti gravanti, ed i collegamento con i muri d'ambito mediante la realizzazione di una cappa in c.a all'estradosso della volta stessa.
L'intervento si concluderà con la esecuzione dell'intonaco all'intradosso e delle opere di finitura all'estradosso consistenti nel posizionamento del massetto, della pavimentazione e dello zoccolino al fine di ripristinare le condizioni preesistenti all'intervento di consolidamento.
Chiusura dei vuoti (P.lle 1193 - 1196)
L'obiettivo perseguito è quello di eliminare possibili punti di cedimento e di debolezza strutturale locali nelle murature esistenti.
Consolidamento dei solai in ferro (P.lle 1193 - 1196)
L'intervento investe i solai del piano secondo e del piano sottotetto delle due unità immobiliari e del piano primo della unità 1196, ha lo scopo di ulteriormente irrigidire e rafforzare i solai interessati e di migliorare le inadeguatezze negli appoggi e negli ancoraggi con le murature.
Paretina armata (P.lle 1193 - 1196)
L'intervento si realizzerà con l'apposizione, su entrambe le facce del muro di spina caratterizzato da eccessiva snellezza, forti carichi gravanti e un sistema di lesioni diffuse, di lastre verticali di materiale a base idraulica realizzate in cantiere opportunamente armate da rete metallica elettrosaldata e, rese solidali alla muratura originale con ferri trasversali passanti nel muro.
Tiranti (P.lle 1193 - 1196)
L'intervento prevede l'inserimento di tiranti all'interno dei solai al piano secondo e sottotetto.
Consolidamento di architrave (P.lla 1196)
L'intervento interessa il vano presente al piano primo della particella 1196 in corrispondenza del balcone e prevede le seguenti opere:
- Taglio a forza della muratura;
- Rimozione degli architravi esistenti
Intonaco esterno (P.lle 1193 - 1196)
L'intonaco esterno sarà eseguito in sostituzione di quello esistente su ambedue le facciate previo rimozione dell'intonaco esistente e prevedendo la tinteggiatura finale di finitura secondo colorazioni che saranno indicate dalla D.L. in fase di esecuzione
Consolidamento mediante iniezioni armate
L'intervento investirà quei setti murari che si ritengono caratterizzati dalla presenza eccessiva di vuoti interni che caratterizzano soprattutto le strutture murarie eseguite a sacco. Le unità immobiliari interessate dall'intervento al
piano terra sono la U.I. A e la U.I. F, relativamente ai setti murari in direzione y e ai setti murarii della facciata principale; al primo piano le unità immobiliari interessate sono la , la U.I. B, e la U.I. C limitatamente ai setti murari perimetrali delle facciate laterali ed interni che delimitano la U.I. C.

5.1)- Tipologie degli interventi di finitura e impiantistici
Il progetto prevede la realizzazione di quelle opere complementari, di finitura essenzialmente, strettamente necessarie a far sì che dopo la esecuzione delle opere strutturali di consolidamento sui fabbricati questi riacquistino le condizioni igieniche e d'uso preesistenti e originarie, in generale non subiscano danni dagli agenti atmosferici e possano conservarsi in buono stato in previsione dei futuri lavori di completamento che i proprietari intendano eseguire in futuro.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume dell'intervento mc. 610 .

- ***336 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 61 Sp7 € 482.263,12***

L'aggregato in oggetto, ubicato nel centro storico del Comune di Sant'Elia a Pianisi, in Corso R. Margherita censito in catasto al foglio n. 55 p.lle n. 494, 495 e 496, è costituito da n. 7 unità immobiliari di cui sono proprietari i sig.ri, Paduano Giuseppe, Testa Maria, Valente maria Saveria, De Luca Salvatore, Paduano Rachele, Ciocca Pasquale e Silvestro Antonietta Rita.
Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 61 SP 7 (a gestione pubblica). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Il sottoprogetto per il quale è prevista la realizzazione del progetto esecutivo è il SP 07, inserito in classe A con punteggio 4.12 e con soglia di danno SIGNIFICATIVO, in quanto si sono riscontrate "Lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm, nei locali del secondo, terzo e quarto livello.
I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.
L'obiettivo fondamentale degli interventi è ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della muratura, onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza .
- Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.

Il PEU 61 SP 07 presenta una struttura portante in muratura di pietra costituita da setti ortogonali tra loro collegati e da solai di piano.
L'analisi del danno è stata condotta confermando la valutazione effettuata dal Progetto Preliminare Semplificato, riconducendosi alle soglie stabilite nel D.C. n. 52/03 punto 4.
Il PEU in esame presenta diverse lesioni passanti che comportano una soglia di danno significativo. Il danneggiamento principale della struttura è rappresentato da gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie, permettono di supporre l'assenza di un efficace collegamento tra la struttura muraria e gli orizzontamenti: l'ipotesi è confortata anche dallo stato di dissesto rilevato nell'edificio in conseguenza del sisma.
Si osserva inoltre che il comportamento della struttura muraria è caratterizzato da inefficace vincolo di collegamento tra le murature ortogonali e tra gli orizzontamenti e le pareti. Ciò non consente un comportamento d'insieme.
La lettura del quadro fessurativo permette di individuare possibili meccanismi di collasso che con maggiore probabilità possono interessare la struttura d'insieme, rappresentati principalmente: dal ribaltamento semplice, dal ribaltamento composto con trascinamento di cunei di distacco appartenenti alle pareti ortogonali, dalla flessione verticale e dalla flessione orizzontale.
- Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento.

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli Interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma, l'intervento si inquadra come
"Intervento di Riparazione con miglioramento sismico" PEU 61SP7 – Gestione Pubblica-

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume intervento mc. 3618.

- ***337 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 15 Sp4 € 128.929,86***

Il PEU è situato nel centro storico del Comune di S. Elia a Pianisi e precisamente in Via Vittorio Emanuele III, in un'area di versante in pendenza densamente edificata, costituito da n. 3 unità immobiliari censite in catasto al foglio n. 55 p.lle 892 e 1556 di cui sono proprietari i sig.ri, Colavita Pasqualina, Pasquale Michelino e Iacovelli Luigi.
Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 15 SP 4 (a gestione pubblica).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Il PEU 15 SP04 presenta una struttura portante in muratura di pietra costituita da setti ortogonali tra loro collegati e da solai di piano la cui disposizione di orientamento è rilevabile dagli elaborati grafici.
Di seguito si descrivono i singoli elementi strutturali:
Strutture di fondazione e saggi eseguiti:
Le fondazioni sono di natura continua costituite dalla naturale continuazione della muratura e con una larghezza che è quella della muratura sovrastante.
Strutture portanti verticali e saggi eseguiti:
Le numerose pareti a faccia vista, hanno permesso di conoscere la natura delle murature che si rileva essere in pietra grossolanamente squadrata con doppio paramento senza collegamenti. Le malte sono di calce in cattivo stato di conservazione (soprattutto le parti esposte) e con limitate caratteristiche meccaniche.
Lo spessore medio delle murature e di circa 60 variabile in altezza.
Strutture portanti orizzontali e saggi eseguiti:
I solai, visibili da numerose fotografie sono, in acciaio e voltine o in alternativa tavelloni in laterizio privi di soletta di irrigidimento e scarsamente vincolati alle murature; numerosi sono i casi di sconnessione tra gli elementi.
Strutture di copertura e saggi eseguiti:
La copertura, perfettamente visibile, è costituita da una struttura in travi di legno parallele alla gronda sormontate da un tavolato chiuso scollegata dalla muratura portante e per la maggior parte in pessimo stato di conservazione.
Il PEU in esame presenta lesioni diagonali passanti nei locali del primo e secondo livello.
Le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie, in conseguenza del sisma.
- Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario

Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 15 SP 04 – Gestione Pubblica
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla

presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume intervento mc. 1353.

- ***338 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 100 Sp1 € 273.716,98***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 100 SP 01 (a gestione privata), ubicati in agro di Sant'Elia a Pianisi alla C.da Masseria Zalolla.
Presidente: Sig. Lino Camarchioli.
Il PEU 100 è costituito dall'unico Sottoprogetto SP1. Si tratta di un grande fabbricato, realizzato a metà degli anni settanta fuori dal perimetro urbano di Sant'Elia a Pianisi, in contrada Masseria Za Lolla, in area prossima al Piano di Insediamenti produttivi (PIP).
Al fine di assicurare la riparazione con miglioramento sismico del sottoprogetto si rendono necessari i seguenti interventi:

- Demolizione manto di copertura;
- Demolizione vuoto per pieno dell'ultimo piano;
- Demolizione tetti appoggiati;
- Realizzazione delle nuove travi di fondazione per collegare i plinti esistenti;
- Esecuzione di travi a quota +5.70;
- Cerchiatura di n. 4+16 = 20 pilastri da quota 0 a quota +8.70;
- Esecuzione di travi a quota +8.70;
- Esecuzione della struttura intelaiata da quota +8.70 a quota + 13.20;
- Costruzione delle coperture con pannelli Sandwich da mm. 50 (oltre la grecatura) appoggiati al tavolato che a sua volta impostato su travicelli in acciaio;
- Tamponatura e tramezzatura al 4° livello;
- Risarcitura fessure a tutti i livelli;
- Intonacatura e tinteggiatura;
- Rifinitura dei danni subiti dagli appartamenti.
- Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.

• Il fabbricato è stato realizzato nella maggior parte con struttura in cemento armato

La struttura è composta da un corpo centrale cui si appoggiano sul lato destro un corpo meno esteso, e sul lato sx il corpo del vano scale e un altro corpo.
Il fabbricato è stato realizzato in fasi caratterizzate da metodologie costruttive differenti.
La descrizione delle fasi mette in evidenza una serie di carenze costruttive che sono poi state causa dello stato fessurativo diffuso su tutte le tamponature e le tramezzature del fabbricato:

• All'ultimo livello non sono presenti né pilastri né travi in cemento armato; in pratica sul solaio a quota + 8.70 sono stati semplicemente appoggiati 7 maschi murari composti da blocchi cementizi dallo spessore di cm. 25; in sommità dei muri sono stati appoggiati una seri di tralicci leggieri che portano i tavelloni di copertura. Non esiste alcun pilastro, né alcuna trave né alcun cordolo. Ovviamente sia i muri portanti che i tramezzi presentano molte lesioni.

• Il corpo di fabbrica sx non è vincolato in maniera corretta al corpo principale; i ferri delle travi di piano non sono state ammorsate ai preesistenti pilastri.

• Il corpo di fabbrica principale, caratterizzato da pilastri alti m. 5.70, presenta un modo di vibrazione assolutamente non coerente con gli altri tre corpi di fabbrica che lo contornano;

• Tutto lo scheletro è caratterizzato solo da travi longitudinali: fatta eccezione per le travi perimetrali, non esistono travi di collegamento trasversali; conseguentemente la struttura è sufficientemente rigida in direzione X mentre è flessibile in direzione Y.

- Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario

Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 100 SP 01 – Gestione Privata
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume dell'intervento mc. 6564 .

- ***339 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 15 Sp8 € 122.956,27***

Il PEU è situato nel centro storico del Comune di S. Elia a Pianisi e precisamente in Via Neviera, è costituito da n. 3 unità immobiliari censite in catasto al foglio n. 55 p.lle 950, 951 e 952 di cui sono proprietari i sig.ri, Colavita Antonio, De Leonardis Carmela e Martino Giovanni.
Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 15 SP 8 (a gestione pubblica). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.
L'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature, onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura. Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari.
- Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.

Il PEU è situato nel centro storico del Comune di S. Elia a Pianisi e precisamente in Via Neviera, è costituito da n. 3 unità immobiliari censite in catasto al foglio n. 55 p.lle 950, 951 e 952 di cui sono proprietari i sig.ri, Colavita Antonio, De Leonardis Carmela e Martino Giovanni. La tipologia prevalente dell'aggregato è costituita da unità abitative, con accesso sulla viabilità circostante, a livelli sfalsati con uno sviluppo medio su tre piani o quattro livelli, con prevalente uso abitativo ed un piano seminterrato ad utilizzo diversificato. Si riscontrano lesioni diagonali passanti nei locali del primo e secondo livello. Lo stato di danno descritto comporta la classificazione nella soglia di danno significativo, in quanto è stata riscontrata la seguente tipologia di danno: "Lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello.
- Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario

Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 15 SP 08 – Gestione Pubblica
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume intervento mc. 757.72.

- ***340 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 15 Sp6 € 216.237,28***

Il PEU 15 SP 06 è costituito da quattro unità abitative, censite in catasto al foglio 55 p.lle 920, 922, 923 e 921 di cui sono proprietari i sig.ri Colavita Teodoro, Colavita Michelangelo, Colavita Filippo e

Colavita Angela.
Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 15 SP 6 (a gestione pubblica).
Gli interventi saranno così' articolati:
Strutture portanti verticali: si provvederà a consolidare le murature mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate. Si provvederà ad eseguire iniezione onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti.
Strutture portanti orizzontali: si prevede il consolidamento dei solai di paino dissestati mediante irrigidimento della soletta con cls alleggeriti e armati con rete elettrosaldata, ove necessario.
Coperture: gli interventi previsti riguardano principalmente il consolidamento delle strutture esistenti ed il rifacimento di quelle maggiormente danneggiate.
Scale: si provvederà al consolidamento delle solette deformabili mediante caldane armate e alla ricostruzione di quelle dissestate.
Finiture: si prevede il rifacimento di tutte le opere di finitura strettamente connesse alle opere strutturali oltre che di quelle danneggiate.
Impianti: si prevede il rifacimento degli impianti connessi al rifacimento delle opere strutturali.
L'obiettivo fondamentale è ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azione di flessione ortogonale sui tetti. Fondamentale è anche il consolidamento della muratura onde assicurare le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza.

- Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.

L'immobile è situato nel centro abitato del Comune di Sant'Elia a Pianisi e precisamente su Corso Vittorio Emanuele III, in un'area di versante in lieve pendenza.
Il PEU in esame è costituito da due corpi di fabbrica di altezza diversa che hanno reso necessaria la suddivisione in sottoprogetti.
Il SP 06 è costituito da quattro unità abitative, censite in catasto al foglio 55 p.lle 920, 922, 923 e 921 di cui sono proprietari i sig.ri Colavita Teodoro, Colavita Michelangelo, Colavita Filippo e Colavita Angela. La soglia di danno riscontrata negli immobili che costituiscono il Sp. 06 è "Danno Significativo" - Distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari.

- Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento.

Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 15 SP 06 – Gestione Pubblica Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume intervento mc. 1800.

- ***341 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 76 Sp4 € 433.505,03***

Oggetto dell'intervento è il SP 04 del PEU 76, costituito da un gruppo di edifici contigui che si affacciano sul corso Umberto I, sito nel centro del comune di Sant'Elia a Pianisi, costituito da n. 6 unità immobiliari, censite in catasto al foglio n. 55 p.lle n. 722 sub1, 728 sub1, 729 sub1, 729 sub2, 729 sub3 e 731 sub3 e 4. I proprietari degli immobili appartenenti al PEU 76 Sp. 4 sono i sig.ri Di Stefano M. - Martino R., Biunno, Di Iusto - Pilone, Di Iulio Angelamaria, Mastrovita G - Tartaglia Francesco e Antonio, Mastrovita G - Tartaglia Francesco e Antonio.
Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 76 SP 4 (a gestione pubblica). Gli interventi progettuali volti a consolidare le strutture in muratura saranno realizzati in diversi modi a seconda del tipo di causa e di danno.
Iniezioni di miscele consolidanti, scuci-cuci e iniezioni armate
Tiranti orizzontali a pavimento
Catene semplici. (Tirantature.)
Verranno poi realizzate cerchiature o solo architravi con putrelle in ferro nelle aperture che necessitano di rinforzo in quanto indeboliscono la struttura generale muraria.

È previsto inoltre il rifacimento dei solai con putrelle in ferro tavelle in laterizio e la realizzazione di cordoli con putrelle in ferro cosi come meglio descritto negli allegati grafici nei piani cosi come indicati negli allegati grafici.
Nell'edificio di testa viene rifatta la struttura di copertura.
Gli interventi in oggetto si riferiscono alle opere complementari, con carattere di finiture edili, connesse ai lavori di adeguamento sismico dell' edificio. Tali lavori si rendono necessari per rendere completi e funzionanti i locali oggetto del progetto. Sono tra questi compresi le tinteggiature e alcuni infissi interni ed esterni oltre al rifacimento degli impianti termico ed elettrico oltre che idrico in alcuni casi anche totalmente assenti al fine di rendere le unità abitabili come da normative vigenti.

- Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.

L'intervento si riferisce al recupero e all'adeguamento sismico di un blocco di edifici risalenti al periodo tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900.
L'aggregato di edifici in questione, a causa di sopraelevazioni e ampliamenti nel corso degli anni, ha subito alcune modifiche, che tuttavia non hanno alterato gli elementi resistenti principali.
Il sistema costruttivo impiegato è del tipo a muratura portante con muri di spina, con diverse tessiture e qualità e spessori differenti. Non ci sono cordoli di chiusura tra i muri.
Le condizioni di ammorsamento delle murature tra gli edifici adiacenti e tra i muri di spina e quelli di facciata è cattiva e la malta è scarsamente resistente. ¬¬¬
Le murature utilizzate sono a tutto spessore, in pietrame misto e laterizio di pezzatura variabile per classe e dimensioni, apparecchiato su filari sub-orizzontali e regolarizzati da consistenti riporti di malta di calce/cemento/gesso e zeppe lapidee e/o laterizie. Le strutture orizzontali sono per lo più in ferro e laterizi. La struttura di copertura del volume di testa è in legno.
Da una analisi delle murature verticali dell'edificio sono state riscontrate lesioni diffuse per lo più ad andamento verticale su quasi ogni piano.
Ai piani superiori soprattutto, ma anche a quelli inferiori, in corrispondenza delle intersezioni tra i maschi murari sono presenti lesioni di distacco talune con spessori anche oltre i 3 mm. In alcuni casi sono presenti anche lesioni ad andamento diagonale.
Da queste specifiche tipologie di lesioni si evince che il meccanismo di danno è quello del ribaltamento delle murature di facciata.
Il danno è da considerarsi SIGNIFICATIVO cosi come emerge dal quadro fessurativo

- Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario

Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 76 SP 04 – Gestione Pubblica
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume intervento mc. 3923 .

- ***342 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 62 Sp3 € 489.166,17***

Il complesso edilizio oggetto di intervento è ubicato nel centro abitato di Sant'Elia a Pianisi.
All'interno dl PEU 62 sono stati individuati cinque Sottoprogetti, di cui quello centrale, più omogeneo SP. 03, presenta una sostanziale omogeneità di tipologia strutturale e una continuità delle strutture portanti. La continuità strutturale è rafforzata da una situazione al contorno di piani leggermente sfalsati che caratterizzano sostanzialmente l'edificato di Sant'Elia a Pianisi e rendono strettamente collegati gli orizzontamenti tra Via Petti e Via Colavita. Al suo interno si possono individuare cinque corpi di fabbrica con sette unità distinte, che seppure ipoteticamente realizzati in tempi diversi e con mezzi differenti, quindi in qualche modo formalmente distinti, hanno dato continuità all'attuale morfologia dell'isolato. Tali edifici sono individuati dalle part.lle 408-409-410-411-412 e 1545 di cui risultano proprietari i sig.ri Di Maio Stanislao, Colucci Aldo, Iamartino Antonio, Pucacco Lucio e Colavita Giuseppe, mentre sono solo affittuari i sig.ri Di Palma Lina per n. 2 unità immobiliari distinte e separate.

Gli interventi da realizzare si articolano in interventi sulle strutture ed interventi alle murature.

Nella prima categoria rientrano:

1) cordoli di sommità
2) Scuci e cuci
3) Connessione dei solai di piano e delle coperture alle murature
4) Sostituzione dei solai di piano e di copertura
5) Inserimento di nuovi elementi e/o realizzazione di nuove aperture
6) Ristilatura dei giunti
7) Ricostruzione dei muri
8) Iniezioni di malta
9) Interventi volti ad assicurare i collegamenti degli elementi non strutturali
10) Consolidamento di architravi.

Nella seconda categoria, riferita agli interventi alle murature, rientrano:

1) Connessioni trasversali
2) Collegamenti alle strutture mediante catene
3) Iniezioni di malta a base di calce
4) Stuccatura profonda
5) Catene nel piano
6) Intonaco

- Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.

La condizione d'uso che prevale all'interno del PEU 62 è quella abitativa. Le parti strutturali dell'aggregato non hanno avuto particolari interventi di consolidamento e l'azione sismica ha contribuito a generare rilevanti lesioni nei paramenti murari portanti che presentavano cattiva qualità degli elementi costruttivi.

Per quanto riguarda gli impianti, gli edifici sono dotati di un tradizionale impianto idrosanitario con tubazioni verticali e diramazioni orizzontali che alimentano i terminali. Le canalizzazioni sono anch'esse di tipo tradizionale ed inserite in tracce ricavate nei muri. L'impianto elettrico è di tipo superficiale mentre l'impianto termico è tradizionale e vede in alcuni casi la presenza di impianto autonomo. L'aggregato presenta quindi una vulnerabilità strutturale elevata evidenziata da numerose carenze costruttive originali e introdotte con gli interventi che si sono succeduti nel corso degli anni e non sono presenti presidi antisismici quali catene, archi di contrasto e speroni.

Il danno riscontrato nel PEU n. 62, sottoprogetto n. 03 è danno significativo

- Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario

Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 62 SP 03 – Gestione Pubblica Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume intervento mc. 3382 .

- ***343 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 58 Sp2 € 459.724,22***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 58 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Sant'Elia a Pianisi in Via R. Margherita.

Presidente del Consorzio : Sig. Ettore Teutonico.

- Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite:

La scelta degli interventi è stata effettuata con riferimento ai danni causati dal sisma ed alla vulnerabilità di alcune parti strutturali, allo scopo di eliminare le gravi carenze strutturali riscontrate.

L'intervento si inquadra, con riferimento alle Direttive Tecniche per gli interventi si Immobili Privati a gestione privata per la ricostruzione post-sisma (D.C. n. 35/2005), come "Riparazione con miglioramento sismico".

L'obiettivo fondamentale è quello di conferire all'organismo strutturale un maggior grado di resistenza

alle azioni sismiche (e' stato verificato per almeno il 65% delle forze sismiche caratteristiche della zona) per eliminare gli effetti locali di concentrazione degli sforzi, dovuti anche alla particolare conformazione dell'edificio, che possano ingenerare flessioni ortogonali al piano dei setti.
Dall'analisi dei risultati ottenuti, gli interventi necessari secondo le priorità indicate nel punto 5.6.3.1 del D.C. n. 35/2005, sono finalizzati soprattutto a creare validi collegamenti fra gli orizzontamenti ed i maschi murari perimetrali.

- Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.

In seguito all'evento sismico che ha colpito la provincia di Campobasso in data 31.10.2002 l'intervento di che trattasi è stato inserito nelle graduatorie approvate dal Comune di Sant'Elia a Pianisi in classe di priorità "A".
L'organismo strutturale su cui si interviene è costituito da n. 5 unità immobiliari, site in Sant'Elia a Pianisi, tra via Massimo D'Azeglio e corso Regina Margherita, in Catasto al foglio n. 55, particelle n. 469, 471, 472, 473 e 1573, denominato PEU n. 58 SP n. 02.
Ai sensi del D.C. n. 35/05, punto 5.7.2.3, tabella 4, il danno riscontrato negli immobili inseriti nel PEU n. 58 SP n. 02 è "DANNO GRAVE".
Le murature portanti verticali verranno rinforzate eliminando i vuoti che costituiscono delle zone deboli, verranno eseguite demolizioni parziali di murature e ricostruzione con il metodo scuci e cuci , si provvederà altresì ad eseguire iniezioni di malta cementizia, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti , principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica.
Gli interventi sulle strutture portanti orizzontali riguardano il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili, costituiti da travi di acciaio e voltine. Quest'ultimo intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso del piano di posa. Si procederà a migliorare i collegamenti tra le murature perimetrali ed i nuovi solai con lastre in acciaio ancorate alle murature e saldate alle travi metalliche dei solai.
L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico.

- Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario

Riparazione, con miglioramento sismico di immobili privati, con classe di priorità "A", ubicati nel PEU 58 - SP 02, danneggiati dagli eventi sismici del 31.10.2002, a gestione privata (consorzio Margherita).
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume oggetto di intervento mc. 3423 .

- ***344 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 34 Sp6 € 277.721,02***

Il PEU in esame, suddiviso in 7 sottoprogetti, è ubicato nel centro abitato di Sant'Elia a Pianisi, tra via Napoli e via Piave; si compone di più corpi di fabbrica, caratterizzati da pendenze accentuate sui lati lunghi e da altezze sfalsate; il piano di posa segue l'andamento del terreno e i vari edifici sono costituiti da due e più livelli. Il Sottoprogetto 6 di detto PEU è costituito da n. 7 unità immobiliari censite in catasto al foglio n. 55 p.lle n. 1182, 1183, 1184, 1185 e 1186 di cui sono proprietari i sig.ri: Caruso Domenico, Spinelli Angelina, Martino Michelina, D'Addario Giovannina, Di Geronimo Elia Antonio, Cariolano Domenico e Petruccelli Michelina.
Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 34 SP 6 (a gestione pubblica). Il sottoprogetto 06, oggetto dell'intervento, risulta inserito nelle graduatorie redatte dal Comune di Sant'Elia a Pianisi in classe A con punteggio 2,86 e con soglia di danno GRAVE in quanto sono state riscontrate "Lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello".
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli Interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la

ricostruzione post-sisma (BURM n. 8 del 16.04.2005), l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico".
I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.
Gli interventi generali previsti per l'intero comparto riguardano:
STRUTTURE PORTANTI VERTICALI:
In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente neisetti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Le murature in mattoni forati verranno demolite e sostituite da nuove murature realizzate con blocchi sismici portanti in laterizio semipieno.
Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio.
STRUTTURE PORTANTI ORIZZONTALI:
Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi dei acciaio e voltine.
COPERTURA:
Si prevede il rifacimento delle coperture in legno (degradate) con nuovi elementi in legno, ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a.;
FINITURE ED IMPIANTI:
L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc.
- Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.

Il sottoprogetto presenta strutture portanti prevalentemente composte da muratura a sacco, costituenti setti ortogonali tra loro collegati e da solai di piano.
Globalmente il complesso esaminato mostra un'edilizia frutto di tecnologie e materiali tradizionali che ha risentito in maniera rilevante degli eventi sismici verificatisi, anche attraverso l'accentuazione dei fenomeni lesionativi e di dissesto esistenti.
- Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario

Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 34 SP 06 – Gestione Pubblica Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume intervento mc. 1512.

- ***345 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 42 Sp1 € 620.174,21***

Il sottoprogetto in esame è collocato nel cuore abitato del Comune di Sant'Elia a Pianisi lungo il margine sud del centro storico delimitato da Via Carminale: è altresì delimitato da Corso Vittorio Emanuele III ad ovest ed ad est da Vico D'Affio, costituito da n. 10 unità immobiliari distinte in catasto al foglio n. 55 part.lle n. 1070, 1071, 1526, 1534, 1527, 1528, 1065, 1064, 1068, 1069, 1089 e 1529 di cui sono proprietari i sig.ri: - Matteo Annunziata, Matteo Maria, Martino Salvatore, Di Iorio Riccardo, Di Geronimo Mario, Martino Antonio (negozio), Abiuso Nicola, Di Iorio Giovanna, Vecere Michele, Eredi Teutonico (acquistata da Martino Ant.). Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 42 SP 01 (a gestione pubblica). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Avendo riscontrato e verificato il raggiungimento del livello di danno grave, l'intervento previsto dovrà perseguire il raggiungimento della soglia minima di sicurezza così come determinata al punto 5.1 delle "Direttive tecniche per la progettazione e realizzazione degli interventi sugli edifici privati" emanate dal Comitato Tecnico Scientifico e stabilite dal Decreto del Commissario Delegato n. 35 del 6 aprile del

2005 mediante il conseguimento della riparazione del danno e contestualmente del miglioramento sismico controllato.
In questa ottica gli interventi predisposti mirano:

- Il collegamento dei solai e dei maschi murari;
- la connessione tra le murature di elevazione;
- l'irrigidimento e l'irrobustimento dei solai e/o la loro sostituzione

(a livello di copertura e/o di sottotetto);

- l'irrobustimento dei maschi murari mediante la riduzione dei vuoti;
- la diminuzione delle masse gravanti e/o il loro contenimento nell'opera di consolidamento.

- Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.

Il SP 01 si caratterizza per una estrema irregolarità che investe sia l'impianto planimetrico che quello planivolumetrico. A ciò si aggiunga lo sfalsamento dei piani di fabbricati contigui e dei solai di copertura. Dal punto di vista urbanistico, il SP è posto ai margini del centro storico e contestualmente al margine dell'unica zona urbana dell'intero territorio comunale caratterizzata da uno sviluppo e da una organizzazione planimetrica organici, frutto apparente di un'opera di pianificazione, ed imperniati su un sistema viario costituito da strade disposte secondo due direzioni principali ortogonali tra loro. Il SP, insieme a tutto il PEU 42, in effetti può considerarsi come l'elemento edilizio di raccordo tra questa parte urbana urbanisticamente organizzata del paese e del territorio.
Pur tuttavia lo sviluppo urbanistico ed edilizio del SP parte da epoca antecedente a quella dell'area urbana. Per cui si deve far risalire alla seconda metà del XIX secolo la prima edificazione dei fabbricati facenti parte del PEU la cui completa costruzione, soprattutto per la parte più a sud, probabilmente ha impegnato tutta la prima metà del secolo successivo.
E' necessario evidenziare come lo stato fessurativo indotto dal sisma ha investito essenzialmente le strutture di elevazione caratterizzate dalla presenza di numerose carenze costruttive così come rilevato in fase di descrizione del sistema portante di elevazione ed evidenziato nella Scheda PER alla Sezione C3.
Difatti i danni riscontrati ai vari livelli di cui si compone il SP consistono essenzialmente in lesioni di tipo passante localizzate in corrispondenza degli incroci tra setti, di restringimenti della sezione muraria dovuti alla disposizione di nicchie o in corrispondenza di strutture archivoltate. Nell'ambito del SP 01 del PEU 42 si è riscontrata e verificata la presenza della seguente condizione di danno di cui al Decreto n° 52 / 2003 del Presidente della Regione Molise: "Lesioni diagonali passanti che, in corrispondenza di almeno un livello, interessino almeno il 30 % della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello."
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Intervento di Riparazione con miglioramento sismico" PEU 42 SP01 – Gestione Pubblica-
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume intervento mc. 5353.

PROVVIDENTI

- ***346 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 5 € 271.921,27***

Numerazione: PES N. 5
Gestione: Privata
Titolare del PES: Lapenna Sofia, Lapenna Tommasina, Lapenna Lucia, Sabetti Angela

Ubicazione: Risulta localizzato in Largo della Libera, in zona B1 (completamento) del vigente programma di fabbricazione.
Estremi catastali: foglio 8 particella 507 sub 1-2-3
Principali danni a seguito del sisma del 2002: L'edificio ha riportato numerosi danni medio gravi alle strutture verticali, solai e tramezzi; danni leggeri alle scale, distacchi e caduta di intonaci interni; sollevamento e distacco di mattonelle. La progettazione preliminare ha dimostrato un livello di danno grave, con un meccanismo di danno prevalente di ribaltamento.
Principali interventi previsti dal progetto:
La tipologia dell'intervento è quella della riparazione con miglioramento sismico.
Il progetto e le sue strutture sono state dimensionate e verificate ai sensi del D.M. 14 gennaio 2008 (Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni).
Al fine di preservare le caratteristiche architettoniche del fabbricato, si è adottata una soluzione che prevede la realizzazione di una struttura portante di tipo misto.
L'intervento si propone di mantenere intatta la struttura muraria perimetrale e contemporaneamente ricostruisce la parte interna con un telaio in calcestruzzo armato.
Il progetto prevede una distribuzione interna dei vani, del tutto simile a quella esistente.
La costruzione risale ai primi del '900 (1923) e si caratterizza da una particolare valenza architettonica della facciata principale che prospetta sulla piazza di ingresso al paese.
La pietra squadrata e bocciardata che disegna il prospetto sulla piazza, il portale e le due ringhiere dei balconi laterali in stile liberty, sono gli elementi architettonici principali che l'intervento progettuale conserverà pressoché intatti.
Lo stabile si sviluppa su tre livelli più un sottotetto. La fondazione sarà realizzata da travi in calcestruzzo armato. Sempre in calcestruzzo armato sarà il telaio dell'alzato, con sedici pilastri rettangolari. Le strutture portanti orizzontali e di copertura saranno in latero cemento.
La parete muraria perimetrale sarà ancorata alla struttura portante, tramite catene.
I tre livelli dell'immobile ed il sottotetto sviluppano una superficie media per piano di circa 91 mq. La copertura è a tetto a due falde.
L'intervento prevede:
- il rinforzo delle muratura mediante inserimento di barre di acciaio ogni 100cm;
- chiusura di tutti i vuoti presenti nella muratura di tutti i livelli;
- realizzazione di una nuova fondazione in calcestruzzo armato;
- realizzazione di una struttura pilastri e travi in c.a per l'intera altezza;
- realizzazione di un nuovo vano scala, sempre in c.a;
- messa in opera di dodici tiranti provvisti di capochiave, per ogni prospetto;
- realizzazione di tramezzature interne;
-realizzazione impianto elettrico;
Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
- rinforzo delle muratura mediante inserimento di barre di acciaio ogni 100cm;
- chiusura di tutti i vuoti della muratura su tutti i livelli presenti;
- realizzazione di una nuova fondazione in calcestruzzo armato;
- realizzazione di una struttura pilastri e travi in c.a per l'intera altezza;
- realizzazione di un nuovo vano scala, sempre in calcestruzzo armato;
- messa in opera di dodici tiranti provvisti di capochiave, per ogni prospetto;
- realizzazione di tramezzature interne;
- realizzazione impianto elettrico.
Volume oggetto di intervento: 1351,18 mc

PIETRACATELLA

- *347 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 8*
  € 377.151,39

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 8 (a gestione privata), ubicato a Pietracatella (CB) in Via Garibaldi, 2, e censito in catasto al foglio 23 particella 726. La proprietà dell'immobile appartiene all' Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia, ed ha come legale rappresentante il Signor Don Antonio Giura.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione.
Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Il PES in esame, è inserito in classe A con punteggio 10,00 e con livello di danno Significativo.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. L'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo a scatola, in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.
L'intervento proposto ha la finalità di migliorare il comportamento statico e dinamico del fabbricato, completando in tal senso gli interventi strutturali già eseguiti sul fabbricato stesso per aumentare il livello di sicurezza antisismica.
Pertanto gli interventi riguarderanno:
- demolizione e ricostruzione del solaio di copertura esistente con nuovo solaio in c.a., con blocchi di alleggerimento in polistirolo con spessore complessivo di 20+5 cm;
- demolizione di parte dei muri dell'ultimo livello e ricostruzione degli stessi con muratura portante tipo Proton P800 o equivalenti;
- inserimento di nuove murature portanti di controventamento all'ultimo livello realizzate con muratura portante in Poroton P800 o equivalente;
- realizzazione di cerchiature con profili in acciaio al primo e al secondo livello per ripristinare la continuità strutturale delle murature verticali in prossimità del corridoio di passaggio.

Il progetto prevede oltre gli interventi di rafforzamento delle murature a tutti i piani la completa ricostruzione dell'ultimo piano del fabbricato che sarà interamente smantellato e ricostruito. Sarà pertanto necessario ripristinare tutte le finiture interne oltre che gli impianti. In particolare saranno realizzate tramezzature con blocchi di laterizio forati successivamente intonacate. Gli infissi esterni saranno certificati e conformi alle normative vigenti, i profili saranno in alluminio preverniciato a taglio termico e garantiranno un elevato isolamento termico ed acustico. L'edificio sarà dotato di tutti gli impianti conformi alle normative vigenti.
Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 1.480,00.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***348 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 1***
  € 129.529,66

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 1 (a gestione privata), ubicati a Pietracatella (CB) in Via Giardino sn, e censito in catasto al foglio 24 particella 75. Il Proprietario è il Signor Fiordaliso Alfonso.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati

dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione.
Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Il PES in esame, è inserito in classe A con punteggio 10,00 e con livello di danno Grave - L3.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.L'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo a scatola, in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.
L'intervento proposto consiste nelle seguenti opere:
- consolidamento delle fondazioni attraverso l'esecuzione di n. 13 pali di lunghezza 10 mt , da predisporre sul lato a valle del fabbricato e disposti su cordolo di fondazione in c.a. di nuova realizzazione;
- demolizione della volta a crociera al piano terra, dei due solai corrispondenti all'ingresso e al soggiorno, e ricostruzione degli stessi con solai IPE 180 e tavelloni;
- applicazione di cordoli in acciaio perimetrali e relativi tiranti, sia per i solai di nuova realizzazione che per quelli esistenti da consolidare;
- sostituzione di parte della muratura portante, attualmente costituita da forati al piano sottotetto, col sistema del cuci e scuci;
- saranno predisposte le cerchiature metalliche nelle aperture con l'impiego di profili di acciaio ad "L";
- saranno demoliti i tramezzi esistenti e ricostruiti con materiali leggeri;
- rifacimento degli intonaci interni ed esterni, compresa la tinteggaitura;

Per quanto concerne gli impianti sarannanno interamente sostituiti ex novo sia quelli igienico -sanitario che gli impainti elettrici che quello termico.
Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 775,00.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***349 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 25 SP1 € 118.028,87***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del sottoprogetto 1 del PEU 25 (a gestione privata), ubicati a Pietracatella (CB) in Via Piano Mercato n. 1 e censito in catasto al foglio 23 particelle 350 - 351. Il Proprietario è il Signor Pasquale Claudio.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione.
Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Il PEU in esame, è inserito in classe A con punteggio 5,50 e con livello di danno Significativo - L2.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. L'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo a scatola, in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.
Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 2.436,00.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***350 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 47 SP1 € 236.095,65***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del sottoprogetto 1 del PEU 47 (a gestione privata), ubicati a Pietracatella (CB) in Via Roma – Via Santa Maria, e censito in catasto al foglio 23 particella 601. I Proprietari sigg. Rocco Antonio – Rocco Urbano – Di Iorio Michelina e Di Iorio Antonia Maria si sono costituiti in Consorzio e hanno nominato come Presidente la Signora Di Vita Daniela.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione.
Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Il PEU in esame, è inserito in classe A con punteggio 4,75 e con livello di danno Significativo – L2.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.L'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo a scatola, in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.
Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 3.273,37. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

TORO

- ***351 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 7 SP3 € 347.071,73***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 7 SP 3 (a gestione pubblica), ubicati a TORO (CB) in Via di Sopra.
I proprietari le cui unità immobiliari ricadono all'interno del SP 3 sono: Fino Francesco, De Renzis Pasqualino, Caruso Lucia, Rossodivita Anna, De Leo Gianpasquale, Rossodivita Alfredo, Martino Adriana. Il SP ricade all'interno del Foglio di mappa n. 10, particelle 300 – 301 – 302 304 305 – 906.
I danni riportati dagli edifici di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e nello specifico, i danni subiti dalla struttura portante verticale si

sono manifestate con lesioni diffuse sulle murature portanti e distacchi ben definiti tra solai e muri;
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
L'intervento di riparazione proposto mira principalmente al ripristino dei danni provocati dal sisma ed al miglioramento sismico dell'intero edificio consistente in:
- nuovi setti portanti in POROTON con cordolo di fondazione in C.A. nei valri livelli;
- rifacimento del solaio in acciaio e laterizio con cordolo perimetrale metallico, massetto armato e nuovo pavilmento;
- consolidamento dei solai esisteni in ferro con massetto armato, cordolo perimetrale metallico;
- chiusura dei vuoti nella muratura;
- intonaco armato sui lati dell'edificio;
- iniezioni di malta nelle murature al fine di consolidare le parti di muratura a sacco maggiormente danneggiate e reintegrare il legante;
- cuciture armate ai cantonali ed agli incroci;
- rifacimento dei solai di copertura in legno;
- rifacimento del manto di copertura;
- Opere di finitura e finiture interne.
Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 2.790.30.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***352 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 36 SP2 € 233.559,29***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 36 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a TORO (CB) in Via Sotto il Barbacane.
I proprietari le cui unità immobiliari ricadono all'interno del SP 2 sono: Eredi Simonelli Giovanni, Eredi Salvatore Filippo, Salvatore Mercurio, Santillo Elisabetta Giuseppina Benedetta, Francalancia Giuseppina, eredi Serpone Mario Giacinto, Del rosso Ermelinda. Il SP ricade all'interno del Foglio 10, particelle 541/542/543.
I danni riportati dagli edifici di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e nello specifico, essendo risalenti ai primi anni 20 circa, presentano discontinuità strutturali quali irregolarità nella pianta e nell'elevazione, pertanto si sono verificati dei danni alla struttura portante verticale con lesioni diffuse al terzo, quarto e quinto livello e una instabilità a causa della rottura dei collegamenti tra i maschi murari dovuta all'azione esercitata dai carichi verticali
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi previsti in progetto riguardano essenzialmente:
- consolidamento dei solai in ferro e laterizio mediante la rimozione dei massetti esistenti fino alla messa in luce dell'estradosso delle travi metalliche, posizionamento dei cordoli costituiti da angolari in ferro collegati mediante chiodatura alla muratura perimetrale, realizzazione di caldana armata con rete elettrosaldata ancorata alla chiodatura perimetrale;

- consolidamento locale delle porzioni di muratura maggiormente lesionate con il metodo "cuci e scuci";
- posa in opera di capo chiave esterni ancorati a barre in acciaio;
- chiusura di nicchie e canne fumarie inutilizzate;
- risarcitura delle lesioni con malte idonee;
- consoliadmento di murature mediante idonea scarnitura e stilatura con malte cementizia;
- iniezioni di malta cementizia;
- realizzazione dei comignoli, rifacimento delle finiture e finiture interne.

Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 2.469,31.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***353 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 55 SP1 € 82.190,21***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 55 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a TORO (CB) in Viale San Francesco.
I proprietari le cui unità immobiliari ricadono all'interno del sottoprogetto n. 1 sono: eredi di Colledanchise Marietta.
Il sottoprogetto ricade all'interno del foglio n. 10 p.lle 427,1017.
I danni riportati dagli edifici di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e nello specifico, i danni subiti dalla struttura portante si manifestano con lesioni passanti che interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti e lesioni di schiacciamento.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli Interventi previsti riguardano essenzialmente:
- consolidamento dei solai in ferro e laterizio mediante la rimozione dei massetti esistenti fino alla messa in luce dell'estradosso delle travi metalliche, posizionamento dei cordoli costituiti da angolari in ferro collegati mediante chiodatura alla muratura perimetrale, realizzazione di caldana armata con rete elettrosaldata ancorata alla chiodatura perimetrale;
- consolidamento locale delle porzioni di muratura maggiormente lesionate con il metodo "cuci e scuci";
- posa in opera di capo chiave esterni ancorati a barre in acciaio;
- chiusura di nicchie e canne fumarie inutilizzate;
- risarcitura delle lesioni con malte idonee;
- consoliadmento di murature mediante idonea scarnitura e stilatura con malte cementizia;
- iniezioni di malta cementizia;
- realizzazione dei comignoli, rifacuimento delle finiture e finiture interne.

Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 1.204,81.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***354 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 25 SP2 € 181.084,34***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 25 SP 2 (a gestione pubblica),

ubicati a TORO (CB) in Via di Sopra.
Il proprietario le cui unità immobiliari ricadono all'interno del SP 2 è Simonelli Antonio, ed il SP ricade all'interno del Foglio di mappa n. 10, particella 314.
I danni riportati dagli edifici di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e nello specifico, i danni subiti dalla struttura portante verticale si sono manifestate con lesioni diagonali passanti che, in corrispondenza di almeno un livello interessano il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello, nel SP in esame la percentuale raggiunge circa il 45% in corrispondenza del piano sottotetto.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi previsti sulle murature portanti verticali riguardano il consolidamento mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate ed iniezioni di miscele leganti al fine di incrementarne la resistenza; nella zona d'angolo e all'altezza dei vari orizzontamenti è stato previsto l'uso delle catene in acciaio in modo da sopperire alla mancanza dei cordoli in c.a. di piano. E' stata prevista anche la chiusura dei vuoti come nicchie, canne fumarie ecc. presenti nella muratura portante - zone poco resistenti - prevedendo una efficacia ammorsatura della nuova muratura con quella esistente. Tutti gli architravi danneggiati o fatiscenti saranno sostituiti con l'utilizzo delle travi in acciaio. Le murature portanti da ricostruire o da incrementare lo spessore nonché quelle da realizzare ex novo sono state previste con laterizi pieni al fine di non modificare la rigidezza delle stesse così come prescritto dalla normativa vigente. L'intervento prevede la demolizione del piano sottotetto e del piano secondo in quanto realizzati con muratura in laterizio forato con caratteristiche di resistenza meccanica scadente e la successiva ricostruzione del solo piano secondo con muratura portante in mattoni pieni
Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 2.650,32.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***355 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 47 SP2 € 447.721,51***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 47 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a TORO (CB) in Via Roma.
I proprietari le cui unità immobiliari ricadono all'interno del SP 2 sono: Evangelista Domenico, Tromba Nicola, Farinacci Carmine, Farinacci Mariangelo, Cofelice Antonio. Il SP ricade all'interno del Foglio 10, particella 509.
I danni riportati dagli edifici di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e nello specifico, i danni subiti dalla struttura portante si manifestano con lesioni passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti dello stesso livello e lesioni di schiacciamento che interessino almeno il 15% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

Gli interventi previsti in progetto riguardano essenzialmente, la demolizione della copertura e il rifacimento della stessa con solaio in acciaio; il consolidamento delle fondazioni mediante cordoli in c.a.; l'irrigidimento dei setti murari mediante la posa in opera di intonaco armato; l'irrigidimento dei solai; la demolizione ed il rifacimento delle scale interne; la demolizione di un corpo aggiunto realizzato su un terrazzo di copertura.
Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 3.985,78.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***356 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 60 SP4 € 164.273,12***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 60 SP 4 (a gestione pubblica), ubicati a TORO (CB) in Via Sotto il Barbacane.
I proprietari le cui unità immobiliari ricadono all'interno del SP 4 sono: Mazzarrino Nicola e Mazzarrino Antonella Domenica. Il SP ricade all'interno del Foglio 10, particelle 525, 1115 e 1114.
I danni riportati dagli edifici di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e nello specifico, i danni subiti dalla struttura portante si manifestano con: lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello; lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm; distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
L'intervento di riparazione proposto mira principalmente al ripristino dei danni provocati dal sisma ed al miglioramento sismico dell'intero edificio consistente in:

- nuovi setti portanti in POROTON con cordolo di fondazione in C.A. nei valri livelli;
- rifacimento del solaio in acciaio e laterizio con cordolo perimetrale metallico, massetto
- armato e nuovo pavilmento;
- consolidamento dei solai esisteni in ferro con massetto armato, cordolo perimetrale metallico;
- chiusura dei vuoti nella muratura;
- intonaco armato sui lati dell'edificio;
- iniezioni di malta nelle murature al fine di consolidare le parti di muratura a sacco maggiormente danneggiate e reintegrare il legante;
- cuciture armate ai cantonali ed agli incroci;
- rifacimento dei solai di copertura in legno;
- rifacimento del manto di copertura;
- Opere di finitura e finiture interne.

Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 1.404,22.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***357 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 51 € 199.448,77***

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 51 (a gestione privata), ubicato a

TORO in C.da Ripitella e censito in catasto al foglio di mappa n. 12 p.lla 417.
Il titolare del PES 51è il sig. Mignogna Antonio.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione.
Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi in progetto riguardano principalmente il consolidamento dei solai mediante la posa in opera di rete elettrosaldata, e di connettori metallici saldati alle travi in acciaio, con getto di cls alleggerito, il consolidamento delle murature portanti mediante il cuci-scuci, nel ripristino dei collegamenti dei paramenti mediante iniezioni di malta e demolizione degli elementi forati e successiva sostituzione con blocchi antisismici portanti in laterizio semipieno.
Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 654,23.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***358 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 39 Sp2 € 266.800,95***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 39 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a TORO (CB) in Piazza del Piano e Via Roma.
I proprietari le cui unità immobiliari ricadono all'interno del SP 2 sono: De Rubertis Giovanni e Garzone Costantino. Il SP ricade all'interno del Foglio 10, particelle 120 sub 1 e 3.
I danni riportati dagli edifici di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e nello specifico I danni subiti dalla struttura portante si manifestano con pareti fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm per l'altezza di un piano, o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa, e con lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Solai di piano privi di cordoli e collegamenti efficaci con strutture verticali.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
L'obiettivo fondamentale degli interventi è, quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo a "scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche, evitando, quindi, concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale in tal senso è anche il consolidamento della muratura, onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche della resistenza.
Inoltre, si è cercato di programmare degli interventi che siano graduati ed articolati in modo da ridurre le carenze, conseguendo le finalità e gli obiettivi del Protocollo di progettazione e delle Direttive Tecniche. Per il conseguimento dei predetti obiettivi è stato individuato il seguente ordine di priorità:
- riparazione dei danni;

- riduzione delle spinte generate da volte;
- riduzione dei vuoti nei maschi murari;
- riduzione dell'elevata distanza tra pareti parallele successive;
- riduzione dell'eccessiva deformabilità dei solai;
- rifacimento della copertura;
- incremento della resistenza dei maschi murari tramite risarcitura delle lesioni a cuci/scuci;
- eliminazione superfetazione pericolante, staticamente non idonea;
- ripristino funzionale delle unità immobiliari.

Le predette categorie comprendono sia l'esecuzione degli interventi ritenuti obbligatori che la riduzione, ovvero, l'eliminazione delle carenze indicate dalla normativa e rilevante nel complesso edilizio.
Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 2.209,32.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***359 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 74 € 49.341,37***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 74 (a gestione privata), ubicati a TORO in C.da Bracciolo e censito in catasto al foglio di mappa n. 17 p.lla 111 e 297.
Il titolare del PES 74 è il sig. D'Avanti Donato.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione.
Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi in progetto riguardano principalmente il consolidamento dei solai mediante la posa in opera di rete elettrosaldata, e di connettori metallici saldati alle travi in acciaio, con getto di cls alleggerito, il consolidamento delle murature portanti mediante il cuci-scuci, nel ripristino dei collegamenti dei paramenti mediante iniezioni di malta e demolizione degli elementi forati e successiva sostituzione con blocchi antisismici portanti in laterizio semipieno.
Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 512,02.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***360 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 64 € 44.114,46***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 64 (a gestione privata), ubicati a TORO in C.da Selva e censito in catasto al foglio di mappa n. 17 p.lla 20.
Il titolare del PES 64 è il sig. Miraglia Donato.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione.
Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti.

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi in progetto riguardano principalmente il consolidamento dei solai mediante la posa in opera di rete elettrosaldata, e di connettori metallici saldati alle travi in acciaio, con getto di cls alleggerito, il consolidamento delle murature portanti mediante il cuci-scuci, nel ripristino dei collegamenti dei paramenti mediante iniezioni di malta e demolizione degli elementi forati e successiva sostituzione con blocchi antisismici portanti in laterizio semipieno.
Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 482,64.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***361 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 45 Sp4 € 246.356,02***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 45 SP 4 (a gestione pubblica), ubicati a TORO (CB) Via Roma.
I proprietari le cui unità immobiliari ricadono all'interno del sottoprogetto n. 4 sono: Gagliardi Rita e Falcone Mario. Il sottoprogetto ricade all'interno del foglio n. 10 p.lle 98 e 99.
I danni riportati dagli edifici di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e nello specifico, dopo un'analisi compiuta sull'intero fabbricato, si evincono i seguenti risultati:
1. svuotamento della muratura del prospetto sulla strada principale (via Roma), inopinatamente realizzato per dare accesso ai vani terranei;
2. presenza di murature in forati leggeri, assimilabili a semplici tramezzature, sui quali sono impostati i solai di interi piani;
3. la presenza di murature perimetrali, realizzate in passato per soprelevazioni successive e sovrapposte, in materiali e spessori insufficienti ad assolvere tale funzione.
4. altri elementi come la presenza di ampie zone fortemente indebolite dalla eliminazione di interi setti murari sostituiti con improbabili apparecchiature statiche e dalla creazione di nicchie e vani di porte nella muratura portante esistente.
5. l'insufficiente ammorsamento delle strutture portanti ed in particolare nell'innesto dei solai di piano.

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi previsti in progetto riguardano essenzialmente:
- nella ricostituzione del corretto rapporto tra pieni e vuoti nel piano terreno prospiciente via Roma, con riguardo all'allineamento delle aperture ribadito anche ai piani superiori
- nella realizzazione dei setti murari di adeguato spessore in sostituzione delle "tramezzature" esistenti.
- nella demolizione delle strutture inadeguate e alla loro ricostruzione con materiali e caratteristiche rispondenti ai requisiti minimi prestazionali richiesti dalla normativa vigente.
- nella totale chiusura delle nicchie e dei vani ricavati nei pannelli murari portanti mediante

ricostituzione della continuità della apparecchiatura muraria.
- nella realizzazione delle nuove murature portanti, sia nella realizzazione dei nuovi solai e nel consolidamento di quelli restanti, è prevista l'esecuzione di cordoli esterni, all'intradosso dei solai, in profilati di acciaio ad "L" saldati alle travi ed ancorati alla muratura mediante barre di acciaio immesse in perfori passanti iniettati di malta, saldati ai suddetti profili e bloccati, all'altra estremità, con piastre di acciaio.

Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 1.653,39.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***362 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 30 Sp1 € 376.439,73***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 30 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a TORO (CB) in Via di Sopra, Rua Caruso e Vicoletto Tromba.
I proprietari le cui unità immobiliari ricadono all'interno del sottoprogetto n. 1 sono: Fracasso Costantino e altri, Simonelli Emiliano e altri, Fracasso Luisa e altri, De Santis Costantino e altri, Evangelista Giovanni e altri, Fracasso Saverio e altri.
Il sottoprogetto ricade all'interno del foglio di mappa n. 10 p.lle 271 e 887.
I danni riportati dagli edifici di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e nello specifico, il fabbricato in questione presenta lesioni diffuse nelle murature di varia entità oltre che alcune lesioni passanti in particolare nell'angolo sud-ovest, ed in generale la struttura presenta una elevata vulnerabilità sismica a causa della scarsa qualità dei paramenti murari costituiti da muri a sacco con pietre irregolari e malte scadenti e della presenza di numerose aperture non allineate, ravvicinate ed in adiacenza degli incroci murari.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
I principali interventi, nel rispetto della valenza storico-architettonica dell'edificio, riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali e sono così individuabili:
• Chiusura dei vuoti;
• Miglioramento ammorsamento pareti;
• Risarcitura lesioni mediante la stuccatura delle lesioni di lieve entità. Per tutte le lesioni degli apparecchi murari di spessore superiore ai 3 mm. la riparazione delle lesioni avverrà applicando la tecnica dello scuci e cuci.

Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 2.550,12.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***363 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 37 Sp2 € 302.540,31***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 37 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a TORO (CB) in Piazza del Piano.
I proprietari le cui unità immobiliari ricadono all'interno del sottoprogetto n. 2 sono: Laurelli Luca e Lino, Laurelli Marilucio, Colledanchise Maria Carmela. Il sottoprogetto ricade all'interno del foglio n. 10 p.lle 199,200,987,949.

I danni riportati dagli edifici di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e nello specifico, il complesso dei dissesti osservati mostra che la costruzione oggetto di studio è stata interessata da fenomeni deformativi aventi un'origine dagli eventi sismici più recenti, che hanno sicuramente diminuito la resistenza globale e parziale della struttura.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi previsti in progetto riguardano essenzialmente:

- Miglioramento della muratura esistente
- Consolidamento di parte della massa muraria mediante realizzazione di intonaco armato e cuciture armate;
- Rinforzo di alcune pareti mediante irrigidimento delle stesse con mattoni tipo Poroton ancorati alla muratura esistente mediante ancoraggi in acciaio.
- Rinforzo dei pilastri esistenti in muratura di mattoni mediante camicia di realizzata con ferri longitudinali e staffe e malta fibro-rinforzata.
- Interventi sulle aperture
- Cerchiatura mediante profilati in acciaio.
- Interventi volti a ridurre le carenze dei collegamenti
- Inserimento di tiranti metallici nella direzione critica del fabbricato.
- Demolizione e Rifacimento di strutture pericolanti
- Demolizione e rifacimento dello sbalzo, adibito a bagno, mediante uso di putrelle in acciaio e soletta in c.a., rispettivamente appoggiate e ancorate alla muratura esistente.

La struttura muraria sarà realizzata in Poroton e la copertura sarà in latero-cemento.
Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 1.985,11.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***364 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 35 Sp2 € 181.304,67***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 35 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a TORO (CB) in Via Marconi.
I proprietari le cui unità immobiliari ricadono all'interno del SP 2 sono: Eredi Santillo Giuseppe, Evangelista Maria Nicola, Curia, Salvatore Emilio, Parziale Salvatore, Comune di Toro. Il SP ricade all'interno del Foglio 10, particelle 336 – 335 – 334 – 332.
I danni riportati dagli edifici di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e nello specifico, il fabbricato in questione presenta lesioni diffuse nelle murature di varia entità oltre che alcune lesioni passanti, ed in generale la struttura presenta una elevata vulnerabilità sismica a causa della scarsa qualità dei paramenti murari costituiti da muri a sacco con pietre irregolari e malte scadenti e della presenza di numerose aperture non allineate, ravvicinate ed in adiacenza degli incroci murari e distacchi ben definiti tra solai e muri.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla

presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi previsti in progetto saranno eseguiti mediante la posa in opera di tiranti metallici per sopperire, laddove sia possibile, ai cordoli ammorsanti mancanti. Il rinforzo alle lesioni, sia passanti che di facciata, dovrà avveniremediante posa in opera di rete elettrsaldata. Si provvederà al rinforzo dei solai, costituiti da elementi portanti sia di legno che di acciaio, con della rete metallica stesa sull'intera superficie dei locali ed ancorata con apposite staffe alle travi portanti ed affogata nel massetto integrativo su cui andranno montante le pavimentazione. Tale soluzione contribuirà ad irrigidire il solaio, a fargli assumere un comportamento a "piastra"ed a connetterlo al sistema murario verticale ed a renderlo un tutt'uno. Verranno inoltre predisposti dei cordoli di piano e sommitali in acciaio, che rappresentano una valida alternativa per la loro leggerezza e la limitata invasività, gli stessi saranno esegiuti con profili sui paramenti, posti poco al di sotto della sommità della muratura e collegati tra loro con barre passanti.
Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 2.302,45
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

MONTEFALCONE DEL SANNIO

- ***365 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 14 Sp1 € 533.127,39***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 14 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Montefalcone Nel Sannio in Via Amedeo Vico VI.
Il PEU è identificato catastalmente al foglio di mappa n. 6 part. 409-410-411-415.
Presidente del Presidente del Consorzio ed Amministratore Unico: Gallo Nicola Mario, via Amedeo n.2 , 86033 Montefalcone Nel Sannio (CB) cf.GLL NLM 48P11 F495M
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico e si pone come obbiettivo di poter restituire al sottoprogetto la funzionalità ed abitabilita' preesistenti.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Altro obbiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate ed azioni di flessione ortogonale ai setti.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Il Volume oggetto dell'intervento è pari a mc 829,30.

TORELLA DEL SANNIO

- ***366 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 36 Sp1 € 437.683,79***

L'intervento, resosi necessario a seguito dei danni causati dal sisma 2002 e succ., consiste nella ristrutturazione con miglioramento sismico controllato degli edifici adibiti a civile abitazione inseriti in un comparto edificatorio individuato come Progetto Edilizio Unitario -PEU 36 sottoprogetto SP01

ubicato alla C.da Colle Bove del Comune di Torella del Sannio.
I proprietari delle U.I. (Quintiliani Daniele, Ciamarra Emilia, Di Placido Mario, D'Alessandro Guido, Di Placido Francesco Graziano e Di Placido Domenico Vincenzo) costituenti il sottoprogetto 01, individuato in N.C.E.U. al fg. n 4, con p.lle nn. 49 e 58, si sono costituiti in Consorzio in data 11/11/2003 provvedendo a registrare il relativo atto costitutivo presso l'Agenzia delle Entrate di Campobasso il 19/07/2004 al n. 100055 Serie 3^ .
Presidente del Consorzio è il sig. Di Placido Domenico Vincenzo.
I danni riportati dagli edifici di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e raggiungono il livello di "danno grave" con lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti per una estensione superiore al 30%, lesioni concentrate passanti di ampiezza almeno pari e superiore a 3 mm, distacchi tra le strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari, lesioni di schiacciamento interessanti il 15% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Ai fini di quanto previsto dalle normative vigenti in materia, l'intervento si inquadra come "riparazione con miglioramento sismico controllato".
L'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edificio la piena funzionalità mediante:
- Consolidamento della muratura portante mediante sarcitura delle lesioni, con murature in sostituzione di quelle fatiscenti, con la tecnica dello "scuci e cuci";
- Chiusura dei vuoti di ogni genere presenti nella muratura. La nuova muratura dovrà essere opportunamente "ammorsata" alla muratura esistente e dovrà essere, per quanto possibile, simile;
- Inserimento di nuovi setti murari in Poroton sismici;
- Demolizione di alcuni solai esistenti con struttura portante in legno e successiva realizzazione degli stessi con travi in acciaio, tavelloni e soletta in c.a. con interposta rete elettrosaldata Φ 6 con maglia 15x15 cm, collegata alla muratura esistente con ferri Φ 16 ogni 50 cm, per tutto il perimetro, sigillati con malte antiritiro;
- Realizzazione, in corrispondenza di tutte le aperture, di architravi costituiti da profilati in acciaio opportunamente dimensionati ed efficacemente collegati alla muratura ed al solaio;
- Realizzazione di cordoli in acciaio per ottenere un effetto "cerchiante" sulle murature portanti con conseguente miglioramento della connessione tra le stesse; essi saranno posizionati in corrispondenza degli impalcati;
- Demolizione delle scale esistenti fatiscenti e successiva realizzazione delle stesse con struttura portante in profilati di acciaio;
- Consolidamento della muratura esistente tramite il placcaggio della stessa con paretine in c.a. collegate tra loro mediante ferri di collegamento posti in fori sigillati con malta antiritiro;
- Consolidamento delle fondazioni mediante la realizzazione di un contro-cordolo in c.a. 30x30 sia esterno sia interno;
- Apertura di vani finestre con relativa realizzazione di architravi costituiti da profilati in acciaio opportunamente dimensionati;
- Consolidamento di volte mediante applicazione all'estradosso di tessuto di materiale composito.

A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità A riacquisteranno la piana funzionalità.

Il volume dell'intervento riguarda una cubatura di complessivi 2.322 mc.

PETACCIATO

- ***367 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 19***
  € 199.888,48

L'unità immobiliare individuata come PES 19, ubicata in via Umbria è censita al Catasto al Foglio di mappa n. 17, particella n. 648, è costituita dall'edificio del Centro Sociale destinato ad attività sociali senza scopo di lucro di proprietà della Parrocchia "S.Rocco" di Petacciato
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dal tecnico progettista, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" dell' edificio danneggiato, che assicura la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro fessurativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
L'intervento interesserà un volume pari a metri cubi 1.200.
Gli interventi di consolidamento progettati sono molto semplici e finalizzati a migliorare delle strutture che, alla luce delle analisi condotte sull'edificio, risultano essere più deboli, soprattutto rispetto all'uso che viene fatto di alcune parti dell'edificio.

RIPABOTTONI

- ***368 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 83 Sp1 € 1.717.637,71***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 83 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Ripabottoni (CB) in Via Pietro Ramaglia.
L'intervento è a gestione pubblica, in quanto non si è costituito il consorzio nei termini previsti, e riguarda le unità immobiliari individuate al locale catasto dal Fg. 17 p.lle nn. 932, 933, 935, 937, 938, 939, 1224, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 ed in particolare da lesioni sulle murature portanti, da lesioni sui solai ivi compreso quello di copertura, da cedimenti sugli appoggi degli architravi e lesioni tra le aperture e nelle fasce di piano.
Gli interventi in progetto mirano sia alla riparazione dei danni causati dal sisma che al miglioramento dell'efficienza strutturale complessiva dell'immobile, onde conseguire un adeguato livello di sicurezza e di tenuta in caso di futuri eventi sismici.
Le opere di ristrutturazione comprendono l'esecuzione dei seguenti interventi:

- Consolidamento della muratura portante in elevazione;
- Riparazione delle lesioni;
- Rinforzo dei pannelli murari portanti aventi spessore inadeguato;
- Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali;
- Consolidamento delle volte in pietra;
- Rinforzo degli architravi e delle piattabande;
- Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto – falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura:

A fronte delle considerazioni innanzi dette, vengono di seguito elencate le tecniche di consolidamento e riparazione previste in progetto. Tali tecniche comprendono l'esecuzione dei seguenti specifici interventi:

- Consolidamento della muratura portante in elevazione mediante inserimento di tiranti metallici verticali, con posizionamento pari ad 1 tirante ogni 160 cm circa di sviluppo lineare planimetrico della muratura, tensionati ciascuno con tiro pari a circa 560 kg

- Riparazione delle lesioni a carico delle murature mediante iniezioni di malta a base di calce idraulica;
- Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali mediante inserimento di tiranti metallici orizzontali, dotati di capochiave e messi in opera a livello pavimento;
- Rinforzo degli architravi e delle piattabande in corrispondenza delle aperture esistenti, mediante inserimento di profilati in acciaio e sigillatura con malta cementizia armata di rete elettrosaldata;
- Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto - falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Il volume interessato dall'intervento è di 13.300,00 mc.

- ***369 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 52 Sp1 € 1.055.108,28***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 52 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Ripabottoni (CB) in Via Largo Cairoli.
L'intervento è a gestione pubblica, in quanto non si è costituito il consorzio nei termini previsti, e riguarda le unità immobiliari individuate al locale catasto dal Fg. 17 p.lle n. 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704,1281
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 ed in particolare da lesioni sulle murature portanti, da lesioni sui solai ivi compreso quello di copertura, da cedimenti sugli appoggi degli architravi e lesioni tra le aperture e nelle fasce di piano.
Gli interventi in progetto mirano sia alla riparazione dei danni causati dal sisma che al miglioramento dell'efficienza strutturale complessiva dell'immobile, onde conseguire un adeguato livello di sicurezza e di tenuta in caso di futuri eventi sismici.
Le opere di ristrutturazione comprendono l'esecuzione dei seguenti interventi:
- Consolidamento della muratura portante in elevazione;
- Riparazione delle lesioni;
- Rinforzo dei pannelli murari portanti aventi spessore inadeguato;
- Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali;
- Consolidamento delle volte in pietra;
- Rinforzo degli architravi e delle piattabande;
- Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto – falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura:

A fronte delle considerazioni innanzi dette, vengono di seguito elencate le tecniche di consolidamento e riparazione previste in progetto. Tali tecniche comprendono l'esecuzione dei seguenti specifici interventi:
- Consolidamento della muratura portante in elevazione mediante inserimento di tiranti metallici verticali, con posizionamento pari ad 1 tirante ogni 160 cm circa di sviluppo lineare planimetrico della muratura, tensionati ciascuno con tiro pari a circa 560 kg
- Riparazione delle lesioni a carico delle murature mediante iniezioni di malta a base di calce idraulica;
- Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali mediante inserimento di tiranti metallici orizzontali, dotati di capochiave e messi in opera a livello pavimento;
- Rinforzo degli architravi e delle piattabande in corrispondenza delle aperture esistenti, mediante inserimento di profilati in acciaio e sigillatura con malta cementizia armata di rete elettrosaldata;
- Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto - falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Il volume interessato dall'intervento è di 4490,00 mc.

- *370 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 82 Sp1*
  € 464.591,78

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 82 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Ripabottoni (CB) in Via Pietro Ramaglia.
L'intervento è a gestione pubblica, in quanto non si è costituito il consorzio nei termini previsti, e riguarda le unità immobiliari individuate al locale catasto dal Fg. 17 p.lle nn. 928, 927, 926, 925, 924, 923, 1218 ,1409.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 ed in particolare da lesioni sulle murature portanti, da lesioni sui solai ivi compreso quello di copertura, da cedimenti sugli appoggi degli architravi e lesioni tra le aperture e nelle fasce di piano.
Gli interventi in progetto mirano sia alla riparazione dei danni causati dal sisma che al miglioramento dell'efficienza strutturale complessiva dell'immobile, onde conseguire un adeguato livello di sicurezza e di tenuta in caso di futuri eventi sismici.
Le opere di ristrutturazione comprendono l'esecuzione dei seguenti interventi:

- Consolidamento della muratura portante in elevazione;
- Riparazione delle lesioni;
- Rinforzo dei pannelli murari portanti aventi spessore inadeguato;
- Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali;
- Consolidamento delle volte in pietra;
- Rinforzo degli architravi e delle piattabande;
- Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto – falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura:

A fronte delle considerazioni innanzi dette, vengono di seguito elencate le tecniche di consolidamento e riparazione previste in progetto. Tali tecniche comprendono l'esecuzione dei seguenti specifici interventi:

- Consolidamento della muratura portante in elevazione mediante inserimento di tiranti metallici verticali, con posizionamento pari ad 1 tirante ogni 160 cm circa di sviluppo lineare planimetrico della muratura, tensionati ciascuno con tiro pari a circa 560 kg
- Riparazione delle lesioni a carico delle murature mediante iniezioni di malta a base di calce idraulica;
- Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali mediante inserimento di tiranti metallici orizzontali, dotati di capochiave e messi in opera a livello pavimento;
- Rinforzo degli architravi e delle piattabande in corrispondenza delle aperture esistenti, mediante inserimento di profilati in acciaio e sigillatura con malta cementizia armata di rete elettrosaldata;
- Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto - falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Il volume interessato dall'intervento è di 5065 mc.

- *371 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 24 Sp1*
  € 735.013,68

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 24 SP 1 (a gestione privata), ubicati a Ripabottoni (CB) in Via Montegrappa.
Il Presidente del Consorzio è il sig. Barbieri Michele, consorzio denominato "Consorzio Montegrappa".
L'intervento è a gestione privata, in quanto si è costituito il consorzio nei termini previsti, e riguarda le unità immobiliari individuate al locale catasto dal Fg. 17 p.lle nn 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331

I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 ed in particolare da lesioni sulle murature portanti, da lesioni sui solai ivi compreso quello di copertura, da cedimenti sugli appoggi degli architravi e lesioni tra le aperture e nelle fasce di piano.
Gli interventi in progetto mirano sia alla riparazione dei danni causati dal sisma che al miglioramento dell'efficienza strutturale complessiva dell'immobile, onde conseguire un adeguato livello di sicurezza e di tenuta in caso di futuri eventi sismici.
Le opere di ristrutturazione comprendono l'esecuzione dei seguenti interventi:

- Consolidamento della muratura portante in elevazione;
- Riparazione delle lesioni;
- Rinforzo dei pannelli murari portanti aventi spessore inadeguato;
- Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali;
- Consolidamento delle volte in pietra;
- Rinforzo degli architravi e delle piattabande;
- Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto – falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura:

A fronte delle considerazioni innanzi dette, vengono di seguito elencate le tecniche di consolidamento e riparazione previste in progetto. Tali tecniche comprendono l'esecuzione dei seguenti specifici interventi:

- Consolidamento della muratura portante in elevazione mediante inserimento di tiranti metallici verticali, con posizionamento pari ad 1 tirante ogni 160 cm circa di sviluppo lineare planimetrico della muratura, tensionati ciascuno con tiro pari a circa 560 kg
- Riparazione delle lesioni a carico delle murature mediante iniezioni di malta a base di calce idraulica;
- Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali mediante inserimento di tiranti metallici orizzontali, dotati di capochiave e messi in opera a livello pavimento;
- Rinforzo degli architravi e delle piattabande in corrispondenza delle aperture esistenti, mediante inserimento di profilati in acciaio e sigillatura con malta cementizia armata di rete elettrosaldata;
- Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto - falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%Il volume interessato dall'intervento è di 5.300 mc.

- ***372 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 54 Sp1 € 1.230.196,60***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 54 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Ripabottoni (CB) in Via Montegrappa .
L'intervento è a gestione pubblica, in quanto non si è costituito il consorzio nei termini previsti, e riguarda le unità immobiliari individuate al locale catasto dal Fg. 17 p.lle nn. 706, 707, 1280, 1279, 708, 709, 710, 711, 1278, 712, 1277, 713
Gli interventi in progetto mirano sia alla riparazione dei danni causati dal sisma che al miglioramento dell'efficienza strutturale complessiva dell'immobile, onde conseguire un adeguato livello di sicurezza e di tenuta in caso di futuri eventi sismici.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 ed in particolare da lesioni sulle murature portanti, da lesioni sui solai ivi compreso quello di copertura, da cedimenti sugli appoggi degli architravi e lesioni tra le aperture e nelle fasce di piano.
Le opere di ristrutturazione comprendono l'esecuzione dei seguenti interventi:

- Consolidamento della muratura portante in elevazione;
- Riparazione delle lesioni;
- Rinforzo dei pannelli murari portanti aventi spessore inadeguato;
- Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali;

- Consolidamento delle volte in pietra;
- Rinforzo degli architravi e delle piattabande;
- Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto – falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura:

A fronte delle considerazioni innanzi dette, vengono di seguito elencate le tecniche di consolidamento e riparazione previste in progetto. Tali tecniche comprendono l'esecuzione dei seguenti specifici interventi:

- Consolidamento della muratura portante in elevazione mediante inserimento di tiranti metallici verticali, con posizionamento pari ad 1 tirante ogni 160 cm circa di sviluppo lineare planimetrico della muratura, tensionati ciascuno con tiro pari a circa 560 kg
- Riparazione delle lesioni a carico delle murature mediante iniezioni di malta a base di calce idraulica;
- Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali mediante inserimento di tiranti metallici orizzontali, dotati di capochiave e messi in opera a livello pavimento;
- Rinforzo degli architravi e delle piattabande in corrispondenza delle aperture esistenti, mediante inserimento di profilati in acciaio e sigillatura con malta cementizia armata di rete elettrosaldata;
- Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto - falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

Il volume interessato dall'intervento è di 4700 mc.

- ***373 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 25 € 117.830,48***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 25 (a gestione privata), ubicato a Ripabottoni (CB) in c.da Crocella.

Il Proprietario del PES è il sig. Silvaggio Leonardo Sante.

L'intervento è a gestione privata e riguarda l' unità immobiliare individuate al locale catasto dal Fg. 19 p.lla n. 751.

I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 ed in particolare da lesioni sulle murature portanti, da lesioni sui solai ivi compreso quello di copertura, da cedimenti sugli appoggi degli architravi e lesioni tra le aperture e nelle fasce di piano

Gli interventi in progetto mirano sia alla riparazione dei danni causati dal sisma che al miglioramento dell'efficienza strutturale complessiva dell'immobile, onde conseguire un adeguato livello di sicurezza e di tenuta in caso di futuri eventi sismici.

Le opere di ristrutturazione comprendono l'esecuzione dei seguenti interventi:

- Consolidamento della muratura portante in elevazione;
- Riparazione delle lesioni;
- Rinforzo dei pannelli murari portanti aventi spessore inadeguato;
- Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali;
- Consolidamento delle volte in pietra;
- Rinforzo degli architravi e delle piattabande;
- Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto – falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura:

A fronte delle considerazioni innanzi dette, vengono di seguito elencate le tecniche di consolidamento e riparazione previste in progetto. Tali tecniche comprendono l'esecuzione dei seguenti specifici interventi:

- Consolidamento della muratura portante in elevazione mediante inserimento di tiranti metallici verticali, con posizionamento pari ad 1 tirante ogni 160 cm circa di sviluppo lineare planimetrico della muratura, tensionati ciascuno con tiro pari a circa 560 kg

- Riparazione delle lesioni a carico delle murature mediante iniezioni di malta a base di calce idraulica;
- Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali mediante inserimento di tiranti metallici orizzontali, dotati di capochiave e messi in opera a livello pavimento;
- Rinforzo degli architravi e delle piattabande in corrispondenza delle aperture esistenti, mediante inserimento di profilati in acciaio e sigillatura con malta cementizia armata di rete elettrosaldata;
- Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto - falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%
Il volume interessato dall'intervento è di 509,35 mc.

- ***374 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 19 € 34.531,45***

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 19 (a gestione privata), ubicato a Ripabottoni (CB) in C.da Prato.
Il Proprietario del PES è il sig. Zurlo Luigi.
L'intervento riguarda l' unità immobiliari individuata al locale catasto dal Fg. 30 p.lla nn. 9.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 ed in particolare da lesioni sulle murature portanti, da lesioni sui solai ivi compreso quello di copertura, da cedimenti sugli appoggi degli architravi e lesioni tra le aperture e nelle fasce di piano.
Gli interventi in progetto mirano sia alla riparazione dei danni causati dal sisma che al miglioramento dell'efficienza strutturale complessiva dell'immobile, onde conseguire un adeguato livello di sicurezza e di tenuta in caso di futuri eventi sismici.
Le opere di ristrutturazione comprendono l'esecuzione dei seguenti interventi:

- Consolidamento della muratura portante in elevazione;
- Riparazione delle lesioni;
- Rinforzo dei pannelli murari portanti aventi spessore inadeguato;
- Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali;
- Consolidamento delle volte in pietra;
- Rinforzo degli architravi e delle piattabande;
- Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto – falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura:

A fronte delle considerazioni innanzi dette, vengono di seguito elencate le tecniche di consolidamento e riparazione previste in progetto. Tali tecniche comprendono l'esecuzione dei seguenti specifici interventi:
- Consolidamento della muratura portante in elevazione mediante inserimento di tiranti metallici verticali, con posizionamento pari ad 1 tirante ogni 160 cm circa di sviluppo lineare planimetrico della muratura, tensionati ciascuno con tiro pari a circa 560 kg
- Riparazione delle lesioni a carico delle murature mediante iniezioni di malta a base di calce idraulica;
- Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali mediante inserimento di tiranti metallici orizzontali, dotati di capochiave e messi in opera a livello pavimento;
- Rinforzo degli architravi e delle piattabande in corrispondenza delle aperture esistenti, mediante inserimento di profilati in acciaio e sigillatura con malta cementizia armata di rete elettrosaldata;
- Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto - falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%
Il volume interessato dall'intervento è di 1829,31 mc.

- *375 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 37*
  € 56.567,91

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 37 (a gestione privata), ubicati a Ripabottoni (CB) in Via C.da Montagna .
Il Proprietario del PES è il sig. Colucci Giuseppe.
L'intervento è a gestione Privata, e riguarda l'unità immobiliare individuata al locale catasto dal Fg. 2 p.lla n. 112.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 ed in particolare da lesioni sulle murature portanti, da lesioni sui solai ivi compreso quello di copertura, da cedimenti sugli appoggi degli architravi e lesioni tra le aperture e nelle fasce di piano.
Gli interventi in progetto mirano sia alla riparazione dei danni causati dal sisma che al miglioramento dell'efficienza strutturale complessiva dell'immobile, onde conseguire un adeguato livello di sicurezza e di tenuta in caso di futuri eventi sismici.
Le opere di ristrutturazione comprendono l'esecuzione dei seguenti interventi:

- Consolidamento della muratura portante in elevazione;
- Riparazione delle lesioni;
- Rinforzo dei pannelli murari portanti aventi spessore inadeguato;
- Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali;
- Consolidamento delle volte in pietra;
- Rinforzo degli architravi e delle piattabande;
- Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto – falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura:

A fronte delle considerazioni innanzi dette, vengono di seguito elencate le tecniche di consolidamento e riparazione previste in progetto. Tali tecniche comprendono l'esecuzione dei seguenti specifici interventi:

- ☐ Consolidamento della muratura portante in elevazione mediante inserimento di tiranti metallici verticali, con posizionamento pari ad 1 tirante ogni 160 cm circa di sviluppo lineare planimetrico della muratura, tensionati ciascuno con tiro pari a circa 560 kg
- ☐ Riparazione delle lesioni a carico delle murature mediante iniezioni di malta a base di calce idraulica;
- ☐ Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali mediante inserimento di tiranti metallici orizzontali, dotati di capochiave e messi in opera a livello pavimento;
- ☐ Rinforzo degli architravi e delle piattabande in corrispondenza delle aperture esistenti, mediante inserimento di profilati in acciaio e sigillatura con malta cementizia armata di rete elettrosaldata;
- ☐ Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto - falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%
Il volume interessato dall'intervento è di 838 mc.

- *376 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 124 Sp1*
  € 72.154,51

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 124 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Ripabottoni (CB) in Via Piazza Cairoli.
L'intervento è a gestione pubblica, in quanto non si è costituito il consorzio nei termini previsti, e riguarda le unità immobiliari individuate al locale catasto dal Fg. 20 p.lle nn. 238, 237, 283
Gli interventi in progetto mirano sia alla riparazione dei danni causati dal sisma che al miglioramento dell'efficienza strutturale complessiva dell'immobile, onde conseguire un adeguato livello di sicurezza e

di tenuta in caso di futuri eventi sismici.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 ed in particolare da lesioni sulle murature portanti, da lesioni sui solai ivi compreso quello di copertura, da cedimenti sugli appoggi degli architravi e lesioni tra le aperture e nelle fasce di piano.
Le opere di ristrutturazione comprendono l'esecuzione dei seguenti interventi:

- Consolidamento della muratura portante in elevazione;
- Riparazione delle lesioni;
- Rinforzo dei pannelli murari portanti aventi spessore inadeguato;
- Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali;
- Consolidamento delle volte in pietra;
- Rinforzo degli architravi e delle piattabande;
- Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto – falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura:

A fronte delle considerazioni innanzi dette, vengono di seguito elencate le tecniche di consolidamento e riparazione previste in progetto. Tali tecniche comprendono l'esecuzione dei seguenti specifici interventi:

- Consolidamento della muratura portante in elevazione mediante inserimento di tiranti metallici verticali, con posizionamento pari ad 1 tirante ogni 160 cm circa di sviluppo lineare planimetrico della muratura, tensionati ciascuno con tiro pari a circa 560 kg
- Riparazione delle lesioni a carico delle murature mediante iniezioni di malta a base di calce idraulica;
- Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali mediante inserimento di tiranti metallici orizzontali, dotati di capochiave e messi in opera a livello pavimento;
- Rinforzo degli architravi e delle piattabande in corrispondenza delle aperture esistenti, mediante inserimento di profilati in acciaio e sigillatura con malta cementizia armata di rete elettrosaldata;
- Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto - falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Il volume interessato dall'intervento è di 1200,00 mc.

- ***377 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 27 Sp1 € 229.503,21***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 27 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Ripabottoni (CB) in Via Largo Cairoli.
L'intervento è a gestione pubblica, in quanto non si è costituito il consorzio nei termini previsti, e riguarda le unità immobiliari individuate al locale catasto dal Fg. 17 p.lle n. 343,344,1137
Gli interventi in progetto mirano sia alla riparazione dei danni causati dal sisma che al miglioramento dell'efficienza strutturale complessiva dell'immobile, onde conseguire un adeguato livello di sicurezza e di tenuta in caso di futuri eventi sismici.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 ed in particolare da lesioni sulle murature portanti, da lesioni sui solai ivi compreso quello di copertura, da cedimenti sugli appoggi degli architravi e lesioni tra le aperture e nelle fasce di piano.
Le opere di ristrutturazione comprendono l'esecuzione dei seguenti interventi:

- Consolidamento della muratura portante in elevazione;
- Riparazione delle lesioni;
- Rinforzo dei pannelli murari portanti aventi spessore inadeguato;
- Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali;
- Consolidamento delle volte in pietra;

- Rinforzo degli architravi e delle piattabande;
- Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto – falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura:

A fronte delle considerazioni innanzi dette, vengono di seguito elencate le tecniche di consolidamento e riparazione previste in progetto. Tali tecniche comprendono l'esecuzione dei seguenti specifici interventi:

- Consolidamento della muratura portante in elevazione mediante inserimento di tiranti metallici verticali, con posizionamento pari ad 1 tirante ogni 160 cm circa di sviluppo lineare planimetrico della muratura, tensionati ciascuno con tiro pari a circa 560 kg
- Riparazione delle lesioni a carico delle murature mediante iniezioni di malta a base di calce idraulica;
- Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali mediante inserimento di tiranti metallici orizzontali, dotati di capochiave e messi in opera a livello pavimento;
- Rinforzo degli architravi e delle piattabande in corrispondenza delle aperture esistenti, mediante inserimento di profilati in acciaio e sigillatura con malta cementizia armata di rete elettrosaldata;
- Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto - falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Il volume interessato dall'intervento è di 1300,00 mc.

MONTORIO NEI FRENTANI

- ***378 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 32 Sp1 € 236.972,60***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 32 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Montorio nei Frentani in Via Garibaldi s.n.c.
Gli immobili in questione sono identificati dal NCEU al foglio n. 24 p.lle 459-461-462-737 per la proprietà del Sig. Mancini Giuseppe ed al foglio 24 p.lla 460 per la proprietà del Sig. Della Rocca Pasquale. PEU 32 SP 01è costituito da due u.i. in un edificio compreso in una schiera aggregata sita nel centro urbano di Montorio nei Frentani.
Il Presidente del Consorzio è la Sig.ra Fasciano Maria Antonietta residente a Montorio nei Frentani in Via dei Greci n. 34. L'edificio è stato realizzato nei primi anni del 700 ed ha subito numerosi interventi nel corso degli anni. Le dimensioni sviluppa un volume di mc 1504.13.
La muratura è del tipo a sacco con doppio paramento interno ed esterno realizzato in pietrame.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e nello specifico carenza dell'apparecchio murario delle pareti portanti per mancanza di collegamento trasversale, irregolarità di geometria in pianta di forte entità, irregolarità della maglia muraria in elevazione, solai di calpestìo privi di collegamento soggetti a disconnessioni e crolli, solai di copertura realizzati con orditura principale priva di collegamento, cattivo stato di conservazione delle strutture, presenza di spinte non efficacemente contrastate.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

Le categorie di lavorazione sono:
- Riparazione di tutti i danni
- Realizzazione di collegamenti tra le strutture orizzontali e maschi murari attuati mediante interventi poco invasivi,
- collegamenti tra i vari maschi,
- riduzione delle spinte generate dalle coperture,
- irrigidimento ed irrobustimento delle strutture orizzontali,
- riduzione dei vuoti nei maschi murari,
- rifacimento finiture ed impianti.

- ***379 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES M Sp1 € 279.228,60***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES M (a gestione privata), ubicati a Montorio nei Frentani in Via Petti Donato n. 4
L'immobile in questione (Casa canonica) è identificato dal NCEU al foglio n. 24 p.lle 277-279.
Il PES M è costituito da un edificio di tipo isolato sito nel centro urbano di Montorio nei Frentani in prossimità dell'edificio scolastico.
Il Presidente del Consorzio è Il Sac. Don Giovanni Licursi residente a Montorio nei Frentani in P.zza Umberto I.
La committenza è la Parrocchia di S. Maria Assunta.
L'edificio risulta composto da tre piani di cui uno contro terra più sottotetto. Lo stesso immobile è stato realizzato intorno al 1920, la forma è rettangolare, le dimensioni media in pianta sono di mq (13,14x12,24), che sviluppano un volume di mc 1812,05 con un altezza a monte di m. 3,42 ed a valle di m. 9,80.
La muratura realizzata è di pietra a doppio parametro di pezzatura media (25-30 cm) mentre nel seminterrato è costituita in blocchi di tufo. Quella del sottotetto è realizzata in laterizio forato.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico sono lesioni diffuse che si manifestano soprattutto al piano terra, distacchi sulle murature ortogonali e lesioni in tutti gli architravi delle aperture, verticali/diagonali alle murature – lesioni a tutta campata nei solai.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Le categorie di lavorazione sono:
- Realizzazione di un muro di contenimento in c.a. a protezione della fondazione per la parte a monte, per la parte a valle realizzazione di un cordolo di rinforzo su due lati ammorsato alla fondazione esistente.
- Per le strutture portanti verticali è previsto:
- il consolidamento murario mediante iniezioni di malta ed intonaco armato.
- Demolizione e ricostruzione del setto murario al piano terra, chiusura dei vuoti presenti nelle murature con messa in opera di architravi in acciaio sulle aperture;
- Collegamento delle strutture verticali e solai con cordoli di acciaio ad L.
- Posa in opera di tiranti e catene ai vari livelli.
- Per le strutture orizzontali:
- Rinnovo di tutti i solai compreso il tetto realizzato in travi in ferro e tavelloni realizzato in

calcestruzzo alleggerito. Le travi saranno ancorate con barre in acciaio alle murature di appoggio perimetrale ed all'esterno al cordolo di piano.

- Copertura: Demolizione e totale rifacimento di tetto in legno con travi lamellari e tavolato maschiato. Realizzazione di cordolo perimetrale in acciaio.
- Finiture ed impianti: rinnovo completo.

- ***380 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 76 Sp2***
  € 614.129,59

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 76 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Montorio nei Frentani in Via Giacinto Montanaro s.n.c.
Gli immobili in questione sono identificati dal NCEU al foglio n. 24 p.lle 68 e 719 per la proprietà dei Sigg.ri Colecchia Federico, Colecchia Alfonso, Colecchia Antonio e Colecchia Clara.
Il Presidente del Consorzio è il Sig. Colecchia Alfonso residente a campomarino in Via Palmiro Togliatti n. 15.
Il PEU 76 SP 02 è costituito da 3 u.i. in un edificio compreso in una linea di case sita ai margini del centro urbano di Montorio nei Frentani.
L'edificio è stato realizzato anteriormente al 1919 ed ha subito numerosi interventi nel corso degli anni.
L'impianto ha una superficie di mq 805.90 che sviluppano un volume di mc 4236,01.
La muratura è del tipo a sacco con doppio paramento interno ed esterno realizzato in pietrame di grossolana lavorazione.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e nello specifico carenza dell'apparecchio murario delle pareti portanti per mancanza di collegamento trasversale, irregolarità di geometria in pianta di forte entità, irregolarità della maglia muraria in elevazione, solai di calpestìo privi di collegamento soggetti a disconnessioni e crolli, solai di copertura realizzati con orditura principale priva di collegamento, cattivo stato di conservazione delle strutture, presenza di spinte non efficacemente contrastate.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Le categorie di lavorazione sono:

- Riparazione di tutti i danni
- Realizzazione di collegamenti tra le strutture orizzontali e maschi murari attuati mediante interventi poco invasivi,
- collegamenti tra i vari maschi,

- ***381 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 73 Sp1***
  € 369.329,51

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 73 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Montorio nei Frentani in Via Fontana Nuova.
Gli immobili in questione sono identificati dal NCEU al foglio n. 24 p.lla 261 sub 2-3 e p.lla 761 sub 1 per la proprietà della Sig.ra Mitri Annita, al foglio 24 p.lla 261 sub 2-3 per la proprietà del Sig. Del

Rosso Diodato, al foglio 24 p.lla 761 sub 3-4-5-6- per la proprietà del Sig. Petrella Gino, al foglio 24 p.lla 761 sub 2 per la proprietà degli eredi del Sig. Nave Armando.
Il Presidente del Consorzio è il Sig. Albino Andrea residente a Montorio nei Frentani in Via dei Mille.
Il PEU 73 Sp 01 è costituito da dieci u.i. in un edificio compreso in una schiera aggregata sita ai margini del centro urbano di Montorio nei Frentani.
L'edificio è stato realizzato nei primi anni del 700 ed ha subito numerosi interventi nel corso degli anni.
Le dimensioni sviluppa un volume di mc 2257,39.
La muratura è del tipo a sacco con doppio paramento interno ed esterno realizzato in pietrame.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e nello specifico carenza dell'apparecchio murario delle pareti portanti per mancanza di collegamento trasversale, irregolarità di geometria in pianta di forte entità, irregolarità della maglia muraria in elevazione, solai di calpestìo privi di collegamento soggetti a disconnessioni e crolli, solai di copertura realizzati con orditura principale priva di collegamento, cattivo stato di conservazione delle strutture, presenza di spinte non efficacemente contrastate.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

PORTOCANNONE

- ***382 -Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 5/C Sp1 - € 136.912,15***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 5/C SP 01 (a gestione privata), ubicati a Portocannone in Via Vittorio Veneto n. 37.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***383 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 21/B Sp1 - € 67.201,88***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 21/B SP 01 (a gestione pubblica), ubicati a Portocannone in Via Roma.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per

la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***384 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 1/A Sp2 - € 97.512,41***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 1/A SP 02 (a gestione pubblica), ubicati a Portocannone in Via Enrico Muricchio.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***385 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 3/A Sp1 - € 502.431,28***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 3/A SP01 (a gestione privata), ubicati a Portocannone in Borgo Costantinopoli.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***386 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 1/A Sp7- € 82.190,21***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 1/A SP 07 (a gestione pubblica), ubicati a Portocannone in Via Roma.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con

miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

TUFARA

- ***387 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 7***
  € 73.487,44

Tipologia: PES a gestione privata; Titolare: Forte Giovanni; Localizzazione dell'intervento: Contrada Coste n.14 – Identificato in Catasto Fabbricati al Fg: 6 p.lla 89; Soglia di danno: Grave; Lesioni diagonali passanti che, in corrispondenza di almeno un livello, interessano oltre il 30% della superficie totale delle strutture portanti; Tipologia e tecnica costruttiva: Muratura. Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 7 (a gestione privata), ubicati a Tufare in Contrada Coste.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", per "lesioni diagonali passanti che, in corrispondenza di almeno un livello, interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello".
Gli immobili ricadono in zona sismica n. 2, ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Da un'attenda ricognizione in sito e da approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante:
Rifacimento dei solai in legno con solai di succielo in acciaio, tavelloni in laterizio e soletta in C.A.; Consolidamento dei solai in ferro esistenti; Consolidamento di alcuni setti mediante intonaco armato su due lati; Realizzazione di nuovi setti di muratura in laterizio semipieno del tipo "POROTON"; Chiusura di nicchie, di canne fumarie inutilizzate ed eventuali cavità presenti nella muratura; Risarcitura delle lesioni, di modesta entità, con idonea malta e quelle di entità maggiore, con risarcitura mediante l'ausilio della tecnica del cuci-scuci; Cuciture armate ai cantonali e agli incroci mediante perforazioni; Consolidamento di murature mediante idonea scarnitura della malta esistente; Iniezioni di malta cementizia dei setti, atte a consolidare le
parti di muratura del tipo a sacco maggiormente danneggiate ed a reintegrare il legante; Realizzazione dei comignoli secondo le tipologie tradizionali; Rifacimento delle finiture connesse, quali ad esempio: gli infissi in legno con legname continentale, i canali di gronda ed i pluviali entrambi realizzati in rame. Non si esclude, ove possibile, il riutilizzo degli infissi esistenti; Finiture interne per le unità immobiliari destinate ad abitazione, porte interne, revisione degli impianti idrici e elettrici in base alle norme C.E.E., installazione di caldaia del tipo ad alto rendimento. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
L'intervento in parola ha un volume complessivo di mc. 260,00.

- ***388 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 20 Sp4***

€ 56.926,21

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 20 SP 04 (a gestione pubblica), ubicati a Tufara in Via Sant'Andrea.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
L'obiettivo dell'intervento è quello di migliorare le caratteristiche di resistenza degli elementi sottoposti alle sollecitazioni di carichi ordinari e di natura sismica. La scelta progettuale scaturisce in funzione dello stato di danno, della tipologia dell'edificio e comunque principalmente è rivolta alla messa in sicurezza e al consolidamento statico dell'edificio che manifesta il danno. Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza.
STRUTTURE PORTANTI VERTICALI: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate. Si provvederà ad eseguire iniezioni onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti. Nelle zone d'angolo danneggiate saranno eseguite delle perforazioni armate per ammorsare i setti ortogonali. Saranno ricostituiti i setti resistenti dove manomessi, tale necessità dovrà essere verificata in sede di analisi sismica. Inserimento di catene in corrispondenza delle connessioni murarie.
STRUTTURE PORTANTI ORIZZONTALI E COPERTURE: Il solaio intermedio sarà ricostruiti con nuova struttura del tipo latero-cemento, quello di copertura sarà ricostruito il legno lamellare. Saranno realizzati tiranti –catene in corrispondenza dei solai.
FINITURE: Si prevede il rifacimento di tutte le opere di finitura strettamente connesse alle opere strutturali oltre che di quelle danneggiate.
IMPIANTI: Si prevede il rifacimento degli impianti connessi al rifacimento delle opere strutturali oltre a quelli danneggiati o che necessitano di essere sostituiti per vetustà.
Il volume oggetto di intervento è pari a mc. 1600.

- ***389 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 14 Sp1***
  € 186.107,17

Tipologia : PEU 14 SP 01 a gestione pubblica - Titolari: BOCCAMAZZO SALVATORE – SCOCCOLA ANTONIA – BORREA GIUSEPPE. Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Tufara in via S. Giovanni Fg. 21 part.lle 266, 778 e 267. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento. INTERVENTI PREVISTI: Non si prevedono rinforzi in fondazione; Strutture portanti verticali:In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguireiniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sonorisultati vulnerabili nella verifica sismica. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella

muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Relativamente alle murature in mattoni forati verranno demolite e sostituite da nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico.Strutture portanti orizzontali:Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabilicostituiti da travi dei acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso,
la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto concalcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travid'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muroottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Inoltre i vecchi solai in legno verranno demoliti esostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Copertura: Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a. ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio.Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***390 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 11 Sp1***
  € 203.741,55

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 11 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Tufara in Via San Giovanni.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Per garantire il comportamento "a scatola" dell'edificio e per il conseguimento dei requisiti di legge in materia di agibilità gli interventi improcrastinabili ai sensi dell'art. 11.5.6.2 dell'allegato 2 dell'Ordinanza citata, sono:
- ammorsature della muratura portante e trasversale;
- irrigidimento ed ammorsamento dei solai, sia di quelli esistenti che di quelli ex-novo, con ancoraggio attraverso la realizzazione di cordoli in ferro;
- riduzione delle masse non strutturali;
- riduzione dei carichi mediante l'utilizzo di materiali più leggeri (legno);
- riduzione degli effetti torsionali;

Gli interventi proposti tendono a correggere il comportamento del manufatto, riducendo gli effetti di una inadeguata progettazione sismica.
La valutazione delle sollecitazioni indotte dalle forze orizzontali avverrà secondo metodi diversi di calcolo, in funzione delle modalità di collasso prevedibili per le pareti.
A seconda dell'obiettivo da raggiungere verranno usate tecnologie operative e materiali diversi da caso a caso, in relazione all'entità del danno subito dall'edificio ed alle caratteristiche del dissesto.

Le verifiche di sicurezza effettuate sono di seguito riportate:
- verifica impianto elettrico-termico ai sensi della legge 46/90 e del D.Lgs. 192/05;
- eliminazione barriere architettoniche e verifica delle disposizioni di cui alla legge 13/89 e successive modifiche ed integrazioni.

Mentre i requisiti minimi di legge in materia igienico-sanitaria sono:
- eliminazione umidità di risalita con barriera chimica;
- adeguamento aerazione servizi igienici;
- adeguamento termoigrometrico ai sensi del D. Lgs. 192/05.

Il volume oggetto di intervento è pari a mc. 2400.

MONTECILFONE

- ***391 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 13 Sp2 € 65.283,54***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 13 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Montecilfone in Via Fratelli Bandiera.
Individuati in catasto al foglio 11 p.lla. 120 Il Consorzio è stato regolarmente registrato ed è stato nominato Presidente la sig.ra Ida BLASCETTA.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come significativo L2, il volume oggetto di intervento è pari a mc.800,00
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***392 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 6 Sp1 € 72.559,53***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 6 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Montecilfone in Via G.Pepe 15.
Individuati in catasto al foglio 11 p.lla. 320 Propreitario/titolare sig. Umberto Flocco.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come significativo L2, il volume oggetto di intervento è pari a mc.1.100,00
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con

miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***393 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 10 Sp6 € 213.416,15***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 10 SP 06 (a gestione privata), ubicati a Montecilfone in Via San Rocco.
Individuati in catasto al foglio 11 p.lla. 430 Il Consorzio è stato regolarmente registrato ed è stato nominato Presidente è il sig. Matteo GISSI.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come significativo L2, il volume oggetto di intervento è pari a mc.1.700,00
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

ORATINO

- ***394 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 11 Sp1 € 82.158,45***

L'intervento, attraverso la redazione del progetto esecutivo, ha per oggetto la riparazione con miglioramento sismico del fabbricato individuato come PEU 11 SP 1, sito in via Regina Elena nel Comune di Oratino (CB.
L'unità immobiliare che costituiscono il PEU 11 SP 1, censito in catasto al Fg. 29 con P.lla n.624, si articola, dal punto di vista tipologico e strutturale, in un piano seminterrato adibito a cantina, un piano terra adibito ad abitazione (zona giorno), un piano primo adibito ad abitazione (zona notte) ed un piano sottotetto destinato a soffitta, in parte praticabile, per uno sviluppo totale compreso di muri di mq. 142,00.
Dall'analisi condotta dai progettisti sugli immobili, è emersa una soglia di danno grave acuita dal sisma.
Gli interventi proposti mirano a conseguire la diminuzione della vulnerabilità dei corpi di fabbrica in direzione del miglioramento della qualità complessiva delle strutture murarie, attraverso l'esecuzione di tecniche di consolidamento e di riparazione. Gli interventi possono essere così riassunti:
- Riparazione dei danni (rinforzo solai, rifacimento copertura e risarcitura lesioni);
- Collegamento fra orizzontamenti e maschi murari e fra questi ultimi, attuati mediante interventi

poco invasivi con ancoraggi puntali e cordoli parziali ottenuti con elementi metallici, preferiti rispetto ad altri interventi più invasivi come cordoli in breccia;

- Riduzione delle spinte generate dalle coperture (cordoli);
- Irrigidimento degli orizzontamenti;
- Rinforzo della volta attraverso placcaggio in fibre di carbonio.

RIPALIMOSANI

- ***395 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 73 Sp1 € 358.645,42***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 73 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati nel Comune di Ripalimosani (CB) in Viale Marconi, 16 e 18.
Il fabbricato oggetto di intervento è meglio individuato in Catasto Fabbricati al foglio 17 particella 234.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in:

- Consolidamento delle murature portanti;
- Consolidamento dei solai danneggiati;
- Il ripristino delle pavimentazioni;
- Realizzazione di intonaci interni ed esterni.

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.800,00 mc.
A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

TERMOLI

- ***396 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 4 € 120.457,01***

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 4 (a gestione privata), ubicato a Termoli in Via Via S. Elena n. 54.
Il proprietario è il Sig. Calistri Alberto ivi residente.
L'immobile è individuato catastalmente al foglio 22 p.lle 2-3-4 del Comune di Termoli. L'edificio è realizzato in muratura a blocchi irregolari. L'anno di costruzione è antecedente al 1919.
li livello di danno rilevato è di tipo grave. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Detti danni sono stati rilevati sulle murature portanti con lesioni diffuse, concentrate e passanti con alcune murature che presentano dei "fuoripiombo".
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come intervento di "demolizione e

ricostruzione" in sito (nella stessa area di sedime) dell'edificio danneggiato.
La superficie del fabbricato è di mq 188,60 che sviluppano un volume di mc 736,96 con un'altezza virtuale di m 3.91
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI

- ***397 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 5 Sp1 € 319.717,45***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 5 SP 01 (a gestione privata), ubicati a San Giacomo degli Schiavoni in Via Roma. Individuati in catasto al foglio 10 p.lla. 250 Il Consorzio è stato regolarmente registrato ed è stato nominato Presidente il sig. Luigi LEMME.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. nonché crolli parziali di strutture orizzontali. Dall'analisi condotta dai progettisti è emersa una soglia di danno classificato come significativo L2.
Il volume oggetto di intervento è pari a mc.2.500,00
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" diretto a conseguire la diminuzione della vulnerabilità dei corpi di fabbrica in direzione del miglioramento della qualità complessiva delle strutture murarie attraverso l'esecuzione di tecniche di consolidamento e di riparazione che si sostanziano nell'esecuzione di specifici interventi, tra i quali:
- Consolidamento di elementi murari portanti mediante inserimento di tiranti metallici;
- Inserimento di catene per i collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali;
- Rifacimento della copertura;
- Demolizione e realizzazione di finiture interne con rifacimento degli impianti.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

MONTELONGO

- ***398 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 28 Sp1€ 131.725,93***

Intervento: PEU N. 28 SP 1.
Gestione: privata
Presidente del Consorzio PEU n. 28: Maria Anna Martucci
Ubicazione: Corso Umberto I – Vico D'Ovidio
Estremi catastali: Foglio 9 particella 389 sub 1-2
Principali danni riscontrati a seguito del sisma:
Sono presenti:
a) lesioni ai maschi murari - entità del danno: grave;
b) lesioni di distacco fra gli elementi strutturali – entità del danno: medio;
c) dissesti negli orizzontamenti, archi e architravi – entità del danno: grave;
d) distacchi parziali di tramezzature - entità del danno: medio-grave;
e) lesioni ai cantonali e martelli murari – entità del danno: medio;
f) lesioni passanti sulle murature – entità del danno: grave;

Il sottoprogetto in esame presenta un danno grave in quanto sono rilevabili le condizioni di seguito elencate:
– lesioni diagonali passanti che, in corrispondenza di almeno un livello, interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
Principali interventi previsti nel progetto:
- opere provvisionali quali i ponteggi e l'installazione del cantiere;
- lavori di manutenzione straordinaria del tetto comprendenti:
a) smontaggio completo del manto di laterizio dei canali e dei discendenti di gronda, oltre allo smontaggio completo degli aggetti di gronda;
b) demolizione del solaio di copertura e la nuova realizzazione con le stesse dimensioni e materiale;
c) creazione della guaina impermeabilizzante, la successiva collocazione di coppi con la sostituzione del materiale non recuperabile, nuovi canali e discendenti in rame;
d) rinforzo delle murature perimetrali mediante iniezioni di cemento;
e) sostituzione dei vecchi solai al piano terra ed al primo piano, mediante nuovo solaio in travi di ferro e tavelloni;
f) lavori di restauro e completamento relativi al piano terra per il rinforzo e la sostituzione di alcuni solai comprendenti: rimozione della pavimentazione e relativo sottofondo, rifacimento dei pavimenti, lavori di demolizione e successiva ricostruzione della scala di collegamento tra il piano terra ed il primo piano, lavori di irrigidimento dei solai intermedi, messa in opera di catene in ferro e cordolo in acciaio al solaio di copertura.
Volume oggetto dell'intervento: 460 mc.

LARINO

- ***399 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 342 Sp1 € 486.382,89***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 342 (a gestione privata), ubicati a Larino in Via Luigi Sturzo e distinti in catasto al fg 77 part. 210.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Demolizione e Ricostruzione" degli edifici danneggiati. L'intervento consisterà nella demolizione della vecchia struttura e la ricostruzione della nuova, quest'ultima sarà formata da: un piano seminterrato, un piano terra ed un piano primo, il tutto sarà realizzato all'interno del lotto posto in zona B dell'attuale P.d.F.. Il lotto di terreno sul quale si intende edificare è di proprietà del Consorzio Interprovinciale di Campobasso e di Isernia. Volume oggetto di intervento: 8.467,32 mc.

- ***400 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 55 Sp1 € 494.179,43***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 55 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Larino tra via seminario, vico Brencola e vico Giglio e distinti in catasto al fg 59 part. 50-51.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

Principali danni:

- Lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

Principali interventi:

- Incatenamenti di piano;
- Coperture: eliminazione di spinte;
- Scale: riparazione danno;
- Altri interventi di miglioramento sismico sulle murature.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

Volume oggetto di intervento: 3.039,85 mc.

- ***401 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 56 Sp2 € 375.528,45***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 56 SP 2 (a gestione privata), ubicati a Larino in Via Seminario e distinto in catasto al fg 76 part. 297 sub 1-2-3-4-5-6. Presidente del consorzio: geom. Giuseppe Colombo, piazza V. Emanuele, 15 – Larino.

I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

Principali danni:

- Crolli parziali delle strutture orizzontali che interessino una superficie superiore al 10% della superficie totale delle strutture portanti orizzontali;
- Lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

Principali interventi:

- Rifacimento di porzioni di muratura;
- Ristilatura dei giunti della muratura portante;
- Connessione trasversale dei paramenti murari con inserimento di tiranti in acciaio;
- Iniezioni con miscele;
- Sarcitura delle lesioni con il metodo "scuci e cuci";
- Perforazioni armate (chiodatura);
- Chiusura nicchie;
- Consolidamento e rinforzo di archi con applicazione di fasce ad alta resistenza, composte da tessuti in fibre di materiale composito;
- Irrigidimento dei piani mediante la cerchiatura dei ani con profili in acciaio;
- Consolidamento delle volte con irrigidimento dei piani;
- Rifacimento del solaio di copertura;
- Esecuzione di cordoli in c.a. sulla muratura perimetrale, di spina e di controvento;
- Rifacimento del tetto;

- Consolidamento degli architravi delle finestre e delle porte mediante l'inserimento di travi in aciaio tipo HEA100;
- Finiture ed impianti.

Volume oggetto di intervento: 4.649,83 mc

- ***402 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 167 Sp1-2-3 € 855.271,89***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 167 (a gestione privata), ubicati a Larino in C.da Fara e distinto in catasto al fg 16 part. 141-142-143-144-145-146. Titolare del PES: sig. Ettore Romualdi, nato a San Martino in Pensilis (CB) il 13/02/1952.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. L'edificio è stato dichiarato inagibile.

- Il PES è' composto da quattro unità abitative suddivise in tre unità strutturali.
- I principali interventi consistono nella demolizione, ricostruzione delle unità immobiliari ad uso abitativo e pertinenze agricole.

Volume oggetto di intervento: 3.261,57 mc.
L'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di eseguire lavori atti a rendere gli immobili rispondenti alla vigente normativa in materia antisismica cosi come previsto dal Decreto Commissariale n. 35 del 6 Aprile 2005.

- ***403 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 34 Sp4 € 181.914,22***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 34 SP 4 (a gestione privata), ubicati a Larino in Via Raone 18,24 e distinti in catasto al fg 58 part. 216 sub 3 e sub 4. Presidente del consorzio: geom. Giovanni Marini, via B. Balduino, 11 – Larino.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Principali danni:

- Pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa;
- Lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello;
- Lesioni di schiacciamento che interessino almeno il 15% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Principali interventi:

- Riprese di murature con sistema di cuci e scuci
- Vespaio areato o sottofondo in mattoni forati e tavelloni
- finiture

Volume oggetto di intervento: 1.430,00 mc.

- ***404 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 9***

Sp6 € 249.670,93

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 9 SP 6 (a gestione privata), ubicati a Larino in Via Circonvallazione n. 40-42/via Belvedere n. 35-37 e distinti in catasto al fg 76 part. 237; Presidente del PEU: geom. Giovanni Marini, via B. Balduino, 11 – Larino.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Lo stato di danno descritto comporta la classificazione nella soglia di danno grave e riguarda:

- lesioni di schiacciamento che interessino almeno il 75% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello;
- pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm sull'altezza di un piano e comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa.

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, della vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate, lasciando comunque quasi del tutto inalterato l'aspetto architettonico del fabbricato lungo via Circonvallazione, a meno della rimozione di una parte del setto murario e della copertura presenti su via Belvedere. I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi e riguardano interventi in: fondazione, strutture portanti verticali e orizzontali, copertura, finiture ed impianti. Volume oggetto di intervento: 1.865,00 mc.

- *405 Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 44 Sp1 € 332.484,86*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 44 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Larino in Via Amendola e distinto in catasto al fg 58 part. 116.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Principali danni:

- Pareti fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Principali interventi:

- Sostituzione di alcuni solai intermedi su cui poggiano murature in falso;
- Spostamento di aperture esterne;
- Iniezioni di malta nelle murature;
- Consolidamento della muratura mediante "cuci e scuci";
- Ricostruzione architravi;
- Iniezioni armate di collegamento nella muratura;
- Consolidamento delle strutture portanti verticali mediante l'impiego di intonaco armato su tutti e due i lati della muratura;

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

Volume oggetto di intervento: 2.441,25 mc.

- *406 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 9 Sp2/3 - € 289.860,42*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 9 SP 2/3 (a gestione privata), ubicati a Larino in Via Circonvallazione e distinto in catasto al FG 76 part. 243-244-245-246. Presidente del consorzio: Geom. GIOVANNI MARINI.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Danni:
- presenza di numerose lesioni passanti nei maschi murari maggiormente al terzo livello nella parete centrale e negli orizzontamenti. L'ampiezza delle lesioni e superiore a 3 mm. Si rilevano lesioni e sconnessioni su tutti i solai e tra solai e muratura.
- Lo stato di danno descritto comporta la classificazione nella soglia di danno significativo.
- Il danneggiamento principalmente della struttura, conseguenza diretta del sisma del 31/10/2002, è rappresentato da lesioni passanti presenti nelle murature, accompagnate da lesioni presenti nei solai del primo livello.
- Le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie e la presenza di lesioni al solaio, permette di supporre l'assenza di un efficace collegamento tra la struttura muraria e gli orizzontamenti: l'ipotesi è confortata anche dallo stato di dissesto rilevato nell'edificio in conseguenza del sisma.
- In accordo con lo stato di dissesto rilevato nell'edificio prodotto dal sisma subito, si osserva inoltre che il comportamento della struttura muraria è caratterizzato da inefficace vincolo di collegamento tra le murature ortogonali e tra gli orizzontamenti e le pareti. Ciò non consente un comportamento d'insieme.

Tipologia di intervento:
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate e riguardano:
- Spicconatura delle pareti interne ed esterne di tutto il fabbricato con rimozione della malta scadente tra gli elementi lapidei e lavaggio;
- Consolidamento mediante iniezioni di miscele leganti;
- Sarcitura delle lesioni con il "cuci e scuci";
- Consolidamento ed irrigidimento solai;
- Consolidamento degli architravi presenti nella struttura;
- Rifacimento dell'impianto elettrico, idrico-sanitario, di riscaldamento;
- Tinteggiatura interna ed esterna.

Volume oggetto di intervento: 1.436,12 mc
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- *407 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 175 Sp1 - € 281.827,77*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 175 (a gestione privata), ubicati a Larino in c.da Torretta e distinto in catasto FG 36 P. lla 23 – PROPRIETARIO del PES: VIZZARI DONATO.
Volume d'intervento 2.065, 74 MC
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano :
- la struttura portante dove si evidenziano lesioni diagonali passanti.
- I solai di calpestio a volte risultano lesionati e la sovrastante pavimentazione e smossa.
- La copertura di piccola e grossa orditura in legno è fortemente avvallata e in più punti si evidenziano gravi dissesti mentre, il manto di tegole anch'esso smosso, favorisce l'infiltrazione delle acque piovane.

Interventi previsti :
1) Rifacimento completo di tutti i solai;
2) Creare delle sottofondazioni;
3) Irrigidire i muri perimetrali tramite iniezioni di cemento per colmare i vuoti creatisi all'interno della muratura;
4) Di costruire a proprie spese detti locali "stalla e pollaio" a dovuta distanza dall'immobile ad uso abitativo.
5) Demolire e rifare a nonna l'intera copertura .
Inoltre si dovranno rifare tutti gli intonaci, impianti, scarichi e creare condizioni più funzionali all'unità abitativa che ad oggi è molto carente.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***408 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 127 Sp1 - € 259.133,68***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 127 (a gestione privata), ubicati a Larino in c.da Piane di Larino e distinto in catasto FG 36 P. lla 23 – PROPRIETARIO del PES: ALFREDO CELESTE
Volume d'intervento 1541 MC
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali :
Il danneggiamento principalmente della struttura è rappresentato da lesioni passanti presenti nelle murature. Il comportamento della struttura muraria è caratterizzato da inefficace vincolo di collegamento tra le murature ortogonali e tra gli orizzontamenti e le pareti. Ciò non consente un comportamento d'insieme. La maggiore probabilità possono interessare la struttura in esame, rappresentati principalmente: dal ribaltamento semplice, dal ribaltamento composto con trascinamento di cunei di distacco appartenenti alle pareti ortogonali, dalla flessione verticale e dalla flessione orizzontale.
Si è analizzato un setto in cui le lesioni rilevate e la presenza di aperture potrebbero favorire l'innesco di tale tipo di meccanismo locale di collasso.
Si esamina poi il meccanismo di collasso per flessione verticale di una fascia di muratura. Le geometrie

del macroelemento interessato dal cinematismo di flessione verticale è in questo caso individuata dalle lesioni verticali che percorrono la parete e da aperture che potrebbero facilitare l'innesco di tale meccanismo di collasso.
Interventi previsti :
- Al di sotto dei nuovi muri varrà realizzata una nuova fondazione in cemento armato.
- In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Le murature in mattoni forati verranno demolite e sostituite da nuove murature realizzate con blocchi sismici portanti in laterizio semipieno. I muri perimetrali del vano 1 e 2 verranno trattati con pareti realizzate con intonaco armato.
- Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc).
- Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio.

Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari.
I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche.
L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc.
In merito alla tipologia saranno previsti pavimenti per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce e successivamente tinteggiate. Le pareti esterne a faccia vista saranno rifinite mediante stilatura e rabboccatura dei giunti. Il manto di copertura sarà in coppi di laterizio con il riutilizzo di parte di quelli esistenti. I canali di gronda saranno in rame e gli infissi saranno in legno.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***409 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 85 Sp2- € 233.126,05***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 85 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Larino in Via Novelli e distinto in catasto al FG 79 part. 61/62. Presidente del consorzio: ARCH ANTONIO FRANCO .
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Danni:
1. Lesioni isolate diffuse sulle pareti e sui maschi murai;
2. Lesioni in corrispondenza di infissi e serramenti;
3. Danni Sopra descritti sono dovuti a difetti di carattere strutturale, consistenti fondamentalmente in assenza di collegamenti fra le murature e assenza di collegamenti fra i solai e le murature di imposta;

Tipologia di intervento:
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate e riguardano:
- Collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari;
- Irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti;
- Riduzione dei vuoti nei maschi murari;

- Rafforzamento delle strutture murarie;

Opere di finitura strettamente connesse al Riparazione con miglioramento sismico
Volume oggetto di intervento: 1.436,12 mc
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***410 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 133 € 245.858,54***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 133 (a gestione privata), ubicati a Larino in c.da Colle di Lauro; e distinto in catasto FG 20 P. lla 4 – PROPRIETARIO del PES: PETRIELLA TEOFILO
Volume d'intervento 893,53 MC
A seguito dell' evento sismico del 31/10/2002 l'immobile subì danni gravissimi tanto da renderlo inagibile.
Dai danni riportati, scaturì, con l'approvazione della perizia preliminare semplificata-perizia di stima, che la soglia di danno è " LIMITE DI CONVENIENZA " .
PERTANTO L'INTERVENTO SUCCESSIVO A FARSI È
LA DEMOLIZIONE E TOTALE RICOSTRUZIONE
Ai fini di un corretto adeguamento ai propri nuclei familiari, si è deciso di costruire due nuove unità abitative rispettivamente in terreni più idonei alla esigenza funzionale di ciascun nucleo familiare.
L'unità abitativa sarà posizionata sulla particella 91 del foglio 20 ed avrà una Essa sarà in muratura portante e si svilupperà su un solo livello.
INTERVENTO PREVISTO
(Descrizione Tipologia Strutturale E Di Finiture Del Nuovo Fabbricato)
- STRUTTURE FONDAZIONI
Essa saranno del tipo a platea, armate con maglia di ferro poste a cm.20 di distanza tra loro del diametro mm 14.
- STRUTTURE VERTICALI
Esse saranno realizzate con blocchi di Alveolati ZS portanti di dimensione 45x30x19 e malta cementizia (omologati per zone sismiche), di spessore cm 30 resi solidali tra loro con ammorsature agli innesti e agli incroci. A livello dei solai di sottotetto e di copertura saranno realizzati cordoli di coronamento in c.c.a. di spessore dei solai con armatura continua ancorata agli incroci della muratura con sagomatura a squadro.
L'armatura sarà formata da un minimo di B ferri tondi ad aderenza migliorata da mm 12 e staffe da mm B ogni 25 centimetri. Al di sopra dei vani porta e finestre saranno disposte piattabande in c. c. a..
- SOLAI
Essi saranno realizzati in cemento armato e laterizi, con travetti precompressi realizzati fuori opera, prolungati nel cordolo di coronamento per una lunghezza minima pari alla metà della larghezza del cordolo stesso (i calcoli statici e le armature saranno di volta in volta forniti dalla casa produttrice), quello di copertura sarà posizionato non spingente.
- OPERE DI FINITURA E IMPIANTI
- Le tramezzature interne saranno realizzate con blocchi in laterizio di spessore cm B
- Il rivestimento sia interno che esterno sarà realizzato con intonaco liscio, del
tipo premiscelato all'interno, a stucco per l'esterno;
- Gli infissi interni saranno in legno mentre quelli esterni in alluminio preverniciato a colori tenui e persiane esterne sempre in alluminio and.
- Le tinteggiature saranno realizzate con colori chiari e consoni all'ambiente esterno;

- I pavimenti e i rivestimenti interni saranno realizzati con materiali in monocottura di gres porcellanata;
- L'impianto di distribuzione dell'acqua sarà eseguito a regola d'arte e a perfetta norma igienico sanitaria con sistema di pannelli solari;
- L'impianto termico, costituito da caldaia alimentata a gas, e l'impianto elettrico, saranno realizzati secondo criteri e con l'utilizzo di materiali aventi caratteristiche rispondenti alle normative vigenti in materia particolare alla legge n° 46/90 e saranno del tipo fotovoltaico.

- ***411 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 16 Sp05 € 249.837,70***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 16 SP 05 (a gestione privata), ubicati a Larino in Via Falconio;
e distinto in catasto al FG 76 part. 84. Presidente del consorzio: GEOM GIUSEPPE COLOMBO.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
DANNI:
In sede del dovuto sopralluogo, nel sito interessato, si sono riscontrati i seguenti danni prodotti dagli effetti sismici sulle strutture del fabbricato:
Fondazioni:
- Non si presentano segni di cedimento e/o di dissesto; Primo livello:
- Lesioni concentrate passanti sulle volte pari a mm, 4 Secondo Livello:
- Lesioni diffuse alle strutture verticali, orizzontali Terzo livello:
- Lesioni alle strutture verticali, orizzontali
TIPOLOGIA DI INTERVENTO:
1. Rifacimento delle coperture esistenti in legno mediante la loro demolizione e ricostruzione in ferro e laterizio, cordolo perimetrale metallico chiodato alla muratura esistente, massetto armato e nuovo pavimento.
2. Consolidamento dei solai in ferro esistenti, sia di piano che di copertura, individuati sugli elaborati grafici, mediante la realizzazione di massetto armato risvoltato e chiodato alla muratura, cordolo perimetrale metallico chiodato alla muratura e nuovo pavimento.
3. Consolidamento delle volte esistenti mediante lo svuotamento, l'applicazione di fibre di carbonio, il riempimento con materiale alleggerito, massetto armato chiodato alla muratura esistente e nuovo pavimento.
4. Chiusura di nicchie, di canne fumarie inutilizzate ed eventuali cavità presenti nella muratura,
5. Risarcitura delle lesioni, di modesta entità, con idonea malta e quelle di una entità maggiore con risarcitura mediante l'ausilio della tecnica cuci-scuci.
6. Cuciture armate ai cantonali e agli incroci mediante perforazioni a tutt'altezza poste ad una distanza di circa 80cm. l'una dall'altra, posizionamento belle barre metalliche e successiva iniezione degli stessi fori con malta a pressione e successivo ripristino della testa del perfo- ro con riposizionamento dove ricorre di pietre preventivamente smontate a copertura del perforo stesso.
7. Iniezioni di malta cementizia dei setti riportati negli elaborati grafici, atta a consolidare le parti di muratura del tipo a sacco maggiormente danneggiate ed a reintegrare il legante. Prima di procedere alle iniezioni di malta occorre accertarsi preventivamente della presenza di eventuali intercapedini, canne fumarie inutilizzate, vecchi tracciati per tubazioni, ecc. ecc., esercitando in tal modo un efficace controllo durante le fasi di iniezione, con conse- guente individuazione di tutte le possibili vie di fuga, citate sopra, esistenti nella muratura che farebbero fuoriuscire la malta iniettata ad alta pressione rendendo vano l'intervento. Occorre, inoltre, prevedere un efficace lavaggio interno della muratura a sacco da iniettare in giornata.
8. Introduzione di tiranti del diametro fi 26, del tipo sottotraccia posizionati al livello di solaio di calpestio del piano primo del piano secondo e del piano terzo, dotati di capochiave.
9. Realizzazione di piattabande sulle varie aperture esistenti e realizzazione degli intonaci esterni e delle tinteggiature nel rispetto del piano del colore

vigente.
10. Sostituzione delle soglie con nuove del tipo in pietra locale dello spessore di cm.8
11. Rifacimento delle finiture connesse, quali ad esempio: gli infissi in legno con legname continentale, i canali di gronda ed pluviali questi ultimi entrambi realizzati in rame.
12. Finiture interne per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale.

Volume oggetto di intervento: 2.304,33 MC

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***412 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 56 Sp14 € 192.633,48***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 56 SP 14 (a gestione privata), ubicati a Larino in Via Leone e distinto in catasto al fg 58 part. 298-300. Presidente del consorzio: Ing. Enzo Palermo.

I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

Principali danni:

- Lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello;
- Crolli parziali delle strutture orizzontali che interessino una superficie superiore al 10% della superficie totale delle strutture portanti orizzontali;

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

Principali interventi:

- Collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari;
- Riduzione delle spinte dalle strutture voltate;;
- Rifacimento dei solai in putrelle di ferro e laterizio;

Volume oggetto di intervento: 970,00 mc.

- ***413 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 56 Sp7 € 207.010,95***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 56 SP 7 (a gestione privata), ubicati a Larino in Viale Elena e distinto in catasto al fg 58 part. 310. Presidente del consorzio: Ing. Enzo Palermo.

I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa

riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Principali danni:

- Lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello;
- Schiacciamenti nelle murature e/o nelle volte;
- Lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Principali interventi:

- Realizzazione in fondazione di cordoli in c.a. di dimensioni 50x50 da cui far partire dei micropali;
- Consolidamento delle strutture portanti verticali mediante cuci e scuci;
- Consolidamento dei muri in mattoni pieni con fibra di vetro;
- Consolidamento su un setto portante "in falso" tramite l'ausilio di travi in acciaio di tipo HEA e UPN;
- Consolidamento delle volte tramite l'utilizzo di fibra di vetro.;
- Finiture ed impianti.

Volume oggetto di intervento: 1.620,25 mc.

- ***414 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 20 Sp1 € 205.314,57***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 20 SP 1 (a gestione privata), ubicati a Larino in Piazza Duomo e distinto in catasto al FG 76 part. 243-244-245-246. Presidente del consorzio: sig. CROLLA ANGELA
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
DANNI:
Gli eventi sismici del 31,10.2002 e successivi hanno prodotto danneggiamenti di vario genere sia alle strutture verticali che orizzontali, In particolare sono state riscontrate lesioni di distacco tra gli elementi verticali in particolare nei punti dove esistono i collegamenti tra le strutture realizzate in tempi successivi; inoltre sono presenti lesioni di distacco tra gli orizzonta menti e le strutture verticali dovuti alla mancanza di adeguati cordoli.
Gli orizzontamenti sono interessati da lesioni diffuse che denotano distacchi tra le nervature causati dall'assenza di armature trasversali adeguate.
INTERVENTI PREVISTI
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate e riguardano:
principali interventi previsti in progetto consistono in:
INTERVENTI SULLE FONDAZIONI
Non sono previsti interventi specifici per quanto riguarda le fondazioni; tuttavia in fase esecutiva verranno verificate puntualmente le ipotesi alla base assunte in sede progettuale.
INTERVENTI SUI SOLAI DI PIANO
Sono stati preventivati interventi nei vari solai di piano in modo da assicurare maggiore stabilità e portanza. In particolare gli in'terventi consistono:
. Demolizione del solaio del sottotetto e delle volte in foglio in esso presente con rifacimento dello stesso in ferro e tavelloni.

. Consolidamento di alcune aree di solaio mediante demolizione completa di tutte le sovrastrutture (pavimento, massetto, ecc.) fino al raggiungimento della parte strutturale, e successiva formazione di caldana armata con rete elettrosaldata. Sarà curato in modo particolare il collegamento con le strutture verticali da realizzare mediante barre iniettate nella muratura lungo il perimetro degli orizzonta menti e collegate alla rete elettrosaldata della caldana. Inoltre la sostituzione del materiale di riempimento delle volte con argilla espansa di minor peso specifico darà luogo una diminuzione

INTERVENTI SULLE MURATURE

E' previsto il consolidamento di alcuni maschi murari ai vari piani mediante la connessione trasversale dei paramenti dei setti con diatoni armati o tirantini antiespulsivi. Le due tecniche non verranno applicate contemporaneamente

ma alternativamente a seconda dei riscontri in fase esecutiva della qualità Muraria del setto su cui si interverrà: la prima tecnica verrà preferita alla seconda nel caso di peggiore riscontro della qualità muraria.

INTERVENTI SULLA COPERTURA e INTERVENTI VARI

Sono state preventivate opportune tirantature di piano atte ad assicurare l'effetto scatola per tutta la struttura. Sono stati effettuati interventi su tutte le architravi dei vani esistenti mediante opere in acciaio . E' previsto inoltre la sostituzione dei vecchi canali di gronda con nuovi in rame ,la impermeabilizzazione della copertura, cuci e scuci in punti singolari delle murature. Riparazione delle lesioni esistenti in corrispondenza delle giunzioni dei maschi murari, attraverso l'esecuzione di perforazioni armate con barre iniettate. L'intervento in questione poiché si inquadra nell'ambito della riparazione con miglioramento sismico necessita del titolo abilitativo della D.I.A. in quanto non comporta alcuna variazione plano-volumetrica e non comportando altresì alcuna variazione prospettica (a tal proposito verrà riproposto il colore esistente delle facciate.

Volume oggetto di intervento: 2.736,81 mc

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***415 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 2 Sp2 € 173.967,87***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 2 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a Larino in Via Belledonne e distinto in catasto al fg 76 part. 226,227,228.

I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

Principali danni:

- Lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello
- Lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

Principali interventi:

- Ampliamento della fondazione;
- Realizzazione di sottofondazione;
- Iniezioni di malta cementizia all'interno delle murature;
- Riparazione delle zone lesionate delle strutture portanti verticali mediante il "cuci e scuci";
- Consolidamento dei solai costituiti da travi in ferro e voltine mediante cerchiatura con profilati ad L 65x100x9;
- Consolidamento dei solai in latero cemento mediante cerchiatura con profilati ad L 65x100x9;
- Demolizione e ricostruzione della struttura portante di una parte del etto;
- Rifacimento dei balconi a sbalzo;
- Rinforzo di alcune aperture con architravi in ferro e cerchiature;
- Chiusura canne fumarie così come alcune nicchie presenti sulle murature.

Volume oggetto di intervento: 1.139,54 mc.

▪ ***416 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 224 Sp2 € 143.020,11***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 224 SP 2 (a gestione privata), ubicati a Larino in Via del Popolo e distinto in catasto al fg 77 part. 112. Presidente del consorzio: sig. Antonio Mariani.

I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

Principali danni:

- Lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

Principali interventi:

- Demolizione dei due piani superiori e la ricostruzione degli stessi con uso di blocchi di laterizio semipieni per strutture antisismiche;
- Ispessimento di alcune pareti del piano terra e iniezioni di malta cementizia;
- Realizzazione di intonaco armato su alcuni setti;
- Intervento di consolidamento del solaio del primo livello;
- Realizzazione di nuovo solaio in c.a. al secondo livello;
- Realizzazione di nuova copertura;
- Finiture ed impianti.

Volume oggetto di intervento: 743,75 mc

▪ ***417 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 45 Sp3 € 185.871,29***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 45 SP 3 (a gestione privata), ubicati a Larino in Vico Puchetti e distinta in catasto al fg 58 part. 113-114-115. Presidente del Consorzio: Angelo Notaro.

I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per

la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Principali danni:

- Lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello;

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Interventi previsti:

- Riprese di murature con sistema di cuci-scuci;
- Realizzazione o ripristino di tetti in legno;
- Finiture.

Volume oggetto di intervento: 1.912,51

- ***418 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 16 Sp4 € 109.598,06***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 16 SP 04 (a gestione privata), ubicati a Larino in Via Cluenzio, e distinto in catasto al FG 76 part. 84. Presidente del consorzio: geom. Giuseppe COLOMBO
DANNI:
In sede del dovuto sopralluogo, nel sito interessato, si sono riscontrati i seguenti danni prodotti dagli effetti sismici sulle strutture del fabbricato:
Fondazioni:
- Non si presentano segni di cedimento e/o di dissesto;
- Lesioni concentrate passanti sulle volte pari a mm. 4
- Lesioni diffuse alle strutture verticali, orizzontali.
- Lesioni alle strutture verticali, orizzontali

TIPOLOGIA DI INTERVENTO:
1. Rifacimento delle coperture esistenti in legno mediante la loro demolizione e ricostruzione in ferro e laterizio, cordolo perimetrale metallico chiodato alla muratura esistente, massetto armato e nuovo pavimento.
2. Consolidamento dei solai in ferro esistenti, sia di piano che di copertura, individuati sugli elaborati grafici, mediante la realizzazione di massetto armato risvoltato e chiodato alla muratura, cordolo perimetrale metallico chiodato alla muratura e nuovo pavimento.
3. Consolidamento delle volte esistenti mediante lo svuotamento, l'applicazione di fibre di carbonio, il riempimento con materiale alleggerito, massetto armato chiodato alla muratura esistente e nuovo pavimento.
4. Risarcitura delle lesioni, di modesta entità, con idonea malta e quelle di una entità maggiore con risarcitura mediante l'ausilio della tecnica cuci-scuci.
5. Cuciture armate ai cantonali e agli incroci mediante perforazioni a tutt'altezza poste ad una distanza di circa 80cm. l'una dall'altra, posizionamento belle barre metalliche e successiva iniezione degli stessi fori con malta a pressione e successivo ripristino della testa del perfo- ro con riposizionamento dove ricorre di pietre preventivamente smontate a copertura del perforo stesso.
6. Iniezioni di malta cementizia dei setti riportati negli elaborati grafici, atta a consolidare le parti di muratura del tipo a sacco maggiormente danneggiate ed a reintegrare il legante. Prima di procedere alle iniezioni di malta occorre accertarsi preventivamente della presenza di eventuali intercapedini, canne fumarie inutilizzate, vecchi tracciati per tubazioni, ecc. ecc., esercitando in tal modo un efficace controllo durante le fasi di iniezione, con conse- guente individuazione di tutte le possibili vie di fuga,

citate sopra, esistenti nella muratura che farebbero fuoriuscire la malta iniettata ad alta pressione rendendo vano l'intervento. Occorre, inoltre, prevedere un efficace lavaggio interno della muratura a sacco da iniettare in giornata.
7. Finiture interne per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale.
Volume oggetto di intervento: 1750,11 MC
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***419 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 160 € 113.063,33***

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 160 (a gestione privata), ubicati a Larino in c.da Monte Arcano; e distinto in catasto al fg 26 part. 260
PROPRIETARIO PES : SEMINARIO DI LARINO
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
PRINCIPALI DANNI:
- Lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
PRINCIPALI INTERVENTI:
- Incatenamenti di piano;
- Coperture: eliminazione di spinte;
- Scale: riparazione danno;
- Altri interventi di miglioramento sismico sulle murature.

VOLUME OGGETTO DI INTERVENTO: 577,95 MC.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***420 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 23 Sp6 € 103.515,28***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 23 SP 6
(a gestione privata), ubicati a Larino in Piazza Duomo e distinto in catasto al fg 58 part. 245-249.
Presidente del consorzio: geom. Giovanni Vitiello, via Circonvallazione, Larino

I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Principali danni:

- Lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Principali interventi:

- Cordoli in acciaio in legno;
- Riprese di murature con sistema cuci –scuci
- Realizzazione o ripristino di tetti in legno
- Consolidamento di volte
- finiture

Volume oggetto di intervento: 961,25 mc.

- ***421 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 298 Sp1 € 108.440,58***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 298 SP 1 (a gestione privata), ubicati a Larino in località Parco dei Bovi e distinto in catasto al fg 2 part. 186. Presidente del consorzio: sig. Elia Mariani.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Principali danni:

- Lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello;
- Pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa;
- Crolli parziali delle strutture verticali portanti che interessino una superficie superiore al 5% della superficie totale delle murature portanti;
- Crolli parziali delle strutture orizzontali che interessino una superficie superiore al 10% della superficie totale delle strutture portanti orizzontali;
- Lesioni di schiacciamento che interessino almeno il 15% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Principali interventi:

- Demolizione della scala esterna con annesso terrazzo e successiva ricostruzione con strutture in

c.a., separata dal restante corpo di fabbrica da un giunto tecnico;
- Demolizione dei solai danneggiati e fatiscenti del primo e secondo impalcato e successiva ricostruzione con solai in latero-cemento;
- Revisione del manto di copertura e della struttura portante;
- Collegamento del plinto di fondazione ai cordoli della muratura perimetrale con travi in c.a.;
- Riparazione e miglioramento della resistenza del pilastro in c.a. mediante cerchiaggio con una paretina in c.a. di spessore costante, estesa a tutta l'altezza;
- Riparazione delle lesioni riscontrate nei muri perimetrali mediante applicazione localizzata di rete elettrosaldata e betoncino su ambo le facce;
- Inserimento di cornicioni in c.a. in alcune aperture;
- Rifacimento di alcune piattabande per un migliore ancoraggio della struttura in c.a.;
- Finiture ed impianti.

Volume oggetto di intervento: 415,00 mc.

- ***422 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 12 Sp1 € 121.536,26***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 12 SP 1 (a gestione privata), ubicati a Larino in Piazza Vittorio Emanuele e distinti in catasto al fg 76, part. 141,142). Presidente del Consorzio: Geom. Giuseppe Colombo, piazza V. Emanuele, 15 – Larino.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Il sottoprogetto SP 01 da un punto di vista catastale è costituito da n. 3 unità immobiliari. I danni riguardano: distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate e riguardano:
- Spicconatura delle pareti interne ed esterne di tutto il fabbricato con rimozione della malta scadente tra gli elementi lapidei e lavaggio;
- Consolidamento mediante iniezioni di miscele leganti;
- Sarcitura delle lesioni con il "cuci e scuci";
- Consolidamento ed irrigidimento solai;
- Consolidamento degli architravi presenti nella struttura;
- Rifacimento dell'impianto elettrico, idrico-sanitario, di riscaldamento;
- Tinteggiatura interna ed esterna.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Volume oggetto di intervento: 1.083,36 mc.

- ***423 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 22 Sp1 € 116.668,32***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 22 SP 1 (a gestione privata), ubicati a Larino in c. da Monti e distinto in catasto al fg 54 part. 39. Presidente del consorzio: Geom. Giuseppe Colombo, piazza V. Emanuele, 15 – Larino.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per

la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Demolizione e Ricostruzione" degli edifici danneggiati. L'intervento consisterà nella demolizione della vecchia struttura e la ricostruzione della nuova. Danni:

- Lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello;
- Lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.

Tipologia di intervento:

- Struttura in muratura portante in interventi di nuova costruzione;
- Vespaio areato o sottofondo in mattoni forati e tavellazioni
- finiture

Volume oggetto di intervento: 952.71 mc

▪ ***424 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 357 Sp1 € 166.276,95***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 357 SP 1 (a gestione privata), ubicati a Larino in C. Da Piane di Larino e distinto in catasto al fg 42 part 99. Presidente del consorzio: sig.ra Raffaella Massimo, c.da Piane di Larino – Larino.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Principali danni:

- Lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Principali interventi:

- Consolidamento delle strutture portanti verticali mediante l'impiego di intonaco armato su tutti e due i lati della muratura;
- Eliminazione dei vuoti nella muratura;
- Inserimento di tiranti;
- Rifacimento del manto di copertura;
- Finiture ed impianti.

Volume oggetto di intervento: 1.064,05 mc.

▪ ***425 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 34 Sp6 € 98.018,53***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 34 SP 6 (a gestione privata), ubicati a Larino in Via Balduino e distinto in catasto al fg 26 part. 260
Presidente del consorzio: geom. Giovanni Marini
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con

miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Principali danni:

- Pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa;
- Lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello;
- Lesioni di schiacciamento che interessino almeno il 15% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
PRINCIPALI INTERVENTI:

- Riprese di murature con sistema di cuci e scuci
- Vespaio areato o sottofondo in mattoni forati e tavelloni
- finiture

Volume oggetto di intervento: 110 mc..

- ***426 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 328 € 82.190,21***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 328 (a gestione privata), ubicati a Larino in c.da Fara; e distinto in catasto al fg 26 part. 260 - PROPRIETARIO del PES : Sig. Giovanni PANELLA
Volume oggetto di intervento: 175 mc.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
I danni principali riguardano :
- la struttura portante dove si evidenziano lesioni diagonali passanti.
- I solai di calpestio a volte risultano lesionati e la sovrastante pavimentazione e smossa.
-La copertura di piccola e grossa orditura in legno è fortemente avvallata e in più punti si evidenziano gravi dissesti mentre, il manto di tegole anch'esso smosso, favorisce l'infiltrazione delle acque piovane.
Interventi previsti :
1) Rifacimento completo di tutti i solai;
2) Creare delle sottofondazioni;
3) Irrigidire i muri perimetrali tramite iniezioni di cemento per colmare i vuoti creatisi all'interno della muratura;
4) Demolire e rifare a norma l'intera copertura .
5) Ripristinare tutti gli intonaci, impianti, scarichi e creare condizioni più funzionali all'unità abitativa che ad oggi è molto carente.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- *427 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 48 Sp9 - € 75.349,97*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 48 SP 9 (a gestione privata), ubicati a Larino in Via Seminario e distinto in catasto al fg 53 part. 253. Presidente del consorzio: geom. Giuseppe Colombo, piazza V. Emanuele, 15 – Larino.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Principali danni:
- Lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Principali interventi:
- Consolidamento delle murature portanti mediante cuci e scuci;
- Iniezioni per il ripristino delle malte degradate;
- Eliminazione dei vuoti nella muratura;
- Consolidamento dei solai;
- Rifacimento delle coperture in legno;
- Finiture ed impianti.

Volume oggetto di intervento: 2.612,17 mc.

- *428 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 51 Sp1 € 68.509,73*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 51 SP 1 (a gestione privata), ubicati a Larino in Piazza V. Emanuele e distinto in catasto al fg 58 part. 256/257.
Presidente del consorzio: geom. Giuseppe COLOMBO
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
DANNI PROVOCATI DAGLI EFFETTI SISMICI:
- Fondazioni: . Non si presentano segni di cedimento e/o di dissesto;
- Secondo Livello: Lesioni diffuse delle murature.
- Terzo livello: Lesioni concentrate passanti dello spessore di mm.5 –

Lesioni passanti alle strutture verticali e alle volte.
INTERVENTI PREVISTI
1. Realizzazione di nuovi solai in ferro e laterizio al calpestio del piano sottotetto, massetto armato, cordolo perimetrale metallico chiodato alla muratura e collegato inoltre alla mura- tura mediante tiranti muniti di capochiave e nuovo pavimento.
2. Realizzazione di un nuovo setto murario in muratura portant al terzo livello.
3. Chiusura di nicchie, di canne fumarie inutilizzate ed eventuali cavità presenti nella muratura.
4. Intonaco armato su due Iati per la parte di muratura in laterizio forato

5. Risarcitura delle lesioni, di modesta entità, con idonea malta e quelle di una entità maggiore con risarcitura mediante l'ausilio della tecnica del cuci-scuci.
6. Iniezioni di malta cementizia dei setti riportati negli elaborati grafici, atta a consolidare le parti di muratura del tipo a sacco maggiormente danneggiate ed a reintegrare il legante.
7. Realizzazione di piattabande sulle varie aperture esistenti.
8. Realizzazione degli intonaci esterni e delle tinteggiature nel rispetto del piano del colore vigente.
9. Sostituzione delle soglie con nuove del tipo in pietra locale dello spessore di cm.8
10. Rifacimento delle finiture connesse, quali ad esempio: gli infissi in legno con legname continentale, i canali di gronda ed pluviali questi ultimi entrambi realizzati in rame.
11. Finiture interne per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Volume oggetto di intervento: 100 mc..

- ***429 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" integrativo al D.C. 29/2009 - PEU 5 Sp1 - € 96.016,97***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 34 SP 6 (a gestione privata), ubicati a Larino in Via Balduino;
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***430 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" integrativo al D.C. 63/2007 - PEU 28 Sp4 - € 33.875,03***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 28 SP 4 (a gestione privata), ubicati a Larino in Via Balduino; e distinto in catasto al FG 76 part.17-18. Presidente del consorzio: arch. ANGELO NOTARO
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

- Il progetto del PEU 28 sp 04, sito in Larino in Largo delle Palme, è stato oggetto di perizia suppletiva inerente i lavori per danni causati dagli eventi sismici del 31/10/2002 ed oggetto di ordinanza di sgombero.
- La perizia suppletiva si è resa necessaria poiché durante la stesura del progetto esecutivo un unità immobiliare erroneamente non veniva considerata come "principale" ottenendo così un contributo ridotto. I lavori di perizia consisteranno nel ripristino di tutte le finiture e degli impianti dell'edificio denominato "A" del PEU 28 sp 04.

INTERVENTI DI VARIANTE
Gli interventi previsti in variante prevedono:

- il consolidamento dei setti murari, in base alla reale natura della muratura ed allo stato dei danni rilevati, attraverso diverse metodologie, differenziandole in base al reale stato di danno di ogni singolo setto murari e ponendo molta attenzione alla chiusura dei diversi vuoti nella muratura riscontrati dopo le opere di rimozione dell'intonaco.
- In particolare verranno effettuati lavori di cuci-scuci della muratura, di ripristino del paramento murario, risultato spesso formato da elementi di diversa

CONCLUSIONI

L'intervento progettato ha l'obiettivo principale di riparare i danni causati dagli eventi sismici, di eliminare le vulnerabilità presenti e di apportare un miglioramento del comportamento strutturale alle azioni sismiche. Nel perseguire l'obiettivo si è tenuto sempre presente la natura dell'immobile cercando di operare interventi meno invasivi possibili e compatibili con l'esigenza di conservazione delle caratteristiche strutturali e architettoniche dell'intero edificio.

CASACALENDA

- ***431 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 159 Sp1 € 159.431,05***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 159 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Casacalenda in Via Roma, censiti al N.C.E.U al Fg.52 p.lle 164,165.
Il presidente del Peu è il sig. Giose Centillo, residente in Casacalenda al Corso de Gasperi, 46.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevati gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti, scarsi ammorsamenti tra le pareti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto e da un'attenta analisi della stato di fatto gli interventi progettati si possono riassumere in: consolidamento delle strutture orizzontali e verticali mediante metodo cuci scuci, sarcitura di lesioni, consolidamento solaio di copertura. Il volume complessivo dell'edificio si può stimare in m3 1577,18.

- ***432 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 175 Sp1 € 722.938,46***

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PEU 175 SP 01 (a gestione privata), con struttura portante in c.a., ubicato a Casacalenda in Via Scipione Di Blasio 36/38, censiti al N.C.E.U al Fg.52 p.lla 705.
Il presidente del Peu è il sig. Alabastro Francesco, residente in Casacalenda alla Via Scipione Di Blasio, 38
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevati fenomeni di schiacciamento nelle zone d'angolo dei pannelli di tamponatura al pano terra, perdita totale di efficacia, per danneggiamento o crollo, di almeno il 50% delle tramezzature interne.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto e da un'attenta analisi della stato di fatto gli interventi progettati si possono riassumere in:

introduzione di pareti di controvento in cls, consolidamento delle fondazioni con micropali, realizzazione di piastre di fondazione per i nuovi setti da realizzare. Il volume complessivo dell'edificio si può stimare in m3 6698.

- ***433 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 141 Sp8 € 358.576,93***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 141 SP 08 (a gestione privata), ubicati a Casacalenda in Via Roma, censiti al N.C.E.U al Fg.52 p.lle 29,30,31,32,33,34,930.
Il presidente del Peu è il sig. Celestino Di Blasio, residente in Cascalenda alla Via Roma.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevati scarsi ammorsamenti tra le pareti, assenza di cordoli di collegamento,lesioni diffuse sulle murature.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto e da un'attenta analisi della stato di fatto gli interventi progettati si possono riassumere in: demolizione e rifacimento della copertura in legno lamellare, realizzazione di cordolo di sommità, realizzazione di nuove strutture portanti in laterizio tipo alveolater, sarcitura di lesioni con catenelle di mattoni ad una o più teste, rifacimento architravi, sostituzione solai di piano, consolidamento murature con iniezioni di malta, realizzazione di catene antisismiche, chiusura di nicchie e vuoti. Il volume complessivo dell'edificio si può stimare in m3 4840.

- ***434 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 79 Sp2 € 332.233,88***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 79 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Casacalenda in Via Garibaldi- Via Galilei, censiti al N.C.E.U al Fg.51 p.lle 301,302,303,304.
Il presidente del Peu è il sig. Minchilli Maurizio, residente in Bari alla Piazza Eroi del mare, 19.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevati lesioni passanti sulle strutture verticali ed orizzontali.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto e da un'attenta analisi della stato di fatto gli interventi progettati si possono riassumere in: realizzazione di cordoli di piano in c.a., rifacimento solaio di copertura in legno lamellare, consolidamento dei solai in ferro, collegamento cordoli metallici di piano alla muratura, consolidamento dei setti portanti con frp, chiusura di nicchie, sarcitura lesioni. Il volume complessivo dell'edificio si può stimare in m3 2.343,18.

- ***435 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 53 Sp5 - € 68.509,73***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 53 SP 05 (a gestione privata), ubicati a Casacalenda in Piazza Asmara, censito al N.C.E.U al Fg.52 p.lle 429,430 sub-1,2,6,4.

Il presidente del Peu è la sig.ra Corsi Emilia, residente in Campobasso alla Via Pirandello, 25.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevate lesioni ai maschi murari, distacchi parziali di tramezzature, sfilamento strutture orizzontali per assenza di cordoli, lesioni di schiacciamento sulle strutture verticali.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto e da un'attenta analisi della stato di fatto gli interventi progettati si possono riassumere in: consolidamento strutture murarie con rete elettrosaldata a pacchetto, catene antisismiche, rifacimento copertura e relativi interventi di finitura. Il volume complessivo dell'edificio si può stimare in m 3 1475,12.

- ***436 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 58 Sp1 - € 436.672,06***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 58 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Casacalenda in Vico Taranto, angolo Via Imperia, censiti al N.C.E.U al Fg.52 p.lle 288, 292,291, 293, 294, 295, 296.
Il presidente del Peu è la sig.ra Maiorano Agata, residente in Casacalenda alla Via Imperia, 10.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevati lesioni passanti nelle pareti, cedimenti in fondazione e fuori piombo delle murature.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto e da un'attenta analisi della stato di fatto gli interventi progettati si possono riassumere in: consolidamento strutture murarie con metodo cuci e scuci e con intonaco armato, chiusura nicchie e rifacimento architravi. Il volume complessivo dell'edificio si può stimare in m3 3.321,29.

- ***437 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 39 Sp3 - € 100.829,87***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 39 SP 03 (a gestione privata), ubicati a Casacalenda in Via Fonte di Pompa, Fg.52 p.lla 378.
Il presidente del Peu è il sig. Giose Centillo, residente a Casacalenda in Via De Gasperi.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevate lesioni diagonali passanti sulle murature, cedimenti fondali e fuori piombo di alcune pareti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto e da un'attenta analisi della stato di fatto gli interventi progettati si possono riassumere in: consolidamento mediante cuci e scuci, chiusura di nicchie, rifacimento architravi e consolidamento solai per potere assicurare, in tal modo un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Il volume complessivo dell'edificio si può stimare in m 3 695,85.

- *438 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 1 Sp1 € 106.867,18*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 01 SP 01 (a gestione pubbica), ubicati a Casacalenda in Vico Cigno ai civici 2,4,6,8, censiti al N.C.E.U al Fg.52 p.lle 663,664.
Il PEU è di gestione pubblica.I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevati gravi danni alle strutture orizzontali e lesioni diffuse alle strutture verticali.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto e da un'attenta analisi della stato di fatto gli interventi progettati si possono riassumere in: consolidamento delle murature con iniezioni di malta e metodo cuci e scuci, realizzazione di catene antisismiche, rifacimento dei solai, sarcitura di lesioni. Il volume complessivo dell'edificio si può stimare in m3 803,20.

- *439 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 147 Sp1 € 208.723,90*

Trattasi di edifici di proprietà privata, a gestione pubblica, ricadenti nell'ambito del PEU 147 SP 01 ubicati a Casacalenda i Via E. De Gennaro censiti al N.C.E.U al Fg.51 p.lle 21,28,29,30,31,32,526, 606, 558.
La gestione dele Peu è di competenza del Comune, sito in Corso Roma, 78.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevati scarsi ammorsamenti tra le pareti, assenza di cordoli di collegamento,lesioni diffuse sulle murature.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto e da un'attenta analisi della stato di fatto gli interventi progettati si possono riassumere in: demolizione e rifacimento della copertura, consolidamento della muratura con metodo scuci e cuci, chiusura di nicchie e vuoti. Il volume complessivo dell'edificio si può stimare in m3 4275,52.

LIMOSANO

- *440 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 37 Sp3 € 269.346,19*

DENOMINAZIONE: PEU 37 S.P 03;
• GESTIONE: PUBBLICA;
• UBICAZIONE- ESTREMI CATATSTALI del PEU: sito nel Comune di Limosano (CB) alla Via Cavour/Via Giardino foglio n. 18 particelle n. 624-623-1142-1146;
• PRINCIPALI DANNI RISCONTRATI A SEGUITO DEL SISMA DEL 2002: Il PEU in esame presenta lesioni diffuse e profonde, diagonali o non, lesioni a croce, dissesto nell'orditura principale e trasversale di alcuni solai, distacchi tra strutture orizzontali verticali, lesioni su architravi e sulle fasce di piano, rientra pertanto nella condizione di danno grave;

• PRINCIPALI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETIO: L'intervento progettuale generale prospetta l'obbiettiva primario di riparare i danni subiti dal manufatto attraverso una ristrutturazione ed un consolidamento strutturale, soprattutto al fine di garantire la sicurezza e permettere ai proprietari di rientrare nello loro case. La scelta degli intervento da eseguire in particolar modo sulle murature esistenti, deve essere sopportata dall'obbiettivo di migliorarne la qualità meccaniche ed ottenere una riparazione del danno dovuta agli eventi sismici. Attraverso iniezioni di malta, i diatoni, le cerchiature le scuci e cuci si andrà a consolidare parte delle strutture , ma in generale a seconda dei casi si realizzeranno i lavori consistenti nella riparazione localizzata delle lesioni, iniezioni resine epossidiche, diatoni, sistema tradizionale di scuci e cuci e risarcitura di lesioni passanti, demolizione di pavimenti, sostituzione architravi, posizionamento di cerchiature, posizionamento di tiranti e capo chiave, applicazioni rete elettrosaldate, interventi con catene o tiranti , infine sono previste opere di finitura per tutte le unità immobiliari residenziali, impianti elettrici, Idrico - sanitario di riscaldamento.
• VOLUME OGGETTO D'INTERVENTO : l'opera oggetto di intervento di riparazione con miglioramento sismico sviluppa un Volume di Intervento pari a circa mc 6.317,00.

- ***441 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 43 Sp1 € 495.549,84***

L'intervento si inquadra comi riparazione con miglioramento sismico, l'obbiettivo fondamentale degli interventi 1 quello di ridare all'edificio un comportamento a scatola, in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi le concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è il consolidamento delle murature, pertanto il progetto esecutivo prevede sull'intero edificio interventi che consentano il consolidamento strutturale, il ripristino dei danni, il miglioramento e la riduzione dell1 vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. In merito alle strutture portanti verticali s provvederà al collegamento reciproco delle stesse mediante catene. Si prevede anche l'eliminazione di eventuali vuoti nella muratura che costituiscono zone deboli, s provvederà inoltre alla ricostruzione delle murature crollate alla sostituzione di esistenti setti murari con muratura portante antisismica. Per le strutture portanti orizzontali si provvederà alla demolizione totale dei solai alla realizzazione di cordoli di appoggio in acciaio e alla ricostruzione degli orizzontamenti di piano con travi in acciaio IPE e tavellonato in laterizio. Si prevede la demolizione di vecchi tetti in legno e la sostituzione con nuovi solai dello stesso materiale. I solai verranno incastrati nelle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a. ancorati alla muratura sottostante; infine si prevede il ripristino di tutte le finiture e degli impianti strettamente conne1 si all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici. Nella scelta degli interventi di finitura ed impiantistica del fabbricato è stata data priorità esclusivamente alle residenze principali prevedendo la possibilità di riutilizzo delle unità immobiliari solo per i soggetti sgomberati al momento del sisma.
VOLUME OGGETTO D'INTERVENTO : l'opera oggetto di intervento di riparazione e n miglioramento sismico sviluppa un Volume di Intervento pari a circa mc. 2.871,79.

- ***442 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 43 Sp2 - € 317.235,14***

Il PEU in esame presenta lesioni passanti in diversi locali, rientra pertanto nella condizione e danno significativo;
PRINCIPALI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO: La tipologia di intervento previsto è quella di riparazione con miglioramento sismico, l'obbiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edificio un comportamento a scatola, in grado e assorbire le azioni sismiche evitando quindi le concentrazioni di tensioni localizzate E azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento delle murature, onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza, pertanto, il progetto esecutivo prevede sull'intero edificio interventi che consentano i consolidamento strutturale, il ripristino dei danni, il miglioramento e la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. In merito alle strutture portanti verticali s provvederà al collegamento

reciproco delle stesse mediante catene. Si prevede anche l'eliminazione di eventuali vuoti nella muratura che costituiscono zone deboli gli architravi danneggiati o strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante l'utilizzo di travi in acciaio. Per le strutture portanti verticali si provvederà all'irrigidimento di tutti i se ai mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opera di rete elettrosaldata e di connettori metallici da ancorarsi alla muratura perimetrale ed infine getto di calcestruzzo alleggerito. Tutti gli interventi realizzati, oltre ad irrigidire i solai avranno la funzione di ancorarli alle murature e pertanto di conferire la capacità di trasmettere le forze sismiche e agenti sui locali alle murature laterali. Si prevede la demolizione di vecchi tetti in legno e la sostituzione con nuovo solai dello stesso materiale. L'intervento prevede inoltre il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici , quali tramezzi, intonaci I suddetti interventi riguarderanno le residenze principali prevedendo la possibilità di riutilizzo de ,e unità immobiliari solo per i soggetti sgomberati al momento del sisma.
VOLUME OGGETTO D'INTERVENTO: l'opera oggetto di intervento di riparazione c1i.n miglioramento sismico sviluppa un Volume di Intervento pari a circa 2.678,95 mc .

- ***443 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 36 Sp2 - € 1.336.657,58***

Il PEU in esame rientra nella condizione limite di convenienza per la demolizione e la ricostruzione (presenza di crolli dovuti al sisma cha abbiamo interessato almeno il 30% in volume delle strutture portanti principali) (murature portanti e volte);
PRINCIPALI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETIO: la tipologia di intervento demolizione e ricostruzione sullo stesso sito.
VOLUME OGGETIO D'INTERVENTO: l'opera oggettodi interventodi riparazione con miglioramento sismico sviluppa un Volume di Intervento pari a circa 5.818,07 mc .

- ***444 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 5 316 – 319 - € 137.680,70***

- TITOLARE: Sig.ra DEL GOBBO Maria Rosaria , C.F. DLGMRS65A70E599R nata a Limosano (CB) il 30.01.1965, residente a Limosano (CB) alla C. da Selvitelli s.n.c;
- UBICAZIONE- ESTREMI CATASTALI del PES : sito nel Comune di Limosano (CB) alla c. da Selvitelli, foglio n. 5 particella n. 316/319
- PRINCIPALI DANNI RISCONTRATI A SEGUITO DEL SISMA DEL 2002 : Il PES in esame presenta crolli parziali delle strutture orizzontali, e verticali, pareti fuori piombo, lesioni diagonali passa ti. rientrando pertanto nella condizione di danno grave;

PRINCIPALI INTERVENTI PREVISTI DAL PRQGETTO: L'intervento progettato riguarda essenzialmente al recupero statico dell'edificio mediante il consolidamento o la ricostruzione dc gli elementi strutturali, ed ovviamente al ripristino delle rifiniture del fabbricato. Per quanto riguarda il corpo principale di fabbrica è previsto: in fondazione una contro fondazione esterna in c.a. legata all'esistente attraverso una serie di rinzaffi a coda di rondine alle fondazioni esistenti con un cuci e scuci, consolidamento della parete a valle, gravemente fuori piombo mediante iniezioni di malta cementizia e con il cuci e scuci delle porzioni di parete con dissesti , rifacimento del solaio di copertura. Per quanto riguarda il primo corpo accessorio, lo stesso sarà completamente demolito non ricostruito, il secondo corpo accessorio, sia l'interazione con il corpo principale, sia per le caratteristiche costruttive delle murature, sarà oggetto di demolizione ma lo stesso sarà ricostruito sullo stesso sito. Il nuovo manufatto sarà realizzato sempre in luogo preesistente ma con struttura autonoma rispetto al fabbricato principale, ciò garantito da opportuno giunto tecnico, le fondazioni saranno del tipo continuo in c.a. le murature portanti verranno realizzate per il primo livello in pietrame derivante dalla demolizione del corpo preesistente, il secondo con mattoni semipieni. La copertura verrà garantita da solaio in legno del tipo a falda unica. Verranno realizzate opere di finitura e di impiantistica.
VOLUME OGGETTO D'INTERVENTO : Volume di Intervento pari a circa 1.027,39 mc.

CERCEMAGGIORE

- ***445 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 76 Sp1 - € 57.436,66***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 76 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Cercemaggiore (CB) in Via Selvafranca. Estremi catastali f. 47 part.lla 801. Presidente del Consorzio Salvatore Angelo C.F. SLVNGL49M25C486B.

I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Obiettivo dell'intervento è la riparazione dei danni causati dal sisma e il miglioramento del comportamento strutturale alle azioni sismiche, aumentandone la resistenza.
Gli interventi strutturali previsti sono:
a) Rinforzo dei maschi murari e risarcitura delle lesioni; b) Miglioramento del collegamento tra murature ortogonali; c) cucitura armata; d) sostituzione totale della copertura.
Volume dell'intervento mc 345,58.

- ***446 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 23 € 68.509,73***

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 23 (a gestione privata), ubicati a Cercemaggiore (CB) in Via Sterpara del Piano. Proprietaria: D'amico Maria Libera, estremi catastali F. 15 particella 332.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dal tecnico progettista, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Gli interventi strutturali previsti sono: ampliamento delle opere di fondazione; rinforzo dei maschi murari e riparazione delle lesioni isolate con sarcitura e cuci e scuci e per le lesioni diffuse con iniezioni e cuciture armate; miglioramento del collegamento tra murature ortogonali e tra queste e gli orizzontamenti mediante apposizioni di catene, cuciture armate degli innesti e dei cantonali; rinforzo e sostituzione di solai; realizzazione di cordoli all'appoggio dei solai esistenti, infine rifacimento delle coperture con cordoli e struttura portante in legno. Volume dell'intervento mc 1575,00

- *447 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 81 Sp1 € 76.384,79*

PEU 81 SP 01 a gestione pubblica, intervento di riparazione con miglioramento sismico del fabbricato civile sito in via Veticone - foglio 50 particelle nn. 148 e 149 - Cercemaggiore (CB). Livello di danno: grave.
Obiettivo dell'intervento è la riparazione dei danni causati dal sisma e il miglioramento del comportamento strutturale alle azioni sismiche.
Realizzazione di opere finalizzate al miglioramento sismico dell'apparato strutturale con interventi ai maschi murari tramite il collegamento ai cordoli esistenti in fondazione e in sommità.
- Rinforzo dei maschi e riparazione delle lesioni isolate (sarcitura, cuci e scuci) e diffuse (iniezioni, cuciture armate);
- Miglioramento del collegamento tra murature ortogonali e tra queste e gli orizzontamenti mediante apposizione di catene, cuciture armate degli innesti e dei cantonali;
- Rinforzo e sostituzione dei solai orizzontali con relativi cordoli di coronamento.
- Rafforzamento delle volte con teli di fibra di vetro e malte adesive; contrasto delle spinte mediante solette armate di collegamento.
Volume dell'intervento mc 489,35.

- *448 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 76 € 91.900,87*

PES 76, proprietaria Rosa Giannina, intervento di riparazione con miglioramento sismico del fabbricatro civile sito in Via San Marco, 5, particelle nn. 860 e 861, foglio 48, Cercemaggiore (CB).
Livello di danno: grave. Gli interventi strutturali mirano al miglioramento sismico della struttura mediante: ampliamento delle opere di fondazione, ove esse non garantiscono valori adeguati delle sollecitazioni trasmesse al terreno; rinforzo dei maschi murari e riparazione delle lesioni isolate (sarcitura, cuci e scuci) e diffuse (iniezioni, cuciture armate); miglioramento del collegamento tra murature ortogonali e tra queste e gli orizzontamenti mediante apposizione di catene, cuciture armate degli innesti e dei cantonali; rinforzo e sostituzione dei solai; realizzazione di cordoli di appoggio dei solai esistenti; rifacimento della copertura con cordoli e struttura portante in cemento armato; rafforzamento delle volte con teli di fibra di vetro e malte adesive; contrasto delle spinte mediante solette armate di collegamento. Superficie oggetto dell'intervento 280,29.

- *449 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 190 € 153.067,94*

PES 190 a gestione privata, intervento di riparazione con miglioramento sismico del fabbricato civile sito in via Carpineti, 3 - foglio 39 particella n. 70 - Cercemaggiore (CB).
Livello di danno: grave.
Obiettivo dell'intervento è la riparazione dei danni causati dal sisma e il miglioramento del comportamento strutturale alle azioni sismiche.
Si prevede il rinforzo in fondazione e in particolare in corrispondenza del muro di spina centrale mediante l'utilizzo di micropali oltre alla realizzazione di un sistema di drenaggio delle acque presenti in fondazione, con l'utilizzo di un sistema di tubi drenanti convogliati all'esterno.
Il riconsolidamento delle murature portanti mediante la riparazione delle lesioni con sarcitura, cuci e scuci e iniezioni di malta, con cuciture armate. Le murature in mattoni forati saranno sostituite da nuove murature realizzate con blocchetti in laterizio sismici.
Sostituzione dei solai con travi di legno lamellare, sul perimetro verrà disposto un profilato metallico ancorato tramite perforazioni armate.
Ancoraggio degli orizzontamenti alla muratura perimetrale per ottenere un comportamento a scatola,

con relativi cordoli di coronamento.
Rifacimento delle coperture esistenti, con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli elastici in acciaio. Volume oggetto dell'intervento mc 825.

- ***450 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 205 € 117.925,12***

PES 205, proprietario Domenico Battezzato, intervento di riparazione con miglioramento sismico del fabbricatro civile sito in Contrada Selvafranca, particella n. 862, foglio 47, Cercemaggiore (CB). Livello di danno: grave. Gli interventi strutturali mirano al miglioramento sismico della struttura, mediante la creazione delle opere di fondazione attraverso la costruzione di cordoli aderenti, opportunamente armati e collegati alle murature portanti con traversi armati. Rinforzo dei maschi murari con l'inserimento di tiranti orizzontali e riparazione delle lesioni isolate (sarcitura, cuci e scuci) e diffuse (iniezioni, cuciture armate). E' prevista la messa in opera di tiranti a livello di ogni solaio. Per il miglioramento del collegamento tra murature ortogonali e tra queste e gli orizzontamenti, saranno realizzati cordoli sui solai e l'impiego di tiranti orizzontali con adeguate chiavi di collegamento in testata. I solai in legno saranno sostituiti: da un solaio in acciaio e laterizio al primo livello e per quello di copertura si dadotterà il legno lamellare con cordoli in cemento armato. L'intervento prevede anche il ripristino delle finiture e degli impianti connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dal sisma. In ottemperanza alle prescrizioni avanzate dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Molise, nella realizzazione dell'intervento saranno conservate le scale esterne e i rivestimenti in pietra esistenti, evitando la messa in opera di cornici in pietra alle aperture che ne sono prive. L'intervento dovrà mirare a conservare intatta la tipologia e gli elementi architettonici in pietra tipici dell'architettura originaria del fabbricato, così come i portali in pietra, gli infissi in legno, la copertura in coppi di laterizio e le ringhiere in metallo. Superficie oggetto dell'intervento mq 163,05.

- ***451 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 162 € 115.085,24***

PES 162, proprietario Pasquale Vitone, intervento di riparazione con miglioramento sismico del fabbricatro civile sito alla contrada Senigallia, particella n. 260, foglio 4, Cercemaggiore (CB).
Livello di danno: grave. Il quadro fessurativo e le generali condizioni statiche delle unità struttuarli, hanno condotto alla scelta di demolizione e ricostruzione dell'edificio. Il nuovo edificio, manterrà la stessa cubatura e sagoma dell'edificio vecchio e sarà realizzato in struttura portante di c.a., il solaio di tipo misto costituito da travetti prefabbricati precompressi e laterizi, il tetto in legno lamellare con manto di copertura in coppi. Saranno osservate le prescrizioni della Soprintendenza anche riguardo alla sistemazione del terreno adicente all'edificio, per il quale non sarà effettuato lo sbancamento. Superficie oggetto dell'intervento mq 154,23

- ***452 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 51 Sp4 - € 83.325,69***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 51 SP 04 (a gestione privata), ubicati a Cercemaggiore (CB) in Via Alessandro Volta.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla

presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Obiettivo dell'intervento è la riparazione dei danni causati dal sisma e il miglioramento del comportamento strutturale alle azioni sismiche, aumentandone la resistenza.
Gli interventi strutturali previsti sono: ampliamento delle opere di fondazione; rinforzo dei maschi murari e riparazione delle lesioni isolate con sarcitura e cuci e scuci e per le lesioni diffuse con iniezioni e cuciture armate; miglioramento del collegamento tra murature ortogonali e tra queste e gli orizzontamenti mediante apposizioni di catene, cuciture armate degli innesti e dei cantonali; rinforzo dei solai.

- ***453 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 58 Sp3 - € 205.314,57***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 58 SP 03 (a gestione privata), ubicati a Cercemaggiore (CB) in Via Roma 214. Presidente del Consorzio sig. Fiorentino Cirelli, estremi catastali F. 32 particelle nn. 856, 857, 858, 899.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dal tecnico progettista, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Obiettivo dell'intervento è la riparazione dei danni causati dal sisma e il miglioramento del comportamento strutturale alle azioni sismiche, aumentandone la resistenza con livello di sicurezza minimo pari al 65%.
Gli interventi strutturali previsti sono: ampiliamento delle opere di fondazione; rinforzo dei maschi murari e riparazione delle lesioni isolate con sarcitura e cuci e scuci e per le lesioni diffuse con iniezioni e cuciture armate; miglioramento del collegamento tra murature ortogonali e tra queste e gli orizzontamenti mediante apposizioni di catene, cuciture armate degli innesti e dei cantonali; rinforzo e sostituzione di solai; relizzazione di cordoli all'appoggio dei solai esistenti, infine rifacimento delle coperture con cordoli e struttura portante in legno per l'unità abitativa di cui al mappale n. 858. Volume dell'intervento mc 2.692,00.

GILDONE

- ***454 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 14 Sp2 -€ 55.389,31***

- Gli immobili oggetto di intervento rientrano nella perimetrazione del PEU 14 al SP2 (il PEU 14 è suddiviso in 2 sottoprogetti); il complesso edilizio è situato nel centro storico del Comune di Gildone alla via Pinciaroli, identificato in catasto al foglio n. 10, P.lla n. 150. è costituito da un corpo di fabbrica inglobato in un isolato più grande. Lo sviluppo in pianta è abbastanza regolare (quasi rettangolare) con una superficie di circa 75-80 mq; lo sviluppo in altezza è variabile, con un blocco che si sviluppa su quattro livelli e il blocco adiacente che si sviluppa su tre. La struttura portante è in muratura di pietrame mentre le strutture orizzontali sono formate da solai in legno parzialmente crollati in alcuni livelli.

- Gli immobili rientranti nel PEU 14 SP2, a seguito dell'evento sismico del 31.10.2002, hanno

subito gravi lesioni al sistema strutturale portante. Il danneggiamento principale della struttura è rappresentato da lesioni diffuse sulla muratura e dissesti agli orizzontamenti che con il passare del tempo si sono aggravati.
Nello specifico, è stata accertata la presenza di lesioni diffuse che interessano la superficie resistente per oltre il 30% di quella totale; sono evidenti inoltre distacchi tra solaio e muratura portante, nonché lesioni di schiacciamento.
Le strutture portanti esistenti presentano carenze costruttive dovute alla scarsa qualità dell'apparecchio murario e alla mancanza di collegamenti degli elementi strutturali.
Dalla valutazione dei danni riportati e dalla presenza di diverse carenze costruttive, l'immobile ha riportato una soglia di danno pari a quello "significativo".
Entro il 15.11.2003 non si sono costituiti consorzi fra i proprietari degli immobili rientranti nel PEU 14 SP2, per cui il PEU è a gestione pubblica.

- L'intervento riguarda la riparazione dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico e la riduzione della vulnerabilità e delle carenze strutturali significative. L'obiettivo è quello di conferire all'edificio un comportamento di tipo scatolare in grado di assorbire le azioni sismiche; inoltre risulta di primaria importanza anche il consolidamento della muratura per il ripristino di adeguate caratteristiche di resistenza. Per le strutture di fondazione è previsto il collegamento dei setti murari mediante la realizzazione di cordoli in c.a. posti in aderenza alle pareti con connessioni nello spessore murario ad interassi non inferiori a 1.50 m; per le strutture portanti verticali saranno effettuati interventi di riparazione delle lesioni e consolidamento mediante la tecnica del cuci e scuci, iniezioni di boiacca, ripresa in corrispondenza dei vuoti con mattoni pieni, rinforzo di architravi mediante inserimento di putrelle in acciaio; per le strutture portanti orizzontali è prevista la realizzazione di nuovi solai in ferro e tavelloni con cordoli in acciaio realizzati con profilati a L ammorsati nella muratura mediante aste chimiche filettate. La copertura sarà realizzata in ferro e tavelloni con finitura a tetto ventilato per migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio; infine è previsto il ripristino di impianti e finiture.
- L'intervento è una nuova realizzazione.

- ***455 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 13 Sp8 - € 342.261,27***

- Gli immobili oggetto di intervento rientrano nella perimetrazione del PEU 13 al SP8 (il PEU 13 è suddiviso in 10 sottoprogetti); il complesso edilizio è situato nel centro storico del Comune di Gildone alla via Isaia e via Colini-Rampone, identificato in catasto al foglio n. 10. P.lla 126. I corpi di fabbrica hanno uno schema planimetrico irregolare con uno sviluppo in altezza variabile dovuto allo sfalsamento dei solai che seguono la pendenza del terreno. La struttura portante è in muratura di pietrame mentre le strutture orizzontali sono formate da solai in legno ai piani inferiori, in ferro e voltine ai piani intermedi e in latero-cemento ai piani superiori.
- Gli immobili rientranti nel PEU 13 SP8, a seguito dell'evento sismico del 31.10.2002, hanno subito gravi lesioni al sistema strutturale portante. Il danneggiamento principale della struttura è rappresentato da lesioni diffuse sulla muratura e dissesti agli orizzontamenti che con il passare del tempo si sono aggravati.
Nello specifico, è stata accertata la presenza di lesioni diffuse che interessano la superficie resistente per oltre il 30% di quella totale; sono evidenti inoltre distacchi tra solaio e muratura portante, nonché crolli parziali e lesioni di schiacciamento.
Le strutture portanti esistenti presentano carenze costruttive dovute alla scarsa qualità dell'apparecchio murario, alla irregolarità planimetrica dell'immobile e alla mancanza di collegamenti degli elementi strutturali.
Dalla valutazione dei danni riportati e dalla presenza di diverse carenze costruttive, l'immobile ha riportato una soglia di danno pari a quello "grave".
Entro il 15.11.2003 non si sono costituiti consorzi fra i proprietari degli immobili rientranti nel PEU 13 SP8, per cui il PEU è a gestione pubblica.
- L'intervento riguarda la riparazione dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento

sismico e la riduzione della vulnerabilità e delle carenze strutturali significative. L'obiettivo è quello di conferire all'edificio un comportamento di tipo scatolare in grado di assorbire le azioni sismiche; inoltre risulta di primaria importanza anche il consolidamento della muratura per il ripristino di adeguate caratteristiche di resistenza. Per le strutture di fondazione è previsto il collegamento dei setti murari mediante la realizzazione di cordoli in c.a. posti in aderenza alle pareti con connessioni nello spessore murario ad interassi non inferiori a 1.50 m; per le strutture portanti verticali saranno effettuati interventi di riparazione delle lesioni e consolidamento mediante la tecnica del cuci e scuci, iniezioni di boiacca, ripresa in corrispondenza dei vuoti con mattoni pieni, rinforzo di architravi mediante inserimento di putrelle in acciaio; per le strutture portanti orizzontali è prevista la realizzazione di nuovi solai in ferro e tavelloni con cordoli in acciaio realizzati con profilati a L ammorsati nella muratura mediante aste chimiche filettate. La copertura sarà realizzata in ferro e tavelloni con finitura a tetto ventilato per migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio; infine è previsto il ripristino di impianti e finiture.

- L'intervento è una nuova realizzazione.

- ***456 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 12 Sp3 - € 108.177,98***

Gli immobili oggetto di intervento rientrano nella perimetrazione del PEU 12 al SP 03 (il PEU 12 e suddiviso in 10 sottoprogetto il complesso edilizio é situato nel centro storico del Comune di Gildone alla via San Paolo, identihcato in catasto al foglio n. 10, P.lla n. 122. I corpi di fabbrica hanno uno schema planimetrico inegolare con uno sviluppo in altezza variabile dovuto allo sfalsamento dei solai che seguono la pendenza del terreno.La struttura portante e in muratura di pietrame mentre le strutture orizzontali sono formate da solai in latero•cemento.Descrizione, obiettivi, Gli immobili rientranti nel PEU 12 SP3, a seguito deIl'evento sismico del 31.10.2002,risultati attesi del hanno subito gravi Iesioni al sistema strutturale portante. Il danneggiamento principale progetto della struttura é rappresentato da lesioni diffuse sulla muratura e dissesti agli orizzontamenti che con il passare del tempo si sono aggravati. Nello specifico, é stata accertata la presenza di lesioni diffuse che interessano la superficie resistente per oltre il 30% di quella totale; sono evidenti inoltre distacchi tra solaio e muratura portante, nonché la presenza di pareti fuori piombo.
Le strutture portanti esistenti presentano carenze costruttive dovute alla scarsa qualità deIl'apparecchio murario, alla irregolarità planimetrica dell'immobile e alla mancanza di collegamenti degli elementi struttturali.Dalla valutazione dei danni riportati e dalla presenza di diverse carenze costruttive, l'immobile ha riportato una soglia di danno pari al livello " grave".

- ***457 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 16 Sp2€ - 596.486,53***

- Gli immobili oggetto di intervento rientrano nella perimetrazione del PEU 16 al SP 2 (il PEU 16 è suddiviso in 3 sottoprogetti); il complesso edilizio è situato nel centro storico del Comune di Gildone alla via Tiglio e via Caserenari, identificato in catasto al foglio n. 10, P.lle n. 152-156. L'edificio è addossato ad un costone roccioso ed è in gran parte crollato per gli eventi sismici del 31.10.2002. Nella parte non crollata l'edificio si sviluppa su cinque livelli; la struttura portante del corpo di fabbrica è costituita da muratura in pietra di tipo a sacco, mentre i solai sono in legno.
- Gli immobili rientranti nel PEU 16 SP2, a seguito dell'evento sismico del 31.10.2002, hanno subito, quindi, gravi lesioni al sistema strutturale portante che ne hanno causato il crollo parziale; i crolli delle strutture portanti verticali e orizzontali interessano il 65% della volumetria totale. Per la parte non crollata il danneggiamento principale della struttura è rappresentato da lesioni diffuse sulla muratura e dissesti agli orizzontamenti che con il passare del tempo si sono aggravati; nello specifico, è stata accertata la presenza di lesioni diffuse che interessano la superficie resistente per oltre il 30% di quella totale; sono evidenti inoltre distacchi tra solaio e muratura portante, nonché crolli parziali e lesioni di schiacciamento.

Le strutture portanti non crollate presentano carenze costruttive dovute alla scarsa qualità dell'apparecchio murario, alla irregolarità planimetrica dell'immobile e alla mancanza di collegamenti degli elementi strutturali.
Dalla valutazione dei danni riportati e dalla presenza di diverse carenze costruttive, l'immobile ha riportato una soglia di danno pari a quella del "limite di convenienza".
Entro il 15.11.2003 non si sono costituiti consorzi fra i proprietari degli immobili rientranti nel PEU 16 SP2, per cui il PEU è a gestione pubblica.

- L'intervento prevede la demolizione delle strutture rimaste in piedi e la ricostruzione di un immobile molto simile a quello esistente da un punto di vista volumetrico e formale, ma con struttura portante in c.a.. Dalla ricostruzione dello stato di fatto, effettuata con rilievi in situ, foto d'epoca e con l'aiuto delle mappe catastali per le parti crollate, è emerso che l'immobile si sviluppa su 5 livelli con solai sfalsati. Detti livelli presentano altezze di interpiano inferiori a 2,70 m, pertanto nella ricostruzione, sarà effettuato l'adeguamento delle altezze. Le fondazioni saranno di tipo superficiale costituite da travi nastriformi a sezione rettangolare di dimensione pari a 100x60 cm. Le fondazioni avranno un andamento scalettato in ragione della pendenza di Via Tiglio. In corrispondenza dei salti di quota verranno disposte pareti in c.a. di spessore pari a 30 cm. La struttura verticale sarà del tipo a telaio formata da pilastri e travi in c.a. gettato in opera. Gli orizzontamenti saranno realizzati con l'impiego di solai in latero-cemento. La parete rocciosa sarà trattata in superficie con uno spruzzo di miscela cementizia (spritzbeton). La copertura sarà a doppio spiovente, con finitura in coppi di recupero. In corrispondenza delle gronde saranno ripristinate le romanelle. La struttura portante in c.a. sarà tamponata con blocchi laterizi di tipo a cassa vuota e rivestita con intonaco tinteggiato nei colori che meglio si armonizzeranno con l'esistente. Nelle aperture di vani (porte balconi e finestre) gli stipiti saranno in pietra o materiale similare, il tutto per conservare il valore ambientale ed urbanistico dell'immobile. E' prevista la realizzazione delle finiture interne (intonaci, tinteggiature, pavimenti, rivestimenti etc.) e dell'impiantistica, nei limiti dei fondi disponibili.
- L'intervento è una nuova realizzazione.

PIETRACUPA

- ***458 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 42 Sp1- € 253.890,51***

- DENOMINAZIONE :PEU 42;
- GESTIONE: PUBBLICA;
- UBICAZIONE- ESTREMI CATASTALI del PEU : sito nel Comune di Pietracupa (CB) alla località Lame San Pietro, foglio n. 14 particella n. 24-25;
- PRINCIPALI DANNI RISCONTRATI A SEGUITO DEL SISMA DEL 2002 : il danneggiamento principale della struttura è rappresentato da gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie oltre ad un mancante collegamento tra la struttura muraria e gli orizzontamenti. Tale quadro fessurativo permette di individuare possibili meccanismo di collasso quali il ribaltamento semplice, il ribaltamento composto con trascinamento di cunei di distacco appartenenti alle pareti ortogonali, dalla flessione verticale e dalle flessione orizzontale;
- PRINCIPALI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO: la tipologia di intervento previsto è quella di riparazione con miglioramento sismico pari almeno al 65% dell'adeguamento, ovvero i principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione della vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi, con obbiettivo principale di ridare all'edificio un comportamento "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti , con fondamentale importanza anche al consolidamento della muratura onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. Si prevedono interventi alle strutture portanti verticali

consistenti in consolidamento mediante "cuci e scuci", si procederà ad effettuare iniezioni atte a ripristinare le malte degradate ed a ricollegare i parametri principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti presenti della muratura che costituiscono delle zone deboli con particolare cura nell'ammorsamento della nuova muratura alla vecchia. Si sostituiranno i vecchi architrave danneggiati con putrelle in acciaio. Alle strutture portanti orizzontali il principale intervento di consolidamento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa di rete elettrosaldata, il posizionamento di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il successivo getto con calcestruzzo alleggerito, sul perimetro dei solai verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio ed ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetti di collegare i due paramenti. Si prevede il rifacimento della copertura con travi in legno e doppio tavolato con manto di copertura realizzato con coppi in laterizio. Per quanto riguarda le finiture l'intervento prevede il ripristino di tutte le rifiniture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, pavimenti e tinteggiatura.

- VOLUME OGGETTO D'INTERVENTO : l'opera oggetto di intervento di riparazione con miglioramento sismico sviluppa un Volume di Intervento pari a circa 692.96 mc .

- ***459 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 38 Sp1 - € 563.054,98***

- DENOMINAZIONE :PEU 38;
- GESTIONE: PUBBLICA;
- UBICAZIONE- ESTREMI CATASTALI del PEU : sito nel Comune di Pietracupa (CB) alla Via Via Roma – Via casaleno, foglio n. 6 particelle n. 408-409-410-411-412-413-414-415;
- PRINCIPALI DANNI RISCONTRATI A SEGUITO DEL SISMA DEL 2002 : il PEU in esame presenta lesioni concentrate passanti, nelle murature e nelle volte, di ampiezza almeno pari a 3 mm nel secondo e terzo livello, tale stato di danno ne comporta la classificazione nella soglia di danno significativo. Analizzando in dettaglio si rappresenta quanto segue: le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie con assenza di un efficace collegamento tra la struttura muraria e gli orizzontamenti, inefficace è anche il vincolo di collegamento tra le murature ortogonali e tra gli orizzontamenti e le pareti. La lettura del quadro fessurativo esistente permette di individuare possibili meccanismi di collasso rappresentati principalmente dal ribaltamento semplice che in particolare si è analizzato in un setto d'angolo dell'edificio in quanto le lesioni rilevate e la presenza di aperture potrebbe favorire l'innesco di tale meccanismo di collasso; dal ribaltamento composto con formazione del doppio cuneo, dell'intera facciata del prospetto II, in quanto tale facciata risulta mal collegata agli orizzontamenti ed alle murature di controvento e risulta già parzialmente disconnessa dagli elementi strutturali contigui. Si rappresenta anche il possibile meccanismo di collasso per flessione verticale di una fascia di muratura compresa tra il primo piano e l'ultimo del prospetto I dell'edificio. Per quanto riguarda le flessioni orizzontale della struttura si evidenzia una carenza della stessa in riferimento della fascia dell'ultimo livello in quanto le azioni indotte dal sisma e dalla spinta della volta potrebbero determinare l'insorgere di un effetto ad arco orizzontale.
- PRINCIPALI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO: la tipologia di intervento previsto è quella di riparazione con miglioramento sismico, ovvero i principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione della vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi, con obbiettivo principale di ridare all'edificio un comportamento "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti, con fondamentale importanza anche al consolidamento della muratura onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. Si prevedono interventi alle strutture portanti verticali consistenti in consolidamento mediante "cuci e scuci", si procederà ad effettuare iniezioni atte a ripristinare le malte degradate ed a ricollegare i parametri principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti presenti della muratura che costituiscono delle zone deboli con particolare cura

nell'ammorsamento della nuova muratura alla vecchia. Si sostituiranno i vecchi architrave danneggiati con putrelle in acciaio, relativamente alle murature di mattoni forati si applicheranno delle pareti di rinforzo in c.a. da 6 cm collegate tra loro. Il principale intervento riguardante le strutture portanti orizzontali riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi di acciaio e voltine e tale intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa di rete elettrosaldata, il posizionamento di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il successivo getto con calcestruzzo alleggerito, sul perimetro dei solai verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio ed ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetti di collegare i due paramenti. Le volte in pietra e quelle in mattoni saranno consolidate con cappa armata, alcuni solai saranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati con putrelle in acciaio e tavelloni in laterizio. Si prevede il rifacimento della copertura in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Il Manto di copertura sarà costituito da coppi in laterizio. Per quanto riguarda le finiture l'intervento prevede il ripristino di tutte le rifiniture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, pavimenti e tinteggiatura. I canali di gronda saranno in rame e gli infissi in legno.

- VOLUME OGGETTO D'INTERVENTO : l'opera oggetto di intervento di riparazione con miglioramento sismico sviluppa un Volume di Intervento pari a circa 4839.80 mc .

- ***460 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 15 Sp1 € 1.431.306,31***

- DENOMINAZIONE :PEU 15;
- GESTIONE: PUBBLICA;
- UBICAZIONE- ESTREMI CATASTALI del PEU : sito nel Comune di Pietracupa (CB) alla Via Roma, foglio n. 6 particelle n. 125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-527;
- PRINCIPALI DANNI RISCONTRATI A SEGUITO DEL SISMA DEL 2002 : il danneggiamento principale della struttura è rappresentato da gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie permettendo di supporre l'assenza di un efficace collegamento tra la struttura muraria e gli orizzontamenti. Tale quadro fessurativo permette di individuare possibili meccanismo di collasso quali il ribaltamento semplice che interessa un setto d'angolo dell'edificio in quanto le lesioni rilevate e la presenza di aperture potrebbe favorire l'innesco di tale tipo di meccanismo locale di collasso; il ribaltamento composto con formazione del doppio cuneo dell'intera facciata del prospetto I°. Il meccanismo di collasso per flessione verticale di una fascia di muratura compresa tra il piano primo e l'ultimo livello del prospetto IV dell'edificio. Mentre si evidenzia un possibile collasso di flessione orizzontale in riferimento alla fascia dell'ultimo livello;
- PRINCIPALI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO: la tipologia di intervento previsto è quella di riparazione con miglioramento sismico , ovvero i principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione della vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi, con obbiettivo principale di ridare all'edificio un comportamento "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti , con fondamentale importanza anche al consolidamento della muratura onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. Si prevedono interventi alle strutture portanti verticali consistenti in consolidamento mediante "cuci e scuci", si procederà ad effettuare iniezioni atte a ripristinare le malte degradate ed a ricollegare i parametri principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti presenti della muratura che costituiscono delle zone deboli con particolare cura nell'ammorsamento della nuova muratura alla vecchia. Si sostituiranno i vecchi architrave danneggiati

con putrelle in acciaio. Si provvederà ad inserire nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico ove la struttura ne è carente. Alle strutture portanti orizzontali il principale intervento di consolidamento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa di rete elettrosaldata, il posizionamento di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il successivo getto con calcestruzzo alleggerito, sul perimetro dei solai verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio ed ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetti di collegare i due paramenti. I Sali di copertura saranno demoliti e ricostruiti con struttura portante in legno ed il manto di copertura sarà realizzato con coppi in laterizio. Per quanto riguarda le finiture l'intervento prevede il ripristino di tutte le rifiniture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, pavimenti e tinteggiatura.
VOLUME OGGETTO D'INTERVENTO : l'opera oggetto di intervento di riparazione con miglioramento sismico sviluppa un Volume di Intervento pari a circa 3566.65 mc .

- ***461 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES Fg 1 Pl 84 - € 260.017,68***

- DENOMINAZIONE :PES Fg 1 pl 84;
- GESTIONE: PRIVATA;
- TITOLARE : Sig. ra BRIENZA ANTONIETTA , C.F. BRN NNT 37H61 D737K, nata a Fossalto il 21/06/1937, residente a Pietracupa alla C. da Morgine n° 1 e domiciliata a Via Monaci n°1- 86091 Bagnoli del Trigno (IS);
- UBICAZIONE- ESTREMI CATASTALI del PES : sito nel Comune di Pietracupa (CB) alla c. da Morgine, foglio n. 1 particella n. 84;
- PRINCIPALI DANNI RISCONTRATI A SEGUITO DEL SISMA DEL 2002 : l'immobile in oggetto risulta gravemente danneggiato in quanto si prefigurano gravi lesioni passanti alle murature portanti. A questo va aggiunto la presenza di una situazione geotecnica/geologica del terreno di fondazione , costituito prevalentemente da terreno di tipo argilloso, con rigonfiamenti e ritiri nelle varie stagioni e fenomeni di cedimento differenziale del terreno. Il danno è da considerarsi GRAVE in quanto le lesioni passanti che, in corrispondenza del primo livello , interessano il 45% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello;
- PRINCIPALI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO: In seguito al quadro fessurativo che ha interessato l'edificio ed in relazione al sopralluogo ed ai saggi effettuati nel sito interessato, si è proporzionato il giusto intervento che, per garantire un adeguato livello di sicurezza, risulta essere necessaria la demolizione e la ricostruzione dell'edificio da localizzare a brevissima distanza dal fabbricato esistente, tale scelta, è dovuta all'esigenza di allontanarsi dalla scarpata presente in adiacenza del fabbricato esistente. Gli interventi previsti per la ricostruzione sono nel rispetto dei caratteri architettonici tipici dei luoghi e consistono in realizzazione di una struttura intelaiata in c.a. e tamponatura esterna in laterizio forato, solai in laterocemento sia di piano che di copertura a falde del secondo livello, intonaci esterni a base di calce, infissi esterni in legno, soglie e davanzali in pietra locale, manto di copertura in coppi, impianti sia idrici che elettrici che riscaldamento a norma di legge e manto di copertura in laterizio. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% ;
- VOLUME OGGETTO D'INTERVENTO : l'opera da realizzarsi in demolizione e ricostruzione sviluppa un Volume di Intervento pari a circa 1668.50 mc .

GUGLIONESI

- ***462 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 49***

Sp1 - € 138.211,79

PEU 49 – SP 1 - Guglionesi (CB)- Gestione pubblica. Responsabile/Titolare: Lina FORTUNATO.
Ubicazione: Guglionesi – Via Martiri d'Ungheria n. 14, Nceu: Foglio n. 78 – Particelle 511 – 513.
Volume oggetto d'intervento: mc. 1270,44
Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 49 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a GUGLIONESI in VICO D'ALOISIO.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
QUADRO DIAGNOSTICO GENERALE
Durante l'attività sismica del 31/10/02 l'edificio ha subito numerosi danni alle strutture portanti, consistenti in un vistoso distaccamento della parete prospiciente via D'Aloisio dai solai, e dai setti murari ortogonali, lesioni nelle scale per leggero distacco dalle murature. Inoltre sono presenti varie lesioni anche in corrispondenza del cornicione, per via di un pronunciato spanciamento della parete sul prospetto frontale e diverse lesioni nelle strutture voltate.
Dall'analisi del quadro fessurativo e dal rilievo geometrico e strutturale effettuato mediante la realizzazione di una serie si sondaggi sono emerse le seguenti carenze:

- a livello di fondazione si è riscontrata la presenza di fondazioni di larghezza insufficiente e l'assenza di collegamenti efficaci tra le stesse; « i setti murari risultano essere non efficacemente ammorsati con quelli ad essi ortogonali;
- le strutture orizzontali voltate risultano spingenti sulle murature e non efficacemente ancorate ad esse;
- le strutture orizzontali con travi e voltine non risultano efficacemente ammorsate alle pareti portanti e presentato rischio di sfilamento; «
- la copertura in legno risulta danneggiata, fatiscente e priva di collegamenti efficaci alle murature portanti;
- gli architravi di porte e finestre sono assenti o danneggiati;
- il solaio di sottotetto del piano secondo in parte con solaio piano ed in parte con struttura a volta poggia su un muro divisorio con mattoni disposti in foglio posizionato in falso sulla volta del piano inferiore;
- alcune pareti non risultano allineate verticalmente con quelle sottostanti;
- le bucature presenti sul muro centrale ortogonale al prospetto frontale sono tutte disallineate e riducono sensibilmente la dimensione dei maschi murari portanti;
- gli intonaci e le finiture esterne ed interne risultano degradate e fatiscienti oltre ad essere lesionate in diversi punti ;
- sono presenti numerose nicchie di elevato spessore nelle murature;
- è presente un vistoso spanciamento nella parte centrale della parete del prospetto anteriore con vistose lesioni verticali in corrispondenza del cornicione;
- le strutture voltate portanti e dì copertura del vano scala sono lesionate e distaccate dalle pareti;
- le pavimentazioni risultano lesionate ed avvallate in diversi punti;

RELAZIONE GENERALE SUI CRITERI GENERALI D'INTERVENTO
Partendo dall'analisi dello stato di fatto e del quadro fessurativo, sono stati progettati una serie di interventi, da realizzare finalizzati al raggiungimento del grado di protezione sismica richiesto. Questo obbiettivo è stato raggiunto mediante la progettazione di una serie di interventi volti in parte ad eliminare le carenze strutturali e costruttive riscontrate ed in parte all'aumento delle caratteristiche di resistenza dei materiali presenti. Nello specifico gli interventi progettati sono:

- realizzazione di un cordolo di fondazione continuo ammorsato alla base delle murature esistenti disposto in parte solo da un lato e d in parte su entrambi i lati della muratura stessa con connessioni

trasversali tra i due cordoli in corrispondenza delle aperture;

- risarcitura delle lesioni presenti sulle pareti mediante interventi di scuci e cuci;
- inserimento di tiranti per l'incatenamento dei maschi murari ortogonali;
- consolidamento eseguito all'estradosso delle strutture voltate eseguito con l'applicazione di uno strato di malta specifica per consolidamento strutturale, con interposta rete in fibra di vetro efficacemente chiodata con connettori sempre in fibra di vetro alle superfici trattata ed alle pareti perimetrali. Contestualmente all'operazione descritta si provvederà a sostituire il rinfianco delle volte con argilla espansa;
- consolidamento dei solaio con travi di ferro e voltine mediante l'inserimento di un cordoletto realizzato con un profilo in acciaio ad "L" opportunamente chiodato alle murature perimetrali e saldato sulle travi di ferro stesse e realizzazione di una soletta collaborante con interposta rete elettrosaldata anch'essa ancorata al cordolo perimetrale;
- demolizione del solaio del piano sottotetto poggiato sul muro in falso e realizzazione di un nuovo solaio in latero-cemento poggiante sui muri portanti;
- rimozione e ricostruzione del solaio di copertura in legno con realizzazione di un cordolo perimetrale sopra tutte le murature e fissaggio delle travi di legno sul cordolo stesso;
- chiusura delle varie nicchie presenti nelle murature e chiusura ed apertura di nuovi fori per la realizzazione dell'allineamento delle aperture stesse all'interno dei maschi murari;
- rinforzo del muro di spina centrale con l'utilizzo di betoncino armato con rete in fibra di vetro chiodata sulla muratura con connettori sempre in fibra di vetro per aumentare la resistenza del muro stesso sottoposto al carico del nuovo solaio del piano di sottotetto che graverà su di esso;
- demolizione e ricostruzione dei due vani scala con soletta in cls armato ancorata alle murature.
- sostituzione di tutti gli architravi sopra le aperture con architravi in ferro; Al fine di effettuare gli interventi sopra descritti, saranno smantellati tutti gli impianti (idrico sanitario, termico ed elettrico) oltre a tutte le altre finiture quali intonaci, serramenti (porte e finestre), pavimenti e rivestimenti sia interni che esterni che pertanto dovranno essere ripristinate.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

- ***463 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 142 acquisto alloggio in alternativa alla ricostruzione - € 92.428,19***

PES 142 – Guglionesi (CB)- Gestione privata. - Proprietario: Paolo SCIARRETTA, Cf: SCRPLA40P06L113J. Ubicazione: Guglionesi – C.da Padule, 8, Nceu: Foglio n. 64 – Particella 32.
Volume oggetto di intervento: mc. 354,29
Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 142 (a gestione privata), ubicato a GUGLIONESI in C/DA PADULE.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO.
DESCRIZIONE DEI DANNI
Il livello di danno riportato dall'immobile a seguito dell'evento sismico del 31.10.2002, le caratteristiche costruttive dello stesso, il suo scarso valore stilistico - architettonico e l'onerosità di interventi di sistemazione diversi da quelli alla base del progetto allegato, rendono più agevole ed economico procedere alla demolizione dell'immobile in oggetto e successiva ricostruzione, in modo tale da ottenere un'abitazione più consona alle esigenze del proprietario e, soprattutto, rispondente alle vigenti norme tecniche per le costruzioni in zona sismica nonché alla normativa vigente in materia per i requisiti igienico - ambientali e per gli impianti.
Inoltre in base alle risultanze di alcuni studi e approfondimenti geologici è emerso che il sito nel quale è

ubicato il PES in questione non è idoneo per nuove edificazioni. In tali casi, l'art. 14, comma 5, dell'Ordinanza Commissariale n.13 del 27/05/2003, prevede la possibilità, per il proprietario dell'immobile, di scegliere se ricostruire l'immobile in altro sito oppure procedere all'acquisto di un immobile nel territorio comunale di appartenenza. Nel caso specifico, il proprietario ha optato per la seconda possibilità utilizzando il contributo di sua spettanza.

- ***464 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 1 Sp5 € 538.114,52***

PEU 1 – SP 5 - Guglionesi (CB)- Gestione privata. Responsabile/Titolare: Domenico POLLICE, Cf: PLLDNC50B24E259Y. Ubicazione: Guglionesi – Via Martiri d'Ungheria n. 14, Nceu: Foglio n. 78 – Particella 1005 – Subalterni 5 – 6 – 7 – 8 – 9. Volume oggetto di intervento: mc. 2700
Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 01 SP 05 (a gestione privata), ubicati a Guglionesi in Via Martiri D'Ungheria
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Demolizione e Ricostruzione" degli edifici danneggiati, che assicura la demolizione dell'immobile gravemente danneggiato e la ricostruzione di un fabbricato avente caratteristiche antisismiche rispondenti alle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica attualmente vigenti.
Descrizione del danno
I danni che si riscontrano nell'unità immobiliare di che trattasi corrispondono a:

- presenza di danni gravi e, contemporaneamente, presenza di murature portanti in forati con percentuale di vuoti superiore al 60% ed estesa per oltre il 50 % delle superfici resistenti di uno stesso livello, e precisamente:
- murature portanti in forali con percentuale dì vuoti superiore al 60% ed estesa per oltre il 50 % delle superfici resistenti su ogni livello
- murature portanti in forati con percentuale di vuoti superiore al 60% ed estesa per oltre il 100 % delle superfici resistenti all'ultimo livello) sono danni riscontrati anche in presenza di danno grave.

Il manufatto è costituito da due distinti corpi di fabbrica, una parte anteriore in muratura ed una parte aggiunta nei tempo ed affiancata alla prima, in conglomerato cementizio armato.
La struttura in conglomerato cementizio armato, in seguito all'evento sismico dell'ottobre 2002, ha subito un distacco importante tra i due fabbricati e la rotazione della struttura in c.c.a. ha trascinato, nel movimento, anche il manufatto in muratura, creando alla base della palazzina e precisamente nel piano rialzato, sulla facciata principale, lesioni diagonali passanti che interessano l'intera larghezza della parete, con espulsione di materiale, uno slittamento della parete verso l'interno di circa cm. 2 ed una inclinazione importante della intera parete, con un fuori piombo di cm. 16 su un'altezza di m. 8,20, oltre cm. 5 per ogni piano.
In corrispondenza di quel livello, le pareti lesionate, per la maggior parte sulla facciata anteriore della struttura in muratura, si possono considerare strutture portanti interessate dalle lesioni per oltre il 30% della superficie totale delle stesse, ovvero circa il 50%, in quanto le pareti laterali dell'edificio risultano in aderenza ed i solai, in ferro e laterizio, sono nella quasi totalità, appoggiati alle pareti anteriori e posteriori (pareti portanti).
Inoltre l'intera struttura in muratura è costruita per quattro piani in muratura mista, mattoni pieni per il 50% e mattoni forati per l'altro 50%, questi con percentuale di vuoti superiore al 65%, muratura realizzata con una tecnica tradizionale del luogo negli anni '50, periodo di realizzazione della struttura stessa, in cui si alternavano nella costruzione conci di mattoni forati a mattoni pieni.
L'ultimo piano è stato realizzato interamente in mattoni forati, per uno spessore di cm. 26, posti di taglio , senza variazione di direzione di posa, ossia tutti posti di punta e la percentuale dei vuoti nel mattone forato, supera il 65% dell'area del mattone stesso.
Pertanto l'intero livello presenta murature portanti in forati con percentuale di vuoti superiore al 65%

ed estesa per l'intera superficie resistente.
Alla luce di tale indagine e alla evidenza della rilevazione dei danni importanti, tali da compromettere qualsiasi intervento di riparazione, ripristino e miglioramento, l'intervento previsto è di Abbattimento e Ricostruzione.
Per le opere di finitura e per gii impianti, compreso l'impianto igienico sanitario è prevista la realizzazione ex-novo, seguendo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.
Definizione delle tipologie d'intervento
L'intervento di abbattimento non pregiudicherà le strutture adiacenti, le quali, pur se una di esse subirà ugualmente intervento di abbattimento, non interferiscono in alcun modo con la struttura dell'edificio nel caso interessato.
Il manufatto verrà ricostruito in conglomerato cementizio armato, senza aumento o comunque variazione di volume, subendo qualche variazione nella distribuzione degli ambienti interni, in seguito allo spostamento del vano scala e per l'inserimento in quest'ultimo di un ascensore che serva i cinque piani, dove verranno realizzati in ognuno , le unità abitative come originariamente disposti.
Al piano seminterrato, verrà ricostruito un garage, mentre ai piani superiori, rialzato, primo, secondo, terzo, quest'ultimo mansardato, saranno realizzate le unità d'abitazione.
I terrazzi al piano mansardato subiranno delle variazioni, per evitare problemi di umidità e condensa dovuta soprattutto all'originaria esposizione, infatti sono state aumentate le superfici della parte anteriore più esposta a sud, mentre è stato completamente coperto il terrazzo sulla parte posteriore dell'edificio, esposto maggiormente a nord e più sottoposto alla implacabilità delle intemperie.
L'ossatura portante del fabbricato sarà costituita da un'intelaiatura in cemento armato, retta da una fondazione continua formata da trave rovescia armata ed opportunamente collegata.
Sarà impiegato conglomerato cementizio della classe R=300 e acciaio del tipo B450C.
I solai saranno realizzati in latero-cemento e la copertura sarà a spioventi, con una piccola parte a terrazzo, opportunamente isolati termicamente ed impermeabilizzati.
La muratura perimetrale di tompagno in laterizio, sarà a cassa vuota, debitamente isolata secondo le prescrizioni della normativa vigente in materia di contenimento energetico.
Gli infissi esterni saranno in legno douglas o in alluminio colorato.
Gii impianti, elettrico, idrico, sanitario e di riscaldamento saranno realizzati ai sensi delle rispettive normative vigenti in materia.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

- ***465 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 34 Sp4 - € 308.981,79***

PEU 34 – SP 04 - Guglionesi (CB). Gestione privata. - Responsabile/Titolare: Maria Antonietta MAMMARELLA, Cf: MMMMNT60T63E259U - Ubicazione: Guglionesi – Via Galterio nn. 75 – 77 – 79 - 81
Nceu: Foglio n. 78 – Particella 606 – Subalterni 1 – 2 – 3 – 4 - 6 - Volume oggetto di intervento: mc. 5487
Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 34 SP 04 (a gestione privata), ubicati a GUGLIONESI in Via GALTERIO.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
- DESCRIZIONE DEI DANNI
A seguito dell'evento tellurico del 31/10/"02 e successive scosse di assestamento, alcuni ambienti

delle unità immobiliari evidenziarono un livello di danno significativo (crollo della volta del "soggiorno1" e porzione di falda di copertura) nonchè un diffuso stato lesionale (nel frattempo ancor più aggravatosi), ad iniziare dalle volte della "cucina 1" e della "sala-pranzo 1", alle murature di lato e sopra porte e finestre di ambienti a I° piano con visibili lesioni di grado più o meno significativo fino a proseguire allo stato di deterioramento dei solai piani realizzati con laterizio e travi in ferro ("camere 1 e 3", "cucina 2" e cantina), con quest'ultime vulnerabili e potenzialmente soggette a meccanismi di collasso, essendo state aggredite dalla corrosione e quindi non più tanto affidabili ad assicurare una efficace resistenza.

Allo stato attuale il complesso edilizio si presenta così come di seguito descritto:

- fondazioni superficiali e continue, realizzate a prosieguo delle murature d'elevazione, poggianti su terreno con caratteristiche fisico-meccaniche e di deformabilità tali da non attivare fenomeni di amplificazione e risonanza locale. Al momento, poi, non si rilevano indizi di movimenti di massa attivi o quiescenti (ma neanche in passato, che si ricordi, codeste aree sono state interessate da fenomeni franosi). Inoltre, non sono stati riscontrati cedimenti differenziali a riprova che si può confidare su una solidarietà ed integra solidità del sistema murature portanti-fondazioni-terreno di base.

Infine, si fa presente che le opere fondali non subiranno incrementi di carico poiché non saranno apportate modifiche né allo schema statico resistente né alla configurazione strutturale d'insieme del fabbricato e che le variazioni di carico arrecate alle murature saranno praticamente irrilevanti e, comunque, tali da non operare significativi incrementi di carico sulle strutture fondali né da alterare le pressioni d'esercizio sul litostrato. Pertanto, non occorrendo un miglioramento delle capacità portanti delle opere fondali, sulle stesse non sono stati previsti interventi di consolidamento tanto meno di allargamento delle superfici di posa.

- Strutture portanti verticali costituite da apparati murari a tutto spessore, realizzati con differenti tipologie tra i diversi livelli.

Ad ogni piano, nelle pareti murarie, si riscontrano vuoti dovuti alle aperture di collegamento e/o di passaggio tra i vari ambienti, a canne fumarie e nicchie per ripostigli a parete. Tali vuoti, interrompendo la continuità dell'apparato murario, ne aumentano la vulnerabilità locale; pertanto, sono previsti interventi di chiusura per ridurne il più possibile l'indebolimento strutturale.

- Strutture portanti orizzontali costituite da volte di diversa tipologia costruttiva (a "crociera", a "vela" ed a "botte") e da solai piani realizzati da travi in ferro (putrelle) e laterizio. Le volte dei locali a P.T. (quali soffitti di più antica costruzione)sono realizzate con mattoni pieni posizionati prevalentemente a "coltello", con i muri maestri perimetrali che esplicano l'effetto cerchiante per contrastare la spinta della calotta sovrastante. Queste strutture, considerata la loro vetustà, hanno sopportato abbastanza efficacemente l'evento sismico contrastandone le relative sollecitazioni senza riportare danni significativi se non nell'androne dell'ingresso principale con lesioni da distacco della volta all'imposta della stessa con la parete di facciata e nella volta del I° ambiente dell'ex-macelleria.

Le volte degli ampi locali ubicati a I° piano sono del tipo a "vela", tranne quelle degli "ingressi 1 e 2" e del "wc1" che sono a "botte", sono tutte realizzate con mattoni pieni posizionati a "foglio", strutturalmente elastiche, ma più facilmente soggette a deformarsi e lesionarsi. Non a caso è stato la volta dell'ambiente "soggiorno 1" a subire il danno più grave con relativo crollo (vedi foto allegata); altri danni presenti e diffusi sono, poi, visibili nei soffitti e nelle pareti dei vari locali.

Comunque, allo stato attuale è l'intero sistema di copertura (con geometria a tetto a due falde con "cantonale") che versa in condizioni di così scarsa stabilità e carenze strutturali tali da non riuscire a garantire nemmeno più una condizione accettabile di stabilità statica, con le travi portanti lignee in stato pericolante e dissestate (come dimostrato dall'ulteriore evento aggravante avvenuto con la rottura di un'altra trave lignea portante della copertura (ved. foto allegata), e con gli altri elementi componenti (tavolato e manto di coppi) sempre più disconnessi e non in grado d'impedire le continue infiltrazioni che stanno fortemente deteriorando non solo le travi stesse, ma pure tutte le altre parti, strutturali e non, degli ambienti sottostanti.

- DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Al fine di una efficace proposta progettuale di riparazione dei danni subiti e di un miglioramento

sismico dell'edificio, si sono effettuate reiterate ed accurate visite di sopralluogo, che prendendo a riferimento la tipologia, la qualità e lo stato di conservazione degli apparati murari, hanno consentito di definire le condizioni strutturali del fabbricato residenziale e successivamente di individuare appropriate e congruenti tecniche d'intervento da mettere in campo.

o - rimozione in sicurezza dell'esistente manto di copertura in coppi e sottostante tavolato; smantellamento dell'attuale struttura lignea portante del tetto e susseguente ricostruzione del solaio di copertura con cordolo perimetrale armato a tutto spessore come semplice cerchiatura orizzontale dell'edificio (previo rinforzo della muratura d'appoggio sottostante);

□ - rifacimento dell'orditura con travi principali e secondari in legno lamellare (facendo particolare attenzione all'esecuzione dei nodi e delle connessioni delle travi lignee), più tavolato e sovrastante idonea guaina bituminosa impermeabilizzante rivestita superiormente con uniforme strato di scaglie di ardesia naturale granulata per una migliore posa in opera del manto di coppi antichizzati, senza alcuna modifica dell'altezza di colmo e pendenza delle falde;

□ abbattimento della restante parte pericolante della volta che ha subito il crollo e contestuale demolizione degli altri degradati solai piani in putrelle di ferro e laterizio; rifacimento di tali strutture orizzontali con solai piani sempre mediante putrelle (ancorate alle murature per un più efficace collegamento alle strutture verticali), tavelloni in laterizio + massetto alleggerito ed interposta rete elettrosaldata;)

□ risanamento di tutte le superfici voltate previa accurata pulitura delle superfici e risarcitura delle lesioni e successivo rinforzo mediante incamiciatura estradossata con gesso con interposta retina antifessurazione;

□ consolidamento delle pareti mediante la chiusura di vuoti murari in corrispondenza di nicchie, di canne fumarie non utilizzate, di aperture di collegamento non più necessarie, avendo ben cura di ammorsare la nuova muratura con quella preesistente;

□ consolidamento della parete muraria portante la volta del "sala-pranzo 1" da effettuarsi mediante la realizzazione di muratura in mattoni semipieni e malta cementizia dello spessore di cm. 13 addossata al muro esistente e unita allo stesso con incastro dei mattoni a doppia testa, ad interasse di m. 1 e larghezza dello squarcio di cm 30;

□ risarcitura localizzate di porzioni di apparati murari di modesta estensione mediante la tecnica "cuci e scuci" efficacemente ammorsata alla muratura preesistente;

□ regolarizzazione delle aperture e contestuale sostituzione e consolidamento degli architravi di porte e finestre con nuovi elementi in acciaio adeguatamente ammorsati nelle murature;

□ spicconatura degli intonaci interni ed esterni esistenti, accurata ed energica pulitura delle superfici per l'eliminazione anche di sali affioranti sulle murature e, se necessario, eventuale trattamento delle stesse con idoneo prodotto desalinizzante; meticolosa ripresa delle lesioni e fessurazioni presenti e/o riscontrabili sulle volte e murature; rifacimento degli stessi intonaci interni ed esterni con malta bastarda, previa sbruffatura e rinzaffo sempre con malta bastarda;

□ messa in opera a livello di I° piano e del sottotetto di semplici tiranti orizzontali costituiti da barre d'acciaio Fe B44K del Ø 30 aderenti alle murature di spina ed ammorsate in testa a piastre metalliche ("capochiave") di dimensioni 30 cm x 30 cm aventi lo scopo di distribuire la forza indotta dal tirante sulla muratura evitando eccessive concentrazioni di tensioni. Le barre, poi, saranno dotate di dispositivi (tenditori) in grado di riprendere eventuali cadute di tiro che dovessero verificarsi nel corso degli anni, mentre la zona di posizionamento della piastra sarà opportunamente e preventivamente consolidata.

□ intervento di rinforzo nelle pareti perimetrali del sottotetto mediante intonaco-betoncino armato con rete elettrosaldata.

A tali lavori sono, poi, da associare anche:

- scavo terreni e realizzazione di vespai e drenaggi;
- rifacimento e/o adeguamento impianti tecnologici (idrico-sanitario, fognante e termo-elettrico);
- rimozione di infissi, apparecchi sanitari, gronde e pluviali, alzate e pedate, pavimenti e relativo loro ripristino;
- rivestimento e tinteggiatura finale pareti interne ed esterne;

- carico e trasporto a rifiuto in discarica autorizzata dei materiali di risulta;
- montaggio e smontaggio di ponteggi metallici completi di ponti e sottoponti di servizio con relative reti protettive di schermatura, da allestirsi secondo la scrupolosa ottemperanza delle norme legislative antinfortunistiche vigenti in materia di sicurezza sul lavoro nei cantieri, nonché utilizzando correttamente ed appropriatamente i dispositivi di protezione collettivi ed individuali durante tutte le fasi lavorative dell'intervento.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

JELSI

- ***466 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 11 Sp1/B - € 191.487,67***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 11 SP 1/B (a gestione pubblica), ubicati a Jelsi in Piazza Umberto I°, meglio individuati in catasto fabbricati al foglio 16 particella 347.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in:
- Consolidamento delle murature portanti;
- Consolidamento delle strutture orizzontali;
- Opere di rifinitura;
- Opere di impiantistica;

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 911,88 mc.
A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***467 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 5 € 68.509,73***

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 5 (a gestione privata), di proprietà della Sig.ra Graziella Martino, ubicato a Jelsi in Via San Biase, meglio individuato in Catasto al foglio 20 p.lla 103.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche

strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in:
- Consolidamento delle murature portanti;
- Consolidamento delle strutture orizzontali;
- Opere di rifinitura;
- Opere di impiantistica;

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 480 mc.
A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***468 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 10 € 230.128,24***

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 10 (a gestione privata), di proprietà degli Eredi Giuseppe Iapalucci, ubicato a Jelsi in Via Carrera, meglio individuato in Catasto al foglio 4 p.lle 646-647-648-649.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Demolizione e ricostruzione".
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire consistono sinteticamente in:
- Demolizione totale del fabbricato;
- Realizzazione di una nuova struttura in c.a.;
- Opere di rifinitura;
- Opere di impiantistica;

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 480 mc.
A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***469 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 1 € 126.702,88***

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 1 (a gestione privata), di proprietà dei Sigg. Mario Di Rita e Rosaria Padulo, ubicato a Jelsi in Via Genio, meglio individuato in Catasto al foglio 16 p.lla 1029.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari

al 65% e consistono sinteticamente in:
- Consolidamento delle murature portanti;
- Consolidamento delle strutture orizzontali;
- Opere di rifinitura;
- Opere di impiantistica;

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 665 mc.
A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***470 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 10 Sp 4 - € 628.536,38***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 10 SP 4 (a gestione privata), ubicati a Jelsi in Piazza Umberto I°, meglio individuati in Catasto al foglio 16 p.lla 453 - 454.
Per la realizzazione degli interventi di che trattasi è stato costituito il Consorzio PEU 10 il cui Presidente è il Sig. Pietro Testa.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in:
- Consolidamento delle murature portanti;
- Consolidamento delle strutture orizzontali;
- Opere di rifinitura;
- Opere di impiantistica;

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 3660 mc.
A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

MONACILIONI

- ***471 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 62 € 92.456,03***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 62 (a gestione privata), ubicati a Monacilioni (CB) in Contrada Scarlani, 1 censiti in catasto al foglio 28 particella 138. Il Proprietario è la signora FANELLI Carmela.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione.
Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con

miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
L'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo a scatola, in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Gli interventi previsti in progetto sono principalmente:
- riduzione delle carenze di collegamento fra orizzontamenti e maschi murari là dove questi risultano poco affidabili;
- miglioramento della distribuzione degli elementi verticali resistenti, riducendo le dissimetrie in pianta ed in elevazione;
- incrementare la resistenza dei maschi murari anche riducendo i vuoti eventualmente presenti mediante campagne di consolidamento;
- assicurare i collegamenti degli elementi non strutturali;
- demolizione e rifacimento del manto di copertura.

Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 575,00.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***472 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 43 Sp1 - € 155.433,43***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 43 sottoprogetto 1 (a gestione pubblica), ubicati a Monacilioni (CB) in Contrada Pagliarone e censiti in catasto al foglio 6 particelle 205 – 206.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione.
Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi previsti saranno:
risanamento e consolidamento mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi di acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. I solai in legno verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura.
Inserimento di tiranti, sia lungo l'asse longitudinale che lungo l'asse trasversale, del diametro di 20 mm.
Ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e

di quelle danneggiate dall'evento sismico del 31 ottobre 2002, quali tramezzi, intonaci etc.
In merito alla tipologia saranno previsti pavimenti per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. le pareti esterne saranno tutte intonacate. Il manto di copertura sarà in coppi in laterizio con il riutilizzo di parte di quelli esistenti. I canali di gronda saranno in rame e gli infissi in legno.
Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 450,00.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***473 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 33 Sp1 - € 220.594,63***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 33 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Monacilioni (CB) in Via Varanese, censiti in catasto al foglio 20 particella 154.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione.
Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. L'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo a scatola, in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti.
L'intervento proposto consiste nelle seguenti opere:
- Ringrosso con incremento della sezione resistente di n. 8 pilastri dallo spiccato di fondazione fino alla copertura. Tale intervento mira, oltre a rinforzare localmente gli elementi pilastro, a conferire maggiore rigidezza laterale al fabbricato e, in particolare, la disposizione in pianta dei nuovi elementi resistenti è stata effettuata unendo l'esigenza del mantenimento della funzionalità dell'opera con quella prettamente strutturale di ottenere un ricentraggio del baricentro della rigidezza rispetto al baricentro delle masse della struttura.
- Rinforzo a taglio dei pilastri vulnerabili mediante tessuti in fibra di carbonio o equivalente disposti in avvolgimento completo dal piede alla testa dello stesso. Tale intervento mira ad incrementare la capacità di deformazione in campo plastico dello stesso con conseguente incremento della duttilità globale del fabbricato;
- Rinforzo localizzato a taglio delle travi emergenti vulnerabili mediante tessuti in fibra di carbonio o equivalenti disposti in parziale avvolgimento in virtù della presenza di solai di piano. L'intervento produce sulle travi lo stesso effetto ottenuto sui pilastri.
- Per le travi a spessore vulnerabili a taglio, l'impossibilità di effettuare un rinforzo a taglio mediante fibre di carbonio legata alla presenza dei solai di piano, ha comportato la necessità di prevedere un rinforzo con staffe in acciaio inserite all'interno di fori praticati in adiacenza alle travi stesse.
- Confinamento dei nodi perimetrali del fabbricato mediante fasciatura con tessuti in fibra di carbonio.

Tutte le nuove strutture saranno realizzate con calcestruzzo avente classe di resistenza minima pari a C25/30.
Le strutture di fondazione saranno idonee all'assorbimento dei carichi derivanti dalle strutture di

elevazione ed in grado di trasferire tali sforzi al terreno di fondazione con valori delle sollecitazioni compatibili con la resistenza del terreno.
Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 550,00.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***474 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 17 Sp1 € 124.194,46***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 17 sottoprogetto 1 (a gestione privata), ubicati a Monacilioni (CB) in Via Calata Fontana, e censiti in catasto al foglio 19 particelle 157 - 158. Il Presidente del Consorzio PEU 17 – Sp 1, è il signor ROMANO Pietro.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione.
Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi previsti saranno:
risanamento e consolidamento mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica.
Consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi di acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. I solai in legno verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura.
Ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico del 31 ottobre 2002, quali tramezzi, intonaci etc.
Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 547,00.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***475 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 15 Sp4 - € 138.280,20***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 15 sottoprogetto 4 (a gestione privata), ubicati a Monacilioni (CB) in Via San Rocco e censiti in catasto al foglio 19 particelle 171 – 172. Il Presidente del Consorzio PEU 15 – Sp 4, è la signora IOSUE Marianna.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione.
Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti

orizzontali, e lesioni passanti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi previsti saranno:
risanamento e consolidamento mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica.
Consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi di acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. I solai in legno verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura.
Ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico del 31 ottobre 2002, quali tramezzi, intonaci etc.
In merito alla tipologia saranno previsti pavimenti per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. le pareti esterne saranno tutte intonacate. Il manto di copertura sarà in coppi in laterizio con il riutilizzo di parte di quelli esistenti. I canali di gronda saranno in rame e gli infissi in legno.
Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 1.066,00.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***476 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 9 Sp2 € 166.218,05***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 9 sottoprogetto 2 (a gestione privata), ubicati a Monacilioni (CB) in Via Portella e censito in catasto al foglio 19 particelle 433-437-724. Il Presidente del Consorzio PEU 9 – Sp 2, è il signor PALMIERO Antonio
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione.
Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
L'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo a scatola, in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Gli interventi previsti in progetto sono principalmente:

- riduzione delle carenze di collegamento fra orizzontamenti e maschi murari là dove questi risultano poco affidabili;
- miglioramento della distribuzione degli elementi verticali resistenti, riducendo le dissimetrie in pianta ed in elevazione;
- incrementare la resistenza dei maschi murari anche riducendo i vuoti eventualmente presenti mediante campagne di consolidamento;
- assicurare i collegamenti degli elementi non strutturali;
- migliorare le caratteristiche delle murature presenti;
- ripristinare la funzionalità sismica e statica degli orizzontamenti.

Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 826,00.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***477 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 4 Sp3 € 306.168,14***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 4 sottoprogetto 3 (a gestione privata), ubicati a Monacilioni (CB) in Via Vico II Neviera n 1-3-5 e censito in catasto al foglio 19 particelle 68 – 70. Il Presidente del Consorzio PEU 4 – Sp 3, è il signor MOFFA Giuseppe.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione.
Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi previsti in progetto sono principalmente:
- riduzione delle carenze di collegamento fra orizzontamenti e maschi murari là dove questi risultano poco affidabili;
- miglioramento della distribuzione degli elementi verticali resistenti, riducendo le dissimetrie in pianta ed in elevazione;
- incrementare la resistenza dei maschi murari anche riducendo i vuoti eventualmente presenti mediante campagne di consolidamento;
- assicurare i collegamenti degli elementi non strutturali;
- migliorare le caratteristiche delle murature presenti;
- ripristinare la funzionalità sismica e statica degli orizzontamenti.

Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 1.460,00.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

- ***478 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 3 Sp1 € 324.161,29***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 3 sottoprogetto 1 (a gestione privata), ubicati a Monacilioni (CB) in Via Roma e censito in catasto al foglio 19 particelle – 83 – 86. Il Presidente del Consorzio PEU 3 – Sp 1, è il signor DI SANTO Amodio.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati

dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione.
Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi in progetto riguardano principalmente il consolidamento dei solai mediante la posa in opera di rete elettrosaldata, e di connettori metallici saldati alle travi in acciaio, con getto di calcestruzzo alleggerito, il consolidamento delle murature portanti mediante il cuci -scuci, nel ripristino dei collegamenti dei paramenti mediante iniezioni di malta e demolizione degli elementi forati e successiva sostituzione con blocchi antisismici portanti in laterizio semipieno.
Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 1.915,00.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***479 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 6 Sp3 € 134.860,08***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 6 sottoprogetto 3 (a gestione privata), ubicati a Monacilioni (CB) in Via Corso Umberto e censito in catasto al foglio 19 particella 443. Il Presidente del Consorzio PEU 6 – Sp 3, è il signor COCCARO Lauro.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione.
Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi previsti saranno:
risanamento e consolidamento mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica.
Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie).
Consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi di acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. I solai in legno verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura.

Demolizione della vecchia copertura in legno che verrà sostituita con una realizzata sempre in legno. Il manto di copertura sarà realizzato con coppi in laterizio.
Ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico del 31 ottobre 2002, quali tramezzi, intonaci etc.
In merito alla tipologia saranno previsti pavimenti per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. le pareti esterne saranno tutte intonacate. Il manto di copertura sarà in coppi in laterizio con il riutilizzo di parte di quelli esistenti. I canali di gronda saranno in rame e gli infissi in legno.
Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 1.060,00.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

SAN FELICE DEL MOLISE

- ***480 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 109 Sp1 - € 283.317,67***

- L'intervento consiste nella ricostruzione fuori sito del fabbricato danneggiato dal sisma 2002.
- L'obiettivo è quello di riportare le famiglie oggetto di ordinanza di sgombero all'interno delle nuove unità abitative.
- Il risultato atteso dal progetto è quello di rendere le nuove unità immobiliari ricostruite pienamente funzionali, idonee ed adeguate a fronteggiare ulteriori eventi calamitosi realizzandoli a regola d'arte.
- La proprietà è del Sig. Verna Gianni
- Il PEU 109 è ubicato in San Felice del Molise alla via Borgo Vinchiaturo contraddistinto in catasto urbano al foglio 12 particella 310 sub. 1-2 da de localizzare sull'immobile in catasto terreni al foglio 14 particella 811.
- L'intervento consiste nella demolizione e ricostruzione fuori sito dell'immobile;
- La cubatura da realizzare è pari a 1.040 mc;
- I danni riscontrati sono: lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti; lesioni concentrate nelle murature; schiacciamento delle murature; distacchi tra strutture portanti orizzontali e verticali; pareti fuori piombo sup. a cm 5; crollo parziale delle strutture verticali e orizzontali portanti; lesioni diagonali passanti; lesioni di schiacciamento.

- ***481 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 24/340 – Ott.Sent. TAR Molise n. 765/12 - € 284.869.73***

A) Descrizione degli obiettivi e del progetto:
- l'intervento consiste nella ricostruzione fuori sito, a gestione privata, del fabbricato danneggiato dal sisma 2002 identificato al PES 24/340;
- l'obiettivo è quello di riportare le famiglie oggetto di ordinanza di sgombero all'interno delle nuove unità abitative;
- il risultato atteso dal progetto è quello di rendere la nuova unità immobiliare ricostruita pienamente funzionale ed idonea a fronteggiare ulteriori eventi calamitosi realizzandoli a regola d'arte;
- La proprietà del PES 24/340 è di Sig. Lomma Nicola;
- Il PES 24/340 è ubicato in San Felice del Molise alla c/da Montagna contraddistinto in catasto urbano al foglio 24 particella 340 sub. 1-2 da delocalizzare sull'immobile sito in San Felice del Molise alla via Cappella vico II identificato in catasto terreni al foglio 13 particelle: 949 – 951 – 952.
- La cubatura da realizzare è pari a mc 978,20;
- I danni riportati, cosi come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall' evento sismico del 31.10.2002 e sono: lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti; lesioni

concentrate nelle murature; schiacciamento delle murature; distacchi tra strutture portanti orizzontali e verticali; pareti fuori piombo sup. a cm 5; crollo parziale delle strutture verticali e orizzontali portanti; lesioni diagonali passanti; lesioni di schiacciamento. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Ricostruzione fuori sito del PES 24/34

ROCCAVIVARA

- ***482 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 2 Sp1 € 325.270,48***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 2 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati nel Comune di Roccavivara alla Via della Repubblica, identificati in catasto al fg. 9 part.lle 172, 826, 173, 174 e 175 di proprietà dei sig.ri: Mortillaro Antonio, Pavone Piera, Molinaro Rosina, Di Blasio Michele, Di Blasio Rita, Rossi Orazio, Tufilli Lucia, Rossi Giorgio e Natalizia Enrico. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, cosi come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse sulle pareti portanti di estensione superiore al 30% oi sugli orizzontamenti; si è inoltre manifestato un crollo nel solaio del 4° piano che ha interessato una superficie superiore al 10°/o di quella totale. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" che mira al ripristino dei danni, consolidamento delle strutture, riduzione della vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi diretto a ridare all'edificio un comportamento a "Scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Il volume annetto dell'intervento è di mc. 2106,17.

MIRABELLO SANNITICO

- ***483 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 16 € 68.551,70***

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 16 (a gestione privata), di proprietà del Sig. Benito D'Angelo, ubicato a Mirabello Sannitico in Contrada San Paolo, meglio individuato in Catasto al foglio 105 p.lla 652.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in:

- Consolidamento delle murature portanti;
- Consolidamento delle strutture orizzontali;
- Opere di rifinitura;
- Opere di impiantistica;

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 400 mc.
A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***484 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 26 € 214.406,21***

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 26, ubicato a Mirabello Sannitico in Contrada Serre.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***485 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 1 Sp1 € 76.184,98***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 1 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Mirabello Sannitico in Strada Fossi., meglio individuato in Catasto al foglio 101 p.lla 38.
Il presidente del Consorzio PEU 1, costituito per la realizzazione degli interventi di che è il Sig. Francesco Mastrangelo.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in:
- Consolidamento delle murature portanti;
- Consolidamento delle strutture orizzontali;
- Opere di rifinitura;
- Opere di impiantistica;

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 499,20 mc.
A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

- ***486 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 4 Sp2 € 160.168,97***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 4 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati

a Mirabello Sannitico in Via Annunziata, meglio individuato in Catasto al foglio 101 p.lla 53.
Il presidente del Consorzio PEU 4, costituito per la realizzazione degli interventi di che è la Sig.ra Teresa Paventi.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in:
- Consolidamento delle murature portanti;
- Consolidamento delle strutture orizzontali;
- Opere di rifinitura;
- Opere di impiantistica;

Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.055,00 mc.
A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

SEPINO

- ***487 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 52 Sp1 € 203.286,10***

L'intervento, resosi necessario a seguito dei danni causati dal sisma del 31.10.2002 e giorni seguenti, consiste nella Riparazione con miglioramento sismico dell' edificio ubicato nel Comune di Sepino (CB) alla Contrada Guadocavalli - individuato come Progetto Edilizio Unitario - PEU 52 Sp.1. L'immobile è censito al N.C.E.U. al foglio 34 con p.lle 735-736.
Titolare dell'intervento e presidente Consorzio: Zepedeo Libero.
Volume di intervento: m3 832.
I danni riportati dall'edificio, così come dichiarato dal tecnico progettista, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e raggiungono il livello di "danno grave" con lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni concentrate passanti, distacchi tra le strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari. A seguito delle verifiche effettuate, al PES 18 è stata attribuita la priorità di Classe "A".
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi proposti mirano a conseguire la diminuzione della vulnerabilità dei corpi di fabbrica in direzione del miglioramento della qualità complessiva delle strutture murarie.
Gli interventi possono essere così riassunti:
- Consolidamento delle fondazioni;
- rifacimento solaio di piano e di copertura con nuovo tavolato e finitura in manto di coppi in cotto di argilla;
- rinforzo di architravi e piattabande delle aperture esistenti;
.- intervento di cuci e scuci sulla muratura.

Gli interventi proposti sono tutti rivolti al miglioramento del comportamento dell'edificio in presenza di forze orizzontali e al raggiungimento di un maggior grado di sicurezza nei confronti delle azioni

sismiche.
A seguito degli interventi di che trattasi, l'unità immobiliare costituente il PEU 52 Sp.1 riacquisterà la piana funzionalità.

- ***488 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 18 € 68.509,73***

L'intervento, resosi necessario a seguito dei danni causati dal sisma del 31.10.2002 e giorni seguenti, consiste nella Riparazione con miglioramento sismico dell' edificio ubicato nel Comune di Sepino (CB) alla Contrada Piana d'Olmo 27 - individuato come Progetto Edilizio Singolo - PES 18. L'immobile è censito al N.C.E.U. al foglio 36 con p.lla 553.
Titolare dell'intervento: Fantaccione Giovanna. Volume di intervento: m3 740.
I danni riportati dall'edificio, così come dichiarato dal tecnico progettista, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e raggiungono il livello di "danno grave" con lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni concentrate passanti, distacchi tra le strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari. A seguito delle verifiche effettuate, al PES 18 è stata attribuita la priorità di Classe "A".
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi proposti mirano a conseguire la diminuzione della vulnerabilità dei corpi di fabbrica in direzione del miglioramento della qualità complessiva delle strutture murarie.
Gli interventi possono essere così riassunti:
- inserimento di catene per i collegamenti di piano fra strutture orizzontali e verticali;
- realizzazione di cordolo di sommità in acciaio;
- rifacimento della copertura con travi in legno non spingenti e nuovo tavolato con finitura in manto di coppi in cotto di argilla;
- rinforzo di architravi e piattabande delle aperture esistenti;
.- intervento di cuci e scuci sulla muratura.
Gli interventi proposti sono tutti rivolti al miglioramento del comportamento dell'edificio in presenza di forze orizzontali e al raggiungimento di un maggior grado di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche.
A seguito degli interventi di che trattasi, l'unità immobiliare costituente il PES 18 riacquisterà la piana funzionalità.

- ***489 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 29 € 58.360,56***

L'intervento, resosi necessario a seguito dei danni causati dal sisma del 31.10.2002 e giorni seguenti, consiste nella Riparazione con miglioramento sismico dell' edificio ubicato nel Comune di Sepino (CB) alla Contrada Guadocavalli - individuato come Progetto Edilizio Singolo - PES 29. L'immobile è censito al N.C.E.U. al foglio 35 con p.lle 265-584.
Titolare dell'intervento: Brini Cristino. Volume di intervento: m3 51.
I danni riportati dall'edificio, così come dichiarato dal tecnico progettista, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e raggiungono il livello di "danno grave" con lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni concentrate passanti, distacchi tra le strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari. A seguito delle verifiche effettuate, al PES 29 è stata attribuita la priorità di Classe "A".
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi proposti mirano a conseguire la diminuzione della vulnerabilità dei corpi di fabbrica in direzione del miglioramento della qualità complessiva delle strutture murarie.
Gli interventi possono essere così riassunti:

- messa in opera di cerchiature e tiranti;
- realizzazione di cordolo di sommità in acciaio;
- rinforzo di architravi e piattabande delle aperture esistenti;
.- intervento di cuci e scuci sulla muratura.
Gli interventi proposti sono tutti rivolti al miglioramento del comportamento dell'edificio in presenza di forze orizzontali e al raggiungimento di un maggior grado di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche.
A seguito degli interventi di che trattasi, l'unità immobiliare costituente il PES 29 riacquisterà la piana funzionalità.

- ***490 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 7***
  € 146.934,93

L'intervento, resosi necessario a seguito dei danni causati dal sisma del 31.10.2002 e giorni seguenti, consiste nella Riparazione con miglioramento sismico dell' edificio ubicato nel Comune di Sepino (CB) alla Contrada Casalene - individuato come Progetto Edilizio Singolo - PES 7. L'immobile è censito al N.C.E.U. al foglio 23 con p.lla 298.
Titolare dell'intervento: Calabrese Vincenzo. Volume di intervento: m3 393,94.
I danni riportati dall'edificio, così come dichiarato dal tecnico progettista, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e raggiungono il livello di "danno grave" con lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni concentrate passanti, distacchi tra le strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari. A seguito delle verifiche effettuate, al PES 29 è stata attribuita la priorità di Classe "A".
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi proposti mirano a conseguire la diminuzione della vulnerabilità dei corpi di fabbrica in direzione del miglioramento della qualità complessiva delle strutture murarie.
Gli interventi possono essere così riassunti:
- messa in opera di cerchiature e tiranti;
- consolidamento fondale;
- rifacimento solaio di piano e di copertura;
- rinforzo di architravi e piattabande delle aperture esistenti;
.- intervento di cuci e scuci sulla muratura.
Gli interventi proposti sono tutti rivolti al miglioramento del comportamento dell'edificio in presenza di forze orizzontali e al raggiungimento di un maggior grado di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche.
A seguito degli interventi di che trattasi, l'unità immobiliare costituente il PES 7 riacquisterà la piana funzionalità.

- ***491 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 29 Sp1***
  € 89.194,14

L'intervento, resosi necessario a seguito dei danni causati dal sisma del 31.10.2002 e giorni seguenti, consiste nella demolizione dell' edificio ubicato nel Comune di Sepino (CB) alla Contrada Redealto, Fg 38 p.lla 249, e la sua ricostruzione in altro sito, al Fg 38 p.lla 67 - PEU 29 Sp1.
Presidente Consorzio: Di Iuorio Libero Volume di intervento: m3 348,40.
I danni riportati dall'edificio, così come dichiarato dal tecnico progettista, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e raggiungono il livello di "danno grave" con lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni concentrate passanti, distacchi tra le strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari. A seguito delle verifiche effettuate, al PEU 29 SP01 è stata attribuita la priorità di Classe "A".
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di attenta analisi dello stato di fatto, dei danni

presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi proposti mirano a conseguire la diminuzione della vulnerabilità dei corpi di fabbrica in direzione del miglioramento della qualità complessiva delle strutture murarie.
Gli interventi possono essere così riassunti:
- Demolizione del fabbricato lesionato;
- Ricostruzione del nuovo fabbricato su altra area;

Gli interventi proposti sono tutti rivolti al miglioramento del comportamento dell'edificio in presenza di forze orizzontali e al raggiungimento di un maggior grado di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche.
A seguito degli interventi di che trattasi, l'unità immobiliare costituente il PEU 29 Sp01 riacquisterà la piana funzionalità.

- ***492 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 29 Sp2***
  € 103.346,58

L'intervento, resosi necessario a seguito dei danni causati dal sisma del 31.10.2002 e giorni seguenti, consiste nella riparazione con miglioramento sismico del fabbricato ubicato nel Comune di Sepino (CB) alla Contrada Redealto, Fg 38 p.lla 72 - PEU 29 Sp2.
Presidente Consorzio: Di Iuorio Libero. Volume di intervento: m3 310.
I danni riportati dall'edificio, così come dichiarato dal tecnico progettista, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e raggiungono il livello di "danno grave" con lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni concentrate passanti, distacchi tra le strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari. A seguito delle verifiche effettuate, al PEU 29 SP02 è stata attribuita la priorità di Classe "A".
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi proposti mirano a conseguire la diminuzione della vulnerabilità dei corpi di fabbrica in direzione del miglioramento della qualità complessiva delle strutture murarie.
Gli interventi possono essere così riassunti:
- Consolidamento murature;
- Consolidamento fondazioni;
- Sigillatura lesioni;
- Intonaco con maglia elettrosaldata

Gli interventi proposti sono tutti rivolti al miglioramento del comportamento dell'edificio in presenza di forze orizzontali e al raggiungimento di un maggior grado di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche.
A seguito degli interventi di che trattasi, l'unità immobiliare costituente il PEU 29 Sp02 riacquisterà la piana funzionalità.

BOJANO

- ***493 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19 Sp2***
  € 111.483,07

L'intervento, a gestione pubblica, prevede la progettazione e realizzazione di opere finalizzate alla riparazione con miglioramento sismico dei fabbricati inclusi nel P.E.U.19 – S.P.2, siti in via Erennio Ponzio nel Comune di Bojano (CB), zona centro antico.
Le unità immobiliari che costituiscono il S.P. 2, censite in catasto al foglio 62 con part.lla n°976 si articolano, dal punto di vista tipologico e strutturale, in un piano terra-seminterrato adibito a deposito/cantina e in un piano primo adibito ad abitazione; è presente un piano sottotetto destinato a soffitta, in parte praticabile, per una volumetria complessiva di circa m3 510.

Dall'analisi condotta dai progettisti sugli immobili è emersa una soglia di danno grave, acuita dal sisma. I principali danni riscontrati consistono in lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti per una estensione superiore al 30%, lesioni concentrate passanti, distacchi tra le strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari, lesioni di schiacciamento.
Gli interventi proposti mirano a conseguire la diminuzione della vulnerabilità dei corpi di fabbrica in direzione del miglioramento della qualità complessiva delle strutture murarie, attraverso l'esecuzione di tecniche di consolidamento e di riparazione che si sostanziano
nell'esecuzione di specifici interventi, tra i quali:

- consolidamento di elementi murari portanti mediante inserimento di tiranti metallici verticali;
- consolidamento di murature portanti mediante applicazione del sistema C.A.M.;
- inserimento di catene per i collegamenti di piano fra strutture orizzontali e verticali;
- sostituzione dei solai esistenti in struttura lignea non recuperabile con nuovi solai in acciaio e laterizio e consolidamento dei solai in legno esistenti che presentano travi in buone condizioni;
- realizzazione di cordolo di sommità in acciaio;
- rifacimento della copertura con travi portanti in legno di abete non spingenti e nuovo tavolato con finitura in manto di coppi in cotto di argilla;
- rinforzo di architravi e piattabande delle aperture esistenti;
- demolizione e realizzazione di nuove partizioni interne con rifacimento degli impianti.

SAN POLO MATESE

▪ *494 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 17 € 153.713,47*

L'intervento, resosi necessario a seguito dei danni causati dal sisma del 31.10.2002 e giorni seguenti, consiste nella Ristrutturazione con miglioramento sismico dell' edificio ubicato nel Comune di S. Polo Matese (CB) alla Contrada Sorbo - individuato come Progetto Edilizio Singolo - PES 17. L'immobile è censito al N.C.E.U. al foglio 7 con p.lle nn.391-392.
Titolare dell'intervento: D'Egidio Anna. Volume di intervento. m3 1488.
I danni riportati dall'edificio, così come dichiarato dal tecnico progettista, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e raggiungono il livello di "danno grave" con lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni concentrate passanti, distacchi tra le strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari. A seguito delle verifiche effettuate, al PES 17 è stata attribuita la priorità di Classe "A".
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi proposti mirano a conseguire la diminuzione della vulnerabilità dei corpi di fabbrica in direzione del miglioramento della qualità complessiva delle strutture murarie, attraverso l'esecuzione di tecniche di consolidamento , di riparazione e demolizione con relativa ricostruzione di parte dell'edificio. Gli interventi possono essere così riassunti:
- inserimento di catene per i collegamenti di piano fra strutture orizzontali e verticali;
- sostituzione dei solai di interpiano esistenti in struttura lignea non recuperabile con nuovi solai in acciaio e laterizio;
- realizzazione di cordolo di sommità in acciaio;
- rifacimento della copertura con travi portanti in acciaio non spingenti e nuovo tavolato con finitura in manto di coppi in cotto di argilla;
- rinforzo di architravi e piattabande delle aperture esistenti;
- demolizione e realizzazione di nuove partizioni interne con rifacimento degli impianti.
- Demolizione e ricostruzione con sistema a telaio in cemento armato per la struttura annessa al corpo principale.

Gli interventi proposti sono tutti rivolti al miglioramento del comportamento dell'edificio in presenza

di forze orizzontali e al raggiungimento di un maggior grado di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche.
A seguito degli interventi di che trattasi, l'unità immobiliare costituente il PES 17 riacquisterà la piana funzionalità.

LUPARA

- ***495 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 49 Sp1 € 64.525,36***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 49 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a LUPARA in P.Zza della Vittoria in catasto al fg.14 p.lla 311. Gestione Pubblica
VOLUME OGGETTO DI INTERVENTO MC.360
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevate le seguenti carenze:
- lesioni concentrate passanti sulla muratura portante;
- distacco tra pareti esterne portanti e orizzontamenti;
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. In particolare si prevede la esecuzione delle seguenti opere:
- demolizione e ricostruzione di parte della struttura maggiormente danneggiata e non più recuperabile;
- realizzazione di adeguati cordoli di collegamento in c.a.;
- placcaggio delle murature portanti non demolite con rete elettrosaldata su entrambi i lati collegata da ferri passanti.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***496 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 48 Sp2 € 315.423,87***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 48 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a LUPARA in Corso Pubblico nn.5 E 7. In catasto al fg 14 p.lle 549-570.Gestione Pubblica.
Volume totale oggetto di intervento mc. 2624.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevate le seguenti carenze:
- presenza di lesioni passanti nelle murature portanti:
- solai privi di adeguati collegamenti alla muratura portante;
- presenza di vuoti all'interno delle murature portanti che riducono la resistenza delle murature portanti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. In particolare si prevede la

realizzazione di:
- interventi localizzati tipo "cuci scuci";
- riduzione dei vuoti presenti nelle murature portanti;
- iniezioni di miscela di cemento a pressione;
- placcaggio localizzato delle murature (rete elettrosaldata e betoncino).

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***497 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 47 Sp2 € 379.963,31***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 47 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a LUPARA in VIA CIVITA E CORSO PUBBLICO in catasto al fg.14 p.lle 294-299-550-551-301-300-302-303-304. Gestione Pubblica- Volume totale oggetto di intervento mc. 3000.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevate le seguenti carenze:
- presenza di lesioni passanti nelle murature portanti:
- solai privi di adeguati collegamenti alla muratura portante;
- presenza di vuoti all'interno delle murature portanti che riducono la resistenza delle murature portanti.

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. In particolare si prevede la realizzazione di:
- interventi localizzati tipo "cuci scuci";
- riduzione dei vuoti presenti nelle murature portanti;
- iniezioni di miscela di cemento a pressione;
- placcaggio localizzato delle murature (rete elettrosaldata e betoncino).

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***498 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 46 Sp2 € 52.621,28***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 46 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a LUPARA in VIA CIVITA E VIA GIARDINI in catasto al fg.14 p.lla 119.
GESTIONE PUBBLICA
VOLUME TOTALE OGGETTO DI INTERVENTO MC. 528
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevate le seguenti carenze:
- presenza di lesioni passanti nelle murature portanti:
- solai privi di adeguati collegamenti alla muratura portante;
- presenza di vuoti all'interno delle murature portanti che riducono la resistenza delle murature portanti.

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla

presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. In particolare si prevede la realizzazione di:
- interventi localizzati tipo "cuci scuci";
- riduzione dei vuoti presenti nelle murature portanti;
- iniezioni di miscela di cemento a pressione;
- placcaggio localizzato delle murature (rete elettrosaldata e betoncino).

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***499 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 48 Sp1 € 97.318,81***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 48 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a LUPARA in CORSO PUBBLICO E VIA GIARDINI In catasto al fg 14 p.lle 549-570.
GESTIONE PUBBLICA
VOLUME TOTALE OGGETTO DI INTERVENTO MC. 2655
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevate le seguenti carenze:
- presenza di lesioni passanti nelle murature portanti:
- solai privi di adeguati collegamenti alla muratura portante;
- presenza di vuoti all'interno delle murature portanti che riducono la resistenza delle murature portanti.

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. In particolare si prevede la realizzazione di:
- interventi localizzati tipo "cuci scuci";
- riduzione dei vuoti presenti nelle murature portanti;
- iniezioni di miscela di cemento a pressione;
- placcaggio localizzato delle murature (rete elettrosaldata e betoncino).

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***500 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 45 Sp2 € 333.720,60***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 45 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a LUPARA in VIA DI CIVITA E VIA DEI FIORI in catasto al fg.14 p.lle 128-129-130.
GESTIONE PUBBLICA
VOLUME OGGETTO DI INTERVENTO MC.2970
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono stati rilevati:
- solai di piano privi di cordoli e/o collegamenti efficaci con le strutture verticali;
- carenze negli apparecchi murari dovute alla presenza di setti murari portanti in laterizio forato di spessore < 30 cm;
- copertura di tipo spingente;
- presenza di vuoti in apparecchi murari portanti che comportano una notevole riduzione della resistenza e della risposta sismica.

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per

la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. In particolare si prevede la realizzazione delle seguenti opere:
- risarcitura lesioni con tecnica "cuci scuci";
- sostituzione di solai esistenti ammalorate di tipo misto (legno ferro) con strutture in acciaio da collegare alla muratura portante con connessioni in acciaio e piastre metalliche;
- sostituzione copertura danneggiata con altra di tipo leggero non spingente;
- allineamento e riduzione delle aperture presenti su murature portanti;
- chiusura dei vuoti;
- inserimento diatoni;
- posizionamento catene;
- finiture localizzate.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***501 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 46 Sp1***
  € 275.670,87

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 46 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a LUPARA in VIA DI CIVITA E VIA GIARDINI in catasto al fg.14 p.lle 116-117-118-547.
GESTIONE PUBBLICA
VOLIUME INTERESSATO DALL'INTERVENTO MC.2058.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevate le seguenti carenze:
- presenza di lesioni passanti nelle murature portanti:
- solai privi di adeguati collegamenti alla muratura portante;
- presenza di vuoti all'interno delle murature portanti che riducono la resistenza delle murature portanti.

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. In particolare si prevede la realizzazione di:
- interventi localizzati tipo "cuci scuci";
- riduzione dei vuoti presenti nelle murature portanti;
- iniezioni di miscela di cemento a pressione;
- placcaggio localizzato delle murature (rete elettrosaldata e betoncino).

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

MATRICE

- ***502 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 6 Sp2***
  € 152.592,72

PEU n.6 Sp n.2
PEU a gestione pubblica
Proprieta': sig. Cirino Angiolina e Sigg.re di Fonte Nicolina, Franca e Laura
ubicazione: Fra Largo Graziani e via De Rubertis
estremi catastali: foglio n.12 particella n.178 sub.9 e 6- foglio n.12 particella n.178 sub.4 e 5
A seguito degli eventi sismici del 31ottobre2002 l'immobile, su giudizio espresso dalla squadra com e' stato dichiarato inagibile ed e' stata data la seguente priorita': Matrice/PEU n.6/Sp n.2/a/10
I problemi strutturali rilevati sono:
- solai di piano privi di cordoli e collegamenti efficaci con le strutture verticali;
- presenza di spinte non efficacemente contrastate determinate dalla copertura l'obbiettivo fondamentale degli interventi e' quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo "scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti murari.
Fondamentale in tal senso e' anche il consolidamento delle murature onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche.
di resistenza.
volume di intervento: circa 1000,00 mc.

MACCHIA VALFORTORE

- ***503 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 1 Sp3 € 538.110,79***

Il Sottoprogetto 03 PEU 01 è situato in via Trento (rif. catastale: foglio 16, p.lla 481) del Comune di Macchia Valfortore e fa parte di un isolato con case in linea lungo circa 80 metri. La sua posizione è interclusa essendo situato in posizione mediana nell'isolato.
Il sottoprogetto è costituito da tre unità immobiliari, i cui proprietari sono: Mignogna Antonio, Mignogna Mario ed eredi D'Agostino Antonio.
L'intervento in progetto mira a realizzare un comportamento scatolare dell'edificio mediante collegamenti di piano fra i maschi murari con profili in acciaio e barre passanti.
L'intervento prevede la realizzazione in corrispondenza dell'imposta degli orizzontamenti, di un collegamento con profili in acciaio collegati alle murature e alle travi di piano con ancoraggi chimici o meccanici. Tali ancoraggi in caso di deformazione della cella muraria per traslazione o scorrimento, si oppongono al movimento coinvolgendo la muratura perimetrale per taglio lungo le superfici di contatto dei perni in acciaio.
Il sistema così concepito contrasta i meccanismi di ribaltamento delle pareti perimetrali e migliora la risposta per flessione delle pareti essendo trattenute lungo il perimetro.
I perni di ancoraggio presenti nelle pareti perimetrali sono chiamati a reagire in modo differente a seconda del meccanismo che si attiva; nel caso di ribaltamento delle pareti di facciata i perni presenti nelle pareti ortogonali reagiscono per taglio coinvolgendo nel meccanismo l'intera parete; per il meccanismo di flessione orizzontale sono sollecitati a trazione.
La normativa cui viene fatto riferimento nelle fasi di calcolo e progettazione è costituita dalle Norme tecniche per le costruzioni, D.M. 14/09/2005 suppl. 159 G.U. 222 del 23/09/05.
Per quanto riguarda la progettazione in zona sismica, si fa riferimento all'O.P.C.M. 3274/2003. In particolare, per quanto riguarda la valutazione delle azioni sismiche si fa riferimento al Decreto del Presidente Regione Molise - Commissario Delegato per le attività post sisma, n. 35 del 06/04/2005.
Le verifiche sismiche sono state effettuate con l'analisi statica lineare.
La verifica ha dato esito positivo dopo aver rinforzato alcuni maschi murari con betoncino e rete elettrosaldata. Inoltre sono stati previsti il rifacimento dei solai in travi di acciaio, tavelloni e polistirolo con cappa in cls strutturale alleggerito per eliminare frecce e deformabilità eccessive e anche spinte delle volte sui maschi. Inoltre sono state chiuse con opportune indentature le porte e finestre non

strettamente necessarie.
Le scale interne sono state ridisegnate per potere accedere agevolmente ai vari piani ed eliminare i fori nei maschi murari.
La struttura portante dell'edificio è in muratura di pietra con alcune pareti ai piani alti di laterizio forato.
La muratura al primo piano della proprietà Mignogna, essendo realizzata in laterizi del tipo "foratoni", è da demolire completamente e da ricostruire in laterizio antisimico.
La verifica sismica ha dato esito positivo e ha evidenziato che la minima pga è pari a 0.58 .
Il danno rilevato sulle unità immobiliari comprese nel sottoprogetto in questione è qualificabile come danno GRAVE, giustificato dalla sussistenza delle seguenti condizioni:
- lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello;
- lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm;
- distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari;
- lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.

• Intervento di Riparazione con Miglioramento Sismico delle Unità Immobiliari comprese nel SP 03, PEU 01 avente classe di priorità "A" - Gestione Pubblica.

▪ *504 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 2 Sp3*
€ 753.930,77

L'intervento prevede la ristrutturazione dell'intero complesso strutturale attraverso una serie di interventi che possono essere così sintetizzati:
- Allargamento di alcune fondazioni mediante esecuzione di cordoli in c.a. ;
- Consolidamento dei solai in acciaio e laterizio mediante cerchiature costituite da telai in acciaio;
- Sostituzione dei tutti i solai di copertura con nuovi solai in legno. Dopo aver provveduto alla demolizione delle vecchie coperture, si realizzeranno le nuove quinte in laterizio; successivamente si posizionerà il cordolo in acciaio lungo la sommità di tutti i setti murari, creando la continuità, e si eseguiranno i perfori di collegamento tra il profilo e la muratura esistente l'orditura principale del solaio in legno;
- Consolidamento delle volte in laterizio mediante stuccatura accurata di eventuali lesioni all'intradosso, successivo puntellamento della struttura voltata;
- Inserimento di nuovi setti murari in mattoni laterizi portanti, opportunamente ammorsati alle murature esistenti;
- Chiusura di nicchie con blocchi pieni in cls, opportunamente ammorsati alle murature esistenti;
- Iniezioni di malta su tutte le pareti portanti in pietra, in modo da ripristinare la continuità nei casi di lesioni diffuse e migliorare le caratteristiche meccaniche della muratura.
- Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.

Il PEU n. 2 SP 3, situato in via Garibaldi – via Napoli (rif. catastale foglio 16 p.lle 402-403-487) è costituito da un blocco edilizio di forma irregolare, che si sviluppa lungo un pendio di lieve pendenza, in una parte antica del centro storico realizzato in epoca medievale.
Le unità edilizie interessate configurano un'aggregazione tipologica a schiera. Essendo la strada a monte (via Napoli) posta a un livello molto più alto rispetto alla strada a valle (via Garibaldi) il blocco edilizio presenta mediamente n. 3 livelli sottostrada e n. 3 livelli fuori terra.
Il PEU è stato suddiviso in tre sottoprogetti con danni e un residuo a danno nullo.
Il sottoprogetto è costituito complessivamente da sette unità immobiliari, di cui i proprietari sono: Pietronigro Giovanni, Paolucci Berardino, Cinelli Salvatore, Cinelli Orazio, Morrone Scolastica, De Vito Maria Laura, Antuzzi Angela.
Le strutture portanti della costruzione sono in muratura di pietrame, in parte intonacate, in parte a vista, che si notano grazie a successivi interventi di ristrutturazione eseguiti in muratura di mattoni laterizi. Le

strutture murarie presentano inserimenti di materiali non omogenei, quali travi in legno o laterizi.
Le fondazioni, di tipo continue, sono anch'esse in muratura di pietrame come per le partizioni murarie in elevazione.
Nel corso degli anni, a seguito di ristrutturazioni, sono stati sostituiti alcuni orizzontamenti originari in legno o a volte con solai di profilati metallici a doppio T e tavelle laterizie o a voltine.
La copertura, a doppia falda, presenta una struttura principale in travi di legno con sovrastante assito di tavole lignee e manto in coppi.
Gli eventi sismici del 2002 hanno provocato danni ingenti sulle partizioni murarie, evidenziati dal quadro fessurativo (lesioni verticali, lesioni in corrispondenza delle aperture, sconnessioni degli elementi lapidei, sconnessioni degli elementi costituenti i solai e le volte).
Un intervento volto alla conservazione delle strutture murarie originarie dell'edificio con un miglioramento del comportamento strutturale complessivo comporta necessariamente la ricostruzione degli elementi strutturali irrimediabilmente danneggiati e l'eliminazione delle principali cause del dissesto.
Dalle indagini condotte è stato possibile accertare che le cause perturbatrici dell'edificio sono dovute a :
1) Dissesti interni delle strutture
2) Mancanza di maschi murari di adeguato spessore e consistenza, aumento dei carichi per sopraelevazioni e sostituzioni di tipologie dei solai
3) Necessario quindi intervenire opportunamente sia con opere di sottofondazione per ridurne la tenenza alla rotazione e sia con opere di rafforzamento e sostituzione degli elementi ceduti (solai, maschi murari fuori piombo, sostituzione di intere pareti, sarcitura di lesioni, iniezioni cementizie).
Il fabbricato in esame, in seguito agli eventi sismici del 2002, venne dichiarato completamente inagibile con ordinanza di sgombero totale. Furono presi, da parte della Protezione Civile e Vigili del Fuoco, importanti provvedimenti di pronto intervento con la realizzazione di opere per la rimozione di elementi pericolanti, per la puntellatura di pareti, solai e volte e per la posa in opera di tiranti di acciaio.
Allo stato attuale i fabbricati di cui trattasi presentano evidenti segni di danno, lesioni passanti e diffuse nelle murature e negli orizzontamenti dei piani terra e primo e lesioni importanti, anche se meno diffuse, sui piani inferiori.
La struttura portante dei muri è in pietra squadrata del tipo a sacco a tutti i livelli, con la presenza di qualche parete portante in laterizio semipieno, legate con malte povere a base di calce. Le fondazioni sono costituite dalla naturale continuazione delle murature in elevazione con modesti allargamenti dello spessore.
Gli orizzontamenti dei vari piani sono costituiti da diverse tipologie: sono presenti volte in pietra e in laterizio, solai in legno realizzati con travi portanti, tavolato e cretonato, solai in travi di acciaio e voltine in laterizio, con alcune varianti che vedono i tavelloni in laterizio al posto delle voltine.
Le coperture, a doppia falda, sono realizzate con travi in legno e sovrastante tavolato che fa da supporto al manto di coppi in argilla. Si rilevano diverse tipologie di scale: in pietra, in c.a., in acciaio e laterizio.
Alla presenza di muratura portante avente basse caratteristiche meccaniche, oltre che all'abbondante presenza di aperture, è legato il quadro fessurativo d'insieme, che mostra lesioni diagonali passanti e diffuse.
Per quanto su descritto, si evidenzia che il livello di danno rilevato sulle unità immobiliari comprese nel sottoprogetto in questione, corrisponde a "DANNO GRAVE", tenuto conto della presenza di carenze strutturali gravi.
In particolare si rileva la seguente condizione di danno: lesioni di schiacciamento che interessano almeno il 15% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
- Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario

Interventi di riparazione con miglioramento sismico delle unità immobiliari costituenti il Sottoprogetto n. 03 – PEU n. 02, avente classe di priorità "A" , a gestione pubblica

▪ *505 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 57 Sp1*

€ 97.626,45

Il PEU 57 SP 01 è ubicato nel nucleo antico dell'agglomerato urbano del Comune di Macchia Valfortore, nelle vicinanze della chiesa madre.
Si può ipotizzare che il fabbricato, che ha in pianta una forma rettangolare, risalga come costruzione intorno a fine '800.
Nel corso degli anni, le unità immobiliari originarie sono state trasformate tramite ristrutturazioni parziali, fusioni di unità e aggiunte di corpi di fabbrica quali terrazzi etc.
Non sono mancati interventi di ristrutturazione che hanno interessato vari subalterni e che, spesso, per la natura stessa dei lavori quali, ad esempio, apertura o spostamento di tramezzi o porte interne, realizzazione di aperture esterne quali finestre o balconi, o sostituzione delle strutture di copertura con altre più pesanti in laterocemento, hanno danneggiato sia le unità oggetto dei lavori, che quelle adiacenti.
Il PEU è stato suddiviso in due sottoprogetti che variano per caratteristiche tipologiche e strutturali.
Il presente progetto si pone l'obiettivo di consolidare e migliorare staticamente il sottoprogetto 1, costituito dalla particella catastale n. 311 – sub 2, di proprietà del sig. Cinelli Giovanni.
Al fine di garantire il comportamento "a scatola" dell'edificio e per il conseguimento dei requisiti di legge in materia di agibilità, è prevista la realizzazione dei seguenti interventi:
- Ammorsature della muratura portante e trasversale;
- Irrigidimento ed ammorsamento dei solai, sia di quelli esistenti che di quelli ex-novo, con ancoraggio ai muri perimetrali con cordoli in c.a. ;
- riduzione delle masse non strutturali;
- riduzione dei carichi mediante l'utilizzo di materiali più leggeri (legno);
- riduzione degli effetti torsionali.

Gli interventi proposti tendono a correggere il comportamento del manufatto, riducendo gli effetti di una inadeguata progettazione sismica.
La valutazione delle sollecitazioni indotte dalle forze orizzontali avverrà secondo metodi diversi di calcolo, in funzione delle modalità di collasso prevedibili per le pareti.
A seconda dell'obiettivo da raggiungere verranno usate tecnologie operative e materiali diversi da caso a caso, in relazione all'entità del danno subito dall'edificio e alle caratteristiche del dissesto.
Le verifiche di sicurezza effettuate sono di seguito riportate:
- verifica impianto elettrico - termico ai sensi della legge 46/90 del D.Lgs. 192/05;
- eliminazione barriere architettoniche e verifica delle disposizioni di cui alla legge 13/89 e successive modifiche ed integrazioni.

Mentre i requisiti minimi di legge in materia igienico-sanitaria sono:
- eliminazione umidità di risalita con barriera chimica;
- adeguamento aerazione servizi igienici;
- adeguamento termoigrometrico ai sensi del D.Lgs. 192/05.

Piano terra:
- scavo e sezione obbligata e posa di un solaio areato con sistema a granchi (cassero a perdere) come piano di calpestio per tutto il piano terra,
- Demolizione della scala in legno e del piccolo locale bagno presente nella zona di ingresso da via Roma;
- Risarcitura delle lesioni nella muratura esistente con malta cementizia;
- Eventuale riabilitazione delle caratteristiche della muratura con la tecnica del cuci e scuci;
- Chiusura dei vuoti presenti nella muratura
- Rinforzo delle murature con l'impiego di betoncino cementizio e rete elettrosaldata nella parte interna e a doppia armatura nel muro centrale di spina;
- Chiusura della piccola finestra su Vicolo Perna;
- Chiusura della porta di collegamento dei due vani, con nuova apertura in posizione più idonea alle nuove funzionalità;
- Cerchiatura della porta di accesso da Vicolo Perna;

- Realizzazione scala di collegamento al primo piano, con struttura interamente in ferro.

Al primo piano:

- Demolizione di scala in legno di collegamento al piano terra;
- Consolidamento della volta a botte e della volta a crociera, con svuotamento del materiale esistente, posa di materiale allegerente, rete elettrosaldata e cls, previa realizzazione di opportuni cordoli in coincidenza degli incastri con la muratura portante;
- Chiusura della finestra presente nel locale su Vicolo Perna, in coincidenza del muro circolare;
- Cerchiatura della porta di accesso dalla scalinata sul lato posteriore di Vico Perna;
- Ridimensionamento e cerchiatura della porta, nel muro centrale di controvento, di collegamento tra i locali al primo piano;
- Risarcitura delle lesioni nella muratura esistente con malta cementizia;
- Eventuale riabilitazione delle caratteristiche della muratura con la tecnica del cuci e scuci;
- Rinforzo delle murature con l'impiego di betoncino cementizio e rete elettrosaldata nella parte interna;
- Ridimensionamento, spostamento e cerchiatura della finestra su via Roma;
- Realizzazione di nuovi tramezzi per la divisione dei nuovi ambienti;
- Realizzazione scala di collegamento al piano secondo, con struttura interamente in ferro.

Al piano secondo:

- Irrigidimento del solaio esistente in ferro e laterizi, nel vano prospiciente via Roma;
- Collegamento delle travi di acciaio del solaio esistente, alla muratura portante;
- Demolizione del solaio in legno presente nel vano prospiciente Vico Perna;
- Demolizione della scala in legno di collegamento dal vano su Vico Perna al Vano su Via Roma, posti a quote diverse;
- Chiusura della porta di collegamento dei due vani, posta alla sommità della scala in legno;
- Realizzazione di nuovo solaio in legno di copertura, con aggancio ai muri perimetrali tramite cordoli in c.a. ;
- Chiusura della finestra presente nel locale su Vico Perna, utilizzando materiale omogeneo;
- Realizzazione di nuovo solaio in legno e con aggancio ai muri perimetrali,
- Spostamento e cerchiatura del porta/balcone, su Via Roma;
- Risarcitura delle lesioni nella muratura esistente con malta cementizia;
- Eventuale riabilitazione delle caratteristiche della muratura con la tecnica del cuci e scuci;
- Rinforzo delle murature con l'impiego di betoncino e rete elettrosaldata nella parte interna;
- Realizzazione di nuovi tramezzi per la divisione dei nuovi ambienti.

Al piano sottotetto:

- Demolizione del solaio esistente in ferro e laterizio.

Al piano copertura:

- Demolizione del solaio esistente in legno;
- Risarcitura delle lesioni nella muratura esistente con malta cementizia;
- Eventuale riabilitazione delle caratteristiche della muratura con la tecnica del cuci e scuci;
- Rinforzo delle murature con l'impiego di betoncino e rete elettrosaldata nella parte interna;
- Realizzazione di nuovi cordoli in c.a. lungo i muri perimetrali;
- Realizzazione di nuovo solaio di copertura in legno con aggancio ai cordoli in c.a. creati sui muri perimetrali;
- Posa in opera sulle nuove falde, manto di coppi in cotto, integrate al recupero di quelle idonee preesistenti, e realizzazione del pacchetto di copertura coibentante e ventilato.

La determinazione dei dissesti statici e del quadro fessurativo, è stata realizzata attraverso una serie di sopralluoghi in maniera tale da localizzare gli elementi fessurativi e i dissesti più caratteristici.

L'analisi ottica delle lesioni ha comportato una differenziazione tra lesioni di tipo fessurativo (propagazione e ampiezza ventre) e quelle di tipo deformativo (traslazioni e/o rotazioni di elementi strutturali). Inoltre, in conformità alle disposizioni contenute nell'Ordinanza commissariale n. 3274/2003, si è proceduto alla rimozione di regione di intonaco al fine di verificare se il quadro fessurativo analizzato si risolvesse in crepe nella muratura.

Nei riguardi delle fessurazioni si sono esaminate:

- le forme fessurative nella fase capillare iniziale;
- le forme fessurative e le coppie di punti corrispondenti dei cigli nella fase capillare progredita;
- le forme fessurative e le componenti principali e secondarie della rotazione nella fase rotatoria;
- le forme fessurative e le componenti traslatorie e rotatorie principali nella fase di completo distacco.

Il livello di danno riscontrato sul sottoprogetto 01 è pari a danno GRAVE, in considerazione della rilevata presenza di gravi carenze strutturali sull'edificio.
Nel corso delle verifiche effettuate a seguito dell'evento sismico del 31 Ottobre 2002, sono state appurate le seguenti condizioni di danno sull'aggregato:

- pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa;
- lesioni di schiacciamento che interessano almeno il 15% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.

Intervento di Ricostruzione dell'Unità Immobiliare individuata nel SP 01, PEU 57 avente classe di priorità "A" - Gestione Pubblica

- ***506 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 7 Sp2 € 56.179,87***

A seguito degli accertamenti condotti e sulla scorta del quadro fessurativo desunto, si farà ricorso ad interventi di riattazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari.
Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e elle strutture di copertura.
Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti:

a) Inserimento di tirantature in acciaio lungo i martelli ed i cantonali;
b) Creazione di cordolature in c.a. e rifacimento delle quinte di copertura;
c) Sostituzione solai ammalorati di copertura in legno con nuovi solai in legno;
d) Sostituzione solai di piano danneggiati e non rispondenti ai requisiti di norma;
e) Interventi di consolidamento mediante l'applicazione su due lati di rete elettrosaldata, betoncino e chiodature armate,
f) Creazione di irrigidimenti di piano sui solai esistenti mediante l'applicazione di elementi in acciaio;
g) Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate;
h) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente;
i) Sarcitura localizzate della muratura eseguite con tecniche appropriate e con impiego di materiali analoghi a quelli esistenti nel caso di lesioni macroscopiche sulle murature portanti mediante ricorso a sigillature con malte speciali;
j) Operazioni di ripristino di muratura portante lesionata mediante il metodo dello scuci e cuci;
k) Interventi di adeguamento igienico – funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste.

- Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.

Il complesso edilizio in esame è ubicato all'interno del centro storico del Comune di Macchia Valfortore ed è compreso all'interno di una cortina continua di manufatti planimetricamente articolata delimitata da Vico Pisa a Vico Torino (rif. catastale foglio 16 p.lle 438 – 441).
Il sottoprogetto n. 02 è costituito da un singolo edificio, altimetricamente articolato, per il quale risulta presumibile una origine comune nel tempo ma con singole successive manomissioni e ristrutturazioni

realizzate in epoche successive, delimitato da vico Torino a vico Pisa.
Le unità immobiliari comprese nel sottoprogetto 02 sono complessivamente tre, di proprietà di: Fabrizio Rosaria, Fabrizio Salvatore, Panzera Nicolina.
L'analisi dello stato di fatto, del quadro fessurativo e l'esame delle caratteristiche tipologiche e costruttive del sottoprogetto in esame, evidenziano una serie di lesioni e ammaloramenti tipici degli edifici interessati da sollecitazioni dinamiche conseguenti ad un evento tellurico.
Nel complesso il dissesto si presenta con gravi lesioni sui maschi murari, gli orizzontamenti nonché lesioni diffuse lungo tutte le superfici murarie.
Il livello di danno riscontrato si inquadra come danno GRAVE, considerata la presenza di gravi carenze strutturali e lesioni diffuse sull'edificio individuato con il sottoprogetto in questione.
In particolare, dalle verifiche effettuate è emersa la sussistenza della seguente condizione di danno:
- presenza di pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa.
- Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario

Intervento di riparazione con miglioramento sismico delle unità immobiliari costituenti il Sottoprogetto n. 02 – PEU n. 07, avente classe di priorità "A" , a gestione pubblica

- ***507 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 6 Sp1 € 215.895,05***

Il PEU 06 SP 01 è situato nel centro storico di Macchia Valfortore, tra Via Roma, Via Napoli, Vico Catania, Via Torino. Il Sottoprogetto 01 (particella 447 foglio 16) è composto da cinque unità immobiliari, i cui proprietari sono: Gallucci Maria Nicola (u.i. 1), De Simone D., M., N., N., A., Rosanelli F.(u. i. 2), Di Iorio C., G., M., A., Gallucci M. N. (u. i. 3), Cardo Nicola (u. i. 4), Pepe Maria Donata (u. i. 5).
Le u.i. sono dotate di omogeneità sostanziale di tipologia strutturale, materiale e di epoca di costruzione, continuità delle strutture portanti e sostanziale omogeneità delle quote degli orizzontamenti, compattezza delle sagome sia in pianta che in elevazione, sviluppo sull'intera altezza.
L'edificio perimetrato come SP 01 ricade in un'area classificata sismica di seconda categoria "zona 2" a seguito dell'O.P.C.M. n. 3274/03.
La tipologia di intervento si riferisce alla "riparazione con miglioramento sismico" pari al 65% dell'adeguamento, come previsto dalle direttive tecniche emanate a tale scopo, teso ad eliminare il danno, consolidare le strutture esistenti, ottenere un miglioramento sismico, ridurre la vulnerabilità e ridurre le carenze strutturali.
Per il sottoprogetto 1 non sono stati previsti interventi sulle fondazioni.
Gli interventi previsti sulla struttura di elevazione sono:
- Il consolidamento, con la tecnica del cuci e scuci delle parti di muratura maggiormente danneggiate e lesionate;
- La chiusura di vuoti come nicchie, canne fumarie etc.;
- La cucitura per dare solidarietà (ammorsatura) alle intersezioni delle pareti longitudinali con quelle trasversali;
- La sistemazione delle strutture voltate esistenti attraverso l'eliminazione del riempimento, la realizzazione di cappa armata all'estradosso e la realizzazione di soprastante solaio per eliminarne la funzione statica;
- La realizzazione di cordoli in acciaio adeguatamente ancorati ai sottostanti solai ed alla muratura portante laterale per realizzare un efficace vincolo dei solai;
- La realizzazione di nuovi solai adeguatamente ancorati alla muratura perimetrale;
- La sostituzione della copertura in legno da realizzarsi con legno lamellare di adeguata sezione e soprastante perlinato e tavolato in legno sotto misura;
- La realizzazione di intonaco armato per migliorare la resistenza delle pareti portanti interne,
- La sostituzione di tutti gli architravi danneggiati o fatiscenti tramite l'utilizzazione di profilati in

acciaio.
I solai da realizzare, in acciaio e laterizi, saranno tipologicamente simili a quelli preesistenti, quelli di copertura (legno) sono stati adeguatamente dimensionati.
L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e degli impianti strettamente connessi alle opere strutturali e compatibili con i limiti di spesa.
In particolare è stata prevista la realizzazione degli intonaci, spesso armati.
Saranno realizzati, compatibilmente con i limiti di spesa, pavimenti e rivestimenti.
Sarà realizzato il manto di copertura con coppi in laterizio e posti in opera canali di gronda, pluviali e scossaline in rame. Gli infissi dovranno essere realizzati in legno quando non è possibile recuperare quelli esistenti.
Tutti gli interventi da realizzare, date le particolari caratteristiche dell'immobile, sono stati previsti in maniera da rispettare la natura, le caratteristiche arcitettoniche e strutturali dell'edificio e quindi sono stati scartati gli interventi invasivi prevedendo solo quelli strettamente necessari ad eliminare carenze strutturali, vulnerabilità ed a conseguire un miglioramento capace di garantire il comportamento strutturale dell'edificio alle azioni sismiche.
Il sottoprogetto 01 è stato inserito nella classe di priorità "A", con punteggio pari a 3,20 e con soglia di danno GRAVE. E' stato pertanto identificato con il codice "MACCHIAVALFORTORE/PEU 15/SP 006/A/3.20".
Il livello di danno rilevato sull'aggregato è giustificabile sulla base delle seguenti condizioni di danno riscontrate nel corso delle verifiche effettuate a seguito dell'evento sismico del 31 ottobre 2002:
- Lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm.
- Distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari.
- Pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa.
- Crolli parziali delle strutture verticali portanti che interessano una superficie superiore al 5% della superficie totale delle murature portanti.
- Crolli parziali delle strutture orizzontali che interessino una superficie superiore al 10% della superficie totale delle strutture portanti orizzontali.
- Lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.

• Intervento di Riparazione con Miglioramento Sismico delle Unità Immobiliari comprese nel SP 01, PEU 06 avente classe di priorità "A" - Gestione Pubblica.

▪ *508 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 16 Sp18 € 179.031,14*

A seguito degli accertamenti condotti e sulla scorta del quadro fessurativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile.
Si farà ricorso ad interventi di riattazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminate.
Gli interventi di riattazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento.
Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura.
Relativamente al sottoprogetto in esame pare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti:
a) Inserimento di tirantature in acciaio lungo i martelli ed i cantonali;
b) Creazione di cordolature in c.a. e rifacimento delle quinte di copertura;
c) Sostituzione solai ammalorati di copertura in legno con nuovi solai in legno;
d) Sostituzione solai di piano danneggiati e non rispondenti ai requisiti di norma;
e) Interventi di consolidamento mediante l'applicazione su due lati di rete elettrosaldata, betoncino e chiodature armate,

f) Creazione di irrigidimenti di piano sui solai esistenti mediante l'applicazione di elementi in acciaio;
g) Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate;
h) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente;
i) Sarcitura localizzate della muratura eseguite con tecniche appropriate e con impiego di materiali analoghi a quelli esistenti nel caso di lesioni macroscopiche sulle murature portanti mediante ricorso a sigillature con malte speciali;
j) Operazioni di ripristino di muratura portante lesionata mediante il metodo dello scuci e cuci;
k) Interventi di adeguamento igienico – funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste.
- Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.
Il sottoprogetto in esame è costituito da un singolo edificio, altimetricamente articolato e delimitato da via Roma e vico Genova (rif. catastale foglio 16, p.lla 303), per il quale risulta presumibile una origine comune nel tempo ma con singole successive manomissioni e ristrutturazioni realizzate in epoche successive, con in ultimo una sopraelevazione risalente presumibilmente agli anni '50.
Sono quattro le unità immobiliari facenti parte dell'edificio, i cui proprietari sono: Cappabianca Giuseppe (u.i.1), Campanelli Antonio (u.i.2), Boffa Michelina (u.i. 3 e 4)
L'edificio è costruito con struttura portante verticale in muratura.
I rilievi effettuati ed i saggi eseguiti sulle murature hanno consentito di accertare oltre alla tipologia muraria, prevalentemente in pietrame locale non squadrata con tipologia a doppio paramento, anche la qualità della malta utilizzata oltre che l'irregolare disposizione planimetrica degli stabili non conformi ai dettami per le costruzioni in zona sismica, ciò in conseguenza delle molteplici trasformazioni, per i successivi adeguamenti abitativi.
La malta con cui è legata la muratura è del tipo aereo o bastardo e si presenta in cattive condizioni, risultando polverulenta e facilmente sfaldabile.
La struttura di fondazione è sostanzialmente coincidente con il perimetro del'edificio stesso ed è costituita dal prolungamento delle pareti in elevazione al fabbricato, con piano di posa posto a circa 100 cm di profondità e poggianti direttamente sulle arenarie in alcuni casi affioranti.
Relativamente alle strutture orizzontali, si riscontra la presenza di numerose tipologie strutturali segno di successivi interventi, l'impalcato di copertura risulta realizzato in legno con sovrastante tavolato, per contro si rileva la presenza di impalcati di più recente realizzazione in acciaio e laterizio, segno evidente delle successive ristrutturazioni subite da parti del fabbricato nel corso del tempo.
Appare opportuno segnalare la completa assenza di incatenamenti.
L'analisi dello stato di fatto, del quadro fessurativo e l'esame delle caratteristiche tipologiche e costruttive del sottoprogetto in esame, evidenziano una serie di lesioni e ammaloramenti tipici degli edifici interessati da sollecitazioni dinamiche conseguenti ad un evento tellurico.
Nel complesso il dissesto si presenta con gravi lesioni sui maschi murari, gli orizzontamenti nonché lesioni diffuse lungo tutte le superfici murarie.
Si segnala inoltre che i manufatti costituenti il PEU in esame hanno risentito in maniera significativa la azioni dell'evento sismico e pertanto risultanti in uno stato di dissesto tale da destare preoccupazione per la pubblica incolumità, al punto che il Sindaco con Ordinanze n. 23 e 29, rispettivamente del 10/05/2003 e 06/06/2003 ha dichiarato la totale inagibilità delle abitazioni inibendone immediatamente l'utilizzo.
Da quanto esposto, per le unità immobiliari individuate come U.I. 1,2,3 e 4 il danno può essere classificato come "DANNO GRAVE" giustificabile in base alla sussistenza della seguente condizione di danno: "lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano il 30% circa della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello".

BONEFRO

- *509 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 19B28 Sp03 € 123.156,42*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19B28 03 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Piazza Grande e Vico II Gaifo.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

CAMPOMARINO

- *510 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 89 STUPPELLI - € 151.338,84*

Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES N°89 STUPPELLI (a gestione privata), ubicato a Campomarino (CB) in Contrada Buccaro N°36. In Catasto Specificato al Foglio N°23 Part. N°89 di proprietà del Sig. Stuppelli Costantino.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Demolizione e ricostruzione" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Danni Riscontrati:
Mancanza di ammorsamento nei punti critici degli incroci;
assenza dei cordoli in coperture ed a tutti i livelli;
Presenza di spinte non adeguatamente contrastate;
Assenza di solette di irrigidimento sui solai di piano;
Lesioni diagonali su architravi di porte e finestre;
Lesioni passanti sulla muratura portante e sulle tramezzature.
Interventi di Progetto:
Demolizione e ricostruzione del manufatto adottando materiali, tecniche e soluzioni progettuali secondo la normativa antisismica vigente.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

URURI

- *511 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 53 (PES 5) € 790.968,20*

Trattasi di edifici di proprietà pubblica, ricadenti nell'ambito del PES 53 (PES 5), ubicati a Ururi in Via Dei Gerani n. 6. (foglio 19 part.lla 162).
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Ricostruzione fuori sito" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta di ricostruire fuori sito è scaturita a seguito degli accertamenti effettuati sull'area in esame, studi geologici approfonditi, che hanno attestato l'inidoneità del sito in caso di sisma e a causa dei danni riscontrati a seguito degli eventi simici (perdita di verticalità del fabbricato, lesioni sugli elementi portanti ecc.) si precisa che l'importo € 790.968,20 indicato come valore complessivo di progetto è relativo solo ed esclusivamente agli oneri necessari per la ricostruzione fuori sito.

- *512 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 52 (PES 4) € 855.855,96*

Trattasi di edifici di proprietà pubblica, ricadenti nell'ambito del PES 52 (pes 4), ubicati a Ururi in Via Dei Gerani n. 4. (foglio 19 part.lla 160)
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Ricostruzione fuori sito" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta di ricostruire fuori sito è scaturita a seguito degli accertamenti effettuati sull'area in esame, studi geologici approfonditi, che hanno attestato l'inidoneità del sito in caso di sisma e a causa dei danni riscontrati a seguito degli eventi simici (perdita di verticalità del fabbricato, lesioni sugli elementi portanti ecc.) si precisa che l'importo € 855.855,96 indicato come valore complessivo di progetto è relativo solo ed esclusivamente agli oneri necessari per la ricostruzione fuori sito.

- *513 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 51 (PES 2) € 790.968,20*

Trattasi di edifici di proprietà pubblica, ricadenti nell'ambito del PES 51 (PES2), ubicati a Ururi in Via Dei Gerani n. 2. (foglio 19 part.lla 163)
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Ricostruzione fuori sito" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta di ricostruire fuori sito è scaturita a seguito degli accertamenti effettuati sull'area in esame, studi geologici approfonditi, che hanno attestato l'inidoneità del sito in caso di sisma e a causa dei danni riscontrati a seguito degli eventi simici (perdita di verticalità del fabbricato, lesioni sugli elementi portanti ecc.) si precisa che l'importo € 790.968,20 indicato come valore complessivo di progetto è relativo solo ed esclusivamente agli oneri necessari per la ricostruzione fuori sito.

- *514 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 25 (IACP) € 896.332,34*

Trattasi di edifici di proprietà pubblica, ricadenti nell'ambito del PES 25 (IACP), ubicati a Ururi in Via Dei Gerani n. 8. (foglio 19 part.lla 161)
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Ricostruzione fuori sito" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione delle carenze strutturali e di sito che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta di ricostruire fuori sito è scaturita a seguito degli accertamenti effettuati sull'area in esame, studi geologici approfonditi, che hanno attestato l'inidoneità del sito in caso di sisma e a causa dei danni riscontrati a seguito degli eventi simici (perdita di verticalità del fabbricato, lesioni sugli elementi portanti ecc.) si precisa che l'importo € 896.332,34 indicato come valore complessivo di progetto è relativo solo ed esclusivamente agli oneri necessari per la ricostruzione fuori sito.

COLLETORTO

- *515 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 196 Sp1 € 144.574,29*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 196 SP 01 il cui Presidente è Fratino Giovanni, (a gestione privata), ubicati a Colletorto in C/da Piana Porcara, in catasto al foglio n. 12, particella n. 172 e 165, di proprietà dei sig.ri Fratino Andrea e Fratino Loreta Antonia.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e sono del tipo, lesioni diagonali passanti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Ricostruzione" degli edifici danneggiati.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Gli interventi previsti per la ricostruzione sono nel rispetto della sagoma:
-realizzazione di una struttura intelaiata in c.a.;
-realizzazione in latero cemento;
-intonaci esterni a base di calce, ecc....
Il Volume oggetto di intervento è di 1.090.00 mc.

- *516 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 205 € 90.990,46*

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 205 (a gestione privata), ubicato a Colletorto in C/da Colle Lamanca, in catasto al foglio n. 13, particella n. 199 sub. 3 e 4 di proprietà dei sig.ri Mastrogiacomo Michele e Pasquale.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e sono classificabili, lesioni passanti alle strutture verticali e crolli alle strutture orizzontali e fuori piombo delle pareti portanti.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per

la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi previsti sono:
-Realizzazione di cordolo in c.a. di coronamento della copertura di tutto l'edificio;
-Realizzazione delle catena metalliche ancorata ai cordoli;
-Chiusura delle nicchie, delle canne fumarie e di tutti i vuoti nelle murature portanti;
-Realizzazione di nuovo solaio di calpestio in ferro;
Rifacimenti delle finiture connesse alle opere strutturali.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Il Volume oggetto di intervento è di 670,80 mc.

- ***517 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 206 € 80.951,49***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 206 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in C/da Colle Lamanca, in catasto al foglio n. 13 particella n. 199 sub. 2, di proprietà del sig. Mastrogiacomo Pasquale.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, essi sono; -crolli parziali delle strutture orizzontali portanti che interessano una superficie superiore al 10% della superficie totale delle strutture orizzontali portanti; -lesioni diagonali passanti che,del 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Gli interventi previsti sono:
-Realizzazione di cordolo in c.a. di coronamento della copertura di tutto l'edificio;
-Realizzazione delle catena metalliche ancorata ai cordoli;
-Chiusura delle nicchie, delle canne fumarie e di tutti i vuoti nelle murature portanti;
-Realizzazione di nuovo solaio di calpestio in ferro;
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Il Volume oggetto di intervento è di 1.044,30 mc.

- ***518 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 21 € 68.509,73***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 21 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via C. A. Dalla Chiesa in catasto al foglio n. 7 particella n. 1254 di proprietà dal Sig. Pietroniro Vincenzo.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e sono così distinti:
-lesioni diffuse ed isolate consistenti, con distacchi dei solai, degli architravi, delle finestre e dei balconi;

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Gli interventi previsti sono:
-Risarcitura delle lesioni;
-Realizzazione delle catena metalliche ancorata ai cordoli;
-Chiusura delle nicchie, delle canne fumarie e di tutti i vuoti nelle murature portanti;
-Rifacimento dei solai di calpestio;
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Il Volume oggetto di intervento è di 801,93 mc.

- ***519 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 128 € 257.239,71***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 128 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in C/da Vicenne in catasto al foglio n. 8 particella n. 713 sub. 1 e 2, di proprietà della Società Automobilistica dei F.lli Silvestri & C. s.n.c. (P. IVA n. 00044370708)
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, essi sono:
-Lesioni ai maschi murari e lesioni diffuse alla superficie d'intradosso dei solai;
-Lesioni passanti alle murature;
-Lesioni ai cantonali e ai martelli murari, ecc....
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Gli interventi previsti sono:
-Rifacimento localizzato delle fondazioni degli uffici e del capannone;
-Irrigidimento della struttura in acciaio del capannone e degli uffici;
-Rifacimento della muratura;
-Opere di rifinitura.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Il Volume oggetto di intervento è di 5.656,00 mc.

SAN MARTINO IN PENSILIS

- ***520 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PUE 22 Sp3 € 191.761,02***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 22 SP 03 (a gestione pubblica), ubicati a San Martino in Pensilis (CB) in Piazza Umberto I.
Le Unità Immobiliari individuate nel PEU22 Sottoprogetto n. 03 sono le seguenti:

U.I. n°1: fg. 29, part. 651 sub. 1 - Piazza Umberto I n°23;
Piano Terra.
Proprietà: Sallustio Maria Felicia.
U.I. n°2: fg. 29, part. 651 sub. 2 - Piazza Umberto I n°27;
Piano Terra.
Proprietà: D'Alesio Michele.
U.I. n°3: fg. 29, part. 651 sub. 3 - Piazza Umberto I n°24;
Piano Terra.
Proprietà: Zuppone Teresa.
U.I. n°4: fg. 29, part. 651 sub. 5,15 - Piazza Umberto I n°25;
Piano Primo.
Proprietà:.D'Alesio Michele.
U.I. n°5: fg. 29, part. 651 sub. 7 - Piazza Umberto I n°25;
Piano Secondo.
Proprietà: Caniglia Rosanna, De Santis Pasquale.
U.I. n°6: fg. 29, part. 651 sub. 8 - Piazza Umberto I n°26;
Piano Terra.
Proprietà: Totaro Anna, Zio Michele.
U.I. n°7: fg. 29, part. 651 sub. 9,10,11,13 - Piazza Umberto I n°25;
Piano Terra.
Proprietà: D'Alesio Leo, D'Alesio Michele, Vitale M.Teresa, Gasbarro Lucia.
U.I. n°8: fg. 29, part. 651 sub.14 - Piazza Umberto I n°25;
Piano Primo.
Proprietà: Gasbarro Lucia.
U.I. n°9: fg. 29, part. 651 sub.16 - Piazza Umberto I n°25;
Piano Primo.
Proprietà: Gasbarro Lucia, Vitale M.Teresa.
U.I. n°10: fg. 29, part. 651 sub.4 - Piazza Umberto I n°25;
Piano Terra, Primo, Secondo.
Proprietà: Gasbarro Lucia, Vitale M.Teresa, D'Alesio Michele, Caniglia
Rosanna, De Santis Pasqualino.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Indagine strutturale e vulnerabilità.
Il sisma del 31/10/2002 non ha provocato particolari danni diffusi alle strutture portanti del fabbricato, come è possibile riscontrare dall'esame delle tavole in allegato (quadro fessurativo e relativa documentazione fotografica) del progetto annesso. Tuttavia la tipologia di lesioni e la loro collocazione, specialmente al primo piano, denotano delle non lievi carenze strutturali che, unitamente ai vari difetti costruttivi presenti, evidenziano una vulnerabilità da non trascurare.
L'evento sismico ha messo in evidenza tutti i difetti costruttivi dell'edificio, realizzato senza nessun accorgimento di sicurezza strutturale.
Le lesioni presenti sono da riferirsi a deficienze locali della muratura stessa, giunti non realizzati correttamente e ad interventi effettuati in epoche passate, quando ancora non esisteva una corretta cultura antisismica. Si osserva come si sono lesionate le volte e gli architravi dei vani porta, come sono emerse fessurazioni diffuse nei punti dove è localizzata la presenza di canne fumarie nello spessore della muratura, come sia stata indebolita la capacità di resistenza dei maschi murari a causa della realizzazione dinicchie.
Le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie, anche a causa

di difetti costruttivi (posizionamento apertura di vani porta) e manca un efficace collegamento tra la struttura muraria e gli orizzontamenti. Ciò non consente un comportamento scatolare d'insieme.
Da non trascurare è la contiguità con il sottoprogetto SP02 con il quale condivide la parete portante dx, che ha contribuito notevolmente alla formazione delle lesioni a causa della sua scadente resistenza strutturale. Non a caso le lesioni più importanti si trovano sulla parte destra dell'edificio.
Alla luce di quanto asserito, l'edificio attualmente presenta le seguenti carenze costruttive:
Carenze dell'apparecchio murario delle pareti portanti per: mancanza di collegamento trasversale tra i paramenti murari della stessa parete, mancanza di organizzazione dell'apparecchio murario;
Murature portanti insistenti in falso su solai, in percentuale superiore al 10% del totale anche ad un solo Livello; Irregolarità della maglia muraria in elevazione (variazione dei rapporti tra massa al di sopra del livello in esame e rigidezza e tra massa e resistenza superiore al 30% passando da un livello al successivo);
Coperture e/o solai di calpestio, eventualmente a piani sfalsati, realizzati con orditura principale priva di collegamento trasversale, e dunque molto deformabili nel loro piano e facilmente soggetti a disconnessioni e crolli.
Cattivo stato di conservazione e/o manutenzione con evidenti riflessi sull'efficienza delle strutture.
Presenza di spinte non efficacemente contrastate;
Carenza di collegamenti fra gli elementi strutturali;
Carenza di collegamenti degli elementi non strutturali con la struttura.
INTERVENTI IN PROGETTO
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Nello specifico gli interventi in progetto al fine di ottenere gli obbiettivi detti sono i seguenti:
- Edificio
Per garantire il comportamento scatolare dell'edificio, annullare il possibile meccanismo del ribaltamento, in punti critici, si provvederà ad inserire dei tiranti trasversali a livello degli orizzontamenti. Questi saranno realizzati con barre di acciaio filettate, piastre e dadi di tenuta.
- Fondazioni:
Non si prevedono interventi strutturali sulle fondazioni in quanto le pressioni indotte sono inferiori ai carichi ammissibili per il terreno sottostante. L'unico intervento verrà effettuato per ridurre in alcuni punti la risalita di umidità per evitare il degrado delle caratteristiche meccaniche della muratura portante.
- Strutture portanti verticali:
In merito alle murature portanti si provvederà innanzitutto a consolidarle, ove lesionate, mediante tecnica del cuci e scuci nelle parti maggiormente danneggiate utilizzando materiali similari all'esistente. Si provvederà poi, ad eseguire iniezioni di malta armate e non, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica.
Saranno eliminati i vuoti nelle murature che costituiscono delle zone deboli (nicchie, ripostigli a muro, ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o realizzati con strutture non idonee saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Verranno effettuati anche degli interventi volti alla eliminazione della risalita di umidità.
- Strutture portanti orizzontali:
Si effettueranno delle verifiche approfondite durante i lavori per accertarsi della necessità o meno di intervenire sul consolidamento di un paio di solai (vedi planimetrie allegate), poiché in superficie presentano delle lesioni da non trascurare. Le lesioni nelle volte verranno risarcite con malta e rete.
- Copertura:
Verrà fatta una ristrutturazione generale della copertura, che è risultato l'elemento più ammalo rato della intera struttura.
Si provvederà poi a sostituire tutti gli elementi ammalorati, strutturali e non, con materiali similari. Inoltre verranno verificati tutti gli ancoraggi degli arcarecci alla muratura.
Si provvederà, successivamente ad un'adeguata impermeabilizzazione delle falde. Infine, il manto di copertura sarà ricollocato e reintegrato nelle parti rovinate.

Finiture:
L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture strettamente connesse all'esecuzione
delle opere strutturali e alla riparazione di quelle danneggiate.
Nel caso dei prospetti si provvederà ad intonacare e ri-pitturare le superfici per coprire i fori praticati per realizzare le iniezioni armate e di malta.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***521 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PUE 22 Sp2 € 280.871,96***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 22 SP 02, ubicati a San Martino in Pensilis (CB) in Piazza Umberto I. In Catasto specificato al Foglio n°29 Part. n°652 di proprietà dei Sig.ri Ruvo Marianna e Pesce Luigi.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Danni riscontrati:
Caratteristiche strutturali, indagini strutturale e vulnerabilità.
L'edificio presenta una struttura portante prevalentemente costituita da murature in mattoni pieni; solo ai
primi due livelli si trovano frapposti ai piedritti di imposta delle volte a crociere, anch'esse in mattoni pieni,
delle murature in pietra calcarea costituite da ciottoli di fiume di dimensioni molto variabili; ma come già
accennato ci sono porzioni di edificio con caratteristiche costruttive molto variate.
Di seguito si descrivono i singoli elementi strutturali:
Strutture di fondazione
Le fondazioni del fabbricato sono state indagate tramite saggi estesi fino al piano di posa delle stesse; da tale indagine è emerso che le fondazioni sono costituite dalla naturale continuazione della muratura nel terreno ed estese per una profondità di circa 30÷70 cm, mentre la larghezza è pressoché
quella della muratura sovrastante; ciò nonostante non si rilevano lesioni imputabili a cedimenti fondali, tranne che in alcuni punti dove, per la presenza di alcune lesioni verticali nei piedritti delle volte a crociera, si può ipotizzare un dissesto fondale dovuto a cedimenti locali.
Strutture portanti verticali
Il cattivo stato delle pareti, carente in più punti di intonaco, permette di avere una chiara visione delle apparecchiature murarie soprattutto dei primi due livelli, dove si trovano delle murature in pietra
calcarea a ciottoli alternata a pietre sbozzate con tessitura disordinata, tali da denotare un apparecchio murario prevalentemente irregolare a tutto spessore e senza collegamenti trasversali, dacché si trovano qui anche delle murature interessate da espulsione del paramento interno; il sistema portante
principale è però costituito dai piedritti in mattoni pieni delle volte a crociera, si tratta quindi di pilastri isolati in laterizio con tessitura ordinata ma con posa degli elementi a giunti mal sfalsati.
Lo spessore medio delle murature portanti è di circa 60-65 cm variabile in altezza; le malte sono di calce in stato di conservazione medio, soprattutto sui piedritti delle crociere.
Per quanto riguarda il calcolo delle aree resistenti dei setti ed il confronto con le percentuali
limite, si rimanda all'allegato " Scheda di Accompagnamento al Progetto".

Strutture portanti orizzontali
Gli orizzontamenti del primo e secondo impalcato sono costituiti da volte a crociera in mattoni pieni disposti per coltello, privi quindi di soletta di irrigidimento e di cordoli in c.a., e comunque di incatenamenti con le murature portanti tali da costituire vincolo di incastro; si tratta quindi di orizzontamenti deformabili non conformi alla normativa sismica.
Lo stato di queste volte è buono, a differenza dei piani superiori dove si trovano sia volte a vela in mattoni disposti in foglio, sia solai in ferro e voltine di mattoni in foglio, anche questi non conformi alla normativa sismica perché, per loro natura, deformabili e non rigidi, nonché non incatenati alle murature portanti, tranne che al secondo piano dove si individuano due catene sul prospetto di piazza Umberto I, delle quali però se ne ritrova solo una sul prospetto opposto che dà sul cortile interno; qui, invece, si vede al livello superiore, dell'impalcato del sottotetto, una sola catena di cui non c'è traccia sul prospetto principale di piazza Umberto I. Si tratta quindi di presidi anti sismici dall'efficacia molto dubbia.
Strutture di copertura
La copertura è costituita per lo più da strutture in travi di legno mal collegate alla muratura portante, sormontate da tavolato chiuso con manto di copertura realizzato in coppi di laterizio; mentre parte di edificio sul cortile è a tetto piano.
Lo stato di conservazione della copertura a falde è pessima, difatti è in buona parte dissestata.
5. Descrizione degli interventi
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità, e delle carenze strutturali riscontrate.
I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.
Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento "scatolare", in maniera tale che esso sia in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza.
Di seguito si descrivono gli interventi sui singoli elementi strutturali.
Fondazioni
Si prevede il rinforzo in fondazione con cordoli perimetrali atti ad allargare il piano di posa delle medesime e formare un reticolo o graticcio, per creare un'efficace continuità ed allo stesso tempo diminuire la pressione pressoché localizzata e lineare dello stato attuale sul terreno.

- ***522 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PUE 22 Sp4 € 508.913,87***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 22 SP 04, ubicati a San Martino in Pensilis (CB) in Piazza Umberto I. In Catasto specificato al Foglio N°29 Part. N° 650, di proprietà dei sig. ri Bavota Antonio, Sassi Matilde, Del Sordo Ottorino, Parrocchia San Pietro Apostolo.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Danni riscontrati:
lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti per almeno il 30% della superficie totale.
Lesioni concentrate nelle murature e nelle volte.
Pareti fuori piombo e lesioni diagonali passanti.
Interventi proposti:
Inserimento di catene e tiranti:
Realizzazione di cordoli a livello dei piani;

Intervento sulla muratura col metodo del Cuci e scuci;
Sigillatura di lesioni e ripristino degli intonaci sulle murature.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

- ***523 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 22 Sp5 € 286.006,57***

Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 22 SP 05 (a gestione pubblica), ubicati a San Martino in Pensilis (CB) in Piazza Umberto I. In Catasto specificato al Foglio N° 29 Part. N°647-648-649-788 di proprietà dei Sig. ri Capetola anna Maria, Gasbarro Ida, Saracino Filomena, D'Adderio Anna, D'Adderio Leo.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Danni riscontrati: Le lesioni presenti interne ed esterne, sono da riferirsi a deficienze locali della muratura stessa. Le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie. Possibile meccanismo di ribaltamento semplice della parete principale prospiciente la Piazza.
Mancanza di cordoli a livello dei piani, irregolarità della maglia muraria, cattivo stato di conservazione della struttura, carenza di collegamenti fra gli elementi strutturali con possibili e probabili crolli.
Interventi proposti:
Inserimento di tiranti per contrastare la spinta delle volte sulle pareti.
Consolidamento della muratura portante col metodo del "cuci e scuci".
Consolidamento dell volte in mattoni e dei solai piani.
Sostituzione dei solai di copertura ove necessario e realizzazione di cordoli.
Iniezioni di malta armata sulle murature lesionate.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

INTERVENTI NON CANTIERABILI

CERCEMAGGIORE

- ***1 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 65 € 38.969,05***

Edificio di proprietà privata, del Sig. Pasquale Vitone ricadente nell'ambito del PES 65 (a gestione privata), ubicato a Cercemaggiore (CB) in Contrada Fasani s.n.c. foglio di mappa n. 37, p.lla n. 94.
Progetto esecutivo non approvato poiché non è stato firmato l'accollo.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con

miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Il costruendo edificio sarà realizzato con struttura portante in c.a. e i solai saranno di tipo misto, con travetti prefabbricati precompressi e laterizi.
Il nuovo fabbricato avrà la stessa sagoma e volume del preesistente, con l'aggiunta di un vano scala interno e di un servizio igienico.
Sarà spostata la scala esterna.
Esternamente il fabbricato sarà chiuso con muratura a cassetta intonacata, gli infissi da installare sono previsti in legno con le soglie in pietra.
Il manto di copertura del tetto sarà realizzato in tegole.
Volume dell'intervento mc 220,05.
A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.
Trattasi di Erogazione di finanziamenti ad individui, per cui l'assunzione della relativa O.G.V. è prevista entro il 31/12/2014.

- ***2 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 46***
  € 28.699,52

Edificio di proprietà privata, Sig. Biello Antonio, ricadente nell'ambito del PES 46 (a gestione privata), ubicato a Cercemaggiore (CB) in Contrada Convento n. 5 foglio di mappa n.56 , p.lla n. 240.
Progetto esecutivo non approvato poiché non è stato firmato l'accollo.
I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Gli interventi strutturali previsti sono: ampliamento delle opere di fondazione; rinforzo dei maschi murari e riparazione delle lesioni isolate con sarcitura e cuci e scuci e per le lesioni diffuse con iniezioni e cuciture annate; miglioramento del collegamento tra murature ortogonali e tra queste e gli orizzontamenti mediante apposizioni di catene, cuciture armate degli innesti e dei cantonali; rinforzo e sostituzione di solai; realizzazione di cordoli all'appoggio dei solai esistenti, infine rifacimento delle coperture con cordoli e struttura portante in leono. Volume dell'intervento mc 595,63.
Trattasi di Erogazione di finanziamenti ad individui, per cui l'assunzione della relativa O.G.V. è prevista entro il 31/12/2014.

- ***3 - Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 13 Sp1***
  € 100.400,47

PEU 13 SP 01 a gestione pubblica, intervento di riparazione con miglioramento sismico del fabbricato civile sito in via Vicenna - foglio 14 particelle nn. 537 e 845 - Cercemaggiore (CB). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
L'intervento prevede la demolizione del piano fuori terra del seminterrato mediante iniezioni di malta di cemento e sarà demolito il muro di spina del locale.
I maschi murari saranno collegati con cordolo di c.a., su cui poggeranno i solai prefabbricati. Per il livello fuori terra, si procederà alla ricostruzione in muratura armata mediante blocchi tipo "alveolater" e muratura.
Il collegamento tra i due livelli sarà assicurato da una scala in c.a. strutturalmente indipendente dalla struttura dell'edificio. Volume dell'intervento mc 688,64.
A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Dipartimento per lo Sviluppo
e la Coesione Economica
ex art.10 legge n.125/2013

Regione Molise

Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013

Accordo di Programma Quadro

"Immobili privati in classe di priorità "A"

II^ ATTO INTEGRATIVO

Delibera CIPE n. 62/2011

ALL.1b

SCHEDE INTERVENTI

Roma, 27 novembre 2014

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	1
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 45 SP 1
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 316.434,84**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 45 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Bologna (foglio 20 p.lla 1262). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in c.a. sono stati causati , così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono prevalentemente nell'inizio di sbandamento delle barre compresse con espulsione del copriferro non attribuibile ad ossidazione delle armature. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%, e consistono sinteticamente in:

	- realizzazione di una platea di fondazione con spessore di cm. 40 al cui interno verranno incastonati i plinti esistenti; - regolarizzazione del sistema resistente verticale mediante l'introduzione di nuovi setti verticali in c.a. disposti in senso trasversale e longitudinale; - posa in opera di un placcaggio metallico estradossale dei solai e la realizzazione di un controvento reticolare metallico orizzontale di collegamento tra gli stessi. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.876,84 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 63.286,96
Anno 2016	€ 126.573,94
Anno 2017	€ 126.573,94
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 316.434,84**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	2
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 165 SP 2
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 405.246,50**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 165 SP 2 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Sergio FLORIO), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Desiderio (foglio 20 p.lle 243, 244, 246, 955). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in lesioni diagonali alle strutture portanti, lesioni alle strutture voltate e ai solai, rotazione dei maschi murari. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%, e consistono sinteticamente in: - Realizzazione di una struttura fondale con travi continue in c.a.; - Ricostruzione delle pareti della facciata con blocchi in laterizio antisismico; - Realizzazione di nuova scala in acciaio e laterizio; - Consolidamento degli impalcati attraverso la realizzazione di cordoli in acciaio e solette armate con rete elettrosaldata; - Consolidamento di muratura in pietra a sacco mediante iniezioni di boiacca di cemento e interventi di scuci e cuci; - Realizzazione di nuova copertura con travi in acciaio sormontate da una struttura composita tipo sandwich in acciaio laminare con interposto polistirene espanso. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 2.049,83 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 81.049,30
Anno 2016	€ 162.098,60
Anno 2017	€ 162.098,60
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 405.246,50**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	3
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 124 SP 4
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 453.897,19
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 124 SP 4 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Giuseppe CAIOLA), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via delle Croci (foglio 10 p.lle 261, 369, 434). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in lesioni da schiacciamento localizzate in corrispondenza dell'appoggio delle putrelle dei solai e che sono ascrivibili alla scarsa qualità della muratura in pietra ed all'assenza di dormienti, lesioni diffuse sulle volte sottili del primo piano, lesioni di distaccamento tra la struttura portante delle scale e le pareti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%, e consistono sinteticamente in: - Consolidamento delle strutture portanti verticali in muratura di pietrame, mediante la realizzazione di iniezioni armate; - Razionalizzazione statica del sistema resistente per favorire il comportamento scatolare della struttura, migliorando la resistenza e la rigidezza degli orizzontamenti, e il collegamento di questi alle murature portanti. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 4.573,65 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 90.779,43
Anno 2016	€ 181.558,88
Anno 2017	€ 181.558,88
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 453.897,19

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	4
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 75 SP 1
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 229.148,58
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 75 SP 1 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Avv. Angelo MACCHIAGODENA), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Cedro (foglio 20 p.lle 18, 221). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente nel ribaltamento della facciata dell'unità A, in lesioni verticali lungo l'intersezione tra la facciata e le pareti ad essa ortogonali, in lesioni da schiacciamento nelle pareti portanti del primo piano con il tipico andamento verticale. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%, e consistono sinteticamente in: - Adeguamento delle fondazioni, mediante la realizzazione di travi in c.a. collegati alla fondazione esistente mediante perfori armati; - iniezioni armate a livello degli orizzontamenti e del piano terra; - realizzazione di pareti in c.a. estese, affiancate ed efficacemente ancorate alla muratura esistente, che hanno lo scopo di assorbire l'azione sismica e ridurre l'impegno statico degli elementi strutturali resistenti; - collegamento degli orizzontamenti alle pareti verticali in c.a. e in muratura per favorire il comportamento scatolare della struttura, migliorando la resistenza e la rigidezza; - realizzazione di un cordolo in acciaio con profili composti saldati collegato alla sottostante muratura, tramite perfori armati, ed efficacemente collegato al solaio di copertura realizzato sempre in acciaio e laterizio. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.175,46 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 45.829,72
Anno 2016	€ 91.659,43
Anno 2017	€ 91.659,43
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 229.148,58

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	5
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 41 SP 1
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 361.107,62
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 41 SP 1 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Alfonso COCCO), ubicati a Santa Croce di Magliano in Contrada Melanico (foglio 30 p.lle 35, 36a, 36b, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43) I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante muratura sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono prevalentemente in lesioni diffuse sulle murature portanti, lesioni ai maschi murari in corrispondenza di incroci sia a martello che di cantonale, distacco fra le strutture portanti verticali con quelle orizzontali, crolli parziali di voltine di solaio, lesioni anche diffuse di architravi in corrispondenza delle aperture, lesioni passanti all'intradosso di solai e volte, dissesti e lesioni in copertura. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Realizzazione di nuova fondazione in c.a. al di sotto dei nuovi setti murari adeguatamente ancorata a quella esistente; - Irrigidimento di solai piani in ferro con apposizione di rete elettrosaldata; - Sostituzione di solai e volte ove è presente un avanzato degrado statico, mediante la realizzazione di nuovi solai con travi metalliche tipo IPE, tavellonato laterizio e solette di calcestruzzo armato con rete elettrosaldata; - Inserimento di catene di irrigidimento mediante tiranti ancorati alle murature con capochiave a piastra; - Realizzazione di cordoli in c.a. in copertura di altezza almeno pari a quella del solaio tali da realizzare un ancoraggio continuo tra solaio e muratura; - Realizzazione di cordoli di interpiano metallici adeguatamente collegati alle murature

	adiacenti mediante iniezioni armate; - Consolidamento della muratura portante mediante spicconatura del vecchio intonaco, apposizione di rete elettrosaldata adeguatamente ancorata, iniezione di miscela cementizia ed applicazione di betoncino su entrambe le facce. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 2.556,68 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 72.221,52
Anno 2016	€ 144.443,05
Anno 2017	€ 144.443,05
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 361.107,62

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	6
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 68 SP 1
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 839.970,72**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 68 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via della Repubblica (foglio 20 p.lle 1010, 1011, 1093, 1094, 1095, 1106). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante muratura sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono prevalentemente in lesioni diffuse sulle murature portanti, lesioni ai maschi murari in corrispondenza di incroci sia a martello che di cantonale, distacco fra le strutture portanti verticali con quelle orizzontali, lesioni anche diffuse di architravi in corrispondenza delle aperture, fuori piombo di pareti portanti, dissesti e lesioni in copertura. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della

	stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Realizzazione di nuova fondazione in c.a. al di sotto dei nuovi setti murari adeguatamente ancorata a quella esistente; - Irrigidimento di solai piani in ferro con apposizione di rete elettrosaldata; - Sostituzione di solai ove è presente un avanzato degrado statico, mediante la realizzazione di nuovi solai con travi metalliche tipo IPE tavellonato laterizio e solette di calcestruzzo armato con rete elettrosaldata; - Realizzazione di cordoli in c.a. in copertura di altezza almeno pari a quella del solaio tali da realizzare un ancoraggio continuo tra solaio e muratura. - Consolidamento della muratura portante mediante spicconatura del vecchio intonaco, apposizione di rete elettrosaldata adeguatamente ancorata, iniezione di miscela cementizia ed applicazione di betoncino su entrambe le facce. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 3.941,80 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 167.994,14
Anno 2016	€ 335.988,29
Anno 2017	€ 335.988,29
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 839.970,72**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	74
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 76 SP 6
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 293.538,05
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 76 SP 6 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Fernando CIAVARRA), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Portogallo (foglio 20 p.lle 29, 31, 33). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in lesioni da schiacciamento, lesioni diffuse sulle pareti e sugli orizzontamenti e lesioni di sconnessione tra i solai del primo livello, del sottotetto e la muratura perimetrale. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%, e consistono sinteticamente in: - Consolidamento delle strutture portanti verticali in muratura di pietrame, mediante la realizzazione di iniezioni armate; - Razionalizzazione statica del sistema resistente per favorire il comportamento scatolare della struttura, migliorando la resistenza e la rigidezza degli orizzontamenti, e il collegamento di questi alle murature portanti. - Rifacimento delle falde di copertura con il posizionamento di un cordolo in acciaio realizzato con profili composti saldati, collegato alla sottostante muratura tramite perfori armati e saldato alle putrelle del solaio di copertura. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.447,37 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 58.707,61
Anno 2016	€ 117.415,22
Anno 2017	€ 117.415,22
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 293.538,05

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	8
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 86 SP 2
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 127.082,85
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 86 SP 2 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Giuseppe MANZO), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Pisanelli (foglio 20, p.lle 98, 99, 101). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in lesioni diagonali passanti e marcate lesioni alle volte in laterizio del primo livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%, e consistono sinteticamente in: - Realizzazione di nuove fondazioni in c.a. ammorsate alla fondazione esistente in pietrame mediante chiodature; - Realizzazione di validi collegamenti fra gli orizzontamenti ed i maschi murari perimetrali; - Demolizione delle volte esistenti e ricostruzione dei solai in acciaio e laterizi con adeguati collegamenti di piano; - Sostituzione del tetto in legno con travi in acciaio e pannello autoportante. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 736,81 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 25.416,57
Anno 2016	€ 50.833,14
Anno 2017	€ 50.833,14
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 127.082,85

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	9
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 86 SP 3
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 123.962,46
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 86 SP 3 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Giuseppe MANZO), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Pisanelli (foglio 20, p.lle 103, 105). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in lesioni diffuse nelle murature portanti e nel degrado dei solai in legno. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Adeguamento delle fondazioni mediante la realizzazione di nuovi cordoli in c.a.; - Rinforzo delle murature esistenti mediante chiusura dei vuoti con blocchi in laterizio sismico; - Demolizione e ricostruzione di parti della muratura con blocchi in laterizio sismico; - Demolizione dei solai in legno in precarie condizioni statiche e ricostruzione di nuovi solai con travi in acciaio e tavelloni in laterizio; - Sostituzione dei solai di copertura esistenti in legno con travi in acciaio e laterizio. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 857,26 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 24.792,50
Anno 2016	€ 49.584,98
Anno 2017	€ 49.584,98
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 123.962,46

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	10
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 204 SP 1
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 202.232,23
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 204 SP 1 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig.ra Emanuela REA), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via della Chiesa (foglio 20 p.lle 344, 517). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante muratura sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono prevalentemente in lesioni continue longitudinali in chiave, visibili all'intradosso delle volte, ed in corrispondenza dei piedritti Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Allargamento delle fondazioni esistenti con cordolo perimetrale e platea interna; - Realizzazione di nuovi solai in acciaio e laterizi e consolidamento di quelli esistenti; - Consolidamento delle volte i muratura; - Interventi localizzati di riparazione e miglioramento statico; - Realizzazione di cordoli di piano, consolidamento delle travi in c.a. e dei solai di copertura. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.400,89 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 40.446,45
Anno 2016	€ 80.892,89
Anno 2017	€ 80.892,89
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 202.232,23

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	11
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 271 SP 1
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 366.254,25**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 271 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Santa Croce di Magliano in Vico III° Ruacchio (foglio 20 p.lle 730, 731, 732, 734, 735, 736, 737, 738). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante muratura sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono prevalentemente in lesioni diffuse sulle murature portanti, lesioni ai maschi murari in corrispondenza di incroci sia a martello che di cantonale, distacco fra le strutture portanti verticali con quelle orizzontali, lesioni anche diffuse di architravi in corrispondenza delle aperture, lesioni passanti all'intradosso di solai e volte, dissesti e lesioni in copertura. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della

	stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Realizzazione di nuova fondazione in c.a. al di sotto dei nuovi setti murari adeguatamente ancorata a quella esistente; - Irrigidimento di solai piani in ferro con apposizione di rete elettrosaldata; - Sostituzione di solai e volte ove è presente un avanzato degrado statico, mediante la realizzazione di nuovi solai con travi metalliche tipo IPE, tavellonato laterizio e solette di calcestruzzo armato con rete elettrosaldata; - Realizzazione di cordoli in c.a. in copertura di altezza almeno pari a quella del solaio tali da realizzare un ancoraggio continuo tra solaio e muratura; - Realizzazione di cordoli di interpiano metallici adeguatamente collegati alle murature adiacenti mediante iniezioni armate; - Consolidamento della muratura portante mediante spicconatura del vecchio intonaco, apposizione di rete elettrosaldata adeguatamente ancorata, iniezione di miscela cementizia ed applicazione di betoncino su entrambe le facce. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.975,81 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 73.250,85
Anno 2016	€ 146.501,70
Anno 2017	€ 146.501,70
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 366.254,25**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	12
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 84 SP 4
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 404.338,36
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 84 SP 4 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Francesco ROSATI), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Fico (foglio 20, p.lle 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante muratura sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono prevalentemente in lesioni diffuse sulle murature portanti, lesioni ai maschi murari in corrispondenza di incroci sia a martello che di cantonale, distacco fra le strutture portanti verticali con quelle orizzontali, lesioni da schiacciamento della muratura portante verticale, lesioni anche diffuse di architravi in corrispondenza delle aperture, lesioni passanti all'intradosso di solai e volte, dissesti e lesioni in copertura. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Realizzazione di nuova fondazione in c.a. al di sotto dei nuovi setti murari adeguatamente ancorata a quella esistente; - Irrigidimento di solai piani in ferro con apposizione di rete elettrosaldata; - Sostituzione di solai e volte ove è presente un avanzato degrado statico, mediante la realizzazione di nuovi solai con travi metalliche tipo IPE, tavellonato laterizio e solette di calcestruzzo armato con rete elettrosaldata; - Realizzazione di cordoli in c.a. in copertura di altezza almeno pari a quella del solaio tali da realizzare un ancoraggio continuo tra solaio e muratura; - Realizzazione di cordoli di interpiano metallici adeguatamente collegati alle murature adiacenti mediante iniezioni armate; - Consolidamento della muratura portante mediante spicconatura del vecchio intonaco, apposizione di rete elettrosaldata adeguatamente ancorata, iniezione di miscela cementizia ed applicazione di betoncino su entrambe le facce. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 2.474,57 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 80.867,68
Anno 2016	€ 161.735,34
Anno 2017	€ 161.735,34
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 404.338,36

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	13
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 89 SP 1
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 515.681,84
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 89 SP 1 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Alfonso COCCO), ubicati a Santa Croce di Magliano in Contrada Melanico (foglio 30 p.lle 35, 36a, 36b, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43) I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante muratura sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono prevalentemente in lesioni diffuse sulle murature portanti, lesioni ai maschi murari in corrispondenza di incroci sia a martello che di cantonale, distacco fra le strutture portanti verticali con quelle orizzontali, lesioni anche diffuse di architravi in corrispondenza delle aperture, dissesti e lesioni in copertura. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Consolidamento di volte all'estradosso con svuotamento delle stesse ed applicazione di rete elettrosaldata; - Irrigidimento di solai piani in ferro con apposizione di rete elettrosaldata; - Sostituzione di solai e volte ove è presente un avanzato degrado statico, mediante la realizzazione di nuovi solai con travi metalliche tipo IPE, tavellonato laterizio e solette di calcestruzzo armato con rete elettrosaldata; - Inserimento di catene di irrigidimento mediante tiranti ancorati alle murature con capochiave a piastra; - Realizzazione di cordoli in c.a. in copertura di altezza almeno pari a quella del solaio tali da realizzare un ancoraggio continuo tra solaio e muratura; - Realizzazione di cordoli di interpiano metallici adeguatamente collegati alle murature adiacenti mediante iniezioni armate; - Consolidamento della muratura portante mediante spicconatura del vecchio intonaco, apposizione di rete elettrosaldata adeguatamente ancorata, iniezione di miscela cementizia ed applicazione di betoncino su entrambe le facce. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 2.892,17 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 103.136,36
Anno 2016	€ 206.272,74
Anno 2017	€ 206.272,74
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 515.681,84

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	14
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 187 SP 2
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di ricostruzione
Valore complessivo progetto	€ 128.181,27
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 187 SP 2 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Vincenzo PALADINO), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Borgo Dietro San Giacomo (foglio 20 p.lla 608). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante muratura sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono prevalentemente in lesioni gravi ai maschi murari e crolli di importanti porzioni di orizzontamenti, sono inoltre presenti distacchi degli orizzontamenti dalle strutture murarie verticali. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Consolidamento delle murature portanti di confine mediante realizzazione di interventi di scuci cuci generalizzati e iniezioni di malta cementizia; - Demolizione e ricostruzione con muratura in blocchi sismici portanti, solai in latero-cemento con cordoli perimetrali in c.a.; - Ricostruzione della copertura con struttura portante in latero.cemento. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 642,59 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 25.636,25
Anno 2016	€ 51.272,51
Anno 2017	€ 51.272,51
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 128.181,27

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	15
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 60 SP 1
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 110.407,98
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 60 SP 1 (a gestione privata – Titolare del PES Sig.ra Addolorata MORELLI), ubicato a Santa Croce di Magliano in Via G. Leopardi (foglio 21 p.lla 224). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione *o* almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Consolidamento delle murature portanti mediante intonaco armato, realizzazione di nuovi setti ove la struttura ne è carente; - Rifacimento del manto di copertura. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 798,42 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 22.081,60
Anno 2016	€ 44.163,19
Anno 2017	€ 44.163,19
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 110.407,98

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	16
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 86 SP 5
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 216.577,72
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 86 SP 5 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Giuseppe MANZO), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Pisanelli (foglio 20, p.lle 110, 112). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Consolidamento delle murature portanti mediante interventi di scuci e cuci, realizzazione di nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico ove la struttura ne è carente; - Realizzazione di architravi in acciaio sia sulle aperture esistenti che su quelle di nuova realizzazione; - Consolidamento delle volte al piano terra, mediante posizionamento di armature metalliche saldate alle travi in acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti; - Realizzazione di nuovi solai in acciaio e laterizio al secondo e terzo livello. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.232,79 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 43.315,54
Anno 2016	€ 86.631,09
Anno 2017	€ 86.631,09
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 216.577,72

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	14
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 12 SP 1
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riattazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 32.829,69
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 12 SP 1 (a gestione privata – Titolare del PES Sig.ra Maria Nicoletta CASCIANO), ubicato a Santa Croce di Magliano in Contrada Fontana Nuova (foglio 10 p.lla 767). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riattazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico controllato e consistono sinteticamente in: - Rinforzo, risanamento e riparazione delle parti deteriorate mediante la realizzazione di un paramento esterno ed uno interno collegato e consolidato, mediante perforazioni della muratura ed inserimento di connessioni, applicazione di rete in polimero fibro-rinforzato e stesura di betoncino cementizio; - Rifacimento della copertura con nuove travi in acciaio del tipo IPE ancorate alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio legati alla muratura perimetrale sottostante con perforazioni armate. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 680,03 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 6.565,93
Anno 2016	€ 13.131,88
Anno 2017	€ 13.131,88
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 32.829,69

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	18
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 43-48 SP 1
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di ricostruzione
Valore complessivo progetto	€ 517.064,24
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 43-48 SP 1 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Francesco ROSATI), ubicati a Santa Croce di Magliano in Contrada Vallone di Mosca (foglio 16 p.lle 14, 36, 41, 93, 96, 97, 31). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante muratura sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono prevalentemente in cedimento di fondazione, lesioni nelle murature portantio e architravi, distacco fra le strutture portanti verticali con quelle orizzontali, crolli parziali di muratura. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Ricostruzione con adeguamento sismico" degli edifici danneggiati. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno l'adeguamento sismico e consistono sinteticamente nella realizzazione di due strutture portanti in c.a. con fondazioni a graticcio di travi rovesce ed intelaiatura in elevazione di travi e pilastri. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 3.388,83 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 103.412,84
Anno 2016	€ 206.825,70
Anno 2017	€ 206.825,70
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 517.064,24

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	19
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 200 SP 1
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 161.065,42
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 200 SP 1 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Vincenzo MARINO), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Roma (foglio 20 p.lle 472, 473). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Consolidamento delle murature portanti mediante interventi di scuci e cuci, iniezioni nei setti risultati vulnerabili nella verifica sismica, realizzazione di nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico ove la struttura ne è carente; - Realizzazione di architravi in acciaio in sostituzione di quelli danneggiati; - Consolidamento delle volte in pietra del primo e secondo livello mediante posa in opera di rete elettrosaldata e getto in cls alleggerito, sul perimetro verranno disposte armature metalliche saldate alle travi in acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti; - Rifacimento di alcuni solai con struttura in acciaio e laterizio; - Rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 663,12 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 32.213,08
Anno 2016	€ 64.426,17
Anno 2017	€ 64.426,17
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 161.065,42

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	20
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 181 SP 1
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 272.262,81
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 181 SP 1 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Donato MASTRANGELO), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Borgo Dietro San Giacomo (foglio 20 p.lla 619). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente nel ribaltamento della facciata sud. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Consolidamento delle murature portanti mediante interventi di scuci e cuci generalizzato e, ove necessario con iniezioni di malta cementizia; - Ricostruzione delle murature più fatiscenti e realizzazione di murature con blochi portanti sismici; - Consolidamento dei solai in latero-cemento; - Inserimento di catene in acciaio ai vari livelli; - Sostituzione degli architravi lesionati con architravi in acciaio; - Realizzazione di cerchiature in acciaio; - Rifacimento della copertura con travi in legno lamellare. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.840,09 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 54.452,57
Anno 2016	€ 108.905,12
Anno 2017	€ 108.905,12
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 272.262,81

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	21
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 58 SP 1
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 852.201,40
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 58 SP 1 (a gestione privata – Titolare del PES Sig.ra Francesca PICCIRELLA), ubicato a Santa Croce di Magliano in Contrada Melanico (foglio 44 p.lla 3) . I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in lesioni alle murature portanti e crolli parziali in corrispondenza delle volte sulla torre. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Consolidamento di volte e solai con fasce di fibre di resina epossidica ancorate agli angoli con barre di resina iniettate - Rifacimento dei solai in ferro con travi IPE e tavelloni; - Collegamenti di piano con profili a "L" ancorati tra loro e alla muratura tramite barre di ferro inserite nelle perforazioni della muratura. In corrispondenza delle pareti esterne verranno posizionate delle piastre collegate ai profili a "L"; - Consolidamento della muratura mediante la sostituzione parziale del materiale con il metodo scuci e cuci, iniezioni di calce idraulica pozzolanica e filler carbonatico; - Consolidamento architravi mediante taglio sulle murature esistenti e inserimento di profili in acciaio IPE e interposizione di mattoni pieni; - Realizzazione della copertura con travi in acciaio IPE, cordolo perimetrale in acciaio UPN e capriate in acciaio con due profili a "L" affiancati. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.571,64 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 170.440,28
Anno 2016	€ 340.880,56
Anno 2017	€ 340.880,56
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 852.201,40

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	22
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 179 SP 2
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 133.932,19
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 179 SP 2 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Francesco CICORA), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Colonna (foglio 20 p.lle 458, 468). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in lesioni diffuse e di varia entità nelle murature portanti e negli orizzontamenti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Consolidamento della muratura portante attraverso iniezioni di malta idraulica fluida antiritiro; - Consolidamento del solaio in ferro e tavelloni mediante realizzazione di una caldana alleggerita. Le travi in ferro esistenti saranno saldate ad un piatto d'acciaio ancorato alle estremità. - Rifacimento delle volte lesionate con solaio in ferro e tavelloni; - Rifacimento del solaio di copertura con travi di legno e soprastante tavolato. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 845 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 26.786,43
Anno 2016	€ 53.572,88
Anno 2017	€ 53.572,88
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 133.932,19

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	23
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 110 SP 2
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 104.975,92
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 110 SP 2 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Giuseppe TARTAGLIA), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Speranza (foglio 20 p.lle 340, 341). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Consolidamento delle murature portanti mediante interventi di scuci e cuci, iniezioni nei setti risultati vulnerabili nella verifica sismica, realizzazione di nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico ove la struttura ne è carente; - Consolidamento delle volte in laterizio mediante posa in opera di rete elettrosaldata e getto in cls alleggerito, sul perimetro verranno disposte armature metalliche saldate alle travi in acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti; - Al primo livello i solai in legno verranno rimossi e sostituiti da nuovi solai in acciaio e laterizio; - Rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 554,46 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 20.995,18
Anno 2016	€ 41.990,37
Anno 2017	€ 41.990,37
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 104.975,92

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	24.
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 77 SP 1
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riattazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 118.621,68
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 77 SP 1 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Domenico MORELLI), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Cedri (foglio 20 p.lle 21, 22). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Consolidamento delle murature portanti mediante interventi di scuci e cuci, iniezioni nei setti risultati vulnerabili nella verifica sismica, realizzazione di nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico ove la struttura ne è carente; - Consolidamento di solai realizzati in acciaio e laterizio mediante posa in opera di rete elettrosaldata e getto in cls alleggerito, sul perimetro verranno disposte armature metalliche saldate alle travi in acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti; - Rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 829,22 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 23.724,34
Anno 2016	€ 47.448,67
Anno 2017	€ 47.448,67
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 118.621,68

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	25
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 164 SP 4
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 313.603,51
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 164 SP 4 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig.ra Maria COCCO), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Roma (foglio 20 p.lle 238, 240, 242). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in lesioni diffuse, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari, lesioni diagonali passanti e pareti fuori piombo. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%, e consistono sinteticamente in: - Rinforzo delle fondazioni mediante cordolo sul perimetro interno e collegamento delle strutture portanti mediante soletta in c.a.; - Consolidamento delle strutture portanti verticali mediante iniezioni, e realizzazione di un telaio controventato in acciaio tra gli orizzontamenti del primo e secondo piano; - Consolidamento dei solai mediante collegamenti trasversali incrociati in direzione ortogonale alle pareti e apposizione di piatti metallici con successiva realizzazione di soletta in calcestruzzo; - Rifacimento dei solai di copertura; - Razionalizzazione statica del sistema resistente con l'obiettivo di conferire all'edificio un comportamento di tipo "a scatola". Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.434,86 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 62.720,71
Anno 2016	€ 125.441,40
Anno 2017	€ 125.441,40
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 313.603,51

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	26
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 90 SP 2
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 133.994,42
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 90 SP 2 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig.ra Albina SEBASTIANO), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Borgo del Casale (foglio 20 p.lla 123). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in lesioni da schiacciamento delle strutture portanti, distacchi ben definiti all'intersezione dei maschi murari, e marcate lesioni ai solai ed agli architravi. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Consolidamento delle murature portanti mediante iniezioni con malta di calce idraulica; - Realizzazione di nuova parete centrale con relativa sottostante fondazione continua in c.a.; - Realizzazione di nuovi solai con travi in ferro e tavelloni in laterizio, con adeguata soletta collabente e relativo ammorsamento alle pareti perimetrali, oltre che realizzazione di cordolo in acciaio saldato alle travi del solaio e vincolato alle pareti murarie; Il volume oggetto di intervento risulta pari a 609,07 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 26.798,88
Anno 2016	€ 53.597,77
Anno 2017	€ 53.597,77
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 133.994,42

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	27
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 82 SP 1
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 310.528,98
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 82 SP 1 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Celestino MINOTTI) ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Borgo del Casale (foglio 20 p.lle 1, 2, 3). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in lesioni di schiacciamento alle strutture portanti, e pareti fuori piombo. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%2002 e consistono sinteticamente in: - Demolizione e ricostruzione con struttura in c.a. del corpo denominato "A" meggiormente danneggiato; - Miglioramento sismico controllato del corpo denominato "B" mediante l'effettuazione di interventi localizzati ove necessario. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.927,23 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 62.105,80
Anno 2016	€ 124.211,59
Anno 2017	€ 124.211,59
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 310.528,98

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	28
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 94 SP 1
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 146.146,47
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 94 SP 1 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Enina Pina COCCO), ubicati a Santa Croce di Magliano in Piazza Nicola Crapsi (foglio 20 p.lle 144, 145). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi dello stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Consolidamento delle murature portanti mediante interventi di scuci e cuci, placcaggi con intonaco armato nei setti risultati vulnerabili nella verifica sismica, realizzazione di nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico ove la struttura ne è carente; - Realizzazione di architravi in acciaio in sostituzione di quelli danneggiati; - Demolizione di alcune volte laterizie di sottotetto e consolidamento delle rimanentri tramite la posa in opera di fasce in fibra di acrbonio collegate alle murature con barre di acciaio disposte sul perimetro e la successiva realizzazione di riempimento con materiale alleggerito. Sostituzione di volte di mattoni in foglio con solai in ferro e tavelloni in laterizio; - Rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno lamellare ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.509,79 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 29.229,29
Anno 2016	€ 58.458,59
Anno 2017	€ 58.458,59
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 146.146,47

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	29
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 203 SP 4
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 364.790,82
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 203 SP 4 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig.ra Maria ALFIERI), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Genio (foglio 20 p.lle 503, 504, 505). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante muratura sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono prevalentemente in lesioni diffuse sulle murature portanti, lesioni ai maschi murari in corrispondenza di incroci sia a martello che di cantonale, distacco fra le strutture portanti verticali con quelle orizzontali, lesioni anche diffuse di architravi in corrispondenza delle aperture, dissesti e lesioni in copertura. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Interventi strutturali di riparazione di una porzione di fabbricato in muratura mediante gli interventi di seguito riportati: • Consolidamento della muratura portante mediante spicconatura del vecchio intonaco, apposizione di rete elettrosaldata adeguatamente ancorata, iniezione di miscela cementizia ed applicazione di betoncino su entrambe le facce. • Realizzazione di cordoli di interpiano metallici adeguatamente collegati alle murature adiacenti mediante iniezioni armate; • Sostituzione di solai di copertura in legno con travi di opportune dimensioni ed idoneamente ancorate alle murature perimetrali • Irrigidimento di balcone con apposizione di rete elettrosaldata e getto di completamento in cls; • Nuove piattabande in ferro, in sostituzione di quelle esistenti in pietra, realizzate con profilati metallici IPE resi solidali tra loro da tiranti previo rinforzo delle spallette di appoggio in mattoni;

	- Interventi di ricostruzione della restante parte dell'edificio mediante la realizzazione di una struttura portante in c.a. con fondazione a graticcio di travi rovesce ed intelaiatura in elevazione di travi e pilastri. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.702,87 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 72.958,16
Anno 2016	€ 145.916,33
Anno 2017	€ 145.916,33
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 364.790,82

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	30
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 112 SP 8
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 980.716,45
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 112 SP 8 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Avv. Giacomo ROSATI), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via del Sole (foglio 20 p.lle 369, 371, 568, 569). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Consolidamento delle murature portanti mediante interventi di scuci e cuci, realizzazione di nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico ove la struttura ne è carente; - Realizzazione di architravi in acciaio sia sulle aperture esistenti che su quelle di nuova realizzazione; - Consolidamento dei solai di piano mediante posizionamento di armature metalliche saldate alle travi in acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti; - Rifacimento di alcuni solai con struttura in acciaio e laterizio; - Rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 6.705,92 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 196.143,29
Anno 2016	€ 392.286,58
Anno 2017	€ 392.286,58
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 980.716,45

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	31
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 179 SP 6
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 595.634,15
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 179 SP 6 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Francesco CICORA), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via Colonna (foglio 20 p.lle 463, 229, 470, 471). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in lesioni diffuse sia verticali che obblique a testimonianza della scarsa monoliticità e resistenza della muratura in pietra, lesioni diffuse sulla superficie di intradosso della volta a crociera del piano terra. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi dello stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Consolidamento delle strutture portanti verticali in muratura di pietrame, mediante la realizzazione di iniezioni armate; - Razionalizzazione statica del sistema resistente per favorire il comportamento scatolare della struttura, migliorando la resistenza e la rigidezza degli orizzontamenti, e il collegamento di questi alle murature portanti. - Demolizione ricostruzione di solai di piano e/o copertura fatiscenti con solai in acciaio e tavelle collegati alla muratura perimetrale con apposite cordolature metalliche, solidarizzate alle pareti mediante barre inghisate; - Demolizione e ricostruzione delle strutture voltate in pietra e/o mattoni con solai in acciaio e laterizio efficacemente collegatio alle pareti portanti perimetrali. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.841,43 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 119.126,83
Anno 2016	€ 238.253,66
Anno 2017	€ 238.253,66
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 595.634,15

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	32
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 178 SP 3
Ente attuatore	Comune di Santa Croce di Magliano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di ricostruzione
Valore complessivo progetto	€ 226.781,74
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 178 SP 3 (a gestione privata - Presidente del Consorzio Sig. Vincenzo DI FALCO), ubicati a Santa Croce di Magliano in Via delle Grazie (foglio 20 p.lle 442, 443, 453, 454). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente lesioni diagonali passanti e contemporaneamente presenza di murature portanti in forati con percentuale di vuoti superiore al 60%. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Ricostruzione con adeguamento sismico" degli edifici danneggiati. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno l'adeguamento sismico e consistono sinteticamente nella realizzazione di una struttura costituita da telai in c.a. su fondazioni a platea con pilastri e travi portanti. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 2.026,15 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 45.356,34
Anno 2016	€ 90.712,70
Anno 2017	€ 90.712,70
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 226.781,74

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	33
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU 58 SP.01
Ente attuatore	Comune di Rotello
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 152.644,12
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Richiesta CIG; • Stipula Contratto; • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il sottoprogetto in questione, a gestione pubblica, ha per oggetto l'immobile sito in Rotello alla Tr.sa Inforzi, di proprietà della sig.ra Zeoli Lucia Rachele (eredi Cornacchine) identificato in catasto al fg. 35 p.lla 489. Il sottoprogetto ha subito, a causa del sisma del 31/10/2002, danni classificabili come "gravi"consistenti in : - Lesioni diagonali passanti diffuse sulla muratura, in particolare sulle pareti del piano superiore sul fronte strada e lateralmente per effetto dei cedimenti in fondazione; - Lesioni di schiacciamento al piano terra; - Lesioni all'intersezione dei maschi murari con separazione fra murature ortogonali; - Gravi distacchi di alcuni solai dalla muratura; - Lesioni passanti diffuse sui solai del piano sottotetto;

	L'intervento strutturale di riparazione mira, oltre che al recupero delle strutture danneggiate, anche alla realizzazione di un organismo strutturale più efficiente in termini statici, migliorando soprattutto le superficie di muratura portante e il collegamento tra strutture verticali ed orizzontali. Pertanto, gli interventi da effettuare nel sottoprogetto in questione, in rapporto alla sua tipologia, al suo impianto strutturale, nonché ai danni riportati, si possono così riassumere: **interventi in fondazione** - ampliamento della fondazione esistente con creazione di un cordolo esterno, delle dimensioni di cm 60 x cm 30 aricorata alla fondazione con barre di armatura in fori e resine epossidiche speciali. - date le caratteristiche del terreno è stato previsto una regimentazione delle acque meteoriche con canalizzazioni in appositi pozzetti i cls onde evitare futuri cedimenti differenziali. **interventi in elevazione** - Realizzazione di intonaco armato con betoncino e rete elettrosaldata - Intonaco armato del muro di spina a partire dal piano terra fino al sottotetto. cuciture di lesioni passanti. con intonaci a base di resina epossidiche - Demolizione e ricostruzione dei tramezzi maggiormente lesionati - Riparazioni delle zone lesionate delle strutture portanti verticali mediante la sostituzione parziale della muratura stessa con la tecnica del "cuci e scuci" - Ripristino soletta in calcestruzzo dei balconi con aggiunta di eventuale armatura metallica e applicazioni di malte bicomponenti sulle barre di armature degradate successivamente trattate con resine speciali Oltre ai lavori su indicati, di carattere prettamente strutturale, SI sono previste tutte quelle opere di completamento e finitura necessari per ridare funzionalità ed abitabilità alle unità immobiliari oggetto dell' intervento.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015		€ 50.881,38
Anno 2016		€ 50.881,37
Anno 2017		€ 50.881,37
Economie		€ 0,00
Totale		**€ 152.644,12**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	34
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 133
Ente attuatore	Comune di ROTELLO
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di demolizione e ricostruzione
Valore complessivo progetto	**€ 84.529,95**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Intervento di demolizione e ricostruzione con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Trattasi di edificio di proprietà privata, individuato come PES 133, ubicato in Contrada Piano Palazzo, riportato in Catasto al Foglio n. 45 Particella 102, Rappresentante legale dell'Immobile Padre Iacobucci Pasqualino. L'immobile è un edificio isolato composto da due corpi di diversa altezza leggermente sfalsati planimetricamente, il primo costituito dal solo solaio piano terra, il secondo da un piano terra e da un proimo piano collegati tra loro da una scala interna. Le fondazioni sono di tipo diretto realizzate con un cordolo di fondazione in calcestruzzo cementizio. Le strutture portanti sono in pannelli prefabbricati sandwich utilizzati sia per le pareti che per i solai, collegati mediante cordoli di piano in calcestruzzo cementizio armato. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisiti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", per "fuori piombo di entità superiore a 1 cm. sull'altezza di un piano accompagnato da lesioni e schiacciamenti degli elementi strutturali". L'immobile ricade in zona sismica n. 2, da un'attenta ricognizione in sito e da una approfondita analisi si è ritenuto necessario demolire e ricostruire per eliminare tutti gli elementi strutturalul non idonei alle azioni sismiche (pannelli sandwich) che costituiscono tutta la struttura portante del fabbricato. L'opera da realizzare prevede che la struttura portante in elevazione sarà con telai in c.a. e le fondazioni saranno costituite da un reticolo di travi rovesce in c.a. con sezione a T. La muratura di tompagno saranno formate da un parametro esterno di mattoni a facciavista con rasatura interna di intonsaco cementizio. la copertura sarà dotata di un manto in tegole laterizie. I pavimenti ed i rivestimewnti in cotto, gli infissi esterni in legno. Gli obbiettivi e le priorità da raggiungere sono studiate per riportare l'organismo, sia strutturale che architettonico, all'impianto originario, con medesima destinazione d'uso; tutti gli interventi, comprese le opere di finitura, sono previsti al fine di restituire a tutti gli ambienti un grado di salubrità maggiore. Le opere da realizzare ha una superficie complessiva pari a mc. 562,61. A seguito degli interventi gli immobili di che trattasi riacquisteranno la piena funzionalità
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 28.176,65
Anno 2016	€ 28.176,65
Anno 2017	€ 28.176,65
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 84.529,95**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	35
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 76 SP 01
Ente attuatore	Comune di ROTELLO
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 290.069,06
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Intervento: PEU 76 SP 01 L'immobile interessa le unità immobiliari site nel Comune di Rotello (CB) in Via Maresciallo Diaz, individuate dall'Amministrazione Comunale come P.E.U. n. 76. Le U.I. sono individuate in catasto al foglio di mappa n. 35 di proprietà dei sig.ri: BOLLELLA NICOLINA BOLLELLA PASQUALE e CLAUDIO BOLLELLA GIACOMO PASQUALE DI MARIA ANGELA MICHELA. **DANNI SUBITI:** Il quadro fessurativo riscontrato nelle due unità immobiliari costituenti il Peu 76 sono da attribuirsi alle sollecitazioni sismiche che hanno ricevuto. Danni alle strutture murarie portanti con lesioni riscontrate così distinte: lesioni ad andamento verticale in corrispondenza di architravi di porte e finestre; lesioni ad andamento diagonale sui parapetti in corrispondenza delle finestre e sugli architravi di porte lesioni ad andamento diagonale su porzioni di maschi murari tra due aperture contigue; lesioni ad andamento verticale in corrispondenza degli incroci; lesioni, senza espulsione di materiale in corrispondenza di travi principali e secondarie dei solai per effetto del martellamento; distacchi con espulsione di materiali nei solai; lesioni sottili parallele alle nervature portanti riscontrabili nell'intonaco di intradosso dei solai distacchi con espulsione di materiali all'imposta delle volte su porzioni di maschi murari distacchi ben definiti con espulsione di materiale e parziale crollo all'imposta delle volte. L'analisi dettagliata e approfondita dell'edificio ha fornito come esito una soglia di danno" GRAVE" ed un livello di vulnerabilità "ALTA". **SCELTE PROGETTUALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO** Gli interventi previsti : a) montaggio dei ponteggi e relativa schermatura, b) demolizione di canno fumarie e comignoli; c) rimozione manto di copertura e sottostante manto impermeabile; d) smontaggio dei canali di gronda e dei discendenti pluviali; e) rimoziono della struttura di solaio di copertura in legno; f) demolizione di porzione di muratura e relativo solaio primo livello - sottotetto (camere 23); g) rimozione degli infissi interni ed esterni; h) demolizione completa di tramezzi al piano terra e primo dell'unità n. 1; i) spicconatura di intonaci j) rimozione dei pavimenti e rivestimenti nei vani interessati dal consolidamento o rifacimento dei dei solai di calpestio e sottostante massetto; k) rimozione apparecchi idrico sanitari l) consolidamento delle volte di calpestio precedentemente svuotate del piano terra unità 1 e 2 vani (v4 dep.1 e v1 dep1); m) taglio a sezione obbligata sulla muratura di pietrame per interventi di sostituzione degli architravi danneggiati e realizzazione di aperture e mazzette ex-novo; n) muratura in mattoni pieni per chiusura nicchie ed aperture, realizzazione mazzetto e ringrossi dei muri di spina; o) muratura in pietrame per chiusura finestre su prospetto laterale, p) consolidamento della muratura in pietrame, perimetrale e di spina,

	con metodo "cuciscuci" in mattoni pieni; q) sarcitura di lesioni con con catenelle di mattoni e idonea malta; r) architravi in putrelle di ferro, in sostituzione di quelli rimossi; s) consolidamento della muratura in pietrame, mediante iniezioni a base di idonea miscela ; t) consolidamento delle volte di calpestio del piano terra, precedentemente svuotate, mediante la posa in opera di rete elettrosaldata sull'estradosso, opportunamente risvoltata lungo le pareti portanti perimetrali e ad esse collegate con chiodature, e successivo riempimenti in cls alleggerito. L'intervento prevede, inoltre, il montaggio di solai in ferro con profilati IPE e tavelloni; collegati alla rete elettrosaldata di rinforzo estradossale della volta mediante tiranti metallici ed alla muratura portante perimetrale a mezzo di cordolo in profilati metallici ad "L" ad essa ancorate con barre annegate in profondità; u) Solai di calpestio in legno, costituito da orditura principale in lamella re e orditura secondaria in abete con soprastante pianellato e soletta armata, in sostituzione dei solai demoliti;v) Cordoli di piano sui solai di calpestio ex-novo realizzati con profilato in acciaio ad L e collegati alla muratura mediante perforazioni armate iniettate;w) Cordolo di coronamento in copertura realizzato con profilato in acciaio ad "U" collegato alla muratura mediante perforazioni armate iniettate x) Manto impermeabile; y) Canali di gronda, scossaline e pluviali in rame; z) Manto di copertura in coppi di laterizio. Particolare cura è stata posta anche per le finitura esterno attraverso la valorizzazione e lettura della tessitura muraria in pietrame originario, rimessa in vista attraverso l'eliminazione delle stratificazioni di intonaco succedutesi nel tempo e la successiva pulitura e stilatura dei giunti. Sono state previste tutte quelle opere di completamento e finitura necessarie per ridare funzionalità ed abitabilità alle unità immobiliari oggetto dell' intervento.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 96.689,68
Anno 2016	€ 96.689,69
Anno 2017	€ 96.689,69
Eventuali Economie	€
Totale	€ 290.069,06

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	36
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 12 SP 01
Ente attuatore	Comune di ROTELLO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 224.712,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Trattasi di edifici di proprietà privata, individuati come PEU 12 SP01, ubicati in Via Processionale e Via Pinciara, riportati in Catasto al foglio 35 P.lla n.171, presidente Consorzio PEU Sig. Romano Antonio. Proprietari U.I. Ricadenti Nel Sottoprogetto 1 Del PEU 12 : - Sig.ra Benevento Maria Luisa; Sig. Giangiobbo Donato; Sig. Santelia Armando; Sig.ra Vitantonio Sara; Sig. ra Romano Alba. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Tali danni sono dovuti a lesioni diffuse sulle murature portanti e concentrate in corrispondenza delle zone maggiormente sollecitate; Lesioni di schiacciamento ad andamento sub verticale; Lesioni di distacco in corrispondenza degli orizzontamenti di piano e le murature portanti; Lesioni di distacco in corrispondenza degli incroci e dei cantonali sopratutto all'interfaccia della porzione di muratura realizzata in pietrame e quella realizzata in mattoni pieni. L'immobile ricade in zona sismica n. 2, da un'attenta ricognizione in sito e da approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante: Collegamenti fra orizzontamenti o maschi murari e fra questi ultimi, attuati mediante interventi poco invasici con catene ed elementi metallici; Irrigidimento e irrobustimento, ove necessari, degli orizzontamenti; Riduzione dei vuoti nei maschi murari effettuata mediante la tecnica del cuci e scuci; consolidamento delle strutture murarie in elevazione ed al miglioramento del comportamento strutturale dell'edificio sottoposto ad azioni di tipo sismico; realizzazione di iniezioni di malta e betoncino sulle strutture in muratura di pietrame mentre, per le strutture in muratura di mattoni pieni è prevista la realizzazione di intonaco armato da realizzarsi su ambedue i paramenti murari; i vuoti e le nicchie presenti nella muratura dello stato di fatto saranno chiusi e resi solidali con il resto dei setti; I solai di piano che attualmente presentano elementi portanti in legno alquanto fatiscenti e vetusti, verranno smontati e realizzati con nuovi elementi portanti in acciaio e tavelloni in laterizio; I nuovi orizzontamenti saranno ancorati alle strutture preesistenti mediante opportuno cordolo in acciaio; I solai di piano che presentano danni meno gravi saranno irrigiditi mediante la realizzazione di una caldana armata all'estradosso e con il rifacimento del massetto e del pavimento ed ancorati alle murature perimetrali mediante cordolo in acciaio. Con lo scopo di evitare il distacco delle due porzioni di fabbricato caratterizzate da un diverso sistema costruttivo si prevede, a livello di piano e di sottotetto l'applicazione di appositi tiranti in acciaio fermati da caplchiave a piastra, anch'essi in acciaio. Inoltre le volte presenti verranno consolidate con cappa di cls all'estradosso, cordolo metallico e riempimento leggero.

	Le opere da realizzare ha un volume complessivo pari a mc. 1.181,78. A seguito degli interventi di che trattasi gli immobili ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 74.904,00
Anno 2016	€ 74.904,00
Anno 2017	€ 74.904,00
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 224.712,00**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	3 f
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione Immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 30 SP 06
Ente attuatore	Comune di ROTELLO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 381.643,03
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il sottoprogetto in oggetto, a gestione privata, individuato dall' Amministrazione Comunale come PEU 30 SP 06 interessa gli immobili danneggiati dagli eventi sismici del 31.10.2002, siti nel Comune di ROTELLO (CB) delimitati da Corso Umberto e via valle S. Giovanni, riportati in catasto urbano al FG. n. 35 particelle 520-521 sub 1-3-5, di proprietà dei sig.ri Petrucci Michelino, D'Aulisa Filippo, Pangia Maria, Parrocchia S. Maria degli Angeli e Pangia Diodato. I danni subiti dai fabbricati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, interessano tutti gli stabili costituenti il sottoprogetto e consistono in : - lesioni diffuse e di schiacciamento delle volte, dei maschi ed in corrispondenza degli architravi al piano primo e secondo; - crollo della volta del vano al secondo piano; Gli interventi previsti nel caso dei fabbricati in questione, in rapporto alla loro tipologia, al loro impianto strutturale, nonché ai danni riportati, si possono così riassumere: - costruzione di un nuovo solaio in travi di ferro e tavelloni in sostituzione della volta crollata al piano secondo; - abbattimento delle volte danneggiate al piano primo e secondo con rifacimento di solaio piano in travi di ferro e tavelloni; - consolidamento delle strutture portanti verticali mediante perforazioni con iniezioni di malta cementizia; - consolidamento delle strutture portanti verticali mediante perforazioni armate in corrispondenza degli innesti tra maschi murari; - irrigidimento dei solai con realizzazione di cordoli in acciaio; - realizzazione in fondazione di soletta armata in c.a. ; - cerchiatura delle aperture al piano terra mediante profilati in ferro; - ispessimento di muratura esistente mediante mattoni pieni ;

	- chiusura nicchie; - rifacimento dei tetti con nuova struttura in travi di ferro e tavolato ordita in modo da non creare effetti spingenti sulla sotto stante muratura a cui viene ammorsata tramite cordolo in acciaio con rifacimento del manto di copertura in coppi; L'intervento strutturale di riparazione mira essenzialmente alla realizzazione di un organismo strutturale più resistente, alla messa- in sicurezza e al consolidamento statico degli edifici.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 127.214,35
Anno 2016	€ 127.214,34
Anno 2017	€ 127.214,34
Economie	€ 0,00
Totale	€ 381.643,03

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	38
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 75 SP 02
Ente attuatore	Comune di ROTELLO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 358.411,93
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Trattasi di edifici di proprietà privata, individuati come PEU 75 SP02, ubicati in Via Maresciallo Diaz, riportati in Catasto al foglio 35 P.lle nn. 38-432-440-441-651. Presidente Consorzio PEU 75 Sig.ra ALFIERI MICHELA. Proprietari U.I. Ricadenti Nel Sottoprogetto 2 Del PEU 75: Lemme Ada; Lemme Finimondo; Pannunzio Maria Teresa; Lemme Lidia; Petracca Pasquale. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Tali danni dipendono dalla Lesioni diffuse sulle murature portanti e concentrate in corrispondenza delle zone maggiormente sollecitate; Lesioni di distacco in corrispondenza degli orizzontamenti di piano e le murature portanti; Lesioni di distacco in corrispondenza degli incroci e dei cantonali; l'assenza di muri trasversali e dei muri longitudinali agli interassi provisti dalla legge, l'azione spingente della copertura, cedimenti in fondazione (in particolare per alcune Unità Immobiliari), assenza di cordoli di piano, assenza di idonee ammorsature della muratura (pietra o mattoni) negli angoli cantonali e martelli, presenza di strutture miste, cattiva qualità della malta di allettamento, nonché la non buona situazione delle fondazioni. L'immobile ricade in zona sismica n. 2, da un'attenta ricognizione in sito e da approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante: collegamenti fra orizzontamenti o maschi murari e fra questi ultimi, attuati mediante interventi poco invasici con catene ed elementi metallici;- irrigidimento e irrobustimento, ove necessari, degli orizzontamenti - riduzione dei vuoti nei maschi murari effettuata mediante la tecnica del cuci e scuci e mediante iniezioni di malta;-intervento di consolidamento delle fondazioni con allargamento della sede di appoggio mediante la formazione di due cordoli in c.a. gettati in opera accoppiati tra di loro e collegati in maniera passante nella fondazione esistente;- rifacimento di tutta la copertura in legno con nuovo solaio in travi di forro e tavelloni con soletta collaborante in cls alleggerita con pannelli di polistirolo espanso e cordoli in c.a. alle estremità;- sostituzione manto di copertura con tegole di terracotta con altrettanto tegole in terracotta e sostituzione canali di gronda e discendenti in lamiera di rame;- rifacimento di architravi mediante travi di forro e mattoncini pieni; il tutto bene ammorsato nella muratura portante;- rifacimento di solai intermedi mediante travi di foro e tavelloni con soletta collaborante in cls alleggerita con pannelli di polistirolo espanso e cordoli in profilato di acciaio a U collegato, con perforazioni armate alla struttura muraria sotto stante, alle estremità;- realizzazione di nuovi muri portanti in muratura di blocchetti antisismici nel senso perpendicolare ai lati più lunghi e anche

	paralleli, in sostituzione degli attuali muri costituiti da muratura di mattoni semipieni da cm 15.00, dei fabbricati costituenti il SP preso in considerazione, con relativa fondazione, bene ammorsati nella muratura perimetrale medesima e con cordolo in c.a. in sommità;- eliminazione dell' azione spingente delle coperture con l'inserimento di tiranti e con la realizzazione dei muri trasversali, nonché per garantire un migliore incatenamento delle strutture portanti verticali e orizzontali. L'inserimento dei tiranti verrà realizzato anche ai piani intermedi per sopperire la mancanza di cordoli di piano;- consolidamento delle strutture portanti verticali mediante spicconatura del vecchio intonaco, perforazione, inserimento di barre di acciaio e successive iniezioni di boiacca idraulica espansiva;- consolidamento delle strutture portanti verticali mediante spicconatura del vecchio intonaco, perforazione, inserimento di barre di acciaio e reteelettrosaldata su le due facce della muratura e successivo intonaco cementizio a doppio strato (tipo betoncino);- consolidamento delle strutture portanti verticali mediante la perforazione, l'inserimento di barre di resina epossidica e iniezioni di miscela di resina tipo Betonfix, ecc.- opere di miglioramento igienico-sanitario consistenti nel rifacimento degli impianti tecnologici (idrico-sanitario, elettrico, di riscaldamento, ecc.);- intonaci a stucco per interno, pavimenti in piastrelle di grès ceramico e rivestimenti in piastrelle di ceramica smaltata nei bagni e nelle cucine;- sostituzione degli infissi interni ed esterni in legno. Le opere da realizzare ha un volume complessivo pari a mc. 2.182,00. A seguito degli interventi di che trattasi gli immobili ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 119.470,64
Anno 2016	€ 119.470,64
Anno 2017	€ 119.470,65
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 358.411,93**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	39
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 35 SP 03
Ente attuatore	Comune di ROTELLO
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 300.998,59**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sismo*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Intervento: **PEU 35 SP 03** il Sottoprogetto 03 interessa le unità immobiliari site nel Comune di Rotello (CB) in via Casale di proprietà di: CASCIANO LUIGI PANNUNZIO ANTONIO LUCCITELLI ANGIOLINO PENSATO MARIAVINCENZA GRECO FRANCESCO DE SANTIS REA SILVIA . Le U.I. sono individuate in catasto al foglio di mappa n. 35 L'immobile con struttura in muratura a seguito degli eventi sismici del 31.10.2002 ha subito notevoli danni evidenziando un diffuso grado fessurativo rappresentato da: lesioni alle pareti verticali in corrispondenza dei vani porte e finestre e nei vani balconi ed in corrispondenza di vuoti creati nella muratura. Su detti elementi, oltre alle immancabili lesioni di taglio si riscontrano, tra le strutture orizzontali e verticali e tra i muri perimetrali e trasversali, lesioni di distacco passanti di notevole entità. La situazione di dissesto strutturale è stata determinata dagli "eventi sismici del 31.10.2002 e giorni successivi nei Comuni della Provincia di CAMPOBASSO"; vi è, dunque anche un nesso di casualità tra i suddetti danni e il sisma, come dichiarato dal Tecnico Incaricato. **SCELTE PROGETTUALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO** Gli interventi scelti, dopo analisi della tipologia costruttiva, al suo impianto strutturale, nonché ai danni riportati, si possono così riassumere: - eliminazione delle azioni spingenti con l'inserimento di tiranti, adeguati per numero e sezione; - consolidamento delle strutture portanti verticali mediante perforazioni armate con iniezioni ed applicazione di betoncino rete elettrosaldata nelle zone lesionate; - rifacimento dei tetti con nuova struttura, del tipo alleggerita, ordita in modo da eliminare effetti spingenti sulla sotto stante muratura con sostituzione dei materiali danneggiati o alterati; - irrigidimento dei solai in travi di ferro con ,realizzazione di massetto armato all' estradosso; - irrigidimento dei solai con realizzazione di cordoli in acciaio - rinforzo dei solai con rete elettro saldata ancorata con tiranti alle mura perimetrali; - sostituzione di tutti i solai in legno con solai con putrelle in ferro e tavelloni; - ricostituzione delle continuità strutturali mediante ancoraggi, rete elettro saldata e tiranti. L'intervento strutturale di riparazione dovrà mirare essenzialmente alla realizzazione di un organismo strutturale più resistente ed alla riduzione od eliminazione o riduzione delle spinte orizzontali delle spinte orizzontali.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.332,87
Anno 2016	€ 100.332,86
Anno 2017	€ 100.332,86
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 300.998,59**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	40
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 34 SP 01
Ente attuatore	Comune di ROTELLO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 614.906,18**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Trattasi di edifici di proprietà privata, individuati come PEU 34 SP01, ubicati in Corso Umberto I° e Piazza Italia, riportati in Catasto al foglio 35 P.lle nn. 61-62-345-346-347-348-349-355-352, presidente Consorzio PEU 34: Sig. CAMPOLIETI MICHELE. Proprietari U.I. Ricadenti Nel Sottoprogetto 1 del PEU 34: Miniello Nicolino; Vendilli Antonio; Iannaccio Concetta; Di Lisio Nicola; Ianiri Fernando; Buccino Maria; Buccino Donato; Petitti Antonio; Verrillo Donato; Casciano Luigi. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Tali danni dipendono l'assenza di opportuni collegamenti di incatenamento; scarso ammorsamento della maggior parte dei solai ai maschi portanti; fatiscenza di parte degli architravi, e totale assenza di contrasti alle spinte delle volte al primo impalcato, e a livello sottotetto; assenza di opportuni setti resistenti e/o collegamenti di incatenamento, presenza di parti di murature completamente movimentate e prive di malta; lesioni diagonali passanti di taglio e diffuse con distacchi nei solai e parte della muratura ha resistenza limitata; fuori piombo; presenza di alcune lesioni in corrispondenza degli architravi delle finestre e balconi; Si nota la tendenza della scatola muraria ad aprirsi con distacchi evidenti tra strutture portanti orizzontali e verticali; Evidenza di discontinuità verticali provenienti da mancata connessione tra setti ortogonali; Assenza di opportuni collegamenti di incatenamento, scarso ammorsamento; Assenza di contrasti alle spinte delle volte al primo impalcato; Assenza di opportuni setti resistenti e/o collegamenti di incatenamento, presenza di parti di murature completamente movimentate e prive di malta. L'immobile ricade in zona sismica n. 2, da un'attenta ricognizione in sito e da approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante: Interventi di riparazione dei danni: risarcitura delle lesioni; eliminazione di ogni vuoto all'interno delle pareti portanti con chiusura delle brecce con mattoni pieni e/o con materiale proveniente dallo smontaggio; scarificazione, rinzaffo e ripristino dei giunti nella murature in cattivo condizioni che costituisce quasi la totalità delle strutture verticali. Interventi previsti sulle strutture verticali: aumento delle caratteristiche di resistenza della muratura, dove richiesto dalle verifiche, ai vari livelli, con intervento diffuso, di cuci scuci e/o ripresa di muratura del 40% e/o 15% in volume con successivo rinzaffo rincocciatura; reintegrazione dei setti, chiusura nicchie e costruzione di nuove spalletto e/o conci di muratura da realizzarsi, secondo il posizionamento e le necessità statiche-tipologiche; in: materiale della tradizione costruttiva locale (pietrame sbozzato) proveniente delle rimozioni; in mattoni pieni su più teste e malta a base di calce; Aumento della resistenza

	dei setti svettanti al terzo livello dell'U.I. n.05 in corrispondenza dei cantonali con realizzazione di diatoni, ammorsamenti (1/mq) trasversali in mattoni pieni, con reintegrazione dei giunti e rifacimento intonaco; realizzazione di setto longitudinale in poroton sismico di spina centrale a partire dal secondo livello, in corrispondenza dell'U.I. n° 5, a realizzare la continuità del setto di spina centrale presente in tutte il complesso strutturale; demolizione e rifacimento in poroton sismico a partire dal secondo livello (piano Primo) delle murature portanti di parte dell'U.I. n. 2, del setto longitudinale centrale di colmo al terzo livello, e di tutto le quinte in muratura in pietrame o mista a partire dal livello immediatamente inferiore; Infine è stato previsto il rifacimento di tutto le architravi in condizioni precarie e delle relative mazzette; Interventi provisti sugli orizzontamenti: rifacimento di solai a vari livelli in putrelle di ferro e tavelloni con soletta armata collaborante con ancoraggio alla muratura perimetrale; inserimento, al primo, secondo e terzo impalcato in direzione trasversale sui setti di spina interni, di tiranti con tondo liscio Ø 20 tenditore e guaina, con piastre di blocco esterne nervate a vista; irrigidimento di tutte le volto al primo impalcato e di solai a vari impalcati; inserimento, ai vari livelli, dove necessario, sulle murature esterne perimetrali in direzione longitudinale, di cordoli in acciaio realizzato con profilato ad L 100x100x10 chiodati alla muratura d'ambito perimetrale ed alle putrelle in acciaio di solaio con rigiro di ancoraggio per 1,00 mt. lungo i setti normali; realizzazione nelle U.I. n.2 delle scale con doppio profilato in acciaio HEA rampante annegati e/o saldati alla base ed in sommità; rimozione delle volto a foglio di sottotetto nelle U.I. 2 e 6 al secondo impalcato e sostituzione con solaio in putrelle di ferro e tavelloni con so letta armata collaborante con ancoraggio alla muratura perimetrale, anche a realizzare il comportamento "rigido" dell'impalcato; realizzazione di cordolo in c.a. a tutto spessore di altezza pari a 20/25cm, in corrispondenza del solai di copertura da rifare chiodato alla muratura sottostante con barre Ø16/150cm L=85cm; demolizione e sostituzione di quasi tutti i solai di copertura (eccetto copertura U.I. n° 5) con nuova struttura in legno lamellare ad orditura singola e pannelli precomposti in legno e polistirene maschiato; e cordolo perimetrale in c.a. a tutto e/o a metà spessore, secondo le necessità, chiodato alla muratura sottostante con risagomatura in corrispondenza dolla Romanella.. Le opere da realizzare ha un volume complessivo pari a mc. 2.397,00. A seguito degli interventi di che trattasi gli immobili ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 204.968,73
Anno 2016	€ 204.968,73
Anno 2017	€ 204.968,72
Eventuali Economie	€
Totale	€ 614.906,18

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	41
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 13 SP 01
Ente attuatore	Comune di ROTELLO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 654.070,05**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Trattasi di edifici di proprietà privata, individuati come PEU 13 SP01, ubicati in Via Processionale Largo Forno Vecchio e Via della Pinciara, riportati in Catadsto al foglio 35 P.lla n.178. presidente Consorzio PEU 13: Sig.ra PANGIA MARIA CONCETTA. Proprietari U.I. Ricadenti Nel Sottoprogetto 1 Del PEU 13: LEMME GIUSEPPE; GIORDANO MARIA CONCETTA; BENEVENTO MARIA LUISA; BENEVENTO CAMILLA ANNA MARIA. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, cosi como dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Tali danni dipendono dalla tipologia strutturale che presenta, per quanto riguarda la parte dell'ultimo piano, murature portanti scarsamente ammorzate fra loro, con orditi anche spingenti. Particolarmente danneggiato sono il vano scala su largo Forno Vecchio, e il vano scala su via Processionale per il fatto che le mura perimetrali oltre ad essere di spessore insufficiente non insistono su un sotto stante setto murario ma scaricano esclusivamente sulle volte con muratura in pietra della cantina.I danni maggiori nelle pareti si sono verificati in corrispondenza dei vani porte e finestre e nei vani balconi od in corrispondenza di vuoti creati nella muratura ma anche in quelle zone dove all'interno si erano effettuati da poco interventi di consolidamento con betoncino armato con rete elettrosaldata.La situazione più preoccupante però,si riscontra in quegli elementi strutturali del secondo piano su cui da anni non sono stati effettuati interventi di manutenzione rinforzo o consolidamento. Su detti elementi, oltre alle immancabili lesioni di taglio, tra le strutture orizzontali o verticali e tra i muri perimetrali e trasversali si riscontrano lesioni di distacco passanti di notevole entità.I tiranti posti in opera nei vani a secondo piano non si sono rivelati sufficienti ad annullare l'effetto della azione sismica in quanto interessanti solo lo mura d'angolo. Preoccupanti sono le lesioni che corrono sulle due facce delimitanti l'angolo di sud-ovest parallelamente allo sperone in muratura costruito negli anni settanta. In merito ai danni riportati, oltre a numerose lesioni sulla muratura portante, si è avuto il crollo parziale di una voltina in mattoni del solaio di sottotetto Le strutture sia verticali che orizzontali, soprattutto nella parte relativa all'ampliamento realizzato (vani dell' ultimo piano) presentano lesioni di vario tipo, di taglio, di schiacciamento, lesioni d'angolo interessanti una superficie maggiore del 30% della superficie totale delle murature portanti, che in talune zone hanno portato, in corrispondenza degli orditi di copertura, alla formazioni di discontinuità tra le strutture verticali ed orizzontali. L'Immobile ricade in zona sismica n. 2, da un'attenta ricognizione in sito e da approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante: l'eliminazione dell'azione spingente delle volte con l'inserimento di

	nuovi tiranti; consolidamento di muratura mediante iniezioni di malta cementizia da effettuarsi all'esterno su tutto l'edificio ed all'interno solo sulle murature non interessate da interventi effettuati prime dell' evento sismico; rifacimento del tetto con nuova struttura, del tipo alleggerita, ordita in modo da eliminare effetti spingenti sulla sotto stante muratura con sostituzione dei materiali danneggiati o alterati; irrigidimento dei solai con travi di ferro con realizzazione di un massetto armato all'estradosso; recupero delle volte in mattoni con cucitura delle lesioni, costruzione di frenelli d'irrigidimento con successivo rinfianco all'estradosso con argilla espansa; demolizione dei pavimenti dell'ultimo piano con alleggerimento delle volte sotto stanti con rinforzo con rete elettrosaldata e ricostruzione del piano di calpestio con putrelle in ferro e tavelloni; ricostituzione delle continuità strutturali mediante ancoraggi, o tiranti e con interventi sulla muratura col metodo "cuci e scuci"; consolidamento dello sperone nell' angolo sud, ovest del fabbricato, mediante cucitura delle lesioni con fori armati ed iniezioni con maltá cementizia. Le opere da realizzare ha un volume complessivo pari a mc. 6.064,60. A seguito degli interventi di che trattasi gli immobili ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 218.023,35
Anno 2016	€ 218.023,35
Anno 2017	€ 218.023,35
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 654.070,05**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	42
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 8 SP 02
Ente attuatore	Comune di ROTELLO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 1.212.558,49**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richieste erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Trattasi di edifici di proprietà privata, individuati come PEU 8 SP02, ubicati in Via Processionale Largo Forno Vecchio e Via Degli Orti,riportati in Catadsto al foglio 35 P.lle nn.67-76-183-184-186-188-189-196-516-517. presidente Consorzio PEU Sig. Stefano Pangia. Proprietari U.I. Ricadenti Nel Sottoprogetto 2 Del PEU 8: - Sig. ra Di Tommaso Giuseppina; Sig.ra De Luca Erminda; Sig. Ianiri Fernando; Sig. Miniello Michele; Sig.ra Tornelli Irene; Sig. Saltarelli Donato; Sig.ra Miniello Maria Elena; Sig.ra Miniello Elena; Sig. Greco Giuseppe; Sig.ra Palermo Giovanna; Sig. Di Bona Pasquale; Sig.ra Di Marzio Assunta; Sig.Vassalli Fernando; Sig.ra Pangia Maria Adele; Sig. D'Angelo Lorenzino; Sig. Mancini Vincenzo; Sig.ra Polzella Antonietta; Sig.ra Benevento Carolina; Sig. Giangiobbe Donato; Sig. Cappelletti Guerino; Sig. Pietroniro Pasquale; Sig. ra Casciano Giuseppina e Sig. ra Campolieti Maria Donata: I danni riportati dall'edificio di che trattasi, cosi come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Tali danni dipendono dalla tipologi strutturale che presenta, per quanto riguarda le parti più antiche, murature portanti scarsamente ammorsate fra loro, con orditi talvolta spingenti. Particolarmente dannegiate dal sisma sono le mura perimetrali. I danni maggiori nelle pareti si sono verificati in corrsipondeza di porte, finestre e balconi ed in corrispondenza di tutti i vuoti creati nella muratura. La situazione più preoccupante però, si riscontra nelle volte a padiglione. Su detti elementi, oltre agli immancabili lesioni di taglio si riscontrano, tra le strutture orizzontali e verticali e tra i muri perimetrali e trasversali, lesioni di distacco di significativa entità anche per la mancanza di tiranti posti in opera per annullare gli effetti dell'azione sismica. Lestrutture portanti presentano lesioni di vario tipo, di taglio, di schiacciamento, lesioni d'angolo. L'immobile ricade in zona sismica n. 2, da un'attenta ricognizione in sito e da approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante: sostituzione dei solai di piano e di copertura; rinforzo su volte in laterizio o in pietra con cls; realizzazione di capriate in acciaio; Irrigidimenti degli impalcati; collegamento delle murature nuove con quelle esistenti mediante inserimento di diatoni (blocchi pesanti); Iniezioni di malta; Intonaco armato ed realizzazioni di nuove fondazioni. Le opere da realizzare ha un volume complessivo pari a mc. 9.878,16. A seguito degli interventi di che trattasi gli immobili ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 404.186,17
Anno 2016	€ 404.186,16
Anno 2017	€ 404.186,16
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 1.212.558,49**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	43
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 31 SP 02
Ente attuatore	Comune di ROTELLO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 2.077.261,61
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Trattasi di edifici di proprietà privata, individuati come PEU 31 SP 02, ubicati in Corso Umberto I°, Via degli Orti; Largo Forno Vecchio e Via Processionale, riportati in Catasto al foglio 35 P.lle nn.67-76-196-516-17-189-188-186-89-518-185-184-183. Presidente Consorzio PEU Sig. STEFANO PANGIA. Proprietari U.I. Ricadenti nel Sottoprogetto 2 Del PEU 31 : BENEVENTO ROSALIA; PANGIA BENITO; PETRUCCI DONATO; PERRELLA CONCETTA; GIURIN ROSSANA; CASCIANO MARIANNA; BERARDI ANTONELLA; BERARDI FRANCO; BERARDI SEBASTIANO; DI TIELLO COSTANZO; COLLEDANCHISE ANGELO; DI LALLO DOMENICO; DI LALLO PASQUALE; PERROTTA GUIDO; EREDI LUCCITELLI; EREDI DI PANNUNZIO FRANCESCO; PANGIA STEFANO; PANGIA DONATO; PANGIA TIBERIO; PARROCCHIA SANTA MARIA DEGLI ANGELI; LEMME GIUSEPPE; LEMME RICCARDO; LEMME SIGISMONDO; DE LUCA MATTEO; MARINUCCI ERCOLINO PALERMO; PANGIA AMALIA. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Tali danni sono dovuti alle lesioni diffuse sulle murature portanti e concentrate in corrispondenza delle zone maggiormente sollecitate a Lesioni a taglio inclinate di 45 sull'orizzontale; Lesioni sugli orizzontamenti di piano; Lesioni di distacco tra gli orizzontamenti di piano e di copertura e i maschi murari; Crolli parziali di pareti murarie. L'Immobile ricade in zona sismica n. 2, da un'attenta ricognizione in sito e da approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante: riparazione dei danni provocati dagli eventi sismici; collegamenti fra orizzontamenti e maschi murari e fra questi ultimi, attuati mediante interventi poco invasici con catene ed elementi metallici; riduzione delle spinte generate dalle coperture e, se necessario, dalle strutture voltate (tiranti); irrigidimento e irrobustimento, ove necessari, degli orizzontamenti; riduzione dei vuoti nei maschi murari effettuata mediante la tecnica del cuci e scuci o mediante iniezioni di malta. Le opere da realizzare ha un volume complessivo pari a mc. 19.183,13. A seguito degli interventi di che trattasi gli immobili ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 692.420,54
Anno 2016	€ 692.420,54
Anno 2017	€ 692.420,53
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 2.077.261,61**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	44
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classo di priorita' "A" – PEU 35 SP 05
Ente attuatore	Comune di ROTELLO
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 447.101,80
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione Investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria o formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Intervento: PEU 35 SP 05 il Sottoprogetto 05 Interessa le unità immobiliari site nel Comune di Rotello (CB) tra via Matteotti e Via Casale, individuato dall'Amministrazione Comunale come P.E.U. n. 35 sottoprogetto n. 05. Le U.I. sono individuate in catasto al foglio di mappa n. 35 p.lle nn. 225-427-430-433-434-435-545-550-602. Proprietari del S.P.:LUCCITELLI Angiolino LUCCITELLI Vincenzo BIFERNINA Angiolina PANGIA Guido FERRARA pietro ZEALI Pasquale CAMPALIETI Giovanni CACCHIANELLA Michele RICCITELLI Concetta. **DANNI SUBITI:** DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE La struttura portante dell'immobile è prevalentemente in muratura di pietrame con spessori minimi che partono da cm 30 poggianti direttamente su fondazioni continue in muratura ordinaria e malta idraulica. L'immobile a seguito degli eventi sismici ha subito notevoli danni evidenziando un diffuso grado fessurativo rappresentato da: - lesioni diffuse sulle murature portanti; - lesioni ai maschi murari in corrispondenza di incroci sia a martello che di cantonali; - distacco fra le strutture portanti verticali con quelle orizzontali; - lesioni anche diffuse di architravi in corrispondenza di aperture esterne; - lesioni a terra di pavimenti; - lesioni anche passanti all'intradosso di solai e volte; - dissesti e lesioni in copertura ed in corrispondenza delle scale interne. **SCELTE PROGETTUALI E DESCRIZIONE INTERVENTO** Considerato che l'immobile ricade in Zona Sismica n. 2, da un'attenta ricognizione in sito e da una approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante: **IN FONDAZIONE:** - realizzazione di nuova fondazione in c.a. al di sotto dei nuovi setti murari adeguatamente ancorata e collegata a quella esistente; **ORIZZONTAMENTI:** - sostituzione di volte e di solai ove è presente un avanzato degrado statico, mediante la realizzazione di nuovi solai con travi metalliche tipo IPE, tavellonato, laterizi e soletta di calcestruzzo armato con rete elettrosaldata, adeguatamente collegati allo pareti sottostanti e tali da non generare incrementi di carico rispetti alla situazione esistente; - irrigidimento di solai piani in ferro con apposizione di rete elettrosaldata previa eventuale sostituzione delle esistenti volterie con tavelloni piani; - scomposizione della copertura con revisione della stessa e sostituzione degli elementi portanti in legno e di un solaio in latero-cemento con analogo "non spingente", previa

	realizzazione di adeguati cordoli perimetrali di ammorsamento in cls armato; - realizzazione di cordoli in c.a. in copertura di altezza almeno pari a quella del solaio ed armati con 4Ø16 filanti e staffe Ø8/20", tali da realizzare un ancoraggio continuo tra solaio e muratura e favorire un comportamento scatolare assicurando un efficace collegamento tra le pareti murarie; - realizzazione di cordoli interpiano in profilati metallici adeguatamente collegati alle murature adiacenti mediante iniezioni armate 1Ø20/80", provvedendo a inserire nei nodi d'angolo dei pialti di rinforzo; STRUTTURE VERTICALI: - realizzazione di nuovi setti murari con blocchi in laterizio del tipo PZS, opportunamente ammorsati alle murature esistenti; - consolidamento della muratura portante mediante spicconatura del vecchio intonaco, apposizione di rete elettrosaldata adeguatamente ancorata, iniezioni di miscela cementizia ed applicazione di betoncino su una o due facce a seconda della loro dislocazione in pianta; - ristillatura dei giunti della muratura portante tale da rigenerare il paramento murario dotandolo di malta di idonea resistenza; - consolidamento di pareti mediante iniezioni di malta, in modo da ripristinarne la continuità in presenza di lesioni diffuse o migliorarne le caratteristiche meccaniche; - Inserimento di catene costituite da tiranti Ø 24 o piastre rigide di ripartizione con nervature; - sostituzione di piattabande danneggiate con analoghe realizzate con due profilati metallici IPE 140 resi solidali tra loro da tiranti Ø 24 poggiate sui murali laterali per almeno 50 cm; -chiusura di nicchie esistenti a tutt'altezza con materiale di recupero proveniente dalla tradizione costruttiva locale. Per tutti i succitati interventi è stato previsto l'utilizzo dei seguenti materiali: - calcestruzzo con resistenza caratteristica Rck=300 kg/cmq; - acciaio per carpenterie Feb 44 k del tipo controllato in stabilimento; - acciaio per profilati Fe 360 b. L'intervento strutturale nella sua complessità comporterà altresì la demolizione di alcune tramezzature che verranno comunque ricostruite modificando leggermente la relativa distribuzione interna a garanzia di una migliore fruibilità dei vari ambienti. Per ciascuna unità abitativa è stato inoltre previsto il rifacimento della pavimentazione, la sostituzione di infissi esterni e di porte interne nonché la tinteggiatura interna di tutti i vari locali. Sono state previste tutte quelle opere di completamento e finitura necessarie per ridare funzionalità ed abitabilità alle unità immobiliari oggetto dell' intervento.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015		€ 149.033,93
Anno 2016		€ 149.033,93
Anno 2017		€ 149.033,94
Eventuali Economie		€
Totale		**€ 447.101,80**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	45
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 64 SP 01
Ente attuatore	Comune di ROTELLO
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 505.167,24**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Intervento: **PEU 64 SP 01** Il Sottoprogetto 01 interessa le unità immobiliari site nel Comune di Rotello (CB) tra Via Maresciallo Cadorne e Viale IV Novembre, individuato dall'Amministrazione Comunale come P.E.U. n.64 sottoprogetto n. 01. Le U.I. sono individuate in catasto al foglio di mappa n. 35 p.lle nn. 502-504-505-507-508-509-596-626-659. Proprietari del S.P.: REA Claudia PANNUNZIO, Antonio PANNUNZIO, Renzo PIETRONIRO, Vincenzo PIETRONIRO, Angelo ROMANO, Michele PANNUNZIO, Carolina MASTRANGELO, Rita PETRUCCI e Luigi CASCIANO Giuseppina. In precedenza per l'intervento in parola è stato già redatto il relativo Progetto Preliminare. **DANNI SUBITI:** L'immobile con struttura in muratura a seguito degli eventi sismici del 31.10.2002 ha subito notevoli danni evidenziando un diffuso grado fessurativo rappresentato da: - lesioni diffuse sulle murature portanti; - lesioni ai maschi murari in corrispondenza di incroci sia a martello che di cantonali; - distacco fra le strutture portanti verticali con quello orizzontali; - lesioni anche diffuse di architravi in corrispondenza di aperture esterne; - lesioni a terra di pavimenti; - lesioni anche passanti all'intradosso di solai e volte; - dissesti e lesioni in copertura ed in corrispondenza delle scale interne. **SCELTE PROGETTUALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO** Considerato che l'immobile ricade in Zona Sismica n. 2, da un'attenta ricognizione in sito e da una approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante: **IN FONDAZIONE:** - realizzazione di nuova fondazione in c.a. al di sotto dei nuovi setti murari adeguatamente ancorata e collegata a quella esistente; **ORIZZONTAMENTI:** - sostituzione di volte e di solai ove è presente un avanzato degrado statico, mediante la realizzazione di nuovi solai con travi metalliche tipo IPE, tavellonato, laterizi e solotte di calcestruzzo armato con rete elettrosaldata, adeguatamente collegati alle pareti sottostanti e tali da non generare incrementi di carico rispetti alla situazione esistente; - irrigidimento di solai piani in ferro con apposizione di rete elettrosaldata previa eventuale sostituzione dello esistenti voltine con tavelloni piani; - scomposizione della copertura con revisione della stessa e sostituzione degli elementi portanti in legno e di un solaio in latero-cemento con analogo "non spingente", previa realizzazione di adeguati cordoli perimetrali di ammorsamento in cls armato; - realizzazione di cordoli in c.a. in copertura di altezza almeno pari a quella del solaio ed

	armati con 4Ø16 filanti e staffe Ø 8/20", tali da realizzare un ancoraggio continuo tra solaio e muratura o favorire un comportamento scatolare assicurando un efficace collegamento tra le pareti murarie; - realizzazione di cordoli interpiano in profilati metallici adeguatamente collegati alle murature adiacenti mediante iniezioni armate Ø20/80", provvedendo a inserire nei nodi d'angolo dei piatti di rinforzo; **STRUTTURE VERTICALI:** -realizzazione di nuovi setti murari con blocchi in laterizio del tipo PZS, opportunamente ammorsati alle murature esistenti; - consolidamento di cantonali e martelli con perforazione armate ed iniezioni di miscela cementizia; - ristillatura dei giunti della muratura portante tale da rigenerare il paramento murario dotandolo di malta di idonea resistenza; - consolidamento di pareti mediante iniezioni di malta, in modo da ripristinarne la continuità in presenza di lesioni diffuse e migliorarne le caratteristiche meccaniche; - connessione trasversale della muratura tramite l'inserimento di diatoni artificiali tali da realizzare una parete monolitica trasversalmente con incremento delle prestazioni statiche e riduzione della vulnerabilità a meccanismi di ribaltamento; - cerchia tura di aperture con elementi in c.a. e profilati in ferro costituenti un telaio rigido opportunamente ancorato alle murature su cui si intesta con perforazioni armate; - sostituzione di piattabande danneggiate con analogho realizzate con due profilati metallici IPE 140 resi solidali tra loro da tiranti Ø 24 poggiate sui murali laterali per almeno 50 cm; - chiusura di nicchio esistenti a tutt'altezza con materiale di recupero proveniente dalla tradizione costruttiva locale. Per tutti i succitati interventi è stato previsto l'utilizzo dei seguenti materiali: calcestruzzo con classe di resistenza C 25/30 (Rck = 300 Kg/cm2); - acciaio per carpenterie B 450 C del tipo controllato in stabilimento; - acciaio per profilati S 235. L'intervento strutturale nella sua complessità comporterà altresì la demolizione di alcune tramezzature che verranno comunque ricostruite modificando leggermente la relativa distribuzione interna a garanzia di una migliore fruibilità dei vari ambienti. Per ciascuna unità abitativa è stato inoltre previsto il rifacimento della pavimentazione, la sostituzione di infissi esterni e di porte interne nonché la tinteggiatura interna di tutti i vari locali. Sono state previste tutte quelle opere di completamento e finitura necessarie per ridare funzionalità ed abitabilità alle unità immobiliari oggetto dell' intervento.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 168.389,08
Anno 2016	€ 168.389,08
Anno 2017	€ 168.389,08
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 505.167,24**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	46
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 34 SP 02
Ente attuatore	Comune di ROTELLO
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 604.861,54**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formato concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Intervento: **PEU 34 SP 02** Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 34 SP 02 a gestione privata), ubicati a Rotello in C.so Umberto I. Le U.I. sono di proprietà dei sig.ri: Campolieti Giuseppe, Lupacchino Pasquale, Bolletta Claudio e Pasquale, Perrotta Giovanna, Panqia Pasqualina, Mancini Carlo, Castolli Marianna, De Santis Rea, Ciafeo Annita, Castelli Paolo, Riccitelli Nicolino, De Gregorio Raffaella, Pannunzio Pasquale, Casciano Antonio, Vitantonio Giacomo, Campolieti Giuseppe, Perrotta Giovanna. **DANNI SUBITI:** L'immobile con struttura in muratura a seguito degli eventi sismici del 31.10.2002 ha subito danni diversi con diffuso grado fessurativo rappresentato da: - lesioni diagonali di taglio e diffuse con distacchi nei solai; - lesioni in corrispondenza degli architravi delle finestre e balconi; - Si nota la tendenza della scatola muraria ad aprirsi con distacchi evidenti tra strutture portanti orizzontali e verticali; Evidenza di discontinuità verticali provenienti da mancata connessione tra setti ortogonali; - Assenza di opportuni collegamenti di incatenamento, scarso ammorsamento; - Assenza di contrasti alle spinte delle volte al primo impalcato; - Assenza di opportuni setti resistenti e/o collegamenti di incatena mento, presenza di parti di murature completamente movimentate e prive di malta. **SCELTE PROGETTUALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO** Di seguito si descrivono gli interventi più importanti, in sintesi il progetto prevede: Operazioni di riparazione dei danni: risarcitura delle lesioni; eliminazione di ogni vuoto all'interno delle pareti portanti con chiusura delle brecce con mattoni pieni e/o con materiale proveniente dallo smontaggio; scarificazione, rinzaffo e ripristino dei giunti nella muratura in cattive condizioni che costituisce quasi la totalità delle strutture verticali; Interventi provisti sulle strutture verticali: aumento delle caratteristiche di resistenza della muratura, dove richiesto dalle verifiche, ai vari livelli, con intervento diffuso, di cuci scuci e/o ripresa di muratura -del 20% e/o 15% in volume- con successivo rinzaffo rincocciatura; reintegrazione dei setti, chiusura nicchie e costruzione di nuove spallette e/o conci di muratura da realizzarsi, secondo il posizionamento e le necessità statiche-tipologiche; in: materiale della tradizione costruttiva locale (pietrame sbozzato) proveniente delle rimozioni; in mattoni pieni su più teste o malta a base di calce; Ispessimento, di alcuni setti trasversali di spina al piano terra e primo, in mattoni pieni, per lo spessore di una testa, con diatoni (ammorsamenti 2/mq) alla muratura esistente anche a reintegrare i setti assottigliati per esigenze distributive; aumento delle caratteristiche di resistenza di parte del setto longitudine di spina a tutti i livelli, così come individuati nella verifica, attraverso intorvento di placcaggio con rete elettrosaldata e betoncino consolidante a base di calce, su entrambi

	i lati e collegamenti passanti 4/mq; realizzazione di setto longitudinale in poroton sismico di spina centrale a partire dal secondo livello, in corrispondenza dell'UI n° 5, a realizzare la continuità del setto di spina centrale presente in tutte il complesso strutturale e presumibilmente eliminato, con interventi successivi al primo impianto, per quanto riguarda questa UI. - demolizione e rifacimento in poroton sismico a partire dal secondo livello (piano Primo) delle murature portanti dell'UI n015 e del setto longitudinale centrale tra le UI n° 10 e 12 ad eliminare le murature in laterizio non portante; - Infine è stato previsto il rifacimento di tutte le architravi in condizioni precarie e delle relativo mazzette; INTERVENTI PREVISTI SUGLI ORIZZONTAMENTI: - rifacimento di solai a vari livelli in putrelle di ferro e tavelloni con solotta armata collaborante con ancoraggio alla muratura perimetrale; inserimento, al primo, secondo e terzo impalcato in direzione trasversale sui salli di spina interni, di tiranti con tondo liscio 020 tenditore e guaina, con piastre di blocco esterne nervate a vista; - Irrigidimento di tutte le volte al primo impalcato e di solai a vari Impalcati; - inserimento, ai vari livelli, dove necessario, sulle murature esterne perimetrali in direzione longitudinale, di cordoli in acciaio realizzato con profilato ad L chiodati alla muratura d'ambito perimetrale ed alle putrelle in acciaio di solaio con rigiro di ancoraggio per 1 ,00 mt lungo i setti normali; realizzazione nelle UI n° 6, 9 e 15 delle scale con doppio profilato in acciaio REA rampante annegati e/o saldati alla base ed in sommità; realizzazione di cordolo in c.a. a tutto spessore di altezza pari a 20/25cm, in corrispondenza del solai di copertura da rifare chiodato alla muratura sottostante con barre 016/150cm L=85cm; realizzazione in copertura, per le UI n° 5 e 10, di cordolo in acciaio (piatto 120x10mm) chiodato alla muratura sottostante con barre 016/80cm L=85cm da realizzarsi in corrispondenza dei solai di copertura esistenti, a creare il corchiaggio in testa di tutta la scatola muraria; - demolizione e sostituzione di quasi tutti i solai di copertura (eccetto copertura U I n° 4, 5 e 10) con nuova struttura in legno lamellare ad orditura singola e pannelli precompostl in legno e polistireno maschiato; e cordolo perimetrale in c.a. a tutto e/o a metà spessore, secondo le necessità, chiodato alla muratura sottostante con risagomatura in corrispondenza della Romanella. Sono stato previste tutte quelle opere di completamento e finitura necessarie per ridare funzionalità ed abitabilità alle unità immobiliari oggetto dell' intervento.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 201.620,51
Anno 2016	€ 201.620,51
Anno 2017	€ 201.620,52
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 604.861,54**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	47
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU 20 SP.01
Ente attuatore	Comune di Rotello
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 927.863,74
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Richiesta CIG; • Stipula Contratto; • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Trattasi di edifici di proprietà privata, a gestione pubblica individuati come PEU 20 SP01, ubicati in Via Guglielmo Marconi,riportati in Catasto al foglio 35 P.lle nn.271-272-274-275-276. Proprietari U.I. Ricadenti Nel Sottoprogetto 1 Del PEU 20: SARNI RITA; AQUILAR VINCENZO; D'AUGELLI LEONARDO; D'ALESIO CESARE; COCCHIANELLA ANNILUCIA; PERROTTA ANTONIO; CASTELLI AMULO; PERROTTA MICHELE; PERROTTA GUIDO; PIETRONIRO FRANCESCO. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "significativo". Tali danni dipendono dalle Lesione continua longitudinale in chiave, visibile all'intradosso della volta. Tale lesione è presente in tutti gli ambienti del piano terra; Lesione continua longitudinale in corrispondenza dei piedritti, visibile all'estradosso della volta(Tale lesione è leggibile dal primo piano ed è diffusa su tutta la linea di bordo dei muri). Altre lesioni sono presenti: alcune riguardano la volta muraria, altre maschi murari ed altre le piatta bande. Sull'orizzontamenti, costituito da travi in ferro c.a. volti ne di laterizio. Per quanto riguarda le travi si denota qualche distacco ed un principio di ossidazione dei ferri. L'immobile ricade in zona sismica n. 2, da un'attenta ricognizione in sito e da approfondita

	analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante: Altargamento delle fondazioni esistonti con cordolo perimetrale e platea interna nella parte con maggiore elevazione; realizzazione dei solai in struttura mista acciaio calcestruzzo a quota degli impalcati esistenti; consolidamento volte in muratura esistenti; interventi localizzati di riparazione e miglioramento statico locali; realizzazione di cordoli di piano consolidamento delle travi in c.a. e dei solai di copertura. Le opere da realizzare ha un volume complessivo pari a mc. 9.662,40. A seguito degli interventi di che trattasi gli immobili ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 309.287,92
Anno 2016	€ 309.287,91
Anno 2017	€ 309.287,91
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 927.863,74**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	48
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" -- PEU 19A17 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 273.975,70
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19A17 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Cicciliano. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 1549-390 e 391. I Proprietari Sig.ri Iarocci Maria Luisa – Santoianni Giuseppe -- santoianni Carolina e Fantotti Antonio si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il sig. SANTOIANNI Giuseppe I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come ***GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.1.594,36*** Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. I principali interventi riguardano Collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari -- riduzioni delle spinte in copertura – collegamenti tra maschi murari – irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti – riduzione dei vuoti nei maschi murari - rafforzamento delle strutture murarie.- riduzione delle spinte nelle strutture voltate – adeguamento igienico sanitario. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 85% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 73.975,70
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 273.975,70

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	49.
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 19B51 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	*€ 366.340,67*
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria o formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19B51 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Monte di Dio. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 596 e 597. I Proprietari Sig.ri Silvestri Agnello – Iarocci Michele – Iarocci Commerciale – Iarocci Nicola – Adovasio Maria Libera si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente L'Avv. Pece Luigi. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni nelle murature di ampiezza oltre i 3 mm. Distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali, il danno è classificato come ***SIGNIFICATIVO L2, il volume oggetto di intervento è pari a mc.2.312,85*** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 150.000,00
Anno 2016	€ 150.000,00
Anno 2017	€ 66.340,67
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 366.340,67

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	50
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione Immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 19C19 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 298.332,17***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19C19 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Cittadella. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 1118 – 1119 – 1120 - 1121. I Proprietari Sig.ri Ruccolo Giuseppina – Ruccolo Nicolina – Montagano Nicola – Ruccolo Giuseppina – Perrotta Micholantonio e Nicola – Lalli Nicolina – Ruccolo Giulio si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il Avv. Porrazzo Nicola I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come ***GRAVE L3, il volumo oggetto di intervento è pari a mc.1.733,60*** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 98.332,17
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 298.332,17

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	51
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 19A43 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 351.597,93***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione Investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19A43 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Rosello. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 1503-294-295-312-313. I Proprietari Sig.ri Colombo Luciano-Colombo Nicolino-Colombo Pardo-Porrazzo Giuseppe-Colabella Imelde-Fantetti Maria -Cotabella Carmela si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il sig. COLOMBO Nicolino I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come ***GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.1.882,92*** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 151.597,93
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 351.597,93

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	52
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 19C15 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 275.290,24***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi dal progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19C15 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via XX Settembre. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 1370/2-1370/1-1375/2-1287-1367/2-4 – 1376/1-3. I Proprietari Sig.ri Di Nardo Michele -Massarelli Alessandra-Di Capua Maria Antonitta-Cocchianella cleonice-Di Capua Nicola si sono riuniti in Consorzio privato regolamento registrato ed hanno nominato Presidente il sig. ra Di NARDO Michelina Antonietta. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, cosi come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come ***GRAVE L3, il volumo oggetto di intervento è pari a mc.2.105,97*** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, cosi come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli Interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 75.290,24
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 275.290,24

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	53
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione Immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 19C15 Sp 02
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 310.035,40***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19C15 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via XX Settembre. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 1346-1366-1368. I Proprietari Sig.ri Lalli Mario e Lalli Adriano si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il sig. ra Di NARDO Maria Michelina I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'ovento sismico dol 31.10.2002. I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come ***GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.1.570,32*** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttivo Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli Interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 110.035,40
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 310.035,40

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 19A34 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 369.280,13
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19A34 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Calvario. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 1549-390 e 391. I Proprietari Sig.ri Santoianni Carmela-Pece Luigi-Agostinelli Giuseppe e santo – Vaccaro Celestino-Di Grappa Luigi si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il sig. PECE Luigi I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come **GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.2.165,78** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi dello stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 169.280,13
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 369.280,13

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	55
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 19A34 Sp 02
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 325.403,44***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19A34 02 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Calvario. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 333-334-338-339. I Proprietari Sig.ri Iarocci Maria Luisa – Santoianni Nicolas-Ruccolo Giuseppo – Rea Antonio-Santoianni michelantonio-Sciarillo Gaetano si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il Avv. PECE Luigi I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dal tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come ***GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.1.734,72*** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 125.403,44
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 325.403,44

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	56
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" -- PEU 19B32 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 1.096.252,59***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19B32 sp 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Piazza Municipio. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 667-668-669-670. I Proprietari Sig.ri Malorni Mario-Reike Klaus-Eremita Michelino-Campanelli Maria Francesca-Colombo Annamaria Beatrice-Baccari Gerardo-Colombo Domenico-Buscio Erminio-Eremita Antonio-Cicoria Egidio-Cicoria Luigi-Ruccolo Giulio si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il Avv. MARTUCCI Giuseppe. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come ***GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.6.768,43*** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 300.000,00
Anno 2016	€ 350.000,00
Anno 2017	€ 446.252,59
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 1.096.252,59

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	57
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 19C25 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 299.249,97***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	▪ Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) ▪ Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19C25 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Marconi. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 1063-1064-1065-1066. I Proprietari Sig.ri Rea Antonio-Macchiagodena Rosina-Fantotti Nicola-Liberatore federico-Colombo Giovanni Antonio si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il sig. DI BIASE Luigi Giuseppe I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come ***GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.1.481,80*** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi o verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 99.249,97
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 299.249,97

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	58
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 19B53 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 773.452,57***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione Investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19B53 sp 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Latina. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 1298-1300-1323. I Proprietari Sig.ri Di Marzo Raffaele-Lalli Giovanni-Eremita Antonio-D'Onofrio Nicola-Pellgrosso Lucia-Pappalrdi Sabatino-Silvestri Agnello si sono riuniti in Consorzio privato regolarmonte registrato ed hanno nominato Presidente il sig. CICORIA Michelangelo I danni riportati dall'edificio di cho trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come ***GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc. 5.645,66*** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico dol 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati por la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli Interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta dol quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi dolla stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e dello caronze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurozza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 200.000,00
Anno 2016	€ 250.000,00
Anno 2017	€ 323.452,57
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 773.452,57

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	59
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 19A16 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 485.270,05***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19A16 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Rosello. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 1549-390 e 391. I Proprietari Sig.ri Ciampanelli Carmela-Iarocci Elisa-Eredi Antonico-Colombo Maria Teresa-Vaccaro Giuseppe-Carfagna Giovanni-Eredi Conte Carolina-D'Onofrio Carolina-Cecere Luigi-rea Rosetta si sono riuniti in Consorzio privato regolarmonte registrato ed hanno nominato Presidente la sig.ra CECERE Antonietta I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come ***GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.3.201,14*** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 150.000,00
Anno 2016	€ 150.000,00
Anno 2017	€ 185.270,05
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 485.270,05

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	60
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 19829 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 472.263,70***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19829 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Rosello. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 701-702-704-705-706-1438. I Proprietari Sig.ri Momersteg Adrianus-Guarino Angela maria-Agostinelli Anna maria-Colabella Michele-Bisceglie Marietta-Primiano Tonino-Rea Alessandro-Lamorgese Vitantonio-Rea Nicolina Luisa-Silvestri Maria Concetta si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il Avv. MARTUCCI Giuseppe I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come ***GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.2.237,36*** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 150.000,00
Anno 2016	€ 150.000,00
Anno 2017	€ 172.263,70
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 472.263,70

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	6-1
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 19B32 Sp 02
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edificio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 1.203.696,42***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione Investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19B32 sp 02 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Piazza Municipio. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 1441-658-662-663-667. I Proprietari Sig.ri Picchione Mario-Cicoria Clementina-Montagano Maria Libera-Di Memmo Alessandro-Di Memmo Ugo-Di Memmo Nicola Paolo-Colabella Giuseppina-Iarocci-Michelino-Malorni Mario-Tidei Guido- si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il Avv. MARTUCCI Giuseppe I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come ***LIMITE DI CONVENIENZA L4, il volume oggetto di intervento è pari a mc.6.007,20*** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici o privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di cho trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle caronze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 350.000,00
Anno 2016	€ 400.000,00
Anno 2017	€ 453.696,42
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 1.203.696,42

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" -- PEU 19A36 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 498.298,06**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19A36 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Calvario. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 317-318-319-321-322-323-324. I Proprietari Sig.ri Iacurti Rino-Di Iorio Nicola-Colombo Luigi-D'Onofrio Pietro-Agostinelli santa-Vaccaro Michele-Eredi Mucciaccio-Eredi Di Pietro sabina-Ruccolo Nicola si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente la sig.ra VACCARO Carmela I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. **I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come GRAVE L3; il volume oggetto di intervento è pari a mc. 3.489,48** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015		€ 150.000,00
Anno 2016		€ 150.000,00
Anno 2017		€ 198.298,06
Eventuali Economie		€ 0,00
Totale		€ 498.298,06

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	63
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 19A29 Sp 03
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 80.167,35***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione Investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19A29 03 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Calvario. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 353. I Proprietari Sig.ri Colombo Nicolina si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente Avv. Amodio Di MARZO I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come ***GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.374,70*** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro fessurativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 30.000,00
Anno 2016	€ 50.167,35
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 80.167,35

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	64
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 19B36 SP 1
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 132.052,83***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva; Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto; • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.

Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19R36 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Bonefro in Via Castello e Via Piazza Grande. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 671-672-673. I Proprietari Sig.ri Montagano Maria Libera, Eredi Mastrogiacomo Domenico, Frattini Nicola ed altri. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm, E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come ***GRAVE L3, Il volume oggetto di intervento è pari a mc. 672,23*** Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi dello stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. I principali interventi riguardano Collogamenti tra orizzontamenti e maschi murari – riduzioni delle spinte in copertura – collegamenti tra maschi murari – irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti – riduzione dei vuoti nei maschi murari - rafforzamento delle strutture murarie.- riduzione delle spinte nelle strutture voltate – adeguamento igienico sanitario. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 52.052,83
Anno 2016	€ 80.000,00
Economie	€ 0,00
Totale	***€ 132.052,83***

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	65
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 19B26 SP 1
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 317.520,44***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Richiesta CIG; • Stipula Contratto; • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.

Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19B26 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Bonefro in Solitaria. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 641-642-1619. I Proprietari Sig.ri Iacurti Giuseppe, Fatone Umberto, Di Marzo Maria Assunta, Iacurti Michele, Iacurti Fernanda. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come ***GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.1.804,00*** Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi o verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. I principali interventi riguardano Collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari – riduzioni delle spinte in copertura – collegamenti tra maschi murari – irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti – riduzione dei vuoti nei maschi murari - rafforzamento delle strutture murarie.- riduzione delle spinte nelle strutture voltate – adeguamento igienico sanitario. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 67.520,44
Anno 2016	€ 150.000,00
Anno 2017	€ 100.000,00
Economie	€ 0,00
Totale	***€ 317.520,44***

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	66
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 19B39 SP 1
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 246.585,85***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva; Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; ▪ Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Richiesta CIG; • Stipula Contratto; • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.

Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19B39 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Bonofro in Via Ettore Lalli. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 238-239-243. I Proprietari Sig.ri Vilano Pardo Antonio, Coccia Celestino, Ruccolo Carlo Luigi, Ruccolo Carlo Luigi (affittuario coldiretti), Lentini Mirella. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come ***GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.1.968,98*** Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'Intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli Interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. I principali interventi riguardano Collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari – riduzioni delle spinte in copertura – collegamenti tra maschi murari – irrigidimento od irrobustimento degli orizzontamenti – riduzione dei vuoti nei maschi murari - rafforzamento delle strutture murarie.- riduzione delle spinte nelle strutture voltate -- adeguamento igienico sanitario. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 46.585,85
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 100.000,00
Economie	€ 0,00
Totale	***€ 246.585,85***

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	67
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 19B11 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 125.207,14***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19B11 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Piazza Municipio. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 750-751. I Proprietari Sig.ri Porrazzo Domenico – Cocere Domenico si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il sig. PORRAZZO Domenico I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, Il danno è classificato come ***LIMITE DI CONVENIENZA L4, il volume oggetto di intervento è pari a mc.512,00*** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 75.207,14
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 125.207,14

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	68
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 19B04 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 392.876,58***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione Investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadonti nell'ambito del PEU 19B04 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Porta Nuova. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 745-741-744-1476. I Proprietari Sig.ri Cecere Luigi -Di Biase Antonio-Ritucci Giuseppina-Iarocci Corrado- si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente i. Avv. DI MARZO Amodio I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come ***GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc.2.211,50*** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 192.876,58
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 392.876,58

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	69
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 19A24SP 1
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 286.710,79***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Richiesta CIG; • Stipula Contratto; • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.

Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19A24 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Bonefro in Via Rosello. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 495-496-498-499-500-1419. I Proprietari Sig.ri Di Biase Carmelina, Santoianni Idea carmela, Baccari Matteo, Rea Carmela, Vaccaro Michele,. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni nelle murature di ampiezza oltre I 3 mm. Distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali, il danno è classificato come ***SIGNIFICATIVO L2, il volume oggetto di intervento è pari a mc. 3.125,00*** Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. I principali interventi riguardano Collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari – riduzioni delle spinte in copertura – collegamenti tra maschi murari – irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti – riduzione dei vuoti nei maschi murari - rafforzamento delle strutture murarie.- riduzione delle spinte nelle strutture voltate – adeguamento igienico sanitario. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 58.710,79
Anno 2016	€ 130.000,00
Anno 2017	€ 100.000,00
Economie	€ 0,00
Totale	***€ 288.710,79***

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	70
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 19A18SP 2
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 100.445,45***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Richiesta CIG; • Stipula Contratto; • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.

Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19BA18 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a Bonefro in Via Cicillano. Individuati in catasto al foglio 19 p.lla 384. I Proprietari Sig.ri D'Onofrio Maria Concetta ed Altri, Iarocci Michelino. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni nelle murature di ampiezza oltre i 3 mm. Distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali, il danno è classificato come ***SIGNIFICATIVO L2, il volume oggetto di intervento è pari a mc. 924,25*** Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che no influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. I principali interventi riguardano Collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari – riduzioni delle spinte in copertura – collegamenti tra maschi murari – irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti – riduzione dei vuoti nei maschi murari - rafforzamento delle strutture murarie.- riduzione delle spinte nelle strutture voltate – adeguamento igienico sanitario. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 30.445,45
Anno 2016	€ 70.000,00
Economie	€ 0,00
Totale	***€ 100.445,45***

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	71
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 19C13 Sp 02
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 451.433,30***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo o la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo favori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19C13 02 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Marconi. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 1145-1146-1150-1151. I Proprietari Sig.ri Corbo Maria-Colabella Alberto-Montagano Celestino-Massarelli Livia-Massarelli Concettina-Massarelli Carmela-Santoianni Maria Carmela-Massarelli Maria Addolorata si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente la sig.ra TARTAGLIA Maria. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E Il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come ***GRAVE L3, Il volume oggetto di intervento è pari a mc.3.025,31*** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici o privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 200.000,00
Anno 2017	€ 151.433,30
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 451.433,30

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	42
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione Immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 19A44 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 199.470,83***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo o la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19A44 sp 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Calvario. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 287-293. I Proprietari Sig.ri Colombo Giuseppe -Perrotta Nicola-Colombo Carlo si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente l'Avv. MARTUCCI Giuseppe. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come ***GRAVE L3, Il volume oggetto di intervento è pari a mc.1.549,97*** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle caronze strutturali riscontrato. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 149.470,83
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 199.470,83

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	73
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione Immobili privati in classo di priorita' "A" – PEU 19B56 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 178.379,33***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19B56 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Colle Lotizia. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 1303/4-1315-1319/20. I Proprietari Sig.ri Di Capua Julien Hans, Silvestri Filomena, Rinaldi Pietro, si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il sig. RINALDI Costanzo. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come ***GRAVE L2, il volume oggetto di intervento è pari a mc.1,204,00.*** Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi dello stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. I principali interventi riguardano Collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari – riduzioni delle spinte in copertura – collegamenti tra maschi murari – irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti – riduzione dei vuoti nei maschi murari - rafforzamento delle strutture murarie.- riduzione delle spinte nelle strutture voltate – adeguamento igienico sanitario. Gli Interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 128.379,33
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 178.379,33

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	74
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" -- PES ***10-231 sp 01***
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 98.210,07***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione Investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 10-231 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Contrada Valle Vottaro. Individuati in catasto al foglio 10 p.lla 231. I Proprietari Molisana Conigli Società Cooperativa Agricola I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni nelle murature di ampiezza oltre i 3 mm. Distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali, il danno è classificato come ***SIGNIFICATIVO L0, il volume oggetto di intervento è pari a mc. 1,350,60.*** Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro fessurativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. I principali interventi riguardano Collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari – riduzioni delle spinte in copertura – collegamenti tra maschi murari – irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti – riduzione dei vuoti nei maschi murari - rafforzamento delle strutture murarie.- riduzione delle spinte nelle strutture voltate – adeguamento igienico sanitario. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 30.000,00
Anno 2016	€ 68.210,07
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 98.210,07

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	75
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES ***15-30 01A/01B***
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 273.108,08***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 15-30 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via San Vito. Individuati in catasto al foglio 15 p.lla 30. I Proprietari Di Memmo Dora. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come ***GRAVE L3 , il volumo oggetto di intervento è pari a mc. 1,480,00.*** Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli Interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. I principali Interventi riguardano Collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari – riduzioni delle spinte in coportura – collegamenti tra maschi murari – irrigidimento ed irrobustimonto degli orizzontamenti – riduzione dei vuoti nei maschi murari - rafforzamento delle strutture murarie.- riduzione delle spinte nelle strutture voltate – adeguamento igienico sanitario. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 73.108,08
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 100.000,00
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 273.108,08

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	76
Titolo intervento	LAVORI DI RICOSTRUZIONE IMMOBILI PRIVATI IN CLASSE DI PRIORITA "A" - PEU 18 SP 1
Ente attuatore	Comune di SANT'ANGELO LIMOSANO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 104.268,39**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	L'immobile di cui al PEU 18 SP 01 è situato nel centro abitato del comune di Sant'Angelo Limosano e precisamente in Rampa Vittorio Emanuele III. Il SP, inserito in classe A, riportante una soglia di danno dipendente dal sisma 2002 di livello Significativo a seguito di verifica PPS/PS ed è costituito da un complesso di tipo a schiera, di forma allungata, formato da 04 unità immobiliari. La tipologia strutturale utilizzata è la muratura portante in pietra (per la maggior parte dei maschi murari) e in mattoni forati di laterizio. Gli orizzontamenti e le coperture sono realizzati in legno. Nel corso degli anni le ristrutturazioni e gli interventi di manutenzione hanno determinato una modesta sostituzione dei solai in legno costituti da putrelle di acciaio e voltine in laterizio e/o tavelloni. Le strutture di fondazioni sono di natura continua, costituite dalla naturale continuazione della muratura in pietra dalla quale non si rilevano lesioni imputabili a cedimenti fondali. Le murature portanti sono per la maggior parte in pietra grossolanamente squadrata con doppio paramento senza collegamento al piano terra e in mattoni forati per quanto riguarda il primo piano. Lo spessore medio delle murature e di circo 60cm per quella in pietrame e di circa 25 cm per quelle in mattoni forati. Le malte sono di calce in cattivo stato di conservazione (soprattutto le parti esposte) e con limitate caratteristiche meccaniche. I solai sono in gran parte in legno in scarso stato di conservazione e in putrelle e voltine in

	laterizio in cattivo stato di conservazione. il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio e tegole L'obiettivo finale sarà quello di conseguire la riparazione dei danni garantendo una maggiore sicurezza nei confronti di futuri eventi sismici, assicurando a tutti gli elementi strutturali una buona resistenza locale e ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola".Si provvederà a consolidare le murature portanti in pietrame mediante cuci e scuci, con l'eliminazione dei vuoti (canne fumarie, nicchie, ecc) e con l'applicazione di rete elettrosaldata e betoncino armato per le murature in mattoni forati. Si procederà con la sostituzione dei solai in legno con nuovi impalcati in acciaio e laterizio, e con l'inserimento di catene con la funzione di irrigidire i solai e con lo scopo di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. La copertura sarà realizzata con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a. e acciaio ancorati alla muratura sottostante, completati infine con un tavolato rigido. Il manto di copertura sarà ripristinato con u coppi in laterizio precedentemente recuperati. L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinite con tonachino a base di grassello di calce e successivamente tinteggiate. Saranno inoltre ripristinati i canali di gronda e questi saranno in lamiera preverniciata color testa di moro.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 60.000,00
Anno 2016	€ 40.000,00
Anno 2017	€ 4.268,39
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 104.268,39**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	77
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 19B46 Sp 06
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 68.092,46***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19B46 SP 06 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Castello. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 541 e 542. I Proprietari Sig.ri Colombo Nicola – Silvestri Miche Antonio – Giancioppo Maria e Silvestri Giuseppe si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il sig. Giuliano Antonio. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni nelle murature di ampiezza oltre I 3 mm. Distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali, il danno è classificato come ***SIGNIFICATIVO L2, il volume oggetto di intervento è pari a mc. 714,77.*** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico dal 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 18.092,48
Anno 2016	€ 50.000,00
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 68.092,48

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	48
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 19C10 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 195.271,66***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parto dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19C10 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Marconi. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 1206 e 1207. I Proprietari Sig.ri D'Onofrio Giuseppe – D'Onofrio Mario e Santoianni Alessandro si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il sig. D'Onofrio Giuseppe. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come ***Limite di Convenienza L4, il volumo oggotto di intervento è pari a mc. 1.015,41.*** Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. I principali interventi riguardano Collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari – riduzioni delle spinte in copertura – collegamenti tra maschi murari – irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti – riduzione dei vuoti nei maschi murari - rafforzamento delle strutture murarie.- riduzione delle spinte nelle strutture voltate – adeguamento igienico sanitario. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 70.000,00
Anno 2016	€ 125.271,66
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 195.271,66

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	I9
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 19C23 Sp 02
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 148.086,72***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19C23 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Ospedale – Via G. Marconi. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 1048 (sub 1 – 2 – 3) e 1049 (sub 1 – 1a – 1b – 2 – 3 – 4). I Proprietari Sig.ri Colombo Cesarino – Di Staola Domenico – Perrotta Sonia – Camillone Carmelina – Ciocchetti Valentina e Ciampanelli Santa si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il sig. Martucci Giuseppe. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come ***GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc. 625,68.*** Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici o privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi o verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. I principali interventi riguardano Collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari – riduzioni delle spinte in copertura – collegamenti tra maschi murari – irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti – riduzione dei vuoti nei maschi murari - rafforzamento delle strutture murarie.- riduzione delle spinte nelle strutture voltate – adeguamento igienico sanitario. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 48.086,72
Anno 2016	€ 100.000,00
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 148.086,72

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	80
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 19B44 Sp 04
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 280.344,26***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19B44 SP 04 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Via Calvario. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 547 -- 1395 e 1401. I proprietari si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il Avvocato Martucci Giuseppe I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come ***GRAVE L3, il volumo oggetto di intervento è pari a mc. 2.089,93*** Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli Interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro fessurativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità o delle carenze strutturali riscontrate. I principali interventi riguardano Collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari – riduzioni delle spinte in copertura – collegamenti tra maschi murari – irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti – riduzione dei vuoti nei maschi murari - rafforzamento delle strutture murarie.- riduzione delle spinte nelle strutture voltate – adeguamento igienico sanitario. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 85% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 80.344,26
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 100.000,00
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 280.344,26

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	81
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 8.13
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 194.370,90
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione Investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta ed ottenimento CUP: B62F13000120003 • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PES 8.13 Titolare : Ciafardini Franco Localizzazione dell'immobile: C.da Vivara, 5 Fg. 8 part. 13. Danni subiti dall'immobile: Lesioni diagonali passanti- pareti fuori piombo. Soglia di danno : Grave. Tipologia e tecnica costruttiva edificio danneggiato: Muratura Descrizione intervento: L'analisi effettuata dai tecnici sull'immobile, pur confermando la soglia di danno Grave suddetta, ha indotto i progettisti (in accordo con la proprietà) ad optare per un radicale intervento di demolizione e ricostruzione, per ragioni legate alla convenienza economica dell'intervento ed alla natura geomorfologia del sito attuale che comporterebbe, in aggiunta, dispendiose lavorazioni di consolidamento in fondazione. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli Interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma (BURM n. 8 del 16.04.2005), l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" ai fini del calcolo del contributo, pur prevedendo la demolizione integrale del fabbricato esistente con ricostruzione. Per le ragioni esposte il presente progetto è da intendersi come nuova costruzione, le cui parti strutturali saranno progettate in conformità allo vigenti normativo, così come meglio esplicitato nelle relazioni di calcolo. Il nuovo edificio sarà articolato su due livelli fuori terra (abitazioni), oltre ad un piano parzialmente interrato ed accessibile dal lato di valle (rimesse). Gli accessi alle abitazioni avverranno direttamente dalla strada di servizio posta a monte (sud-est) mentre, attraverso una rampa posta sul lato nord-est, sarà possibile raggiungere anche gli ambienti posti al piano seminterrato. L'immobile previsto sarà realizzato interamente con struttura portante in cemento armato. Il sistema fondale sarà costituito da una platea in c.a. al fine di meglio distribuire le pressioni al terreno sottostante e di evitare l'insorgere di cedimenti differenziali. Al Piano Seminterrato è prevista la realizzazione di setti controterra in c.a. in continuità con telai spaziali di travi e pilastri che, opportunamente dimensionati, si estenderanno fino alla copertura (in quest'ultimo impalcato per la sola parte intelaiata). I solai saranno del tipo misto in latero-cemento, dimensionati per i sovraccarichi prescritti dalla normativa vigente in relazione a quella che sarà la destinazione dei singoli ambienti. Le falde della copertura saranno realizzate con l'impiego di arcarecci in legno lamellare ammorsati alle parti strutturali in c.a. con elementi di aggancio in acciaio. Le tamponature perimetrali saranno realizzate alternativamente con muratura a cassa vuota di laterizi alleggeriti con interposto strato isolante, e da paramenti murari in pietra a faccia vista con controfodera interna in laterizio da 8cm, in modo da garantire un buon isolamento sia termico che acustico. Le pareti in laterizio saranno intonacate con intonaci di malta bastarda e tonachino a base di grassello di calce colorato. Il manto di copertura sarà con tegole di laterizio. I canali di gronda saranno in rame.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'Intervento

Anno 2015	€ 64.790,30
Anno 2016	€ 64.790,30
Anno 2017	€ 64.790,30
Eventuali Economie	€
Totale	€ 194.370,90

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	82
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 1 SP 1
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 1.403.976,68**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva; Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: B61E13000120005; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Richiesta CIG; • Stipula Contratto; • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte delRUP; • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PEU a gestione pubblica Titolari :ISTITUTO SUORE DEGLI ANGELI - NUCCIARONE VITTORINO - COLANERI RITA. Localizzazione dell'immobile: via Piano - Fg. 23 p.lle 19 e 23. Soglia di danno : Grave. Meccanismi di danno prevalente: Ribaltamento. Tipologia e tecnica costruttiva: Muratura. DESCRIZIONE INTERVENTO: Principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature, onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. Vista la similarità delle tipologie strutturali tra i vari edifici, si descrivono gli interventi per l'intero comparto, evidenziando le situazioni particolari. Fondazioni: Non si prevede il rinforzo in fondazione in quanto anche se di modesto dimensioni le pressioni in fondazione sono inferiori ai carichi ammissibili per i terreni sottostanti. Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti,

	principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Strutture portanti orizzontali: Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi del acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Inoltre alcuni solai verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Copertura: Si prevede il rifacimento delle copertura in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 467.992,23
Anno 2016	€ 467.992,23
Anno 2017	€ 467.992,23
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 1.403.976,69**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	83
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 42 SP 1
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 1.016.404,57**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: B61E13000140005; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte delRUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PEU a gestione pubblica Titolari :ELISABETTA TASSI, FRANCO MANCINELLA, GIUSEPPE D'AMBROSIO, ERMINIA SCARANO, DAVIDE BERARDINELLI, GIUSEPPE FIORE, ELENA SCARANO, PASQUALE DE PASQUALE, ELENA ROBERTI, RITA ROBERTI. Localizzazione dell'immobile: Via San Nicola n. 55 - Fg. 23 p.lle 313, 314, 315 e 316 Soglia di danno : Grave. Meccanismi di danno prevalente: Ribaltamento Tipologia e tecnica costruttiva: Muratura. Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Trattasi di edifici di proprietà privata, ricedenti nell'ambito del PEU 42 SP 01, ubicati in Trivento alla Via S.Nicola n. 55 . I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisiti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", per "lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% dolla superficio totale delle strutture portanti del medesimo livello". L'immobile ricade in zona sismica n. 2, da un'attenda ricognizione in sito e da approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante: realizzazione di nuova fondazione; consolidamento di volte; inserimento di nuove catene; irrigidimento di solai; sostituzione di volte in laterizio;

	scomposizione della copertura; realizzazione di cordoli in c.a.; realizzazione di cordoli interpiano; realizzazione di nuovi setti; consolidamento di cantonali e martelli; consolidamento della muratura; sostituzione di piattabande; chisura di nicchie. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 338.801,52
Anno 2016	€ 338.801,52
Anno 2017	€ 338.801,53
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 1.016.404,57**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	84
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 59.03 SP 1
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 72.401,93**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva; Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: B61E13000030003; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Richiesta CIG; • Stipula Contratto; • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte delRUP; • Istruttoria ed erogazione rato da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello" INTERVENTI PREVISTI: Interventi in fondazione: Le fondazioni esistenti dovranno essere consolidate mediante l'esecuzione di cordoli in cemento armato per allargamento delle stesso e connesse mediante barre passanti Φ16 mm con passo di 30 cm; detti cordoli, delle dimensioni pari a 50 cm e 60 cm altezza saranno armati con 6Φ16 e staffe Φ8/30 cm. Interventi sui solai di piano esistenti: Il solaio di piano in legno ubicato tra il livello seminterrato e il piano terra verrà scomposto. Successivamente si eseguirà un taglio della muratura esistente per l'inserimento di un cordolo in c.a.. L'orditura principale del nuovo solaio in ferro sarà costituita da profilati IPE e laterizi con getto di soletta in C.A. Interventi sui solai di copertura: Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a. ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari. I nuovi solai in legno saranno completati con un tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Interventi sulle murature: Intonaco armato: La tecnica di consolidamento mediante intonaco armato consiste nel realizzare, in aderenza alla superficie del paramento murario, di solito quella esterna, una parete di materiale a base cementizia, armata con rete metallica e resa solidale alla stessa con barre ancorate nella muratura per almeno 2/3 dello

	spessore murario. In tale situazione la lastra fornisce un confinamento parziale alla dilatazione trasversale dei paramenti. Tale metodo d'intervento permette di aumentare la rigidezza e la resistenza grazie all'apporto di un'ulteriore sezione resistente in c.a. La muratura non risulta sgravata dalle sollecitazioni di compressione in quanto, il betoncino è inizialmente scarico, la parete consolidata beneficia, infatti, dell'intervento solo nei riguardi d'eventuali incrementi di carico. Chiusura di nicchie e vuoti: I vuoti e le nicchie presenti nella muratura dello stato di fatto saranno chiusi e resi solidali con il resto dei setti utilizzando inerti della stessa tipologia di quelli usati per la muratura circostante e curando l'ammorsamento con la stessa. Iniezioni di malta: Si provvederà ad iniettare una miscela di legante, in pressione, per colatura o per gravità, nei vuoti presenti della pareto che s'intende consolidare in modo da ripristinare la continuità in caso di stati lesionativi diffusi o di migliorare le caratteristiche meccaniche della muratura. Le miscele sono costituite da acqua e leganti inorganici (calci, cementi). Cuci e scuci: La tecnica devo essere applicata secondo le norme e comunque secondo le seguenti modalità:1) Rimozione dell'eventuale intonaco per tutta la superficie lesionata e danneggiata o che comunque presenta distacchi; 2) Asportazione della malta deteriorata nelle connessioni e di tutte le parti di muratura danneggiate o comunque smosse; 3) Pulizia delle murature con getto di acqua a pressione; 4) Intervento di riparazione con la tecnica dei cuci e scuci, per una profondità atta a garantire un ottimo grado di ammorsamento; 5) A completa maturazione della malta usata per le riparazioni, esecuzione dei nuovi intonaci (previa martellinatura delle superfici e accurata bagnatura delle stesse) o esecuzione delle stuccature a vista. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 24.133,98
Anno 2016	€ 24.133,98
Anno 2017	€ 24.133,97
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 72.401,93**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	85
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 16.116.1
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 84.180,10
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione Investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta ed ottenimento CUP: B61E13000040003 • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PES 16.116.1 Titolare : Colella Giuseppina Localizzazione dell'immobile: C.da Montagna n. 74- Fg. 16 part. 116 Danni subiti dall'immobile: Lesioni diagonali passanti- pareti fuori piombo Soglia di danno : Grave Tipologia e tecnica costruttiva: Muratura L'analisi tecnica effettuata sull'immobile, pur confermando la soglia di danno Grave suddetta, ha indotto i proprietari ad optare per un radicale intervento di demolizione e ricostruzione in sito, per ragioni legate alla convenienza economica dell'intervento ed alla natura geomorfologia del sito attuale che comporterebbe, in aggiunta, dispendiose lavorazioni di consolidamento in fondazione. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli Interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma (BURM n. 8 del 16.04.2005), l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" ai fini del calcolo del contributo, pur prevedendo la demolizione integrale del fabbricato esistente con ricostruzione de localizzata. Per le ragioni esposte il presente progetto è da intendersi come nuova costruzione, le cui parti strutturali saranno progettate in conformità alle vigenti normative, così come meglio esplicitato nelle relazioni di calcolo. Il nuovo edificio sarà articolato su un livello fuori terra (abitazione), oltre ad un piano parzialmente interrato ed accessibile dal lato di valle (rimesse). L'immobile previsto sarà realizzato interamente con struttura portante in cemento armato. Il sistema fondale sarà costituito da una platea in c.a. al fine di meglio distribuire le pressioni al terreno sottostante e di evitare l'insorgere di cedimenti differenziali. Al Piano Seminterrato è prevista la realizzazione di setti controterra in c.a. in continuità con telai spaziali di travi e pilastri che, opportunamente dimensionati, si estenderanno fino alla copertura (in quest'ultimo impalcato per la sola parte intelaiata). I solai saranno del tipo misto in latero-cemento, dimensionati per i sovraccarichi prescritti dalla normativa vigente in relazione a quella che sarà la destinazione dei singoli ambienti. Le falde della copertura saranno realizzato con l'impiego di arcarecci in legno lamellare ammorsati alle parti strutturali in c.a. con elementi di aggancio in acciaio. Le tamponature perimetrali saranno realizzato alternativamente con muratura a cassa vuota di laterizi alleggeriti con interposto strato isolante, e da paramenti murari in pietra afaccia vista con controfodera interna in laterizio da 8cm, in modo da garantire un buon isolamento sia termico che acustico. Le pareti in laterizio saranno intonacate con intonaci di malta bastarda e tonachino a base di grassello di calce colorato. Il manto di copertura sarà con tegole di laterizio. I canali di gronda saranno in rame.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 28.060,03
Anno 2016	€ 28.060,03
Anno 2017	€ 28.060,04
Eventuali Economie	€
Totale	€ 84.180,10

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	86
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 34.344
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 124.913,70
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	▪ Richiesta ed ottenimento CUP: B61E13000060005 • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PES 34.344 Titolare : Marchetti Maria Localizzazione dell'immobile: Piazza Fontana n. 38- Fg. 34 part. 334 Danni subiti dall'immobile: Lesioni diagonali passanti- paroti fuori piombo Soglia di danno : Grave Tipologia e tecnica costruttiva: Muratura Descrizione Intervento: Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Trattasi di edificio di proprietà privata, ubicato in Trivento alla Piazza Fontana n. 38 . I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisiti, sono stati causati dell'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", per "lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". L'immobile ricade in zona sismica n. 2, da un'attenda ricognizione in sito e da approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante: realizzazione di nuova fondazione; consolidamento di volte; inserimento di nuove catene; irrigidimento di solai; sostituzione di volte in laterizio; scomposizione della copertura; realizzazione di cordoli in c.a.; realizzazione di cordoli interpiano; realizzazione di nuovi sotti; consolidamento di cantonali e martelli; consolidamento della muratura; sostituzione di piattabande; chisura di nicchie. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 41.637,90
Anno 2016	€ 41.637,90
Anno 2017	€ 41.637,90
Eventuali Economie	€
Totale	€ 124.913,70

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	87
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 51 SP 1
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 497.551,21
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva; Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: B61E13000150005; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Richiesta CIG; • Stipula Contratto; • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte delRUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PEU a gestione pubblica. Titolari :Porfirio Oscar, eredi Farina, Quaranta Luciano, Di Bartolomeo Evelina, eredi Pavone, Mazzei Maurizio, Del Castello Teresa, Scarano Enrico. Localizzazione dell'immobile: Via Mastrolacovo n. 128- Fg. 23 p.lle 365, 366 e 367 Soglia di danno : Grave. Meccanismi di danno prevalente: Ribaltamento. Tipologia e tecnica costruttiv: Muratura. Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Trattasi di edifici di proprietà privata, ricedenti nell'ambito del PEU 51 SP 01, ubicati in Trivento alla Via Mastrolacovo n. 128 . I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisitl, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", per "lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". L'immobile ricade in zona sismica n. 2, da un'attenda ricognizione in sito e da approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante: realizzazione di nuova fondazione; consolidamento di volte; inserimento di nuove catene; irrigidimento di solai; sostituzione di volte in laterizio; scomposizione della copertura; realizzazione di cordoli in c.a.; realizzazione di cordoli interpiano; realizzazione di nuovi setti; consolidamento di cantonali e martelli;

	consolidamento della muratura; sostituzione di piattabande; chisura di nicchie. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 165.850,40
Anno 2016	€ 165.850,40
Anno 2017	€ 165.850,41
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 497.551,21**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	88
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 42.04 SP 1
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 146.722,38
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: B61E13000100005; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Richiesta CIG; • Stipula Contratto; • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte delRUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PEU 42.04 SP 01 a gestione pubblica - Titolari: VASILE FRANCO - VASILE NAZARIO. Intervento di riparazione con miglioramento sismico. Ubicazione a Trivento in C.da Sant'Aniello n.65 - Fg. 42 part.lla 151. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, aggiungono un livello di danno "significativo", Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". INTERVENTI PREVISTI: Fondazioni: Non si prevede il rinforzo in fondazione in quanto anche se di modesto dimensioni le pressioni in fondazione sono inferiori ai carichi ammissibili per i terreni sottostanti. Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. I muri in forati saranno demoliti e sostituiti da una nuova muratura in laterizio semipieno sismico. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con

	strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Strutture portanti orizzontali: Il principale intervento riguarda il rifacimento dei solai con travi in acciaio e tavelloni in laterizio con una cappa armata con rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura e pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Copertura: Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari. Nella parte ricostruita i cordoli saranno in cemento armato. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'Intervento

Anno 2015	€ 48.574,13
Anno 2016	€ 48.574,13
Anno 2017	€ 48.574,12
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 145.722,38**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	89
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 60.15 SP 1
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 85.476,96**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: E61E13000110005; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte delRUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PEU 60.15 SP 01 a gestione pubblica - Titolari: STINZIANI EMIDIO - STINZIANI VINICIO. Intervento di riparazione con miglioramento sismico. Ubicazione a Trivento in C.da Codacchio - Fg. 60 partlle 240, 445. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dal tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "significativo", Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". INTERVENTI PREVISTI: Fondazioni: Non si prevede il rinforzo in fondazione in quanto anche se di modesto dimensioni le pressioni in fondazione sono inferiori ai carichi ammissibili per i terreni sottostanti. Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire Iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. I muri in forati saranno demoliti e sostituiti da una nuova muratura in laterizio semipieno sismico. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante

	utilizzo di putrelle in acciaio. Strutture portanti orizzontali: Il principale intervento riguarda il rifacimento dei solai con travi in acciaio e tavelloni in laterizio con una cappa armata con rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sui perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Copertura: Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari. Nella parte ricostruita i cordoli saranno in cemento armato. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 28.492,32
Anno 2016	€ 28.492,32
Anno 2017	€ 28.492,31
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 86.476,95**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	30
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 32.02 SP 1
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 119.488,69**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva; Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: B61E13000130005; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Richiesta CIG; • Stipula Contratto; • Richiesta erogazione e Stati di avanzamento lavori da parte delRUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PEU 32.02 SP 01 a gestione pubblica - Titolari: D'ALESSANDRO LUCIA - GRIGUOLI VITTORIA EMILIA - GRIGUOLI VITTORIA. Intervento di riparazione con miglioramento sismico. Ubicazione a Trivento in C.da Casale San Felice n.192 - Fg. 32 part.lle 106, 328 e 329. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "significativo", Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". INTERVENTI PREVISTI: Fondazioni: Pur essendo modesta l'entità dei carichi e, di conseguenza le pressioni in fondazione inferiori ai carichi ammissibili per i terreni sottostanti, si prevede il rinforzo in fondazione con la realizzazione di una platea in c.a. interna alla scatola muraria; in tal modo, oltre a conseguire un irrigidimento complessivo dell'intera struttura, sarà garantita una distribuzione più uniforme delle tensioni indotte al terreno di fondazione, compatibile con le caratteristiche di resistenza e deformabilità dello stesso. Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti in pietrame si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono

	risultati vulnerabili nella verifica sismica. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Strutture portanti orizzontali: Il principale intervento riguarda il rifacimento dei solai di legno con nuovi orizzontamenti in travi in acciaio e tavelloni in laterizio. L'intervento verrà realizzato mediante la rimozione delle strutture esistenti, la posa di solai in acciaio e laterizio, ancorati alle murature tramite cordoli in acciaio. L'intervento riguarda l'inserimento di catene al livello di piano, che oltre a consolidare la muratura hanno la capacità di irrigidire il solaio allo scopo di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Copertura: Si prevede la sostituzione degli elementi portanti in legno, il rifacimento del tavolato e del manto di copertura recuperando ed integrando gli elementi esistenti con coppi dello stesso tipo.. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 39.829,56
Anno 2016	€ 39.829,56
Anno 2017	€ 39.829,57
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 119.488,69**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	91
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 56.341
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 78.149,97
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta ed ottenimento CUP: B61E13000090005 • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PES 56.341 a gestione privata - Titolari: MANCINELLA MAURO - Intervento di riattazione con miglioramento sismico. Ubicazione a Trivento in c.da Fonte del Cerro. Fg. 56 part.lla 341. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento. INTERVENTI PREVISTI : I principali interventi, finalizzati a garantire una maggiore sicurezza nei confronti di futuri eventi sismici, riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assicurare a tutti gli elementi strutturali una buona resistenza locale ed una buona interconnessione, evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondazioni: In fondazione si prevede la realizzazione una trave perimetrale di sottofondazione, in grado di "aumentare" l'esigua superficie di contatto delle fondazioni esistenti e renderla compatibile con le caratteristiche geomeccaniche del terreno. Tale scelta è stata condotta in funzione delle verifiche numeriche di portanza che sono state svolte. Le nuove sottofondazioni saranno realizzate a piccoli tratti operando anche con scavi a mano, avendo particolare cura di non pregiudicare la stabilità delle parti strutturali in elevazione. Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti si provvederà a rinforzare i setti in laterizio esistenti al primo livello, oltre alla realizzazione di nuovi setti di spina nella direzione minore dell'edificio al secondo e terzo livello. È previsto altresì il consolidamento di tutte le pareti perimetrali mediante applicazione di betoncino armato da 5cm, previo allineamento delle aperture nelle parti maggiormente disassate. Si provvederà inoltre a ricollegare i paramenti nelle parti di incrocio mediante cuciture con barre metalliche, oltre all'eliminazione dei vuoti esistenti nella muratura che costituiscono delle zone di indebolimento. Strutture portanti orizzontali: è previsto l'inserimento di tiranti in acciaio al primo ed al secondo livello in entrambe le direzioni, che oltre a consolidare la muratura e ad impedirne movimenti globali fuori dal piano, miglioreranno il trasferimento delle azioni sismiche alle murature trasversali, ottenendo così un comportamento di tipo "a scatola".
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 26.049,99
Anno 2016	€ 26.049,99
Anno 2017	€ 26.049,99
Eventuali Economie	€
Totale	€ 78.149,97

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	92
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 3.206
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 104.146,47
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta ed ottenimento CUP: B61E13000020005 • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PES 3.206 a gestione privata - Titolari: EREDI GRIGUOLI GIUSEPPE - GRIGUOLI EMILIA - Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in c.da Vivara, 7/A. Fg. 3 part.lla 206. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento. INTERVENTI PREVISTI : l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della muratura onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. In sintesi si ha: Fondazioni: Pur essendo modesta l'entità dei carichi e, di conseguenza le pressioni in fondazione inferiori ai carichi ammissibili per i terreni sottostanti, si prevede il rinforzo in fondazione con la realizzazione di una platea in c.a. interna alla scatola muraria; in tal modo, oltre a conseguire un irrigidimento complessivo dell'intera struttura, sarà garantita una distribuzione più uniforme delle tensioni indotte al terreno di fondazione, compatibile con le caratteristiche di resistenza e deformabilità dello stesso. Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti in pietrame si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente dannoggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Strutture portanti orizzontali: Il principale intervento riguarda il rifacimento dei solai di legno al primo livello con nuovi orizzontamenti in travi in acciaio e tavelloni in laterizio. L'intervento verrà realizzato mediante la rimozione delle strutture esistenti, la posa di solai in acciaio e laterizio, ancorati alle murature tramite cordoli in acciaio. L'intervento riguarda anche l'inserimento di catene al secondo livello, che oltre a consolidare la muratura, hanno la capacità di irrigidire il solaio allo scopo di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Copertura:Nono si prevede la sostituzione degli elementi portanti in legno.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'Intervento

Anno 2015	€ 34.715,49
Anno 2016	€ 34.715,49
Anno 2017	€ 34.715,49
Eventuali Economie	€
Totale	€ 104.146,47

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	93
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 96 SP 1
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 71.743,30**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva; Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: B61E13000230005; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Richiesta CIG; • Stipula Contratto; • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte delRUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PEU 96 SP 01 a gestione pubblica - Titolari: ZAFFINO MARIA ANNA – VASILE MARIA - Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in via Casalotti Fg. 62 part.lle 8 e 9. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". INTERVENTI PREVISTI: Fondazioni: Si prevede il rinforzo in fondazione mediant e l'inserimento di una piastra. Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Strutture portanti orizzontali: Alcuni solai, quello in acciaio e voltine o quello in legno, verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un

	comportamento a scatola. Copertura: Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche.. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'Intervento

Anno 2015	€ 23.914,43
Anno 2016	€ 23.914,43
Anno 2017	€ 23.914,44
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 71.743,30**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	94
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 03.01 SP 1
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 63.916,03**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: B61E13000070005; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Richiesta CIG; • Stipula Contratto; • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte delRUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PEU 3.01 SP 01 a gestione pubblica - Titolari: SCARANO NINA – SCARANO NICOLINO – SCARANO PALMERINO. Intervento di riattazione con miglioramento sismico. Ubicazione a Trivento in c.daVivara - Fg. 3 part.lle 499 e 564. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "significativo", Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficietotale delle strutture portanti del medesimo livello".INTERVENTI PREVISTI: in fondazione: nessun intervento; Strutture portanti verticali: In merito alle muratureportanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate conmateriali provenienti dallo smontaggio. Si prevede il consolidamento della parete in forati con realizzazione di intonaco armato. Strutture portanti orizzontali: I solai presentano un discreto stato di conservazione pertanto nonverrà realizzato nessun intervento. Copertura: Si prevede il consolidamento di una porzione di copertura in latero cemento con l'inserimento di un platto in acciaio nella parte superiore della copertura. Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio.Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 21.305,34
Anno 2016	€ 21.305,34
Anno 2017	€ 21.305,35
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 63.916,03**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	95
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 99 SP 3
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 91.685,66**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva; Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: B66J13000180005; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Richiesta CIG; • Stipula Contratto; • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte delRUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PEU 99 SP 03 a gestione pubblica - Titolari: ZAFFINO MARIO - Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in via Casalotti Fg. 62 part.lle 71. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". INTERVENTI PREVISTI: Fondazioni: Si prevede il rinforzo in fondazione mediante l'inserimento di una piastra. Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà alla realizzazione di un nuovo muro sul lato di Via Casalotti I. Nell'inserimento dei nuovi setti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura a quella esistente. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Strutture portanti orizzontali: Alcuni solai, quello in acciaio e volt ine e quello in legno, verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire l

	solai e diancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Copertura: Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'Intervento

Anno 2015	€ 30.561,85
Anno 2016	€ 30.561,85
Anno 2017	€ 30.561,86
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 91.686,56**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	96
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 03.09 SP 1
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 136.912,15
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta ed ottenimento CUP: B61E13000170003 • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PEU 3.09 SP 01 a gestione privata - Titolari: GRIGUOLI LINO MARIO. Intervento di riparazione con miglioramento sismico. Ubicazione a Trivento in C.da VIVARA - Fg. 3 part.lle 504,561,562,340,560 e 690. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, cosi come dichiaratodai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "significativo", Meccanismi di danno prevalente: Ribaltamento. INterventi PREVISTI: L'analisi tecnica effettuata sull'immobile, pur confermando la soglia di danno Grave suddetta, ha indotto i proprietari ad optare per un radicale intervento di demolizione e ricostruzione in sito, per ragioni legate alla convenienza economica dell'intervento ed alla natura geomorfologia del sito attuale che comporterebbe, in aggiunta, dispendiose lavorazioni di consolidamento in fondazione. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli Interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma (BURM n. 8 del 16.04.2005), l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" ai fini del calcolo del contributo, pur prevedendo la demolizione integrale del fabbricato esistente con ricostruzione de localizzata. Per le ragioni esposte il presente progetto è da intendersi come nuova costruzione, le cui parti strutturali saranno progettate in conformità alle vigenti normative, cosi come meglio esplicitato nelle relazioni di calcolo. Il nuovo edificio sarà articolato su un livello fuori terra (abitazione), oltre ad un piano parzialmente interrato ed accessibile dal lato di valle (rimesse). L'immobile previsto sarà realizzato interamente con struttura portante in cemento armato. Il sistema fondale sarà costituito da una platea in c.a. al fine di meglio distribuire le pressioni al terreno sottostante e di evitare l'insorgere di cedimenti differenziali. Al Piano Seminterrato è prevista la realizzazione di setti controterra in c.a. in continuità con telai spaziali di travi e pilastri che, opportunamente dimensionati, si estenderanno fino alla copertura (in quest'ultimo impalcato per la sola parte intelaiata). I solai saranno del tipo misto in latero-cemento, dimensionati per i sovraccarichi prescritti dalla normativa vigente in relazione a quella che sarà la destinazione dei singoli ambienti. Le falde della copertura saranno realizzate con l'impiego di arcarecci in legno lamellare ammorsati alle parti strutturali in c.a. con elementi di aggancio in acciaio. Le tamponature perimetrali saranno realizzate alternativamente con muratura a cassa vuota di laterizi alleggeriti con interposto strato isolante, e da paramenti murari in pietra afaccia vista con controfodera interna in laterizio da 8cm, in modo da garantire un buon isolamento sia termico che acustico. Le pareti in laterizio saranno intonacate con intonaci di malta bastarda e tonachino a base di grassello di calce colorato. Il manto di copertura sarà con tegole di laterizio. I canali di gronda saranno in rame. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 45.637,38
Anno 2016	€ 45.637,38
Anno 2017	€ 45.637,39
Eventuali Economie	€
Totale	€ 136.912,15

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	94
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 30.02 SP 1
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 145.249,68**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura Intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: B61E13000250003; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Richiesta CIG; • Stipula Contratto; • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte delRUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PEU 30.02 SP 01 a gestione pubblica - Titolari: GRIGUOLI ANGELO – EREDI BAGNOLI PIETRO. Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiestoper edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in c.daSerraconi - Fg. 30 part.lle 232 e 270. I danni riportatidall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismicodel 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Meccanismi di danno prevalente: parete fuori piombo. INTERVENTI PREVISTI: Interventi sulle fondazioni: Tra gli interventi previsti in progetto vi è la realizzazione di nuovi cordoli in c.a. in aderenza alle fondazioni esistenti. Realizzazione di un nuovo tratto di fondazione per realizzare un sostegno strutturale (muratura con mattoni antisismici) al vano bagno del piano superiore che risulta in aggetto rispetto alle murature del piano terra esistente. Le motivazioni di tale scelta sono da ricercare nell'analisi del quadro fessurativo delle strutture in elevazione da cui risulta la presenza di lesioni probabilmente imputabili, oltre che a carenze nei collegamenti, a parziali cedimenti delle fondazioni con conseguente rotazione della parete sovrastante.Interventi in elevazione: I solai di copertura verranno smontati e realizzati con nuovi elementi portanti in legno lamellare, tavolato, isolante e manto di copertura con tegole. Gli architravi di porte e finestre verranno sostituiti con travetti precompressi o

	putrelle di ferro accoppiate tipo IPE ed ammorsate alle strutture murarie preesistenti. Si prevede inoltre alla realizzazione di alcuni nuovi setti portanti da realizzare con mattonisemipieni di laterizio tipo poroton legati con malta cementizia. Sarà adottata la tecnica del cuci e scuci per la risarcitura delle lesioni passanti e delle murature maggiormente lesionate. Infine, in corrispondenza dell'impalcato di piano è prevista l'applicazione di tiranti in acciaio con relativa piastra di ancoraggio.Il incremento della resistenza dei maschi murari sarà ottenuto mediante la posa in opera di beloncino su ambo i lati della muratura. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 48.416,53
Anno 2016	€ 48.416,53
Anno 2017	€ 48.416,52
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 145.249,58**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	98
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 7.04 SP 1
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 74.806,24**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva; Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: B61E13000200005; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Richiesta CIG; • Stipula Contratto; • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte delRUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PEU 7.04 SP 01 a gestione pubblica - Titolari: SCARANO NINA – SCARANO NICOLINO – SCARANO PALMERINO. Intervento di riattazione con miglioramento sismico. Ubicazione a Trivento in c.daVivara - Fg. 7 part.lle 399 e 457. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "significativo", Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". INTERVENTI PREVISTI: in fondazione:nessun intervento;Strutture portantiverticali: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materialiprovenienti dallo smontaggio.Si prevede il consolidamento della parete in forati con realizzazione di intonaco armato. Strutture portanti orizzontali: I solai presentano un discreto stato di conservazione pertanto non verrà realizzato nessun intervento. Copertura: Si prevede il consolidamento di una porzione di copertura in latero cemento con l'inserimento di un piatto in acciaio nella parte superiore della copertura. Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 24.935,41
Anno 2016	€ 24.935,41
Anno 2017	€ 24.935,42
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 74.806,24**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	99
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 20 SP 6
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 117.921,00**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: B81E13000210005; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Richiesta CIG; • Stipula Contratto; • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte delRUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PEU 20 SP 06 a gestione pubblica - Titolari: MASTROIACOVO LOREDANA - DI CROCE FLORINDO E ALTRI. Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in via Colle - Fg. 23 part.lla 177 e 178. Idanni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causatidall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale dellestrutture portanti del medesimo livello".INTERVENTI PREVISTI:in fondazione:nessun intervento. Strutture portanti verticali:In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà adeseguire la risarcitura delle lesioni. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio.Strutture portanti orizzontali: Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi dei acciaio e laterizio. L'intervento verrà realizzato mediante lo

	svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Alcuni solai in legno verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Copertura: I solai di copertura in legno verranno demoliti e ricostruiti con copertura in legno lamellare. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 39.307,00
Anno 2016	€ 39.307,00
Anno 2017	€ 39.307,00
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 117.921,00**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	100
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 98 SP 2
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 181.585,15**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: B61E13000300005; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Richiesta CIG; • Stipula Contratto; • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte delRUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PEU 98 SP 02 a gestione pubblica - Titolari: PARISI FABIO - FAGNANI MARIANNINA - STINZIANI EMIDIO - NICODEMO MATILDE - Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in via Casalotti Fg. 62 part.lle 25 e 26. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". INTERVENTI PREVISTI: In fondazione: In fondazione si prevede la realizzazione di una piastra . Tale scelta è stata condotta in funzione delle verifiche numeriche di portanza che hanno evidenziato una insufficienza della area di sedime ed in particolare problemi di natura geotecnica; Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura

	nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Relativamente alle murature in mattoni forati verranno demolite e sostituite da nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico. Strutture portanti orizzontali: Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai diplano eccessivamente deformabili costituiti da travi dei acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di ret e elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Alcuni solai in acciaio e laterizio, al primo livello ed al terzo livello, verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Copertura: In copertura è prevista la demolizione e la ricostruzione di una copertura in legno con travi in acciaio. Il manto di copertura sarà in coppi. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 60.528,38
Anno 2016	€ 60.528,38
Anno 2017	€ 60.528,39
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 181.586,15**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	104
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 51.592
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 198.578,79
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta ed ottenimento CUP; B61E13000050003 • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PES 51.592 a gestione privata - Titolari: VARSALONE LIDIA - VARSALONE MARCO - VARSALONE DANILO - Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in c.da Casale San Felice Fg. 51 part.lla 592. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". INTERVENTI PREVISTI e TECNICHE UTILIZZATE PER IL RECUPERO L' intervento progettato mira sostanzialmente al recupero statico dell'edificio mediante il consolidamento o la ricostruzione degli elementi strutturali ed ovviamente al ripristino delle rifiniture del fabbricato ma senza sostanzialmente modificare la natura del manufatto stesso STRUTTURE Per quanto riguarda gli interventi da realizzare alle parti strutturali dell'edificio sono previsti: • la realizzazione in fondazione di un cordolo in c.a. in affiancamento alla struttura esistente e collegato alla stessa mediante rinzaffi a coda di rondine, dal lato di valle sarà realizzata palificata in pali da piccolo diametro, Ø 220 mm, e lunghezza di mt 8,00; • la costruzione dei setti mancanti, sia al piano torra che al piano primo, da realizzarsi con blocchi di laterizio e delle relative fondazioni in c.a. ammorsate a quelle esistenti; • il consolidamento delle vecchie pareti sia in latorizio che in pietrame mediante applicazione di rete elettrosaldata su entrambi i lati collegata con ferri passanti ed esecuzione di betoncino cementizio; • la demolizione delle falde di copertura attualmente in parte in legno ed in parte con travetti di c.a.p. e laterizio e la ricostruzione dell'intera copertura in travi di legno e tavellonato ammorsata alle pareti mediante cordolo in .c.a.. La nuova copertura sarà del tipo a doppia falda con colmo centrale rispetto al lato maggiore del fabbricato e pendenza del 30%, in modo da migliorarla sia dal punto di vista funzionale sia dal punto di vista estetico; • consolidamento dei solai del piano primo e del sottotetto mediante demolizione delle pavimentazioni e dei massetti di sottofondo e realizzazione di massetto armato con rete elettrosaldata;. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 66.192,93
Anno 2016	€ 66.192,93
Anno 2017	€ 66.192,93
Eventuali Economie	€
Totale	€ 198.578,79

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	102
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 97 SP 1
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 156.687,30**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura Intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: B61E13000280005; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte delRUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PEU 97 SP 01 a gestione pubblica - Titolari: STINZIANI LUIGINO - MANCINI MARIA - ADDUOCCHIO GIOVANNI - VASILE LUCIANO - CIAFRADINI FABRIZIO - MASTROIACOVO MARIA- Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in via Casalotti Fg. 62 partlle 14, 15, 16 e 17. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dal tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". INTERVENTI PREVISTI: Fondazioni:In fondazione si prevede la realizzazione di un cordolo in cemento armato posizionato sul prospetto III. Tale scelta è stata condotta in funzione delle verifiche numeriche di portanza che hanno evidenziatounainsufficienza della area di sedime ed i particolari problemi di natura geotecnica. Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà alla demolizione e ricostruzione del muro in forati e di conseguenza di quello in pietra a partire dal primo livello fino agli ultimi livelli. Nell'inserimento dei nuovi setti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura a quella esistente. Si prevede anche

	l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (nicchieecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Strutture portanti orizzontali: I solai in legno verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e tavelloni in laterizio. Oltre alla realizzazione del nuovo solaio, sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni annate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. I solai in legno verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Copertura: in copertura è prevista la demolizione e la ricostruzione di una copertura in legno con travi in acciaio. Il manto di copertura sarà in coppi.Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 52.229,10
Anno 2016	€ 52.229,10
Anno 2017	€ 52.229,10
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 166.687,30**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	103
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 53 SP 3
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 120.252,78**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura Intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: B61E13000270005; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Richiesta CIG; • Stipula Contratto; • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte delRUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PEU 53 SP 01 a gestione pubblica - Titolari: MARCHETTI ANTONELLA - GATTACCI ANTONIETTA - EREDI SCARANONICOLA - Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in Piazza Fontana Fg. 23 partlla 384,385 e 386. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono staticausati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che In corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficietotale delle strutture portanti del medesimo livello". INTERVENTI PREVISTI: in fondazione:Si prevede nel vano B7 una platea in fondazione;Strutture portanti verticali:In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scucidelle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire la risarcitura delle lesioni. I muri in forati verranno consolidate con intonaco armato; in altri casi verranno demoliti e sostituiti da nuovi muri realizzati con blocchi sismici portanti in laterizio semipieno, in modo da creare omogeneità con i muri perimetrali. Inoltre verranno inseriti nuovi setti dove la struttura risulta carente. Nell'inserimento dei nuovi setti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura

	a quella esistente. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zonedeboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture faliscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle inacciaio.Strutture portanti orizzontali: il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi del acciaio e laterizio. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Alcuni solai in legno verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Copertura: I solai di copertura in legno verranno demoliti e ricostruiti con copertura in legno lamellare. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 40.084,26
Anno 2016	€ 40.084,26
Anno 2017	€ 40.084,26
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 120.252,78**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	104
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 98 SP 1
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 189.381,72**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: B61E13000290005; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Richiesta CIG; • Stipula Contratto; • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte delRUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PEU 98 SP 01 a gestione pubblica - Titolari: STINZIANI LUIGINO - MANCINI MARIA - ADDUOCCHIO GIOVANNI - VASILE LUCIANO - CIAFRADINI FABRIZIO - MASTROIACOVO MARIA- Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in via Casalotti Fg. 62 part.lle 19 e 20. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dal tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". INTERVENTI PREVISTI: In fondazione: In fondazione si prevede la realizzazione di una piastra di sottofondazione e l'inserimento di un cordolo solo dal lato esterno. Tale scelta è stata condotta in funzione delle verifiche numeriche di portanza che hanno evidenziato una insufficienza della area di sedime ed in particolare problemi di natura geotecnica; Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle

	zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Relativamente alle murature in mattoni forati verranno demolite e sostituite da nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico. Strutture portanti orizzontali: Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai dipiano eccessivamente deformabili costituiti da travi dei acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di ret e elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Alcuni solai in acciaio e laterizio, al primo livello ed al terzo livello, verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Copertura: In copertura è prevista la demolizione e la ricostruzione di una copertura in legno con travi in acciaio. Il manto di copertura sarà in coppi. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 63.127,24
Anno 2016	€ 63.127,24
Anno 2017	€ 63.127,24
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 189.381,72**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	105
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 102 SP 1
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 164.735,27**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: B61E13000310005; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte delRUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PEU 102 SP 01 a gestione pubblica - Titolari: PAVONE CAMILLA - GRIGUOLI ANGELA - STINZIANI RITA - GIANSERRA CLAUDINO- Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in via Casalotti Fg. 62 part.lle 27,28, 29, 30 e 410. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". INTERVENTI PREVISTI: In fondazione: In fondazione si prevede la realizzazione di una piastra di sottofondazione e l'inserimento di un cordolo solo dal lato esterno. Tale scelta è stata condotta in funzione delle verifiche numeriche di portanza che hanno evidenziato una insufficienza della area di sedime ed in particolare problemi di natura geotecnica; Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli

	(canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Relativamente alle murature in mattoni forati verranno demolite e sostituite da nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico. Strutture portanti orizzontali: Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai dipiano accessivamente deformabili costituiti da travi del acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opera di ret e elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Alcuni solai in acciaio e laterizio, al primo livello ed al terzo livello, verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Copertura: In copertura è prevista la demolizione e la ricostruzione di una copertura in legno con travi in acciaio. Il manto di copertura sarà in coppi. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 54.911,76
Anno 2016	€ 54.911,76
Anno 2017	€ 54.911,75
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 164.736,27**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	106
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 33 SP 2
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 273.278,19**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura Intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: B61E13000190005; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte delRUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PEU a gestione pubblica n. 33 SP 02 Titolari :MARIA GRAZIA BERARDINELLI - DI CROCE FLORIDEO - VASILE EMIDIO - RICCI LUIGI. Localizzazione dell'immobile: via Torretta- Fg. 23 partlle 245, 246 e 655. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". INTERVENTI PREVISTI: Non si prevedono interventi in fondazione; Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Nelle zone d'angolo danneggiate saranno eseguite delle perforazioni armate per ammorsare i setti ortogonali.Strutture portanti orizzontali: Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi dei acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con

	calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Copertura: Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a. ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 91.092,73
Anno 2016	€ 91.092,73
Anno 2017	€ 91.092,73
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 273.278,19**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	107
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 99 SP 4
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 281.835,46**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura Intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: B61E13000240005; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Richiesta CIG; • Stipula Contratto; • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte delRUP; • Istruttoria od erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PEU 99 SP 04 a gestione pubblica - Titolari: SIANI IOLANDA - FIORE MARIO - CIAFARDINI TIZIANA - VASILE MARIO - QUARANTA VITTORIO - Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in via CasalottiFg. 62 part.lle 72 e 73. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello".INTERVENTI PREVISTI: In fondazione: In fondazione si prevede la realizzazione di una piastra di sottofondazione e l'inserimento di un cordolo solo dal lato esterno. Tale scelta è stata condotta in funzione delle verifiche numeriche di portanza che hanno evidenziato una insufficienza della area di sedime ed in particolare problemi di natura geotecnica; Strutture portanti verticali:In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguireiniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sonorisultati vulnerabili nella verifica sismica. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli

	(canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Relativamente alle murature in mattoni forati verranno demolite e sostituite da nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico.Strutture portanti orizzontali: Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai dipiano eccessivamente deformabilicostituiti da travi dei acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamentodell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travid'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Alcuni solai in acciaio e laterizio, al primo livello ed al terzo livello, verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Copertura: in copertura è prevista la demolizione e la ricostruzione di una copertura in legno con travi in acciaio. Il manto di copertura sarà in coppi.Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'Intervento

Anno 2015	€ 93.945,15
Anno 2016	€ 93.945,15
Anno 2017	€ 93.945,16
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 281.835,46**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	108
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 14 SP 1
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 310.106,78**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva; Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: B61E13000160005; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Richiesta CIG; • Stipula Contratto; • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte delRUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PEU 14 SP 01 a gestione pubblica - Titolari: NUCCIARONE NICOLA - PURIFICATO ANTIMO - SERRICCHIO VENERANDO - SCASSAIOLI AGNESE - MINICUCCI GEMMA - MILITO GEMMA - MARZINI CONCETTINA - CRISANTEMO LUCIANO -CRISANTEMO LUCIANO - Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in via colle Fg. 23 part.lle 100, 102, 103 e 104. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". INTERVENTI PREVISTI: Non si prevedononorinforzi in fondazione; Strutture portanti verticaliIn merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguireiniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sonorisultati vulnerabili nella verifica sismica. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o

	con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Relativamente alle murature in mattoni forati verranno demolite e sostituite da nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico.Strutture portanti orizzontali:Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabilicostituiti da travi del acciaio e volitine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto concalcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travid'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muroottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Inoltre i vecchi solai in legno verranno demoliti esostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Copertura: Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a. ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio.Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 103.369,59
Anno 2016	€ 103.369,59
Anno 2017	€ 103.369,60
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 310.108,78**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	109
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 34.01 SP 1
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 238.650,12**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: B61E13000260005; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte delRUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PEU 34.01 SP 01 a gestione pubblica - Titolari : Vasile Rosa - Donatone Alessandro - Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in c.daQuerciapianaFg. 34 part.lle 6 e 8. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". INTERVENTI PREVISTI: Non si prevedonorinforzi in fondazione; Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. La porzione di fabbricato che presenta crolli verrà demolita e sostituita da una nuova muratura in laterizio semipieno sismico.Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in

	acciaio. Si provvederà ad inserire nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico ove la struttura ne è carente. Strutture portanti orizzontali: Il principale intervento riguarda il rifacimento dei solai con travi in acciaio e tabelloni in laterizio con una cappa armata con rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura e pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Copertura: Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari. Nella parte ricostruita i cordoli saranno in cemento armato. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 79.550,04
Anno 2016	€ 79.550,04
Anno 2017	€ 79.550,04
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 238.650,12**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	110
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 59.04 SP 1
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 204.686,35**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: B60J13000170003; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Richiesta CIG; • Stipula Contratto; • Richieste erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte delRUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PEU 59.04 SP 01 a gestione pubblica - Titolari: STINZIANI ANTONELLA - STINZIANI CINZIA - Interventodi riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Trivento in c.daCodacchioFg. 59 part.lla 442. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dal tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale dellestrutture portanti del medesimo livello". INTERVENTI PREVISTI:L' intervento progettato mira sostanzialmente al recupero statico dell'edificio mediante ilconsolidamento, la demolizione e la ricostruzione degli elementi strutturali, ed ovviamente al ripristino delle rifiniture del fabbricato ma senza sostanzialmente modificare la natura del manufatto stesso.STRUTTURE Innanzitutto è previsto un giunto per il distacco del due corpi principali e la demolizionedel terzo corpo. Per quanto riguarda il primo corpo considerabile quello principale del fabbricato a pianoterra è previsto: • in fondazione un cordolo interno in c.a. rinzaffato a coda di rondine alle fondazioniesistenti con un cuci e scuci; • il consolidamento delle pareti mediante iniezioni di malta cementizia conl'applicazione di rete elettrosaldata, interna-esterna attraverso l'esecuzione di betoncino cementizio;Per quanto riguarda il

	secondo corpo del fabbricato a piano terra è previsto: • in fondazione un cordolo interno inc.a. rinzaffato a coda di rondine alle fondazioni esistenti con un cuci e scuci; • il consolidamento delle pareti mediante iniezioni di malta cementizia e, nella prima e nell'ultima stanza anche l'applicazione di reteelettrosaldata, interna-esterna, con esecuzione di betoncino cementizio; • la realizzazione di una trave diraccordo fra i pilastri con la relativa fondazione in c.a.; Al primo piano, sia per il corpo principale che per quello secondario del fabbricato è previsto: • l'inserimento di tiranti per il collegamento dei diversi setti murari; • rifacimento del solaio di copertura con realizzarsi con capriate in ferro o legno e tavelloni Si prevede, inoltre, il completamento dell'intervento mediante esecuzione delle finiture e degli impianti comedescritto nei successivi paragrafi. Per quanto concerne il corpo accessorio (terzo corpo di fabbrica) sia per le caratteristiche costruttive delle murature, realizzate con mattoni forati per murature non portanti, sia per la mancanza di collegamento con il corpo principale o tanto meno del giunto tecnico con tale struttura si ritiene necessaria la demolizione delle murature senza la ricostruzione delle stesse, ma con una sistemazione a terrazza. Per quanto concerne il loggiato (quarto corpo di fabbrica) sia per le caratteristiche costruttive delle murature, realizzate con mattoni forati per murature non portanti, siaper la mancanza di collegamento con il corpo principale si ritiene necessaria lademolizione delle murature e la ricostruzione delle stesse. Il nuovo manufatto saràrealizzato in luogo del preesistente con struttura autonoma rispetto al fabbricatoprincipale, ciò sarà garantito da un opportuno giunto tecnico. Le fondazioni saranno deltipo continuo in c.a., le murature non portanti verranno realizzate a compagno, mentrequelle portanti verranno realizzate in mattoni semipieni di laterizio del tipo antisismico,dello spessore di cm 30, la copertura verrà assicurata da solaio in legno del tipo a falde con lo stesso orientamento della copertura presente sul fabbricato principale. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 68.228,78
Anno 2016	€ 68.228,78
Anno 2017	€68.228,79
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 204.686,35**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	111
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 33 SP 3
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 508.367,29**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: B61E13000220005; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Richiesta CIG; • Stipula Contratto; • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte delRUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PEU a gestione pubblica n. 33 SP 03. Titolari : MARIA GRAZIA BERARDINELLI – FELICE AMELIA – NICOLINO SCARANO – DI CLAUDIO MARIA FRANCA. Localizzazione dell'immobile: via Torretta- Fg. 23 part.lle 249, 250 e 251. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave". Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello".INTERVENTI PREVISTI: Non si prevedono interventi in fondazione; Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Nelle zone d'angolo danneggiate saranno eseguite delle perforazioni armate per ammorsare i setti ortogonali.Strutture portanti orizzontali: Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi del acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate

	alte travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola.Copertura: Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a. ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 200000
Anno 2016	€ 200000
Anno 2017	€ 108.367,29
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 508.367,29**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	112
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" -- PEU 81 SP 1
Ente attuatore	Comune di TRIVENTO
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 795.424,18
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta ed ottenimento CUP: B61E13000290005 • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PEU 81 SP 01 a gestione privata – Consorzio "I Finestroni" - Titolari : Panzetti Angelo – Totaro Amato – Totaro Michelo -- Di Claudio Maria Almerinda -- Liberatore Ugo – Sfinziani Umberto - Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazionea Trivento in largo porta maggiore, via Nazario Florio o via sotto le coste Fg. 23 part.lle 300, 301 e 302. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", Meccanismi di danno prevalente:ribaltamento che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". INTERVENTI PREVISTI:Non si prevede il rinforzo in fondazione in quanto anche se di modesto dimensioni lepressioni in fondazione sono inferiori ai carichi ammissibili per i terreni sottostanti; Strutture portanti verticali:In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scucidelle partimaggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallosmontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verificasismica. Nelle zone d'angolo danneggiate saranno eseguite delle perforazioni armate perammorsare i setti ortogonali. Strutture portanti orizzontali:Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamentedeformabili costituiti da travi doi acciaio e volline. L'Intervento verrà realizzato mediante losvuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallicisaldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verrannodisposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramiteperforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendoanche l'effetto di collegare i due paramenti.Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura èpertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle muraturelaterali ottenendo un comportamento a scatola. Copertura:Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancoratialle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a. ancorati alla muratura sottostante che oltre avincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari. I nuovi solai in legnosaranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano ola ripartizione delle azioni sismiche.Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 265.141,39
Anno 2016	€ 265.141,39
Anno 2017	€ 265.141,40
Eventuali Economie	€
Totale	€ 795.424,18

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	113
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 1 SP 5
Ente attuatore	Comune di CAMPOLIETO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 621.104,78**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 1 SP 5 (a gestione privata), ubicati a CAMPOLIETO in Via Marconi, in catasto contraddistinti al foglio di mappa n. 15 – p.lle n. 246-248 sub. 1-3-4, n. 248-720 sub. 6-1, n. 720 sub. 2, n. 245-246 sub. 1-4, n. 246, n. 246 sub. 3, n. 248 sub. 8, n. 248 sub. 2, n. 236 sub. 3, n. 236 sub. 2, n. 236 sub. 1, n. 235 sub. 7, n. 235 sub. 4, n. 235 sub. 8, il cui presidente del consorzio è il Sig. LOMBARDI Mariarosaria. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3mm, schiacciamenti nelle murature e/o nelle volte, pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm. sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa, lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, rafforzamento delle strutture murarie, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, adeguamento igienico sanitario. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 3.950,43
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 200.368,26
Anno 2016	€ 200.368,26
Anno 2017	€ 220.368,26
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 621.104,78**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	114
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 20 SP 1
Ente attuatore	Comune di CAMPOLIETO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 111.917,91**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 20 SP 1 (a gestione privata), ubicati a CAMPOLIETO in Via dei Giardini, in catasto contraddistinti al foglio di mappa n. 15 – p.lle n. 505 sub. 1 e 2, n. 506 sub. 1 e 2, n. 507 e n. 508, il cui presidente del consorzio è il Sig. PALMIERO Vincenzo. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3mm. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli Interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, riduzione delle spinte delle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione, adeguamento igienico sanitario. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi dello stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 5.623,62.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 37.305,97
Anno 2016	€ 37.305,97
Anno 2017	€ 37.305,97
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 111.917,91**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	115
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 19 SP 1
Ente attuatore	Comune di CAMPOLIETO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 117.285,48
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione Investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19 SP 1 (a gestione privata), ubicati a CAMPOLIETO in Via Coste S. Angelo, in catasto contraddistinti al foglio di mappa n. 15 – p.lle n. 503 sub. 1-3, n. 504 sub. 1-2, il cui presidente del consorzio è il Sig. DE MARCO Pasquale. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3mm, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari, lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, riduzione delle spinte delle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione, adeguamento igienico sanitario. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi dello stato di fatto, della presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 4.825,12
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 39.095,16
Anno 2016	€ 39.095,16
Anno 2017	€ 39.095,16
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 117.285,48**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011
SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	116
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione Immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 25 SP 1
Ente attuatore	Comune di CAMPOLIETO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 452.474,75**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 25 SP 1 (a gestione privata), ubicati a CAMPOLIETO in Via Roma, in catasto contraddistinti al foglio di mappa n. 15 – p.lla n. 484 sub. 1-2-3-4-6-7-8-9, il cui presidente del consorzio è la Sig.ra DE MARCO Amalia. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello, lesioni di schiacciamento che interessano almeno il 15% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, riduzione delle spinte delle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, altri interventi di miglioramento sismico sulle murature, altri interventi di miglioramento sismico sugli orizzontamenti, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione, opere di finitura non connesse, adeguamento igienico sanitario. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 2.578,40.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 150.824,92
Anno 2016	€ 150.824,92
Anno 2017	€ 150.824,91
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 452.474,75**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	117
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 11 SP 1
Ente attuatore	Comune di CAMPOLIETO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 235.702,15**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quote sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 11 SP 1 (a gestione privata), ubicati a CAMPOLIETO in Via Marconi, in catasto contraddistinti al foglio di mappa n. 15 – p.lle n. 279 sub. 3, n. 280-281-282 sub. 3, n. 280 sub. 1-2-4 e n. 281 sub. 1-2, il cui presidente del consorzio è il Sig. LECCESE Michele. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello, fessioni di schiacciamento che interessano almeno il 15% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, riduzione delle spinte delle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, altri interventi di miglioramento sismico sulle murature, altri interventi di miglioramento sismico sugli orizzontamenti, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione, opere di finitura non connesse, adeguamento igienico sanitario. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 1.431,95.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 78.567,38
Anno 2016	€ 78.567,38
Anno 2017	€ 78.567,39
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 235.702,15**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	118
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 9 SP 1
Ente attuatore	Comune di CAMPOLIETO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 727.084,95**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 9 SP 1 (a gestione privata), ubicati a CAMPOLIETO in Via Roma, in catasto contraddistinti al foglio di mappa n. 15 – p.lle n. 264 sub. 1, n. 264 sub. 2-5, n. 264 sub. 3, n. 263 sub. 1, n. 260-261 sub. 3-262 sub. 3, il cui presidente del consorzio è il Sig. IALENTI Antonio Liberato. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3mm, schiacciamenti nelle murature e/o nelle volte, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari, pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm. sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore al 2/3 della parete stessa, lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, riduzione delle spinte delle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione, adeguamento igienico sanitario. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 2.826,25
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 242.361,65
Anno 2016	€ 242.361,65
Anno 2017	€ 242.361,65
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 727.084,95**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011
SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	119
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione Immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 22 SP 1
Ente attuatore	Comune di CAMPOLIETO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 393.542,90**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 22 SP 1 (a gestione privata), ubicati a CAMPOLIETO in Via Largo S. Angelo, in catasto contraddistinti al foglio di mappa n. 15 – p.lle n. 495 sub. 2-4-10-12, n. 495 sub. 5-13, n. 495 e 738 sub. 1, n. 495 e 738 sub. 2-6-7-8-9, il cui presidente del consorzio è il Sig. LECCESE Giuseppe Claudio. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3mm, schiacciamenti nelle murature e/o nelle volte, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari, pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm. sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore al 2/3 della parete stessa. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, riduzione delle spinte delle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione, adeguamento igienico sanitario. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di Intervento mc. 5.241,62.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 131.180,97
Anno 2016	€ 131.180,97
Anno 2017	€ 131.180,96
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 393.542,90**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	120
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 10 SP 2
Ente attuatore	Comune di CAMPOLIETO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 220.005,43**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva; Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 10 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a CAMPOLIETO (CB) in Via Marconi, in catasto contraddistinti al foglio di mappa n. 15 – p.lle n. 278 sub. 2-3, n. 278 sub. 4, n. 277 sub. 1, n. 277, n. 277 sub. 3. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3mm, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari, lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti,

	riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 5.600,00.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 73.335,14
Anno 2016	€ 73.335,14
Anno 2017	€ 73.335,15
Economie	
Totale	**€ 220.005,43**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	121
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 6 SP 1
Ente attuatore	Comune di CAMPOLIETO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 834.593,13**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 6 SP 1 (a gestione privata), ubicati a CAMPOLIETO in Via Castello, in catasto contraddistinti al foglio di mappa n. 15 – p.lle n. 186 sub. 4, n. 186 sub. 17, n. 186 sub. 15, n. 186 sub. 5-21-22-23-30, n. 186 sub. 29, n. 186 sub. 27, n. 186 sub. 28, n. 186 sub. 16, n. 186 sub. 7, n. 186 sub. 14, il cui presidente del consorzio è il Sig. IALENTI Mario. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3mm, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari, pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm. sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa, lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, riduzione delle spinte delle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione, adeguamento igienico sanitario. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro fessionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 7.230,00.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 278.197,71
Anno 2016	€ 278.197,71
Anno 2017	€ 278.197,71
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 834.593,13**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	122
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 1 SP 1
Ente attuatore	Comune di CAMPOLIETO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 331.386,77**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione Investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	▪ Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 1 SP 1 (a gestione privata), ubicati a CAMPOLIETO in Via Roma, in catasto contraddistinti al foglio di mappa n. 15 – p.lle n. 250 sub. 8, n. 250 sub. 6, n. 249 sub. 1 - n. 250 sub. 9 - n. 251 sub. 9 - n. 721 sub. 7, n. 249 sub. 2, n. 250 sub. 5, il cui presidente del consorzio è la Sig.ra LOMBARDI Mariarosaria. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3mm, dislacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari, pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm. sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, riduzione delle spinte delle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione, adeguamento igienico sanitario. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 1.500,00.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 110.462,25
Anno 2016	€ 110.462,26
Anno 2017	€ 110.462,26
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 331.386,77**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	123
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 1 SP 9
Ente attuatore	Comune di CAMPOLIETO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 77.985,18**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 1 SP 9 (a gestione privata), ubicati a CAMPOLIETO in Via Roma, in catasto contraddistinti al foglio di mappa n. 15 – p.lle n. 230 sub. 1, n. 230 sub. 2, n. 228 sub. 4, n. 229 sub. 3-4-5, n. 229, n. 229 sub. 1, il cui presidente del consorzio è la Sig.ra LOMBARDI Mariarosaria. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3mm, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, riduzione delle spinte delle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione, adeguamento igienico sanitario. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi dello stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 803,00.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 25.995,06
Anno 2016	€ 25.995,06
Anno 2017	€ 25.995,06
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 77.985,18**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	124
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 62 SP 1
Ente attuatore	Comune di CAMPOLIETO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 170.968,14**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 62 SP 1 (a gestione privata), ubicati a CAMPOLIETO in Via Galdina, in catasto contraddistinti al foglio di mappa n. 16 – p.lle n. 233 sub. 1-2-3, n. 234, n. 290 sub. 1, il cui presidente del consorzio è la Sig.ra D'ALESSANDRO Anna Concetta. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3mm, lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, riduzione delle spinte delle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione, adeguamento igienico sanitario. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 5.956,62.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 56.989,38
Anno 2016	€ 56.989,38
Anno 2017	€ 56.989,38
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 170.968,14**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	135
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione Immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 29
Ente attuatore	Comune di CAMPOLIETO
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 359.984,07**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) ▪ Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore ▪ Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 29 (a gestione privata), ubicati a CAMPOLIETO in C.da Monte, in catasto contraddistinti al foglio di mappa n. 9 – p.lla n. 204 il cui proprietario è il Sig. IZZI Luciano. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello, lesioni di schiacciamento che interessano almeno il 15% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, altri interventi di miglioramento sismico sulle murature, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 766,84.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 119.994,69
Anno 2016	€ 119.994,69
Anno 2017	€ 119.994,69
Eventuali Economie	
Totale	**€ 359.984,07**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	126
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 76 Sp 1
Ente attuatore	Comune di Castelmauro – Via Municipio n° 3 -86031 Castelmauro
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 579.899,28
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	▪ Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore ▪ Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 76 SP 01 (a gestione privata), ubicati a ubicati a Castelmauro In Viale Piave 29, individuato catastalmente al foglio 23 p.lle 1759; GESTIONE PRIVATA PRESIDENTE DEL CONSORZIO PRIVATO Sig. Mancini Fabrizio - Via Annunziata n 23 CAP 86031 – Castelmauro CF. **MNCFRZ71R27L113I** ; Volume oggetto di intervento mc 2.118,29 I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. - I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità delle carenze strutturali gravi. Con gli interventi si a ridare all'edificio un comportamento di tipo a scatola in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sei setti ; - In fondazione si prevedono interventi di realizzazione di una piastra agganciata alle fondazioni esistenti, tale soluzione permette di collegare tutte le fondazioni ed uniformare e ridurre gli scarichi in fondazione evitando futuri cedimenti differenziali, inoltre la piastra permette di realizzare facilmente dei setti in c.a. che vanno ad incamiciare tutte le strutture in elevazione del primo livello danneggiato. - In merito alle strutture portanti verticali si provvederà a realizzare alcuni setti portanti al di sotto delle travi in c.a. E per il consolidamento delle pareti in laterizio forato mediante paretine armate. Si provvederà a demolire all'ultimo livello una parte di fabbricato in falso; - in merito alle strutture portanti orizzontali non si prevede nessun intervento - la copertura da realizzare ex novo verrà situata sul fabbricato in falso sarà realizzata in coppi in laterizio. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 200.000,00
Anno 2016	€ 200.000,00
Anno 2017	€ 179.899,28
Eventuali Economie	€ 0.00
Totale	**€ 579.899,28**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	127
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 58 Sp 1
Ente attuatore	Comune di Castelmauro – Via Municipio n° 3 -86031 Castelmauro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 319.685,06
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 58 SP 01 (a gestione privata), ubicati a ubicati a Castelmauro in Via Corso Ripa, individuato catastalmente al foglio 23 p.lle 999-1000-1001; GESTIONE PRIVATA PRESIDENTE DEL CONSORZIO PRIVATO Sig. Quici Domenico – Cda Quarziello CAP 86030 – Civitacampomarano CF. QCUDNC35R23C197C; Volume oggetto di intervento mc 1.590,67. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. - I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità delle carenze strutturali gravi. Con gli interventi si mireràanche alla eliminazione delle superfetazioni di epoca recente ed al restauro delle condizioni generali ponendo come obiettivo finale il ripristino ed il miglioramento, insieme alle condizioni di sicurezza statica, del decoro architettonico originale, comunque l'obiettivo finale e quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo a scatola in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sei setti ; - In fondazione si prevedono la realizzazione di micropali di diametro di 120 mm che si vanno ad assestare nell'unità di sub strato posto a circa 12 m dal piano stradale, tale scelta è stata condotta in funzione delle verifiche numeriche di portanza che hanno evidenziato una insufficienza dell'area di sedime; - In merito alle strutture portanti verticali si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio, si provvederà ad eseguire iniezioni nei setti maggiormente danneggiati, si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura; - In merito alle strutture portanti orizzontali si prevede interventi di consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi in acciaio e voltine; nella copertura non sono previsti interventi.Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 150.000,00
Anno 2016	€ 150.000,00
Anno 2017	€ 19.685,06
Eventuali Economie	€ 0.00
Totale	**€ 319.685,06**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	128
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 2 Sp 1
Ente attuatore	Comune di Castelmauro – Via Municipio n° 3 -86031 Castelmauro
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 1.400.831,55
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 02 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Castelmauro in Via San Nicola 7/9, individuato catastalmente al foglio 23 p.lle 469- 472 -1573; GESTIONE PRIVATA PRESIDENTE DEL CONSORZIO PRIVATO Sig. Manes Gravina Costantino - Via degli Aceri n 56 CAP 86039 – Termoli CF MNSCTN69C01B519H; Volume oggetto di Intervento mc 2.153,74 I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. - I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità delle carenze strutturali gravi. Con gli interventi si mirerà anche alla eliminazione delle superfetazioni di epoca recente ed al restauro delle condizioni generali ponendo come obiettivo finale il ripristino ed il miglioramento, insieme alle condizioni di sicurezza statica, del decoro architettonico originale, comunque l'obiettivo finale e quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo a scatola in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sei setti ; - Non si prevedono interventi in fondazione;. - In merito alle strutture portanti verticali si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio, si provvederà ad eseguire iniezioni nei setti maggiormente danneggiati, si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura, gli architravi danneggiati saranno sostituiti mediante l'utilizzo di putrelle di acciaio; - in merito alle strutture portanti orizzontali si prevede interventi di consolidamento delle volte con cappa armata, i solai piani in acciaio e laterizio verranno consolidati ed ove necessario verranno realizzati ex novo; - la copertura da realizzare ex novo verrà eseguita in legno lamellare in conformità ai tratti di copertura già realizzata. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 600.000,00
Anno 2016	€ 600.000,00
Anno 2017	€ 200.831,55
Eventuali Economie	€ 0.00
Totale	**€ 1.400.831,55**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	129
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 49 SP 1
Ente attuatore	Comune di Castelmauro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 101.126,41
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quote sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Richiesta CIG; • Stipula Contratto; • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 49 SP 01 (a gestione PUBBLICA), ubicati a Castelmauro in Via Corso Italia, individuato catastalmente al foglio 23 p.lle 1116- 1117; GESTIONE PUBBLICA Volume oggetto di intervento mc 570,41 I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. - I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità delle carenze strutturali gravi. - Con gli interventi si mirerà anche alla eliminazione delle superfetazioni di epoca recente ponendo come obiettivo finale quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo a scatola in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sei setti ; - in fondazione è prevista la realizzazione di una piastra dello spessore di 30 cm connessa alla muratura esistente; - In merito alle strutture portanti verticali In merito alle strutture portanti verticali si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio, si provvederà ad eseguire iniezioni nei setti maggiormente danneggiati, dal secondo livello il fabbricato verrà

	demolito e sostituito da una nuova muratura realizzata con blocchi sismici portanti in laterizio semipieno; - In merito alle strutture portanti orizzontali, i solai verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai in acciaio e laterizio, con la realizzazione di cordoli in c.a. travi in acciaio e tabelloni in laterizio e cappa armata; - la copertura da realizzare ex novo verrà realizzata in legno con coppi in laterizio. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 51.126,41
Anno 2016	€ 25.000,00
Anno 2017	€ 25.000,00
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 101.126,41**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	130
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU 58 SP 01
Ente attuatore	Comune di Montenero di Bisaccia
Tipologia	Lavori di Riparazione con Miglioramento Sismico
Valore complessivo progetto	€ 232.456,61 (euro duecentotrentaduemilaquattrocentocinquantasei/61)
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	**Fasi di progettazione** - Progettazione Preliminare; - Progettazione Esecutiva. **Fase di aggiudicazione** - Appalto Lavori; - Stipula contratto; **Fasi di realizzazione** - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura Intervento.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (A.R.P.C.) • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	**DESCRIZIONE GENERALE** L'immobile oggetto di intervento è ubicato nel Comune di Montenero di Bisaccia (CB), in Contrada Montebello ed è identificato catastalmente al foglio 03, particella 113. Il fabbricato in questione fa parte del Progetto Edilizio Unitario (P.E.U.) n. 58 del Comune di Montenero di Bisaccia (CB), individuato come Sottoprogetto (S.P.) n. 01, è a gestione pubblica, con committente l'amministrazione comunale, L'edificio oggetto d'intervento è l'insieme di un complesso di fabbricati, è costituito da edifici costruiti negli anni del dopoguerra nell'ambito di un intervento di riforma fondiaria. L'edificio si presenta come all'epoca della realizzazione, non è stato oggetto di interventi di ristrutturazione e sopralevazione successivi. La struttura è unitaria e non esistono porzioni strutturali con muri costruiti in aderenza o con il mancato ammorsamento tra di loro. Si può sostenere, così, che l'organismo è costituito da un'unica struttura ben individuabile e distinta per porzioni adibite ad usi diversi: -una porzione d'estremità con struttura in muratura ed elementi in C.A. con seminterrato ed un piano fuoriterra adibita ad abitazione;

-la rimanente porzione di edificio con la medesima struttura convertita ad uso abitativo al seminterrato (ex refettorio scuola) e inutilizzata al piano terra (ex scuola).
Non risultano esserci stati interventi di ristrutturazione recenti, ma solo interventi di manutenzione ordinaria.
Il complesso oggetto del miglioramento sismico è un blocco regolare ed uniforme sia in pianta sia in alzato, caratterizzato, inoltre, da una certa un'unitarietà strutturale.
L'edificio destinato oggi a civile abitazione presenta utilizzazioni consone alla destinazione d'uso prevalente, in passato, come già precisato, una sua parte era destinata a scuola rurale (Montebello).
Infatti, il piano terra che in parte risulta essere destinato prevalentemente a cantine e/o depositi di pertinenza delle abitazioni; parte del piano seminterrato e del piano terra delle 3 Unità Immobiliari, a cui è possibile accedere direttamente dall'esterno, senza alcuna scala di collegamento interna, sono destinati a abitazioni con zona giorno e zona notte, in modo alternato, con una distribuzione del tipo: ingresso, bagno, cucina/soggiorno, camere da letto.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

L'immobile presenta una struttura mista con muratura portante e strutture in cemento armato.
L'immobile, quindi, ha una parte fuoriterra con accesso dal largo antistante la Torre di Montebello e una parte in seminterrato con accesso dalla strada a quota più bassa.
La parte fuoriterra presenta una struttura portante perimetrale in muratura a tessitura regolare e di buona qualità in mattoni forati. I solai sono del tipo semirigido con laterizi armati in opera con tondini ferro. La copertura ha una struttura non spingente in latero-cemento. Si riscontrano vari elementi in C.A. nella struttura portante interna e nei seminterrati con muri di contenimento sul lato a monte e pilastri sul lato a valle.
La struttura in seminterrato è, quindi, caratterizzata da muri di contenimento in C.A. e muri portanti interni in muratura, sul lato opposto al muro di contenimento le strutture orizzontali poggiano su travi e pilastri in C.A.. Si è creata, in questo modo, una struttura più bassa che funziona da base strutturale per la parte fuoriterra in muratura portante e travi in cemento armato.
I solai sono del tipo semirigido: con laterizi armati in opera e tondini ferro nell'unico solaio orizzontale, con travetti precompressi, pignatte e soletta collaborante nel solaio di copertura inclinato.
Le strutture di fondazioni presenti sono del tipo continuo in cemento armato (o debolmente armato).
La presenza di impianti e la loro ubicazione all'interno dell'organismo edilizio non ha causato discontinuità, indebolimento locale, aumento delle masse e/o pregiudizio alla staticità degli immobili.

DANNI PROVOCATI DAGLI EFFETTI SISMICI

Fondazioni: Sono presenti segni di dissesto;
Piano seminterrato:Sono presenti lesioni passanti alle strutture verticali ed orizzontali.
Piano terra:Lesioni passanti alle strutture verticali e orizzontali.

RIPARAZIONE DEI DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO

L'intervento di riparazione proposto mira principalmente al ripristino dei danni provocati dagli effetti del sisma e nello stesso tempo al miglioramento sismico dell'intero edificio, consisteranno in:

- Allargamento delle strutture di fondazione mediante l'allargamento con la creazione di cordoli in c.a. delle dimensioni di cm. 50 di larghezza e di cm. 60 di altezza ancorati alla fondazione esistente mediante la realizzazione di 2 barre passanti fi 20 con passo cm. 30.
- Realizzazione di nuova fondazione in c.a. per le parti di muratura di nuova costruzione con dimensioni di cm. 70 di larghezza e di cm. 60 di altezza.
- Realizzazione di nuovi setti in laterizio portante (poroton) di cm. 30 di spessore.
- Consolidamento di elementi in c.a. mediante l'utilizzo di fibre di carbonio.
- Consolidamento dei solai di calpestio del pprimo piano mediante la realizzazione di amssetti armati chiodato alla muratura esistente.
- Realizzazione di nuovi solai in laterocemento per la parte dei solai di calpestio del primo piano zona a monte in quanto per gli stessi in seguito ai danneggiamenti non si può procedere al consolidamento.

	➢ Consolidamento dei solai di copertura mediante massetto armato, nuova impermeabilizzazione e nuovo manto di coppi. ➢ Risarcitura delle lesioni presenti, di modesta entità, con idonea malta e quelle di entità maggiore con il metodo a cuci scuci con l'utilizzo di laterizio forato portante. ➢ Rifacimento degli intonaci esterne e delle tinteggiature. ➢ Rifacimento delle finiture connesse, quali ad esempio: gli infissi, i canali di gronda ed i pluviali entrambi realizzati in rame. Non si esclude, ove possibile, il riutilizzo degli infissi esistenti. Finiture interne per le unità immobiliari destinate ad abitazione, porte interne, revisione degli impianti idrici e elettrici in base alle norme C.E.E., installazione di caldaia del tipo ad alto rendimento (vedi analisi per il rispetto delle maggiorazioni previste). **CONCLUSIONI** L'intervento proposto, oltre a ripristinare i danni prodotti dagli effetti sismici, è da intendersi anche di miglioramento sismico e di riduzione o eliminazione delle carenze strutturali che influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. A completamento dell'intervento, si è previsto altresì la realizzazione di opere di finitura connesse alla parte strutturale, ripristinando in tal modo la piena funzionalità dell'intero edificio. Per le parti adibite ad abitazione principali sono state previste adeguate finiture ed i relativi impianti interni.
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 32.456,61
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 232.456,61**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	131
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU 57 SP 01
Ente attuatore	Comune di Montenero di Bisaccia
Tipologia	Lavori di Riparazione con Miglioramento Sismico
Valore complessivo progetto	€ 225.015,46
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	**Fasi di progettazione** - Progettazione Preliminare; - Progettazione Esecutiva. **Fase di aggiudicazione** - Appalto Lavori; - Stipula contratto; **Fasi di realizzazione** - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (A.R.P.C.) • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	**DESCRIZIONE GENERALE** Il fabbricato in questione fa parte del Progetto Edilizio Unitario (P.E.U.) n. 57 del Comune di Montenero di Bisaccia (CB), con Ordinanza di Sgombero Totale, individuato come Sottoprogetto (S.P.) n. 01, è a gestione pubblica, con committente l'amministrazione comunale. L'edificio oggetto d'intervento è l'insieme di un complesso di fabbricati, è costituito da edifici costruiti negli anni del dopoguerra nell'ambito di un intervento di riforma fondiaria. Tutta la zona è stata interessata da un piano di riforma fondiaria con la costruzione di edifici rurali e contestuale realizzazione di viabilità principale per l'accesso ai fondi. Dall'analisi della documentazione storica, dall'esame delle tecniche costruttive e dei materiali impiegati, si riesce a ricostruire lo sviluppo storico dell'intero organismo. L'edificio venne costruito in un'unica fase senza ristrutturazioni o ampliamenti successivi, ospitava una scuola rurale pluriclasse e due abitazioni in comodato/affitto a proprietari interessati dalla riforma fondiaria. Oggi, l'edificio si presenta come all'epoca della realizzazione, non è stato oggetto di interventi di ristrutturazione e sopraelevazione successivi. La struttura è unitaria e non esistono porzioni strutturali con muri costruiti in aderenza o con il mancato ammorsamento tra di

loro. Si può sostenere, così, che l'organismo è costituito da un'unica struttura ben individuabile e distinta per porzioni adibite ad usi diversi:
☐ una porzione d'estremità con struttura in muratura ed elementi in C.A. con seminterrato ed un piano fuoriterra adibita ad abitazione;
☐ la rimanente porzione di edificio con la medesima struttura convertita ad uso abitativo al seminterrato (ex refettorio scuola) e inutilizzata al piano terra (ex scuola).
Non risultano esserci stati interventi di ristrutturazione recenti, ma solo interventi di manutenzione ordinaria. Il complesso oggetto del miglioramento sismico è un blocco regolare ed uniforme sia in pianta sia in alzato, caratterizzato, inoltre, da una certa un'unitarietà strutturale.

L'edificio destinato oggi a civile abitazione presenta utilizzazioni consone alla destinazione d'uso prevalente, in passato, come già precisato, una sua parte era destinata a scuola rurale (Montebello). Infatti, il piano terra che in parte risulta essere destinato prevalentemente a cantine e/o depositi di pertinenza delle abitazioni; parte del piano seminterrato e del piano terra delle 3 Unità Immobiliari, a cui è possibile accedere direttamente dall'esterno, senza alcuna scala di collegamento interna, sono destinati a abitazioni con zona giorno e zona notte, in modo alternato, con una distribuzione del tipo: ingresso, bagno, cucina/soggiorno, camere da letto.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE
L'immobile presenta una struttura con muratura portante e la presenza di alcuni pilastri in cemento armato. L'area di sedime è in leggero pendio ed ha indotto il progettista a prevedere una struttura con accessi su due lati ed a quote diverse. L'immobile, quindi, ha una parte fuoriterra con accesso dal largo antistante la Torre di Montebello e una parte in seminterrato con accesso dalla strada a quota più bassa. La parte fuoriterra presenta una struttura portante perimetrale in muratura a tessitura regolare
e di buona qualità in mattoni forati. I solai sono del tipo semirigido con laterizi armati in opera con tondini ferro. La copertura ha una struttura non spingente in latero-cemento. Si riscontrano vari elementi in C.A. nella struttura portante interna e nei seminterrati con i pilastri sul lato a valle. I solai sono del tipo semirigido: con laterizi armati in opera e tondini ferro nell'unico solaio orizzontale, con travetti precompressi, pignatte e soletta collaborante nel solaio di copertura inclinato.
La presenza di impianti e la loro ubicazione all'interno dell'organismo edilizio non ha causato discontinuità, indebolimento locale, aumento delle masse e/o pregiudizio alla staticità degli immobili.

DANNI PROVOCATI DAGLI EFFETTI SISMICI
In sede del dovuto sopralluogo effettuato sull'immobile interessato, si sono riscontrati i seguenti danni prodotti dagli effetti sismici sulle strutture del fabbricato:
Fondazioni:
- Sono presenti segni di dissesto;
Piano seminterrato:
- Sono presenti lesioni passanti alle strutture verticali ed orizzontali.
Piano terra:
- Lesioni passanti alle strutture verticali e orizzontali.

RIPARAZIONE DEI DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO
L'intervento di riparazione proposto mira principalmente al ripristino dei danni provocati dagli effetti del sisma e nello stesso tempo al miglioramento sismico dell'intero edificio e consisterà sostanzialmente in:
☐ Allargamento delle strutture di fondazione mediante l'allargamento con la creazione di cordoli in c.a. delle dimensioni di cm. 50 di larghezza e di cm. 60 di altezza ancorati alla fondazione esistente mediante la realizzazione di 2 barre passanti fi 20 con passo cm.30.
☐ Realizzazione di nuova fondazione in c.a. per le parti di muratura di nuova costruzione con dimensioni di cm. 70 di larghezza e di cm. 60 di altezza.
☐ Realizzazione di nuovi setti in laterizio portante (poroton) di cm. 30 di spessore.
☐ Consolidamento di elementi in c.a. mediante l'utilizzo di fibre di carbonio.
☐ Consolidamento dei solai di calpestio del primo piano mediante la realizzazione di massetti armati chiodato alla muratura esistente.
☐ Consolidamento dei solai di copertura mediante massetto armato, nuova

	impermeabilizzazione e nuovo manto di coppi. ☐ Risarcitura delle lesioni presenti, di modesta entità, con idonea malta e quelle di entità maggiore con il metodo a cuci scuci con l'utilizzo di laterizio forato portante. ☐ Rifacimento degli intonaci esterne e delle tinteggiature. ☐ Rifacimento delle finiture connesse, quali ad esempio: gli infissi, i canali di gronda ed i pluviali entrambi realizzati in rame. Non si esclude, ove possibile, il riutilizzo degli infissi esistenti. Finiture interne per le unità immobiliari destinate ad abitazione, porte interne, revisione degli impianti idrici e elettrici in base alle norme C.E.E., installazione di caldaia del tipo ad alto rendimento. **CONCLUSIONI** L'intervento proposto, oltre a ripristinare i danni prodotti dagli effetti sismici, è da intendersi anche di miglioramento sismico e di riduzione o eliminazione delle carenze strutturali che influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. A completamento dell'intervento, si è previsto altresì la realizzazione di opere di finitura connesse alla parte strutturale, ripristinando in tal modo la piena funzionalità dell'intero edificio. Per le parti adibite ad abitazione principali sono state previste adeguate finiture ed i relativi impianti interni.
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 25.015,46
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 225.015,46**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	132
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU 30 SP 5
Ente attuatore	Comune di Montenero di Bisaccia
Tipologia	Lavori di Riattazione con Miglioramento Sismico
Valore complessivo progetto	€ 72.625,75
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	**Fasi di progettazione** - Progettazione Preliminare; - Progettazione Esecutiva. **Fase di aggiudicazione** - Appalto Lavori; - Stipula contratto; **Fasi di realizzazione** - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (A.R.P.C.) • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	**DESCRIZIONE GENERALE** Il Sottoprogetto n°05 oggetto della presente è stato individuato, all'interno del PEU n°30, dalla struttura predisposta alla redazione della perimetrazione dei P.E.U. e P.E.S. del Comune di Montenero di Bisaccia. L'insieme degli edifici aventi continuità strutturale e facenti parte del menzionato sottoprogetto risultano ubicati in un agglomerato urbano la cui epoca di costruzione si colloca, come impianto iniziale, intorno alla fine del 1800. L'intero SP n°05 confina con Via Cairoli (lato a monte), via Regina Elena (lato a valle) e due vicoli laterali di raccordo fra le predette strade. Le particelle costituenti il SP n°05 presentano da n.2 a n.4 livelli fuori terra e seminterrati, le cui strutture portanti non sono state, nel tempo, oggetto di particolari interventi; testimonianza, tutto ciò, della solidità fondale delle strutture degli edifici. Dal periodo di origine, ai giorni attuali, gli edifici hanno attraversato fasi di rinnovo architettonico e, soprattutto, strutturale. **DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO STORICO-STRUTTURALE** Dalla perizia di stima-progetto preliminare semplificato, si riportano le considerazioni fatte sulle strutture esistenti con gli opportuni aggiornamenti a seguito dei saggi svolti sulle stesse:

STRUTTURE PORTANTI VERTICALI:
L' organismo edilizio degli edifici del SP n°05 in esame, nella sua generalità, è costituito da una struttura portante prevalente in pietra sbozzata e solo alcune pareti risultano in laterizio doppio-uni sicuramente dovuti a sopraelevazioni negli anni settanta così come ci è stato riferito da indagini verbali in loco.
STRUTTURE PORTANTI ORIZZONTALI:
Gli orizzontamenti di piano individuati da indagini visive sono per la maggiore di tipo travetti in ferro e voltine in laterizio. Sono stati rilevati anche alcuni orizzontamenti in laterocemento. Gli aggetti sono prevalentemente in cemento armato.
COPERTURE:
Le coperture sono in legno ad orditura doppia tranne che l'unità 2 di testata della schiera che risulta in laterocemento.
COLLEGAMENTI VERTICALI:
Sono state rilevate diverse tipologie costruttive di collegamenti verticali che di seguito si elencano:
- solette rampanti in cemento armato;
- muratura;
- putrelle in ferro e voltine di mattoni pieno e/o tavelloni in laterizio per i piani scantinati.
FINITURE:
Le pareti esterne sono tutte intonacate ad intonaco civile e pittura normale tranne che per il primo livello della part.lla n°211 dove si può osservare la struttura esterna del paramento murario. Gli infissi esterni sono di varia natura (legno con persiane, alluminio e tapparelle).
IMPIANTI:
La maggior parte degli edifici sono dotati di impianti igienico-sanitari, elettrici e termici di tipo comune. Non si sono rilevati aumenti di masse e indebolimento delle strutture determinati dalla presenza di impianti sottotraccia o/o di opere tali da creare situazioni di pericolo tranne che per le solite canne fumarie che creano le vie preferenziali di lesioni verticali. Per ciò che concerne gli impalcati fondali delle strutture in muratura, si può affermare che siano tutte da considerare come naturale continuazione delle murature in elevazione e direttamente poggianti sul terreno.

DANNI PROVOCATI DAGLI EFFETTI SISMICI

Distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari.

RIPARAZIONE DEI DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO

Di seguito si riportano tutti gli interventi previsti per livello e unità abitativa di intervento
LIVELLO 1
UNITA' 4:
Si è prevista la ricostituzione dei vani murari indicati nell'elaborato previo intervento di "cuci-scuci" per garantire un perfetto ammorsamento strutturale. E' stata prevista la rimozione e rifacimento dell'intera copertura di pertinenza dell'unità in questione causa la presenza di travi in legno fatiscenti a seguito di infiltrazioni dovuto al forte scuotimento a cui è stato sottoposto oltre alla mancanza totale di cordolature di piano. Pertanto si procederà con la demolizione della struttura di copertura e successiva riprofilatura e ricostituzione delle quinte murarie con tecnica cuci-scuci sino alla realizzazione di cordolature perimetrali in c.a. dove verranno annegate con accorgimenti i solai in legno ad orditura doppia, non spingente, con sovrapposto tavolato, pacchetto di impermeabilizzazione e copertura in coppi.
LIVELLO 2
UNITA' 4:
Si prevede la posa di tiranti passivi in acciao FeB32K comprensivi degli opportuni giunti di connessione ancorati a piastre fungenti da capochiave a livello di piano e a dadi in calcestruzzo reoplastico-antiritiro dove non sussiste la possibilità di ancoraggio esterno ma solo all'interno dei muri portanti oltre alle opere di finitura interna sulle pareti. La scelta della messa in opera di tiranti passivi è dovuta alla necessità di arrestare in maniera temporanea il progredire di fenomeni di dissesti dovuti, in questo caso, ad azioni spingenti. Questi elementi che lavoreranno a trazione, servono per lo più a dare a luogo ad azioni autoequilibrate, collegando tra loro parti diverse parti della struttura pertanto si cercherà di rendere solidale la parte che sta cedendo con il resto della struttura. Il materiale scelto per i tiranti è l'acciaio FeB32K che presenta una miglior efficacia alle azioni oscillanti del terremoto, occupano meno spazio e possono

	essere lasciati in opera come interventi definitivi. Riassumendo, tale tipologia di intervento è volto a ridurre le carenze dei collegamenti pertanto bisogna: • assicurarne l'efficacia fin dai livelli di deformazione iniziale prevedendo opportune coazioni; • controllare le azioni localizzate indotte dai capochiave sulla muratura; • dimensionare le sezioni in proporzione alle azioni attese tenendo presente l'azione di vincolo e cucitura delle pareti; • usare materiali dotati di sufficiente duttilità e rigidezza. E' stato previsto il ripristino delle finiture interne. LIVELLO 3 E' prevista la rimozione totale del manto di copertura delle unità 1-2-4-5-6 causa disconnessioni dovute al forte scuotimento a cui sono stati sottoposti i vecchi manti provocando infiltrazioni. Pertanto si procederà alla rimozione del manto di copertura e successivo rifacimento del pacchetto di impermeabilizzazione e copertura in coppi. Per ciò che concerne l'aspetto esteriore del sottoprogetto in questione si provvederà con una tinteggiatura di colore tenue e rientrante nelle coloriture previste nel piano colori comunale. **CONCLUSIONI** L'intervento proposto, oltre a ripristinare i danni prodotti dagli effetti sismici, è da intendersi anche di miglioramento sismico e di riduzione o eliminazione delle carenze strutturali che influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. A completamento dell'intervento, si è previsto altresì la realizzazione di opere di finitura connesse alla parte strutturale, ripristinando in tal modo la piena funzionalità dell'intero edificio. Per le parti adibite ad abitazione principali sono state previste adeguate finiture ed i relativi impianti interni.
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 25.000,00
Anno 2016	€ 25.000,00
Anno 2017	€ 22.625,75
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 72.625,75**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	133
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU 11 SP 2
Ente attuatore	Comune di Montenero di Bisaccia
Tipologia	Lavori di Riattazione con Miglioramento Sismico
Valore complessivo progetto	€ 72.953,44
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	**Fasi di progettazione** - Progettazione Preliminare; - Progettazione Esecutiva. **Fase di aggiudicazione** - Appalto Lavori; - Stipula contratto; **Fasi di realizzazione** - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (A.R.P.C.) • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	**DESCRIZIONE GENERALE** Il Sottoprogetto n°02 oggetto della presente è stato individuato, all'interno del PEU n°11, dalla struttura predisposta alla redazione della perimetrazione dei P.E.U. e P.E.S. del Comune di Montenero di Bisaccia. L'insieme degli edifici aventi continuità strutturale e facenti parte del menzionato sottoprogetto risultano ubicati in un agglomerato urbano la cui epoca di costruzione si colloca, come impianto iniziale, intorno alla prima metà del 1900. L'intero SP n°02 confina con Via Nicola Luciani e Via San Martino. Le particelle costituenti il SP n°02 presentano da n.3 a n.4 livelli fuori terra e seminterrati, le cui strutture portanti non sono state, nel tempo, oggetto di particolari interventi; testimonianza, tutto ciò, della solidità fondale delle strutture degli edifici. Il suolo su cui sorgono gli edifici si presenta morfologicamente a mezzacosta. **CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE** STRUTTURE PORTANTI VERTICALI: L' organismo edilizio degli edifici del SP n°02 in esame, nella sua generalità, è costituito da una struttura portante prevalente in pietra sbozzata e solo alcune pareti risultano in laterizio doppio-uni sicuramente dovuti a sopraelevazioni negli anni settanta così come ci è stato riferito da indagini verbali in loco.

STRUTTURE PORTANTI ORIZZONTALI:
Gli orizzontamenti di piano individuati da indagini visive sono per la maggiore di tipo travetti in ferro e voltine in laterizio. Sono stati rilevati anche alcuni orizzontamenti in laterocemento. Gli aggetti sono prevalentemente in cemento armato. Non sono state rilevate superfetazioni aggettanti.
COPERTURE:
Le coperture sono in legno ad orditura doppia tranne che per il primo fabbricato di testata della schiera che risulta in laterocemento.
COLLEGAMENTI VERTICALI:
Sono state rilevate diverse tipologie costruttive di collegamenti verticali che di seguito si elencano:
- solette rampanti in cemento armato;
- muratura;
- putrelle in ferro e voltine di mattoni pieno e/o tavelloni in laterizio per i piani scantinati.
FINITURE:
Le pareti esterne sono tutte intonacate ad intonaco civile e pittura normale tranne che per il primo livello della part.lla n°1103 dove si può osservare la struttura esterna del paramento murario. Gli infissi esterni sono di varia natura (legno con persiane, alluminio e tapparello).
IMPIANTI:
La maggior parte degli edifici sono dotati di impianti igienico-sanitari, elettrici e termici di tipo comune.
Non si sono rilevati aumenti di masse e indebolimento delle strutture determinati dalla presenza di impianti sottotraccia e/o di opere tali da creare situazioni di pericolo tranne che per le solite canne fumarie che creano le vie preferenziali di lesioni verticali. Per ciò che concerne gli impalcati fondali delle strutture in muratura, si può affermare che siano tutte da considerare come naturale continuazione delle murature in elevazione e direttamente poggianti sul terreno.

DANNI PROVOCATI DAGLI EFFETTI SISMICI

Lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti

RIPARAZIONE DEI DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO

Di seguito si riportano tutti gli interventi previsti per livello e unità abitativa di intervento avente lo scopo di migliorare sismicamente la struttura:
LIVELLO S2
UNITA' 1: Si provvederà alla riapertura della finestra murata ed al conseguente consolidamento delle fasce perimetrali mediante intervento di cuci-scuci. Tale intervento si rende necessario per ripristinare la cerchiatura dell'apertura ammalorata e per eliminare un inestetismo prospettico;
LIVELLO S1
UNITA' 2: E' stata prevista la risarcitura delle lesioni verticali indicate e il successivo ripristino delle pitture interne come finitura;
LIVELLO 1
UNITA' 2: su questo livello si prevede la posa di tiranti passivi in acciao FeB32K comprensivi degli opportuni giunti di connessione ancorati a piastre fungenti da capochiave a livello di piano e a dadi in calcestruzzo reoplastico-antiritiro dove non sussiste la possibilità di ancoraggio esterno ma solo all'interno dei muri portanti. La scelta della messa in opera di tiranti passivi è dovuta alla necessità di arrestare in maniera temporanea il progredire di fenomeni di dissesti dovuti, in questo caso, ad azioni spingenti. Questi elementi che lavoreranno a trazione, servono per lo più a dare a luogo ad azioni autoequilibrate, collegando tra loro parti diverse parti della struttura pertanto si cercherà di rendere solidale la parte che sta cedendo con il resto della struttura. Il materiale scelto per i tiranti è l'acciaio FeB32K che presenta una miglior efficacia alle azioni oscillanti del terremoto, occupano meno spazio e possono essere lasciati in opera come interventi definitivi. Riassumendo, tale tipologia di intervento è volto a ridurre le carenze dei collegamenti pertanto bisogna:
• assicurarne l'efficacia fin dai livelli di deformazione iniziale prevedendo opportune coazioni;
• controllare le azioni localizzate indotte dai capochiave sulla muratura;
• dimensionare le sezioni in proporzione alle azioni attese tenendo presente l'azione di vincolo e cucitura delle pareti;
• usare materiali dotati di sufficiente duttilità e rigidezza.
Il muro di spina tra l'unità in questione e quella direttamente adiacente (unità 4) presenta delle nicchie di notevole dimensione che fanno perdere all'elemento

	murario la continuità e solidità strutturale richiesta, pertanto si è previsto il riempimento di tali nicchie con la ricostruzione o ricostituzione in breccia del vano murario e successivo consolidamento con cuci-scuci delle fasce adiacenti. UNITA' 3: è prevista anche per questa unità, contigua alle altre due precedenti, la posa di tiranti passivi a livello di pavimento, solo che si sono previsti solo la posa di tiranti nella direzione del lato lungo dell'intero sottoprogetto essendo la posa in direzione ortogonale superflua in quanto il livello di pavimento su via s. martino si presenta sottoposto alla strada e quindi totalmente interrato. Per tutte e tre le unità di questo livello è stato previsto il ripristino delle finiture interne. LIVELLO 2 UNITA' 3: si prevede la posa di tiranti passivi in acciao FeB32K comprensivi degli opportuni giunti di connessione ancorati a piastre fungenti da capochiave a livello di piano e a dadi in calcestruzzo reoplastico-antiritiro dove non sussiste la possibilità di ancoraggio esterno ma solo all'interno dei muri portanti oltre alle opere di finitura interna sulle pareti. LIVELLO 3 – LIVELLO 4 UNITA' 3: è prevista la rimozione totale della struttura di copertura delle due unità indicate causa la presenza di travi in legno fatiscenti a seguito di infiltrazioni dovute al forte scuotimento a cui è stato sottoposto oltre alla mancanza totale di cordolature di piano. Pertanto si procederà con la demolizione della struttura di copertura fino al livello di sottotetto e successiva riprofilatura e ricostituzione delle quinte murarie con tecnica cuciscuci sino alla realizzazione di cordolature perimetrali in c.a. dove verranno annegate con accorgimenti i solai in legno ad orditura semplice, non spingente, con sovrapposto tavolato, pacchetto di impermeabilizzazione e copertura in coppi. Per ciò che concerne l'aspetto esteriore del sottoprogetto in questione si provvederà a ripristinare la faccia vista delle pietre costituenti i muri perimetrali dell'unità 1 e dell'unità 3, altrove verrà utilizzata una tinteggiatura di colore tenue e rientrante nelle coloriture previste nel piano colori comunale. **CONCLUSIONI** L'intervento proposto, oltre a ripristinare i danni prodotti dagli effetti sismici, è da intendersi anche di miglioramento sismico e di riduzione o eliminazione delle carenze strutturali che influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 25.000,00
Anno 2016	€ 25.000,00
Anno 2017	€ 22.953,44
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 72.953,44**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	134
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU 35 3
Ente attuatore	Comune di Montenero di Bisaccia
Tipologia	Lavori di Riattazione con Miglioramento Sismico
Valore complessivo progetto	€ 110.325,81
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	**Fasi di progettazione** - Progettazione Preliminare; - Progettazione Esecutiva. **Fase di aggiudicazione** - Appalto Lavori; - Stipula contratto; **Fasi di realizzazione** - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (A.R.P.C.) • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	**DESCRIZIONE GENERALE** Il Sottoprogetto n°03 oggetto della presente è stato individuato, all'interno del PEU n°35, dalla struttura predisposta alla redazione della perimetrazione dei P.E.U. e P.E.S. del Comune di Montenero di Bisaccia. L'insieme degli edifici aventi continuità strutturale e facenti parte del menzionato sottoprogetto risultano ubicati in un agglomerato urbano la cui epoca di costruzione si colloca, come impianto iniziale, intorno alla prima metà del 1900. L'intero SP n°03 confina con Piazza della Libertà e Via del Mercato. L'edificio nel corso degli anni è stato oggetto di diversi interventi edilizi volti all'ampliamento ed alla sopraelevazione, mentre nel periodo moderno sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria soprattutto sulla copertura. **CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE** STRUTTURE PORTANTI VERTICALI: L' organismo edilizio degli edifici del SP n°03 in esame, nella sua generalità, è costituito da una struttura portante prevalente in pietra sbozzata, mattoni pieni e malta dicalce e solo alcune pareti risultano in mattoni semipieni con malta cementizia. STRUTTURE PORTANTI ORIZZONTALI:

	Gli orizzontamenti di piano individuati da indagini visive sono per la maggiore di tipo travetti in ferro e voltine in laterizio. Sono stati rilevati anche alcuni orizzontamenti in laterocemento. COPERTURE: Le coperture in laterocemento a falde non spingente. IMPIANTI: La maggior parte degli edifici sono dotati di impianti igienico-sanitari, elettrici e termici di tipo comune. Non si sono rilevati aumenti di masse e indebolimento delle strutture determinati dalla presenza di impianti sottotraccia e/o di opere tali da creare situazioni di pericolo tranne che per le solite canne fumarie che creano le vie preferenziali di lesioni verticali. Per ciò che concerne gli impalcati fondali delle strutture in muratura, si può affermare che siano tutte da considerare come naturale continuazione delle murature in elevazione e direttamente poggianti sul terreno. **DANNI PROVOCATI DAGLI EFFETTI SISMICI** Lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni concentrate nelle murature e volte di ampiezza pari a 3mm, distacchi tra strutture verticali ed orizzontali e perdita di funzionalità delle strutture orizzontali **RIPARAZIONE DEI DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO** Sono previsti i seguenti interventi: - applicazione di reti metalliche elettro-saldate e betoncino per migliorare la funzione resistente degli elementi murari; - realizzazione di cordoli in c.a. di collegamento sulla muratura esistente per assicurarre un funzionamento monolitico del complesso edilizio; - applicazione di tiranti di acciaio orizzontali, ancorati all'esterno delle pareti tramite piastre e saldati alle putrelle dei solai, il tutto per migliorare il comportamento scatolare dell'edificio; - irrigidimento dei solai con rete con caldana collaborante; - realizzazione di architravi in c.a. **CONCLUSIONI** L'intervento proposto, oltre a ripristinare i danni prodotti dagli effetti sismici, è da intendersi anche di miglioramento sismico e di riduzione o eliminazione delle carenze strutturali che influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 10.325,81
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 110.325,81**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	435
Titolo intervento	*Lavori di ricostruzione immobili privati in classo di priorità "A"- PEU 44 sp n. 1*
Ente attuatore	Comune di Morrone del Sannio
Tipologia	*Lavori di riparazione con miglioramento sismico;*
Valore complessivo progetto	*725.083,10*
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione preliminare - Progettazione Esecutiva Fase di aggiudicazione - Appalto lavori - Stipula contratto Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione e Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	*L'intervento rientra nell'ambito della Ricostruzione post sisma a seguito dell'evento calamitoso del 31/10/2002, da eseguirsi nel comune di Morrone del Sannio che rientra nell'area del "cratere sismico".* *La progettazione preliminare ha dimostrato un livello di danno grave innescato da un meccanismo di lesioni passanti che in corrispondenza del piano, primo e secondo livello interessano più del 30% della superficie totale delle stesso. Sono presenti anche crolli parziali dei solai in diversi punti del fabbricato.* *La tipologia dell'intervento è quella della riparazione con miglioramento sismico.* *Il progetto mira al raggiungimento del livello di protezione sismica pari al 65% dell'adeguamento e a preservare le caratteristiche architettoniche e strutturali dell'immobile anche attraverso tecniche di intervento poco invasive.* *La priorità perseguita rimane quella di eliminare le carenze strutturali e la vulnerabilità rilevata. L'intervento prevede altresì l'adeguamento dell'impianto igienico-sanitario,la sostituzione degli infissi deteriorati, il rifacimento degli intonaci interni o l'adeguamento dell'impianto elettrico.* *-Il PEU è costituito da un unico sottoprogetto.* *La costruzione risale tra la fine dell'ottocento ed i primi del novecento e presenta una struttura muraria portante realizzata in pietra sbozzata e laterizi forati che rendono la*

	struttura meno omogenea e vulnerabile alle azioni sismiche. *Le strutture portanti orizzontali sono costituite, prevalentemente, da solai in ferro e laterizio, sono presenti anche solai di legno e al piano seminterrato volte a botte.* *I solai di copertura sono in parte in legno, in parte in latero cemento ed in parte in travi di ferro e tavellonato.* *L'immobile si sviluppa su 5 livelli,con una superficie media,per piano, di circa 320 mq. La copertura è a tetto, in parte a padiglione ed in parte a falde.* *L'intervento prevede:* *la riparazione delle muratura lesionata attraverso la risarcitura,con malte speciali e con la tecnica dello "scuci e cuci";* *l'inserimento di tirantature per ogni impalcato,realizzazione di cordoli di piano, la sostituzione dei vecchi solai in legno con solai in ferro al piano seminterrato e di legno al piano di copertura;* *l'irrigidimento dei solai intermedi o consolidamento delle volte a botte esistente;* *la cerchiatura in ferro delle aperture danneggiate, la ricostruzione, parziale, del tessuto murario del secondo livello con mattoni pieni.*
Livello di progettazione disponibile	*Progettazione esecutiva*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2014	*0*
Anno 2015	*400.000,00*
Anno 2016	*325.083,10*
Totale	*725.083,10*

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile
D.ssa. Sandra Scarlatelli

Timbro e firma del R.U.P.

IL RESPONSABILE TECNICO AMM.VO
Dr. Michele OTO

COMUNE DI MORRONE DEL SANNIO

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	136
Titolo intervento	*Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A"- **PEU 45 sp n. 1***
Ente attuatore	Comune di Morrone del Sannio
Tipologia	*Lavori di riparazione con miglioramento sismico;*
Valore complessivo progetto	*638.850,62*
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione preliminaro - Progettazione Esecutiva Fase di aggiudicazione - Appalto lavori - Stipula contratto Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	*L'intervento rientra nell'ambito della Ricostruzione post sisma a seguito dell'evento calamitoso del 31/10/2002, da eseguirsi nel comune di Morrone del Sannio che rientra nell'area del "cratere sismico".* *La progettazione preliminare ha dimostrato un livello di danno grave. Il sottoprogetto presenta fessioni passanti che in corrispondenza del piano terra e primo interessano più del 30% della superficie totale delle stesse. Sono presenti anche lesioni alle strutture orizzontali, in diversi punti del fabbricato, del tipo da distacco delle strutture portanti verticali.* *La tipologia dell'intervento è quella della riparazione con miglioramento sismico.* *Il progetto mira al raggiungimento del livello di protezione sismica pari al 65% dell'adeguamento e a preservare le caratteristiche architettoniche e strutturali dell'immobile anche attraverso tecniche di intervento poco invasivo.* *La priorità perseguita rimane quella di eliminare le carenze strutturali o la vulnerabilità rilevata. L'intervento prevede altresì l'adeguamento dell'impianto igienico-sanitario,la sostituzione degli infissi deteriorati, il rifacimento degli intonaci interni e l'adeguamento dell'impianto elettrico.* *-Il PEU è costituito da un unico sottoprogetto.* *La costruzione risale probabilmente al XVIII secolo.* *Presenta una struttura muraria portante realizzata in pietra locale squadrata ai piani*

	superiori mentre nei primi livelli fuori terra si riscontra una tipologia di doppio paramento sempre in pietra. *Le strutture portanti orizzontali sono costituite, prevalentemente, da solai in ferro e laterizio, sono presenti anche solai di legno.* *I solai di copertura sono in travi di ferro o tavellonato.* *L'immobile si sviluppa mediamente su 4 livelli,con una superficie media per piano, di circa 225 mq. La copertura è a tetto a falde.* *L'intervento prevede:* - *iniezioni di malta per il consolidamento delle murature in pietra;* - *chiusura dei vuoti nelle murature;* - *sostituzione degli architravi;* - *nuovi solai in acciaio e laterizi;* - *realizzazione di cordoli in c.a. ed in ferro* - *ripristino di finiture ed impianti*
Livello di progettazione disponibile	*Progettazione esecutiva*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2014	*0*
Anno 2015	*638.850,62*
Totale	*638.850,62*

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile
D.ssa Sandra Scarlatelli

Timbro e firma del R.U.P.

COMUNE DI MORRONE DEL SANNIO

IL RESPONSABILE TECNICO AMM.VO
Dr. Michele OTO

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	137
Titolo intervento	*Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A"- PEU 64 sp n. 4*
Ente attuatore	Comune di Morrone del Sannio
Tipologia	*Lavori di riparazione con miglioramento sismico;*
Valore complessivo progetto	*171.744,75*
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione preliminare - Progettazione Esecutiva Fase di aggiudicazione - Appalto lavori - Stipula contratto Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	*L'intervento rientra nell'ambito della Ricostruzione post sisma a seguito dell'evento calamitoso del 31/10/2002, da eseguirsi nel comune di Morrone del Sannio che rientra nell'area del "cratere sismico".* *La progettazione preliminare ha dimostrato un livello di danno grave innescato da un meccanismo di lesioni passanti che in corrispondenza del piano, primo e secondo livello interessano più del 30% della superficie totale delle stesse.* *La tipologia dell'intervento è quella della riparazione con miglioramento sismico.* *Il progetto mira al raggiungimento del livello di protezione sismica pari al 65% dell'adeguamento e a preservare le caratteristiche architettoniche e strutturali dell'immobile anche attraverso tecniche di intervento poco invasivo.* *La priorità perseguita rimane quella di eliminare le carenze strutturali e la vulnerabilità rilevata. L'intervento prevede altresì l'adeguamento dell'impianto igienico-sanitario,la sostituzione degli infissi deteriorati, il rifacimento degli intonaci interni e l'adeguamento dell'impianto elettrico.* *-Il PEU è costituito da n.ro 4 sottoprogetti.* *La costruzione risale ai primi del novecento e presenta una struttura muraria portante realizzata in pietra sbozzata e laterizi forati a seconda dei piani.*

	Le strutture portanti orizzontali sono costituite, prevalentemente, da solai in ferro e laterizio, sono presenti anche solai di legno nella copertura. *L'immobile si sviluppa su 3 livelli e il sottotetto, con una superficie media,per piano, di circa 60 mq. La copertura è a tetto a falde.* *L'intervento prevede:* *la riparazione delle muratura lesionata attraverso la risarcitura,con malte speciali e con la tecnica dello "scuci e cuci";* *l'inserimento di tirantature per ogni impalcato,realizzazione di cordoli di piano, la sostituzione dei vecchi solai di legno al piano di copertura;* *l'irrigidimento dei solai intermedi e consolidamento della volte a botte esistente;* *la cerchiatura in ferro delle aperture danneggiato, la ricostruzione, parziale, del tessuto murario del secondo livello con mattoni pieni.*
Livello di progettazione disponibile	*Progettazione esecutiva*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2014	*0*
Anno 2015	*171.744,75*
Totale	*171.744,75*

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile
D.ssa Sandra Scarlatelli

Timbro e firma del R.U.P.

COMUNE DI MORRONE DEL SANNIO

IL RESPONSABILE TECNICO AMM.VO
Dr. Michele OTO

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	138
Titolo Intervento	*Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A"- **PEU 82 sp n. 1 e 2***
Ente attuatore	Comune di Morrone del Sannio
Tipologia	*Lavori di riparazione con miglioramento sismico;*
Valore complessivo progetto	*452.850,07*
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione preliminare - Progettazione Esecutiva Fase di aggiudicazione - Appalto lavori - Stipula contratto Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	*L'intervento rientra nell'ambito della Ricostruzione post sisma a seguito dell'evento calamitoso del 31/10/2002, da eseguirsi nel comune di Morrone del Sannio che rientra nell'area del "cratore sismico".* *La progettazione preliminare ha dimostrato un livello di danno grave innescato da un meccanismo di crolli di solai di piano che hanno interessato il 12% del piano primo e di crolli di murature portanti che hanno interessato il 12% delle superfici murarie relative al 1° piano.* *La tipologia dell'intervento è quella della riparazione con miglioramento sismico.* *Il progetto mira al raggiungimento del livello di protezione sismica pari al 65% dell'adeguamento e a preservare le caratteristiche architettoniche e strutturali dell'immobile anche attraverso tecniche di intervento poco invasivo.* *La priorità perseguita rimane quella di eliminare le carenze strutturali e la vulnerabilità rilevata. L'intervento prevede altresì l'adeguamento dell'impianto igienico-sanitario,la sostituzione degli infissi deteriorati, il rifacimento degli intonaci interni e l'adeguamento dell'impianto elettrico.* *-Il PEU è costituito da tre sottoprogetto dei quali il sp 01 e il sp 02 sono stati accorpati in un unico sottoprogetto.* *La costruzione risale tra la fine dell'ottocento ed i primi del novecento e presenta una struttura muraria portante realizzata in pietra sbozzata e laterizi forati che rendono la*

	struttura mono omogenea o vulnerabile allo azioni sismiche. *Le strutture portanti orizzontali sono costituite, prevalentemente, da solai in ferro e laterizio, sono presenti anche solai di legno in copertura e al piano seminterrato volte a botte.* *I solai di copertura sono in parte in legno, in parte in latero cemento ed in parte in travi di ferro e tavellonato.* *L'immobile si sviluppa su 3 livelli,con una superficie media,per piano, di circa 220 mq. La copertura è a tetto, a falde.* *L'intervento prevede:* *la riparazione delle muratura lesionata attraverso la risarcitura,con malte speciali e con la tecnica dello "scuci e cuci";* *l'inserimento di tirantature per ogni impalcato,realizzazione di cordoli di piano, la sostituzione dei vecchi solai in legno con solai in ferro al piano seminterrato e di legno al piano di copertura;* *l'irrigidimento dei solai intermedi e consolidamento della volte a botte esistente;* *la cerchiatura in ferro delle aperture danneggiate, la ricostruzione, parziale, del tessuto murario del secondo livello con mattoni pieni.*
Livello di progettazione disponibile	*Progettazione esecutiva*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2014	*400.850,07*
Anno 2015	*52.000,00*
Anno 2016	*452.850,07*
Totale	

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile
D.ssa Sandra Scarlatelli

Timbro e firma del R.U.P.

COMUNE DI MOR... OTO

IL RESPONSABILE TECNICO AMM.VO
Dr. Michel...

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	139
Titolo intervento	*Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A"- PEU 8 sp n. 2*
Ente attuatore	Comune di Morrone del Sannio
Tipologia	*Lavori di riparazione con miglioramento sismico;*
Valore complessivo progetto	*96.974,90*
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione preliminare - Progettazione Esecutiva Fase di aggiudicazione - Appalto lavori - Stipula contratto Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura Intervento.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	*L'intervento rientra nell'ambito della Ricostruzione post sisma a seguito dell'evento calamitoso del 31/10/2002, da eseguirsi nel comune di Morrone del Sannio che rientra nell'area del "cratere sismico".* *La progettazione preliminare ha dimostrato un livello di danno grave innescato da un meccanismo di lesioni passanti. Sono presenti anche crolli parziali dei solai in diversi punti del fabbricato per una superficie superiore al 10%. Si riscontrano pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a cm 5 sull'altezza di un piano.* *La tipologia dell'intervento è quella della riparazione con miglioramento sismico.* *Il progetto mira al raggiungimento del livello di protezione sismica pari al 65% dell'adeguamento e a preservare le caratteristiche architettoniche e strutturali dell'immobile anche attraverso tecniche di intervento poco invasive.* *La priorità perseguita rimane quella di eliminare le carenze strutturali e la vulnerabilità rilevata. L'intervento prevede altresì l'adeguamento dell'impianto igienico-sanitario,la sostituzione degli infissi deteriorati, il rifacimento degli intonaci interni e l'adeguamento dell'impianto elettrico.* *-Il PEU è costituito da tre sottoprogetti.* *La costruzione risale tra la fine dell'ottocento ed i primi del novecento e presenta una struttura muraria portante realizzata in pietra sbozzata e laterizi forati che rendono la*

	struttura meno omogenea e vulnerabile alle azioni sismiche. *Le strutture portanti orizzontali sono costituite, prevalentemente, da solai in ferro e laterizio, sono presenti anche solai di legno.* *I solai di copertura sono in travi di ferro e tavellonato.* *L'immobile si sviluppa su 3 livelli,con una superficie media per piano, di circa 65 mq. La copertura è a tetto a falde.* *L'intervento prevede:* - *rinforzo delle muratura in laterizi mediante betoncino armato;* - *iniezioni di malta per il consolidamento delle murature in pietra;* - *chiusura dei vuoti nelle murature;* - *sostituzione degli architravi;* - *nuovi solai in acciaio e laterizi;* - *realizzazione di cordoli in c.a. ed in ferro* - *ripristino di finiture ed impianti*
Livello di progettazione disponibile	*Progettazione esecutiva*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015			*96.974,90*
Totale			*96.974,90*

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile
Dssa. Sandra Scarlatelli

Timbro e firma del R.U.P.

IL RESPONSABILE TECNICO AMM.VO
Dr. Michele Otto

COMUNE DI MORCONE DEL SANNIO

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	140
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 1 Sp 1
Ente attuatore	Comune di Riccia
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 225.272,00
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	PEU 1 SP 1 - Riparazione con miglioramento sismico Comune di Riccia (CB) - Via Zaburri, 3 - 86016 Riccia (CB) Gestione: privata. Consorzio "Piano della Corte" Via Vico XII Castello n. 2/A - 86016 Riccia (CB) CODICE FISCALE DEL SOGGETTO: 92047470700 DENOMINAZIONE: PIANO DELLA CORTE RAPPRESENTANTE: Cognome: REALE - Nome: MICHELE - Codice Fiscale: RLEMHL49C12H273T A seguito dell'evento sismico avvenuto nell'Ottobre 2002, l'immobile, oggetto dell'intervento in oggetto avendo subito dei danni come accertato dai tecnici del COM squadra n. 520 scheda n.1 del 09/12/2002, è rientrato, prima, nel PEU n.1 e, poi, nella perimetrazione del Sottoprogetto n. 1 di classe "A". La soglia di danno grave nel sottoprogetto n.1 è stata raggiunta in quanto si sono riscontrate lesioni diagonali passanti che, in corrispondenza del primo piano, interessano più del 30% della superficie totale delle strutture portanti verticali. Si è riscontrato nesso di causalità tra l'evento sismico e i danni subiti dall'immobile. In linea con gli indirizzi per la esecuzione degli interventi di miglioramento sismico e ricostruzione post sisma 2002 degli edifici in muratura dettati con Decreto Commissariale n. 10 del 25/01/2006 che forniscono utili indicazioni nell'ottica di coniugare la riparazione del danno ed il miglioramento sismico delle strutture con la tutela e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, l'intervento proposto, trattandosi di edificio che ha una sua specificità nel centro storico, mira alla conservazione del manufatto sia nell'aspetto esteriore che nella sua struttura muraria intesa non solo nelle sue funzioni portanti e nella sua valenza di testimonianza architettonica salvo quelle modifiche necessarie per la funzionalità abitativa dell'edificio. Obiettivi e risultati attesi: - Consolidamento della muratura esterna in pietrame mediante rimozione dell'intonaco degradato, risarcitura delle lesioni e scarnitura e ristillatura dei giunti con malta di calce e pozzolana; - Consolidamento della muratura lesionata con iniezioni di malta di calce e pozzolana iniettata a bassa pressione con lo scopo di restituire monoliticità e continuità alle pareti; - Inserimento di tiranti metallici a quota sottopavimento in corrispondenza dei distacchi dei muri di spina da quelli di facciata evidenziati dalle lesioni a martello al fine di imprimere all'edificio un sensibile miglioramento della resistenza sotto l'azione del sisma; - Sostituzione di tutti i solai di piano con nuovi solai in parte in legno e parte in ferro ancorati alla muratura esistente mediante cordoli di acciaio al fine di conferire alla struttura un comportamento sismico di tipo scatolare e irrigiditi nel piano mediante soletta in cls armata

	con r.e.s. Al fine di solidarizzare la soletta con il sottostante tavolato sono stati previsti dei connettori a piolo in acciacco zincati fissati alle travi in legno; - Rifacimento del solaio tetto con travi in legno ancorati alla muratura esistente mediante cordoli in c.a.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 25.272,00
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 225.272,00

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	141
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 13 1
Ente attuatore	Comune di Riccia
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 145.390,89
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Richiesta CIG; • Stipula Contratto; • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il sottoprogetto in esame risulta costituito sostanzialmente da due unità immobiliari individuato in sede di redazione della perizia di stima ed è ubicato tra Largo Bottego e Via Colombo. Lo stesso si sviluppa su tre livelli fuori terra, oltre al sottotetto non praticabile. La soglia di danno grave nel sottoprogetto è stata raggiunta in quanto si sono riscontrate lesioni verticali e diagonali passanti che hanno interessato un'estensione maggiore del 30% della superficie totale della muratura portante del secondo piano. Si è riscontrato nesso di causalità tra l'evento sismico e i danni subiti dall'immobile. In linea con gli indirizzi per la esecuzione degli interventi di miglioramento sismico e ricostruzione post sisma 2002 degli edifici in muratura dettati con Decreto Commissariale n. 10 del 25/01/2006, gli interventi di ripristino strutturale adottati tendono oltre che a riparare gli elementi danneggiati dal terremoto anche a migliorare il comportamento complessivo del sistema, aumentandone la resistenza. In linea con gli indirizzi per la esecuzione degli interventi di miglioramento sismico e ricostruzione post sisma 2002 degli edifici in muratura dettati con Decreto Commissariale n. 10 del 25/01/2006, gli interventi di ripristino strutturale adottati tendono oltre che a riparare gli elementi danneggiati dal terremoto anche a migliorare il comportamento complessivo del sistema, aumentandone la resistenza. Obiettivi e risultati attesi: - miglioramento delle proprietà meccaniche dei setti murari particolarmente sollecitati

	attraverso la realizzazione di diatoni artificiali; - rifacimento di parte della muratura esistente particolarmente danneggiata interessata dal meccanismo di ribaltamento; - miglioramento della risposta sismica dei setti murari particolarmente sollecitati mediante chiusura e/o spostamento delle aperture; - evitare fenomeni di collasso puntuali all'interno della struttura con interventi di presidio su archi e piattabande; - sostituzione di tutti i solai di piano o di copertura in legno.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 145.390,89
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 145.390,89**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	142
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU 60 sp 1
Ente attuatore	Comune di Palata
Tipologia	Lavori di Riparazione con Miglioramento Sismico
Valore complessivo progetto	€ 279.082,47
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	**Fasi di progettazione** - Progettazione Preliminare; - Progettazione Esecutiva. **Fase di aggiudicazione** - Appalto Lavori; - Stipula contratto; **Fasi di realizzazione** - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento. - Funzionalità
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	**DESCRIZIONE GENERALE** L'immobile di cui trattasi è individuato come sottoprogetto n. 1 del P.E.U. n. 60 del Comune di Palata; è ubicato in via Belvedere e via Isolato Belvedere ed è riportato in catasto al Foglio 10 part.lla n. 172 sub 1-2-3-4-5-6. L'epoca di realizzazione dell'immobile va inquadrata tra il XIX eXX secolo; esso fa parte di un aggregato edilizio del tipo singolo,confinante ai quattro lati con strade. L'immobile è costituito essenzialmente da: da due piani seminterrati a cui si accede da Via Isolato Belvedere; da un piano terra, dove si sviluppano due appartamenti uno più grande esteso solo al piano terra, ed uno più piccolo che si estende anche al primo piano, ambedue con accesso da Via Belvedere; da un primo piano e secondo piano, con accesso dal vano scala con portone d'ingresso sempre su via Belvedere **CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE** Le strutture portanti verticali sono state realizzate per la maggior parte con muratura in pietrame, generalmente a sacco, costituita da due paramenti esterni in pietra calcarea non squadrata e malta di sabbia e calce, con scarso potere legante; il nucleo interno è riempito con ciottoli,scaglie e/o altri materiali poveri, come detriti di risulta, legati da malta molto povera e con assenza di

diatoni. La struttura portante delle scale è costituita da muri laterali su cui appoggiano i gradini. Nei primi due piani le strutture portanti orizzontali sono costituite da volte a botte in pietra, negli altri piani da solai in ferro con tavelloni e/o voltine e da solai La copertura è a tetto a più falde, con travi e tavolati in legno di abete; non essendovi presenza di cordoli, le travi risultano inserite in semplici nicchie ricavate nelle murature.
I materiali edili presenti sono quelli delle tendenze proprie dell'epoca di realizzazione e precisamente:
Le murature in pietra sono costituite da materiale calcareo tipico del luogo, esse sono state realizzate a corsi orizzontali più o meno regolari; la tipologia della muratura è a sacco, costituita da due paramenti esterni senza collegamento , con nucleo centrale di riempimento, e con tessitura piuttosto disordinata del paramento interno.
Le strutture orizzontali costituite da volte botte, sono state realizzate o con mattoni pieni, posti in "foglio" o "di taglio", o con pietrame e riempimento delle volte con materiali inerti di scarto; quelle costituite da solai piani sono state realizzate con travetti in ferro e voltine in mattoni o tavelloni.
La copertura è stata realizzata con travi e tavolato in legno di abete. Gli elementi utilizzati nella realizzazione delle strutture sono assemblati con malta costituita da calce e sabbia arenaria proveniente dalle cave della *zona.*

DANNI PROVOCATI DAGLI EFFETTI SISMICI

I danni subiti dall'immobile sono intimamente connessi allo stato d'essere del complesso edilizio (inteso come composizione strutturale, materiali utilizzati, modalità posa in opera dei componenti, qualità della malta ecc.), ed alla geometria planimetrica ed altimetrica d'insieme. L'indagine storica dell'edificio ha permesso la conoscenza dei materiali, la modalità di posa, lo stato di conservazione e l'individuazione degli interventi da attuare con le relative modalità di esecuzione. Per effetto del sisma si sono verificate lesioni varie molto ampie sia sulle strutture verticali e sia su quelle orizzontali, a tutti i livelli. Per quanto riguarda la soglia di danni ed il quadro fessurativo va riferito che l'immobile presenta lesioni diagonali passanti.

RIPARAZIONE DEI DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO

Spicconatura dell'intonaco interno ed esterno sulle pareti portanti di tutto il fabbricato e successivo rifacimento;

Ristilatura dei giunti della muratura portante, su entrambe le facce eseguito con idonea malta rispondente, se del caso, alle caratteristiche di quella originale e comunque compatibile con i materiali costituenti il complesso edilizio; è stata inoltrata richiesta alla Regione Molise per includere tra le spese ammissibili i costi di prove e di analisi di laboratorio dei materiali costituenti la muratura esistente;

Iniezioni con miscele, compatibili con i materiali costituenti il complesso edilizio, nei setti. Il consolidamento a mezzo di iniezioni di miscele leganti, dal punto di vista statico, ha il pregio di non turbare l'equilibrio, più o meno precario, delle strutture da rinforzare e consente, inoltre, di non alterarne l'aspetto originario;

Connessione trasversale del paramento murario mediante l'inserimento di barre di acciaio in fori praticati nella muraturaportante e iniettati con resine; ***interventi*** **- scheda n. 12;**

Sarcitura delle lesioni con il metodo "scuci e cuci" di parti della muratura portante, utilizzando possibilmente il materiale di risulta proveniente dalla lavorazione;

Perforazioni armate (chiodatura) delle pareti ortogonali e dei maschi murari con perforazioni armate per assicurare un adeguato collegamento tra gli elementi resistenti;

Chiusura di nicchie, vuoti e rifacimento di spallette di aperture con mattoni semipieni doppi UNI;

Strutture orizzontali

a) Consolidamento e rinforzo degli archi dei piani seminterrati mediante l'applicazione di fasce ad alta resistenza, composte da tessuti in fibre di materiale composito;

b) Consolidamento delle volte con irrigidimento dei piani, mediante svuotamento delle stesse, riempimento con materiale espanso, formazione di massetto in cls e posa in opera della rete elettrosaldata ancorata alla muratura d'ambito, mediante barre di ferro, del diametro di mm. 12. Lavorazione analoga va fatta per i ***solai piani mediante la posa in opera*** della rete elettrosaldata ancorata alla muratura d'ambito, mediante barre di ferro, del diametro di mm. 12 Con la realizzazione del suddetto intervento si ottiene sia l'irrigidimento del

	piano che il collegamento delle strutture orizzontali con quelle verticali. ***c) Esecuzione di cordoli in c.a.*** sulla muratura perimetrale, di spina e di controvento, al livello di sottotetto, chiodati alla muratura sottostante mediante la perforazione e l'inserimento di n. 2 barre di acciaio al ml. del diametro di mm. 16, ***d) Rifacimento del tetto*** mediante lo smantellamento della struttura portante e del pacchetto di copertura esistente, la posa in opera delle travi in legno, opportunamente dimensionate e ancorate al sottostante cordolo in c.a., rifacimento del tavolato con sovrastante manto impermeabilizzante e successiva copertura con coppi in laterizio, eventualmente di recupero; tale lavorazione è descritta e rappresentata nell'elaborato ***e) consolidamento degli architravi*** delle finestre e porte mediante l'inserimento di travi in acciaio tipo HEA100; ***f) Rifacimento di pavimenti e battiscopa,*** in cotto o in gres ceramico, nei vani in cui sono stati operati interventi di irrigidimenti dei piani a livello di calpestio. ***Impianti e finiture*** **a)** rifacimento o solo predisposizione dell'impianto elettrico **b)** rifacimento o solo predisposizione dell'impianto di riscaldamento, con caldaia a gas ad alto rendimento e elementi scaldanti in ghisa ; **c)** rifacimento o solo predisposizione dell'impianto igienico – sanitario con installazione del piatto doccia, vaso bidet e lavandino e rivestimento delle pareti fino ad una altezza di m 2.00; **d)** Ricollocazione di infissi precedentemente rimossi o installazione di nuovi infissi in legno **e)** tinteggiatura interna di tutte le pareti e soffitti delle varie unità immobiliari costituenti l'immobile **f)** tinteggiatura esterna di tutte le pareti del fabbricato; **g)** Smantellamento dei pluviali e canali di gronda esistenti con la sostituzione degli stessi con elementi in rame. **CONCLUSIONI** L'intervento proposto, oltre a ripristinare i danni prodotti dagli effetti sismici, è da intendersi anche di miglioramento sismico e di riduzione o eliminazione delle carenze strutturali che influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. A completamento dell'intervento, si è previsto altresì la realizzazione di opere di finitura connesse alla parte strutturale, ripristinando in tal modo la piena funzionalità dell'intero edificio. Per le parti adibite ad abitazione principali sono state previste adeguate finiture ed i relativi impianti interni.
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 79.082,47
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 279.082,47**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	143
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU 187 sp 1
Ente attuatore	Comune di Palata
Tipologia	Lavori di Riparazione con Miglioramento Sismico
Valore complessivo progetto	€ 367.124,59
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	**Fasi di progettazione** - Progettazione Preliminare; - Progettazione Esecutiva. **Fase di aggiudicazione** - Appalto Lavori; - Stipula contratto; **Fasi di realizzazione** - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento. - Funzionalità
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	**DESCRIZIONE GENERALE** L'immobile di cui trattasi è stato individuato come unico sottoprogettto del P.E.U n. 187 del Comune di Palata; esso è ubicato in c.da Colle del Gallo ed riportato in catasto al Foglio n. 35 particelle nn. 20, 21 e 22. L'immobile in oggetto è costituito da sei unità immobiliari, di cui n.tre adibite ad attività agricola/zootecnica e n. tre adibite a residenza principale dei nuclei familiari conducenti le attività agricola/zootecniche. Il complesso edilizio di cui trattasi, dal punto di vista storicostutturale, si può schematizzare come la costruzione di tre corpi di fabbrica realizzati in più fasi nel corso del XIX secolo. Il nucleo principale, coincidente con le U.I. 2-3-5-6, è costituito da un corpo di fabbrica a pianta quasi quadrata (mt. 16.60x17.10), a due piani (piano seminterrato e primo terra) con copertura a tetto a due falde. In aderenza al suddetto corpo principale sono stati realizzati successivamente altri due corpi: un blocco a pianta rettangolare, (mt. 5.75x11.10), a due piani e copertura a terrazzo, e un altro corpo, adiacente ai due blocchi su descritti, a pianta rettangolare, mt, 10,00x13.30), con copertura a tetto a falda unica, costituito parte da due livelli e parte da un unico livello. **CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE** Le strutture portanti verticali del nucleo principale sono in muratura di pietrame,

a sacco, costituita da due paramenti esterni in pietra non squadrata e malta di sabbia e calce con scarso potere legante; il nucleo interno è riempito con ciottoli, scaglie e/o altri materiali poveri, come detriti di risulta, legati da malta molto povera, con assenza completa di diatoni, le malte di allettamento sono scadenti, degradate ed inconsistenti. Le strutture orizzontali del nucleo principale erano costituite da volte a botte in mattoni, abbattute nella seconda metà del secolo scorso e sostituite da solai in latero-cemento; negli altri corpi sono presenti volte a crociere al piano seminterrato, solai in profilato di ferro e voltine in laterizio, e solai di copertura in legno.
I materiali edili presenti sono quelli delle tendenze proprie dell'epoca di realizzazione dei manufatti principali e dei lavori di ristrutturazione eseguiti successivamente. Le murature in pietra sono costituite da materiale calcareo tipico del luogo, esse sono state realizzate a corsi orizzontali più o meno regolari; la tipologia della muratura è a sacco, costituita da due paramenti esterni senza collegamento, con nucleo centrale di riempimento, e con tessitura piuttosto disordinata del paramento interno.
Le strutture orizzontali costituite da solai piani sono state realizzate con travetti in ferro e voltine in mattoni, con travetti in cls prefabbricati precompressi e pignatte tavelloni in laterizio; quelle costituite da volte a crociera , sono state realizzate in mattoni pieni di posti in "fogli e riempimento delle volte con materiali inerti di scarto. Gli elementi utilizzati nella realizzazione delle strutture sono assemblati con malta costituita da calce e sabbia arenaria proveniente dalle cave della *zona.*

DANNI PROVOCATI DAGLI EFFETTI SISMICI

Premesso che i danni subiti dall'immobile oggetto di intervento sono intimamente connessi allo stato d'essere del complesso edilizio inteso come composizione strutturale (materiali utilizzati, modalità posa in opera dei componenti, qualità della malta ecc.), ed alla geometria planimetrica ed altimetrica d'insieme; è stato necessario procedere all'indagine storica del costruito per accedere ad una conoscenza adeguata dei materiali e del loro stato di conservazione, per poi individuare gli interventi da eseguire con le relative modalità. I sottoscritti hanno proceduto alla ispezione dei luoghi visionando con particolare attenzione lo stato delle strutture portanti sia verticali che orizzontali, e le opere di finitura quali divisori ed intonaci. Per effetto del sisma si sono verificate lesioni varie molto ampie sui muri della facciata sud-est, su parte della facciata sud-ovest e nord-ovest e sui muri di spina; si è inoltre verificata una rotazione del muro sul lato sudest, a livello del piano terra. Sono state rilevate inoltre lesioni sugli architravi di porte e finestre . Per quanto riguarda la soglia di danni ed il quadro fessurativo va riferito che l'immobile presenta lesioni diagonali passanti e pareti fuori piombo, così come riportato negli elaborati grafici e fotografici del presente progetto.

RIPARAZIONE DEI DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO

Interventi strutturali

a) ***Demolizione e ricostruzione*** del corpo di fabbrica posto sul lato sud-ovest del complesso, coincidente con una porzione della particella 22 e individuabile come parte dell'U.I. n. 1 e n. 2. La ricostruzione del suddetto corpo verrà realizzata con muratura
portante in pietra, dello spessore di cm. 80, a faccia vista, solai in latero-cemento, con travetti annegati in un cordolo perimetrale in c.a., copertura a tetto a due falde protetto da manto di coppi in laterizio, eventualmente di recupero;verrà realizzata una fondazione continua in c.a, di sezione di cm. 80x80.

b) ***spicconatura dell'intonaco*** delle pareti portanti;

c) ***rinzaffo e ristilatura dei giunti delle pareti*** interne ed esterne, prima spicconate, eseguito con idonea malta rispondente, se del caso, alle caratteristiche di quella originale e comunque compatibile con i materiali costituenti il complesso edilizio;

d) ***rifacimento dell'intonaco*** delle pareti oggetto degli interventi **b)** e **c)** prima menzionati.

e) ***confinamento del paramento murario*** mediante l'inserimento di barre di acciaio in fori praticati nella muratura portante e iniettati con resine;

f) ***perforazioni armate (chiodatura)*** delle pareti ortogonali e dei maschi murari, con perforazioni armate per assicurare un adeguato collegamento tra gli elementi resistenti;

g) ***aumento dello spessore dei muri*** dei vani U5/1, U5/4, U5/5 con mattoni semipieno doppio UNI;

h) sarcitura delle lesioni con il metodo "scuci e cuci" di porzioni della

	muratura portante, tale lavorazione è descritta e rappresentata nell'elaborato i) ***consolidamento di tutti i solai piani*** mediante la formazione del massetto in cls con rete elettrosaldata ancorata alla muratura d'ambito; l) ***Consolidamento della volta al piano seminterrato*** – U.I. n. 2 - mediante svuotamento della stessa, mediante svuotamento della stessa, realizzazione di frenelli in mattoni semipieni doppio UNI, formazione del piano di calpestio mediante la posa in opera di tavelle in laterizio, formazione di massetto in cls con rete elettrosaldata ancorata ai muri d'ambito; **m) *consolidamento degli architravi*** delle finestre e porte; ***Impianti e finiture*** a) rifacimento di pavimenti; b) rifacimento dell'impianto elettrico c) realizzazione di impianto termico; d) rifacimento ed adeguamento dell'impianto igienico – sanitario e dei servizi igienici; e) installazione di infissi interni ed esterni; f) tinteggiatura interna g) Rimozione e sostituzione dei pluviali e canali di gronda. **CONCLUSIONI** L'intervento proposto, oltre a ripristinare i danni prodotti dagli effetti sismici, è da intendersi anche di miglioramento sismico e di riduzione o eliminazione delle carenze strutturali che influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. A completamento dell'intervento, si è previsto altresì la realizzazione di opere di finitura connesse alla parte strutturale, ripristinando in tal modo la piena funzionalità dell'intero edificio. Per le parti adibite ad abitazione principali sono state previste adeguate finiture ed i relativi impianti interni.
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 150.000,00
Anno 2016	€ 150.000,00
Anno 2017	€ 67.124,59
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 367.124,59**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	144
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 6 SP 1
Ente attuatore	Comune di Palata
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 316.810,51
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 06 SP 01 (a gestione privata – presidente del consorzio sig. Ianni Roberto – C.F: NNI RRT 49E14 G257 K), ubicati a Palata in Via dei Greci ed individuati in catasto al fg. 10 p.lla n. 274 ed avente una volumetria di circa 700 mc. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 consistenti in lesioni diffuse nelle murature portanti per un estensioni pari al 30% della superficie totale, schiacciamenti nelle murature, distacchi ben definiti tra strutture portanti verticali ed orizzontali, lesioni concentrate nelle murature di ampiezza pari almeno a 3mm e lesioni diagonali passanti che interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti di almeno un livello Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi dando all'edificio un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 116.810,51
Eventuali Economie	€ 0
Totale	€ 316.810,51

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	145
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU 23 SP 1
Ente attuatore	Comune di Palata
Tipologia	Lavori di Riparazione con Miglioramento Sismico
Valore complessivo progetto	€ 634.706,89
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	**Fasi di progettazione** - Progettazione Preliminare; - Progettazione Esecutiva. **Fase di aggiudicazione** - Appalto Lavori; - Stipula contratto; **Fasi di realizzazione** - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	**DESCRIZIONE GENERALE** L' Edificio oggetto dell'intervento è sito nel centro storico di Palata, tra via Indipendenza, via Roma e vico Abbazia ed è identificato catastalmente al fg. 10 part. 374,404,405,408 e 680. Il fabbricato fa parte del Progetto Edilizio Unitario (P.E.U.) n. 23 – SP01 del Comune di PALATA, identificato come Sottoprogetto (S.P.) n. 01. L'edificio oggetto di intervento è l'insieme di un complesso di fabbricati costruiti in aderenza; si tratta di una tipologia che risulta avere una disposizione tipica degli aggregati edilizi dei nostri centri storici. Da una prima analisi dei rilievi grafici e fotografici si può osservare che il complesso oggetto del miglioramento sismico è un blocco abbastanza regolare ed uniforme sia in pianta che in alzato, e mantiene un'unitarietà strutturale. L'edificio destinato a civile abitazione presenta utilizzazioni consone alla destinazione d'uso prevalente. Infatti, il primo livello è destinato prevalentemente a cantine e depositi di pertinenza delle abitazioni poste ai piani successivi e in parte ad attività commerciale; il secondo, il terzo e il quarto livello delle unità Immobiliari, a cui è possibile accedere tramite scale interne, sono destinati a abitazioni con zona giorno e zona notte, in modo alternato, con una distribuzione del tipo: ingresso,

bagno, cucina/soggiorno, camere da letto.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

La tipologia strutturale è quella in muratura portante con interposte volte in pietra o laterizio e solai in ferro e laterizio. Il complesso edilizio, presenta le seguenti caratteristiche costruttive:

- Fondazioni:

L'edificio presenta fondazioni del tipo lineare continuo a pianta chiusa in muratura a sacco di pietrame e malta bastarda.

- Primo livello:

Il primo livello presenta strutture verticali dalla tessitura irregolare, costituite da muratura a sacco di pietrame legata con malta bastarda di cemento; le strutture orizzontali portanti sono costituite in parte da volte in laterizio e in minima parte da solai in ferro e laterizio, da solai in legno e da solai in laterocemento; sulle aperture di vani porte e finestre si alternano architravi in ferro o laterizio ad archi in pietra locale con conci sbozzati.

- Secondo livello:

Il secondo livello presenta strutture verticali costituite da muratura a sacco di pietrame legata con malta bastarda di cemento e strutture orizzontali costituite prevalentemente da volte in laterizio, e in minima parte da solai in ferro e laterizio e in laterocemento. Sulle aperture di porte e finestre persistono sempre architravi in ferro o pietra o laterizio.

- Terzo livello:

Il terzo livello presenta strutture verticali costituite da muratura a sacco di pietrame legata con malta bastarda di cemento e strutture orizzontali costituite prevalentemente da volte in laterizio, e in minima parte da solai in ferro e laterizio e in laterocemento. Sulle aperture di porte e finestre persistono sempre architravi in ferro o pietra o laterizio

- Quarto livello (Sottotetto):

Il quarto livello presenta strutture verticali costituite da muratura a sacco di pietrame legata con malta bastarda di cemento e strutture orizzontali costituite prevalentemente da solai inclinati in legno e tavolato, in parte inclinate in laterocemento e in parte da solai di piano in ferro e laterizio e laterocemento

- Quinto livello (Sottotetto):

Il quinto livello presenta strutture verticali costituite da muratura a sacco di pietrame legata con malta bastarda di cemento e strutture inclinate costituite prevalentemente da solai di piano in ferro e laterizio

- Tetto:

La copertura dell'edificio è in parte ad unica falda e in parte e due falde e costituita da manto di coppi.

DANNI PROVOCATI DAGLI EFFETTI SISMICI

-Distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, verticali e all'intersezione dei maschi murari.

-Lesioni concentrate passanti spess. Mm. 3

RIPARAZIONE DEI DANNI E MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO

L'intervento di riparazione proposto mira principalmente al ripristino dei danni provocati dagli effetti del sisma e nello stesso tempo al miglioramento sismico dell'intero edificio. Consisterà sostanzialmente in:

Realizzazione di cordoli in c.a. chiodati alla muratura sottostante di coronamento della copertura di tutto l'edificio.

Rifacimento di parte della copertura esistente in legno, con nuova copertura in legno e tavolato, impermeabilizzazione e nuovo manto di coppi.

Consolidamento delle parti di copertura in ferro e laterizio mediante la realizzazione di massetto armato, impermeabilizzazione,isolamento termico e nuovo manto di coppi.

Consolidamento dei solai in ferro esistenti individuati sugli elaborati grafici, mediante la realizzazione di massetto armato risvoltato e chiodato alla muratura, cordolo perimetrale metallico chiodato alla muratura e nuovo pavimento.

Consolidamento delle volte essitenti mediante svuotamento, riempimento con materiale alleggerito, massetto armato, cordolo perimetrale metallico ad L chiodato alla muratura, nuovo pavimento o riutilizzo dell'esistente, ove possibile.

Chiusura di nicchie, di canne fumarie inutilizzate ed eventuali cavità presenti nella muratura;

Risarcitura delle lesioni, di modesta entità, con idonea malta e quelle di una entità maggiore con risarcitura mediante l'ausilio della tecnica del cuci-scuci .

Ripristino mediante intervento di cuci-scuci della parete posta sul prospetto

	prospiciente vico delle Fate che presenta un accentuato fuoripiombo. Cuciture armate ai cantonali e agli incroci mediante perforazioni a tutt'altezza poste ad una distanza di circa 80cm. l'una dall'altra, posizionamento belle barre metalliche e successiva iniezione degli stessi fori con malta a pressione e successivo ripristino della testa del perforo con riposizionamento dove ricorre di pietre preventivamente smontate a copertura del perforo stesso, onde ripristinare la muratura a faccia-vista. Consolidamento delle parti di murature a faccia vista mediante idonea scarnitura della malta esistente, pulitura della pietra esistente, stilatura con idonea malta. Iniezioni di malta cementizia dei setti riportati negli elaborati grafici, atta a consolidare le parti di muratura del tipo a sacco maggiormente danneggiate ed a reintegrare il legante. Prima di procedere alle iniezioni di malta occorre accertarsi preventivamente della presenza di eventuali intercapedini, canne fumarie inutilizzate, vecchi tracciati per tubazioni, ecc. ecc., esercitando in tal modo un efficace controllo durante le fasi di iniezione, con conseguente individuazione di tutte le possibili vie di fuga, citate sopra, esistenti nella muratura che farebbero fuoriuscire la malta iniettata ad alta pressione rendendo vano l'intervento. Occorre, inoltre, prevedere un efficace lavaggio interno della muratura a sacco da iniettare in giornata. Realizzazione degli intonaci esterni e delle tinteggiature nel rispetto del piano del colore vigente. Realizzazione dei comignoli secondo le tipologie tradizionali e secondo i particolari costruttivi allegati. Sostituzione delle soglie con nuove del tipo in pietra locale dello spessore di cm.8 Rifacimento delle finiture connesse, quali ad esempio: gli infissi in legno con legname continentale, i canali di gronda ed pluviali questi ultimi entrambi realizzati in rame. Finiture interne per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale, porte interne, revisione degli impianti idrici e elettrici in base alle norme C.E.E., installazione di caldaia del tipo a condensazione. **CONCLUSIONI** L'intervento proposto, oltre a ripristinare i danni prodotti dagli effetti sismici, è da intendersi anche di miglioramento sismico e di riduzione o eliminazione delle carenze strutturali che influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. A completamento dell'intervento, si è previsto altresì la realizzazione di opere di finitura connesse alla parte strutturale, ripristinando in tal modo la piena funzionalità dell'intero edificio. Per le parti adibite ad abitazione principali sono state previste adeguate finiture ed i relativi impianti interni.
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 250.000,00
Anno 2016	€ 250.000,00
Anno 2017	€ 134.706,89
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 634.706,89**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	146
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PES n. 56
Ente attuatore	Comune di Campodipietra
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata – Interventi di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 38.573,49**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 56 (a gestione privata), ubicato a CAMPODIPIETRA in C.da Soglioni, in catasto contraddistinto al foglio di mappa n. 17 – p.lla n. 569, la cui proprietaria è degli eredi di RAMPONE Giovanni. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono negli schiacciamenti nelle murature e/o nelle volte. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni e risarcitura delle lesioni, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi dello stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 382,66.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 12.857,83
Anno 2016	€ 12.857,83
Anno 2017	€ 12.857,83
Eventuali Economie	0,00
Totale	**€ 38.573,49**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	147
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU n. 19 – SP 01
Ente attuatore	Comune di Campodipietra
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica – Interventi di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 164.273,12**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PEU 19 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a CAMPODIPIETRA (CB) in Via Neviera, in catasto contraddistinto al foglio di mappa n. 23 – p.lle n. 164 sub. 1-2, n. 165 sub. 6-7-8. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare interventi di somma urgenza, riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, riduzione delle spinte dalle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, altri interventi di miglioramento sismico sulle murature, altri interventi di miglioramento sismico sugli orizzontamenti, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione, opere di finitura non connesse, interventi su

	elementi architettonici esterni, adeguamento igienico sanitario, altre opere previste a carico dei proprietari. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 1.120,00.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 54.757,71
Anno 2016	€ 54.757,71
Anno 2017	€ 54.757,70
Eventuali Economie	0,00
Totale	**€ 164.273,12**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	148
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU n. 20 – SP 01
Ente attuatore	Comune di Campodipietra
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica – Interventi di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 164.273,12**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PEU 20 SP 1 (a gestione pubblica), ubicato a CAMPODIPIETRA (CB) in Piazzetta G. Marconi, in catasto contraddistinto al foglio di mappa n. 23 – p.lla n. 454 sub. 7, n. 454 sub. 4-5-6. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm, schiacciamenti nelle murature e/o nelle volte. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte dalle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, altri interventi di miglioramento sismico sulle murature, altri interventi di miglioramento sismico sugli orizzontamenti, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione, opere di finitura non connesse, interventi

	su elementi architettonici esterni, adeguamento igienico sanitario. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 2.457,00.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 54.757,71
Anno 2016	€ 54.757,71
Anno 2017	€ 54.757,70
Eventuali Economie	0,00
Totale	**€ 164.273,12**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	149
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU n. 48 – SP 01
Ente attuatore	Comune di Campodipietra
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica – Interventi di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 90.255,22**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PEU 48 SP 1 (a gestione pubblica), ubicato a CAMPODIPIETRA (CB) in C.da Valle Santilla, in catasto contraddistinto al foglio di mappa n. 4 – p.lle n. 516 e 929. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte dalle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, altri interventi di miglioramento sismico sulle murature, altri interventi di miglioramento sismico sugli orizzontamenti, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, interventi su elementi architettonici esterni. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della

	stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 398,96.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 30.085,08
Anno 2016	€ 30.085,07
Anno 2017	€ 30.085,07
Eventuali Economie	0,00
Totale	**€ 90.255,22**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	150
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU n. 33 – SP 01
Ente attuatore	Comune di Campodipietra
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica – Interventi di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 96.865,64**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PEU 33 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a CAMPODIPIETRA (CB) in Via Fosso a Basso, in catasto contraddistinto al foglio di mappa n. 23 – p.lla n. 680 sub. 1-2. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte dalle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, altri interventi di miglioramento sismico sulle murature, altri interventi di miglioramento sismico sugli orizzontamenti, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, interventi su elementi architettonici esterni. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

	Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 661,35.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 32.288,55
Anno 2016	€ 32.288,55
Anno 2017	€ 32.288,54
Eventuali Economie	0,00
Totale	**€ 96.865,64**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	151
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU n. 17 – SP 03
Ente attuatore	Comune di Campodipietra
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica – Interventi di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 328.438,92**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PEU 17 SP 3 (a gestione pubblica), ubicato a CAMPODIPIETRA (CB) in Via di Fontana, in catasto contraddistinto al foglio di mappa n. 23 – p.lle n. 422 sub. 1-3, n. 422 sub. 2, n. 424, n. 425 sub. 1-2. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte dalle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, altri interventi di miglioramento sismico sulle murature, altri interventi di miglioramento sismico sugli orizzontamenti, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, interventi su elementi architettonici esterni. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della

	stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 2.882,49.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 109.479,64
Anno 2016	€ 109.479,64
Anno 2017	€ 109.479,64
Eventuali Economie	0,00
Totale	**€ 328.438,92**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	152
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU n. 44 – SP 01
Ente attuatore	Comune di Campodipietra
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata – Interventi di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 128.378,10**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PEU 44 – SP 01 (a gestione privata), ubicato a CAMPODIPIETRA in Via Vico Casaleno, in catasto contraddistinto al foglio di mappa n. 23 – p.lle n. 582 sub. 1-3-5-6-7, il cui presidente del consorzio è la Sig.ra BAGNOLI Filomena. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari, crolli parziali delle strutture orizzontali che interessano una superficie superiore al 10% della superficie totale delle strutture portanti orizzontali. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare interventi di somma urgenza, riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, riduzione delle spinte dalle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, altri interventi di miglioramento sismico sulle murature, altri interventi di miglioramento sismico sugli orizzontamenti, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi dello stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 826,20.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 42.792,70
Anno 2016	€ 42.792,70
Anno 2017	€ 42.792,70
Eventuali Economie	0,00
Totale	**€ 128.378,10**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	153
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU n. 36 – SP 02
Ente attuatore	Comune di Campodipietra
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica – Interventi di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 378.501,28**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PEU 36 SP 2 (a gestione pubblica), ubicato a CAMPODIPIETRA (CB) in Via Fosso a Monte, in catasto contraddistinto al foglio di mappa n. 23 – p.lle n. 936 – 937 – 938 – 939. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte dalle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, altri interventi di miglioramento sismico sulle murature, altri interventi di miglioramento sismico sugli orizzontamenti, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, interventi su elementi architettonici esterni. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della

	stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 2.671,27.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 126.167,10
Anno 2016	€ 126.167,09
Anno 2017	€ 126.167,09
Eventuali Economie	0,00
Totale	**€ 378.501,28**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	154
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU n. 44 – SP 06
Ente attuatore	Comune di Campodipietra
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica – Interventi di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 478.999,42**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PEU 44 SP 6 (a gestione pubblica), ubicato a CAMPODIPIETRA (CB) in P.zza San Martino Vescovo, in catasto contraddistinto al foglio di mappa n. 23 – p.lle n. 570, n. 571 sub. 2, n. 573, n. 573 sub. 2, n. 573 sub. 5. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, schiacciamenti nelle murature e/o nelle volte, pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm. sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare interventi di somma urgenza, riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte in copertura, riduzione delle spinte dalle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, altri interventi

	di miglioramento sismico sulle murature, altri interventi di miglioramento sismico sugli orizzontamenti, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 2.802,03.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 159.666,48
Anno 2016	€ 159.666,47
Anno 2017	€ 159.666,47
Eventuali Economie	0,00
Totale	**€ 478.999,42**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	155
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU n. 35 – SP 01
Ente attuatore	Comune di Campodipietra
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica – Interventi di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 367.277,70**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PEU 35 SP 1 (a gestione pubblica), ubicato a CAMPODIPIETRA (CB) in Via Vico Forno Vecchio, in catasto contraddistinto al foglio di mappa n. 23 – p.lla n. 638. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm, lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte dalle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, altri interventi di miglioramento sismico sulle murature, altri interventi di miglioramento sismico sugli orizzontamenti, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, interventi su elementi architettonici esterni. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e

	verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 2.016,24.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 122.425,90
Anno 2016	€ 122.425,90
Anno 2017	€ 122.425,90
Eventuali Economie	0,00
Totale	**€ 367.277,70**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	156
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU n. 36 – SP 3
Ente attuatore	Comune di Campodipietra
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica – Interventi di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 213.604,94**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PEU 36 SP 3 (a gestione pubblica), ubicato a CAMPODIPIETRA (CB) in Via Fosso a Monte, in catasto contraddistinto al foglio di mappa n. 23 – p.lle n. 941, n. 943 sub. 1-8, n. 943 sub. 4-6, n. 943 sub. 2, n. 943 sub. 3, n. 943 sub. 5. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, riduzione delle spinte dalle strutture voltate, collegamenti fra maschi murari, irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti, riduzione dei vuoti nei maschi murari, rafforzamento delle strutture murarie, altri interventi di miglioramento sismico sulle murature, altri interventi di miglioramento sismico sugli orizzontamenti, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, interventi su elementi architettonici esterni. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della

	stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 1.356,88.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 71.201,65
Anno 2016	€ 71.201,65
Anno 2017	€ 71.201,64
Eventuali Economie	0,00
Totale	**€ 213.604,94**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	157
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PES 42
Ente attuatore	Comune di Campodipietra
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata – Interventi di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 72.982,46**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 42 (a gestione privata), ubicato a CAMPODIPIETRA in C.da Macchie, in catasto contraddistinto al foglio di mappa n. 15 – p.lla n. 193, la cui proprietaria è la Sig.ra TRONCA Pasqualina. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari, pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm. sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa, lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni, collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari, altri interventi di miglioramento sismico sulle murature, altri interventi di miglioramento sismico sugli orizzontamenti, altri interventi di miglioramento sismico sulle coperture, interventi su elementi architettonici esterni. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi dello stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 354,44.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 24.327,49
Anno 2016	€ 24.327,49
Anno 2017	€ 24.327,48
Eventuali Economie	0,00
Totale	**€ 72.982,46**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	158
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU n. 54 – SP 01
Ente attuatore	Comune di Campodipietra
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica – Interventi di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 12.893,71**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PEU 54 SP 1 (a gestione pubblica), ubicato a CAMPODIPIETRA (CB) in C.da S. Maria in Valle, in catasto contraddistinto al foglio di mappa n. 22 – p.lle n. 51 e 52. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riattazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico ed in particolare riparazione dei danni e risarcitura delle lesioni, incatenamenti di piano, rinforzo o sostituzione di architravi, orizzontamenti, opere di finitura strettamente connesse alla riattazione, opere di finitura non connesse, adeguamento igienico sanitario. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di

	sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 160,00
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 4.297,91
Anno 2016	€ 4.297,90
Anno 2017	€ 4.297,90
Eventuali Economie	0,00
Totale	**€ 12.893,71**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	159
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PES IANIRI**
Ente attuatore	Comune di CAMPOMARINO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riattazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 41.174,02**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES IANIRI MICHELE (a gestione privata), ubicato a Campomarino (CB) in Contrada Buccaro N°1. In Catasto specificato al Foglio N°7 Part. N° 69. Di proprietà del Sig. Ianiri Michele. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Danni riscontrati: L'edificio presenta numerose carenze costruttive, gli orizzontamenti sono privi di collegamenti con le strutture verticali, sono presenti lesioni sul solaio di copertura, si rileva un cedimento di fondazione nella zona del portico. Interventi di progetto: Realizzazione di architravi sulle aperture; Cerchiatura mediante profili in acciaio in corrispondenza del primo solaio; Consolidamento della muratura lesionata; Cordolo di coronamento al solaio si copertura. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 20.000,00
Anno 2016	€ 20.000,00
Anno 2017	€ 1.174,02
Eventuali Economie	€ ____
Totale	**€ 41.174,02**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	160
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PES BURATTINI.**
Ente attuatore	Comune di CAMPOMARINO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riattazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 106.884,73**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES BURATTINI (a gestione privata), ubicato a Campomarino (CB) in Contrada Madnna Grande N°3. In Catasto specificato al Foglio N°30 Part. N°435. Di Proprietà della Sig.ra Burattini Anna Maria. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Danni Riscontrati. Si rilevano lesioni nelle murature e nelle volte di ampiezza pari almeno a tre mm. Distacchi all'intersezione delle strutture portanti orizzontali e verticali: Pareti fuori piombo; Lesioni diagonali passanti nella muratura per almeno il 30 % della superficie totale delle strutture portanti. Interventi di progetto: Rinforzo in fondazione con cordoli perimetrali. Applicazione di intonaco armato sui maschi murari per aumentare resistenza al taglio. Risarcitura di lesioni. Consolidamento dei solai. Rifacimento della copertura con nuove travi di legno lamellare non spingente. Ripristino degli impianti e finiture strettamente legati ai lavori strutturali. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 40.000,00
Anno 2016	€ 40.000,00
Anno 2017	€ 26.884,73
Eventuali Economie	€ ____
Totale	**€ 106.884,73**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	161
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 5
Ente attuatore	Comune di Ferrazzano
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 68.509,73
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 5 (a gestione privata), di proprietà del Sig. Nicola Cerio, ubicato a Ferrazzano in Via Contrada Colli, meglio individuato in Catasto al foglio 89 p.lla 35. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Consolidamento delle murature portanti; - Consolidamento delle strutture orizzontali; - Opere di rifinitura; - Opere di impiantistica; Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.207,85 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 30.000,00
Anno 2016	€ 30.000,00
Anno 2017	€ 8.509,73
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 68.509,73

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	162
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - **PEU 668 SP 01**
Ente attuatore	**Comune di CAMPOMARINO (CB)**
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 146.518,58**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del **PEU 668 SP 01** (a gestione pubblica), ubicati a CAMPOMARINO (CB) in Via Santa Maria ed in Via Morea. I proprietari dell'immobile sono i seguenti: UNITA' IMMOBILIARE 1: CORDISCO PASQUALE, proprietario dell'unità immobiliare sita nel Comune di Campomarino (CB), via Santa Maria, identificata catastalmente al foglio n. 5, particella n. 259 sub 14,15; occupata al momento del sisma. UNITA' IMMOBILIARE 2: DE GREGORIO ANGELA, proprietaria dell'unità immobiliare sita nel Comune di Campomarino (CB), via Morea, identificata catastalmente al foglio n. 5, particella n. 259 sub 1,2,17; occupata al momento del sisma e con Ordinanza Sindacale di sgombero n. 62 del 02.11.2002. UNITA' IMMOBILIARE 3: CEGLIA DANTE, LA PIETRA MATTIA, proprietari dell'unità immobiliare sita nel Comune di Campomarino (CB), via Santa Maria, identificata catastalmente al foglio n. 5, particella n. 259, sub 13; non occupata al momento del sisma. In seguito agli eventi sismici del 31 Ottobre 2002 e successivi, le unità immobiliari sopra citate hanno subito danni con lesioni alle strutture portanti. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura

	l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Danni riscontrati: In sede del dovuto sopralluogo effettuato sull'immobile interessato, si sono riscontrati i seguenti danni prodotti dagli effetti sismici sulle strutture del fabbricato: Fondazioni: Non sono presenti segni di dissesto in fondazione. Primo livello: Sono presenti lesioni passanti alle strutture verticali e orizzontali, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, verticali e all'intersezione dei maschi murari. Secondo livello: Sono presenti lesioni passanti alle strutture verticali e orizzontali, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, verticali e all'intersezione dei maschi murari. Interventi di progetto: - Realizzazione di cordoli in c.a. chiodati alla muratura sottostante di coronamento della copertura di tutto l'edificio; - Rifacimento della piccola parte di solaio di copertura con travi in acciaio IPE, soletta in C.A. dello spessore di 5cm., impermeabilizzazione e nuovo manto di coppi in laterizio. - Consolidamento dei solai di sottotetto con massetto in C.A. armato, cordolo perimetrale metallico chiodato alla muratura e tiranti metallici posizionati agli incroci della muratura e dotati di capichiave; - Consolidamento delle volte di calpestio del secondo livello mediante lo svuotamento, il consolidamento con fibre di carbonio, il successivo riempimento, massetto armato, cordolo perimetrale metallico chiodato alla muratura e nuov pavimento. - Intervento limitato su alcune pareti di intonaco armato su due lati al fine del consolidamento delle stesse. - Chiusura di nicchie, di canne fumarie inutilizzate ed eventuali cavità presenti nella muratura. - Risarcitura delle lesioni, di modesta entità, con idonea malta e quelle di entità maggire, con risarcitura mediante l'ausilio della tecnica del cuci-scuci . - Consolidamento di murature mediante idonea scarnitura della malta esistente, pulitura della pietra esistente, stilatura con idonea malta ove si renda necessario tale intervento, in caso contrario, come precisato sopra si procederà al rifacimento dell'intonaco e successiva tinteggiatura. - Iniezioni di malta cementizia dei setti riportati negli elaborati grafici, atta a consolidare le parti di muratura del tipo a sacco maggiormente danneggiate ed a reintegrare il legante. Prima di procedere alle iniezioni di malta occorre accertarsi preventivamente della presenza di eventuali intercapedini, canne fumarie inutilizzate, vecchi tracciati per tubazioni, ecc. ecc., esercitando in tal modo un efficace controllo durante le fasi d'iniezione, con conseguente individuazione di tutte le possibili vie di fuga, citate sopra, esistenti nella muratura che farebbero fuoriuscire la malta iniettata ad alta pressione rendendo vano l'intervento. Occorre, inoltre, prevedere un efficace lavaggio interno della muratura a sacco da iniettare in giornata. - Realizzazione dei comignoli secondo le tipologie tradizionali ove necessario. - Rifacimento delle finiture connesse, quali ad esempio: gli infissi in legno con legname continentale, i canali di gronda ed i pluviali entrambi realizzati in rame. Non si esclude, ove possibile, il riutilizzo degli infissi esistenti. - Finiture interne per le unità immobiliari destinate ad abitazione, porte interne, revisione e/o rifacimento degli impianti idrici e elettrici in base alle norme C.E.E., installazione di caldaie del tipo ad alto rendimento (vedi analisi per il rispetto delle maggiorazioni previste). La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 46.518,58
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 146.518,58**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	163
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU N°659 SP.01.**
Ente attuatore	Comune di CAMPOMARINO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riattazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 239.165,80**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PEU N°659 SP.01 (a gestione privata), ubicato a Campomarino (CB) in Via Norante ed in Via San Pietro. In Catasto specificato al Foglio N°05 Part. N°240. I proprietari sono i Sig.ri Di Domenico Rosaria, Poli Luigi, Carriero Costanza, del Grande Mirella, Norante Rosa. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Danni rilevati: lesioni diffuse di vario genere sia alle strutture verticali che alle strutture orizzontali tali da compromettere la capacità portante dell'organismo edilizio; danni e carenze nelle fondazioni; Assenza totale di cordoli o solette di irrigidimento in tutti gli orizzontamenti; Copertura deformata; Distacco degli intonaci con conseguente infiltrazione di acqua meteorica. Interventi di progetto: Consolidamento delle fondazioni tramite la realizzazione di micropali. Risarcitura e riparazione della muratura lesionata col metodo del cuci e scuci. Inserimento di catene. Realizzazione di nuovi solai in ferro e laterizio. Demolizione del tetto in legno e ricostruzione con legno lamellare. Demolizione e ricostruzione di parte del primo piano. Nuove finiture ed impianti ove previsto in seguito ai lavori strutturali. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 39.165,60
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 239.165,60**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	164
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - **PEU 656 SP 03**
Ente attuatore	**Comune di CAMPOMARINO (CB)**
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 145.839,76**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del **PEU 656 SP 03** (a gestione pubblica), ubicati a CAMPOMARINO (CB) in Via Santa Maria ed in Via Roma. In Catasto specificato al Foglio N°5 Part.N° 209 sub1-2 Part. 253 sub 3-4-7 Part. 300. I proprietari sono i Sig.ri Norante Giuseppe, Catalano Maria, Tilli Caterina, Mininno Antonio. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Danni Riscontrati: Sono presenti lesioni passanti sulle strutture verticali ed orizzontali, distacchi ben definiti all'intersezione dei maschi murari con gli orizzontamenti. Interventi di progetto: Realizzazione di cordoli in C.A.; Rifacimento del solaio di copertura con travi in acciaio;

	Consolidamento dei solai di piano; Chiusura di nicchie; Risarcitura di lesioni col metodo del cuci e scuci; Consolidamento della muratura portante tramite iniezione di malte speciali. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 45.839,76
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 145.839,76**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	165
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - **PEU 663 SP 01.**
Ente attuatore	**Comune di CAMPOMARINO (CB)**
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 412.181,02**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del **PEU 663 SP 01** (a gestione pubblica), ubicati a CAMPOMARINO (CB) in Via Santa Maria, Via Solferino ed in Via Roma. I proprietari per singole unità immobiliari sono di seguito elencati: • DI ZINNO Roberto - unità immobiliare riportata in catasto al Fg.5 part.220 sub7 • DI MONTE Michele - unità immobiliare riportata in catasto al Fg.5 part.221 sub21 • SDERLENGA Mattia - unità immobiliare riportata in catasto al Fg.5 part.221 sub1 • CARAFA Dante - unità immobiliare riportata in catasto al Fg.5 part.221 sub 2. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. DANNI RISCONTRATI: Il fabbricato presenta notevoli danni alle strutture verticali ed orizzontali, crolli parziali di solai e parti di muratura. In data 29 dicembre 2008 veniva emanata l'Ordinanza Sindacale n° 37 relativa alla demolizione del fabbricato del PEU n 663 SP 01 e all'evacuazione dei fabbricati limitrofi allo stesso per motivi di salvaguardia della pubblica e privata incolumità. INTERVENTO DI PROGETTO:

	Il progetto si inserisce in un ambito storico-urbanistico più ampio e complesso che riguarda infatti buona parte dell'abitato, danneggiato a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre e 1 novembre 2002 e nel quale si inserisce l"iter della"'ricostruzione" dei fabbricati ricadenti nel centro storico. Durante il periodo di tempo sopra descritto sono state studiate ed elaborate tutte le ipotesi per l'ottenimento del migliore risultato. Infatti in un primo momento si pensava di realizzare un consolidamento con miglioramento sismico del fabbricato, che poi non è stato concretizzato a seguito della demolizione. La presente progettazione interesserà l'edificio ricadente nel sottoprogetto n.1: l'antico palazzo si presentava come un complesso fatiscente e probabilmente il suo impianto era da inquadrarsi intorno al 1800. Il progetto attuale prevede la ricostruzione "ex novo" del fabbricato da adibire a civile abitazione e cantine: i lavori riguardano la realizzazione della struttura portante in c.a.,delle tamponature in laterizio rispettando la sagoma esterna e le altezze degli edifici. Al piano terra verranno ubicate le cantine e un'abitazione, al piano primo e al piano secondo verranno realizzati gli appartamenti composti da camera da letto cucina- soggiorno e bagno. I materiali impiegati nella costruzione saranno idonei a garantire il perfetto funzionamento delle opere e la loro durata; saranno inoltre tali da completare la definizione architettonica. Tutti i materiali ed i componenti utilizzati saranno conformi a tutte le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza e dotati della certificazione di qualità. Si riporta di seguito l'elenco dei principali tipi impiegati:strutture portanti, solai e coperture: la struttura portante incluso il tetto sarà realizzata in c.a. con solai in laterocemento; le tamponature in laterizio con blocchi in laterizio e isolamento in polistirene; gli intonaci esterni saranno del tipo tradizionale; gli infissi esterni saranno in pvc a taglio termico color legno; la copertura in coppi; gli impianti rispetteranno le normative; gli scarichi delle fognature e la rete idrica, saranno allacciate alla rete comunale. Caratteristiche igieniche dei locali Tutti i locali sono progettati secondo le disposizioni contenute nei Regolamenti Edilizi Comunali e in conformità con tutte le norme vigenti in materia di igiene, sicurezza, barriere architettoniche. In particolare sono rispettate le altezze utili minime e il rapporto aeroilluminometrico di 1/8 tra superfici illuminanti e superfici pavimentate. Per quei locali che per l'uso e le funzioni non possono rispondere ai predetti requisiti saranno realizzati opportuni impianti di illuminazione e climatizzazione per garantire l'igiene e il benessere degli utenti e dei lavoratori. Tutti gli edifici saranno isolati dal terreno con un vespaio aerato di 50 cm di spessore La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 150,000,00
Anno 2016	€ 150.000,00
Anno 2017	€ 112.181,02
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 412.181,02**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	166
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 11 SP 4
Ente attuatore	Comune di **SALCITO**
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 163.452,29**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: I54B11000060003; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia: PEU a gestione pubblica; Titolari: Ferrara Giuseppina Pasqua, Ferrara Antonio, D'Alisera Italia, Filacchione Nicola, Filacchione Angela; Localizzazione dell'intervento: Via Garibaldi n.ri 11,13,17 – Identificato in Catasto Fabbricati al Fg: 10 p.lle 320-948; Soglia di danno: Significativo; Lesioni diffuse che interessano una superficie delle pareti del primo piano (quarto livello), pari al 43% della superficie delle pareti portanti del medesimo livello. Tipologia e tecnica costruttiva: Muratura. Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 11 SP 4 (*a* gestione pubblica), ubicati a Salcito in Via Garibaldi n.ri 11, 13, 17. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "significativo", per "lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello". Gli immobili ricadono in zona sismica n. 2, ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici

	danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Da un'attenda ricognizione in sito e da approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante: Rifacimento dei solai in legno con solai di succielo in acciaio, tavelloni in laterizio e soletta in C.A.; Consolidamento dei solai in ferro esistenti; Consolidamento di alcuni setti mediante intonaco armato su due lati; Realizzazione di nuovi setti di muratura in laterizio semipieno del tipo "POROTON"; Chiusura di nicchie, di canne fumarie inutilizzate ed eventuali cavità presenti nella muratura; Risarcitura delle lesioni, di modesta entità, con idonea malta e quelle di entità maggiore, con risarcitura mediante l'ausilio della tecnica del cuci-scuci; Cuciture armate ai cantonali e agli incroci mediante perforazioni; Consolidamento di murature mediante idonea scarnitura della malta esistente; Iniezioni di malta cementizia dei setti, atte a consolidare le parti di muratura del tipo a sacco maggiormente danneggiate ed a reintegrare il legante; Realizzazione dei comignoli secondo le tipologie tradizionali; Rifacimento delle finiture connesse, quali ad esempio: gli infissi in legno con legname continentale, i canali di gronda ed i pluviali entrambi realizzati in rame. Non si esclude, ove possibile, il riutilizzo degli infissi esistenti; Finiture interne per le unità immobiliari destinate ad abitazione, porte interne, revisione degli impianti idrici e elettrici in base alle norme C.E.E., installazione di caldaia del tipo ad alto rendimento. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . L'intervento in parola ha un volume complessivo di mc. 1785,82.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 63.452,29
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 163.452,29**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	164
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 11 SP 6
Ente attuatore	Comune di **SALCITO**
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 763.786,06**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: I54B12000080003; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia: PEU a gestione pubblica; Titolari: Eliseo Giuseppina (eredi), Rulli Mario, Rulli Franco ed altri, Rulli Liliana ed altri, Quartullo Giovanni, Salvatore Francesco; Localizzazione dell'intervento: Via Garibaldi, Corso Cairoli, Piazza Pietravalle – Identificato in Catasto Fabbricati al Fg: 10 p.lle 335, 337, 943, 944, 945, 946, 947, 936, 942; Soglia di danno: Grave; Lesioni diagonali passanti che, in corrispondenza di almeno un livello, interessano oltre il 30% della superficie totale delle strutture portanti e precisamente del primo piano e del secondo piano; Tipologia e tecnica costruttiva: Muratura. Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 11 SP 06 (a gestione pubblica), ubicati a Salcito in Via Garibaldi, Corso Cairoli, Piazza Pietravalle. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", per "lesioni diagonali passanti che, in corrispondenza di almeno un livello, interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". Gli immobili ricadono in zona sismica n. 2,, ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici

	danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Da un'attenda ricognizione in sito e da approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante: Realizzazione di micropali trivellati spessore 20cm., lunghezza totale 1500cm. ed interasse 100cm. e cordoli di sottofondazione con armature in perforo con barre dello spessore di 20 mm; Rifacimento dei solai in legno con solai di succielo in acciaio, tavelloni in laterizio e soletta in C.A.; Consolidamento dei solai in ferro esistenti; Consolidamento di alcuni setti mediante intonaco armato su due lati; Realizzazione di nuovi setti di muratura in laterizio semipieno del tipo "POROTON"; Chiusura di nicchie, di canne fumarie inutilizzate ed eventuali cavità presenti nella muratura; Risarcitura delle lesioni, di modesta entità, con idonea malta e quelle di entità maggiore, con risarcitura mediante l'ausilio della tecnica del cuci-scuci; Cuciture armate ai cantonali e agli incroci mediante perforazioni; Consolidamento di murature mediante idonea scarnitura della malta esistente; Iniezioni di malta cementizia dei setti, atte a consolidare le parti di muratura del tipo a sacco maggiormente danneggiate ed a reintegrare il legante; Realizzazione dei comignoli secondo le tipologie tradizionali; Rifacimento delle finiture connesse, quali ad esempio: gli infissi in legno con legname continentale, i canali di gronda ed i pluviali entrambi realizzati in rame. Non si esclude, ove possibile, il riutilizzo degli infissi esistenti; Finiture interne per le unità immobiliari destinate ad abitazione, porte interne, revisione degli impianti idrici e elettrici in base alle norme C.E.E., installazione di caldaia del tipo ad alto rendimento. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. L'intervento in parola ha un volume complessivo di mc. 5.488,61.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 250.000,00
Anno 2016	€ 250.000,00
Anno 2017	€ 250.000,00
Anno 2018	€ 13.786,06
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 763.786,06**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	168
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 38 SP 1
Ente attuatore	Comune di **SALCITO**
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 105.703,67**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: I54B11000090003; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia: PEU a gestione pubblica; Titolari: La Guardia Fiorino, La Guardia Avvenente; Localizzazione dell'intervento: Contrada Fonte le Frassi – Identificato in Catasto Fabbricati al Fg: 15 p.lle 281 sub. 2; Soglia di danno: Significativo; Lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello; Tipologia e tecnica costruttiva: Muratura. Intervento di riattazione con miglioramento sismico, gli interventi di riattazione devono conseguire la riparazione dei danni "garantendo una maggiore sicurezza nei confronti dei futuri eventi sismici. Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 38 SP 01 (a gestione pubblica), ubicati a Salcito in C.da Fonte le Frassi. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "significativo", per "lesioni diagonali passanti che, in corrispondenza di almeno un livello, interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". Gli immobili ricadono in zona sismica n. 2. ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riattazione con miglioramento sismico" degli edifici

	danneggiati, garantendo una maggiore sicurezza nei confronti dei futuri eventi sismici. Da un'attenda ricognizione in sito e da approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante: **Interventi sui solai** di piano esistenti; Il solaio di piano da consolidare è quello in latero - cemento con travetti e soletta collaborante gettati in opera in quanto all'intradosso del solaio i laterizi risultano lesionati scoprendo i travetti gettati in opera e in alcuni casi, a causa del deterioramento di questi ultimi, anche l'armatura inferiore del solaio. Il consolidamento verrà realizzato eliminando il massetto esistente e la spessa e pesante pavimentazione e realizzando una cappa collaborante armata con rete elettrosaldata collegata al solaio esistente mediante pioli infissi nello stesso. Verranno inoltre curati i collegamenti del solaio con i setti portanti. **Interventi sul solaio di copertura; si** prevede il rifacimento della copertura in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a. ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari. Il nuovo solaio in legno sarà completato con un tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio; **Interventi sulle murature** (Cuci e scuci); la tecnica deve essere applicata secondo le norme e comunque secondo le seguenti modalità: 1) Rimozione dell'eventuale intonaco per tutta la superficie lesionata e danneggiata o che comunque presenta distacchi; 2) Asportazione della malta deteriorata nelle connessioni e di tutte le parti di muratura danneggiate o comunque smosse; 3) Pulizia delle murature con getto di acqua a pressione; 4) Intervento di riparazione con la tecnica del cuci e scuci, per una profondità atta a garantire un ottimo grado di ammorsamento; 5) A completa maturazione della malta usata per le riparazioni, esecuzione dei nuovi intonaci (previa martellinatura delle superfici e accurata bagnatura delle stesse) o esecuzione delle stuccature a vista. **Finiture ed impianti;** nella progettazione è previsto il ripristino delle finiture coinvolte a seguito degli interventi strutturali proposti, in quanto il fabbricato è già dotato di impianti elettrico, termico, idrico e sanitario. Gli impianti saranno ripristinati utilizzando materiali certificati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e secondo il progetto redatto ai sensi del D.M. 37/2008. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire, assicureranno la riparazione dei danni "garantendo una maggiore sicurezza nei confronti dei futuri eventi sismici. L'intervento in parola ha un volume complessivo di mc. 1913,00.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva,

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 60.000,00
Anno 2016	€ 45.703,67
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 105.703,67**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	169
Titolo intervento	**Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 53 sp 03**
Ente attuatore	**Comune di URURI**
Tipologia	**Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico**
Valore complessivo progetto	**€ 306.077,16**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	**PEU 53 SP 03 - Comune di Ururi (CB);** **Gestione privata;** **Presidente consorzio: Luigi FRATE;** **C.F.: 91036980703** Ubicazione: **Via Marina;** **NCEU - Foglio 12 - Particelle 4 - 5;** **Volume oggetto d'intervento: mc. 1.860,39** Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 53 SP 03 (a gestione privata), ubicati a URURI in Via Marina. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. **Descrizione dei danni.** Una causa fondamentale dei danni è da ricondursi allo scarso grado di ammorsamento tra i solai e le strutture murarie e tra i vari setti murari. Infatti la spinta della volte in laterizio al piano primo ha provocato distacchi ben definiti tra strutture orizzontali e verticali, provocando a volte lesioni di grave entità sulle volte in laterizio. Si rilevano carenze di aree resistenti dovute in alcuni casi alle eccessive aperture ed in altri alla assenza di setti portanti. Tra i maggiori danni riscontrati sulle strutture portanti verticali si rilevano: - lesioni ad andamento verticale sugli architravi di porte e finestre; - lesioni ad andamento verticale tra due aperture contigue (maschi murari); - lesioni passanti ad andamento verticale in corrispondenza degli incroci e di martelli; - lesioni di distacco della parete portante, perpendicolarmente a via Marina; - pareti fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa;. Completa il quadro dei dissesti riscontrati: - la presenza di umidità di risalita sulle strutture murarie di tutte le porzioni interessate dal sottoprogetto.

Le verifiche sismiche eseguite sulla struttura attuale, come riportato nell'allegata scheda PER, hanno fatto emergere carenze strutturali sia per quanto attiene le verifiche globali sia per le verifiche locali.

Descrizione interventi.
La scelta progettuale è scaturita in funzione dello stato di danno, della tipologia dell'edificio e comunque principalmente è rivolta alla messa in sicurezza e al consolidamento statico dell'edificio.

FONDAZIONI:
Considerato il buono stato delle fondazioni e l'assenza di cedimenti non si prevedono ulteriori interventi in fondazione, eccetto ampliamenti della sezione di appoggio mediante la realizzazione di cordoli in c.a. affiancati ed ammorsati alle strutture esistenti, se dovesse esserci il bisogno in sede esecutiva.

DEMOLIZIONI:
Per quanto riguarda l'unità immobiliare si procederà mediante demolizioni parziali che interessano sia le strutture verticali che le strutture orizzontali e di collegamento, con particolare riguardo alla scala in muratura di accesso al piano primo che mantiene la sua collocazione esterna all'edificio.

STRUTTURE PORTANTI VERTICALI:
Si prevede quanto segue:
- Intervento sulla muratura con il metodo "Cuci e Scuci", che consiste nelle seguenti opere:
Rimozione del vecchio intonaco mettendo a vivo la muratura;
Asportazione degli elementi di muratura interessati dalle lesioni;
Inserimento di nuovi elementi, previa pulizia e lavaggio del vano, ponendo particolare cura nella realizzazione dei detti ammorsamenti;
- Ripristino di architravature che consiste nelle seguenti opere:
Rimozione della muratura interessata dall'intervento;
Regolarizzazione della zona muraria e inserimento di putrelle in acciaio, possibilmente collegati tra loro da piastre o bulloni di opportuna lunghezza, annegando le putrelle in malta di cemento;
Ripristino della muratura e realizzazione di intonaco della parte interessata;
- Posa in opera di tiranti in acciaio;.
- Placcatura armata, interna della muratura, che consiste nelle seguenti opere:
Rimozione dell'intonaco esistente, riportando a vivo la muratura, pulizia della superficie stessa con getto di acqua e sbruffatura di malta di cemento e sabbia;
Applicazione sulla parete di rete els, del diametro di mm.6/10x10 cm, con fissaggio in chiodi;
Perforazione a rotazione della muratura con fori del diametro di mm.36 e lavaggio delle perforazioni;
Iniezione di malta precofezionata nei fori, a bassa pressione e inserimento di barre di acciaio, sagomato, del diametro di mm.12, con fissagio alla rete;
Applicazione di malta cementizia, precofezionata, sino a uno spessore di cm.4
Intervento sulla canna fumaria, che consiste nelle seguenti opere:
Asportazione dei 2-3 cm di muratura;
Regolarizzare l'interno dei vani sistemando le canne;
Applicazione di rete elettrosaldata ancorata con perfori e di malta cementizia, per uno spessore di circa 4 cm.
- Riparazione di lesione isolata, mediante iniezione armata, che consiste nelle seguenti opere:
Rimozione dell'intonaco esistente, mettendo a vivo la muratura su entrambi le facciate, asportazione delle parti murarie deteriorata, lavaggio con acqua a pressione, sulla zona dell'intervento e sigillatura della lesione;
Sbruffatura sulla muratura con malta cementizia con l'aggiunta di rete elettrosaldata;
Perforazione a rotazione della muratura con fori del diametro di mm.36, (non passanti), disposti su ogni faccia della muratura e lavaggio accurato dei fori;
Iniezione di malta cementizia, a ritiro compensato e inserimento di barre di armatura sagomate, del diametro di mm.12;
Applicazione di intonaco di malta cementizia.
Si provvederà ad eseguire la sostituzione della malta di tipo M3 presente nelle murature di tipo disordinato attraverso iniezione di malta M1, provvedendo, in alcuni casi, alla realizzazione di un sistema a sandwich.

STRUTTURE PORTANTI ORIZZONTALI:
Si prevede il consolidamento dei solai di piano dissestati con particolare riguardo a quelli costituiti dalle volte in laterizio. L'operazione sarà svolta mediante svuotamento del materiale di rinfianco delle volte e fasciatura con fasce in FRP. Sull'intero complesso

	si provvederà alla realizzazione nella sommità dell'edificio, lungo il perimetro delle pareti portanti, di un elemento strutturale con funzione di cordolo di coronamento realizzato in cls armato al fine: - di realizzare un collegamento continuo tra la struttura della copertura e i muri su cui questa insiste; - di realizzare un'azione di contenimento delle spinte delle travi dei tetti sulle murature; - di distribuire i carichi verticali in condizioni statiche; - di collegare le murature ortogonali; - di favorire il comportamento scatolare realizzando un collegamento tra le pareti murarie; "legando" la copertura alle murature sommitali mediante la creazione di un elemento chiuso collegato alla muratura sottostante con una fitta rete di perfori armati (1 ogni 50" - 60"). **COPERTURE:** L'intervento previsto riguarda la totale rimozione delle coperture esistenti e la contestuale formazione di nuove strutture di copertura: struttura in legno con orditura semplice, tavolato, coibentazione e manto di copertura in coppi di laterizio. In entrambe i casi la realizzazione della nuova copertura sarà seguente alla formazione di una "cordolatura" perimetrale in grado di collegare gli elementi alle murature e di incatenare le murature stesse. **SCALE:** Si provvederà al consolidamento delle varie scale in muratura, mediante il rafforzamento delle strutture di sostegno e di quelle di ammorsamento perimetrale, ricostruendo la geometria del manufatto. **FINITURE:** Si prevede il rifacimento di tutte le opere di finitura strettamente connesse alle opere strutturali oltre che di quelle danneggiate. Sono da considerare altresì interventi di finitura, ma direttamente connessi alle opere strutturali, tutte quelle lavorazioni necessarie per la deumidificazione dei locali posti al piano terra. **IMPIANTI:** Si prevede il rifacimento degli impianti connessi al rifacimento delle opere strutturali oltre a quelli danneggiati. L'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	**€ 106.077,16**
Anno 2016	**€ 100.000,00**
Anno 2017	**€ 100.000,00**
Eventuali Economie	**€ ____**
Totale	**€ 306.077,16**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	140
Titolo intervento	**Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 9 sp 04**
Ente attuatore	**Comune di URURI**
Tipologia	**Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico**
Valore complessivo progetto	**€ 138.481,63**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	**PEU 9 SP 04 - Comune di Ururi (CB);** **Gestione privata;** **Presidente consorzio: Mario GALLO;** **C.F.: 91047790703** **Ubicazione: Via Giardini;** **NCEU - Foglio 12 - Particelle 429 – 586 - 587** **Volume oggetto d'intervento: mc. 1.400,36** Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 9 SP 04 (a gestione privata), ubicati a URURI in Via Giardini. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e presentano lesioni diffuse sui due livelli sia verticali che passanti anche sulle volte, con dissesti diffusi a tutti gli edifici. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate e consistono, principalmente: interventi strutturali atti a modifiche delle altezze di vani non abitabili e a un intervento sistemico di ristrutturazione; ripartizione migliorata dei carichi originari sugli orizzontamenti; interventi di consolidamento strutturali anche con apposizione di tiranti disposti nelle principali direzioni del fabbricato. Altri interventi di consolidamento a livello di cordoli e coperture. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 38.481,63
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 50.000,00
Eventuali Economie	€ ____
Totale	€ 138.481,63

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	1+1
Titolo intervento	**Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 9 SP 03**
Ente attuatore	**Comune di URURI**
Tipologia	**Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico**
Valore complessivo progetto	**€ 56.834,93**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	**PEU 9 SP 03 - Comune di Ururi (CB);** **Gestione privata;** **Proprietario: Mariannina CORROPOLI;** **C.F.: 91046390703** **Ubicazione: Via Giardini;** **NCEU - Foglio 12 - Particella 430 – Subalterno 2;** **Volume oggetto d'intervento: mc. 258,56** Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PEU 9 SP 03 (a gestione privata), ubicato a URURI in Via Giardini. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. QUADRO FESSURATIVO Il danneggiamento principalmente della struttura è rappresentato da gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie, permettono di supporre l'assenza di un efficace collegamento tra la struttura muraria e gli orizzontamenti: l'ipotesi è confortata anche dallo stato di dissesto rilevato nell'edificio in conseguenza del sisma. In accordo con lo stato di dissesto rilevato nell'edificio prodotto dal sisma subito, si osserva inoltre che il comportamento della struttura muraria è caratterizzato da inefficace vincolo di collegamento tra le murature ortogonali e tra gli orizzontamenti e le pareti. Ciò non consente un comportamento d'insieme. La lettura del quadro fessurativo permette di individuare possibili meccanismi di collasso che con maggiore probabilità possono interessare la struttura in esame, rappresentati principalmente: dal ribaltamento semplice, dal ribaltamento composto con trascinamento di cunei di distacco appartenenti alle pareti ortogonali, dalla flessione verticale e dalla flessione orizzontale.

	INTERVENTI La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli Interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma (BURM n. 8 del 16.04.2005), l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico". I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature, onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. Vista la similarità delle tipologie strutturali tra i vari edifici, si descrivono gli interventi per l'intero comparto, evidenziando le situazioni particolari. **Fondazioni:** Non si prevede il rinforzo in fondazione in quanto anche se di modesto dimensioni le pressioni in fondazione sono inferiori ai carichi ammissibili per i terreni sottostanti. **Strutture portanti verticali:** In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Relativamente alle murature in mattoni forati verranno demolite e sostituite da nuove murature realizzate in blocchi di laterizio antisismico. **Strutture portanti orizzontali:** Il principale intervento riguarda il rifacimento di un solaio piano con travi in acciaio e tavelloni in laterizio, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. **Copertura:** Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a. ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. E' previsto anche l'utilizzo di una capriata in acciaio. Il manto di copertura sarà realizzato in coppi di laterizio. **Finiture ed impianti:** L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc. In merito alla tipologia saranno previsti pavimenti per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno tutte intonacate. Il manto di copertura sarà in coppi di laterizio con il riutilizzo di parte di quelli esistenti. I canali di gronda saranno in rame e gli infissi saranno in legno.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 16.834,93
Anno 2016	€ 40.000,00
Eventuali Economie	€ ____
Totale	€ 56.834,93

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	142
Titolo intervento	**Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 12**
Ente attuatore	**Comune di URURI**
Tipologia	**Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di demolizione e ricostruzione in sito**
Valore complessivo progetto	**€ 100.139,37**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	**PES 12 - Comune di Ururi (CB);** **Gestione privata;** **Proprietario: Luigi CARMOSINO;** **C.F.: CRM LGU 52D01 L505P** **Ubicazione: Via Giardini n. 18;** **NCEU - Foglio 12 - Particella 531;** **Volume oggetto d'intervento: mc. 398,04** L'immobile è situato nel Comune di Ururi e, precisamente, in via Giardini, in un'area di versante in lieve pendenza e fortemente edificata. Il PES in oggetto si compone di un corpo principale di forma rettangolare, destinato ad attività produttiva e si sviluppa su due livelli. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate e dal limite di convenienza. L'intervento previsto è quello della ricostruzione in sito, con un nuovo edificio con sagoma simile a quello dello stato di fatto e con superfici leggermente diverse. Le uniche modifiche apportate riguardano alcune modeste varianti alla distribuzione interna ed alcune modifiche ai prospetti. Le modifiche ai prospetti sono state effettuate per regolarizzare le facciate ed eliminare le varie superfetazioni succedutosi negli anni. L' unità abitativa, inserita nel blocco edilizio, presenta le stesse peculiarità di quelle dello stato dello fatto caratterizzata da garage o cantine al piano terra e studio al piano superiore. La struttura sarà realizzata con una muratura in blocchetti in laterizio sismici e con solai in latero cemento. Le finiture interne saranno di tipo civile, con piastrelle ceramiche per i pavimenti e rivestimenti, intonaco a stucco per le pareti interne, infissi in legno e tegole in laterizio per la copertura. In merito agli allacci alla rete di servizi, essendo il fabbricato inserito nel centro urbano, saranno derivati dalle reti comunali. L'intervento progettato ha l'obiettivo principale di ricostruire l'edificio con le stesse caratteristiche funzionali e dimensionali di quello danneggiato dal sisma ma con strutture antisismiche in grado di sopportare le azioni sismiche previste da normativa senza danni gravi e con la il fine principale di salvaguardare la vita umana.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	**€ 20.000,00**
Anno 2016	**€ 80.139,37**
Eventuali Economie	**€**
Totale	**€ 100.139,37**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	173
Titolo intervento	**Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 62 sp 01**
Ente attuatore	**Comune di URURI**
Tipologia	**Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico**
Valore complessivo progetto	**€ 218.782,46**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	**PEU 62 SP 01 - Comune di Ururi (CB);** **Gestione privata;** **Presidente consorzio: Rosaria GRAVINO;** **C.F.: 91036180700** **Ubicazione: Via Marconi;** **NCEU - Foglio 12 - Particelle 93 - 94** **Volume oggetto d'intervento: mc. 1533,40** Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 62 SP 01 (a gestione privata), ubicati a URURI in Via Marconi- Via Crispi. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Descrizione dei danni. In base al quadro fessurativo sono state individuate le diverse cause di innesco del danno, ed i meccanismi di collasso attivati. L'analisi del quadro fessurativo ha permesso valutare e decidere sul grado di sicurezza degli elementi strutturali. Dalle osservazioni sopra esposte e dalla analisi numerica degli elementi fessurati sono scaturire le principali soluzioni rivolte ad incrementare il coefficiente di sicurezza globale e quello locale dell'intero edificio. Lo studio analitico e l'analisi del quadro fessurativo ha permesso di definire quali sono i presidi attivi tali da opporsi ai movimenti in atto, ossia tali da impedire la formazione dei più probabili cinematismi di crollo. INTERVENTI PROGETTUALI **Interventi sulle fondazioni** Vista la mancanza di dissesti in fondazione non sono stati previsti interventi su tali strutture

Interventi sulle murature di elevazione
Scuci e cuci

Considerato che la muratura risulta lesionata o degradata in zone limitate circoscrivibili per il consolidamento si prevede il ripristino della continuità muraria attraverso la rimozione degli elementi (lapidei o laterizi) lesionati o degradati e la realizzazione di una nuova tessitura muraria con nuovi elementi sani senza interrompere la funzione statica della muratura nel corso dell'applicazione o nella creazione della connessione efficace tra elementi di incroci e martelli murari, da realizzare, nei tratti in cui esiste una discontinuità netta, attraverso la messa in opera di morse tra incroci murari..
Per la chiusura di nicchie e vuoti si dovrà porre particolare attenzione nel realizzare un efficace collegamento dei nuovi elementi di muratura con quelli esistenti non solo nel piano del paramento murario ma anche trasversalmente al paramento stesso. Tale intervento è obbligatorio qualora la nicchia/apertura/vuoto sia posizionata a ridosso dell'incrocio con muri ortogonali esterni.
Durante l'esecuzione dei lavori si dovranno realizzare puntellature e opere di sostegno provvisionali per le parti del manufatto interessate dall'intervento per prevenire crolli o deformazioni indesiderate.
Con la stessa malta usata per legare i mattoni o gli elementi lapidei, eventualmente addittivata con polvere di cotto a granulometria disomogenea, si risarciscono i giunti degradati nella restante muratura esistente e, nel caso di muratura faccia a vista, si stuccano le fughe. Quando l'operazione è completata si procede alle operazioni di finitura applicando l'intonaco o lasciando la muratura faccia a vista. Si realizzano infine ammorsature adeguate alle murature esistenti sia trasversali che paralleli al piano della muratura.

Demolizione e ricostruzione di tratti di muratura

Così come riportato negli elaborati di progetto, considerato il degrado della muratura esistente, dopo aver valutato i costi del consolidamento, si è giunti alla conclusione che risulta più conveniente procedere alla sua demolizione e ricostruzione pertanto su tale porzione di fabbricato si prevede la totale sostituzione della muratura in pietrame con quella in mattoni semipieni con percentuale di foratura pari al 45% , di spessore di cm. 30.

Interventi sugli architravi
Considerato il dissesto presente in corrispondenza di alcuni architravi di porte e finestre a causa dell'inadeguato collegamento tra i setti murari e la parte di muratura sovrastante l'apertura si prevede la sostituzione degli architravi procedendo all'inserimento di elementi monolitici (travi in acciaio) posti al di sopra delle aperture, con la funzione di sostenere il peso della muratura sovrastante e di eventuali altri carichi su essa gravanti.
L'intervento di consolidamento e miglioramento sismico consiste nell'inserimento di profili in acciaio affiancati o in sostituzione di quelli esistenti, collegati tra di loro da barre filettate in acciaio inox. Per la corretta posa in opera si seguiranno le seguenti fasi lavorative:
- taglio della muratura per consentire l'inserimento delle travi in acciaio;
- inserimento dei profili in acciaio nella muratura ;
- allettamento dei mattoni pieni tra i profili con malta idraulica;
- malta per iniezioni per chiusura finale a saturare gli eventuali spazi tra i vari materiali;
- collegamento dei profili in acciaio tra di loro con barre filettate e bulloni in testa;
- intonaco traspirante a chiusura dell'intervento.

Realizzazione cordoli in acciaio per il collegamento delle strutture orizzontali ai maschi murari
Per quanto riguarda i solai in acciaio e laterizi si è riscontrata, dalle analisi numeriche e dall'osservazione del degrado, una situazione di ridotta capacità portante di quasi tutti gli orizzontamenti conseguentemente è sufficiente un intervento di consolidamento.

Operativamente l'intervento consiste nella demolizione del pavimento, nella demolizione del sottostante massetto esistente in conglomerato cementizio, fino a portare alla luce la faccia superiore dei profili IPE portanti e dei laterizi costituenti le voltine che costituiscono l'attuale solaio. Viene poi realizzato un cordolo perimetrale (angolare metallico ad L) piastre rompitratta che collaborano efficacemente con i profili in ferro sottostanti, formando di fatto un unico elemento strutturale.

Interventi in copertura
Per l'intero sottoprogetto si procederà alla totale sostituzione del solaio di copertura e la realizzazione di una nuova copertura con struttura portante formata da travi in legno lamellare, sovrastante tavolato e impermeabilizzazione, pacchetto di isolamento e manto di copertura in coppi.

Finiture ed impianti
Ad intervento di consolidamento avvenuto si procederà al rifacimento delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle

	danneggiate dall'evento sismico provvedendo al ripristino dei collegamenti ai pubblici servizi. In merito alla tipologia saranno previsti nuove pavimentazioni per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno lasciate con mattoni esistenti a vista con conseguente stilatura dei giunti. Il manto di copertura sarà in coppi di laterizio. I canali di gronda saranno in rame e gli infissi sostituiti saranno in legno. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	**€ 18.782,46**
Anno 2016	**€ 100.000,00**
Anno 2017	**€ 100.000,00**
Eventuali Economie	**€ ____**
Totale	**€ 218.782,46**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	174
Titolo intervento	**Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 37 sp 02**
Ente attuatore	**Comune di URURI**
Tipologia	**Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico**
Valore complessivo progetto	**€ 485.829,62**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	**PEU 37 SP 02 - Comune di Ururi (CB);** **Gestione privata;** **Presidente consorzio: Massimiliano DI LULLO;** **C.F.: 91047780704** **Ubicazione: Via Alba – Via Stella;** **NCEU - Foglio 12 - Particelle 470, 471, 472, 473, 474;** **Volume oggetto d'intervento: mc. 3.864,76** Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 37 SP 02 (a gestione privata), ubicati a URURI in Via Alba – Via Stella. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. QUADRO FESSURATIVO Il danneggiamento principalmente della struttura è rappresentato da gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie, permettono di supporre l'assenza di un efficace collegamento tra la struttura muraria e gli orizzontamenti: l'ipotesi è confortata anche dallo stato di dissesto rilevato nell'edificio in conseguenza del sisma. In accordo con lo stato di dissesto rilevato nell'edificio prodotto dal sisma subito, si osserva inoltre che il comportamento della struttura muraria è caratterizzato da inefficace vincolo di collegamento tra le murature ortogonali e tra gli orizzontamenti e le pareti. Ciò non consente un comportamento d'insieme. La lettura del quadro fessurativo permette di individuare possibili meccanismi di collasso che con maggiore probabilità possono interessare la struttura in esame, rappresentati principalmente: dal ribaltamento semplice, dal ribaltamento composto con trascinamento di cunei di distacco appartenenti alle pareti ortogonali, dalla flessione verticale e dalla flessione orizzontale. ***Ribaltamento semplice*** Si è analizzato un setto d'angolo, in quanto le lesioni rilevate e la presenza di aperture potrebbe favorire l'innesco di tale tipo di meccanismo locale di collasso.

Ribaltamento con cuneo di distacco
A seguito del sisma, nel fabbricato si potrebbe attivare un meccanismo di ribaltamento composto con formazione del doppio cuneo, dell'intera facciata del prospetto I, in quanto tale facciata risulta mal collegata agli orizzontamenti ed alle murature di controvento e risulta già parzialmente disconnessa dagli elementi strutturali contigui. Inoltre la presenza delle aperture sulle pareti ortogonali potrebbe facilitare il distacco del cuneo di muratura, come si può notare dalle lesioni presenti sulle pareti.
Il distacco di cunei nella parte alta dell'edificio è dovuto all'assenza di collegamento efficace tra le pareti e la copertura.
Flessione verticale
Si esamina poi il meccanismo di collasso per flessione verticale di una fascia di muratura compresa tra il piano primo e l'ultimo livello del prospetto II dell'edificio. Le geometrie del macroelemento interessato dal cinematismo di flessione verticale è in questo caso individuata dalle lesioni verticali che percorrono la parete e da aperture che potrebbero facilitare l'innesco di tale meccanismo di collasso. Le caratteristiche geometriche della tesa muraria considerata e le azioni che si esercitano sul macroelemento individuato, sono valutate in relazione alle informazioni ricavate dagli elaborati grafici disponibili.
Flessione orizzontale
Per quanto riguarda l'esame delle condizioni di collasso per flessione orizzontale si è ritenuto opportuno in questo caso far riferimento alla fascia dell'ultimo livello. In quanto le azioni fuori dal piano indotte dal sisma e dalla spinta della volta potrebbero determinare l'insorgere di un effetto arco orizzontale.
Inoltre l'assenza di trattenimento in testa alla struttura muraria non impedisce la ormazione di macroelementi suscettibili di in stabilizzazione.
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

Definizione degli interventi.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli Interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma (BURM n. 8 del 16.04.2005), l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico".
I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.
Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature, onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza.
Vista la similarità delle tipologie strutturali tra i vari edifici, si descrivono gli interventi per l'intero comparto, evidenziando le situazioni particolari.

Fondazioni:
Non si prevede il rinforzo in fondazione in quanto anche se di modesto dimensioni le pressioni in fondazione sono inferiori ai carichi ammissibili per i terreni sottostanti.

Strutture portanti verticali:
In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica.
Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio.

Strutture portanti orizzontali:
Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi dei acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti.
Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali

	ottenendo un comportamento a scatola. **Copertura:** I solai di copertura verranno consolidati e ilmanto di copertura sarà realizzato con coppi in laterizio. **Finiture ed impianti:** L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc. In merito alla tipologia saranno previsti pavimenti per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno tutte intonacate. Il manto di copertura sarà in coppi di laterizio con il riutilizzo di parte di quelli esistenti. I canali di gronda saranno in rame e gli infissi saranno in legno. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	**€ 85.829,62**
Anno 2016	**€ 200.000,00**
Anno 2017	**€ 200.000,00**
Eventuali Economie	**€ ____**
Totale	**€ 485.829,62**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	175
Titolo intervento	**Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 29 sp 01**
Ente attuatore	**Comune di URURI**
Tipologia	**Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico**
Valore complessivo progetto	**€ 541.360,24**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	**PEU 29 SP 01 - Comune di Ururi (CB);** **Gestione privata;** **Presidente consorzio: Milena PETRUCCI;** **C.F.: 91029420709** **Ubicazione: Via Aurora;** **NCEU - Foglio 12 - Particelle 518 – 516 – 673 – 514 – 515 – 758 – 513 – 674 – 715 – 572 – 511 – 636 - 584** **Volume oggetto d'intervento: mc. 3.774,94** Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 29 SP 01 (a gestione privata), ubicati a URURI in Via Aurorae. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. L'analisi del danno è stata condotta confermando la valutazione effettuata dal Progetto Preliminare Semplificato, riconducendosi alle soglie stabilite nel D.C. n. 52/03 punto 4; da evidenziare le numerose lesioni diagonali in diversi locali. Lo stato di danno descritto comporta la classificazione nella soglia di danno Grave. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli Interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma (BURM n. 8 del 16.04.2005), l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico". Comunque, l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature, onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. Vista la similarità delle tipologie strutturali tra i vari edifici, si descrivono gli interventi per l'intero comparto, evidenziando le situazioni particolari.

	Fondazioni: Non si prevede il rinforzo in fondazione in quanto anche se di modesto dimensioni le pressioni in fondazione sono inferiori ai carichi ammissibili per i terreni sottostanti. **Strutture portanti verticali:** In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio o di mattoni pieni. Relativamente alle murature esistenti per migliorare la qualità statica e di resistenza , verranno inseriti i diatoni nelle murature a sacco . Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti , nicchie e canne fumarie che costituiscono delle zone deboli nel paramento murario esistente. Inoltre per migliorare la resistenza globale del sottoprogetto,verranno realizzate delle murature di spina con nuova muratura in mattoni in laterizio semipieno legati con malta cementizia. Per quanto riguarda le aperture come porte e finestre si provvederà all'applicazioni di nuovi architravi tramite profilati in acciaio ammorsati alla muratura. Inoltre verranno collocate a livello dei solai , tiranti passivi in barre d'acciaio dello spessore di mm. 24 ancorati alle parete con piastre delle dimensioni di cm. 40x40 e bullonate a loro volta. Il loro compito sarà quello che con un evento sismico futuro si eviterà la forza di ribaltamento delle pareti esterne. **Strutture portanti orizzontali:** Tutti i solai sia del piano terra e del primo che sono presenti nell'unità abitativa del sig. Petrillo Antonio, saranno demoliti in quanto gia parte di essi sono crollati e i restanti sono altamente pericolosi in quanto molto fatiscenti. **Copertura:** Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in profilati di acciaio ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solaio alla muratura legano i due paramenti murari. I nuovi solai in legno saranno completati con un tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Relativamente ai solai di copertura in acciaio e laterizio verranno migliorati. **Finiture ed impianti:** L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc. In merito alla tipologia saranno previsti pavimenti per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno tutte intonacate e tinteggiate., Il manto di copertura sarà in coppi di laterizio. I canali di gronda saranno in rame e gli infissi saranno in alluminio e materiale simile. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	**€ 41.360,24**
Anno 2016	**€ 250.000,00**
Anno 2017	**€ 250.000,00**
Eventuali Economie	**€ ____**
Totale	**€ 541.360,24**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	176
Titolo intervento	**Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 23 sp 02**
Ente attuatore	**Comune di URURI**
Tipologia	**Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico**
Valore complessivo progetto	**€ 396.403,56**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	**PEU 23 SP 02 - Comune di Ururi (CB);** **Gestione privata;** **Presidente consorzio: Nicola OCCHIONERO;** **C.F.: 91041760702** **Ubicazione: Via Tanassi;** **NCEU - Foglio 12 - Particelle 314** **Volume oggetto d'intervento: mc. 3.639,50** Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 23 SP 02 (a gestione privata), ubicati a URURI in Via Tanassi. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. **Analisi dei danni** L'analisi del danno ha portato a confutare la valutazione effettuata con il Progetto Preliminare Semplificato, nel quale si esprimeva l'impossibilità di ispezionare gli interni di tutto l'edificio per l'assenza dei proprietari, e ci si basava, per la definizione del quadro diagnostico generale, solo sul sopralluogo effettuato all'interno dell'abitazione della signora Lucia Occhionero, da cui si evinceva una situazione di danni tale da raggiungere la soglia di Danno Significativo per l'intero PEU 23 SP 02. Da un'analisi più dettagliata, condotta anche attraverso ripetuti sopralluoghi interni all'edificio, si è potuto giungere alla seguente descrizione dello stato di danno: □ si rilevano rotazioni alla base di alcuni maschi murari; questo a causa dell'assenza di collegamento delle murature e del basamento fondale, assenza, quest'ultima, che ha permesso la formazione di cerniere, e quindi la rotazione che innesca fenomeni di ribaltamento; □ si rilevano lesioni concentrate nelle murature e nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm, presenti soprattutto ai piani superiori, dove si rilevano anche distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari; □ ci sono numerose pareti fuori piombo; lampante è quella sul prospetto di via Tanassi, dove il fuori piombo di ampiezza superiore ai 10 cm sull'altezza di un piano, è

visibile anche a distanza;

- ☐ ci sono stati, dalla parte dell'edificio su via Media, dei crolli parziali delle strutture orizzontali (coperture e volte) che interessano una superficie superiore al 10% della superficie totale delle strutture portanti orizzontali.

Descrizione degli interventi

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità, e delle carenze strutturali riscontrate.
I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.
Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento "scatolare", in maniera tale che esso sia in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti.
Fondamentale è anche il consolidamento della murature onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza.
Di seguito si descrivono gli interventi sui singoli elementi strutturali.

Fondazioni

Si prevede il rinforzo in fondazione con cordoli perimetrali atti ad allargare il piano di posa delle medesime e formare un reticolo o graticcio, per creare un'efficace continuità ed allo stesso tempo diminuire la pressione pressoché localizzata e lineare dello stato attuale sul terreno.
Al di sotto dei setti di nuova realizzazione verrà realizzata una fondazione con cordolo in c.a. di larghezza pari alla muratura sovrastante allargata di almeno 30 cm.

Strutture portanti verticali

In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio, e comunque a risarcire le lesioni. Si provvederà ad eseguire iniezioni cementizie, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, soprattutto al livello del piano terra e comunque della parete sul vicolo di via Media.
Si provvederà anche all'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....) con chiusure in mattoni pieni ben ammorsate alle murature adiacenti.
Gli architravi danneggiati saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio; lì dove la situazione è molto fatiscente o comunque strutturalmente necessario, si realizzeranno delle cerchiature in putrelle di acciaio.
Si ricostruiranno le parti crollate realizzando murature in blocchetti di laterizio sismico, e, a solo sul lato del vicolo, con un'opera listata in pietrame con ricorsi in mattoni pieni, con lo scopo di ripristinare una parete senza troppo differenziarsi dall'esistente in aderenza.
Su tutti i livelli si consolideranno alcune pareti con l'applicazione di rete in fibra di carbonio in matrice di malta inorganica.

Strutture portanti orizzontali

Il principale intervento riguarda il consolidamento delle volte a crociera del primo livello mediante applicazione di fasce di rete in fibra di carbonio, in matrice inorganica, ben ancorate alle reni delle volte mediante connettori armati, il tutto previo svuotamento dell'estradosso della volta e rimozione del tavolato costituente il calpestio che andrà quindi ricostruito come un vero e proprio solaio in profilati di acciaio e tavelloni completamente indipendente dalla volta sottostante ed ancorato invece alle murature perimetrali mediante perforazioni armate con barre di acciaio saldate ai profilati in aderenza alle murature, e comunque inglobati nel getto della soletta.
L'intervento così realizzato àncora il solaio alle murature conferendo al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali che risultano così ben legate tra loro, ottenendo il ricercato comportamento scatolare.
Ai livelli superiori al primo si ricostruiranno i solai di piano in profilati di acciaio e tavelloni alla stessa maniera appena descritta, per garantire a tutti i livelli il medesimo comportamento scatolare, ottenuto dalla formazione di cordoli in acciaio, che oltremodo, diminuendo la lunghezza libera d'inflessione delle pareti, ne impedisce il ribaltamento.

Copertura

Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi di travi in abete "uso Trieste" ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio che,

	essendo legati alla muratura sottostante, oltre ad annullare l'effetto spingente delle stesse travi, assolvono alla funzione di legare i maschi murari, sia in direzione longitudinale che ortogonale. Al di sopra di dette travi si disporrà un doppio tavolato chiuso con disposizione ortogonale del primo rispetto al secondo tavolato, onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. **Finiture ed impianti** L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connesse all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc. In merito alla tipologia saranno previsti pavimenti per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne a faccia vista saranno rifinite mediante stilatura e rabboccatura dei giunti. Mentre quelle intonacate saranno ripristinate con intonaci di malta bastarda e tonachino a base di grassello di calce colorato, con cromie del tutto simile alle preesistenze. Il manto di copertura sarà in coppi di laterizio con il riutilizzo di parte di quelli esistenti. Tutti gli infissi saranno in legno. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	**€ 96.403,56**
Anno 2016	**€ 150.000,00**
Anno 2017	**€ 150.000,00**
Eventuali Economie	**€ ____**
Totale	**€ 396.403,56**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	111
Titolo intervento	**Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 22 sp 02**
Ente attuatore	**Comune di URURI**
Tipologia	**Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico**
Valore complessivo progetto	**€ 216.610,04**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	**PEU 22 SP 02 - Comune di Ururi (CB);** **Gestione privata;** **Presidente consorzio: Luigi FRATE;** **C.F.: 91030660707** **Ubicazione: Via Media;** **NCEU - Foglio 12 - Particelle 299 – 300 - 302** **Volume oggetto d'intervento: mc. 1.468,20** Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 22 SP 02 (a gestione privata), ubicati a URURI in Via Media. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. **Quadro fessurativo** Il danneggiamento principalmente della struttura è rappresentato da gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie, permettono di supporre l'assenza di un efficace collegamento tra la struttura muraria e gli orizzontamenti: l'ipotesi è confortata anche dallo stato di dissesto rilevato nell'edificio in conseguenza del sisma. In accordo con lo stato di dissesto rilevato nell'edificio prodotto dal sisma subito, si osserva inoltre che il comportamento della struttura muraria è caratterizzato da inefficace vincolo di collegamento tra le murature ortogonali e tra gli orizzontamenti e le pareti. Ciò non consente un comportamento d'insieme. La lettura del quadro fessurativo permette di individuare possibili meccanismi di collasso che con maggiore probabilità possono interessare la struttura in esame, rappresentati principalmente: dal ribaltamento semplice, dal ribaltamento composto con trascinamento di cunei di distacco appartenenti alle pareti ortogonali, dalla flessione verticale e dalla flessione orizzontale. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e

verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

I principali interventi riguardano il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.
Con gli interventi si mirerà anche alla eliminazione delle superfetazioni di epoca recente ed al restauro delle condizioni generali ponendo come obiettivo finale il ripristino ed il miglioramento, insieme alle condizioni di sicurezza statica, del decoro architettonico originale.
Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza.

1) Fondazioni:
Non si prevedono interventi in fondazione se non per l'inserimento dei nuovi muri dove verrà realizzata una nuova fondazione.

2) Strutture portanti verticali:
In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. I muri in forati verranno consolidate con intonaco armato; in altri casi verranno demoliti e sostituiti da nuovi muri realizzati con blocchi sismici portanti in laterizio semipieno, in modo da creare omogeneità con i muri perimetrali. Inoltre verranno inseriti nuovi setti dove la struttura risulta carente. Nell'inserimento dei nuovi setti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura a quella esistente.
Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio.

3) Strutture portanti orizzontali:
Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi dei acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. I vecchi solai in legno verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio.
Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola.

4) Copertura:
Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche.
Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio.

5) Finiture ed impianti:
L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc.
In merito alla tipologia saranno previsti pavimenti per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno tutte intonacate. Il manto di copertura sarà in coppi di laterizio con il riutilizzo di parte di quelli esistenti. I canali di gronda saranno in rame e gli infissi saranno in legno.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	**€ 16.610,04**
Anno 2016	**€ 100.000,00**
Anno 2017	**€ 100.000,00**
Eventuali Economie	**€ ____**
Totale	**€ 216.610,04**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
(Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	178
Titolo intervento	**Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 22 sp 05**
Ente attuatore	**Comune di URURI**
Tipologia	**Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico**
Valore complessivo progetto	**€ 841.345,29**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	**PEU 22 SP 05 - Comune di Ururi (CB);** **Gestione privata;** **Presidente consorzio: Luigi FRATE;** **C.F.: 91030660707** **Ubicazione: Via Tanassi - Via Media;** **NCEU - Foglio 12 - Particelle 305 – 306 – 307 - 560** **Volume oggetto d'intervento: mc. 5.017,19** Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 22 SP 05 (a gestione privata), ubicati a URURI in Via Tanassi – Via Media. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Il PEU in esame presenta lesioni diagonali passanti nei locali del secondo e terzo e quarto livello. Lo stato di danno descritto comporta la classificazione nella soglia di Danno grave. **Quadro fessurativo** Il sottoprogetto in generale e sin dal primo impatto visivo si rivela in pessimo stato di conservazione, ma è ad una più attenta analisi che si riscontrano i dissesti alquanto rilevanti dovuti al sisma. Infatti le pareti portanti di facciata soprattutto degli edifici prospicienti via Media presentano lesioni passanti di grave entità ed altre diffuse. In corrispondenza delle aperture vi sono lesioni sugli architravi. Lesioni gravi sono riscontrabili all'attacco tra pareti verticali ed orizzontamenti. Le volte a crociera ed a botte specie negli immobili di proprietà della sig.ra Fratoianni Maria ed in quello del Comune di Ururi presentano lesioni di varia natura specie all'attacco con le murature portanti verticali. Sono presenti inoltre nelle stesse unità immobiliari crolli del solaio di copertura. Il danneggiamento principalmente della struttura è rappresentato da gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Le pareti ortogonali che risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni

murarie, permettono di supporre l'assenza di un efficace collegamento tra la struttura muraria e gli orizzontamenti: l'ipotesi è confortata anche dallo stato di dissesto rilevato nell'edificio in conseguenza del sisma.

In accordo con lo stato di dissesto rilevato nell'edificio prodotto dal sisma subito, si osserva inoltre che il comportamento della struttura muraria è caratterizzato da inefficace vincolo di collegamento tra le murature ortogonali e tra gli orizzontamenti e le pareti. Ciò non consente un comportamento d'insieme.

La lettura del quadro fessurativo permette di individuare possibili meccanismi di collasso che con maggiore probabilità possono interessare la struttura in esame, rappresentati principalmente: dal ribaltamento semplice, dal ribaltamento composto con trascinamento di cunei di distacco appartenenti alle pareti ortogonali, dalla flessione verticale e dalla flessione orizzontale.

INTERVENTI

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità, e delle carenze strutturali riscontrate, tenendo conto dell'importanza e la necessità di conservare le caratteristiche del manufatto e di salvaguardare un documento pregevole della storia molisana .

La tipologia di intervento è quella della riparazione con miglioramento sismico pari almeno al 65% dell'adeguamento; ovvero l'edificio dovrà essere verificato per almeno il 65% delle forze sismiche caratteristiche della zona. Quindi gli interventi previsti in progetto sono quelli che necessari ad ottenere un miglioramento controllato pari al 65% dell'adeguamento.

I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.

Con gli interventi si mirerà anche alla eliminazione delle superfetazioni di epoca recente ed al restauro delle condizioni generali ponendo come obiettivo finale il ripristino ed il miglioramento, insieme alle condizioni di sicurezza statica, del decoro architettonico originale.

Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza.

Fondazioni:

Non si prevede il rinforzo in fondazione in quanto anche se di modesto dimensioni le pressioni in fondazione sono inferiori ai carichi ammissibili per i terreni sottostanti.

Strutture portanti verticali:

In merito alle murature portanti si provvederà a consolidare mediante cuci e scuci le parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica.

Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio.

Si provvederà ad inserire nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico ove la struttura ne è carente o in sostituzione di vecchi muri realizzati in forati.

Strutture portanti orizzontali:

Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da putrelle in ferro e tavelloni in laterizio. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opera di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti.

Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura e pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola.

Copertura:

Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante. I nuovi

	solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Il manto di copertura sarà realizzato con coppi in laterizio. **Finiture ed impianti:** L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc. In merito alla tipologia saranno previsti pavimenti per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce e successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno tutte intonacate. Il manto di copertura sarà in coppi di laterizio con il riutilizzo di parte di quelli esistenti. I canali di gronda saranno in rame e gli infissi saranno in legno. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	**€ 141.345,29**
Anno 2016	**€ 350.000,00**
Anno 2017	**€ 350.000,00**
Eventuali Economie	**€ ____**
Totale	**€ 841.345,29**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	179
Titolo intervento	**Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 24**
Ente attuatore	**Comune di URURI**
Tipologia	**Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di demolizione e ricostruzione in sito**
Valore complessivo progetto	**€ 68.509,73**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	**PES 24 - Comune di Ururi (CB);** **Gestione privata;** **Proprietario: Teresina FRATE;** **C.F.: FRT TSN 38A62 L505W** **Ubicazione: Via Marconi;** **NCEU - Foglio 12 - Particella 84;** **Volume oggetto d'intervento: mc. 602,00** Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 24 (a gestione privata), ubicato a URURI in Via Marconi. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "demolizione e ricostruzione in sito" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità, delle carenze strutturali riscontrate ed il raggiungimento della soglia di danno significativo. Sono previsti: demolizione del fabbricato; ricostruzione dello stesso con struttura portante in c.a. su tre livelli, con travi di fondazioni continue, travi di elevazione perimetrali a sezione rettangolare e travi interne a spessore di solaio, gli orizzontamenti in latero-cemento. L'intervento progettato ha l'obiettivo principale di ricostruire l'edificio con le stesse caratteristiche funzionali e dimensionali di quello danneggiato dal sisma ma con strutture antisismiche in grado di sopportare le azioni sismiche previste da normativa senza danni gravi e con la il fine principale di salvaguardare la vita umana.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	**€ 18.509,73**
Anno 2016	**€ 50.000,00**
Eventuali Economie	**€ ____**
Totale	**€ 68.509,73**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	180
Titolo intervento	**Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 76 sp 01**
Ente attuatore	**Comune di URURI**
Tipologia	**Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico**
Valore complessivo progetto	**€ 269.270,51**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	**PEU 76 SP 01 - Comune di Ururi (CB);** **Gestione privata;** **Presidente consorzio: Michele GLAVE;** **C.F.: 91036200706** **Ubicazione: Via Provinciale;** **NCEU - Foglio 12 - Particelle 93 - 94** **Volume oggetto d'intervento: mc. 1675,58** Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 76 SP 01 (a gestione privata), ubicati a URURI in Via Provinciale. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. QUADRO FESSURATIVO In base al quadro fessurativo sono state individuate le diverse cause di innesco del danno, ed i meccanismi di collasso attivati. Nelle tavole di rilievo è stato riportato il quadro fessurativo. L'analisi del quadro fessurativo ha permesso valutare e decidere sul grado di sicurezza degli elementi strutturali. Dalle osservazioni sopra esposte e dalla analisi numerica degli elementi fessurati sono scaturire le principali soluzioni rivolte ad incrementare il coefficiente di sicurezza globale e quello locale dell'intero edificio. Lo studio analitico e l'analisi del quadro fessurativo ha permesso di definire quali sono i presidi attivi tali da opporsi ai movimenti in atto, ossia tali da impedire la formazione dei più probabili cinematismi di crollo. PROVE DIAGNOSTICHE Con la finalità di evitare interventi strutturali inutilmente cautelativi si è ritenuta indispensabile l'esecuzione di una serie di prove di caratterizzazione geometrica e meccanica sulla muratura e su alcune tipologie di solai. Le principali prove ed indagini eseguite sono state: - **Saggi sulle murature** per la valutazione della qualità delle murature e ed il riconoscimento delle stesse;

- **Saggi sulle strutture orizzontali** per valutarne lo stato di conservazione e gli spessori per poter definirne le qualità e le tipologie dei materiali.

INTERVENTI PROGETTUALI

Interventi sulle fondazioni
Vista la mancanza di dissesti in fondazione non sono stati previsti interventi su tali strutture

Interventi sulle murature di elevazione

Scuci e cuci
Considerato che la muratura risulta lesionata o degradata in zone limitate circoscrivibili per il consolidamento si prevede il ripristino della continuità muraria attraverso la rimozione degli elementi (lapidei o laterizi) lesionati o degradati e la realizzazione di una nuova tessitura muraria con nuovi elementi sani senza interrompere la funzione statica della muratura nel corso dell'applicazione o nella creazione della connessione efficace tra elementi di incroci e martelli murari, da realizzare, nei tratti in cui esiste una discontinuità netta, attraverso la messa in opera di morse tra incroci murari..
Per la chiusura di nicchie e vuoti si dovrà porre particolare attenzione nel realizzare un efficace collegamento dei nuovi elementi di muratura con quelli esistenti non solo nel piano del paramento murario ma anche trasversalmente al paramento stesso. Tale intervento è obbligatorio qualora la nicchia/apertura/vuoto sia posizionata a ridosso dell'incrocio con muri ortogonali esterni.
Durante l'esecuzione dei lavori si dovranno realizzare puntellature e opere di sostegno provvisionali per le parti del manufatto interessate dall'intervento per prevenire crolli o deformazioni indesiderate.
Con la stessa malta usata per legare i mattoni o gli elementi lapidei, eventualmente addittivata con polvere di cotto a granulometria disomogenea, si risarciscono i giunti degradati nella restante muratura esistente e, nel caso di muratura faccia a vista, si stuccano le fughe. Quando l'operazione è completata si procede alle operazioni di finitura applicando l'intonaco o lasciando la muratura faccia a vista. Si realizzano infine ammorsature adeguate alle murature esistenti sia trasversali che paralleli al piano della muratura.

Betoncino armato
Consolidamento delle strutture murarie con betoncino cementizio in aderenza alla superficie del paramento murario armato con rete elettrosaldata e resa solidale alla stessa con barre ancorate nella muratura per almeno 2/3 dello spessore murario. Tale metodo d'intervento permette di aumentare la rigidezza e la resistenza grazie all'apporto di un ulteriore sezione resistente in c. a.(Tale intervento ai fini della maggiorazione D6 non viene inteso come un intervento invasivo in quanto non supera la percentuale del 33% tra superficie totale della struttura muraria di piano e la superficie di placcaggio)

Demolizione e ricostruzione di tratti di muratura
Così come riportato negli elaborati di progetto, considerato il degrado della muratura esistente, dopo aver valutato i costi del consolidamento, si è giunti alla conclusione che risulta più conveniente procedere alla sua demolizione e ricostruzione pertanto su tale porzione di fabbricato si prevede la totale sostituzione della muratura in pietrame con quella in mattoni semipieni con percentuale di foratura pari al 45% , di spessore di cm. 30.

Interventi sugli architravi
Considerato il dissesto presente in corrispondenza di alcuni architravi di porte e finestre a causa dell'inadeguato collegamento tra i setti murari e la parte di muratura sovrastante l'apertura si prevede la sostituzione degli architravi procedendo all'inserimento di elementi monolitici (travi in acciaio) posti al di sopra delle aperture, con la funzione di sostenere il peso della muratura sovrastante e di eventuali altri carichi su essa gravanti.
L'intervento di consolidamento e miglioramento sismico consiste nell'inserimento di profili in acciaio affiancati o in sostituzione di quelli esistenti, collegati tra di loro da barre filettate in acciaio inox. Per la corretta posa in opera si seguiranno le seguenti fasi lavorative:
- taglio della muratura per consentire l'inserimento delle travi in acciaio;
- inserimento dei profili in acciaio nella muratura ;
- allettamento dei mattoni pieni tra i profili con malta idraulica;
- malta per iniezioni per chiusura finale a saturare gli eventuali spazi tra i vari materiali;
- collegamento dei profili in acciaio tra di loro con barre filettate e bulloni in testa;
- intonaco traspirante a chiusura dell'intervento.

Realizzazione cordoli in acciaio per il collegamento delle strutture orizzontali ai maschi murari
Per quanto riguarda i solai in acciaio e laterizi si è riscontrata, dalle analisi numeriche e

dall'osservazione del degrado, una situazione di ridotta capacità portante di quasi tutti gli orizzontamenti conseguentemente è sufficiente un intervento di consolidamento.
Operativamente l'intervento consiste nella demolizione del pavimento, nella demolizione del sottostante massetto esistente in conglomerato cementizio, fino a portare alla luce la faccia superiore dei profili IPE portanti e dei laterizi costituenti le voltine che costituiscono l'attuale solaio. Viene poi realizzato un cordolo perimetrale (angolare metallico ad L) piastre rompitratta che collaborano efficacemente con i profili in ferro sottostanti, formando di fatto un unico elemento strutturale.

Tiranti orizzontali
L'introduzione di tirantature a livello del solaio ha lo scopo di ridare all'edificio quel comportamento d'assieme che il complesso murario aveva prima dei dissesti evidenziati. A tal fine si prevede l'inserimento di barre metalliche (catene), ancorate alle murature mediante capichiave a piastra, disposte nelle due direzioni principali del fabbricato.
La funzione di tali elementi sarà quella di:
- contrastare l'azione di ribaltamento di pareti fuori dal loro piano (azione di ritegno);
- contrastare la pressoflessione dei pannelli murari indotte da azioni ortogonali al piano;
- assorbire spinte anomale (azione di contenimento)
- conferire all'edificio un comportamento scatolare funzionando da collegamento tra le varie parti (azione di collegamento).

Applicazione della tecnica e fasi operative
- esecuzione dei fori passanti di diametro 30 mm. mediante carotiere a rotazione;
- scasso nella muratura per inserimento delle piastre d'ancoraggio. Il piano di posa di queste andrà preparato con malta a ritiro compensato;
- rinforzo della muratura retrostante la piastra di ancoraggio dei tiranti;
- taglio a preparazione dei tiranti filettati agli estremi;
- inserimento delle barre (o dei trefoli) in apposite scanalature effettuate lungo la muratura;
- messa in opera delle piastre dello spessore di circa 15 mm. con opportune nervature o adeguato rapporto tra larghezza e lunghezza del paletto;
- messa in tesione dei tiranti con chiavi dinamometriche;
- sigillatura delle scanalature con malta a ritiro compensato.

Durante l'esecuzione si avrà cura di procedere alla bonifica della zona della muratura di contrasto e la "messa in forza" del tirante, secondo il dimensionamento degli elementi di contrasto (dimensioni e spessori delle piastre e realizzazione di eventuali nervature di irrigidimento). Alfine di evitare che le catene e gli organi di bloccaggio metallici inclusi nella muratura siano soggetti alla corrosione per effetto dell'umidità in essa contenuta con conseguente diminuzione della sezione resistente.

Realizzazione nuovi solai con travi in acciaio e tavelloni
Come riportato negli elaborati rilievo e di progetto visto il livello del danno risulta indispensabile procedere alla demolizione del solaio in parte crollato. Con la realizzazione dei nuovi solai con travi in ferro adeguatamente ancorate alle murature con cordoli d'acciaio, tavelloni e soletta collaborante in c.a. con rete elettrosaldata si realizzerà una struttura in grado di ripartire le azioni su tutti i setti murari migliorando il comportamento scatolare della struttura.

Interventi in copertura
Per l'intero sottoprogetto si procederà alla totale sostituzione del solaio di copertura e la realizzazione di una nuova copertura con struttura portante formata da travi in legno lamellare, sovrastante tavolato e impermeabilizzazione, pacchetto di isolamento e manto di copertura in coppi.

Finiture ed impianti
Ad intervento di consolidamento avvenuto si procederà al rifacimento delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico provvedendo al ripristino dei collegamenti ai pubblici servizi. In merito alla tipologia saranno previsti nuove pavimentazioni per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno lasciate con mattoni esistenti a vista con conseguente stilatura dei giunti. Il manto di copertura sarà in coppi di laterizio. I canali di gronda saranno in rame e gli infissi sostituiti saranno in legno.
In particolare cosi come fissato dalla normativa per le finiture sono state previste quelle rientranti nelle tipologie di edilizia economica e popolare.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della

	stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	**€ 69.270,51**
Anno 2016	**€ 100.000,00**
Anno 2017	**€ 100.000,00**
Eventuali Economie	**€ ____**
Totale	**€ 269.270,51**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	181
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – P.E.U 57 s.p. 02
Ente attuatore	Comune di Civitacampomarano – Piazza Municipio n° 13 -86030 Civitacampomarano
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 246.769,90
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 57 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Civitacampomarano in Via Gabriele Pepe, **individuato catastalmente al foglio 21 p.lla 42;** **GESTIONE PRIVATA** **PRESIDENTE DEL CONSORZIO PRIVATO Sig.r Caprara Antonio - Via Gabriele Pepe n° 17 CAP 86030 – Civitacampomarano;** **Volume oggetto di Intervento mc 3,129,03** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I principali interventi riguardano il rinforzo dei maschi murari e sarcitura lesioni miglioramento del collegamento tra murature , miglioramento di collegamento alle murature ortogonali, rinforzo e sostituzione dei solia con realizzazione di cordoli di collegamento alle murature , rinforzo delle coperture ed eliminazione delle spinte. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 80.000,00
Anno 2016	€ 80.000,00
Anno 2017	€ 86.769,90
Eventuali Economie	€ 0.00
Totale	€ 246.769,90

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	182
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – P.E.U 28 s.p. 02
Ente attuatore	Comune di Civitacampomarano – Piazza Municipio n° 13 -86030 Civitacampomarano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 121.233,64
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 28 SP 02 (a gestione pubblica), ubicati a Civitacampomarano in Via Garibaldi, **individuato catastalmente al foglio 21 p.lle 234-1229;** **. GESTIONE PUBBLICA** **Volume oggetto di intervento mc 698,70** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I principali interventi ruguardano il rinforzo dei maschi murari e sarcitura lesioni miglioramento del collegamento tra murature rinforzo ed irrigidimento solai in acciaio e laterizio, cordoli in cemento armato rifacimento della copertura con solai in acciaio. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 21.233,64
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 121.233,64**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	183
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – P.E.U 13 s.p. 01
Ente attuatore	Comune di Civitacampomarano – Piazza Municipio n° 13 -86030 Civitacampomarano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 358.921,94
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 13 SP 01 (a gestione pubblica), ubicati a Civitacampomarano in Corso XXIV maggio, individuato catastalmente al foglio 21 p.lle 404-405-1320; . GESTIONE PUBBLICA Volume oggetto di Intervento mc 2.089,00 I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. - I principali interventi riguardano il rinforzo dei maschi murari e completamento della rete strutturale di spina,riparazione delle lesioni,miglioramento delle caratteristiche meccaniche delle murature,riduzione delle carenze dei collegamenti,sostituzione dei solai,rinforzo e sostituzione delle coperture e rinforzo delle fondazioni. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 150.000,00
Anno 2016	€ 150.000,00
Anno 2017	€ 58.921,94
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 358.921,94**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	184
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – P.E.U 18 s.p. 02
Ente attuatore	Comune di Civitacampomarano – Piazza Municipio n° 13 -86030 Civitacampomarano
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 35.334,56
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 18 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Civitacampomarano in Largo Umberto, **individuato catastalmente al foglio 21 p.lle 1291;** **. GESTIONE PRIVATA** **PRESIDENTE DEL CONSORZIO PRIVATO Sig.ra Colonna Cinzia - Via Vittorio Emanuele n° 19 CAP 86039 – Civitacampomarano;** **Volume oggetto di Intervento mc 774,88** Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 18 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Civitacampomarano in Via Vittorio Emanuele n° 19. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I principali interventi riguardano il rinforzo dei maschi murari e sarcitura lesioni miglioramento del collegamento tra murature con tiranti rinforzo ed irrigidimento solai in acciaio e laterizio, sostituzione della copertura in legno Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 10.000,00
Anno 2016	€ 10.000,00
Anno 2017	€ 15.334,56
Eventuali Economie	€ 0.00
Totale	€ 35.334,56

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	185
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – P.E.U 18 s.p. 01
Ente attuatore	Comune di Civitacampomarano – Piazza Municipio n° 13 -86030 Civitacampomarano
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 219.548,49
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 18 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Civitacampomarano in Largo Umberto, **individuato catastalmente al foglio 21 p.lla 341;** **GESTIONE PRIVATA** **PRESIDENTE DEL CONSORZIO PRIVATO Sig.ra Colonna Cinzia - Via Vittorio Emanuele n° 19 CAP 86039 – Civitacampomarano;** **Volume oggetto di Intervento mc 2,169,18** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I principali interventi riguardano il rinforzo dei maschi murari e sarcitura lesioni miglioramento del collegamento tra murature con tiranti rinforzo ed irrigidimento solai in acciaio e laterizio, sostituzione della copertura in legno Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 80.000,00
Anno 2016	€ 80.000,00
Anno 2017	€ 59.548,49
Eventuali Economie	€ 0.00
Totale	€ 219.548,49

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	186
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – P.E.U 28 s.p. 03
Ente attuatore	Comune di Civitacampomarano – Piazza Municipio n° 13 -86030 Civitacampomarano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 155.459,39
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 28 SP 03 (a gestione pubblica), ubicati a Civitacampomarano in Via Garibaldi, **individuato catastalmente al foglio 21 p.lle 1229-234-235-1227;** **. GESTIONE PUBBLICA** **Volume oggetto di Intervento mc 1,140,34** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I principali interventi riguardano il rinforzo dei maschi murari e riparazione delle lesioni , miglioramento delle caratteristiche meccaniche delle murature, rinforzo e sostituzione dei solai con collegamento a cordoli , rinforzo delle coperture e sostituzione dei solai in latero-cemento. Consolidamento delle volte e rinforzo fondazioni Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 55.459,39
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 155.459,39**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	187
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – P.E.U 27 s.p. 07
Ente attuatore	Comune di Civitacampomarano – Piazza Municipio n° 13 -86030 Civitacampomarano
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 731.564,55
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 27 SP 07 (a gestione privata), ubicati a Civitacampomarano in Via Vincenzo Cuoco/Via Garibaldi, **individuato catastalmente al foglio 21 p.lla 220-224-1214-1215-1238-1242-1273-1274;** **GESTIONE PRIVATA** **PRESIDENTE DEL CONSORZIO PRIVATO Geom. Di Vito Raffaele - Via D'elisis CAP 86039 – Comune di Guardialfiera;** **Volume oggetto di Intervento mc 4,303,00** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I principali interventi riguardano il rifacimento delle coperture esistenti in legno mediante demolizione e ricostruzione della stessa,consolidamento dei solai in ferro esistenti di copertura,consolidamento dei solai in ferro esistenti di piano,rifacimento dei solai esistenti in legno,consolidamento delle volte di calpestio dei vani,sarcitura delle lesioni di modesta entità,introduzione di tirantini metallici a livello di solaio di calpestio,realizzazione di piattabande sulle varie aperture esistenti. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 300.000,00
Anno 2016	€ 300.000,00
Anno 2017	€ 131.564,55
Eventuali Economie	€ 0.00
Totale	€ 731.564,55

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	188
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – P.E.U 45 s.p. 01
Ente attuatore	Comune di Civitacampomarano – Piazza Municipio n° 13 -86030 Civitacampomarano
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 496.926,75
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 45 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Civitacampomarano in Via Largo Cuoco, **individuato catastalmente al foglio 21 p.lle 448-449-1251-1252;** **. GESTIONE PRIVATA** **PRESIDENTE DEL CONSORZIO PRIVATO Parrocchia S.Maria Maggiore - Via Vincenzo Cuoco n° 2 CAP 86030 – Civitacampomarano;** **Volume oggetto di Intervento mc 300,00** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I principali interventi riguardano la demolizione e rifacimento della muratura , consolidamento di volta, irrigidimento solia in acciaio e laterizio , rifacimento della copertura ed inserimento dei tiranti Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 200.000,00
Anno 2016	€ 200.000,00
Anno 2017	€ 96.926,75
Eventuali Economie	€ 0.00
Totale	€ 496.926,75

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	189
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES I
Ente attuatore	Comune di **Petrella Tifernina**
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 641.488,79**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES I, ubicati a Petrella Tifernina in C.da Colle Sereno e distinti in catasto al Foglio 1 particella 381. Il PES è gestito privatamente dal titolare Dott. Giuseppe MOGAVERO. Tale PES è stato danneggiato dal sisma del 2002 e presenta una soglia di danno significativo per la presenza di lesioni passanti. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli Interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma, l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico". I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi e assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare agli elementi in c.a. una resistenza adeguata, in modo che questi possano resistere alle azioni sismiche. In merito alle strutture portanti in cemento armato si provvederà a migliorare le caratteristiche di resistenza degli elementi strutturali tramite applicazione di FRP. Tali interventi, oltre ad incrementare le resistenze delle sezioni delle parti strutturali, migliorano la deformabilità degli stessi attraverso l' effetto di confinamento garantito dalla fasciatura in fibra di rinforzo. Inoltre sono previsti risarciture delle lesioni presenti nelle tamponature. Data la luce notevole delle attuali travi si è optato per un consolidamento in FRP e l' applicazione di profili in acciaio (UPN 120) atti a favorire un comportamento a "capriata" di tale schema strutturale. Alle travi di 18.00m saranno applicati due tiranti che ne migliorano il comportamento a flessione sotto i carichi statici. L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, cornicioni ecc. Il manto di copertura sarà in coppi di laterizio. Il Volume V.P.P. del sottoprogetto è pari a 12.285.77 mc per una superficie complessiva di 2.252,54 mq.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 128.297,76
Anno 2016	€ 256.595,52
Anno 2017	€ 256.595,51
Eventuali Economie	€ ____
Totale	**€ 641.488,79**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	190
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES G
Ente attuatore	Comune di Petrella Tifernina
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata
Valore complessivo progetto	**€ 68.509,73**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	L'immobile di proprietà privata ricade nell'ambito del PES G, è ubicato nella periferia del comune di Petrella Tifernina ed è distinto in catasto al Foglio 15 particella n. 20. La gestione del PES è privata da parte dei signori Di Lisio Giorgio e Di Lisio Antonietta (proprietari). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 con una soglia di danno SIGNIFICATIVO per la presenza di lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti e di lesioni concentrate nelle murature. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. In base a tali considerazioni si è scelto di proporre la demolizione e ricostruzione dei volumi assicurando un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 100% . Il progetto di ricostruzione prevede la ricollocazione del manufatto nell'attuale sede, attraverso la rielaborazione della stessa volumetria dell'esistente, ma con l'eliminazione di alcuni volumi e la loro rielaborazione all'interno del corpo di fabbrica di nuova progettazione. Nel complesso si progetta un manufatto più regolare, quindi migliorato negli aspetti architettonici e antisismici. Le volumetrie saranno globalmente le medesime dell'esistente. Il collegamento tra i due piani è solo esterno, ed è consentito tramite una scala in cls poggiata direttamente sul terreno sagomato ad hoc. Le strutture portanti saranno tutte in calcestruzzo armato gettato in opera. Le fondazioni saranno del tipo a trave rovescia con altezza di 120cm, gli impalcati saranno in laterocemento con spessore di 16+4cm di soletta di finitura, compresa la copertura a falde. Il volume V.P.P. dell'intervento in oggetto è pari a 556,81 mc per una superficie complessiva di 131.15 mq distribuita su due livelli.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 13.701,95
Anno 2016	€ 27.403,89
Anno 2017	€ 27.403,89
Eventuali Economie	€ ____
Totale	**€ 68.509,73**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	191
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 71 SP 1
Ente attuatore	**Comune di Petrella Tifernina**
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 61.101,75**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 71 SP 1, ubicati a Petrella Tifernina in Via Cesare Cantù e distinti catastalmente al Foglio 11 particelle nn. 829 e 830. Il sottoprogetto è gestito privatamente dai titolari Eredi Michelangelo Marinelli. Il sottoprogetto come dichiarato dai tecnici progettisti è stato danneggiato dal sisma dell'ottobre del 2002 e presenta una soglia di danno significativo per la presenza di lesioni concentrate nelle murature. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari almeno al 65% . La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. I setti murari realizzati in mattoni forati saranno consolidati con intonaco armato. I solai saranno consolidati. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Si prevede il rifacimento della copertura con travi in legno ancorate alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio collegati alla muratura sottostante tramite perforazioni armate. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Il manto di copertura sarà ripristinato con coppi in laterizio. L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc. Il Volume V.P.P. del sottoprogetto è pari a 385,33 mc per una superficie complessiva di 108 mq.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 12.220,35
Anno 2016	€ 24.440,70
Anno 2017	€ 24.440,70
Eventuali Economie	€ ____
Totale	**€ 61.101,75**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	192
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 23 SP 3
Ente attuatore	Comune di **PETRELLA TIFERNINA**
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 893.534,58**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 23 SP 3, ubicati a Petrella Tifernina in Piazza Duca degli Abruzzi e distinti in catasto al Foglio 11 particelle nn. 831-832-833-834-836-837-838-839-840. La gestione del SP è pubblica. I danni imputabili al sisma del 2002 presentano una soglia di danno GRAVE: sono state rilevate gravi lesioni nelle murature e dissesti negli orizzontamenti. Il sottoprogetto in esame inoltre presenta una frattura, pressoché rettilinea e meglio individuata nella parte posteriore del sottoprogetto stesso, che interessa tutto il PEU e l'abitato circostante. La lesione citata interessa sia gli immobili che i terreni sottostanti, in particolare la lesione taglia in due tutto il SP dalle fondazioni alla copertura. L'entità dei danni è tale da non consentire la riparazione di numerosi setti portanti pertanto una porzione del sottoprogetto verrà demolito e ricostruito. La scelta degli interventi e stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli Interventi su Immobili Privati e sugli

	Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma, l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico"; inoltre la zona che si affaccia sulla vallata, fortemente danneggiata verrà demolita e ricostruita. I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Nella parte di fabbricato interessato da intervento di riparazione con miglioramento sismico non si prevede il rinforzo in fondazione, mentre in merito ai nuovi setti da realizzare si prevede la realizzazione di una fondazione continua realizzata con getto di calcestruzzo sormontato da un cordolo in calcestruzzo armato. È prevista la realizzazione di una fondazione, costituita da una piastra di spessore di 60 cm, in corrispondenza della porzione di edificio demolito e ricostruito. In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate. Si provvederà ad eseguire iniezioni e ad eliminare i vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Si provvederà ad inserire nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico ove la struttura ne è carente. Relativamente alla parte ricostruita verrà realizzata una nuova struttura in blocchetti di laterizio sismici. Per quanto riguarda le strutture portanti orizzontali è previsto il rifacimento di alcuni solai, da realizzare con travi portanti in acciaio e tavelloni ed il consolidamento di altri. Nella zona ricostruita i solai verranno realizzati in latero cemento. Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connesse all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc. il Volume V.P.P. del sottoprogetto è pari a 5.125,20.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 178.706,92
Anno 2016	€ 357.413,83
Anno 2017	€ 357.413,83
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 893.534,58**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	193
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 2 SP 3
Ente attuatore	**Comune di Petrella Tifernina**
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 164.273,12**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 2 SP 3, ubicati a Petrella Tifernina in Via Frentana e distinti catastalmente al Foglio 11 particelle nn. 342 – 343 e 345. La gestione del sottoprogetto è privata da parte del Consorzio denominato "PEU02-SP03" con Presidente il Sig. Nicola Stelluto. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono imputabili al sisma dell'ottobre del 2002 e presentano una soglia di danno significativo per la presenza di lesioni diagonali passanti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico". La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi della stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature, onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. In fondazione è previsto un allargamento con un cordolo realizzato nella parte interna del fabbricato, oltre a due nuove travi di fondazioni allo scopo di collegare la fondazione del pilastro con quella delle murature perimetrali. In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci, iniezioni, ed eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Per quanto riguarda le strutture portanti orizzontali, il principale intervento riguarda il rifacimento dei solai esistenti con nuovi solai realizzati con travi portanti in acciaio e tavelloni in laterizio. Si prevede la demolizione delle vecchie coperture sostituite da nuove coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connesse all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc. Il volume oggetto di intervento è di 1.160,13 mc.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 32.854,62
Anno 2016	€ 65.709,25
Anno 2017	€ 65.709,25
Eventuali Economie	€ ____
Totale	**€ 164.273,12**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	194
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 26 SP 1
Ente attuatore	**Comune di Petrella Tifernina**
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 287.979,33**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 26 SP 1, ubicati nel centro Urbano di Petrella Tifernina, in C.so Vittorio Emanuele III, e distinti catastalmente al Foglio 11 particelle nn. 878 – 879 – 880 e 883. Il sottoprogetto ha un volume totale di 3.150,00 mc. Il sottoprogetto è a gestione privata da parte del Consorzio denominato "Condominio Ventisei" con Presidente la Sig.ra Marina Carosella. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni riportati dagli edifici di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono imputabili al sisma dell'ottobre del 2002 e presentano una soglia di danno significativo per la presenza di lesioni diagonali passanti e concentrate. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature, onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci, iniezioni, ed eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Gli architravi danneggiati o fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Relativamente alle murature in mattoni forati verranno demoliti e sostituiti da nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico, inoltre verranno inseriti nuovi setti ove la struttura ne è carente. I solai di piano, costituiti da travi dei acciaio e voltine, saranno consolidati. Le volte in pietra saranno consolidate con cappa armata. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura e pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali

	ottenendo un comportamento a scatola. Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a. ancorati alla muratura sottostante. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 57.595,87
Anno 2016	€ 115.191,73
Anno 2017	€ 115.191,73
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 287.979,33**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	195
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 23 SP 2
Ente attuatore	**Comune di Petrella Tifernina**
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata
Valore complessivo progetto	**€ 478.219,55**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 23 SP 2, ubicati nel centro Urbano di Petrella Tifernina in Piazza Duca degli Abruzzi, distinti in catasto al Foglio 11 particelle nn. 842 – 843 – 844 – 845 e 846. Il sottoprogetto è gestito privatamente da parte del Consorzio denominato "Condominio VENTITRE" con Presidente il Dott. Nicola CAMPOSARCONE, Largo Giuseppe Verdi, N. 22 - 86024 Petrella Tifernina (Cb). Il sottoprogetto è stato danneggiato dal sisma dell'ottobre del 2002 e presenta una soglia di danno grave, per la presenza di pareti fuori piombo e lesioni diagonali passanti. Il sottoprogetto in esame inoltre presenta una frattura, pressoché rettilinea e meglio individuata nella parte posteriore del sottoprogetto stesso, che interessa tutto il PEU e l'abitato circostante. La lesione citata interessa sia gli immobili che i terreni sottostanti, in particolare la lesione taglia in due tutto il SP dalle fondazioni alla copertura. L'entità dei danni è tale da non consentire la riparazione di numerosi setti portanti pertanto l'intero sottoprogetto verrà demolito e ricostruito. L'intervento previsto é quello della ricostruzione in sito con la sagoma e le superfici fedeli a quelle dello stato di fatto. Le uniche modifiche apportate riguardano alcune modeste varianti alla distribuzione interna ed alcuni cambiamenti ai prospetti. La struttura di fondazione sarà realizzata da una platea armata. La struttura sarà in cemento armato del tipo intelaiato a travi e pilastri. Le tamponature saranno in laterizio a doppia fodera con isolante. Le finiture interne saranno di tipo civile, con piastrelle ceramiche per i pavimenti e rivestimenti, intonaco a stucco per le pareti interne. Le finiture esterne saranno costituite da infissi in legno e tegole in laterizio per la copertura. Le pareti esterne saranno tutte intonacate. In merito agli allacci alla rete di servizi, il nuovo fabbricato presenterà le stesse caratteristiche del vecchio fabbricato. Il sottoprogetto ha un volume totale di 3.401,90 mc ed una superficie totale di 798,49 mq.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 95.643,91
Anno 2016	€ 191.287,82
Anno 2017	€ 191.287,82
Eventuali Economie	€ ____
Totale	**€ 478.219,55**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	196
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 36 SP 2
Ente attuatore	Comune di **PETRELLA TIFERNINA**
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 552.078,78**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici ricadenti nell'ambito del PEU 36 SP 2, ubicati a Petrella Tifernina in Corso Vittorio Emanuele e distinti in catasto al Foglio 11 particelle nn. 525 – 526 – 527 – 528 – 529 – 530 – 195 e 1145. Il SP è costituito da unità immobiliari private ed è a gestione pubblica. I danni riportati dagli edifici di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Il SP presenta una soglia di danno Significativo: sono state riscontrate lesioni diagonali passanti nei locali del terzo e quarto livello, in particolare nel quarto livello si riscontrano lesione concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm. La scelta degli interventi e stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli Interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma, l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico". I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il

	miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi e quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale e anche il consolidamento della murature, onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . In merito alle murature portanti è previsto il consolidamento mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc...). Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Saranno inseriti nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico ove la struttura ne è carente. Per quanto riguarda le strutture portanti orizzontali il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi dei acciaio e voltine. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Alcuni solai che risultano particolarmente danneggiati verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura e pertanto viene conferita al solaio la capacita di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante. Il manto di copertura sarà realizzato con coppi in laterizio. L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc. Il sottoprogetto ha un Volume V.P.P. di 4.546,55 mc e una superficie complessiva di 959,76 mq.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 110.415,76
Anno 2016	€ 220.831,51
Anno 2017	€ 220.831,51
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 552.078,78**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	197
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 117 SP 1
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 377.732,08**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata e pubblica, ricadenti nell'ambito del PEU 117 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Colletorto in Largo Verdi in catasto al foglio n. 7 particelle n. 603, 624, 625, 626, 627, 628, 629 e 1370 di cui sono proprietari i seguenti sig. e Enti Pubblici, Lecce Carmine e Fantetti Giovanna, Scalera Sabrina, Consorzio Agrario Interprovinciale, Di Cesare Maria Libera, D'Antini Agostino, Aloia Agostina, Lombardi Maria, Ruberti Teodoro, Parrocchia San Giovanni Battista, Petti Filomena, Carugno Elvio, Petti Maria Rocca, Ruberto Pasquale e Comune di Colletorto, Il sottoprogetto è gestito direttamente del Comune di Colletorto. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono: -lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti e negli orizzontamenti per un'estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualunque livello; -lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza almeno pari a 3 mm.; -distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e nell'intersezione dei maschi murari; -lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.

	Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Gli interventi da eseguire sono: -Chiusura delle nicchie dei muri portanti; -Cerchiature metalliche di alcune aperture; -Sostituzione dei solai inflessi e fatiscenti con altri in ferro e laterizio; -Sostituzione del manti di copertura di tutte le unita immobiliari, ^^^ ..; -Realizzazione di nuove murature. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Il Volume oggetto di intervento è di 11.437,58 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 125.910,69
Anno 2016	€ 125.910,69
Anno 2017	€ 125.910,70
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 377.732,08**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	198
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 60 SP 2
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 336.647,21**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 60 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a Colletorto in Via Galliano in catasto al foglio n. 7 particelle n. 391, 392, 393 e 394 di cui proprietari i sig. Cappiello Roberto e Forte Silvana, Forte Michele, Mucciaccio Giuseppe e giovanni, D'Onofrio Adamo e Forte Maria Eufemia , Il sottoprogetto è gestito direttamente del Comune di Colletorto. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti e negli orizzontamenti per un'estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualunque livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Gli interventi da eseguire sono: -Chiusura delle nicchie dei muri portanti; -Cerchiature metalliche di alcune aperture; -Sostituzione dei solai inflessi e fatiscenti con altri in ferro e laterizio;

	-Sostituzione del manti di copertura di tutte le unita immobiliari, ; -Realizzazione di nuove murature. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Il Volume oggetto di intervento è di 3.436,77 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 112.215,73
Anno 2016	€ 112.215,73
Anno 2017	€ 112.215,75
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 336.647,21**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	199
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 12 SP 2
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 171.800,52**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 12 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a Colletorto in Via Mazzini in catasto al foglio n. 7 particelle n. 155 e 157 di cui sono proprietari i sig.ri Serrecchia Vincenza, ederi D'Onofrio Rachele Rina, eredi Gallo Giuseppe e Orsogna Angiolina Il sottoprogetto è gestito direttamente del Comune di Colletorto. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

	Gli interventi previsti sono: -Rinforzo dei maschi murari e risarcitura delle lesioni; -Miglioramento del collegamento tra murature ortogonali; -Rinforzo e sostituzione dei solai; -Rifacimento delle coperture con manto di tegole in laterizio; -Ripristino di tutte le finiture. Il Volume oggetto di intervento è di 1.290,00 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 57.266,84
Anno 2016	€ 57.266,84
Anno 2017	€ 57.266,84
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 171.800,52**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	200
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 30 Sp 02
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 82.190,21**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 30 SP 02 il cui presidente è Toro Daniele, (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Monti n. 10, in catasto al foglio n. 7 particella n. 28 di proprietà della sig.ra Ferrante Antonietta. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 sono del tipo, lesioni passanti alle strutture e alle volte, concentrati principalmente nel secondo e terzo piano. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Gli interventi previsti sono: -Realizzazione di cordolo in c.a. di coronamento della copertura di tutto l'edificio; -Rifacimento delle coperture con nuove in ferro, massetto armato, impermealizzazione e nuovo manto di coppi; -Realizzazione di nuovi solai e vari consolidamenti; Chiusura della varie nicchie e delle canne fumarie nella muratura; - ..... Il Volume oggetto di intervento è di 717.24 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 27.396.73
Anno 2016	€ 27.396.74
Anno 2017	€ 27.396.74
Eventuali Economie	€ _____
Totale	**€ 82.190,21**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	201
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 219 SP 1
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 21.999,48**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 219 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Colletorto in C/da Fontanelle in catasto al foglio n. 24 particella n. 196 di cui è proprietario il sig. Pietroniro Vincenzo Angiolina Il sottoprogetto è gestito direttamente del Comune di Colletorto. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti e negli orizzontamenti per un'estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualunque livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Gli interventi da eseguire sono: -Chiusura delle nicchie dei muri portanti; -Cerchiature metalliche di alcune aperture; -Sostituzione dei solai inflessi e fatiscenti con altri in ferro e laterizio; -Sostituzione dei manti di copertura di tutte le unita immobiliari, ecc...; -Realizzazione di nuove murature.

	La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Il Volume oggetto di intervento è di 220,43 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 7.333,16
Anno 2016	€ 7.333,16
Anno 2017	€ 7.333,16
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 21.999,48**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	202
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 83 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 140.205,59**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 83 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Capitanata-Colombo in catasto al foglio n. 7 particella n. 506 di proprietà dei sigg. Paradiso Rina e Cassetta Filomena, di cui risulta Presidente del Consorzio il sig. Campanelli Giuseppe. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, i danni riscontrati sono, lesioni passanti che in corrispondenza del primo piano interessano il 50% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. -Si prevede la realizzazione dei cordoli di fondazione in c.a. in corrispondenza del muro portante da ricostruire; -Saranno eseguiti iniezioni alle murature; -Sostituzione di volte, con l'utilizzo di solai a struttura portante di travi in acciaio e tavelloni in laterizi. -Sostituzione del solaio di copertura. Il Volume oggetto di intervento è di 748,96 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 46.735,19
Anno 2016	€ 46.735,19
Anno 2017	€ 46.735,21
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 140.205,59**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	203
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 89 Sp 04
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 164.273,12**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto. -
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 89 SP 04 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Marconi, censito in catasto al foglio n. 7 particella n. 563 e 564 di proprietà dei sig.ri Eredi Giannone Giovanni e Giannone Raffaele. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, essi sono sintetizzabili: -danni alle pareti portanti tali da creare fuori piombo superiore a 5 cm. Sull'altezza del piano; -presenza di danni gravi e contemporaneamente, presenza di murature portanti in forati con percentuale di vuoti superiore al 60%; Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Ricostruzione parziale del sottoprogetto" degli edifici danneggiati. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Gli interventi previsti sono: -Rinforzo dei maschi murari e risarcitura delle lesioni; -Miglioramento del collegamento tra murature ortogonali; -Rinforzo e sostituzione dei solai; -Rifacimento delle coperture con manto di tegole in laterizio; -Ripristino di tutte le finiture. Il Volume oggetto di intervento è di 2.338,70 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 54.757,70
Anno 2016	€ 54.757,70
Anno 2017	€ 54.757,72
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 164.273,12**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	204
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 25 Sp 02
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 49.283,03**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto. -
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 25 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Salita Monti e Via Salita Manzoni, in catasto al foglio n. 7 particelle n. 297, 296, 295, 294 e 292, di proprietà dei sig.ri Fantetti Elia Luciana, Fantetti Maria Teresa, Fantetti Amedeo, Fantetti Michele. Il Presidente del PEU in oggetto è il sig. Ianiro Giancarlo. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono individuabili con le lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti per un estensione maggiore del 30% della superficie totale del primo piano. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Gli interventi previsti sono: -Consolidamento dei maschi murari; Consolidamento delle volte a botte; Rifacimento dei pianerottoli, dei solai di calpestio e di copertura; Ripristino funzionale dei tramezzi; Opere di finitura. Il Volume oggetto di intervento è di 340,00 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 16.427,67
Anno 2016	€ 16.427,67
Anno 2017	€ 16.427,69
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 49.283,03**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	205
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 83 Sp 03
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 67.848,75**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 83 SP 03 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via R Campanelli in catasto al foglio n. 7, particella n. 498 di proprietà dei sig.ri Marchione Maria e D'Onofrio Elio con presidente del Consorzio il sig. Giuseppe campanelli. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, essi sono, lesioni diagonali passanti che in corrispondenza del primo piano interessano il 56% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. -Si prevede la realizzazione dei cordoli di fondazione in c.a. in corrispondenza del muro portante da ricostruire; -Saranno eseguiti iniezioni alle murature; -Sostituzione di volte, con l'utilizzo di solai a struttura portante di travi in acciaio e tavelloni in laterizi. -Sostituzione del solaio di copertura. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Il Volume oggetto di intervento è di 490,00 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 22.616,25
Anno 2016	€ 22.616,25
Anno 2017	€ 22.616,25
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 67.848,75**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	206
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 11 Sp 02
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 275.328,49**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto. -
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 11 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Vico II ottobre in catasto al foglio n. 7 particella n. 95 e 97 di proprietà dei sig.ri Picanza Giovannino, Spina Ida, Campanelli Michele e Ambrosio Maria Teresa, con Presidente del Consorzio il sig. Piunno Michele. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono individuabili con le lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti per un estensione maggiore del 30% della superficie totale del primo piano. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Gli interventi previsti sono: -Consolidamento dei maschi murari; Consolidamento delle volte a botte; Rifacimento dei pianerottoli, dei solai di calpestio e di copertura; Ripristino funzionale dei tramezzi; Opere di finitura. Il Volume oggetto di intervento è di 1.570,73 mc. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 91.776,16
Anno 2016	€ 91.776,16
Anno 2017	€ 91.776,17
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 275.328,49**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	207
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 23 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 323.918,05**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto. -
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 23 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via salita Silvio Spaventa in catasto al foglio n. 7 particelle n. 203 e 1497, di proprietà dei sig.ri Moschillo Pasquale, Simone Vincenzo, Simone Domenico, Di Palma Anna e Di Rocco Rufino, con Presidente del Consorzio il sig. Simone Domenico. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono individuabili con le lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti per un estensione maggiore del 30% della superficie totale del primo piano. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Gli interventi previsti sono: -Consolidamento delle volte a botte; -Rifacimento dei pianerottoli, dei solai di calpestio e di copertura; -Ripristino funzionale dei tramezzi; -Opere di finitura. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Il Volume oggetto di intervento è di 2.209,45 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 107.972,68
Anno 2016	€ 107.972,68
Anno 2017	€ 107.972,69
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 323.918,05**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	208
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 99 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 483.993,28**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto. -
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 99 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Vittorio Emanuele in catasto al foglio n. 7 particelle n. 541, 542, 543, 544 e 545 di proprietà dei sig.ri Pilla Carolina, Gallo Gaetano, Occhionero Gianfranco, Socci maria, Macchiaroli Carolina, Liberatore Pasquale Antonio, Granieri maria e Simone Tommaso, con presidente del Consorzio il sig. Eremita Filippo. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono individuabili con le lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti per un estensione maggiore del 30% della superficie totale del primo piano. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Gli interventi previsti sono: -Consolidamento delle volte a botte; -Rifacimento dei pianerottoli, dei solai di calpestio e di copertura; -Ripristino funzionale dei tramezzi; -Opere di finitura. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Il Volume oggetto di intervento è di 3.211,35 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 161.331,09
Anno 2016	€ 161.331,09
Anno 2017	€ 161.331,10
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 483.993,28**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	209
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 102 Sp 02
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 617.070,12**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 102 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Roma in catasto al foglio n. 7 particelle n. 654, 655, 657, 659 e 660 di proprietà dei sig.ri Cicora Celeste, Pagliuca Rachele, Ferrante Remo, D'Onofrio Maria, Moschillo Giovannina, Pizzuto Mario, Russo Giuseppina, Abbruzzese Pasqualina e De Rubertis Gaetano, con Presidente del Consorzio il sig. Pizzuto Mario. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono individuabili con le lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti per un estensione maggiore del 30% della superficie totale del medesimo livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Gli interventi previsti sono: -Consolidamento delle volte a botte; -Rifacimento dei pianerottoli, dei solai di calpestio e di copertura; -Ripristino funzionale dei tramezzi; -Opere di finitura. Il Volume oggetto di intervento è di 3.343,10 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 205.690,04
Anno 2016	€ 205.690,04
Anno 2017	€ 205.690,04
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 617.070,12**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	210
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 142 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 159.990,28**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma* +
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 142 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Molise in catasto al foglio n. 7 particelle n. 513, 514 e 1335 di proprietà dei sig.ri Pietroniro Raffaele, Russo Michele, D'Onofrio Mariannina e Russo Michele, con Presidente del Consorzio il sig. Pietroniro Raffaele. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, lesioni diffuse su almeno il 30% dell'orizzontamento. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Gli interventi previsti sono: -demolizione del tetto e ricostruzione con strutture in cap e laterizi; -rifacimento di balconi; -chiusura delle canne fumarie; realizzazione di cordoli di coronamento -intonaci esterni a base di calce, ecc.... La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Il Volume oggetto di intervento è di 3.500.00 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 53.330,09
Anno 2016	€ 53.330,09
Anno 2017	€ 53.330,10
Eventuali Economie	€ _____
Totale	**€ 159.990,28**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	211
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 62 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 210.796,33**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma* -
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 62 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Cairoli in catasto al foglio n. 7 particelle n. 399, 400, 401, 402 e 405 di proprietà dei sig.ri Simone Giampiero, Farinaccio Vincenza, Gelsi Teodoro con presidente del Consorzio sig. Farinaccio Rino. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002essi sono: -crolli parziali delle strutture orizzontali che interessano una superficie superiore al 10% della superficie totale; -Lesioni diagonale passanti che in corrisponidenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello; -Lesioni di schiacciamento; Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Gli interventi da realizzare sono: -Esecuzione di cordoli per l'allargamento della fondazione esistente; -Incatenamenti orizzontali in corrispondenza di solai deformabili; -Costruzione ex novo di architravi o cercjhiatura in profilati di acciaio su vani porta-finestre e simili; -Ricostruzione parziale con tecnica del cuci/scuci, di elementi murari danneggiati da lesioni passanti; Irrigidimento di impalcati, ecc..... Il Volume oggetto di intervento è di 1.693.00 mc.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 70.265,44
Anno 2016	€ 70.265,44
Anno 2017	€ 70.265,45
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 210.796,33**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	212
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 50 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 190.950,06**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 50 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Toscanini in catasto al foglio n.- 9 particelle n. 574 e 578 di proprietà dei sig.ri Mastrogiacomo Annunziata, D'Alessandro Loreta Grazia e mastrogiacomo Luisa, con Presidente del Consorzio la sig.ra mastrogiacomo Annunziata. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono lesioni diagonale passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Gli interventi da realizzare sono in seguito sintetizzati: -demolizione di tetto e ricostruzione con struttura in INP e tavelloni con eliminazione degli sfalsamenti; -demolizione di solai e ricostruzione con putrelle e tavelloni; -demolizione di muratura e rifacimento con blocchi antisismici; -rifacimento di balconi; -chiusura nicchie e canne fumarie; -realizzazione di cordoli per i solai; demolizione di vano scala e ricostruzione con struttura in acciaio; pittura e rifiniture esterne ed interne. Il Volume oggetto di intervento è di 1.301.60 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 63.650,02
Anno 2016	€ 63.650,02
Anno 2017	€ 63.650,02
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 190.950,06**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	213
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 46 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 803.171,49**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto. -
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 46 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Corso Umberto I° in catasto al foglio n. 7 particelle n. 579, 586, 587 e 588 di proprietà dei sig.ri Simone Giovanni, Paradiso Carolina, Di Rosa Gaetano, Succi Giuseppe, Arcidiacono Michelina, Tamaro Giorgio, Tamaro Antonio, Di Rosa Elinda, Di Rosa Giovanna, Nato Aldegisa, D'Onofrio Annina, Di Liello Antonietta, con presidente del Consorzio il Sig. Simone Pasquale. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono lesioni diagonale passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Gli interventi da realizzare sono: -Esecuzione di cordoli per l'allargamento della fondazione esistente; -Incatenamenti orizzontali in corrispondenza di solai deformabili; -Costruzione ex novo di architravi o cercjhiatura in profilati di acciaio su vani porta-finestre e simili; -Ricostruzione parziale con tecnica del cuci/scuci, di elementi murari danneggiati da lesioni passanti; Irrigidimento di impalcati, ecc..... Il Volume oggetto di intervento è di 3.999,30 mc.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 267.723,83
Anno 2016	€ 267.723,83
Anno 2017	€ 267.723,83
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 803.171,49**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	214
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 11 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 686.616,42**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 11 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Vico II ottobre in catasto al foglio n. 7 particelle n. 984, 1217, 1035, 1036, 105, 104, 103, 100, 260, 204, 101 e 98 di cui sono proprietari i sig.ri Di Rocco Giovanni, Di Rocco Rufino, Mancini Maria Concetta, Simone Domenico Matteo, Fiore Matteo, Morelli Francesco, Col avita Donato, Di palma Francesco, Bonino Lorenza, Cerri Matteo, Naselli Chiara Grazia, con Presidente del Consorzio il sig. Piunno Michele I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono individuabili con schiacciamenti nelle murature e nelle volte. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Gli interventi da realizzare sono: -Esecuzione di cordoli per l'allargamento della fondazione esistente; -Incatenamenti orizzontali in corrispondenza di solai deformabili; -Costruzione ex novo di architravi o cercjhiatura in profilati di acciaio su vani porta-finestre e simili; -Ricostruzione parziale con tecnica del cuci/scuci, di elementi murari danneggiati da lesioni passanti; Irrigidimento di impalcati, ... Il Volume oggetto di intervento è di 7.660.00 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 228.872,14
Anno 2016	€ 228.872,14
Anno 2017	€ 228.872,14
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 686.616,42**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	215
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 65 Sp 02
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 207.242,27**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 65 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in S.ta Manzoni/Belvedere in catasto al foglio n. **7** particelle n. 370, 371 e 372 di cui sono proprietari i sig.ri Timperio Antonella, Mucciaccio Francesco, Morelli Pierino, Di Vito Giuseppe, con Presidente dei Consorzio il sig. Fontana Pietroniro Gaetano. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, lesioni concentrate nelle murature e nelle volte, di ampiezza pari almeno a 3 mm. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. -Esecuzione di cordoli per l'allargamento della fondazione esistente; -Incatenamenti orizzontali in corrispondenza di solai deformabili; -Costruzione ex novo di architravi o cercjhiatura in profilati di acciaio su vani porta-finestre e simili; -Ricostruzione parziale con tecnica del cuci/scuci, di elementi murari danneggiati da lesioni passanti; Irrigidimento di impalcati, ecc..... Il Volume oggetto di intervento è di 1.577.16 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 69.080,75
Anno 2016	€ 69.080,75
Anno 2017	€ 69.080,77
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 207.242,27**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	216
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 49 Sp 06
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 217.175,54**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 49 SP 06 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via C. Menotti in catasto al foglio n. 7 particelle n. 242, 253, 254 e 1249 di cui sono proprietari i sig.ri Scalera Carolina, Pietroniro Michele, Di Rosa Antonio, Nasello Giovanni con Presidente del Consorzio il sig. Di Rosa Antonio. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e l'intersezione dei maschi murari. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Gli interventi previsti sono: -Rinforzo dei maschi murari e risarcitura delle lesioni; -Miglioramento del collegamento tra murature ortogonali; -Rinforzo e sostituzione dei solai; -Rifacimento delle coperture con manto di tegole in laterizio; -Ripristino di tutte le finiture. Il Volume oggetto di intervento è di 1.854,83 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 72.391,84
Anno 2016	€ 72.391,84

Anno 2017	€ 72.391,86
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 217.175,54**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	217
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 10 Sp 03
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 345.864,18**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto. -
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 10 SP 03 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via San Martino in catasto al foglio n. 7 particelle n. 87, 88, 89 e 90 di cui sono proprietari i sig.ri Di Palma Antonino, Campanelli Michele, Ramacciato Nicola, Di Falco Lucia, D'Onofrio Giovannina, Di Palma Antonio con Presidente del Consorzio il sig. Campanelli Luigi. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti e negli orizzontamenti per un'estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualunque livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. -Esecuzione di cordoli per l'allargamento della fondazione esistente; -Incatenamenti orizzontali in corrispondenza di solai deformabili; -Costruzione ex novo di architravi o cercjhiatura in profilati di acciaio su vani porta-finestre e simili; -Ricostruzione parziale con tecnica del cuci/scuci, di elementi murari danneggiati da lesioni passanti; Irrigidimento di impalcati, ecc..... Il Volume oggetto di intervento è di 3.392,06 mc. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 115.288,06
Anno 2016	€ 115.288,06
Anno 2017	€ 115.288,06
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 345.864,18**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	218
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 19 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 263.709,19**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Marconi in catasto al foglio n. 8 particella n. 726 di cui sono proprietari i sig. Di Giammatteo Luca, Di Stefano Carmela, Paglione Giuseppina, Cerri Nunzio, con Presidente del Consorzio la sig.ra Paglione Giuseppina I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti e negli orizzontamenti per un'estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualunque livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. -Esecuzione di cordoli per l'allargamento della fondazione esistente; -Incatenamenti orizzontali in corrispondenza di solai deformabili; -Costruzione ex novo di architravi o cercjhiatura in profilati di acciaio su vani porta-finestre e simili; -Ricostruzione parziale con tecnica del cuci/scuci, di elementi murari danneggiati da lesioni passanti; Irrigidimento di impalcati, ecc..... La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Il Volume oggetto di intervento è di 1.710,00 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 87.903,06

Anno 2016	€ 87.903,06
Anno 2017	€ 87.903,07
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 263.709,19**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	219
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 81 Sp 02
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 319.624,84**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 81 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Largo R. Campanelli in catasto al foglio n. 7A particella n. 43 di cui sono proprietari i sig.ri Petruccelli Giuseppe, Ariano Giacinta, Avocone Elda, Cicinelli Annunziata con Presidente del Consorzio il sig. Ariano Ubaldo. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono "demolizione autorizzata in seguito al sisma". Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Ricostruzione" degli edifici danneggiati. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Gli interventi proposti sono la ricostruzione totale dell'edificio con la stessa sagoma e nello stesso sito originario distaccato con giunti sismici dai sottoprogetti adiacenti SP 01 e Sp 03. Il Volume oggetto di intervento è di 1.581,41 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 106.541,61
Anno 2016	€ 106.541,61
Anno 2017	€ 106.541,62
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 319.624,84**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	220
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 46 Sp 04
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 271.122,32**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 46 SP 04 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Corso Umberto I° in catasto al foglio n. 7 particelle n. 581, 582 e 608 di cui sono proprietari i sig.ri Ferrante Giovannina, Paradiso Vincenzo, Di Iorio Ada, Maesa Luigi, Astore Livia, Simone Maria Vincenza con Presidente del Consorzio il sig. Simone Pasquale. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti e negli orizzontamenti per un'estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualunque livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Gli interventi da realizzare sono: -Esecuzione di cordoli per l'allargamento della fondazione esistente; -Incatenamenti orizzontali in corrispondenza di solai deformabili; -Costruzione ex novo di architravi o cercjhiatura in profilati di acciaio su vani porta-finestre e simili; -Ricostruzione parziale con tecnica del cuci/scuci, di elementi murari danneggiati da lesioni passanti; Irrigidimento di impalcati, ecc..... Il Volume oggetto di intervento è di 1.676,84 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 90.374,10
Anno 2016	€ 90.374,10

Anno 2017	€ 90.374,12
Eventuali Economie	€ _____
Totale	**€ 271.122,32**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	221
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 73 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 130.192,00**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 73 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Lamarmora in catasto al foglio n. 7 particella n. 445 sub. 1, 2, 4, 5, 6 e 7 di cui sono proprietari i sig.ri Zeoli Loreta, D'Onofrio Giovannina e Rosaria, D'Onofrio Michele, Cerri Fernando, D'Onofrio Giovanni, Ritucci Ida con Presidente del Consorzio il sig. D'Onofrio Enzo. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono: -lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti e negli orizzontamenti per un'estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualunque livello; -lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza almeno pari a 3 mm.; -schiacciamenti nelle murature e/o nelle volte; distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e nell'intersezione dei maschi murari; -pareti fuori piombo per un'ampiezza superiore a 5 cm. Sull'altezza di un piano... Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Gli interventi da realizzare sono in seguito sintetizzati: -demolizione di tetto e ricostruzione con struttura in INP e tavelloni con eliminazione degli sfalsamenti; -demolizione di solai e ricostruzione con putrelle e tavelloni; -demolizione di muratura e rifacimento con blocchi antisismici; -rifacimento di balconi; -chiusura nicchie e canne fumarie; -realizzazione di cordoli per i solai; demolizione di vano scala e ricostruzione con struttura in acciaio; pittura e rifiniture esterne ed interne. Il Volume oggetto di intervento è di777.26 mc.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 43.397,33
Anno 2016	€ 43.397,33
Anno 2017	€ 43.397,34
Eventuali Economie	€ _____
Totale	**€ 130.192,00**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	222
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 63 Sp 02
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 502.249,89**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 63 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Cairoli in catasto al foglio n. 7 particelle n. 407, 408, 406 e 409 di cui sono proprietari i sig.ri Di Leo Antonio, Capovalle Anna, Martino Angiolina, Gelsi Giovanni, D'Onofrio Luigi Antonio, D'Onofrio Michele, Fontana Rosaria, Di Leo Anna Antonietta, Ritucci Ida, Di leo Lina, Di Leo Giovanni con Presidente del Consorzio il sig. Di Leo Giovanni. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. -Esecuzione di cordoli per l'allargamento della fondazione esistente; -Incatenamenti orizzontali in corrispondenza di solai deformabili; -Costruzione ex novo di architravi o cercjhiatura in profilati di acciaio su vani porta-finestre e simili; -Ricostruzione parziale con tecnica del cuci/scuci, di elementi murari danneggiati da lesioni passanti; Irrigidimento di impalcati, ecc..... Il Volume oggetto di intervento è di 3.109,20 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 167.416,63
Anno 2016	€ 167.416,63

Anno 2017	€ 167.416,63
Eventuali Economie	€ _____
Totale	**€ 502.249,89**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	223
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 103 Sp 02
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 380.836,57**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 103 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Vico Scipioni di Biasio in catasto al foglio n. 7 particelle n. 663, 664, 665, 666, 667, 668 e 669 di cui sono proprietari i sig.ri Ferrante Remo, Francario Pasquale Antonio, Ragni Sabrina F., Vaccaio Antonio, Germano Giuseppe S., Mastrantonio Giovanni, Scippo Maria D., Eredi Scippo Giovanni, Mucciaccio Antonella, Maesa Maddalena S., Ciniglio Fernando. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti e negli orizzontamenti per un'estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualunque livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Gli interventi da realizzare sono: -Esecuzione di cordoli per l'allargamento della fondazione esistente; -Incatenamenti orizzontali in corrispondenza di solai deformabili; -Costruzione ex novo di architravi o cercjhiatura in profilati di acciaio su vani porta-finestre e simili; -Ricostruzione parziale con tecnica del cuci/scuci, di elementi murari danneggiati da lesioni passanti; Irrigidimento di impalcati, ecc..... La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Il Volume oggetto di intervento è di 2.485,80 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 126.945,52
Anno 2016	€ 126.945,52
Anno 2017	€ 126.945,53
Eventuali Economie	€ _____
Totale	**€ 380.836,57**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	224
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 219 SP 02
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 40.830,39**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 219 SP 02 (a gestione pubblica), ubicati a Colletorto in C/da Fontanelle in catasto al foglio n. 24 particella n. 197 di cui sono proprietari i sig. Pietroniro Vincenzo, Antonio, Filomena Francesco, Il sottoprogetto è gestito direttamente del Comune di Colletorto. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, crolli parziali delle strutture orizzontali che interessino una superficie superiore al 10% della superficie totale delle strutture portanti orizzontali. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Gli interventi da eseguire sono: -realizzazione di nuovi solai; -Eliminazione dei vuoti nella muratura portante; Consolidamento della muratura; -Opere di finitura.

	La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Il Volume oggetto di intervento è di 720,16 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 13.610,13
Anno 2016	€ 13.610,13
Anno 2017	€ 13.610,13
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 40.830,39**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	225
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 109 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 163.121,70**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 109 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via U. Foscolo in catasto al foglio n. 7 particelle n. 446, 724, 725, 726 e 727 di cui sono proprietari i sig.ri Franco Luisa, Fratino Chiarina, Di Santo Giuseppe, Di Muccio Carmina, Minotti Angiolina, Sibelli Pasquale, Di Rocco Loreta, Tamaro Fernando. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Gli interventi previsti sono: -Realizzazione di cordolo in c.a. di coronamento della copertura di tutto l'edificio; -Rifacimento delle coperture con nuove in ferro, massetto armato, impermealizzazione e nuovo manto di coppi; -Realizzazione di nuovi solai e vari consolidamenti; Chiusura della varie nicchie e delle canne fumarie nella muratura; -ecc..... Il Volume oggetto di intervento è di 927.40 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 54.373,90
Anno 2016	€ 54.373,90

Anno 2017	€ 54.373,90
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 163.121,70**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	226
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 101 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 385.208,47**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 101 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Marconi in catasto al foglio n. 7 particelle n. 576, 577 e 578di cui sono proprietari i sig.ri Mastrantonio Rosa, Tartaglia Gaetano, Tartaglia Luciana, Pirci Sante Alessandro, Bollella Orazio, Farese Patrizia, Eredi Giuliano Antonietta, Rocco Annibale, Morelli Giovanna, Ragni Antonio. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono: -lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti e negli orizzontamenti per un'estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualunque livello; -distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e nell'intersezione dei maschi murari; Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Gli interventi da realizzare sono in seguito sintetizzati: -demolizione di tetto e ricostruzione con struttura in INP e tavelloni con eliminazione degli sfalsamenti; -demolizione di solai e ricostruzione con putrelle e tavelloni; -demolizione di muratura e rifacimento con blocchi antisismici; -rifacimento di balconi; -chiusura nicchie e canne fumarie; -realizzazione di cordoli per i solai; demolizione di vano scala e ricostruzione con struttura in acciaio; pittura e rifiniture esterne ed interne. Il Volume oggetto di intervento è di 2.915,90 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 128.402,82
Anno 2016	€ 128.402,82
Anno 2017	€ 128.402,83
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 385.208,47**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	227
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 23 Sp 02
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 68.509,73**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto. -
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 23 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via S Spaventa in catasto al foglio n. 7 particelle n. 201 e 202 di proprietà del sig. Di Palma Giovanni con Presidente del Consorzio il Sig. Simone Domenico. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, essi sono, lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Gli interventi previsti sono: -Rinforzo dei maschi murari e risarcitura delle lesioni; -Miglioramento del collegamento tra murature ortogonali; -Rinforzo e sostituzione dei solai; - Sostituzione della copertura con manto di tegole in laterizio; -Ripristino di tutte le finiture. Il Volume oggetto di intervento è di 849,16 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 22.836,57
Anno 2016	€ 22.836,57
Anno 2017	€ 22.836,59
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 68.509,73**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	228
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 137 Sp 02
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 587.711,98**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto. -
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 137 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Cairoli in catasto al foglio n. 7 particelle n. 99, 459, 460, 461, 1093, 986, 987, 1019 e 1018 di cui sono proprietari i sig.ri Abruzzese Domenico, Abruzzese Pasquale, Abruzzese Angelo, Mastrantonio Rosaria, Lepore Antonio, D'Onofrio Candida, Nato Giuseppe, Abruzzese Fiore, Giuliano Michelino, Lepore Pasquale, Lepore Giuseppe, con Presidente del Consorzio il Sig. Abruzzese Angelo. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti e negli orizzontamenti per un'estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualunque livello. . Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Gli interventi da eseguire sono: -Ingrossamento delle fondazioni esistenti con cordoli in c.a.; -Chiusura delle nicchie dei muri portanti; -Cerchiature metalliche di alcune aperture; -Realizzazione di nuove murature; -Sostituzione dei solai inflessi e fatiscenti con altri in ferro e laterizio; -Sostituzione del manti di copertura di tutte le unita immobiliari, ecc...; La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Il Volume oggetto di intervento è di 6.117,91 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 195.903,99
Anno 2016	€ 195.903,99
Anno 2017	€ 195.904,00
Eventuali Economie	€ _____
Totale	**€ 587.711,98**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	229
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 224 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 739.486,31**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 224 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in C/da Vicenne in catasto al foglio n. 8 particella n. 818 di cui sono proprietari i sig.ri Campanelli Michele e F.lli Farinaccio con Presidente del Consorzio il sig. Campanelli Antonio. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, inizio di sbandamento delle barre compresse con espulsione del copriferro non attribuibile ad ossidazione delle armature. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Gli interventi previsti sono: o Opere di rinforzo in c.a, ottenute con un ringrosso in c.a. delle sezioni dei pilastri e delle travi; o Interventi di alleggerimenti dei carichi, tramite il rifacimento della copertura con struttura leggera di acciaio e legno. o Interventi di finitura. Il Volume oggetto di intervento è di 6.851,00 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 246.495,43
Anno 2016	€ 246.495,43
Anno 2017	€ 246.495,45
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 739.486,31**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	230
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 93 Sp 03
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 426.258,12**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 93 SP 03 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Corso Vittorio Emanuele in catasto al foglio n. 7 particella n. 538 di cui sono proprietari i sig.ri Macchiaroli Carolina, Pizzuto Mario, Timperio Carmelinda, Socci Carolina, Nasillo Michele, D'Onofrio Giuseppe, Mucciaccio Vincenzantonio con Presidente del Consorzio il Sig. Macchiaroli Pierangelo Aldo. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono, lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Gli interventi da eseguire sono: o Consolidamento delle fondazioni; o Consolidamento delle murature mediante il metodo del cuci e scuci; o Consolidamento dei solai, con sostituzione delle volte eccessivamente deformate o parzialmente crollate; o Rifacimento del manto di copertura; o Interventi di rifinitura, ecc... La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Il Volume oggetto di intervento è di 2.809,93 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 142.086,04

Anno 2016	€ 142.086,04
Anno 2017	€ 142.086,04
Eventuali Economie	€ _____
Totale	**€ 426.258,12**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	231
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 94 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 957.644,04**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 94 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via Marconi in catasto al foglio n. 7/B particelle n. 566, 968, 567 e 638 di cui sono proprietari i sig.ri Simone Gemma Maria, Paradiso Vincenza, Tavone Alfonso, Tavone Giuseppe Ennio con Presidente del Consorzio il sig. Silvestri Michele. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 essi sono lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Gli interventi da eseguire sono: -Ingrossamento delle fondazioni esistenti con cordoli in c.a.; -Chiusura delle nicchie dei muri portanti; -Cerchiature metalliche di alcune aperture; -Realizzazione di nuove murature; -Sostituzione dei solai inflessi e fatiscenti con altri in ferro e laterizio; -Sostituzione del manti di copertura di tutte le unita immobiliari, ecc...; La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Il Volume oggetto di intervento è di 5.458,49 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 319.214,68
Anno 2016	€ 319.214,68

Anno 2017	€ 319.214,68
Eventuali Economie	€ _____
Totale	**€ 957.644,04**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	232
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 35 SP.02**
Ente attuatore	Comune di SAN MARTINO IN PENSILIS
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 143.595,06**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 35 SP 02 (a gestione privata), ubicati a San Martino in Pensilis in Via Frontiera. In Catasto specificato al Foglio N° 29 Part. N°561-562-563. I proprietari sono i Sig.ri Iannone Michele, Iannone Giovanni, Morelli Maria Caterina. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Danni riscontrati: Lesioni diffuse sulla muratura portante e sulle tramezzature. Mancanza di cordoli di collegamento tra solai e murature portanti, Lesioni in corrispondenza degli architravi nelle aperture; Dissesto e deterioramento del solaio di copertura in legno. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Interventi proposti: **Interventi sulle murature di elevazione** **Scuci e cuci** Considerato che la muratura risulta lesionata o degradata in zone limitate circoscrivibili per il consolidamento si prevede il ripristino della continuità muraria attraverso la rimozione degli elementi (lapidei o laterizi) lesionati o degradati e la realizzazione di una nuova tessitura muraria con nuovi elementi sani senza interrompere la funzione statica della muratura nel corso dell'applicazione o nella creazione della connessione efficace tra elementi di incroci e martelli murari, da realizzare, nei tratti in cui esiste una discontinuità netta, attraverso la messa in opera di morse tra incroci murari.. Durante l'esecuzione dei lavori si dovranno realizzare puntellature e opere di sostegno provvisionali per le parti del manufatto interessate dall'intervento per prevenire crolli o deformazioni indesiderate. Si realizzano infine ammorsature adeguate alle murature esistenti sia trasversali che paralleli al piano della muratura. **Interventi sui solai** Per quanto riguarda i solai in acciaio e laterizi è sufficiente un intervento di consolidamento. Per quanto riguarda il consolidamento questo verrà effettuato sui solai misti in acciaio e

	laterizio e consisterà nella realizzazione di un nuovo massetto in c.a., rete elettrosaldata, piastre in acciaio saldate ai profili in ferro sottostanti previo svuotamento delle voltine . Operativamente l'intervento consiste nella demolizione del pavimento, nella demolizione del sottostante massetto esistente in conglomerato cementizio, fino a portare alla luce la faccia superiore dei profili IPE portanti e dei laterizi costituenti le voltine che costituiscono l'attuale solaio. Vengono poi posizionate le piastre da saldare sui singoli profili ed a completamento, viene poi gettato in opera il massetto armato con rete elettrosaldata opportunamente dimensionata in base ai carichi di esercizio. Si realizza così un nuovo strato di c.a., in sostituzione del precedente, che collabora efficacemente con i profili in ferro sottostanti, formando di fatto un unico elemento strutturale. Durante la fase di posa delle piastre verranno realizzate delle demolizioni nelle murature perimetrali in corrispondenza delle travi per creare degli ancoraggi a coda di rondine che consentono di legare il solaio con le murature perimetrali. **Interventi in copertura** Constatato il degrado di una parte del solaio di copertura si prevede la sostituzione e la realizzazione di una nuova copertura con struttura portante in legno con impermeabilizzazione, e manto di copertura in coppi. **Finiture ed impianti** Ad intervento di consolidamento avvenuto si procederà al rifacimento delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico provvedendo al ripristino dei collegamenti ai pubblici servizi. In merito alla tipologia saranno previsti nuove pavimentazioni per per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno ripristinate in parte con intonaco e tinteggiate con colori consoni all'ambiente circostante senza modificare le parti ove sono presenti elementi in pietra e decorazioni. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 43.595,06
Eventuali Economie	€ ____
Totale	**€ 143.595,06**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	233
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 35 SP.03**
Ente attuatore	Comune di SAN MARTINO IN PENSILIS
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 154.984,07**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 35 SP 03 (a gestione privata), ubicati a San Martino in Pensilis in Via Frontiera. In Catasto specificato al Foglio N°29 Part. N° 564. I proprietari del PEU sono i Sig.ri Facciolla Vittorino, Geglia Giovanni e Mossa Donato. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Danni riscontrati: Lesioni diffuse sulla muratura portante e sulle tramezzature. Mancanza di cordoli di collegamento tra solai e murature portanti, Lesioni in corrispondenza degli architravi nelle aperture; Dissesto e deterioramento del solaio di copertura in legno. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Interventi proposti: *Interventi sulle murature di elevazione* *Scuci e cuci* Considerato che la muratura risulta lesionata o degradata in zone limitate circoscrivibili per il consolidamento si prevede il ripristino della continuità muraria attraverso la rimozione degli elementi (lapidei o laterizi) lesionati o degradati e la realizzazione di una nuova tessitura muraria con nuovi elementi sani senza interrompere la funzione statica della muratura nel corso dell'applicazione o nella creazione della connessione efficace tra elementi di incroci e martelli murari, da realizzare, nei tratti in cui esiste una discontinuità netta, attraverso la messa in opera di morse tra incroci murari.. Durante l'esecuzione dei lavori si dovranno realizzare puntellature e opere di sostegno provvisionali per le parti del manufatto interessate dall'intervento per prevenire crolli o deformazioni indesiderate. Si realizzano infine ammorsature adeguate alle murature esistenti sia trasversali che paralleli al piano della muratura.

	Interventi sui solai: Per quanto riguarda i solai in acciaio e laterizi è sufficiente un intervento di consolidamento. Per quanto riguarda il consolidamento questo verrà effettuato sui solai misti in acciaio e laterizio e consisterà nella realizzazione di un nuovo massetto in c.a., rete elettrosaldata, piastre in acciaio saldate ai profili in ferro sottostanti previo svuotamento delle voltine . Operativamente l'intervento consiste nella demolizione del pavimento, nella demolizione del sottostante massetto esistente in conglomerato cementizio, fino a portare alla luce la faccia superiore dei profili IPE portanti e dei laterizi costituenti le voltine che costituiscono l'attuale solaio. Vengono poi posizionate le piastre da saldare sui singoli profili ed a completamento, viene poi gettato in opera il massetto armato con rete elettrosaldata opportunamente dimensionata in base ai carichi di esercizio. Si realizza così un nuovo strato di c.a., in sostituzione del precedente, che collabora efficacemente con i profili in ferro sottostanti, formando di fatto un unico elemento strutturale. Durante la fase di posa delle piastre verranno realizzate delle demolizioni nelle murature perimetrali in corrispondenza delle travi per creare degli ancoraggi a coda di rondine che consentono di legare il solaio con le murature perimetrali. *Interventi in copertura* Constatato il degrado di una parte del solaio di copertura si prevede la sostituzione e la realizzazione di una nuova copertura con struttura portante in legno con impermeabilizzazione, e manto di copertura in coppi. *Finiture ed impianti* Ad intervento di consolidamento avvenuto si procederà al rifacimento delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico provvedendo al ripristino dei collegamenti ai pubblici servizi. In merito alla tipologia saranno previsti nuove pavimentazioni per per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno ripristinate in parte con intonaco e tinteggiate con colori consoni all'ambiente circostante senza modificare le parti ove sono presenti elementi in pietra e decorazioni. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 54.984,07
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 154.984,07**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	234
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 84 SP.03
Ente attuatore	Comune di SAN MARTINO IN PENSILIS
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 166.056,76**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 84 SP 03 (a gestione privata), ubicati a San Martino in Pensilis in Via traversa, Via Alba, Via Pellegrini. In Catasto specificato al Foglio N°29 Part. N° 350-351. I proprietari del PEU in Oggetto sono i Sig.ri Totaro Francesco e Sorella Attilio. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Danni riscontrati: Lesioni diffuse sulla muratura portante e sulle tramezzature. Mancanza di cordoli di collegamento tra solai e murature portanti, Lesioni in corrispondenza degli architravi nelle aperture; Dissesto e deterioramento del solaio di copertura in legno. Interventi proposti: *Interventi sulle murature di elevazione* *Scuci e cuci* Considerato che la muratura risulta lesionata o degradata in zone limitate circoscrivibili per il consolidamento si prevede il ripristino della continuità muraria attraverso la rimozione degli elementi (lapidei o laterizi) lesionati o degradati e la realizzazione di una nuova tessitura muraria con nuovi elementi sani senza interrompere la funzione statica della muratura nel corso dell'applicazione o nella creazione della connessione efficace tra elementi di incroci e martelli murari, da realizzare, nei tratti in cui esiste una discontinuità netta, attraverso la messa in opera di morse tra incroci murari.. Durante l'esecuzione dei lavori si dovranno realizzare puntellature e opere di sostegno provvisionali per le parti del manufatto interessate dall'intervento per prevenire crolli o deformazioni indesiderate. Si realizzano infine ammorsature adeguate alle murature esistenti sia trasversali che paralleli al piano della muratura. *Interventi sui solai*:

	Per quanto riguarda i solai in acciaio e laterizi è sufficiente un intervento di consolidamento. Per quanto riguarda il consolidamento questo verrà effettuato sui solai misti in acciaio e laterizio e consisterà nella realizzazione di un nuovo massetto in c.a., rete elettrosaldata, piastre in acciaio saldate ai profili in ferro sottostanti previo svuotamento delle voltine . Operativamente l'intervento consiste nella demolizione del pavimento, nella demolizione del sottostante massetto esistente in conglomerato cementizio, fino a portare alla luce la faccia superiore dei profili IPE portanti e dei laterizi costituenti le voltine che costituiscono l'attuale solaio. Vengono poi posizionate le piastre da saldare sui singoli profili ed a completamento, viene poi gettato in opera il massetto armato con rete elettrosaldata opportunamente dimensionata in base ai carichi di esercizio. Si realizza così un nuovo strato di c.a., in sostituzione del precedente, che collabora efficacemente con i profili in ferro sottostanti, formando di fatto un unico elemento strutturale. Durante la fase di posa delle piastre verranno realizzate delle demolizioni nelle murature perimetrali in corrispondenza delle travi per creare degli ancoraggi a coda di rondine che consentono di legare il solaio con le murature perimetrali. *Interventi in copertura* Constatato il degrado di una parte del solaio di copertura si prevede la sostituzione e la realizzazione di una nuova copertura con struttura portante in legno lamellare con impermeabilizzazione, e manto di copertura in coppi. *Finiture ed impianti* Ad intervento di consolidamento avvenuto si procederà al rifacimento delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico provvedendo al ripristino dei collegamenti ai pubblici servizi. In merito alla tipologia saranno previsti nuove pavimentazioni per per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno ripristinate in parte con intonaco e tinteggiate con colori consoni all'ambiente circostante senza modificare le parti ove sono presenti elementi in pietra e decorazioni. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 66.056,76
Eventuali Economie	€
Totale	€ 166.056,76

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	235
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 83 SP.04**
Ente attuatore	Comune di SAN MARTINO IN PENSILIS
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 237.097,06**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del **PEU 83 SP 04** (a gestione privata), ubicati a San Martino in Pensilis in Via Pace, Via Stella e Via Traversa. In Catasto specificato al Foglio N° 29 Part. N° 417-418. I proprietari del Peu sono i Sig.ri Bevilacqua Annina, Mascitto Angelo, Di Paolo Francesco, Di Giammartino Maria, Gianvittorio Michelangelo. Presidente del consorzio è il Sig. Michelangelo Gianvittorio. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Danni riscontrati: Lesioni diffuse sulla muratura portante e sulle tramezzature. Mancanza di cordoli di collegamento tra solai e murature portanti, Lesioni in corrispondenza degli architravi nelle aperture; Dissesto e deterioramento del solaio di copertura. Interventi proposti: *Interventi sulle murature di elevazione* *Scuci e cuci* Considerato che la muratura risulta lesionata o degradata in zone limitate circoscrivibili per il consolidamento si prevede il ripristino della continuità muraria attraverso la rimozione degli elementi (lapidei o laterizi) lesionati o degradati e la realizzazione di una nuova tessitura muraria con nuovi elementi sani senza interrompere la funzione statica della muratura nel corso dell'applicazione o nella creazione della connessione efficace tra elementi di incroci e martelli murari, da realizzare, nei tratti in cui esiste una discontinuità netta, attraverso la messa in opera di morse tra incroci murari.. Durante l'esecuzione dei lavori si dovranno realizzare puntellature e opere di sostegno provvisionali per le parti del manufatto interessate dall'intervento per prevenire crolli o deformazioni indesiderate. Si realizzano infine ammorsature adeguate alle murature esistenti sia trasversali che paralleli al piano della muratura. *Interventi sui solai*:

	Per quanto riguarda i solai in acciaio e laterizi è sufficiente un intervento di consolidamento. Per quanto riguarda il consolidamento questo verrà effettuato sui solai misti in acciaio e laterizio e consisterà nella realizzazione di un nuovo massetto in c.a., rete elettrosaldata, piastre in acciaio saldate ai profili in ferro sottostanti previo svuotamento delle voltine . Operativamente l'intervento consiste nella demolizione del pavimento, nella demolizione del sottostante massetto esistente in conglomerato cementizio, fino a portare alla luce la faccia superiore dei profili IPE portanti e dei laterizi costituenti le voltine che costituiscono l'attuale solaio. Vengono poi posizionate le piastre da saldare sui singoli profili ed a completamento, viene poi gettato in opera il massetto armato con rete elettrosaldata opportunamente dimensionata in base ai carichi di esercizio. Si realizza così un nuovo strato di c.a., in sostituzione del precedente, che collabora efficacemente con i profili in ferro sottostanti, formando di fatto un unico elemento strutturale. Durante la fase di posa delle piastre verranno realizzate delle demolizioni nelle murature perimetrali in corrispondenza delle travi per creare degli ancoraggi a coda di rondine che consentono di legare il solaio con le murature perimetrali. *Interventi in copertura* I solai di copertura in acciaio e laterizio e quelli in cemento armato saranno consolidati e sarà realizzata l' impermeabilizzazione e ripristinato il manto di copertura in coppi. *Finiture ed impianti* Ad intervento di consolidamento avvenuto si procederà al rifacimento delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico provvedendo al ripristino dei collegamenti ai pubblici servizi. In merito alla tipologia saranno previsti nuove pavimentazioni per per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno ripristinate in parte con intonaco e tinteggiate con colori consoni all'ambiente circostante senza modificare le parti ove sono presenti elementi in pietra e decorazioni. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 37.097,06
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 237.097,06**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	236
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - **PEU 68 SP 1**
Ente attuatore	**Comune di SAN MARTINO IN PENSILIS (CB)**
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 329.193,44**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del **PEU 68 SP 01** (a gestione pubblica), ubicati a San Martino in Pensilis (CB) in Via Porta San Martino ed in Via del Porticone. In Catasto specificato al Foglio N°29 Part. N°310-311-308-309. I proprietari del Peu sono i Sig.ri facciolla Vittorino, Troilo Nicola, D'Adderio Giuseppe, Tardioli Giuseppina, Zuppone Angelo, Di Domenico Pasquale. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della

	stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Danni riscontrati: Lesioni diffuse sulla muratura portante e sulle tramezzature. Mancanza di cordoli di collegamento tra solai e murature portanti, Lesioni in corrispondenza degli architravi nelle aperture; Crollo parziali di parte di edificio in muratura; Dissesto e deterioramento del solaio di copertura in legno. Lesioni diagonali passanti sulla muratura portante e sulle tramezzature. Interventi di Progetto. *Interventi sulle murature di elevazione* *Scuci e cuci* Considerato che la muratura risulta lesionata o degradata in zone limitate circoscrivibili per il consolidamento si prevede il ripristino della continuità muraria attraverso la rimozione degli elementi (lapidei o laterizi) lesionati o degradati e la realizzazione di una nuova tessitura muraria con nuovi elementi sani senza interrompere la funzione statica della muratura nel corso dell'applicazione o nella creazione della connessione efficace tra elementi di incroci e martelli murari, da realizzare, nei tratti in cui esiste una discontinuità netta, attraverso la messa in opera di morse tra incroci murari.. Durante l'esecuzione dei lavori si dovranno realizzare puntellature e opere di sostegno provvisionali per le parti del manufatto interessate dall'intervento per prevenire crolli o deformazioni indesiderate. Si realizzano infine ammorsature adeguate alle murature esistenti sia trasversali che paralleli al piano della muratura. *Interventi sui solai*: Per quanto riguarda i solai in acciaio e laterizi è sufficiente un intervento di consolidamento. Per quanto riguarda il consolidamento questo verrà effettuato sui solai misti in acciaio e laterizio e consisterà nella realizzazione di un nuovo massetto in c.a., rete elettrosaldata, piastre in acciaio saldate ai profili in ferro sottostanti previo svuotamento delle voltine . Operativamente l'intervento consiste nella demolizione del pavimento, nella demolizione del sottostante massetto esistente in conglomerato cementizio, fino a portare alla luce la faccia superiore dei profili IPE portanti e dei laterizi costituenti le voltine che costituiscono l'attuale solaio. Vengono poi posizionate le piastre da saldare sui singoli profili ed a completamento, viene poi gettato in opera il massetto armato con rete elettrosaldata opportunamente dimensionata in base ai carichi di esercizio. Si realizza così un nuovo strato di c.a., in sostituzione del precedente, che collabora efficacemente con i profili in ferro sottostanti, formando di fatto un unico elemento strutturale. Durante la fase di posa delle piastre verranno realizzate delle demolizioni nelle murature perimetrali in corrispondenza delle travi per creare degli ancoraggi a coda di rondine che consentono di legare il solaio con le murature perimetrali. *Interventi in copertura:* Constatato il degrado di una parte del solaio di copertura si prevede la sostituzione e la realizzazione di una nuova copertura con struttura portante in legno lamellare con impermeabilizzazione e manto di copertura in coppi. *Finiture ed impianti:* Ad intervento di consolidamento avvenuto si procederà al rifacimento delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico provvedendo al ripristino dei collegamenti ai pubblici servizi. In merito alla tipologia saranno previsti nuove pavimentazioni per per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno ripristinate in parte con intonaco e tinteggiate con colori consoni all'ambiente circostante senza modificare le parti ove sono presenti elementi in pietra e decorazioni. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 129.193,44
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 329.193,44**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	237
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 06 SP.04**
Ente attuatore	Comune di SAN MARTINO IN PENSILIS
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 67.445,41**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del **PEU 06 SP 04** (a gestione privata), ubicati a San Martino in Pensilis in Via del Pendio. Presidente del Cosorzio PEU N° 06 SP 04 è il Dott. MARZANO Enrico. I proprietari dell'immobile sono: Campofredano Antonio, Ciccollitto Anna Maria, Marzano Enrico. In catasto specificato al Foglio n°29 Part. n°262-276-133. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. L'edificio presenta le seguenti carenze costruttive: Cattiva organizzazione degli apparecchi murari, assenza di collegamenti tra le pareti e gli elementi strutturali degli orizzontamenti, che risultano non vincolati e soggetti a slittamenti, orizzontamenti senza collegamenti di piano (cordoli), irregolarità della maglia muraria in elevazione. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riattazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Interventi di progetto: Irrigidimento mediante soletta armata alleggerita solidale ai profilati in acciaio, collegamento alle murature perimetrali, inserimento di ferri sulla superficie di intradosso dei solai, intervento sulla muratura portante col metodo "cuci e scuci", sostituzione di architravi, posa in opera di catene e tiranti. Saranno inoltre realizzate chiusure di nicchie e porte giudicate troppo ampie, nuove canne fumarie in sicurezza, sigillature delle lesioni presenti in tutto il fabbricato. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 20.000,00
Anno 2016	€ 20.000,00
Anno 2017	€ 27.445,41
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 67.445,41**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	238
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - **PEU 37 SP 01**
Ente attuatore	**Comune di SAN MARTINO IN PENSILIS (CB)**
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 221.495,62**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del **PEU 37 SP 01** (a gestione pubblica), ubicati a San Martino in Pensilis (CB) in Via Roma e Via Municipio. In catasto specificato al Foglio N°29 part. N°531-532-2016-517. I proprietari del Peu sono i Sig.ri Bacile Maria Concetta, Di Martino Maria Michela, De Santis Salvino, Lanciano Maria Nicoletta, Di Bello Giuseppina. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Danni riscontrati: Lesioni diffuse sulla muratura portante e sulle tramezzature. Mancanza di cordoli di collegamento tra solai e murature portanti,

	Lesioni in corrispondenza degli architravi nelle aperture; Dissesto e deterioramento del solaio di copertura in legno. Interventi proposti: *Interventi sulle murature di elevazione* *Scuci* e *cuci* Considerato che la muratura risulta lesionata o degradata in zone limitate circoscrivibili per il consolidamento si prevede il ripristino della continuità muraria attraverso la rimozione degli elementi (lapidei o laterizi) lesionati o degradati e la realizzazione di una nuova tessitura muraria con nuovi elementi sani senza interrompere la funzione statica della muratura nel corso dell'applicazione o nella creazione della connessione efficace tra elementi di incroci e martelli murari, da realizzare, nei tratti in cui esiste una discontinuità netta, attraverso la messa in opera di morse tra incroci murari.. Durante l'esecuzione dei lavori si dovranno realizzare puntellature e opere di sostegno provvisionali per le parti del manufatto interessate dall'intervento per prevenire crolli o deformazioni indesiderate. Si realizzano infine ammorsature adeguate alle murature esistenti sia trasversali che paralleli al piano della muratura. *Interventi sui solai*: Per quanto riguarda i solai in acciaio e laterizi è sufficiente un intervento di consolidamento. Per quanto riguarda il consolidamento questo verrà effettuato sui solai misti in acciaio e laterizio e consisterà nella realizzazione di un nuovo massetto in c.a., rete elettrosaldata, piastre in acciaio saldate ai profili in ferro sottostanti previo svuotamento delle voltine . Operativamente l'intervento consiste nella demolizione del pavimento, nella demolizione del sottostante massetto esistente in conglomerato cementizio, fino a portare alla luce la faccia superiore dei profili IPE portanti e dei laterizi costituenti le voltine che costituiscono l'attuale solaio. Vengono poi posizionate le piastre da saldare sui singoli profili ed a completamento, viene poi gettato in opera il massetto armato con rete elettrosaldata opportunamente dimensionata in base ai carichi di esercizio. Si realizza così un nuovo strato di c.a., in sostituzione del precedente, che collabora efficacemente con i profili in ferro sottostanti, formando di fatto un unico elemento strutturale. Durante la fase di posa delle piastre verranno realizzate delle demolizioni nelle murature perimetrali in corrispondenza delle travi per creare degli ancoraggi a coda di rondine che consentono di legare il solaio con le murature perimetrali. *Interventi in copertura* Constatato il degrado di una parte del solaio di copertura si prevede la sostituzione e la realizzazione di una nuova copertura con struttura portante in legno con impermeabilizzazione, e manto di copertura in coppi. *Finiture ed impianti* Ad intervento di consolidamento avvenuto si procederà al rifacimento delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico provvedendo al ripristino dei collegamenti ai pubblici servizi. In merito alla tipologia saranno previsti nuove pavimentazioni per per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno ripristinate in parte con intonaco e tinteggiate con colori consoni all'ambiente circostante senza modificare le parti ove sono presenti elementi in pietra e decorazioni. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 21.495,62
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 221.495,62**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	239
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 04 SP.01**
Ente attuatore	Comune di SAN MARTINO IN PENSILIS
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 696.278,65**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del **PEU 04 SP 01** (a gestione privata), ubicati a San Martino in Pensilis in Largo Santa Maria. In Catasto specificato al Foglio N°29 Part. N° 140 -144. Trattasi di Consorzio a gestione privata con Presidente il Sig. **Francesco Renzi.** I proprietari sono: Battista Giuseppina, Caramanico Nicola, Del Pinto Mario, Giuliano Anna, Recino Giuseppe, Del Pinto Franco, Ceglia Teresa, Melfi Michele, Renzi Francesco. L'immobile, come detto in precedenza si è sviluppato lungo un pendio, ed è caratterizzato da un'epoca di costruzione risalente alla prima metà del novecento. Da un'indagine più accurata circa la disposizione degli ambienti e la delimitazione dei muri portanti, è facile dedurre che l'intero PEU si è sviluppato in momenti diversi, costituito dall'aggregarsi di diverse cellule. Questa tesi è avvalorata anche da un attento rilievo geometrico e strutturale, che ci ha permesso di definire le caratteristiche principali dell'intero blocco. L'aggregazione delle proprietà sono avvenute sempre curando gli ammorsamenti; difatti non si rilevano giunti di contatto nella muratura. Si rilevano invece vani porte murati e/o aperti successivamente derivati dal trasferimento delle proprietà. *– Indagine strutturale e vulnerabilità* Il PEU 04 SP01 presenta una struttura portante in muratura di pietra costituita da setti ortogonali tra loro collegati e da solai di piano la cui disposizione di orientamento è rilevabile dagli elaborati grafici. Di seguito si descrivono i singoli elementi strutturali; <u>Strutture di fondazione e saggi eseguiti:</u> Le fondazioni del fabbricato sono costituite dalla naturale continuazione della muratura in pietra ed estese per una profondità di circa 1.00 metro. Da un'analisi dello stato di fatto e di danno della struttura si non si rilevano lesioni imputabili a cedimenti fondali. <u>Strutture portanti verticali e saggi eseguiti:</u> Le numerose pareti a faccia vista hanno permesso di conoscere la natura delle murature che risulta essere in pietra grossolanamente squadrata con doppio paramento senza collegamenti. Le malte sono di calce in cattivo stato di conservazione (soprattutto le parti esposte) e con limitate caratteristiche meccaniche. Nel piano di tali murature spesso sono inserite travi di legno di ripartizione e ammorsamento. Lo spessore medio delle murature e di circa 70 cm variabile in altezza. Da una valutazione geometrica si rileva la presenza di numerosi vuoti (nicchie e canne fumarie) che indeboliscono la muratura.

Si riscontra la presenza di diversi setti realizzati con mattoni pieni.

Per quanto riguarda il calcolo delle aree resistenti dei setti ed il confronto con le percentuali limite si rimanda all'allegato "Schede Calcolo Contributo"

Strutture portanti orizzontali e saggi eseguiti:

I solai, visibili da numerose fotografie sono, in acciaio e voltine e/o tavelloni in laterizio privi di soletta di irrigidimento e scarsamente vincolati alle murature; numerosi sono i casi di sconnessione tra gli elementi.

Si rilevano anche la presenza di volte in laterizio ai livelli inferiori

Tutti i solai sono privi di soletta di irrigidimento e di cordoli in cemento armato e/o incatenamenti che costituiscono vincolo di incastro con le murature portanti. Inoltre non sono conformi a norma sismica.

Strutture di copertura e saggi eseguiti:

La copertura, perfettamente visibile, è costituita da una struttura in travi di legno sormontate da un tavolato chiuso scollegata dalla muratura portante e per la maggior parte in pessimo stato di conservazione.

Si riscontra anche la presenza di diversi solai realizzati in cemento armato.

Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio.

DESCRIZIONE DELLO STATO DI DANNO, ANALISI CRITICA DEL QUADRO FESSURATIVO E DELLE CARENZE DELL'EDIFICIO, ED INDIVIDUAZIONE DEI MECCANISMI DI COLLASSO PROBABILI.

L'analisi del danno è stata condotta confermando la valutazione effettuata dal Progetto Preliminare Semplificato, riconducendosi alle soglie stabilite nel D.C. n. 52/03 punto 4. Di seguito si descrive lo stato di danno, comunque per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati grafici.

Il PEU in esame presenta lesioni diagonali passanti nei locali del terzo e quarto livello.

Lo stato di danno descritto comporta la classificazione nella soglia di danno grave.

QUADRO FESSURATIVO

Il danneggiamento principalmente della struttura è rappresentato da gravi dissesti nelle murature con lesioni passanti che interessano diversi livelli

Le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie e la presenza di volte spingenti, permette di supporre l'assenza di un efficace collegamento tra la struttura muraria e gli orizzontamenti: l'ipotesi è confortata anche dallo stato di dissesto rilevato nell'edificio in conseguenza del sisma.

In accordo con lo stato di dissesto rilevato nell'edificio prodotto dal sisma subito, si osserva inoltre che il comportamento della struttura muraria è caratterizzato da inefficace vincolo di collegamento tra le murature ortogonali e tra gli orizzontamenti e le pareti. Ciò non consente un comportamento d'insieme.

La lettura del quadro fessurativo permette di individuare possibili meccanismi di collasso che con maggiore probabilità possono interessare la struttura in esame, rappresentati principalmente: dal ribaltamento semplice, dal ribaltamento composto con trascinamento di cunei di distacco appartenenti alle pareti ortogonali, dalla flessione verticale e dalla flessione orizzontale.

2. DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI PIÙ OPPORTUNI PER LIMITARE LA VULNERABILITÀ DELL'EDIFICIO IN RELAZIONI AI MECCANISMI INDIVIDUATI.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli Interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma (BURM n. 8 del 16.04.2005), l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico".

I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.

Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature, onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza.

Vista la similarità delle tipologie strutturali tra i vari edifici, si descrivono gli interventi per l'intero comparto, evidenziando le situazioni particolari.

Fondazioni:

Non si prevede il rinforzo in fondazione in quanto anche se di modesto dimensioni le pressioni in fondazione sono inferiori ai carichi ammissibili per i terreni sottostanti.

Strutture portanti verticali:

In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica.

Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Si provvederà ad inserire nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico ove la struttura ne è carente.

Strutture portanti orizzontali:

Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi dei acciaio e tavelloni in laterizio. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Anche le volte in mattoni saranno consolidate con lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e con cordolo in acciaio.

Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola.

Copertura:

Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a. ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Le coperture in cemento armato saranno demolite e sostituiti da nuovi solai realizzati in legno.

Il manto di copertura sarà realizzato con coppi in laterizio.

Finiture ed impianti:

L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc.

In merito alla tipologia saranno previsti pavimenti per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno tutte intonacate. Il manto di copertura sarà in coppi di laterizio con il riutilizzo di parte di quelli esistenti. I canali di gronda saranno in rame e gli infissi saranno in legno.

I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

INTERVENTI PROPOSTI:

Poiché il quadro fessurativo e le verifiche locali e globali allo stato di fatto hanno abbondantemente evidenziato le carenza strutturali dell'edificio, il progetto ha previsto l'eliminazione di tali carenze e il collegamento tra le parti strutturali, attraverso il sistema di interventi sopra descritti.

Gli interventi progettati hanno l'obiettivo principale di riparare i danni causati dagli eventi sismici, di eliminare le vulnerabilità presenti e di apportare un miglioramento del comportamento strutturale alle azioni sismiche. Nel perseguire l'obiettivo si è tenuta sempre

	presente la natura dell'immobile, cercando di operare interventi il meno invasivi possibile e compatibili con l'esigenza di conservazione delle caratteristiche strutturali e architettoniche dell'intero edificio. Per quanto riguarda la verifica statica delle tensioni medie di compressione si è intervenuti allo stato di progetto prevedendo degli interventi per il miglioramento delle resistenze della muratura, quali interventi di cuci e scuci ed iniezioni di malta. I risultati numerici delle verifiche effettuate allo stato attuale hanno evidenziato delle carenze di resistenza dell'edificio a sopportare azioni di taglio e flessionali fuori dal piano, richiamano quindi la necessità di eseguire interventi volti al collegamento reciproco delle parti e all'eliminazione degli elementi di vulnerabilità presenti nella struttura. Alla luce di queste considerazioni si è intervenuti prevedendo il rifacimento o il consolidamenti dei solai di piano e di copertura, l'inserimento di nuovi setti murari e il miglioramento delle caratteristiche degli elementi murari con iniezioni di malta o con interventi cuci e scuci.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 200.000,00
Anno 2016	€ 200.000,00
Anno 2017	€ 296.278,65
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 696.278,65**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	240
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - **PEU 08 SP 01**
Ente attuatore	**Comune di SAN MARTINO IN PENSILIS (CB)**
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 158.143,55**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del **PEU 08 SP 01** (a gestione pubblica), ubicati a San Martino in Pensilis (CB) in Via San Pietro, Largo Trinità e Vico Carminiello. In catasto specificato al Foglio N°29 Part. N°265-266-267-268, di proprietà dei Sig.ri Vitale Maria Concetta, Vitale Angela Maria, Iangiano Michele, Zurro Maria Michela, Vitale Nicola, Carfagna Salvino, Larotonda Giovanna, Vitale Leontina. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Nell'immobile sono stati riscontrati danni alle murature perimetrali con fenomeni di ribaltamento delle pareti, condizione ulteriormente aggravata dalla assenza dei cordoli e delle catene. Sono ecidenti lesioni diffuse sulle volte al piano terra e sulla muratura portante. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e

	verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. INTERVENTI PROPOSTI: Inserimento di tiranti posti sui vari livelli per aumentare la rigidezza dei solai; Consolidamento dei solai; Consolidamento delle volte in mattoni con l'utilizzo di resine epossidiche; Risarcitura di lesioni tramite iniezione di malta speciale; Demolizione e ricostruzione del tetto fatiscente. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 58.143,55
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 158.143,55**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	241
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - **PEU 33 SP 02.**
Ente attuatore	**Comune di SAN MARTINO IN PENSILIS (CB)**
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 136.949,24**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del **PEU 33 SP 02** (a gestione pubblica), ubicati a San Martino in Pensilis (CB) in Via Matteotti. In Catasto specificato al Foglio N°29 Part. N° 617 Sub 1-2-3. I proprietari del PEU sono i Sig.ri Ventrone Maria, Odorisio Carlo, Raeta Raffaele, Di Zillo Michelina. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Danni Riscontrati: L'edificio presenta lesioni alla chiave dell'arco sulla volta a piano terra e lesioni diffuse sulle volte degli altri piani, sulle murature e sui solai. Sono stati riscontrati danni alle murature portanti perimetrali e lesioni vistose su tramezzature. Si notano dissesti nei pavimenti del piano primo.

	Interventi proposti: Consolidamento delle volte in mattoni con rinforzi in fibra di carbonio; Consolidamento delle murature lesionate; Inserimento di tiranti ai vari livelli; Demolizione e ricostruzione del solaio tra il primo ed il secondo livello. Sostituzione di architravi; Risarcitura di lesioni diffuse. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 36.949,24
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 136.949,24**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	242
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - **PEU 43 SP 01.**
Ente attuatore	**Comune di SAN MARTINO IN PENSILIS (CB)**
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 98.606,79**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del **PEU 43 SP 01** (a gestione pubblica), ubicati a San Martino in Pensilis (CB) in Via Stella e Via Miracoli. In Catasto specificato al Foglio N°29 Part. N°408. I proprietari del PEU sono i Sig.ri Colabella Antonio V., Di Iorio Maria, Basile Silvana. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Danni rilevati: L'edificio presenta lesioni diffuse sulle volte e sulle murature, distacchi di intonaco, danni sulle murature perimetrali con fenomeni di ribaltamento, lesioni verticali sui muri portanti e sulle tramezzature, irregolarità dei materiali e debolezze locali. Interventi di Progetto: Cosolidamento dei solai; Inserimento di tiranti ai vari livelli;

	Consolidamento delle volte mediante rinforzi con resine; Risarcitura di lesioni con iniezione di malta speciale; Demolizione e ricostruzione del tetto spingente e fatiscente. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 30.000,00
Anno 2016	€ 30.000,00
Anno 2017	€ 38.606,79
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 98.606,79**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	243
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES BS 31.
Ente attuatore	Comune di SAN MARTINO IN PENSILIS
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 103.955,62**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà della Sig.ra DI MARTINO RITA LUCIA, ricadente nell'ambito del **PES BS 31** (a gestione privata), ubicati nel comune di San Martino in Pensilis in località Colle San Giovanni. In Catasto specificato al Foglio n°44 Part. N°88. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e consistono in crollo totale della parete posteriore, crollo parziale delle pareti laterali, lesioni sui setti portanti, deformazione del piano di copertura. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Demolizione e ricostruzione" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione e la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . La nuova struttura verrà realizzata in cemento armato con la stessa sagoma del fabbricato esistente nel pieno rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 30.000,00
Anno 2016	€ 30.000,00
Anno 2017	€ 43.955,62
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 103.955,62**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	244
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - **PEU 22 SP 01.**
Ente attuatore	Comune di **SAN MARTINO IN PENSILIS (CB)**
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 170.958,46**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del **PEU 22 SP 01** (a gestione pubblica), ubicati a San Martino in Pensilis (CB) in Piazza Umberto I N°30-31-32. In Catasto specificato al Foglio n°29 Part. N°653-654-655, di proprietà dei Sig. ri bacile, Minieri Michele, Minieri Giuseppe, D'Adderio Giovanni, Tozzi Antonio. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Danni Riscontrati: L'edificio presenta lesioni diffuse sulle volte, sulle murature e sui solai, sono presenti fenomeni di ribaltamento delle pareti, evidenti lesioni verticali sulla muratura portante. Interventi Proposti: Inserimento di catene e tiranti ai vari livelli di piano. Consolidamento delle volte in mattoni mediante l'utilizzo di fibre di carbonio. Consolidamento dei solai. Consolidamento della muratura portante col metodo del "cuci e scuci". Risarcitura di lesioni isolate. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura

	l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 70.958,46
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 170.958,46**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	245
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 06 SP.01.**
Ente attuatore	Comune di SAN MARTINO IN PENSILIS
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 157.432,87**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del **PEU 06 SP 01** (a gestione privata), ubicati a San Martino in Pensilis in Piazza della Vittoria. In Catasto specificato al Foglio N°29 part. N°133 Sub. 9-13-15. Trattasi di Consorzio privato denominato "Opera Divina Misericordia – Marzano" con sede in san Martino in pensilis Largo baronale n°3 C.F. 91026440700, Presidente del Consorzio Dott. Marzano Enrico. I proprietari dell'immobile sono: MARZANO Enrico e MARZANO Maria Grazia. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. **Indagine strutturale e vulnerabilità** Il sisma del 31/10/2002 non ha provocato particolari danni diffusi alle strutture portanti del fabbricato, come è possibile riscontrare dall'esame delle Tavv. nn. 07 e 08 (*quadro fessurativo e relativa documentazione fotografica*) del progetto annesso. Tuttavia la tipologia di lesioni e la loro collocazione, specialmente al primo piano, denotano delle gravi carenze strutturali che, unitamente ai molteplici difetti costruttivi presenti, evidenziano una notevole vulnerabilità dell'edificio. L'evento sismico ha messo in evidenza tutti i difetti costruttivi dell'edificio, realizzato senza nessun accorgimento di sicurezza strutturale. Le lesioni presenti (esterne ed interne) sono da riferirsi a deficienze locali della muratura stessa, giunti non realizzati correttamente e ad interventi effettuati in epoche passate, quando ancora non esisteva una corretta cultura antisismica. Si osserva come si sono lesionati gli architravi dei vani porta, come sono emerse fessurazioni diffuse nei punti dove è localizzata la presenza di canne fumarie nello spessore della muratura, come sia stata indebolita la capacità di resistenza dei maschi murari a causa della realizzazione di nicchie. Il danneggiamento principale della struttura, però, è rappresentato dalle varie lesioni alle murature trasversali in prossimità degli incroci con la parete prospiciente la piazza. Le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie, anche a causa di difetti costruttivi (posizionamento apertura di vani porta) e manca un efficace collegamento tra la struttura muraria e gli orizzontamenti. Ciò non consente un comportamento scatolare d'insieme. Un'attenta analisi visiva generale unitamente alla lettura del quadro fessurativo porta ad individuare il possibile meccanismo significativo di collasso che con maggiore probabilità può interessare la struttura in esame, rappresentato, principalmente, dal ribaltamento semplice della parete principale, prospiciente la piazza. La carenza di collegamenti, l'orditura degli orizzontamenti che, al piano terra, sono posti

paralleli ai lati lunghi dell'edificio lasciando scariche e non vincolate dette pareti e che, al primo piano presentano volte che generano spinte non contrastate sulle medesime pareti rappresentano condizioni ideali a far innescare detto meccanismo.
Alla luce di quanto asserito, l'edificio attualmente presenta le seguenti carenze costruttive:
- Assenza di un corretto comportamento scatolare;
- Cattiva organizzazione degli apparecchi murari;
- Assenza di collegamenti tra le pareti e gli elementi strutturali degli orizzontamenti, che risultano non vincolati, soggetti a slittamento e al mutuo movimento delle singole parti componenti;
- Orizzontamenti senza collegamenti di piano (cordoli);

INTERVENTI IN PROGETTO
La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Si riportano, di seguito, brevi note esplicative sulle procedure attivate per la redazione dell'annesso progetto di recupero dell'immobile che, comunque, è stato elaborato nel rispetto del "Protocollo di Progettazione per gli Interventi su Immobili Privati..." (D.C. n 76 del 03/08/2005 e n. 10 del 10/01/2006).
Come punto di partenza c'è stata la scelta (obbligata) della tipologia di intervento che è scaturita da quanto disposto nel D.C. n. 35 del 06/04/2005 unitamente al risultato della compilazione della scheda PER, di accompagnamento al progetto. Da essi è derivata la tipologia di intervento della "***Riparazione con miglioramento sismico***" a cui è abbinato il livello di contributo "**L2**", il tutto basato sul "Danno Grave" riscontrato.
I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.
Nello specifico gli interventi in progetto al fine di ottenere gli obbiettivi detti sono i seguenti:
- *Edificio*
Per garantire il comportamento scatolare dell'edificio, annullare il possibile meccanismo del ribaltamento delle facciate longitudinali e contrastare le spinte delle volte a copertura del primo
piano, si provvederà ad inserire due file di tiranti trasversali a livello degli orizzontamenti. Questi
saranno realizzati con barre di acciaio filettate, piastre e dadi di tenuta.
- *Fondazioni:*
Non si prevedono interventi sulle fondazioni in quanto le pressioni indotte sono inferiori ai carichi ammissibili per il terreno sottostante.
- *Strutture portanti verticali:*
In merito alle murature portanti si provvederà innanzitutto a consolidarle, ove lesionate, mediante tecnica del cuci e scuci nelle parti maggiormente danneggiate utilizzando materiali similari all'esistente. Verranno rafforzate mediante placcaggio con betoncino armato alcune pareti lesionate al piano terra. Si provvederà poi, ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica.
Saranno eliminati i vuoti nelle murature che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o realizzati con strutture non idonee
saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Alcuni vani porta verranno irrigiditi tramite cerchiature. Si provvederà, infine, ad inserire nuovi setti trasversali portanti in laterizio semipieno sismico nel sottotetto (timpani) in sostituzione di quelli attuali.
- *Strutture portanti orizzontali:*
Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai a copertura del piano terra, in quanto eccessivamente deformabili, costituiti da travi dei acciaio e voltine in laterizio. L'intervento verrà realizzato mediante l'inserimento, nell'intradosso, di tre profilati per solaio orditi perpendicolarmente, in grado non solo di irrigidire e vincolare i singoli elementi strutturali ma anche di annullare gli effetti negativi delle murature portanti in falso, collocate su di essi.
Le volte al primo piano saranno consolidate mediante l'utilizzo, nell'estradosso, di lamine in fibra di carbonio disposte in modo da irrigidirle senza provocare inutili appesantimenti.
Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura portante e, pertanto, viene conferita agli orizzontamenti la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un miglioramento del comportamento a scatola.
- *Copertura:*
Tutta la struttura di copertura verrà smontata per dare la possibilità di realizzare nuovi timpani in muratura semipiena e il cordolo in c.a. di coronamento. Si provvederà poi a sostituire tutti gli elementi ammalorati, strutturali e non, con materiali similari. Inoltre gli arcarecci verranno fissati ai timpani mediante apposite selle in acciaio con relativo moncone innestato nella muratura.
Si provvederà, successivamente ad un'adeguata impermeabilizzazione delle falde, infine, il

	manto di copertura sarà ricollocato e reintegrato nelle parti rovinate. Finiture: L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture strettamente connesse all'esecuzione delle opere strutturali e alla riparazione di quelle danneggiate. Al fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 57.432,87
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 157.432,87**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	246
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - **PEU 28 SP 01.**
Ente attuatore	**Comune di SAN MARTINO IN PENSILIS (CB)**
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 967.406,27**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del **PEU 28 SP 01** (a gestione pubblica), ubicati a San Martino in Pensilis (CB) in Via Marconi. In catasto specificato al Foglio N°29 Part. N°708-709-710-711-712-713-714-715-716. I proprietari del PEU sono i Sig.ri Verlengia Mario, savignano Biagio, Di Bernardo Nicoletta, Rossi Maria, D'Avirro Michele, Di Bello Michele, Di Bello Nicola, lavasile Maria Rosaria, Gasbarro Nicoletta, D'Avirro Grazietta. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Danni riscontrati: Lesioni diffuse sulla muratura portante: Mancanza di cordoli a livello dei piani; Presenza di dissesti in corrispondenza degli architravi. Interventi proposti: Intervento sulla muratura portante col metodo del cuci e scuci; Realizzazione di betoncino armato in aderenza al paramento murario; demolizione e ricostruzione di parte della muratura portante; Sostituzione degli architravi posti sulle aperture;

	realizzazione di cordoli in acciaio per il collegamento delle strutture orizzontali con i maschi murari. Inserimento di tiranti orizzontali per contrastare l'azione di ribaltamento delle pareti fuori piombo. Consolidamento dei solai. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 300.000,00
Anno 2016	€ 300.000,00
Anno 2017	€ 367.406,27
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 967.406,27**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	247
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 54 Sp 03
Ente attuatore	Comune di Montagano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 68.509,73
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	PEU 54 SP 03 a gestione privata Titolare: **PETRONE Angiolina** - Via Adriatica 63 - 86023 Montagano L'immobile, risalente ai primi anni del 1900, si colloca all'interno del centro urbano nella schiera di fabbricati che dalla Via Adriatica scende verso Via Vignale nel Comune di Montagano. E' censito in catasto al foglio 23 particella 667. Si presenta di pianta irregolare e si sviluppa mediamente su n.4 livelli fuori terra collegati da una scala interna. La destinazione d'uso dell'intero fabbricato è quella di civile abitazione. E' presente un piano seminterrato con una superficie utile abitabile pari a mq. 31,41. Il piano terra e il primo piano hanno una superficie utile di circa mq. 30,00. Mentre al secondo piano la superficie utile abitabile risulta di mq. 34,49. E' presente un sottotetto non abitabile. Complessivamente sviluppa una superficie di 135,71 mq con una volumetria (V.P.P.) di 659,57 mc.. Il sottoprogetto è stato inserito in classe di priorità A con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, di tipo Significativo per la presenza di danni dipendenti dal Sisma 2002 e in particolare per lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti per una estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello e per lesioni concentrate nelle murature e nelle volte di ampiezza almeno pari a 3 mm. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Gli interventi, mirati al recupero statico dell'edificio, riguardano sostanzialmente il consolidamento delle pareti verticali, degli elementi orizzontali di piano e delle volte a crociera presenti al piano seminterrato e la totale sostituzione degli altri elementi orizzontali agli altri piani e alla copertura. L'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edificio un comportamento scatolare, in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Il fabbricato è costituito da una struttura portante in muratura realizzata con tipologia a sacco, la natura dei blocchi è grossolanamente squadrata, le strutture portanti orizzontali sono costituite da diverse tipologie, ovvero da struttura in legno per la copertura e struttura in travi di acciaio e voltine in laterizio per la maggior parte dei locali. Le fondazioni, riprendendo la tipologia delle strutture murarie in elevazione, sono del tipo lineare e continuo a pianta chiusa. Non vi sono particolari caratteristiche o elementi di pregio artistico o ornamentali. Gli interventi principali previsti in sede progettuale, al fine di ottenere un miglioramento del comportamento strutturale dell'edificio sottoposto ad azioni di tipo sismico, sono rivolti al

	consolidamento delle strutture murarie in elevazione, costituite principalmente da murature di pietrame e alla sostituzione degli elementi orizzontali di copertura, ad eccezione degli elementi orizzontali di piano e delle volte a crociera in pietrame presenti al piano seminterrato per le quali sono previste opere di consolidamento. In dettaglio le lavorazioni previste per il ripristino delle strutture verticali sono: applicazione di rete FRP, interna, con apposita malta bicomponente; posa in opera di tiranti a tutti gli impalcati, costituiti da barre tonde in acciaio filettate all' estremità ed ancoraggi con chiave a stella, realizzazione di incorniciature in c.a. sempre in opera. Per gli elementi orizzontali invece è prevista la totale sostituzione mediante demolizione della copertura, attualmente in travi di legno e tavolame, con nuovi costituiti da travi di legno lamellare e tavolame per la copertura e il consolidamento mediante angolare in ferro ad effetto cordolo dei solai di piano. Gli interventi proposti sono tutti rivolti al miglioramento del comportamento dell'edificio in presenza di forze orizzontali, quindi al conferimento di un maggior grado di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche. E' previsto, ovviamente, il ripristino delle finiture del fabbricato, ma senza sostanzialmente modificarne la natura a meno di lievi modifiche migliorative sia per le funzionalità sia per le caratteristiche igienico-sanitarie. Per quanto riguarda le finiture esterne, le facciate saranno intonacate al civile, con ultimo strato di finitura, di mm.2, con aggiunta di terre colorate direttamente nell'impasto. Saranno rivalutati i prospetti mediante il recupero dei portali in pietra di tipo semplice presenti agli ingressi del piano terra e l'apertura delle finestre. I tetti saranno coperti con manto di coppi mentre grondaie, scossaline e pluviali saranno in rame, il tutto con materiale tipo antichizzato. All'interno dell'unità immobiliare è prevista la realizzazione di nuove tramezzature, con blocchi forati di laterizio di spessore cm.8, l'intonacatura al civile di tutte le pareti e dei soffitti, la tinteggiatura a tempera di colore tenue, la posa in opera delle nuove pavimentazioni in mattonelle di gres di dimensioni standard e del relativo zoccoletto di battiscopa. Infine le porte interne saranno del tipo tamburate con intelaiatura perimetrale in legno abete e struttura cellulare interna a nido d'ape, impiallacciate su entrambi i lati e con cerniere e maniglie in ottone lucido. E' prevista la realizzazione a nuovo degli impianti elettrici presenti, realizzati con materiali certificati ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, dotati quindi di marchiature CEI. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 30.000,00
Anno 2016	€ 30.000,00
Anno 2017	€ 8.509,73
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 68.509,73

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	248
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 30 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Montagano
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 102.101,04
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il PES 30 Sp. 01 del Comune di Montagano è gestito privatamente e la destinataria del finanziamento è la Signora IACOVINO Loredana. Il fabbricato si colloca al di fuori del centro urbano, in zona rurale, del Comune di Montagano, in località Difesa n.1, ed è censito in catasto al foglio 27 particella 339. Edificato intorno agli anni 70', l'immobile è costituito da un'unica unità immobiliare ad uso abitativo. E' di forma rettangolare di dimensioni esterne mt. 9,40 x 6,85 e si sviluppa su due livelli, entrambi fuori terra, dei quali il piano terra adibito a zona giorno ed il piano primo a zona notte. E' presente un piccolo porticato a protezione dell'ingresso, costruito in un secondo momento e non ben collegato al fabbricato stesso. Detto porticato sarà completamente demolito e non ricostruito. Complessivamente sviluppa una superficie di 138,54 mq con una volumetria (V.P.P.) di 429,87 mc.. Per quanto concerne la definizione della soglia di danno, il sottoprogetto è stato inquadrato, così come dichiarato dai tecnici progettisti, tra il danno Grave in quanto è stata riscontrata la presenza delle seguenti condizioni: - lesioni diffuse sulle murature portanti per un'estensioni superiore al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello; - schiacciamenti nelle murature; - lesioni concentrate nelle murature di ampiezza pari almento a 3 mm; - lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Le murature portanti sono in blocchi di cls e malta cementizia, mentre il solaio del piano primo e quello di copertura, quest'ultimo a doppia falda, sono in latero cemento, realizzati con travetti di c.a.p. e laterizio. Il solaio di sottotetto è invece in travi di legno e tavolato. La scala di collegamento tra il piano terra ed il piano primo è in legno, mentre il piano sottotetto è accessibile mediante botola posta nel disimpegno del piano primo. Le criticità riscontrate nella struttura del fabbricato riguardano prevalentemente i cordoli di fondazione di limitata ampiezza e pertanto con superficie d'appoggio sul terreno di fondazione non sufficiente, le murature in blocchi di cls di limitato spessore e poste a distanze eccessive e il peso eccessivo dei solai in latero cemento. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. L'intervento prevede sostanzialmente il recupero del fabbricato mediante opere di sostituzione o rinforzo degli elementi strutturali, il rifacimento delle finiture e degli impianti tecnologici, il tutto conservando lo stato attuale del fabbricato a meno di lievi modifiche legate sostanzialmente agli interventi di miglioramento sismico.

	Per quanto riguarda le strutture portanti, sia verticali, costituite da murature portanti in blocchi di cls, che orizzontali e di copertura, realizzati in travetti di c.a.p. e laterizio per il primo impalcato e quello di copertura e in legno per quello di sottotetto, sono previsti fondamentalmente interventi di consolidamento anche con parziale sostituzione. In dettaglio le lavorazioni previste per il ripristino delle strutture verticali sono: - esecuzione di controfondazioni in c.a., poste all'esterno ove possibile ed internamente per il lato in adiacenza ad altro fabbricato. Le controfondazioni saranno debitamente collegate alle fondazioni in c.a. esistenti; - realizzazione di nuova fondazione in c.a. per il nuovo muro di spina centrale da realizzare in blocchi di laterizio dal piano terra all'impalcato di copertura; - realizzazione di un nuovo muro di spina in blocchi di laterizio per muratura portante in zona sismica. Il nuovo muro sarà poggiato su fondazione continua in c.a., debitamente collegato alle murature ortogonali esistenti e collegato ai vari livelli sia ai solai che ai cordoli perimetrali con cordoli in c.a.; - consolidamento e rinforzo delle murature esistenti realizzate con blocchi di cls mediante fasce in fibre di carbonio applicate con resina adesiva epossidica bicomponente previa spicconatura dell'intonaco esistente; - demolizione parziale di murature in blocchi di laterizio e sostituzione con nuova muratura in blocchi di laterizio per murature portanti in zona sismica da eseguire al piano terra nell'angolo in adiacenza con altro fabbricato in modo da poter ripristinare il giunto sismico nella fascia di cordolo ove non correttamente eseguito nella costruzione del secondo fabbricato. Le verifiche statiche degli elementi strutturali costituenti il fabbricato sono state eseguite ipotizzando diversi meccanismi di collasso della struttura ed in particolare: taglio per le azioni complanari sull'intera struttura, pressoflessione per le azioni ortogonali e ribaltamento dei setti maggiormente sollecitati. Nell'analisi sono stati considerati i carichi derivanti dal peso proprio degli elementi sia murari che di orizzontamento, inoltre per gli orizzontamenti è stato considerato anche il carico accidentale. Le verifiche del fabbricato per i tre meccanismi di collasso sono state eseguite nella condizione di stato di fatto e nella condizione di progetto. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 45.000,00
Anno 2016	€ 45.000,00
Anno 2017	€ 12.101,04
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 102.101,04

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Deliberá CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	249
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 65 SP 01
Ente attuatore	Comune di Montagano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 149.348,95**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il PEU n° 65 Sp 01 è a gestione pubblica. L'aggregato in oggetto, realizzato tra il 1919 e il 1945, è ubicato nel centro urbano del Comune di Montagano. E' censito in catasto al Fg.23 particelle n. 740. Il fabbricato, a tipologia d'uso abitativo, è regolare sia in planimetria che in altimetria e si sviluppa su quattro livelli fuori terra collegati tramite scale interne. Complessivamente sviluppa una superficie di 234,80 mq. con una volumetria (V.P.P.) di 1.282,86 mc.. Il PEU in esame è stato suddiviso in due sottoprogetti; il sottoprogetto in oggetto è stato inserito in classe di priorità A e con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, del tipo significativo per la presenza di lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti e negli orizzontamenti per un'estensione superiore al 30 % della superificie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello. Le fondazioni del sottoprogetto sono di natura continua costituite dalla naturale continuazione della muratura sovrastante in elevazione con modesti allargamenti dello spessore. Le strutture verticali sono realizzate completamente in muratura portante a blocchi lapidei squadrati. Le strutture orizzontali, fatta eccezione di alcuni casi nei quali sono stati effettuati interventi di consolidamento, non possono considerarsi "rigide" per l'assenza di cordoli perimetrali ed inoltre non sono ben collegate alle strutture verticali. E' stata riscontrata una tipologia unica

	di orizzontamenti: solai realizzati con travi in legno e tavolato. Oltre alla quasi completa assenza di cordoli perimetrali non è stata riscontrata in alcuni casi la presenza di catene ai vari livelli. La copertura è realizzata a due falde, con travi in legno e non presenta cordoli perimetrali nè catene. Il danneggiamento principale della struttura, in seguito al sisma del 2002, è rappresentato prevalentemente dalle seguenti carenze strutturali: - presenza di lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti - pareti portanti non ben ammorsate tra di loro - strutture orizzontali "non rigide" per l'assenza di cordoli perimetrali ed in alcuni casi non ben collegate alle strutture verticali. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Gli interventi, rivolti a migliorare le condizioni di sicurezza di parti strutturali critiche e conseguire un miglioramento sismico della costruzione nel suo complesso, riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. L'obiettivo fondamentale degli interventi è quindi quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate. Si provvederà ad eseguire iniezioni onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti. Il rinforzo della muratura dei cantonali e degli incroci si otterrà mediante il metodo delle iniezioni armate. L'irrigidimento degli orizzontamenti si otterrà mediante l'inserimento di elementi di collegamento della scatola muraria, nel rispetto delle tecnologie esistenti, quali cordoli e solette in conglomerato cementizio armato, volti a incrementare la connessione della scatola muraria e migliorare la distribuzione dei carichi. Si prevedono incatenamenti perimetrali. I solai, tutti danneggiati, saranno ricostruiti in putrelle di ferro e tabelloni di laterizio con rete e cordoli. Per quanto riguarda la copertura, l'intervento previsto riguarda principalmente un miglioramento della struttura esistente. In particolare si prevede un ripristino dell'attuale copertura con elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a.. Non sono stati previsti particolari interventi sulle fondazioni poichè i danni riscontrati non sono direttamente relazionabili ad una insufficiente resistenza delle fondazioni. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 60.000,00
Anno 2016	€ 60.000,00
Anno 2017	€ 29.348,95
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 149.348,95**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	250
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 49 Sp 23
Ente attuatore	Comune di Montagano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 351.620,62
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il Sp. n° 23 del PEU 49 è gestito privatamente e il titolare, destinatario del finanziamento, è il Signor TAGLIAFERRI Francesco. La costruzione in oggetto, sita nel centro urbano del Comune di Montagano, con ingresso principale dal Corso Umberto I ed affaccio posteriore su via Palma, risale agli inizi del 900'. A monte prosegue una schiera di abitazioni, mentre, a valle, è presente una piccola chiesa di proprietà della stessa ditta proprietaria del SP in esame. Sia il fabbricato suddetto che la chiesa adiacente, essendo stati dichiarati "di interesse particolarmente importante ai sensi della (allora vigente) legge 01.06.1939 n. 1089" risultano sottoposti a vincolo con Decreto del Ministro per i Beni Ambientali e Culturali del 28-09-1996. In Catasto è identificato al foglio 23 p.lla 606. Nel corso degli anni, le mutate esigenze funzionali, hanno danno dato luogo a numerose manomissioni delle strutture dell'immobile, spesso inopportune. L'immobile presenta una pianta regolare, assimilabile ad un rettangolo di dimensioni pari a circa ml 20,00 x 15,50. Allo stato di fatto il fabbricato si articola su cinque livelli, così destinati: - piano seminterrato, con tre locali adibiti a cantine a cui si accede da via Palma e da una scala di servizio interna del piano terra. I suddetti locali si estendono solo per una piccola parte del fabbricato; - piano terra, con l'ingresso principale costituito dall'androne centrale e la scala principale; sono inoltre presenti una cucina con accesso diretto all'esterno, collegata ad una legnaia e con una piccola scala che conduce al piano superiore; dal lato opposto rispetto all'androne sono presenti tre locali oltre ad un piccolo bagno; - piano primo, interamente destinato ad abitazione, costituito da un pianerottolo, una cucina, un piccolo bagno ricavato in aggetto su via Palma, sei camere, una sala, una veranda, un terrazzo e tre balconi; - piano secondo, interamente destinato ad abitazione, costituito da un pianerottolo, un bagno probabilmente ricavato dividendo la stanza di lettura collegata ad una sala, due sale, quattro camere di cui una con una cappella privata; - sottotetto, praticabile solo parzialmente e privo di destinazione specifica. Complessivamente sviluppa una superficie di 748,06 mq con una volumetria (V.P.P.) di 3.888,44 mc.. Il SP 23, a seguito degli eventi sismici del 31.10.2002, è stato inserito in classe di priorità A con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, del tipo Significativo per la presenza di lesioni concentrate passanti nelle murature di ampiezza almeno pari a 3 mm e di distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari. A seguito di indagini e saggi eseguiti sulle strutture del fabbricato si è potuto rilevare quanto segue: - Le fondazioni sono di natura continua, costituite dalla naturale continuazione della

	muratura in pietra con un lieve aumento di spessore; - Le strutture portanti verticali sono costituite da muratura in pietra grossolanamente squadrata con doppio paramento. Le malte sono di calce in stato di conservazione variabile da scadente a discreto, ma comunque con limitate caratteristiche meccaniche. Negli incroci si è rilevata l'assenza di efficaci ammorsature. La tessitura dei muri è risultata regolare, nè si è riscontrata presenza di vuoti all'interno;. - Le strutture portanti orizzontali e la copertura, originariamente in legno, sono state in parte sostituite con solai in ferro e laterizio; - La scala risulta costituita da un gradino in pietra poggiante su due file di laterizi pieni, con una sottostante struttura in laterizi, disposta a forma di volta a crociera, aventi finalità puramente estetica. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. I principali interventi previsti e rivolti a migliorare le condizioni di sicurezza di parti strutturali critiche e conseguire un miglioramento sismico della costruzione nel suo complesso sono i seguenti: - Interventi sulle fondazioni: Esecuzione di cordoli in c.a. per la fondazione dei nuovi muri. - Interventi sulle strutture portanti verticali: Chiusura delle lesioni passanti con iniezioni armate di malta; Sigillatura di lesioni non passanti; Connessione di incroci murari con iniezioni armate di malta; Ispessimento delle pareti murarie da realizzare con mattoni pieni; Chiusura o spostamento di vani di porte e finestre posti in prossimità degli incroci dei muri; Ricostruzione in posizione traslata del portale d'ingresso al fine di riallinearlo alla muratura sovrastante e creare una connessione longitudinale intermedia nella scatola muraria. - Interventi sulle strutture portanti orizzontali: Rinforzo travi in legno dei soffitti dei piani terra e primo mediante inserimento di profili metallici e controsoffittatura; Rinforzo dei soffitti del piano secondo con travi metalliche connesse alle murature mediante cordoli, anch'essi in metallo, con barre filettate ancorate alla muratura tramite iniezioni di malta; Controsoffittatura del piano secondo; Rifacimento della parte centrale del tetto con travi metalliche e tavolato in legno, cordoli in c.a. e recupero dei coppi presenti. - Interventi sulle scale: Rifacimento della struttura portante della scala mediante solette in cemento armato, sagomate in modo da ricostruire le volte esistenti. Oltre ai suddetti interventi si prevede anche il ripristino delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc. Gli interventi di finitura saranno compatibili con l'esigenza di tutela del bene immobile. L'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate, azioni di flessione ortogonale sui setti e prevenire il distacco tra i setti murari ortogonali. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 145.000,00
Anno 2016	€ 140.000,00
Anno 2017	€ 66.620,62
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 351.620,62

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	251
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 18 SP 02
Ente attuatore	Comune di Montagano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 223.134,43**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il PEU n° 18 Sp 02 è a gestione pubblica. L'immobile in oggetto, sito nel centro urbano del Comune di Montagano, è stato costruito agli inizi del 1900. Non sono stati eseguiti ampliamenti o sopraelevazioni e non si riscontrano lavori recenti sulle strutture dell'edificio. Il fabbricato in esame, ricadente nel SP 02 del PEU 18, è adiacente, con murature a confine comuni, ad un altro edificio, identificato come SP 01, la cui epoca di costruzione è antecedente a quella del SP 02. Catastalmente l'immobile ricade sul Foglio n° 23, particella n° 218. L'edificio ha forma rettangolare con dimensioni esterne di mt. 11,86x10,17 e si sviluppa: - su un piano completamente interrato, adibito a cantina, con dimensioni ridotte (mt. 2,25x3,60) rispetto alla superficie dei piani sovrastanti; - su un piano secondo seminterrato, adibito a deposito e servizi; - su un piano primo seminterrato, adibito ad abitazione; - su un piano terra ed un piano primo adibiti anch'essi ad abitazione; - su un piano sottotetto adibito a soffitta. Complessivamente sviluppa una superficie di 389,41 mq con una volumetria (V.P.P.) di 1.763,75 mc.. Il SP 02, a seguito degli eventi sismici del 31.10.2002, è stato inserito in classe di priorità A con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, di tipo Grave per la presenza delle seguenti condizioni di danno:

- lesioni diffuse sulle murature portanti e negli orizzontamenti per un'estensioni superiore al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello;
- lesioni concentrate nelle murature di ampiezza pari almento a 3 mm;
- lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.

Il raggiungimento dell'obbiettivo di verifica geometrica e qualitativa degli elementi strutturali è avvenuto attraverso diversi sondaggi eseguiti sulla struttura stessa e allo stato di fatto è risultato quanto segue:

- le strutture portanti verticali sono in parte in muratura di pietrame (pietra sbozzata) ed in parte in laterizi forati;
- i solai di tutti i piani sono in acciaio e laterizi (putrelle e voltine in laterizio - putrelle e tavelloni in laterizio), mentre il solaio di copertura è costituito da travi in legno e tavolato con sovrastante manto di copertura con tegole in laterizio;
- le scale di collegamento dei piani sono realizzate in acciaio e laterizio;
- le fondazioni, anch'esse in pietrame, sono una naturale continuazione delle murature in elevazione e presentano altezze variabili.

Il quadro diagnostico generale evidenzia un ammaloramento generale delle malte ed un quadro fessurativo articolato e abbastanza diffuso con lesioni passanti che interessano buona parte dei muri perimetrali e di quelli portanti interni. Alcuni solai, particolarmente quelli dei piani seminterrati, presentano lesioni parallele all'orditura delle travi portanti e, in alcuni casi sono evidenti distacchi tra strutture verticali ed orizzontamenti con sfilamento delle travi in ferro dai maschi murari.

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

I principali interventi previsti e rivolti a migliorare le condizioni di sicurezza di parti strutturali critiche e conseguire un miglioramento sismico della costruzione nel suo complesso sono i seguenti:

- *Interventi sulle Fondazioni:*
  - Consolidamento mediante la realizzazione di una platea in c.a. di collegamento delle fondazioni dei maschi murari e di un cordolo in c.a. collegato alla stessa sul fronte longitudinale posteriore dell'edificio.
- *Interventi sulle Murature:*
  - Risanamento delle murature con interventi di "scuci-cuci" nelle zone che presentano lesioni evidenti o fenomeni di elevato degrado di malta, dei giunti o dissesti diffusi sui conci murari;
  - Consolidamento mediante iniezioni delle murature;
  - Consolidamento delle pareti murarie in corrispondenza delle intersezioni, distinto nei casi di "cantonale" e " martello". Il collegamento è realizzato mediante l'esecuzione di cuciture costituite da fori nei quali vengono infilate delle barre di armatura; chiudono il foro le iniezioni di malta cementizia. L'intervento descritto ha il preminente scopo di migliorare il trasferimento delle azioni taglianti tra murature ortogonali e conferire monoliticità al martello o incrocio murario;
  - Realizzazione di alcune piattabande in ferro alle quali si demanda il compito di trasferire i carichi verticali sovrastanti e quello di collegare le singole parti del pannello murario per conferire all'insieme "maschio murario - fascia di piano" un'idonea resistenza nei confronti delle azioni orizzontali. L'intervento di costruzione delle piattabande, prevede l'inserimento di due travi IPE collegate da tiranti filettati alle estremità e bullonati. Si provvederà inoltre al consolidamento della muratura per una fascia di almeno 60 cm al bordo dell'apertura, inserendo alcuni mattoni pieni all'appoggio delle travi metalliche ed iniettando le fascie murarie più direttamente interessate.
- *Interventi sui solai:*
  - Demolizione e ricostruzione del solaio di piano terra (lato sx rispetto all'ingresso) formato da putrelle in ferro e tavelle con solettina in c.a. sp = 4 cm.;
  - Consolidamento mediante inserimento di cordolature in carpenteria metallica al piano primo;
  - Demolizione e ricostruzione del tetto in legno, previa realizzazione di cordolature in c.a. di testa muri.

L'obiettivo fondamentale degli interventi è quindi quello di assicurare all'edificio la necessaria monoliticità e connessione degli elementi, idonei a conferire alla struttura una più adeguata capacità resistente, sia nei confronti delle forze verticali che di quelle orizzontali.

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di

	sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 95.000,00
Anno 2016	€ 95.000,00
Anno 2017	€ 33.134,43
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 223.134,43**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	252
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 28 Sp 04
Ente attuatore	Comune di Montagano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 136.912,15
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il PEU 28 SP 04 è gestito privatamente dal consorzio denominato "Alfredo ventotto" con Presidente il Signor CICCHITTO Giovanni. L'immobile, edificato antecedentemente al 1800, è ubicato in Via Caduti di Nassiriya nel Comune di Montagano. Lo stesso è' censito in catasto al foglio 23 particella 332 ed è composto da un piano seminterrato e quattro piani fuori terra incluso il sottotetto abitabile. Complessivamente sviluppa una superficie di 290,22 mq con una volumetria (V.P.P.) di 1.323,00 mc.. Il sottoprogetto è stato inserito in classe di priorità A con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, di tipo Significativo per la presenza di danni dipendenti dal Sisma 2002 e in particolare: - lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti per una estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati; - lesioni concentrate nelle murature di ampiezza pari almeno a 3 cm. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Il progetto redatto si propone di definire gli interventi necessari ad eliminare il dissesto strutturale con soluzioni compatibili e conformi alle caratteristiche costruttive del fabbricato, in modo da integrare (senza sostituirlo) lo scheletro portante esistente. Gli interventi principali previsti in sede progettuale, al fine di ottenere un miglioramento del comportamento strutturale dell'edificio sottoposto ad azioni di tipo sismico, sono rivolti alla ristrutturazione mediante il rifacimento dei vetusti i solai di calpestio del terzo livello e nel consolidamento della volta sottostante il calpestio del secondo livello. E' previsto inoltre la realizzazione, trasversalmente alle pareti longitudinali, di un nuovo muro di spina che partendo dal primo livello si ergerà anche ai livelli 2, 3 e 4. Gli interventi proposti sono tutti rivolti al miglioramento del comportamento dell'edificio in presenza di forze orizzontali, quindi al conferimento di un maggior grado di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche. E' previsto, ovviamente, il ripristino delle finiture del fabbricato, ma senza sostanzialmente modificarne la natura a meno di lievi modifiche migliorative sia per le funzionalità sia per le caratteristiche igienico-sanitarie. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di

	sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 55.000,00
Anno 2017	€ 31.912,15
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 136.912,15

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	253
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 28 Sp 03
Ente attuatore	Comune di Montagano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 78.120,87
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il PEU 28 SP 03 è gestito privatamente dal consorzio denominato "Alfredo ventotto" con Presidente il Signor CICCHITTO Giovanni. L'immobile, edificato antecedentemente al 1800, è ubicato in Via Caduti di Nassiriya nel Comune di Montagano. E' censito in catasto al foglio 23 particella 329 ed è composto da un piano seminterrato e tre piani fuori terra incluso il sottotetto accessibile. Complessivamente sviluppa una superficie di 119,97 mq con una volumetria (V.P.P.) di 587,43 mc.. Il sottoprogetto è stato inserito in classe di priorità A con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, di tipo Significativo per la presenza di danni dipendenti dal Sisma 2002 e in particolare: - lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti per una estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati; - lesioni concentrate nelle murature di ampiezza pari almeno a 3 cm. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Il progetto redatto si propone di definire gli interventi necessari ad eliminare il dissesto strutturale con soluzioni compatibili e conformi alle caratteristiche costruttive del fabbricato, in modo da integrare (senza sostituirlo) lo scheletro portante esistente. Gli interventi principali previsti in sede progettuale, al fine di ottenere un miglioramento del comportamento strutturale dell'edificio sottoposto ad azioni di tipo sismico, sono rivolti alla ristrutturazione mediante il rifacimento dei vetusti solai di calpestio del tipo in ferro e voltine del terzo livello e nel consolidamento della volta in pietra sottostante il calpestio del secondo livello e del solaio sottotetto. Gli interventi proposti sono tutti rivolti al miglioramento del comportamento dell'edificio in presenza di forze orizzontali, quindi al conferimento di un maggior grado di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche. E' previsto, ovviamente, il ripristino delle finiture del fabbricato, ma senza sostanzialmente modificarne la natura a meno di lievi modifiche migliorative sia per le funzionalità sia per le caratteristiche igienico-sanitarie. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 35.000,00
Anno 2016	€ 35.000,00
Anno 2017	€ 8.120,87
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 78.120,87

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	254
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 38 SP 01
Ente attuatore	Comune di Montagano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 189.800,90**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il PEU 38 SP 01 è a gestione pubblica ed è ubicato nel centro urbano del Comune di Montagano tra Via Montebello e Via Nottole; L'immobile in esame, a tipologia d'uso abitativo, è censito in catasto al Fg. 23 particelle nn. 500 e 501. La costruzione risale probabilmente agli inizi del 1900 e risultano distintamente visibili ampliamenti e/o ristrutturazioni ed alcune di esse sono state realizzate in epoca abbastanza recente. Ha una forma abbastanza irregolare ed inscrivibile grossolanamente in un triangolo. Le dimensioni dei tre lati confinanti con l'esterno sono rispettivamente di mt. 11,80, 12,95 e 4,12; i lati di chiusura del perimetro del SP confinano con la rimanente parte del PEU. Dal punto di vista dello sviluppo verticale, il fabbricato segue la pendenza del terreno conservando un'altezza fuori terra praticamente costante che si sviluppa in n.3 piani fuori terra ed uno seminterrato. Complessivamente sviluppa una superficie di 313,19 mq con un volume (V.P.P.) di 1.370,16 mc. Le strutture portanti verticali sono in parte in muratura di pietrame ed in parte in laterizi con spessore variabile. Le strutture orizzontali sono, prevalentemente, in acciaio e laterizi (putrelle e voltine in laterizio - putrelle e tavelloni in laterizio); i solai di copertura sono prevalentemente costituiti da travi in legno e tavolato con sovrastante manto di copertura con tegole in laterizio. E' molto diffusa, specialmente per i piani seminterrati, la presenza di volte di vario tipo. I maschi murari perimetrali, così come quelli interni, sono prevalentemente del tipo a pietra sbozzata a paramento unico. Le dimensioni degli elementi

	lapidei sono medio-piccole, senza lavorazione e disposti in maniera disordinata. Non sono presenti ricorsi o listature, nè connessioni trasversali. Le malte hanno caratteristiche di resistenza mediamente compromesse, risultando incoerenti e friabili. Le fondazioni, anch'esse in pietrame, sono una naturale continuazione delle murature in elevazione e presentano altezze variabili. Sono presenti nelle murature diversi cavedi e rientranze destinati al passaggio di canne fumarie che inficiano l'aspetto statico e di resistenza strutturale. Il sottoprogetto 01, a seguito degli eventi sismici del 31.10.2002, è stato inserito in classe di priorità A con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, *Significativo* per la presenza della seguente condizione di danno: *Lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello.* Il quadro diagnostico generale del SP evidenzia la presenza dei seguenti danni: lesioni su buona parte dei muri perimetrali e di quelli portanti interni sia di tipo passante che diffuso; fenomeni di distacco nei punti di incrocio di maschi murari e in prossimità delle zone di discontinuità dei setti; numerose lesioni nelle volte al piano seminterrato con distacchi tra le stesse e gli elementi portanti verticali; in alcuni solai sono presenti lesioni parallele all'orditura delle travi portanti ed evidenti distacchi tra strutture verticali ed orizzontali. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. I principali interventi previsti sono i seguenti: - Interventi sulle Fondazioni: Consolidamento mediante la realizzazione di travi in c.a. di collegamento ed allargamento delle fondazioni dei maschi murari; - Interventi sulle Murature: - Risanamento delle murature con interventi di "scuci-cuci" nelle zone che presentano lesioni evidenti o fenomeni di elevato degrado di malta, dei giunti o dissesti diffusi sui conci murari; - Consolidamento mediante intonaco armato applicato alle murature con spessore minimo di cm. 3, con rete elettrosaldata e betoncino; - Consolidamento delle pareti murarie in corrispondenza delle intersezioni, distinto nei casi di "cantonale" e " martello". Il collegamento è realizzato mediante l'esecuzione di cuciture costituite da fori nei quali vengono infilate delle barre di armatura; chiudono il foro le iniezioni di malta cementizia. L'intervento descritto ha il preminente scopo di migliorare il trasferimento delle azioni taglianti tra murature ortogonali e conferire monoliticità al martello o incrocio murario; - Realizzazione di alcune piattabande in ferro alle quali si demanda il compito di trasferire i carichi verticali sovrastanti e quello di collegare le singole parti del pannello murario per conferire all'insieme "maschio murario- fascia di piano" un'idonea resistenza nei confronti delle azioni orizzontali. L'intervento di costruzione delle piattabande prevede l'inserimento di travi a L collegate da tiranti filettati alle estremità e bullonati. - Interventi sui Solai: - Consolidamento mediante inserimento di cordolature in carpenteria metallica ad ogni piano; - Demolizione e ricostruzione del tetto in legno, previa realizzazione di murature con mattoni pieni o antisismici e cordonature in c.a. di testa muri. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 75.000,00
Anno 2016	€ 75.000,00
Anno 2017	€ 39.800,90
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 189.800,90**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	255
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 57 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Montagano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 181.031,71
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	PEU 57 SP 01 a gestione privata Denominazione: **Consorzio "Ricostruzione n. 57"** – Presidente: Sig. MUCCINO Nicola - Via Adriatica n. 25 - 86023 Montagano La costruzione in oggetto, sita nel centro urbano del Comune di Montagano, in Via Adriatica e Via Vignale, è identificata in Catasto al Foglio 23 p.lle 679-680. L'anno di costruzione è antecedente al 1919. Ricadente nel SP 01 del PEU 57, il fabbricato in questione risulta caratterizzato da completa continuità strutturale e fisica, compatezza delle sagome sia in pianta che in elevazione e sostanziale corrispondenza delle quote degli orizzontamenti, a meno di piccole differenze. Risulta complessivamente composto da n.4 unità immobiliari, 3 delle quali destinate a funzioni abitative. Si sviluppa su più livelli fuori terra, identificabili in generale con: - un piano terra-seminterrato adibito a locali accessori alle abitazioni ubicate ai livelli superiori; - un piano intermedio adibito prevalentemente a funzione abitativa ma con presenza di alcuni locali utilizzati come depositi e scantinati; - un piano primo adibito esclusivamente a funzione abitativa; - un soprastante piano secondo destinato a funzione abitativa; - un piano terzo/sottotetto adibito in parte a soffitte e in parte utilizzato come zona notte. Complessivamente sviluppa una superficie 376,91 mq con una volumetria (V.P.P.) di mc. 1.597,94. Le strutture portanti sono generalmente realizzate con muratura ordinaria di pietre a spacco di discreta qualità e discretamente intessute, legate con malta di modesta qualità strutturale. Tali murature sono impostate su strutture di fondazione contro-terra realizzate con lo stesso tipo di materiale ed aventi lo stesso spessore dei sovrastanti pannelli murari senza evidenti segni di cedimento. I livelli oltre il piano terra presentano alcune strutture murarie portanti di facciata realizzate con muratura di laterizio semipieno, testimonianza di interventi di rifacimento delle facciate avvenuti in periodi relativamente recenti. Per quanto concerne gli orizzontamenti si rileva la presenza di volte strutturali di tipo a "vela", in muratura di pietra a spacco, al piano terra-seminterrato. Nei successivi livelli in elevazione gli orizzontamenti sono rappresentati da solai in legno o da solai con struttura in ferro e laterizio. Tutti gli orizzontamenti presenti risultano sprovvisti di adeguate cordonature di ammorsamento ai muri d'ambito. Le coperture presenti, a differente pendenza, presentano struttura prevalentemente moderna in laterocemento o in ferro e tavelloni ad eccezione di una sola porzione ancora in struttura lignea originaria con travi in legno e tavolato sormontato da coppi. Tali strutture di copertura, ad eccezione di quest'ultima, si rivelano tutte spingenti alle sottostanti pareti portanti, ma presentano adeguato ammorsamento e collegamento alle suddette murature mediante cordolatura continua di sommità a tutto spessore, in cls armato. Il SP in esame, a seguito degli eventi sismici del 31.10.2002, è

	stato inserito in classe di priorità *A* con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, *Significativo* per la presenza delle seguenti condizioni di danno: - *lesioni diffuse di qualunque tipo, nelle murature portanti o negli orizzontamenti, per una estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi interessati, a qualsiasi livello;* - *lesioni concentrate passanti, nelle murature portanti o nelle volte, di ampiezza almeno pari a 3 mm.* Nelle strutture verticali dell'immobile sono state rilevate prevalentemente le seguenti tipologie di danno: - lesioni ad andamento diagonale nei maschi murari, nelle pareti trasversali e di spina; - lesioni ad andamento diagonale nei parapetti sopra ed attraverso architravi di porte e finestre. Nelle strutture orizzontali si è riscontrata la presenza di lesioni parallele all'orditura di solai e coperture, sfilamento dagli appoggi delle travi portanti di solai e coperture e lesioni da distacco dai muri. Altri segni di dissesti riscontrati possono essere ricondotti a situazioni di precarietà localizzate, derivanti da modifiche o lavorazioni per sottrazione e/o addizione successive alla realizzazione del corpo di fabbrica principale (canne fumarie, vuoti, nicchie, vani finestre/porte). Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. I principali interventi previsti in progetto sono i seguenti: - consolidamento e rinforzo delle murature con iniezioni di malta a base di calce idraulica e chiusura di nicchie e fori mediante tecnica scuci-cuci con elementi lapidei o in mattoni pieni; - riparazione delle lesioni con iniezioni di malta a base di calce idraulica e/o mediante la tecnica scuci-cuci con elementi lapidei o in mattoni pieni; - ricostruzione di porzioni murarie portanti con materiale lapideo dello stesso tipo di quello preesistente, legato con idonea malta cementizia; - ispessimento di pannelli murari portanti, di spessore inadeguato, mediante realizzazione di muratura di rinforzo in aderenza in mattoni pieni legati con malta cementizia; - realizzazione di collegamenti di piano fra strutture orizzontali e verticali mediante inserimento di tiranti metallici orizzontali, collegati alle previste cordolature metalliche dei solai; - consolidamento dei solai esistenti in ferro e laterizio mediante realizzazione di adeguata cordolatura di collegamento ai muri portanti d'ambito, con profilati metallici angolari chiodati alle murature; - demolizione dei solai in legno e rifacimento di nuovi solai con struttura in acciaio e tavelloni; - rinforzo di architravi e piattabande di aperture esistenti; - realizzazione di cordoli di sommità a coronamento dei muri d'imposta della copertura; - smantellamento delle strutture lignee delle coperture esistenti e rifacimento di nuove coperture leggere con struttura in acciaio e legno; - spicconatura e rifacimento degli intonaci interni ed esterni con successiva tinteggiatura; - demolizione delle rampe di scala esistenti non riparabili e realizzazione di scale di collegamento interno del tipo "a giorno", con struttura leggera in legno; - adeguamento igienico-sanitario e realizzazione ex-novo degli impianti nelle unità che ne risultano sprovviste. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 75.000,00
Anno 2016	€ 70.000,00
Anno 2017	€ 36.031,71
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 181.031,71

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	256
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 41 SP 02
Ente attuatore	Comune di Montagano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 210.479,45**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il PEU 41 Sp 02 è a gestione privata. Il complesso immobiliare in oggetto, risalente ai primi anni del 1900, si colloca all'interno del centro urbano del Comune di Montagano, nella schiera di fabbricati che dal Corso Umberto I scende verso Via Appennini, tra Vico Cenisio e Vico Storto Puzzillo. In Catasto è censito al foglio 23 part.lle 850, 550 e 549. L'immobile, di pianta irregolare, si sviluppa mediamente su n.4 livelli fuori terra e comprende 3 unità immobiliari, tutte per civile abitazione. Complessivamente sviluppa una superficie di 318,73 mq con un volume (V.P.P.) di 1.423,32 mc.. Il complesso in esame, a seguito degli eventi sismici del 31.10.2002, è stato inserito in classe di priorità A con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, Significativo per la presenza delle seguenti condizioni di danno: - lesioni concentrate nelle murature e nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm; - distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari. Il fabbricato è caratterizzato da una struttura portante verticale in muratura realizzata con tipologia a sacco in blocchi di pietra grossolanamente squadrati. Le strutture portanti orizzontali sono costituite da strutture in legno per le coperture ed i locali più datati e in travi di acciaio e voltine in laterizio per gli altri locali. Non vi sono particolari caratteristiche o elementi di pregio artistico o ornamentale. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e

	privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. L'intervento di riparazione con miglioramento sismico previsto in progetto mira sostanzialmente al recupero statico dell'edificio mediante il consolidamento o la ricostruzione degli elementi strutturali, ed ovviamente al ripristino delle rifiniture del fabbricato, ma senza sostanzialmente modificarne la natura a meno di lievi modifiche migliorative sia per le funzionalità sia per le caratteristiche igienico-sanitarie. In dettaglio le lavorazioni previste per il ripristino delle strutture verticali sono: esecuzione di platea in c.a. di controfondazione, interna ai corpi di fabbrica, con collegamenti passanti nelle vecchie fondazioni; applicazione di rete FRP, interna-esterna, con apposita malta bicomponente; sostituzione parziale della muratura di pietrame in alcune zone non omogenee mediante il metodo del cuci e scuci; consolidamento della murature in pietrame mediante iniezioni di malta a base di calce; posa in opera di tiranti in acciaio a tutti gli impalcati ed in entrambe le direzioni, costituiti da barre tonde in acciaio filettate all'estremità ed ancoraggi con chiave a stella, realizzazione di incorniciature in c.a. sempre in opera. Per gli elementi orizzontali invece è prevista la totale sostituzione mediante demolizione della copertura, attualmente in travi di legno e tavolame, con nuovi costituiti da travi di legno lamellare e tavolame per la copertura e il consolidamento mediante angolare in ferro ad effetto cordolo dei solai di piano. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate L'obiettivo fondamentale dei suddetti interventi è quindi quello di assicurare all'edificio la necessaria monoliticità e connessione degli elementi, idonei a conferire alla struttura una più adeguata capacità resistente, sia nei confronti delle forze verticali che di quelle orizzontali. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 85.000,00
Anno 2016	€ 85.000,00
Anno 2017	€ 40.479,45
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 210.479,45**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	257
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 40 SP 02
Ente attuatore	Comune di Montagano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 189.730,17**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il PEU n° 40 Sp n° 02 è a gestione pubblica. Il complesso immobiliare in oggetto, risalente ai primi anni del 1900, si colloca all'interno del centro urbano del Comune di Montagano, nella schiera di fabbricati che dal Corso Umberto I° scende verso Via Appennini nel Comune di Montagano, tra Via Cenisio e Via Gottardo. In Catasto è censito al foglio 23 part.lle 528, 529, 530, 531, 532 e 533. L'immobile, di pianta irregolare, si sviluppa mediamente su n.4 livelli fuori terra e comprende 6 unità immobiliari, tutte per civile abitazione. Complessivamente sviluppa una superficie di 339,24 mq con un volume (V.P.P.) di 2.070,25 mc.. Il sottoprogetto in esame, a seguito degli eventi sismici del 31.10.2002, è stato inserito in classe di priorità A con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, Significativo per la presenza delle seguenti condizioni di danno: - lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti e negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello; - lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm. Il fabbricato è caratterizzato da una struttura portante verticale in muratura realizzata con tipologia a sacco in blocchi di pietra grossolanamente squadrati. Le strutture portanti orizzontali sono costituite da strutture in legno per le coperture ed i locali più datati e in travi di acciaio e voltine in laterizio per gli altri locali. Non vi sono particolari caratteristiche o

	elementi di pregio artistico o ornamentale. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. L'intervento in progetto mira sostanzialmente al recupero statico dell'edificio mediante il consolidamento o la ricostruzione degli elementi strutturali, ed ovviamente al ripristino delle rifiniture del fabbricato, ma senza sostanzialmente modificarne la natura a meno di lievi modifiche migliorative sia per le funzionalità sia per le caratteristiche igienico-sanitarie. In dettaglio le lavorazioni previste per il ripristino delle strutture verticali sono: esecuzione di platea in c.a. di controfondazione, interna ai corpi di fabbrica, con collegamenti passanti nelle vecchie fondazioni; applicazione di rete FRP, interna-esterna, con apposita malta bicomponente; sostituzione parziale della muratura di pietrame in alcune zone non omogenee mediante il metodo del cuci e scuci; consolidamento della murature in pietrame mediante iniezioni di malta a base di calce; posa in opera di tiranti in acciaio a tutti gli impalcati ed in entrambe le direzioni, costituiti da barre tonde in acciaio filettate all'estremità ed ancoraggi con chiave a stella, realizzazione di incorniciature in c.a. sempre in opera. Per gli elementi orizzontali invece è prevista la totale sostituzione mediante demolizione sia della copertura che dei solai di piano, attualmente in travi di legno e tavolame, con nuovi costituiti da travi di ferro IPE 160 ed elementi di laterizio per i solai di piano e travi di legno lamellare per la copertura. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. L'obiettivo fondamentale dei suddetti interventi è quindi quello di assicurare all'edificio la necessaria monoliticità e connessione degli elementi, idonei a conferire alla struttura una più adeguata capacità resistente, sia nei confronti delle forze verticali che di quelle orizzontali. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 75.000,00
Anno 2016	€ 75.000,00
Anno 2017	€ 39.730,17
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 189.730,17**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	258
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 28 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Montagano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 278.951,73
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il PEU 28 SP 01 è gestito privatamente dal consorzio denominato "Alfredo ventotto" con Presidente il Signor CICCHITTO Giovanni. L'immobile, edificato antecedentemente al 1800, è ubicato in Via Caduti di Nassiriya nel Comune di Montagano. E' censito in catasto al foglio 23 particelle 332 e 333 ed è composto da un piano seminterrato e tre piani fuori terra incluso il sottotetto. Complessivamente sviluppa una superficie di 438,02 mq con una volumetria (V.P.P.) di 2.173,53 mc.. Il sottoprogetto è stato inserito in classe di priorità A con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, di tipo Grave per la presenza di danni dipendenti dal Sisma 2002 e in particolare per pareti fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm.. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Il progetto redatto si propone di definire gli interventi necessari ad eliminare il dissesto strutturale con soluzioni compatibili e conformi alle caratteristiche costruttive del fabbricato, in modo da integrare (senza sostituirlo) lo scheletro portante esistente. Gli interventi principali previsti in sede progettuale, al fine di ottenere un miglioramento del comportamento strutturale dell'edificio sottoposto ad azioni di tipo sismico, sono rivolti alla ristrutturazione mediante il rifacimento di quasi tutti i solai di calpestio esistenti ai vari livelli e nella copertura e nel consolidamento della volta in pietra sottostante il calpestio del secondo livello. Gli interventi proposti sono tutti rivolti al miglioramento del comportamento dell'edificio in presenza di forze orizzontali, quindi al conferimento di un maggior grado di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche. E' previsto, ovviamente, il ripristino delle finiture del fabbricato, ma senza sostanzialmente modificarne la natura a meno di lievi modifiche migliorative sia per le funzionalità sia per le caratteristiche igienico-sanitarie. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 125.000,00
Anno 2016	€ 120.000,00
Anno 2017	€ 33.951,73
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 278.951,73

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	259
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 30 Sp 03
Ente attuatore	Comune di Montagano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 410.324,47
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il PEU 30 Sp 03 è a gestito privatamente dal Consorzio denominato "CHIASSETTO PEU N. 30" con Presidente il Signor TRIVISONNO Antonio. La costruzione in oggetto, sita nel centro storico del Comune di Montagano, in Via Maggiore e Vico Chiassetto Iannerone, risale agli inizi del 900'. In Catasto è censita al Foglio 23 p.lle 344, 345, 346, 347, 348, 349 e 350. L'immobile, di pianta irregolare, si sviluppa mediamente su n.3 livelli fuori terra e comprende 9 unità immobiliari, tutte per civile abitazione. Complessivamente sviluppa una superficie di 833,14 mq con una volumetria (V.P.P.) di 3.069,83 mc.. Il sottoprogetto in esame, a seguito degli eventi sismici del 31.10.2002, è stato inserito in classe di priorità A con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, Significativo per la presenza delle seguente condizione di danno: - lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti e negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello. Il fabbricato si presenta in cattive condizioni statiche ed igieniche, con solai interni in legno con sovrastante massetto, murature esterne in pietrame aventi spessori adeguati, ma di scarsa fattura e consistenza e con solaio di copertura in legno. Il piano seminterrato è composto da ambienti adibiti a cantina, parzialmente intonacati e pavimentati, gli ambienti ai piani superiori invece sono parzialmente intonacati al civile e pavimentati con elementi di cotto, presentano infissi esterni ed interni in legno; gli impianti sono presenti ma abbisognano di essere adeguati alle attuali norme in materia. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. L'intervento previsto in progetto mira sostanzialmente al recupero statico dell'edificio mediante il consolidamento o la ricostruzione degli elementi strutturali, ed ovviamente al ripristino delle rifiniture del fabbricato, ma senza sostanzialmente modificarne la natura a meno di lievi modifiche migliorative sia per le funzionalità sia per le caratteristiche igienico-sanitarie. In dettaglio le lavorazioni previste per il ripristino delle strutture verticali sono: esecuzione di controfondazioni in c.a., interne, con collegamenti passanti nelle vecchie fondazioni; applicazione di rete elettrosaldata, interna-esterna, ben collegata con spinotti metallici eseguiti mediante perforazione a rotazione della muratura in pietrame ed inserimento di ganci in ferro sagomato ed esecuzione di betoncino cementizio dosato con almeno q.li 5,00 di cemento per metro cubo di impasto; sostituzione parziale della muratura di pietrame in

	alcune zone non omogenee mediante il metodo del cuci e scuci; demolizioni e rifacimento delle murature non idonee in laterizio dei piani secondo e sottotetto con nuove murature in blocchi di laterizio per murature portanti tipo Alveolater; posa in opera di tiranti, agli impalcati terra, primo e secondo, costituiti da barre tonde di tutti gli architravi con nuovi elementi in c.a. gettati in opera e, per le aperture poste in prossimità di incroci, realizzazione di incorniciature in c.a. sempre in opera. Per gli elementi orizzontali invece è prevista la totale sostituzione mediante demolizione sia della copertura che dei solai di piano, attualmente in travi di legno e tavolame, con nuovi costituiti da travi di ferro IPE 200 ed elementi di laterizio per i solai di piano e travi di legno lamellare per la copertura. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. L'obiettivo fondamentale dei suddetti interventi è quindi quello di assicurare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate, azioni di flessione ortogonale sui setti e prevenire il distacco tra i setti murari ortogonali. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 165.000,00
Anno 2016	€ 170.000,00
Anno 2017	€ 75.324,47
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 410.324,47

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	260
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 17 SP 01
Ente attuatore	Comune di Montagano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 445.205,60**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il PEU 17 Sp 01 è a gestione pubblica. L'aggregato in oggetto, sito nel centro urbano del Comune di Montagano, tra Via Roma, Via Berchet e Via Biferno, è a tipologia d'uso residenziale. La costruzione risale all'incirca alla seconda metà 900' ed è censita in Catasto al foglio 23 p.lle 203, 204, 205 e 818. Il sottoprogetto in esame, a seguito degli eventi sismici del 31.10.2002, è stato inserito in classe di priorità A con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, Significativo per la presenza delle seguenti condizioni di danno: - lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello; - lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm. Il tipo di aggregato è composto da corpi di fabbrica collegati tra loro e si sviluppa su 2 livelli seminterrati e 4 livelli fuori terra di cui l'ultimo costituito da un sottotetto. Complessivamente sviluppa una superficie di 785,51 mq con una volumetria (V.P.P.) di 3.632,00 mc.. A pianta quadrilatera quasi regolare, presenta invece in altezza diverse irregolarità strutturali; i solai sono sfalsati, la struttura muraria portante è costituita da materiale lapideo a conci sbozzati formanti due paramenti e nucleo interno nei piani seminterrati e in gran parte dei piani in elevazione, mentre per il resto è costituita da mattoni pieni, in particolare per le parti in sopraelevazione. La malta presente appare di discreta qualità. Gli

	orizzontamenti sono principalmente realizzati con putrelle di acciaio e tavelloni in laterizio con riempimento in cls; la parte sud-est dell'aggregato presenta invece solai in laterocemento. Sono presenti anche alcune cantine con coperture a volta. Le coperture, diversamente articolate, sono ad una falda e hanno direzioni sia parallele che ortogonali tra loro. Le falde sono non spingenti e costituite in alcuni casi da solai in laterocemento, in altri da solai in ferro e tavelle, in altri ancora sono realizzate in legno con travoni e tavolato. Il manto di copertura è in coppi laterizi. Il corpo di fabbrica individuato nella parte sud-est è l'unico ad avere un collegamento diretto tra tutti i livelli mediante scale rampanti in c.a.. I sottotetti sono accessibili attraverso botole nei solai. Si è rilevata la presenza di murature in falso su solai, seppur nella maggior parte dei casi sostenute da travetti o cordoli in c.a. opportunamente posizionati al di sotto di esse. Le fondazioni risultano essere in muratura continua e non presentano segni di cedimenti o instabilità. Il quadro diagnostico generale evidenzia uno schema statico resistente piuttosto fragile a causa di carenze strutturali costruttive dell'organismo edilizio, aggravato dagli effetti delle forze orizzontali del sisma. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Gli interventi progettuali posti in atto per il raggiungimento degli obiettivi sono: Rinforzo dei maschi murari e risarcitura delle lesioni mediante: Iniezioni di miscele leganti; Inserimento di armature in acciaio nelle murature per ottenere una connessione trasversale; Ringrosso di murature non adeguate; Chiusura di nicchie e aperture; Cerchiature di aperture e inserimento di piattabande in acciaio; Rinforzo di muratura con materiali fibrorinforzati (FRP); Interventi di cuci/scuci. Miglioramento del collegamento tra murature ortogonali mediante l'inserimento di cordoli in acciaio al livello dei solai per tutti vani costituenti l'edificio. Rinforzo dei solai al primo e secondo livello mediante l'inserimento di una rete elettrosaldata e il getto di un massetto cementizio. Consolidamento delle fondazioni con micropali verticali di lunghezza 10 m, ad intersasse massimo di 80 cm realizzati tramite foro minino di 140 mm, inserimento di armatura composta da profilati tubolari in acciaio S 355 JR secondo UNI EN 10025 del diametro di 88,90 mm e spessore 8 mm del peso di 16 Kg/m, getto di malta cementizia additivata a pressione. I micropali saranno collegati in testa mediante cordoli in c.a. delle dimensioni di 40 x 50 cm. Tali cordoli saranno poi collegati alla fondazione tramite fori passanti nei quali andranno inserite delle armature di collegamento. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 190.000,00
Anno 2016	€ 190.000,00
Anno 2017	€ 65.205,60
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 445.205,60**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	261
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 35 SP 01
Ente attuatore	Comune di Montagano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 525.593,33**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il PEU 35 Sp 01 è a gestione pubblica. Il complesso immobiliare in oggetto, risalente alla fine dell'800' e gli inizi 900', si colloca all'interno del centro storico del Comune di Montagano, in Via Mercato e si sviluppa lungo un pendio. In Catasto è censito al foglio 23 part.lle 420, 421 e 422. L'immobile, di pianta irregolare, si sviluppa mediamente su n.4 livelli fuori terra e comprende 8 unità immobiliari, tutte per civile abitazione. E' presente un piano seminterrato con diversi locali adibiti a cantine e depositi. Complessivamente sviluppa una superficie di 863,65 mq con una volumetria (V.P.P.) di 3.876,18 mc.. Il sottoprogetto in esame, a seguito degli eventi sismici del 31.10.2002, è stato inserito in classe di priorità A con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, Significativo per la presenza della seguente condizione di danno: - lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm. Allo stato di fatto è risultato quanto segue: - Le fondazioni sono di natura continua costituite dalla naturale continuazione della muratura in pietra ed estese per una profondità di circa cm. 0.50-0.70, con una larghezza di circa venti centimetri superiore a quella della muratura sovrastante. Non si rilevano lesioni imputabili a cedimenti fondali. - Le strutture portanti verticali sono costituite da muratura in pietra grossolanamente squadrata con doppio paramento senza collegamenti con uno spessore medio di circa 60

	cm. Le malte sono di calce in cattivo stato di conservazione e con limitate caratteristiche meccaniche. Da una valutazione geometrica si rileva la presenza di numerosi vuoti (nicchie e canne fumarie) che indeboliscono la muratura. - I solai sono in acciaio e voltine e/o tavelloni in laterizio privi di soletta di irrigidimento e scarsamente vincolati alle murature; numerosi sono i casi di sconnessione tra gli elementi. Si rilevano anche la presenza di volte in pietra nei livelli bassi e di volte in laterizio nei locali più alti. Tutti i solai sono privi di soletta di irrigidimento e di cordoli in cemento armato e/o incatenamenti che costituiscono vincolo di incastro con le murature portanti. - La copertura è costituita da una struttura in travi di legno parallele alla gronda sormontate da un tavolato chiuso scollegata dalla muratura portante e per la maggior parte in pessimo stato di conservazione. Si riscontra anche la presenza di un solaio di copertura in latero cemento spingente sulle murature. Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio. Il quadro diagnostico generale evidenzia un ammaloramento generale delle malte ed un quadro fessurativo articolato e abbastanza diffuso con lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. I principali interventi previsti e rivolti a migliorare le condizioni di sicurezza di parti strutturali critiche e conseguire un miglioramento sismico della costruzione nel suo complesso sono i seguenti: Interventi sulle Fondazioni: Non si prevede il rinforzo in fondazione in quanto anche se di modesto dimensioni le pressioni in fondazione sono inferiori ai carichi ammissibili per i terreni sottostanti. Interventi sulle Strutture portanti verticali: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Relativamente alle murature in mattoni forati verranno demolite e sostituite da nuovi setti realizzati in laterizio semipieno sismico. Interventi sulle Strutture portanti orizzontali: Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi in acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Anche le volte in pietra verranno consolidate con lo svuotamento e la realizzazione di una cappa armata. In altri casi alcuni solai verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai in acciaio e laterizio. Interventi sulla Copertura: Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso, onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Il manto di copertura sarà realizzato con coppi in laterizio. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. L'obiettivo fondamentale degli interventi è quindi quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 215.000,00
Anno 2016	€ 220.000,00

Anno 2017	€ 90.593,33
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 525.593,33**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	262
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 52 SP 01
Ente attuatore	Comune di Montagano
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 920.355,73**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il PEU 52 Sp. 01 è a gestione privata. Il complesso immobiliare in oggetto, risalente ai primi anni del 1900, si colloca all'interno del centro urbano del Comune di Montagano tra il Corso Umberto I, Via Faifoli e Via Adriatica. In Catasto è censito al foglio 23 part.lle 647-648-649-650-651-652 e 827. L'immobile, di pianta quasi rettangolare, si presenta distinto in 4 livelli di piano e comprende 18 unità immobiliari, per civile abitazione ed in minima parte per attività commerciali o similari. Complessivamente sviluppa una superficie di 2.071,75 mq con una volumetria (V.P.P.) di 8.132,00 mc.. Il sottoprogetto in esame, a seguito degli eventi sismici del 31.10.2002, è stato inserito in classe di priorità A con una soglia di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, Significativo per la presenza delle seguenti condizioni di danno: - lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello; - lesioni concentrate nelle murature e nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm; - schiacciamenti nelle murature e/o nelle volte; - distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari. Il fabbricato si presenta in cattive condizione statiche ed igieniche ed è caratterizzato da

	una struttura portante verticale in muratura di pietrame avente spessore adeguato, ma di scarsa consistenza. I solai di piano sono di diverse tipologie: in travi di legno e tavolame, a volta in pietrame per il primo livello, in travi di ferro con collegamento sia tradizionale, quindi con tavelloni, sia con "paccarelle" in legno; sono presenti sporadici solai in c.a.p. e pignatte. I solai sono quasi tutti privi di qualsiasi ammorsamento alle pareti, quindi vi è assenza generalizzata del cordolo; la copertura si presenta con travi in legno e tavolame degradati e avvallati, con alcune parti decisamente al limite del collasso statico. Non vi sono particolari caratteristiche o elementi di pregio artistico o ornamentale. L'intervento di riparazione con miglioramento sismico previsto in progetto mira sostanzialmente al recupero statico dell'edificio mediante il consolidamento o la ricostruzione degli elementi strutturali, ed ovviamente al ripristino delle rifiniture del fabbricato, ma senza sostanzialmente modificarne la natura a meno di lievi modifiche migliorative sia per le funzionalità sia per le caratteristiche igienico-sanitarie. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. In dettaglio le lavorazioni previste per il ripristino delle strutture verticali sono: esecuzione di controfondazioni in c.a., poste all'interno, con collegamenti passanti nelle vecchie fondazioni; applicazione di rete elettrosaldata, sia interna e sia esterna a quasi tutti i maschi murari, ben collegata con spinotti metallici eseguiti mediante perforazione a rotazione della muratura in pietrame ed inserimento di ganci in ferro sagomato ed esecuzione di betoncino cementizio dosato con almeno q.li 6,00 di cemento per metro cubo di impasto; sostituzione parziale della muratura di pietrame in alcune zone non omogenee mediante il metodo del cuci e scuci, e precisamente nella muratura del piano sottotetto all'incrocio tra il Corso Umberto I° e Via Faifoli; demolizione e rifacimento delle murature non idonee in laterizio, con nuove murature in blocchi di laterizio per murature portanti tipo Alveolater; posa in opera di tiranti costituiti da barre tonde in acciaio filettate all'estremità ed ancoraggi con chiave a stella; sostituzione totale di tutti gli architravi con nuovi elementi in c.a. gettati in opera e, per le aperture poste in prossimità di incroci, realizzazione di incorniciature in travi di ferro IPE 140, sempre in opera. Per gli elementi orizzontali invece è prevista la totale sostituzione mediante demolizione sia della copertura che dei solai di piano attualmente in travi di legno e tavolame, con nuovi costituiti da travi in ferro e tavelloni, ammorsati alle pareti ed agganciati ad angolari in ferro ad L e con posa in opera di tiranti del tipo catene ad effetto cordoli di piano. E' prevista la realizzazione a nuovo di tutti gli impianti oggi presenti, ed in particolare gli impianti elettrici, idrici e di scarico, tutti realizzati con materiali certificati ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, dotati quindi di marchiature CEI. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. L'obiettivo fondamentale dei suddetti interventi è quindi quello di assicurare all'edificio la necessaria monoliticità e connessione degli elementi, idonei a conferire alla struttura una più adeguata capacità resistente, sia nei confronti delle forze verticali che di quelle orizzontali. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 345.000,00
Anno 2016	€ 330.000,00
Anno 2017	€ 245.355,73
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 920.355,73**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	263
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 04 SP 01
Ente attuatore	Comune di Lucito
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 401.018,10**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il progetto prevede interventi di riparazione con miglioramento sismico su immobili privati appartenenti al PEU n. 04 - S.P. n. 1 a gestione pubblica. Il SP è situato nel centro storico del Comune di Lucito, ed è delimitato dalle strade Vico I Due Porte e Via G. Di Carlo, in Catasto sul Foglio n° 20 particella n°843. Il SP, danneggiato dall'evento sismico dell'ottobre del 2002, riporta un livello di danno, così come dichiarato dai progettisti, di tipo "grave" in quanto presenta lesioni passanti che in corrispondenza di un livello, interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. L'organismo edilizio sviluppa complessivamente una superficie di 824,10 mq con una volumetria (V.V.P) di mc. 4.116,79. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Gli interventi previsti e da adottare, in particolar modo sulle murature esistenti, tendono all'ottenimento di una maggiore uniformità del comportamento delle murature. Attraverso le iniezioni di malta, la ricostruzione di pannelli o l'inserimento di nuovi setti murari si andrà a consolidare parte delle strutture, ma in generale, a seconda dei casi, si realizzeranno i lavori di seguito sommariamente illustrati:

	- riparazione localizzata di lesioni e risarcitura delle lesioni passanti di larghezza da cm 2 a 7, compreso taglio a coda di rondine, sigillatura con rottami di mattoni, scaglie di pietra dura, malta di cemento o gesso; - iniezioni di resine epossidiche; - sistema tradizionale di scuci e cuci che viene effettuato in presenza di murature lesionate e degradate, ma limitatamente a zone circoscrivibili. - ricostruzione della consistenza muraria in corrispondenza di cavità, canne fumarie, armadiature e manomissioni di aperture ecc.; - iniezioni di boiacca con l'impiego di materiali compatibili su ambedue le facciate della parete oggetto dell'intervento per la riaggregazione delle murature; - consolidamento delle volte; - demolizioni di tramezzature e pavimenti; - sostituzione di architravi con nuovi architravi in acciaio; - posizionamento di tiranti e capochiave disposti nelle due direzioni principali del fabbricato con funzione strutturale di collegamento, contenimento e ritegno. - posizionamento di cerchiature costituite da acciaio collegati alla muratura adiacente tramite perforazioni armate; - consolidamento dei solai esistenti con caldana in cls e connettori a taglio. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Detti interventi assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 160.000,00
Anno 2016	€ 170.000,00
Anno 2017	€ 71.018,10
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 401.018,10**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	264
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 07 SP 01
Ente attuatore	Comune di Lucito
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 58.052,27**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il sottoprogetto n. 01 del P.E.U. n. 7 è costituito da unità immobiliari private ed è a gestione pubblica. Il SP, ubicato in una parte antica del centro storico che prospetta su Via Due Porte, è costituito da un blocco edilizio di forma rettangolare, che si sviluppa lungo un pendio di forte pendenza. Catastalmente ricade sul Foglio n° 20 ed è contraddistinto dalla particella n° 909 con sub. n° 1, 2 e 3. Il sotto progetto in esame è stato danneggiato dall'evento sismico dell'ottobre 2002; il rilievo dello stato di fatto condotto sulla costruzione e la diagnosi effettuata sugli elementi portanti, hanno restituito un grave dissesto strutturale generalizzato con un livello di degrado, così come dichiarato dai tecnici progettisti, di tipo grave. Le unità edilizie interessate configurano un'aggregazione tipologica a blocco isolato e presentano mediamente n. 3 livelli fuori terra. Nel suo complesso sviluppa una superficie di 64,55 mq con un volume (V.P.P.) di 268,00 mc. Le strutture portanti della costruzione sono in muratura di pietrame, in parte intonacate, con successivi interventi di sopraelevazione-reintegro in muratura di mattoni laterizi. Le strutture murarie presentano inserimenti di materiali non omogenei, quali travi in legno e laterizi. Le fondazioni, di tipo continue, sono anch'esse in muratura di pietrame dello stesso

	spessore delle partizioni murarie in elevazione. La copertura, a falde unica, presenta una struttura principale in travicelli di legno, non spingenti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Ricostruzione" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. L'intervento di progetto prevede la demolizione dell'intero corpo edilizio esistente, che costituisce il sottoprogetto, e la ricostruzione di un nuovo edificio con la stessa sagoma planimetrica e la stessa altezza dei diversi livelli abitabili, con la previsione di eliminare il sottotetto in quanto non utilizzabile. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. La costruzione, di pianta pressoché rettangolare, è distribuita su due livelli di cui uno seminterrato. E' prevista la struttura in muratura portante con blocchi in laterizi. La copertura prevista è a falda con pendenza parallela al lato corto del corpo di fabbrica, strutturalmente è costituita da un solaio in laterocemento con sovrastante strato di isolamento e manto di finitura in tegole laterizie a coppi. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 25.000,00
Anno 2016	€ 25.000,00
Anno 2017	€ 8.052,27
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 58.052,27**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	265
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 46 SP 01
Ente attuatore	Comune di Lucito
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 91.662,20**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il SP n. 01 del PEU n. 46, a gestione pubblica, è costituito da un'unità immobiliare privata situata nel centro urbano del Comune di Lucito. Le unità edilizie interessate, situate in Via Amici, configurano un'aggregazione tipologica a schiera semplice e presentano mediamente 3 livelli fuori terra. Catastalmente l'immobile è riportato in Catasto sul Foglio n° 20 ed è contraddistinto dalle particelle n° 342 e 343. Il SP è costituito da un blocco edilizio di forma rettangolare, che si sviluppa lungo un pendio di forte pendenza; sviluppa una superficie complessiva di 116,43 mq con una volumetria (V.P.P.) di 472,40 mc. Il SP è stato danneggiato dall'evento sismico dell'ottobre 2002; il livello del danno rilevato, così come dichiarato dai tecnici progettisti, è di tipo "grave" per la presenza di pareti con fuori piombo e lesioni diagonali passanti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. L'intervento di progetto prevede la demolizione del corpo edilizio esistente e la ricostruzione di un nuovo edificio con la stessa sagoma planimetrica e con leggeri

	adeguamenti in altezza dei due livelli abitabili. La nuova costruzione sarà realizzata in conglomerato cementizio armato con copertura a doppia falda con linea di colmo parallela al lato lungo del corpo di fabbrica, strutturalmente costituita da un solaio in laterocemento con sovrastante manto di finitura in tegole laterizie a coppi. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Per quanto riguarda le finiture è previsto il montaggio di infissi esterni in legno ed infissi interni in legno tamburato. Le pavimentazioni previste sono in piastrelle di gres ceramicato e in tutti i servizi sono previsti sanitari in porcellana smaltata. È prevista la realizzazione dell'impianto elettrico secondo la normativa vigente e dell'impianto di riscaldamento a pannelli radianti in ghisa. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 45.000,00
Anno 2016	€ 45.000,00
Anno 2017	€ 1.662,20
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 91.662,20**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	266
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 92 SP 01
Ente attuatore	Comune di Lucito
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 65.216,65**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il SP 1 del P.E.U. n.92, a gestione pubblica, è situato on Contrada "Padoni" nell'agro del comune di Lucito, a una distanza di circa quattro chilometri e mezzo in direzione ovest dal centro abitato, a ridosso del confine con il territorio comunale di Limosano. Il PEU in oggetto è stato danneggiato dall'evento sismico dell'ottobre 2002 riportando un livello di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, di tipo grave. Catastalmente ricade sul Foglio n° 4 ed è contraddistinto dalla particella n° 374. I vari corpi di fabbrica formano in pianta un aggregato di forma irregolare allungata. Le differenze esistenti, in alzato e in pianta, tra i singoli organismi edilizi monocellulari, dimostrano che il processo di costruzione è avvenuto nel tempo senza un preciso disegno. L'aggregato, che si sviluppa su un versante di notevole pendenza, si articola essenzialmente in tre corpi. L'immobile sviluppa nel suo complesso 171,61 mq con una

	volumetria (V.P.P.) di 639,37 mc.. I danni causati dal sisma attengono a dei crolli parziali delle strutture verticali portanti e alle lesioni diagonali passanti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. La struttura muraria contro terra (lato nord) esistente sarà conservata con funzione di contenimento del terreno a monte durante l'esecuzione dei lavori. Le sagome in pianta e in alzato dei nuovi fabbricati ricalcheranno fedelmente quelle degli edifici originari, pur nel rispetto dei requisiti (altezze) minimi richiesti per la corretta fruizione degli ambienti. Il piccolo aggregato sarà diviso in due parti strutturalmente indipendenti giuntate tra di loro. La struttura portante sarà realizzata in muratura di blocchi antisismici; i solai di calpestio e quelli di copertura saranno in laterocemento. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 30.000,00
Anno 2016	€ 30.000,00
Anno 2017	€ 5.216,65
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 65.216,65**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	264
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 07 SP 02
Ente attuatore	Comune di Lucito
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 109.688,78**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il sottoprogetto n. 02 del P.E.U. n. 7 è costituito da unità immobiliari private ed è a gestione pubblica. Il SP è situato nel centro storico del Comune di Lucito, in Via Due Porte. Catastalmente ricade sul Foglio n° 20 ed è contraddistinto dalla particella n° 907 con sub. n° 3 e dalla particella n° 908 con sub. n° 1, 2, 3 e 4. Lo stesso è stato danneggiato dall'evento sismico dell'ottobre 2002 riportando un livello di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, di tipo "limite di convenienza" a seguito di demolizioni subito dopo il sisma. Il sottoprogetto si sviluppa su tre livelli fuori terra compreso un piano seminterrato e sviluppa una superficie complessiva di 117,66 mq con una volumetria (V.P.P.) di 595,70 mc. La struttura è in muratura; gli orizzontamenti sono cositutiti da solai in acciaio con tavelloni e voltine, e quello di copertura è in legno. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Ricostruzione" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

	Gli interventi previsti dal tecnico sono: • Rinforzo dei maschi e riparazione delle lesioni; • Miglioramento delle caratteristiche meccaniche delle murature; • Rinforzo e/o sostituzione dei solai con realizzazione di cordoli di collegamento alle murature; • Sostituzione del solaio di copertura con solaio in acciaio su cordolo in acciaio; • Ricostruzione della parte demolita con struttura in c.a.; • Interventi in fondazione con la realizzazione di pali e plinti in c.a.. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 9.688,78
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 109.688,78**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	268
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 16 SP 01
Ente attuatore	Comune di Lucito
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 84.094,41**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il Peu n. 16 Sp. 01 del Comune di Lucito è a gestione pubblica; è costituito da un unico sottoprogetto e consta catastalmente di due unità Immobiliari private ubicate in via Borgo da Piedi. Catastalmente l'immobile ricade sul Foglio n° 20 ed è contraddistinto dalla particella n° 1069. Le unità edilizie interessate configurano un'aggregazione tipologica a blocco regolare, presentano n. 3 livelli fuori terra e formano un blocco edilizio di forma rettangolare, che si sviluppa lungo un pendio di forte pendenza. Planimetricamente la superficie complessiva è pari a 111,50 mq con un volume (V.P.P.) di 500,00 mc.. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Il fabbricato è caratterizzato da muratura in pietrame a sacco grossolanamente squadrato con scarsa consistenza, legata con calce aerea di scarse caratteristiche meccaniche. Le strutture murarie presentano inserimenti di materiali non omogenei quali legno e laterizi. Le fondazioni, di tipo continue, sono anch'esse in muratura di pietrame dello stesso spessore delle partizioni murarie in elevazione. Al seminterrato è presente una volta a botte, mentre il solaio del piano terra ha la struttura in legno. La copertura, a due falde con colmo longitudinale, ha anch'essa una struttura principale in travi di legno, poste ad interasse di circa un metro, e tavolato ligneo con sovrastante manto in coppi laterizi. All'imposta del tetto

	sul prospetto anteriore del fabbricato è presente un cornicione del tipo a "romanella". Nei muri perimetrali si evincono delle sarciture in laterizi ed in pietra a chiusura di aperture preesistenti. Il rilievo dello stato di fatto, condotto sulla costruzione e la diagnosi effettuata sugli elementi portanti (verticali ed orizzontali), ha restituito un grave dissesto strutturale generalizzato con un livello di degrado di tipo grave. Tra i maggiori danni riscontrati nel fabbricato si rilevano i dissesti strutturali alle murature con lesioni passanti e diffuse di varie entità, sconnessione tra gli ammorsamenti solai- murature e tra i vari setti murari, distacco dei contonali e gravi lesioni alla volta. Crolli parziali molto gravi, distacchi e sconnessione dei solai. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Ricostruzione" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. L'intervento prevede la demolizione dell'intero corpo edilizio esistente, che costituisce il sottoprogetto e la ricostruzione di un nuovo edificio con la stessa sagoma planimetrica e con leggeri adeguamenti in altezza dei diversi livelli abitabili. La costruzione prevista, di pianta pressochè rettangolare, è distribuita su due livelli fuori terra ed uno seminterrato. La struttura sarà realizzata in muratura con blocchi di laterizi antisismici di adeguato dimensionamento. La nuova costruzione prevede per le due unità una diversa distribuzione degli spazi interni. La copertura prevista è a doppia falda con linea di colmo parallela al lato lungo del corpo di fabbrica. Strutturalmente è costituita da un solaio con sovrastante manto di finitura in tegole laterizie a coppi. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 40.000,00
Anno 2016	€ 40.000,00
Anno 2017	€ 4.094,41
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 84.094,41**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	269
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 94 SP 01
Ente attuatore	Comune di Lucito
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 39.507,11**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il PEU n. 94 - SP 01 è situato nel centro abitato del Comune di Lucito, è costituito da immobili privati ed è a gestione pubblica. Le unità immobiliari costituenti il SP, ubicate in Via G. De Rubertis, sono caratterizzate da una tipologia costruttiva a schiera semplice, e costituiscono un blocco edilizio di forma irregolare. Catastalmente ricade sul Foglio n° 20 ed contraddistinto dalla particella n° 560 con sub. n° 1, 2 e 3. Il SP è stato danneggiato dal sisma del 31.10.2002 e riporta un livello di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, del tipo significativo. L'immobile si sviluppa su tre livelli fuori terra ed è costituito da una struttura di muratura di pietrame (piano terra e primo piano) e muratura in mattoni forati (secondo piano e sottotetto). Gli orrizzontamenti sono costituiti da solai in acciaio con voltine di laterizi mentre quello di copertura è in legno. Il S.P. sviluppa una superficie complessiva di 77,45 mq con una volumetria (V.P.P.) di 174, 47 mc.. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

	I danni causati dal sisma attengono alle lesioni diffuse nelle murature portanti, alle lesioni concentrate e ai distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali. Gli interventi strutturali posti in atto per garantire il raggiungimento degli obiettivi sono di seguito riportati: a) Rinforzo dei maschi e riparazione delle lesioni. Miglioramento delle caratteristiche meccaniche delle murature; b) Miglioramento del collegamento tra murature ortogonali; c) Rinforzo e/o sostituzione dei solai con realizzazione di cordoli di collegamento alle murature; d) Rinforzo e/o sostituzione delle coperture. Si è previsto, inoltre, il rafforzamento delle fondazioni ed il loro ampliamento in relazione alle sollecitazioni trasmesse(condizioni sismiche). La nuova muratura aggiunta sarà fondata su cordolo in calcestruzzo e sottofondazione. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 18.000,00
Anno 2016	€ 18.000,00
Anno 2017	€ 3.507,11
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 39.507,11**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	270
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 46 SP 02
Ente attuatore	Comune di Lucito
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 90.884,49**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il SP n. 02 del PEU n. 46, a gestione pubblica, è costituito da unità immobiliari private situate nel centro urbano del Comune di Lucito. Le unità edilizie interessate, situate in Via Amici, sono caratterizzate da una tipologia costruttiva a schiera semplice e presentano mediamente 3 livelli fuori terra. Catastalmente l'immobile ricade sul Foglio n° 20 ed è contraddistinto dalle particelle n° 344 e 345 con sub. n° 1, 2 e 3. Il SP è costituito da un blocco edilizio di forma rettangolare, che si sviluppa lungo un pendio di forte pendenza; sviluppa una superficie complessiva di 128,25 mq con una volumetria di 491,81 mc.. Il SP è stato danneggiato dall'evento sismico dell'ottobre 2002; il livello del danno rilevato, così come dichiarato dai tecnici progettisti, è di tipo "grave" per la presenza di pareti con fuori piombo. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come

	"Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. L'intervento di progetto prevede la demolizione del corpo edilizio esistente e la ricostruzione di un nuovo edificio con la stessa sagoma planimetrica e con leggeri adeguamenti in altezza dei diversi livelli abitabili. La nuova costruzione sarà realizzata in conglomerato cementizio armato con copertura a doppia falda con linea di colmo parallela al lato lungo del corpo di fabbrica, strutturalmente costituita da un solaio in laterocemento con sovrastante manto di finitura in tegole laterizie a coppi. È prevista la realizzazione dell'impianto elettrico secondo la normativa vigente e dell'impianto di riscaldamento a pannelli radianti in ghisa. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Per quanto riguarda le finiture è previsto il montaggio di infissi esterni in legno ed infissi interni in legno tamburato. Le pavimentazioni previste sono in piastrelle di gres ceramicato e in tutti i servizi sono previsti sanitari in porcellana smaltata. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 40.000,00
Anno 2016	€ 40.000,00
Anno 2017	€ 10.884,49
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 90.884,49**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	271
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 03 SP 01
Ente attuatore	Comune di Lucito
Tipologia	Progetto Edilizio Unico a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 927.541,01
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il S.P. n. 1 del PEU n. 3 del Comune di Lucito è gestito privatamente dal Consorzio/Condominio denominato "Palazzo Capecelatro" con Presidente la Sig.ra CONTINELLI Adriana. Esso è situato nel centro storico del Comune, tra Via Germano di Carlo e Via Garibaldi, in Catasto sul Foglio n° 20, particelle n° 840 con sub. n° 1, 2, 3, 6, 8, 9, 10, 11 e 12 e particella n° 611 con sub. n° 1 e 2 e riporta danni, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dipendenti dal sisma dell'ottobre 2002 con un livello di danno di tipo "Grave". Il complesso edilizio rappresenta un unico organismo strutturale, abbarbicato su un costone di roccia arenaria, planimetricamente ben identificato in un blocco di forma pressoché rettangolare, con due appendici laterali e cinque livelli fuori terra. Complessivamente sviluppa una superficie di 1.248,10 mq con una volumetria (V.V.P.) di mc. 8.927,62. L'edificio presenta una muratura compatta, a scarpa, che sale dalla roccia arenaria affiorante; le strutture portanti verticali sono in muratura in pietra del tipo a sacco. Il paramento esterno è costituito da pietre sbozzate di piccola dimensione a vista, mentre in corrispondenza degli spigoli le pietre sono rettangolari di forma regolare e di dimensioni più grandi. Il paramento murario esterno lato est, prosegue fino a rivestire completamente l'intero costone di arenaria su via Garibaldi, formando, per il suo notevole dislivello una insormontabile muraglia. Gli orizzontamenti sono costituiti da solai in legno, solai in ferro e volte a botte e crociera. I solai di copertura sono in legno: restano ancora visibili falde con solai a tripla orditura in cui una fitta incannucciata sostituisce il tavolato. Attualmente sono presenti le catene collocate in seguito all'intervento di messa in sicurezza del gennaio 2003. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

	La logica degli interventi che si intendono realizzare è basata sulle seguenti linee generali: 1. eliminazione delle carenze strutturali sopra rilevate; 2. miglioramento delle caratteristiche di resistenza delle murature, anche con la chiusura di vani e riallineamento delle aperture; 3. ricostruzione delle connessioni trasversali delle murature esistenti e inserimento di nuove murature per ricomporre correttamente la maglia strutturale; 4. riduzione della flessibilità e miglioramento delle caratteristiche di resistenza degli orizzontamenti recuperabili e sostituzione di quelli non recuperabili; 5. eliminazione delle spinte non equilibrate degli archi con parziale chiusura degli archi stessi o inserimento di catene. In presenza di una roccia arenaria molto consistente non si prevedono interventi in fondazione. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 320.000,00
Anno 2016	€ 350.000,00
Anno 2017	€257.541,01
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 927.541,01

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	272
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 04 SP 02
Ente attuatore	Comune di Lucito
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 255.385,13**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il progetto prevede interventi di riparazione con miglioramento sismico su immobili privati appartenenti al PEU n. 04 - S.P. n. 2 a gestione pubblica. Il SP è situato nel centro storico del Comune di Lucito, ed è delimitato dalle strade Vico Via Veneto e Via G. Di Carlo, in Catasto sul Foglio n° 20, particella n° 609 con sub. n° 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 e particella n° 1113 con sub. n° 1, 2 e 3. L'organismo edilizio sviluppa complessivamente una superficie di 505,30 mq con una volumetria (V.V.P) di mc. 2.205,87. Il SP, danneggiato dall'evento sismico dell'ottobre del 2002, riporta un livello di danno, così come dichiarato dai progettisti, di tipo "grave" in quanto presenta lesioni passanti che in corrispondenza di un livello, interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Gli obiettivi del progetto sono quelli di conferire un miglioramento del comportamento sismico della struttura, di restituire la funzionalità strutturale, estetica e distributiva delle

	strutture portanti e delle finiture delle abitazioni. Gli interventi previsti e da adottare, in particolar modo sulle murature esistenti, tendono all'ottenimento di una maggiore uniformità del comportamento delle murature. Attraverso le iniezioni di malta, la ricostruzione di pannelli o l'inserimento di nuovi setti murari si andrà a consolidare parte delle strutture, ma in generale, a seconda dei casi, si realizzeranno i lavori di seguito sommariamente illustrati: - riparazione localizzata di lesioni e risarcitura delle lesioni passanti di larghezza da cm 2 a 7, compreso taglio a coda di rondine, sigillatura con rottami di mattoni, scaglie di pietra dura, malta di cemento o gesso; - iniezioni di resine epossidiche; - sistema tradizionale di scuci e cuci che viene effettuato in presenza di murature lesionate e degradate, ma limitatamente a zone circoscrivibili. - ricostruzione della consistenza muraria in corrispondenza di cavità, canne fumarie, armadiature e manomissioni di aperture ecc.; - iniezioni di boiacca con l'impiego di materiali compatibili su ambedue le facciate della parete oggetto dell'intervento per la riaggregazione delle murature; - consolidamento delle volte; - demolizioni di tramezzature e pavimenti; - sostituzione di architravi con nuovi architravi in acciaio; - posizionamento di tiranti e capochiave disposti nelle due direzioni principali del fabbricato con funzione strutturale di collegamento, contenimento e ritegno. - posizionamento di cerchiature costituite da acciaio collegati alla muratura adiacente tramite perforazioni armate; - consolidamento dei solai esistenti con caldana in cls e connettori a taglio. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 130.000,00
Anno 2016	€ 120.000,00
Anno 2017	€ 5.385,13
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 255.385,13**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	273
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 15 SP 02
Ente attuatore	Comune di Lucito
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 131.316,83**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il SP 02 del PEU 15 è costituito da immobili privati ed è a gestione pubblica. L'organismo edilizio costituente il sottoprogetto in esame, è parte di una schiera di edifici; ha pianta rettangolare e ha subito delle sopraelevazioni negli anni. Il fabbricato, danneggiato dal sisma del 31/10/2002 con un livello di danno, così come dichiarato dai tecnici progettisti, di tipo "limite di convenienza", è ubicato nel centro storico del Comune di Lucito, in Via Vico Lungo e Via Borgo da Piedi, in catasto sul Foglio n° 20, particelle n° 1014, 1015, 1017, 1018, 1020 e 1021. I fabbricati hanno subito un crollo parziale, per cui attualmente, solo una parte del SP è ancora presente. I fabbricati crollati e quelli ancora presenti si sviluppano su tre livelli di cui uno seminterrato. Le strutture verticali sono in muratura in pietra e in mattoni; gli orizzontamenti sono costituiti da putrelle in ferro e voltine o in legno. I solai di copertura sono in legno. Complessivamente sviluppa una superficie di 203,15 mq con una volumetria (V.P.P.) di 803,90 mc.. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Ricostruzione" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il

	comportamento sismico. Il progetto consiste nella demolizione della parte residua del sottoprogetto esistente e nella realizzazione di una nuova struttura in cemento armato antisismico. L'edificio sarà realizzato mediante fondazioni a piastra in c.a. Il tratto in elevazione sarà formato da telai in c.a formati da travi e pilastri, i piani saranno collegati tra loro mediante scale in c.a.; i solai di piano e di copertura saranno realizzati in latero-cemento con travetti prefabbricati. Le tompagnature saranno realizzate in laterizio tipo "Alveolater" con muratura a cassa vuota con isolamento termico. La copertura verrà impermeabilizzata e protetta da manto di tegole in terracotta. La scelta di tali interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 60.000,00
Anno 2016	€ 60.000,00
Anno 2017	€ 11.316,83
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 131.316,83**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	274
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 06 SP 04
Ente attuatore	Comune di Lucito
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 282.445,82**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	L'intervento riguarda opere mirate alla riparazione ed al miglioramento sismico su unità immobiliari di proprietà di diversi soggetti privati, facenti parte del P.E.U. n° 06, Sottoprogetto n° 4. Il SP è a gestione pubblica. L'immobile oggetto dell'intervento, a seguito del sisma del 31/10/2002, ha subito dei danni, così come dichiarato dai tecnici progettisti, riportando un livello di danno "grave", a causa di lesioni che interessano le strutture verticali e del crollo parziale di alcuni solai in legno. Il fabbricato di che trattasi è ubicato all'interno del centro storico del comune di Lucito, tra Vico V Due Porte e Vico VI Due Porte, in Catasto sul Foglio n° 20, particelle n° 894 e 895; è composto da un unico corpo di fabbrica a pianta rettangolare ed è costituito da tre piani seminterrati destinati a cantine, un piano terra e un piano primo destinati a civile abitazione, un piano sottotetto e copertura. Nel suo complesso sviluppa una superficie di 353,64 mq con un volume (V.P.P.) di 1.348,02 mc.. La struttura portante è costituita da muratura in pietra a conci sbozzati e limitatamente per alcune pareti da muratura in blocchi laterizi. I solai di piano sono costituiti in alcuni casi da travi in ferro e voltine e in altri da travi in legno e tavolato; i solai di copertura sono in legno a una e due falde inclinate poco spingenti, con orditura portante in travi in legno e sovrastante tavolato e manto di copertura costituito da

	coppi in laterizio. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico e sono fondamentalmente le seguenti: OPERE DI DEMOLIZIONE: Smontaggio di portoni d'ingresso, infissi esterni, porte interne e ringhiere balconi; rimozione di apparecchi igienici e relative rubinetterie, di caldaia murale e di radiatori; spicconatura dell'intonaco per le pareti sia esterne che interne; demolizione dei tramezzi; rimozione di zoccolini battiscopa; smantellamento dei pavimenti e dei rivestimenti; demolizione del massetto di sottofondo; demolizione dei solai in legno e tavolato e in ferro e voltine; demolizione dei tetti in legno con rimozione del manto di coppi e del tavolato. OPERE DI RISTRUTTURAZIONE: Realizzazione di nuove fondazioni, delle murature e dei solai di piano per la parte di fabbricato completamente crollato; realizzazione su tutti i livelli calpestabili di solai con travi in ferro e tavelloni in laterizio e sovrastante rete elettrosaldata e soletta collaborante, con le travi opportunamente ancorate nella muratura; realizzazione dei solai di copertura conformati a tetto a due falde e tetto ad una falda mediante travi in legno costituenti l'orditura portante, doppio ordine di tavolato, guaina impermeabilizzante e manto di tegole in coppi con il riutilizzo di parte di quelli esistenti; eliminazione dei vuoti nella muratura (canne fumarie, nicchie, ecc.) con ammorsamento della nuova muratura con quella esistente; muratura di mattoni forati per le tramezzature; realizzazione di architravi mediante utilizzo di putrelle in acciaio per le aperture esterne; fornitura e posa in opera di soglie; intonaco di malta civile per esterno; tinteggiatura delle parti intonacate all'esterno con pittura al silicato; intonaco grezzo per alcune pareti interne; intonaco interno; messa in opera di compluvi e pluviali in lamiera di rame. OPERE DI FINITURA E IMPIANTI: Fornitura e posa in opera di porte ed infissi per esterni; fornitura e posa in opera di porte in legno per interni, massetto, pavimenti di ceramica, rivestimenti di ceramica , pavimento e zoccolino di klinker ceramico; impianto elettrico (solo per alcune unità immobiliari); impianto idrico e sanitario; impianto termico; messa in opera porte interne. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 125.000,00
Anno 2016	€ 130.000,00
Anno 2017	€ 27.445,82
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 282.445,82**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	275
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 02 S.P. 01**
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di demolizione e ricostruzione
Valore complessivo progetto	**€ 265.834,00**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS): **Delibera G.C. n. 21 del 16.9.2005 – Approvazione graduatoria PEU - PES classe "A"** - Progettazione Esecutiva. **Delibera Sindacale n. 54 del 22.07.2013 - Approvazione Progetto Esecutivo"** - Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimento: **data presunta dell' inizio dei lavori 01.06.2015** - Chiusura progetto: **Previsione approvazione atti contabili con Delibera di Giunta in data 31.12.2017**
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: **H21E11000280006** • Responsabile del Procedimento: **Dott. Alberto Fratangelo** • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: **Delibera Sindacale n. 54 del 22.07.2013** • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 2 SP 1 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno delimitato da Via Chiesa, Via Benedetto Palombo e distinto in Catasto al fg. 15 p.lle 87-834-835, ha un volume totale di 1.327,75 mc ed una superficie totale di 245,00 mq, si sviluppa su 4 piani. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Rag. Nicola PALLADINO, Via De Attellis 6/c di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere riconducibile al LIMITE DI CONVENIENZA PER DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE in sito. - L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la ricostruzione dall'edificio danneggiato a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato pari al 100%. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile. Si farà ricorso ad interventi di ricostruzione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminate. Gli interventi di ricostruzione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento. Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura. Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici: a) iniezioni di malta e ricollegamento dei paramenti; b) Realizzazione di nuovi setti murari per creare omogeneità con i muri perimetrali; c) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente; d) Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o

	sostituzione di quelle danneggiate; e) Creazione di cordolature in c.a. e rifacimento delle quinte di copertura; f) Sostituzione solai ammalorati di copertura in legno con nuovi solai in legno; g) Sostituzione solai di piano danneggiati e non rispondenti ai requisiti di norma; h) Interventi di consolidamento mediante l'applicazione su due lati di rete elettrosaldata, betoncino e chiodature armate; i) Creazione di irrigidimenti di piano sui solai esistenti mediante l'applicazione di elementi in acciaio; l) Sarciture localizzate della muratura eseguite con tecniche appropriate e con impiego di materiali analoghi a quelli esistenti nel caso di lesioni macroscopiche sulle murature portanti mediante ricorso a sigillature con malte speciali; m) Operazioni di ripristino di muratura portante lesionata mediante il metodo dello "scuci e cuci"; n) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 53.166,80
Anno 2016	€ 106.333,60
Anno 2017	€ 106.333,60
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 265.834,00**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	276
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 02 S.P. 03**
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di demolizione e ricostruzione
Valore complessivo progetto	**€ 190.937,39**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS): **Delibera G.C. n. 21 del 16.9.2005 – Approvazione graduatoria PEU - PES classe "A"** - Progettazione Esecutiva. **Delibera Sindacale n. 56 del 22.07.2013 – Approvazione Progetto Esecutivo"** - Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimento: **data presunta dell' inizio dei lavori 01.06.2015** - Chiusura progetto: **Previsione approvazione atti contabili con Delibera di Giunta in data 31/12/2017**
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: **H21E11000290006** • Responsabile del Procedimento: **Dott. Alberto Fratangelo** • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: **Delibera Sindacale n. 56 del 22.07.2013** • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 2 SP 3 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno delimitato da Via Chiesa, Via Benedetto Palombo e distinto in Catasto al fg. 15 p.lle 835-836, ha un volume totale di 870,40 mc ed una superficie totale di 202,45 mq, si sviluppa su 4 piani. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Rag. Nicola PALLADINO, Via De Attellis 6/c di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere riconducibile al LIMITE DI CONVENIENZA PER DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE in sito. - L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la ricostruzione dall'edificio danneggiato a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato pari al 100%. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile. Si farà ricorso ad interventi di ricostruzione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminate. Gli interventi di ricostruzione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento. Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura. Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici: a) iniezioni di malta e ricollegamento dei paramenti; b) Realizzazione di nuovi setti murari per creare omogeneità con i muri perimetrali; c) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura

	efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente; d) Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate; e) Creazione di cordolature in c.a. e rifacimento delle quinte di copertura; f) Sostituzione solai ammalorati di copertura in legno con nuovi solai in legno; g) Sostituzione solai di piano danneggiati e non rispondenti ai requisiti di norma; h) Interventi di consolidamento mediante l'applicazione su due lati di rete elettrosaldata, betoncino e chiodature armate; i) Creazione di irrigidimenti di piano sui solai esistenti mediante l'applicazione di elementi in acciaio; l) Sarciture localizzate della muratura eseguite con tecniche appropriate e con impiego di materiali analoghi a quelli esistenti nel caso di lesioni macroscopiche sulle murature portanti mediante ricorso a sigillature con malte speciali; m) Operazioni di ripristino di muratura portante lesionata mediante il metodo dello "scuci e cuci"; n) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 38.187,49
Anno 2016	€ 76.374,95
Anno 2017	€ 76.374,95
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 190.937,39**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	274
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 03 S.P. 01**
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di demolizione e ricostruzione
Valore complessivo progetto	**€ 1.283.963,60**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma.*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS): **Delibera G.C. n. 21 del 16.9.2005 – Approvazione graduatoria PEU - PES classe "A"** - Progettazione Esecutiva. **Delibera Sindacale n. 29 del 15.07.2013 – Approvazione Progetto Esecutivo"** - Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimento: **data presunta dell' inizio dei lavori 01.06.2015** - Chiusura progetto: **Previsione approvazione atti contabili con Delibera di Giunta in data 31.12.2017**
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: **H21E11000090006** • Responsabile del Procedimento: **Dott. Alberto Fratangelo** • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: **Delibera Sindacale n. 29 del 15.07.2013** • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 3 SP 1 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno delimitato da Via Chiesa, Via Benedetto Palombo e distinto in Catasto al fg. 15 p.lle 113-114-874-875-109-110-111-112-876-877-994, ha un volume totale di 4.928,00 mc ed una superficie totale di 1.219,30 mq, si sviluppa su 6 piani. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Sig. Francesco DE LISIO, Via Sant'Egidio, 10 di Frosolone (IS). Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere riconducibile al LIMITE DI CONVENIENZA PER DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE in sito. - L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la ricostruzione dall'edificio danneggiato a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato pari al 100%. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile. Si farà ricorso ad interventi di ricostruzione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminate. Gli interventi di ricostruzione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento. Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura. Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici: a) Preservazione delle murature in pietrame di notevoli dimensioni, individuabili ai piani semiterrati; b) Realizzazione di una struttura portante in pilastri e travi di cls, arretrata rispetto alla

	posizione delle pareti murarie esistenti per permettere l'allineamento verticale con le murature in pietrame consolidate; c) Allineamento in altezza di tutti i locali, compreso i seminterrati, per permettere una buon rapporto aeroilluminante; d) Realizzazione di isolamento a cappotto per tutte le unità immobiliari adibite a civile abitazione , per garantire un miglior benessere termoigrometrico;
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 256.792,72
Anno 2016	€ 513.585,44
Anno 2017	€ 513.585,44
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 1.283.963,60**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	278
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 03 S.P. 02**
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di demolizione e ricostruzione
Valore complessivo progetto	**€ 841.293,45**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS): **Delibera G.C. n. 21 del 16.9.2005 – Approvazione graduatoria PEU - PES classe "A"** - Progettazione Esecutiva. **Delibera Sindacale n. 30 del 15.07.2013** - Approvazione **Progetto Esecutivo"** - Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimento: **data presunta dell' inizio dei lavori 01.06.2015** - Chiusura progetto: **Previsione approvazione atti contabili con Delibera di Giunta in data 31.12.2017**
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: **H21E11000110006** • Responsabile del Procedimento: **Dott. Alberto Fratangelo** • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: **Delibera Sindacale n. 30 del 15.07.2013** • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 3 S.P. 2 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno in Via Benedetto Palombo e distinto in Catasto al fg. 15 p.lle 102-103-104-105-878-885-886, ha un volume totale di 3.240,00 mc ed una superficie totale di 850,00 mq, si sviluppa su 5 piani. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Sig. Francesco DE LISIO, Via Sant'Egidio, 10 di Frosolone (IS). Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere riconducibile al LIMITE DI CONVENIENZA PER DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE in sito. - L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la ricostruzione dall'edificio danneggiato a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato pari al 100%. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile. Si farà ricorso ad interventi di ricostruzione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminate. Gli interventi di ricostruzione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento. Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura. Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici: a) Preservazione delle murature in pietrame di notevoli dimensioni, individuabili ai piani semiterrati; b) Realizzazione di una struttura portante in pilastri e travi di cls, arretrata rispetto alla

	posizione delle pareti murarie esistenti per permettere l'allineamento verticale con le murature in pietrame consolidate; c) Realizzazione di strutture orizzontali e di copertura in laterocemento. d) Allineamento in altezza di tutti i locali, compreso i seminterrati, per permettere una buon rapporto aeroilluminante; e) Realizzazione di isolamento a cappotto per tutte le unità immobiliari adibite a civile abitazione , per garantire un miglior benessere termoigrometrico;
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 168.258,69
Anno 2016	€ 336.517,38
Anno 2017	€ 336.517,38
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 841.293,45**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	219
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 03 S.P. 03**
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 149.137,27**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma.*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione – Progettazione Preliminare (PPS/PS): **Delibera G.C. n. 21 del 16.9.2005 – Approvazione graduatoria PEU - PES classe "A"** – Progettazione Esecutiva. **Delibera Sindacale n. 32 del 15.07.2013 - Approvazione Progetto Esecutivo"** – Concessione Finanziamento; – Esecuzione investimento: **data presunta dell' inizio dei lavori 01.06.2015** – Chiusura progetto: **Previsione approvazione atti contabili con Delibera di Giunta in data 31.12.2017**
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: **H21E11000030006** • Responsabile del Procedimento: **Dott. Alberto Fratangelo** • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: **Delibera Sindacale n. 32 del 15.07.2013** • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 3 SP 03 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno in Via Benedetto Palombo e distinto in Catasto al fg. 15 p.lla 101-102-879. Ha un volume totale di 716,39 mc ed una superficie totale di 187,87 che si sviluppa su 4 piani. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Rag. Nicola PALLADINO, Via De Attellis 6/c di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE. - L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65 %. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile. Si farà ricorso ad interventi di riparazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminte. Gli interventi di riparazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento. Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura. Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici: a) Sostituzione di un solaio in legno con un solaio in putrelle e tavelloni e cordolatura in c.a.; b) Rinforzo di solaio in laterocemento ed ancoraggio dello stesso alla parete; c) Operazioni di ripristino di muratura portante lesionata mediante il metodo "scuci e cuci"; d) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente

	e) Interventi di consolidamento mediante l'applicazione su due lati di rete elettrosaldata, betoncino e chiodature armate; f) Consolidamento delle murature mediante iniezioni di legante idraulico speciale a ritiro compensato; g) Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate; mediante ricorso a sigillature con malte speciali; h) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 29.827,45
Anno 2016	€ 59.654,91
Anno 2017	€ 59.654,91
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 149.137,27**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	280
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 04 S.P. 01
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 66.171,42**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma.*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione – Progettazione Preliminare (PPS/PS): **Delibera G.C. n. 21 del 16.9.2005 – Approvazione graduatoria PEU - PES classe "A"** – Progettazione Esecutiva. **Delibera Sindacale n. 34 del 15.07.2013 - Approvazione Progetto Esecutivo"** - Concessione Finanziamento; – Esecuzione investimento: **data presunta dell' inizio dei lavori 01.06.2015** – Chiusura progetto: **Previsione approvazione atti contabili con Delibera di Giunta in data 31.12.2017**
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: **H21E11000100006** • Responsabile del Procedimento: **Dott. Alberto Fratangelo** • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: **Delibera Sindacale n. 34 del 15.07.2013** • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 4 SP 1 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno delimitato da Via Chiesa, Via Benedetto Palombo e Vico X Chiesa e distinto in Catasto al fg. 15 p.lla 115, ha un volume totale di 425 mc ed una superficie totale di 110 che si sviluppa su 3 piani. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Dott. DI NONNO Alberto, Via Benevento 4 di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere SIGNIFICATIVO. - L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65 %. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile. Si farà ricorso ad interventi di riattazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminte. Gli interventi di riattazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento. Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura. Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici: a) Inserimento di tirantature in acciaio lungo i martelli ed i cantonali; b) Creazione di cordolature in c.a. e rifacimento delle quinte di copertura; c) Sostituzione solai ammalorati di copertura in legno con nuovi solai in legno; d)Sostituzione solai di piano danneggiati e non rispondenti ai requisiti di norma; e) Interventi di consolidamento mediante l'applicazione su due lati di rete elettrosaldata,

	betoncino e chiodature armate; f) Creazione di irrigidimenti di piano sui solai esistenti mediante l'applicazione di elementi in acciaio; g) Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate; h) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente; i) Sarciture localizzate della muratura eseguite con tecniche appropriate e con impiego di materiali analoghi a quelli esistenti nel caso di lesioni macroscopiche sulle murature portanti mediante ricorso a sigillature con malte speciali; l) Operazioni di ripristino di muratura portante lesionata mediante il metodo "scuci e cuci"; m) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste. n) Rimozione vano in aggetto su Vico Primo Chiesa.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 13.243,28
Anno 2016	€ 26.464,07
Anno 2017	€ 26.464,07
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 66.171,42**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	281
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 06 S.P. 01
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 56.355,69**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma.*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione – Progettazione Preliminare (PPS/PS): **Delibera G.C. n. 21 del 16.9.2005 – Approvazione graduatoria PEU - PES classe "A"** – Progettazione Esecutiva. **Delibera Sindacale n. 36 del 15.07.2013 - Approvazione Progetto Esecutivo"** - Concessione Finanziamento; – Esecuzione investimento: **data presunta dell' inizio dei lavori 01.06.2015** – Chiusura progetto: **Previsione approvazione atti contabili con Delibera di Giunta in data 31.12.2017**
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: **H21E11000080006** • Responsabile del Procedimento: **Dott. Alberto Fratangelo** • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: **Delibera Sindacale n. 36 del 15.07.2013** • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 6 SP 01 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno delimitato da Vico Avanti Chiesa e Via Ripagrande e distinto in catasto al fg. 15 p.lla 107, ha un volume totale di 363,52 mc ed una superficie totale di 81,00 che si sviluppa su 3 livelli. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Dott. DI NONNO Alberto, Via Benevento 4 di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere SIGNIFICATIVO. - L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65 %. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile. Si farà ricorso ad interventi di riparazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminte. Gli interventi di riparazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento. Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura. Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici: a) Inserimento di tirantature in acciaio lungo i martelli ed i cantonali; b) Creazione di cordolature in c.a. e rifacimento delle quinte di copertura; c) Sostituzione solai ammalorati di copertura in legno con nuovi solai in legno; d) Sostituzione solai di piano danneggiati e non rispondenti ai requisiti di norma; e) Interventi di consolidamento mediante l'applicazione su due lati di rete elettrosaldata,

	betoncino e chiodature armate; f) Creazione di irrigidimenti di piano sui solai esistenti mediante l'applicazione di elementi in acciaio; g) Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate; h) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente; i) Sarciture localizzate della muratura eseguite con tecniche appropriate e con impiego di materiali analoghi a quelli esistenti nel caso di lesioni macroscopiche sulle murature portanti mediante ricorso a sigillature con malte speciali; l) Operazioni di ripristino di muratura portante lesionata mediante il metodo dello "scuci e cuci"; m) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste; n) Spostamento della porta d'ingresso al fine di dare una continuità strutturale ai maschi murari
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 11.271,13
Anno 2016	€ 22.542,28
Anno 2017	€ 22.542,28
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 56.355,69**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	282
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 06 S.P. 02**
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 75.395,01**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma.*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione – Progettazione Preliminare (PPS/PS): **Delibera G.C. n. 21 del 16.9.2005 – Approvazione graduatoria PEU - PES classe "A"** – Progettazione Esecutiva. **Delibera Sindacale n. 38 del 15.07.2013 - Approvazione Progetto Esecutivo"** - Concessione Finanziamento; – Esecuzione investimento: **data presunta dell' inizio dei lavori 01.06.2015** – Chiusura progetto: **Previsione approvazione atti contabili con Delibera di Giunta in data 31.12.2017**
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: **H21E11000080006** • Responsabile del Procedimento: **Dott. Alberto Fratangelo** • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: **Delibera Sindacale n. 38 del 15.07.2013** • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 6 SP 02 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno delimitato da Vico Avanti Chiesa e Via Ripagrande e distinto in catasto al fg. 15 p.lle 829-830-831, ha un volume totale di 464 mc ed una superficie totale di 120 che si sviluppa su 3 livelli. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Dott. DI NONNO Alberto, Via Benevento 4 di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE. - L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65 %. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile. Si farà ricorso ad interventi di riparazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminte. Gli interventi di riparazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento. Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura. Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici: a) Inserimento di tirantature in acciaio lungo i martelli ed i cantonali; b) Creazione di cordolature in c.a. e rifacimento delle quinte di copertura; c) Sostituzione solai ammalorati di copertura in legno con nuovi solai in legno; d) Sostituzione solai di piano danneggiati e non rispondenti ai requisiti di norma; e) Interventi di consolidamento mediante l'applicazione su due lati di rete elettrosaldata,

	betoncino e chiodature armate; f) Creazione di irrigidimenti di piano sui solai esistenti mediante l'applicazione di elementi in acciaio; g) Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate; h) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente; i) Sarciture localizzate della muratura eseguite con tecniche appropriate e con impiego di materiali analoghi a quelli esistenti nel caso di lesioni macroscopiche sulle murature portanti mediante ricorso a sigillature con malte speciali; l) Operazioni di ripristino di muratura portante lesionata mediante il metodo dello "scuci e cuci"; m) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 15.079,01
Anno 2016	€ 30.158,00
Anno 2017	€ 30.158,00
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 75.395,01**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	283
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 08 S.P. 01**
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 215.252,39**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma.*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione – Progettazione Preliminare (PPS/PS): **Delibera G.C. n. 21 del 16.9.2005 – Approvazione graduatoria PEU - PES classe "A"** – Progettazione Esecutiva. **Delibera Sindacale n. 39 del 15.07.2013 - Approvazione Progetto Esecutivo"** - Concessione Finanziamento; – Esecuzione investimento: **data presunta dell' inizio dei lavori 01.06.2015** – Chiusura progetto: **Previsione approvazione atti contabili con Delibera di Giunta in data 31.12.2017**
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: **H21E11000050004** • Responsabile del Procedimento: **Dott. Alberto Fratangelo** • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: **Delibera Sindacale n. 39 del 15.07.2013** • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 8 SP 1 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno delimitato da Via Chiesa, Vico IX Chiesa, Vico Avanti Chiesa e Via Ripagrande, distinto in catasto al Fg. 15 plle. 119 e 828, ha un volume totale di 1199,88 mc ed una superficie totale di 288,02 che si sviluppa su 3 livelli. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Dott. DI NONNO Alberto, Via Benevento 4 di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE. - L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65 %. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile. Si farà ricorso ad interventi di riparazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminte. Gli interventi di riparazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento. Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura. Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici: a) Inserimento di tirantature in acciaio lungo i martelli ed i cantonali; b) Creazione di cordolature in c.a. e rifacimento delle quinte di copertura; c) Sostituzione solai ammalorati di copertura in legno con nuovi solai in legno; d)Sostituzione solai di piano danneggiati e non rispondenti ai requisiti di norma;

	e) Interventi di consolidamento mediante l'applicazione su due lati di rete elettrosaldata, betoncino e chiodature armate; f) Creazione di irrigidimenti di piano sui solai esistenti mediante l'applicazione di elementi in acciaio; g) Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate; h) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente; i) Sarciture localizzate della muratura eseguite con tecniche appropriate e con impiego di materiali analoghi a quelli esistenti nel caso di lesioni macroscopiche sulle murature portanti mediante ricorso a sigillature con malte speciali; l) Operazioni di ripristino di muratura portante lesionata mediante il metodo dello "scuci e cuci"; m) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 43.050,49
Anno 2016	€ 86.100,95
Anno 2017	€ 86.100,95
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 215.252,39**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	284
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 09 S.P. 01**
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 447.083,39**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma.*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione – Progettazione Preliminare (PPS/PS): **Delibera G.C. n. 21 del 16.9.2005 – Approvazione graduatoria PEU - PES classe "A"** – Progettazione Esecutiva. **Delibera Sindacale n. 45 del 15.07.2013 - Approvazione Progetto Esecutivo"** - Concessione Finanziamento; – Esecuzione investimento: **data presunta dell' inizio dei lavori 01.06.2015** – Chiusura progetto: **Previsione approvazione atti contabili con Delibera di Giunta in data 31.12.2017**
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: **H21E11000150006** • Responsabile del Procedimento: **Dott. Alberto Fratangelo** • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: **Delibera Sindacale n. 45 del 15.07.2013** • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 9 SP 01 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno delimitato da Via Chiesa e Via Ripagrande e distinto in catasto al fg. 15 p.lle 121-129-821-822-823-824-825, ha un volume totale di 2.611,16 mc ed una superficie totale di 590,51 che si sviluppa su 5 livelli. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Rag. Nicola PALLADINO, Via De Attellis 6/C di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE. - L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65 %. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile. Si farà ricorso ad interventi di riparazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminte. Gli interventi di riparazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento. Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura. Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici: a) Inserimento di nuovi setti murari in laterizio semipieno; b) Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate; c) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente;

	d) Sostituzione solai ammalorati di copertura in legno con nuovi solai in legno ancorati alla struttura perimetrale tramite cordoli in acciaio; e) Sostituzione solai di piano in legno danneggiati e non rispondenti ai requisiti di norma con solai in travi di acciaio e tavelloni in laterizio; f) Interventi di consolidamento mediante l'applicazione su due lati di rete elettrosaldata, betoncino e chiodature armate; g) Creazione di irrigidimenti di piano sui solai esistenti mediante l'applicazione di elementi in acciaio; h) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste;
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 89.416,69
Anno 2016	€ 178.833,35
Anno 2017	€ 178.833,35
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 447.083,39**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	285
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 12 S.P. 01**
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 286.739,77**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma.*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione – Progettazione Preliminare (PPS/PS): **Delibera G.C. n. 21 del 16.9.2005 – Approvazione graduatoria PEU - PES classe "A"** – Progettazione Esecutiva. **Delibera Sindacale n. 57 del 22.07.2013 - Approvazione Progetto Esecutivo"** - Concessione Finanziamento; – Esecuzione investimento: **data presunta dell' inizio dei lavori 01.06.2015** – Chiusura progetto: **Previsione approvazione atti contabili con Delibera di Giunta in data 31.12.2017**
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: **H21E11000310006** • Responsabile del Procedimento: **Dott. Alberto Fratangelo** • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: **Delibera Sindacale n. 57 del 22.07.2013 –** • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 12 SP 01 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno delimitato da Via Chiesa, Vico VIII Chiesa e Vico X Chiesa distinto in catasto al fg. 15 p.lle 122-866-867-868, ha un volume totale di 1611 mc ed una superficie totale di 438 che si sviluppa su 5 livelli. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Dott. DI NONNO Alberto, Via Benevento 4 di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE. - L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65 %. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile. Si farà ricorso ad interventi di riparazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminte. Gli interventi di riparazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento. Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura. Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici: a) Inserimento di tirantature in acciaio lungo i martelli ed i cantonali; b) Creazione di cordolature in c.a. e rifacimento delle quinte di copertura; c) Sostituzione solai ammalorati di copertura in legno con nuovi solai in legno; d) Sostituzione solai di piano danneggiati e non rispondenti ai requisiti di norma;

	e) Interventi di consolidamento mediante l'applicazione su due lati di rete elettrosaldata, betoncino e chiodature armate; f) Creazione di irrigidimenti di piano sui solai esistenti mediante l'applicazione di elementi in acciaio; g) Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate; h) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente; i) Sarciture localizzate della muratura eseguite con tecniche appropriate e con impiego di materiali analoghi a quelli esistenti nel caso di lesioni macroscopiche sulle murature portanti mediante ricorso a sigillature con malte speciali; l) Operazioni di ripristino di muratura portante lesionata mediante il metodo dello "scuci e cuci"; m) Demolizione e ricostruzione della muratura costituente la parete su Vico VIII Chiesa che si presenta in condizioni statiche precarie tali da creare una situazione di pericolo effettiva n) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 57.347,95
Anno 2016	€ 114.695,91
Anno 2017	€ 114.695,91
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 286.739,77**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	286
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 13 SP 1
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 288.762,64**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma.*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Gli immobili privati che costituiscono il PEU n. 13 SP 01 sono siti nel Comune di Castellino del Biferno in Via Chiesa, distinto in catasto al fg. 15 p.lle 126-127-128-865, ha un volume complessivo di 1.594,15 mc. La gestione del sottoprogetto è pubblica, gestita direttamente dal Comune di Castellino del Biferno. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE. L'obiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65 %. Nello specifico le lavorazioni sono tese ad eliminare le carenze strutturali riscontrate e ridare all'edificio un comportamento strutturale del tipo "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche senza concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti murari oltre al consolidamento della muratura al fine di incrementare la resistenza meccanica. L'intervento prevede il consolidamento mediante il metodo dello "scuci e cuci" delle pareti maggiormente danneggiate e lesionate, e successiva iniezione di malta per rirpristinare e ricollegare i paramenti murari maggiormente vulnerabili alla vrifica sismica. Nelle zone d'angolo maggiormente danneggiate, verranno eseguiti perforazioni armate. E' prevista la chiusura di tutte le nicchie e dei fori presenti nella muratura; si è provveduto al rifacimento degli architravi con putrelle in ferro tipo IPE. Si procederà alla realizzazione di

	nuovi setti portanti per ovviare alla carenza strutturale. E' previsto il consolidamento degli orizzontamenti al fine di renderli adeguatamente rigidi e il collegamento degli stessi alla muratura perimetrale attraverso un cordolo in acciaio saldato alle travi ed ancorato ai pannelli murari attraverso perforazioni armate. I solai di nuova realizzazione saranno realizzati in putrelle di acciaio e laterizio, con l'inserimento di cordoli in acciaio opportunamente ancorati alla struttura muraria. Si è provveduto anche al rifacimento del solaio di copertura con l'inserimento di elementi in legno opportunamente ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio. Inoltre si provvede al ripristino di tutte le finiture e impianti connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 57.752,53
Anno 2016	€ 115.505,05
Anno 2017	€ 115.505,06
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 288.762,64**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	287
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 15 S.P. 01**
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 298.143,49**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma.*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione – Progettazione Preliminare (PPS/PS): **Delibera G.C. n. 21 del 16.9.2005 -- Approvazione graduatoria PEU - PES classe "A"** – Progettazione Esecutiva. **Delibera Sindacale n. 43 del 15.07.2013 - Approvazione Progetto Esecutivo"** - Concessione Finanziamento; – Esecuzione investimento: **data presunta dell' inizio dei lavori 01.06.2015** – Chiusura progetto: **Previsione approvazione atti contabili con Delibera di Giunta in data 31.12.2017**
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: **H21E11000130006** • Responsabile del Procedimento: **Dott. Alberto Fratangelo** • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: **Delibera Sindacale n. 43 del 15.07.2013** • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Gli immobili privati che costituiscono il PEU n. 15 SP 01 sono siti nel Comune di Castellino del Biferno in Via Torrione e Via Circonvallazione distinto in catasto al fg. 15 p.lle 148-149-847-955-956, ha un volume totale di 2.542,93 mc ed una superficie totale di circa 630 che si sviluppa su 5 livelli Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Sig. PALLADINO Nicola c/o studio ASCO di Via De Attellis 6/C di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere SIGNIFICATIVO. La tipologia di intervento è quella della "Riparazione con miglioramento sismico" pari almeno al 65% dell'adeguamento; ovvero l'edificio viene verificato per almeno il 65% delle forze sismiche caratteristiche della zona. I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle volnerabilità e delle carenze strutturali gravi. Con gli interventi previsti in progetto si mirerà anche ad eliminare le superfetazioni di epoche recenti ed il restauro delle condizioni generali ponendo come obiettivo finale il ripristino ed il miglioramento, insieme alle condizioni di sicurezza statica, del decoro architettonico originale. Comunque l'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concetrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortoganale sui setti . Fondamentale è anche il consolidamento della muratura al fine di garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. L'intervento prevede il consolidamento mediante il metodo dello "scuci e cuci" delle pareti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezione di malta per rirpristinare e ricollegare i paramenti murari maggiormente vulnerabili alla verifica sismica. I muri in forati verranno consolidati con intonaco armato E' prevista la chiusura di tutte le nicchie e dei fori presenti nella muratura; si è provveduto al rifacimento degli architravi con putrelle in ferro tipo IPE. Si procederà alla realizzazione di nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico per ovviare alla carenza strutturale. E' previsto il consolidamento degli orizzontamenti al fine di renderli

	adeguatamente rigidi e il collegamento degli stessi alla muratura perimetrale attraverso un cordolo in acciaio saldato alle travi ed ancorato ai pannelli murari attraverso perforazioni armate. Le volte in mattoni saranno svuotate, consolidate con cappa armata e riempite con matriale alleggerito. Alcuni solai verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. I solai di copertura in acciaio e laterizio verranno consolidati con inserimento di un cordolo in acciaio ancorato alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solaio alla muratura legano i due paramenti murari. Inoltre si provvede al ripristino di tutte le finiture e impianti connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 59.628,71
Anno 2016	€ 119.257,39
Anno 2017	€ 119.257,39
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 298.143,49**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	288
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 15 S.P. 03**
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 163.333,89**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma.*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione – Progettazione Preliminare (PPS/PS): **Delibera G.C. n. 21 del 16.9.2005 – Approvazione graduatoria PEU - PES classe "A"** – Progettazione Esecutiva. **Delibera Sindacale n. 42 del 15.07.2013 - Approvazione Progetto Esecutivo"** - Concessione Finanziamento; – Esecuzione investimento: **data presunta dell' inizio dei lavori 01.06.2015** – Chiusura progetto: **Previsione approvazione atti contabili con Delibera di Giunta in data 31.12.2017**
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: **H21E11000140006** • Responsabile del Procedimento: **Dott. Alberto Fratangelo** • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: **Delibera Sindacale n. 42 del 15.07.2013** • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Gli immobili privati che costituiscono il PEU n. 15 SP 03 sono siti nel Comune di Castellino del Biferno in Via Chiesa e Via Circonvallazione, distinto in catasto al fg. 15 p.lla 136, ha un volume totale di 1.201,97 mc ed una superficie totale di circa 360 mq che si sviluppa su 4 livelli. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Sig. PALLADINO Nicola c/o studio ASCO di Via De Attellis 6/C di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE. La tipologia di intervento è quella della "Riparazione con miglioramento sismico" pari almeno al 65% dell'adeguamento; ovvero l'edificio viene verificato per almeno il 65% delle forze sismiche caratteristiche della zona. I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il onsolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. Con gli interventi previsti in progetto si mirerà anche ad eliminare le superfetazioni di epoche recenti ed il restauro delle condizioni generali ponendo come obiettivo finale il ripristino ed il miglioramento, insieme alle condizioni di sicurezza statica, del decoro architettonico originale. Comunque l'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concetrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortoganale sui setti . Fondamentale è anche il consolidamento della muratura al fine di garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. L'intervento prevede il consolidamento mediante il metodo dello "scuci e cuci" delle pareti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezione di malta per rirpristinare e ricollegare i paramenti murari maggiormente vulnerabili alla verifica sismica. E' prevista la chiusura di tutte le nicchie e dei fori presenti nella muratura; si è provveduto al rifacimento degli architravi con putrelle in ferro tipo IPE. E' previsto il consolidamento degli orizzontamenti al fine di renderli adeguatamente rigidi. L'intervento verrà realizzato attraverso lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opera di

	rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Si provvede anche al rifacimento del solaio di copertura con nuovi elementi in legno opportunamente ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio Inoltre si provvede al ripristino di tutte le finiture e impianti connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 32.666,77
Anno 2016	€ 65.333,56
Anno 2017	€ 65.333,56
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 163.333,89**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	289
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 16 S.P. 03**
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 461.937,95**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma.*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione – Progettazione Preliminare (PPS/PS): Delibera **G.C. n. 21 del 16.9.2005 – Approvazione graduatoria PEU - PES classe "A"** – Progettazione Esecutiva. **Delibera Sindacale n. 46 del 15.07.2013 - Approvazione Progetto Esecutivo"** - Concessione Finanziamento; – Esecuzione investimento: **data presunta dell' inizio dei lavori 01.06.2015** – Chiusura progetto: **Previsione approvazione atti contabili con Delibera di Giunta in data 31.12.2017**
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: **H21E11000210006** • Responsabile del Procedimento: **Dott. Alberto Fratangelo** • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: **Delibera Sindacale n. 46 del 15.07.2013** • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 16 SP 03 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno delimitato da Via Torrione e Vico Torrione, distinto in catasto al fg. 15 p.lle 156-157-162-842, ha un volume totale di 2860,20 mc ed una superficie totale di 688,48 che si sviluppa su 5 livelli. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Dott. DI NONNO Alberto, Via Benevento 4 di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE. - L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65 %. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile. Si farà ricorso ad interventi di riattazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminte. Gli interventi di riattazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento. Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura. Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici: a) Inserimento di tirantature in acciaio lungo i martelli ed i cantonali; b) Creazione di cordolature in c.a. e rifacimento delle quinte di copertura; c) Sostituzione solai ammalorati di copertura in legno con nuovi solai in legno; d) Sostituzione solai di piano danneggiati e non rispondenti ai requisiti di norma; e) Interventi di consolidamento mediante l'applicazione su due lati di rete elettrosaldata,

	betoncino e chiodature armate; f) Creazione di irrigidimenti di piano sui solai esistenti mediante l'applicazione di elementi in acciaio; g) Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate; h) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente; i) Sarciture localizzate della muratura eseguite con tecniche appropriate e con impiego di materiali analoghi a quelli esistenti nel caso di lesioni macroscopiche sulle murature portanti mediante ricorso a sigillature con malte speciali; l) Operazioni di ripristino di muratura portante lesionata mediante il metodo dello "scuci e cuci"; m) Demolizione e ricostruzione della muratura costituente la parete su Vico VIII Chiesa che si presenta in condizioni statiche precarie tali da creare una situazione di pericolo effettiva n) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 92.387,59
Anno 2016	€ 184.775,18
Anno 2017	€ 184.775,18
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 461.937,95**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	290
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 24 S.P. 01**
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 143.366,17**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma.*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione – Progettazione Preliminare (PPS/PS): **Delibera G.C. n. 21 del 16.9.2005 – Approvazione graduatoria PEU - PES classe "A"** – Progettazione Esecutiva. **Delibera Sindacale n. 37 del 15.07.2013 - Approvazione Progetto Esecutivo"** - Concessione Finanziamento; – Esecuzione investimento: **data presunta dell' inizio dei lavori 01.06.2015** – Chiusura progetto: **Previsione approvazione atti contabili con Delibera di Giunta in data 31.12.2017**
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: **H21E11000170006** • Responsabile del Procedimento: **Dott. Alberto Fratangelo** • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: **Delibera Sindacale n. 37 del 15.07.2013** • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Gli immobili privati che costituiscono il PEU n. 24 SP 01 sono siti nel Comune di Castellino del Biferno in Via San Nazario e Via Fonte Cervello, distinto in catasto al fg. 15 p.lla 176, ha un volume totale di 425 mc. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Sig. PALLADINO Nicola c/o studio ASCO di Via De Attellis 6/C di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecncihe per gli interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma (BURM n. 8 del 16.04.2005), l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico". I principali interventi riguarderanno il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione della vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. Comunque l'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concetrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortoganale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della muratura al fine di garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza L'intervento prevede il consolidamento mediante il metodo dello "scuci e cuci" delle pareti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezione di malta per rirpristinare e ricollegare i paramenti murari maggiormente vulnerabili alla verifica sismica. I muri in forati verranno consolidati con intonaco armato. E' previsto il consolidamento degli orizzontamenti al fine di renderli adeguatamente rigidi. l'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opera di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi in acciaio ed ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. I solai in

	legno di interpiano verranno demoliti e realizzati con travi in acciaio e tavelloni in laterizio. Si è provveduto anche al rifacimento del solaio di copertura con nuovi elementi in legno opportunamente ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio. Inoltre si provvede al ripristino di tutte le finiture e impianti connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 28.673,23
Anno 2016	€ 57.346,47
Anno 2017	€ 57.346,47
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 143.366,17**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	291
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 24 S.P. 02**
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 86.632,16**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma.*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione – Progettazione Preliminare (PPS/PS): **Delibera G.C. n. 21 del 16.9.2005 – Approvazione graduatoria PEU - PES classe "A"** – Progettazione Esecutiva. **Delibera Sindacale n. 40 del 15.07.2013 - Approvazione Progetto Esecutivo"** - Concessione Finanziamento; – Esecuzione investimento: **data presunta dell' inizio dei lavori 01.06.2015** – Chiusura progetto: **Previsione approvazione atti contabili con Delibera di Giunta in data 31.12.2017**
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: **H21E11000200006** • Responsabile del Procedimento: **Dott. Alberto Fratangelo** • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: **Delibera Sindacale n. 40 del 15.07.2013** • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Gli immobili privati che costituiscono il PEU n. 24 SP 02 sono siti nel Comune di Castellino del Biferno in Via San Nazario e Via Fonte Cervello, distinto in catasto al fg. 15 p.lla 857, ha un volume totale di 426,91 mc ed un asuperficie di 99,55 mq. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Sig. PALLADINO Nicola c/o studio ASCO di Via De Attellis 6/C di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecncihe per gli interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma (BURM n. 8 del 16.04.2005), l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico". I principali interventi riguarderanno il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione della vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. Comunque l'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concetrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortoganale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della muratura al fine di garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza L'intervento prevede il consolidamento mediante il metodo dello "scuci e cuci" delle pareti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezione di malta per rirpristinare e ricollegare i paramenti murari maggiormente vulnerabili alla verifica sismica. I muri in forati verranno consolidati con intonaco armato, e la chiusura dei vuoti con l'ammorsamento della nuova muraura con quella esistente. E' previsto il consolidamento degli orizzontamenti al fine di renderli adeguatamente rigidi. l'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opera di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate

	alle travi in acciaio ed ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. I solai in legno di interpiano verranno demoliti e realizzati con travi in acciaio e tavelloni in laterizio. Si è provveduto anche al rifacimento del solaio di copertura con nuovi elementi in legno opportunamente ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio. Inoltre si provvede al ripristino di tutte le finiture e impianti connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 17.326,44
Anno 2016	€ 34.652,86
Anno 2017	€ 34.652,86
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 86.632,16**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	292
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 24 S.P. 03**
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 168.199,41**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma.*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione – Progettazione Preliminare (PPS/PS): **Delibera G.C. n. 21 del 16.9.2005 – Approvazione graduatoria PEU - PES classe "A"** – Progettazione Esecutiva. **Delibera Sindacale n. 41 del 15.07.2013 - Approvazione Progetto Esecutivo"** - Concessione Finanziamento; – Esecuzione investimento: **data presunta dell' inizio dei lavori 01.06.2015** – Chiusura progetto: **Previsione approvazione atti contabili con Delibera di Giunta in data 31.12.2017**
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: **H21E11000230006** • Responsabile del Procedimento: **Dott. Alberto Fratangelo** • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: **Delibera Sindacale n. 41 del 15.07.2013** • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Gli immobili privati che costituiscono il PEU n. 24 SP 03 sono siti nel Comune di Castellino del Biferno in Via San Nazario e Via Fonte Cervello Vico I° Municipio, distinto in catasto al fg 15 p.lle 172-177-856, ha un volume totale di 1.587,92 mc ed una superficie di 417,24 mq. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Sig. PALLADINO Nicola c/o studio ASCO di Via De Attellis 6/C di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere SIGNIFICATIVO. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecncihe per gli interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma (BURM n. 8 del 16.04.2005), l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico". I principali interventi riguarderanno il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione della vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. Comunque l'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concetrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortoganale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della muratura al fine di garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza L'intervento prevede il consolidamento mediante il metodo dello "scuci e cuci" delle pareti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezione di malta per rirpristinare e ricollegare i paramenti murari maggiormente vulnerabili alla verifica sismica. I muri in forati verranno consolidati con intonaco armato, e la chiusura dei vuoti con l'ammorsamento della nuova muraura con quella esistente. I solai di copertura in laterocemento verranno consolidati con l'inserimento di un cordolo in acciaio ancorato alla muratura sottostante che oltre a vincolare i solai alla muratura , legano i due paramenti murari. Inoltre si provvede al ripristino di tutte le finiture e impianti connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 33.639,89
Anno 2016	€ 67.279,76
Anno 2017	€ 67.279,76
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 168.199,41**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	293
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 27 S.P. 01**
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 215.512,74**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma.*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione – Progettazione Preliminare (PPS/PS): **Delibera G.C. n. 21 del 16.9.2005 – Approvazione graduatoria PEU - PES classe "A"** – Progettazione Esecutiva. **Delibera Sindacale n. 52 del 22.07.2013 - Approvazione Progetto Esecutivo"** - Concessione Finanziamento; – Esecuzione investimento: **data presunta dell' inizio dei lavori 01.06.2015** – Chiusura progetto: **Previsione approvazione atti contabili con Delibera di Giunta in data 31.12.2017**
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: **H21E11000260006** • Responsabile del Procedimento: **Dott. Alberto Fratangelo** • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: **Delibera Sindacale n. 52 del 22.07.2013** • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 27 SP 01 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno delimitato da Piazza Municipo, Vico II° Municipio, Vico III° Municipio, e via Cese, distinto in catasto al fg. 15 p.lle 745-765-766-181-763, ha un volume totale di 2.416,10 mc ed una superficie totale di 673,72 che si sviluppa su 5 livelli. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Rag. Nicola PALLADINO, Via De Attellis 6/C di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE. - L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65 %. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile. Si farà ricorso ad interventi di riattazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminte. Gli interventi di riattazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento. Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura. Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici: a) Interventi sulle murature volti all'aumento della loro resistenza attraverso il consolidamento mediante paretine armate ed afiancamenti murari. b) I muri in mattoni forati verranno consolidati con betoncino armato; c) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura

	efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente; d) Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate; d) il consolidamento dei solai deformabili verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opera di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio e successivo getto di calcestruzzo alleggerito; e) Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi di acciaio e ancorate tramite perforazioni che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo l'effeto di collegare i due paramenti murari; f) Rifacimento delle coperture con nuovi elementi in travi di legno ancorate alle strutture perimetrali a mezzo di cordoli di acciaio ancorati alla muratura sosttostante; i) Sarciture localizzate della muratura eseguite con tecniche appropriate e con impiego di materiali analoghi a quelli esistenti nel caso di lesioni macroscopiche sulle murature portanti mediante ricorso a sigillature con malte speciali; l) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 43.102,54
Anno 2016	€ 86.205,10
Anno 2017	€ 86.205,10
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 215.512,74**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	294
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 29 S.P. 01**
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di demolizione e ricostruzione
Valore complessivo progetto	**€ 1.104.315,97**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma.*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione – Progettazione Preliminare (PPS/PS): **Delibera G.C. n. 21 del 16.9.2005 – Approvazione graduatoria PEU - PES classe "A"** – Progettazione Esecutiva. **Delibera Sindacale n. 06 del 28.01.2013 - Approvazione Progetto Esecutivo"** - Concessione Finanziamento; – Esecuzione investimento: **data presunta dell' inizio dei lavori 01.06.2015** – Chiusura progetto: **Previsione approvazione atti contabili con Delibera di Giunta in data 31.12.2017**
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: **H25C11002290006** • Responsabile del Procedimento: **Dott. Alberto Fratangelo** • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: **Delibera Sindacale n. 06 del 28.01.2013** • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 29 SP 1 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno tra Piazza Municipio e Via Cese e distinto in Catasto al fg. 15 p.lle 191-192-193-197-198-200-773-774-775-780, ha un volume totale di 4.4.298,59 mc ed una superficie totale di 1.171,51 mq, si sviluppa su 6 livelli. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Rag. Nicola PALLADINO, Via De Attellis, 6/C di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere riconducibile al LIMITE DI CONVENIENZA PER DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE in sito. - L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la ricostruzione dall'edificio danneggiato a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato pari al 100%. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile. Si farà ricorso ad interventi di ricostruzione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminate. Gli interventi di ricostruzione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento. Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura. Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici: a) Nella zona a valle sono previsti micropali di 120 mm di diametro attestati a circa 12 m dal piano di campagna; b) Sempre in fondazione sarà realizzato un cordolo continuo, attestato su calcestruzzo

	magro, di 50 x 50 cm necessario per la realizzazione di nuovi setti murari, curando l'ammorsamento della nuova fondazione alla preesistente; c) consolidamento delle struttuire portanti in muratura mediante il metodo dello "Scuci e cuci" e successivo inserimento di malta a mezzo di iniezioni; d) eliminazione dei vuoti e ammorsamento tra nuova muratura e quella preesistente; e) Sostituzione di architravi danneggiati mediante l'utilizzo di putrelle in acciaio; f) il consolidamento dei solai deformabili verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opera di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio e successivo getto di calcestruzzo alleggerito; g) I solai in legno verrano sostituiti da solai in travi di acciaio e tavelloni di laterizio; h) Rifacimento dei solai di copertura in legno con nuovi elementi in legno ancorati alla struttura sottostante mediante cordoli in acciaio; i) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 220.863,19
Anno 2016	€ 441.726,39
Anno 2017	€ 441.726,39
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 1.104.315,97**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	295
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 29 S.P. 02**
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 418.440,37**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma.*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione – Progettazione Preliminare (PPS/PS): **Delibera G.C. n. 21 del 16.9.2005 – Approvazione graduatoria PEU - PES classe "A"** – Progettazione Esecutiva. **Delibera Sindacale n. 35 del 15.07.2013 - Approvazione Progetto Esecutivo"** - Concessione Finanziamento; – Esecuzione investimento: **data presunta dell' inizio dei lavori 01.06.2015** – Chiusura progetto: **Previsione approvazione atti contabili con Delibera di Giunta in data 31.12.2017**
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: **H21E11000160006** • Responsabile del Procedimento: **Dott. Alberto Fratangelo** • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: **Delibera Sindacale n. 35 del 15.07.2013** • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 29 SP 02 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno delimitato da Vico I° Municipo e Via Cese e distinto in catasto al fg. 15 p.lla 201-202-776-777-778-779, ha un volume totale di 2.029,46 mc ed una superficie totale di 572,53 che si sviluppa su 6 livelli. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Rag. Nicola PALLADINO, Via De Attellis 6/C di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE. - L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65%. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile. Si farà ricorso ad interventi di riparazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminte. Gli interventi di riparazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento. Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura. Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici: a) consolidamento delle murature con il metodo "Scuci e cuci" con materiale proveniente dallo smontaggio; b) Esecuzione di iniezioni laddove la malta è degradata;

	c) Inserimento di nuovi setti dove la struttura risulta essere carente; d) Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate; e) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente; f) Sostituzione solai ammalorati di copertura in legno con nuovi solai in legno ancorati alla struttura perimetrale tramite cordoli in acciaio; g) il consolidamento dei solai deformabili verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opera di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio e successivo getto di calcestruzzo alleggerito; h) Creazione di irrigidimenti di piano sui solai esistenti mediante l'applicazione di elementi in acciaio; i) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste;
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 83.668,07
Anno 2016	€ 167.386,15
Anno 2017	€ 167.386,15
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 418.440,37**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	296
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 30 S.P. 02**
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 410.521,82**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma.*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione – Progettazione Preliminare (PPS/PS): **Delibera G.C. n. 21 del 16.9.2005 – Approvazione graduatoria PEU - PES classe "A"** – Progettazione Esecutiva. **Delibera Sindacale n. 44 del 15.07.2013 - Approvazione Progetto Esecutivo"** - Concessione Finanziamento; – Esecuzione investimento: **data presunta dell' inizio dei lavori 01.06.2015** – Chiusura progetto: **Previsione approvazione atti contabili con Delibera di Giunta in data 31.12.2017**
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: **H21E11000190006** • Responsabile del Procedimento: **Dott. Alberto Fratangelo** • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: **Delibera Sindacale n. 44 del 15.07.2013** • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 30 SP 02 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno delimitato da Piazza Municipio e via Mulinello e distinto in catasto al fg. 15 p.lla 188-761-187-759-186-760, ha un volume totale di 3.253,81 mc ed una superficie totale di 821,28 che si sviluppa su 5 livelli. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Rag. Nicola PALLADINO, Via De Attellis 6/C di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere SIGNIFICATIVO. - L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65%. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile. Si farà ricorso ad interventi di riparazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminte. Gli interventi di riparazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento. Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura. Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici: a) consolidamento delle murature con il metodo "Scuci e cuci" con materiale proveniente dallo smontaggio; b) Esecuzione di iniezioni laddove la malta è degradata;

	c) Inserimento di nuovi setti dove la struttura risulta essere carente; d) Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate; e) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente; f) Rifacimento dei solai ammalorati di copertura in legno con nuovi solai in legno ancorati alla struttura perimetrale tramite cordoli in acciaio; g) il consolidamento dei solai deformabili verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opera di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio e successivo getto di calcestruzzo alleggerito; h) Creazione di irrigidimenti di piano sui solai esistenti mediante l'applicazione di elementi in acciaio; i) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste;
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 82.104,36
Anno 2016	€ 164.208,73
Anno 2017	€ 164.208,73
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 410.521,82**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	297
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 33 S.P. 01**
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 705.809,60**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma.*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione – Progettazione Preliminare (PPS/PS): **Delibera G.C. n. 21 del 16.9.2005 – Approvazione graduatoria PEU - PES classe "A"** – Progettazione Esecutiva. **Delibera Sindacale n. 07 del 28.01.2013 - Approvazione Progetto Esecutivo"** – Concessione Finanziamento; – Esecuzione investimento: **data presunta dell' inizio dei lavori 01.06.2015** – Chiusura progetto: **Previsione approvazione atti contabili con Delibera di Giunta in data 31.12.2017**
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: **H25C11002280006** • Responsabile del Procedimento: **Dott. Alberto Fratangelo** • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: **Delibera Sindacale n. 07 del 28.01.2013** • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 33 SP 01 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno in Piazza Municipio e distinto in catasto al fg. 15 p.lla 199, ha un volume totale di 3.612,04 mc ed una superficie totale di 959,74 che si sviluppa su 5 livelli. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Sig. Pasquale STANZIANO, c.da Aia del Colle, 8 di Castellino del Biferno. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE. - L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65%. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile. Si farà ricorso ad interventi di riparazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminte. Gli interventi di riparazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento. Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura. Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici: a) Preservazione delle murature in pietrame di notevoli dimensioni, individuabili ai piani semiterrati; b) Realizzazione di una struttura portante in pilastri e travi di cls, arretrata rispetto alla posizione delle pareti murarie esistenti per permettere l'allineamento verticale con le

	murature in pietrame consolidate; c) Allineamento in altezza dei nuovi corpi di fabbrica; d) Realizzazione di impianti idrico-termico ed elettrico al fine di rendere l'opera funzionale;
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 141.161,92
Anno 2016	€ 282.323,84
Anno 2017	€ 282.323,84
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 705.809,60**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	298
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 33 S.P. 02**
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 91.230,74**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE **n.** 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma.*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione – Progettazione Preliminare (PPS/PS): **Delibera G.C. n. 21 del 16.9.2005 – Approvazione graduatoria PEU - PES classe "A"** – Progettazione Esecutiva. **Delibera Sindacale n. 50 del 15 luglio 2013 - Approvazione Progetto Esecutivo"** – Concessione Finanziamento; – Esecuzione investimento: **data presunta dell' inizio dei lavori 01.06.2015** – Chiusura progetto: **Previsione approvazione atti contabili con Delibera di Giunta in data 31.12.2017**
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: **H21E11000250006** • Responsabile del Procedimento: **Dott. Alberto Fratangelo** • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: **Delibera Sindacale n. 50 del 15 luglio 2013** • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 33 SP 02 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno in Via G. Marconi e distinto in catasto al fg. 15 p.lla 888, ha un volume totale di 647,07 mc ed una superficie totale di 142,77 che si sviluppa su 3 livelli. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Sig. Pasquale STANZIANO, c.da Aia del Colle, 8 di Castellino del Biferno. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere SIGNIFICATIVO. - L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65%. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile. Si farà ricorso ad interventi di riparazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminte. Gli interventi di riparazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento. Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura. Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici: a) Realizzazione di un cordolo in fondazione, collegato alla preesistente in considerazione del fatto che verrà realizzto un setto murario trasversale a partire dal primo livello; b) consolidamento delle murature con il metodo "Scuci e cuci" con materiale proveniente dallo smontaggio;

	c) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura Consolidamento delle strutture murarie con betoncino armato; d) Realizzazione di un setto murario in blocchi di laterizio con vuoti inferiori al 45% di spessore 45 cm al piano seminterrato e di 30 cm ai piani elevati; e) Il consolidamento dei solai deformabili verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opera di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio e successivo getto di calcestruzzo alleggerito; f) Sostituzione del solaio di sottotetto e di copertura con struttura portante in travi di legno; g) Ripristino degli impianti idrico-termico ed elettrico al fine di rendere l'opera funzionale;
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 18.246,14
Anno 2016	€ 36.492,30
Anno 2017	€ 36.492,30
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 91.230,74**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	299
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 45 S.P. 01**
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riattazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 40.738,35**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma.*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione – Progettazione Preliminare (PPS/PS): **Delibera G.C. n. 21 del 16.9.2005 – Approvazione graduatoria PEU - PES classe "A"** – Progettazione Esecutiva. **Delibera Sindacale n. 47 del 15.07.2013 - Approvazione Progetto Esecutivo"** – Esecuzione investimento: **data presunta dell' inizio dei lavori 01.06.2015** - Concessione Finanziamento; – Chiusura progetto: **Previsione approvazione atti contabili con Delibera di Giunta in data 31.12.2017**
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: **H21E11000060004** • Responsabile del Procedimento: **Dott. Alberto Fratangelo** • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: **Delibera Sindacale n. 47 del 15.07.2013** • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 45 SP 1 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno in Via Fontana ed è distinto in catasto al Fg. 15 particella n. 960. Ha un volume totale di 1.643,40 mc ed una superficie totale di 50,20 mq che si sviluppa su 3 piani. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Rag. Nicola Palladino, Via De Atellis 6/C di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere SIGNIFICATIVO. L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato pari almeno 65 %. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile. Si farà ricorso ad interventi di riattazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminati. Gli interventi di riattazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento. Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti. Gli interventi principali consistono in: a) riparazione danni e risarcitura delle lesioni;

	b) eliminazione di spinte in copertura; c) riparazione del danno delle scale; d) interventi di miglioramento sismico sulle murature; e) opere di finitura strettamente connesse alla riattazione; f) opere di finitura non connesse.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 8.147,67
Anno 2016	€ 16.295,34
Anno 2017	€ 16.295,34
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 40.738,35**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	300
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 55 S.P. 02**
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 117.889,44**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione – Progettazione Preliminare (PPS/PS): **Delibera G.C. n. 21 del 16.9.2005 – Approvazione graduatoria PEU - PES classe "A"** – Progettazione Esecutiva. **Delibera Sindacale n. 44 del 15.07.2013 - Approvazione Progetto Esecutivo"** - Concessione Finanziamento; – Esecuzione investimento: **data presunta dell' inizio dei lavori 01.06.2015** – Chiusura progetto: **Previsione approvazione atti contabili con Delibera di Giunta in data 31.12.2017**
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: **H21E11000220006** • Responsabile del Procedimento: **Dott. Alberto Fratangelo** • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: **Delibera Sindacale n. 44 del 15.07.2013** • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 55 SP 2 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno in Via G. Marconi e distinto in catasto al Foglio 15 particelle nn. 588 e 523. Ha un volume totale di 692,23 mc ed una superficie totale di 209,79 mq. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Rag. Nicola Palladino, Via De Atellis 6/C di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere SIGNIFICATIVO. L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002, oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato pari almeno al 65 %. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile. I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminate. Con gli interventi si mira anche alla eliminazione delle superfetazioni di epoca recente ed al restauro delle condizioni generali ponendo come obiettivo finale il ripristino ed il miglioramento, insieme alle condizioni di sicurezza statica, del decoro architettonico originale. Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. Gli interventi principali si riassumono in:

	a) Consolidamento delle strutture portanti verticali mediante il metodo dello "scuci e cuci"; consolidamento dei muri in forati con intonaco armato e in alcuni casi demolizione e sostituzione con nuovi muri realizzati con blocchi sismici portanti in laterizio semipieno; inserimento di nuovi setti portanti ove la struttura ne è carentee ammorsamento della nuova muratura a quella esistente; eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli e ammorsamento della nuova muratura con quella esistente; b) Consolidamento dei solai di piano mediante svuotamento dell'estradosso, posa in opera di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi di acciaio ed il getto con calcestruzzo allegerito; predisposizione sul perimetro di armature metallice saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti; demolizione di alcuni solai e ricostruzione in acciaio e laterizio; interventi mirati comunque all'irrigidimento dei solai e all'ancoraggio alla muratura; c) Consolidamento dei solai di copertura in latero cemento con l'iserimento di cordolo in acciaio ancorato alla muratura sottostante che oltre a vincolare i solai alla muratura lega i due parametri murari; rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante; d) Ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi alle esecuzioni delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 23.577,88
Anno 2016	€ 47.155,78
Anno 2017	€ 47.155,78
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 117.889,44**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	301
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 55 S.P. 04**
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 198.033,60**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma.*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione – Progettazione Preliminare (PPS/PS): **Delibera G.C. n. 21 del 16.9.2005 – Approvazione graduatoria PEU - PES classe "A"** – Progettazione Esecutiva. **Delibera Sindacale n. 33 del 15.07.2013 - Approvazione Progetto Esecutivo"** – Esecuzione investimento: **data presunta dell' inizio dei lavori 01.06.2015** - Concessione Finanziamento; – Chiusura progetto: **Previsione approvazione atti contabili con Delibera di Giunta in data 31.12.2017**
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: **H21E11000240006** • Responsabile del Procedimento: **Dott. Alberto Fratangelo** • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: **Delibera Sindacale n. 33 del 15.07.2013** • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 55 SP 4 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno in Via G. Marconi e distinto in catasto al Foglio 15 particelle nn. 576 – 921 – 922. Ha un volume totale di 1.246,66 mc ed una superficie totale di 324,39 mq. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Rag. Nicola Palladino, Via De Atellis 6/C di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere SIGNIFICATIVO. L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002, oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato pari almeno al 65 %. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile. I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminate. Con gli interventi si mira anche alla eliminazione delle superfetazioni di epoca recente ed al restauro delle condizioni generali ponendo come obiettivo finale il ripristino ed il miglioramento, insieme alle condizioni di sicurezza statica, del decoro architettonico originale. Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. Gli interventi principali si riassumono in:

	a) Consolidamento delle strutture portanti verticali mediante il metodo dello "scuci e cuci", iniezioni atte a ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti; eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli e ammorsamento della nuova muratura con quella esistente; sostituzione di architravi danneggiati; consolidamento dei setti realizzati con mattoni forati tramite intonaco armato e inserimento di nuovi setti portanti ove la struttura ne è carente o in sostituzione di vecchi muri realizzati in forati; b) Consolidamento dei solai di piano mediante svuotamento dell'estradosso, posa in opera di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi di acciaio ed il getto con calcestruzzo allegerito; predisposizione sul perimetro di armature metallice saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti; demolizione di alcuni solai e ricostruzione in acciaio e laterizio; interventi mirati comunque all'irrigidimento dei solai e all'ancoraggio alla muratura; c) Rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante; d) Ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi alle esecuzioni delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 39.606,72
Anno 2016	€ 79.213,44
Anno 2017	€ 79.213,44
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 198.033,60**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	302
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 73 S.P. 01**
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 228.071,42**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma.*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione – Progettazione Preliminare (PPS/PS): **Delibera G.C. n. 21 del 16.9.2005 – Approvazione graduatoria PEU - PES classe "A"** – Progettazione Esecutiva. **Delibera Sindacale n. 31 del 15.07.2013 - Approvazione Progetto Esecutivo"** - Concessione Finanziamento; – Esecuzione investimento: **data presunta dell' inizio dei lavori 01.06.2015** – Chiusura progetto: **Previsione approvazione atti contabili con Delibera di Giunta in data 31.12.2017**
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: **H21E11000180006** • Responsabile del Procedimento: **Dott. Alberto Fratangelo** • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: **Delibera Sindacale n. 31 del 15.07.2013** • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 73 SP 1 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno in Vico I° Municipio, distinto in catasto al Foglio 15 particelle nn. 204 – 893 – 894, ha un volume totale di 1.090,44 mc ed una superficie totale di 267,84 mq. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Rag. Nicola Palladino, Via De Atellis 6/C di Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE. L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002, oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato pari almeno al 65 %. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile. I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminate. Con gli interventi si mira anche alla eliminazione delle superfetazioni di epoca recente ed al restauro delle condizioni generali ponendo come obiettivo finale il ripristino ed il miglioramento, insieme alle condizioni di sicurezza statica, del decoro architettonico originale. Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. Gli interventi principali si riassumono in:

	a) Consolidamento delle strutture portanti verticali mediante il metodo dello "scuci e cuci", iniezioni atte a ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti; eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli e ammorsamento della nuova muratura con quella esistente; sostituzione di architravi danneggiati; consolidamento dei setti realizzati con mattoni forati tramite intonaco armato e inserimento di nuovi setti portanti ove la struttura ne è carente o in sostituzione di vecchi muri realizzati in forati; b) Consolidamento dei solai di piano mediante svuotamento dell'estradosso, posa in opera di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi di acciaio ed il getto con calcestruzzo allegerito; predisposizione sul perimetro di armature metallice saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti; demolizione di alcuni solai e ricostruzione in acciaio e laterizio; interventi mirati comunque all'irrigidimento dei solai e all'ancoraggio alla muratura; c) Rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante; d) Ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi alle esecuzioni delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 45.614,28
Anno 2016	€ 91.228,57
Anno 2017	€ 91.228,57
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 228.071,42**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	303
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 75 SP 1
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 354.951,69**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma.*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il complesso edilizio che costituisce il PEU n. 75 SP 1 è ubicato all'interno del centro abitato del Comune di Castellino del Biferno in Via G. Marconi, Vico I° Colle, Vico I° Municipio, distinto in catasto al Fg. 15 particelle nn. 889, 891, 892 e 207, ha un volume totale di 1.904,10 mc ed una superficie totale di 546,79 mq che si sviluppa su 3 livelli ed un sottotetto. La gestione del sottoprogetto è pubblica. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE. L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002, oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari almeno al 65%. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile. I principali interventi riguardano il rispristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione della vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. Con gli interventi si mira anche all'eliminazione delle superfetazioni di epoca recente edal restauro delle condzioni generali ponendo come obiettivo finale il ripristino e il migliormaento, insieme alle condizioni di sicurezza statica, del decoro architettonico

	originale. L'obiettivo fondamentale degli interventi è comunque quello di ridare all'edificio un comportamento "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche. Fondamentale è anche il consolidamento delle murature onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. Gli interventi principali si riassumono in: a) Consolidamento delle strutture portanti verticali mediante il metodo dello "scuci e cuci", iniezioni atte a ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti; eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli e ammorsamento della nuova muratura con quella esistente; sostituzione di architravi danneggiati; consolidamento dei setti realizzati con mattoni forati tramite intonaco armato e sostituzione di alcuni setti con nuovi setti realizzati in laterizio semipieno sismico; b) Consolidamento dei solai di piano mediante svuotamento dell'estradosso, posa in opera di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi di acciaio ed il getto con calcestruzzo allegerito; predisposizione sul perimetro di armature metallice saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti; demolizione di alcuni solai e ricostruzione in acciaio e laterizio; interventi mirati comunque all'irrigidimento dei solai e all'ancoraggio alla muratura; c) Rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante; d) Ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi alle esecuzioni delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 70.990,34
Anno 2016	€ 141.980,67
Anno 2017	€ 141.980,68
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 354.951,69**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	304
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 28 S.P. 01**
Ente attuatore	Comune di Castellino del Biferno
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 324.473,62**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma.*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione – Progettazione Preliminare (PPS/PS): **Delibera G.C. n. 21 del 16.9.2005 – Approvazione graduatoria PEU - PES classe "A"** – Progettazione Esecutiva. **Delibera Sindacale n. 48 del 15.07.2013 - Approvazione Progetto Esecutivo"** - Concessione Finanziamento; – Esecuzione investimento: **data presunta dell' inizio dei lavori 01.06.2015** – Chiusura progetto: **Previsione approvazione atti contabili con Delibera di Giunta in data 31.12.2017**
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: **H21E11000070004** • Responsabile del Procedimento: **Dott. Alberto Fratangelo** • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore: **Delibera Sindacale n. 48 del 15.07.2013** • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 28 SP 01 a gestione privata, ubicati nel centro storico del comune di Castellino del Biferno in Via Cese – Via San Nazario, distinti in catasto al Fg. 15 particelle nn. 195 – 196 – 853 – 854 – 855. Il SP ha un volume totale di 2.289,00 mc ed una superficie totale di 561,44 mq che si sviluppa su 3 piani. Per la gestione della ricostruzione è stato costituito un consorzio privato tra i proprietari degli immobili con presidente-amministratore il Rag. Nicola Palladino, Via De Attellis 6/C - 86100 Campobasso. Il livello di danno del PEU, come accertato dal PPS e verificato dal PRUVER, risulta essere GRAVE. L'obbiettivo del progetto è quello di effettuare la riparazione dei danni subiti dall'edificio a seguito degli eventi sismici che hanno colpito il comune di Castellino del Biferno nel 31.10.2002; oltre ad interventi volti a conseguire un miglioramento sismico controllato ≥ al 65 %. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali) e sulla scorta del quadro lesionativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile. Si farà ricorso ad interventi di riparazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari esaminate. Gli interventi di riparazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obbiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza del sottoprogetto. Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura. Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti rilevanti di seguito elencati e per i cui dettagli si rimanda agli elaborati grafici: a) Creazione di cordolature in c.a. e rifacimento delle quinte di copertura; b) Creazione di irrigidimenti di piano sui solai esistenti mediante l'applicazione di

	elementi in acciaio; c) Consolidamento delle strutture esistenti con rinforzi costituiti da profili in acciaio forgiati e stilizzati; d) Realizzazione di architravi al di sopra dei vani porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate; e) Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente; f) Sarciture localizzate della muratura eseguite con tecniche appropriate e con impiego di materiali analoghi a quelli esistenti nel caso di lesioni macroscopiche sulle murature portanti mediante ricorso a sigillature con malte speciali; g) Operazioni di ripristino di muratura portante lesionata mediante il metodo dello "scuci e cuci"; h) Raschiatura e stillatura dei giunti esterni su tutta la muratura; i) Interventi di consolidamento, sulla muratura portante verticale, mediante l'applicazione su due lati di rete elettrosaldata, betoncino e chiodature armate. j) Interventi di adeguamento igienico-funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 64.894,72
Anno 2016	€ 129.789,45
Anno 2017	€ 129.789,45
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 324.473,62**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	305
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" . PES 31400
Ente attuatore	Comune di FOSSALTO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di Riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 161.847,98**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore; • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore; • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC);
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	L'intervento, resosi necessario a seguito dei danni causati dal sisma del 31.10.2002 e giorni successivi, consiste nella riparazione con miglioramento sismico dell' edificio ubicato nel Comune di Fossalto (CB) alla Contrada Pesco Orlando n.8 - individuato come Progetto Edilizio Singolo -PES 31400, il cui titolare è il Sig. Domenico Bagnoli. L'immobile è censito al N.C.E.U. al foglio 31 con p.lla n.400. I danni riportati dall'edificio, così come dichiarato dal tecnico progettista, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e raggiungono il livello di "danno grave" con lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni concentrate passanti, distacchi tra le strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari, lesioni di schiacciamento. A seguito delle verifiche effettuate, al PES 31/400 è stata attribuita la priorità di Classe "A". Ai fini di quanto previsto dalla normativa vigente in materia, l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico". La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. L'obiettivo fondamentale del progetto è quello di restituire all'edificio la piena funzionalità mediante interventi volti al consolidamento delle strutture, sia verticali che orizzontali, con miglioramento del comportamento strutturale dell'edificio sottoposto ad azioni di tipo sismico. Si prevedono le seguenti lavorazioni: - Consolidamento della muratura portante mediante sarcitura delle lesioni, con adozione della tecnica dello "scuci e cuci" ; consolidamento mediante iniezioni di malta cementizia e con applicazione di betoncino cementizio con rete elettrosaldata; - Inserimento di nuovi setti murari in poroton sismici; - Posa in opera di tiranti in acciaio ai vari livelli e in direzione contrapposta; - Allargamento del piano di fondazione con la realizzazione di controfondazioni in c.a., in affiancamento di quelle murarie esistenti, realizzate su entrambi i lati con collegamenti trasversali; realizzazione di nuove fondazioni del tipo continuo in c.a. per i nuovi setti da realizzare; - Realizzazione, in corrispondenza delle aperture, di architravi costituiti da profilati in acciaio opportunamente dimensionati ed efficacemente collegati alla muratura ed al solaio; - Chiusura di nicchie nelle murature e di alcune finestre poste in prossimità dei maschi

	murari; - Demolizione del solaio di copertura e ricostruzione dello stesso con impiego di travi in legno lamellare e tavolame con realizzazione di cordolo in c.a; Gli interventi proposti sono tutti rivolti al miglioramento del comportamento dell'edificio in presenza di forze orizzontali e al raggiungimento di un maggior grado di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche. Le opere da realizzare ha un volume complessivo pari a mc. 600.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione Esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 60.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 51.847,98
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 161.847,98**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

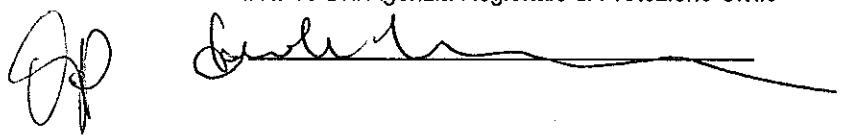
Codice intervento	306
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" . PES 17457
Ente attuatore	Comune di FOSSALTO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di Riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 151.068,22**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore; • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore; • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC).
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	L'intervento, resosi necessario a seguito dei danni causati dal sisma del 31.10.2002 e giorni seguenti, consiste nella Riparazione con miglioramento sismico dell' edificio ubicato nel Comune di Fossalto (CB) alla Contrada S. Tommaso n.2 - individuato come Progetto Edilizio Singolo -PES 17457, il cui titolare è il Sig. Michele Morcone L'immobile è censito al N.C.E.U. al foglio 17 con p.lla n.457. I danni riportati dall'edificio, così come dichiarato dal tecnico progettista, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e raggiungono il livello di "danno grave" con lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni concentrate passanti, distacchi tra le strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari, lesioni di schiacciamento. A seguito delle verifiche effettuate, al PES 17/457 è stata attribuita la priorità di Classe "A". La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Ai fini di quanto previsto dalle normative vigenti in materia, l'intervento si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico". L'obiettivo fondamentale del progetto è quello di ridare all'edificio la piena funzionalità mediante interventi volti al consolidamento delle strutture, sia verticali che orizzontali, con miglioramento del comportamento strutturale dell'edificio sottoposto ad azioni di tipo sismico. Sono previsti: - Consolidamento della muratura portante mediante sarcitura delle lesioni, con adozione della tecnica dello "scuci e cuci" ; consolidamento mediante iniezioni di malta cementizia e con applicazione di intonaco armato con rete elettrosaldata; - Inserimento di nuovi setti murari in poroton sismici; - Allargamento del piano di fondazione con la realizzazione di controfondazioni in c.a., in affiancamento di quelle murarie esistenti, realizzate su entrambi i lati con collegamenti trasversali; - Demolizione del solaio di interpiano in latero cemento e sostituzione dello stesso con solaio in travi in ferro e laterizio con impiego di travi IPE 160 disposte a distanza massima di cm. 80 e collegate tra loro mediante angolare perimetrale alle pareti; - Realizzazione, in corrispondenza delle aperture, di architravi costituiti da profilati in acciaio opportunamente dimensionati ed efficacemente collegati alla muratura ed al solaio; - Demolizione del solaio di copertura e ricostruzione dello stesso con impiego di travi in legno lamellare e tavolame con realizzazione di cordolo in c.a.

	Gli interventi proposti sono tutti rivolti al miglioramento del comportamento dell'edificio in presenza di forze orizzontali e al raggiungimento di un maggior grado di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche. Le opere da realizzare ha un volume complessivo pari a mc. 740.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione Esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 51.068,22
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 151.068,22**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	307
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" . PEU 69 Sp 1
Ente attuatore	Comune di FOSSALTO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di Demolizione e Ricostruzione
Valore complessivo progetto	**€ 620.423,64**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore; • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore; • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC).
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	L'intervento scaturisce a seguito dei danni causati dal sisma del 31.10.2002 e successive repliche. Consiste nella demolizione e ricostruzione di unità immobiliari adibite a civile abitazione inserite in un comparto edificatorio individuato come Progetto Edilizio Unitario - PEU 69 -Sottoprogetto 1- ubicato alla Contrada S. Agnese n.25 nel Comune di Fossalto (CB). I proprietari delle U.I. costituenti il Sottoprogetto 1, individuato in N.C.E.U. al foglio 9, con p.lle nn. 138-185-186, si sono costituiti in Consorzio in data 23/07/2009 provvedendo a registrare il relativo atto costitutivo presso l'Agenzia delle Entrate di Campobasso il 23/07/2009 al n.1958 Serie 3, il cui Presidente è la Sig.ra Marcella Cornacchione. A seguito dell'evento sismico verificatosi nel territorio molisano il 31.10.2002, l'edificio ha subito numerosi danneggiamenti, sia dal punto di vista strutturale che da quello architettonico, tali da rendere il complesso Totalmente Inagibile, così come riportato nell'Ordinanza Sindacale n.15 del 03.06.2009. Attraverso l'analisi delle lesioni e sulla base di quanto riportato nell'art. 4 del Decreto Commissario Delegato n. 52 del 25/09/2003, il progettista ha classificato il sottoprogetto nella soglia di "Danno Limite di Convenienza" ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera c) dell'Ordinanza Commissariale 13/03 del 27/05/2003. Presenza di danni gravi e contemporaneamente presenza di murature portanti in forati con percentuale di vuoti superiore al 60% ed estesa per oltre il 50% delle superfici resistenti di uno stesso livello. I suddetti danni gravi sono dovuti alle lesioni diagonali passanti che, in corrispondenza del piano primo, interessano più del 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Vista la natura delle lesioni ed esaminate le componenti strutturali dell'edificio, non si è ritenuto opportuno intervenire con un consolidamento del manufatto esistente, in quanto, qualsiasi tipologia d'intervento adottata non sarebbe risultata idonea a garantire un comportamento antisismico al manufatto. Pertanto la scelta progettuale, suffragata da attente valutazioni anche di tipo economiche, si è orientata nella demolizione e ricostruzione dell'edificio secondo i criteri antisismici conformi alle normative vigenti. Il progetto di ricostruzione prevede una struttura intelaiata in calcestruzzo cementizio

	armato sviluppata su tre livelli, con una pianta rettangolare regolare atta a garantire un migliore comportamento strutturale dell'immobile alle sollecitazioni sismiche. Le opere da realizzare ha un volume complessivo pari a mc. 1.800,00.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione Esecutiva.

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 200.000,00
Anno 2016	€ 200.000,00
Anno 2017	€ 220.423,64
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 620.423,64**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	308
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 28/320-667
Ente attuatore	Comune di Guardialfiera
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a GESTIONE PRIVATA - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 201.391,93
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito **del PES 28/320-667 (a gestione privata)**, ubicati a **Guardialfiera in Via del Progresso** in catasto al **fg. 28 p.lle 320** e **667**. Titolare **IOVINE MARIA GAUDENZIA C.F. VNIMGD49S62E244F.** **VOLUME OGGETTO DI INTERVENTO MC.1000** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. L'immobile oggetto della progettazione esecutiva in oggetto è ubicato nel comune di Guardialfiera Cb e precisamente in Via del Progresso, è riportato nel catasto edilizio urbano al fg. 28 mappale n. 320 e 667. Gli immobili ricadenti del PES 28/320-667 sono costituiti da due corpi di fabbrica , con forma quasi regolare assimilabile alla figura rettangolare il piano di posa delle fondazioni segue , in linea di massima , l'andamento naturale del terreno e sono state realizzate a quota pressoché costante . Il PES 28/320-667 oggetto della presente progettazione esecutiva già nella perizia di stima: —progetto preliminare semplificato è stato individuato nella sua interezza ,senza prevedere una sua suddivisione in sottoprogetti La classe di priorità attribuita in fase di perizia di stima —progetto preliminare semplificato, è la "A" con soglia di danno grave. L'epoca di costruzione dell' immobile può essere stabilita intorno all' inizio del secolo novecento e dalle indagini sull' immobile dalla disposizione degli ambienti , dalla limitazione dei muri portanti , dall' analisi delle strutture orizzontali , dal rilievo dei singoli elementi costruttivi ecc. si può sicuramente dedurre che l' intero PEU 28/320-667 è stato realizzato pressoché nella stessa epoca , specialmente la continuità della facciata principale, in pietra squadrata di caratteristica fattura, suggerisce tale conclusione. L'unica aggiunta alla cellula principale si rileva nella parte posteriore e consiste in un ampliamento realizzato intorno agli anni ottanta con struttura portante parte in muratura di mattoni forati e solai in latero-cemento Nei giorni immediatamente successivi al sisma il fabbricato è stato oggetto di ordinanza di sgombero a causa dei gravi danni subiti specialmente nella parte posta a sinistra rispetto al prospetto principale, successivamente stante il grave pericolo di crolli al fina di salvaguardare l'incolumità pubblica e privata si è reso necessario intervenire drasticamente sulle strutture "pericolanti operando con puntellamenti e recinzionidi tutto il" corpo di fabbrica di cui sopra e puntellando anche parte del fabbricato restante La destinazione del fabbricato oggetto di ordinanza di sgombero , è residenziale come pertinenza dell' abitazione principale a cui è collegata tramite una struttura in muratura e cemento ed è composto da due piani " il seminterrato destinato a cucina ed il piano terra composto da due vani destinati a camere da letto

	La restante parte del PES in esame costituisce il resto dell' abitazione della proprietaria ed è composta da quattro livelli : il piano seminterrato destinato a cantina ed il piano terra primo e secondo destinato ad abitazione - I danni riportati da questa seconda parte di PES sono notevolmente inferiori a quelli dell' annesso oggetto di ordinanza di sgombero totale , sena soffermarci troppo nella descrizione di questa porzione di fabbricato che sostanzialmente non presenta una situazione di gravità paragonabile a quella della restante parte ma che comunque sarà interessata da interventi di riparazione ed adeguamento sismico ci sembra più opportuno descrivere dettagliatamentela porzione di fabbricato che ha' determinato l'inagibiltà del PES in esame La struttura portante del PES 28/320-667, così come già riportato nella perizia di stima —progetto preliminare semplificato , è nella maggior parte in muratura di pietrame squadrato costituita da pareti disposte secondo direzioni ortogonali tra loro collegate da orizzontamenti (solai , ecc.) di piano così come indicato nel progetto esecutivo allegato . All' interno ed all' esterno del PES sono stati eseguiti saggi sulle strutture verticali e sulle strutture orizzontali (solai di piano e copertura) ed in particolare: 1 saggi sulle strutture Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 51.391,93
Eventuali Economie	€ 0.00
Totale	€ 201.391,93

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	309
Titolo intervento	*Lavori di ricostruzione immobili privata in classe di priorità A – PEU n° 42 SP1*
Ente attuatore	Comune di Guardialfiera
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 410.368,97**
Fonti di finanziamento	Fòndo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 *Sisma 2002 Percorso ricostruzione*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.

Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	L'immobile oggetto della progettazione esecutiva in oggetto è ubicato nel comune di **Guardialfiera Cb e precisamente in Piazza V. Emanuele III'** è riportato nel catasto edilizio urbano al **fg. 28 mappale n. 103-104-105** ed è posto ai margini di un tessuto urbano che si sviluppa su un crinale che culmina , nella parte alta dell' edificato , con la chiesa madre **Il PEU E' A GESTIONE PUBBLICA.** **VOLUME OGGETTO DI INTERVENTO MC.2.356** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Gli immobili ricadenti del PEU N.42 sono costituiti da un unico blocco , con forma quasi regolare assimilabile alla figura rettangolare , il piano di posa delle fondazioni segue , in linea di massima , l'andamento naturale del terreno e sono state realizzate a quota pressochè costante . Il PEU N. 42 oggetto della presente progettazione esecutiva già nella perizia di stima — progetto preliminare semplificato è stato individuato nella sua interezza ,senza prevedere una sua suddivisione in sottoprogetti La classe di priorità attribuita in fase di perizia di stima —progetto preliminare semplificato , è la "A" con soglia di danno grave INDAGINE STORICA L'epoca di costruzione dell' immobile può essere stabilita intorno all' inizio del secolo novecento e dalle indagini sull' immobile , dalla disposizione degli ambienti , dalla limitazione dei muri portanti , dall' analisi delle strutture orizzontali , dal rilievo dei singoli elementi costruttivi ecc. si può sicuramente dedurre che l' intero PEU n. 42 è stato realizzato pressoché nella stessa epoca , specialmente la continuità della facciata principale , in pietra squadrata di caratteristica fattura , suggerisce tale conclusione . L'unica aggiunta alla cellula principale si rileva nella parte posteriore e precisamente nella unità immobiliare centrale e consiste in un ampliamento realizzato intorno agli anni settanta con struttura portante in muratura di blocchetti di cemento pieni", solai in latero-cemento e copertura in legno . Al lato sinistro del fabbricato era presente , prima dell' evento sismico , un' ampliamento realizzato nell' immediato dopoguerra (1945) ma i gravi danni riportati hanno indotto le autorità preposte ad emettere un immediata ordinanza di demolizione ed esecuzione di opere di puntellamento interventi eseguiti nei giorni successivi al sima , attualmente pertanto sul lato sinistro residua un area di sedime Il PEU , oggetto della presente progettazione esecutiva si sviluppa su tre livelli ed è costituito da n. 3 unità immobiliari , oltre agli interventi precedentemente richiamati nel corso degli anni non si rilevano interventi di manutenzione straordinaria di particolare interesse salvo l'esecuzione di intonaci in alcuni ambienti e la realizzazione di un bagno INQUADRAMENTO ARCHITETTONICO Il' PEU n. 42 è costituito da un unico edificio a pianta rettangolare che si sviluppa per tre livelli, le 3 unità immobiliari che lo compongono sono servite internamente di norma da una scala a rampa unica in legno o in muratura appoggiata ai muri portanti di spina Gli infissi sono prevalentemente in legno e contornati , nella maggior parte dei casi da capitelli , portali o orti in pietra naturale quasi sempre locale A valle il fabbricato affaccia su un piccolo appezzamento di terreno di proprietà dal quale si accede agli ambienti posti al piano seminterrato Gli accessi principali alle tre unità immobiliari che compongono il comparto avviene dalla piazza V. Emanuele III"

Gli interventi di manutenzione nel tempo sono pressoché assenti , tranne quelli sull' unità immobiliare centrale che comunque sono stati eseguiti molti anni fa
I prospetti esterni presentano prevalentemente paramenti della muratura realizzata in conci di pietra regolari a faccia vista nella parte prospiciente la piazza ed in conci leggermente sbozzati con pezzatura più o meno regolare di dimensioni medie .
Il materiale legante utilizzato è per lo più costituito da calce aerea friabile e posta in opera a corsi regolari ed assenza di ricorsi o listature , agli angoli si riscontrano collegamenti realizzati con martelli o con blocchi di dimensioni maggiori posti ad incastro
Una limitata parte dell' edificio è realizzata con muratura di mattoni che probabilmente nel passato individuava una zona destinata a portico o terrazzo aperto mentre non mancano alcune parti
Tale alternanza di materiali rende la fabbrica non omogenea strutturalmente in alcuni punti e con cattive condizioni dì ammorsamento prestando una spiccata vulnerabilità alle azioni sismiche .

VULNERABILITA' E INDAGINE SULLE STRUTTURE
La struttura portante del PEU 42 così come già riportato nella perizia di stima —progetto preliminare semplificato , è nella maggior parte in muratura di pietrame calcareo costituita da pareti disposte secondo direzioni ortogonali tra loro collegate da orizzontamenti (solai , volte ecc.) di piano così come indicato nel progetto esecutivo allegato
All' interno ed all' esterno del PEU sono stati eseguiti saggi sulle strutture verticali e sulle strutture orizzontali (solai di piano e copertura) ed in particolare
1. saggi sulle strutture '
le pareti esterne per lo più senza intonaco , hanno permesso di analizzare e verificare la loro natura che risulta essere in pietrame calcareo per lo più regolare , specialmente quello della facciata principale , così come si evince dalla documentazione fotografica allegata .
Le murature non risultano tra di loro collegate da particolari accorgimenti tecnico - strutturali (cordoli , incatenamenti ecc.)
La malta utilizzata e di calce in cattivo stato di conservazione e con bassa resistenza meccanica
Lo spessore medio della muratura è pari a cm. 60 , variabile in funzione dell' altezza
Nella muratura portante si rilevano canne fumarie e delle nicchie che ne riducono notevolmente la capacità portante creando dei punti di maggiore fragilità
Le dimensioni dei vari elementi strutturali murari rilevati sono indicate nei disegni esecutivi allegati al progetto .
2. saggi sulle strutture orizzontali — solai — volte — coperture
Alcuni solai sono stati realizzati con travi in acciaio e tavelloni in laterizio o voltine in mattoni di laterizio privi di soletta in calcestruzzo di irrigidimento nell' estradosso
Le travi di ferro sono a sezione di doppia T e non risultano adeguatamente vincolate alle murature ed in alcuni casi insufficienti dal punto di vista dimensionale infatti si notano diversi casi di sconnessione tra gli elementi strutturali (muratura-travi) e lesioni trasversali

specialmente in quelli realizzati con voltine
I solai non sono sufficientemente rigidi nel piano , sono elastici per cui presentano un abbassamento (freccia) che risulta non conforme alla normativa vigente
Al piano interrato sono presenti alcune volte in muratura realizzate a "botte" che non hanno evidenziato particolari segni di dissesto o cedimento
L' orizzontamento 'di copertura è realizzato con travi in acciaio e con travi in legno è privo di qualsiasi collegamento alla struttura verticale (cordolo in c.a.)" portante anche il cornicione , il tutto si presenta in pessimo stato dì conservazione
Il manto di copertura è formato da coppi e tegole in laterizi in cattive condizioni di conservazione con presenza di infiltrazioni di acqua che stanno aumentando notevolmente i danni subiti dalla struttura a causa del sima
3. saggi sulle fondazioni
il piano di posa delle fondazioni è per lo più costante e segue in linea di massima l'andamento naturale del terreno , un piccola differenza di quota nelle fondazione (circa 70 cm.) è stato rilevato nell' unità immobiliare centrale ma , data la scarsa differenza, non si ritiene possano risentire delle eventuali variazioni stagionali del contenuto di acqua che possano influenzare la stabilità del complesso strutturale
Non si sono rilevate cavità sotterranee ed il terreno si presenta compatto e privo di strati sabbiosi
'La strutta consistente la fondazione è in pietrame a secco continua non sono presenti interventi di collegamento orizzontale
INTERVENTI OBBLIGATORI PREVISTI DALLA NORMATIVA E INSERITI NEL PROGETTO (DCD 35/2005 E 10/2006)
FONDAZIONI
Per il PEU n. 42 non si prevedono particolari interventi in fondazione , in base alle verifiche e saggi effettuati sulle stesse ed in base ai risultati dei calcoli di verifica allegati .
STRUTTURE PORTANTI VERTICALI
Gli interventi previsti , sulle strutture portanti verticali riguardano
- il consolidamento mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate ,
- iniezioni al fine di ridare una maggiore resistenza meccanica alle malte e ricollegare i paramenti in modo particolare quei setti murari che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica
- il posizionamento di fibre dì carbonio in alcune zone d'angolo ed in corrispondenza dei vari orizzontamenti in modo da sopperire alla mancanza di cordoli in cemento armato ,
- la chiusura di alcuni vuoti presenti nella muratura portante , prevedendo una efficace ammorzatura delle nuove murature con quelle preesistenti ;
- la sostituzione di architravi e piattabande danneggiate o fatiscenti ;
- Riparazione dei danni , sarcitura di tutte le lesioni con cuci e scuci e stuccatura di quelle di lieve entità ;
- Rafforzamento delle strutture murarie mediante chiusura di muri operazione necessaria a migliorare la resistenza dei maschi murari ,realizzazione di intonaci consolidanti o di collegamenti trasversali (diatoni) mediante elementi in acciaio o iniezioni con malta specifica ,
- Interventi di presidio su architravi e piattabande ,

SOLAI
I solai esistenti in acciaio e laterizio , che risultano eccessivamente deformabili verranno sostituiti con la posa in opera di solai leggeri o verranno consolidati con la posa in opera di rete elettrosaldata e getto di caldana in calcestruzzo alleggerito
Sul perimetro verranno disposti degli elementi in acciaio saldati alle travi del solaio e ancorati mediante perforazioni armate alle murature , particolare attenzione si dovrà avere nel realizzare tale collegamento in modo da interessare l'intero spessore della muratura facendo si di collegare anche i due paramenti della muratura
Gli interventi sui solai , oltre a permetterne l' irrigidimento degli stessi , consente un collegamento sul piano della muratura portante in modo tale che il solaio svolga anche una funzione di ripartizione delle forze sismiche alle muratura il più omogeneo possibile , l'utilizzo delle fibre di carbonio infine contribuisce a conferire al complesso edilizio un comportamento cosiddetto a scatola
SOLAIO DI COPERTURA
L'intervento previsto in copertura consiste in '
- demolizione di tutta la copertura esistente
- realizzazione di cordoli di coronamento , longitudinali e traversali
- Riduzione delle spinte in copertura mediante realizzazione di collegamenti in sommità con cordolatura e disposizione delle travi maestre in piano '
- ancoraggio della sporgenza
- rifacimento del manto di copertura
- collocamento in opera di grondaie e discendenti in rame ;

IMPIANTI E FINITURE
L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e degli impianti strettamente connessi alla

	esecuzione delle opere strutturali nonché di quelle direttamente o indirettamente danneggiate dal sisma , come intonaci , tramezzi , pavimenti ecc. E' stata prevista, inoltre , la posa in opera di pavimenti per i locali destinati ad abitazione e rivestimento delle pareti di bagni e cucine . L'intonaco interno è stato previsto con malta di cemento rifinito con una mano di grassetto di calce inoltre è previsto il totale rifacimento della tinteggiatura di pareti e soffitti Le pareti esterne , che presentano un particolare interesse'dal punto di vista della faccia vista in pietrame saranno conservate il più possibile , mentre , quelle di scarso interesse , o gia rifinite , saranno consolidate con intonaco armato Il manto di copertura è previsto con coppi di laterizio realizzato , possibilmente , con il recupero di quelli esistenti Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Grondaie e discendenti saranno in rame e gli infissi in legno .
Livello di progettazione disponibile	*PROGETTO ESECUTIVO*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 150.000,00
Anno 2016	€ 150.000,00
Anno 2017	€ 110.368,97
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 410.368,97**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	310
Titolo intervento	*Lavori di ricostruzione immobili privata in classe di priorità A – PEU n°53* S.P.01
Ente attuatore	Comune di Guardialfiera
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 369.477,08**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione — Delibera CIPE n. 62/2011 *Sisma 2002 Percorso ricostruzione*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.

Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	L'immobile oggetto della progettazione esecutiva in oggetto è ubicato nel comune di **Guardialfiera (CB) e precisamente in Piazza Jovine, Via Vittorio Emanuele, Via Sturzo Don Luigi** è riportato nel catasto edilizio urbano al **fg. 28 mappale n. 194 — 195-196** ed è posto ai margini di un tessuto urbano che si sviluppa su un crinale che culmina , nella parte alta dell' edificato , con la chiesa"madre **GESTIONE PUBBLICA** **Volume oggetto di intervento mc. 2358** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Gli immobili ricadenti del PEU 53 sono costituiti da tre blocchi con forma quasi regolare assimilabile alla figura rettangolare, il piano di posa delle fondazioni segue, in linea di massima , l'andamento naturale del terreno e sono state realizzate a quota pressoché costante. Il PEU 53 oggetto della presente progettazione esecutiva già nella perizia di stima – progetto preliminare semplificato è stato individuato nella sua interezza ,senza prevedere una sua suddivisione in sottoprogetti La classe di priorità , attribuita in fase di perizia di stima —progetto preliminare semplificato , è la "A" con soglia di danno grave mentre in fase di verifica da parte della commissione COM è stato declassato a danno significativo L'epoca di costruzione dell' immobile può essere stabilita intorno all' inizio del secolo novecento, per quanto riguarda il corpo centrale, avendo eseguito delle indagini sull' immobile , dalla disposizione degli ambienti , dalla limitazione dei muri portanti, dall' analisi

delle strutture orizzontali , dal rilievo dei singoli elementi costruttivi ecc., tale corpo ha una struttura portante in muratura con conci sbozzati con paramento interno di limitato spessore e nucleo interno, le pareti sono" per lo più prive di intonaco, i solai sono in ferro e laterizio ma sono presenti anche volte in pietra sui livelli S1, L1, L2, la copertura è in legno con manto di coppi.
Un seco;ndo corpo di fattura più recente realizzato intorno agli anni sessanta, con struttura portante in muratura in pietra a spacco con buona tessitura, solai in latero-cemento e copertura in legno
Il terzo corpo sempre di fattura più recente realizzato intorno agli anni sessanta, con struttura in muratura in blocchi di calcestruzzo semipieni e in laterizio forato sull'ultimo livello, i solai in ferro e laterizio mentre la copertura è in legno con manto di coppi.
Il PEU, oggetto della presente progettazione esecutiva si sviluppa su cinque livelli e un livello sottostrada ed è costituito da n. 6 unità immobiliari , oltre agli interventi precedentemente richiamati nel corso degli anni si rilevano interventi di manutenzione straordinaria per lo più consistenti in rifacimento di orizzontamenti , di parte della copertura e di una diversa suddivisione delle unità immobiliari con i conseguenti lavori di finiture ed impianti
Gli infissi sono prevalentemente in alluminio e contornati , nella maggior parte dei casi da orti in pietra naturale quasi sempre locale
A valle il fabbricato affaccia su un piccolo appezzamento di terreno di proprietà dal quale si accede agli ambienti posti al piano seminterrato
Gli accessi principali alle immobiliari che compongono il comparto avviene da P. zza Iovine.
I prospetti esterni presentano , prevalentemente , i paramenti della muratura realizzata in conci di pietra regolari con sovrastante intonaco posta sulla faccia prospiciente la piazza ed in conci sbozzati con pezzatura più o meno regolare di dimensioni medie sulle altre facciate
Il materiale legante utilizzato è per lo più costituito da calce aerea friabile e posta in opera a corsi regolari ed assenza di ricorsi o listature agli angoli si riscontrano collegamenti realizzati con martelli o con blocchi di dimensioni maggiori posti ad incastro
Una limitata parte dell' edificio è realizzata con muratura di mattoni forati sull'ultimo livello. Tale alternanza di materiali rende la fabbrica non omogenea strutturalmente in alcuni punti e con cattive condizioni di ammorsamento prestando una spiccata vulnerabilità alle azioni sismiche
La struttura portante del PEU 53, così come già riportato nella perizia di stima —progetto preliminare semplificato , è nella maggior parte in muratura di pietrame calcareo costituita da pareti disposte secondo direzioni ortogonali tra loro collegate da orizzontamenti (solai , volte ecc.) di piano così come indicato nel progetto esecutivo allegato
All' interno ed all' esterno del PEU sono stati eseguiti saggi sulle strutture verticali e sulle strutture orizzontali (solai di piano e copertura) ed in particolare :
1. saggi sulle strutture
le pareti esterne per lo più senza intonaco , hanno permesso di analizzare e verificare la loro natura che risulta essere in pietrame calcareo per lo più regolare , specialmente quello della facciata principale così come si evince dalla documentazione fotografica allegata
Le murature non risultano tra di loro collegate da particolari accorgimenti tecnico - strutturali (cordoli incatenamenti ecc.)
La malta utilizzata e di calce in cattivo stato di conservazione e con bassa resistenza meccanica
Lo spessore medio della muratura è pari a cm. 80 variabile in funzione dell' altezza
Nella muratura portante si rilevano canne fumarie e delle nicchie che ne riducono notevolmente la capacità portante creando dei punti di maggiore fragilità
Le dimensioni dei vari elementi strutturali murari rilevati sono indicate nei disegni esecutivi allegati al progetto .
2. saggi sulle strutture orizzontali — solai – volte — coperture :
Alcuni solai sono stati realizzati con travi in acciaio e tavelloni in laterizio o voltine in mattoni di laterizio privi di soletta in calcestruzzo di irrigidimento nell' estradosso
Le travi di ferro sono a sezione di doppia T e non risultano adeguatamente vincolate alle murature ed in alcuni casi insufficienti dal punto di vista dimensionale infatti si notano diversi casi di sconnessione tra gli elementi strutturali (muratura-travi) e lesioni trasversali specialmente in quelli realizzati con voltine
I solai non sono sufficientemente rigidi nel piano sono elastici per cui presentano un abbassamento (freccia) che risulta non conforme alla normativa vigente
Al piano interrato sono presenti alcune volte in muratura realizzate a "botte" che non hanno evidenziato particolari segni di dissesto o cedimento
L' orizzontamento di copertura è realizzato con travi in acciaio e con travi in legno è privo di qualsiasi collegamento alla strùttura vèrì:ìcale (cordolo in c.a.) portante anche il cornicione , il tutto si presenta in pessimo stato di conservazione
Il manto di copertura è formato da coppi e tegole in laterizi in cattive condizioni di conservazione con presenza di infiltrazioni di acqua che stanno aumentando notevolmente i

	danni subiti dalla struttura a causa del sima 3. saggi sulle fondazioni il piano di posa delle fondazioni è per lo più costante e segue in linea di massima l'andamento naturale del terreno unpiccola differenza di quota nelle fondazione (circa 90 cm.) è stato rilevato nell' unità immobiliare esterna ma , data la scarsa differenza, non si ritieni possano risentire delle eventuali variazioni stagionali del contenuto di acqua che possano influenzare la stabilità del complesso strutturale . Non si sono rilevate cavità sotterranee ed il terreno si presenta compatto e privo di strati sabbiosi La strutta consistente la fondazione è in pietrame a secco continua non sono presenti interventi di collegamento orizzontale. Gli interventi previsti , sùlle strutture portanti verticali , riguardano: • il consolidamento mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate , • iniezioni al fine di ridare una maggiore resistenza meccanica alle malte e ricollegare i paramenti in modo particolare quei setti murari che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica • realizzazione di cordoli in acciaio ad L di interpiano e cordoli in acciaio di copertura, in modo da sopperire alla mancanza di cordoli in cemento armato • la chiusura di alcuni vuoti presenti nella muratura portante , prevedendo una efficace ammorzatura delle nuove murature con quelle preesistenti • la sostituzione di architravi e piattabande danneggiate o fatiscenti • Riparazione dei danni , sarcitura di tutte le lesioni con cuci e scuci e stuccatura di quelle di lieve entità " • Rafforzamento delle strutture murarie mediante chiusura di muri operazione necessaria a migliorare la resistenza dei maschi murari ,realizzazione di intonaci consolidanti o iniezioni con malta specifica • Interventi di presidio su architravi e piattabande ; SOLAI I solai esistenti in acciaio e laterizio , che risultano eccessivamente deformabili verranno sostituiti con la posa in opera di solai leggeri o verranno consolidati con la posa in opera di rete elettrosaldata e getto di caldana in calcestruzzo alleggerito Sul perimetro verranno disposti degli elementi in acciaio saldati alle travi del solaio e ancorati mediante perforazioni armate alle murature , particolare attenzione si dovrà avere nel realizzare tale collegamento in modo da interessare l'intero spessore della muratura facendo si di collegare anche i due paramenti della muratura . Gli interventi sui solai oltre a permetterne l' irrigidimento degli stessi consente un collegamento sul piano della muratura portante in modo tale che il solaio svolga anche una funzione di ripartizione delle forze sismiche alle muratura il più omogeneo possibile l'utilizzo delle fibre di carbonio infine contribuisce a conferire al complesso edilizio un comportamento cosiddetto a scatola SOLAIO DI COPERTURA L'intervento previsto in copertura consiste in • demolizione di tutta la copertura esistente • realizzazione di cordoli di coronamento , longitudinali e traversali ; • Riduzione delle spinte in copertura mediante realizzazione di collegamenti in sommità con cordolatura in acciaio e disposizione delle travi maestre in piano ; • ancoraggio della sporgenza • rifacimento del manto di copertura • collocamento in opera di grondaie e discendenti in rame L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e degli impianti strettamente connessi alla esecuzione delle opere strutturali nonché di quelle direttamente o indirettamente danneggiate dal sisma , come intonaci , tramezzi , pavimenti ecc. E' stata prevista, inoltre la posa in opera di pavimenti per i locali destinati ad abitazione e rivestimento delle pareti di bagni e cucine L'intonaco interno è stato previsto con malta di cemento rifinito con una mano di grassetto di calce inoltre è previsto il totale rifacimento della tinteggiatura di pareti e soffitti Le pareti esterne che presentano un particolare interesse dal punto di vista della faccia vista in pietrame saranno conservate il più possibile mentre , quelle di scarso interesse o gia rifinite , saranno consolidate con intonaco armato Il manto di copertura è previsto con coppi di laterizio realizzato , possibilmente , con il recupero di quelli esistenti Grondaie e discendenti saranno in rame e gli infissi in legno
Livello di progettazione disponibile	- *PROGETTO ESECUTIVO*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 150.000,00
Anno 2016	€ 150.000,00
Anno 2017	€ 69.477,08
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 369.477,08**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	311
Titolo intervento	*Lavori di ricostruzione immobili privata in classe di priorità A — PEU n' 34 sp 01*
Ente attuatore	Comune di Guardialfiera
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 543.381,60**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione — Delibera CIPE n. 62/2011 *Sisma 2002 Percorso ricostruzione*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	L'immobile oggetto della progettazione esecutiva in oggetto è ubicato nel comune di **Guardialfiera Cb e precisamente in corso Umberto I'** è riportato nel catasto edilizio urbano al fg. **28 mappale n. 147 — 148 -149 -150 CON I RELATIVI SUBALTERNI** ed è posto ai margini di un tessuto urbano che si sviluppa su un crinale che culmina , nella parte alta dell' edificato , con la chiesa madre . **GESTIONE PUBBLICA** **Volume oggetto di intervento mc. 2356** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Gli immobili ricadenti del PEU N.34/1 sono costituiti da un unico blocco , con forma quasi regolare assimilabile alla figura rettangolare piano di posa delle fondazioni segue , in linea di massima l'andamento naturale del terreno e sono state realizzate a quota pressoché costante PERIZIA DI STIMA-PROGETTO PRELIMINARE SEMPLIFICATO Il PEU N. 34 individuato con delibera di Consiglio Comunale è stato oggetto di perizia di stima —progetto preliminare semplificato nella quale è stata prevista la sua suddivisione in due sottoprogetti 34/1 e 34/2 sdoppiando il PEU in prossimità di una variazione di quota della struttura e di una sua diversa consistenza volumetrica Dal punto di vista del danno mentre nellai perizia di stima —progetto preliminare semplificato veniva individuata la soglia di DANNO GRAVE , in sede di verifica , da parte della commissione COM , veniva declassata in DANNO SIGLIFICATIVO La classe di priorità , attribuita in fase di perizia di stima —progetto preliminare semplificato

', quindi è la "A" con soglia di danno significativo

INDAGINE STORICA

L'epoca di costruzione dell' immobile può essere stabilita intorno all' inizio del secolo novecento e dalle indagini sull' immobile , dalla disposizione degli ambienti dalla limitazione dei muri portanti , .dall' analisi delle strutture orizzontali , dal rilievo dei singoli elementi costruttivi ecc. si può sicuramente dedurre che l' intero PEU n. 34/1 è stato realizzato pressochè nella stessa epoca , specialmente per la continuità della facciata principale e del corpo posto alla destra del prospetto principale mentre di epoca successiva e con interventi di sopraelevazione , aggiunte , rifacimenti etc. è sicuramente la parte posta a sinistra del prospetto principale lungo corso Umberto I'

Aggiunta alla cellula principale si rilevano nella parte posteriore e precisamente nella unità immobiliare centrale e consiste in un ampliamento realizzato intorno agli anni settanta con struttura portante in muratura di blocchetti di cemento pieni , solai in latero-cemento e copertura in legno

Di particolare pregio , rispetto alle altre unità immobiliari , è quella di proprietà della sig.ra Fiorilli , individuata con il n. 2 , al cui interno sono presenti elementi architettonici importanti quali una caratteristica scala in pietra a pianta quadrata posta su volte e colonne in pietra , volte di notevole sviluppo specialmente al primo piano con intradosso spesso finemente affrescato con motivi floreali e con scene di paesaggio locale

Il PEU , oggetto della presente progettazione esecutiva si sviluppa su tre ed a volte quattro livelli ed è costituito da n. 7 unità immobiliari , oltre agli interventi precedentemente richiamati nel corso degli anni non sì rilevano interventi di manutenzione straordinaria di particolare interesse salvo l'esecuzione di intonaci in alcuni ambienti e la realizzazione di bagni

INQUADRAMENTO ARCHITETTONICO

Il PEU n. 34/1 è costituito da un unico edificio a pianta rettangolare che si sviluppa per tre e quattro livelli, le 7 unità immobiliari che lo compongono sono servite internamente di norma da una scala a rampa unica in legno o in muratura appoggiata ai muri portanti di spina .

Gli infissi sono prevalentemente in legno e contornati , nella maggior parte dei casi da capitelli , portali o orti in pietra naturale quasi sempre locale

A valle il fabbricato affaccia su un piccolo appezzamento di terreno di proprietà dal quale si accede agli ambienti posti al piano seminterrato ed in parte su strada comunale , al suo interno si trova un caratteristico sottopassaggio (in gergo chiamato spuort) pubblico che collega il corso principale del paese con il vicolo sottostante questa specie di galleria ha come orizzontamento una caratteristica volta a botte e spesso è luogo di sota e raccolta dei passanti in caso di pioggia

Gli accessi principali alle unità immobiliari che compongono il PEU avviene dal Corso Umberto I' dove si affacciano anche le vedute principali mentre la parte posteriore del fabbricato affaccia verso valle con una splendida veduta verso il lago

I prospetti esterni presentano , prevalentemente , i paramenti della muratura realizzata in conci di pietra regolari ma tutti intonacati il materiale legante per la muratura è per lo più costituito da calce aerea friabile e posta in opera a corsi regolari ed assenza di ricorsi o listature agli angoli si riscontrano collegamenti realizzati con martelli o con blocchi di dimensioni maggiofi posti ad incastro

Una limitata parte dell' edificio è realizzata con muratura di mattoni che probabilmente nel passato individuava una zona destinata a portico o terrazzo aperto mentre non mancano alcune parti in muratura mista

Tale alternanza di materiali rende la fabbrica non omogenea strutturalmente in alcuni punti e con cattive condizioni di ammorsamento prestando una spiccata vulnerabilità alle azioni sismiche .

VULNERABILITA' E INDAGINE SULLE STRUTTURE

La struttura portante del PEU 34/1 così come già riportato nella perizia di stima —progetto preliminare semplificato , è nella maggior parte in muratura di pietrame calcareo costituita da pareti disposte secondo direzioni ortogonali tra loro collegate da orizzontamenti (solai , volte ecc.) di piano così come indicato nel progetto esecutivo allegato

All' interno ed all' esterno del PEU sono stati eseguiti saggi sulle strutture verticali e sulle strutture orizzontali (solai di piano e copertura) ed in particolare :

1. saggi sulle strutture '

le pareti esterne , alcune senza intonaco , hanno permesso di analizzare e verificare la loro natura che risulta essere in pietrame calcareo per lo più regolare , specialmente quello della facciata principale così come si evince dalla documentazione fotografica allegata

Le murature non risultano tra di loro collegate da particolari accorgimenti tecnico - strutturali (cordoli , incatenamenti ecc.)

La malta utilizzata e di calce in cattivo stato di conservazione e con bassa resistenza meccanica

Lo spessore medio della muratura è pari a cm. 60 variabile in funzione dell' altezza

Nella muratura portante si rilevano canne fumarie e delle nicchie che ne riducono notevolmente la capacità portante creando dei punti di maggiore fragilità

Le dimensioni dei vari elementi strutturali murari rilevati sono indicate nei disegni esecutivi allegati al progetto .

2. saggi sulle strutture orizzontali — solai — volte — coperture :

Alcuni solai sono stati realizzati con travi in acciaio e tavelloni in laterizio o voltine in mattoni di laterizio privi di soletta in calcestruzzo di irrigidimento nell' estradosso

Le travi di ferro sono a sezione di doppia T e non risultano adeguatamente vincolate alle murature ed in alcuni casi insufficienti dal punto di vista diiriensionale infatti si notano diversi casi di sconnessione tra gli elerfienti strutturali (muratura-travi) e lesioni trasversali specialmente in quelli realizzati con voltine

I solai non sono sufficientemente rigidi nel piano sono elastici per cui presentano un abbassamento (freccia) che risulta non conforme alla normativa vigente

Al piano interrato ed in alcuni casi anche ai piani superiori sono presenti volte in muratura realizzate a "botte" o a "crociera" per quelle ai piani inferiori non si evidenziano particolari segni di dissesto o cedimento mentre in alcune poste ai piani superiori è evidente l'effetto del sima manifestatosi con gravi lesioni diagonali passanti specialmente agli angoli

Particolarmente danneggiata è risultata la scala dell' unità immobiliare n. 2 che attualmente risulta puntellata

L' orizzontamento di copertura è realizzato con travi in acciaio e con travi in legno è p di qualsiasi collegamento alla struttura verticale (cordolo in c.a.) portante cosi come nch il cornicione il tutto si presenta in pessimo stato di conservazione

Il manto di copertura è formato , per lo più , da coppi e tegole in laterizi in cattive condizioni di conservazione con presenza di infiltrazioni di acqua che stanno aumentando notevolmente i danni subiti dalla struttura a causa del sima

3. saggi sulle fondazioni

il piano di posa delle fondazioni è per lo più costante e segue in linea di massima l'andamento naturale del terreno , un piccola differenza di quota nelle fondazione (circa 70 cm.) è stato rilevato nell' unità immobiliare centrale ma , data la scarsa differenza, non si ritiene possano risentire delle eventuali variazioni stagionali del contenuto di acqua che possano influenzare la stabilità del complesso strutturale

Non si sono rilevate cavità sotterranee ed il terreno si presenta compatto e privo di strati sabbiosi

La strutta consistente la fondazione è in pietrame a secco continua non sono presenti interventi di collegamento orizzontale

INTERVENTI OBBLIGATORI PREVISTI DALLA NORMATIVA E INSERITI NEL PROGETTO (DCD 35/2005 E 10/2006)

FONDAZIONI

Per il PUE n. 34/1 non si prevedono particolari interventi in fondazione , in base alle verifiche e saggi effettuati sulle stesse ed in base ai risultati dei calcoli di verifica allegati

STRUTTURE PORTANTI VERTICALI

Gli interventi previsti , sulle strutture portanti verticali , riguardano

- il consolidamento mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate ,
- iniezioni al fine di ridare una maggiore resistenza meccanica alle malte e ricollegare i paramenti in modo particolare quei setti murari che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica
- il posizionamento di fibre di carbonio in alcune zone d'angolo ed in corrispondenza dei vari orizzontamenti in modo da sopperire alla mancanza di cordoli in cemento armato ,
- la chiusura di alcuni vuoti presenti nella muratura portante ; prevedendo una efficace ammorzatura delle nuove murature con quelle preesistenti "
- la sostituzione di architravi e piattabande danneggiate o fatiscenti ;
- Riparazione dei danni , sarcitura di tutte le lesioni con cuci e scusi e stuccatura di quelle di lieve entità
- Rafforzamento delle strutture murarie mediante chiusura di muri operazione necessaria a migliorare la resistenza dei maschi murari ,realizzazione di intonaci consolidanti o di collegamenti trasversali (diatoni) mediante elementi in acciaio o iniezioni con malta specifica
- Interventi di presidio su architravi e piattabande ;

SOLAI

I solai esistenti in acciaio e laterizio , che risultano eccessivamente deformabili verranno sostituiti con la posa in opera di solai leggeri o verranno consolidati con la posa in opera di rete elettrosaldata e getto di caldana in calcestruzzo alleggerito

Sul perimetro verranno disposti degli elementi in acciaio saldati alle travi del solaio e ancorati mediante perforazioni armate alle murature , particolare attenzione si dovrà avere nel realizzare tale collegamento in modo da interessare l'intero spessore della muratura facendo si di collegare anche i due paramenti della muratura .

Gli interventi sui solai , oltre a permetterne l' irrigidimento degli stessi , consente un collegamento sul piano della muratura portante in modo tale che il solaio svolga anche una funzione di ripartizione delle forze sismiche alle muratura il più omogeneo possibile , l'utilizzo delle fibre di carbonio infine contribuisce a conferire al complesso edilizio un

	comportamento cosiddetto a scatola SOLAIO DI COPERTURA L'intervento previsto in copertura consiste in • demolizione di tutta la copertura esistente • realizzazione di cordoli di coronamento , longitudinali e traversali • Riduzione delle spinte in copertura mediante realizzazione di collegamenti in sommità con cordolatura e disposizione delle travi maestre in piano • ancoraggio della spòrgenza • rifacimento del manto di copertura • collocamento in opera di grondaie e discendenti in rame ; IMPIANTI E FINITURE L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e degli impianti strettamente connessi alla esecuzione delle opere strutturali nonché di quelle direttamente o indirettamente danneggiate dal sisma , come intonaci , tramezzi , pavimenti ecc. E' stata prevista, inoltre , la posa in opera di pavimenti per i locali destinati ad abitazione e rivestimento delle pareti di bagni e cucine . L'intonaco interno è stato previsto con malta di cemento rifinito con una mano di grassetto di calce inoltre è previsto il totale rifacimento della tinteggiatura di pareti e soffitti Le pareti esterne , che presentano un particolare interesse dal punto di vista della faccia vista in pietrame saranno conservate il più possibile , mentre , quelle di scarso interesse , o gia rifinite , saranno consolidate con intonaco armato Il manto di copertura è previsto con coppi di laterizio realizzato , possibilmente , con il recupero di quelli esistenti Grondaie e discendenti saranno in rame e gli infissi in legno Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	- *PROGETTO ESECUTIVO*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 200.000,00
Anno 2016	€ 200.000,00
Anno 2017	€ 143.381,60
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 543.381,60**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	312
Titolo intervento	*Lavori di ricostruzione immobili privata in classe di priorità A — PEU n' 30 SP. 01*
Ente attuatore	Comune di Guardialfiera
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 357.167,93**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione — Delibera CIPE n. 62/2011 *Sisma 2002 Percorso ricostruzione*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del **PEU 30 S.P. 01 (a gestione pubblica), ubicati a Guardialfiera in Corso Umberto I** in catasto al **Fg. 28 p.lle 164-165.** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. **GESTIONE PUBBLICA** **VOLUME OGGETTO DI INTERVENTO MC.2356** La struttura portante del **PEU 30 Sottoprogetto 01**, così come già riposato nella perizia di stima —progetto preliminare semplificato , è nella maggior parte in muratura di pietrame calcareo costituita da pareti disposte secondo direzioni ortogonali tra loro collegate da orizzontamenti (solai , volte ecc.) di piano così come indicato nel progetto esecutivo allegato All' interno ed all' esterno del PEU sono stati eseguiti saggi sulle strutture verticali e sulle strutture orizzontali (solai di piano e copertura) ed in particolare : 1. saggi sulle strutture le pareti esterne per lo più senza intonaco , hanno permesso di analizzare e verificare la loro natura che risulta essere in pietrame calcareo per lo più regolare , specialmente quello della facciata principale così come si evince dalla documentazione fotografica allegata Le murature non risultano tra di loro collegate da particolari accorgimenti tecnico - strutturali (cordoli , incatenamenti ecc.) La malta utilizzata e di calce in cattivo stato di conservazione e con bassa resistenza meccanica Lo spessore medio della muratura è pari a cm. 80 variabile in funzione dell' altezza Nella muratura portante si rilevano canne fumarie e delle nicchie che ne riducono

notevolmente la capacità portante creando dei punti di maggiore fragilità
Le dimensioni dei vari elementi strutturali murari rilevati sono indicate nei disegni esecutivi allegati al progetto
2. saggi sulle strutture orizzontali — solai — volte — coperture :
Alcuni solai sono stati realizzati con travi in acciaio e tavelloni in laterizio o voltine in mattoni di laterizio privi di soletta in calcestruzzo di irrigidimentò nell' estradosso
Le travi di ferro sono a sezione di doppia T e non risultano adeguatamente vincolate alle murature ed in alcuni casi insufficienti dal punto di vista dimensionale infatti si notano diversi casi di sconnessione tra gli elementi strutturali (muratura-travi) e lesioni trasversali specialmente in quelli realizzati con voltine
I solai non sono sufficientemente rigidi nel piano , sono elastici per cui presentano un abbassamento (freccia) che risulta non conforme alla normativa vigente '
Al piano interrato sono presenti alcune volte in muratura realizzate a "botte" che non hanno evidenziato particolari segni di dissesto o cedimento
L' orizzontamento di copertura è realizzato con travi in acciaio e con travi in legno è privo di qualsiasi collegamento alla struttura verticale (cordolo in c.a.) portante anche il cornicione , il tutto si presenta in pessimo stato di conservazione
Il manto di copertura è formato da coppi e tegole in laterizi in cattive condizioni di conservazione con presenza di infiltrazioni di acqua che stanno aumentando notevolmente i danni subiti dalla struttura a causa del sisma
3. saggi sulle fondazioni
il piano di posa delle fondazioni è per lo più costante e segue in linea di massima l'andamento naturale del terreno , un piccola differenza di quota nelle fondazione (circa 90 cm.) è stato rilevato nell' unità immobiliare esterna ma , data la scarsa differenza, non si ritiene possano risentire delle eventuali variazioni stagionali del contenuto di acqua che possano influenzare la stabilità del complesso strutturale
Non si sono rilevate cavità sotterranee ed il terreno si presenta compatto e privo di strati sabbiosi
La strutta consistente la fondazione è in pietrame a secco continua non sono presenti interventi di collegamento orizzontale
Gli interventi previsti , sulle strutture portanti verticali , riguardano
- il consolidamento mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate;
- iniezioni al fine di ridare una maggiore resistenza meccanica alle malte e ricollegare i paramenti in modo particolare quei setti murari che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica ,
- la chiusura di alcuni vuoti presenti nella muratura portante , prevedendo una efficace ammorzatura delle nuove murature con quelle preesistenti
- la sostituzione di architravi e piattabande danneggiate o fatiscenti
- Riparazione dei danni , sarcitura di tutte le lesioni con cuci e scuci e stuccatura di quelle di lieve entità ;
- Rafforzamento delle strutture murarie mediante chiusura di muri operazione necessaria a migliorare la resistenza dei maschi murari ,realizzazione di intonaci consolidanti o di collegamenti trasversali (diatoni) mediante elementi in acciaio o iniezioni con malta specifica ;
- Interventi di presidio su architravi e piattabande ,
- Per il livello III, per la muratura in laterizio forato sono previsti degli interventi di demolizione e ricostruzione, con una preventiva messa in sicurezza con puntellamento.

SOLAI
I solai esistenti in acciaio e laterizio , che risultano eccessivamente deformabili verranno sostituiti con la posa in opera di solai leggeri o verranno consolidati con la posa in opera di rete elettrosaldata e getto di caldana in calcestruzzo alleggerito
Sul perimetro verranno disposti degli elementi in acciaio saldati alle travi del solaio e ancorati mediante perforazioni armate alle murature , particolare attenzione si dovrà avere nel realizzare tale collegamento in modo da interessare l'intero spessore della muratura facendo si di collegare anche i due paramenti della muratura
Gli interventi sui solai , oltre a permetterne l' irrigidimento degli stessi , consente un collegamento sul piano della muratura portante in modo tale che il solaio svolga anche una funzione di ripartizione delle forze sismiche alle muratura il più omogeneo possibile , l'utilizzo delle fibre di carbonio infine contribuisce a conferire al complesso edilizio un comportamento cosiddetto a scatola .
SOLAIO DI COPERTURA
L'intervento previsto in copertura consiste in
- realizzazione di cordoli di coronamento , longitudinali e traversali
- Riduzione delle spinte in copertura mediante realizzazione di collegamenti in sommità con cordolatura in acciaio e disposizione delle travi maestre in piano ;
- ancoraggio della sporgenza
- rifacimento del manto di copertura
- collocamento in opera di grondaie e discendenti in rame ;

	IMPIANTI E FINITURE L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e degli impianti strettamente connessi alla esecuzione delle opere strutturali nonché di quelle direttamente o indirettame'nte danneggiate dal sisma , come intonaci , tramezzi , pavimenti ecc. E' stata prevista, inoltre , la posa in opera di pavimenti per i locali destinati ad abitazione e rivestimento delle pareti di bagni e cucine . L'intonaco interno è stato previsto con malta di cemento rifinito con una mano di grassetto di calce inoltre è previsto il totale rifacimento della tinteggiatura di pareti e soffitti Le pareti esterne , che presentano un particolare interesse dal punto di vista della faccia vista in pietrame saranno conservate il più possibile , mentre , quelle di scarso interesse , o già rifinite , saranno consolidate con intonaco armato. Il manto di copertura è previsto con coppi di laterizio realizzato , possibilmente , con il recupero di quelli esistenti Grondaie e discendenti saranno in rame e gli infissi in legno. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	- *PROGETTO ESECUTIVO*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 150.000,00
Anno 2016	€ 150.000,00
Anno 2017	€ 57.167.93
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 357.167,93**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	313
Titolo intervento	*Lavori di ricostruzione immobili privata in classe di priorità A — PEU n" 4* SP 01
Ente attuatore	Comune di Guardialfiera
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 769.906,56**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione — Delibera CIPE n. *62/2011* *Sisma 2002 Percorso ricostruzione*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	L'immobile oggetto della progettazione esecutiva in oggetto è ubicato nel **comune di Guardialfiera (CB)** e precisamente in **Via Biferno e Via Carlo Romeo** è riportato nel catasto edili-zio urbano al **fg. 28 mappale n. 485-486-487-488-489-490-491-492-723** ed è posto ai margini di un tessuto urbano che si sviluppa su un crinale che culmina , nella parte finale del centro storico del paese. **GESTIONE PUBBLICA** **VOLUME OGGETTO DI INTERVENTO MC. 5666** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Gli immobili ricadenti del PEU 4 sono costituiti da tre blocchi , con forma quasi regolare assimilabile alla figura rettangolare, il piano di posa delle fondazioni segue, in linea di massima , l'andamento naturale del terreno e sono state realizzate a quota pressoché costante. Il PEU 4 oggetto della presente progettazione esecutiva già nella perizia di stima —progetto preliminare semplificato è stato individuato nella sua interezza ,senza prevedere una sua suddivisione in sottoprogetti La classe di priorità , attribuita in fase di perizia di stima -progetto preliminare semplificato, è la "A" con soglia di danno significativo.

cento, per quanto riguarda il corpo centrale, avendo eseguito delle indagini sull' immobile , dalla disposizione degli ambienti , dalla limitazione dei muri portanti, dall' analisi delle strutture orizzontali dal rilievo dei singoli elementi costruttivi ecc., tale corpo ha una struttura portante in muratura con conci sbozzati con paramento interno di limitato spessore e nucleo interno, le pareti sono per lo più privo di intonaco, i solai sono in ferro e laterizio ma sono presenti anche volte in pietra sui livelli S1, L1, L2, la copertura è in legno con manto di coppi.
Un secondo corpo di fattura più recente reàlizzato intorno agli anni sessanta, con struttura portante in muratura in pietra a spacco con buona tessitura, solai in latero-cemento e copertura in legno
Il terzo corpo sempre di fattura più recente realizzato intorno agli anni sessanta, con struttura in muratura in blocchi di calcestruzzo semipieni e in laterizio forato sull'ultimo livello, i solai in ferro e laterizio mentre la copertura è in legno con manto di coppi.
Il PEU, oggetto della presente progettazione esecutiva si sviluppa su cinque livelli e un livello sottostrada ed è costituito da n. 15 unità immobiliari , oltre agli interventi precedentemente richiamati nel corso degli anni si rilevano interventi di manutenzione straordinaria per lo più consistenti in rifacimento di orizzontamenti , di parte della copertura e di una diversa suddivisione delle unità immobiliari con i conseguenti lavori di finiture ed impianti.

VULNERABILITA' E INDAGINE SULLE STRUTTURE

La struttura portante del PEU 4, così come già riportato nella perizia di stima —progetto preliminare semplificato , è nella maggior parte in muratura di pietrame calcareo costituita da pareti disposte secondo direzioni ortogonali tra loro collegate da orizzontamenti (solai , volte ecc.) di piano cosi come indicato nel progetto esecutivo allegato
All' interno ed all' esterno del PEU sono stati eseguiti saggi sulle strutture verticali e sulle strutture orizzontali (solai di piano e copertura) ed in particolare :

1. saggi sulle strutture
le pareti esterne , per lo più senza intonaco hanno permesso di analizzare e verifi-care la loro natura che risulta essere in pietrame calcareo per lo più regolare , spe-cialmente quello della facciata principale così come si evince dalla documentazione fotografica allegata .
Le murature non risultano tra di loro collegate da particolari accorgimenti tecnico - strutturali (cordoli , incatenamenti ecc.)
La malta utilizzata e di calce in cattivo stato di conservazione e con bassa resistenza meccanica
Lo spessore medio della muratura è pari a cm. 80 variabile in funzione dell' altezza
Nella muratura portante si rilevano canne fumarie e delle nicchie che ne riducono notevolmente la capacità portante creando dei punti di maggiore fragilità
Le dimensioni dei vari elementi strutturali murari rilevati sono indicate nei disegni esecutivi allegati al progetto .

2. saggi sulle strutture orizzontali — solai — volte – coperture
Alcuni solai sono stati realizzati con travi in acciaio e tavelloni in laterizio o voltine in mattoni di laterizio privi di soletta in calcestruzzo di irrigidimento nell' estradosso
Le travi di ferro sono a sezione di doppia T e non risultano adeguatamente vincolate alle murature ed in alcuni casi insufficienti dal punto di vista dimensionale infatti si notano diversi casi di sconnessione tra gli elementi strutturali (muratura-travi) e lesioni trasversali specialmente in quelli realizzati con voltine
I solai non sono sufficientemente rigidi nel piano , sono elastici per cui presentano un abbassamento (freccia) che risulta non conforme alla normativa vigente
Al piano interrato sono presenti alcune volte in muratura realizzate a "botte" che non hanno evidenziato particolari segni di dissesto o cedimento
L' orizzontamento di copertura è realizzato con travi in acciaio e con travi in legno è privo di qualsiasi collegamento alla struttura verticale (cordolo in c.a.) portante an-che il cornicione il tutto si presenta in pessimo stato di conservazione
Il manto di copertura è formato da coppi e tegole in laterizi in cattive condizioni di conservazione con presenza di infiltrazioni di acqua che stanno aumentando note-volmente i danni subiti dalla struttura a causa del sima

3. saggi sulle fondazioni:
Il piano di posa delle fondazioni è per lo più costante e segue in linea di massima l'andamento naturale del terreno , un piccola differenza di quota nelle fondazione (circa 90 cm.) è stato rilevato nell' unità immobiliare esterna ma data la scarsa dif-ferenza, non si ritiene possano risentire delle eventuali variazioni stagionali del con-tenuto di acqua che possano influenzare la stabilità del complesso strutturale
Non si sono rilevate cavità sotterranee ed il terreno si presenta compatto e privo di strati sabbiosi
La strutta consistente la fondazione è in pietrame a secco continua non sono presenti

	interventi di collegamento orizzontale Gli interventi previsti , sulle strutture portanti verticali , riguardano: • il consolidamento mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate , • iniezioni al fine di ridare una maggiore resistenza meccanica alle malte e ricollegare i paramenti in modo particolare quei setti murari che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica • realizzazione di cordoli in acciàio ad L di interpiano e cordoli in acciaio di copertura, in modo da sopperire alla mancanza di cordoli in cemento armato , • la chiusura di alcuni vuoti presenti nella muratura portante , prevedendo una efficace ammorzatura delle nuove murature con quelle preesistenti • la sostituzione di architravi e piattabande danneggiate o fatiscenti • Riparazione dei danni , sarcitura di tutte le lesioni con cuci e scuci e stuccatura di quelle di lieve entità • Rafforzamento delle strutture murarie mediante chiusura di muri operazione necessaria a migliorare la resistenza dei maschi murari ,realizzazione di intonaci consolidanti o iniezioni con malta specifica • Interventi di presidio su architravi e piattabande ; SOLAI I solai esistenti in acciaio e laterizio , che risultano eccessivamente deformabili verranno sostituiti con la posa in opera di solai leggeri o verranno consolidati con la posa in opera di rete elettrosaldata e getto di caldana in calcestruzzo alleggerito Sul perimetro verranno disposti degli elementi in acciaio saldati alle travi del solaio e ancorati mediante perforazioni armate alle murature , particolare attenzione si dovrà avere nel realizzare tale collegamento in modo da interessare l'intero' spessore della muratura facendo si di collegare anche i due paramenti della muratura Gli interventi sui solai , oltre a permetterne l' irrigidimento degli stessi , consente un collegamento sul piano della muratura portante in modo tale che il solaio svolga anche una funzione di ripartizione delle forze sismiche alle muratura il più omogeneo possibile , l'utilizzo delle fibre di carbonio infine contribuisce a conferire al complesso edilizio un comportamento cosiddetto a scatola SOLAIO DI COPERTURA L'intervento previsto in copertura consiste in • demolizione di tutta la copertura esistente • realizzazione di cordoli di coronamento , longitudinali e traversali • Riduzione delle spinte in copertura mediante realizzazione di collegamenti in sommità con cordolatura in acciaio e disposizione delle travi maestre in piano ; • ancoraggio della sporgenza • rifacimento del manto di copertura • collocamento in opera di grondaie e discendenti in rame ; IMPIANTI E FINITURE L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e degli impianti strettamente connessi alla esecuzione delle opere strutturali nonché di quelle direttamente o indirettamente danneggiate dal sisma , come intonaci , tramezzi , pavimenti ecc. E' stata prevista, inoltre , la posa in opera di pavimenti per i locali destinati ad abitazione e rivestimento delle pareti di bagni e cucine L'intonaco interno è stato previsto con malta di cemento rifinito con una mano di grassetto di calce inoltre è previsto il totale rifacimento della tinteggiatura di pareti e soffitti Le pareti esterne , che presentano un particolare interesse dal punto di vista della faccia vista in pietrame saranno conservate il più possibile , mentre , quelle di scarso interesse , o gia rifinite , saranno consolidate con intonaco armato Il manto di copertura è previsto con coppi di laterizio realizzato , possibilmente , con il recupero di quelli esistenti Grondaie e discendenti saranno in rame e gli infissi in legno . Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	- *PROGETTO ESECUTIVO*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 300.000,00
Anno 2016	€ 300.000,00
Anno 2017	€ 169.906,56
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 769.906,56**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	314
Titolo intervento	*Lavori di ricostruzione immobili privata in classe di priorità A — PEU n" 21 SP. 02*
Ente attuatore	Comune di Guardialfiera
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 276.892,84**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione — Delibera CIPE n. 62/2011 *Sisma 2002 Percorso ùcostruzione*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del **PEU 21 S.P. 02** (a gestione pubblica), ubicati a **Guardialfiera in Corso Umberto I – Via Speranza** in catasto al **fg. 28 p.lle 375-376-377.** **GESTIONE PUBBLICA** **VOLUME OGGETTO DI INTERVENTO MC.1.945** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. La struttura portante del PEU 21/SP2 come già riportato nella perizia di stima — progetto preliminare semplificato , è nella maggior parte in muratura di pietrame calcareo costituita da pareti disposte secondo direzioni ortogonali tra loro collegate da orizzontamenti (solai , volte ecc.) Alcuni solai sono stati realizzati con soletta in laterocemento, altri con travi in acciaio e tavelloni in laterizio o voltine in mattoni di laterizio privi di soletta in calcestruzzo di irrigidimento nell' estradosso . Sono presenti volte in laterizio e solai di copertura in travi di legno e tavolato. Le travi di ferro sono a sezione di doppia T e non risultano adeguatamente vincolate alle murature ed in alcuni casi insufficienti dal punto di vista dimensionale infatti si notano diversi casi di sconnessione tra gli elementi strutturali (muratura-travi). I solai non sono sufficientemente rigidi nel piano , sono elastici per cui presentano un abbassamento (freccia) che risulta non conforme alla normativa vigente. Al piano interrato sono presenti in minima parte volte in muratura realizzate a "botte". Per le satesse non si evidenziano particolari segni di dissesto o cedimento. L'orizzontamento di copertura è realizzato priciplamente con travi in acciaio e in minima parte con travi in legno, è privo di qualsiasi collegamento alla struttura verticale (cordolo in c.a.) portante così come anche il cornicione il tutto si presenta in pessimo stato di conservazione con lacuni crolli . Il manto di copertura è formato , per lo più , da coppi e tegole in laterizi in cattive condizioni di conservazione con presenza di infiltrazioni di acqua che stanno aumentando notevolmente i danni subiti dalla struttura a causa del sima. L'intervento si inquadra come

	RIPARAZIONE CON MIGLIORAMENTO SISMICO così come previsto nelle direttive tecniche , per gli interventi su immobili privati e sugli edifici pubblici emanate a seguito degli' eventi sismici con Decreto 06.04.2005 n. 35 pubblicato sul B.U.R.M. del 13.04.05 n. 8. Gli interventi previsti , sulle strutture portanti verticali , riguardano - Riprese di scuci-cuci delle lesioni e consolidamento dei muri di spina al primo livello con perfori armati da barre (4 li 12/mq). Realizzazione di collegamenti tra le strutture orizzontali e le strutture verticali eseguite tramite tiranti in acciaio li 24 saldati al cordolo perimetrale metallico e fissati alla muratura mediante capochiave. Cuciture armate agli angoli e ai martelli. - Rifacimento delle scale mediante realizzazione di struttura portante in ferro con profili ad U 160 e cornici di angolari bullonati ai profili ad U e pedata il legno avvitata sulle cornici di angolari. Rifacimento delle aree d'intonaco danneggiate e degradate mediante spicconatura dell'esistente, pulitura e scarnitura dei giunti, rinzaffo e rifacimento di nuovo intonaco. Ricostruzione della copertura e di alcuni solai con cordoli in c.a. e travi d'acciaio, laterizio e caldana in cls alleggerito, armata con rete elettrosaldata li 5 15x15, ancorata alle murature perimetrali da barre iniettate. Allo stato attuale, infatti, i solai in legno da ricostruire sono fatiscenti e carenti di cordoli di collegamento con le murature perimetrali. In copertura i solai saranno ancorati alle murature perimetrali e di spina con cordoli in c.a. Rimozione del massetti e dei pavimenti del solai e loro consolidamento attraverso la realiz-zazione di una caldana in cls alleggerito, armata con una rete elettrosaldata fi 5 15x15. Le travi esistenti saranno saldate e chiodate ad un angolare d'acciaio (cordolo), collegato alla muratura da chiodature li 12/50. Tali chiodature serviranno anche ad ancorare la rete metallica della caldana. Alle estremità delle cordolature in acciaio suddette, saranno ancorati dei tondi in acciaio passanti attraverso le murature e fissati a capochiavi esterni. In tal modo verranno a costituirsi vere e proprie catene in grado di assicurare un comportamento scatolare della struttura. Rifacimento di alcuni solai esitenti mediante la demolizione del solaio, realizzazione di nuovo solaio in ferro e laterizio mediante l'utilizzo di travi IPE 140, ad interasse cm. 80, doppio tavellonato, cordolo in accaio, caldana in cls alleggerito e rete elettrosaldata. Consolidamento della volta al 1° impalcato. Esso verrà realizzato rimovendo il pavimento ed i massetti sottostanti fino al raggiungimento della parte strutturale (volta); su quest'ultima verrà realizzato un riempimento di argilla espansa con sovrastante rete elettrosaldata che sarà collegata a barre di acciaio iniettate nelle pareti perimetrali. Un getto di calcestruzzo alleggerito dello spessore di cm 5 completerà il consolidamento. Le barre iniettate lungo le pareti perimetrali miglioreranno il grado di ammorsamento delle strutture orizzontali con le pareti portanti verticali. Demolizione e ricostruzione di alcuni muri di spina in blocchi sismici di laterizio dal 2' livello al sottotetto, con l'intento d'incrementare la rigidezza della struttura sottoposta ad un'azione sismica in direzione y e di eliminare la spinta in copertura. Il progetto prevede inoltre la chiusura di nicchie presenti nelle strutture verticali portanti. Nuovo intonaco per le parti di muratura intonacate e pulizia e stilatura delle parti in muratura a faccia vista. Rifacimento delle finiture connesse quali canali di gronda e pluviali in rame, infissi esterni in legno e per le unità destinate ad abitazione principale vengono previste tutte le finiture interne. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	- *PROGETTO ESECUTIVO*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 76.892,84
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 276.892,84**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - **Delibera CIPE n. 62/2011**

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	315
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 12 S.P.02
Ente attuatore	Comune di Guardialfiera
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 358.868,52**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione — Delibera CIPE n. 62/2011 *Sisma* 2002 *Percorso ricostruzione*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	L'immobile oggetto della progettazione esecutiva in oggetto è ubicato nel **comune di Guardialfiera Cb** e precisamente **in Via Garibaldi e Via Pozzilli,** è riportato nel catasto edilizio urbano al **fg. 28 mappale n. 425-426-427-428-429-430** ed è posto all'interno del nucleo del centro storico del paese e precisamente nella parte terminale del paese posta ad ovest del crinale che caratterizza il paese. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. **GESTIONE PUBBLICA** **VOLUME OGGETTO DI INTERVENTO MC. 1.254** Gli stessi edifici sono stati oggetto di continue ristrutturazioni e manomissioni in epoche successive, senza però snaturare l'impianto originale delle facciate principali. Il terreno, su cui sono fondati gli edifici costituenti il PEU in esame, è a tratti in forte pendenza; tutti gli immobili si presentano su tre-quattro livelli, il primo dei quali è quasi sempre seminterrato. PERIZIA DI STIMA-PROGETTO PRELIMINARE SEMPLIFICATO Il PEU 12 oggetto della presente progettazione esecutiva già nella perizia di stima — progetto preliminare semplificato è stato identificato non nella sua interezza, ma prevedendo una sua suddivisione in due sottoprogetti a causa delle variazioni di dislivelli degli orizzontamenti.

La classe di priorità , attribuita in fase di perizia di stima -progetto preliminare semplificato è la "A" con soglia di danno grave, mentre in fase di verifica da parte della commissione COM è stato declassato a danno significativo

INDAGINE STORICA

L'epoca di costruzione dell' immobile può essere stabilita intorno all' inizio del secolo novecento e dalle indagini sull' immobile , dalla disposizione degli ambienti , dalla limitazione dei muri portanti , dall' analisi delle strutture orizzontali , dal rilievo dei singoli elementi costruttivi ecc. si può sicuramente dedurre che l' intero PEU 12 Sottoprogetto 02 è stato realizzato pressoché nella stessa epoca , specialmente la continuità della facciata principale , in pietrame a sacco, suggerisce tale conclusione.
L'unica aggiunta alla cellula principale si rileva nella parte posteriore e precisamente nella unità immobiliare finale e consiste in un ampliamento realizzato intorno agli anni sessanta con struttura portante in pietrame squadrato, solai in latero-cemento e copertura in legno
Alcuni immobili contenuti nel PEU hanno ricevuto, a causa degli effetti del sisma, ordinanza di sgombero.
Il PEU, oggetto della presente progettazione esecutiva si sviluppa quasi sempre su tre-quattro livelli ed è costituito da n. 9 unità immobiliari , oltre agli interventi precedentemente richiamati nel corso degli anni si rilevano interventi di manutenzione straordinaria per lo più consistenti in rifacimento di orizzontamenti , di parte della copertura e di una diversa suddivisione delle unità immobiliari con i conseguenti lavori di finiture ed impianti

VULNERABILITA' E INDAGINE SULLE STRUTTURE

La struttura portante del PEU 12 Sottoprogetto 02 così come già riportato nella perizia dì stima —progetto preliminare semplificato , è nella maggior parte in muratura di pietrame calcareo costituita da pareti disposte secondo direzioni ortogonali tra loro collegate da orizzontamenti (solai , volte ecc.) di piano così come indicato nel progetto esecutivo allegato
All' interno ed all' esterno del PEU sono stati eseguiti saggi sulle strutture verticali e sulle strutture orizzontali (solai di piano e copertura) ed in particolare :

1. saggi sulle strutture :

le pareti esterne , per lo più senza intonaco , hanno permesso di analizzare e verificare la loro natura che risulta essere in pietrame con tipologia a sacco, la natura dei blocchi è grossolonamente squadrata, specialmente quello della facciata principale , così come si evince dalla documentazione fotografica allegata.
Le murature non risultano tra di loro collegate da particolari accorgimenti tecnico - strutturali (cordoli , incatenamenti ecc.)
La malta utilizzata e di calce in cattivo stato di conservazione e con bassa resistenza meccanica
Lo spessore medio della muratura è pari a cm. 80 variabile in funzione dell' altezza
Nella muratura portante si rilevano canne fumarie e delle nicchie che ne riducono notevolmente la capacità portante creando dei punti di maggiore fragilità
Le dimensioni dei vari elementi strutturali murari rilevati sono indicate nei disegni esecutivi allegati al progetto

2. saggi sulle strutture orizzontali — solai — volte — coperture

Alcuni solai sono stati realizzati con travi in acciaio e tavelloni in laterizio o voltine in mattoni di laterizio privi di soletta in calcestruzzo di irrigidimento nell' estradosso
Le travi di ferro sono a sezione di doppia T e non risultano adeguatamente vincolate alle murature ed in alcuni casi insufficienti dal punto di vista dimensionale infatti si notano diversi casi di sconnessione tra gli elementi strutturali (muratura-travi) e lesioni trasversali specialmente in quelli realizzati con voltine
I solai non sono sufficientemente rigidi nel piano , sono elastici per cui presentano un abbassamento (freccia) che risulta non conforme alla normativa vigente
Al piano interrato sono presenti alcune volte in muratura realizzate a "botte" che non hanno evidenziato particolari segni di dissesto o cedimento
L' orizzontamento di copertura è realizzato con travi in acciaio e con travi in legno è privo di qualsiasi collegamento alla struttura verticale (cordolo in c.a.) portante anche il cornicione , il tutto si presenta in pessimo stato di conservazione
Il manto di copertura è formato da coppi e tegole in laterizi in cattive condizioni di conservazione con presenza di infiltrazioni di acqua che stanno aumentando notevolmente i danni subiti dalla struttura a causa del sisma .

3. saggi sulle fondazioni

il piano di posa delle fondazioni è per lo più costante e segue in linea di massima l'andamento naturale del terreno , un piccola differenza di quota nelle fondazione (circa 90 cm.) è stato rilevato nell' unità immobiliare esterna ma , data la scarsa differenza, non si ritiene possano risentire delle eventuali variazioni stagionali del contenuto di acqua che possano influenzare la stabilità del complesso strutturale
Non si sono rilevate cavità sotterranee ed il terrenò si presenta compatto e privo di strati sabbiosi .
La strutta consistente la fondazione è in pietrame a secco continua non sono presenti interventi di collegamento orizzontale .

STATO DEL DANNO

L'analisi del danno è stata condotta confermando la valutazione effettuata nella perizia di stima —progetto preliminare semplificato , così come stabilito da D.C. n' 52/03 punto 4
Per maggiori dettagli sullo stato di fatto dell' edificio ed in particolare sullo stato fessurativo del complesso strutturale vedere gli elaborati grafici allegati
Il PEU 12 Sottoprogetto 02 in esame presenta delle lesioni a tutti i livelli di piano. Tra i maggiori danni riscontrati negli edifici vi è la sconnessione tra gli ammorsamenti solai-murature e distacco dei cantonali e dei martelli. I danni maggiori sono stati rilevati a livello superiore in particolare agli ultimi piani e nei sottotetti dove la sconnessione dell'orditura principale ha creato l'effetto a martello sulla muratura perimetrale priva di cordoli di coronamento.

STRUTTURE PORTANTI VERTICALI

Gli interventi previsti sulle strutture portanti verticali , riguardano
- il consolidamento mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate;
- iniezioni al fine di ridare una maggiore resistenza meccanica alle malte e ricollegare i paramenti in modo particolare quei setti murari che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica ,
- la chiusura di alcuni vuoti presenti nella muratura portante , prevedendo una efficace ammorzatura delle nuove murature con quelle preesistenti
- la sostituzione di architravi e piattabande danneggiate o fatiscenti
- Riparazione dei danni , sarcitura di tutte le lesioni con cuci e scuci e stuccatura di quelle di lieve entità
- Rafforzamento delle strutture murarie mediante chiusura di muri operazione necessaria a migliorare la resistenza dei maschi murari ,realizzazione di intonaci consolidanti o di collegamenti trasversali (diatoni) mediante elementi in acciaio o iniezioni con malta specifica ;
- Interventi di presidio su architravi e piattabande ;

SOLAI

I solai esistenti in acciaio e laterizio che risultano eccessivamente deformabili verranno sostituiti con la posa in opera di solai leggeri o verranno consolidati con la posa in opera di rete elettrosaldata e getto di caldana in calcestruzzo alleggerito
Sul perimetro verranno disposti degli elementi in acciaio saldati alle travi del solaio e ancorati mediante perforazioni armate alle murature , particolare attenzione si dovrà avere nel realizzare tale collegamento in modo da interessare l'intero spessore della muratura facendo si di collegare anche i due paramenti della muratura .
Gli interventi sui solai , oltre a permetterne l' irrigidimento degli stessi , consente un collegamento sul piano della muratura portante in modo tale che il solaio svolga anche una funzione di ripartizione delle forze sismiche alle muratura il più omogeneo possibile , l'utilizzo delle fibre di carbonio infine contribuisce a conferire al complesso edilizio un comportamento cosiddetto a scatola

SOLAIO DI COPERTURA

L'intervento previsto in copertura consiste in
- realizzazione di cordoli di coronamento , longitudinali e traversali
- Riduzione delle spinte in copertura mediante realizzazione di collegamenti in sommità con cordolatura in acciaio e disposizione delle travi maestre in piano ;
- ancoraggio della sporgenza ;
- rifacimento del manto di copertura
- collocamento in opera di grondaie e discendenti in rame ;

IMPIANTI E FINITURE

	L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e degli impianti strettamente connessi alla esecuzione delle opere strutturali nonché di quelle direttamente o indirettamente danneggiate dal sisma , come intonaci , tramezzi , pavimenti ecc. E' stata prevista, inoltre , la posa in opera di pavimenti per i locali destinati ad abitazione e rivestimento delle pareti di bagni e cucine . L'intonaco interno è stato previsto con malta di cemento rifinito con una mano di grassetto di calce inoltre è previsto il totale rifacimento della tinteggiatura di pareti e soffitti Le pareti esterne , che presentano un particolare interesse dal punto di vista della faccia vista in pietrame saranno conservate il più possibile , mentre , quelle di scarso interesse , o già rifinite , saranno consolidate con intonaco armato. Il manto di copertura è previsto con coppi di laterizio realizzato , possibilmente , con il recupero di quelli esistenti Grondaie e discendenti saranno in rame e gli infissi in legno. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	- *PROGETTO ESECUTIVO*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 150.000,00
Anno 2016	€ 150.000,00
Anno 2017	€ 58.868,52
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 358.868,52**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	316
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 22-581
Ente attuatore	Comune di Guardialfiera
	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico (GESTIONE PRIVATA)
Valore complessivo progetto	€ 344.286,33
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione — Delibera CIPE n. 62/2011 *Sisma 2002 Percorso ncostruzione*
	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	L'immobile oggetto dell'intervento si trova nell'agro del **Comune di Guardialfiera (CB), in contrada Difesa dei Bovi,** individuato catastalmente al **foglio n. 22, part.581.** L'Edificio, denominato come Progetto Edilizio Singolo **(P.E.S.) n. 22/581, è** di proprietà dei signori: **Ricci Giovanna e Ricci Filomena**, adibito a residenza principale. INAGIBILE, ORDINANZA DI SGOM-BERO TOTALE n. 20 DEL 24/09/2009. **TITOLARE DEL PES: RICCI FILOMENA C.F. RCCFMN72C55Z112U** **GESTIONE PRIVATA** **VOLUME OGGETTO DI INTERVENTO MC. 1716** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, cosi come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. L'edificio in oggetto risalente agli anni 80 con una parte dell'edificio realizzato negli anni 90. La cronologia storica dell'edificio evidenzia la costruzione dell'edificio che ha subito durante gli anni interventi vari di manutenzione ordinaria e straordinaria con una porzione ampliata. L'edificio destinato essenzialmente ad abitazione civile contiene all'interno due unità immobiliari destinate ad abitazione principale in uso al momento del sisma. In particolare risulta cosi costituito: •Il primo livello a cui si accede dal prospetto principale è costituito essenzialmente da zona giorno anteriormente e cantine e garage, con antistante portico. •Il secondo livello con accesso dai prospetti frontali, tramite un scala esterna, l'abitazione è composta da cucina e zona e giorno mentre la zona notte è posta posteriormente, •Il terzo livello è costituito da zona giorno e notte con accesso esterno da terrazzo •Il Quarto livello mansarda adibito a sottotetto L'edificio presenta fondazioni del tipo lineare continuo a pianta chiusa in muratura di pietrame squadrato e malta bastarda, tranne che per il portico che presenta delle fondazioni

	in c.a. — Primo livello, presenta delle murature in pietra squadrato, mentre la parte superiore di epoca più recente risulta realizzato con muratura in laterizio forato e con pilastri e travi in c.a. c.Secondo e terzo livello realizzato con mattoni forati e qualche pilastro in c.a. - Terzo livello e quarto (Tetto): Le strutture portanti sono realizzate" in muratura in mattoni forati intervallati da pilastri e travi, la còpertura è in latero cemento con travetti prefabbricati precompressi manto di copertura in laterizio. In sede del dovuto sopra|luogo, nel sito interessato, si sono riscontrati i seguenti danni prodotti dagli effetti sismici sulle strutture del fabbricato: Fondazioni: - per la parte del portico presentano dei segni di cedimento e di dissesto come evidenziato dalla relazione geologica; Primo, secondo, terzo livello: -Ci sono delle lesioni passanti nella muratura come pure sui vani di porte e finestre, solai con lesioni superficiali e da verificare in sede di lavorazioni e lesioni passanti alle strutture verticali. In seguito ai dovuti sopralluoghi effettuati in loco, ai saggi effettuati alle murature e alle fondazioni ai riscontri visivi delle strutture danneggiate, si è potuto evidenziare le varie tipologie strutturali ed i danni subiti a seguito degli eventi sismici. L'intervento di riparazione proposto mira principalmente al ripristino dei danni provocati dagli effetti sismici e nello stesso tempo al miglioramento sismico dell'intero edificio. La vigente normativa antisismica, cita che s'intende intervento di miglioramento la sostituzione di uno o più elementi strutturali dell'edificio con il solo scopo di conseguire un maggior grado di sicurezza senza modificare in maniera sostanziale il comp.ortamento globale dello stesso. In merito a quanto sopra detto ed in relazione al sopralluogo ed ai saggi effettuati nel sito interessato, si è proporzionato il giusto intervento di riparazione, procedendo per ordine s'interviene: -in fondazione con la creazione di un cordolo di sottofondazione per aumentare l'impronta della fondazione originaria dei maschi interni, attraverso un cordolo di dimensioni 30 x 50 cm armato con 3 + 3 0› 16 e staffe ‹b 8 ogni 20 cm. Tale cordolo di sottofondazione sarà innestato e reso solidale con la fondazione in muratura esistente, attraverso barre di ancoraggio in acciaio lungo tutta la fondazione innestate alla muratura ogni 60 cm. Inoltre nella parte antistante del fabbricato si procederà al consolidamento del terreno, per ovviare ai forti cedimenti, mediante la realizzazione di micropali B150 mm/60 cm di lunghezza variabile. -Riprese di scuci-cuci delle lesioni e consolidamento dei muri di spina al primo livello e secondo con perfori armati da barre (4B12/mq). -Rifacimento delle aree d'intonaco danneggiate e degradate mediante spicconatura dell'esistente, pulitura e scarnitura dei giunti, rinzaffo e rifacimento di nuovo intonaco. -Rimozione dei massetti e dei pavimenti del solai e loro consolidamento attraverso la realizzazione di una caldana in cls alleggerito, armata con una rete elettrosaldata B 5 15x15. Alle estremità delle cordolature in acciaio suddette, saranno ancorati dei tondi in acciaio passanti attraverso le murature e fissati a capochiavi esterni. In tal modo verranno a costituirsi vere e proprie catene in grado di assi-curare un comportamento scatolare della struttura. -Revisione del manto della copertura e consolidamento di alcuni solai di piano con cordoli e solai in laterizio e caldana in cls alleggerito, armata con rete elettrosaldata B 5 15x15, ancorata alle murature perimetrali da barre iniettate B 12/50. -Gli interventi per consolidare le murature sono previsti in iniezioni di malta attraverso l'esecuzione di perfori sul paramento, tali perfori si eseguiranno in numero almeno pari a 2 ÷ 4 al mq alcuni inclinati a 45° altri in orizzontale. Nei fori effettuati si andrà ad iniettare malta in pressione per aumentare la resistenza meccanica del paramento. -Interventi di consolidamento su alcuni setti mediante intonaco armato. -Costruzione di alcuni muri di spina su tutti i livelli, con blocchi di Poroton, con l'intento d'incrementare la rigidezza della struttura sottoposta ad azioni sismiche nelle direzioni x e y -Il progetto prevede inoltre la chiusura di nicchie presenti nelle strutture verticali portanti. Nuovo intonaco per le parti di muratura intonacate e pulizia e stilatura delle parti in muratura a faccia vista per il primo livello. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	*PROGETTO ESECUTIVO*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 200.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 44.286,33
Eventuali Economie	€ 0.00
Totale	€ 344.286,33

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	317
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 74 S.P.02
Ente attuatore	Comune di Guardialfiera
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE (IN SITO)
Valore complessivo progetto	**€ 82.240,57**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione — Dèlibera CIPE n. 62/2011 *Sisma 2002 Percorso ricostruzione*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del **PEU 74 S.P. 02 (a gestione pubblica), ubicati a Guardialfiera in Via Dante Alighieri n.4** in catasto al **fg. 28 p.lle 657 sub 3 e 4.** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. **GESTIONE PUBBLICA** **DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO** **Volume oggetto di intervento mc. 1.232** La struttura portante del PEU 74/SP2 , così come già riportato nella perizia di stima – progetto preliminare semplificato, è in parte per il piano seminterrato in muratura di pietrame calcareo costituita da pareti disposte secondo direzioni ortogonali tra loro collegate da orizzontamenti (solai in cls gettati in opera) e per i restanti piani in pareti portanti laterizio forato e solai in laterocemento. I travetti dei solai, sono del tipo gettato in opera, non risultano adeguatamente vincolate alle murature ed in alcuni casi insufficienti dal punto di vista dimensionale infatti si notano diversi casi di sconnessione tra gli elementi strutturali (muratura-travi). L'orizzontamento di copertura è realizzato con travi in cls gettati in opera, è privo di qualsiasi collegamento alla struttura verticale (cordolo in c.a.) portante, il tutto si presenta in pessimo stato di conservazione. Il manto di copertura è formato , per lo più , da tegole in laterizi in cattive condizioni di conservazione con presenza di infiltrazioni di acqua che stanno aumentando notevolmente i danni subiti dalla struttura a causa del sima. L'intervento si inquadra come RICOSTRUZIONE IN SITO, così come previsto nelle direttive tecniche , per gli interventi su immobili privati e sugli edifici pubblici , emanate a seguito degli eventi sismici con Decreto 06.04.2005 n. 35 pubblicato sul B.U.R.M. del 13.04.05 n. 8.

	Gli interventi previsti per la ricostruzione sono nel rispetto dei caratteri architettonici tipici dei luoghi: Realizzazione di una struttura intelaiata in c.a., impostata su fondazioni indirette rappresentata da pali trivellati, e tamponatura esterna in laterizio forato. Paratia di pali, affiancata al fabbricato da ricostruire, al fine del contenimento della strada a monte e da realizzare prima della demolizione del fabbricato. Solai in laterocemento sia di piano" che di copertura a falde del secondo livello. Intonaci esterni isolanti a base di sughero. Infissi esterni in legno Soglie e davanzali in pietra locale Manto di copertura in coppi. Impianti sia idirici che elettrici che di riscaldamento a norma di legge Manto di copertura in laterizio.
Livello di progettazione disponibile	*PROGETTO ESECUTIVO*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 42.240,57
Anno 2016	€ 20.000,00
Anno 2017	€ 20.000,00
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 82.240,57**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	318
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 48 SP 1
Ente attuatore	Comune Gambatesa
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 145.112,10**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 48 sottoprogetto 01 (a gestione pubblica), ubicati a Gambatesa (CB) in Vicolo dei Romani e via Eustacchio e censiti in catasto al foglio 28 particella 736 sub. 1, livello 3 proprietari Fiore- Moffa Pasqualina, sub. 5-6 livello I – II – III – IV – V proprietari Severino – Conte, sub 2 livello I – II – III – IV – V proprietari Severino Giovannino. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute alla rotazione di un elemento murario rispetto all'altro. Lesioni diffuse e/o passanti, orizzontali o verticali di trazione dovute alla traslazione di un elemento murario rispetto ad un altro. Lesioni diffuse e/o passanti, verticali di compressione dovute a un carico verticale eccessivo per la resistenza della muratura interessata. Rigonfiamenti, dovute ad una tensione di compressione eccessiva per la resistenza della muratura interessata. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

	La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi previsti saranno i seguenti: risanamento e consolidamento mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate; iniezioni nelle fondazioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica; consolidamento dei solai di piano con cordoli di acciaio utilizzando profili ad L su tutti i perimetri degli impalcati le connessioni tra i cordoli e le murature saranno eseguite utilizzando perforazioni armate mediante barre di acciaio poste ad interasse di un metro; consolidamento delle aperture mediante cerchiatura con profilati di acciaio; demolizione e ricostruzione delle scale non idonee con profilati metallici continui ancorati con la tecnica delle perforazioni armate; consolidamento delle canne fumarie con intonaco armato ad alta inerzia termica e rete elettrosaldata ancorata con barre di perforazione; demolizione e ricostruzione della copertura con tavolato e accarecci in legno. Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 230,00. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 0,00
Anno 2016	€ 100.112,10
Anno 2017	€ 45.000,00
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 145.112,10**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	319
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 32 SP 1
Ente attuatore	Comune di Gambatesa
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 106.456,75
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 32 SP 01 (a gestione privata), ubicati a ubicati a Gambatesa in C.da Macchia Valle Sace snc, censiti in catasto al foglio 4 particella n 110 sub 2-3 . Il Proprietario è il signor D'Alessandro Vittorio. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute sia allo scorrimento che alla traslazione di una parete di muratura rispetto alla rimanente, si evidenziano anche lesioni dovute alla rotazione delle pareti, inoltre sono presenti lesioni diffuse passanti orizzontali o verticali di compressione dovute al carico verticale eccessivo rispetto alla resistenza della muratura interessata. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. L'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo a scatola, in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Gli interventi previsti in progetto sono principalmente: - riduzione delle carenze di collegamento fra orizzontamenti e maschi murari là dove questi risultano poco affidabili; - miglioramento della distribuzione degli elementi verticali resistenti, riducendo le dissimetrie in pianta ed in elevazione; - incrementare la resistenza dei maschi murari anche riducendo i vuoti eventualmente presenti mediante campagne di consolidamento; - assicurare i collegamenti degli elementi non strutturali; - demolizione e rifacimento del manto di copertura. Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 450,00. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 0,00
Anno 2016	€ 56.456,75
Anno 2017	€ 50.000,00
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 106.456,75

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	320
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 96 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Gambatesa
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 101.763,83
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 96 SP 01 (a gestione privata), ubicati a ubicati a Gambatesa in Corso Roma, n 131, censiti in catasto al foglio 28 particella n 184 sub 1-2-4. Il Proprietario è il signor Scocca Vittorio. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute sia allo scorrimento che alla traslazione di una parete di muratura rispetto alla rimanente, si evidenziano anche lesioni dovute alla rotazione delle pareti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. L'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo a scatola, in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Gli interventi previsti in progetto sono principalmente: - riduzione delle carenze di collegamento fra orizzontamenti e maschi murari là dove questi risultano poco affidabili; - miglioramento della distribuzione degli elementi verticali resistenti, riducendo le dissimetrie in pianta ed in elevazione; - incrementare la resistenza dei maschi murari anche riducendo i vuoti eventualmente presenti mediante campagne di consolidamento; - assicurare i collegamenti degli elementi non strutturali; - demolizione e rifacimento del manto di copertura. Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 530,00. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 0,00
Anno 2016	€ 51.763,83
Anno 2017	€ 50.000,00
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 101.763,83**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	321
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 109 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Gambatesa
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 278.616,20
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 109 SP 01 (a gestione privata), ubicati a ubicati a Gambatesa in Cda. S.Barbato snc, censiti in catasto al foglio 23 particella n 5. Il Proprietario è il signor Ucci Paolo. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta lesioni diagonali passanti generalizzate su tutta la muratura in particolare in corrispondenza delle aperture , lesioni all'orditura dei solai e delle volte, lesioni cantonali con distacco e fuoripiombo dei muri, scollamento tra solai perimetrali. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. L'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo a scatola, in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Gli interventi previsti in progetto sono principalmente: - riduzione delle carenze di collegamento fra orizzontamenti e maschi murari là dove questi risultano poco affidabili; - miglioramento della distribuzione degli elementi verticali resistenti, riducendo le dissimetrie in pianta ed in elevazione; - incrementare la resistenza dei maschi murari anche riducendo i vuoti eventualmente presenti mediante campagne di consolidamento; - assicurare i collegamenti degli elementi non strutturali; - demolizione e rifacimento del manto di copertura. Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 1300,00. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 0,00
Anno 2016	€ 178.616,20
Anno 2017	€ 100.000,00
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 278.616,20

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	322
Titolo intervento	*Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 62 SP 01*
Ente attuatore	Sant'Elia a Pianisi
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario – gestione pubblica – Intervento di Riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 1.062.251,58**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma
Fasi dell'intervento	*Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento* Fasi di progettazione - Progettazione preliminare (PPS-PS) - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento - Funzionalità
Principali adempimenti amministrativi	*Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore* • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	- *Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.* L'intervento progettuale riguarda la riparazione con miglioramento sismico del SP 1 – PEU 62 sito in via B. Colavita, nel Comune di Sant'Elia a Pianisi (CB), in catasto alle particelle nn. 415-416-417-418-419-420-421-422-423-424, del foglio n. 55 di cui sono proprietari i sig.ri Colavita Eugenio, Colavita Saverio, Di Stefano Salvatore, Martino Leonardo e salvatore, Di Maio Lucia, Stella Pietro, Martino Salvatore, Mastrovita Antonio, Cerviero Lucia, Colavita Elisa, D'Amico Donatina, Falcone Domenico, Colavita Maria Leonarda, Colavita Leonardo, Graziano Salvatore, Credico Michelina e De Socio Leonardo. Trattasi di edifici di proprietà privata, a gestione pubblica. Esso ha il fine di restituire l'agibilità statica e funzionale delle unità immobiliari rientranti nel sottoprogetto n. 01, che sono state seriamente danneggiate dagli eventi sismici del 31.10.2002 che hanno colpito questa parte del territorio molisano. Gli obiettivi minimi da raggiungere per il miglioramento sismico del PEU in questione sono stati definiti alla luce delle seguenti priorità:

	1. Ridurre le carenze di collegamento fra orizzontamenti e maschi murari, là dove questi risultano poco affidabili; 2. Eliminare le spinte non contrastate; 3. Migliorare la distribuzione degli elementi verticali resistenti, riducendo le dissimmetrie in pianta ed in elevazione; 4. Incrementare la resistenza dei maschi murari, sia procedendo al loro consolidamento e sia riducendo i vuoti eventualmente presenti; 5. Assicurare i collegamenti degli elementi non strutturali. - *Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.* *Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si effettueranno opere invasive consistenti in:* • *Riparazione e ripristino dell'integrità di quei pannelli murari segnati dai fenomeni di sconnessione.* • *Sostituzione mediante la tecnica del cuci e scuci degli elementi lapidei lesionati o non adeguatamente ammorsati tra loro.* • *Chiusura di quegli squarci esistenti nei setti murari che possono costituire punti di debolezza localizzati, con analoghi materiali lapidei provenienti ove possibile, dalle demolizioni delle murature esistenti, o con blocchi in laterizio antisismico.* • *Risanamento di tutti i muri portanti in pietra allo scopo di aumentarne la caratteristiche meccaniche e di resistenza dei setti. A tale scopo sarà rimosso l'intonaco su tutte le murature portanti per poi procedere alla realizzazione di lastre di intonaco armato con interposizione di rete FRP, dello spessore minimo di 3 cm. Tale intervento mira a conservare la funzione resistente degli elementi murari, fornendo un'adeguata resistenza a trazione e dotando il setto di un grado maggiore di duttilità, sia nel comportamento a piastra che in quello a parete di taglio.* La soglia di danno riscontrata negli immobili che costituiscono il Sp. 01 del PEU n. 62 è "Danno Significativo" in quanto si è riscontrato la seguente tipologia di danno: - Lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello - Lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm - Distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari. - *Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento.* Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume intervento mc. 7006. **Riparazione con miglioramento sismico** – Gestione Pubblica.
Livello di progettazione disponibile	- *Progettazione Esecutiva*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 212 450.32
Anno 2016	€ 424 900.63
Anno 2017	€ 424 900.63
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 1.062.251,58**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	323
Titolo intervento	*Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 87 SP 01*
Ente attuatore	Sant'Elia a Pianisi
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario – gestione pubblica – Intervento di Riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 271.039,99**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma
Fasi dell'intervento	*Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento* Fasi di progettazione - Progettazione preliminare (PPS-PS) - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento - Funzionalità
Principali adempimenti amministrativi	*Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore* • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	- *Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.* L'aggregato in oggetto è ubicato in via San Rocco, nel centro storico del comune di S. Elia a Pianisi. E' individuato al catasto al foglio 55, p.lle 243-245-247. Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 87 SP 1 (a gestione pubblica). La tipologia costruttiva prevalente dell'aggregato è costituita da unità a schiera , con accessi sulle viabilità circostanti, a livelli sfalsati (in piano) con uno sviluppo medio su tre/quattro piani, con prevalente uso abitativo ed un piano interrato o seminterrato ad utilizzo diversificato. Il sottoprogetto per il quale è prevista l'esecuzione di interventi a seguito dell'evento sismico del 31 Ottobre 2002, è il SP 01 composto da quattro unità immobiliari, i cui proprietari sono: Biunno Elia, Colavita Raffaele, Colavita Salvatore, Tagliaferri Pietro.

	La scelta degli interventi da effettuare sulle unità immobiliari è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli Interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma (BURM n. 8 del 16.04.2005), l'intervento si inquadra come **"Riparazione con miglioramento sismico"**. I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. L'edificio in oggetto ricade in un'area che a seguito dell'O.P.C.M. 3274/03 è stata classificata "zona 2". Pertanto si rende necessaria oltre alla verifica statica dell'edificio anche la verifica sismica effettuata con le accelerazioni derivanti dalla zona suddetta come modificate dallo studio di microzonazione. La tipologia di intervento è quella della riparazione con miglioramento sismico pari almeno al 65% dell'adeguamento; ovvero l'edificio dovrà essere verificato per almeno il 65% delle forze sismiche caratteristiche della zona. Gli interventi progettati hanno l'obiettivo principale di riparare i danni causati dagli eventi sismici, di eliminare le vulnerabilità presenti e di apportare un miglioramento del comportamento strutturale alle azioni sismiche. Nel perseguire l'obiettivo si è tenuta sempre presente la natura dell'immobile, cercando di operare interventi il meno invasivi possibile e compatibili con l'esigenza di conservazione delle caratteristiche strutturali e architettoniche dell'intero edificio. Per quanto riguarda la verifica statica delle tensioni medie di compressione si è intervenuti allo stato di progetto prevedendo degli interventi per il miglioramento delle resistenze della muratura, quali interventi di cuci e scuci ed iniezioni di malta. Alla luce di queste considerazioni si è intervenuti prevedendo il rifacimento o il consolidamenti dei solai di piano e di copertura, l'inserimento di nuovi setti murari e il miglioramento delle caratteristiche degli elementi murari con iniezioni di malta o con interventi cuci e scuci. - *Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.* Il PEU in esame nel Progetto Preliminare Semplificato – Perizia di stima, "confermata delle graduatorie redatte dal Comune di S. Elia a Pianisi", è stato suddiviso in cinque sottoprogetti. Il sottoprogetto per il quale è prevista la realizzazione del progetto esecutivo è il SP 01, che è stato inserito in classe A con punteggio 4.75 e con una soglia di danno **Significativo**. Si rilevano lesioni diagonali passanti nei locali del secondo, terzo e quarto livello. Il PEU in esame presenta diverse lesioni passanti che comportano una soglia di danno significativo. Il danneggiamento principale della struttura è rappresentato da gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume intervento mc. 1885 .
Livello di progettazione disponibile	- *Progettazione Esecutiva*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 54.207,99
Anno 2016	€ 108.416,00
Anno 2017	€ 108.416,00
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 271.039,99**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	324
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità A – PEU 25 SP 01
Ente attuatore	Comune di Sant'Elia a Pianisi
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica – Intervento di Riparazione, con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 164.273,12**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma -*
Fasi dell'intervento	*Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento* Fasi di progettazione - Progettazione preliminare (PPS-PS) - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento - Funzionalità
Principali adempimenti amministrativi	*Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore* • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	- *Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.* L'obiettivo primario dell'intervento è la riparazione con miglioramento sismico del PEU 25 SP 01 a gestione pubblica, composto da cinque sottoprogetti formanti una schiera di edifici ed avente pianta all'incirca rettangolare. Il sottoprogetto 01, costituito da due corpi di fabbrica danneggiati dal sisma del 31.10.2002, è ubicato tra via Padre Raffaele e orti privati ed è distinto in catasto al foglio n. 55 p.lle 1140-1141. Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 25 SP 1 (a gestione pubblica). I proprietari delle unità immobiliari comprese nel sottoprogetto 01 sono Colavita Maria e Pincieri Antonio. Il livello di scurezza minimo che si intende raggiungere con l'intervento in questione è pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire (art. 14 OC 13/03). E' previsto il ripristino

	della funzionalità strutturale, estetica e distributiva delle strutture portanti e delle finiture delle unità abitative. L'intervento progettuale persegue il fine di riparare i danni subiti dal manufatto attraverso una ristrutturazione ed un consolidamento strutturale, soprattutto al fine di garantire la sicurezza e permettere ai proprietari di rientrare nelle loro case. Dall'analisi e valutazione dei danni riscontrati nelle unità abitative costituenti il PEU e dalle verifiche statiche e sismiche effettuate sono derivati gli interventi progettuali di seguito elencati: - Rinforzo delle strutture verticali dell'edificio (maschi murari) con miglioramento delle caratteristiche meccaniche delle murature e riparazione delle lesioni. - Miglioramento del collegamento tra murature ortogonali e dei solai, mediante realizzazione di cordoli perimetrali in acciaio e tiranti metallici. - Rinforzo e sostituzione dei solai. - Rinforzo e sostituzione dei solai di copertura. Gli interventi progettuali posti in atto per il raggiungimento degli obiettivi suddetti sono: - Rinforzo dei maschi murari e risarcitura delle lesioni. - Miglioramento del collegamento tra murature ortogonali. - Rinforzo e sostituzione dei solai. - Rinforzo e sostituzione dei solai di copertura. Per il sotto progetto n.1 del PEU 25 è stato individuato il livello di **DANNO SIGNIFICATIVO.** **Il sottoprogetto** si sviluppa su 4 piani. I due corpi di fabbrica hanno gli elementi verticali portanti in muratura di pietra "a sacco" di scarsa consistenza per i piani terra, primo e secondo, muratura mista in pietra e mattoni pieni e/o forati per il piano sottotetto. Il quadro fessurativo si presenta con lesioni diffuse ad andamento orizzontale, verticale e diagonale nei maschi murari e nelle fasce di piano, di varie entità; lesioni all'intradosso di solai e volte sempre parallele all'orditura delle travi, e lesioni diffuse sulla pavimentazione; lesioni sulla tramezzatura. - *Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario* **Il progetto prevede la riparazione, con miglioramento sismico, di unità immobiliari privati, con classe di priorità "A", ubicati nel sottoprogetto n. 01 del Progetto Edilizio Unitario (PEU) n. 25 danneggiate dagli eventi sismici del 31.10.2002, a gestione pubblica** Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume intervento mc. 1176 .
Livello di progettazione disponibile	- *Progettazione esecutiva*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 32.854,62
Anno 2016	€ 65.709,25
Anno 2017	€ 65.709,25
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 164.273,12**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	325
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - **PEU 25 S.P. 02**
Ente attuatore	Sant'Elia a Pianisi
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario – gestione pubblica – Intervento di Riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€. 420.540,46***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma -*
Fasi dell'intervento	*Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento* Fasi di progettazione - Progettazione preliminare (PPS-PS) - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento - Funzionalità
Principali adempimenti amministrativi	*Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore* • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	- *Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.* Lavori di riparazione con miglioramento sismico in sito dell'edificio definito come «PEU 25 SP 2» danneggiato dagli eventi sismici del 31 ottobre 2002 ubicato nel Comune di Sant'Elia a Pianisi, in via Padre Raffaele, costituito da n. 6 unità immobiliari, in catasto al foglio 55, particelle 1258, 1259, 1260, 1261, 1262, di cui sono proprietari i sig.ri Palmieri Clemente, Eredi Pilone, Grosso Annina, Naimo Nicolangelo, Testa Pio e Eredi Testa Antonio. I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione della vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. L'obiettivo fondamentale degli interventi è ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento delle murature, onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. **Fondazioni:** Relativamente alla proprietà Palmieri, si prevede il rinforzo di fondazione mediante l'applicazione di cordoli in c.a. su lato interno, con funzione di allargamento della base. **Strutture portanti verticali:**

	In merito alle murature portanti verticali si provvederà a consolidarle mediante betoncino cementizio armato, iniezioni di malta per il consolidamento del legante esistente e al collegamento reciproco delle stesse mediante catene o cordoli di piano. Si prevede anche l'eliminazione di vuoti nella murature costituiscono delle zone deboli nonché alla chiusura di nicchie. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Si provvederà inoltre alla demolizione di alcune murature non rispondenti per caratteristiche dimensionali alla normativa sismica e alla ricostruzione delle medesime mediante muratura portante antisismica. Strutture portanti orizzontali: Si provvederà alla demolizione totale dei solai in legno relativi all'immobile di proprietà T. PIO, alla realizzazione di cordoli di appoggio in acciaio e alla ricostruzione degli orizzontamenti con travi in acciaio IPE e tavellonato in laterizio. Per le restanti proprietà, si provvederà all'irrigidimento di alcuni solai mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici da ancorarsi alla muratura perimetrale ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Tutti gli interventi realizzati, oltre ad irrigidire i solai avranno la funzione di ancorarli alle murature, conferendo la capacità di trasmettere le forze sismiche agenti sui solai alle murature laterali, ottenendo un comportamento a scatola. **Copertura:** Si prevede la demolizione del vecchio tetto in legno costituente la copertura delle proprietà PALMIERI, TARTAGLIA e GROSSO e la sostituzione con nuovo solaio in acciaio HEB e tavellonato in laterizio. Il solaio verrà incastrato alle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a. ancorati alla muratura sottostante; sarà completato con getto della soletta collaborante armata con rete metallica elettrosaldata, stesura di pannello isolante con sovrastante guaina impermealizzante con copertura in coppi. **Finiture ed impianti:** L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, rivestimenti, pavimenti, ecc. L'intervento progettato ha l'obiettivo principale di riparare i danni causati dagli eventi sismici, di eliminare le vulnerabilità presenti e di apportare un miglioramento del comportamento strutturale delle azioni sismiche. Nel perseguire l'obiettivo si è tenuta sempre presente la natura dell'immobile, cercando di operare interventi il meno invasivi possibile e compatibili con l'esigenza di conservazione delle caratteristiche strutturali e architettoniche dell'intero edificio. La soglia di danno riscontrata negli immobili che costituiscono il Sp. 02 del PEU n. 25 è "Danno Significativo" - *Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario* Il progetto prevede la riparazione, con miglioramento sismico, di unità immobiliari privati, con classe di priorità "A", ubicati nel sottoprogetto n. 02 del Progetto Edilizio Unitario (PEU) n. 25 danneggiate dagli eventi sismici del 31.10.2002, a gestione pubblica Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume intervento mc. 2846.
Livello di progettazione disponibile	- *Progettazione esecutiva*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 84.108,10
Anno 2016	€ 168.216,18
Anno 2017	€ 168.216,18
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 420.540,46**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	326
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - **PEU 44 - SP 01.**
Ente attuatore	Sant'Elia a Pianisi (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica – Intervento di Riparazione, con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 211.015,73**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma -*
Fasi dell'intervento	*Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento* Fasi di progettazione - Progettazione preliminare (PPS-PS) - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento - Funzionalità
Principali adempimenti amministrativi	*Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore* • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	- *Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.* L'edificio si sviluppa a Est su Corso Vittorio Emanuele III con tre livelli fuori terra e sul lato opposto, a ovest, vico Mafalda, con due livelli fuori terra, ciò è dovuto all'andamento altimetrico del terrenocce che rende quasi completamente interrati i vani a ovest. – Il progetto esecutivo evidenzia che il PEU n. 44 SP 01 è costituito da n. 5 unità immobiliari, censite in catasto al foglio n. 55, p.lle 838 e 839, di proprietà Colavita , Spinelli, Colavita Donato Antonio, Ciocca Carmela ed ex lamartino (Campolieto Michelina) sito in Sant'Elia a Pianisi in Corso Vittorio Emanuele III n. 4, 6, 8 e 12. Il sottoprogetto è situato in Corso V. Emanuele III nel centro di Sant'Elia a Pianisi, e fa parte di un isolato con case in linea lungo circa 30 metri, la sua posizione è interclusa essendo situato in posizione mediana nel blocco di fabbrica. Il sottoprogetto è costituito da due diverse unità immobiliari e da parti di unità immobiliari. L'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" a Gestione Pubblica, degli edifici danneggiati;

	I danni riscontrati a seguito del sisma del 2002 sono dovuti principalmente a carenze strutturale nel collegamento dei maschi murari, che manifestano evidenti lesioni da taglio, assenza di collegamento con le strutture orizzontali con presenza di rigidezza inadeguata della stessa; **La soglia di danno riscontrata è: DANNO SIGNIFICATIVO;** L'intervento in progetto mira a realizzare un comportamento scatolare dell'edificio mediante collegamenti di piano fra i maschi murari con profili in acciaio e barre passanti. L'intervento prevede di realizzare in corrispondenza dell'imposta degli orizzontamenti, un collegamento con profili in acciaio collegati alle murature e alle travi di piano con ancoraggi chimici o meccanici. Tali ancoraggi in caso di deformazione della cella muraria perimetrale per taglio lungo le superfici di contatto dei perni in acciaio. Il sistema così concepito contrasta i meccanismi di ribaltamento delle pareti perimetrali e migliora la risposta per flessione delle pareti essendo trattenute lungo il perimetro. I perni di ancoraggio presenti nelle pareti perimetrali sono chiamati a reagire in modo differente a seconda del meccanismo che si attiva; nel caso di ribaltamento delle pareti di facciata i perni presenti nelle pareti ortogonali reagiscono per taglio coinvolgendo nel meccanismo l'intera parete; per il meccanismo di flessione orizzontale sono sollecitati a trazione. L'irrigidimento dei maschi murari così realizzato non presenta le problematiche e gli inconvenienti dei massicci cordoli di c.a. in breccia. I solai saranno demoliti e realizzati con travi IPE 140, tavelloni in laterizio, getto di cls strutturale alleggerito e rete in acciaio elettrosaldata. Verrà operato un consolidamento su un gruppo di maschi, mediante iniezione di malta superfluida di calce esente da cemento. Tutele nicchie e indebolimenti locali nei muri verranno chiusi con muratura in mattoni piani e opportune dentature inoltre lesioni e distacchi mediante interventi cuci e scuci con mattoni in laterizio pieni e malta cementizia di classe M12. Sulla facciata di Corso Vittorio Emanuele III sono presenti distacchi tra i muri di facciata e quelli ortogonali, in questo caso si procederà mediante perforazioni iniettate e armate di solidarizzazione dei maschi e interventi di cuci e scuci nell'intersezione. Le scale esistenti saranno demolite essendo staticamente precarie e realizzate con struttura autonoma in acciaio e rese maggiormente funzionali. I risultati che si intendono ottenere sono il miglioramento sismico della struttura. **"Intervento di Riparazione con miglioramento sismico" PEU 44-SP01 – *Gestione Pubblica-*** Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 1692.
Livello di progettazione disponibile	- *Progettazione esecutiva*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 42.203,15
Anno 2016	€ 84.406,29
Anno 2017	€ 84.406,29
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 211.015,73**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	324
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 51 SP 02**
Ente attuatore	Comune di SANT'ELIA A PIANISI
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 702.747,50**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 51 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Sant'Elia a Pianisi in Via Roma e Via La Piazza. Presidente: Sig.ra Reale Maria Saveria. La scelta degli interventi è stata effettuata con riferimento ai danni causati dal sisma ed alla vulnerabilità di alcune parti strutturali, allo scopo di eliminare le gravi carenze strutturali riscontrate. L'intervento si inquadra, con riferimento alle Direttive Tecniche per gli interventi si Immobili Privati a gestione privata per la ricostruzione post-sisma (D.C. n. 35/2005), come "Riparazione con miglioramento sismico". In generale i principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. - *Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.* In seguito all'evento sismico che ha colpito la provincia di Campobasso in data 31.10.2002 l'intervento di che trattasi è stato inserito nelle graduatorie approvate dal Comune di Sant'Elia a Pianisi in classe di priorità "A". L'organismo strutturale su cui si interviene è costituito da n. 8 unità immobiliari, site in Sant'Elia a Pianisi, tra Via Roma , C.so Umberto I, Via La Piazza e Vico Roma. in Catasto al foglio n. 55, particelle n. 518, 592, 593, 568, 569, 588, 1496, denominato PEU n. 51 SP n. 02. Ai sensi del D.C. n. 35/05, punto 5.7.2.3, tabella 4, il danno riscontrato negli immobili inseriti nel PEU n. 51 SP n. 02 è "DANNO GRAVE". Le murature portanti verticali verranno rinforzate eliminando i vuoti che costituiscono delle zone deboli, verranno eseguite demolizioni parziali di murature e ricostruzione con il metodo scuci e cuci , si provvederà altresì ad eseguire iniezioni di malta cementizia, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti , principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Gli interventi sulle strutture portanti orizzontali riguardano il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili, costituiti da travi di acciaio e voltine. Quest'ultimo intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso del piano di posa. Si procederà a migliorare i collegamenti tra le murature perimetrali ed i nuovi solai con lastre in acciaio ancorate alle murature e saldate alle travi metalliche dei solai. L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico.

	- *Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario* Riparazione, con miglioramento sismico di immobili privati, con classe di priorità "A", ubicati nel PEU 51 - SP 02, danneggiati dagli eventi sismici del 31.10.2002, a gestione privata (consorzio Cenrto Storico). Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume dell'intervento mc. 4234 .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 140 549,50
Anno 2016	€ 281 099,00
Anno 2017	€ 281 099,00
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 702.747,50**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	328
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 47 SP 01**
Ente attuatore	Comune di SANT'ELIA A PIANISI
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 275.293,00**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 47 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Sant'Elia a Pianisi in Via Rua Lunga. Presidente: Sig. Tartaglia Adamo. La scelta degli interventi è stata effettuata con riferimento ai danni causati dal sisma ed alla vulnerabilità di alcune parti strutturali, allo scopo di eliminare le gravi carenze strutturali riscontrate. L'intervento si inquadra, con riferimento alle Direttive Tecniche per gli interventi si Immobili Privati a gestione privata per la ricostruzione post-sisma (D.C. n. 35/2005), come "Riparazione con miglioramento sismico". L'obiettivo fondamentale è quello di conferire all'organismo strutturale un maggior grado di resistenza alle azioni sismiche (e' stato verificato per almeno il 65% delle forze sismiche caratteristiche della zona) per eliminare gli effetti locali di concentrazione degli sforzi, dovuti anche alla particolare conformazione dell'edificio, che possano ingenerare flessioni ortogonali al piano dei setti. Dall'analisi dei risultati ottenuti, gli interventi necessari secondo le priorità indicate nel punto 5.6.3.1 del D.C. n. 35/2005, sono finalizzati soprattutto a creare validi collegamenti fra gli orizzontamenti ed i maschi murari perimetrali. - *Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.* In seguito all'evento sismico che ha colpito la provincia di Campobasso in data 31.10.2002 l'intervento di che trattasi è stato inserito nelle graduatorie approvate dal Comune di Sant'Elia a Pianisi in classe di priorità "A". L'organismo strutturale su cui si interviene è costituito da n. 5 unità immobiliari, site in Sant'Elia a Pianisi, tra corso Umberto I, Rua Lunga e Rua Giangrazia in Catasto al foglio n. 55, particella n. 630, denominato PEU n. 47 SP n. 01. Ai sensi del D.C. n. 35/05, punto 5.7.2.3, tabella 4, il danno riscontrato negli immobili inseriti nel PEU n. 47 SP n. 01 è "DANNO SIGNIFICATIVO". Le murature portanti verticali verranno rinforzate eliminando i vuoti che costituiscono delle zone deboli, verranno eseguite demolizioni parziali di murature e ricostruzione con il metodo scuci e cuci , si provvederà altresì ad eseguire iniezioni di malta cementizia, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti , principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Gli interventi sulle strutture portanti orizzontali riguardano il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili, costituiti da travi di acciaio e voltine. Quest'ultimo intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso del piano di posa. Si procederà a migliorare i collegamenti tra le murature perimetrali ed i nuovi solai con lastre

	in acciaio ancorate alle murature e saldate alle travi metalliche dei solai. L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico. - *Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario* Riparazione, con miglioramento sismico di immobili privati, con classe di priorità "A", ubicati nel PEU 47 - SP 01, danneggiati dagli eventi sismici del 31.10.2002, a gestione privata (consorzio Rua Lunga). Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume dell'intervento mc. 2023 .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€. 55 058.60
Anno 2016	€. 110 117.20
Anno 2017	€. 110 117.20
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 275.293,00**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	329
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - **PEU 94 SP 01**
Ente attuatore	Sant'Elia a Pianisi
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica – Intervento di Riparazione, con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**Euro 885.252,33**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma -*
Fasi dell'intervento	*Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento* Fasi di progettazione - Progettazione preliminare (PPS-PS) - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento - Funzionalità
Principali adempimenti amministrativi	*Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore* • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	- *Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.* Il PEU in esame è collocato nel cuore del centro abitato del Comune di Sant'Elia a Pianisi, in prossimità del suo centro storico, ed è delimitato a sud da Via G. Tiburzio, su cui si aprono gli ingressi alle unità immobiliari, e a nord da orti. Il PEU in esame è iscritto al catasto al foglio 55, p.lle nn.: 131-132-133-134-1453-135-137-138-1460-139-140-141-142. L'aggregato si compone complessivamente di quindici unità immobiliari, i cui proprietari sono: Colavita Antonietta, Zitaglia Lucia, D'Addario Angela, Berardinelli Michele, Falcone Raffaele, Leonardi Vittoria, Libertucci Olga, Silvaggio Domenico Antonio, Tartaglia Carmela, Mastrogiorgio Francesco, Mancini Francesco, Colavita Michelina Anna, D'Addario Maria, Colavita Francesco, Falcone Maria Grazia. L'intervento previsto dovrà perseguire il raggiungimento della soglia minima di sicurezza così come determinata al punto 5.1 delle *"Direttive tecniche per la progettazione e*

	realizzazione degli interventi sugli edifici privati" emanate dal Comitato Tecnico Scientifico e stabilite dal Decreto del Commissario Delegato n. 35 del 6 aprile del 2005 mediante il conseguimento della riparazione del danno e contestualmente del miglioramento sismico controllato. In questa ottica gli interventi predisposti mirano essenzialmente a migliorare il comportamento antisismico scatolare del complesso delle strutture portanti di elevazione, operando in questo senso sui seguenti aspetti strutturali: • Il miglioramento del collegamento dei solai e dei maschi murari; • La connessione tra le murature di elevazione; • L'irrigidimento e l'irrobustimento dei solai e/o la loro sostituzione (anche a livello di copertura e/o di sottotetto); • L'irrobustimento dei maschi murari mediante la riduzione dei vuoti; • La diminuzione delle masse gravanti e/o il loro contenimento nell'opera di consolidamento (così come è previsto nel consolidamento degli orizzontamenti). Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma; Esso assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Le tipologie di danni riscontrate, a seguito del sisma del 2002 sono molteplici, come evidenziate anche nel PPS-PS redatto per il PEU in questione. La tipologia più diffusa, che ha determinato il livello di danno SIGNIFICATIVO, è costituita dalle lesioni concentrate passanti presenti nelle murature e di ampiezza superiore a 3 mm: dette lesioni sono localizzate in corrispondenza degli incroci tra setti e di restringimenti della sezione muraria dovuti generalmente alla disposizione di nicchie. Questo tipo di lesioni sono accompagnate generalmente da lesioni diffuse, presenti sia nelle murature che negli orizzontamenti. Le particelle 140 e 141 sono poi interessate da diffusi fenomeni di crollo parziale di murature che hanno comportato la necessità di porle in sicurezza. **"Intervento di Riparazione con miglioramento sismico" PEU 94 SP01 – *Gestione Pubblica-*** La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume oggetto di intervento mc. 7119.
Livello di progettazione disponibile	- *Progettazione Esecutiva*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 177.050,47
Anno 2016	€ 354.100,93
Anno 2017	€. 354.100,93
Economie	
Totale	**€ 885.252,33**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	330
Titolo intervento	*Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU 90 SP 02*
Ente attuatore	Sant'Elia a Pianisi
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario – gestione pubblica – Intervento di Riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 184.571,94***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma -*
Fasi dell'intervento	*Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento* Fasi di progettazione - Progettazione preliminare (PPS-PS) - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento - Funzionalità
Principali adempimenti amministrativi	*Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore* • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	- *Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.* L'aggregato urbano oggetto di intervento è ubicato nel Comune di Sant'Elia a Pianisi, tra via Inforzi e via Fontana Nuova, costituito da n. 4 unità immobiliari censite in catasto al foglio 55 p.lle 222, 223 sub. 1-4, 223 sub. 2 e 224, di cui risultano proprietari i sig.ri Di Iulio Antonietta, Coloccia Angelina, Falcone Maria Luigia e Di Maio Giuseppina. Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 90 SP 2 (a gestione pubblica). In base agli studi di micro zonazione sismica ed in conformità alla schede di accompagnamento, si prevede di effettuare un intervento di riparazione con miglioramento sismico.

	Il sottoprogetto è costituito da quattro unità immobiliari. Dall'analisi e valutazione dei danni presenti nelle unità edilizie costituenti il PEU n. 90 SP n. 02, discende che gli interventi strutturali da mettere in atto devono garantire il raggiungimento degli obiettivi seguenti: 1. Rinforzo dei maschi; 2. Miglioramento del collegamento tra murature ortogonali e gli orizzontamenti; 3. Rinforzo o sostituzione dei solai fatiscenti; 4. Consolidamento delle volte. - *Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.* Con riferimento al SP 02 si rileva l'esistenza di soglia di danno GRAVE, raggiunta per la presenza di: • Lesioni diffuse di qualunque tipo, nelle murature portanti o negli orizzontamenti, per una estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi interessati, a qualsiasi livello; • Lesioni di schiacciamento che interessano più del 15% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. - *Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento.* L'intervento richiesto per il SP 02 PEU 90 rientra a pieno titolo nella categoria *"riparazione con miglioramento simico" – Gestione Pubblica.* Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume intervento mc. 1034.
Livello di progettazione disponibile	- *Progettazione Esecutiva*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	36 914.38
Anno 2016	73 828.78
Anno 2017	73 828.78
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 184.571,94**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	331
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 12 SP 01.
Ente attuatore	Sant'Elia a Pianisi
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario – gestione pubblica – Intervento di Riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 257.127,43***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma* -
Fasi dell'intervento	*Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento* Fasi di progettazione - Progettazione preliminare (PPS-PS) - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento - Funzionalità
Principali adempimenti amministrativi	*Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore* • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	- *Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.* Il PEU in esame è ubicato nella parte Sud, a monte del centro abitato, tra via Neviera e via Pozzo Leone: si compone di più corpi di fabbrica, caratterizzati da pendenze accentuati sui lati e da altezze sfalsate, in catasto al Foglio n. 55 p.lle n. 930, 933, 955 e 956 di cui sono proprietari i sig.ri, Falcone Teresangela, Falcone Elia Antonio, Matteo Maria Giovanna, Falcone Michelino e Martino Maria. Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 12 SP 1 (a gestione pubblica). Il PEU nella progettazione preliminare è stato suddiviso in tre sottoprogetti. Il sottoprogetto per il quale è prevista la redazione del progetto esecutivo è il SP 01, che al momento dell'elaborazione della perizia di stima risulta inserito nelle graduatorie redatte dal Comune in classe A con punteggio 3,80 e con soglia di danno GRAVE in quanto si è riscontrato la seguente tipologia di danno Lesioni diagonali passanti che in

	corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma l'intervento si inquadra come "!Riparazione con miglioramento sismico". I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. - *Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.* Per la dimostrazione del danno sono state utilizzate le stesse indicazioni contenute nelle linee guida utilizzate per la verifica dei progetti preliminari semplificati – perizie di stima. Il sottoprogetto in esame presenta un danno pari al grave giustificabile sulla base di lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Il sottoprogetto presenta diversi sistemi di lesioni diagonali passanti; pertanto rientra nella condizione di danno grave. - *Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento.* La tipologia dell'intervento è quella della ***riparazione con miglioramento sismico (a Gestione Pubblica)*** pari almeno al 65% dell'adeguamento; Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume d'intervento mc. 1132 .
Livello di progettazione disponibile	- *Progettazione Esecutiva*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	51 425.49
Anno 2016	102 850.97
Anno 2017	102 850.97
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 257.127,43**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	332
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PES 32**
Ente attuatore	Comune di SANT'ELIA A PIANISI
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 184.654,02**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 32 (a gestione privata), ubicati in agro di Sant'Elia a Pianisi alla C.da Piccinotto. Proprietario: Sig. Ruggiero Antonio. La scelta degli interventi è stata effettuata con riferimento ai danni causati dal sisma ed alla vulnerabilità di alcune parti strutturali, allo scopo di eliminare le gravi carenze riscontrate. L'intervento si inquadra, con riferimento alle Direttive Tecniche per gli Interventi su Immobili Privati per la ricostruzione post-sisma (Decreto Commissario Delegato n. 35/05), come ***"Riparazione con miglioramento sismico"***. L'obiettivo fondamentale è quello di conferire all'organismo strutturale un maggior grado di resistenza alle azioni sismiche ed eliminare gli effetti locali di concentrazioni di sforzi dovuti alla particolare conformazione dell'edificio che possono ingenerare azioni di flessione ortogonale al piano dei setti. - *Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.* In seguito all'evento sismico che ha colpito la provincia di Campobasso in data 31.10.2002 l'intervento di che trattasi è stato inserito nelle graduatorie approvate dal Comune di Sant'Elia a Pianisi in classe di priorità "A". L'immobile su cui si interviene è sito in agro del Comune di Sant'Elia a Pianisi alla Contrada Piccinotto, in Catasto al foglio n. 40, particella n. 745 (PES n. 32). Ai sensi del D.C. n. 35/05, punto 5.7.2.3, tabella 4, il danno riscontrato nell'immobile è "DANNO GRAVE". Il progetto esecutivo prevede interventi volti al consolidamento e/o rifacimento di fondazioni e murature portanti verticali; sono previste operazioni localizzate di scuci e cuci. Gli interventi alle strutture portanti orizzontali prevedono la realizzazione di solai in latero-cemento e di cordoli di collegamento in calcestruzzo alleggerito al piano primo dell'immobile, lungo l'intero perimetro della muratura portante esistente. Per la copertura è prevista la posa in opera di pannelli isolanti in polistirene espanso estruso dello spessore di cm. 10 con sovrastante strato impermeabile e manto di copertura in tegole. L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico. - *Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario* Adeguamento, con miglioramento sismico di immobile privato, con classe di priorità "A",

	ubicato nel PES 32 - SP 01, danneggiato dagli eventi sismici del 31.10.2002, a gestione privata. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume dell'intervento mc. 770 .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 36 930.80
Anno 2016	€ 73 861.61
Anno 2017	€ 73 861.61
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 184.654,02**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	333
Titolo intervento	*Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 05 SP 01*
Ente attuatore	Comune di Sant'Elia a Pianisi
Tipologia	*Progetto Edilizio Unitario a Gestione Pubblica – Intervento di Riparazione con miglioramento sismico*
Valore complessivo progetto	**Euro 99.788,10**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma -*
Fasi dell'intervento	*Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento* Fasi di progettazione - Progettazione preliminare (PPS-PS) - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento - Funzionalità
Principali adempimenti amministrativi	*Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore* • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	- *Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.* Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nel PEU 5 SP1(a gestione pubblica). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. L'obiettivo fondamentale è ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature, onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio.

	Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi dei acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Inoltre si prevede il rifacimento di alcuni solai, sempre con una struttura in acciaio e laterizio. Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc. In merito alla tipologia saranno previsti pavimenti per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne saranno tutte intonacate. Il manto di copertura sarà in coppi di laterizio con il riutilizzo di parte di quelli esistenti. I canali di gronda saranno in rame e gli infissi saranno in legno. - *Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.* L'immobile è situato nel centro storico del Comune di S. Elia a Pianisi e precisamente in Via Firenze (rif. catastale foglio 55 particella 1388), in un'area di versante in pendenza densamente edificata. La tipologia prevalente dell'aggregato è costituita da unità abitative, con accesso sulla viabilità circostante, a livelli sfalsati con uno sviluppo medio su tre piani o quattro livelli, con prevalente uso abitativo ed un piano seminterrato ad utilizzo diversificato. Il PEU in esame nel Progetto Preliminare Semplificato – Perizia di stima "confermata delle graduatorie redatte dal Comune di S. Elia a Pianisi" è stato suddiviso in sottoprogetti. Il sottoprogetto per il quale è prevista la realizzazione del Progetto esecutivo è il SP01, che è stato inserito in classe A con punteggio 10.00 e con una **soglia di danno Grave**. Il sottoprogetto in questione si compone di una sola unità immobiliare di proprietà degli eredi Funicelli Carlo Antonio. Il PEU 05 SP01 presenta una struttura portante in muratura di pietra costituita da setti ortogonali tra loro collegati e da solai di piano la cui disposizione di orientamento è rilevabile dagli elaborati grafici. **"Intervento di Riparazione con miglioramento sismico" PEU 5 SP01 – *Gestione Pubblica-*** Il PEU in esame presenta lesioni diagonali passanti nei locali del primo e secondo livello. Lo stato di danno descritto comporta la classificazione nella soglia di danno Grave, giustificato dalla presenza di gravi carenze strutturali e dai seguenti meccanismi di danno prevalente: ribaltamento. Le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie, permettono di supporre l'assenza di un efficace collegamento tra la struttura muraria e gli orizzontamenti: l'ipotesi è confortata anche dallo stato di dissesto rilevato nell'edificio in conseguenza del sisma. Si osserva inoltre che il comportamento della struttura muraria è caratterizzato da inefficace vincolo di collegamento tra le murature ortogonali e tra gli orizzontamenti e le pareti. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume intervento mc. 488,16.
Livello di progettazione disponibile	- *Progettazione Esecutiva*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	19 957.62
Anno 2016	39 915.24
Anno 2017	39 915.24
Economie	0.00
Totale	**€ 99.788,10**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	334
Titolo intervento	*Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 61 SP 02*
Ente attuatore	Comune di Sant'Elia a Pianisi
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica- Intervento di Riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***Euro 106.994,58***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma -*
Fasi dell'intervento	*Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento* Fasi di progettazione - Progettazione preliminare (PPS-PS) - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento - Funzionalità
Principali adempimenti amministrativi	*Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore* • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	- *Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.* Il complesso edilizio oggetto della presente progettazione, individuato in base alle direttive della ricostruzione in Molise dopo il sisma del 2002, con il PEU 61 sottoprogetto 02, è ubicato nel centro abitato del Comune di Sant'Elia a Pianisi (rif. catastale foglio 55 p.lle 1567 sub 1 e 2 – 428) . All'interno dl PEU 61 sono stati individuati undici Sottoprogetti, tra cui il SP. 02, che presenta una sostanziale omogeneità di tipologia strutturale e una continuità delle strutture portanti. Il sottoprogetto 02 si compone di due unità abitative, di proprietà di Colavita Michelino e di Colabella Giuseppe. L'edificio presenta fondazioni continue in muratura poggianti sul primo strato resistente del sito e che costituiscono la continuazione della muratura in elevazione stessa presente al livello più basso.

	Nel PEU 61 SP 02 le murature in più parti presentano intonaci degradati. Infatti si notano distacchi, sollevamenti, umidità, alterazioni cromatiche e muffe che attecchiscono nella rugosità della pietra. Gli infissi sono composti da un telaio mobile vetrato in legno. Per quanto riguarda gli impianti, gli edifici sono dotati di un tradizionale impianto idrosanitario, con tubazioni verticali e diramazioni orizzontali che alimentano i terminali. L'impianto elettrico è di tipo superficiale mentre l'impianto termico è tradizionale e vede in lacuni casi la presenza di impianto autonomo. L'aggregato presenta quindi una vulnerabilità strutturale elevata, evidenziata da numerose carenze costruttive originali e introdotte con gli interventi che si sono succeduti nel corso degli anni e non sono presenti presidi antisismici quali catene, archi di contrasto e speroni. Il **PEU n. 61**, sottoprogetto **n. 02**, presenta al primo livello lesioni diagonali passanti delle strutture portanti che interessano una superficie superiore al 30% della superficie totale delle stesse. La superficie totale delle murature verticali portanti al secondo livello è di 146,48 mq., la superficie muraria interessata dalle lesioni è pari a 59,77 mq. La superficie muraria interessata da lesioni risulta pari al 40,80%. Il livello di danno rilevato sull'edificio è pari a danno **GRAVE**, giustificato dalla presenza di gravi carenza strutturali e dai seguenti meccanismi di danno prevalente: ribaltamento e taglio per azione sismica. Le verifiche condotte a seguito dell'evento sismico del 31 Ottobre 2002 hanno rilevato la sussistenza delle seguenti condizioni di danno: lesioni diagonali passanti che, in corrispondenza di almeno un livello, interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. - *Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento.* ***Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 61 SP 02 – Gestione Pubblica.*** Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume intervento mc. 609.
	- *Progettazione Esecutiva*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	21 398.92
Anno 2016	42 797.83
Anno 2017	42 797.83
Economie	0,00
Totale	**€ 106.994,58**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	335
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 32 SP 01**
Ente attuatore	Comune di SANT'ELIA A PIANISI
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 112.506,82**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 32 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Sant'Elia a Pianisi in Via Napoli. Presiedente : Sig. Di Iulio Luigi. Il SP oggetto dell'intervento è situato nella parte alta ed a sud del centro abitato ed è delimitato da Via Napoli e Via Campobasso su fronti contrapposti e da fabbricati appartenenti ad altri sottoprogetti del medesimo PEU 32. Il PEU 32 di appartenenza consta di fabbricati disposti a schiera e con in comune i muri disposti trasversalmente. Gli ingressi alle singole unità immobiliari, adibite a civile abitazione, sono disposte sulle due vie. Ai piani superiori si accede tramite ripide e strette scalinate eseguite in appoggio ai muri trasversali di confine ed ai setti a questi paralleli. Il SP è caratterizzato da estrema regolarità nello sviluppo verticale, mentre planimetricamente si sviluppa privilegiando la direzione trasversale. In ragione del livello di danno determinato (danno significativo) e della contestuale presenza della carenza di cui al punto C.5 della Scheda PER di accompagnamento al progetto di intervento e relativa alla verifica della resistenza convenzionale alle forze orizzontali, il SP in questione dovrà essere sottoposto ad intervento di riparazione con miglioramento sismico così come disposto dalle *"Direttive tecniche per la progettazione e realizzazione degli interventi sugli edifici privati"* emanate dal Comitato Tecnico Scientifico e stabilite dal Decreto del Commissario Delegato n. 35 del 6 aprile del 2005. L'intervento programmato pertanto mira a conseguire, oltre alla riparazione dei danni subiti dai fabbricati, la verifica del livello minimo di sicurezza che, per gli edifici da sottoporre a riparazione con miglioramento sismico, è fissato pari al 65% di quello richiesto per i nuovi edifici. In questa ottica si sono predisposti interventi che mirano a migliorare il comportamento antisismico scatolare del complesso delle strutture portanti, di elevazione in particolar modo, ed operando in questo senso sui seguenti aspetti strutturali: - Il collegamento reciproco dei solai e dei maschi murari (catene); - L'irrigidimento e l'irrobustimento dei solai; - L'irrobustimento dei maschi murari mediante la riduzione dei vuoti e/o l'aumento della sezione e/o il ricorso a tecniche di irrobustimento (Paretine armate). **5.2)- Tipologie di interventi strutturali** **Consolidamento della volta al piano terra (P.lla 1193)** L'intervento ha il duplice scopo di migliorare la capacità portante della volta, anche attraverso la diminuizione dei carichi ermanenti gravanti, ed i collegamento con i muri d'ambito mediante la realizzazione di una cappa in c.a all'estradosso della volta stessa. L'intervento si concluderà con la esecuzione dell'intonaco all'intradosso e delle opere di

	finitura all'estradosso consistenti nel posizionamento del massetto, della pavimentazione e dello zoccolino al fine di ripristinare le condizioni preesistenti all'intervento di consolidamento. **Chiusura dei vuoti (P.lle 1193 - 1196)** L'obiettivo perseguito è quello di eliminare possibili punti di cedimento e di debolezza strutturale locali nelle murature esistenti. **Consolidamento dei solai in ferro (P.lle 1193 - 1196)** L'intervento investe i solai del piano secondo e del piano sottotetto delle due unità immobiliari e del piano primo della unità 1196, ha lo scopo di ulteriormente irrigidire e rafforzare i solai interessati e di migliorare le inadeguatezze negli appoggi e negli ancoraggi con le murature. **Paretina armata (P.lle 1193 - 1196)** L'intervento si realizzerà con l'apposizione, su entrambe le facce del muro di spina caratterizzato da eccessiva snellezza, forti carichi gravanti e un sistema di lesioni diffuse, di lastre verticali di materiale a base idraulica realizzate in cantiere opportunamente armate da rete metallica elettrosaldata e, rese solidali alla muratura originale con ferri trasversali passanti nel muro. **Tiranti (P.lle 1193 - 1196)** L'intervento prevede l'inserimento di tiranti all'interno dei solai al piano secondo e sottotetto. **Consolidamento di architrave (P.lla 1196)** L'intervento interessa il vano presente al piano primo della particella 1196 in corrispondenza del balcone e prevede le seguenti opere: - Taglio a forza della muratura; - Rimozione degli architravi esistenti **Intonaco esterno (P.lle 1193 - 1196)** L'intonaco esterno sarà eseguito in sostituzione di quello esistente su ambedue le facciate previo rimozione dell'intonaco esistente e prevedendo la tinteggiatura finale di finitura secondo colorazioni che saranno indicate dalla D.L. in fase di esecuzione **Consolidamento mediante iniezioni armate** L'intervento investirà quei setti murari che si ritengono caratterizzati dalla presenza eccessiva di vuoti interni che caratterizzano soprattutto le strutture murarie eseguite a sacco. Le unità immobiliari interessate dall'intervento al piano terra sono la U.I. A e la U.I. F, relativamente ai setti murari in direzione y e ai setti murarii della facciata principale; al primo piano le unità immobiliari interessate sono la , la U.I. B, e la U.I. C limitatamente ai setti murari perimetrali delle facciate laterali ed interni che delimitano la U.I. C. **5.1)- Tipologie degli interventi di finitura e impiantistici** Il progetto prevede la realizzazione di quelle opere complementari, di finitura essenzialmente, strettamente necessarie a far sì che dopo la esecuzione delle opere strutturali di consolidamento sui fabbricati questi riacquistino le condizioni igieniche e d'uso preesistenti e originarie, in generale non subiscano danni dagli agenti atmosferici e possano conservarsi in buono stato in previsione dei futuri lavori di completamento che i proprietari intendano eseguire in futuro. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume dell'intervento mc. 610 .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 22 501.36
Anno 2016	€ 45 002.73
Anno 2017	€ 45 002.73
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 112.506,82**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	336
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A"- **PEU 61 - SP 07.**
Ente attuatore	Comune di Sant'Elia a Pianisi
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a Gestione Pubblica – Intervento di Riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 482.263,12***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma -*
Fasi dell'intervento	*Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento* Fasi di progettazione - Progettazione preliminare (PPS-PS) - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento - Funzionalità
Principali adempimenti amministrativi	*Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore* • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	- *Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.* L'aggregato in oggetto, ubicato nel centro storico del Comune di Sant'Elia a Pianisi, in Corso R. Margherita censito in catasto al foglio n. 55 p.lle n. 494, 495 e 496, è costituito da n. 7 unità immobiliari di cui sono proprietari i sig.ri, Paduano Giuseppe, Testa Maria, Valente maria Saveria, De Luca Salvatore, Paduano Rachele, Ciocca Pasquale e Silvestro Antonietta Rita. Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 61 SP 7 (a gestione pubblica). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Il sottoprogetto per il quale è prevista la realizzazione del progetto esecutivo è il SP 07, inserito in classe A con punteggio 4.12 e con soglia di danno SIGNIFICATIVO, in quanto si sono riscontrate "Lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno

	a 3 mm, nei locali del secondo, terzo e quarto livello. I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. L'obiettivo fondamentale degli interventi è ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della muratura, onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza . - *Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.* Il PEU 61 SP 07 presenta una struttura portante in muratura di pietra costituita da setti ortogonali tra loro collegati e da solai di piano. L'analisi del danno è stata condotta confermando la valutazione effettuata dal Progetto Preliminare Semplificato, riconducendosi alle soglie stabilite nel D.C. n. 52/03 punto 4. Il PEU in esame presenta diverse lesioni passanti che comportano una soglia di danno significativo. Il danneggiamento principale della struttura è rappresentato da gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie, permettono di supporre l'assenza di un efficace collegamento tra la struttura muraria e gli orizzontamenti: l'ipotesi è confortata anche dallo stato di dissesto rilevato nell'edificio in conseguenza del sisma. Si osserva inoltre che il comportamento della struttura muraria è caratterizzato da inefficace vincolo di collegamento tra le murature ortogonali e tra gli orizzontamenti e le pareti. Ciò non consente un comportamento d'insieme. La lettura del quadro fessurativo permette di individuare possibili meccanismi di collasso che con maggiore probabilità possono interessare la struttura d'insieme, rappresentati principalmente: dal ribaltamento semplice, dal ribaltamento composto con trascinamento di cunei di distacco appartenenti alle pareti ortogonali, dalla flessione verticale e dalla flessione orizzontale. - *Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento.* Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli Interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma, l'intervento si inquadra come **"Intervento di Riparazione con miglioramento sismico" PEU 61SP7 – *Gestione Pubblica-*** Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume intervento mc. 3618.
Livello di progettazione disponibile	- *Progettazione Esecutiva*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	96 452.62
Anno 2016	192 905.25
Anno 2017	192 905.25
Economie	0,00
Totale	**€ 482.263,12**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	334
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - **PEU 15 SP 04.**
Ente attuatore	Comune di Sant'Elia a Pianisi
Tipologia	*Progetto Edilizio Unitario a gestione Pubblica – Intervento di Riparazione con miglioramento sismico*
Valore complessivo progetto	**Euro 128.929,86**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma -*
Fasi dell'intervento	*Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento* Fasi di progettazione - Progettazione preliminare (PPS-PS) - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento - Funzionalità
Principali adempimenti amministrativi	*Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore* • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	- *Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.* Il PEU è situato nel centro storico del Comune di S. Elia a Pianisi e precisamente in Via Vittorio Emanuele III, in un'area di versante in pendenza densamente edificata, costituito da n. 3 unità immobiliari censite in catasto al foglio n. 55 p.lle 892 e 1556 di cui sono proprietari i sig.ri, Colavita Pasqualina, Pasquale Michelino e Iacovelli Luigi. Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 15 SP 4 (a gestione pubblica). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Il PEU 15 SP04 presenta una struttura portante in muratura di pietra costituita da setti ortogonali tra loro collegati e da solai di piano la cui disposizione di orientamento è rilevabile dagli elaborati grafici.

	Di seguito si descrivono i singoli elementi strutturali: Strutture di fondazione e saggi eseguiti: Le fondazioni sono di natura continua costituite dalla naturale continuazione della muratura e con una larghezza che è quella della muratura sovrastante. Strutture portanti verticali e saggi eseguiti: Le numerose pareti a faccia vista, hanno permesso di conoscere la natura delle murature che si rileva essere in pietra grossolanamente squadrata con doppio paramento senza collegamenti. Le malte sono di calce in cattivo stato di conservazione (soprattutto le parti esposte) e con limitate caratteristiche meccaniche. Lo spessore medio delle murature e di circa 60 variabile in altezza. Strutture portanti orizzontali e saggi eseguiti: I solai, visibili da numerose fotografie sono, in acciaio e voltine o in alternativa tavelloni in laterizio privi di soletta di irrigidimento e scarsamente vincolati alle murature; numerosi sono i casi di sconnessione tra gli elementi. Strutture di copertura e saggi eseguiti: La copertura, perfettamente visibile, è costituita da una struttura in travi di legno parallele alla gronda sormontate da un tavolato chiuso scollegata dalla muratura portante e per la maggior parte in pessimo stato di conservazione. Il PEU in esame presenta lesioni diagonali passanti nei locali del primo e secondo livello. Le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie, in conseguenza del sisma. - *Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario* ***Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 15 SP 04 – Gestione Pubblica*** Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume intervento mc. 1353.
Livello di progettazione disponibile	- *Progettazione Esecutiva*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	25 785.98
Anno 2016	51 571.94
Anno 2017	51 571.94
Economie	0,00
Totale	**€ 128.929,86**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	338
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 100 SP 01**
Ente attuatore	Comune di SANT'ELIA A PIANISI
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 273.716,98**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 100 SP 01 (a gestione privata), ubicati in agro di Sant'Elia a Pianisi alla C.da Masseria Zalolla. Presidente: Sig. Lino Camarchioli. Il PEU 100 è costituito dall'unico Sottoprogetto SP1. Si tratta di un grande fabbricato, realizzato a metà degli anni settanta fuori dal perimetro urbano di Sant'Elia a Pianisi, in contrada Masseria Za Lolla, in area prossima al Piano di Insediamenti produttivi (PIP). Al fine di assicurare la riparazione con miglioramento sismico del sottoprogetto si rendono necessari i seguenti interventi: Demolizione manto di copertura; Demolizione vuoto per pieno dell'ultimo piano; Demolizione tetti appoggiati; Realizzazione delle nuove travi di fondazione per collegare i plinti esistenti; Esecuzione di travi a quota +5.70; Cerchiatura di n. 4+16 = 20 pilastri da quota 0 a quota +8.70; Esecuzione di travi a quota +8.70; Esecuzione della struttura intelaiata da quota +8.70 a quota + 13.20; Costruzione delle coperture con pannelli Sandwich da mm. 50 (oltre la grecatura) appoggiati al tavolato che a sua volta impostato su travicelli in acciaio; Tamponatura e tramezzatura al 4° livello; Risarcitura fessure a tutti i livelli; Intonacatura e tinteggiatura; Rifinitura dei danni subiti dagli appartamenti. *Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.* Il fabbricato è stato realizzato nella maggior parte con struttura in cemento armato La struttura é composta da un corpo centrale cui si appoggiano sul lato destro un corpo meno esteso, e sul lato sx il corpo del vano scale e un altro corpo. Il fabbricato è stato realizzato in fasi caratterizzate da metodologie costruttive differenti. La descrizione delle fasi mette in evidenza una serie di carenze costruttive che sono poi state causa dello stato fessurativo diffuso su tutte le tamponature e le tramezzature del fabbricato: All'ultimo livello non sono presenti né pilastri né travi in cemento armato; in pratica sul solaio a quota + 8.70 sono stati semplicemente appoggiati 7 maschi murari composti da blocchi cementizi dallo spessore di cm. 25; in sommità dei muri sono stati appoggiati una seri di tralicci leggieri che portano i tavelloni di copertura. Non esiste alcun pilastro, né alcuna trave né alcun cordolo. Ovviamente sia i muri portanti che i tramezzi presentano molte

	lesioni. Il corpo di fabbrica sx non è vincolato in maniera corretta al corpo principale; i ferri delle travi di piano non sono state ammorsate ai preesistenti pilastri. Il corpo di fabbrica principale, caratterizzato da pilastri alti m. 5.70, presenta un modo di vibrazione assolutamente non coerente con gli altri tre corpi di fabbrica che lo contornano; Tutto lo scheletro è caratterizzato solo da travi longitudinali: fatta eccezione per le travi perimetrali, non esistono travi di collegamento trasversali; conseguentemente la struttura è sufficientemente rigida in direzione X mentre è flessibile in direzione Y. *Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario* Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 100 SP 01 – Gestione Privata Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume dell'intervento mc. 6564 .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 54 743.40
Anno 2016	€ 109 486.79
Anno 2017	€ 109 486.79
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 273.716,98**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	339
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - **PEU 15 SP 08.**
Ente attuatore	Comune di Sant'Elia a Pianisi
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica – Intervento di Riparazione, con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**Euro 122.956,27**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma -*
Fasi dell'intervento	*Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento* Fasi di progettazione - Progettazione preliminare (PPS-PS) - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento - Funzionalità
Principali adempimenti amministrativi	*Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore* • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	- *Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.* Il PEU è situato nel centro storico del Comune di S. Elia a Pianisi e precisamente in Via Neviera, è costituito da n. 3 unità immobiliari censite in catasto al foglio n. 55 p.lle 950, 951 e 952 di cui sono proprietari i sig.ri, Colavita Antonio, De Leonardis Carmela e Martino Giovanni. Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 15 SP 8 (a gestione pubblica). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.

	L'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature, onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura. Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari. - *Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.* Il PEU è situato nel centro storico del Comune di S. Elia a Pianisi e precisamente in Via Neviera, è costituito da n. 3 unità immobiliari censite in catasto al foglio n. 55 p.lle 950, 951 e 952 di cui sono proprietari i sig.ri, Colavita Antonio, De Leonardis Carmela e Martino Giovanni. La tipologia prevalente dell'aggregato è costituita da unità abitative, con accesso sulla viabilità circostante, a livelli sfalsati con uno sviluppo medio su tre piani o quattro livelli, con prevalente uso abitativo ed un piano seminterrato ad utilizzo diversificato. Si riscontrano lesioni diagonali passanti nei locali del primo e secondo livello. Lo stato di danno descritto comporta la classificazione nella soglia di danno **significativo**, in quanto è stata riscontrata la seguente tipologia di danno: "Lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un estensione pari al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello. - *Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario* ***Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 15 SP 08 – Gestione Pubblica*** Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume intervento mc. 757.72.
Livello di progettazione disponibile	- *Progettazione Esecutiva*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	24 591.25
Anno 2016	49 182.51
Anno 2017	49 182.51
Economie	0,00
Totale	**€ 122.956,27**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	340
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione di immobili privati in classe di priorità "A" - **PEU 15 SP 06**
Ente attuatore	Comune di Sant'Elia a Pianisi
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica – Intervento di Riparazione, con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 216.237,28**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma -*
Fasi dell'intervento	*Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento* Fasi di progettazione - Progettazione preliminare (PPS-PS) - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento - Funzionalità
Principali adempimenti amministrativi	*Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore* • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il PEU 15 SP 06 è costituito da quattro unità abitative, censite in catasto al foglio 55 p.lle 920, 922, 923 e 921 di cui sono proprietari i sig.ri Colavita Teodoro, Colavita Michelangelo, Colavita Filippo e Colavita Angela. Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 15 SP 6 (a gestione pubblica). Gli interventi saranno cosi' articolati: *Strutture portanti verticali*: si provvederà a consolidare le murature mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate. Si provvederà ad eseguire iniezione onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti. *Strutture portanti orizzontali*: si prevede il consolidamento dei solai di paino dissestati mediante irrigidimento della soletta con cls alleggeriti e armati con rete elettrosaldata, ove

	necessario. *Coperture*: gli interventi previsti riguardano principalmente il consolidamento delle strutture esistenti ed il rifacimento di quelle maggiormente danneggiate. *Scale:* si provvederà al consolidamento delle solette deformabili mediante caldane armate e alla ricostruzione di quelle dissestate. *Finiture*: si prevede il rifacimento di tutte le opere di finitura strettamente connesse alle opere strutturali oltre che di quelle danneggiate. *Impianti*: si prevede il rifacimento degli impianti connessi al rifacimento delle opere strutturali. L'obiettivo fondamentale è ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azione di flessione ortogonale sui tetti. Fondamentale è anche il consolidamento della muratura onde assicurare le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. - *Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.* L'immobile è situato nel centro abitato del Comune di Sant'Elia a Pianisi e precisamente su Corso Vittorio Emanuele III, in un'area di versante in lieve pendenza. Il PEU in esame è costituito da due corpi di fabbrica di altezza diversa che hanno reso necessaria la suddivisione in sottoprogetti. Il SP 06 è costituito da quattro unità abitative, censite in catasto al foglio 55 p.lle 920, 922, 923 e 921 di cui sono proprietari i sig.ri Colavita Teodoro, Colavita Michelangelo, Colavita Filippo e Colavita Angela. La soglia di danno riscontrata negli immobili che costituiscono il Sp. 06 è "Danno Significativo" - Distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari. - *Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento.* ***Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 15 SP 06– Gestione Pubblica*** Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume intervento mc. 1800.
Livello di progettazione disponibile	- *Progettazione Esecutiva*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	43 247.46
Anno 2016	86 494.91
Anno 2017	86 494.91
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 216.237,28**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	341
Titolo Intervento	*Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 76 SP 04.*
Ente attuatore	Comune di Sant'Elia a Pianisi
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica – Intervento di Riparazione, con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 433.505,03**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma -*
Fasi dell'intervento	*Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento* Fasi di progettazione - Progettazione preliminare (PPS-PS) - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento - Funzionalità
Principali adempimenti amministrativi	*Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore* • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	- *Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.* Oggetto dell'intervento è il SP 04 del PEU 76, costituito da un gruppo di edifici contigui che si affacciano sul corso Umberto I, sito nel centro del comune di Sant'Elia a Pianisi, costituito da n. 6 unità immobiliari, censite in catasto al foglio n. 55 p.lle n. 722 sub1, 728 sub1, 729 sub1, 729 sub2, 729 sub3 e 731 sub3 e 4. I proprietari degli immobili appartenenti al PEU 76 Sp. 4 sono i sig.ri Di Stefano M. - Martino R., Biunno, Di Iusto - Pilone, Di Iulio Angelamaria, Mastrovita G - Tartaglia Francesco e Antonio, Mastrovita G - Tartaglia Francesco e Antonio. Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 76 SP 4 (a gestione pubblica). Gli interventi progettuali volti a consolidare le strutture in muratura saranno realizzati in diversi modi a seconda del tipo di causa e di danno. *Iniezioni di miscele consolidanti, scuci-cuci e iniezioni armate* *Tiranti orizzontali a pavimento* *Catene semplici. (Tirantature.)*

	Verranno poi realizzate cerchiature o solo architravi con putrelle in ferro nelle aperture che necessitano di rinforzo in quanto indeboliscono la struttura generale muraria. È previsto inoltre il rifacimento dei solai con putrelle in ferro tavelle in laterizio e la realizzazione di cordoli con putrelle in ferro cosi come meglio descritto negli allegati grafici nei piani cosi come indicati negli allegati grafici. Nell'edificio di testa viene rifatta la struttura di copertura. Gli interventi in oggetto si riferiscono alle opere complementari, con carattere di finiture edili, connesse ai lavori di adeguamento sismico dell' edificio. Tali lavori si rendono necessari per rendere completi e funzionanti i locali oggetto del progetto. Sono tra questi compresi le tinteggiature e alcuni infissi interni ed esterni oltre al rifacimento degli impianti termico ed elettrico oltre che idrico in alcuni casi anche totalmente assenti al fine di rendere le unità abitabili come da normative vigenti. - *Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.* L'intervento si riferisce al recupero e all'adeguamento sismico di un blocco di edifici risalenti al periodo tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900. L'aggregato di edifici in questione, a causa di sopraelevazioni e ampliamenti nel corso degli anni, ha subito alcune modifiche, che tuttavia non hanno alterato gli elementi resistenti principali. Il sistema costruttivo impiegato è del tipo a muratura portante con muri di spina, con diverse tessiture e qualità e spessori differenti. Non ci sono cordoli di chiusura tra i muri. Le condizioni di ammorsamento delle murature tra gli edifici adiacenti e tra i muri di spina e quelli di facciata è cattiva e la malta è scarsamente resistente. Le murature utilizzate sono a tutto spessore, in pietrame misto e laterizio di pezzatura variabile per classe e dimensioni, apparecchiato su filari sub-orizzontali e regolarizzati da consistenti riporti di malta di calce/cemento/gesso e zeppe lapidee e/o laterizie. Le strutture orizzontali sono per lo più in ferro e laterizi. La struttura di copertura del volume di testa è in legno. Da una analisi delle murature verticali dell'edificio sono state riscontrate lesioni diffuse per lo più ad andamento verticale su quasi ogni piano. Ai piani superiori soprattutto, ma anche a quelli inferiori, in corrispondenza delle intersezioni tra i maschi murari sono presenti lesioni di distacco talune con spessori anche oltre i 3 mm. In alcuni casi sono presenti anche lesioni ad andamento diagonale. Da queste specifiche tipologie di lesioni si evince che il meccanismo di danno è quello del ribaltamento delle murature di facciata. Il danno è da considerarsi SIGNIFICATIVO cosi come emerge dal quadro fessurativo - *Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario* ***Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 76 SP 04 – Gestione Pubblica*** Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume intervento mc. 3923 .
Livello di progettazione disponibile	- *Progettazione Esecutiva*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	86 701.01
Anno 2016	173 402.01
Anno 2017	173 402.01
Eventuali Economie	0,00
Totale	**€ 433.505,03**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	342
Titolo intervento	*Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 62 SP 03.*
Ente attuatore	Comune di Sant'Elia a Pianisi
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica – Intervento di Riparazione, con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 489.166,17**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma -*
Fasi dell'intervento	*Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento* Fasi di progettazione - Progettazione preliminare (PPS-PS) - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento - Funzionalità
Principali adempimenti amministrativi	*Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore* • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	- *Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.* Il complesso edilizio oggetto di intervento è ubicato nel centro abitato di Sant'Elia a Pianisi. All'interno dl PEU 62 sono stati individuati cinque Sottoprogetti, di cui quello centrale, più omogeneo SP. 03, presenta una sostanziale omogeneità di tipologia strutturale e una continuità delle strutture portanti. La continuità strutturale è rafforzata da una situazione al contorno di piani leggermente sfalsati che caratterizzano sostanzialmente l'edificato di Sant'Elia a Pianisi e rendono strettamente collegati gli orizzontamenti tra Via Petti e Via Colavita. Al suo interno si possono individuare cinque corpi di fabbrica con sette unità distinte, che seppure ipoteticamente realizzati in tempi diversi e con mezzi differenti, quindi in qualche modo formalmente distinti, hanno dato continuità all'attuale morfologia dell'isolato. Tali edifici sono individuati dalle part.lle 408-409-410-411-412 e 1545 di cui risultano proprietari i sig.ri Di Maio Stanislao, Colucci Aldo, Iamartino Antonio, Pucacco

	Lucio e Colavita Giuseppe, mentre sono solo affittuari i sig.ri Di Palma Lina per n. 2 unità immobiliari distinte e separate. *Gli interventi da realizzare si articolano in interventi sulle strutture ed interventi alle murature.* Nella prima categoria rientrano: 1) cordoli di sommità 2) Scuci e cuci 3) Connessione dei solai di piano e delle coperture alle murature 4) Sostituzione dei solai di piano e di copertura 5) Inserimento di nuovi elementi e/o realizzazione di nuove aperture 6) Ristilatura dei giunti 7) Ricostruzione dei muri 8) Iniezioni di malta 9) Interventi volti ad assicurare i collegamenti degli elementi non strutturali 10) Consolidamento di architravi. Nella seconda categoria, riferita agli interventi alle murature, rientrano: 1) Connessioni trasversali 2) Collegamenti alle strutture mediante catene 3) Iniezioni di malta a base di calce 4) Stuccatura profonda 5) Catene nel piano 6) Intonaco - *Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.* La condizione d'uso che prevale all'interno del PEU 62 è quella abitativa. Le parti strutturali dell'aggregato non hanno avuto particolari interventi di consolidamento e l'azione sismica ha contribuito a generare rilevanti lesioni nei paramenti murari portanti che presentavano cattiva qualità degli elementi costruttivi. Per quanto riguarda gli impianti, gli edifici sono dotati di un tradizionale impianto idrosanitario con tubazioni verticali e diramazioni orizzontali che alimentano i terminali. Le canalizzazioni sono anch'esse di tipo tradizionale ed inserite in tracce ricavate nei muri. L'impianto elettrico è di tipo superficiale mentre l'impianto termico è tradizionale e vede in alcuni casi la presenza di impianto autonomo. L'aggregato presenta quindi una vulnerabilità strutturale elevata evidenziata da numerose carenze costruttive originali e introdotte con gli interventi che si sono succeduti nel corso degli anni e non sono presenti presidi antisismici quali catene, archi di contrasto e speroni. Il danno riscontrato nel PEU n. 62, sottoprogetto n. 03 è danno significativo - *Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario* ***Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 62 SP 03 – Gestione Pubblica*** Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume intervento mc. 3382 .
Livello di progettazione disponibile	- *Progettazione Esecutiva*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	97 833.23
Anno 2016	195 666.47
Anno 2017	195 666.47
Eventuali Economie	0,00
Totale	**€ 489.166,17**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	343
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 58 SP 02
Ente attuatore	Comune di SANT'ELIA A PIANISI
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 459.724,22**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 58 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Sant'Elia a Pianisi in Via R. Margherita. Presidente del Consorzio : Sig. Ettore Teutonico. - *Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite:* La scelta degli interventi è stata effettuata con riferimento ai danni causati dal sisma ed alla vulnerabilità di alcune parti strutturali, allo scopo di eliminare le gravi carenze strutturali riscontrate. L'intervento si inquadra, con riferimento alle Direttive Tecniche per gli interventi si Immobili Privati a gestione privata per la ricostruzione post-sisma (D.C. n. 35/2005), come "Riparazione con miglioramento sismico". L'obiettivo fondamentale è quello di conferire all'organismo strutturale un maggior grado di resistenza alle azioni sismiche (e' stato verificato per almeno il 65% delle forze sismiche caratteristiche della zona) per eliminare gli effetti locali di concentrazione degli sforzi, dovuti anche alla particolare conformazione dell'edificio, che possano ingenerare flessioni ortogonali al piano dei setti. Dall'analisi dei risultati ottenuti, gli interventi necessari secondo le priorità indicate nel punto 5.6.3.1 del D.C. n. 35/2005, sono finalizzati soprattutto a creare validi collegamenti fra gli orizzontamenti ed i maschi murari perimetrali. - *Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.* In seguito all'evento sismico che ha colpito la provincia di Campobasso in data 31.10.2002 l'intervento di che trattasi è stato inserito nelle graduatorie approvate dal Comune di Sant'Elia a Pianisi in classe di priorità "A". L'organismo strutturale su cui si interviene è costituito da n. 5 unità immobiliari, site in Sant'Elia a Pianisi, tra via Massimo D'Azeglio e corso Regina Margherita, in Catasto al foglio n. 55, particelle n. 469, 471, 472, 473 e 1573, denominato PEU n. 58 SP n. 02. Ai sensi del D.C. n. 35/05, punto 5.7.2.3, tabella 4, il danno riscontrato negli immobili inseriti nel PEU n. 58 SP n. 02 è "DANNO GRAVE". Le murature portanti verticali verranno rinforzate eliminando i vuoti che costituiscono delle zone deboli, verranno eseguite demolizioni parziali di murature e ricostruzione con il metodo scuci e cuci , si provvederà altresì ad eseguire iniezioni di malta cementizia, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti , principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Gli interventi sulle strutture portanti orizzontali riguardano il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili, costituiti da travi di acciaio e voltine. Quest'ultimo intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso del piano di posa. Si procederà a migliorare i collegamenti tra le murature perimetrali ed i nuovi solai con lastre

	in acciaio ancorate alle murature e saldate alle travi metalliche dei solai. L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico. - *Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario* Riparazione, con miglioramento sismico di immobili privati, con classe di priorità "A", ubicati nel PEU 58 - SP 02, danneggiati dagli eventi sismici del 31.10.2002, a gestione privata (consorzio Margherita). Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume oggetto di intervento mc. 3423 .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 91 944.84
Anno 2016	€ 183 889.69
Anno 2017	€ 183 889.69
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 459.724,22**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	344
Titolo intervento	*Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 34 SP 06*
Ente attuatore	Comune di Sant'Elia a Pianisi
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica – Intervento di Riparazione, con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 277.721,02**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma* -
Fasi dell'intervento	*Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento* Fasi di progettazione - Progettazione preliminare (PPS-PS) - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento - Funzionalità
Principali adempimenti amministrativi	*Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore* • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	- *Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.* Il PEU in esame, suddiviso in 7 sottoprogetti, è ubicato nel centro abitato di Sant'Elia a Pianisi, tra via Napoli e via Piave; si compone di più corpi di fabbrica, caratterizzati da pendenze accentuate sui lati lunghi e da altezze sfalsate; il piano di posa segue l'andamento del terreno e i vari edifici sono costituiti da due e più livelli. Il Sottoprogetto 6 di detto PEU è costituito da n. 7 unità immobiliari censite in catasto al foglio n. 55 p.lle n. 1182, 1183, 1184, 1185 e 1186 di cui sono proprietari i sig.ri: Caruso Domenico, Spinelli Angelina, Martino Michelina, D'Addario Giovannina, Di Geronimo Elia Antonio, Cariolano Domenico e Petruccelli Michelina. Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 34 SP 6 (a gestione pubblica). Il sottoprogetto 06, oggetto dell'intervento, risulta inserito nelle graduatorie redatte dal Comune di Sant'Elia a Pianisi in classe A con punteggio 2,86 e con soglia di

	danno GRAVE in quanto sono state riscontrate "Lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli Interventi su Immobili Privati e sugli Edifici Pubblici e Scolastici per la ricostruzione post-sisma (BURM n. 8 del 16.04.2005), l'intervento si inquadra come "*Riparazione con miglioramento sismico*". I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. Gli interventi generali previsti per l'intero comparto riguardano: *STRUTTURE PORTANTI VERTICALI:* In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente neisetti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Le murature in mattoni forati verranno demolite e sostituite da nuove murature realizzate con blocchi sismici portanti in laterizio semipieno. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. *STRUTTURE PORTANTI ORIZZONTALI:* Il principale intervento riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi dei acciaio e voltine. *COPERTURA:* Si prevede il rifacimento delle coperture in legno (degradate) con nuovi elementi in legno, ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a.; *FINITURE ED IMPIANTI:* L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc. - *Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.* Il sottoprogetto presenta strutture portanti prevalentemente composte da muratura a sacco, costituenti setti ortogonali tra loro collegati e da solai di piano. Globalmente il complesso esaminato mostra un'edilizia frutto di tecnologie e materiali tradizionali che ha risentito in maniera rilevante degli eventi sismici verificatisi, anche attraverso l'accentuazione dei fenomeni lesionativi e di dissesto esistenti. - *Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario* ***Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 34 SP 06 – Gestione Pubblica*** Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume intervento mc. 1512.
Livello di progettazione disponibile	- *Progettazione Esecutiva*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	55 544.20
Anno 2016	111 088.41
Anno 2017	111 088.41
Economie	0,00
Totale	**€ 277.721,02**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	345
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - **PEU 42 - SP 01**
Ente attuatore	Comune di Sant'Elia a Pianisi
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica – Intervento di Riparazione, con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 620.174,21**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma -*
Fasi dell'intervento	*Lasciare le fasi che saranno interessate dall'intervento* Fasi di progettazione - Progettazione preliminare (PPS-PS) - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento - Funzionalità
Principali adempimenti amministrativi	*Indicare eventuali ulteriori adempimenti amministrativi propri dell'Ente attuatore* • Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	- *Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.* Il sottoprogetto in esame è collocato nel cuore abitato del Comune di Sant'Elia a Pianisi lungo il margine sud del centro storico delimitato da Via Carminale: è altresì delimitato da Corso Vittorio Emanuele III ad ovest ed ad est da Vico D'Affio, costituito da n. 10 unità immobiliari distinte in catasto al foglio n. 55 part.lle n. 1070, 1071, 1526, 1534, 1527, 1528, 1065, 1064, 1068, 1069, 1089 e 1529 di cui sono proprietari i sig.ri: - Matteo Annunziata, Matteo Maria, Martino Salvatore, Di Iorio Riccardo, Di Geronimo Mario, Martino Antonio (negozio), Abiuso Nicola, Di Iorio Giovanna, Vecere Michele, Eredi Teutonico (acquistata da Martino Ant.). Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 42 SP 01 (a gestione pubblica). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Avendo riscontrato e verificato il raggiungimento del livello di danno grave, l'intervento

	previsto dovrà perseguire il raggiungimento della soglia minima di sicurezza così come determinata al punto 5.1 delle *"Direttive tecniche per la progettazione e realizzazione degli interventi sugli edifici privati"* emanate dal Comitato Tecnico Scientifico e stabilite dal Decreto del Commissario Delegato n. 35 del 6 aprile del 2005 mediante il conseguimento della riparazione del danno e contestualmente del miglioramento sismico controllato. In questa ottica gli interventi predisposti mirano: • Il collegamento dei solai e dei maschi murari; • la connessione tra le murature di elevazione; • l'irrigidimento e l'irrobustimento dei solai e/o la loro sostituzione (a livello di copertura e/o di sottotetto); • l'irrobustimento dei maschi murari mediante la riduzione dei vuoti; • la diminuzione delle masse gravanti e/o il loro contenimento nell'opera di consolidamento. - *Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.* Il SP 01 si caratterizza per una estrema irregolarità che investe sia l'impianto planimetrico che quello planivolumetrico. A ciò si aggiunga lo sfalsamento dei piani di fabbricati contigui e dei solai di copertura. Dal punto di vista urbanistico, il SP è posto ai margini del centro storico e contestualmente al margine dell'unica zona urbana dell'intero territorio comunale caratterizzata da uno sviluppo e da una organizzazione planimetrica organici, frutto apparente di un'opera di pianificazione, ed imperniati su un sistema viario costituito da strade disposte secondo due direzioni principali ortogonali tra loro. Il SP, insieme a tutto il PEU 42, in effetti può considerarsi come l'elemento edilizio di raccordo tra questa parte urbana urbanisticamente organizzata del paese e del territorio. Pur tuttavia lo sviluppo urbanistico ed edilizio del SP parte da epoca antecedente a quella dell'area urbana. Per cui si deve far risalire alla seconda metà del XIX secolo la prima edificazione dei fabbricati facenti parte del PEU la cui completa costruzione, soprattutto per la parte più a sud, probabilmente ha impegnato tutta la prima metà del secolo successivo. E' necessario evidenziare come lo stato fessurativo indotto dal sisma ha investito essenzialmente le strutture di elevazione caratterizzate dalla presenza di numerose carenze costruttive così come rilevato in fase di descrizione del sistema portante di elevazione ed evidenziato nella Scheda PER alla Sezione C3. Difatti i danni riscontrati ai vari livelli di cui si compone il SP consistono essenzialmente in lesioni di tipo passante localizzate in corrispondenza degli incroci tra setti, di restringimenti della sezione muraria dovuti alla disposizione di nicchie o in corrispondenza di strutture archivoltate. Nell'ambito del SP 01 del PEU 42 si è riscontrata e verificata la presenza della seguente condizione di danno di cui al Decreto n° 52 / 2003 del Presidente della Regione Molise: "Lesioni diagonali passanti che, in corrispondenza di almeno un livello, interessino almeno il 30 % della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello." Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come **"Intervento di Riparazione con miglioramento sismico" PEU 42 SP01 – *Gestione Pubblica-*** La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Volume intervento mc. 5353.
Livello di progettazione disponibile	- *Progettazione Esecutiva*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	124 034.85
Anno 2016	248 069.68
Anno 2017	248 069.68
Economie	0,00
Totale	**€. 620.174,21**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	346
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 5
Ente attuatore	Comune di PROVVIDENTI
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 271.921,27
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Numerazione: PES N. 5 Gestione: Privata Titolare del PES: Lapenna Sofia, Lapenna Tommasina, Lapenna Lucia, Sabetti Angela Ubicazione: Risulta localizzato in Largo della Libera, in zona B1 (completamento) del vigente programma di fabbricazione. Estremi catastali: foglio 8 particella 507 sub 1-2-3 Principali danni a seguito del sisma del 2002: L'edificio ha riportato numerosi danni medio gravi alle strutture verticali, solai e tramezzi; danni leggeri alle scale, distacchi e caduta di intonaci interni; sollevamento e distacco di mattonelle. La progettazione preliminare ha dimostrato un livello di danno grave, con un meccanismo di danno prevalente di ribaltamento. Principali interventi previsti dal progetto: La tipologia dell'intervento è quella della riparazione con miglioramento sismico. Il progetto e le sue strutture sono state dimensionate e verificate ai sensi del D.M. 14 gennaio 2008 (Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni). Al fine di preservare le caratteristiche architettoniche del fabbricato, si è adottata una soluzione che prevede la realizzazione di una struttura portante di tipo misto. L'intervento si propone di mantenere intatta la struttura muraria perimetrale e contemporaneamente ricostruisce la parte interna con un telaio in calcestruzzo armato. Il progetto prevede una distribuzione interna dei vani, del tutto simile a quella esistente. La costruzione risale ai primi del '900 (1923) e si caratterizza da una particolare valenza architettonica della facciata principale che prospetta sulla piazza di ingresso al paese. La pietra squadrata e bocciardata che disegna il prospetto sulla piazza, il portale e le due ringhiere dei balconi laterali in stile liberty, sono gli elementi architettonici principali che l'intervento progettuale conserverà pressochè intatti. Lo stabile si sviluppa su tre livelli più un sottotetto. La fondazione sarà realizzata da travi in calcestruzzo armato. Sempre in calcestruzzo armato sarà il telaio dell'alzato, con sedici pilastri rettangolari. Le strutture portanti orizzontali e di copertura saranno in latero cemento. La parete muraria perimetrale sarà ancorata alla struttura portante, tramite catene. I tre livelli dell'immobile ed il sottotetto sviluppano una superficie media per piano di circa 91 mq. La copertura è a tetto a due falde. L'intervento prevede: - il rinforzo delle muratura mediante inserimento di barre di acciaio ogni 100cm; - chiusura di tutti i vuoti presenti nella muratura di tutti i livelli; - realizzazione di una nuova fondazione in calcestruzzo armato; - realizzazione di una struttura pilastri e travi in c.a per l'intera altezza; - realizzazione di un nuovo vano scala, sempre in c.a;

	- messa in opera di dodici tiranti provvisti di capochiave, per ogni prospetto; - realizzazione di tramezzature interne; -realizzazione impianto elettrico; Il progetto mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: - rinforzo delle muratura mediante inserimento di barre di acciaio ogni 100cm; - chiusura di tutti i vuoti della muratura su tutti i livelli presenti; - realizzazione di una nuova fondazione in calcestruzzo armato; - realizzazione di una struttura pilastri e travi in c.a per l'intera altezza; - realizzazione di un nuovo vano scala, sempre in calcestruzzo armato; - messa in opera di dodici tiranti provvisti di capochiave, per ogni prospetto; - realizzazione di tramezzature interne; - realizzazione impianto elettrico. Volume oggetto di intervento: 1351,18 mc
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 150.000,00
Anno 2016	€ 121.921,27
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 271.921,27

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	347
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PES 8
Ente attuatore	Comune di Pietracatella (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata – Intervento di riparazione con miglioramento sismico.
Valore complessivo progetto	Euro **377.151,39**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- *Concessione Finanziamento;* - *Esecuzione Investimenti;* - *Chiusura Progetto;*
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, (A.R.P.C.) su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (A.R.P.C.)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 8 (a gestione privata), ubicato a Pietracatella (CB) in Via Garibaldi, 2, e censito in catasto al foglio 23 particella 726. La proprietà dell'immobile appartiene all' Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia, ed ha come legale rappresentante il Signor Don Antonio Giura. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione. Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Il PES in esame, è inserito in classe A con punteggio 10,00 e con livello di danno **Significativo**. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. L'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo a scatola, in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. L'intervento proposto ha la finalità di migliorare il comportamento statico e dinamico del fabbricato, completando in tal senso gli interventi strutturali già eseguiti sul fabbricato stesso per aumentare il livello di sicurezza antisismica. Pertanto gli interventi riguarderanno: - demolizione e ricostruzione del solaio di copertura esistente con nuovo solaio in c.a., con blocchi di alleggerimento in polistirolo con spessore complessivo di 20+5

	cm; - demolizione di parte dei muri dell'ultimo livello e ricostruzione degli stessi con muratura portante tipo Proton P800 o equivalenti; - inserimento di nuove murature portanti di controventamento all'ultimo livello realizzate con muratura portante in Poroton P800 o equivalente; - realizzazione di cerchiature con profili in acciaio al primo e al secondo livello per ripristinare la continuità strutturale delle murature verticali in prossimità del corridoio di passaggio. Il progetto prevede oltre gli interventi di rafforzamento delle murature a tutti i piani la completa ricostruzione dell'ultimo piano del fabbricato che sarà interamente smantellato e ricostruito. Sarà pertanto necessario ripristinare tutte le finiture interne oltre che gli impianti. In particolare saranno realizzate tramezzature con blocchi di laterizio forati successivamente intonacate. Gli infissi esterni saranno certificati e conformi alle normative vigenti, i profili saranno in alluminio preverniciato a taglio termico e garantiranno un elevato isolamento termico ed acustico. L'edificio sarà dotato di tutti gli impianti conformi alle normative vigenti. Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. **1.480,00.** Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 125.717,13
Anno 2016	€ 125.717,13
Anno 2017	€ 125.717,13
Eventuali Economie	
Totale	**€ 377.151,39**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	348
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PES 1
Ente attuatore	Comune di Pietracatella (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata – Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**Euro 129.529,66**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- *Concessione Finanziamento;* - *Esecuzione Investimenti;* - *Chiusura Progetto;*
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (Ex Struttura Commissariale) • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, (A.R.P.C.) su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (A.R.P.C.)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 1 (a gestione privata), ubicati a Pietracatella (CB) in Via Giardino sn, e censito in catasto al foglio 24 particella 75. Il Proprietario è il Signor Fiordaliso Alfonso. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione. Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Il PES in esame, è inserito in classe A con punteggio 10,00 e con livello di danno **Grave - L3.** La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.L'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo a scatola, in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. L'intervento proposto consiste nelle seguenti opere: - consolidamento delle fondazioni attraverso l'esecuzione di n. 13 pali di lunghezza 10 mt , da predisporre sul lato a valle del fabbricato e disposti su cordolo di fondazione in c.a. di nuova realizzazione; - demolizione della volta a crociera al piano terra, dei due solai corrispondenti all'ingresso e al soggiorno, e ricostruzione degli stessi con solai IPE 180 e tavelloni; - applicazione di cordoli in acciaio perimetrali e relativi tiranti, sia per i solai di

	nuova realizzazione che per quelli esistenti da consolidare; - sostituzione di parte della muratura portante, attualmente costituita da forati al piano sottotetto, col sistema del cuci e scuci; - saranno predisposte le cerchiature metalliche nelle aperture con l'impiego di profili di acciaio ad "L"; - saranno demoliti i tramezzi esistenti e ricostruiti con materiali leggeri; - rifacimento degli intonaci interni ed esterni, compresa la tinteggaitura; Per quanto concerne gli impianti sarannanno interamente sostituiti ex novo sia quelli igienico -sanitario che gli impainti elettrici che quello termico. Il volume oggetto d'intervento è pari a **mc. 775,00.** Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 43.176,55
Anno 2016	€ 43.176,55
Anno 2017	€ 43.176,56
Eventuali Economie	
Totale	**€ 129.529,66**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	349
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU 25 – SP1
Ente attuatore	Comune di Pietracatella (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata – Intervento di riparazione con miglioramento sismico.
Valore complessivo progetto	**Euro 118.028,87**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- *Concessione Finanziamento;* - *Esecuzione Investimenti;* - *Chiusura Progetto;*
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, (A.R.P.C.) su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (A.R.P.C.)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del sottoprogetto 1 del PEU 25 (a gestione privata), ubicati a Pietracatella (CB) in Via Piano Mercato n. 1 e censito in catasto al foglio 23 particelle 350 - 351. Il Proprietario è il Signor Pasquale Claudio. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione. Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Il PEU in esame, è inserito in classe A con punteggio 5,50 e con livello di danno **Significativo - L2.** La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. L'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo a scatola, in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. **2.436,00.** Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 39.342,96
Anno 2016	€ 39.342,96
Anno 2017	€ 39.342,95
Eventuali Economie	
Totale	**€ 118.028,87**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	350
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU 47 – SP1
Ente attuatore	Comune di Pietracatella (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata – Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	Euro **236.095,65**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- *Concessione Finanziamento;* - *Esecuzione Investimenti;* - *Chiusura Progetto;*
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale, (A.R.P.C.)su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (A.R.P.C.)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del sottoprogetto 1 del PEU 47 (a gestione privata), ubicati a Pietracatella (CB) in Via Roma – Via Santa Maria, e censito in catasto al foglio 23 particella 601. I Proprietari sigg. Rocco Antonio – Rocco Urbano – Di Iorio Michelina e Di Iorio Antonia Maria si sono costituiti in Consorzio e hanno nominato come Presidente la Signora Di Vita Daniela. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione. Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Il PEU in esame, è inserito in classe A con punteggio 4,75 e con livello di danno **Significativo – L2.** La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.L'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo a scatola, in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. Il volume oggetto d'intervento è pari a **mc. 3.273,37.** Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 78.698,55
Anno 2016	€ 78.698,55
Anno 2017	€ 78.698,55
Eventuali Economie	
Totale	**€ 236.095,65**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	351
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 7 SP 3
Ente attuatore	Comune di TORO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 347.071,73**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 7 SP 3 (a gestione pubblica), ubicati a TORO (CB) in Via di Sopra. I proprietari le cui unità immobiliari ricadono all'interno del SP 3 sono: Fino Francesco, De Renzis Pasqualino, Caruso Lucia, Rossodivita Anna, De Leo Gianpasquale, Rossodivita Alfredo, Martino Adriana. Il SP ricade all'interno del Foglio di mappa n. 10, particelle 300 – 301 – 302 304 305 – 906. I danni riportati dagli edifici di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e nello specifico, i danni subiti dalla struttura portante verticale si sono manifestate con lesioni diffuse sulle murature portanti e distacchi ben definiti tra solai e muri; Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. L'intervento di riparazione proposto mira principalmente al ripristino dei danni provocati dal sisma ed al miglioramento sismico dell'intero edificio consistente in: - nuovi setti portanti in POROTON con cordolo di fondazione in C.A. nei valri livelli; - rifacimento del solaio in acciaio e laterizio con cordolo perimetrale metallico, massetto armato e nuovo pavilmento;

	- consolidamento dei solai esisteni in ferro con massetto armato, cordolo perimetrale metallico; - chiusura dei vuoti nella muratura; - intonaco armato sui lati dell'edificio; - iniezioni di malta nelle murature al fine di consolidare le parti di muratura a sacco maggiormente danneggiate e reintegrare il legante; - cuciture armate ai cantonali ed agli incroci; - rifacimento dei solai di copertura in legno; - rifacimento del manto di copertura; - Opere di finitura e finiture interne. Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 2.790.30. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 115.690,57
Anno 2016	€ 115.690,58
Anno 2017	€ 115.690,58
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 347.071,73**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	352
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 36 SP 2
Ente attuatore	Comune di TORO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 233.559,29**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 36 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a TORO (CB) in Via Sotto il Barbacane. I proprietari le cui unità immobiliari ricadono all'interno del SP 2 sono: Eredi Simonelli Giovanni, Eredi Salvatore Filippo, Salvatore Mercurio, Santillo Elisabetta Giuseppina Benedetta, Francalancia Giuseppina, eredi Serpone Mario Giacinto, Del rosso Ermelinda. Il SP ricade all'interno del Foglio 10, particelle 541/542/543. I danni riportati dagli edifici di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e nello specifico, essendo risalenti ai primi anni 20 circa, presentano discontinuità strutturali quali irregolarità nella pianta e nell'elevazione, pertanto si sono verificati dei danni alla struttura portante verticale con lesioni diffuse al terzo, quarto e quinto livello e una instabilità a causa della rottura dei collegamenti tra i maschi murari dovuta all'azione esercitata dai carichi verticali Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e

	verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi previsti in progetto riguardano essenzialmente: • consolidamento dei solai in ferro e laterizio mediante la rimozione dei massetti esistenti fino alla messa in luce dell'estradosso delle travi metalliche, posizionamento dei cordoli costituiti da angolari in ferro collegati mediante chiodatura alla muratura perimetrale, realizzazione di caldana armata con rete elettrosaldata ancorata alla chiodatura perimetrale; • consolidamento locale delle porzioni di muratura maggiormente lesionate con il metodo "cuci e scuci"; • posa in opera di capo chiave esterni ancorati a barre in acciaio; • chiusura di nicchie e canne fumarie inutilizzate; • risarcitura delle lesioni con malte idonee; • consoliadmento di murature mediante idonea scarnitura e stilatura con malte cementizia; • iniezioni di malta cementizia; • realizzazione dei comignoli, rifacimento delle finiture e finiture interne. Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 2.469,31. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 77.853,10
Anno 2016	€ 77.853,10
Anno 2017	€ 77.853,09
Economie	
Totale	**€ 233.559,29**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	353
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 55 SP 1
Ente attuatore	Comune di TORO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 82.190,21**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 55 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a TORO (CB) in Viale San Francesco. I proprietari le cui unità immobiliari ricadono all'interno del sottoprogetto n. 1 sono: eredi di Colledanchise Marietta. Il sottoprogetto ricade all'interno del foglio n. 10 p.lle 427,1017. I danni riportati dagli edifici di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e nello specifico, i danni subiti dalla struttura portante si manifestano con lesioni passanti che interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti e lesioni di schiacciamento. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

	Gli Interventi previsti riguardano essenzialmente: • consolidamento dei solai in ferro e laterizio mediante la rimozione dei massetti esistenti fino alla messa in luce dell'estradosso delle travi metalliche, posizionamento dei cordoli costituiti da angolari in ferro collegati mediante chiodatura alla muratura perimetrale, realizzazione di caldana armata con rete elettrosaldata ancorata alla chiodatura perimetrale; • consolidamento locale delle porzioni di muratura maggiormente lesionate con il metodo "cuci e scuci"; • posa in opera di capo chiave esterni ancorati a barre in acciaio; • chiusura di nicchie e canne fumarie inutilizzate; • risarcitura delle lesioni con malte idonee; • consoliadmento di murature mediante idonea scarnitura e stilatura con malte cementizia; • iniezioni di malta cementizia; • realizzazione dei comignoli, rifacuimento delle finiture e finiture interne. Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 1.204,81. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 27.396,73
Anno 2016	€ 27.396,74
Anno 2017	€ 27.396,74
Economie	
Totale	**€ 82.190,21**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	354
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 25 SP 2
Ente attuatore	Comune di TORO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 181.084,34**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 25 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a TORO (CB) in Via di Sopra. Il proprietario le cui unità immobiliari ricadono all'interno del SP 2 è Simonelli Antonio, ed il SP ricade all'interno del Foglio di mappa n. 10, particella 314. I danni riportati dagli edifici di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e nello specifico, i danni subiti dalla struttura portante verticale si sono manifestate con lesioni diagonali passanti che, in corrispondenza di almeno un livello interessano il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello, nel SP in esame la percentuale raggiunge circa il 45% in corrispondenza del piano sottotetto. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

	Gli interventi previsti sulle murature portanti verticali riguardano il consolidamento mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate ed iniezioni di miscele leganti al fine di incrementarne la resistenza; nella zona d'angolo e all'altezza dei vari orizzontamenti è stato previsto l'uso delle catene in acciaio in modo da sopperire alla mancanza dei cordoli in c.a. di piano. E' stata prevista anche la chiusura dei vuoti come nicchie, canne fumarie ecc. presenti nella muratura portante - zone poco resistenti - prevedendo una efficacia ammorsatura della nuova muratura con quella esistente. Tutti gli architravi danneggiati o fatiscenti saranno sostituiti con l'utilizzo delle travi in acciaio. Le murature portanti da ricostruire o da incrementare lo spessore nonché quelle da realizzare ex novo sono state previste con laterizi pieni al fine di non modificare la rigidezza delle stesse così come prescritto dalla normativa vigente. L'intervento prevede la demolizione del piano sottotetto e del piano secondo in quanto realizzati con muratura in laterizio forato con caratteristiche di resistenza meccanica scadente e la successiva ricostruzione del solo piano secondo con muratura portante in mattoni pieni Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 2.650,32. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 60.361,44
Anno 2016	€ 60.361,45
Anno 2017	€ 60.361,45
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 181.084,34**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	355
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 47 SP 2
Ente attuatore	Comune di TORO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 447.721,51**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 47 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a TORO (CB) in Via Roma. I proprietari le cui unità immobiliari ricadono all'interno del SP 2 sono: Evangelista Domenico, Tromba Nicola, Farinacci Carmine, Farinacci Mariangelo, Cofelice Antonio. Il SP ricade all'interno del Foglio 10, particella 509. I danni riportati dagli edifici di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e nello specifico, i danni subiti dalla struttura portante si manifestano con lesioni passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti dello stesso livello e lesioni di schiacciamento che interessino almeno il 15% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della

	stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi previsti in progetto riguardano essenzialmente, la demolizione della copertura e il rifacimento della stessa con solaio in acciaio; il consolidamento delle fondazioni mediante cordoli in c.a.; l'irrigidimento dei setti murari mediante la posa in opera di intonaco armato; l'irrigidimento dei solai; la demolizione ed il rifacimento delle scale interne; la demolizione di un corpo aggiunto realizzato su un terrazzo di copertura. Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 3.985,78. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 149.240,50
Anno 2016	€ 149.240,50
Anno 2017	€ 149.240,51
Economie	
Totale	**€ 447.721,51**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	356
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 60 SP 4
Ente attuatore	Comune di TORO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 164.273,12**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 60 SP 4 (a gestione pubblica), ubicati a TORO (CB) in Via Sotto il Barbacane. I proprietari le cui unità immobiliari ricadono all'interno del SP 4 sono: Mazzarrino Nicola e Mazzarrino Antonella Domenica. Il SP ricade all'interno del Foglio 10, particelle 525, 1115 e 1114. I danni riportati dagli edifici di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e nello specifico, i danni subiti dalla struttura portante si manifestano con: lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello; lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm; distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e

	verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. L'intervento di riparazione proposto mira principalmente al ripristino dei danni provocati dal sisma ed al miglioramento sismico dell'intero edificio consistente in: ✓ nuovi setti portanti in POROTON con cordolo di fondazione in C.A. nei valri livelli; ✓ rifacimento del solaio in acciaio e laterizio con cordolo perimetrale metallico, massetto ✓ armato e nuovo pavilmento; ✓ consolidamento dei solai esisteni in ferro con massetto armato, cordolo perimetrale metallico; ✓ chiusura dei vuoti nella muratura; ✓ intonaco armato sui lati dell'edificio; ✓ iniezioni di malta nelle murature al fine di consolidare le parti di muratura a sacco maggiormente danneggiate e reintegrare il legante; ✓ cuciture armate ai cantonali ed agli incroci; ✓ rifacimento dei solai di copertura in legno; ✓ rifacimento del manto di copertura; ✓ Opere di finitura e finiture interne. Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 1.404,22. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 54.757,70
Anno 2016	€ 54.757,71
Anno 2017	€ 54.757,71
Economie	
Totale	**€ 164.273,12**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011
SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	357
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 51
Ente attuatore	Comune di TORO
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 199.448,77**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 51 (a gestione privata), ubicato a TORO in C.da Ripitella e censito in catasto al foglio di mappa n. 12 p.lla 417. Il titolare del PES 51è il sig. Mignogna Antonio. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione. Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi in progetto riguardano principalmente il consolidamento dei solai mediante la posa in opera di rete elettrosaldata, e di connettori metallici saldati alle travi in acciaio, con getto di cls alleggerito, il consolidamento delle murature portanti mediante il cuci-scuci, nel ripristino dei collegamenti dei paramenti mediante iniezioni di malta e demolizione degli elementi forati e successiva sostituzione con blocchi antisismici portanti in laterizio semipieno. Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 654,23. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Etto Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 66.482,92
Anno 2016	€ 66.482,92
Anno 2017	€ 66.482,93
Eventuali Economie	
Totale	**€ 199.448,77**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	358
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 39 SP 2
Ente attuatore	Comune di TORO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 266.800,95**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 39 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a TORO (CB) in Piazza del Piano e Via Roma. I proprietari le cui unità immobiliari ricadono all'interno del SP 2 sono: De Rubertis Giovanni e Garzone Costantino. Il SP ricade all'interno del Foglio 10, particelle 120 sub 1 e 3. I danni riportati dagli edifici di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e nello specifico I danni subiti dalla struttura portante si manifestano con pareti fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm per l'altezza di un piano, o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa, e con lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Solai di piano privi di cordoli e collegamenti efficaci con strutture verticali. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e

	verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. L'obiettivo fondamentale degli interventi è, quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo a "scatola", in grado di assorbire le azioni sismiche, evitando, quindi, concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale in tal senso è anche il consolidamento della muratura, onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche della resistenza. Inoltre, si è cercato di programmare degli interventi che siano graduati ed articolati in modo da ridurre le carenze, conseguendo le finalità e gli obiettivi del Protocollo di progettazione e delle Direttive Tecniche. Per il conseguimento dei predetti obiettivi è stato individuato il seguente ordine di priorità: - riparazione dei danni; - riduzione delle spinte generate da volte; - riduzione dei vuoti nei maschi murari; - riduzione dell'elevata distanza tra pareti parallele successive; - riduzione dell'eccessiva deformabilità dei solai; - rifacimento della copertura; - incremento della resistenza dei maschi murari tramite risarcitura delle lesioni a cuci/scuci; - eliminazione superfetazione pericolante, staticamente non idonea; - ripristino funzionale delle unità immobiliari. Le predette categorie comprendono sia l'esecuzione degli interventi ritenuti obbligatori che la riduzione, ovvero, l'eliminazione delle carenze indicate dalla normativa e rilevante nel complesso edilizio. Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 2.209,32. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 88.933,65
Anno 2016	€ 88.933,65
Anno 2017	€ 88.933,65
Economie	
Totale	**€ 266.800,95**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	359
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 74
Ente attuatore	Comune di TORO
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 49.341,37**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 74 (a gestione privata), ubicati a TORO in C.da Bracciolo e censito in catasto al foglio di mappa n. 17 p.lla 111 e 297. Il titolare del PES 74 è il sig. D'Avanti Donato. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione. Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi in progetto riguardano principalmente il consolidamento dei solai mediante la posa in opera di rete elettrosaldata, e di connettori metallici saldati alle travi in acciaio, con getto di cls alleggerito, il consolidamento delle murature portanti mediante il cuci-scuci, nel ripristino dei collegamenti dei paramenti mediante iniezioni di malta e demolizione degli elementi forati e successiva sostituzione con blocchi antisismici portanti in laterizio semipieno. Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 512,02. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 16.447,12
Anno 2016	€ 16.447,12
Anno 2017	€ 16.447,13
Eventuali Economie	
Totale	**€ 49.341,37**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	360
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 64
Ente attuatore	Comune di TORO
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 44.114,46**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 64 (a gestione privata), ubicati a TORO in C.da Selva e censito in catasto al foglio di mappa n. 17 p.lla 20. Il titolare del PES 64 è il sig. Miraglia Donato. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione. Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi in progetto riguardano principalmente il consolidamento dei solai mediante la posa in opera di rete elettrosaldata, e di connettori metallici saldati alle travi in acciaio, con getto di cls alleggerito, il consolidamento delle murature portanti mediante il cuci-scuci, nel ripristino dei collegamenti dei paramenti mediante iniezioni di malta e demolizione degli elementi forati e successiva sostituzione con blocchi antisismici portanti in laterizio semipieno. Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 482,64. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 14.704,82
Anno 2016	€ 14.704,82
Anno 2017	€ 14.704,82
Eventuali Economie	
Totale	**€ 44.114,46**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	361
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 45 SP 4
Ente attuatore	Comune di TORO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 246.356,02**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 45 SP 4 (a gestione pubblica), ubicati a TORO (CB) Via Roma. I proprietari le cui unità immobiliari ricadono all'interno del sottoprogetto n. 4 sono: Gagliardi Rita e Falcone Mario. Il sottoprogetto ricade all'interno del foglio n. 10 p.lle 98 e 99. I danni riportati dagli edifici di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e nello specifico, dopo un'analisi compiuta sull'intero fabbricato, si evincono i seguenti risultati: 1. svuotamento della muratura del prospetto sulla strada principale (via Roma), inopinatamente realizzato per dare accesso ai vani terranei; 2. presenza di murature in forati leggeri, assimilabili a semplici tramezzature, sui quali sono impostati i solai di interi piani; 3. la presenza di murature perimetrali, realizzate in passato per soprelevazioni successive e sovrapposte, in materiali e spessori insufficienti ad assolvere tale funzione. 4. altri elementi come la presenza di ampie zone fortemente indebolite dalla eliminazione di interi setti murari sostituiti con improbabili apparecchiature statiche e dalla creazione di nicchie e vani di porte nella muratura portante esistente.

	5. l'insufficiente ammorsamento delle strutture portanti ed in particolare nell'innesto dei solai di piano. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi previsti in progetto riguardano essenzialmente: – nella ricostituzione del corretto rapporto tra pieni e vuoti nel piano terreno prospiciente via Roma, con riguardo all'allineamento delle aperture ribadito anche ai piani superiori – nella realizzazione dei setti murari di adeguato spessore in sostituzione delle "tramezzature" esistenti. – nella demolizione delle strutture inadeguate e alla loro ricostruzione con materiali e caratteristiche rispondenti ai requisiti minimi prestazionali richiesti dalla normativa vigente. – nella totale chiusura delle nicchie e dei vani ricavati nei pannelli murari portanti mediante ricostituzione della continuità della apparecchiatura muraria. – nella realizzazione delle nuove murature portanti, sia nella realizzazione dei nuovi solai e nel consolidamento di quelli restanti, è prevista l'esecuzione di cordoli esterni, all'intradosso dei solai, in profilati di acciaio ad "L" saldati alle travi ed ancorati alla muratura mediante barre di acciaio immesse in perfori passanti iniettati di malta, saldati ai suddetti profili e bloccati, all'altra estremità, con piastre di acciaio. Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 1.653,39. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 82.118,67
Anno 2016	€ 82.118,67
Anno 2017	€ 82.118,68
Economie	
Totale	**€ 246.356,02**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	362
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 30 SP 1
Ente attuatore	Comune di TORO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 376.439,73**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 30 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a TORO (CB) in Via di Sopra, Rua Caruso e Vicoletto Tromba. I proprietari le cui unità immobiliari ricadono all'interno del sottoprogetto n. 1 sono: Fracasso Costantino e altri, Simonelli Emiliano e altri, Fracasso Luisa e altri, De Santis Costantino e altri, Evangelista Giovanni e altri, Fracasso Saverio e altri. Il sottoprogetto ricade all'interno del foglio di mappa n. 10 p.lle 271 e 887. I danni riportati dagli edifici di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e nello specifico, il fabbricato in questione presenta lesioni diffuse nelle murature di varia entità oltre che alcune lesioni passanti in particolare nell'angolo sud-ovest, ed in generale la struttura presenta una elevata vulnerabilità sismica a causa della scarsa qualità dei paramenti murari costituiti da muri a sacco con pietre irregolari e malte scadenti e della presenza di numerose aperture non allineate, ravvicinate ed in adiacenza degli incroci murari. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

	La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. I principali interventi, nel rispetto della valenza storico-architettonica dell'edificio, riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali e sono così individuabili: • *Chiusura dei vuoti;* • *Miglioramento ammorsamento pareti;* • *Risarcitura lesioni* mediante la stuccatura delle lesioni di lieve entità. Per tutte le lesioni degli apparecchi murari di spessore superiore ai 3 mm. la riparazione delle lesioni avverrà applicando la tecnica dello scuci e cuci. Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 2.550,12. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 125.479,91
Anno 2016	€ 125.479,91
Anno 2017	€ 125.479,91
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 376.439,73**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	363
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 37 SP 2
Ente attuatore	Comune di TORO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 302.540,31**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 37 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a TORO (CB) in Piazza del Piano. I proprietari le cui unità immobiliari ricadono all'interno del sottoprogetto n. 2 sono: Laurelli Luca e Lino, Laurelli Marilucio, Colledanchise Maria Carmela. Il sottoprogetto ricade all'interno del foglio n. 10 p.lle 199,200,987,949. I danni riportati dagli edifici di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e nello specifico, il complesso dei dissesti osservati mostra che la costruzione oggetto di studio è stata interessata da fenomeni deformativi aventi un'origine dagli eventi sismici più recenti, che hanno sicuramente diminuito la resistenza globale e parziale della struttura. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

	Gli interventi previsti in progetto riguardano essenzialmente: – Miglioramento della muratura esistente – Consolidamento di parte della massa muraria mediante realizzazione di intonaco armato e cuciture armate; – Rinforzo di alcune pareti mediante irrigidimento delle stesse con mattoni tipo Poroton ancorati alla muratura esistente mediante ancoraggi in acciaio. – Rinforzo dei pilastri esistenti in muratura di mattoni mediante camicia di realizzata con ferri longitudinali e staffe e malta fibro-rinforzata. – Interventi sulle aperture – Cerchiatura mediante profilati in acciaio. – Interventi volti a ridurre le carenze dei collegamenti – Inserimento di tiranti metallici nella direzione critica del fabbricato. – Demolizione e Rifacimento di strutture pericolanti – Demolizione e rifacimento dello sbalzo, adibito a bagno, mediante uso di putrelle in acciaio e soletta in c.a., rispettivamente appoggiate e ancorate alla muratura esistente. La struttura muraria sarà realizzata in Poroton e la copertura sarà in latero-cemento. Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 1.985,11. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.846,77
Anno 2016	€ 100.846,77
Anno 2017	€ 100.846,77
Economie	
Totale	**€ 302.540,31**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	364
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 35 SP 2
Ente attuatore	Comune di TORO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 181.304,67**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 35 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a TORO (CB) in Via Marconi. I proprietari le cui unità immobiliari ricadono all'interno del SP 2 sono: Eredi Santillo Giuseppe, Evangelista Maria Nicola, Curia, Salvatore Emilio, Parziale Salvatore, Comune di Toro. Il SP ricade all'interno del Foglio 10, particelle 336 – 335 – 334 – 332. I danni riportati dagli edifici di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e nello specifico, il fabbricato in questione presenta lesioni diffuse nelle murature di varia entità oltre che alcune lesioni passanti, ed in generale la struttura presenta una elevata vulnerabilità sismica a causa della scarsa qualità dei paramenti murari costituiti da muri a sacco con pietre irregolari e malte scadenti e della presenza di numerose aperture non allineate, ravvicinate ed in adiacenza degli incroci murari e distacchi ben definiti tra solai e muri. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e

	verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi previsti in progetto saranno eseguiti mediante la posa in opera di tiranti metallici per sopperire, laddove sia possibile, ai cordoli ammorsanti mancanti. Il rinforzo alle lesioni, sia passanti che di facciata, dovrà avvenireмediante posa in opera di rete elettrsaldata. Si provvederà al rinforzo dei solai, costituiti da elementi portanti sia di legno che di acciaio, con della rete metallica stesa sull'intera superficie dei locali ed ancorata con apposite staffe alle travi portanti ed affogata nel massetto integrativo su cui andranno montante le pavimentazione. Tale soluzione contribuirà ad irrigidire il solaio, a fargli assumere un comportamento a "piastra"ed a connetterlo al sistema murario verticale ed a renderlo un tutt'uno. Verranno inoltre predisposti dei cordoli di piano e sommitali in acciaio, che rappresentano una valida alternativa per la loro leggerezza e la limitata invasività, gli stessi saranno esegiuti con profili sui paramenti, posti poco al di sotto della sommità della muratura e collegati tra loro con barre passanti. Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 2.302,45 Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 60.434,89
Anno 2016	€ 60.434,89
Anno 2017	€ 60.434,89
Economie	
Totale	**€ 181.304,67**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	365
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 14 SP01
Ente attuatore	Comune di Montefalcone Nel Sannio
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 533.127,39
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 14 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Montefalcone Nel Sannio in Via Amedeo Vico VI. Il PEU è identificato catastalmente al foglio di mappa n. 6 part. 409-410-411-415. Presidente del Presidente del Consorzio ed Amministratore Unico: Gallo Nicola Mario, via Amedeo n.2 , 86033 Montefalcone Nel Sannio (CB) cf.GLL NLM 48P11 F495M I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico e si pone come obbiettivo di poter restituire al sottoprogetto la funzionalità ed abitabilita' preesistenti. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Altro obbiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate ed azioni di flessione ortogonale ai setti. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Il Volume oggetto dell'intervento è pari a mc 829,30.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 177.700,00
Anno 2016	€ 177.700,00
Anno 2017	€ 177.727,39
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 533.127,39**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	366
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 36 SP 01
Ente attuatore	Comune di TORELLA DEL SANNIO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di Riparazione con Miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 437.683,79
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• CUP : D43F13000510002 • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore; • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore; • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore; • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC).
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	L'intervento, resosi necessario a seguito dei danni causati dal sisma 2002 e succ., consiste nella ristrutturazione con miglioramento sismico controllato degli edifici adibiti a civile abitazione inseriti in un comparto edificatorio individuato come Progetto Edilizio Unitario - PEU 36 sottoprogetto SP01 ubicato alla C.da Colle Bove del Comune di Torella del Sannio. I proprietari delle U.I. (Quintiliani Daniele, Ciamarra Emilia, Di Placido Mario, D'Alessandro Guido, Di Placido Francesco Graziano e Di Placido Domenico Vincenzo) costituenti il sottoprogetto 01, individuato in N.C.E.U. al fg. n 4, con p.lle nn. 49 e 58, si sono costituiti in Consorzio in data 11/11/2003 provvedendo a registrare il relativo atto costitutivo presso l'Agenzia delle Entrate di Campobasso il 19/07/2004 al n. 100055 Serie 3^ . Presidente del Consorzio è il sig. Di Placido Domenico Vincenzo. I danni riportati dagli edifici di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e raggiungono il livello di "danno grave" con lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti per una estensione superiore al 30%, lesioni concentrate passanti di ampiezza almeno pari e superiore a 3 mm, distacchi tra le strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari, lesioni di schiacciamento interessanti il 15% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Ai fini di quanto previsto dalle normative vigenti in materia, l'intervento si inquadra come "riparazione con miglioramento sismico controllato". L'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edificio la piena funzionalità mediante: - Consolidamento della muratura portante mediante sarcitura delle lesioni, con murature in sostituzione di quelle fatiscenti, con la tecnica dello "scuci e cuci"; - Chiusura dei vuoti di ogni genere presenti nella muratura. La nuova muratura dovrà essere opportunamente "ammorsata" alla muratura esistente e dovrà essere, per quanto possibile, simile; - Inserimento di nuovi setti murari in Poroton sismici; - Demolizione di alcuni solai esistenti con struttura portante in legno e successiva realizzazione degli stessi con travi in acciaio, tavelloni e soletta in c.a. con interposta rete elettrosaldata Φ 6 con maglia 15x15 cm, collegata alla muratura esistente con ferri Φ 16 ogni 50 cm, per tutto il perimetro, sigillati con malte antiritiro; - Realizzazione, in corrispondenza di tutte le aperture, di architravi costituiti da profilati in acciaio opportunamente dimensionati ed efficacemente collegati alla muratura ed al solaio; - Realizzazione di cordoli in acciaio per ottenere un effetto "cerchiante" sulle murature

	portanti con conseguente miglioramento della connessione tra le stesse; essi saranno posizionati in corrispondenza degli impalcati; - Demolizione delle scale esistenti fatiscenti e successiva realizzazione delle stesse con struttura portante in profilati di acciaio; - Consolidamento della muratura esistente tramite il placcaggio della stessa con paretine in c.a. collegate tra loro mediante ferri di collegamento posti in fori sigillati con malta antiritiro; - Consolidamento delle fondazioni mediante la realizzazione di un contro-cordolo in c.a. 30x30 sia esterno sia interno; - Apertura di vani finestre con relativa realizzazione di architravi costituiti da profilati in acciaio opportunamente dimensionati; - Consolidamento di volte mediante applicazione all'estradosso di tessuto di materiale composito. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità A riacquisteranno la piana funzionalità. Il volume dell'intervento riguarda una cubatura di complessivi 2.322 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 150.000,00
Anno 2016	€ 150.000,00
Anno 2017	€ 137.683,79
Eventuali Economie	€ 0.00
Totale	€ 437.683,79

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	367
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PES 19
Ente attuatore	Comune di Petacciato (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 199.888,48**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di Intervento - Concessione finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto;
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori ; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	L'unità immobiliare individuata come PES 19, ubicata in via Umbria è censita al Catasto al Foglio di mappa n. 17, particella n. 648, è costituita dall'edificio del Centro Sociale destinato ad attività sociali senza scopo di lucro di proprietà della Parrocchia "S.Rocco" di Petacciato I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dal tecnico progettista, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" dell' edificio danneggiato, che assicura la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro fessurativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . L'intervento interesserà un volume pari a metri cubi 1.200. Gli interventi di consolidamento progettati sono molto semplici e finalizzati a migliorare delle strutture che, alla luce delle analisi condotte sull'edificio, risultano essere più deboli, soprattutto rispetto all'uso che viene fatto di alcune parti dell'edificio.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 99.888,48
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 199.888,48**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	368
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 83 SP 1
Ente attuatore	Comune di Ripabottoni (CB).
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 1.717.637,71**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: E11H13001280006; • Nomina RUP: DELIBERA DEL SINDACO N. 67 del 30/10/2014; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 83 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Ripabottoni (CB) in Via Pietro Ramaglia. L'intervento è a gestione pubblica, in quanto non si è costituito il consorzio nei termini previsti, e riguarda le unità immobiliari individuate al locale catasto dal Fg. 17 p.lle nn. 932, 933, 935, 937, 938, 939, 1224, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 ed in particolare da lesioni sulle murature portanti, da lesioni sui solai ivi compreso quello di copertura, da cedimenti sugli appoggi degli architravi e lesioni tra le aperture e nelle fasce di piano. Gli interventi in progetto mirano sia alla riparazione dei danni causati dal sisma che al miglioramento dell'efficienza strutturale complessiva dell'immobile, onde conseguire un adeguato livello di sicurezza e di tenuta in caso di futuri eventi sismici. Le opere di ristrutturazione comprendono l'esecuzione dei seguenti interventi: • Consolidamento della muratura portante in elevazione; • Riparazione delle lesioni;

	• Rinforzo dei pannelli murari portanti aventi spessore inadeguato; • Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali; • Consolidamento delle volte in pietra; • Rinforzo degli architravi e delle piattabande; • Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto – falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura: A fronte delle considerazioni innanzi dette, vengono di seguito elencate le tecniche di consolidamento e riparazione previste in progetto. Tali tecniche comprendono l'esecuzione dei seguenti specifici interventi: ▪ Consolidamento della muratura portante in elevazione mediante inserimento di tiranti metallici verticali, con posizionamento pari ad 1 tirante ogni 160 cm circa di sviluppo lineare planimetrico della muratura, tensionati ciascuno con tiro pari a circa 560 kg ▪ Riparazione delle lesioni a carico delle murature mediante iniezioni di malta a base di calce idraulica; ▪ Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali mediante inserimento di tiranti metallici orizzontali, dotati di capochiave e messi in opera a livello pavimento; ▪ Rinforzo degli architravi e delle piattabande in corrispondenza delle aperture esistenti, mediante inserimento di profilati in acciaio e sigillatura con malta cementizia armata di rete elettrosaldata; ▪ Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto - falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Il volume interessato dall'intervento è di 13.300,00 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 410.637,71
Anno 2016	€ 653.500,00
Anno 2017	€ 653.500,00
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 1.717.637,71**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	369
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 52 SP 1
Ente attuatore	Comune di Ripabottoni (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 1.055.108,28**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: E11H3001290006; • Nomina RUP: Delibera del Sindaco n. 67 del 30.10.2014; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 52 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Ripabottoni (CB) in Via Largo Cairoli. L'intervento è a gestione pubblica, in quanto non si è costituito il consorzio nei termini previsti, e riguarda le unità immobiliari individuate al locale catasto dal Fg. 17 p.lle n. 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704,1281 I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 ed in particolare da lesioni sulle murature portanti, da lesioni sui solai ivi compreso quello di copertura, da cedimenti sugli appoggi degli architravi e lesioni tra le aperture e nelle fasce di piano. Gli interventi in progetto mirano sia alla riparazione dei danni causati dal sisma che al miglioramento dell'efficienza strutturale complessiva dell'immobile, onde conseguire un adeguato livello di sicurezza e di tenuta in caso di futuri eventi sismici. Le opere di ristrutturazione comprendono l'esecuzione dei seguenti interventi: • Consolidamento della muratura portante in elevazione; • Riparazione delle lesioni;

	• Rinforzo dei pannelli murari portanti aventi spessore inadeguato; • Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali; • Consolidamento delle volte in pietra; • Rinforzo degli architravi e delle piattabande; • Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto – falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura: A fronte delle considerazioni innanzi dette, vengono di seguito elencate le tecniche di consolidamento e riparazione previste in progetto. Tali tecniche comprendono l'esecuzione dei seguenti specifici interventi: ▪ Consolidamento della muratura portante in elevazione mediante inserimento di tiranti metallici verticali, con posizionamento pari ad 1 tirante ogni 160 cm circa di sviluppo lineare planimetrico della muratura, tensionati ciascuno con tiro pari a circa 560 kg ▪ Riparazione delle lesioni a carico delle murature mediante iniezioni di malta a base di calce idraulica; ▪ Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali mediante inserimento di tiranti metallici orizzontali, dotati di capochiave e messi in opera a livello pavimento; ▪ Rinforzo degli architravi e delle piattabande in corrispondenza delle aperture esistenti, mediante inserimento di profilati in acciaio e sigillatura con malta cementizia armata di rete elettrosaldata; ▪ Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto - falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Il volume interessato dall'intervento è di 4490,00 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 300.000,00
Anno 2016	€ 327.554,14
Anno 2017	€ 427.554,14
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 1.055.108,28**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	370
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 82 SP 1
Ente attuatore	Comune di Ripabottoni (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 464.591,78**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: E11H13001300006 • Nomina RUP: Delibera del Sindaco n.67 del 30.10.2014 • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto. • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 82 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Ripabottoni (CB) in Via Pietro Ramaglia. L'intervento è a gestione pubblica, in quanto non si è costituito il consorzio nei termini previsti, e riguarda le unità immobiliari individuate al locale catasto dal Fg. 17 p.lle nn. 928, 927, 926, 925, 924, 923, 1218 ,1409. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 ed in particolare da lesioni sulle murature portanti, da lesioni sui solai ivi compreso quello di copertura, da cedimenti sugli appoggi degli architravi e lesioni tra le aperture e nelle fasce di piano. Gli interventi in progetto mirano sia alla riparazione dei danni causati dal sisma che al miglioramento dell'efficienza strutturale complessiva dell'immobile, onde conseguire un adeguato livello di sicurezza e di tenuta in caso di futuri eventi sismici. Le opere di ristrutturazione comprendono l'esecuzione dei seguenti interventi: • Consolidamento della muratura portante in elevazione; • Riparazione delle lesioni;

	• Rinforzo dei pannelli murari portanti aventi spessore inadeguato; • Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali; • Consolidamento delle volte in pietra; • Rinforzo degli architravi e delle piattabande; • Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto – falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura: A fronte delle considerazioni innanzi dette, vengono di seguito elencate le tecniche di consolidamento e riparazione previste in progetto. Tali tecniche comprendono l'esecuzione dei seguenti specifici interventi: ▪ Consolidamento della muratura portante in elevazione mediante inserimento di tiranti metallici verticali, con posizionamento pari ad 1 tirante ogni 160 cm circa di sviluppo lineare planimetrico della muratura, tensionati ciascuno con tiro pari a circa 560 kg ▪ Riparazione delle lesioni a carico delle murature mediante iniezioni di malta a base di calce idraulica; ▪ Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali mediante inserimento di tiranti metallici orizzontali, dotati di capochiave e messi in opera a livello pavimento; ▪ Rinforzo degli architravi e delle piattabande in corrispondenza delle aperture esistenti, mediante inserimento di profilati in acciaio e sigillatura con malta cementizia armata di rete elettrosaldata; ▪ Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto - falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Il volume interessato dall'intervento è di 5065 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 114.591,78
Anno 2017	€ 250.000,00
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 464.591,78**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	371
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 24 SP 1
Ente attuatore	Comune di Ripabottoni (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 735.013,68**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: E11H13001310006 • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 24 SP 1 (a gestione privata), ubicati a Ripabottoni (CB) in Via Montegrappa. Il Presidente del Consorzio è il sig. Barbieri Michele, consorzio denominato "Consorzio Montegrappa". L'intervento è a gestione privata, in quanto si è costituito il consorzio nei termini previsti, e riguarda le unità immobiliari individuate al locale catasto dal Fg. 17 p.lle nn 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331 I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 ed in particolare da lesioni sulle murature portanti, da lesioni sui solai ivi compreso quello di copertura, da cedimenti sugli appoggi degli architravi e lesioni tra le aperture e nelle fasce di piano. Gli interventi in progetto mirano sia alla riparazione dei danni causati dal sisma che al miglioramento dell'efficienza strutturale complessiva dell'immobile, onde conseguire un adeguato livello di sicurezza e di tenuta in caso di futuri eventi sismici. Le opere di ristrutturazione comprendono l'esecuzione dei seguenti interventi: • Consolidamento della muratura portante in elevazione; • Riparazione delle lesioni; • Rinforzo dei pannelli murari portanti aventi spessore inadeguato; • Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali; • Consolidamento delle volte in pietra; • Rinforzo degli architravi e delle piattabande; • Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto – falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura:

	A fronte delle considerazioni innanzi dette, vengono di seguito elencate le tecniche di consolidamento e riparazione previste in progetto. Tali tecniche comprendono l'esecuzione dei seguenti specifici interventi: ▪ Consolidamento della muratura portante in elevazione mediante inserimento di tiranti metallici verticali, con posizionamento pari ad 1 tirante ogni 160 cm circa di sviluppo lineare planimetrico della muratura, tensionati ciascuno con tiro pari a circa 560 kg ▪ Riparazione delle lesioni a carico delle murature mediante iniezioni di malta a base di calce idraulica; ▪ Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali mediante inserimento di tiranti metallici orizzontali, dotati di capochiave e messi in opera a livello pavimento; ▪ Rinforzo degli architravi e delle piattabande in corrispondenza delle aperture esistenti, mediante inserimento di profilati in acciaio e sigillatura con malta cementizia armata di rete elettrosaldata; ▪ Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto - falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% Il volume interessato dall'intervento è di 5.300 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 200.000,00
Anno 2016	€ 250.000,00
Anno 2017	€ 285.013,68
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 735.013,68**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	372
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 54 SP 1
Ente attuatore	Comune di Ripabottoni (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 1.230.196,60**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: E11H13001320006 • Nomina RUP Delibera Sindacale n.67 del 30.10.2014; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 54 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Ripabottoni (CB) in Via Montegrappa . L'intervento è a gestione pubblica, in quanto non si è costituito il consorzio nei termini previsti, e riguarda le unità immobiliari individuate al locale catasto dal Fg. 17 p.lle nn. 706, 707, 1280, 1279, 708, 709, 710, 711, 1278, 712, 1277, 713 Gli interventi in progetto mirano sia alla riparazione dei danni causati dal sisma che al miglioramento dell'efficienza strutturale complessiva dell'immobile, onde conseguire un adeguato livello di sicurezza e di tenuta in caso di futuri eventi sismici. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 ed in particolare da lesioni sulle murature portanti, da lesioni sui solai ivi compreso quello di copertura, da cedimenti sugli appoggi degli architravi e lesioni tra le aperture e nelle fasce di piano. Le opere di ristrutturazione comprendono l'esecuzione dei seguenti interventi: • Consolidamento della muratura portante in elevazione; • Riparazione delle lesioni;

	• Rinforzo dei pannelli murari portanti aventi spessore inadeguato; • Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali; • Consolidamento delle volte in pietra; • Rinforzo degli architravi e delle piattabande; • Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto – falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura: A fronte delle considerazioni innanzi dette, vengono di seguito elencate le tecniche di consolidamento e riparazione previste in progetto. Tali tecniche comprendono l'esecuzione dei seguenti specifici interventi: ▪ Consolidamento della muratura portante in elevazione mediante inserimento di tiranti metallici verticali, con posizionamento pari ad 1 tirante ogni 160 cm circa di sviluppo lineare planimetrico della muratura, tensionati ciascuno con tiro pari a circa 560 kg ▪ Riparazione delle lesioni a carico delle murature mediante iniezioni di malta a base di calce idraulica; ▪ Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali mediante inserimento di tiranti metallici orizzontali, dotati di capochiave e messi in opera a livello pavimento; ▪ Rinforzo degli architravi e delle piattabande in corrispondenza delle aperture esistenti, mediante inserimento di profilati in acciaio e sigillatura con malta cementizia armata di rete elettrosaldata; ▪ Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto - falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Il volume interessato dall'intervento è di 4700 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 300.000,00
Anno 2016	€ 400.000,00
Anno 2017	€ 530.196,60
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 1.230.196,60**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	373
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PES 25
Ente attuatore	Comune di Ripabottoni (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 117.830,48**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: E11H13001360006 • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC). • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 25 (a gestione privata), ubicato a Ripabottoni (CB) in c.da Crocella. Il Proprietario del PES è il sig. Silvaggio Leonardo Sante. L'intervento è a gestione privata e riguarda l' unità immobiliare individuate al locale catasto dal Fg. 19 p.lla n. 751. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 ed in particolare da lesioni sulle murature portanti, da lesioni sui solai ivi compreso quello di copertura, da cedimenti sugli appoggi degli architravi e lesioni tra le aperture e nelle fasce di piano Gli interventi in progetto mirano sia alla riparazione dei danni causati dal sisma che al miglioramento dell'efficienza strutturale complessiva dell'immobile, onde conseguire un adeguato livello di sicurezza e di tenuta in caso di futuri eventi sismici. Le opere di ristrutturazione comprendono l'esecuzione dei seguenti interventi: • Consolidamento della muratura portante in elevazione; • Riparazione delle lesioni; • Rinforzo dei pannelli murari portanti aventi spessore inadeguato; • Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali; • Consolidamento delle volte in pietra; • Rinforzo degli architravi e delle piattabande; • Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto – falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura: A fronte delle considerazioni innanzi dette, vengono di seguito elencate le tecniche di consolidamento e riparazione previste in progetto. Tali tecniche comprendono l'esecuzione dei seguenti specifici interventi:

	▪ Consolidamento della muratura portante in elevazione mediante inserimento di tiranti metallici verticali, con posizionamento pari ad 1 tirante ogni 160 cm circa di sviluppo lineare planimetrico della muratura, tensionati ciascuno con tiro pari a circa 560 kg ▪ Riparazione delle lesioni a carico delle murature mediante iniezioni di malta a base di calce idraulica; ▪ Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali mediante inserimento di tiranti metallici orizzontali, dotati di capochiave e messi in opera a livello pavimento; ▪ Rinforzo degli architravi e delle piattabande in corrispondenza delle aperture esistenti, mediante inserimento di profilati in acciaio e sigillatura con malta cementizia armata di rete elettrosaldata; ▪ Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto - falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% Il volume interessato dall'intervento è di 509,35 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 30.000,00
Anno 2016	€ 40.000,00
Anno 2017	€ 47.830,48
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 117.830,48**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	374
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PES 19
Ente attuatore	Comune di Ripabottoni (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riattazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 34.531,45**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: E11H13001370006 • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 19 (a gestione privata), ubicato a Ripabottoni (CB) in C.da Prato. Il Proprietario del PES è il sig. Zurlo Luigi. L'intervento riguarda l' unità immobiliari individuata al locale catasto dal Fg. 30 p.lla nn. 9. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 ed in particolare da lesioni sulle murature portanti, da lesioni sui solai ivi compreso quello di copertura, da cedimenti sugli appoggi degli architravi e lesioni tra le aperture e nelle fasce di piano. Gli interventi in progetto mirano sia alla riparazione dei danni causati dal sisma che al miglioramento dell'efficienza strutturale complessiva dell'immobile, onde conseguire un adeguato livello di sicurezza e di tenuta in caso di futuri eventi sismici. Le opere di ristrutturazione comprendono l'esecuzione dei seguenti interventi: • Consolidamento della muratura portante in elevazione; • Riparazione delle lesioni; • Rinforzo dei pannelli murari portanti aventi spessore inadeguato; • Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali; • Consolidamento delle volte in pietra; • Rinforzo degli architravi e delle piattabande; • Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto – falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura: A fronte delle considerazioni innanzi dette, vengono di seguito elencate le tecniche di consolidamento e riparazione previste in progetto. Tali tecniche comprendono l'esecuzione dei seguenti specifici interventi:

	▪ Consolidamento della muratura portante in elevazione mediante inserimento di tiranti metallici verticali, con posizionamento pari ad 1 tirante ogni 160 cm circa di sviluppo lineare planimetrico della muratura, tensionati ciascuno con tiro pari a circa 560 kg ▪ Riparazione delle lesioni a carico delle murature mediante iniezioni di malta a base di calce idraulica; ▪ Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali mediante inserimento di tiranti metallici orizzontali, dotati di capochiave e messi in opera a livello pavimento; ▪ Rinforzo degli architravi e delle piattabande in corrispondenza delle aperture esistenti, mediante inserimento di profilati in acciaio e sigillatura con malta cementizia armata di rete elettrosaldata; ▪ Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto - falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% Il volume interessato dall'intervento è di 1829,31 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 4.000,00
Anno 2016	€ 12.000,00
Anno 2017	€ 18.531,45
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 34.531,45**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	345
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PES 37
Ente attuatore	Comune di Ripabottoni (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 56.567,91**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: E11H13001350006 • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 37 (a gestione privata), ubicati a Ripabottoni (CB) in Via C.da Montagna . Il Proprietario del PES è il sig. Colucci Giuseppe. L'intervento è a gestione Privata, e riguarda l'unità immobiliare individuata al locale catasto dal Fg. 2 p.lla n. 112. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 ed in particolare da lesioni sulle murature portanti, da lesioni sui solai ivi compreso quello di copertura, da cedimenti sugli appoggi degli architravi e lesioni tra le aperture e nelle fasce di piano. Gli interventi in progetto mirano sia alla riparazione dei danni causati dal sisma che al miglioramento dell'efficienza strutturale complessiva dell'immobile, onde conseguire un adeguato livello di sicurezza e di tenuta in caso di futuri eventi sismici. Le opere di ristrutturazione comprendono l'esecuzione dei seguenti interventi: • Consolidamento della muratura portante in elevazione; • Riparazione delle lesioni; • Rinforzo dei pannelli murari portanti aventi spessore inadeguato; • Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali; • Consolidamento delle volte in pietra; • Rinforzo degli architravi e delle piattabande; • Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto – falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura: A fronte delle considerazioni innanzi dette, vengono di seguito elencate le tecniche di consolidamento e riparazione previste in progetto. Tali tecniche comprendono l'esecuzione dei seguenti specifici interventi:

	▪ Consolidamento della muratura portante in elevazione mediante inserimento di tiranti metallici verticali, con posizionamento pari ad 1 tirante ogni 160 cm circa di sviluppo lineare planimetrico della muratura, tensionati ciascuno con tiro pari a circa 560 kg ▪ Riparazione delle lesioni a carico delle murature mediante iniezioni di malta a base di calce idraulica; ▪ Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali mediante inserimento di tiranti metallici orizzontali, dotati di capochiave e messi in opera a livello pavimento; ▪ Rinforzo degli architravi e delle piattabande in corrispondenza delle aperture esistenti, mediante inserimento di profilati in acciaio e sigillatura con malta cementizia armata di rete elettrosaldata; ▪ Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto - falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% Il volume interessato dall'intervento è di 838 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 10.000,00
Anno 2016	€ 15.000,00
Anno 2017	€ 31.567,91
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 56.567,91**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	376
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 124 SP 1
Ente attuatore	Comune di Ripabottoni (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 72.154,51**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: • Nomina RUP Delibera Sindacale n.67 del 30.10.2014; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 124 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Ripabottoni (CB) in Via Piazza Cairoli. L'intervento è a gestione pubblica, in quanto non si è costituito il consorzio nei termini previsti, e riguarda le unità immobiliari individuate al locale catasto dal Fg. 20 p.lle nn. 238, 237, 283 Gli interventi in progetto mirano sia alla riparazione dei danni causati dal sisma che al miglioramento dell'efficienza strutturale complessiva dell'immobile, onde conseguire un adeguato livello di sicurezza e di tenuta in caso di futuri eventi sismici. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 ed in particolare da lesioni sulle murature portanti, da lesioni sui solai ivi compreso quello di copertura, da cedimenti sugli appoggi degli architravi e lesioni tra le aperture e nelle fasce di piano. Le opere di ristrutturazione comprendono l'esecuzione dei seguenti interventi: • Consolidamento della muratura portante in elevazione; • Riparazione delle lesioni;

	• Rinforzo dei pannelli murari portanti aventi spessore inadeguato; • Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali; • Consolidamento delle volte in pietra; • Rinforzo degli architravi e delle piattabande; • Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto – falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura: A fronte delle considerazioni innanzi dette, vengono di seguito elencate le tecniche di consolidamento e riparazione previste in progetto. Tali tecniche comprendono l'esecuzione dei seguenti specifici interventi: ▪ Consolidamento della muratura portante in elevazione mediante inserimento di tiranti metallici verticali, con posizionamento pari ad 1 tirante ogni 160 cm circa di sviluppo lineare planimetrico della muratura, tensionati ciascuno con tiro pari a circa 560 kg ▪ Riparazione delle lesioni a carico delle murature mediante iniezioni di malta a base di calce idraulica; ▪ Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali mediante inserimento di tiranti metallici orizzontali, dotati di capochiave e messi in opera a livello pavimento; ▪ Rinforzo degli architravi e delle piattabande in corrispondenza delle aperture esistenti, mediante inserimento di profilati in acciaio e sigillatura con malta cementizia armata di rete elettrosaldata; ▪ Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto - falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Il volume interessato dall'intervento è di 1200,00 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 10.000,00
Anno 2016	€ 20.000,00
Anno 2017	€ 42.154,51
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 72.154,51**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	374
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 27 SP 1
Ente attuatore	Comune di Ripabottoni (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 229.503,21**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: I • Nomina RUP: Delibera del Sindaco n. 67 del 30.10.2014; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 27 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Ripabottoni (CB) in Via Largo Cairoli. L'intervento è a gestione pubblica, in quanto non si è costituito il consorzio nei termini previsti, e riguarda le unità immobiliari individuate al locale catasto dal Fg. 17 p.lle n. 343,344,1137 Gli interventi in progetto mirano sia alla riparazione dei danni causati dal sisma che al miglioramento dell'efficienza strutturale complessiva dell'immobile, onde conseguire un adeguato livello di sicurezza e di tenuta in caso di futuri eventi sismici. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 ed in particolare da lesioni sulle murature portanti, da lesioni sui solai ivi compreso quello di copertura, da cedimenti sugli appoggi degli architravi e lesioni tra le aperture e nelle fasce di piano. Le opere di ristrutturazione comprendono l'esecuzione dei seguenti interventi: • Consolidamento della muratura portante in elevazione; • Riparazione delle lesioni;

	• Rinforzo dei pannelli murari portanti aventi spessore inadeguato; • Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali; • Consolidamento delle volte in pietra; • Rinforzo degli architravi e delle piattabande; • Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto – falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura: A fronte delle considerazioni innanzi dette, vengono di seguito elencate le tecniche di consolidamento e riparazione previste in progetto. Tali tecniche comprendono l'esecuzione dei seguenti specifici interventi: ▪ Consolidamento della muratura portante in elevazione mediante inserimento di tiranti metallici verticali, con posizionamento pari ad 1 tirante ogni 160 cm circa di sviluppo lineare planimetrico della muratura, tensionati ciascuno con tiro pari a circa 560 kg ▪ Riparazione delle lesioni a carico delle murature mediante iniezioni di malta a base di calce idraulica; ▪ Collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali mediante inserimento di tiranti metallici orizzontali, dotati di capochiave e messi in opera a livello pavimento; ▪ Rinforzo degli architravi e delle piattabande in corrispondenza delle aperture esistenti, mediante inserimento di profilati in acciaio e sigillatura con malta cementizia armata di rete elettrosaldata; ▪ Realizzazione di cordolatura di coronamento sotto - falda per i muri perimetrali d'imposta della copertura. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Il volume interessato dall'intervento è di 1300,00 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 79.503,21
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 229.503,21**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	348
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 32 SP 01
Ente attuatore	Comune di Montorio Nei Frentani
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 236.972,60
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 32 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Montorio nei Frentani in Via Garibaldi s.n.c. Gli immobili in questione sono identificati dal NCEU al foglio n. 24 p.lle 459-461-462-737 per la proprietà del Sig. Mancini Giuseppe ed al foglio 24 p.lla 460 per la proprietà del Sig. Della Rocca Pasquale. PEU 32 SP 01è costituito da due u.i. in un edificio compreso in una schiera aggregata sita nel centro urbano di Montorio nei Frentani. Il Presidente del Consorzio è la Sig.ra Fasciano Maria Antonietta residente a Montorio nei Frentani in Via dei Greci n. 34. L'edificio è stato realizzato nei primi anni del 700 ed ha subito numerosi interventi nel corso degli anni. Le dimensioni sviluppa un volume di mc 1504.13. La muratura è del tipo a sacco con doppio paramento interno ed esterno realizzato in pietrame. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e nello specifico carenza dell'apparecchio murario delle pareti portanti per mancanza di collegamento trasversale, irregolarità di geometria in pianta di forte entità, irregolarità della maglia muraria in elevazione, solai di calpestio privi di collegamento soggetti a disconnessioni e crolli, solai di copertura realizzati con orditura principale priva di collegamento, cattivo stato di conservazione delle strutture, presenza di spinte non efficacemente contrastate. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Le categorie di lavorazione sono: - Riparazione di tutti i danni - Realizzazione di collegamenti tra le strutture orizzontali e maschi murari attuati mediante interventi poco invasivi, - collegamenti tra i vari maschi,

	- riduzione delle spinte generate dalle coperture, - irrigidimento ed irrobustimento delle strutture orizzontali, - riduzione dei vuoti nei maschi murari, - rifacimento finiture ed impianti.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 36.972,60
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 236.972,60**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	379
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES M SP 1
Ente attuatore	Comune di Montorio Nei Frentani
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 279.228,60
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES M (a gestione privata), ubicati a Montorio nei Frentani in Via Petti Donato n. 4 L'immobile in questione (Casa canonica) è identificato dal NCEU al foglio n. 24 p.lle 277-279. Il PES M è costituito da un edificio di tipo isolato sito nel centro urbano di Montorio nei Frentani in prossimità dell'edificio scolastico. Il Presidente del Consorzio è Il Sac. Don Giovanni Licursi residente a Montorio nei Frentani in P.zza Umberto I. La committenza è la Parrocchia di S. Maria Assunta. L'edificio risulta composto da tre piani di cui uno contro terra più sottotetto. Lo stesso immobile è stato realizzato intorno al 1920, la forma è rettangolare, le dimensioni media in pianta sono di mq (13,14x12,24), che sviluppano un volume di mc 1812,05 con un altezza a monte di m. 3,42 ed a valle di m. 9,80. La muratura realizzata è di pietra a doppio parametro di pezzatura media (25-30 cm) mentre nel seminterrato è costituita in blocchi di tufo. Quella del sottotetto è realizzata in laterizio forato. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico sono lesioni diffuse che si manifestano soprattutto al piano terra, distacchi sulle murature ortiogonali e lesioni in tutti gli architravi delle aperture, verticali/diagonali alle murature – lesioni a tutta campata nei solai. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Le categorie di lavorazione sono: - Realizzazione di un muro di contenimento in c.a. a protezione della **fondazione** per la parte a monte, per la parte a valle realizzazione di un cordolo di rinforzo su due lati ammorsato alla fondazione esistente. - Per le **strutture portanti verticali** è previsto: - il consolidamento murario mediante iniezioni di malta ed intonaco armato.

	- Demolizione e ricostruzione del setto murario al piano terra, chiusura dei vuoti presenti nelle murature con messa in opera di architravi in acciaio sulle aperture; - Collegamento delle strutture verticali e solai con cordoli di acciaio ad L. - Posa in opera di tiranti e catene ai vari livelli. - Per le **strutture orizzontali:** - Rinnovo di tutti i solai compreso il tetto realizzato in travi in ferro e tavelloni realizzato in calcestruzzo alleggerito. Le travi saranno ancorate con barre in acciaio alle murature di appoggio perimetrale ed all'esterno al cordolo di piano. - **Copertura:** Demolizione e totale rifacimento di tetto in legno con travi lamellari e tavolato maschiato. Realizzazione di cordolo perimetrale in acciaio. - **Finiture ed impianti:** rinnovo completo.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 79.228,60
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 279.228,60

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	380
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 76 SP 02
Ente attuatore	Comune di Montorio Nei Frentani
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 614.129,59**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 76 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Montorio nei Frentani in Via Giacinto Montanaro s.n.c. Gli immobili in questione sono identificati dal NCEU al foglio n. 24 p.lle 68 e 719 per la proprietà dei Sigg.ri Colecchia Federico, Colecchia Alfonso, Colecchia Antonio e Colecchia Clara. Il Presidente del Consorzio è il Sig. Colecchia Alfonso residente a campomarino in Via Palmiro Togliatti n. 15. Il PEU 76 SP 02 è costituito da 3 u.i. in un edificio compreso in una linea di case sita ai margini del centro urbano di Montorio nei Frentani. L'edificio è stato realizzato anteriormente al 1919 ed ha subito numerosi interventi nel corso degli anni. L'impianto ha una superficie di mq 805.90 che sviluppano un volume di mc 4236,01. La muratura è del tipo a sacco con doppio paramento interno ed esterno realizzato in pietrame di grossolana lavorazione. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e nello specifico carenza dell'apparecchio murario delle pareti portanti per mancanza di collegamento trasversale, irregolarità di geometria in pianta di forte entità, irregolarità della maglia muraria in elevazione, solai di calpestìo privi di collegamento soggetti a disconnessioni e crolli, solai di copertura realizzati con orditura principale priva di collegamento, cattivo stato di conservazione delle strutture, presenza di spinte non efficacemente contrastate Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

	Le categorie di lavorazione sono: - Riparazione di tutti i danni - Realizzazione di collegamenti tra le strutture orizzontali e maschi murari attuati mediante interventi poco invasivi, - collegamenti tra i vari maschi,
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 300.000,00
Anno 2016	€ 300.000,00
Anno 2017	€ 14.129,59
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 614.129,59**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	381
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 73 SP 01
Ente attuatore	Comune di Montorio Nei Frentani
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 369.329,51**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 73 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Montorio nei Frentani in Via Fontana Nuova. Gli immobili in questione sono identificati dal NCEU al foglio n. 24 p.lla 261 sub 2-3 e p.lla 761 sub 1 per la proprietà della Sig.ra Mitri Annita, al foglio 24 p.lla 261 sub 2-3 per la proprietà del Sig. Del Rosso Diodato, al foglio 24 p.lla 761 sub 3-4-5-6- per la proprietà del Sig. Petrella Gino, al foglio 24 p.lla 761 sub 2 per la proprietà degli eredi del Sig. Nave Armando. Il Presidente del Consorzio è il Sig. Albino Andrea residente a Montorio nei Frentani in Via dei Mille. Il PEU 73 Sp 01 è costituito da dieci u.i. in un edificio compreso in una schiera aggregata sita ai margini del centro urbano di Montorio nei Frentani. L'edificio è stato realizzato nei primi anni del 700 ed ha subito numerosi interventi nel corso degli anni. Le dimensioni sviluppa un volume di mc 2257,39. La muratura è del tipo a sacco con doppio paramento interno ed esterno realizzato in pietrame. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e nello specifico carenza dell'apparecchio murario delle pareti portanti per mancanza di collegamento trasversale, irregolarità di geometria in pianta di forte entità, irregolarità della maglia muraria in elevazione, solai di calpestio privi di collegamento soggetti a disconnessioni e crolli, solai di copertura realizzati con orditura principale priva di collegamento, cattivo stato di conservazione delle strutture, presenza di spinte non efficacemente contrastate. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

	La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Le categorie di lavorazione sono: - Riparazione di tutti i danni - Realizzazione di collegamenti tra le strutture orizzontali e maschi murari attuati mediante interventi poco invasivi, - collegamenti tra i vari maschi,
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 169.329,51
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 100.000,00
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 369.329,51**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	382
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 5/C SP 01
Ente attuatore	Comune di Portocannone
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 136.912,15
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 5/C SP 01 (a gestione privata presidente Sac. DON MICHELE DI LEGGE), ubicati a Portocannone in Via Vittorio Veneto n. 35/A ,identificato al N.C.E.U. di Campobasso al foglio 4 particella n. 743 che riguarda il totale dell'intervento la comproprietà al 50% dei sig.ri Di LEGGE Michele piano terra sub. 2 e F.lli DI LEGGE Arcangelo Vincenzo e sacerdote Don Michele piano primo e sottotetto sub .3 I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Il fabbricato di che trattasi è ubicato nel centro abitato del Comune di Portocannone (Cb), una palazzina isolata con corte composta da due unità immobiliari su due livelli L'epoca di costruzione dell'immobile risale presumibilmente agli anni 60, con tipologia costruttiva in muratura. L'edificio è posto su due livelli con destinazione d'uso civile abitazione, le strutture verticali sono in mattoni pieni. Le strutture orizzontali sono costituiti da putrelle di acciaio e laterizi con elementi di discontinuità strutturale quali canne fumerie . Le categorie delle opere di lavorazione saranno le seguenti : - rinforzi murari con metodo cuci e scuci; - aumento delle caratteristiche dei setti attraverso iniezioni di malta cementizia a bassa pressione con interventi di placcaggio con rete elettrosaldata e betoncino sui setti perimetrali; - irrigidimento della volta dei solai in lame di ferro con inserimento di cordoli cerchianti in acciaio con piastre esterne di blocco; - riparazione delle lesioni sulla volta a foglio con intervento all'intradosso; - demolizione e rifacimento dei massetti ringhiere impianti pavimenti etc.. il tutto per dare l'opera finita e in perfetta regola d'arte.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 36.912,15
Eventuali Economie	
Totale	€ 136.912,15

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	383
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - **PEU 21/B SP 01**
Ente attuatore	Comune di **Portocannone**
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 67.201,88**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 21/B SP 01 (a gestione pubblica), ubicati a Portocannone in Via Garibaldi, identificato al N.C.E.U. di Campobasso al foglio 17 particella n. 54 subb. 1 e2, che riguarda per quasi il totale dell'intervento la proprietà Marini Antonietta, Iacolvelli maria Cristina, Lordana e Montefiore Lucia. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Il fabbricato di che trattasi è ubicato nel centro urbano del Comune di Portocannone (Cb), palazzina isolata con corte affacciante su via Garibaldi. L'epoca di costruzione dell'immobile risale tra la fine degli settanta e i primi anni ottanta, con tipologia

	costruttiva muratura portante . L'edificio è posto su due livelli con destinazione d'uso civile abitazione, le strutture verticali sono in mattoni pieno al piano terra e forato nle piano successivo . Le strutture orizzontali e il tetto sono entrambi in latero coemento . Lo spessore delle pareti murarie varia da cm. 40 a cm. 20 . Le categorie delle opere di lavorazione saranno le seguenti : - Demolizione della copertura attuale a del solaio del sottotetto e realizzazione di cordoli perimetrali in profilati in ferro ad U ancorati alla muratura con barre in acciaio inox; - Ispessimento delle murature con materiali simili; - Realizzazione di nuova scala in c.a; - Realizzazione dei locali adiacenti in muratura portante; - demolizione e rifacimento dei massetti ringhiere impianti pavimenti etc.. il tutto per dare l'opera finita e in perfetta regola d'arte.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 20.000,00
Anno 2016	€ 27.000,00
Anno 2017	€ 20.201,88
Economie	€ 0,00
Totale	**€ € 67.201,88**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	384
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - **PEU 1/A SP 02**
Ente attuatore	Comune di **Portocannone**
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 97.512,41**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 1/A SP 02 (a gestione pubblica), ubicati a Portocannone in Via Enrico Muricchio, identificato al N.C.E.U. di Campobasso al foglio 4all. "A" particella n. 339 e 340 che riguarda per quasi il totale dell'intervento la proprietà Ebreo Giuseppe e per una porzione in comune la proprietà MUSACCHIO Giovanni.I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Il fabbricato di che trattasi è ubicato nel centro storico del Comune di Portocannone (Cb), in case a schiera affaccianti su B.go Costantinopoli e via Muricchio. L'epoca di costruzione dell'immobile risale presumibilmente tra gli anni 50 e 60, con

	tipologia costruttiva in muratura. L'edificio è posto su due livelli con destinazione d'uso civile abitazione, le strutture verticali sono in pietra misti a laterizi e materiali diversi per il blocco più antico , mentre in mattone pieno e forato per quello che riguarda l'ampliamento e la sopraelevazione realizzata in epoche diverse. Le strutture orizzontali sono a volta in pietra al piano terra e nella camera al piano primo, solai in ferro e laterizio per i restanti locali al piano primo, mentre il legno presenta struttura in legno. Lo spessore delle pareti murarie varia da cm. 30 a cm. 85 con elementi di discontinuità strutturale quali cavedi per canne fumerie . Le categorie delle opere di lavorazione saranno le seguenti : - rinforzi murari con metodo cuci e scuci; - demolizione del tetto e dei solai e rifacimento degli stessi adeguati secondo le vigenti normative; - demolizione delle scale e realizzazione di nuove con ferro e laterizio; - realizzazione di cordolatura in acciaio su tutti i livelli; - consolidamento della volta a padiglione al piano primo - demolizione e rifacimento dei massetti ringhiere impianti pavimenti etc.. il tutto per dare l'opera finita e in perfetta regola d'arte.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 30.000,00
Anno 2016	€ 37.512,41
Anno 2017	€ 30.000,00
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 97.512,41**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
(Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	385
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 3/A SP 01
Ente attuatore	Comune di Portocannone
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 502.431,28
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 3/A SP01 (a gestione privata Sac. DON ROSARIO CANDIGLIOTA), ubicati a Portocannone in Borgo Costantinopoli, serie di modesti fabbricati a schiera contigui identificati al N.C.E.U. di Campobasso al foglio 4 all. "A" particelle n. 305,304,300,302,298,296,297,299,301,303,294,295 che riguarda per le proprietà Ebreo Giuseppe, Galasso Vincenzo, Spagnoletti Annamaria, Antenucci Umberto, Manes Guerino, Guerrazzi Filomena, Manes Costantina, Musacchio Adelina, Parrocchia SS.Pietro e Paolo, Costruzioni Falcione, Flocco Annamaria e Chiesa SS. Pietro e Paolo. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . I fabbricati di che trattasi sono ubicati nel centro storico del Comune di Portocannone (Cb), in case a schiera affaccianti su B.go Costantinopoli. L'epoca di costruzione degli immobili risale presumibilmente tra gli l'inizio e la fine del primo ventennio del secolo scorso, con tipologia costruttiva in muratura. Gli edifici sono posti su uno o due livelli con destinazione d'uso della maggior parte civile abitazione, e alcuni come pertinenze. Le strutture verticali sono in pietra misti a materiali diversi Le strutture orizzontali sono a volta in pietra e a volte, solai in ferro e legno, mentre quasi tutti i tetti presentano struttura in legno. Lo spessore delle pareti murarie varia da cm. 40 a cm. 70 con elementi di discontinuità strutturale quali cavedi per canne fumerie . Le categorie delle opere di lavorazione saranno le seguenti : - risarcitura delle lesioni; - scarificazione, rinzaffo e ripristino dei giunti nella muratura con interventi cuci e scuci ed eliminazione di ogni vuoto all'interno delle pareti portanti; - aumento delle caratteristiche di resistenza dei setti attraverso iniezioni di malta cementizia a bassa pressione, intervento di placcaggio con rete elettrosaldata e betoncino su entrambi i lati dei setti interessati; - irrigidimento delle volte e dei solai in lame in ferro con inserimento di cordoli cerchianti in acciaio con piastre esterne in blocco;

	- riparazione delle lesioni sulle volte a foglio di sottotetto con intervento all'intradosso - demolizione e rifacimento dei massetti ringhiere impianti pavimenti etc.. il tutto per dare l'opera finita e in perfetta regola d'arte
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 200.000,00
Anno 2016	€ 200.000,00
Anno 2017	€ 102.431,28
Eventuali Economie	
Totale	€ 502.431,28

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	386
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - **PEU 1/A SP 07**
Ente attuatore	Comune di **Portocannone**
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 82.190,21**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 1/A SP 07 (a gestione pubblica), ubicati a Portocannone in Via Roma , identificato al N.C.E.U. di Campobasso al foglio 4all. "A" particella n. 260 che riguarda per il totale dell'intervento la proprietà al 50% della sig.ra Bassani Michelina e Banca Popolare di Ancona SPA con sede a Jesi.I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .Il fabbricato di che trattasi è ubicato nel centro storico del Comune di Portocannone (Cb), lo stesso risulta affacciante su vico B.go Costantinopoli e via Roma. L'epoca di costruzione dell'immobile risale presumibilmente tra gli anni 30 e 40, con

	tipologia costruttiva in muratura. L'edificio è posto su due tre livelli con destinazione d'uso civile abitazione, le strutture verticali sono in pietra misti a laterizi e materiali diversi per il blocco più antico , mentre in mattone pieno e forato per quello che riguarda la sopraelevazione del piano secondo realizzata in epoche diverse. Le strutture orizzontali sono a croce in pietra, la copertura presenta struttura in legno. Lo spessore delle pareti murarie varia da cm. 30 a cm. 85 con elementi di discontinuità strutturale quali cavedi per canne fumerie . Le categorie delle opere di lavorazione saranno le seguenti : - rinforzi murari con betoncino armato; - rinforzo delle fondazioni con travi in c.a per scaricara in modo omogeneo i carichi; - demolizione del tetto e rifacimento secondo le vigenti normative; - consolidamento delle volte a crociera su tutti i livelli - demolizione e rifacimento dei massetti ringhiere impianti pavimenti etc.. il tutto per dare l'opera finita e in perfetta regola d'arte.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 40.000,00
Anno 2016	€ 20.000,00
Anno 2017	€ 22.190,21
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 82.190,21**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	384
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PES 7
Ente attuatore	Comune di **TUFARA**
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 73.487,44**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione del Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: E71E12000020002; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente Attuatore; • Richiesta erogazione rata di saldo lavori da parte dell'Ente Attuatore; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia: PES a gestione privata; Titolare: Forte Giovanni; Localizzazione dell'intervento: Contrada Coste n.14 – Identificato in Catasto Fabbricati al Fg: 6 p.lla 89; Soglia di danno: Grave; Lesioni diagonali passanti che, in corrispondenza di almeno un livello, interessano oltre il 30% della superficie totale delle strutture portanti; Tipologia e tecnica costruttiva: Muratura. Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 7 (a gestione privata), ubicati a Tufare in Contrada Coste. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", per "lesioni diagonali passanti che, in corrispondenza di almeno un livello, interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello". Gli immobili ricadono in zona sismica n. 2, ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Da un'attenda ricognizione in sito e da approfondita analisi sul comportamento dell'edificio sottoposto a sisma, si è ritenuto necessario intervenire mediante: Rifacimento dei solai in legno con solai di succielo in acciaio, tavelloni in laterizio e soletta in C.A.; Consolidamento dei solai in ferro esistenti; Consolidamento di alcuni setti mediante intonaco armato su due lati; Realizzazione di nuovi setti di muratura in laterizio semipieno del tipo "POROTON"; Chiusura di nicchie, di canne fumarie inutilizzate ed eventuali cavità presenti nella muratura; Risarcitura delle lesioni, di modesta entità, con idonea malta e quelle di entità maggiore, con risarcitura mediante l'ausilio della tecnica del cuci-scuci; Cuciture armate ai cantonali e agli incroci mediante perforazioni; Consolidamento di murature mediante idonea scarnitura della malta esistente; Iniezioni di malta cementizia dei setti, atte a consolidare le parti di muratura del tipo a sacco maggiormente danneggiate ed a reintegrare il legante; Realizzazione dei comignoli secondo le tipologie tradizionali; Rifacimento delle finiture connesse, quali ad esempio: gli infissi in legno con legname continentale, i canali di gronda

	ed i pluviali entrambi realizzati in rame. Non si esclude, ove possibile, il riutilizzo degli infissi esistenti; Finiture interne per le unità immobiliari destinate ad abitazione, porte interne, revisione degli impianti idrici e elettrici in base alle norme C.E.E., installazione di caldaia del tipo ad alto rendimento. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. L'intervento in parola ha un volume complessivo di mc. 260,00.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 23.487,44
Anno 2017	€ 0,00
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 73.487,44**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	388
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU 20 SP 04
Ente attuatore	Comune di Tufara
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 56.926,21**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 20 SP 04 (a gestione pubblica), ubicati a Tufara in Via Sant'Andrea. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . L'obiettivo dell'intervento è quello di migliorare le caratteristiche di resistenza degli elementi sottoposti alle sollecitazioni di carichi ordinari e di natura sismica. La scelta progettuale scaturisce in funzione dello stato di danno, della tipologia dell'edificio e comunque principalmente è rivolta alla messa in sicurezza e al consolidamento statico dell'edificio che

	manifesta il danno. Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento di tipo "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. STRUTTURE PORTANTI VERTICALI: In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate. Si provvederà ad eseguire iniezioni onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti. Nelle zone d'angolo danneggiate saranno eseguite delle perforazioni armate per ammorsare i setti ortogonali. Saranno ricostituiti i setti resistenti dove manomessi, tale necessità dovrà essere verificata in sede di analisi sismica. Inserimento di catene in corrispondenza delle connessioni murarie. STRUTTURE PORTANTI ORIZZONTALI E COPERTURE: Il solaio intermedio sarà ricostruiti con nuova struttura del tipo latero-cemento, quello di copertura sarà ricostruito il legno lamellare. Saranno realizzati tiranti –catene in corrispondenza dei solai. FINITURE: Si prevede il rifacimento di tutte le opere di finitura strettamente connesse alle opere strutturali oltre che di quelle danneggiate. IMPIANTI: Si prevede il rifacimento degli impianti connessi al rifacimento delle opere strutturali oltre a quelli danneggiati o che necessitano di essere sostituiti per vetustà. Il volume oggetto di intervento è pari a mc. 1600.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 40.000,00
Anno 2016	€ 16.926,21
Anno 2017	€ 0,00
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 56.926,21**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	389
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 14 SP 01
Ente attuatore	Comune di TUFARA (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 186.107,17**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: E71E12000050002; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Tipologia : PEU 14 SP 01 a gestione pubblica - Titolari: BOCCAMAZZO SALVATORE – SCOCCOLA ANTONIA – BORREA GIUSEPPE. Intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato con livello di sicurezza almeno pari al 65% di quello richiesto per edifici da ricostruire. Ubicazione a Tufara in via S. Giovanni Fg. 21 part.lle 266, 778 e 267. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, raggiungono un livello di danno "grave", Meccanismi di danno prevalente: ribaltamento. INTERVENTI PREVISTI: Non si prevedono rinforzi in fondazione; Strutture portanti verticali:In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguireiniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sonorisultati vulnerabili nella verifica sismica. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Relativamente alle murature in mattoni forati verranno demolite e sostituite da nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico.Strutture portanti orizzontali:Il principale intervento riguarda il consolidamento dei

	solai di piano eccessivamente deformabilicostituiti da travi dei acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto concalcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travid'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno a interessare l'intero spessore del muroottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. Inoltre i vecchi solai in legno verranno demoliti esostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura è pertanto viene conferita al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali ottenendo un comportamento a scatola. Copertura: Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a. ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Il manto di copertura è costituito da coppi in laterizio.Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 36.107,17
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 186.107,17**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	390
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 11 SP 01
Ente attuatore	Comune di Tufara
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 203.741,55
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 11 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Tufara in Via San Giovanni. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Per garantire il comportamento "a scatola" dell'edificio e per il conseguimento dei requisiti di legge in materia di agibilità gli interventi improcrastinabili ai sensi dell'art. 11.5.6.2 dell'allegato 2 dell'Ordinanza citata, sono: - ammorsature della muratura portante e trasversale; - irrigidimento ed ammorsamento dei solai, sia di quelli esistenti che di quelli ex-novo, con ancoraggio attraverso la realizzazione di cordoli in ferro; - riduzione delle masse non strutturali; - riduzione dei carichi mediante l'utilizzo di materiali più leggeri (legno); - riduzione degli effetti torsionali; Gli interventi proposti tendono a correggere il comportamento del manufatto, riducendo gli effetti di una inadeguata progettazione sismica. La valutazione delle sollecitazioni indotte dalle forze orizzontali avverrà secondo metodi diversi di calcolo, in funzione delle modalità di collasso prevedibili per le pareti. A seconda dell'obiettivo da raggiungere verranno usate tecnologie operative e materiali diversi da caso a caso, in relazione all'entità del danno subito dall'edificio ed alle caratteristiche del dissesto. Le verifiche di sicurezza effettuate sono di seguito riportate: - verifica impianto elettrico-termico ai sensi della legge 46/90 e del D.Lgs. 192/05; - eliminazione barriere architettoniche e verifica delle disposizioni di cui alla legge 13/89 e successive modifiche ed integrazioni. Mentre i requisiti minimi di legge in materia igienico-sanitaria sono: - eliminazione umidità di risalita con barriera chimica;

	- adeguamento aerazione servizi igienici; - adeguamento termoigrometrico ai sensi del D. Lgs. 192/05. Il volume oggetto di intervento è pari a mc. 2400.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 120.000,00
Anno 2017	€ 33.741,55
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 203.741,55

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	391
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 13 sp 02
Ente attuatore	Comune di Montecilfone
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 65.283,54
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 13 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Montecilfone in Via Fratelli Bandiera. Individuati in catasto al foglio 11 p.lla. 120 Il Consorzio è stato regolarmente registrato ed è stato nominato Presidente la sig.ra Ida BLASCETTA. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in varie lesioni sulle pareti e strutture voltate. **il volume oggetto di intervento è pari a mc.800,00** Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate e riguarderanno la risarcitura delle lesioni mediante interventi di scuci e cuci, consolidamento del solaio, chiusura di nicchie e ripristino delle finiture. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 25.283,54
Anno 2016	€ 40.000,00
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 65.283,54

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	3P2
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 6 sp 01
Ente attuatore	Comune di Montecilfone
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 72.559,53
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 6 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Montecilfone in Via G.Pepe 15. Individuati in catasto al foglio 11 p.lla. 320 Propreitario/titolare sig. Umberto Flocco. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. L'edificio ha subito numerosi danni alle strutture portanti sui quali si interverrà mediante una serie di accorgimenti volti ad eliminare le carenze strutturali e costruttive riscontrate mediante la risarcitura. delle lesioni presenti sulle pareti, rinfianco delle volte, consolidamento del solaio Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.**Il volume oggetto di intervento è pari a mc.1.100,00**
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 22.559,53
Anno 2016	€ 50.000,00
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 72.559,53

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	393
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 10 sp 06
Ente attuatore	Comune di Montecilfone
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 213.416,15
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 10 SP 06 (a gestione privata), ubicati a Montecilfone in Via San Rocco. Individuati in catasto al foglio 11 p.lla. 430 il Consorzio è stato regolarmente registrato ed è stato nominato Presidente il sig. Matteo GISSI. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano lesioni diffuse sulle pareti, leggero distacco dalle murature, lesioni in corrispondenza del cornicione e diverse lesioni nelle strutture voltate. **Il volume oggetto di intervento è pari a mc.1.700,00** Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate mediante la progettazione di interventi volti in parte ad eliminare le carenze strutturali e costruttive riscontrate ed in parte all'aumento .delle caratteristiche di resistenza dei materiali presenti. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 30.000,00
Anno 2016	€ 80.000,00
Anno 2017	€ 103.416,15
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 213.416,15

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	394
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 11 SP 1
Ente attuatore	Comune di ORATINO (CB).
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario - Riparazione con miglioramento sismico.
Valore complessivo progetto	€ 82.158,45.
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011: Sisma 2002 - Percorso ricostruzione.
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione: - Progettazione preliminare; - Progettazione esecutiva; Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (A.R.P.C.) • Richiesta CIG; • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	L'intervento, attraverso la redazione del progetto esecutivo, ha per oggetto la riparazione con miglioramento sismico del fabbricato individuato come PEU 11 SP 1, sito in via Regina Elena nel Comune di Oratino (CB. L'unità immobiliare che costituiscono il PEU 11 SP 1, censito in catasto al Fg. 29 con P.lla n.624, si articola, dal punto di vista tipologico e strutturale, in un piano seminterrato adibito a cantina, un piano terra adibito ad abitazione (zona giorno), un piano primo adibito ad abitazione (zona notte) ed un piano sottotetto destinato a soffitta, in parte praticabile, per uno sviluppo totale compreso di muri di mq. 142,00. Dall'analisi condotta dai progettisti sugli immobili, è emersa una soglia di danno grave acuita dal sisma. Gli interventi proposti mirano a conseguire la diminuzione della vulnerabilità dei corpi di fabbrica in direzione del miglioramento della qualità complessiva delle strutture murarie, attraverso l'esecuzione di tecniche di consolidamento e di riparazione. Gli interventi possono essere così riassunti: - Riparazione dei danni (rinforzo solai, rifacimento copertura e risarcitura lesioni); - Collegamento fra orizzontamenti e maschi murari e fra questi ultimi, attuati mediante interventi poco invasivi con ancoraggi puntali e cordoli parziali ottenuti con elementi metallici, preferiti rispetto ad altri interventi più invasivi come cordoli in

	breccia; - Riduzione delle spinte generate dalle coperture (cordoli); - Irrigidimento degli orizzontamenti; - Rinforzo della volta attraverso placcaggio in fibre di carbonio.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione Esecutiva.

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	**82.158,45**
Economie	0,00
Totale	**82.158,45**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	3P5
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 73 SP 1
Ente attuatore	Comune di Ripalimosani
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 358.645,42**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 73 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati nel Comune di Ripalimosani (CB) in Viale Marconi, 16 e 18. Il fabbricato oggetto di intervento è meglio individuato in Catasto Fabbricati al foglio 17 particella 234. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Consolidamento delle murature portanti;

	- Consolidamento dei solai danneggiati; - Il ripristino delle pavimentazioni; - Realizzazione di intonaci interni ed esterni. Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.800,00 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 200.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 58.645,42
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 358.645,42**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	396
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 4
Ente attuatore	Comune di Termoli
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di demolizione e ricostruzione in sito.
Valore complessivo progetto	**€ 120.457,01**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 4 (a gestione privata), ubicato a Termoli in Via Via S. Elena n. 54. Il proprietario è il Sig. Calistri Alberto ivi residente. L'immobile è individuato catastalmente al foglio 22 p.lle 2-3-4 del Comune di Termoli. L'edificio è realizzato in muratura a blocchi irregolari. L'anno di costruzione è antecedente al 1919. Il livello di danno rilevato è di tipo grave I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Detti danni sono stati rilevati sulle murature portanti con lesioni diffuse, concentrate e passanti con alcune murature che presentano dei "fuoripiombo". Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come intervento di "demolizione e ricostruzione" in sito (nella stessa area di sedime) dell'edificio danneggiato. La superficie del fabbricato è di mq 188,60 che sviluppano un volume di mc 736,96 con un'altezza virtuale di m 3.91 La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	**€ 20.457,01**
Eventuali Economie	
Totale	**€ 120.457,01**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	394
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 5 sp 01
Ente attuatore	Comune di San Giacomo degli Schiavoni
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 319.717,45
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 5 SP 01 (a gestione privata), ubicati a San Giacomo degli Schiavoni in Via Roma. Individuati in catasto al foglio 10 p.lla. 250 Il Consorzio è stato regolarmente registrato ed è stato nominato Presidente il sig. Luigi LEMME. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. nonché crolli parziali di strutture orizzontali. Dall'analisi condotta dai progettisti è emersa una soglia di danno classificato come significativo **L2.** **Il volume oggetto di intervento è pari a mc.2.500,00** Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" diretto a conseguire la diminuzione della vulnerabilità dei corpi di fabbrica in direzione del miglioramento della qualità complessiva delle strutture murarie attraverso l'esecuzione di tecniche di consolidamento e di riparazione che si sostanziano nell'esecuzione di specifici interventi, tra i quali: - Consolidamento di elementi murari portanti mediante inserimento di tiranti metallici; - Inserimento di catene per i collegamenti di piano tra strutture orizzontali e verticali; - Rifacimento della copertura; - Demolizione e realizzazione di finiture interne con rifacimento degli impianti. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 69.717,45
Anno 2016	€ 150.000,00
Anno 2017	€ 100.000,0
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 319.717,45

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

AP

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	398
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 28 sp 01
Ente attuatore	Comune di MONTELONGO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 131.725,93
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	**Intervento:** PEU N. 28 SP 1. **Gestione:** privata **Presidente del Consorzio PEU n. 28:** Maria Anna Martucci **Ubicazione:** Corso Umberto I – Vico D'Ovidio **Estremi catastali:** Foglio 9 particella 389 sub 1-2 **Principali danni riscontrati a seguito del sisma:** Sono presenti: a) lesioni ai maschi murari - entità del danno: grave; b) lesioni di distacco fra gli elementi strutturali – entità del danno: medio; c) dissesti negli orizzontamenti, archi e architravi – entità del danno: grave; d) distacchi parziali di tramezzature - entità del danno: medio-grave; e) lesioni ai cantonali e martelli murari – entità del danno: medio; f) lesioni passanti sulle murature – entità del danno: grave; Il sottoprogetto in esame presenta un danno grave in quanto sono rilevabili le condizioni di seguito elencate: – lesioni diagonali passanti che, in corrispondenza di almeno un livello, interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. **Principali interventi previsti nel progetto:** - opere provvisionali quali i ponteggi e l'installazione del cantiere; - lavori di manutenzione straordinaria del tetto comprendenti: a) smontaggio completo del manto di laterizio dei canali e dei discendenti di gronda, oltre allo smontaggio completo degli aggetti di gronda; b) demolizione del solaio di copertura e la nuova realizzazione con le stesse dimensioni e materiale; c) creazione della guaina impermeabilizzante, la successiva collocazione di coppi con la sostituzione del materiale non recuperabile, nuovi canali e discendenti in rame; d) rinforzo delle murature perimetrali mediante iniezioni di cemento; e) sostituzione dei vecchi solai al piano terra ed al primo piano, mediante nuovo solaio in travi di ferro e tavelloni; f) lavori di restauro e completamento relativi al piano terra per il rinforzo e la sostituzione di alcuni solai comprendenti: rimozione della pavimentazione e relativo sottofondo, rifacimento dei pavimenti, lavori di demolizione e successiva ricostruzione della scala di collegamento tra il piano terra ed il primo piano, lavori di irrigidimento dei solai intermedi, messa in opera di catene in ferro e cordolo in acciaio al solaio di copertura. **Volume oggetto dell'Intervento:** 460 mc.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 60.000,00
Anno 2016	€ 71.725,93
Eventuali Economie	€
Totale	€ 131.725,93

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	399
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PES 342 SP 1**
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata – Demolizione e ricostruzione
Valore complessivo progetto	**€ 486.382,89**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 342 (a gestione privata), ubicati a Larino in Via Luigi Sturzo e distinti in catasto al fg 77 part. 210. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Demolizione e Ricostruzione" degli edifici danneggiati. L'intervento consisterà nella demolizione della vecchia struttura e la ricostruzione della nuova, quest'ultima sarà formata da: un piano seminterrato, un piano terra ed un piano primo, il tutto sarà realizzato all'interno del lotto posto in zona B dell'attuale P.d.F.. Il lotto di terreno sul quale si intende edificare è di proprietà del Consorzio Interprovinciale di Campobasso e di Isernia. Volume oggetto di intervento: 8.467,32 mc.
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 162.127,63
Anno 2016	€ 162.127,63
Anno 2017	€ 162.127,63
Eventuali Economie	€ _____
Totale	**€ 486.382,89**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	400
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 55 SP 1
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 494.179,43**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 55 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Larino tra via seminario, vico Brencola e vico Giglio e distinti in catasto al fg 59 part. 50-51. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Principali danni: • Lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Principali interventi: • Incatenamenti di piano;

	• Coperture: eliminazione di spinte; • Scale: riparazione danno; • Altri interventi di miglioramento sismico sulle murature. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume oggetto di intervento: 3.039,85 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 164.726,48
Anno 2016	€ 164.726,48
Anno 2017	€ 164.726,47
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 494.179,43**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	401
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A - **PEU 56 SP 2**
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 375.528,45**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 56 SP 2 (a gestione privata), ubicati a Larino in Via Seminario e distinto in catasto al fg 76 part. 297 sub 1-2-3-4-5-6. Presidente del consorzio: geom. Giuseppe Colombo, piazza V. Emanuele, 15 – Larino. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Principali danni: • Crolli parziali delle strutture orizzontali che interessino una superficie superiore al 10% della superficie totale delle strutture portanti orizzontali; • Lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Principali interventi: • Rifacimento di porzioni di muratura; • Ristilatura dei giunti della muratura portante; • Connessione trasversale dei paramenti murari con inserimento di tiranti in acciaio; • Iniezioni con miscele; • Sarcitura delle lesioni con il metodo "scuci e cuci";

	• Perforazioni armate (chiodatura); • Chiusura nicchie; • Consolidamento e rinforzo di archi con applicazione di fasce ad alta resistenza, composte da tessuti in fibre di materiale composito; • Irrigidimento dei piani mediante la cerchiatura dei ani con profili in acciaio; • Consolidamento delle volte con irrigidimento dei piani; • Rifacimento del solaio di copertura; • Esecuzione di cordoli in c.a. sulla muratura perimetrale, di spina e di controvento; • Rifacimento del tetto; • Consolidamento degli architravi delle finestre e delle porte mediante l'inserimento di travi in aciaio tipo HEA100; • Finiture ed impianti. Volume oggetto di intervento: 4.649,83 mc
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 125.176,15
Anno 2016	€ 125.176,15
Anno 2017	€ 125.176,15
Eventuali Economie	€ _____
Totale	**€ 375.528,45**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	402
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PES 167** SP 1-2-3
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata – Demolizione e ricostruzione
Valore complessivo progetto	**€ 855.271,89**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 167 (a gestione privata), ubicati a Larino in C.da Fara e distinto in catasto al fg 16 part. 141-142-143-144-145-146. Titolare del PES: sig. Ettore Romualdi, nato a San Martino in Pensilis (CB) il 13/02/1952. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. L'edificio è stato dichiarato inagibile. • Il PES è' composto da quattro unità abitative suddivise in tre unità strutturali. • I principali interventi consistono nella demolizione, ricostruzione delle unità immobiliari ad uso abitativo e pertinenze agricole. Volume oggetto di intervento: 3.261,57 mc. L'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di eseguire lavori atti a rendere gli immobili rispondenti alla vigente normativa in materia antisismica così come previsto dal Decreto Commissariale n. 35 del 6 Aprile 2005.
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 285.090,63
Anno 2016	€ 285.090,63
Anno 2017	€ 285.090,63
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 855.271,89**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	403
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A - **PEU 34 SP 4**
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 181.914,22**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 34 SP 4 (a gestione privata), ubicati a Larino in Via Raone 18,24 e distinti in catasto al fg 58 part. 216 sub 3 e sub 4. Presidente del consorzio: geom. Giovanni Marini, via B. Balduino, 11 – Larino. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, cosl come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Principali danni: • Pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa; • Lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello; • Lesioni di schiacciamento che interessino almeno il 15% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Principali interventi: • Riprese di murature con sistema di cuci e scuci • Vespaio areato o sottofondo in mattoni forati e tavelloni

	• finiture Volume oggetto di intervento: 1.430,00 mc.
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 60.000,00
Anno 2016	€ 61.914,22
Anno 2017	€ 60.000,00
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 181.914,22**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	404
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A - **PEU 9 SP 6**
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 249.670,93**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 9 SP 6 (a gestione privata), ubicati a Larino in Via Circonvallazione n. 40-42/via Belvedere n. 35-37 e distinti in catasto al fg 76 part. 237; Presidente del PEU: geom. Giovanni Marini, via B. Balduino, 11 – Larino. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Lo stato di danno descritto comporta la classificazione nella soglia di danno grave e riguarda: • lesioni di schiacciamento che interessino almeno il 75% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello; • pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm sull'altezza di un piano e comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, della vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate, lasciando comunque quasi del tutto inalterato l'aspetto architettonico del fabbricato lungo via Circonvallazione, a meno della rimozione di una parte del setto murario e della copertura presenti su via Belvedere. I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi e riguardano interventi in: fondazione, strutture portanti verticali e orizzontali, copertura, finiture ed impianti. Volume oggetto di intervento: 1.865,00 mc.
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 49.670,93
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 249.670,93**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	405
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 44 SP 1
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 332.484,86**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 44 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Larino in Via Amendola e distinto in catasto al fg 58 part. 116. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Principali danni: • Pareti fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Principali interventi: • Sostituzione di alcuni solai intermedi su cui poggiano murature in falso;

	• Spostamento di aperture esterne; • Iniezioni di malta nelle murature; • Consolidamento della muratura mediante "cuci e scuci"; • Ricostruzione architravi; • Iniezioni armate di collegamento nella muratura; • Consolidamento delle strutture portanti verticali mediante l'impiego di intonaco armato su tutti e due i lati della muratura; Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume oggetto di intervento: 2.441,25 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 110.828,28
Anno 2016	€ 110.828,28
Anno 2017	€ 110.828,30
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 332.484,86**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

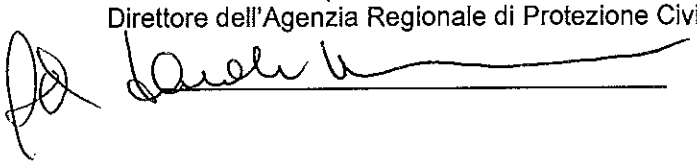
Codice intervento	406
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 9 SP 2/3**
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario – Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 289.860,42**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 9 SP 2/3 (a gestione privata), ubicati a Larino in Via Circonvallazione e distinto in catasto al FG 76 part. 243-244-245-246. Presidente del consorzio: Geom. GIOVANNI MARINI. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. **Danni:** - presenza di numerose lesioni passanti nei maschi murari maggiormente al terzo livello nella parete centrale e negli orizzontamenti. L'ampiezza delle lesioni e superiore a 3 mm. Si rilevano lesioni e sconnessioni su tutti i solai e tra solai e muratura. - Lo stato di danno descritto comporta la classificazione nella soglia di danno significativo. - Il danneggiamento principalmente della struttura, conseguenza diretta del sisma del 31/10/2002, è rappresentato da lesioni passanti presenti nelle murature, accompagnate da lesioni presenti nei solai del primo livello. - Le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie e la presenza di lesioni al solaio, permette di supporre l'assenza di un efficace collegamento tra la struttura muraria e gli orizzontamenti: l'ipotesi è confortata anche dallo stato di dissesto rilevato nell'edificio in conseguenza del sisma. - In accordo con lo stato di dissesto rilevato nell'edificio prodotto dal sisma subito, si osserva inoltre che il comportamento della struttura muraria è caratterizzato da inefficace vincolo di collegamento tra le murature ortogonali e tra gli orizzontamenti e le pareti. Ciò non consente un comportamento d'insieme. **Tipologia di intervento:** La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle

	carenze strutturali riscontrate e riguardano: • Spicconatura delle pareti interne ed esterne di tutto il fabbricato con rimozione della malta scadente tra gli elementi lapidei e lavaggio; • Consolidamento mediante iniezioni di miscele leganti; • Sarcitura delle lesioni con il "cuci e scuci"; • Consolidamento ed irrigidimento solai; • Consolidamento degli architravi presenti nella struttura; • Rifacimento dell'impianto elettrico, idrico-sanitario, di riscaldamento; • Tinteggiatura interna ed esterna. Volume oggetto di intervento: 1.436,12 mc Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 89.860,42
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 289.860,42**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

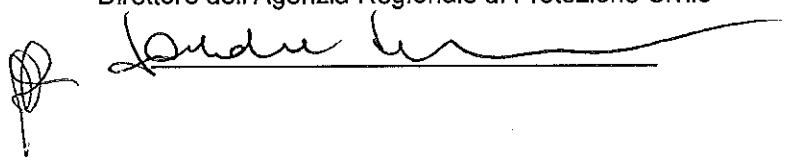
Codice intervento	407
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PES 175** sp 1
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio singolo a gestione privata - Demolizione e ricostruzione
Valore complessivo progetto	**€ 281.827,77**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 175 (a gestione privata), ubicati a Larino in c.da Torretta e distinto in catasto FG 36 P. lla 23 – **PROPRIETARIO del PES: VIZZARI DONATO.** **Volume d'intervento 2.065, 74 MC** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. **I danni principali riguardano :** - la struttura portante dove si evidenziano lesioni diagonali passanti. - I solai di calpestio a volte risultano lesionati e la sovrastante pavimentazione e smossa. - La copertura di piccola e grossa orditura in legno è fortemente avvallata e in più punti si evidenziano gravi dissesti mentre, il manto di tegole anch'esso smosso, favorisce l'infiltrazione delle acque piovane. **Interventi previsti :** 1) Rifacimento completo di tutti i solai; 2) Creare delle sottofondazioni; 3) Irrigidire i muri perimetrali tramite iniezioni di cemento per colmare i vuoti creatisi all'interno della muratura; 4) Di costruire a proprie spese detti locali "stalla e pollaio" a dovuta distanza dall'immobile ad uso abitativo. 5) Demolire e rifare a nonna l'intera copertura . Inoltre si dovranno rifare tutti gli intonaci, impianti, scarichi e creare condizioni più funzionali all'unità abitativa che ad oggi è molto carente. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

	La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 81.827,77
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 281.827,77**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	408
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PES 127 SP 1**
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 259.133,68**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 127 (a gestione privata), ubicati a Larino in c.da Piane di Larino e distinto in catasto FG 36 P. lla 23 – **PROPRIETARIO del PES: ALFREDO CELESTE** **Volume d'intervento 1541 MC** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. **I danni principali :** Il danneggiamento principalmente della struttura è rappresentato da lesioni passanti presenti nelle murature. Il comportamento della struttura muraria è caratterizzato da inefficace vincolo di collegamento tra le murature ortogonali e tra gli orizzontamenti e le pareti. Ciò non consente un comportamento d'insieme. La maggiore probabilità possono interessare la struttura in esame, rappresentati principalmente: dal ribaltamento semplice, dal ribaltamento composto con trascinamento di cunei di distacco appartenenti alle pareti ortogonali, dalla flessione verticale e dalla flessione orizzontale. Si è analizzato un setto in cui le lesioni rilevate e la presenza di aperture potrebbero favorire l'innesco di tale tipo di meccanismo locale di collasso. Si esamina poi il meccanismo di collasso per flessione verticale di una fascia di muratura. Le geometrie del macroelemento interessato dal cinematismo di flessione verticale è in questo caso individuata dalle lesioni verticali che percorrono la parete e da aperture che potrebbero facilitare l'innesco di tale meccanismo di collasso. **Interventi previsti :** - Al di sotto dei nuovi muri varrà realizzata una nuova fondazione in cemento armato. - In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Le murature in mattoni forati verranno demolite e sostituite da nuove murature realizzate con blocchi sismici portanti in laterizio semipieno. I muri perimetrali del vano 1 e 2 verranno trattati con pareti realizzate con intonaco armato.

	- Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc). - Gli architravi danneggiati o con strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. **Si prevede** il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante che oltre a vincolare il solai alla muratura legano i due paramenti murari. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc. In merito alla tipologia saranno previsti pavimenti per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce e successivamente tinteggiate. Le pareti esterne a faccia vista saranno rifinite mediante stilatura e rabboccatura dei giunti. Il manto di copertura sarà in coppi di laterizio con il riutilizzo di parte di quelli esistenti. I canali di gronda saranno in rame e gli infissi saranno in legno. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 59.133,68
Eventuali Economie	€ _____
Totale	**€ 259.133,68**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	409
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 85 SP 02**
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario - Intervento di riparazione con miglioramento sismico /
Valore complessivo progetto	**€ 233.126,05**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 85 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Larino in Via Novelli e distinto in catasto al FG 79 part. 61/62. Presidente del consorzio: ARCH ANTONIO FRANCO . I danni riportati dall'edificio di che trattasi, cosl come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. **Danni:** 1. Lesioni isolate diffuse sulle pareti e sui maschi murai; 2. Lesioni in corrispondenza di infissi e serramenti; 3. Danni Sopra descritti sono dovuti a difetti di carattere strutturale, consistenti fondamentalmente in assenza di collegamenti fra le murature e assenza di collegamenti fra i solai e le murature di imposta; **Tipologia di intervento:** La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate e riguardano: - Collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari; - Irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti; - Riduzione dei vuoti nei maschi murari; - Rafforzamento delle strutture murarie; Opere di finitura strettamente connesse al Riparazione con miglioramento sismico **Volume oggetto di intervento: 1.436,12 mc** Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	**€ 100.000,00**
Anno 2016	**€ 100.000,00**
Anno 2017	**€ 33.126,05**
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 233.126,05**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	410
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PES 133**
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata **DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON DELOCALIZZAZIONE**
Valore complessivo progetto	**€ 245.858,54**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 133 (a gestione privata), ubicati a Larino in c.da Colle di Lauro; e distinto in catasto FG 20 P. lla **4 – PROPRIETARIO del PES: PETRIELLA TEOFILO** **Volume d'intervento 893,53 MC** A seguito dell' evento sismico del 31/10/2002 l'immobile subì danni gravissimi tanto da renderlo inagibile. Dai danni riportati, scaturì, con l'approvazione della perizia preliminare semplificata-perizia di stima, che la soglia di danno è " LIMITE DI CONVENIENZA " . **PERTANTO L'INTERVENTO SUCCESSIVO A FARSI È LA DEMOLIZIONE E TOTALE RICOSTRUZIONE** Ai fini di un corretto adeguamento ai propri nuclei familiari, si è deciso di costruire due nuove unità abitative rispettivamente in terreni più idonei alla esigenza funzionale di ciascun nucleo familiare. L'unità abitativa sarà posizionata sulla particella 91 del foglio 20 ed avrà una Essa sarà in muratura portante e si svilupperà su un solo livello. **INTERVENTO PREVISTO** (Descrizione Tipologia Strutturale E Di Finiture Del Nuovo Fabbricato) - **STRUTTURE FONDAZIONI** Essa saranno del tipo a platea, armate con maglia di ferro poste a cm.20 di distanza tra loro del diametro mm 14.

	- STRUTTURE VERTICALI Esse saranno realizzate con blocchi di Alveolati ZS portanti di dimensione 45x30x19 e malta cementizia (omologati per zone sismiche), di spessore cm 30 resi solidali tra loro con ammorsature agli innesti e agli incroci. A livello dei solai di sottotetto e di copertura saranno realizzati cordoli di coronamento in c.c.a. di spessore dei solai con armatura continua ancorata agli incroci della muratura con sagomatura a squadro. L'armatura sarà formata da un minimo di B ferri tondi ad aderenza migliorata da mm 12 e staffe da mm B ogni 25 centimetri. Al di sopra dei vani porta e finestre saranno disposte piattabande in c. c. a.. **- SOLAI** Essi saranno realizzati in cemento armato e laterizi, con travetti precompressi realizzati fuori opera, prolungati nel cordolo di coronamento per una lunghezza minima pari alla metà della larghezza del cordolo stesso (i calcoli statici e le armature saranno di volta in volta forniti dalla casa produttrice), quello di copertura sarà posizionato non spingente. **- OPERE DI FINITURA E IMPIANTI** - Le tramezzature interne saranno realizzate con blocchi in laterizio di spessore cm B - Il rivestimento sia interno che esterno sarà realizzato con intonaco liscio, del tipo premiscelato all'interno, a stucco per l'esterno; - Gli infissi interni saranno in legno mentre quelli esterni in alluminio preverniciato a colori tenui e persiane esterne sempre in alluminio and. - Le tinteggiature saranno realizzate con colori chiari e consoni all'ambiente esterno; - I pavimenti e i rivestimenti interni saranno realizzati con materiali in monocottura di gres porcellanata; - L'impianto di distribuzione dell'acqua sarà eseguito a regola d'arte e a perfetta norma igienico sanitaria con sistema di pannelli solari; - L'impianto termico, costituito da caldaia alimentata a gas, e l'impianto elettrico, saranno realizzati secondo criteri e con l'utilizzo di materiali aventi caratteristiche rispondenti alle normative vigenti in materia particolare alla legge n° 46/90 e saranno del tipo fotovoltaico.
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 45.858,54
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 245.858,54**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	411
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 16 SP 05**
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio unitario - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 249.837,70**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 16 SP 05 (a gestione privata), ubicati a Larino in Via Falconio; e distinto in catasto al FG 76 part. 84. Presidente del consorzio: GEOM GIUSEPPE COLOMBO. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. **DANNI:** In sede del dovuto sopralluogo, nel sito interessato, si sono riscontrati i seguenti danni prodotti dagli effetti sismici sulle strutture del fabbricato: Fondazioni: - Non si presentano segni di cedimento e/o di dissesto; Primo livello: - Lesioni concentrate passanti sulle volte pari a mm, 4 Secondo Livello: - Lesioni diffuse alle strutture verticali, orizzontali Terzo livello: - Lesioni alle strutture verticali, orizzontali **TIPOLOGIA DI INTERVENTO:** 1. Rifacimento delle coperture esistenti in legno mediante la loro demolizione e ricostruzione in ferro e laterizio, cordolo perimetrale metallico chiodato alla muratura esistente, massetto armato e nuovo pavimento. 2. Consolidamento dei solai in ferro esistenti, sia di piano che di copertura, individuati sugli elaborati grafici, mediante la realizzazione di massetto armato risvoltato e chiodato alla muratura, cordolo perimetrale metallico chiodato alla muratura e nuovo pavimento. 3. Consolidamento delle volte esistenti mediante lo svuotamento, l'applicazione di fibre di carbonio, il riempimento con materiale alleggerito, massetto armato chiodato alla muratura esistente e nuovo pavimento. 4. Chiusura di nicchie, di canne fumarie inutilizzate ed eventuali cavità presenti nella muratura, 5. Risarcitura delle lesioni, di modesta entità, con idonea malta e quelle di una entità maggiore con risarcitura mediante l'ausilio della tecnica cuci-scuci.

	6. Cuciture armate ai cantonali e agli incroci mediante perforazioni a tutt'altezza poste ad una distanza di circa 80cm. l'una dall'altra, posizionamento belle barre metalliche e successiva iniezione degli stessi fori con malta a pressione e successivo ripristino della testa del perfo- ro con riposizionamento dove ricorre di pietre preventivamente smontate a copertura del perforo stesso. 7. Iniezioni di malta cementizia dei setti riportati negli elaborati grafici, atta a consolidare le parti di muratura del tipo a sacco maggiormente danneggiate ed a reintegrare il legante. Prima di procedere alle iniezioni di malta occorre accertarsi preventivamente della presenza di eventuali intercapedini, canne fumarie inutilizzate, vecchi tracciati per tubazioni, ecc. ecc., esercitando in tal modo un efficace controllo durante le fasi di iniezione, con conse- guente individuazione di tutte le possibili vie di fuga, citate sopra, esistenti nella muratura che farebbero fuoriuscire la malta iniettata ad alta pressione rendendo vano l'intervento. Occorre, inoltre, prevedere un efficace lavaggio interno della muratura a sacco da iniettare in giornata. 8. Introduzione di tiranti del diametro fi 26, del tipo sottotraccia posizionati al livello di solaio di calpestio del piano primo del piano secondo e del piano terzo, dotati di capochiave. 9. Realizzazione di piattabande sulle varie aperture esistenti e realizzazione degli intonaci esterni e delle tinteggiature nel rispetto del piano del colore vigente. 10. Sostituzione delle soglie con nuove del tipo in pietra locale dello spessore di cm.8 11. Rifacimento delle finiture connesse, quali ad esempio: gli infissi in legno con legname con- tinentale, i canali di gronda ed pluviali questi ultimi entrambi realizzati in rame. 12. Finiture interne per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale. **Volume oggetto di intervento: 2.304,33 MC** Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ **49.837,70**
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 249.837,70**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	412
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A - **PEU 56 SP 14**
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario – Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 192.633,48**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 56 SP 14 (a gestione privata), ubicati a Larino in Via Leone e distinto in catasto al fg 58 part. 298-300. Presidente del consorzio: Giuseppe Colombo. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Principali danni: • Lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello; • Crolli parziali delle strutture orizzontali che interessino una superficie superiore al 10% della superficie totale delle strutture portanti orizzontali; La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Principali interventi: • Collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari; • Riduzione delle spinte dalle strutture voltate;; • Rifacimento dei solai in putrelle di ferro e laterizio; Volume oggetto di intervento: 970,00 mc.
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 42.633,48
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 192.633,48**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	413
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A - **PEU 56 SP 7**
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario – Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 207.010,95**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 56 SP 7 (a gestione privata), ubicati a Larino in Viale Elena e distinto in catasto al fg 58 part. 310. Presidente del consorzio: Ing. Enzo Palermo. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Principali danni: • Lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello; • Schiacciamenti nelle murature e/o nelle volte; • Lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Principali interventi: • Realizzazione in fondazione di cordoli in c.a. di dimensioni 50x50 da cui far partire dei micropali; • Consolidamento delle strutture portanti verticali mediante cuci e scuci; • Consolidamento dei muri in mattoni pieni con fibra di vetro; • Consolidamento su un setto portante "in falso" tramite l'ausilio di travi in

	acciaio di tipo HEA e UPN; • Consolidamento delle volte tramite l'utilizzo di fibra di vetro.; • Finiture ed impianti. Volume oggetto di intervento: 1.620,25 mc.
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	**€ 70.000,00**
Anno 2016	**€ 70.000,00**
Anno 2017	**€ 67.010,95**
Eventuali Economie	**€**
Totale	**€ 207.010,95**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	414
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 20 SP 1**
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio unitario - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 205.314,57 -**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 20 SP 1 (a gestione privata), ubicati a Larino in Piazza Duomo e distinto in catasto al FG 76 part. 243-244-245-246. Presidente del consorzio: sig. **CROLLA ANGELA** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. **DANNI:** Gli eventi sismici del 31,10.2002 e successivi hanno prodotto danneggiamenti di vario genere sia alle strutture verticali che orizzontali, In particolare sono state riscontrate lesioni di distacco tra gli elementi verticali in particolare nei punti dove esistono i collegamenti tra le strutture realizzate in tempi successivi; inoltre sono presenti lesioni di distacco tra gli orizzonta menti e le strutture verticali dovuti alla mancanza di adeguati cordoli. Gli orizzontamenti sono interessati da lesioni diffuse che denotano distacchi tra le nervature causati dall'assenza di armature trasversali adeguate. **INTERVENTI PREVISTI** La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate e riguardano: principali interventi previsti in progetto consistono in: **INTERVENTI SULLE FONDAZIONI** Non sono previsti interventi specifici per quanto riguarda le fondazioni; tuttavia in fase esecutiva verranno verificate puntualmente le ipotesi alla base assunte in sede progettuale.

	INTERVENTI SUI SOLAI DI PIANO Sono stati preventivati interventi nei vari solai di piano in modo da assicurare maggiore stabilità e portanza. In particolare gli in'terventi consistono: . Demolizione del solaio del sottotetto e delle volte in foglio in esso presente con rifacimento dello stesso in ferro e tavelloni. . Consolidamento di alcune aree di solaio mediante demolizione completa di tutte le sovrastrutture (pavimento, massetto, ecc.) fino al raggiungimento della parte strutturale, e successiva formazione di caldana armata con rete elettrosaldata. Sarà curato in modo particolare il collegamento con le strutture verticali da realizzare mediante barre iniettate nella muratura lungo il perimetro degli orizzonta menti e collegate alla rete elettrosaldata della caldana. Inoltre la sostituzione del materiale di riempimento delle volte con argilla espansa di minor peso specifico darà luogo una diminuzione **INTERVENTI SULLE MURATURE** E' previsto il consolidamento di alcuni maschi murari ai vari piani mediante la connessione trasversale dei paramenti dei setti con diatoni armati o tirantini antiespulsivi. Le due tecniche non verranno applicate contemporaneamente ma alternativamente a seconda dei riscontri in fase esecutiva della qualità Muraria del setto su cui si interverrà: la prima tecnica verrà preferita alla seconda nel caso di peggiore riscontro della qualità muraria. **INTERVENTI SULLA COPERTURA e INTERVENTI VARI** Sono state preventivate opportune tirantature di piano atte ad assicurare l'effetto scatola per tutta la struttura. Sono stati effettuati interventi su tutte le architravi dei vani esistenti mediante opere in acciaio . E' previsto inoltre la sostituzione dei vecchi canali di gronda con nuovi in rame ,la impermeabilizzazione della copertura, cuci e scuci in punti singolari delle murature. Riparazione delle lesioni esistenti in corrispondenza delle giunzioni dei maschi murari, attraverso l'esecuzione di perforazioni armate con barre iniettate. L'intervento in questione poiché si inquadra nell'ambito della riparazione con miglioramento sismico necessita del titolo abilitativo della D.I.A. in quanto non comporta alcuna variazione plano-volumetrica e non comportando altresì alcuna variazione prospettica (a tal proposito verrà riproposto il colore esistente delle facciate. **Volume oggetto di intervento: 2.736,81 mc** Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 55.314,57
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 205.314,57**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	416
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 2 SP 2
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 173.967,87**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 2 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a Larino in Via Belledonne e distinto in catasto al fg 76 part. 226,227,228. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Principali danni: • Lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello • Lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della

	stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Principali interventi: • Ampliamento della fondazione; • Realizzazione di sottofondazione; • Iniezioni di malta cementizia all'interno delle murature; • Riparazione delle zone lesionate delle strutture portanti verticali mediante il "cuci e scuci"; • Consolidamento dei solai costituiti da travi in ferro e voltine mediante cerchiatura con profilati ad L 65x100x9; • Consolidamento dei solai in latero cemento mediante cerchiatura con profilati ad L 65x100x9; • Demolizione e ricostruzione della struttura portante di una parte del etto; • Rifacimento dei balconi a sbalzo; • Rinforzo di alcune aperture con architravi in ferro e cerchiature; • Chiusura canne fumarie così come alcune nicchie presenti sulle murature. Volume oggetto di intervento: 1.139,54 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	**€ 73.967,87**
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 173.967,87**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	416
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A - **PEU 224 SP 2**
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario – Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 143.020,11**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 224 SP 2 (a gestione privata), ubicati a Larino in Via del Popolo e distinto in catasto al fg 77 part. 112. Presidente del consorzio: sig. Antonio Mariani. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Principali danni: • Lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Principali interventi: • Demolizione dei due piani superiori e la ricostruzione degli stessi con uso di blocchi di laterizio semipieni per strutture antisismiche; • Ispessimento di alcune pareti del piano terra e iniezioni di malta cementizia; • Realizzazione di intonaco armato su alcuni setti; • Intervento di consolidamento del solaio del primo livello; • Realizzazione di nuovo solaio in c.a. al secondo livello; • Realizzazione di nuova copertura;

	• Finiture ed impianti. Volume oggetto di intervento: 743,75 mc
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 43.020,11
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 143.020,11**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	417
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A - **PEU 45 SP 3**
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 185.871,29 -
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 45 SP 3 (a gestione privata), ubicati a Larino in Vico Puchetti e distinta in catasto al fg 58 part. 113-114-115. Presidente del Consorzio: Angelo Notaro. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Principali danni: • Lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello; La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Interventi previsti: • Riprese di murature con sistema di cuci-scuci; • Realizzazione o ripristino di tetti in legno; • Finiture. Volume oggetto di intervento: 1.912,51
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 60.000,00
Anno 2016	€ 60.000,00
Anno 2017	€ 65.871,29
Eventuali Economie	€ _____
Totale	**€ 185.871,29**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	418
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 16 SP 04**
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio unitario – Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 109.598,06**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 16 SP 04 (a gestione privata), ubicati a Larino in Via Cluenzio, e distinto in catasto al FG 76 part. 84. Presidente del consorzio: geom. Giuseppe COLOMBO **DANNI:** In sede del dovuto sopralluogo, nel sito interessato, si sono riscontrati i seguenti danni prodotti dagli effetti sismici sulle strutture del fabbricato: Fondazioni: - Non si presentano segni di cedimento e/o di dissesto; - Lesioni concentrate passanti sulle volte pari a mm. 4 - Lesioni diffuse alle strutture verticali, orizzontali. - Lesioni alle strutture verticali, orizzontali **TIPOLOGIA DI INTERVENTO:** 1. Rifacimento delle coperture esistenti in legno mediante la loro demolizione e ricostruzione in ferro e laterizio, cordolo perimetrale metallico chiodato alla muratura esistente, massetto armato e nuovo pavimento. 2. Consolidamento dei solai in ferro esistenti, sia di piano che di copertura, individuati sugli elaborati grafici, mediante la realizzazione di massetto armato risvoltato e chiodato alla muratura, cordolo perimetrale metallico chiodato alla muratura e nuovo pavimento. 3. Consolidamento delle volte esistenti mediante lo svuotamento, l'applicazione di fibre di carbonio, il riempimento con materiale alleggerito, massetto armato chiodato alla muratura esistente e nuovo pavimento. 4. Risarcitura delle lesioni, di modesta entità, con idonea malta e quelle di una entità maggiore con risarcitura mediante l'ausilio della tecnica cuci-scuci.

	5. Cuciture armate ai cantonali e agli incroci mediante perforazioni a tutt'altezza poste ad una distanza di circa 80cm. l'una dall'altra, posizionamento belle barre metalliche e successiva iniezione degli stessi fori con malta a pressione e successivo ripristino della testa del perfo- ro con riposizionamento dove ricorre di pietre preventivamente smontate a copertura del perforo stesso. 6. Iniezioni di malta cementizia dei setti riportati negli elaborati grafici, atta a consolidare le parti di muratura del tipo a sacco maggiormente danneggiate ed a reintegrare il legante. Prima di procedere alle iniezioni di malta occorre accertarsi preventivamente della presenza di eventuali intercapedini, canne fumarie inutilizzate, vecchi tracciati per tubazioni, ecc. ecc., esercitando in tal modo un efficace controllo durante le fasi di iniezione, con conse- guente individuazione di tutte le possibili vie di fuga, citate sopra, esistenti nella muratura che farebbero fuoriuscire la malta iniettata ad alta pressione rendendo vano l'intervento. Occorre, inoltre, prevedere un efficace lavaggio interno della muratura a sacco da iniettare in giornata. 7. Finiture interne per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale. **Volume oggetto di intervento: 1750,11 MC** Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 30.000,00
Anno 2016	€ 30.000,00
Anno 2017	€ 49.598,06
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 109.598,06**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

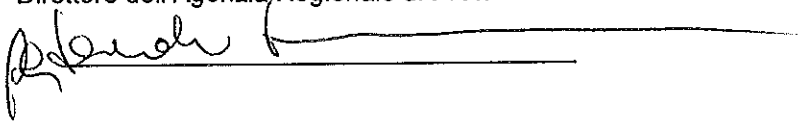
Codice intervento	419
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PES 160**
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata – Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 113.063,33**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 160 (a gestione privata), ubicati a Larino in c.da Monte Arcano; e distinto in catasto al fg 26 part. 260 **PROPRIETARIO PES : SEMINARIO DI LARINO** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. **PRINCIPALI DANNI:** • Lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. **PRINCIPALI INTERVENTI:** • Incatenamenti di piano; • Coperture: eliminazione di spinte; • Scale: riparazione danno; • Altri interventi di miglioramento sismico sulle murature. **VOLUME OGGETTO DI INTERVENTO: 577,95 MC.**

	Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 40.000,00
Anno 2016	€ 40.000,00
Anno 2017	€ 33.063,33
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 113.063,33**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

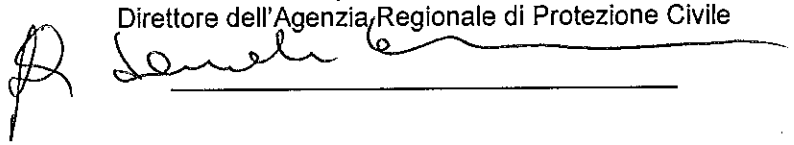
SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	420
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A - **PEU 23 SP 6**
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario – Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 103.515,28**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 23 SP 6 (a gestione privata), ubicati a Larino in Piazza Duomo e distinto in catasto al fg 58 part. 245-249. Presidente del consorzio: geom. Giovanni Vitiello, via Circonvallazione, Larino I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Principali danni: • Lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Principali interventi: • Cordoli in acciaio in legno; • Riprese di murature con sistema cuci –scuci • Realizzazione o ripristino di tetti in legno • Consolidamento di volte • finiture Volume oggetto di intervento: 961,25 mc.
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	**€ 40.000,00**
Anno 2016	**€ 40.000,00**
Anno 2017	€ 23.515,28
Eventuali Economie	€ _____
Totale	**€ 103.515,28**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	421
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A - **PEU 298 SP 1**
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario – Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 108.440,58**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 298 SP 1 (a gestione privata), ubicati a Larino in località Parco dei Bovi e distinto in catasto al fg 2 part. 186. Presidente del consorzio: sig. Elia Mariani. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Principali danni: • Lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello; • Pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa; • Crolli parziali delle strutture verticali portanti che interessino una superficie superiore al 5% della superficie totale delle murature portanti; • Crolli parziali delle strutture orizzontali che interessino una superficie superiore al 10% della superficie totale delle strutture portanti orizzontali; • Lesioni di schiacciamento che interessino almeno il 15% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

	Principali interventi: • Demolizione della scala esterna con annesso terrazzo e successiva ricostruzione con strutture in c.a., separata dal restante corpo di fabbrica da un giunto tecnico; • Demolizione dei solai danneggiati e fatiscenti del primo e secondo impalcato e successiva ricostruzione con solai in latero-cemento; • Revisione del manto di copertura e della struttura portante; • Collegamento del plinto di fondazione ai cordoli della muratura perimetrale con travi in c.a.; • Riparazione e miglioramento della resistenza del pilastro in c.a. mediante cerchiaggio con una paretina in c.a. di spessore costante, estesa a tutta l'altezza; • Riparazione delle lesioni riscontrate nei muri perimetrali mediante applicazione localizzata di rete elettrosaldata e betoncino su ambo le facce; • Inserimento di cornicioni in c.a. in alcune aperture; • Rifacimento di alcune piattabande per un migliore ancoraggio della struttura in c.a.; • Finiture ed impianti. Volume oggetto di intervento: 415,00 mc.
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	**€ 30.000,00**
Anno 2016	**€ 30.000,00**
Anno 2017	**€ 48.440,58**
Eventuali Economie	**€**
Totale	**€ 108.440,58**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	422
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A - **PEU 12 SP 1**
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario – Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 121.536,26**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 12 SP 1 (a gestione privata), ubicati a Larino in Piazza Vittorio Emanuele e distinti in catasto al fg 76, part. 141,142). Presidente del Consorzio: Geom. Giuseppe Colombo, piazza V. Emanuele, 15 – Larino. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Il sottoprogetto SP 01 da un punto di vista catastale è costituito da n. 3 unità immobiliari. I danni riguardano: distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate e riguardano: • Spicconatura delle pareti interne ed esterne di tutto il fabbricato con rimozione della malta scadente tra gli elementi lapidei e lavaggio; • Consolidamento mediante iniezioni di miscele leganti; • Sarcitura delle lesioni con il "cuci e scuci"; • Consolidamento ed irrigidimento solai; • Consolidamento degli architravi presenti nella struttura; • Rifacimento dell'impianto elettrico, idrico-sanitario, di riscaldamento; • Tinteggiatura interna ed esterna. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Volume oggetto di intervento: 1.083,36 mc.

Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	**€ 40.000,00**
Anno 2016	**€ 40.000,00**
Anno 2017	**€ 41.536,26**
Eventuali Economie	**€ _____**
Totale	**€ 121.536,26**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	423
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A - **PEU 22 SP 1**
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario – Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 116.668,32**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 22 SP 1 (a gestione privata), ubicati a Larino in c. da Monti e distinto in catasto al fg 54 part. 39. Presidente del consorzio: Geom. Giuseppe Colombo, piazza V. Emanuele, 15 – Larino. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Demolizione e Ricostruzione" degli edifici danneggiati. L'intervento consisterà nella demolizione della vecchia struttura e la ricostruzione della nuova. Danni: • Lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello; • Lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Tipologia di intervento: • Struttura in muratura portante in interventi di nuova costruzione; • Vespaio areato o sottofondo in mattoni forati e tavellazioni • finiture Volume oggetto di intervento: 952.71 mc
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 40.000,00
Anno 2016	€ 40.000,00
Anno 2017	€ 36.668,32
Eventuali Economie	€
Totale	€ 116.668,32

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	424
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A - **PEU 357 SP 1**
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario – Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 166.276,95**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 357 SP 1 (a gestione privata), ubicati a Larino in C. Da Piane di Larino e distinto in catasto al fg 42 part 99. Presidente del consorzio: sig.ra Raffaella Massimo, c.da Piane di Larino – Larino. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Principali danni: • Lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Principali interventi: • Consolidamento delle strutture portanti verticali mediante l'impiego di intonaco armato su tutti e due i lati della muratura; • Eliminazione dei vuoti nella muratura; • Inserimento di tiranti; • Rifacimento del manto di copertura; • Finiture ed impianti. Volume oggetto di intervento: 1.064,05 mc.
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 66.276,95
Eventuali Economie	€
Totale	€ 166.276,95

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	425
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 34 SP 06**
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata – Intervento di riparazione con miglioramento sismico / Demolizione e ricostruzione
Valore complessivo progetto	**€ 98.018,53**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 34 SP 6 (a gestione privata), ubicati a Larino in Via Balduino e distinto in catasto al fg 26 part. 260 **Presidente del consorzio: geom. Giovanni Marini** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Principali danni: • Pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa; • Lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello; • Lesioni di schiacciamento che interessino almeno il 15% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello **La scelta degli interventi** è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .

	PRINCIPALI INTERVENTI: • Riprese di murature con sistema di cuci e scuci • Vespaio areato o sottofondo in mattoni forati e tavelloni • finiture Volume oggetto di intervento: 110 mc..
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 30.000,00
Anno 2016	€ 30.000,00
Anno 2017	€ 38.018,53
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 98.018,53**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	426
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PES 328**
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata – Intervento di riparazione con miglioramento sismico / Demolizione e ricostruzione
Valore complessivo progetto	**€ 82.190,21**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 328 (a gestione privata), ubicati a Larino in c.da Fara; e distinto in catasto al fg 26 part. 260 - **PROPRIETARIO del PES : Sig. Giovanni PANELLA** **Volume oggetto di intervento: 175 mc.** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. **I danni principali riguardano :** - la struttura portante dove si evidenziano lesioni diagonali passanti. - I solai di calpestio a volte risultano lesionati e la sovrastante pavimentazione e smossa. - La copertura di piccola e grossa orditura in legno è fortemente avvallata e in più punti si evidenziano gravi dissesti mentre, il manto di tegole anch'esso smosso, favorisce l'infiltrazione delle acque piovane. **Interventi previsti :** 1) Rifacimento completo di tutti i solai; 2) Creare delle sottofondazioni; 3) Irrigidire i muri perimetrali tramite iniezioni di cemento per colmare i vuoti creatisi all'interno della muratura; 4) Demolire e rifare a norma l'intera copertura . 5) Ripristinare tutti gli intonaci, impianti, scarichi e creare condizioni più funzionali all'unità abitativa che ad oggi è molto carente. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

	La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 30.000.00
Anno 2016	€ 30.000,00
Anno 2017	€ 22.190,21
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 82.190,21**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

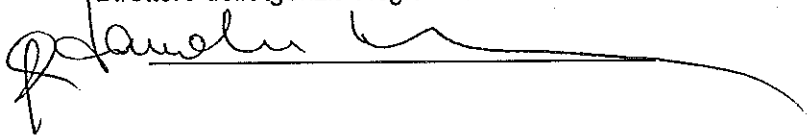
SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	427
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A - **PEU 48 SP 9**
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario- Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 75.349,97**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 48 SP 9 (a gestione privata), ubicati a Larino in Via Seminario e distinto in catasto al fg 53 part. 253. Presidente del consorzio: geom. Giuseppe Colombo, piazza V. Emanuele, 15 – Larino. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Principali danni: • Lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Principali interventi: • Consolidamento delle murature portanti mediante cuci e scuci; • Iniezioni per il ripristino delle malte degradate; • Eliminazione dei vuoti nella muratura; • Consolidamento dei solai; • Rifacimento delle coperture in legno; • Finiture ed impianti. Volume oggetto di intervento: 2.612,17 mc.
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 25.000,00
Anno 2016	€ 25.000,00
Anno 2017	€ 25.349,97
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 75.349,97**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	428
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PEU 51 SP 1**
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo unitario – Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 68.509,73**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 51 SP 1 (a gestione privata), ubicati a Larino in Piazza V. Emanuele e distinto in catasto al fg 58 part. 256/257. **Presidente del consorzio: geom. Giuseppe COLOMBO** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. **DANNI PROVOCATI DAGLI EFFETTI SISMICI:** - Fondazioni: . Non si presentano segni di cedimento e/o di dissesto; - Secondo Livello: Lesioni diffuse delle murature. - Terzo livello: Lesioni concentrate passanti dello spessore di mm.5 – Lesioni passanti alle strutture verticali e alle volte. **INTERVENTI PREVISTI** 1. Realizzazione di nuovi solai in ferro e laterizio al calpestio del piano sottotetto, massetto armato, cordolo perimetrale metallico chiodato alla muratura e collegato inoltre alla mura- tura mediante tiranti muniti di capochiave e nuovo pavimento. 2. Realizzazione di un nuovo setto murario in muratura portant al terzo livello. 3. Chiusura di nicchie, di canne fumarie inutilizzate ed eventuali cavità presenti nella muratura. 4. Intonaco armato su due lati per la parte di muratura in laterizio forato

	5. Risarcitura delle lesioni, di modesta entità, con idonea malta e quelle di una entità maggiore con risarcitura mediante l'ausilio della tecnica del cuci-scuci. 6. Iniezioni di malta cementizia dei setti riportati negli elaborati grafici, atta a consolidare le parti di muratura del tipo a sacco maggiormente danneggiate ed a reintegrare il legante. 7. Realizzazione di piattabande sulle varie aperture esistenti. 8. Realizzazione degli intonaci esterni e delle tinteggiature nel rispetto del piano del colore vigente. 9. Sostituzione delle soglie con nuove del tipo in pietra locale dello spessore di cm.8 10. Rifacimento delle finiture connesse, quali ad esempio: gli infissi in legno con legname continentale, i canali di gronda ed pluviali questi ultimi entrambi realizzati in rame. 11. Finiture interne per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . **Volume oggetto di intervento: 100 mc..**
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 20.000,00
Anno 2016	€ 20.000,00
Anno 2017	€ 28.509,73
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 68.509,73**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	429
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" integrativo al D.C. 29/2009-PEU 5 SP1
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo Unitario - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 96.016,97**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 5 SP 1 (a gestione privata), ubicati a Larino in Via Cluenzio distinto in catasto al fg 58 part. 180-181 **Presidente del consorzio: geom. Giuseppe COLOMBO** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. **DANNI PROVOCATI DAGLI EFFETTI SISMICI:** Lesioni diffuse delle murature. Lesioni concentrate passanti dello spessore di mm.5 Lesioni passanti alle strutture verticali e alle volte. **INTERVENTI PREVISTI** 1. Realizzazione di nuovi solai in ferro e laterizio al calpestio del piano sottotetto, massetto armato, cordolo perimetrale metallico chiodato alla muratura e collegato inoltre alla mura- tura mediante tiranti muniti di capochiave e nuovo pavimento. 2. Realizzazione di un nuovo setto murario in muratura portant al terzo livello. 3. Intonaco armato su due lati per la parte di muratura in laterizio forato 4. Risarcitura delle lesioni, di modesta entità, con idonea malta e quelle di una entità maggiore con risarcitura mediante l'ausilio della tecnica del cuci-scuci. 5. Iniezioni di malta cementizia dei setti riportati negli elaborati grafici, atta a

	consolidare le parti di muratura del tipo a sacco maggiormente danneggiate ed a reintegrare il legante. 6. Realizzazione degli intonaci esterni e delle tinteggiature nel rispetto del piano del colore vigente. 7. Rifacimento delle finiture connesse, quali ad esempio: gli infissi in legno con legname continentale, i canali di gronda ed pluviali questi ultimi entrambi realizzati in rame. 8. Finiture interne per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . **Volume oggetto di intervento da variante : 3134,10 mc..**
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 30.000,00
Anno 2016	€ 30.000,00
Anno 2017	€ 36.016,97
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 96.016,97**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	430
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" integrativo al D.C. 63/2007- PEU 28 SP4
Ente attuatore	Comune di Larino
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata – Intervento di riparazione con miglioramento sismico / Demolizione e ricostruzione
Valore complessivo progetto	**€ 33.875,03**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 • Sisma 2002 Percorso ricostruzione
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento - Esecuzione investimenti - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale Concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 28 SP 4 (a gestione privata), ubicati a Larino in Via Balduino; e distinto in catasto al FG 76 part.17-18. **Presidente del consorzio: arch. ANGELO NOTARO** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. • Il progetto del PEU 28 sp 04, sito in Larino in Largo delle Palme, è stato oggetto di perizia suppletiva inerente i lavori per danni causati dagli eventi sismici del 31/10/2002 ed oggetto di ordinanza di sgombero. • La perizia suppletiva si è resa necessaria poiché durante la stesura del progetto esecutivo un unità immobiliare erroneamente non veniva considerata come "principale" ottenendo così un contributo ridotto. I lavori di perizia consisteranno nel ripristino di tutte le finiture e degli impianti dell'edificio denominato "A" del PEU 28 sp 04. **INTERVENTI DI VARIANTE** Gli interventi previsti in variante prevedono: - il consolidamento dei setti murari, in base alla reale natura della muratura ed allo stato dei danni rilevati, attraverso diverse metodologie, differenziandole in base al reale stato di danno di ogni singolo setto murari e ponendo molta attenzione alla chiusura dei diversi vuoti nella muratura riscontrati dopo le opere di rimozione dell'intonaco. - In particolare verranno effettuati lavori di cuci-scuci della muratura, di ripristino del paramento murario, risultato spesso formato da elementi di diversa

	CONCLUSIONI L'intervento progettato ha l'obiettivo principale di riparare i danni causati dagli eventi sismici, di eliminare le vulnerabilità presenti e di apportare un miglioramento del comportamento strutturale alle azioni sismiche. Nel perseguire l'obiettivo si è tenuto sempre presente la natura dell'immobile cercando di operare interventi meno invasivi possibili e compatibili con l'esigenza di conservazione delle caratteristiche strutturali e architettoniche dell'intero edificio.
Livello di progettazione disponibile	**Progettazione esecutiva**

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 10.000,00
Anno 2016	€ 10.000,00
Anno 2017	€ 13.875,03
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 33.875,03**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	4-31
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 159 s.p. 01
Ente attuatore	Comune di Casacalenda
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 159.431,05
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 159 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Casacalenda in Via Roma, censiti al N.C.E.U al Fg.52 p.lle 164,165. Il presidente del Peu è il sig. Giose Centillo, residente in Casacalenda al Corso de Gasperi, 46. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevati gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti, scarsi ammorsamenti tra le pareti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto e da un'attenta analisi della stato di fatto gli interventi progettati si possono riassumere in: consolidamento delle strutture orizzontali e verticali mediante metodo cuci scuci, sarcitura di lesioni, consolidamento solaio di copertura. Il volume complessivo dell'edificio si può stimare in m^3 1577,18.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 59.431,05
Eventuali Economie	€
Totale	€ 159.431,05

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	432
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 175 s.p. 01
Ente attuatore	Comune di Casacalenda
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 722.938,46
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PEU 175 SP 01 (a gestione privata), con struttura portante in c.a., ubicato a Casacalenda in Via Scipione Di Blasio 36/38, censiti al N.C.E.U al Fg.52 p.lla 705. Il presidente del Peu è il sig. Alabastro Francesco, residente in Casacalenda alla Via Scipione Di Blasio, 38 I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevati fenomeni di schiacciamento nelle zone d'angolo dei pannelli di tamponatura al pano terra, perdita totale di efficacia, per danneggiamento o crollo, di almeno il 50% delle tramezzature interne. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto e da un'attenta analisi della stato di fatto gli interventi progettati si possono riassumere in: introduzione di pareti di controvento in cls, consolidamento delle fondazioni con micropali, realizzazione di piastre di fondazione per i nuovi setti da realizzare. Il volume complessivo dell'edificio si può stimare in m^3 6698.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 250.000,00
Anno 2016	€ 230.979,48
Anno 2017	€ 241.958,98
Eventuali Economie	€
Totale	€ 722.938,46

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	433
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 141 s.p. 08
Ente attuatore	Comune di Casacalenda
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 358.576,93
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 141 SP 08 (a gestione privata), ubicati a Casacalenda in Via Roma, censiti al N.C.E.U al Fg.52 p.lle 29,30,31,32,33,34,930. Il presidente del Peu è il sig. Celestino Di Blasio, residente in Cascalenda alla Via Roma. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevati scarsi ammorsamenti tra le pareti, assenza di cordoli di collegamento,lesioni diffuse sulle murature. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto e da un'attenta analisi della stato di fatto gli interventi progettati si possono riassumere in: demolizione e rifacimento della copertura in legno lamellare, realizzazione di cordolo di sommità, realizzazione di nuove strutture portanti in laterizio tipo alveolater, sarcitura di lesioni con catenelle di mattoni ad una o più teste, rifacimento architravi, sostituzione solai di piano, consolidamento murature con iniezioni di malta, realizzazione di catene antisismiche, chiusura di nicchie e vuoti. Il volume complessivo dell'edificio si può stimare in m^3 4840.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 120.000,00
Anno 2016	€ 120.000,00
Anno 2017	€ 118.576,93
Eventuali Economie	€ ____
Totale	€ 358.576,93

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	434
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 79 s.p. 02
Ente attuatore	Comune di Casacalenda
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 332.233,88
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 79 SP 02 (a gestione privata), ubicati a Casacalenda in Via Garibaldi- Via Galilei, censiti al N.C.E.U al Fg.51 p.lle 301,302,303,304. Il presidente del Peu è il sig. Minchilli Maurizio, residente in Bari alla Piazza Eroi del mare, 19. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevati lesioni passanti sulle strutture verticali ed orizzontali. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto e da un'attenta analisi della stato di fatto gli interventi progettati si possono riassumere in: realizzazione di cordoli di piano in c.a., rifacimento solaio di copertura in legno lamellare, consolidamento dei solai in ferro, collegamento cordoli metallici di piano alla muratura, consolidamento dei setti portanti con frp_3 chiusura di nicchie, sarcitura lesioni. Il volume complessivo dell'edificio si può stimare in m^3 2.343,18.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 150.000,00
Anno 2016	€ 150.000,00
Anno 2017	€ 32.233,88
Eventuali Economie	€ ____
Totale	€ 332.233,88

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	435
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 53 s.p. 05
Ente attuatore	Comune di Casacalenda
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 68.509,73
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 53 SP 05 (a gestione privata), ubicati a Casacalenda in Piazza Asmara, censito al N.C.E.U al Fg.52 p.lle 429,430 sub-1,2,6,4. Il presidente del Peu è la sig.ra Corsi Emilia, residente in Campobasso alla Via Pirandello, 25. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevate lesioni ai maschi murari, distacchi parziali di tramezzature, sfilamento strutture orizzontali per assenza di cordoli, lesioni di schiacciamento sulle strutture verticali. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto e da un'attenta analisi della stato di fatto gli interventi progettati si possono riassumere in: consolidamento strutture murarie con rete elettrosaldata a pacchetto, catene antisismiche, rifacimento copertura e relativi interventi di finitura. Il volume complessivo dell'edificio si può stimare in m ^{3} 1475,12.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 20.000,00
Anno 2016	€ 24.000,00
Anno 2017	€ 24.509,73
Eventuali Economie	€
Totale	€ 68.509,73

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	436
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 58 s.p. 01
Ente attuatore	Comune di Casacalenda
Tipologia	Progetto Edilizio Unitaria a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 436.672,06
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 58 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Casacalenda in Vico Taranto, angolo Via Imperia, censiti al N.C.E.U al Fg.52 p.lle 288, 292,291, 293, 294, 295, 296. Il presidente del Peu è la sig.ra Maiorano Agata, residente in Casacalenda alla Via Imperia, 10. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevati lesioni passanti nelle pareti, cedimenti in fondazione e fuori piombo delle murature. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto e da un'attenta analisi della stato di fatto gli interventi progettati si possono riassumere in: consolidamento strutture murarie con metodo cuci e scuci e con intonaco armato, chiusura nicchie e rifacimento architravi. Il volume complessivo dell'edificio si può stimare in m^3 3.321,29.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 145.000,00
Anno 2016	€ 150.000,00
Anno 2017	€ 141.672,06
Eventuali Economie	€ ____
Totale	€ 436.672,06

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	437
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 39 s.p. 03
Ente attuatore	Comune di Casacalenda
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 100.829,87
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 39 SP 03 (a gestione privata), ubicati a Casacalenda in Via Fonte di Pompa, Fg.52 p.lla 378. Il presidente del Peu è il sig. Giose Centillo, residente a Casacalenda in Via De Gasperi. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevate lesioni diagonali passanti sulle murature, cedimenti fondali e fuori piombo di alcune pareti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto e da un'attenta analisi della stato di fatto gli interventi progettati si possono riassumere in: consolidamento mediante cuci e scuci, chiusura di nicchie, rifacimento architravi e consolidamento solai per potere assicurare, in tal modo un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Il volume complessivo dell'edificio si può stimare in m^3 695,85.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 30.000,00
Anno 2016	€ 34.000,00
Anno 2017	€ 36.829,87
Eventuali Economie	€
Totale	€ 100.829,87

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	438
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 01 SP 1
Ente attuatore	Comune di Casacalenda
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 106.867,18**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 01 SP 01 (a gestione pubbica), ubicati a Casacalenda in Vico Cigno ai civici 2,4,6,8, censiti al N.C.E.U al Fg.52 p.lle 663,664. Il PEU è di gestione pubblica.I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevati gravi danni alle strutture orizzontali e lesioni diffuse alle strutture verticali. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto e da un'attenta analisi della stato di fatto gli interventi progettati si possono riassumere in: consolidamento delle murature con iniezioni di malta e metodo cuci e scuci, realizzazione di catene antisismiche, rifacimento dei solai, sarcitura di lesioni. Il volume complessivo dell'edificio si può stimare in m^3 803,20.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 35.000,00
Anno 2016	€ 40.000,00
Anno 2017	€ 31.867,18
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 106.867,18**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	439
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 147 SP 1
Ente attuatore	Comune di Casacalenda
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 208.723,90**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, a gestione pubblica, ricadenti nell'ambito del PEU 147 SP 01 ubicati a Casacalenda i Via E. De Gennaro censiti al N.C.E.U al Fg.51 p.lle 21,28,29,30,31,32,526, 606, 558. La gestione dele Peu è di competenza del Comune, sito in Corso Roma, 78. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevati scarsi ammorsamenti tra le pareti, assenza di cordoli di collegamento,lesioni diffuse sulle murature. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. A seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto e da un'attenta analisi della stato di fatto gli interventi progettati si possono riassumere in: demolizione e rifacimento della copertura, consolidamento della muratura con metodo scuci e cuci, chiusura di nicchie e vuoti. Il volume complessivo dell'edificio si può stimare in m^3 4275,52.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 70.000,00
Anno 2016	€ 72.000,00
Anno 2017	€ 66.723,90
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 208.723,90**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	440
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 37 SP03
Ente attuatore	Comune di LIMOSANO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 269.346,19
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	• DENOMINAZIONE :PEU 37 S.P 03; • GESTIONE: PUBBLICA; • UBICAZIONE- ESTREMI CATATSTALI del PEU : sito nel Comune di Limosano (CB) alla Via Cavour / Via Giardino foglio n. 18 particelle n. 624-623-1142-1146; • PRINCIPALI DANNI RISCONTRATI A SEGUITO DEL SISMA DEL 2002 : Il PEU in esame presenta lesioni diffuse e profonde, diagonali o non, lesioni a croce, dissesto nell'orditura principale e trasversale di alcuni solai, distacchi tra strutture orizzontali e verticali, lesioni su architravi e sulle fasce di piano, rientra pertanto nella condizione di danno grave; • PRINCIPALI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO: L'intervento progettuale generale prospetta l'obbiettiva primario di riparare i danni subiti dal manufatto attraverso una ristrutturazione ed un consolidamento strutturale, soprattutto al fine di garantire la sicurezza e permettere ai proprietari di rientrare nello loro case. La scelta degli interventi da eseguire in particolar modo sulle murature esistenti, deve essere sopportata dall'obbiettivo di migliorarne la qualità meccaniche ed ottenere una riparazione del danno dovuta agli eventi sismici. Attraverso iniezioni di malta, i diatoni, le cerchiature e gli scuci e cuci si andrà a consolidare parte delle strutture , ma in generale a seconda del

	casi si realizzeranno i lavori consistenti nella riparazione localizzata delle lesioni, iniezioni resine epossidiche, diatoni, sistema tradizionale di scuci e cuci e risarcitura di lesioni passanti, demolizione di pavimenti, sostituzione architravi, posizionamento di cerchiature, posizionamento di tiranti e capo chiave, applicazioni rete elettrosaldate, interventi con catene o tiranti , infine sono previste opere di finitura per tutte le unità immobiliari residenziali, impianti elettrici, idrico – sanitario di riscaldamento. • VOLUME OGGETTO D'INTERVENTO : l'opera oggetto di intervento di riparazione con miglioramento sismico sviluppa un Volume di Intervento pari a circa mc 6.317,00.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 69.346,19
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 100.000,00
Economie	€ 0,00
Totale	€ 269.346,19

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

IL TECNICO ARPC

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	441
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 43 SP1
Ente attuatore	Comune di LIMOSANO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 495.549.84**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	• DENOMINAZIONE :PEU 43 S.P 01; • GESTIONE: PUBBLICA; • UBICAZIONE- ESTREMI CATATSTALI del PEU : sito nel Comune di Limosano (CB) alla Via Guglielmo Marconi foglio n. 18 particelle n. 571-572-580-1133-1134; • PRINCIPALI DANNI RISCONTRATI A SEGUITO DEL SISMA DEL 2002 : Il PEU in esame presenta lesioni passanti in diversi locali, lesioni e crolli di solai; rientra pertanto nella condizione di danno grave; • PRINCIPALI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO: l'intervento si inquadra come riparazione con miglioramento sismico, l'obbiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edificio un comportamento a scatola, in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi le concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è il consolidamento delle murature, pertanto il progetto esecutivo prevede sull'intero edificio interventi che consentano il consolidamento strutturale, il ripristino dei danni, il miglioramento e la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. In merito alle strutture portanti verticali si provvederà al collegamento reciproco delle stesse mediante catene. Si prevede anche l'eliminazione di eventuali vuoti nella muratura che costituiscono zone deboli, si

	provvederà inoltre alla ricostruzione delle murature crollate alla sostituzione di esistenti setti murari con muratura portante antisismica. Per le strutture portanti orizzontali si provvederà alla demolizione totale dei solai alla realizzazione di cordoli di appoggio in acciaio e alla ricostruzione degli orizzontamenti di piano con travi in acciaio IPE e tavellonato in laterizio. Si prevede la demolizione di vecchi tetti in legno e alla sostituzione con nuovo solai dello stesso materiale. I solai verranno incastrati alle strutture perimetrali tramite cordoli in c.a ancorati alla muratura sottostante; infine si prevede il ripristino di tutte le finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici. Nella scelta degli interventi di finitura ed impiantistica del fabbricato è stata data priorità esclusivamente alle residenze principali prevedendo la possibilità di riutilizzo delle unità immobiliari solo per i soggetti sgomberati al momento del sisma. • VOLUME OGGETTO D'INTERVENTO : l'opera oggetto di intervento di riparazione con miglioramento sismico sviluppa un Volume di intervento pari a circa mc. 2.871,79.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 95.549.84
Anno 2016	€ 200.000,00
Anno 2017	€ 200.000,00
Economie	€ 0,00
Totale	**495.549.84**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Il Tecnico ARPC

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	442
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 43 SP2
Ente attuatore	Comune di LIMOSANO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 317.235,14**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	• DENOMINAZIONE :PEU 43 S.P 2; • GESTIONE: PUBBLICA; • UBICAZIONE- ESTREMI CATATSTALI del PEU : sito nel Comune di Limosano (CB) alla Via Guglielmo Marconi foglio n. 18 particelle n. 570-579-591-1130; • PRINCIPALI DANNI RISCONTRATI A SEGUITO DEL SISMA DEL 2002 : Il PEU in esame presenta lesioni passanti in diversi locali, rientra pertanto nella condizione di danno significativo; • PRINCIPALI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO: La tipologia di intervento previsto è quella di riparazione con miglioramento sismico, l'obbiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edificio un comportamento a scatola, in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi le concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento delle murature, onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. pertanto il progetto esecutivo prevede sull'intero edificio interventi che consentano il consolidamento strutturale, il ripristino dei danni, il miglioramento e la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi. In merito alle strutture portanti verticali si provvederà al collegamento reciproco delle stesse mediante catene. Si prevede anche

	l'eliminazione di eventuali vuoti nella muratura che costituiscono zone deboli, gli architravi danneggiati o strutture fatiscenti saranno sostituiti mediante l'utilizzo di travi in acciaio. Per le strutture portanti verticali si provvederà all'irrigidimento di tutti i solai mediante lo svuotamento dell'estradosso , la posa in opera di rete elettrosaldata e di connettori metallici da ancorarsi alla muratura perimetrale ed infine getto di calcestruzzo alleggerito. Tutti gli interventi realizzati, oltre ad irrigidire i solai avranno la funzione di ancorarli alle murature e pertanto di conferire la capacità di trasmettere le forze sismiche agenti sui locali alle murature laterali. Si prevede la demolizione di vecchi tetti in legno e la sostituzione con nuovo solai dello stesso materiale. L'intervento prevede inoltre il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici , quali tramezzi, intonaci I suddetti interventi riguarderanno le residenze principali prevedendo la possibilità di riutilizzo delle unità immobiliari solo per i soggetti sgomberati al momento del sisma. • VOLUME OGGETTO D'INTERVENTO : l'opera oggetto di intervento di riparazione con miglioramento sismico sviluppa un Volume di Intervento pari a circa 2.678,95 mc .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 17.235,14
Anno 2016	€ 200.000,00
Anno 2017	€ 100.000,00
Economie	€ 0,00
Totale	**317.235,14**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

IL TECNICO ARPC

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	443
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 36 SP2
Ente attuatore	Comune di LIMOSANO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di ricostruzione
Valore complessivo progetto	**€ 1.336.657,58**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	• DENOMINAZIONE : PEU 36 S.P 02 ; • GESTIONE : PUBBLICA; • UBICAZIONE – ESTREMI CATASTALI del PEU : sito nel Comune di Limosano (CB) alla Via Giardino Via Cavour, foglio n. 18 particelle n. 574-581-582-596-597-613-612-615-611-614-595; PRINCIPALI DANNI RISCONTRATI A SEGUITO DEL SISMA DEL 2002 : il PEU in esame rientra nella condizione limite di convenienza per la demolizione e la ricostruzione (presenza di crolli dovuti al sisma cha abbiamo interessato almeno il 30% in volume delle strutture portanti principali) (murature portanti e volte); PRINCIPALI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO: la tipologia di intervento demolizione e ricostruzione **sullo stesso sito**. VOLUME OGGETTO D'INTERVENTO : l'opera oggetto di intervento di riparazione con miglioramento sismico sviluppa un Volume di Intervento pari a circa 5.818,07 mc .

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 336.657,58
Anno 2016	€ 700.000,00
Anno 2017	€ 300.000,00
Economie	€ 0,00
Totale	**1.336.657,58**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

IL TECNICO ARPL

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - **Delibera CIPE n. 62/2011**

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	444
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 5/ 316-319
Ente attuatore	Comune di Limosano
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico.
Valore complessivo progetto	€ 137.680,70
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC).
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	• DENOMINAZIONE :PES 5 / 326/319 • GESTIONE: PRIVATA; • TITOLARE : Sig. ra DEL GOBBO Maria Rosaria , C.F. DLGMRS66A70E599R nata a Limosano (CB) il 30.01.1965, residente a Limosano (CB) alla C. da Selvitelli s.n.c; • UBICAZIONE- ESTREMI CATASTALI del PES : sito nel Comune di Limosano (CB) alla c. da Selvitelli, foglio n. 5 particella n. 316/319 • PRINCIPALI DANNI RISCONTRATI A SEGUITO DEL SISMA DEL 2002 : Il PES in esame presenta crolli parziali delle strutture orizzontali, e verticali, pareti fuori piombo, lesioni diagonali passanti, rientrando pertanto nella condizione di danno grave; • PRINCIPALI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO: L'intervento progettato mira essenzialmente al recupero statico dell'edificio mediante il consolidamento o la ricostruzione degli elementi strutturali, ed ovviamente al ripristino delle rifiniture del fabbricato. Per quanto riguarda il corpo principale di fabbrica è previsto: in fondazione una contro fondazione esterna in c.a, legata all'esistente attraverso una serie di rinzaffi a coda di rondine alle fondazioni esistenti con un cuci e scuci, consolidamento della parete a valle, gravemente fuori piombo mediante iniezioni di malta cementizia e con il cuci e scuci delle porzioni di parete con dissesti , rifacimento del solaio di copertura. Per quanto riguarda il primo corpo accessorio, lo stesso sarà completamente demolito e non ricostruito, Il secondo corpo accessorio, sia l'interazione con il corpo principale , sia per le caratteristiche costruttive delle murature, **sarà oggetto di demolizione ma lo stesso sarà ricostruito sullo stesso sito.** Il nuovo manufatto sarà realizzato sempre in luogo preesistente ma con struttura autonoma rispetto al fabbricato principale , ciò garantito da opportuno giunto tecnico, le fondazioni saranno del tipo continuo in c.a le murature portanti verranno realizzate per il primo livello in pietrame derivante dalla demolizione del corpo preesistente, il secondo con mattoni semipieni. La copertura verrà garantita da solaio in legno del tipo a falda unica. Verranno realizzate opere di finitura e di impiantistica. • VOLUME OGGETTO D'INTERVENTO : Volume di Intervento pari a circa 1.027,39 mc .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'Intervento

Anno 2015	**€ 37.680,70**
Anno 2016	**€ 50.000,00**
Anno 2017	**€ 50.000,00**
Eventuali Economie	**€ 0,00**
Totale	**€ 137.680,70**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

TECNICO ARPC.

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	445
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 76 SP 01
Ente attuatore	Comune di Cercemaggiore (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	*Euro 57.436,66*
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione Quota Sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 76 SP 01 (a gestione privata), ubicati a Cercemaggiore (CB) in Via Selvafranca. Estremi catastali f. 47 part.lla 801. Presidente del Consorzio Salvatore Angelo C.F. SLVNGL49M25C486B. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Obiettivo dell'intervento è la riparazione dei danni causati dal sisma e il miglioramento del comportamento strutturale alle azioni sismiche, aumentandone la resistenza. Gli interventi strutturali previsti sono: a) Rinforzo dei maschi murari e risarcitura delle lesioni; b) Miglioramento del collegamento tra murature ortogonali; c) cucitura armata; d) sostituzione totale della copertura. Volume dell'intervento mc 345,58.
Livello di progettazione disponibile	- Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	43.079,49
Anno 2016	14.359,17
Eventuali Economie	0,00
Totale	57.436,66

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	446
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PES 23
Ente attuatore	Comune di Cercemaggiore (CB)
Tipologia	*Lavori di riparazione con miglioramento sismico di un fabbricato civile*
Valore complessivo progetto	**Euro 68.509,73**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione Quota Sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 23 (a gestione privata), ubicati a Cercemaggiore (CB) in Via Sterpara del Piano. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici dannaggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Gli interventi strutturali previsti sono: ampliamento delle opere di fondazione; rinforzo dei maschi murari e riparazione delle lesioni isolate con sarcitura e cuci e scuci e per le lesioni diffuse con iniezioni e cuciture armate; miglioramento del collegamento tra murature ortogonali e tra queste e gli orizzontamenti mediante apposizioni di catene, cuciture armate degli innesti e dei cantonali; rinforzo e sostituzione di solai; realizzazione di cordoli all'appoggio dei solai esistenti, infine rifacimento delle coperture con cordoli e struttura portante in legno per l'unità abitativa di cui al mappale n. 858.
Livello di progettazione disponibile	- Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	20.000,00
Anno 2016	40.000,00
Anno 2017	8.509,73
Eventuali Economie	0,00
Totale	68.509,73

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	447
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 81 SP 01
Ente attuatore	Comune di Cercemaggiore (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**Euro 76.384,79**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 Sisma 2002 Percorso ricostruzione Quota Sisma
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	PEU 81 SP 01 a gestione pubblica, intervento di riparazione con miglioramento sismico del fabbricato civile sito in via Veticone - foglio 50 particelle nn. 148 e 149 - Cercemaggiore (CB). Livello di danno: grave. Obiettivo dell'intervento è la riparazione dei danni causati dal sisma e il miglioramento del comportamento strutturale alle azioni sismiche. Realizzazione di opere finalizzate al miglioramento sismico dell'apparato strutturale con interventi ai maschi murari tramite il collegamento ai cordoli esistenti in fondazione e in sommità. - Rinforzo dei maschi e riparazione delle lesioni isolate (sarcitura, cuci e scuci) e diffuse (iniezioni, cuciture armate); - Miglioramento del collegamento tra murature ortogonali e tra queste e gli orizzontamenti mediante apposizione di catene, cuciture armate degli innesti e dei cantonali; - Rinforzo e sostituzione dei solai orizzontali con relativi cordoli di coronamento. - Rafforzamento delle volte con teli di fibra di vetro e malte adesive; contrasto delle spinte mediante solette armate di collegamento. Volume dell'intervento mc 489,35.
Livello di progettazione disponibile	- Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	25.000,00
Anno 2016	25.000,00
Anno 2017	26.384,79
Eventuali Economie	0,00
Totale	**76.384,79**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011
SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	448
Titolo Intervento	*Lavori di ricostruzione immobili privati in classe "A" – PES 76*
Ente attuatore	Comune di Cercemaggiore (CB)
Tipologia	*Progetto Edilizio Singolo a gestione privata – Riparazione con miglioramento sismico*
Valore complessivo progetto	*Euro* 91.900,87
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione € 91.900,87*
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento: - Esecuzione investimenti: Inizio lavori: - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	PES 76, proprietaria Rosa Giannina, intervento di riparazione con miglioramento sismico del fabbricatro civile sito in Via San Marco, 5, particelle nn. 860 e 861, foglio 48, Cercemaggiore (CB). Livello di danno: grave. Gli interventi strutturali mirano al miglioramento sismico della struttura mediante: ampliamento delle opere di fondazione, ove esse non garantiscono valori adeguati delle sollecitazioni trasmesse al terreno; rinforzo dei maschi murari e riparazione delle lesioni isolate (sarcitura, cuci e scuci) e diffuse (iniezioni, cuciture armate); miglioramento del collegamento tra murature ortogonali e tra queste e gli orizzontamenti mediante apposizione di catene, cuciture armate degli innesti e dei cantonali; rinforzo e sostituzione dei solai; realizzazione di cordoli di appoggio dei solai esistenti; rifacimento della copertura con cordoli e struttura portante in cemento armato; rafforzamento delle volte con teli di fibra di vetro e malte adesive; contrasto delle spinte mediante solette armate di collegamento.
Livello di progettazione disponibile	- Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2016	68.925,65
Anno 2017	22.975,22
Totale	91.900,87

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	449
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PES 190
Ente attuatore	Comune di Cercemaggiore (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**Euro 153.067,94**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione Quota Sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	PES 190 a gestione privata, intervento di riparazione con miglioramento sismico del fabbricato civile sito in via Carpineti, 3 - foglio 39 particella n. 70 - Cercemaggiore (CB). Livello di danno: grave. Obiettivo dell'intervento è la riparazione dei danni causati dal sisma e il miglioramento del comportamento strutturale alle azioni sismiche. Si prevede il rinforzo in fondazione e in particolare in corrispondenza del muro di spina centrale mediante l'utilizzo di micropali oltre alla realizzazione di un sistema di drenaggio delle acque presenti in fondazione, con l'utilizzo di un sistema di tubi drenanti convogliati all'esterno. Il reconsolidamento delle murature portanti mediante la riparazione delle lesioni con sarcitura, cuci e scuci e iniezioni di malta, con cuciture armate. Le murature in mattoni forati saranno sostituite da nuove murature realizzate con blocchetti in laterizio sismici. Sostituzione dei solai con travi di legno lamellare, sul perimetro verrà disposto un profilato metallico ancorato tramite perforazioni armate. Ancoraggio degli orizzontamenti alla muratura perimetrale per ottenere un comportamento a scatola, con relativi cordoli di coronamento. Rifacimento delle coperture esistenti, con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli elastici in acciaio.
Livello di progettazione disponibile	- Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2016	114.800,95
Anno 2017	38.266,99
Eventuali Economie	0,00
Totale	**153.067,94**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011
SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	450
Titolo intervento	*Lavori di ricostruzione immobili privati in classe "A" – PES 205*
Ente attuatore	Comune di Cercemaggiore (CB)
Tipologia	*Progetto Edilizio Singolo a gestione privata – Riparazione con miglioramento sismico*
Valore complessivo progetto	*Euro* 117.925,12
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 Sisma 2002 Percorso ricostruzione Quota Siama
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Concessione finanziamento: - Esecuzione investimenti: Inizio lavori: - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP: 17/10/2014 - B51H12000600008 (importo DGR n. 498/2014) • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore: • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (Struttura Commissariale/ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	PES 205, proprietario Domenico Battezzato, intervento di riparazione con miglioramento sismico del fabbricatro civile sito in Contrada Selvafranca, particella n. 862, foglio 47, Cercemaggiore (CB). Livello di danno: grave. Gli interventi strutturali mirano al miglioramento sismico della struttura, mediante la creazione delle opere di fondazione attraverso la costruzione di cordoli aderenti, opportunamente armati e collegati alle murature portanti con traversi armati. Rinforzo dei maschi murari con l'inserimento di tiranti orizzontali e riparazione delle lesioni isolate (sarcitura, cuci e scuci) e diffuse (iniezioni, cuciture armate). E' prevista la messa in opera di tiranti a livello di ogni solaio. Per il miglioramento del collegamento tra murature ortogonali e tra queste e gli orizzontamenti, saranno realizzati cordoli sui solai e l'impiego di tiranti orizzontali con adeguate chiavi di collegamento in testata. I solai in legno saranno sostituiti: da un solaio in acciaio e laterizio al primo livello e per quello di copertura si dadotterà il legno lamellare con cordoli in cemento armato. L'intervento prevede anche il ripristino delle finiture e degli impianti connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dal sisma. In ottemperanza alle prescrizioni avanzate dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Molise, nella realizzazione dell'intervento saranno conservate le scale esterne e i rivestimenti in pietra esistenti, evitando la messa in opera di cornici in pietra alle aperture che ne sono prive. L'intervento dovrà mirare a conservare intatta la tipologia e gli elementi architettonici in pietra tipici dell'architettura originaria del fabbricato, così come i portali in pietra, gli infissi in legno, la copertura in coppi di laterizio e le ringhiere in metallo.
Livello di progettazione disponibile	- Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	88.443,84
Anno 2016	29.481,28
Totale	117.925,12

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011
SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	451
Titolo intervento	*Lavori di ricostruzione immobili privati in classe "A" – PES 162*
Ente attuatore	Comune di Cercemaggiore (CB)
Tipologia	*Progetto Edilizio Singolo a gestione privata* - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	*Euro* 115.085,24
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione € 115.085,24*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Concessione finanziamento: - Esecuzione investimenti: Inizio lavori: - Chiusura progetto
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	PES 162, proprietario Pasquale Vitone, intervento di riparazione con miglioramento sismico del fabbricatro civile sito alla contrada Senigallia, particella n. 260, foglio 4, Cercemaggiore (CB). Livello di danno: grave. Il quadro fessurativo e le generali condizioni statiche delle unità struttuarli, hanno condotto alla scelta di demolizione e ricostruzione dell'edificio. Il nuovo edificio, manterrà la stessa cubatura e sagoma dell'edificio vecchio e sarà realizzato in struttura portante di c.a., il solaio di tipo misto costituito da travetti prefabbricati precompressi e laterizi, il tetto in legno lamellare con manto di copertura in coppi. Saranno osservate le prescrizioni della Soprintendenza anche riguardo alla sistemazione del terreno adicente all'edificio, per il quale non sarà effettuato lo sbancamento.
Livello di progettazione disponibile	- Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2016	86.298,93
Anno 2017	28.786,31
Eventuali economie	0
Totale	115.085,24

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	452
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 51 SP 04
Ente attuatore	Comune di Cercemaggiore (CB)
Tipologia	*Lavori di riparazione con miglioramento sismico di un fabbricato civile*
Valore complessivo progetto	Euro 83.325,69
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione Quota Sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 51 SP 04 (a gestione privata), ubicati a Cercemaggiore (CB) in Via Alessandro Volta. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Obiettivo dell'intervento è la riparazione dei danni causati dal sisma e il miglioramento del comportamento strutturale alle azioni sismiche, aumentandone la resistenza. Gli interventi strutturali previsti sono: ampliamento delle opere di fondazione; rinforzo dei maschi murari e riparazione delle lesioni isolate con sarcitura e cuci e scuci e per le lesioni diffuse con iniezioni e cuciture armate; miglioramento del collegamento tra murature ortogonali e tra queste e gli orizzontamenti mediante apposizioni di catene, cuciture armate degli innesti e dei cantonali; rinforzo dei solai.
Livello di progettazione disponibile	- Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 53.325,69
Anno 2016	€ 20.000,00
Anno 2017	€ 10.000,00
Eventuali Economie	0,00
Totale	€ 83.325,69

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011
SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	453
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 58 SP 03
Ente attuatore	Comune di Cercemaggiore (CB)
Tipologia	*Lavori di riparazione con miglioramento sismico di un fabbricato civile*
Valore complessivo progetto	***Euro 205.314,57***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione Quota Sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 58 SP 03 (a gestione privata), ubicati a Cercemaggiore (CB) in Via Roma 214. Presidente del Consorzio sig. Fiorentino Cirelli, estremi catastali F. 32 particelle nn. 856, 857, 858, 899. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dal tecnico progettista, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Obiettivo dell'intervento è la riparazione dei danni causati dal sisma e il miglioramento del comportamento strutturale alle azioni sismiche, aumentandone la resistenza con livello di sicurezza minimo pari al 65%. Gli interventi strutturali previsti sono: ampiliamento delle opere di fondazione; rinforzo dei maschi murari e riparazione delle lesioni isolate con sarcitura e cuci e scuci e per le lesioni diffuse con iniezioni e cuciture armate; miglioramento del collegamento tra murature ortogonali e tra queste e gli orizzontamenti mediante apposizioni di catene, cuciture armate degli innesti e dei cantonali; rinforzo e sostituzione di solai; relizzazione di cordoli all'appoggio dei solai esistenti, infine rifacimento delle coperture con cordoli e struttura portante in legno per l'unità abitativa di cui al mappale n. 858. Volume dell'intervento mc 2.692,00.
Livello di progettazione disponibile	- Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	100.000,00
Anno 2016	100.000,00
Anno 2017	5.314,57
Eventuali Economie	0,00
Totale	**205.314,57**

RESPONSABILE UNICO DELL'ACCORDO
DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI
PROTEZIONE CIVILE

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	454
Titolo intervento	"Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 14 SP2
Ente attuatore	Comune di Gildone
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 55.389,31
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione Quota Sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare; - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	- *Gli immobili oggetto di intervento rientrano nella perimetrazione del PEU 14 al SP2 (il PEU 14 è suddiviso in 2 sottoprogetti); il complesso edilizio è situato nel centro storico del Comune di Gildone alla via Pinciaroli, identificato in catasto al foglio n. 10, P.lla n. 150. è costituito da un corpo di fabbrica inglobato in un isolato più grande. Lo sviluppo in pianta è abbastanza regolare (quasi rettangolare) con una superficie di circa 75-80 mq; lo sviluppo in altezza è variabile, con un blocco che si sviluppa su quattro livelli e il blocco adiacente che si sviluppa su tre. La struttura portante è in muratura di pietrame mentre le strutture orizzontali sono formate da solai in legno parzialmente crollati in alcuni livelli.* - *Gli immobili rientranti nel PEU 14 SP2, a seguito dell'evento sismico del 31.10.2002, hanno subito gravi lesioni al sistema strutturale portante. Il danneggiamento principale della struttura è rappresentato da lesioni diffuse sulla muratura e dissesti agli orizzontamenti che con il passare del tempo si sono aggravati.* *Nello specifico, è stata accertata la presenza di lesioni diffuse che interessano la superficie resistente per oltre il 30% di quella totale; sono evidenti inoltre distacchi tra solaio e muratura portante, nonché lesioni di schiacciamento.* *Le strutture portanti esistenti presentano carenze costruttive dovute alla scarsa qualità*

	dell'apparecchio murario e alla mancanza di collegamenti degli elementi strutturali. *Dalla valutazione dei danni riportati e dalla presenza di diverse carenze costruttive, l'immobile ha riportato una soglia di danno pari a quello "significativo".* *Entro il 15.11.2003 non si sono costituiti consorzi fra i proprietari degli immobili rientranti nel PEU 14 SP2, per cui il PEU è a gestione pubblica.* - *L'intervento riguarda la riparazione dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico e la riduzione della vulnerabilità e delle carenze strutturali significative. L'obiettivo è quello di conferire all'edificio un comportamento di tipo scatolare in grado di assorbire le azioni sismiche; inoltre risulta di primaria importanza anche il consolidamento della muratura per il ripristino di adeguate caratteristiche di resistenza. Per le strutture di fondazione è previsto il collegamento dei setti murari mediante la realizzazione di cordoli in c.a. posti in aderenza alle pareti con connessioni nello spessore murario ad interassi non inferiori a 1.50 m; per le strutture portanti verticali saranno effettuati interventi di riparazione delle lesioni e consolidamento mediante la tecnica del cuci e scuci, iniezioni di boiacca, ripresa in corrispondenza dei vuoti con mattoni pieni, rinforzo di architravi mediante inserimento di putrelle in acciaio; per le strutture portanti orizzontali è prevista la realizzazione di nuovi solai in ferro e tavelloni con cordoli in acciaio realizzati con profilati a L ammorsati nella muratura mediante aste chimiche filettate. La copertura sarà realizzata in ferro e tavelloni con finitura a tetto ventilato per migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio; infine è previsto il ripristino di impianti e finiture.*
Livello di progettazione disponibile	- *Progettazione esecutiva*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	10.000,00
Anno 2016	45. 399,31
Economie	0,00
Totale	55.399,31

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	455
Titolo intervento	"Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 13 SP8
Ente attuatore	Comune di Gildone
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 342261,27
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione Quota Sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare; - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: H51H07000090001 • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	- *Gli immobili oggetto di intervento rientrano nella perimetrazione del PEU 13 al SP8 (il PEU 13 è suddiviso in 10 sottoprogetti); il complesso edilizio è situato nel centro storico del Comune di Gildone alla via Isaia e via Colini-Rampone, identificato in catasto al foglio n. 10. P.lla 126. I corpi di fabbrica hanno uno schema planimetrico irregolare con uno sviluppo in altezza variabile dovuto allo sfalsamento dei solai che seguono la pendenza del terreno. La struttura portante è in muratura di pietrame mentre le strutture orizzontali sono formate da solai in legno ai piani inferiori, in ferro e voltine ai piani intermedi e in latero-cemento ai piani superiori.* - *Gli immobili rientranti nel PEU 13 SP8, a seguito dell'evento sismico del 31.10.2002, hanno subito gravi lesioni al sistema strutturale portante. Il danneggiamento principale della struttura è rappresentato da lesioni diffuse sulla muratura e dissesti agli orizzontamenti che con il passare del tempo si sono aggravati.* *Nello specifico, è stata accertata la presenza di lesioni diffuse che interessano la superficie resistente per oltre il 30% di quella totale; sono evidenti inoltre distacchi tra solaio e muratura portante, nonché crolli parziali e lesioni di schiacciamento.* *Le strutture portanti esistenti presentano carenze costruttive dovute alla scarsa qualità dell'apparecchio murario, alla irregolarità planimetrica dell'immobile e alla mancanza di*

	collegamenti degli elementi strutturali. *Dalla valutazione dei danni riportati e dalla presenza di diverse carenze costruttive, l'immobile ha riportato una soglia di danno pari a quello "grave".* *Entro il 15.11.2003 non si sono costituiti consorzi fra i proprietari degli immobili rientranti nel PEU 13 SP8, per cui il PEU è a gestione pubblica.* - *L'intervento riguarda la riparazione dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico e la riduzione della vulnerabilità e delle carenze strutturali significative. L'obiettivo è quello di conferire all'edificio un comportamento di tipo scatolare in grado di assorbire le azioni sismiche; inoltre risulta di primaria importanza anche il consolidamento della muratura per il ripristino di adeguate caratteristiche di resistenza. Per le strutture di fondazione è previsto il collegamento dei setti murari mediante la realizzazione di cordoli in c.a. posti in aderenza alle pareti con connessioni nello spessore murario ad interassi non inferiori a 1.50 m; per le strutture portanti verticali saranno effettuati interventi di riparazione delle lesioni e consolidamento mediante la tecnica del cuci e scuci, iniezioni di boiacca, ripresa in corrispondenza dei vuoti con mattoni pieni, rinforzo di architravi mediante inserimento di putrelle in acciaio; per le strutture portanti orizzontali è prevista la realizzazione di nuovi solai in ferro e tavelloni con cordoli in acciaio realizzati con profilati a L ammorsati nella muratura mediante aste chimiche filettate. La copertura sarà realizzata in ferro e tavelloni con finitura a tetto ventilato per migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio; infine è previsto il ripristino di impianti e finiture.*
Livello di progettazione disponibile	- *Progettazione esecutiva*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	10.000,00
Anno 2016	300.000,00
Anno 2017	32.261,27
Economie	0,00
Totale	**342.261,27**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	456
Titolo intervento	"Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 12 SP3
Ente attuatore	Comune di Gildone
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 108.177,98
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota Sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS-PS); - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura intervento
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Nomina del RUP da parte dell'Ente attuatore • Approvazione Progetto Esecutivo da parte dell'Ente Attuatore • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Richiesta CIG • Procedura di gara con conseguente stipula Contratto da parte dell'Ente Attuatore • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	- *Gli immobili oggetto di intervento rientrano nella perimetrazione del PEU 12 al SP 03 (il PEU 12 è suddiviso in 10 sottoprogetti); il complesso edilizio è situato nel centro storico del Comune di Gildone alla via San Paolo, identificato in catasto al foglio n. 10, P.lla n. 122. I corpi di fabbrica hanno uno schema planimetrico irregolare con uno sviluppo in altezza variabile dovuto allo sfalsamento dei solai che seguono la pendenza del terreno. La struttura portante è in muratura di pietrame mentre le strutture orizzontali sono formate da solai in latero-cemento.* *Gli immobili rientranti nel PEU 12 SP3, a seguito dell'evento sismico del 31.10.2002, hanno subito gravi lesioni al sistema strutturale portante. Il danneggiamento principale della struttura è rappresentato da lesioni diffuse sulla muratura e dissesti agli orizzontamenti che con il passare del tempo si sono aggravati.* *Nello specifico, è stata accertata la presenza di lesioni diffuse che interessano la superficie resistente per oltre il 30% di quella totale; sono evidenti inoltre distacchi tra solaio e muratura portante, nonchè la presenza di pareti fuori piombo.* *Le strutture portanti esistenti presentano carenze costruttive dovute alla scarsa qualità dell'apparecchio murario, alla irregolarità planimetrica dell'immobile e alla mancanza di collegamenti degli elementi strutturali.* *Dalla valutazione dei danni riportati e dalla presenza di diverse carenze costruttive, l'immobile ha riportato una soglia di danno pari a quello "grave".*

	Entro il 15.11.2003 non si sono costituiti consorzi fra i proprietari degli immobili rientranti nel PEU 12 SP3, per cui il PEU è a gestione pubblica. - *L'intervento riguarda la riparazione dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico e la riduzione della vulnerabilità e delle carenze strutturali significative. L'obiettivo è quello di conferire all'edificio un comportamento di tipo scatolare in grado di assorbire le azioni sismiche; inoltre risulta di primaria importanza anche il consolidamento della muratura per il ripristino di adeguate caratteristiche di resistenza. Per le strutture di fondazione è previsto il collegamento dei setti murari mediante la realizzazione di cordoli in c.e. posti in aderenza alle pareti con connessioni nello spessore murario ad interassi non inferiori a 1.50 m; per le strutture portanti verticali saranno effettuati interventi di riparazione delle lesioni e consolidamento mediante la tecnica del cuci e scuci, iniezioni di boiacca, ripresa in corrispondenza dei vuoti con mattoni pieni, rinforzo di architravi mediante inserimento di putrelle in acciaio; per le strutture portanti orizzontali è prevista la realizzazione di nuovi solai in ferro e tavelloni con cordoli in acciaio realizzati con profilati a L ammorsati nella muratura mediante aste chimiche filettate. La copertura sarà reelizzata in ferro e tavelloni con finitura a tetto ventilato per migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio; infine è previsto il ripristino di impianti e finiture.* - *L'intervanto è una nuove realizzazione.*
Livello di progettazione disponibile	- *Progettazione esecutiva*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 10.000,00
Anno 2016	€ 63.633,26
Anno 2017	€ 34.544,72
Economie	€ 0,00
Totale	€ 108.177,98

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	457
Titolo intervento	"Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 16 SP2
Ente attuatore	Comune di Gildone
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Ricostruzione
Valore complessivo progetto	€ 596.486,53
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione Quota Sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare; - Progettazione Esecutiva. Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Funzionalità - Chiusura intervento.
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: H57E07000060001 • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	- *Gli immobili oggetto di intervento rientrano nella perimetrazione del PEU 16 al SP 2 (il PEU 16 è suddiviso in 3 sottoprogetti); il complesso edilizio è situato nel centro storico del Comune di Gildone alla via Tiglio e via Caserenari, identificato in catasto al foglio n. 10, P.lle n. 152-156. L'edificio è addossato ad un costone roccioso ed è in gran parte crollato per gli eventi sismici del 31.10.2002. Nella parte non crollata l'edificio si sviluppa su cinque livelli; la struttura portante del corpo di fabbrica è costituita da muratura in pietra di tipo a sacco, mentre i solai sono in legno.* - *Gli immobili rientranti nel PEU 16 SP2, a seguito dell'evento sismico del 31.10.2002, hanno subito, quindi, gravi lesioni al sistema strutturale portante che ne hanno causato il crollo parziale; i crolli delle strutture portanti verticali e orizzontali interessano il 65% della volumetria totale. Per la parte non crollata il danneggiamento principale della struttura è rappresentato da lesioni diffuse sulla muratura e dissesti agli orizzontamenti che con il passare del tempo si sono aggravati; nello specifico, è stata accertata la presenza di lesioni diffuse che interessano la superficie resistente per oltre il 30% di quella totale; sono evidenti inoltre distacchi tra solaio e muratura portante, nonché crolli parziali e lesioni di schiacciamento.* *Le strutture portanti non crollate presentano carenze costruttive dovute alla scarsa*

	qualità dell'apparecchio murario, alla irregolarità planimetrica dell'immobile e alla mancanza di collegamenti degli elementi strutturali. *Dalla valutazione dei danni riportati e dalla presenza di diverse carenze costruttive, l'immobile ha riportato una soglia di danno pari a quella del "limite di convenienza".* *Entro il 15.11.2003 non si sono costituiti consorzi fra i proprietari degli immobili rientranti nel PEU 16 SP2, per cui il PEU è a gestione pubblica.* - *L'intervento prevede la demolizione delle strutture rimaste in piedi e la ricostruzione di un immobile molto simile a quello esistente da un punto di vista volumetrico e formale, ma con struttura portante in c.a.. Dalla ricostruzione dello stato di fatto, effettuata con rilievi in situ, foto d'epoca e con l'aiuto delle mappe catastali per le parti crollate, è emerso che l'immobile si sviluppa su 5 livelli con solai sfalsati. Detti livelli presentano altezze di interpiano inferiori a 2,70 m, pertanto nella ricostruzione, sarà effettuato l'adeguamento delle altezze. Le fondazioni saranno di tipo superficiale costituite da travi nastriformi a sezione rettangolare di dimensione pari a 100x60 cm. Le fondazioni avranno un andamento scalettato in ragione della pendenza di Via Tiglio. In corrispondenza dei salti di quota verranno disposte pareti in c.a. di spessore pari a 30 cm. La struttura verticale sarà del tipo a telaio formata da pilastri e travi in c.a. gettato in opera. Gli orizzontamenti saranno realizzati con l'impiego di solai in latero-cemento. La parete rocciosa sarà trattata in superficie con uno spruzzo di miscela cementizia (spritzbeton). La copertura sarà a doppio spiovente, con finitura in coppi di recupero. In corrispondenza delle gronde saranno ripristinate le romanelle. La struttura portante in c.a. sarà tamponata con blocchi laterizi di tipo a cassa vuota e rivestita con intonaco tinteggiato nei colori che meglio si armonizzeranno con l'esistente. Nelle aperture di vani (porte balconi e finestre) gli stipiti saranno in pietra o materiale similare, il tutto per conservare il valore ambientale ed urbanistico dell'immobile. E' prevista la realizzazione delle finiture interne (intonaci, tinteggiature, pavimenti, rivestimenti etc.) e dell'impiantistica, nei limiti dei fondi disponibili.*
Livello di progettazione disponibile	- *Progettazione esecutiva*

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	25.000,00
Anno 2016	500.000,00
Anno 2017	71.486,53
Economie	0,00
Totale	**596.486,53**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	458
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 42 SP 1
Ente attuatore	Comune di Pietracupa
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 253.890,51**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC); • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	• DENOMINAZIONE :PEU 42; • GESTIONE: PUBBLICA; • UBICAZIONE- ESTREMI CATASTALI del PEU : sito nel Comune di Pietracupa (CB) alla località Lame San Pietro, foglio n. 14 particella n. 24-25; • PRINCIPALI DANNI RISCONTRATI A SEGUITO DEL SISMA DEL 2002 : il danneggiamento principale della struttura è rappresentato da gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie oltre ad un mancante collegamento tra la struttura muraria e gli orizzontamenti. Tale quadro fessurativo permette di individuare possibili meccanismo di collasso quali il ribaltamento semplice, il ribaltamento composto con trascinamento di cunei di distacco appartenenti alle pareti ortogonali, dalla flessione verticale e dalle flessione orizzontale; • PRINCIPALI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO: la tipologia di intervento previsto è quella di riparazione con miglioramento sismico pari almeno al 65% dell'adeguamento, ovvero i principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione della vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi, con obbiettivo principale di ridare all'edificio un comportamento "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi

	concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti , con fondamentale importanza anche al consolidamento della muratura onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. Si prevedono interventi alle strutture portanti verticali consistenti in consolidamento mediante "cuci e scuci", si procederà ad effettuare iniezioni atte a ripristinare le malte degradate ed a ricollegare i parametri principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti presenti della muratura che costituiscono delle zone deboli con particolare cura nell'ammorsamento della nuova muratura alla vecchia. Si sostituiranno i vecchi architrave danneggiati con putrelle in acciaio. Alle strutture portanti orizzontali il principale intervento di consolidamento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa di rete elettrosaldata, il posizionamento di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il successivo getto con calcestruzzo alleggerito, sul perimetro dei solai verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio ed ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetti di collegare i due paramenti. Si prevede il rifacimento della copertura con travi in legno e doppio tavolato con manto di copertura realizzato con coppi in laterizio. Per quanto riguarda le finiture l'intervento prevede il ripristino di tutte le rifiniture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, pavimenti e tinteggiatura. • VOLUME OGGETTO D'INTERVENTO : l'opera oggetto di intervento di riparazione con miglioramento sismico sviluppa un Volume di Intervento pari a circa 692.96 mc .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 53890.51
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 100.000,00
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 253.890,51**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	459
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 38 SP 1
Ente attuatore	Comune di Pietracupa
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 563.054,98**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	• DENOMINAZIONE :PEU 38; • GESTIONE: PUBBLICA; • UBICAZIONE- ESTREMI CATASTALI del PEU : sito nel Comune di Pietracupa (CB) alla Via Via Roma – Via casaleno, foglio n. 6 particelle n. 408-409-410-411-412-413-414-415; • PRINCIPALI DANNI RISCONTRATI A SEGUITO DEL SISMA DEL 2002 : il PEU in esame presenta lesioni concentrate passanti, nelle murature e nelle volte, di ampiezza almeno pari a 3 mm nel secondo e terzo livello, tale stato di danno ne comporta la classificazione nella soglia di danno significativo. Analizzando in dettaglio si rappresenta quanto segue: le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie con assenza di un efficace collegamento tra la struttura muraria e gli orizzontamenti, inefficace è anche il vincolo di collegamento tra le murature ortogonali e tra gli orizzontamenti e le pareti. La lettura del quadro fessurativo esistente permette di individuare possibili meccanismi di collasso rappresentati principalmente dal ribaltamento semplice che in particolare si è analizzato in un setto d'angolo dell'edificio in quanto le lesioni rilevate e la presenza di aperture potrebbe favorire l'innesco di tale meccanismo di collasso; dal ribaltamento composto con formazione del doppio cuneo,

	dell'intera facciata del prospetto II, in quanto tale facciata risulta mal collegata agli orizzontamenti ed alle murature di controvento e risulta già parzialmente disconnessa dagli elementi strutturali contigui. Si rappresenta anche il possibile meccanismo di collasso per flessione verticale di una fascia di muratura compresa tra il primo piano e l'ultimo del prospetto I dell'edificio. Per quanto riguarda le flessioni orizzontale della struttura si evidenzia una carenza della stessa in riferimento della fascia dell'ultimo livello in quanto le azioni indotte dal sisma e dalla spinta della volta potrebbero determinare l'insorgere di un effetto ad arco orizzontale. • PRINCIPALI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO: la tipologia di intervento previsto è quella di riparazione con miglioramento sismico, ovvero i principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione della vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi, con obbiettivo principale di ridare all'edificio un comportamento "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti, con fondamentale importanza anche al consolidamento della muratura onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. Si prevedono interventi alle strutture portanti verticali consistenti in consolidamento mediante "cuci e scuci", si procederà ad effettuare iniezioni atte a ripristinare le malte degradate ed a ricollegare i parametri principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti presenti della muratura che costituiscono delle zone deboli con particolare cura nell'ammorsamento della nuova muratura alla vecchia. Si sostituiranno i vecchi architrave danneggiati con putrelle in acciaio, relativamente alle murature di mattoni forati si applicheranno delle pareti di rinforzo in c.a. da 6 cm collegate tra loro. Il principale intervento riguardante le strutture portanti orizzontali riguarda il consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi di acciaio e voltine e tale intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa di rete elettrosaldata, il posizionamento di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il successivo getto con calcestruzzo alleggerito, sul perimetro dei solai verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio ed ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetti di collegare i due paramenti. Le volte in pietra e quelle in mattoni saranno consolidate con cappa armata, alcuni solai saranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati con putrelle in acciaio e tavelloni in laterizio. Si prevede il rifacimento della copertura in legno con nuovi elementi in legno ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio ancorati alla muratura sottostante. I nuovi solai in legno saranno completati con un doppio tavolato chiuso onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. Il Manto di copertura sarà costituito da coppi in laterizio. Per quanto riguarda le finiture l'intervento prevede il ripristino di tutte le rifiniture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, pavimenti e tinteggiatura. I canali di gronda saranno in rame e gli infissi in legno. • VOLUME OGGETTO D'INTERVENTO : l'opera oggetto di intervento di riparazione con miglioramento sismico sviluppa un Volume di Intervento pari a circa 4839.80 mc .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 163.054,98
Anno 2016	€ 200.000,00
Anno 2017	€ 200.000,00
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 563.054,98**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	460
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 15 SP 1
Ente attuatore	Comune di Pietracupa
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 1.431.306,31**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	• DENOMINAZIONE :PEU 15; • GESTIONE: PUBBLICA; • UBICAZIONE- ESTREMI CATASTALI del PEU : sito nel Comune di Pietracupa (CB) alla Via Roma, foglio n. 6 particelle n. 125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-527; • PRINCIPALI DANNI RISCONTRATI A SEGUITO DEL SISMA DEL 2002 : il danneggiamento principale della struttura è rappresentato da gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie permettendo di supporre l'assenza di un efficace collegamento tra la struttura muraria e gli orizzontamenti. Tale quadro fessurativo permette di individuare possibili meccanismo di collasso quali il ribaltamento semplice che interessa un setto d'angolo dell'edificio in quanto le lesioni rilevate e la presenza di aperture potrebbe favorire l'innesco di tale tipo di meccanismo locale di collasso; il ribaltamento composto con formazione del doppio cuneo dell'intera facciata del prospetto I°. Il meccanismo di collasso per flessione verticale di una fascia di muratura compresa tra il piano primo e l'ultimo livello del prospetto IV dell'edificio. Mentre si evidenzia un possibile collasso di flessione orizzontale in riferimento alla fascia

	dell'ultimo livello; • PRINCIPALI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO: la tipologia di intervento previsto è quella di riparazione con miglioramento sismico , ovvero i principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione della vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi, con obbiettivo principale di ridare all'edificio un comportamento "a scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti , con fondamentale importanza anche al consolidamento della muratura onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. Si prevedono interventi alle strutture portanti verticali consistenti in consolidamento mediante "cuci e scuci", si procederà ad effettuare iniezioni atte a ripristinare le malte degradate ed a ricollegare i parametri principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti presenti della muratura che costituiscono delle zone deboli con particolare cura nell'ammorsamento della nuova muratura alla vecchia. Si sostituiranno i vecchi architrave danneggiati con putrelle in acciaio. Si provvederà ad inserire nuovi setti portanti in laterizio semipieno sismico ove la struttura ne è carente. Alle strutture portanti orizzontali il principale intervento di consolidamento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa di rete elettrosaldata, il posizionamento di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il successivo getto con calcestruzzo alleggerito, sul perimetro dei solai verranno disposte delle armature metalliche saldate alle travi d'acciaio ed ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetti di collegare i due paramenti. I Sali di copertura saranno demoliti e ricostruiti con struttura portante in legno ed il manto di copertura sarà realizzato con coppi in laterizio. Per quanto riguarda le finiture l'intervento prevede il ripristino di tutte le rifiniture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, pavimenti e tinteggiatura. VOLUME OGGETTO D'INTERVENTO : l'opera oggetto di intervento di riparazione con miglioramento sismico sviluppa un Volume di Intervento pari a circa 3566.65 mc .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 431.306,31
Anno 2016	€ 500.000,00
Anno 2017	€ 500.000,00
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 1.431.306,31**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	461
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES fg. 1 P1 84.
Ente attuatore	Comune di Pietracupa
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico.
Valore complessivo progetto	€ 260.017,68
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC).
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	• DENOMINAZIONE :PES I fg. 1 P1 84 • GESTIONE: PRIVATA; • TITOLARE : Sig. ra BRIENZA ANTONIETTA , C.F. BRN NNT 37H61 D737K, nata a Fossalto il 21/06/1937, residente a Pietracupa alla C. da Morgine n° 1 e domiciliata a Via Monaci n°1- 86091 Bagnoli del Trigno (IS); • UBICAZIONE- ESTREMI CATASTALI del PES : sito nel Comune di Pietracupa (CB) alla c. da Morgine, foglio n. 1 particella n. 84; • PRINCIPALI DANNI RISCONTRATI A SEGUITO DEL SISMA DEL 2002 : l'immobile in oggetto risulta gravemente danneggiato in quanto si prefigurano gravi lesioni passanti alle murature portanti. A questo va aggiunto la presenza di una situazione geotecnica/geologica del terreno di fondazione , costituito prevalentemente da terreno di tipo argilloso, con rigonfiamenti e ritiri nelle varie stagioni e fenomeni di cedimento differenziale del terreno. Il danno è da considerarsi GRAVE in quanto le lesioni passanti che, in corrispondenza del primo livello , interessano il 45% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello; • PRINCIPALI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO: In seguito al quadro fessurativo che ha interessato l'edificio ed in relazione al sopralluogo ed ai saggi effettuati nel sito interessato, si è proporzionato il giusto intervento che, per garantire un adeguato livello di sicurezza, risulta essere necessaria la demolizione e la ricostruzione dell'edificio da localizzare a brevissima distanza dal fabbricato esistente, tale scelta, è dovuta all'esigenza di allontanarsi dalla scarpata presente in adiacenza del fabbricato esistente. Gli interventi previsti per la ricostruzione sono nel rispetto dei caratteri architettonici tipici dei luoghi e consistono in realizzazione di una struttura intelaiata in c.a. e tamponatura esterna in laterizio forato, solai in laterocemento sia di piano che di copertura a falde del secondo livello, intonaci esterni a base di calce, infissi esterni in legno, soglie e davanzali in pietra locale, manto di copertura in coppi, impianti sia idrici che elettrici che riscaldamento a norma di legge e manto di copertura in laterizio. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% ; • VOLUME OGGETTO D'INTERVENTO : l'opera da realizzarsi in demolizione e ricostruzione sviluppa un Volume di Intervento pari a circa 1668.50 mc .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 60.017,68
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 100.000,00
Eventuali Economie	€ 0.00
Totale	€ 260.017,68

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	462
Titolo intervento	**Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 49 SP 1**
Ente attuatore	**Comune di GUGLIONESI**
Tipologia	**Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico**
Valore complessivo progetto	**€ 138.211,79**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	**PEU 49 – SP 1 - Guglionesi (CB)** **Gestione pubblica** **Responsabile/Titolare: Lina FORTUNATO** **Ubicazione: Guglionesi – Via Martiri d'Ungheria n. 14** **Nceu: Foglio n. 78 – Particelle 511 – 513** **Volume oggetto d'intervento:** mc. 1270,44 Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 49 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a GUGLIONESI in VICO D'ALOISIO. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

QUADRO DIAGNOSTICO GENERALE

Durante l'attività sismica del 31/10/02 l'edificio ha subito numerosi danni alle strutture portanti, consistenti in un vistoso distaccamento della parete prospiciente via D'Aloisio dai solai, e dai setti murari ortogonali, lesioni nelle scale per leggero distacco dalle murature. Inoltre sono presenti varie lesioni anche in corrispondenza del cornicione, per via di un pronunciato spanciamento della parete sul prospetto frontale e diverse lesioni nelle strutture voltate.
Dall'analisi del quadro fessurativo e dal rilievo geometrico e strutturale effettuato mediante la realizzazione di una serie si sondaggi sono emerse le seguenti carenze:

- a livello di fondazione si è riscontrata la presenza di fondazioni di larghezza insufficiente e l'assenza di collegamenti efficaci tra le stesse; « i setti murari risultano essere non efficacemente ammorsati con quelli ad essi ortogonali;
- le strutture orizzontali voltate risultano spingenti sulle murature e non efficacemente ancorate ad esse;
- le strutture orizzontali con travi e voltine non risultano efficacemente ammorsate alle pareti portanti e presentato rischio di sfilamento; «
- la copertura in legno risulta danneggiata, fatiscente e priva di collegamenti efficaci alle murature portanti;
- gli architravi di porte e finestre sono assenti o danneggiati;
- il solaio di sottotetto del piano secondo in parte con solaio piano ed in parte con struttura a volta poggia su un muro divisorio con mattoni disposti in foglio posizionato in falso sulla volta del piano inferiore;
- alcune pareti non risultano allineate verticalmente con quelle sottostanti;
- le bucature presenti sul muro centrale ortogonale al prospetto frontale sono tutte disallineate e riducono sensibilmente la dimensione dei maschi murari portanti;
- gli intonaci e le finiture esterne ed interne risultano degradate e fatiscienti oltre ad essere lesionate in diversi punti ;
- sono presenti numerose nicchie di elevato spessore nelle murature;
- è presente un vistoso spanciamento nella parte centrale della parete del prospetto anteriore con vistose lesioni verticali in corrispondenza del cornicione;
- le strutture voltate portanti e dì copertura del vano scala sono lesionate e distaccate dalle pareti;
- le pavimentazioni risultano lesionate ed avvallate in diversi punti;

RELAZIONE GENERALE SUI CRITERI GENERALI D'INTERVENTO

Partendo dall'analisi dello stato di fatto e del quadro fessurativo, sono stati progettati una serie di interventi, da realizzare finalizzati al raggiungimento del grado di protezione sismica richiesto. Questo obbiettivo è stato raggiunto mediante la progettazione di una serie di interventi volti in parte ad eliminare le carenze strutturali e costruttive riscontrate ed in parte all'aumento delle caratteristiche di resistenza dei materiali presenti. Nello specifico gli interventi progettati sono:

- realizzazione di un cordolo di fondazione continuo ammorsato alla base delle murature esistenti disposto in parte solo da un lato e d in parte su entrambi i lati della muratura stessa con connessioni trasversali tra i due cordoli in corrispondenza delle aperture;
- risarcitura delle lesioni presenti sulle pareti mediante interventi di scuci e cuci;
- inserimento di tiranti per l'incatenamento dei maschi murari ortogonali;
- consolidamento eseguito all'estradosso delle strutture voltate eseguito con l'applicazione di uno strato di malta specifica per consolidamento strutturale, con interposta rete in fibra di vetro efficacemente chiodata con connettori sempre in fibra di vetro alle superfici trattata ed alle pareti perimetrali. Contestualmente all'operazione descritta si provvederà a sostituire il rinfianco delle volte con argilla espansa;
- consolidamento dei solaio con travi di ferro e voltine mediante l'inserimento di un cordoletto realizzato con un profilo in acciaio ad "L" opportunamente chiodato alle

	murature perimetrali e saldato sulle travi di ferro stesse e realizzazione di una soletta collaborante con interposta rete elettrosaldata anch'essa ancorata al cordolo perimetrale; • demolizione del solaio del piano sottotetto poggiato sul muro in falso e realizzazione di un nuovo solaio in latero-cemento poggiante sui muri portanti; • rimozione e ricostruzione del solaio di copertura in legno con realizzazione di un cordolo perimetrale sopra tutte le murature e fissaggio delle travi di legno sul cordolo stesso; • chiusura delle varie nicchie presenti nelle murature e chiusura ed apertura di nuovi fori per la realizzazione dell'allineamento delle aperture stesse all'interno dei maschi murari; • rinforzo del muro di spina centrale con l'utilizzo di betoncino armato con rete in fibra di vetro chiodata sulla muratura con connettori sempre in fibra di vetro per aumentare la resistenza del muro stesso sottoposto al carico del nuovo solaio del piano di sottotetto che graverà su di esso; • demolizione e ricostruzione dei due vani scala con soletta in cls armato ancorata alle murature. • sostituzione di tutti gli architravi sopra le aperture con architravi in ferro; Al fine di effettuare gli interventi sopra descritti, saranno smantellati tutti gli impianti (idrico sanitario, termico ed elettrico) oltre a tutte le altre finiture quali intonaci, serramenti (porte e finestre), pavimenti e rivestimenti sia interni che esterni che pertanto dovranno essere ripristinate. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 38.211,79
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 138.211,79**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	463
Titolo intervento	**Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 142** **Acquisto alloggio in alternativa alla ricostruzione**
Ente attuatore	**Comune di GUGLIONESI**
Tipologia	**Progetto Edilizio Singolo a gestione privata**
Valore complessivo progetto	**€ 92.428,19**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	PES 142 – Guglionesi (CB) Gestione privata Proprietario: Paolo SCIARRETTA Cf: SCRPLA40P06L113J Ubicazione: Guglionesi – C.da Padule, 8 Nceu: Foglio n. 64 – Particella 32 Volume oggetto di intervento: mc. 354,29 Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 142 (a gestione privata), ubicato a GUGLIONESI in C/DA PADULE. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO. DESCRIZIONE DEI DANNI Il livello di danno riportato dall'immobile a seguito dell'evento sismico del 31.10.2002, le caratteristiche costruttive dello stesso, il suo scarso valore stilistico - architettonico e l'onerosità di interventi di sistemazione diversi da quelli alla base del progetto allegato, rendono più agevole ed economico procedere alla demolizione dell'immobile in oggetto e successiva ricostruzione, in modo tale da ottenere un'abitazione più consona alle esigenze del proprietario e, soprattutto, rispondente alle vigenti norme tecniche per le costruzioni in zona sismica nonché alla normativa vigente in materia per i requisiti igienico - ambientali e per gli impianti. Inoltre in base alle risultanze di alcuni studi e approfondimenti geologici è emerso che il sito nel quale è ubicato il PES in questione non è idoneo per nuove edificazioni. In tali casi, l'art. 14, comma 5, dell'Ordinanza Commissariale n.13 del 27/05/2003, prevede la possibilità, per il proprietario dell'immobile, di scegliere se ricostruire l'immobile in altro sito oppure procedere all'acquisto di un immobile nel territorio comunale di appartenenza. Nel caso specifico, il proprietario ha optato per la seconda possibilità utilizzando il contributo di sua spettanza.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 35.000,00
Anno 2016	€ 35.000,00
Anno 2017	€ 22.428,19
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 92.428,19

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	464
Titolo intervento	**Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 01 SP 05**
Ente attuatore	**Comune di Guglionesi**
Tipologia	**Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di demolizione e ricostruzione**
Valore complessivo progetto	**€ 538.114,52 IMPORTO DEL. 498/2014**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	**PEU 1 – SP 5 - Guglionesi (CB)** **Gestione privata** **Responsabile/Titolare: Domenico POLLICE** **Cf: PLLDNC50B24E259Y** **Ubicazione: Guglionesi – Via Martiri d'Ungheria n. 14** **Nceu: Foglio n. 78 – Particella 1005 – Subalterni 5 – 6 – 7 – 8 - 9** **Volume oggetto di intervento: mc. 2700** Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 01 SP 05 (a gestione privata), ubicati a Guglionesi in Via Martiri D'Ungheria I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Demolizione e Ricostruzione" degli edifici danneggiati, che assicura la demolizione dell'immobile gravemente danneggiato e la ricostruzione di un fabbricato avente caratteristiche antisismiche rispondenti alle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica attualmente vigenti. Descrizione del danno I danni che si riscontrano nell'unità immobiliare di che trattasi corrispondono a: • presenza di danni gravi e, contemporaneamente, presenza di murature portanti in forati con percentuale di vuoti superiore al 60% ed estesa per oltre il 50 % delle superfici resistenti di uno stesso livello, e precisamente: • murature portanti in forali con percentuale di vuoti superiore al 60% ed estesa per oltre il 50 % delle superfici resistenti su ogni livello • murature portanti in forati con percentuale di vuoti superiore al 60% ed estesa per oltre il 100 % delle superfici resistenti all'ultimo livello) sono danni riscontrati anche in presenza di danno grave. Il manufatto è costituito da due distinti corpi di fabbrica, una parte anteriore in muratura ed una parte aggiunta nei tempo ed affiancata alla prima, in conglomerato cementizio armato. La struttura in conglomerato cementizio armato, in seguito all'evento sismico dell'ottobre 2002, ha subito un distacco importante tra i due fabbricati e la rotazione della struttura in c.c.a. ha trascinato, nel movimento, anche il manufatto in muratura, creando alla base della palazzina e precisamente nel piano rialzato, sulla facciata principale, lesioni diagonali passanti che interessano l'intera larghezza della parete, con espulsione di

	materiale, uno slittamento della parete verso l'interno di circa cm. 2 ed una inclinazione importante della intera parete, con un fuori piombo di cm. 16 su un'altezza di m. 8,20, oltre cm. 5 per ogni piano. In corrispondenza di quel livello, le pareti lesionate, per la maggior parte sulla facciata anteriore della struttura in muratura, si possono considerare strutture portanti interessate dalle lesioni per oltre il 30% della superficie totale delle stesse, ovvero circa il 50%, in quanto le pareti laterali dell'edificio risultano in aderenza ed i solai, in ferro e laterizio, sono nella quasi totalità, appoggiati alle pareti anteriori e posteriori (pareti portanti). Inoltre l'intera struttura in muratura è costruita per quattro piani in muratura mista, mattoni pieni per il 50% e mattoni forati per l'altro 50%, questi con percentuale di vuoti superiore al 65%, muratura realizzata con una tecnica tradizionale del luogo negli anni '50, periodo di realizzazione della struttura stessa, in cui si alternavano nella costruzione conci di mattoni forati a mattoni pieni. L'ultimo piano è stato realizzato interamente in mattoni forati, per uno spessore di cm. 26, posti di taglio , senza variazione di direzione di posa, ossia tutti posti di punta e la percentuale dei vuoti nel mattone forato, supera il 65% dell'area del mattone stesso. Pertanto l'intero livello presenta murature portanti in forati con percentuale di vuoti superiore al 65% ed estesa per l'intera superficie resistente. Alla luce di tale indagine e alla evidenza della rilevazione dei danni importanti, tali da compromettere qualsiasi intervento di riparazione, ripristino e miglioramento, l'intervento previsto è di Abbattimento e Ricostruzione. Per le opere di finitura e per gli impianti, compreso l'impianto igienico sanitario è prevista la realizzazione ex-novo, seguendo quanto previsto dalla normativa vigente in materia. Definizione delle tipologie d'intervento L'intervento di abbattimento non pregiudicherà le strutture adiacenti, le quali, pur se una di esse subirà ugualmente intervento di abbattimento, non interferiscono in alcun modo con la struttura dell'edificio nel caso interessato. Il manufatto verrà ricostruito in conglomerato cementizio armato, senza aumento o comunque variazione di volume, subendo qualche variazione nella distribuzione degli ambienti interni, in seguito allo spostamento del vano scala e per l'inserimento in quest'ultimo di un ascensore che serva i cinque piani, dove verranno realizzati in ognuno , le unità abitative come originariamente disposti. Al piano seminterrato, verrà ricostruito un garage, mentre ai piani superiori, rialzato, primo, secondo, terzo, quest'ultimo mansardato, saranno realizzate le unità d'abitazione. I terrazzi al piano mansardato subiranno delle variazioni, per evitare problemi di umidità e condensa dovuta soprattutto all'originaria esposizione, infatti sono state aumentate le superfici della parte anteriore più esposta a sud, mentre è stato completamente coperto il terrazzo sulla parte posteriore dell'edificio, esposto maggiormente a nord e più sottoposto alla implacabilità delle intemperie. L'ossatura portante del fabbricato sarà costituita da un'intelaiatura in cemento armato, retta da una fondazione continua formata da trave rovescia armata ed opportunamente collegata. Sarà impiegato conglomerato cementizio della classe R=300 e acciaio del tipo B450C. I solai saranno realizzati in latero-cemento e la copertura sarà a spioventi, con una piccola parte a terrazzo, opportunamente isolati termicamente ed impermeabilizzati. La muratura perimetrale di tompagno in laterizio, sarà a cassa vuota, debitamente isolata secondo le prescrizioni della normativa vigente in materia di contenimento energetico. Gli infissi esterni saranno in legno douglas o in alluminio colorato. Gli impianti, elettrico, idrico, sanitario e di riscaldamento saranno realizzati ai sensi delle rispettive normative vigenti in materia. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 200.000,00
Anno 2016	€ 200.000,00
Anno 2017	€ 138.114,52
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 538.114,52

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	465
Titolo intervento	**Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 34 SP 04**
Ente attuatore	**Comune di GUGLIONESI**
Tipologia	**Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico**
Valore complessivo progetto	**€ 308.981,79**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	**PEU 34 – SP 04 - Guglionesi (CB)** **Gestione privata** **Responsabile/Titolare: Maria Antonietta MAMMARELLA** **Cf: MMMMNT60T63E259U** **Ubicazione: Guglionesi – Via Galterio nn. 75 – 77 – 79 - 81** **Nceu: Foglio n. 78 – Particella 606 – Subalterni 1 – 2 – 3 – 4 - 6** **Volume oggetto di intervento: mc. 5487** Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 34 SP 04 (a gestione privata), ubicati a GUGLIONESI in Via GALTERIO. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. – - **DESCRIZIONE DEI DANNI** A seguito dell'evento tellurico del 31/10/"02 e successive scosse di assestamento, alcuni ambienti delle unità immobiliari evidenziarono un livello di danno significativo (crollo della volta del "soggiorno1" e porzione di falda di copertura) nonchè un diffuso stato lesionale (nel frattempo ancor più aggravatosi), ad iniziare dalle volte della "cucina 1" e della "sala-pranzo 1", alle murature di lato e sopra porte e finestre di ambienti a I° piano con visibili lesioni di grado più o meno significativo fino a proseguire allo stato di deterioramento dei solai piani realizzati con laterizio e travi in ferro ("camere 1 e 3", "cucina 2" e cantina), con quest'ultime vulnerabili e potenzialmente soggette a meccanismi di collasso, essendo state aggredite dalla corrosione e quindi non più tanto affidabili ad assicurare una efficace resistenza. Allo stato attuale il complesso edilizio si presenta così come di seguito descritto: – fondazioni superficiali e continue, realizzate a prosieguo delle murature d'elevazione, poggianti su terreno con caratteristiche fisico-meccaniche e di deformabilità tali da non attivare fenomeni di amplificazione e risonanza locale. Al momento, poi, non si rilevano indizi di movimenti di massa attivi o quiescenti

(ma neanche in passato, che si ricordi, codeste aree sono state interessate da fenomeni franosi). Inoltre, non sono stati riscontrati cedimenti differenziali a riprova che si può confidare su una solidarietà ed integra solidità del sistema murature portanti-fondazioni-terreno di base.

Infine, si fa presente che le opere fondali non subiranno incrementi di carico poiché non saranno apportate modifiche né allo schema statico resistente né alla configurazione strutturale d'insieme del fabbricato e che le variazioni di carico arrecate alle murature saranno praticamente irrilevanti e, comunque, tali da non operare significativi incrementi di carico sulle strutture fondali né da alterare le pressioni d'esercizio sul litostrato. Pertanto, non occorrendo un miglioramento delle capacità portanti delle opere fondali, sulle stesse non sono stati previsti interventi di consolidamento tanto meno di allargamento delle superfici di posa.

- Strutture portanti verticali costituite da apparati murari a tutto spessore, realizzati con differenti tipologie tra i diversi livelli.
  Ad ogni piano, nelle pareti murarie, si riscontrano vuoti dovuti alle aperture di collegamento e/o di passaggio tra i vari ambienti, a canne fumarie e nicchie per ripostigli a parete. Tali vuoti, interrompendo la continuità dell'apparato murario, ne aumentano la vulnerabilità locale; pertanto, sono previsti interventi di chiusura per ridurne il più possibile l'indebolimento strutturale.

- Strutture portanti orizzontali costituite da volte di diversa tipologia costruttiva (a "crociera", a "vela" ed a "botte") e da solai piani realizzati da travi in ferro (putrelle) e laterizio. Le volte dei locali a P.T. (quali soffitti di più antica costruzione)sono realizzate con mattoni pieni posizionati prevalentemente a "coltello", con i muri maestri perimetrali che esplicano l'effetto cerchiante per contrastare la spinta della calotta sovrastante. Queste strutture, considerata la loro vetustà, hanno sopportato abbastanza efficacemente l'evento sismico contrastandone le relative sollecitazioni senza riportare danni significativi se non nell'androne dell'ingresso principale con lesioni da distacco della volta all'imposta della stessa con la parete di facciata e nella volta del I° ambiente dell'ex-macelleria.

Le volte degli ampi locali ubicati a I° piano sono del tipo a "vela", tranne quelle degli "ingressi 1 e 2" e del "wc1" che sono a "botte", sono tutte realizzate con mattoni pieni posizionati a "foglio", strutturalmente elastiche, ma più facilmente soggette a deformarsi e lesionarsi. Non a caso è stato la volta dell'ambiente "soggiorno 1" a subire il danno più grave con relativo crollo (vedi foto allegata); altri danni presenti e diffusi sono, poi, visibili nei soffitti e nelle pareti dei vari locali.

Comunque, allo stato attuale è l'intero sistema di copertura (con geometria a tetto a due falde con "cantonale") che versa in condizioni di così scarsa stabilità e carenze strutturali tali da non riuscire a garantire nemmeno più una condizione accettabile di stabilità statica, con le travi portanti lignee in stato pericolante e dissestate (come dimostrato dall'ulteriore evento aggravante avvenuto con la rottura di un'altra trave lignea portante della copertura (ved. foto allegata), e con gli altri elementi componenti (tavolato e manto di coppi) sempre più disconnessi e non in grado d'impedire le continue infiltrazioni che stanno fortemente deteriorando non solo le travi stesse, ma pure tutte le altre parti, strutturali e non, degli ambienti sottostanti.

- **DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

Al fine di una efficace proposta progettuale di riparazione dei danni subiti e di un miglioramento sismico dell'edificio, si sono effettuate reiterate ed accurate visite di sopralluogo, che prendendo a riferimento la tipologia, la qualità e lo stato di conservazione degli apparati murari, hanno consentito di definire le condizioni strutturali del fabbricato residenziale e successivamente di individuare appropriate e congruenti tecniche d'intervento da mettere in campo.

- rimozione in sicurezza dell'esistente manto di copertura in coppi e sottostante tavolato; smantellamento dell'attuale struttura lignea portante del tetto e susseguente ricostruzione del solaio di copertura con cordolo perimetrale armato a tutto spessore come semplice cerchiatura orizzontale dell'edificio (previo rinforzo della muratura d'appoggio sottostante);
- - rifacimento dell'orditura con travi principali e secondari in legno lamellare (facendo particolare attenzione all'esecuzione dei nodi e delle connessioni delle travi lignee), più tavolato e sovrastante idonea guaina bituminosa impermeabilizzante rivestita superiormente con uniforme strato di scaglie di ardesia naturale granulata per una migliore posa in opera del manto di coppi antichizzati, senza alcuna modifica dell'altezza di colmo e pendenza delle falde;
- abbattimento della restante parte pericolante della volta che ha subito il crollo e contestuale demolizione degli altri degradati solai piani in putrelle di ferro e

	laterizio; rifacimento di tali strutture orizzontali con solai piani sempre mediante putrelle (ancorate alle murature per un più efficace collegamento alle strutture verticali), tavelloni in laterizio + massetto alleggerito ed interposta rete elettrosaldata;) ▪ risanamento di tutte le superfici voltate previa accurata pulitura delle superfici e risarcitura delle lesioni e successivo rinforzo mediante incamiciatura estradossata con gesso con interposta retina antifessurazione; ▪ consolidamento delle pareti mediante la chiusura di vuoti murari in corrispondenza di nicchie, di canne fumarie non utilizzate, di aperture di collegamento non più necessarie, avendo ben cura di ammorsare la nuova muratura con quella preesistente; ▪ consolidamento della parete muraria portante la volta del "sala-pranzo 1" da effettuarsi mediante la realizzazione di muratura in mattoni semipieni e malta cementizia dello spessore di cm. 13 addossata al muro esistente e unita allo stesso con incastro dei mattoni a doppia testa, ad interasse di m. 1 e larghezza dello squarcio di cm 30; ▪ risarcitura localizzate di porzioni di apparati murari di modesta estensione mediante la tecnica "cuci e scuci" efficacemente ammorsata alla muratura preesistente; ▪ regolarizzazione delle aperture e contestuale sostituzione e consolidamento degli architravi di porte e finestre con nuovi elementi in acciaio adeguatamente ammorsati nelle murature; ▪ spicconatura degli intonaci interni ed esterni esistenti, accurata ed energica pulitura delle superfici per l'eliminazione anche di sali affioranti sulle murature e, se necessario, eventuale trattamento delle stesse con idoneo prodotto desalinizzante; meticolosa ripresa delle lesioni e fessurazioni presenti e/o riscontrabili sulle volte e murature; rifacimento degli stessi intonaci interni ed esterni con malta bastarda, previa sbruffatura e rinzaffo sempre con malta bastarda; ▪ messa in opera a livello di I° piano e del sottotetto di semplici tiranti orizzontali costituiti da barre d'acciaio Fe B44K del Ø 30 aderenti alle murature di spina ed ammorsate in testa a piastre metalliche ("capochiave") di dimensioni 30 cm x 30 cm aventi lo scopo di distribuire la forza indotta dal tirante sulla muratura evitando eccessive concentrazioni di tensioni. Le barre, poi, saranno dotate di dispositivi (tenditori) in grado di riprendere eventuali cadute di tiro che dovessero verificarsi nel corso degli anni, mentre la zona di posizionamento della piastra sarà opportunamente e preventivamente consolidata. ▪ intervento di rinforzo nelle pareti perimetrali del sottotetto mediante intonaco-betoncino armato con rete elettrosaldata. A tali lavori sono, poi, da associare anche: - scavo terreni e realizzazione di vespai e drenaggi; - rifacimento e/o adeguamento impianti tecnologici (idrico-sanitario, fognante e termo-elettrico); - rimozione di infissi, apparecchi sanitari, gronde e pluviali, alzate e pedate, pavimenti e relativo loro ripristino; - rivestimento e tinteggiatura finale pareti interne ed esterne; - carico e trasporto a rifiuto in discarica autorizzata dei materiali di risulta; - montaggio e smontaggio di ponteggi metallici completi di ponti e sottoponti di servizio con relative reti protettive di schermatura, da allestirsi secondo la scrupolosa ottemperanza delle norme legislative antinfortunistiche vigenti in materia di sicurezza sul lavoro nei cantieri, nonché utilizzando correttamente ed appropriatamente i dispositivi di protezione collettivi ed individuali durante tutte le fasi lavorative dell'intervento. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 120.000,00
Anno 2016	€ 120.000,00
Anno 2017	€ 68.981,79
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 308.981,79

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	466
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 11 SP 1/B
Ente attuatore	Comune di Jelsi
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 191.487,67**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 11 SP 1/B (a gestione pubblica), ubicati a Jelsi in Piazza Umberto I°, meglio individuati in catasto fabbricati al foglio 16 particella 347. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Consolidamento delle murature portanti;

	- Consolidamento delle strutture orizzontali; - Opere di rifinitura; - Opere di impiantistica; Il volume oggetto di intervento risulta pari a 911,88 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 91.478,67
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 50.000,00
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 191.487,67**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	467
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 5
Ente attuatore	Comune di Jelsi
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 68.509,73
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 5 (a gestione privata), di proprietà della Sig.ra Graziella Martino, ubicato a Jelsi in Via San Biase, meglio individuato in Catasto al foglio 20 p.lla 103. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Consolidamento delle murature portanti; - Consolidamento delle strutture orizzontali; - Opere di rifinitura; - Opere di impiantistica; Il volume oggetto di intervento risulta pari a 480 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€20.000,00
Anno 2016	€ 20.000,00
Anno 2017	€28.509,73
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 68.509,73

IL RESPONSABILE UNICO DELL'ACCORDO
DIRETTORE DELL'AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	468
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 10
Ente attuatore	Comune di Jelsi
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata
Valore complessivo progetto	€ 230.128,24
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 10 (a gestione privata), di proprietà degli Eredi Giuseppe Iapalucci, ubicato a Jelsi in Via Carrera, meglio individuato in Catasto al foglio 4 p.lle 646-647-648-649. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Demolizione e ricostruzione". La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire consistono sinteticamente in: - Demolizione totale del fabbricato; - Realizzazione di una nuova struttura in c.a.; - Opere di rifinitura; - Opere di impiantistica; Il volume oggetto di intervento risulta pari a 480 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 30.128,24
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 230.128,24

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo

DIRETTORE DELL'ARPC

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	469
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 1
Ente attuatore	Comune di Jelsi
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 126.702,88
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 1 (a gestione privata), di proprietà dei Sigg. Mario Di Rita e Rosaria Padulo, ubicato a Jelsi in Via Genio, meglio individuato in Catasto al foglio 16 p.lla 1029. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Consolidamento delle murature portanti; - Consolidamento delle strutture orizzontali; - Opere di rifinitura; - Opere di impiantistica; Il volume oggetto di intervento risulta pari a 665 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 26.702,88
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 126.702,88

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011
SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	470
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 10 Sp 4
Ente attuatore	Comune di Jelsi
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 628.536,38
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 10 SP 4 (a gestione privata), ubicati a Jelsi in Piazza Umberto I°, meglio individuati in Catasto al foglio 16 p.lla 453 - 454. Per la realizzazione degli interventi di che trattasi è stato costituito il Consorzio PEU 10 il cui Presidente è il Sig. Pietro Testa. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Consolidamento delle murature portanti; - Consolidamento delle strutture orizzontali; - Opere di rifinitura; - Opere di impiantistica; Il volume oggetto di intervento risulta pari a 3660 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 200.000,00
Anno 2016	€ 200.000,00
Anno 2017	€ 228.536,38
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 628.536,38

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	471
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PES 62
Ente attuatore	Comune di Monacilioni (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata – Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**Euro 92.456,03**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione Investimenti; - Chiusura Progetto;
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 62 (a gestione privata), ubicati a Monacilioni (CB) in Contrada Scarlani, 1 censiti in catasto al foglio 28 particella 138. Il Proprietario è la signora FANELLI Carmela. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione. Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. L'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo a scatola, in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Gli interventi previsti in progetto sono principalmente: - riduzione delle carenze di collegamento fra orizzontamenti e maschi murari là dove questi risultano poco affidabili; - miglioramento della distribuzione degli elementi verticali resistenti, riducendo le dissimetrie in pianta ed in elevazione; - incrementare la resistenza dei maschi murari anche riducendo i vuoti eventualmente presenti mediante campagne di consolidamento; - assicurare i collegamenti degli elementi non strutturali; - demolizione e rifacimento del manto di copertura. Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 575,00. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 30.818,67
Anno 2016	€ 30.818,67
Anno 2017	€ 30.818,69
Eventuali Economie	
Totale	**€ 92.456,03**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	472
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 43 SP 1
Ente attuatore	Comune di MONACILIONI
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 155.433,43
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il fabbricato in questione, sito in c.da Pagliarone, fa parte del Progetto Edilizio Unitario (PEU) n. 43 del Comune di Monacilioni L'immobile è oggetto di GESTIONE PUBBLICA ai sensi di quanto disposto dall'ord. Comm. 13/03 e succ. Il PEU 43 è individuato catastalmente al foglio n. 6, particella nn. 205 – 206. Il PEU in questione si articola in tre unità immobiliari, i cui proprietari sono: Bibbò Pasquale (u.i. 1), Bibbò Luciano – Giantomasi Felicia (u.i. 2 e 3). L'intervento di riparazione proposto, mira principalmente al ripristino dei danni provocato dal sisma e nello stesso tempo al miglioramento sismico dell'intero edificio. L'intervento di riparazione consiste in: - Realizzazione di cordoli in c.a. chiodati alla muratura sottostante di coronamento della copertura di tutto l'edificio; - Rifacimento del solaio di copertura in legno lamellare del tipo GL24h, soletta in C.A., impermealizzazione e nuovo manto di coppi in laterizio; - Rifacimento dei solai di piano e di sottotetto in acciaio con travi IPE 140; - Chiusura di nicchie, di canne fumarie inutilizzate ed eventuali cavità presenti nella muratura; - Risarcitura delle lesioni, di modesta entità, con idonea malta e quelle di entità maggiore, con risarcitura mediante l'ausilio di tecnica cuci e scuci;

	- Cuciture armate ai cantonali e agli incroci mediante perforazioni a tutt'altezza poste ad una distanza di circa 80 cm l'una dall'altra, posizionamento belle barre metalliche e successiva iniezione degli stesi fori con malta a pressione e successivo ripristino della testa del perforo con riposizionamento di pietre preventivamente smontate a copertura del perforo stesso, onde ripristinare la muratura a faccia-vista ove necessario, altrimenti si procederà al rifacimento dell'intonaco e/o alla successiva stilatura della facciata; - Realizzazione di nuovi setti in laterizio semipiano tipo POROTON; - Inserimento di tiranti, sia lungo l'asse longitudinale che lungo l'asse trasversale, del diametro di 20 mm. - Consolidamento di murature mediante idonea scarnitura della malta esistente, pulitura della pietra esistente, stilatura con idonea malta ove si renda necessario tale intervento; in caso contrario si procederà al rifacimento dell'intonaco e successiva tinteggiatura; - Iniezioni di malta cementizia dei setti, atta a consolidare le parti di muratura del tipo a sacco maggiormente danneggiate ed a reintegrare il legante; - Realizzazione dei comignoli secondo le tipologie tradizionali; - Rifacimento delle finiture connesse; - Finiture interne per le unità immobiliari destinate ad abitazione, porte interne, revisione e/o rifacimento degli impianti idrici e elettrici, installazione di caldaie ad alto rendimento. La tipologia strutturale del fabbricato è quella in muratura portante con interposti solai in ferro e laterizio, con una copertura in legno. Il complesso presenta le seguenti caratteristiche costruttive: fondazioni del tipo lineare continuo in pietrame a pianta chiusa; Primo livello: strutture portanti verticali sono formate da muratura in pietra a sacco. Strutture orizzontali di succielo costituite da solai in ferro e laterizio. Secondo livello: presenta strutture verticali costituite da muratura in pietra a sacco, strutture orizzontali di succielo costituite da solai in legno. Sottotetto: presenta strutture verticali costituite da muratura in pietra a sacco, strutture inclinate di succielo costituite da solai in legno. Tetto: la copertura dell'edificio è a due falde inclinate in legno, con sovrastante manto in coppi. Non sono presenti scale interne che collegano i due livelli. In sede di sopralluogo sull'immobile si sono riscontrati i seguenti danni: Fondazioni: non sono presenti processi gravitativi in atto. Primo livello: Sono presenti lesioni passanti alle strutture verticali e orizzontali, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, verticali e all'intersezione dei maschi murari. Secondo livello: Sono presenti lesioni passanti alle strutture verticali e orizzontali, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, verticali e all'intersezione dei maschi murari. Il livello del danno rilevato sull'edificio corrisponde al danno GRAVE, con i seguenti meccanismi di danno prevalente: lesioni diffuse. Si evidenzia in particolare la sussistenza delle seguenti condizioni di danno: lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari ad almeno 3 mm; distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari; lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. l'Intervento di Riparazione con miglioramento sismico del PEU 43 SP 01 è a Gestione Pubblica.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€50.000,00
Anno 2016	€50.000,00
Anno 2017	€55.433,43
Economie	€0,00
Totale	€155.433,43

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	473
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 33 SP 1
Ente attuatore	Comune di MONACILIONI
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 220.594,63
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	L'intervento progettuale riguarda la riparazione con miglioramento sismico del SP 1 – PEU 33 ubicato in via G. Varanese, nel centro abitato di Monacilioni, individuato ai numeri civici 1 e 3, in catasto alla particella n. 154 del foglio n. 20. Esso ha il fine di restituire l'agibilità statica e funzionale alle due unità immobiliari, di proprietà di Di Santo Carmine Antonio e di Esposito Pietro, rientranti nel sottoprogetto 1. Le due unità immobiliari sono state seriamente danneggiate dagli eventi sismici del 31.10.2002 che hanno colpito questa parte del territorio molisano, comportando lo sgombero e l'interdizione degli immobili, dichiarati inagibili e inseriti nella tipologia T della scheda di rilevamento danni redatta dai tecnici della Protezione Civile. L'intervento proposto consiste nelle seguenti opere: - Ringrosso con incremento della sezione resistente di n. 8 pilastri dallo spiccato di fondazione fino alla copertura. Tale intervento mira, oltre a rinforzare localmente gli elementi pilastro, a conferire maggiore rigidezza laterale al fabbricato e, in particolare, la disposizione in pianta dei nuovi elementi resistenti è stata effettuata unendo l'esigenza del mantenimento della funzionalità dell'opera con quella prettamente strutturale di ottenere un ricentraggio del baricentro della rigidezza

	rispetto al baricentro delle masse della struttura. - Rinforzo a taglio dei pilastri vulnerabili mediante tessuti in fibra di carbonio o equivalente disposti in avvolgimento completo dal piede alla testa dello stesso. Tale intervento mira ad incrementare la capacità di deformazione in campo plastico dello stesso con conseguente incremento della duttilità globale del fabbricato; - Rinforzo localizzato a taglio delle travi emergenti vulnerabili mediante tessuti in fibra di carbonio o equivalenti disposti in parziale avvolgimento in virtù della presenza di solai di piano. L'intervento produce sulle travi lo stesso effetto ottenuto sui pilastri. - Per le travi a spessore vulnerabili a taglio, l'impossibilità di effettuare un rinforzo a taglio mediante fibre di carbonio legata alla presenza dei solai di piano, ha comportato la necessità di prevedere un rinforzo con staffe in acciaio inserite all'interno di fori praticati in adiacenza alle travi stesse. - Confinamento dei nodi perimetrali del fabbricato mediante fasciatura con tessuti in fibra di carbonio. Tutte le nuove strutture saranno realizzate con calcestruzzo avente classe di resistenza minima pari a C25/30. Le strutture di fondazione saranno idonee all'assorbimento dei carichi derivanti dalle strutture di elevazione ed in grado di trasferire tali sforzi al terreno di fondazione con valori delle sollecitazioni compatibili con la resistenza del terreno. Gli interventi progettati hanno l'obiettivo principale di riparare i danni causati dagli eventi sismici, di eliminare le vulnerabilità presenti e di apportare un miglioramento del comportamento strutturale complessivo del fabbricato nei confronti delle azioni sismiche. Nel perseguire l'obiettivo si è tenuta sempre presente la natura dell'immobile, cercando di operare interventi il meno invasivi possibile e compatibili con l'esigenza di conservazione delle caratteristiche strutturali e architettoniche dell'intero edificio. In accordo con le disposizioni normative, per la struttura si prevede un intervento di riparazione con miglioramento sismico controllato fino al raggiungimento di almeno il 65% della resistenza corrispondente all'adeguamento sismico del fabbricato. Il sottoprogetto 01 del PEU 33 presenta un livello di danno corrispondente al danno GRAVE, con i seguenti meccanismi di danno prevalente: rottura per presso-flessione. Dalle verifiche effettuate a seguito dell'evento sismico del 31 Ottobre 2002 sono state riscontrate le seguenti condizioni: lesioni passanti nelle tamponature, di ampiezza almeno pari a 2 mm, per una estensione pari almeno al 30% delle tamponature ad un qualsiasi livello; inizio di sbandamento delle barre compresse con espulsione del copriferro non attribuibile ad ossidazione delle armature.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 20.594,63
Economie	€ 0,00
Totale	€ 220.594,63

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	474
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU 17 – SP 1
Ente attuatore	Comune di Monacilioni (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata – Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**Euro 124.194,46**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- *Concessione Finanziamento;* - *Esecuzione Investimenti;* - *Chiusura Progetto;*
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 17 sottoprogetto 1 (a gestione privata), ubicati a Monacilioni (CB) in Via Calata Fontana, e censiti in catasto al foglio 19 particelle 157 - 158. Il Presidente del Consorzio PEU 17 – Sp 1, è il signor ROMANO Pietro. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione. Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi previsti saranno: risanamento e consolidamento mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi di acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. I solai in legno verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura. Ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere

	strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico del 31 ottobre 2002, quali tramezzi, intonaci etc. Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 547,00. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 41.398,15
Anno 2016	€ 41.398,15
Anno 2017	€ 41.398,16
Eventuali Economie	
Totale	**€ 124.194,46**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	475
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU 15 – SP 4
Ente attuatore	Comune di Monacilioni (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata – Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**Euro 138.280,20**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- *Concessione Finanziamento;* - *Esecuzione Investimenti;* - *Chiusura Progetto;*
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 15 sottoprogetto 4 (a gestione privata), ubicati a Monacilioni (CB) in Via San Rocco e censiti in catasto al foglio 19 particelle 171 – 172. Il Presidente del Consorzio PEU 15 – Sp 4, è la signora IOSUE Marianna. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione. Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi previsti saranno: risanamento e consolidamento mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi di acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. I solai in legno verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura. Ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere

	strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico del 31 ottobre 2002, quali tramezzi, intonaci etc. In merito alla tipologia saranno previsti pavimenti per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. le pareti esterne saranno tutte intonacate. Il manto di copertura sarà in coppi in laterizio con il riutilizzo di parte di quelli esistenti. I canali di gronda saranno in rame e gli infissi in legno. Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 1.066,00. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 46.093,40
Anno 2016	€ 46.093,40
Anno 2017	€ 46.093,40
Eventuali Economie	
Totale	**€ 138.280,20**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	476
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU 9 – SP 2
Ente attuatore	Comune di Monacilioni (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata – Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**Euro 166.218,05**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- *Concessione Finanziamento;* - *Esecuzione Investimenti;* - *Chiusura Progetto;*
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 9 sottoprogetto 2 (a gestione privata), ubicati a Monacilioni (CB) in Via Portella e censito in catasto al foglio 19 particelle 433-437-724. Il Presidente del Consorzio PEU 9 – Sp 2, è il signor PALMIERO Antonio I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione. Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. L'obiettivo fondamentale è quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo a scatola, in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Gli interventi previsti in progetto sono principalmente: - riduzione delle carenze di collegamento fra orizzontamenti e maschi murari là dove questi risultano poco affidabili; - miglioramento della distribuzione degli elementi verticali resistenti, riducendo le dissimetrie in pianta ed in elevazione; - incrementare la resistenza dei maschi murari anche riducendo i vuoti eventualmente presenti mediante campagne di consolidamento; - assicurare i collegamenti degli elementi non strutturali; - migliorare le caratteristiche delle murature presenti; - ripristinare la funzionalità sismica e statica degli orizzontamenti. Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 826,00.

	Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 55.406,02
Anno 2016	€ 55.406,02
Anno 2017	€ 55.406,01
Eventuali Economie	
Totale	**€ 166.218,05**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	477
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU 4 – SP 3
Ente attuatore	Comune di Monacilioni (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata – Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**Euro 306.168,14**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- *Concessione Finanziamento;* - *Esecuzione Investimenti;* - *Chiusura Progetto;*
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 4 sottoprogetto 3 (a gestione privata), ubicati a Monacilioni (CB) in Via Vico II Neviera n 1-3-5 e censito in catasto al foglio 19 particelle 68 – 70. Il Presidente del Consorzio PEU 4 – Sp 3, è il signor MOFFA Giuseppe. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione. Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi previsti in progetto sono principalmente: - riduzione delle carenze di collegamento fra orizzontamenti e maschi murari là dove questi risultano poco affidabili; - miglioramento della distribuzione degli elementi verticali resistenti, riducendo le dissimetrie in pianta ed in elevazione; - incrementare la resistenza dei maschi murari anche riducendo i vuoti eventualmente presenti mediante campagne di consolidamento; - assicurare i collegamenti degli elementi non strutturali; - migliorare le caratteristiche delle murature presenti; - ripristinare la funzionalità sismica e statica degli orizzontamenti. Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 1.460,00. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 102.056,04
Anno 2016	€ 102.056,04
Anno 2017	€ 102.056,06
Eventuali Economie	
Totale	**€ 306.168,14**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	478
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU 3 – SP 1
Ente attuatore	Comune di Monacilioni (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata – Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**Euro 324.161,29**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione Investimenti; - Chiusura Progetto;
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 3 sottoprogetto 1 (a gestione privata), ubicati a Monacilioni (CB) in Via Roma e censito in catasto al foglio 19 particelle – 83 – 86. Il Presidente del Consorzio PEU 3 – Sp 1, è il signor DI SANTO Amodio. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione. Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi in progetto riguardano principalmente il consolidamento dei solai mediante la posa in opera di rete elettrosaldata, e di connettori metallici saldati alle travi in acciaio, con getto di calcestruzzo alleggerito, il consolidamento delle murature portanti mediante il cuci - scuci, nel ripristino dei collegamenti dei paramenti mediante iniezioni di malta e demolizione degli elementi forati e successiva sostituzione con blocchi antisismici portanti in laterizio semipieno. Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 1.915,00. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 108.053,76
Anno 2016	€ 108.053,76
Anno 2017	€ 108.053,77
Eventuali Economie	
Totale	**€ 324.161,29**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	479
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PEU 6 – SP 3
Ente attuatore	Comune di Monacilioni (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata – Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**Euro 134.860,08**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- *Concessione Finanziamento;* - *Esecuzione Investimenti;* - *Chiusura Progetto;*
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 6 sottoprogetto 3 (a gestione privata), ubicati a Monacilioni (CB) in Via Corso Umberto e censito in catasto al foglio 19 particella 443. Il Presidente del Consorzio PEU 6 – Sp 3, è il signor COCCARO Lauro. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e nello specifico l'immobile presenta danni rilevanti alle strutture portanti verticali, dovute a cedimenti fondali legati all'assenza di strutture di fondazione. Inoltre si evidenziano lesioni diffuse nelle murature portanti, distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali, e lesioni passanti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi previsti saranno: risanamento e consolidamento mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio. Si provvederà ad eseguire iniezioni, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Si prevede anche l'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie). Consolidamento dei solai di piano eccessivamente deformabili costituiti da travi di acciaio e voltine. L'intervento verrà realizzato mediante lo svuotamento dell'estradosso, la posa in opere di rete elettrosaldata e di connettori metallici saldati alle travi d'acciaio ed il getto con calcestruzzo alleggerito. Sul perimetro verranno disposte armature metalliche saldate alle travi d'acciaio e ancorate tramite perforazioni armate che andranno ad interessare l'intero spessore del muro ottenendo anche l'effetto di collegare i due paramenti. I solai in legno

	verranno demoliti e sostituiti da nuovi solai realizzati in acciaio e laterizio. Tutti gli interventi hanno lo scopo di irrigidire i solai e di ancorarli alla muratura. Demolizione della vecchia copertura in legno che verrà sostituita con una realizzata sempre in legno. Il manto di copertura sarà realizzato con coppi in laterizio. Ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dall'evento sismico del 31 ottobre 2002, quali tramezzi, intonaci etc. In merito alla tipologia saranno previsti pavimenti per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. le pareti esterne saranno tutte intonacate. Il manto di copertura sarà in coppi in laterizio con il riutilizzo di parte di quelli esistenti. I canali di gronda saranno in rame e gli infissi in legno. Il volume oggetto d'intervento è pari a mc. 1.060,00. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 44.953,36
Anno 2016	€ 44.953,36
Anno 2017	€ 44.953,36
Eventuali Economie	
Totale	**€ 134.860,08**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011
SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	480
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 109 SP 01
Ente attuatore	Comune di San Felice del Molise
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di ricostruzione fuori sito
Valore complessivo progetto	**€ 283.317,67**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	- L'intervento consiste nella ricostruzione fuori sito del fabbricato danneggiato dal sisma 2002. - L'obiettivo è quello di riportare le famiglie oggetto di ordinanza di sgombero all'interno delle nuove unità abitative. - Il risultato atteso dal progetto è quello di rendere le nuove unità immobiliari ricostruite pienamente funzionali, idonee ed adeguate a fronteggiare ulteriori eventi calamitosi realizzendoli a regola d'arte. - La proprietà è del Sig. Verna Gianni - Il PEU 109 è ubicato in San Felice del Molise alla via Borgo Vinchiaturo contraddistinto in catasto urbano al foglio 12 particella 310 sub. 1-2 da de localizzare sull'immobile in catasto terreni al foglio 14 particella 811. - L'intervento consiste nella demolizione e ricostruzione fuori sito dell'immobile; - La cubatura da realizzare è pari a 1.040 mc; - I danni riscontrati sono: lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti; lesioni concentrate nelle murature; schiacciamento delle murature; distacchi tra strutture portanti orizzontali e verticali; pareti fuori piombo sup. a cm 5; crollo parziale delle strutture verticali e orizzontali portanti; lesioni diagonali passanti; lesioni di schiacciamento.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	**€ 94.439,22**
Anno 2016	**€ 94.439,22**
Anno 2017	**€ 94.439,23**
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 283.317,67**

Firma RUP Ente Attuatore
Arch. Michele PLESCIA

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011
SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	481
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 24/340-OTT.SENT.TAR MOLISE N. 765/12
Ente attuatore	Comune di SAN FELICE DEL MOLISE
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di ricostruzione fuori sito
Valore complessivo progetto	€ 284,869,73
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione: - Progettazione preliminare - Progettazione esecutiva Fase esecuzione investimenti: - Esecuzione lavori - collaudo - Chiusura progetto. - finzionalità
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	A) Descrizione degli obiettivi e del progetto: - l'intervento consiste nella ricostruzione fuori sito, a gestione privata, del fabbricato danneggiato dal sisma 2002 identificato al PES 24/340; - l'obiettivo è quello di riportare le famiglie oggetto di ordinanza di sgombero all'interno delle nuove unità abitative; - il risultato atteso dal progetto è quello di rendere la nuova unità immobiliare ricostruita pienamente funzionale ed idonea a fronteggiare ulteriori eventi calamitosi realizzandoli a regola d'arte; - La proprietà del PES 24/340 è di Sig. Lomma Nicola; - Il PES 24/340 è ubicato in San Felice del Molise alla c/da Montagna contraddistinto in catasto urbano al foglio 24 particella 340 sub. 1-2 da delocalizzare sull'immobile sito in San Felice del Molise alla via Cappella vico II identificato in catasto terreni al foglio 13 particelle: 949 – 951 – 952. - La cubatura da realizzare è pari a mc 978,20; - I danni riportati, cosi come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall' evento sismico del 31.10.2002 e sono: lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti; lesioni concentrate nelle murature; schiacciamento delle murature; distacchi tra strutture portanti orizzontali e verticali; pareti fuori piombo sup. a cm 5; crollo parziale delle strutture verticali e orizzontali portanti; lesioni diagonali passanti; lesioni di schiacciamento. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Ricostruzione fuori sito del PES 24/34
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100,000,00
Anno 2016	€ 100,000,00
Anno 2017	€ 84,869,73
Economie	€ 0,00
Totale	€ 284,869,73

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	482
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 2 SP 1
Ente attuatore	Comune di ROCCAVIVARA
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 325.270,48**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 2 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati nel Comune di Roccavivara alla Via della Repubblica, identificati in catasto al fg. 9 part.lle 172, 826, 173, 174 e 175 di proprietà dei sig.ri: Mortillaro Antonio, Pavone Piera, Molinaro Rosina, Di Blasio Michele, Di Blasio Rita, Rossi Orazio, Tufilli Lucia, Rossi Giorgio e Natalizia Enrico.. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono in lesioni diffuse sulle pareti portanti di estensione superiore al 30% sugli orizzontamenti; si è inoltre manifestato un crollo nel solaio del 4° piano che ha interessato una superficie superiore al 10% di quella totale. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" che mira al ripristino dei danni, consolidamento delle strutture, riduzione della vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi diretto a ridare all'edificio un comportamento a "Scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate . Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Il volume oggetto dell'intervento è di mc. 2106,17.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000.00
Anno 2016	€ 100.000.00
Anno 2017	€ 125.270,48
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 325.270,48**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	483
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 16
Ente attuatore	Comune di Mirabello Sannitico
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 68.551,70
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 16 (a gestione privata), di proprietà del Sig. Benito D'Angelo, ubicato a Mirabello Sannitico in Contrada San Paolo, meglio individuato in Catasto al foglio 105 p.lla 652. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Consolidamento delle murature portanti; - Consolidamento delle strutture orizzontali; - Opere di rifinitura; - Opere di impiantistica; Il volume oggetto di intervento risulta pari a 400 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 30.000,00
Anno 2016	€ 30.000,00
Anno 2017	€ 8.551,70
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 68.551,70

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	484
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 26
Ente attuatore	Comune di Mirabello Sannitico
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 214.406,21
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES 26, ubicato a Mirabello Sannitico in Contrada Serrea di proprietà dei Sigg. Petraroia Teresa – Zappone Michele identificato in catasto al foglio 115. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dal tecnico progettista, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" così come risulta anche dalla Delibera di Giunta Comunale del Comune di Mirabello Sannitico n° 51 del 29/06/2013 relativa alla approvazione della Progettazione Esecutiva. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate e mirano alla significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Consolidamento delle murature portanti; - Consolidamento delle strutture orizzontali; - Opere di rifinitura; - Opere di impiantistica; Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.055,00 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità; Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 90.000,00
Anno 2016	€ 90.000,00

Anno 2017	€ 34.406,21
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 214.406,21

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	485
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 1 SP 1
Ente attuatore	Comune di Mirabello Sannitico
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 76.184,98**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 1 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a Mirabello Sannitico in Strada Fossi., meglio individuato in Catasto al foglio 101 p.lla 38. Il presidente del Consorzio PEU 1, costituito per la realizzazione degli interventi di che è il Sig. Francesco Mastrangelo. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

	Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Consolidamento delle murature portanti; - Consolidamento delle strutture orizzontali; - Opere di rifinitura; - Opere di impiantistica; Il volume oggetto di intervento risulta pari a 499,20 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 30.000,00
Anno 2016	€ 30.000,00
Anno 2017	€ 16.184,98
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 76.184,98**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	486
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 4 SP 2
Ente attuatore	Comune di Mirabello Sannitico
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 160.168,97**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 4 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a Mirabello Sannitico in Via Annunziata, meglio individuato in Catasto al foglio 101 p.lla 53. Il presidente del Consorzio PEU 4, costituito per la realizzazione degli interventi di che è la Sig.ra Teresa Paventi. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, con struttura portante in muratura, sono stati causati, così come dichiarato dai tecnici progettisti, dall'evento sismico del 31.10.2002 e consistono sinteticamente in gravi lesioni alle murature e dissesti agli orizzontamenti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

	Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% e consistono sinteticamente in: - Consolidamento delle murature portanti; - Consolidamento delle strutture orizzontali; - Opere di rifinitura; - Opere di impiantistica; Il volume oggetto di intervento risulta pari a 1.055,00 mc. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 70.000,00
Anno 2016	€ 70.000,00
Anno 2017	€ 20.168,97
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 160.168,97**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	487
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 52 Sp.1
Ente attuatore	Comune di SEPINO
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 203.286,10
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• CUP. H92F13000050008 • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	L'intervento, resosi necessario a seguito dei danni causati dal sisma del 31.10.2002 e giorni seguenti, consiste nella Riparazione con miglioramento sismico dell' edificio ubicato nel Comune di Sepino (CB) alla Contrada Guadocavalli - individuato come Progetto Edilizio Unitario - PEU 52 Sp.1. L'immobile è censito al N.C.E.U. al foglio 34 con p.lle 735-736. Titolare dell'intervento e presidente Consorzio: Zepedeo Libero. Volume di intervento: m3 832. I danni riportati dall'edificio, così come dichiarato dal tecnico progettista, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e raggiungono il livello di "danno grave" con lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni concentrate passanti, distacchi tra le strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari. A seguito delle verifiche effettuate, al PES52 è stata attribuita la priorità di Classe "A". La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi proposti mirano a conseguire la diminuzione della vulnerabilità dei corpi di fabbrica in direzione del miglioramento della qualità complessiva delle strutture murarie. Gli interventi possono essere così riassunti: - Consolidamento delle fondazioni; - rifacimento solaio di piano e di copertura con nuovo tavolato e finitura in manto di coppi in cotto di argilla; - rinforzo di architravi e piattabande delle aperture esistenti; .- intervento di cuci e scuci sulla muratura. Gli interventi proposti sono tutti rivolti al miglioramento del comportamento dell'edificio in presenza di forze orizzontali e al raggiungimento di un maggior grado di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche. A seguito degli interventi di che trattasi, l'unità immobiliare costituente il PEU 52 Sp.1 riacquisterà la piana funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 70.000,00
Anno 2016	€ 70.000,00
Anno 2017	€ 63.286,10
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 203.286,10

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	488
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 18
Ente attuatore	Comune di SEPINO
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 68.509,73
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• CUP. H92F13000070008 • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	L'intervento, resosi necessario a seguito dei danni causati dal sisma del 31.10.2002 e giorni seguenti, consiste nella Riparazione con miglioramento sismico dell' edificio ubicato nel Comune di Sepino (CB) alla Contrada Piana d'Olmo 27 - individuato come Progetto Edilizio Singolo - PES 18. L'immobile è censito al N.C.E.U. al foglio 36 con p.lla 553. Titolare dell'intervento: Fantaccione Giovanna. Volume di intervento: m3 740. I danni riportati dall'edificio, così come dichiarato dal tecnico progettista, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e raggiungono il livello di "danno grave" con lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni concentrate passanti, distacchi tra le strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari. A seguito delle verifiche effettuate, al PES 18 è stata attribuita la priorità di Classe "A". La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi proposti mirano a conseguire la diminuzione della vulnerabilità dei corpi di fabbrica in direzione del miglioramento della qualità complessiva delle strutture murarie. Gli interventi possono essere così riassunti: - inserimento di catene per i collegamenti di piano fra strutture orizzontali e verticali; - realizzazione di cordolo di sommità in acciaio; - rifacimento della copertura con travi in legno non spingenti e nuovo tavolato con finitura in manto di coppi in cotto di argilla; - rinforzo di architravi e piattabande delle aperture esistenti; .- intervento di cuci e scuci sulla muratura. Gli interventi proposti sono tutti rivolti al miglioramento del comportamento dell'edificio in presenza di forze orizzontali e al raggiungimento di un maggior grado di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche. A seguito degli interventi di che trattasi, l'unità immobiliare costituente il PES 18 riacquisterà la piana funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 25.000,00
Anno 2016	€ 25.000,00
Anno 2017	€ 18.509,73
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 68.509,73

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	489
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 29
Ente attuatore	Comune di SEPINO
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 58.360,56
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• CUP. H92F13000060008 • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	L'intervento, resosi necessario a seguito dei danni causati dal sisma del 31.10.2002 e giorni seguenti, consiste nella Riparazione con miglioramento sismico dell' edificio ubicato nel Comune di Sepino (CB) alla Contrada Guadocavalli - individuato come Progetto Edilizio Singolo - PES 29. L'immobile è censito al N.C.E.U. al foglio 35 con p.lle 265-584. Titolare dell'intervento: Brini Cristino. Volume di intervento: m3 51. I danni riportati dall'edificio, così come dichiarato dal tecnico progettista, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e raggiungono il livello di "danno grave" con lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni concentrate passanti, distacchi tra le strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari. A seguito delle verifiche effettuate, al PES 29 è stata attribuita la priorità di Classe "A". La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi proposti mirano a conseguire la diminuzione della vulnerabilità dei corpi di fabbrica in direzione del miglioramento della qualità complessiva delle strutture murarie. Gli interventi possono essere così riassunti: - messa in opera di cerchiature e tiranti; - realizzazione di cordolo di sommità in acciaio; - rinforzo di architravi e piattabande delle aperture esistenti; .- intervento di cuci e scuci sulla muratura. Gli interventi proposti sono tutti rivolti al miglioramento del comportamento dell'edificio in presenza di forze orizzontali e al raggiungimento di un maggior grado di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche. A seguito degli interventi di che trattasi, l'unità immobiliare costituente il PES 29 riacquisterà la piana funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 20.000,00
Anno 2016	€ 20.000,00
Anno 2017	€ 18.360,56
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 58.360,56

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	490
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 7
Ente attuatore	Comune di SEPINO
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 146.934,93
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• CUP. H92F13000040008 • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	L'intervento, resosi necessario a seguito dei danni causati dal sisma del 31.10.2002 e giorni seguenti, consiste nella Riparazione con miglioramento sismico dell' edificio ubicato nel Comune di Sepino (CB) alla Contrada Casalene - individuato come Progetto Edilizio Singolo - PES 7. L'immobile è censito al N.C.E.U. al foglio 23 con p.lla 298. Titolare dell'intervento: Calabrese Vincenzo. Volume di intervento: m3 393,94. I danni riportati dall'edificio, così come dichiarato dal tecnico progettista, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e raggiungono il livello di "danno grave" con lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni concentrate passanti, distacchi tra le strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari. A seguito delle verifiche effettuate, al PES 29 è stata attribuita la priorità di Classe "A". La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi proposti mirano a conseguire la diminuzione della vulnerabilità dei corpi di fabbrica in direzione del miglioramento della qualità complessiva delle strutture murarie. Gli interventi possono essere così riassunti: - messa in opera di cerchiature e tiranti; - consolidamento fondale; - rifacimento solaio di piano e di copertura; - rinforzo di architravi e piattabande delle aperture esistenti; .- intervento di cuci e scuci sulla muratura. Gli interventi proposti sono tutti rivolti al miglioramento del comportamento dell'edificio in presenza di forze orizzontali e al raggiungimento di un maggior grado di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche. A seguito degli interventi di che trattasi, l'unità immobiliare costituente il PES 7 riacquisterà la piana funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 46.934,93
Economie	€ 0,00
Totale	€ 146.934,93

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	491
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 29 Sp.1
Ente attuatore	Comune di SEPINO
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di demolizione con ricostruzione in altro sito
Valore complessivo progetto	€ 89.194,14
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• CUP. H98F13000310008 • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	L'intervento, resosi necessario a seguito dei danni causati dal sisma del 31.10.2002 e giorni seguenti, consiste nella demolizione dell' edificio ubicato nel Comune di Sepino (CB) alla Contrada Redealto, Fg 38 p.lla 249, e la sua ricostruzione in altro sito, al Fg 38 p.lla 67 - PEU 29 Sp1. Presidente Consorzio: Di Iuorio Libero Volume di intervento: m3 348,40. I danni riportati dall'edificio, così come dichiarato dal tecnico progettista, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e raggiungono il livello di "danno grave" con lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni concentrate passanti, distacchi tra le strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari. A seguito delle verifiche effettuate, al PEU 29 SP01 è stata attribuita la priorità di Classe "A". La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi proposti mirano a conseguire la diminuzione della vulnerabilità dei corpi di fabbrica in direzione del miglioramento della qualità complessiva delle strutture murarie. Gli interventi possono essere così riassunti: - Demolizione del fabbricato lesionato; - Ricostruzione del nuovo fabbricato su altra area; - Gli interventi proposti sono tutti rivolti al miglioramento del comportamento dell'edificio in presenza di forze orizzontali e al raggiungimento di un maggior grado di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche. A seguito degli interventi di che trattasi, l'unità immobiliare costituente il PEU 29 Sp01 riacquisterà la piana funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 30.000,00
Anno 2016	€ 30.000,00
Anno 2017	€ 29.194,14
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 89.194,14

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	492
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 29 Sp.2
Ente attuatore	Comune di SEPINO
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di demolizione con ricostruzione in altro sito
Valore complessivo progetto	€ 103.346,58
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• CUP. H91H13001080008 • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	L'intervento, resosi necessario a seguito dei danni causati dal sisma del 31.10.2002 e giorni seguenti, consiste nella riparazione con miglioramento sismico del fabbricato ubicato nel Comune di Sepino (CB) alla Contrada Redealto, Fg 38 p.lla 72 - PEU 29 Sp2. Presidente Consorzio: Di Iuorio Libero. Volume di intervento: m3 310. I danni riportati dall'edificio, così come dichiarato dal tecnico progettista, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e raggiungono il livello di "danno grave" con lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni concentrate passanti, distacchi tra le strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari. A seguito delle verifiche effettuate, al PEU 29 SP02 è stata attribuita la priorità di Classe "A". La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi proposti mirano a conseguire la diminuzione della vulnerabilità dei corpi di fabbrica in direzione del miglioramento della qualità complessiva delle strutture murarie. Gli interventi possono essere così riassunti: - Consolidamento murature; - Consolidamento fondazioni; - Sigillatura lesioni; - Intonaco con maglia elettrosaldata Gli interventi proposti sono tutti rivolti al miglioramento del comportamento dell'edificio in presenza di forze orizzontali e al raggiungimento di un maggior grado di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche. A seguito degli interventi di che trattasi, l'unità immobiliare costituente il PEU 29 Sp02 riacquisterà la piana funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 40.000,00
Anno 2016	€ 40.000,00
Anno 2017	€ 23.346,58
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 103.346,58

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	4P3
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 19 SP 2
Ente attuatore	Comune di BOJANO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 111.483,07**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: 197B13000030001; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	L'intervento, a gestione pubblica, prevede la progettazione e realizzazione di opere finalizzate alla riparazione con miglioramento sismico dei fabbricati inclusi nel P.E.U.19 – S.P.2, siti in via Erennio Ponzio nel Comune di Bojano (CB), zona centro antico. Le unità immobiliari che costituiscono il S.P. 2, censite in catasto al foglio 62 con part.lla n°976 si articolano, dal punto di vista tipologico e strutturale, in un piano terra-seminterrato adibito a deposito/cantina e in un piano primo adibito ad abitazione; è presente un piano sottotetto destinato a soffitta, in parte praticabile, per una volumetria complessiva di circa m3 510. Dall'analisi condotta dai progettisti sugli immobili è emersa una soglia di danno grave, acuita dal sisma. I principali danni riscontrati consistono in lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti per una estensione superiore al 30%, lesioni concentrate passanti, distacchi tra le strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari, lesioni di schiacciamento. Gli interventi proposti mirano a conseguire la diminuzione della vulnerabilità dei corpi di fabbrica in direzione del miglioramento della qualità complessiva delle strutture murarie,

	attraverso l'esecuzione di tecniche di consolidamento e di riparazione che si sostanziano nell'esecuzione di specifici interventi, tra i quali: - consolidamento di elementi murari portanti mediante inserimento di tiranti metallici verticali; - consolidamento di murature portanti mediante applicazione del sistema C.A.M.; - inserimento di catene per i collegamenti di piano fra strutture orizzontali e verticali; - sostituzione dei solai esistenti in struttura lignea non recuperabile con nuovi solai in acciaio e laterizio e consolidamento dei solai in legno esistenti che presentano travi in buone condizioni; - realizzazione di cordolo di sommità in acciaio; - rifacimento della copertura con travi portanti in legno di abete non spingenti e nuovo tavolato con finitura in manto di coppi in cotto di argilla; - rinforzo di architravi e piattabande delle aperture esistenti; - demolizione e realizzazione di nuove partizioni interne con rifacimento degli impianti.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 40.000,00
Anno 2016	€ 40,000,00
Anno 2017	€ 31.483,07
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 111.483,07**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	494
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" . PES 17
Ente attuatore	Comune di S. POLO MATESE (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di Ristrutturazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 153.713,47**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: H54H13000030000 • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	L'intervento, resosi necessario a seguito dei danni causati dal sisma del 31.10.2002 e giorni seguenti, consiste nella Ristrutturazione con miglioramento sismico dell' edificio ubicato nel Comune di S. Polo Matese (CB) alla Contrada Sorbo - individuato come Progetto Edilizio Singolo - PES 17. L'immobile è censito al N.C.E.U. al foglio 7 con p.lle nn.391-392. Titolare dell'intervento: D'Egidio Anna. Volume di intervento. m3 1488. I danni riportati dall'edificio, così come dichiarato dal tecnico progettista, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e raggiungono il livello di "danno grave" con lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti, lesioni concentrate passanti, distacchi tra le strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari. A seguito delle verifiche effettuate, al PES 17 è stata attribuita la priorità di Classe "A". La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi proposti mirano a conseguire la diminuzione della vulnerabilità dei corpi di fabbrica in direzione del miglioramento della qualità complessiva delle strutture murarie, attraverso l'esecuzione di tecniche di consolidamento , di riparazione e demolizione con relativa ricostruzione di parte dell'edificio. Gli interventi possono essere così riassunti: - inserimento di catene per i collegamenti di piano fra strutture orizzontali e verticali; - sostituzione dei solai di interpiano esistenti in struttura lignea non recuperabile con nuovi solai in acciaio e laterizio; - realizzazione di cordolo di sommità in acciaio; - rifacimento della copertura con travi portanti in acciaio non spingenti e nuovo tavolato con finitura in manto di coppi in cotto di argilla; - rinforzo di architravi e piattabande delle aperture esistenti; - demolizione e realizzazione di nuove partizioni interne con rifacimento degli impianti. - Demolizione e ricostruzione con sistema a telaio in cemento armato per la struttura annessa al corpo principale. Gli interventi proposti sono tutti rivolti al miglioramento del comportamento dell'edificio in presenza di forze orizzontali e al raggiungimento di un maggior grado di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche. A seguito degli interventi di che trattasi, l'unità immobiliare costituente il PES 17 riacquisterà la piana funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	Progettazione Esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 53.713,47
Eventuali Economie	
Totale	**€ 153.713,47**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	495
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 49 SP 1
Ente attuatore	Comune di LUPARA
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 64.525,36**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 49 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a LUPARA in P.ZZA DELLA VITTORIA In catasto al **fg.14 p.lla 311.** **GESTIONE PUBBLICA** **VOLUME OGGETTO DI INTERVENTO MC.360** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevate le seguenti carenze: - lesioni concentrate passanti sulla muratura portante; - distacco tra pareti esterne portanti e orizzontamenti; Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. In particolare si prevede la esecuzione delle seguenti opere:

	- demolizione e ricostruzione di parte della struttura maggiormente danneggiata e non più recuperabile; - realizzazione di adeguati cordoli di collegamento in c.a.; - placcaggio delle murature portanti non demolite con rete elettrosaldata su entrambi i lati collegata da ferri passanti. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 25.000,00
Anno 2016	€ 25.000,00
Anno 2017	€ 14.525,36
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 64.525,36**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	496
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 48 SP 2
Ente attuatore	Comune di LUPARA
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 315.423,87**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 48 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a LUPARA in CORSO PUBBLICO NN.5 E 7. In catasto al **fg 14 p.lle 549-570.** **GESTIONE PUBBLICA** **VOLUME TOTALE OGGETTO DI INTERVENTO MC. 2624** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevate le seguenti carenze: - presenza di lesioni passanti nelle murature portanti: - solai privi di adeguati collegamenti alla muratura portante; - presenza di vuoti all'interno delle murature portanti che riducono la resistenza delle murature portanti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e

	verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. In particolare si prevede la realizzazione di: - interventi localizzati tipo "cuci scuci"; - riduzione dei vuoti presenti nelle murature portanti; - iniezioni di miscela di cemento a pressione; - placcaggio localizzato delle murature (rete elettrosaldata e betoncino). Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 130.000,00
Anno 2016	€ 130.000,00
Anno 2017	€ 55.423,87
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 315.423,87**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	497
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 47 SP 2
Ente attuatore	Comune di LUPARA
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 379.963,31**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 47 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a LUPARA in VIA CIVITA E CORSO PUBBLICO in catasto al **fg.14 p.lle 294-299-550-551-301-300-302-303-304.** **GESTIONE PUBBLICA** **VOLUME TOTALE OGGETTO DI INTERVENTO MC. 3000** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevate le seguenti carenze: - presenza di lesioni passanti nelle murature portanti: - solai privi di adeguati collegamenti alla muratura portante; - presenza di vuoti all'interno delle murature portanti che riducono la resistenza delle murature portanti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e

	verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. In particolare si prevede la realizzazione di: - interventi localizzati tipo "cuci scuci"; - riduzione dei vuoti presenti nelle murature portanti; - iniezioni di miscela di cemento a pressione; - placcaggio localizzato delle murature (rete elettrosaldata e betoncino). Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 150.000,00
Anno 2016	€ 150.000,00
Anno 2017	€ 79.963,31
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 379.963,31**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	488
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 46 SP 2
Ente attuatore	Comune di LUPARA
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 52.621,28**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 46 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a LUPARA in VIA CIVITA E VIA GIARDINI in catasto al **fg.14 p.lla 119.** **GESTIONE PUBBLICA** **VOLUME TOTALE OGGETTO DI INTERVENTO MC. 528** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevate le seguenti carenze: - presenza di lesioni passanti nelle murature portanti: - solai privi di adeguati collegamenti alla muratura portante; - presenza di vuoti all'interno delle murature portanti che riducono la resistenza delle murature portanti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della

	stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. In particolare si prevede la realizzazione di: - interventi localizzati tipo "cuci scuci"; - riduzione dei vuoti presenti nelle murature portanti; - iniezioni di miscela di cemento a pressione; - placcaggio localizzato delle murature (rete elettrosaldata e betoncino). Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 20.000,00
Anno 2016	€ 20.000,00
Anno 2017	€ 12.621,28
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 52.621,28**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	4PP
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 48 SP 1
Ente attuatore	Comune di LUPARA
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 97.318,81**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 48 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a LUPARA in CORSO PUBBLICO E VIA GIARDINI In catasto al **fg 14 p.lle 549-570.** **GESTIONE PUBBLICA** **VOLUME TOTALE OGGETTO DI INTERVENTO MC. 2655** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevate le seguenti carenze: - presenza di lesioni passanti nelle murature portanti: - solai privi di adeguati collegamenti alla muratura portante; - presenza di vuoti all'interno delle murature portanti che riducono la resistenza delle murature portanti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e

	verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. In particolare si prevede la realizzazione di: - interventi localizzati tipo "cuci scuci"; - riduzione dei vuoti presenti nelle murature portanti; - iniezioni di miscela di cemento a pressione; - placcaggio localizzato delle murature (rete elettrosaldata e betoncino). Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 40.000,00
Anno 2016	€ 40.000,00
Anno 2017	€ 17.318,81
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 97.318,81**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	500
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 45 SP 2
Ente attuatore	Comune di LUPARA
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 333.720,60**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 45 SP 2 (a gestione pubblica), ubicati a LUPARA in VIA DI CIVITA E VIA DEI FIORI in catasto al **fg.14 p.lle 128-129-130.** **GESTIONE PUBBLICA** **VOLUME OGGETTO DI INTERVENTO MC.2970** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono stati rilevati: - solai di piano privi di cordoli e/o collegamenti efficaci con le strutture verticali; - carenze negli apparecchi murari dovute alla presenza di setti murari portanti in laterizio forato di spessore < 30 cm; - copertura di tipo spingente; - presenza di vuoti in apparecchi murari portanti che comportano una notevole riduzione della resistenza e della risposta sismica. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

	La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. In particolare si prevede la realizzazione delle seguenti opere: - risarcitura lesioni con tecnica "cuci scuci"; - sostituzione di solai esistenti ammalorate di tipo misto (legno ferro) con strutture in acciaio da collegare alla muratura portante con connessioni in acciaio e piastre metalliche; - sostituzione copertura danneggiata con altra di tipo leggero non spingente; - allineamento e riduzione delle aperture presenti su murature portanti; - chiusura dei vuoti; - inserimento diatoni; - posizionamento catene; - finiture localizzate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 150.000,00
Anno 2016	€ 150.000,00
Anno 2017	€ 33.720,60
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 333.720,60**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	501
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 46 SP 1
Ente attuatore	Comune di LUPARA
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 275.670,87**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 46 SP 1 (a gestione pubblica), ubicati a LUPARA in VIA DI CIVITA E VIA GIARDINI in catasto al **fg.14 p.lle 116-117-118-547.** **GESTIONE PUBBLICA** **VOLIUME INTERESSATO DALL'INTERVENTO MC.2058.** I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. In particolare sono state rilevate le seguenti carenze: - presenza di lesioni passanti nelle murature portanti: - solai privi di adeguati collegamenti alla muratura portante; - presenza di vuoti all'interno delle murature portanti che riducono la resistenza delle murature portanti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e

	verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. In particolare si prevede la realizzazione di: - interventi localizzati tipo "cuci scuci"; - riduzione dei vuoti presenti nelle murature portanti; - iniezioni di miscela di cemento a pressione; - placcaggio localizzato delle murature (rete elettrosaldata e betoncino). Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 75.670,87
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 275.670,87**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	502
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 06 sp 02
Ente attuatore	Comune di Matrice
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica
Valore complessivo progetto	**€ 152.592,72**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	peu n.6 sp n.2 peu a gestione pubblica proprieta': sig. cirino angiolina e sigg.re di fonte nicolina, franca e laura ubicazione:fra largo graziani e via der rubertis estremi catastali: foglio n.12 particella n.178 sub.9 e 6 - foglio n.12 particella n.178 sub.4 e 5 a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 l'immobile, su giudizio espresso dalla squadra com e' stato dichiarato inagibile ed e' stata data la seguente priorita': matrice/peu n.6/sp n.2/a/10 i problemi strutturali rilevati sono: - solai di piano privi di cordoli e collegamenti efficaci con le strutture verticali; - presenza di spinte non efficacemente contrastate determinate dalla copertura l'obbiettivo fondamentale degli interventi e' quello di ridare all'edificio un comportamento di tipo "scatola" in grado di assorbire le azioni sismiche evitando concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti murari. fondamentale in tal senso e' anche il consolidamento delle murature onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza. volume di intervento: circa 3500,00 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 52.592,72
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 152.592,72**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice Intervento	503
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 01 SP 03
Ente attuatore	Comune di Macchia Valfortore
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 538.110,79**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il Sottoprogetto 03 PEU 01 è situato in via Trento (rif. catastale: foglio 16, p.lla 481) del Comune di Macchia Valfortore e fa parte di un isolato con case in linea lungo circa 80 metri. La sua posizione è interclusa essendo situato in posizione mediana nell'isolato. Il sottoprogetto è costituito da tre unità immobiliari, i cui proprietari sono: Mignogna Antonio, Mignogna Mario ed eredi D'Agostino Antonio. L'intervento in progetto mira a realizzare un comportamento scatolare dell'edificio mediante collegamenti di piano fra i maschi murari con profili in acciaio e barre passanti. L'intervento prevede la realizzazione in corrispondenza dell'imposta degli orizzontamenti, di un collegamento con profili in acciaio collegati alle murature e alle travi di piano con ancoraggi chimici o meccanici. Tali ancoraggi in caso di deformazione della cella muraria per traslazione o scorrimento, si oppongono al movimento coinvolgendo la muratura perimetrale per taglio lungo le superfici di contatto dei perni in acciaio. Il sistema così concepito contrasta i meccanismi di ribaltamento delle pareti perimetrali e migliora la risposta per flessione delle pareti essendo trattenute lungo il perimetro. I perni di ancoraggio presenti nelle pareti perimetrali sono chiamati a reagire in modo differente a seconda del meccanismo che si attiva; nel caso di ribaltamento delle pareti di facciata i perni presenti nelle pareti ortogonali reagiscono per taglio coinvolgendo nel

	meccanismo l'intera parete; per il meccanismo di flessione orizzontale sono sollecitati a trazione. La normativa cui viene fatto riferimento nelle fasi di calcolo e progettazione è costituita dalle Norme tecniche per le costruzioni, D.M. 14/09/2005 suppl. 159 G.U. 222 del 23/09/05. Per quanto riguarda la progettazione in zona sismica, si fa riferimento all'O.P.C.M. 3274/2003. In particolare, per quanto riguarda la valutazione delle azioni sismiche si fa riferimento al Decreto del Presidente Regione Molise - Commissario Delegato per le attività post sisma, n. 35 del 06/04/2005. Le verifiche sismiche sono state effettuate con l'analisi statica lineare. La verifica ha dato esito positivo dopo aver rinforzato alcuni maschi murari con betoncino e rete elettrosaldata. Inoltre sono stati previsti il rifacimento dei solai in travi di acciaio, tavelloni e polistirolo con cappa in cls strutturale alleggerito per eliminare frecce e deformabilità eccessive e anche spinte delle volte sui maschi. Inoltre sono state chiuse con opportune indentature le porte e finestre non strettamente necessarie. Le scale interne sono state ridisegnate per potere accedere agevolmente ai vari piani ed eliminare i fori nei maschi murari. La struttura portante dell'edificio è in muratura di pietra con alcune pareti ai piani alti di laterizio forato. La muratura al primo piano della proprietà Mignogna, essendo realizzata in laterizi del tipo "foratoni", è da demolire completamente e da ricostruire in laterizio antisimico. La verifica sismica ha dato esito positivo e ha evidenziato che la minima pga è pari a 0.58 . Il danno rilevato sulle unità immobiliari comprese nel sottoprogetto in questione è qualificabile come danno **GRAVE**, giustificato dalla sussistenza delle seguenti condizioni: - lesioni diffuse di qualunque tipo nelle murature portanti o negli orizzontamenti per un'estensione pari almeno al 30% della superficie totale degli elementi resistenti interessati a qualsiasi livello; - lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm; - distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari; - lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. • *Intervento di Riparazione con Miglioramento Sismico delle Unità Immobiliari comprese nel SP 03, PEU 01 avente classe di priorità "A"* - ***Gestione Pubblica.***
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 179.370,26
Anno 2016	€ 179.370,26
Anno 2017	€ 179.370,27
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 538.110,79**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	504
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 02 SP 03
Ente attuatore	Comune di Macchia Valfortore
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 753.930,77**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	- ***Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.*** *L'intervento prevede la ristrutturazione dell'intero complesso strutturale attraverso una serie di interventi che possono essere così sintetizzati:* - *Allargamento di alcune fondazioni mediante esecuzione di cordoli in c.a. ;* - *Consolidamento dei solai in acciaio e laterizio mediante cerchiature costituite da telai in acciaio;* - *Sostituzione dei tutti i solai di copertura con nuovi solai in legno. Dopo aver provveduto alla demolizione delle vecchie coperture, si realizzeranno le nuove quinte in laterizio; successivamente si posizionerà il cordolo in acciaio lungo la sommità di tutti i setti murari, creando la continuità, e si eseguiranno i perfori di collegamento tra il profilo e la muratura esistente l'orditura principale del solaio in legno;* - *Consolidamento delle volte in laterizio mediante stuccatura accurata di eventuali lesioni all'intradosso, successivo puntellamento della struttura voltata;* - *Inserimento di nuovi setti murari in mattoni laterizi portanti, opportunamente ammorsati alle murature esistenti;* - *Chiusura di nicchie con blocchi pieni in cls, opportunamente ammorsati alle*

murature esistenti;
- *Iniezioni di malta su tutte le pareti portanti in pietra, in modo da ripristinare la continuità nei casi di lesioni diffuse e migliorare le caratteristiche meccaniche della muratura.*

- ***Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.***

Il PEU n. 2 SP 3, situato in via Garibaldi – via Napoli (rif. catastale foglio 16 p.lle 402-403-487) è costituito da un blocco edilizio di forma irregolare, che si sviluppa lungo un pendio di lieve pendenza, in una parte antica del centro storico realizzato in epoca medievale.
Le unità edilizie interessate configurano un'aggregazione tipologica a schiera. Essendo la strada a monte (via Napoli) posta a un livello molto più alto rispetto alla strada a valle (via Garibaldi) il blocco edilizio presenta mediamente n. 3 livelli sottostrada e n. 3 livelli fuori terra.

Il PEU è stato suddiviso in tre sottoprogetti con danni e un residuo a danno nullo.
Il sottoprogetto è costituito complessivamente da sette unità immobiliari, di cui i proprietari sono: Pietronigro Giovanni, Paolucci Berardino, Cinelli Salvatore, Cinelli Orazio, Morrone Scolastica, De Vito Maria Laura, Antuzzi Angela.

Le strutture portanti della costruzione sono in muratura di pietrame, in parte intonacate, in parte a vista, che si notano grazie a successivi interventi di ristrutturazione eseguiti in muratura di mattoni laterizi. Le strutture murarie presentano inserimenti di materiali non omogenei, quali travi in legno o laterizi.
Le fondazioni, di tipo continue, sono anch'esse in muratura di pietrame come per le partizioni murarie in elevazione.
Nel corso degli anni, a seguito di ristrutturazioni, sono stati sostituiti alcuni orizzontamenti originari in legno o a volte con solai di profilati metallici a doppio T e tavelle laterizie o a voltine.
La copertura, a doppia falda, presenta una struttura principale in travi di legno con sovrastante assito di tavole lignee e manto in coppi.

Gli eventi sismici del 2002 hanno provocato danni ingenti sulle partizioni murarie, evidenziati dal quadro fessurativo (lesioni verticali, lesioni in corrispondenza delle aperture, sconnessioni degli elementi lapidei, sconnessioni degli elementi costituenti i solai e le volte).

Un intervento volto alla conservazione delle strutture murarie originarie dell'edificio con un miglioramento del comportamento strutturale complessivo comporta necessariamente la ricostruzione degli elementi strutturali irrimediabilmente danneggiati e l'eliminazione delle principali cause del dissesto.

Dalle indagini condotte è stato possibile accertare che le cause perturbatrici dell'edificio sono dovute a :

1) *Dissesti intemi delle strutture*
2) *Mancanza di maschi murari di adeguato spessore e consistenza, aumento dei carichi per sopraelevazioni e sostituzioni di tipologie dei solai*
3) *Necessario quindi intervenire opportunamente sia con opere di sottofondazione per ridurne la tenenza alla rotazione e sia con opere di rafforzamento e sostituzione degli elementi ceduti (solai, maschi murari fuori piombo, sostituzione di intere pareti, sarcitura di lesioni, iniezioni cementizie).*

Il fabbricato in esame, in seguito agli eventi sismici del 2002, venne dichiarato completamente inagibile con ordinanza di sgombero totale. Furono presi, da parte della Protezione Civile e Vigili del Fuoco, importanti provvedimenti di pronto intervento con la realizzazione di opere per la rimozione di elementi pericolanti, per la puntellatura di pareti, solai e volte e per la posa in opera di tiranti di acciaio.

Allo stato attuale i fabbricati di cui trattasi presentano evidenti segni di danno, lesioni passanti e diffuse nelle murature e negli orizzontamenti dei piani terra e primo e lesioni importanti, anche se meno diffuse, sui piani inferiori.
La struttura portante dei muri è in pietra squadrata del tipo a sacco a tutti i livelli, con la presenza di qualche parete portante in laterizio semipieno, legate con malte povere a base di calce. Le fondazioni sono costituite dalla naturale continuazione delle murature in elevazione con modesti allargamenti dello spessore.

Gli orizzontamenti dei vari piani sono costituiti da diverse tipologie: sono presenti volte in pietra e in laterizio, solai in legno realizzati con travi portanti, tavolato e cretonato, solai in

	travi di acciaio e voltine in laterizio, con alcune varianti che vedono i tavelloni in laterizio al posto delle voltine. *Le coperture, a doppia falda, sono realizzate con travi in legno e sovrastante tavolato che fa da supporto al manto di coppi in argilla. Si rilevano diverse tipologie di scale: in pietra, in c.a., in acciaio e laterizio.* *Alla presenza di muratura portante avente basse caratteristiche meccaniche, oltre che all'abbondante presenza di aperture, è legato il quadro fessurativo d'insieme, che mostra lesioni diagonali passanti e diffuse.* *Per quanto su descritto, si evidenzia che il livello di danno rilevato sulle unità immobiliari comprese nel sottoprogetto in questione, corrisponde a "DANNO GRAVE", tenuto conto della presenza di carenze strutturali gravi.* *In particolare si rileva la seguente condizione di danno: lesioni di schiacciamento che interessano almeno il 15% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello.* - ***Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario*** *Interventi di riparazione con miglioramento sismico delle unità immobiliari costituenti il Sottoprogetto n. 03 – PEU n. 02, avente classe di priorità "A", a gestione pubblica*
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 251.310,26
Anno 2016	€ 251.310,26
Anno 2017	€ 251.310,25
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 753.930,77**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	SoS
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 57 SP 01
Ente attuatore	Comune di Macchia Valfortore
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 97.626,45**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessiona del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il PEU 57 SP 01 è ubicato nel nucleo antico dell'agglomerato urbano del Comune di Macchia Valfortore, nelle vicinanze della chiesa madre. Si può ipotizzare che il fabbricato, che ha in pianta una forma rettangolare, risalga come costruzione intorno a fine '800. Nel corso degli anni, le unità immobiliari originarie sono state trasformate tramite ristrutturazioni parziali, fusioni di unità e aggiunte di corpi di fabbrica quali terrazzi etc. Non sono mancati interventi di ristrutturazione che hanno interessato vari subalterni e che, spesso, per la natura stessa dei lavori quali, ad esempio, apertura o spostamento di tramezzi o porte interne, realizzazione di aperture esterne quali finestre o balconi, o sostituzione delle strutture di copertura con altre più pesanti in laterocemento, hanno danneggiato sia le unità oggetto dei lavori, che quelle adiacenti. Il PEU è stato suddiviso in due sottoprogetti che variano per caratteristiche tipologiche e strutturali. *Il presente progetto si pone l'obiettivo di consolidare e migliorare staticamente il sottoprogetto 1, costituito dalla particella catastale n. 311 – sub 2, di proprietà del sig. Cinelli Giovanni.* Al fine di garantire il comportamento "a scatola" dell'edificio e per il conseguimento del

requisiti di legge in materia di agibilità, è prevista la realizzazione dei seguenti interventi:

- Ammorsature della muratura portante e trasversale;
- Irrigidimento ed ammorsamento dei solai, sia di quelli esistenti che di quelli ex-novo, con ancoraggio ai muri perimetrali con cordoli in c.a. ;
- riduzione delle masse non strutturali;
- riduzione dei carichi mediante l'utilizzo di materiali più leggeri (legno);
- riduzione degli effetti torsionali.

Gli interventi proposti tendono a correggere il comportamento del manufatto, riducendo gli effetti di una inadeguata progettazione sismica.
La valutazione delle sollecitazioni indotte dalle forze orizzontali avverrà secondo metodi diversi di calcolo, in funzione delle modalità di collasso prevedibili per le pareti.
A seconda dell'obiettivo da raggiungere verranno usate tecnologie operative e materiali diversi da caso a caso, in relazione all'entità del danno subito dall'edificio e alle caratteristiche del dissesto.

Le verifiche di sicurezza effettuate sono di seguito riportate:

- verifica impianto elettrico - termico ai sensi della legge 46/90 del D.Lgs. 192/05;
- eliminazione barriere architettoniche e verifica delle disposizioni di cui alla legge 13/89 e successive modifiche ed integrazioni.

Mentre i requisiti minimi di legge in materia igienico-sanitaria sono:

- eliminazione umidità di risalita con barriera chimica;
- adeguamento aerazione servizi igienici;
- adeguamento termoigrometrico ai sensi del D.Lgs. 192/05.

Piano terra:

- scavo e sezione obbligata e posa di un solaio areato con sistema a granchi (cassero a perdere) come piano di calpestio per tutto il piano terra,
- Demolizione della scala in legno e del piccolo locale bagno presente nella zona di ingresso da via Roma;
- Risarcitura delle lesioni nella muratura esistente con malta cementizia;
- Eventuale riabilitazione delle caratteristiche della muratura con la tecnica del cuci e scuci;
- Chiusura dei vuoti presenti nella muratura
- Rinforzo delle murature con l'impiego di betoncino cementizio e rete elettrosaldata nella parte interna e a doppia armatura nel muro centrale di spina;
- Chiusura della piccola finestra su Vicolo Perna;
- Chiusura della porta di collegamento dei due vani, con nuova apertura in posizione più idonea alle nuove funzionalità;
- Cerchiatura della porta di accesso da Vicolo Perna;
- Realizzazione scala di collegamento al primo piano, con struttura interamente in ferro.

Al primo piano:

- Demolizione di scala in legno di collegamento al piano terra;
- Consolidamento della volta a botte e della volta a crociera, con svuotamento del materiale esistente, posa di materiale allegerente, rete elettrosaldata e cls, previa realizzazione di opportuni cordoli in coincidenza degli incastri con la muratura portante;
- Chiusura della finestra presente nel locale su Vicolo Perna, in coincidenza del muro circolare;
- Cerchiatura della porta di accesso dalla scalinata sul lato posteriore di Vico Perna;
- Ridimensionamento e cerchiatura della porta, nel muro centrale di controvento, di collegamento tra i locali al primo piano;
- Risarcitura delle lesioni nella muratura esistente con malta cementizia;
- Eventuale riabilitazione delle caratteristiche della muratura con la tecnica del cuci e scuci;
- Rinforzo delle murature con l'impiego di betoncino cementizio e rete elettrosaldata nella parte interna;
- Ridimensionamento, spostamento e cerchiatura della finestra su via Roma;
- Realizzazione di nuovi tramezzi per la divisione dei nuovi ambienti;
- Realizzazione scala di collegamento al piano secondo, con struttura interamente in ferro.

Al piano secondo:

- Irrigidimento del solaio esistente in ferro e laterizi, nel vano prospiciente via Roma;
- Collegamento delle travi di acciaio del solaio esistente, alla muratura portante;

	- Demolizione del solaio in legno presente nel vano prospiciente Vico Perna; - Demolizione della scala in legno di collegamento dal vano su Vico Perna al Vano su Via Roma, posti a quote diverse; - Chiusura della porta di collegamento dei due vani, posta alla sommità della scala in legno; - Realizzazione di nuovo solaio in legno di copertura, con aggancio ai muri perimetrali tramite cordoli in c.a. ; - Chiusura della finestra presente nel locale su Vico Perna, utilizzando materiale omogeneo; - Realizzazione di nuovo solaio in legno e con aggancio ai muri perimetrali, - Spostamento e cerchiatura del porta/balcone, su Via Roma; - Risarcitura delle lesioni nella muratura esistente con malta cementizia; - Eventuale riabilitazione delle caratteristiche della muratura con la tecnica del cuci e scuci; - Rinforzo delle murature con l'impiego di betoncino e rete elettrosaldata nella parte interna; - Realizzazione di nuovi tramezzi per la divisione dei nuovi ambienti. **Al piano sottotetto:** - Demolizione del solaio esistente in ferro e laterizio. **Al piano copertura:** - Demolizione del solaio esistente in legno; - Risarcitura delle lesioni nella muratura esistente con malta cementizia; - Eventuale riabilitazione delle caratteristiche della muratura con la tecnica del cuci e scuci; - Rinforzo delle murature con l'impiego di betoncino e rete elettrosaldata nella parte interna; - Realizzazione di nuovi cordoli in c.a. lungo i muri perimetrali; - Realizzazione di nuovo solaio di copertura in legno con aggancio ai cordoli in c.a. creati sui muri perimetrali; - Posa in opera sulle nuove falde, manto di coppi in cotto, integrate al recupero di quelle idonee preesistenti, e realizzazione del pacchetto di copertura coibentante e ventilato. La determinazione dei dissesti statici e del quadro fessurativo, è stata realizzata attraverso una serie di sopralluoghi in maniera tale da localizzare gli elementi fessurativi e i dissesti più caratteristici. L'analisi ottica delle lesioni ha comportato una differenziazione tra lesioni di tipo fessurativo (propagazione e ampiezza ventre) e quelle di tipo deformativo (traslazioni e/o rotazioni di elementi strutturali). Inoltre, in conformità alle disposizioni contenute nell'Ordinanza commissariale n. 3274/2003, si è proceduto alla rimozione di regione di intonaco al fine di verificare se il quadro fessurativo analizzato si risolvesse in crepe nella muratura. Nei riguardi delle fessurazioni si sono esaminate: • le forme fessurative nella fase capillare iniziale; • le forme fessurative e le coppie di punti corrispondenti dei cigli nella fase capillare progredita; • le forme fessurative e le componenti principali e secondarie della rotazione nella fase rotatoria; • le forme fessurative e le componenti traslatorie e rotatorie principali nella fase di completo distacco. Il livello di danno riscontrato sul sottoprogetto 01 è pari a danno **GRAVE**, in considerazione della rilevata presenza di gravi carenze strutturali sull'edificio. Nel corso delle verifiche effettuate a seguito dell'evento sismico del 31 Ottobre 2002, sono state appurate le seguenti condizioni di danno sull'aggregato: • pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa; • lesioni di schiacciamento che interessano almeno il 15% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. *Intervento di Ricostruzione dell'Unità Immobiliare individuata nel SP 01, PEU 57 avente classe di priorità "A" - **Gestione Pubblica*** **Livello di progettazione disponibile** Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 32.542,15
Anno 2016	€ 32.542,15
Anno 2017	€ 32.542,15
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 97.626,45**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	506
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 07 SP 02
Ente attuatore	Comune di Macchia Valfortore
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 56.179,87**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	- ***Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.*** *A seguito degli accertamenti condotti e sulla scorta del quadro fessurativo desunto, si farà ricorso ad interventi di riattazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionale, delle unità immobiliari.* *Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e elle strutture di copertura.* *Relativamente al sottoprogetto in esame appare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti:* *a) Inserimento di tiranteture in acciaio lungo i martelli ed i cantonali;* *b) Creazione di cordolature in c.a. e rifacimento delle quinte di copertura;* *c) Sostituzione solai ammalorati di copertura in legno con nuovi solai in legno;* *d) Sostituzione solai di piano danneggiati e non rispondenti ai requisiti di norma;* *e) Interventi di consolidamento mediante l'applicazione su due lati di rete elettrosaldata, betoncino e chiodature armate,* *f) Creazione di irrigidimenti di piano sui solai esistenti mediante l'applicazione di elementi in acciaio;*

	g) *Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate;* h) *Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente;* i) *Sarcitura localizzate della muratura eseguite con tecniche appropriate e con impiego di materiali analoghi a quelli esistenti nel caso di lesioni macroscopiche sulle murature portanti mediante ricorso a sigillature con malte speciali;* j) *Operazioni di ripristino di muratura portante lesionata mediante il metodo dello scuci e cuci;* k) *Interventi di adeguamento igienico – funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste.* - ***Descrivere sinteticamente l'opera – il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.*** *Il complesso edilizio in esame è ubicato all'interno del centro storico del Comune di Macchia Valfortore ed è compreso all'interno di una cortina continua di manufatti planimetricamente articolata delimitata da Vico Pisa a Vico Torino (rif. catastale foglio 16 p.lle 438 – 441).* *Il sottoprogetto n. 02 è costituito da un singolo edificio, altimetricamente articolato, per il quale risulta presumibile una origine comune nel tempo ma con singole successive manomissioni e ristrutturazioni realizzate in epoche successive, delimitato da vico Torino a vico Pisa.* *Le unità immobiliari comprese nel sottoprogetto 02 sono complessivamente tre, di proprietà di: Fabrizio Rosaria, Fabrizio Salvatore, Panzera Nicolina.* *L'analisi dello stato di fatto, del quadro fessurativo e l'esame delle caratteristiche tipologiche e costruttive del sottoprogetto in esame, evidenziano una serie di lesioni e ammaloramenti tipici degli edifici interessati da sollecitazioni dinamiche conseguenti ad un evento tellurico.* *Nel complesso il dissesto si presenta con gravi lesioni sui maschi murari, gli orizzontamenti nonché lesioni diffuse lungo tutte le superfici murarie.* *Il livello di danno riscontrato si inquadra come danno **GRAVE**, considerata la presenza di gravi carenze strutturali e lesioni diffuse sull'edificio individuato con il sottoprogetto in questione.* *In particolare, dalle verifiche effettuate è emersa la sussistenza della seguente condizione di danno:* - *presenza di pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore al 2/3 della parete stessa.* - ***Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario*** *Intervento di riparazione con miglioramento sismico delle unità immobiliari costituenti il Sottoprogetto n. 02 – PEU n. 07, avente classe di priorità "A", a gestione pubblica*
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 18.726,62
Anno 2016	€ 18.726,62
Anno 2017	€ 18.726,63
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 56.179,87**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	507
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 06 SP 01
Ente attuatore	Comune di Macchia Valfortore
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 215.895,05**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Il PEU 06 SP 01 è situato nel centro storico di Macchia Valfortore, tra Via Roma, Via Napoli, Vico Catania, Via Torino. Il Sottoprogetto 01 (particella 447 foglio 16) è composto da cinque unità immobiliari, i cui proprietari sono: Gallucci Maria Nicola (u.i. 1), De Simone D., M., N., N., A., Rosanelli F.(u. i. 2), Di Iorio C., G., M., A., Gallucci M. N. (u. i. 3), Cardo Nicola (u. i. 4), Pepe Maria Donata (u. i. 5). Le u.i. sono dotate di omogeneità sostanziale di tipologia strutturale, materiale e di epoca di costruzione, continuità delle strutture portanti e sostanziale omogeneità delle quote degli orizzontamenti, compattezza delle sagome sia in pianta che in elevazione, sviluppo sull'intera altezza. L'edificio perimetrato come SP 01 ricade in un'area classificata sismica di seconda categoria "zona 2" a seguito dell'O.P.C.M. n. 3274/03. La tipologia di intervento si riferisce alla "*riparazione con miglioramento sismico*" pari al 65% dell'adeguamento, come previsto dalle direttive tecniche emanate a tale scopo, teso ad eliminare il danno, consolidare le strutture esistenti, ottenere un miglioramento sismico, ridurre la vulnerabilità e ridurre le carenze strutturali. Per il sottoprogetto 1 non sono stati previsti interventi sulle fondazioni.

	Gli interventi previsti sulla struttura di elevazione sono: - Il consolidamento, con la tecnica del cuci e scuci delle parti di muratura maggiormente danneggiate e lesionate; - La chiusura di vuoti come nicchie, canne fumarie etc.; - La cucitura per dare solidarietà (ammorsatura) alle intersezioni delle pareti longitudinali con quelle trasversali; - La sistemazione delle strutture voltate esistenti attraverso l'eliminazione del riempimento, la realizzazione di cappa armata all'estradosso e la realizzazione di soprastante solaio per eliminarne la funzione statica; - La realizzazione di cordoli in acciaio adeguatamente ancorati ai sottostanti solai ed alla muratura portante laterale per realizzare un efficace vincolo dei solai; - La realizzazione di nuovi solai adeguatamente ancorati alla muratura perimetrale; - La sostituzione della copertura in legno da realizzarsi con legno lamellare di adeguata sezione e soprastante perlinato e tavolato in legno sotto misura; - La realizzazione di intonaco armato per migliorare la resistenza delle pareti portanti interne, - La sostituzione di tutti gli architravi danneggiati o fatiscenti tramite l'utilizzazione di profilati in acciaio. I solai da realizzare, in acciaio e laterizi, saranno tipologicamente simili a quelli preesistenti, quelli di copertura (legno) sono stati adeguatamente dimensionati. L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e degli impianti strettamente connessi alle opere strutturali e compatibili con i limiti di spesa. In particolare è stata prevista la realizzazione degli intonaci, spesso armati. Saranno realizzati, compatibilmente con i limiti di spesa, pavimenti e rivestimenti. Sarà realizzato il manto di copertura con coppi in laterizio e posti in opera canali di gronda, pluviali e scossaline in rame. Gli infissi dovranno essere realizzati in legno quando non è possibile recuperare quelli esistenti. Tutti gli interventi da realizzare, date le particolari caratteristiche dell'immobile, sono stati previsti in maniera da rispettare la natura, le caratteristiche arcitettoniche e strutturali dell'edificio e quindi sono stati scartati gli interventi invasivi prevedendo solo quelli strettamente necessari ad eliminare carenze strutturali, vulnerabilità ed a conseguire un miglioramento capace di garantire il comportamento strutturale dell'edificio alle azioni sismiche. Il sottoprogetto 01 è stato inserito nella classe di priorità "A", con punteggio pari a 3,20 e con soglia di danno **GRAVE**. E' stato pertanto identificato con il codice "MACCHIAVALFORTORE/PEU 15/SP 006/A/3.20". Il livello di danno rilevato sull'aggregato è giustificabile sulla base delle seguenti condizioni di danno riscontrate nel corso delle verifiche effettuate a seguito dell'evento sismico del 31 ottobre 2002: - Lesioni concentrate nelle murature o nelle volte di ampiezza pari almeno a 3 mm. - Distacchi ben definiti tra strutture portanti orizzontali e verticali e all'intersezione dei maschi murari. - Pareti con fuori piombo per una ampiezza superiore a 5 cm sull'altezza di un piano o comunque che riguardano un'altezza superiore ai 2/3 della parete stessa. - Crolli parziali delle strutture verticali portanti che interessano una superficie superiore al 5% della superficie totale delle murature portanti. - Crolli parziali delle strutture orizzontali che interessino una superficie superiore al 10% della superficie totale delle strutture portanti orizzontali. - Lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessino almeno il 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. • Intervento di Riparazione con Miglioramento Sismico delle Unità Immobiliari comprese nel SP 01, PEU 06 avente classe di priorità "A" - ***Gestione Pubblica.***
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 71.965,01
Anno 2016	€ 71.965,01

Anno 2017	€ 71.965,03
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 215.895,05**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	508
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 16 SP 18
Ente attuatore	Comune di Macchia Valfortore
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 179.031,14**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	- ***Descrivere l'intervento, gli obiettivi e le priorità strategiche perseguite.*** *A seguito degli accertamenti condotti e sulla scorta del quadro fessurativo desunto, è stato possibile stabilire le opere necessarie per il recupero strutturale dell'immobile.* *Si farà ricorso ad interventi di riattazione al fine di migliorare la resistenza sismica e, ove necessario, la qualità igienico – funzionele, delle unità immobiliari esaminate.* *Gli interventi di riattazione in progetto sono stati fissati perseguendo l'obiettivo di incrementare il coefficiente di sicurezza dell'intervento.* *Gli interventi mirano a ripristinare la piena funzionalità dell'immobile attraverso il miglioramento sismico delle caratteristiche dei muri portanti, dei solai, degli architravi e delle strutture di copertura.* *Relativamente al sottoprogetto in esame pare opportuno intervenire secondo i seguenti aspetti:* *a) Inserimento di tirantature in acciaio lungo i martelli ed i cantonali;* *b) Creazione di cordolature in c.a. e rifacimento delle quinte di copertura;* *c) Sostituzione solai ammalorati di copertura in legno con nuovi solai in legno;* *d) Sostituzione solai di piano danneggiati e non rispondenti ai requisiti di norma;* *e) Interventi di consolidamento mediante l'applicazione su due lati di rete elettrosaldata, betoncino e chiodature armate,*

f) *Creazione di irrigidimenti di piano sui solai esistenti mediante l'applicazione di elementi in acciaio;*
g) *Realizzazione di piattabande al di sopra dei vani di porta e finestra ove non esistenti e/o sostituzione di quelle danneggiate;*
h) *Eliminazione di nicchie murarie e vuoti nella muratura in genere con riprese di muratura efficacemente ammorsate a quella perimetrale esistente;*
i) *Sarcitura localizzate della muratura eseguite con tecniche appropriate e con impiego di materiali analoghi a quelli esistenti nel caso di lesioni macroscopiche sulle murature portanti mediante ricorso a sigillature con malte speciali;*
j) *Operazioni di ripristino di muratura portante lesionata mediante il metodo dello scuci e cuci;*
k) *Interventi di adeguamento igienico – funzionale in progetto che possono sintetizzarsi in opere di finitura atte a restituire ai manufatti oggetto di intervento le necessarie caratteristiche di abitabilità richieste.*

- ***Descrivere sinteticamente l'opera – Il progetto – da realizzare con indicazione della dimensione, tipologia e tecnica costruttiva.***

Il sottoprogetto in esame è costituito da un singolo edificio, altimetricamente articolato e delimitato da via Roma e vico Genova (rif. catastale foglio 16, p.lla 303), per il quale risulta presumibile una origine comune nel tempo ma con singole successive manomissioni e ristrutturazioni realizzate in epoche successive, con in ultimo una sopraelevazione risalente presumibilmente agli anni '50.

Sono quattro le unità immobiliari facenti parte dell'edificio, i cui proprietari sono: Cappabianca Giuseppe (u.i.1), Campanelli Antonio (u.i.2), Boffa Michelina (u.i. 3 e 4)

L'edificio è costruito con struttura portante verticale in muratura.
I rilievi effettuati ed i saggi eseguiti sulle murature hanno consentito di accertare oltre alla tipologia muraria, prevalentemente in pietrame locale non squadrata con tipologia a doppio paramento, anche la qualità della malta utilizzata oltre che l'irregolare disposizione planimetrica degli stabili non conformi ai dettami per le costruzioni in zona sismica, ciò in conseguenza delle molteplici trasformazioni, per i successivi adeguamenti abitativi.

La malta con cui è legata la muratura è del tipo aereo o bastardo e si presenta in cattive condizioni, risultando polverulenta e facilmente sfaldabile.

La struttura di fondazione è sostanzialmente coincidente con il perimetro dell'edificio stesso ed è costituita dal prolungamento delle pareti in elevazione al fabbricato, con piano di posa posto a circa 100 cm di profondità e poggianti direttamente sulle arenarie in alcuni casi affioranti.

Relativamente alle strutture orizzontali, si riscontra la presenza di numerose tipologie strutturali segno di successivi interventi, l'impalcato di copertura risulta realizzato in legno con sovrastante tavolato, per contro si rileva la presenza di impalcati di più recente realizzazione in acciaio e laterizio, segno evidente delle successive ristrutturazioni subite da parti del fabbricato nel corso del tempo.

Appare opportuno segnalare la completa assenza di incatenamenti.

L'analisi dello stato di fatto, del quadro fessurativo e l'esame delle caratteristiche tipologiche e costruttive del sottoprogetto in esame, evidenziano una serie di lesioni e ammaloramenti tipici degli edifici interessati da sollecitazioni dinamiche conseguenti ad un evento tellurico.
Nel complesso il dissesto si presenta con gravi lesioni sui maschi murari, gli orizzontamenti nonché lesioni diffuse lungo tutte le superfici murarie.
Si segnala inoltre che i manufatti costituenti il PEU in esame hanno risentito in maniera significativa la azioni dell'evento sismico e pertanto risultanti in uno stato di dissesto tale da destare preoccupazione per la pubblica incolumità, al punto che il Sindaco con Ordinanze n. 23 e 29, rispettivamente del 10/05/2003 e 06/06/2003 ha dichiarato la totale inagibilità delle abitazioni inibendone immediatamente l'utilizzo.

Da quanto esposto, per le unità immobiliari individuate come U.I. 1,2,3 e 4 il danno può essere classificato come ***"DANNO GRAVE"*** *giustificabile in base alla sussistenza della seguente condizione di danno: "lesioni diagonali passanti che in corrispondenza di almeno un livello interessano il 30% circa della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello".*

	- ***Specificare se si tratta di nuova realizzazione o di completamento. Nel secondo caso specificare l'eventuale fonte di finanziamento del progetto originario*** *Interventi di riparazione con miglioramento sismico delle unità immobiliari costituenti il Sottoprogetto n. 18 – PEU n. 16, avente classe di priorità "A", a gestione pubblica*
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 59.677,04
Anno 2016	€ 59.677,04
Anno 2017	€ 59.677,06
Economie	€ 0,00
Totale	**€ 179.031,14**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	S09
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 19B28 Sp 03
Ente attuatore	Comune di Bonefro
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	***€ 123.156,42***
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 19B28 SP 03 (a gestione privata), ubicati a Bonefro in Vico II Caifo e Piazza Grande. Individuati in catasto al foglio 19 p.lle 694-695-697-698-1434. I Proprietari Sig.ri Colabella Maria Giuseppa, Rea Antonio, Rea Maria, Rea Alessandro, Ricciardelli Valeriano, Silvestri Maria Concetta, Iacurti Attilio, Lalli Nicolina, Lazzaro Guglielmina, Ciavarra Flaviano, si sono riuniti in Consorzio privato regolarmente registrato ed hanno nominato Presidente il sig. Di Marzo Amodio. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. I danni principali riguardano le pareti con fuori piombo per un ampiezza superiore a 5 cm. E il verificarsi di crolli parziali di strutture orizzontali, il danno è classificato come ***GRAVE L3, il volume oggetto di intervento è pari a mc. 3,222,01.*** Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. I principali interventi riguardano Collegamenti tra orizzontamenti e maschi murari – riduzioni delle spinte in copertura – collegamenti tra maschi murari – irrigidimento ed irrobustimento degli orizzontamenti – riduzione dei vuoti nei maschi murari - rafforzamento delle strutture murarie.- riduzione delle spinte nelle strutture voltate – adeguamento igienico sanitario. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 73.156,42
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	€ 123.156,42

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	510
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – **PES N°89 STUPPELLI.**
Ente attuatore	Comune di CAMPOMARINO (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riattazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 151.338,84**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edificio di proprietà privata, ricadente nell'ambito del PES N°89 STUPPELLI (a gestione privata), ubicato a Campomarino (CB) in Contrada Buccaro N°36. In Catasto Specificato al Foglio N°23 Part. N°89 di proprietà del Sig. Stuppelli Costantino. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Demolizione e ricostruzione" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Danni Riscontrati: Mancanza di ammorsamento nei punti critici degli incroci; assenza dei cordoli in coperture ed a tutti i livelli; Presenza di spinte non adeguatamente contrastate; Assenza di solette di irrigidimento sui solai di piano; Lesioni diagonali su architravi di porte e finestre; Lesioni passanti sulla muratura portante e sulle tramezzature. Interventi di Progetto: Demolizione e ricostruzione del manufatto adottando materiali, tecniche e soluzioni progettuali secondo la normativa antisismica vigente. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 50.000,00
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 51.338,84
Eventuali Economie	€ ____
Totale	**€ 151.338,84**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	511
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PES 53 (PES 5)
Ente attuatore	IACP CAMPOBASSO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di ricostruzione fuori sito
Valore complessivo progetto	**€ 790.968,20**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà pubblica, ricadenti nell'ambito del PES 53 (PES 5) (a gestione pubblica), ubicati a Ururi in Via Dei Gerani n. 6. (foglio 19 part.lla 162) I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Ricostruzione fuori sito" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta di ricostruire fuori sito è scaturita a seguito degli accertamenti effettuati sull'area in esame, studi geologici approfonditi, che hanno attestato l'inidoneità del sito in caso di sisma e a causa dei danni riscontrati a seguito degli eventi simici (perdita di verticalità del fabbricato, lesioni sugli elementi portanti ecc.) si precisa che l'importo **€ 790.968,20** indicato come valore complessivo di progetto è relativo solo ed esclusivamente agli oneri necessari per la ricostruzione fuori sito.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 395.479,10
Anno 2016	€ 237.297,46
Anno 2017	€ 158.191,64
Economie	
Totale	**€ 790.968,20**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	S12
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PES 52 (PES 4)
Ente attuatore	IACP CAMPOBASSO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di ricostruzione fuori sito
Valore complessivo progetto	**€ 855.855,96**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà pubblica, ricadenti nell'ambito del PES 52 (pes 4) (a gestione pubblica), ubicati a Ururi in Via Dei Gerani n. 4. (foglio 19 part.lla 160) I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Ricostruzione fuori sito" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta di ricostruire fuori sito è scaturita a seguito degli accertamenti effettuati sull'area in esame, studi geologici approfonditi, che hanno attestato l'inidoneità del sito in caso di sisma e a causa dei danni riscontrati a seguito degli eventi simici (perdita di verticalità del fabbricato, lesioni sugli elementi portanti ecc.) si precisa che l'importo **€ 855.855,96** indicato come valore complessivo di progetto è relativo solo ed esclusivamente agli oneri necessari per la ricostruzione fuori sito.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 427.927,71
Anno 2016	€ 256.756,59
Anno 2017	€ 171.171,66
Economie	
Totale	**€ 855.855,96**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	513
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PES 51 (PES 2)
Ente attuatore	IACP CAMPOBASSO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di ricostruzione fuori sito
Valore complessivo progetto	**€ 790.968,20**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà pubblica, ricadenti nell'ambito del PES 51 (PES2) (a gestione pubblica), ubicati a Ururi in Via Dei Gerani n. 2. (foglio 19 part.lla 163) I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Ricostruzione fuori sito" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta di ricostruire fuori sito è scaturita a seguito degli accertamenti effettuati sull'area in esame, studi geologici approfonditi, che hanno attestato l'inidoneità del sito in caso di sisma e a causa dei danni riscontrati a seguito degli eventi simici (perdita di verticalità del fabbricato, lesioni sugli elementi portanti ecc.) si precisa che l'importo **€ 790.968,20** indicato come valore complessivo di progetto è relativo solo ed esclusivamente agli oneri necessari per la ricostruzione fuori sito.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 395.479,10
Anno 2016	€ 237.297,46
Anno 2017	€ 158.191,64
Economie	
Totale	**€ 790.968,20**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	S14
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" – PES 25 IACP
Ente attuatore	IACP CAMPOBASSO
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di ricostruzione fuori sito
Valore complessivo progetto	**€ 896.332,34**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà pubblica, ricadenti nell'ambito del PES 25 IACP (a gestione pubblica), ubicati a Ururi in Via Dei Gerani n. 8. (foglio 19 part.lla 161) I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Ricostruzione fuori sito" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione delle carenze strutturali e di sito che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta di ricostruire fuori sito è scaturita a seguito degli accertamenti effettuati sull'area in esame, studi geologici approfonditi, che hanno attestato l'inidoneità del sito in caso di sisma e a causa dei danni riscontrati a seguito degli eventi simici (perdita di verticalità del fabbricato, lesioni sugli elementi portanti ecc.) si precisa che l'importo **€ 896.332,34** indicato come valore complessivo di progetto è relativo solo ed esclusivamente agli oneri necessari per la ricostruzione fuori sito.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 400'000,00
Anno 2016	€ 400'000,00
Anno 2017	€ 96'332,34
Economie	0,00
Totale	**€ 896.332,34**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	515
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PEU 196 Sp 01
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 144.574,29**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PEU 196 SP 01 il cui Presidente è Fratino Giovanni, (a gestione privata), ubicati a Colletorto in C/da Piana Porcara, in catasto al foglio n. 12, particella n. 172 e 165, di proprietà dei sig.ri Fratino Andrea e Fratino Loreta Antonia. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e sono del tipo, lesioni diagonali passanti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Ricostruzione" degli edifici danneggiati. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. Gli interventi previsti per la ricostruzione sono nel rispetto della sagoma: -realizzazione di una struttura intelaiata in c.a.; -realizzazione in latero cemento; -intonaci esterni a base di calce, ... Il Volume oggetto di intervento è di 1.090.00 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 48.191,43
Anno 2016	€ 48.191,43
Anno 2017	€ 48.191,43
Eventuali Economie	€ _____
Totale	**€ 144.574,29**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	516
Titolo Intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 205
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 90.990,46**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 205 (a gestione privata), ubicato a Colletorto in C/da Colle Lamanca, in catasto al foglio n. 13, particella n. 199 sub. 3 e 4 di proprietà dei sig.ri Mastrogiacomo Michele e Pasquale. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002 e sono classificabili, lesioni passanti alle strutture verticali e crolli alle strutture orizzontali e fuori piombo delle pareti portanti. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi previsti sono: -Realizzazione di cordolo in c.a. di coronamento della copertura di tutto l'edificio; -Realizzazione delle catena metalliche ancorata ai cordoli; -Chiusura delle nicchie, delle canne fumarie e di tutti i vuoti nelle murature portanti; -Realizzazione di nuovo solaio di calpestio in ferro; Rifacimenti delle finiture connesse alle opere strutturali. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Il Volume oggetto di intervento è di 670,80 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 30.330,15
Anno 2016	€ 30.330,15
Anno 2017	€ 30.330,16
Eventuali Economie	€ _____
Totale	**€ 90.990,46**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	517
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 206
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 80.951,49**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 206 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in C/da Colle Lamanca, in catasto al foglio n. 13 particella n. 199 sub. 2, di proprietà del sig. Mastrogiacomo Pasquale. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, essi sono; -crolli parziali delle strutture orizzontali portanti che interessano una superficie superiore al 10% della superficie totale delle strutture orizzontali portanti; -lesioni diagonali passanti che,del 30% della superficie totale delle strutture portanti del medesimo livello. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Gli interventi previsti sono: -Realizzazione di cordolo in c.a. di coronamento della copertura di tutto l'edificio; -Realizzazione delle catena metalliche ancorata ai cordoli; -Chiusura delle nicchie, delle canne fumarie e di tutti i vuoti nelle murature portanti; -Realizzazione di nuovo solaio di calpestio in ferro; La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Il Volume oggetto di intervento è di 1.044,30 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 26.983,83
Anno 2016	€ 26.983,83
Anno 2017	€ 26.983,83
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 80.951,49**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	518
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 21
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 68.509,73**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'Intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto. -
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 21 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in Via C. A. Dalla Chiesa in catasto al foglio n. 7 particella n. 1254 di proprietà dal Sig. Pietroniro Vincenzo. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, e sono così distinti: -lesioni diffuse ed isolate consistenti, con distacchi dei solai, degli architravi, delle finestre e dei balconi; Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Gli interventi previsti sono: -Risarcitura delle lesioni; -Realizzazione delle catena metalliche ancorata ai cordoli; -Chiusura delle nicchie, delle canne fumarie e di tutti i vuoti nelle murature portanti; -Rifacimento dei solai di calpestio; La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Il Volume oggetto di intervento è di 801,93 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 22.836,57
Anno 2016	€ 22.836,57
Anno 2017	€ 22.836,59
Eventuali Economie	€
Totale	**€ 68.509,73**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	S19
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 128
Ente attuatore	Comune di Colletorto
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 257.239,71**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del PES 128 (a gestione privata), ubicati a Colletorto in C/da Vicenne in catasto al foglio n. 8 particella n. 713 sub. 1 e 2, di proprietà della Società Automobilistica dei F.lli Silvestri & C. s.n.c. (P. IVA n. 00044370708) I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002, essi sono: -Lesioni ai maschi murari e lesioni diffuse alla superficie d'intradosso dei solai; -Lesioni passanti alle murature; -Lesioni ai cantonali e ai martelli murari, ecc.... Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Gli interventi previsti sono: -Rifacimento localizzato delle fondazioni degli uffici e del capannone; -Irrigidimento della struttura in acciaio del capannone e degli uffici; -Rifacimento della muratura; -Opere di rifinitura. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Il Volume oggetto di intervento è di 5.656,00 mc.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

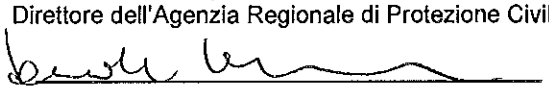
Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 85.746,57

Anno 2016	€ 85.746,57
Anno 2017	€ 85.746,57
Eventuali Economie	€ _____
Totale	**€ 257.239,71**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile





Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	S20
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - **PEU 22 SP 03**
Ente attuatore	**Comune di SAN MARTINO IN PENSILIS (CB)**
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€181.761,02
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del **PEU 22 SP 03** (a gestione pubblica), ubicati a San Martino in Pensilis (CB) in Piazza Umberto I. Le Unità Immobiliari individuate nel PEU22 Sottoprogetto n. 03 sono le seguenti: **U.I. n°1**: fg. 29, part. 651 sub. 1 - Piazza Umberto I n°23; Piano Terra. Proprietà: Sallustio Maria Felicia. **U.I. n°2**: fg. 29, part. 651 sub. 2 - Piazza Umberto I n°27; Piano Terra. Proprietà: D'Alesio Michele. **U.I. n°3**: fg. 29, part. 651 sub. 3 - Piazza Umberto I n°24; Piano Terra. Proprietà: Zuppone Teresa. **U.I. n°4**: fg. 29, part. 651 sub. 5,15 - Piazza Umberto I n°25; Piano Primo. Proprietà:.D'Alesio Michele. **U.I. n°5**: fg. 29, part. 651 sub. 7 - Piazza Umberto I n°25; Piano Secondo. Proprietà: Caniglia Rosanna, De Santis Pasquale.

U.I. n°6: fg. 29, part. 651 sub. 8 - Piazza Umberto I n°26;
Piano Terra.
Proprietà: Totaro Anna, Zio Michele.
U.I. n°7: fg. 29, part. 651 sub. 9,10,11,13 - Piazza Umberto I n°25;
Piano Terra.
Proprietà: D'Alesio Leo, D'Alesio Michele, Vitale M.Teresa, Gasbarro Lucia.
U.I. n°8: fg. 29, part. 651 sub.14 - Piazza Umberto I n°25;
Piano Primo.
Proprietà: Gasbarro Lucia.
U.I. n°9: fg. 29, part. 651 sub.16 - Piazza Umberto I n°25;
Piano Primo.
Proprietà: Gasbarro Lucia, Vitale M.Teresa.
U.I. n°10: fg. 29, part. 651 sub.4 - Piazza Umberto I n°25;
Piano Terra, Primo, Secondo.
Proprietà: Gasbarro Lucia, Vitale M.Teresa, D'Alesio Michele, Caniglia Rosanna, De Santis Pasqualino.

I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002.

Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico.

Indagine strutturale e vulnerabilità

Il sisma del 31/10/2002 non ha provocato particolari danni diffusi alle strutture portanti del fabbricato, come è possibile riscontrare dall'esame delle tavole in allegato (quadro fessurativo e relativa documentazione fotografica) del progetto annesso. Tuttavia la tipologia di lesioni e la loro collocazione, specialmente al primo piano, denotano delle non lievi carenze strutturali che, unitamente ai vari difetti costruttivi presenti, evidenziano una vulnerabilità da non trascurare.

L'evento sismico ha messo in evidenza tutti i difetti costruttivi dell'edificio, realizzato senza nessun accorgimento di sicurezza strutturale.

Le lesioni presenti sono da riferirsi a deficienze locali della muratura stessa, giunti non realizzati correttamente e ad interventi effettuati in epoche passate, quando ancora non esisteva una corretta cultura antisismica. Si osserva come si sono lesionate le volte e gli architravi dei vani porta, come sono emerse fessurazioni diffuse nei punti dove è localizzata la presenza di canne fumarie nello spessore della muratura, come sia stata indebolita la capacità di resistenza dei maschi murari a causa della realizzazione di nicchie.

Le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie, anche a causa di difetti costruttivi (posizionamento apertura di vani porta) e manca un efficace collegamento tra la struttura muraria e gli orizzontamenti. Ciò non consente un comportamento scatolare d'insieme.

Da non trascurare è la contiguità con il sottoprogetto SP02 con il quale condivide la parete portante dx, che ha contribuito notevolmente alla formazione delle lesioni a causa della sua scadente resistenza strutturale. Non a caso le lesioni più importanti si trovano sulla parte destra dell'edificio.

Alla luce di quanto asserito, l'edificio attualmente presenta le seguenti carenze costruttive:

Carenze dell'apparecchio murario delle pareti portanti per: mancanza di collegamento trasversale tra i paramenti murari della stessa parete, mancanza di organizzazione dell'apparecchio murario;

Murature portanti insistenti in falso su solai, in percentuale superiore al 10% del totale anche ad un solo Livello; Irregolarità della maglia muraria in elevazione (variazione dei rapporti tra massa al di sopra del livello in esame e rigidezza e tra massa e resistenza superiore al 30% passando da un livello al successivo);

Coperture e/o solai di calpestio, eventualmente a piani sfalsati, realizzati con orditura principale priva di collegamento trasversale, e dunque molto deformabili nel loro piano e facilmente soggetti a disconnessioni e crolli.

Cattivo stato di conservazione e/o manutenzione con evidenti riflessi sull'efficienza delle strutture. Presenza di spinte non efficacemente contrastate;

Carenza di collegamenti fra gli elementi strutturali;

Carenza di collegamenti degli elementi non strutturali con la struttura.

INTERVENTI IN PROGETTO

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni presenti, delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate.

Nello specifico gli interventi in progetto al fine di ottenere gli obbiettivi detti sono i seguenti:

- *Edificio*

Per garantire il comportamento scatolare dell'edificio, annullare il possibile meccanismo

	del ribaltamento, in punti critici, si provvederà ad inserire dei tiranti trasversali a livello degli orizzontamenti. Questi saranno realizzati con barre di acciaio filettate, piastre e dadi di tenuta. - *Fondazioni:* Non si prevedono interventi strutturali sulle fondazioni in quanto le pressioni indotte sono inferiori ai carichi ammissibili per il terreno sottostante. L'unico intervento verrà effettuato per ridurre in alcuni punti la risalita di umidità per evitare il degrado delle caratteristiche meccaniche della muratura portante. - *Strutture portanti verticali:* In merito alle murature portanti si provvederà innanzitutto a consolidarle, ove lesionate, mediante tecnica del cuci e scuci nelle parti maggiormente danneggiate utilizzando materiali similari all'esistente. Si provvederà poi, ad eseguire iniezioni di malta armate e non, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, principalmente nei setti che sono risultati vulnerabili nella verifica sismica. Saranno eliminati i vuoti nelle murature che costituiscono delle zone deboli (nicchie, ripostigli a muro, ecc....). Nella chiusura dei vuoti si avrà la massima cura nell'ammorsare la nuova muratura con quella esistente. Gli architravi danneggiati o realizzati con strutture non idonee saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio. Verranno effettuati anche degli interventi volti alla eliminazione della risalita di umidità. - *Strutture portanti orizzontali:* Si effettueranno delle verifiche approfondite durante i lavori per accertarsi della necessità o meno di intervenire sul consolidamento di un paio di solai (vedi planimetrie allegate), poiché in superficie presentano delle lesioni da non trascurare.. Le lesioni nelle volte verranno risarcite con malta e rete. - *Copertura:* Verrà fatta una ristrutturazione generale della copertura, che è risultato l'elemento più ammalo rato della intera struttura. Si provvederà poi a sostituire tutti gli elementi ammalorati, strutturali e non, con materiali similari. Inoltre verranno verificati tutti gli ancoraggi degli arcarecci alla muratura. Si provvederà, successivamente ad un'adeguata impermeabilizzazione delle falde. Infine, il manto di copertura sarà ricollocato e reintegrato nelle parti rovinate. Finiture: L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture strettamente connesse all'esecuzione delle opere strutturali e alla riparazione di quelle danneggiate. Nel caso dei prospetti si provvederà ad intonacare e ri-pitturare le superfici per coprire i fori praticati per realizzare le iniezioni armate e di malta. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 91.761,02
Anno 2016	€ 50.000,00
Anno 2017	€ 50.000,00
Economie	€ 0,00
Totale	€ 191.761,02

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	521
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - **PEU 22 SP 02**
Ente attuatore	**Comune di SAN MARTINO IN PENSILIS (CB)**
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 280.871,96
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del **PEU 22 SP 02** (a gestione pubblica), ubicati a San Martino in Pensilis (CB) in Piazza Umberto I. In Catasto specificato al Foglio n°29 Part. n°652 di proprietà dei Sig.ri Ruvo Marianna e Pesce Luigi. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Danni riscontrati: Caratteristiche strutturali, indagini strutturale e vulnerabilità. L'edificio presenta una struttura portante prevalentemente costituita da murature in mattoni pieni; solo ai primi due livelli si trovano frapposti ai piedritti di imposta delle volte a crociere, anch'esse in mattoni pieni, delle murature in pietra calcarea costituite da ciottoli di fiume di dimensioni molto variabili; ma come già

accennato ci sono porzioni di edificio con caratteristiche costruttive molto variate.
Di seguito si descrivono i singoli elementi strutturali:

Strutture di fondazione

Le fondazioni del fabbricato sono state indagate tramite saggi estesi fino al piano di posa delle stesse;
da tale indagine è emerso che le fondazioni sono costituite dalla naturale continuazione della muratura nel terreno ed estese per una profondità di circa 30÷70 cm, mentre la larghezza è pressoché
quella della muratura sovrastante; ciò nonostante non si rilevano lesioni imputabili a cedimenti fondali, tranne che in alcuni punti dove, per la presenza di alcune lesioni verticali nei piedritti delle volte a crociera, si può ipotizzare un dissesto fondale dovuto a cedimenti locali.

Strutture portanti verticali

Il cattivo stato delle pareti, carente in più punti di intonaco, permette di avere una chiara visione delle apparecchiature murarie soprattutto dei primi due livelli, dove si trovano delle murature in pietra
calcarea a ciottoli alternata a pietre sbozzate con tessitura disordinata, tali da denotare un apparecchio
murario prevalentemente irregolare a tutto spessore e senza collegamenti trasversali, dacché si trovano qui anche delle murature interessate da espulsione del paramento interno; il sistema portante
principale è però costituito dai piedritti in mattoni pieni delle volte a crociera, si tratta quindi di pilastri isolati in laterizio con tessitura ordinata ma con posa degli elementi a giunti mal sfalsati.
Lo spessore medio delle murature portanti è di circa 60-65 cm variabile in altezza; le malte sono di calce in stato di conservazione medio, soprattutto sui piedritti delle crociere.
Per quanto riguarda il calcolo delle aree resistenti dei setti ed il confronto con le percentuali limite, si rimanda all'allegato " Scheda di Accompagnamento al Progetto".

Strutture portanti orizzontali

Gli orizzontamenti del primo e secondo impalcato sono costituiti da volte a crociera in mattoni pieni disposti per coltello, privi quindi di soletta di irrigidimento e di cordoli in c.a., e comunque di incatenamenti con le murature portanti tali da costituire vincolo di incastro; si tratta quindi di
orizzontamenti deformabili non conformi alla normativa sismica.
Lo stato di queste volte è buono, a differenza dei piani superiori dove si trovano sia volte a vela in mattoni disposti in foglio, sia solai in ferro e voltine di mattoni in foglio, anche questi non conformi alla normativa sismica perché, per loro natura, deformabili e non rigidi, nonché non incatenati alle murature portanti, tranne che al secondo piano dove si individuano due catene sul prospetto di piazza
Umberto I, delle quali però se ne ritrova solo una sul prospetto opposto che dà sul cortile interno; qui,
invece, si vede al livello superiore, dell'impalcato del sottotetto, una sola catena di cui non c'è traccia
sul prospetto principale di piazza Umberto I. Si tratta quindi di presidi anti sismici dall'efficacia
molto dubbia.

Strutture di copertura

La copertura è costituita per lo più da strutture in travi di legno mal collegate alla muratura portante, sormontate da tavolato chiuso con manto di copertura realizzato in coppi di laterizio; mentre parte di edificio sul cortile è a tetto piano.
Lo stato di conservazione della copertura a falde è pessima, difatti è in buona parte dissestata.

5. Descrizione degli interventi

La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito di un'attenta analisi dello stato di fatto, dei danni
presenti, delle vulnerabilità, e delle carenze strutturali riscontrate.
I principali interventi riguardano il ripristino dei danni, il consolidamento delle strutture, il miglioramento sismico, la riduzione delle vulnerabilità e delle carenze strutturali gravi.
Comunque l'obiettivo fondamentale degli interventi è quello di ridare all'edifico un comportamento "scatolare", in maniera tale che esso sia in grado di assorbire le azioni sismiche evitando quindi concentrazioni di tensioni localizzate e azioni di flessione ortogonale sui setti. Fondamentale è anche il consolidamento della murature onde garantire le adeguate caratteristiche meccaniche di resistenza.
Di seguito si descrivono gli interventi sui singoli elementi strutturali.

Fondazioni

Si prevede il rinforzo in fondazione con cordoli perimetrali atti ad allargare il piano di posa delle medesime e formare un reticolo o graticcio, per creare un'efficace continuità ed allo stesso tempo diminuire la pressione pressoché localizzata e lineare dello stato attuale sul terreno.

	Strutture portanti verticali In merito alle murature portanti si provvederà a consolidarle mediante cuci e scuci delle parti maggiormente danneggiate e lesionate con materiali provenienti dallo smontaggio, e comunque a risarcire le lesioni e a ricreare il paramento murario lì dove espulso riconnettendolo al resto della muratura, si provvederà inoltre, in una caso specifico al livello seminterrato, a ricostruire parte della sezione in elevato notevolmente ridotta. Si provvederà ad eseguire iniezioni in malta di idraulica, onde ripristinare le malte degradate e ricollegare i paramenti, soprattutto al livello del piano seminterrato e rialzato. Si provvederà anche all'eliminazione dei vuoti nella muratura che costituiscono delle zone deboli (canne fumarie, nicchie ecc....) con chiusure in mattoni pieni ben ammorsate alle murature adiacenti. Gli architravi danneggiati saranno sostituiti mediante utilizzo di putrelle in acciaio; lì dove la situazione è molto fatiscente o comunque strutturalmente necessario, si realizzeranno delle cerchiature in putrelle di acciaio. *Strutture portanti orizzontali* Il principale intervento riguarda la demolizione dei solai fatiscenti e delle volte a vela notevolmente compromesse; si provvederà alla ricostruzione degli orizzontamenti mediante formazione di solai piani in profilati di acciaio e tavelloni, essi saranno ancorati alle murature perimetrali mediante perforazioni armate con barre di acciaio saldate ai profilati in aderenza alle murature, e comunque inglobati nel getto della soletta per garantire a tutti i livelli il medesimo comportamento scatolare, ottenuto dalla formazione di cordoli in acciaio, che oltremodo, diminuendo la lunghezza libera d'inflessione delle pareti, ne impedisce il ribaltamento. L'intervento così realizzato àncora il solaio alle murature conferendo al solaio la capacità di trasmettere le forze sismiche alle murature laterali che risultano così ben legate tra loro, ottenendo il ricercato comportamento scatolare. Si consolideranno alcune delle volte a crociera del secondo livello mediante applicazione di materiale fasce di rete in fibra di carbonio, in matrice inorganica, ben ancorate alle reni delle volte mediante connettori armati, il tutto previo svuotamento dell'estradosso della volta e rimozione del tavolato costituente il calpestio che andrà quindi ricostruito come un vero e proprio solaio in profilati di acciaio e tavelloni completamente indipendente dalla volta sottostante ed ancorato invece alle murature perimetrali alla stessa maniera sopra descritta per i solai dei livelli superiori. *Copertura* Si prevede il rifacimento delle coperture in legno con nuovi elementi di travi in abete "uso Trieste" ancorati alle strutture perimetrali tramite cordoli in acciaio che, essendo legati alla muratura sottostante, oltre ad annullare l'effetto spingente delle stesse travi, assolvono alla funzione di legare i maschi murari, sia in direzione longitudinale che ortogonale. Al di sopra di dette travi si disporrà un doppio tavolato chiuso con disposizione ortogonale del primo rispetto al secondo tavolato, onde garantire la rigidezza nel piano e la ripartizione delle azioni sismiche. *Finiture ed impianti* L'intervento prevede il ripristino di tutte le finiture e gli impianti strettamente connesse all'esecuzione delle opere strutturali e di quelle danneggiate dagli eventi sismici, quali tramezzi, intonaci, ecc. In merito alla tipologia saranno previsti pavimenti per i locali di abitazione e rivestimenti nei bagni e nelle cucine. Le pareti interne saranno intonacate con malta bastarda rifinita con tonachino a base di grassello di calce successivamente tinteggiate. Le pareti esterne intonacate saranno ripristinate con intonaci di malta bastarda e tonachino a base di grassello di calce colorato, con cromie che ben si armonizzino nel complesso edificatorio di cui l'edificio è parte. Il manto di copertura sarà in coppi di laterizio. Tutti gli infissi saranno in legno. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 80.811,96
Economie	€ 0,00
Totale	€ 280.811,96

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	522
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - **PEU 22 SP 04.**
Ente attuatore	**Comune di SAN MARTINO IN PENSILIS (CB)**
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 508.313,87
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del **PEU 22 SP 04** (a gestione pubblica), ubicati a San Martino in Pensilis (CB) in Piazza Umberto I. In Catasto specificato al Foglio N°29 Part. N° 650, di proprietà dei sig. ri Bavota Antonio, Sassi Matilde, Del Sordo Ottorino, Parrocchia San Pietro Apostolo. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Danni riscontrati: lesioni diffuse nelle murature portanti e negli orizzontamenti per almeno il 30% della superficie totale. Lesioni concentrate nelle murature e nelle volte. Pareti fuori piombo e lesioni diagonali passanti. Interventi proposti: Inserimento di catene e tiranti:

	Realizzazione di cordoli a livello dei piani; Intervento sulla muratura col metodo del Cuci e scuci; Sigillatura di lesioni e ripristino degli intonaci sulle murature. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 200.000,00
Anno 2016	€ 200.000,00
Anno 2017	€ 108.913,87
Economie	€ 0,00
Totale	€ 508.913,87

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	523
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - **PEU 22 SP 05.**
Ente attuatore	**Comune di SAN MARTINO IN PENSILIS (CB)**
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	€ 286.006,57
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma*
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità;
Principali adempimenti amministrativi	• CUP; • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Trattasi di edifici di proprietà privata, ricadenti nell'ambito del **PEU 22 SP 05** (a gestione pubblica), ubicati a San Martino in Pensilis (CB) in Piazza Umberto I. In Catasto specificato al Foglio N° 29 Part. N°647-648-649-788 di proprietà dei Sig. ri Capetola anna Maria, Gasbarro Ida, Saracino Filomena, D'Adderio Anna, D'Adderio Leo. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Danni riscontrati: Le lesioni presenti interne ed esterne, sono da riferirsi a deficienze locali della muratura stessa. Le pareti ortogonali risultano mal collegate in corrispondenza delle intersezioni murarie. Possibile meccanismo di ribaltamento semplice della parete principale prospiciente la Piazza. Mancanza di cordoli a livello dei piani, irregolarità della maglia muraria, cattivo stato di conservazione della struttura, carenza di collegamenti fra gli elementi strutturali con possibili e probabili crolli. Interventi proposti: Inserimento di tiranti per contrastare la spinta delle volte sulle pareti. Consolidamento della muratura portante col metodo del "cuci e scuci". Consolidamento dell volte in mattoni e dei solai piani.

	Sostituzione dei solai di copertura ove necessario e realizzazione di cordoli. Iniezioni di malta armata sulle murature lesionate. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% .
Livello di progettazione disponibile	Progettazione esecutiva

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 100.000,00
Anno 2016	€ 100.000,00
Anno 2017	€ 86.006,57
Economie	€ 0,00
Totale	€ 286.006,57

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile



Dipartimento per lo Sviluppo
e la Coesione Economica
ex art.10 legge n.125/2013



Regione Molise

Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013

Accordo di Programma Quadro

"Immobili privati in classe di priorità "A"

II^ ATTO INTEGRATIVO

Delibera CIPE n. 62/2011

ALL.1c

SCHEDE DI MONITORAGGIO

Roma, 27 novembre 2014

Strumento: MOS9 - Immbobili privati in classe di priorità "A" - II^ Atto Integrativo
Accordo di Programma Quadro

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP298PR
C.U.P: H21E11000250006
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 33 Sp 2
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -

Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Castellino Del Bifer

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	42,00	7,00	14	43,00	54,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI CASTELLINO DEL BIFERNO (CB)	PIAZZA MUNICIPIO n.16 - 86020 Castellino Del Bifer	Dott. Alberto Fratangelo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI CASTELLINO DEL BIFERNO (CB)	PIAZZA MUNICIPIO n.16 - 86020 Castellino Del Bifer	Dott. Alberto Fratangelo
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 91.230,74

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	91.230,74	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	91.230,74
Totale	**91.230,74**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **91.230,74**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	18.246,14	18.246,14
2016	0,00	36.492,30	36.492,30
2017	0,00	36.492,30	36.492,30
Totale:	**0,00**	**91.230,74**	**91.230,74**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	647,07	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	181,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Preliminare	02/11/2005	02/11/2005	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Definitiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Progettazione Esecutiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		30/11/2017			
Collaudo	15/12/2017		15/12/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP299PR
C.U.P:	H21E11000060004
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 45 Sp 1
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune

MOLISE | Campobasso | Castellino Del Bifer

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	42,00	7,00	14	43,00	54,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	**Responsabile**	**Indirizzo Soggetto**	**Rappresentante Legale**
Attuatore del progetto	COMUNE DI CASTELLINO DEL BIFERNO (CB)	PIAZZA MUNICIPIO n.16 - 86020 Castellino Del Bifer	Dott. Alberto Fratangelo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI CASTELLINO DEL BIFERNO (CB)	PIAZZA MUNICIPIO n.16 - 86020 Castellino Del Bifer	Dott. Alberto Fratangelo
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 40.738,35

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	40.738,35	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	40.738,35
Totale	**40.738,35**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
Totale				

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **40.738,35**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	8.147,67	8.147,67
2016	0,00	16.295,34	16.295,34
2017	0,00	16.295,34	16.295,34
Totale:	**0,00**	**40.738,35**	**40.738,35**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.643,40	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	69,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Preliminare	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Definitiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Progettazione Esecutiva	01/06/2015		30/11/2017			

Esecuzione Lavori	01/06/2015	30/11/2017
Collaudo	15/12/2017	15/12/2017
Chiusura intervento	31/12/2017	31/12/2017
Funzionalità	31/12/2017	31/12/2017

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP300PR
C.U.P:	H21E11000220006
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 55 Sp 2
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE

Nota Progetto:

Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Castellino Del Bifer

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	42,00	7,00	14	43,00	54,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI CASTELLINO DEL BIFERNO (CB)	PIAZZA MUNICIPIO n.16 - 86020 Castellino Del Bifer	Dott. Alberto Fratangelo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI CASTELLINO DEL BIFERNO (CB)	PIAZZA MUNICIPIO n.16 - 86020 Castellino Del Bifer	Dott. Alberto Fratangelo
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 117.889,44

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	117.889,44	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	117.889,44
Totale	**117.889,44**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 117.889,44

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	23.577,88	23.577,88
2016	0,00	47.155,78	47.155,78
2017	0,00	47.155,78	47.155,78
Totale:	**0,00**	**117.889,44**	**117.889,44**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	692,23	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	220,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Preliminare	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Definitiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Progettazione Esecutiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		30/11/2017			
Collaudo	15/12/2017		15/12/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP301PR
C.U.P:	H21E11000240006
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 55 Sp 4
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali

Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Castellino Del Bifer

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	42,00	7,00	14	43,00	54,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI CASTELLINO DEL BIFERNO (CB)	PIAZZA MUNICIPIO n.16 - 86020 Castellino Del Bifer	Dott. Alberto Fratangelo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI CASTELLINO DEL BIFERNO (CB)	PIAZZA MUNICIPIO n.16 - 86020 Castellino Del Bifer	Dott. Alberto Fratangelo
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : **198.033,60**

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	198.033,60	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	198.033,60
Totale	**198.033,60**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
Totale				

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
Totale						

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **198.033,60**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	39.606,72	39.606,72
2016	0,00	79.213,44	79.213,44
2017	0,00	79.213,44	79.213,44
Totale:	**0,00**	**198.033,60**	**198.033,60**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.246,66	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	**Unita Misura**	**Valore Programmato Iniziale**	**Valore Programmato Aggiornato**	**Valore Impegnato**	**Valore Concluso**	**Valore Baseline**
Occupazione creata	N	364,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	**Unita Misura**	**Valore Programmato Iniziale**	**Valore Programmato Aggiornato**	**Valore Impegnato**	**Valore Concluso**	**Valore Baseline**

Indicatore Opzionale	**Unita Misura**	**Valore Programmato Iniziale**	**Valore Programmato Aggiornato**	**Valore Impegnato**	**Valore Concluso**	**Valore Baseline**

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine			
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**
Studio di fattibilità	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Preliminare	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Definitiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Progettazione Esecutiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		30/11/2017			
Collaudo	15/12/2017		15/12/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	**Attività**	**Data Prevista**	**Data Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Importo**	**Note Attività**
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP302PR
C.U.P:	H21E11000180006
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 73 Sp 1
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programmi FS

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise	**Programma FS:**	
Linea:	12	Sisma 2002	**Asse:**	-
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione	**Obiettivo:**	-
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane	**Indicatore di Programma:**	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Castellino Del Bifer

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	42,00	7,00	14	43,00	54,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI CASTELLINO DEL BIFERNO (CB)	PIAZZA MUNICIPIO n.16 - 86020 Castellino Del Bifer	Dott. Alberto Fratangelo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI CASTELLINO DEL BIFERNO (CB)	PIAZZA MUNICIPIO n.16 - 86020 Castellino Del Bifer	Dott. Alberto Fratangelo
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 228.071,42

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	228.071,42	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	228.071,42

Totale	228.071,42

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
Totale				

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
Totale						

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **228.071,42**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	45.614,28	45.614,28
2016	0,00	91.228,57	91.228,57
2017	0,00	91.228,57	91.228,57
Totale:	**0,00**	**228.071,42**	**228.071,42**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.090,44	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	417,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Preliminare	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Definitiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Progettazione Esecutiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		30/11/2017			
Collaudo	15/12/2017		15/12/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP303PU
C.U.P:	H21E11000320006
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 75 Sp 1
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Castellino Del Bifer

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	42,00	7,00	14	43,00	54,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI CASTELLINO DEL BIFERNO (CB)	PIAZZA MUNICIPIO n.16 - 86020 Castellino Del Bifer	Dott. Alberto Fratangelo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI CASTELLINO DEL BIFERNO (CB)	PIAZZA MUNICIPIO n.16 - 86020 Castellino Del Bifer	Dott. Alberto Fratangelo
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 354.951,69

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	354.951,69	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	354.951,69
Totale	**354.951,69**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **354.951,69**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	70.990,34	70.990,34
2016	0,00	141.980,67	141.980,67
2017	0,00	141.980,68	141.980,68
Totale:	**0,00**	**354.951,69**	**354.951,69**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.904,10	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	625,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio	Data Fine	Soggetto Competente	Note

Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva
Studio di fattibilità	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005
Progettazione Preliminare	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005
Progettazione Definitiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013
Progettazione Esecutiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013
Esecuzione Lavori	01/06/2015		30/11/2017	
Collaudo	15/12/2017		15/12/2017	
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017	
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017	

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP304PR

C.U.P: H21E11000070004
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 28 Sp 1
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Castellino Del Bifer

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine	Longitudine

Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi
41	42,00	7,00	14	43,00	54,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI CASTELLINO DEL BIFERNO (CB)	PIAZZA MUNICIPIO n.16 - 86020 Castellino Del Bifer	Dott. Alberto Fratangelo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI CASTELLINO DEL BIFERNO (CB)	PIAZZA MUNICIPIO n.16 - 86020 Castellino Del Bifer	Dott. Alberto Fratangelo
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 324.473,62

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	324.473,62	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	324.473,62
Totale	**324.473,62**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note

Totale				

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **324.473,62**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	64.894,72	64.894,72
2016	0,00	129.789,45	129.789,45
2017	0,00	129.789,45	129.789,45
Totale:	**0,00**	**324.473,62**	**324.473,62**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	2.289,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	560,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Preliminare	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Definitiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Progettazione Esecutiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		30/11/2017			
Collaudo	15/12/2017		15/12/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			

Funzionalità	31/12/2017	31/12/2017

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP305PR
C.U.P:	J37B13000060001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 31400
Tipo:	Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Fossalto

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	40,00	22,00	14	32,00	44,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI FOSSALTO (CB)	FOSSALTO n. - 86043 Fossalto	geom. Giuseppe Rolando Di Renzo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI FOSSALTO (CB)	FOSSALTO n. - 86043 Fossalto	

Programmatore del progetto REGIONE MOLISE

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 161.847,98

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	161.847,98	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	161.847,98
Totale	**161.847,98**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 161.847,98

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	60.000,00	60.000,00
2016	0,00	50.000,00	50.000,00

2017	0,00	51.847,98	51.847,98
Totale:	**0,00**	**161.847,98**	**161.847,98**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	360,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento	23/06/2005	23/06/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP306PR
C.U.P:	J37B13000050001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 17457
Tipo:	Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Fossalto

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	40,00	22,00	14	32,00	44,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI FOSSALTO (CB)	FOSSALTO n. - 86043 Fossalto	geom. Giuseppe Rolando Di Renzo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI FOSSALTO (CB)	FOSSALTO n. - 86043 Fossalto	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 151.068,22

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	151.068,22	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	151.068,22
Totale	**151.068,22**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **151.068,22**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	50.000,00	50.000,00
2016	0,00	50.000,00	50.000,00
2017	0,00	51.068,22	51.068,22
Totale:	**0,00**	**151.068,22**	**151.068,22**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	740,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	360,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Aiuti a Individui

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento	23/06/2005	23/06/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP307PR
C.U.P: J37B13000020001
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 69 Sp 1
Tipo: Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Fossalto

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	40,00	22,00	14	32,00	44,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI FOSSALTO (CB)	FOSSALTO n. - 86043 Fossalto	geom. Giuseppe Rolando Di Renzo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI FOSSALTO (CB)	FOSSALTO n. - 86043 Fossalto	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 620.423,64

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	620.423,64	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	620.423,64
Totale	**620.423,64**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	

Totale	

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
Totale						

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **620.423,64**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	200.000,00	200.000,00
2016	0,00	200.000,00	200.000,00
2017	0,00	220.423,64	220.423,64
Totale:	**0,00**	**620.423,64**	**620.423,64**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	360,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Concessione finanziamento	23/06/2005	23/06/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			

Chiusura Intervento	31/12/2017	31/12/2017

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP308PR
C.U.P:	I67B11000050002
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 28/320-667
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Guardialfiera

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	48,00	11,00	14	47,00	31,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI GUARDIALFIERA (CB)	Corso Umberto I? n.26 - 86030 Guardialfiera	Arch. Maria Teresa Iuliani
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI GUARDIALFIERA (CB)	Corso Umberto I? n.26 - 86030 Guardialfiera	Arch. Maria Teresa Iuliani

Programmatore del progetto REGIONE MOLISE

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 201.391,93

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	201.391,93	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	201.391,93
Totale	**201.391,93**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 201.391,93

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	100.000,00	100.000,00
2016	0,00	50.000,00	50.000,00

2017	0,00	51.391,93	51.391,93
Totale:	**0,00**	**201.391,93**	**201.391,93**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	400,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Preliminare	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Definitiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Progettazione Esecutiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		30/11/2017			
Collaudo	15/12/2017		15/12/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note
Acquisizione pareri	24/01/2013	24/01/2013	24/01/2013	24/01/2013	Comune di Guardialfiera	

Delibera di G.C. n. 42/2013	27/01/2013	24/01/2013	27/01/2013	24/01/2013	Comune di Guardialfiera

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP309PU
C.U.P:	I67B11000040002
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 42 Sp 1
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche

Codice Ateco:

Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo

Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese

Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali

Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi

Attivita Economica: Altri servizi non specificati

Fonte: Altre forme di finanziamento

Dimensione Territoriale: Non applicabile

Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise

Linea: 12 Sisma 2002

Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione

Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:

Asse: -

Obiettivo: -

Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Guardialfiera

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	48,00	4,00	14	47,00	39,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI GUARDIALFIERA (CB)	Corso Umberto I? n.26 - 86030 Guardialfiera	Arch. Maria Teresa Iuliani
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI GUARDIALFIERA (CB)	Corso Umberto I? n.26 - 86030 Guardialfiera	Arch. Maria Teresa Iuliani
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 410.368,97

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	410.368,97	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	410.368,97
Totale	**410.368,97**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 410.368,97

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	150.000,00	150.000,00
2016	0,00	150.000,00	150.000,00
2017	0,00	110.368,97	110.368,97
Totale:	**0,00**	**410.368,97**	**410.368,97**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	2.356,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	980,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	01/04/2003	01/04/2003	09/08/2011	09/08/2011		
Progettazione Preliminare	01/04/2003	01/04/2003	09/08/2011	09/08/2011		
Progettazione Definitiva	01/04/2003	01/04/2003	27/06/2013	27/06/2013		
Progettazione Esecutiva	01/04/2003	01/04/2003	27/06/2013	27/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0309 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 42 SP 01	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			410.368,97	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP310PU
C.U.P: I63F13000020002
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 53 Sp 1
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Altre opere pubbliche
Codice Ateco:

Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Guardialfiera

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	48,00	16,00	14	33,00	34,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI GUARDIALFIERA (CB)	Corso Umberto I? n.26 - 86030 Guardialfiera	Arch. Maria Teresa Iuliani
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI GUARDIALFIERA (CB)	Corso Umberto I? n.26 - 86030 Guardialfiera	Arch. Maria Teresa Iuliani
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 369.477,08

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	369.477,08	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	369.477,08
Totale	**369.477,08**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 369.477,08

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	150.000,00	150.000,00
2016	0,00	150.000,00	150.000,00
2017	0,00	69.477,08	69.477,08
Totale:	**0,00**	**369.477,08**	**369.477,08**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	2.358,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	980,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	01/04/2003	01/04/2003	09/08/2011	09/08/2011		
Progettazione Preliminare	01/04/2003	01/04/2003	09/08/2011	09/08/2011		
Progettazione Definitiva	01/04/2003	01/04/2003	14/05/2013	14/05/2013		
Progettazione Esecutiva	01/04/2003	01/04/2003	14/05/2013	14/05/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0310 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 53 SP 01	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			369.477,08	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP311PU
C.U.P: I67B11000010002
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 34 Sp 1
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Altre opere pubbliche
Codice Ateco:

Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Guardialfiera

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	48,00	4,00	14	47,00	39,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI GUARDIALFIERA (CB)	Corso Umberto I? n.26 - 86030 Guardialfiera	Arch. Maria Teresa Iuliani
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI GUARDIALFIERA (CB)	Corso Umberto I? n.26 - 86030 Guardialfiera	Arch. Maria Teresa Iuliani
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 543.381,60

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	543.381,60	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	543.381,60
Totale	**543.381,60**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 543.381,60

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	200.000,00	200.000,00
2016	0,00	200.000,00	200.000,00
2017	0,00	143.381,60	143.381,60
Totale:	**0,00**	**543.381,60**	**543.381,60**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	2.356,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	980,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	01/04/2003	01/04/2003	09/08/2011	09/08/2011		
Progettazione Preliminare	01/04/2003	01/04/2003	09/08/2011	09/08/2011		
Progettazione Definitiva	01/04/2003	01/04/2003	27/06/2013	27/06/2013		
Progettazione Esecutiva	01/04/2003	01/04/2003	27/06/2013	27/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS90311 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 34 SP 01	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			543.381,60	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP312PU
C.U.P: I63F13000010002
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 30 Sp 1
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Altre opere pubbliche
Codice Ateco:

Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Guardialfiera

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	48,00	10,00	14	47,00	34,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI GUARDIALFIERA (CB)	Corso Umberto I? n.26 - 86030 Guardialfiera	arch. Iuliano Maria Teresa
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI GUARDIALFIERA (CB)	Corso Umberto I? n.26 - 86030 Guardialfiera	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 357.167,93

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	- Descrizione	Proveniente da Economie
2011	357.167,93	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	357.167,93
Totale	**357.167,93**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 357.167,93

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	150.000,00	150.000,00
2016	0,00	150.000,00	150.000,00
2017	0,00	57.167,93	57.167,93
Totale:	**0,00**	**357.167,93**	**357.167,93**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	2.356,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	980,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	01/04/2003	01/04/2003	09/08/2011	09/08/2011		
Progettazione Preliminare	01/04/2003	01/04/2003	09/08/2011	09/08/2011		
Progettazione Definitiva	01/04/2003	01/04/2003	03/05/2013	03/05/2013		
Progettazione Esecutiva	01/04/2003	01/04/2003	03/05/2013	03/05/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0312 - Lavori di riparazione con miogliorамento sismico del peu 30 sp 01	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			357.167,93	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP313PU
C.U.P: I67B11000030002
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 4 Sp 1
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Altre opere pubbliche
Codice Ateco:

Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Guardialfiera

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi
41	48,00	4,00	14	47,00	39,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI GUARDIALFIERA (CB)	Corso Umberto I? n.26 - 86030 Guardialfiera	arch. Iuliano Maria Teresa
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI GUARDIALFIERA (CB)	Corso Umberto I? n.26 - 86030 Guardialfiera	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 769.906,56

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	769.906,56	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	769.906,56
Totale	**769.906,56**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 769.906,56

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	300.000,00	300.000,00
2016	0,00	300.000,00	300.000,00
2017	0,00	169.906,56	169.906,56
Totale:	**0,00**	**769.906,56**	**769.906,56**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	5.666,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	2.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

	Data Inizio		Data Fine			
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note
Studio di fattibilità	01/04/2003	01/04/2003	09/08/2011	09/08/2011		
Progettazione Preliminare	01/04/2003	01/04/2003	09/08/2011	09/08/2011		
Progettazione Definitiva	01/04/2003	01/04/2003	11/06/2013	11/06/2013		
Progettazione Esecutiva	01/04/2003	01/04/2003	11/06/2013	11/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0313 - Lavori di riparazione con miglioramento sismico del peu 4 sp 01	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			769.906,56	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP314PU
C.U.P: I63F13000030002
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 21 Sp 2
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Altre opere pubbliche
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo

Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Guardialfiera

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi
41	48,00	10,00	14	47,00	34,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI GUARDIALFIERA (CB)	Corso Umberto I? n.26 - 86030 Guardialfiera	arch. Iuliano Maria Teresa
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI GUARDIALFIERA (CB)	Corso Umberto I? n.26 - 86030 Guardialfiera	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 276.892,84

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	276.892,84	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	276.892,84
Totale	**276.892,84**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 276.892,84

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	100.000,00	100.000,00
2016	0,00	100.000,00	100.000,00
2017	0,00	76.892,84	76.892,84
Totale:	**0,00**	**276.892,84**	**276.892,84**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.945,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	750,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine			
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**
Studio di fattibilità	01/04/2003	01/04/2003	09/08/2011	09/08/2011		
Progettazione Preliminare	01/04/2003	01/04/2003	09/08/2011	09/08/2011		
Progettazione Definitiva	01/04/2003	01/04/2003	14/05/2013	14/05/2013		
Progettazione Esecutiva	01/04/2003	01/04/2003	14/05/2013	14/05/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	15/12/2017		15/12/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0314 - Lavori di riparazione con miglioramento sismico del peu 21 sp 02	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			276.892,84	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP315PU
C.U.P: I67B11000040002
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 12 Sp 2
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Altre opere pubbliche
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo

Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Guardialfiera

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi
41	48,00	4,00	14	47,00	33,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI GUARDIALFIERA (CB)	Corso Umberto I? n.26 - 86030 Guardialfiera	arch. Iuliano Maria Teresa
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI GUARDIALFIERA (CB)	Corso Umberto I? n.26 - 86030 Guardialfiera	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 358.868,52

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	358.868,52	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	358.868,52
Totale	**358.868,52**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 358.868,52

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	150.000,00	150.000,00
2016	0,00	150.000,00	150.000,00
2017	0,00	58.868,52	58.868,52
Totale:	**0,00**	**358.868,52**	**358.868,52**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.254,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

	Data Inizio		Data Fine			
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note
Studio di fattibilità	01/04/2003	01/04/2003	09/08/2011	09/08/2011		
Progettazione Preliminare	01/04/2003	01/04/2003	09/08/2011	09/08/2011		
Progettazione Definitiva	01/04/2003	01/04/2003	18/06/2013	18/06/2013		
Progettazione Esecutiva	01/04/2003	01/04/2003	18/06/2013	18/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0315 - Lavori di riparazione con miglioramento sismico del peu 12 sp 02	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			358.868,52	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP316PR
C.U.P: I67B12000020002
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 22/581
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo

Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Guardialfiera

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi
41	48,00	29,00	14	47,00	13,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI GUARDIALFIERA (CB)	Corso Umberto I? n.26 - 86030 Guardialfiera	arch. Iuliano Maria Teresa
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI GUARDIALFIERA (CB)	Corso Umberto I? n.26 - 86030 Guardialfiera	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 344.286,33

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	344.286,33	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	344.286,33
Totale	**344.286,33**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 344.286,33

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	200.000,00	200.000,00
2016	0,00	100.000,00	100.000,00
2017	0,00	44.286,33	44.286,33
Totale:	**0,00**	**344.286,33**	**344.286,33**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.716,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	900,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine			
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**
Studio di fattibilità	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Preliminare	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Definitiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Progettazione Esecutiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		30/11/2017			
Collaudo	15/12/2017		15/12/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP317PU
C.U.P:	I64H11000020002
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 74 Sp 2
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Guardialfiera

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	48,00	10,00	14	47,00	34,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI GUARDIALFIERA (CB)	Corso Umberto I? n.26 - 86030 Guardialfiera	Arch. Maria Teresa Iuliani
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI GUARDIALFIERA (CB)	Corso Umberto I? n.26 - 86030 Guardialfiera	Arch. Maria Teresa Iuliani
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 82.240,57

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	82.240,57	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	82.240,57
Totale	**82.240,57**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **82.240,57**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	42.240,57	42.240,57
2016	0,00	20.000,00	20.000,00
2017	0,00	20.000,00	20.000,00
Totale:	**0,00**	**82.240,57**	**82.240,57**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.232,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	30/12/2003	30/12/2003	09/08/2011	09/08/2011		
Progettazione Preliminare	30/12/2003	30/12/2003	09/08/2011	09/08/2011		
Progettazione Definitiva	30/12/2003	30/12/2003	27/06/2013	27/06/2013		
Progettazione Esecutiva	30/12/2003	30/12/2003	27/06/2013	27/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP317 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 74 SP 02	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				

MOS9EP317 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 74 SP 02	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014	
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014	82.240,57

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP318PU
C.U.P: G47B13000010009
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 48 Sp 1
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Altre opere pubbliche
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Gambatesa

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	51,00	3,00	14	51,00	36,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI GAMBATESA (CB)	PIAZZA MUNICIPIO n.12 - 86013 Gambatesa	geom. Domenico Giorgio
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI GAMBATESA (CB)	PIAZZA MUNICIPIO n.12 - 86013 Gambatesa	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 145.112,10

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	145.112,10	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	145.112,10
Totale	**145.112,10**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **145.112,10**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	0,00	0,00
2016	0,00	100.112,10	100.112,10
2017	0,00	45.000,00	45.000,00
Totale:	**0,00**	**145.112,10**	**145.112,10**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	230,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	130,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	10/03/2005	10/03/2005	20/09/2005	20/09/2005		
Progettazione Preliminare	10/03/2005	10/03/2005	20/09/2005	20/09/2005		
Progettazione Definitiva	09/08/2006	09/08/2006	23/10/2012	23/10/2012		
Progettazione Esecutiva	09/08/2006	09/08/2006	23/10/2012	23/10/2012		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0318 - Lavori di riparazione con miglioramento sismico del peu 48 sp 01	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				

MOS9EP0318 - Lavori di riparazione con miglioramento sismico del peu 48 sp 01	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014	
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014	145.112,10

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP319PR
C.U.P: G47B13000030002
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 32 Sp 1
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Gambatesa

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	54,00	52,00	14	52,00	59,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI GAMBATESA (CB)	PIAZZA MUNICIPIO n.12 - 86013 Gambatesa	geom. Domenico Giorgio
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI GAMBATESA (CB)	PIAZZA MUNICIPIO n.12 - 86013 Gambatesa	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 106.456,75

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	106.456,75	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	106.456,75
Totale	**106.456,75**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **106.456,75**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	0,00	0,00
2016	0,00	56.456,75	56.456,75
2017	0,00	50.000,00	50.000,00
Totale:	**0,00**	**106.456,75**	**106.456,75**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	450,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	120,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Preliminare	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Definitiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Progettazione Esecutiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		30/11/2017			
Collaudo	15/12/2017		15/12/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP320PR
C.U.P:	G47B13000020002
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 96 Sp 1
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Gambatesa

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	30,00	42,00	14	54,00	40,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI GAMBATESA (CB)	PIAZZA MUNICIPIO n.12 - 86013 Gambatesa	Geom. Domenico Giorgio
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI GAMBATESA (CB)	PIAZZA MUNICIPIO n.12 - 86013 Gambatesa	Geom. Domenico Giorgio
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 101.763,83

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	101.763,83	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	101.763,83
Totale	**101.763,83**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **101.763,83**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	0,00	0,00
2016	0,00	51.763,83	51.763,83
2017	0,00	50.000,00	50.000,00
Totale:	**0,00**	**101.763,83**	**101.763,83**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	530,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	130,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Preliminare	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Definitiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Progettazione Esecutiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		30/11/2017			
Collaudo	15/12/2017		15/12/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP321PR
C.U.P: G47B13000040002
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿PES 109 Sp 1
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Gambatesa

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	52,00	51,00	14	56,00	30,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	**Responsabile**	**Indirizzo Soggetto**	**Rappresentante Legale**
Attuatore del progetto	COMUNE DI GAMBATESA (CB)	PIAZZA MUNICIPIO n.12 - 86013 Gambatesa	Geom. Domenico Giorgio
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI GAMBATESA (CB)	PIAZZA MUNICIPIO n.12 - 86013 Gambatesa	Geom. Domenico Giorgio
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 278.616,20

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	278.616,20	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	278.616,20
Totale	**278.616,20**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note

Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **278.616,20**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	0,00	0,00
2016	0,00	178.616,20	178.616,20
2017	0,00	100.000,00	100.000,00
Totale:	**0,00**	**278.616,20**	**278.616,20**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Preliminare	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Definitiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Progettazione Esecutiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		30/11/2017			
Collaudo	15/12/2017		15/12/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			

Funzionalità	31/12/2017	31/12/2017

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP323PU
C.U.P:	J86I13000080001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 87 Sp 1
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Altre opere pubbliche
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Sant'Elia A Pianisi

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	37,00	19,00	14	52,00	32,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	geom. Salvatore Garofano
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	

Programmatore del progetto REGIONE MOLISE

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 271.039,99

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	271.039,99	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	271.039,99
Totale	**271.039,99**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 271.039,99

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	54.207,99	54.207,99
2016	0,00	108.416,00	108.416,00

2017	0,00	108.416,00	108.416,00
Totale:	**0,00**	**271.039,99**	**271.039,99**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.885,72	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo complessivamente attivate	N	450,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Preliminare	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Definitiva	01/02/2007	01/02/2007	06/05/2013	06/05/2013		
Progettazione Esecutiva	01/02/2007	01/02/2007	06/05/2013	06/05/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio	Data Fine

Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0323 - Lavori di riparazione con miglioramento sismico del peu 87 sp 01	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			271.039,99	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP324PU
C.U.P: J86I13000110001
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 25 Sp 1
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Altre opere pubbliche
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Sant'Elia A Pianisi

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi
41	37,00	13,00	14	52,00	32,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	geom. Salvatore Garofano
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	

Programmatore del progetto REGIONE MOLISE

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 164.273,12

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	164.273,12	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	164.273,12
Totale	**164.273,12**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 164.273,12

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	32.854,62	32.854,62
2016	0,00	65.709,25	65.709,25
2017	0,00	65.709,25	65.709,25

Totale:	**0,00**	**164.273,12**	**164.273,12**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.176,16	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo complessivamente attivate	N	400,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Preliminare	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Definitiva	01/02/2007	01/02/2007	08/05/2013	08/05/2013		
Progettazione Esecutiva	01/12/2007	01/12/2007	08/05/2013	08/05/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0324 - Lavori di riparazione con miglioramento sismico del peu 25 sp 01	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			164.273,12	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP325PU
C.U.P: J86I13000100001
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 25 Sp 2
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Altre opere pubbliche
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Sant'Elia A Pianisi

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	37,00	13,00	14	52,00	32,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	geom. Salvatore Garofano
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 420.540,46

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	- Descrizione	Proveniente da Economie
2011	420.540,46	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	420.540,46
Totale	**420.540,46**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 420.540,46

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	84.108,10	84.108,10
2016	0,00	168.216,18	168.216,18
2017	0,00	168.216,18	168.216,18
Totale:	**0,00**	**420.540,46**	**420.540,46**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	2.846,31	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo complessivamente attivate	N	450,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Preliminare	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Definitiva	01/02/2007	01/02/2007	08/05/2013	08/05/2013		
Progettazione Esecutiva	01/02/2007	01/02/2007	08/05/2013	08/05/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0325 - lavori di riparazione con miglioramento sismico del peu 25 sp 02	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			420.540,46	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP326PU
C.U.P: J86I13000120001
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 44 Sp 1
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Altre opere pubbliche

Codice Ateco:

Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo

Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese

Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali

Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi

Attivita Economica: Altri servizi non specificati

Fonte: Altre forme di finanziamento

Dimensione Territoriale: Non applicabile

Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise

Linea: 12 Sisma 2002

Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione

Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:

Asse: -

Obiettivo: -

Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Sant'Elia A Pianisi

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	37,00	16,00	14	52,00	25,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	geom. Salvatore Garofano
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 211.015,73

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	211.015,73	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	211.015,73
Totale	**211.015,73**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 211.015,73

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	42.203,15	42.203,15
2016	0,00	84.406,29	84.406,29
2017	0,00	84.406,29	84.406,29
Totale:	**0,00**	**211.015,73**	**211.015,73**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.692,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo complessivamente attivate	N	297,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Preliminare	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Definitiva	01/02/2007	01/02/2007	10/05/2013	10/05/2013		
Progettazione Esecutiva	01/02/2007	01/02/2007	10/05/2013	10/05/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0326 - Lavori di riparazione con miglioramento sismico del peu 44 sp 01	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			211.015,73	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP327PR
C.U.P: J86I13000150001
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 51 Sp 2
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:

Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Sant'Elia A Pianisi

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi
41	37,00	19,00	14	52,00	29,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	geom. Salvatore Garofano
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 702.747,50

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	702.747,50	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	702.747,50
Totale	**702.747,50**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 702.747,50

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	140.549,50	140.549,50
2016	0,00	281.099,00	281.099,00
2017	0,00	281.099,00	281.099,00
Totale:	**0,00**	**702.747,50**	**702.747,50**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	4.234,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo complessivamente attivate	N	850,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine			
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**
Studio di fattibilità	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Preliminare	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Definitiva	01/02/2007	01/02/2007	10/05/2013	10/05/2013		
Progettazione Esecutiva	01/02/2007	01/02/2007	10/05/2013	10/05/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		30/11/2017			
Collaudo	15/12/2017		15/12/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP328PR
C.U.P:	J86I13000160001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 47 Sp 1
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Sant'Elia A Pianisi

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	37,00	17,00	14	52,00	30,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	geom. Salvatore Garofano
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 275.293,00

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	275.293,00	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	275.293,00
Totale	**275.293,00**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **275.293,00**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	55.058,60	55.058,60
2016	0,00	110.117,20	110.117,20
2017	0,00	110.117,20	110.117,20
Totale:	**0,00**	**275.293,00**	**275.293,00**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	2.023,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo complessivamente attivate	N	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Preliminare	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Definitiva	01/02/2007	01/02/2007	10/05/2013	10/05/2013		
Progettazione Esecutiva	01/02/2007	01/02/2007	10/05/2013	10/05/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		30/11/2017			
Collaudo	30/11/2017		31/12/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP329PU
C.U.P:	J86I13000090001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 94 Sp 1
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Sant'Elia A Pianisi

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	37,00	21,00	14	52,00	32,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	geom. Salvatore Garofano
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 885.252,33

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	885.252,33	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	885.252,33
Totale	**885.252,33**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **885.252,33**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	177.050,47	177.050,47
2016	0,00	354.100,93	354.100,93
2017	0,00	354.100,93	354.100,93
Totale:	**0,00**	**885.252,33**	**885.252,33**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	7.119,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo complessivamente attivate	N	1.259,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Preliminare	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Definitiva	01/02/2007	01/02/2007	06/05/2013	06/05/2013		
Progettazione Esecutiva	01/02/2007	01/02/2007	06/05/2013	06/05/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0329 - Lavori di riparazione con miglioramento sismico del peu 94 sp 01	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			885.252,33	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP330PU
C.U.P:	J86I13000060001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 90 Sp 2
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Sant'Elia A Pianisi

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	37,00	20,00	14	52,00	34,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	geom. Salvatore Garofano
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 184.571,94

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	184.571,94	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	184.571,94
Totale	**184.571,94**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **184.571,94**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	36.914,38	36.914,38
2016	0,00	73.828,78	73.828,78
2017	0,00	73.828,78	73.828,78
Totale:	**0,00**	**184.571,94**	**184.571,94**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.034,11	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo complessivamente attivate	N	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio	Data Fine	Soggetto Competente	Note

Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva
Studio di fattibilità	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007
Progettazione Preliminare	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007
Progettazione Definitiva	01/02/2007	01/02/2007	06/05/2013	06/05/2013
Progettazione Esecutiva	01/02/2007	01/02/2007	06/05/2013	06/05/2013
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017	
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017	
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017	
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017	

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0330 - Lavori di riparazione con miglioramento sismico del peu 90 sp 2	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			184.571,94	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP331PU
C.U.P:	J86I13000140001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 12 Sp 1
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Sant'Elia A Pianisi

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	37,00	13,00	14	52,00	21,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	geom. Salvatore Garofano
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 257.127,43

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	257.127,43	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	257.127,43
Totale	**257.127,43**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note

			Disimpegno
	Totale		

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **257.127,43**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	51.425,49	51.425,49
2016	0,00	102.850,97	102.850,97
2017	0,00	102.850,97	102.850,97
Totale:	**0,00**	**257.127,43**	**257.127,43**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.132,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo complessivamente attivate	N	400,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		

Progettazione Preliminare	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007
Progettazione Definitiva	01/02/2007	01/02/2007	21/12/2012	21/12/2012
Progettazione Esecutiva	01/02/2007	01/02/2007	21/12/2012	21/12/2012
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017	
Collaudo	15/12/2017		15/12/2017	
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017	
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017	

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0331 - Lavori di riparazione con miglioramento sismico del peu 12 sp 01	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			257.127,43	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP332PR
C.U.P:	J81E13000040001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 32
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Sant'Elia A Pianisi

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	37,00	48,00	14	53,00	17,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	geom. Salvatore Garofano
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 184.654,02

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	184.654,02	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	184.654,02
Totale	**184.654,02**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	

Totale	

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **184.654,02**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	36.930,80	36.930,80
2016	0,00	73.861,61	73.861,61
2017	0,00	73.861,61	73.861,61
Totale:	**0,00**	**184.654,02**	**184.654,02**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	770,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo complessivamente attivate	N	228,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Preliminare	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		

Progettazione Definitiva	01/02/2007	01/02/2007	21/12/2012	21/12/2012
Progettazione Esecutiva	01/02/2007	01/02/2007	21/12/2012	21/12/2012
Esecuzione Lavori	01/06/2015		30/11/2017	
Collaudo	15/12/2017		15/12/2017	
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017	
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017	

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP333PU
C.U.P: J81E13000160001
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 5 Sp 1
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO

Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Sant'Elia A Pianisi

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	37,00	11,00	14	52,00	25,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	geom. Salvatore Garofano
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 99.788,10

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	99.788,10	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	99.788,10
Totale	**99.788,10**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **99.788,10**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	19.957,62	19.957,62
2016	0,00	39.915,24	39.915,24
2017	0,00	39.915,24	39.915,24
Totale:	**0,00**	**99.788,10**	**99.788,10**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	488,16	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo complessivamente attivate	N	139,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Preliminare	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Definitiva	01/03/2007	01/03/2007	29/06/2013	29/06/2013		
Progettazione Esecutiva	01/03/2007	01/03/2007	29/06/2013	29/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio	Data Fine

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0333 - Lavori di riparazione con miglioramento sismico del peu 05 sp 01	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			99.788,10	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP334PU
C.U.P: J81E13000150001
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 61 Sp 2
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto

Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Sant'Elia A Pianisi

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	37,00	20,00	14	52,00	21,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	Geom. Salvatore Garofano
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	Geom. Salvatore Garofano
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 106.994,58

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	106.994,58	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	106.994,58
Totale	**106.994,58**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 106.994,58

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	21.398,92	21.398,92
2016	0,00	42.797,83	42.797,83
2017	0,00	42.797,83	42.797,83
Totale:	**0,00**	**106.994,58**	**106.994,58**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	609,05	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo complessivamente attivate	N	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Preliminare	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Definitiva	01/02/2007	01/02/2007	29/06/2013	29/06/2013		
Progettazione Esecutiva	01/02/2007	01/02/2007	29/06/2013	29/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/05/2015		01/10/2017			
Collaudo	10/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0334 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 61 SP 02	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)					
	402 - Invito a presentare le Offerte					
	403 - Acquisizione Offerte					
	404 - Aggiudicazione Provvisoria					
	405 - Aggiudicazione Definitiva					
	406 - Stipula Contratto					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP335PR
C.U.P: J81E13000080001
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 32 Sp 1
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto

Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Sant'Elia A Pianisi

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi
41	37,00	12,00	14	52,00	26,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	Geom. Salvatore Garofano
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	Geom. Salvatore Garofano
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 112.506,82

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	112.506,82	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	112.506,82
Totale	**112.506,82**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 112.506,82

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	22.501,36	22.501,36
2016	0,00	45.002,73	45.002,73
2017	0,00	45.002,73	45.002,73
Totale:	**0,00**	**112.506,82**	**112.506,82**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	610,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	150,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Preliminare	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Definitiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Progettazione Esecutiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		30/11/2017			
Collaudo	15/12/2017		15/12/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP336PU
C.U.P:	J86I13000070001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 61 Sp 7
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali

Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Sant'Elia A Pianisi

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	37,00	18,00	14	52,00	23,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	Geom. Salvatore Garofano
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	Geom. Salvatore Garofano
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : **482.263,12**

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	482.263,12	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	482.263,12
Totale	**482.263,12**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **482.263,12**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	96.452,62	96.452,62
2016	0,00	192.905,25	192.905,25
2017	0,00	192.905,25	192.905,25
Totale:	**0,00**	**482.263,12**	**482.263,12**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	3.618,82	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo complessivamente attivate	N	674,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

Attività	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note
Studio di fattibilità	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Preliminare	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Definitiva	01/02/2007	01/02/2007	06/05/2013	06/05/2013		
Progettazione Esecutiva	01/02/2007	01/02/2007	06/05/2013	06/05/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività

MOS90336 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 61 SP 07	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014		
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014		
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014		
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014		
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014		
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014		482.263,12

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP337PU
C.U.P: J81E13000100001
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 15 Sp 4
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Altre opere pubbliche
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali

Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Sant'Elia A Pianisi

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	37,00	15,00	14	52,00	24,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	Geom. Salvatore Garofano
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	Geom. Salvatore Garofano
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : **128.929,86**

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	128.929,86	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	128.929,86
Totale	**128.929,86**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **128.929,86**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	25.785,98	25.785,98
2016	0,00	51.571,94	51.571,94
2017	0,00	51.571,94	51.571,94
Totale:	**0,00**	**128.929,86**	**128.929,86**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.353,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	**Unita Misura**	**Valore Programmato Iniziale**	**Valore Programmato Aggiornato**	**Valore Impegnato**	**Valore Concluso**	**Valore Baseline**
Giornate/uomo complessivamente attivate	N	268,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	**Unita Misura**	**Valore Programmato Iniziale**	**Valore Programmato Aggiornato**	**Valore Impegnato**	**Valore Concluso**	**Valore Baseline**

Indicatore Opzionale	**Unita Misura**	**Valore Programmato Iniziale**	**Valore Programmato Aggiornato**	**Valore Impegnato**	**Valore Concluso**	**Valore Baseline**

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine			
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**
Studio di fattibilità	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Preliminare	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Definitiva	01/02/2007	01/02/2007	29/06/2013	29/06/2013		
Progettazione Esecutiva	01/02/2007	01/02/2007	29/06/2013	29/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	**Attività**	**Data Prevista**	**Data Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Importo**	**Note Attività**

MOS9EP0337 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 15 SP 04	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014	
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014	
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014	
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014	
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014	
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014	128.929,86

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP338PR
C.U.P:	J81E13000070001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 100 Sp 1
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali

Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Sant'Elia A Pianisi

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	37,00	57,00	14	52,00	17,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	Geom. Salvatore Garofano
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	Geom. Salvatore Garofano
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : **273.716,98**

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	273.716,98	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	273.716,98
Totale	**273.716,98**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **273.716,98**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	54.743,40	54.743,40
2016	0,00	109.486,79	109.486,79
2017	0,00	109.486,79	109.486,79
Totale:	**0,00**	**273.716,98**	**273.716,98**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	6.564,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	**Unita Misura**	**Valore Programmato Iniziale**	**Valore Programmato Aggiornato**	**Valore Impegnato**	**Valore Concluso**	**Valore Baseline**
Occupazione creata	N	970,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	**Unita Misura**	**Valore Programmato Iniziale**	**Valore Programmato Aggiornato**	**Valore Impegnato**	**Valore Concluso**	**Valore Baseline**

Indicatore Opzionale	**Unita Misura**	**Valore Programmato Iniziale**	**Valore Programmato Aggiornato**	**Valore Impegnato**	**Valore Concluso**	**Valore Baseline**

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		**Data Fine**			
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**
Studio di fattibilità	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Preliminare	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Definitiva	01/02/2007	01/02/2007	06/05/2013	06/05/2013		
Progettazione Esecutiva	01/02/2007	01/02/2007	06/05/2013	06/05/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		**Data Fine**			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		**Data Fine**			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	**Attività**	**Data Prevista**	**Data Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Importo**	**Note Attività**

- -

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP339PU
C.U.P:	J81E13000120001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 15 Sp 8
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:

Asse: -

Obiettivo: -

Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Sant'Elia A Pianisi

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	37,00	13,00	14	52,00	19,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	Geom. Salvatore Garofano
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	Geom. Salvatore Garofano
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 122.956,27

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	122.956,27	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo

9 - Lavori realizzati in affidamento	122.956,27
Totale	**122.956,27**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **122.956,27**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	24.591,25	24.591,25
2016	0,00	49.182,51	49.182,51
2017	0,00	49.182,51	49.182,51
Totale:	**0,00**	**122.956,27**	**122.956,27**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	757,72	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo complessivamente attivate	N	171,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Preliminare	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Definitiva	01/02/2007	01/02/2007	29/06/2013	29/06/2013		
Progettazione Esecutiva	01/02/2007	01/02/2007	29/06/2013	29/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0339 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 15 SP 08	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				

a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento	406 - Stipula Contratto	30/12/2014	122.956,27

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP340PU
C.U.P:	J81E13000170001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 15 Sp 6
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Sant'Elia A Pianisi

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	37,00	14,00	14	52,00	23,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	Geom. Salvatore Garofano
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	Geom. Salvatore Garofano
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 216.237,28

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	216.237,28	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo

9 - Lavori realizzati in affidamento	216.237,28
Totale	**216.237,28**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **216.237,28**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	43.247,46	43.247,46
2016	0,00	86.494,91	86.494,91
2017	0,00	86.494,91	86.494,91
Totale:	**0,00**	**216.237,28**	**216.237,28**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo complessivamente attivate	N	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Preliminare	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Definitiva	01/02/2007	01/02/2007	29/06/2013	29/06/2013		
Progettazione Esecutiva	01/02/2007	01/02/2007	29/06/2013	29/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0340 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 15 SP 06	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				

a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento	406 - Stipula Contratto	30/12/2014	216.237,28

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP341PU
C.U.P:	J81E13000110001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 76 Sp 4
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Sant'Elia A Pianisi

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	37,00	15,00	14	52,00	32,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	Geom. Salvatore Garofano
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	Geom. Salvatore Garofano
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 433.505,03

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	433.505,03	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo

9 - Lavori realizzati in affidamento	433.505,03
Totale	**433.505,03**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **433.505,03**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	86.701,01	86.701,01
2016	0,00	173.402,01	173.402,01
2017	0,00	173.402,01	173.402,01
Totale:	**0,00**	**433.505,03**	**433.505,03**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	3.922,80	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo complessivamente attivate	N	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Preliminare	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Definitiva	01/02/2007	01/02/2007	29/06/2013	29/06/2013		
Progettazione Esecutiva	01/02/2007	01/02/2007	29/06/2013	29/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP341 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 76 SP 04	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				

a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento	406 - Stipula Contratto	30/12/2014	433.505,03

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP342PU
C.U.P:	J81E13000140001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 62 Sp 3
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:

Asse: -

Obiettivo: -

Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Sant'Elia A Pianisi

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	37,00	20,00	14	52,00	22,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	Geom. Salvatore Garofano
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	Geom. Salvatore Garofano
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 489.166,17

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	489.166,17	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo

9 - Lavori realizzati in affidamento	489.166,17
Totale	**489.166,17**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **489.166,17**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	97.833,23	97.833,23
2016	0,00	195.666,47	195.666,47
2017	0,00	195.666,47	195.666,47
Totale:	**0,00**	**489.166,17**	**489.166,17**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	3.382,15	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo complessivamente attivate	N	650,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Preliminare	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007		
Progettazione Definitiva	01/02/2007	01/02/2007	29/06/2013	29/06/2013		
Progettazione Esecutiva	01/02/2007	01/02/2007	29/06/2013	29/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0342 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 62 SP 03	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				

a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento	406 - Stipula Contratto	30/12/2014	489.166,17

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP343PR
C.U.P:	J81E13000180001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 58 Sp 2
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Sant'Elia A Pianisi

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	37,00	17,00	14	52,00	18,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	Geom. Salvatore Garofano
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	Geom. Salvatore Garofano
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 459.724,22

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	459.724,22	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo

9 - Lavori realizzati in affidamento	459.724,22
Totale	**459.724,22**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **459.724,22**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	91.944,84	91.944,84
2016	0,00	183.889,69	183.889,69
2017	0,00	183.889,69	183.889,69
Totale:	**0,00**	**459.724,22**	**459.724,22**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	3.423,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo complessivamente attivate	N	760,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Preliminare	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Definitiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Progettazione Esecutiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		30/11/2017			
Collaudo	15/12/2017		15/12/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP344PU
C.U.P:	J81E13000130001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 34 Sp 6
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Sant'Elia A Pianisi

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	37,00	13,00	14	52,00	27,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	Geom. Salvatore Garofano
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	Geom. Salvatore Garofano
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 277.721,02

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	277.721,02	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	277.721,02
Totale	**277.721,02**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **277.721,02**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	55.544,20	55.544,20
2016	0,00	111.088,41	111.088,41
2017	0,00	111.088,41	111.088,41
Totale:	**0,00**	**277.721,02**	**277.721,02**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.512,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo complessivamente attivate	N	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

Data Inizio	Data Fine	Soggetto Competente	Note

Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva
Studio di fattibilità	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007
Progettazione Preliminare	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007
Progettazione Definitiva	01/02/2007	01/02/2007	29/06/2013	29/06/2013
Progettazione Esecutiva	01/02/2007	01/02/2007	29/06/2013	29/06/2013
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017	
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017	
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017	
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017	

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0344 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 34 SP 06	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			277.721,02	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP345PU
C.U.P:	J81E13000190001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 42 Sp 1
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Sant'Elia A Pianisi

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	37,00	15,00	14	52,00	25,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	Geom. Salvatore Garofano
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)	Corso Umberto I n.39 - 86048 Sant'Elia A Pianisi	Geom. Salvatore Garofano
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 620.174,21

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	620.174,21	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	620.174,21
Totale	**620.174,21**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **620.174,21**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	124.034,85	124.034,85
2016	0,00	248.069,68	248.069,68
2017	0,00	248.069,68	248.069,68
Totale:	**0,00**	**620.174,21**	**620.174,21**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	5.353,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo complessivamente attivate	N	1.149,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio	Data Fine	Soggetto Competente	Note

Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva
Studio di fattibilità	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007
Progettazione Preliminare	05/12/2003	05/12/2003	03/08/2007	03/08/2007
Progettazione Definitiva	01/02/2007	01/02/2007	12/07/2013	12/07/2013
Progettazione Esecutiva	01/02/2007	01/02/2007	12/07/2013	12/07/2013
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017	
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017	
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017	
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017	

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0345 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 42 SP 01	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			620.174,21	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP346PR
C.U.P:	E81H13000890002
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 5
Tipo:	Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Provvidenti

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	43,00	5,00	14	49,00	34,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI PROVVIDENTI (CB)	PIAZZA UMBERTO I n.9 - 86040 Provvidenti	Marilena Lapenna
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI PROVVIDENTI (CB)	PIAZZA UMBERTO I n.9 - 86040 Provvidenti	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 271.921,27

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	271.921,27	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	271.921,27
Totale	**271.921,27**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **271.921,27**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	150.000,00	150.000,00
2016	0,00	121.921,27	121.921,27
Totale:	**0,00**	**271.921,27**	**271.921,27**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.331,40	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	120,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

Data Inizio	Data Fine	Soggetto Competente	Note

Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva
Concessione finanziamento	15/07/2005	15/07/2005	31/12/2014	
Esecuzione interventi	01/06/2015		31/05/2016	
Chiusura Intervento	31/12/2016		31/12/2016	

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP348PR
C.U.P:	B58B12000130001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 1
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE

Nota Progetto:

Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Pietracatella

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	34,00	28,00	14	52,00	24,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI PIETRACATELLA (CB)	fontanelle n.27 - 86040 Pietracatella	geom. Antonio Di Vita
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI PIETRACATELLA (CB)	fontanelle n.27 - 86040 Pietracatella	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 129.529,66

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	129.529,66	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	129.529,66
Totale	**129.529,66**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 129.529,66

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	43.176,55	43.176,55
2016	0,00	43.176,55	43.176,55
2017	0,00	43.176,56	43.176,56
Totale:	**0,00**	**129.529,66**	**129.529,66**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	280,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo complessivamente attivate	N	80,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Preliminare	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Definitiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Progettazione Esecutiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		30/11/2017			
Collaudo	15/12/2017		15/12/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP349PR
C.U.P:	B57B13000000001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 25 Sp 1
Tipo:	Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali

Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Pietracatella

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	34,00	51,00	14	52,00	19,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI PIETRACATELLA (CB)	fontanelle n.27 - 86040 Pietracatella	Geom. Antonio Di Vita
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI PIETRACATELLA (CB)	fontanelle n.27 - 86040 Pietracatella	Geom. Antonio Di Vita
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : **118.028,87**

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	118.028,87	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	118.028,87
Totale	**118.028,87**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
Totale				

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
Totale						

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **118.028,87**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	39.342,96	39.342,96
2016	0,00	39.342,96	39.342,96
2017	0,00	39.342,95	39.342,95
Totale:	**0,00**	**118.028,87**	**118.028,87**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	450,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	**Unita Misura**	**Valore Programmato Iniziale**	**Valore Programmato Aggiornato**	**Valore Impegnato**	**Valore Concluso**	**Valore Baseline**
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	125,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	**Unita Misura**	**Valore Programmato Iniziale**	**Valore Programmato Aggiornato**	**Valore Impegnato**	**Valore Concluso**	**Valore Baseline**

Indicatore Opzionale	**Unita Misura**	**Valore Programmato Iniziale**	**Valore Programmato Aggiornato**	**Valore Impegnato**	**Valore Concluso**	**Valore Baseline**

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine			
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**
Concessione finanziamento	13/04/2005	13/04/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	**Attività**	**Data Prevista**	**Data Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Importo**	**Note Attività**
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	**Motivo Revoca**	**Importo Revoca**	**Data Revoca**

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP350PR
C.U.P:	B57B13000010001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 47 Sp 1
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-

Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Pietracatella

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	34,00	51,00	14	52,00	22,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI PIETRACATELLA (CB)	fontanelle n.27 - 86040 Pietracatella	Geom. Antonio Di Vita
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI PIETRACATELLA (CB)	fontanelle n.27 - 86040 Pietracatella	Geom. Antonio Di Vita
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 236.095,65

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	236.095,65	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	236.095,65
Totale	**236.095,65**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **236.095,65**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	78.698,55	78.698,55
2016	0,00	78.698,55	78.698,55
2017	0,00	78.698,55	78.698,55
Totale:	**0,00**	**236.095,65**	**236.095,65**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	670,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Preliminare	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Definitiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Progettazione Esecutiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		30/11/2017			
Collaudo	15/12/2017		15/12/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP351PU
C.U.P:	E57B13000010001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 7 Sp 3
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune

MOLISE | Campobasso | Toro

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	34,00	10,00	14	45,00	58,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	**Responsabile**	**Indirizzo Soggetto**	**Rappresentante Legale**
Attuatore del progetto	COMUNE DI TORO (CB)	San Francesco n.112 - 86018 Toro	Ing. salvatore mnanocchio
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI TORO (CB)	San Francesco n.112 - 86018 Toro	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 347.071,73

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	347.071,73	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	347.071,73
Totale	**347.071,73**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
Totale				

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **347.071,73**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	115.690,57	115.690,57
2016	0,00	115.690,58	115.690,58
2017	0,00	115.690,58	115.690,58
Totale:	**0,00**	**347.071,73**	**347.071,73**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	2.790,30	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	800,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	05/03/2004	05/03/2004	20/09/2005	20/09/2005		
Progettazione Preliminare	05/03/2004	05/03/2004	20/09/2005	20/09/2005		
Progettazione Definitiva	12/03/2008	12/03/2008	22/10/2012	22/10/2012		
Progettazione Esecutiva	12/03/2008	12/03/2008	22/10/2012	22/10/2012		

Esecuzione Lavori	01/06/2015	01/10/2017
Collaudo	01/10/2017	01/11/2017
Chiusura intervento	31/12/2017	31/12/2017
Funzionalità	31/12/2017	31/12/2017

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0351 - lavori di riparazione con miglioramento sismico dl peu 7 sp 3	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			347.071,73	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP352PU
C.U.P: E57B13000000001
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 36 Sp 2
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Altre opere pubbliche
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Toro

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	34,00	13,00	14	40,00	0,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI TORO (CB)	San Francesco n.112 - 86018 Toro	Ing. Salvatore Manocchio
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI TORO (CB)	San Francesco n.112 - 86018 Toro	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 233.559,29

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	233.559,29	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	233.559,29
Totale	**233.559,29**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **233.559,29**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	77.853,10	77.853,10
2016	0,00	77.853,10	77.853,10
2017	0,00	77.853,09	77.853,09
Totale:	**0,00**	**233.559,29**	**233.559,29**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	2.469,31	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	748,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	05/03/2004	05/03/2004	20/09/2005	20/09/2005		
Progettazione Preliminare	05/03/2004	05/03/2004	20/09/2005	20/09/2005		
Progettazione Definitiva	12/03/2008	12/03/2008	24/10/2012	24/10/2012		
Progettazione Esecutiva	12/03/2008	12/03/2008	24/10/2012	24/10/2012		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			

Collaudo	01/10/2017	01/11/2017
Chiusura intervento	31/12/2017	31/12/2017
Funzionalità	31/12/2017	31/12/2017

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0352 - Lavori di riparazione con miglioramento sismico del peu 36 sp 2	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			233.559,29	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP353PU
C.U.P: E57B13000030008
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 55 Sp 1
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Altre opere pubbliche
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Toro

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	34,00	13,00	14	40,00	0,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	**Responsabile**	**Indirizzo Soggetto**	**Rappresentante Legale**
Attuatore del progetto	COMUNE DI TORO (CB)	San Francesco n.112 - 86018 Toro	Ing. Salvatore Manocchio
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI TORO (CB)	San Francesco n.112 - 86018 Toro	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 82.190,21

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	82.190,21	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	82.190,21
Totale	**82.190,21**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note

Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **82.190,21**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	27.396,73	27.396,73
2016	0,00	27.396,74	27.396,74
2017	0,00	27.396,74	27.396,74
Totale:	**0,00**	**82.190,21**	**82.190,21**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.204,81	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	215,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	05/03/2004	05/03/2004	20/09/2005	20/09/2005		
Progettazione Preliminare	05/03/2004	05/03/2004	20/09/2005	20/09/2005		
Progettazione Definitiva	12/03/2008	12/03/2008	06/03/2013	06/03/2013		
Progettazione Esecutiva	12/03/2008	12/03/2008	03/03/2013	03/03/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			

Funzionalità	31/12/2017	31/12/2017

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0353 - lavori di riparazione con miglioramento sismico del peu n 55 sp 1	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			82.190,21	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP355PU

C.U.P: E57B13000060008

Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 47 Sp 2
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Altre opere pubbliche
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Toro

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi

41	34,00	13,00	14	40,00	0,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI TORO (CB)	San Francesco n.112 - 86018 Toro	Ing. Salvatore Manocchio
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI TORO (CB)	San Francesco n.112 - 86018 Toro	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 447.721,51

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	447.721,51	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	447.721,51
Totale	**447.721,51**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
Totale				

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
Totale						

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **447.721,51**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	149.240,50	149.240,50
2016	0,00	149.240,50	149.240,50
2017	0,00	149.240,51	149.240,51
Totale:	**0,00**	**447.721,51**	**447.721,51**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	3.985,78	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	625,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	05/03/2004	05/03/2004	20/09/2005	20/09/2005		
Progettazione Preliminare	05/03/2004	05/03/2004	20/09/2005	20/09/2005		
Progettazione Definitiva	12/03/2008	12/03/2008	06/03/2013	06/03/2013		
Progettazione Esecutiva	12/03/2008	12/03/2008	06/03/2013	06/03/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0355 - Lavori di riparazione con miglioramento sismico del peu 47 sp 2	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			447.721,51	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP356PU
C.U.P: E57B13000070008
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 60 Sp 4
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche

Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Altre opere pubbliche
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Toro

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi
41	34,00	14,00	14	46,00	20,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI TORO (CB)	San Francesco n.112 - 86018 Toro	Ing. Salvatore Manocchio
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI TORO (CB)	San Francesco n.112 - 86018 Toro	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 164.273,12

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	164.273,12	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	164.273,12
Totale	**164.273,12**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **164.273,12**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	54.757,70	54.757,70
2016	0,00	54.757,71	54.757,71
2017	0,00	54.757,71	54.757,71
Totale:	**0,00**	**164.273,12**	**164.273,12**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.404,22	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	301,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	05/03/2004	05/03/2004	20/09/2005	20/09/2005		
Progettazione Preliminare	05/03/2004	05/03/2004	20/09/2005	20/09/2005		
Progettazione Definitiva	12/03/2008	12/03/2008	06/03/2013	06/03/2013		
Progettazione Esecutiva	12/03/2008	12/03/2008	06/03/2013	06/03/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio	Data Fine

Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0356 - Lavori di riparazione con mkiglioramento sismico del peu 60 sp 4	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2015				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			164.273,12	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP357PR
C.U.P:	E57B13000090001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 51
Tipo:	Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto

Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Toro

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	57,00	14,00	14	56,00	54,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI TORO (CB)	San Francesco n.112 - 86018 Toro	Ing. Salvatore Manocchio
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI TORO (CB)	San Francesco n.112 - 86018 Toro	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 199.448,77

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	199.448,77	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	199.448,77
Totale	**199.448,77**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 199.448,77

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	66.482,92	66.482,92
2016	0,00	66.482,92	66.482,92
2017	0,00	66.482,93	66.482,93
Totale:	**0,00**	**199.448,77**	**199.448,77**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	654,23	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	241,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento	20/09/2005	20/09/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP358PU
C.U.P:	E57B13000080008
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 39 Sp 2
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile

Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Toro

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	34,00	13,00	14	40,00	0,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI TORO (CB)	San Francesco n.112 - 86018 Toro	Ing. Salvatore Manocchio
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI TORO (CB)	San Francesco n.112 - 86018 Toro	Ing. Salvatore Manocchio
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 266.800,95

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	266.800,95	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	266.800,95
Totale	**266.800,95**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **266.800,95**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	88.933,65	88.933,65
2016	0,00	88.933,65	88.933,65
2017	0,00	88.933,65	88.933,65
Totale:	**0,00**	**266.800,95**	**266.800,95**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	2.209,32	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	482,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	05/03/2004	05/03/2004	20/09/2005	20/09/2005		
Progettazione Preliminare	05/03/2004	05/03/2004	20/09/2005	20/09/2005		
Progettazione Definitiva	12/03/2008	12/03/2008	13/06/2013	13/06/2013		
Progettazione Esecutiva	12/03/2008	12/03/2008	13/06/2013	13/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/10/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0358 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 39 SP 02	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				

MOS9EP0358 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 39 SP 02	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014	
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014	
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014	266.800,95

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP359PR
C.U.P: E57B13000100008
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 74
Tipo: Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Toro

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	57,00	45,00	14	57,00	19,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI TORO (CB)	San Francesco n.112 - 86018 Toro	Ing. Salvatore Manocchio
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI TORO (CB)	San Francesco n.112 - 86018 Toro	Ing. Salvatore Manocchio
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 49.341,37

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	49.341,37	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	49.341,37
Totale	**49.341,37**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **49.341,37**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	16.447,12	16.447,12
2016	0,00	16.447,12	16.447,12
2017	0,00	16.447,13	16.447,13
Totale:	**0,00**	**49.341,37**	**49.341,37**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	512,02	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	198,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Aiuti a Individui

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento	20/09/2005	20/09/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP360PR
C.U.P:	E57B13000150008
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 64
Tipo:	Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Toro

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	57,00	14,00	14	56,00	54,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI TORO (CB)	San Francesco n.112 - 86018 Toro	Ing. Salvatore Manocchio
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI TORO (CB)	San Francesco n.112 - 86018 Toro	Ing. Salvatore Manocchio
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 44.114,46

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	44.114,46	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	44.114,46
Totale	**44.114,46**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note

			Disimpegno			
	Totale					

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **44.114,46**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	14.704,82	14.704,82
2016	0,00	14.704,82	14.704,82
2017	0,00	14.704,82	14.704,82
Totale:	**0,00**	**44.114,46**	**44.114,46**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	482,64	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	174,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento	20/09/2005	20/09/2005	31/12/2014			

Esecuzione interventi	01/06/2015	30/11/2017
Chiusura Intervento	31/12/2017	31/12/2017

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP361PU
C.U.P:	E57B13000140008
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 45 Sp 4
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Toro

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	57,00	10,00	14	56,00	57,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI TORO (CB)	San Francesco n.112 - 86018 Toro	Ing. Salvatore Manocchio

Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI TORO (CB)	San Francesco n.112 - 86018 Toro	Ing. Salvatore Manocchio
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 246.356,02

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	246.356,02	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	246.356,02
Totale	**246.356,02**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 246.356,02

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	82.118,67	82.118,67

2016	0,00	82.118,67	82.118,67
2017	0,00	82.118,68	82.118,68
Totale:	**0,00**	**246.356,02**	**246.356,02**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.653,39	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	476,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	05/03/2004	05/03/2004	20/09/2005	20/09/2005		
Progettazione Preliminare	05/03/2004	05/03/2004	20/09/2005	20/09/2005		
Progettazione Definitiva	12/03/2008	12/03/2008	26/06/2013	26/06/2013		
Progettazione Esecutiva	12/03/2008	12/03/2008	26/06/2013	26/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0361 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 45 SP 04	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			246.356,02	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP362PU
C.U.P: E57B13000130001
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 30 Sp 1
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Toro

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	57,00	8,00	14	57,00	52,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI TORO (CB)	San Francesco n.112 - 86018 Toro	Ing. Salvatore Manocchio

Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI TORO (CB)	San Francesco n.112 - 86018 Toro	Ing. Salvatore Manocchio
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 376.439,73

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	376.439,73	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	376.439,73
Totale	**376.439,73**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 376.439,73

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	125.479,91	125.479,91

2016	0,00	125.479,91	125.479,91
2017	0,00	125.479,91	125.479,91
Totale:	**0,00**	**376.439,73**	**376.439,73**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	2.550,12	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	743,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	05/03/2004	05/03/2004	20/09/2005	20/09/2005		
Progettazione Preliminare	05/03/2004	05/03/2004	20/09/2005	20/09/2005		
Progettazione Definitiva	12/03/2008	12/03/2008	26/06/2013	26/06/2013		
Progettazione Esecutiva	12/03/2008	12/03/2008	26/06/2013	26/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOPS9EP0362 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 30 SP 01	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			376.439,73	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP363PU
C.U.P: E57B13000110001
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 37 Sp 2
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:

Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Toro

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	57,00	8,00	14	56,00	52,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI TORO (CB)	San Francesco n.112 - 86018 Toro	Ing. Salvatore Manocchio

Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI TORO (CB)	San Francesco n.112 - 86018 Toro	Ing. Salvatore Manocchio
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 302.540,31

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	302.540,31	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	302.540,31
Totale	**302.540,31**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 302.540,31

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	100.846,77	100.846,77

2016	0,00	100.846,77	100.846,77
2017	0,00	100.846,77	100.846,77
Totale:	**0,00**	**302.540,31**	**302.540,31**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.985,11	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	523,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	05/03/2004	05/03/2004	20/09/2005	20/09/2005		
Progettazione Preliminare	05/03/2004	05/03/2004	20/09/2005	20/09/2005		
Progettazione Definitiva	12/03/2008	12/03/2008	26/06/2013	26/06/2013		
Progettazione Esecutiva	12/03/2008	12/03/2008	26/06/2013	26/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0363 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 37 SP 02	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			302.540,31	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP364PU
C.U.P: E57B13000120008
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 35 Sp 2
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Altre opere pubbliche
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Toro

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi
41	34,00	13,00	14	40,00	0,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI TORO (CB)	San Francesco n.112 - 86018 Toro	Ing. Salvatore Manocchio

Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI TORO (CB)	San Francesco n.112 - 86018 Toro	Ing. Salvatore Manocchio
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 181.304,67

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	181.304,67	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	181.304,67
Totale	**181.304,67**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 181.304,67

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	60.434,89	60.434,89

2016	0,00	60.434,89	60.434,89
2017	0,00	60.434,89	60.434,89
Totale:	**0,00**	**181.304,67**	**181.304,67**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	2.302,45	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	764,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	05/03/2004	05/03/2004	20/09/2005	20/09/2005		
Progettazione Preliminare	05/03/2004	05/03/2004	20/09/2005	20/09/2005		
Progettazione Definitiva	12/03/2008	12/03/2008	26/06/2013	26/06/2013		
Progettazione Esecutiva	12/03/2008	12/03/2008	26/06/2013	26/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
mos9ep0364 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 35 SP 02	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			181.304,67	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP365PR
C.U.P: B46J12000410002
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 14 Sp 1
Tipo: Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Montefalcone Nel San

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	51,00	57,00	14	38,00	17,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI MONTEFALCONE NEL SANNIO (CB)	V. DE FANIS VICO I? n.1 - 86033 Montefalcone Nel San	Geom. Patricelli Gabriele

Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI MONTEFALCONE NEL SANNIO (CB)	V. DE FANIS VICO I? n.1 - 86033 Montefalcone Nel San	Geom. Patricelli Gabriele
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 533.127,39

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	533.127,39	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	533.127,39
Totale	**533.127,39**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 533.127,39

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	177.700,00	177.700,00

2016	0,00	177.700,00	177.700,00
2017	0,00	177.727,39	177.727,39
Totale:	**0,00**	**533.127,39**	**533.127,39**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	829,80	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento	20/07/2005	20/07/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP367PR
C.U.P:	I35F14000120001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 19
Tipo:	Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Petacciato

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
42	42,00	49,00	14	59,00	29,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI PETACCIATO (CB)	VIALE PIETRAVALLE n.3 - 86038 Petacciato	arch. Agnese Faieta
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI PETACCIATO (CB)	VIALE PIETRAVALLE n.3 - 86038 Petacciato	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 199.888,48

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	199.888,48	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	199.888,48
Totale	**199.888,48**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **199.888,48**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	50.000,00	50.000,00
2016	0,00	50.000,00	50.000,00
2017	0,00	99.888,48	99.888,48
Totale:	**0,00**	**199.888,48**	**199.888,48**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	240,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Aiuti a Individui

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento	01/10/2004	01/10/2004	31/12/2014			
Esecuzione interventi	15/02/2015		15/01/2017			
Chiusura Intervento	20/02/2017		20/02/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP368PU
C.U.P: E11H13001280006
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 83 Sp 1
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Altre opere pubbliche
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Ripabottoni

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	41,00	24,00	14	48,00	33,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI RIPABOTTONI (CB)	Corso Garibaldi n.19 - 86040 Ripabottoni	ing. Coralbo Michele
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI RIPABOTTONI (CB)	Corso Garibaldi n.19 - 86040 Ripabottoni	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 1.717.637,71

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	1.717.637,71	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	1.717.637,71
Totale	**1.717.637,71**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	

Totale	

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **1.717.637,71**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	410.637,71	410.637,71
2016	0,00	653.500,00	653.500,00
2017	0,00	653.500,00	653.500,00
Totale:	**0,00**	**1.717.637,71**	**1.717.637,71**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	13.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	2.462,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	13/11/2003	13/11/2003	28/11/2006	28/11/2006		
Progettazione Preliminare	13/11/2003	13/11/2003	28/11/2006	28/11/2006		

Progettazione Definitiva	04/06/2010	04/06/2010	27/06/2013	27/06/2013
Progettazione Esecutiva	04/06/2010	04/06/2010	27/06/2013	27/06/2013
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017	
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017	
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017	
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017	

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0368 - INTERVENTO DI RIPARAZIONE CON MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PEU 83 SP 01	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	25/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	25/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			1.717.637,71	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP369PU
C.U.P: E11H13001290006
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 52 Sp 1
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Altre opere pubbliche
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Ripabottoni

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	41,00	24,00	14	48,00	33,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI RIPABOTTONI (CB)	Corso Garibaldi n.19 - 86040 Ripabottoni	Ing. Coralbo Michele
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI RIPABOTTONI (CB)	Corso Garibaldi n.19 - 86040 Ripabottoni	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 1.055.108,28

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	1.055.108,28	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	1.055.108,28
Totale	**1.055.108,28**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	

Totale	

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **1.055.108,28**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	300.000,00	300.000,00
2016	0,00	327.554,14	327.554,14
2017	0,00	427.554,14	427.554,14
Totale:	**0,00**	**1.055.108,28**	**1.055.108,28**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	4.490,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	1.548,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	13/11/2003	13/11/2003	20/11/2006	20/11/2006		
Progettazione Preliminare	13/11/2003	13/11/2003	20/11/2006	20/11/2006		

Progettazione Definitiva	11/11/2008	11/11/2008	27/06/2013	27/06/2013
Progettazione Esecutiva	11/11/2008	11/11/2008	27/06/2013	27/06/2013
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017	
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017	
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017	
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017	

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0369 - Lavori di riparazione con miglioramento sismico del peu 52 sp 01	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	25/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	25/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			1.055.108,28	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP370PU
C.U.P:	E11H13001300006
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 82 Sp 1
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune

MOLISE | Campobasso | Ripabottoni

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	41,00	24,00	14	48,00	33,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	**Responsabile**	**Indirizzo Soggetto**	**Rappresentante Legale**
Attuatore del progetto	COMUNE DI RIPABOTTONI (CB)	Corso Garibaldi n.19 - 86040 Ripabottoni	Ing. Coralbo Michele
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI RIPABOTTONI (CB)	Corso Garibaldi n.19 - 86040 Ripabottoni	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 464.591,78

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	464.591,78	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	464.591,78
Totale	**464.591,78**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
Totale				

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **464.591,78**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	100.000,00	100.000,00
2016	0,00	114.591,78	114.591,78
2017	0,00	250.000,00	250.000,00
Totale:	**0,00**	**464.591,78**	**464.591,78**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	5.065,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	851,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	13/11/2003	13/11/2003	28/11/2006	28/11/2006		
Progettazione Preliminare	13/11/2003	13/11/2003	28/11/2006	28/11/2006		
Progettazione Definitiva	04/06/2010	04/06/2010	27/06/2013	27/06/2013		
Progettazione Esecutiva	04/06/2010	04/06/2010	27/06/2013	27/06/2013		

Esecuzione Lavori	01/06/2015	01/10/2017
Collaudo	01/10/2017	01/11/2017
Chiusura intervento	31/12/2017	31/12/2017
Funzionalità	31/12/2017	31/12/2017

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0370 - lavori di riparazione con miglioramento sismico del peu 82 sp 01	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	25/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	25/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			464.591,78	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP371PR
C.U.P: E11H13001310006
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 24 Sp 1
Tipo: Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Ripabottoni

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	41,00	24,00	14	48,00	33,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI RIPABOTTONI (CB)	Corso Garibaldi n.19 - 86040 Ripabottoni	Ing. Coralbo Michele
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI RIPABOTTONI (CB)	Corso Garibaldi n.19 - 86040 Ripabottoni	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 735.013,68

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	735.013,68	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	735.013,68
Totale	**735.013,68**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **735.013,68**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	200.000,00	200.000,00
2016	0,00	250.000,00	250.000,00
2017	0,00	285.013,68	285.013,68
Totale:	**0,00**	**735.013,68**	**735.013,68**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	5.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	787,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Concessione finanziamento	28/11/2006	28/11/2006	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio	Data Fine

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP373PR
C.U.P: E11H13001360006
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 25
Tipo: Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:

Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Ripabottoni

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi
41	41,00	24,00	14	48,00	33,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI RIPABOTTONI (CB)	Corso Garibaldi n.19 - 86040 Ripabottoni	C.so Garibaldi, 19
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI RIPABOTTONI (CB)	Corso Garibaldi n.19 - 86040 Ripabottoni	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 117.830,48

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	117.830,48	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	117.830,48
Totale	**117.830,48**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 117.830,48

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	30.000,00	30.000,00
2016	0,00	40.000,00	40.000,00
2017	0,00	47.830,48	47.830,48
Totale:	**0,00**	**117.830,48**	**117.830,48**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	509,35	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	420,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine			
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Concessione finanziamento	28/11/2006	28/11/2006	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP374PR
C.U.P: E11H13001370006
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 19
Tipo: Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -

Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione

Obiettivo: -

Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Ripabottoni

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	41,00	24,00	14	48,00	33,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI RIPABOTTONI (CB)	Corso Garibaldi n.19 - 86040 Ripabottoni	C.so Garibaldi, 19
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI RIPABOTTONI (CB)	Corso Garibaldi n.19 - 86040 Ripabottoni	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 34.531,45

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	34.531,45	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	34.531,45
Totale	**34.531,45**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **34.531,45**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	4.000,00	4.000,00
2016	0,00	12.000,00	12.000,00
2017	0,00	18.531,45	18.531,45
Totale:	**0,00**	**34.531,45**	**34.531,45**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.830,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	264,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Concessione finanziamento	28/11/2006	28/11/2006	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP375PR

C.U.P: E11H13001350006

Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 37
Tipo: Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Ripabottoni

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi

41	41,00	24,00	14	48,00	33,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI RIPABOTTONI (CB)	Corso Garibaldi n.19 - 86040 Ripabottoni	ing. Coralbo Michele
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI RIPABOTTONI (CB)	Corso Garibaldi n.19 - 86040 Ripabottoni	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 56.567,91

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	56.567,91	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	56.567,91
Totale	**56.567,91**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
Totale				

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
Totale						

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **56.567,91**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	10.000,00	10.000,00
2016	0,00	15.000,00	15.000,00
2017	0,00	31.567,91	31.567,91
Totale:	**0,00**	**56.567,91**	**56.567,91**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	838,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	520,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento	28/11/2006	28/11/2006	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP376PU
C.U.P:	E16I10000000002
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 124 Sp 1
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi

Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Ripabottoni

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	41,00	24,00	14	48,00	33,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI RIPABOTTONI (CB)	Corso Garibaldi n.19 - 86040 Ripabottoni	ing. Coralbo Michele
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI RIPABOTTONI (CB)	Corso Garibaldi n.19 - 86040 Ripabottoni	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 72.154,51

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	72.154,51	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	72.154,51
Totale	**72.154,51**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
Totale				

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
Totale						

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **72.154,51**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	10.000,00	10.000,00
2016	0,00	20.000,00	20.000,00
2017	0,00	42.154,51	42.154,51
Totale:	**0,00**	**72.154,51**	**72.154,51**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.120,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	240,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine			
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**
Studio di fattibilità	13/11/2003	13/11/2003	28/11/2006	28/11/2006		
Progettazione Preliminare	13/11/2003	13/11/2003	28/11/2006	28/11/2006		
Progettazione Definitiva	07/05/2013	07/05/2013	27/06/2013	27/06/2013		
Progettazione Esecutiva	07/05/2013	07/05/2013	27/06/2013	27/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività

MOS9EP0376 - INTERVENTO DI RIPARAZIONE CON MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PEU 124 SP 01	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	25/11/2014	
	402 - Invito a presentare le Offerte	25/11/2014	
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014	
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014	
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014	
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014	72.154,51

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP378PR
C.U.P: F87B11000080008
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 32 Sp 1
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali

Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Montorio Nei Frentan

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	45,00	33,00	14	56,00	0,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI MONTORIO NEI FRENTANI (CB)	ANNUNZIATA n.3 - 86040 Montorio Nei Frentan	Arch. Pasqualino Raimondo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI MONTORIO NEI FRENTANI (CB)	ANNUNZIATA n.3 - 86040 Montorio Nei Frentan	Arch. Pasqualino Raimondo
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : **236.972,60**

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	236.972,60	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	236.972,60
Totale	**236.972,60**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **236.972,60**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	100.000,00	100.000,00
2016	0,00	100.000,00	100.000,00
2017	0,00	36.972,60	36.972,60
Totale:	**0,00**	**236.972,60**	**236.972,60**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Riduzione nei consumi energetici	Tonnellate Equiv. di Petrolio	0,00
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	0,00				

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine			
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**
Studio di fattibilità	02/11/2004	02/11/2004	02/11/2004	02/11/2004		
Progettazione Preliminare	02/11/2004	02/11/2004	02/11/2004	02/11/2004		
Progettazione Definitiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Progettazione Esecutiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		30/11/2017			
Collaudo	15/12/2017		15/12/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP379PR
C.U.P:	F87B11000060008
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES M Sp 1
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Montorio Nei Frentan

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	45,00	33,00	14	56,00	5,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI MONTORIO NEI FRENTANI (CB)	ANNUNZIATA n.3 - 86040 Montorio Nei Frentan	Arch. Pasqualino Raimondo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI MONTORIO NEI FRENTANI (CB)	ANNUNZIATA n.3 - 86040 Montorio Nei Frentan	Arch. Pasqualino Raimondo
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 279.228,60

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	279.228,60	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	279.228,60
Totale	**279.228,60**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **279.228,60**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	100.000,00	100.000,00
2016	0,00	100.000,00	100.000,00
2017	0,00	79.228,60	79.228,60
Totale:	**0,00**	**279.228,60**	**279.228,60**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.812,05	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	582,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	02/11/2004	02/11/2004	02/11/2004	02/11/2004		
Progettazione Preliminare	02/11/2004	02/11/2004	02/11/2004	02/11/2004		
Progettazione Definitiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Progettazione Esecutiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		30/11/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP380PR
C.U.P: F87B11000100008
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 76 Sp 2
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Montorio Nei Frentan

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	45,00	39,00	14	55,00	57,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI MONTORIO NEI FRENTANI (CB)	ANNUNZIATA n.3 - 86040 Montorio Nei Frentan	Arch. Pasqualino Raimondo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI MONTORIO NEI FRENTANI (CB)	ANNUNZIATA n.3 - 86040 Montorio Nei Frentan	Arch. Pasqualino Raimondo
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 614.129,59

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	614.129,59	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	614.129,59
Totale	**614.129,59**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **614.129,59**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	300.000,00	300.000,00
2016	0,00	300.000,00	300.000,00
2017	0,00	14.129,59	14.129,59
Totale:	**0,00**	**614.129,59**	**614.129,59**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	4.236,01	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	1.279,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	02/11/2004	02/11/2004	07/11/2004	07/11/2004		
Progettazione Preliminare	02/11/2004	02/11/2004	07/11/2004	07/11/2004		
Progettazione Definitiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Progettazione Esecutiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		30/11/2017			
Collaudo	15/12/2017		15/12/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP381PR
C.U.P: F87B11000090008
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 73 Sp 1
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Montorio Nei Frentan

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	45,00	35,00	14	56,00	3,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	**Responsabile**	**Indirizzo Soggetto**	**Rappresentante Legale**
Attuatore del progetto	COMUNE DI MONTORIO NEI FRENTANI (CB)	ANNUNZIATA n.3 - 86040 Montorio Nei Frentan	Arch. Pasqualino Raimondo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI MONTORIO NEI FRENTANI (CB)	ANNUNZIATA n.3 - 86040 Montorio Nei Frentan	Arch. Pasqualino Raimondo
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 369.329,51

Anno Esercizio	**Importo Finanziato**	**Tipo Finanziamento - Descrizione**		**Proveniente da Economie**
2011	369.329,51	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	**Importo**
9 - Lavori realizzati in affidamento	369.329,51
Totale	**369.329,51**

C.Economie

Anno	**Tipo Finanziamento**	**Importo**

D. Impegni

Progressivo Impegno	**Data Impegno**	**Importo**	**Tipo Impegno**	**Note**
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	**Data Pagamento**	**Importo**	**Importo FAS**	**Importo Ammesso**	**Tipo Pagamento**	**Note**
					300	

Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **369.329,51**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	169.329,51	169.329,51
2016	0,00	100.000,00	100.000,00
2017	0,00	100.000,00	100.000,00
Totale:	**0,00**	**369.329,51**	**369.329,51**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	2.257,39	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	769,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	02/11/2004	02/11/2004	02/11/2004	02/11/2004		
Progettazione Preliminare	02/11/2004	02/11/2004	02/11/2004	02/11/2004		
Progettazione Definitiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Progettazione Esecutiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		30/11/2017			
Collaudo	15/12/2017		15/12/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			

Funzionalità	31/12/2017	31/12/2017

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP382PR
C.U.P:	D71H11000180006
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 5/C Sp 1
Tipo:	Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Portocannone

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	59,00	31,00	15	1,00	14,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI PORTOCANNONE (CB)		Geom. Carluccio Giovanni
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI PORTOCANNONE (CB)		Geom. Carluccio Giovanni

Programmatore del progetto REGIONE MOLISE

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 136.912,15

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	136.912,15	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	136.912,15
Totale	**136.912,15**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 136.912,15

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	50.000,00	50.000,00
2016	0,00	50.000,00	50.000,00

2017	0,00	36.912,15	36.912,15
Totale:	**0,00**	**136.912,15**	**136.912,15**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.399,94	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	350,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento	02/08/2005	02/08/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP383PU
C.U.P:	D71H11000170005
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 21/B Sp 1
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Portocannone

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	59,00	31,00	15	1,00	33,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI PORTOCANNONE (CB)		Geom. Carluccio Giovanni
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI PORTOCANNONE (CB)		Geom. Carluccio Giovanni
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 67.201,88

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	67.201,88	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	67.201,88
Totale	**67.201,88**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **67.201,88**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	20.000,00	20.000,00
2016	0,00	27.000,00	27.000,00
2017	0,00	20.201,88	20.201,88
Totale:	**0,00**	**67.201,88**	**67.201,88**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	714,50	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	172,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	02/11/2004	02/11/2004	02/11/2004	02/11/2004		
Progettazione Preliminare	28/01/2004	28/01/2004	02/08/2005	02/08/2005		
Progettazione Definitiva	05/02/2008	05/02/2008	05/03/2013	05/03/2013		
Progettazione Esecutiva	05/02/2008	05/02/2008	05/03/2013	05/03/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0383 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 21 SP 01	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				

MOS9EP0383 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 21 SP 01	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014	
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014	67.201,88

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP384PU
C.U.P: D71H11000150005
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 1/A Sp 2
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Altre opere pubbliche
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Portocannone

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	59,00	47,00	15	1,00	23,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI PORTOCANNONE (CB)		Geom. Carluccio Giovanni
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI PORTOCANNONE (CB)		Geom. Carluccio Giovanni
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 97.512,41

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	97.512,41	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	97.512,41
Totale	**97.512,41**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **97.512,41**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	30.000,00	30.000,00
2016	0,00	37.512,41	37.512,41
2017	0,00	30.000,00	30.000,00
Totale:	**0,00**	**97.512,41**	**97.512,41**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.020,40	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	249,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	28/01/2004	28/01/2004	02/08/2005	02/08/2005		
Progettazione Preliminare	28/01/2004	28/01/2004	02/08/2005	02/08/2005		
Progettazione Definitiva	05/02/2008	05/02/2008	05/03/2013	05/03/2013		
Progettazione Esecutiva	05/02/2008	05/02/2008	05/03/2013	05/03/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
mos9ep0384 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 1/A SP 02	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				

mos9ep0384 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 1/A SP 02	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014	
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014	97.512,41

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP385PR
C.U.P: D71H11000190006
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 3/A Sp 1
Tipo: Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Portocannone

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	59,00	31,00	15	1,00	23,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI PORTOCANNONE (CB)		Geom. Carluccio Giovanni
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI PORTOCANNONE (CB)		Geom. Carluccio Giovanni
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 502.431,28

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	502.431,28	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	502.431,28
Totale	**502.431,28**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **502.431,28**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	200.000,00	200.000,00
2016	0,00	200.000,00	200.000,00
2017	0,00	102.431,28	102.431,28
Totale:	**0,00**	**502.431,28**	**502.431,28**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	3.702,12	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	1.285,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Aiuti a Individui

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento	02/08/2005	02/08/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	30/12/2017		30/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP386PU
C.U.P: D71H11000160005
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 1/A Sp 7
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Altre opere pubbliche
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Portocannone

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	59,00	31,00	15	1,00	27,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI PORTOCANNONE (CB)		Geom. Carluccio Giovanni
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI PORTOCANNONE (CB)		Geom. Carluccio Giovanni
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 82.190,21

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	82.190,21	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	82.190,21
Totale	**82.190,21**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	

Totale	

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **82.190,21**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	40.000,00	40.000,00
2016	0,00	20.000,00	20.000,00
2017	0,00	22.190,21	22.190,21
Totale:	**0,00**	**82.190,21**	**82.190,21**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.119,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	210,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	28/01/2004	28/01/2004	02/08/2005	02/08/2005		
Progettazione Preliminare	28/01/2004	28/01/2004	02/08/2005	02/08/2005		

Progettazione Definitiva	05/02/2008	05/02/2008	05/03/2013	05/03/2013
Progettazione Esecutiva	05/02/2008	05/02/2008	05/03/2013	05/03/2013
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017	
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017	
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017	
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017	

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0386 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 1/A SP 07	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			82.190,21	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP387PR
C.U.P: E71E12000020002
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 7
Tipo: Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Tufara

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	30,00	20,00	14	58,00	33,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI TUFARA (CB)	TUFARA n. - 86050 Tufara	geom.giovanni Petrone
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI TUFARA (CB)	TUFARA n. - 86050 Tufara	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 73.487,44

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	73.487,44	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	73.487,44
Totale	**73.487,44**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	

Totale	

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **73.487,44**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	50.000,00	50.000,00
2016	0,00	23.487,44	23.487,44
2017	0,00	0,00	0,00
Totale:	**0,00**	**73.487,44**	**73.487,44**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	260,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	140,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Concessione finanziamento	16/05/2005	16/05/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			

Chiusura Intervento	31/12/2017	31/12/2017

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP389PU
C.U.P:	E71E12000050002
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 14 Sp 1
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Altre opere pubbliche
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Tufara

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi
41	28,00	50,00	14	56,00	54,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI TUFARA (CB)	TUFARA n. - 86050 Tufara	geom. Giovanni Petrone
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI TUFARA (CB)	TUFARA n. - 86050 Tufara	

Programmatore del progetto REGIONE MOLISE

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 186.107,17

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	186.107,17	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	186.107,17
Totale	**186.107,17**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 186.107,17

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	50.000,00	50.000,00
2016	0,00	100.000,00	100.000,00

2017	0,00	36.107,17	36.107,17
Totale:	**0,00**	**186.107,17**	**186.107,17**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	365,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	15/12/2003	15/12/2003	16/05/2005	16/05/2005		
Progettazione Preliminare	15/12/2003	15/12/2003	16/05/2005	16/05/2005		
Progettazione Definitiva	25/08/2008	25/08/2008	25/06/2013	25/06/2013		
Progettazione Esecutiva	25/08/2008	25/08/2008	25/06/2013	25/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2016			
Collaudo	01/10/2016		01/11/2016			
Chiusura intervento	01/02/2017		01/02/2017			
Funzionalità	01/02/2017		01/02/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio	Data Fine

Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0389 - INTERVENTO DI RIPARAZIONE CON MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PEU 14 sp 01	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			186.107,17	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP390PR
C.U.P: E71E12000030002
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 11 Sp 1
Tipo: Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Tufara

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	28,00	49,00	14	56,00	53,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI TUFARA (CB)	TUFARA n. - 86050 Tufara	geom. Giovanni Petrone
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI TUFARA (CB)	TUFARA n. - 86050 Tufara	

Programmatore del progetto REGIONE MOLISE

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 203.741,55

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	203.741,55	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	203.741,55
Totale	**203.741,55**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 203.741,55

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	50.000,00	50.000,00
2016	0,00	120.000,00	120.000,00

2017	0,00	33.741,55	33.741,55
Totale:	**0,00**	**203.741,55**	**203.741,55**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	2.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	410,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Concessione finanziamento	16/05/2005	16/05/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP391PR
C.U.P:	C81H11000200001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 13 Sp 2
Tipo:	Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Montecilfone

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	54,00	28,00	14	51,00	33,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI MONTECILFONE (CB)	Via Roma n.109 - 86032 Montecilfone	geom.Vincenzo Gallina
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI MONTECILFONE (CB)	Via Roma n.109 - 86032 Montecilfone	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 65.283,54

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	65.283,54	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	65.283,54
Totale	**65.283,54**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **65.283,54**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	25.283,54	25.283,54
2016	0,00	40.000,00	40.000,00
Totale:	**0,00**	**65.283,54**	**65.283,54**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	495,88	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	450,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Aiuti a Individui

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento	31/01/2004	31/01/2004	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2016			
Chiusura Intervento	31/12/2016		31/12/2016			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP392PR
C.U.P: C81H11000210001
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 6 Sp 1
Tipo: Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Montecilfone

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	54,00	28,00	14	51,00	33,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI MONTECILFONE (CB)	Via Roma n.109 - 86032 Montecilfone	geom.Vincenzo Gallina
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI MONTECILFONE (CB)	Via Roma n.109 - 86032 Montecilfone	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 72.559,53

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	72.559,53	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	72.559,53
Totale	**72.559,53**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **72.559,53**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	22.559,53	22.559,53
2016	0,00	50.000,00	50.000,00
Totale:	**0,00**	**72.559,53**	**72.559,53**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	581,20	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	450,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Concessione finanziamento	31/01/2014	31/01/2014	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2016			
Chiusura Intervento	31/12/2016		31/12/2016			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP393PR
C.U.P: J37E11000430006
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 10 Sp 6
Tipo: Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo

Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Montecilfone

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi
41	54,00	28,00	14	51,00	33,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI MONTECILFONE (CB)	Via Roma n.109 - 86032 Montecilfone	geom.Vincenzo Gallina
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI MONTECILFONE (CB)	Via Roma n.109 - 86032 Montecilfone	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 213.416,15

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	213.416,15	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	213.416,15
Totale	**213.416,15**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 213.416,15

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	30.000,00	30.000,00
2016	0,00	80.000,00	80.000,00
2017	0,00	103.416,15	103.416,15
Totale:	**0,00**	**213.416,15**	**213.416,15**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Riduzione nei consumi energetici	Tonnellate Equiv. di Petrolio	1.919,51	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	700,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

Attività	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note
Concessione finanziamento	31/01/2004	31/01/2004	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP394PU
C.U.P: H19G14000330001
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 11 Sp 1
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Altre opere pubbliche
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise

Programmi FS

Programma FS:

Linea:	12	Sisma 2002	**Asse:**	-
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione	**Obiettivo:**	-
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane	**Indicatore di Programma:**	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Oratino

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	35,00	8,00	14	35,00	27,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI ORATINO (CB)	ROGATI n.3 - 86010 Oratino	Ing. Francesco Del Greco
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI ORATINO (CB)	ROGATI n.3 - 86010 Oratino	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 82.158,45

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	82.158,45	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	82.158,45
Totale	**82.158,45**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **82.158,45**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	82.158,45	82.158,45
Totale:	**0,00**	**82.158,45**	**82.158,45**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	142,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo complessivamente attivate	N	220,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

Attività	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note
Studio di fattibilità	18/02/2004	18/02/2004	02/08/2005	02/08/2005		
Progettazione Preliminare	18/02/2004	18/02/2004	02/08/2005	02/08/2005		
Progettazione Definitiva	08/02/2007	08/02/2007	26/11/2012	26/11/2012		
Progettazione Esecutiva	08/02/2007	08/02/2007	26/11/2012	26/11/2012		
Esecuzione Lavori	30/01/2015		30/05/2015			
Collaudo	04/06/2015		04/06/2015			
Chiusura intervento	06/07/2015		06/07/2015			
Funzionalità	07/07/2015		07/07/2015			

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0394 - INTERVENTO DI RIPARAZIONE CON MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PEU 11 SP 01	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	01/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	05/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	20/11/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	21/11/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	22/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	31/12/2014			82.158,45	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP395PU
C.U.P:	F21H12000180002
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 73 Sp 1
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-

Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione

Indicatore di Programma:

Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Ripalimosani

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	36,00	42,00	14	39,00	48,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI RIPALIMOSANI (CB)	Viale Marconi n° - - Ripalimosani	Ing. Vincenzo Picciano
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI RIPALIMOSANI (CB)	Viale Marconi n° - - Ripalimosani	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 358.645,42

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	358.645,42	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	358.645,42
Totale	**358.645,42**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **358.645,42**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	200.000,00	200.000,00
2016	0,00	100.000,00	100.000,00
2017	0,00	58.645,42	58.645,42
Totale:	**0,00**	**358.645,42**	**358.645,42**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	5.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	N	360,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	27/09/2006	27/09/2006	27/08/2010	27/08/2010		
Progettazione Preliminare	27/09/2006	27/09/2006	27/08/2010	27/08/2010		
Progettazione Definitiva	27/09/2006	27/09/2006	14/11/2012	14/11/2012		
Progettazione Esecutiva	27/09/2006	27/09/2006	14/11/2012	14/11/2012		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0395 - lavori di riparazione con miglioramento sismico del peu 73 sp 01	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			358.645,42	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP396PR
C.U.P:	G38F14000150001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 4
Tipo:	Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-

Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione

Indicatore di Programma:

Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Termoli

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	59,00	24,00	14	59,00	45,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI TERMOLI (CB)	TERMOLI n. - 86039 Termoli	Arch. Silvestro Belpulsi
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI TERMOLI (CB)	TERMOLI n. - 86039 Termoli	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 120.457,01

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	120.457,01	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	120.457,01
Totale	**120.457,01**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **120.457,01**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	50.000,00	50.000,00
2016	0,00	50.000,00	50.000,00
2017	0,00	20.457,01	20.457,01
Totale:	**0,00**	**120.457,01**	**120.457,01**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	736,96	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	274,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Concessione finanziamento	23/12/2005	23/12/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP397PR

C.U.P: C81H11000220001

Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 5 Sp 1
Tipo: Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	San Giacomo Degli Sc

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi

41	57,00	46,00	14	56,00	44,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI (CB)	Corso Umberto I n.114 - 86030 San Giacomo Degli Sc	geom. Vincenzo Gallina
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI (CB)	Corso Umberto I n.114 - 86030 San Giacomo Degli Sc	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 319.717,45

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	319.717,45	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	319.717,45
Totale	**319.717,45**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
Totale				

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
Totale						

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **319.717,45**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	69.717,45	69.717,45
2016	0,00	150.000,00	150.000,00
2017	0,00	100.000,00	100.000,00
Totale:	**0,00**	**319.717,45**	**319.717,45**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	2.647,25	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	700,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento	31/01/2004	31/01/2004	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP398PR
C.U.P: C51H11000070001
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 28 Sp 1
Tipo: Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi

Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Montelongo

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	44,00	14,00	14	57,00	7,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI MONTELONGO (CB)	ROMA n.68 - 86040 Montelongo	Macchiagodena Nicolino
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI MONTELONGO (CB)	ROMA n.68 - 86040 Montelongo	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 131.725,93

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	131.725,93	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	131.725,93
Totale	**131.725,93**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
Totale				

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
Totale						

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **131.725,93**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	60.000,00	60.000,00
2016	0,00	71.725,93	71.725,93
Totale:	**0,00**	**131.725,93**	**131.725,93**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	460,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	260,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine			
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**
Concessione finanziamento	06/07/2005	06/07/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2016			
Chiusura Intervento	31/12/2016		31/12/2016			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP400PU
C.U.P:	F11H11000260003
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 55 Sp 1
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Larino

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	48,00	12,00	14	55,00	5,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	arch. Paolo Mancinelli
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 494.179,43

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	494.179,43	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	494.179,43
Totale	**494.179,43**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **494.179,43**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	164.726,48	164.726,48
2016	0,00	164.726,48	164.726,48
2017	0,00	164.726,47	164.726,47
Totale:	**0,00**	**494.179,43**	**494.179,43**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	23,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	01/04/2004	01/04/2004	06/04/2005	06/04/2005		
Progettazione Preliminare	01/04/2004	01/04/2004	06/04/2005	06/04/2005		
Progettazione Definitiva	30/01/2006	30/01/2006	15/11/2012	15/11/2012		
Progettazione Esecutiva	30/01/2006	30/01/2006	15/11/2012	15/11/2012		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0400 - INTERVENTO DI RIPARAZIONE CON MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PEU 55 SP 01	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			494.179,43	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP401PR
C.U.P: F11H11000360003
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 56 Sp 2
Tipo: Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Larino

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	48,00	12,00	14	55,00	5,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	arch. Paolo Mancinelli
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 375.528,45

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	- Descrizione	Proveniente da Economie
2011	375.528,45	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	375.528,45
Totale	**375.528,45**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **375.528,45**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	125.176,15	125.176,15
2016	0,00	125.176,15	125.176,15
2017	0,00	125.176,15	125.176,15
Totale:	**0,00**	**375.528,45**	**375.528,45**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	550,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	23,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Concessione finanziamento	06/04/2005	06/04/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP402PR
C.U.P:	F11H11000130003
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 167 Sp 1-2-3
Tipo:	Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto

Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Larino

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	48,00	12,00	14	55,00	5,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	arch. Paolo Mancinelli
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 855.271,89

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	855.271,89	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	855.271,89
Totale	**855.271,89**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 855.271,89

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	285.090,63	285.090,63
2016	0,00	285.090,63	285.090,63
2017	0,00	285.090,63	285.090,63
Totale:	**0,00**	**855.271,89**	**855.271,89**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	20,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento	06/04/2005	06/04/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP404PR
C.U.P:	F11H11000140003
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 9 Sp 6
Tipo:	Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile

Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Larino

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	48,00	12,00	14	55,00	5,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	arch. Paolo Mancinelli
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 249.670,93

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	249.670,93	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	249.670,93
Totale	**249.670,93**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **249.670,93**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	100.000,00	100.000,00
2016	0,00	100.000,00	100.000,00
2017	0,00	49.670,93	49.670,93
Totale:	**0,00**	**249.670,93**	**249.670,93**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	350,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	17,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Aiuti a Individui

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento	06/04/2005	06/04/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP405PU
C.U.P: F11H11000270003
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 44 Sp 1
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Altre opere pubbliche
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Larino

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	48,00	12,00	14	55,00	5,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	arch. Paolo Mancinelli
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 332.484,86

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	332.484,86	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	332.484,86
Totale	**332.484,86**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note

		Disimpegno
Totale		

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **332.484,86**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	110.828,28	110.828,28
2016	0,00	110.828,28	110.828,28
2017	0,00	110.828,30	110.828,30
Totale:	**0,00**	**332.484,86**	**332.484,86**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	700,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	40,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	01/04/2004	01/04/2004	06/04/2005	06/04/2005		

Progettazione Preliminare	01/04/2004	01/04/2004	06/04/2005	06/04/2005
Progettazione Definitiva	30/01/2006	30/01/2006	15/11/2012	15/11/2012
Progettazione Esecutiva	30/01/2006	30/01/2006	15/11/2012	15/11/2012
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017	
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017	
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017	
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017	

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0405 - INTERVENTO DI RIPARAZIONE CON MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PEU 44 SP 1	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			332.484,86	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP406PR
C.U.P:	F11H11000150003
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 9 Sp 2/3
Tipo:	Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Larino

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	48,00	12,00	14	55,00	5,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	arch. Paolo Mancinelli
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 289.860,42

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	289.860,42	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	289.860,42
Totale	**289.860,42**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note

			Disimpegno			
	Totale					

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **289.860,42**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	100.000,00	100.000,00
2016	0,00	100.000,00	100.000,00
2017	0,00	89.860,42	89.860,42
Totale:	**0,00**	**289.860,42**	**289.860,42**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	310,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	15,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento	06/04/2005	06/04/2005	31/12/2014			

Esecuzione interventi	01/06/2015	30/11/2017
Chiusura Intervento	31/12/2017	31/12/2017

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP407PR
C.U.P:	F11H11000160003
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 175 Sp 1
Tipo:	Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Larino

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	48,00	12,00	14	55,00	5,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	arch. Paolo Mancinelli

Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE	

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 281.827,77

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	281.827,77	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	281.827,77
Totale	**281.827,77**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 281.827,77

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	100.000,00	100.000,00

2016	0,00	100.000,00	100.000,00
2017	0,00	81.827,77	81.827,77
Totale:	**0,00**	**281.827,77**	**281.827,77**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	670,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	26,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento	06/04/2005	06/04/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP408PR
C.U.P:	F11H11000170003
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 127 Sp 1
Tipo:	Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Larino

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	48,00	12,00	14	55,00	5,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	arch. Paolo Mancinelli
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 259.133,68

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	259.133,68	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	259.133,68
Totale	**259.133,68**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **259.133,68**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	100.000,00	100.000,00
2016	0,00	100.000,00	100.000,00
2017	0,00	59.133,68	59.133,68
Totale:	**0,00**	**259.133,68**	**259.133,68**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	650,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	22,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Aiuti a Individui

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento	06/04/2005	06/04/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP409PR
C.U.P: F11H11000320003
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 85 Sp 2
Tipo: Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Larino

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	48,00	12,00	14	55,00	5,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	arch. Paolo Mancinelli
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 233.126,05

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	233.126,05	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	233.126,05
Totale	**233.126,05**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	

Totale	

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
Totale						

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **233.126,05**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	100.000,00	100.000,00
2016	0,00	100.000,00	100.000,00
2017	0,00	33.126,05	33.126,05
Totale:	**0,00**	**233.126,05**	**233.126,05**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	410,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	18,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Concessione finanziamento	06/04/2005	06/04/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			

Chiusura Intervento	31/12/2017	31/12/2017

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP411PR
C.U.P:	F11H11000180003
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 16 Sp 05
Tipo:	Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Larino

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi
41	48,00	12,00	14	55,00	5,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	arch. Paolo Mancinelli
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	

Programmatore del progetto REGIONE MOLISE

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 249.837,70

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	249.837,70	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	249.837,70
Totale	**249.837,70**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 249.837,70

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	100.000,00	100.000,00
2016	0,00	100.000,00	100.000,00

2017	0,00	49.837,70	49.837,70
Totale:	**0,00**	**249.837,70**	**249.837,70**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	775,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	23,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Concessione finanziamento	06/04/2005	06/04/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP412PR
C.U.P: F11H11000370003
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 56 Sp 14
Tipo: Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Larino

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	48,00	12,00	14	55,00	5,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	arch. Paolo Mancinelli
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 192.633,48

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	192.633,48	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	192.633,48
Totale	**192.633,48**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **192.633,48**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	100.000,00	100.000,00
2016	0,00	50.000,00	50.000,00
2017	0,00	42.633,48	42.633,48
Totale:	**0,00**	**192.633,48**	**192.633,48**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	420,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	31,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Aiuti a Individui

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento	06/04/2005	06/04/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP413PR
C.U.P: F11H11000380003
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 56 Sp 7
Tipo: Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Larino

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	48,00	12,00	14	55,00	5,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	arch. Paolo Mancinelli
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 207.010,95

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	207.010,95	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	207.010,95
Totale	**207.010,95**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	

Totale	

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **207.010,95**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	70.000,00	70.000,00
2016	0,00	70.000,00	70.000,00
2017	0,00	67.010,95	67.010,95
Totale:	**0,00**	**207.010,95**	**207.010,95**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	25,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Concessione finanziamento	06/04/2005	06/04/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			

Chiusura Intervento	31/12/2017	31/12/2017

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP414PR
C.U.P:	F11H11000340003
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 20 Sp 1
Tipo:	Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Larino

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi
41	48,00	12,00	14	55,00	5,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	arch. Paolo Mancinelli
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	

Programmatore del progetto REGIONE MOLISE

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 205.314,57

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	205.314,57	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	205.314,57
Totale	**205.314,57**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 205.314,57

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	100.000,00	100.000,00
2016	0,00	50.000,00	50.000,00

2017	0,00	55.314,57	55.314,57
Totale:	**0,00**	**205.314,57**	**205.314,57**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento	06/04/2005	06/04/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP415PU
C.U.P:	F11H11000250003
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 2 Sp 2
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Larino

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	48,00	12,00	14	55,00	5,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	arch. Paolo Mancinelli
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 173.967,87

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	173.967,87	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	173.967,87
Totale	**173.967,87**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **173.967,87**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	50.000,00	50.000,00
2016	0,00	50.000,00	50.000,00
2017	0,00	73.967,87	73.967,87
Totale:	**0,00**	**173.967,87**	**173.967,87**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	561,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	13,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	01/04/2004	01/04/2004	06/04/2005	06/04/2005		
Progettazione Preliminare	01/04/2004	01/04/2004	06/04/2005	06/04/2005		
Progettazione Definitiva	30/01/2006	30/01/2006	15/11/2012	15/11/2012		
Progettazione Esecutiva	30/01/2006	30/01/2006	15/11/2012	15/11/2012		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0415 - INTERVENTO DI RIPARAZIONE CON MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PEU 2 SP 2	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				

MOS9EP0415 - INTERVENTO DI RIPARAZIONE CON MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PEU 2 SP 2	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014	
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014	173.967,87

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP416PR
C.U.P: F11H11000430003
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 224 Sp 2
Tipo: Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Larino

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	48,00	12,00	14	55,00	5,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	Arch. Mancinelli Paolo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	Arch. Mancinelli Paolo
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 143.020,11

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	143.020,11	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	143.020,11
Totale	**143.020,11**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **143.020,11**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	50.000,00	50.000,00
2016	0,00	50.000,00	50.000,00
2017	0,00	43.020,11	43.020,11
Totale:	**0,00**	**143.020,11**	**143.020,11**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	350,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	15,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Aiuti a Individui

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento	06/04/2005	06/04/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP417PR
C.U.P: F11H11000190003
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 45 Sp 3
Tipo: Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Larino

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	48,00	12,00	14	55,00	5,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	Arch. Mancinelli Paolo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	Arch. Mancinelli Paolo
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 185.871,29

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	185.871,29	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	185.871,29
Totale	**185.871,29**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	

Totale	

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **185.871,29**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	60.000,00	60.000,00
2016	0,00	60.000,00	60.000,00
2017	0,00	65.871,29	65.871,29
Totale:	**0,00**	**185.871,29**	**185.871,29**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	258,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	14,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Concessione finanziamento	06/04/2005	06/04/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			

Chiusura Intervento	31/12/2017	31/12/2017

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP418PR
C.U.P:	F11H11000120003
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 16 Sp 4
Tipo:	Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Larino

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi
41	48,00	12,00	14	55,00	5,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	Arch. Mancinelli Paolo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	Arch. Mancinelli Paolo

Programmatore del progetto REGIONE MOLISE

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 109.598,06

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	109.598,06	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	109.598,06
Totale	**109.598,06**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 109.598,06

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	30.000,00	30.000,00
2016	0,00	30.000,00	30.000,00

2017	0,00	49.598,06	49.598,06
Totale:	**0,00**	**109.598,06**	**109.598,06**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	98,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Concessione finanziamento	06/04/2005	06/04/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP421PR
C.U.P:	F18F11001050003
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 298 Sp 1
Tipo:	Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Larino

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	48,00	12,00	14	55,00	5,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	Arch. Mancinelli Paolo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	Arch. Mancinelli Paolo
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 108.440,58

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	108.440,58	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	108.440,58
Totale	**108.440,58**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **108.440,58**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	30.000,00	30.000,00
2016	0,00	30.000,00	30.000,00
2017	0,00	48.440,58	48.440,58
Totale:	**0,00**	**108.440,58**	**108.440,58**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	375,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Aiuti a Individui

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento	06/04/2005	06/04/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP422PR
C.U.P: F11H11000210003
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 12 Sp 1
Tipo: Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Larino

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	48,00	12,00	14	55,00	5,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	Arch. Mancinelli Paolo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	Arch. Mancinelli Paolo
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 121.536,26

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	- Descrizione	Proveniente da Economie
2011	121.536,26	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	121.536,26
Totale	**121.536,26**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	

Totale	

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **121.536,26**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	40.000,00	40.000,00
2016	0,00	40.000,00	40.000,00
2017	0,00	41.536,26	41.536,26
Totale:	**0,00**	**121.536,26**	**121.536,26**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	887,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	18,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Concessione finanziamento	06/04/2005	06/04/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			

Chiusura Intervento	31/12/2017	31/12/2017

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP423PR
C.U.P:	F11H11000350003
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 22 Sp 1
Tipo:	Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Larino

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi
41	48,00	12,00	14	55,00	5,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	Arch. Mancinelli Paolo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	Arch. Mancinelli Paolo

Programmatore del progetto REGIONE MOLISE

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 116.668,32

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	116.668,32	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	116.668,32
Totale	**116.668,32**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 116.668,32

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	40.000,00	40.000,00
2016	0,00	40.000,00	40.000,00

2017	0,00	36.668,32	36.668,32
Totale:	**0,00**	**116.668,32**	**116.668,32**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	12,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento	06/04/2005	06/04/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP424PR
C.U.P:	F11H11000390003
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 357 Sp 1
Tipo:	Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Larino

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	48,00	12,00	14	55,00	5,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	Arch. Mancinelli Paolo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	Arch. Mancinelli Paolo
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 166.276,95

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	166.276,95	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	166.276,95
Totale	**166.276,95**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **166.276,95**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	50.000,00	50.000,00
2016	0,00	50.000,00	50.000,00
2017	0,00	66.276,95	66.276,95
Totale:	**0,00**	**166.276,95**	**166.276,95**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	350,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	15,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Aiuti a Individui

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento	06/04/2005	06/04/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP425PR
C.U.P: F11H11000220003
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 34 Sp 6
Tipo: Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Larino

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	48,00	12,00	14	55,00	5,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	Arch. Mancinelli Paolo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	Arch. Mancinelli Paolo
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 98.018,53

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	98.018,53	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	98.018,53
Totale	**98.018,53**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	

Totale	

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **98.018,53**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2014	0,00	30.000,00	30.000,00
2015	0,00	30.000,00	30.000,00
2016	0,00	38.018,53	38.018,53
Totale:	**0,00**	**98.018,53**	**98.018,53**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	110,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	18,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Concessione finanziamento	06/04/2005	06/04/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			

Chiusura Intervento	31/12/2017	31/12/2017

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP426PR
C.U.P:	F11H11000400003
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 328 Sp 1
Tipo:	Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Larino

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi
41	48,00	12,00	14	55,00	5,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	Arch. Mancinelli Paolo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	Arch. Mancinelli Paolo

Programmatore del progetto REGIONE MOLISE

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 82.190,21

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	82.190,21	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	82.190,21
Totale	**82.190,21**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 82.190,21

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	30.000,00	30.000,00
2016	0,00	30.000,00	30.000,00

2017	0,00	22.190,21	22.190,21
Totale:	**0,00**	**82.190,21**	**82.190,21**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	175,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	12,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Concessione finanziamento	06/04/2005	06/04/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP427PR
C.U.P: F11H11000230003
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 48 Sp 9
Tipo: Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Larino

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	48,00	12,00	14	55,00	5,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	Arch. Mancinelli Paolo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	Arch. Mancinelli Paolo
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 75.349,97

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	75.349,97	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	75.349,97
Totale	**75.349,97**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **75.349,97**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	25.000,00	25.000,00
2016	0,00	25.000,00	25.000,00
2017	0,00	25.349,97	25.349,97
Totale:	**0,00**	**75.349,97**	**75.349,97**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	35,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
			450			

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Aiuti a Individui

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento	06/04/2005	06/04/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP428PR
C.U.P: F11H11000240003
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 51 Sp 1
Tipo: Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Larino

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	48,00	12,00	14	55,00	5,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	Arch. Mancinelli Paolo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	Arch. Mancinelli Paolo
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 68.509,73

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	68.509,73	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	68.509,73
Totale	**68.509,73**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	

Totale	

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **68.509,73**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	20.000,00	20.000,00
2016	0,00	20.000,00	20.000,00
2017	0,00	28.509,73	28.509,73
Totale:	**0,00**	**68.509,73**	**68.509,73**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Concessione finanziamento	06/04/2005	06/04/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			

Chiusura Intervento	31/12/2017	31/12/2017

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP429PR
C.U.P:	F11B11001380003
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ integrativo al D.C. 29/2009-PEU 5 SP1
Tipo:	Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Larino

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi
41	48,00	12,00	14	55,00	5,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	Arch. Mancinelli Paolo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	Arch. Mancinelli Paolo

Programmatore del progetto REGIONE MOLISE

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 96.016,97

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	96.016,97	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	96.016,97
Totale	**96.016,97**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 96.016,97

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	30.000,00	30.000,00
2016	0,00	30.000,00	30.000,00

2017	0,00	36.016,97	36.016,97
Totale:	**0,00**	**96.016,97**	**96.016,97**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	75,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	8,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento	06/04/2005	06/04/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP430PR
C.U.P:	F11H11000440003
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ integrativo al D.C. 63/2007-PEU 28 SP4
Tipo:	Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Larino

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	48,00	12,00	14	55,00	5,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	Arch. Mancinelli Paolo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LARINO (CB)	PIAZZA DUOMO, PALAZZO DUCALE - Larino	Arch. Mancinelli Paolo
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 33.875,03

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	33.875,03	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	33.875,03
Totale	**33.875,03**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **33.875,03**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	10.000,00	10.000,00
2016	0,00	10.000,00	10.000,00
2017	0,00	13.875,03	13.875,03
Totale:	**0,00**	**33.875,03**	**33.875,03**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Aiuti a Individui

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento	06/04/2005	06/04/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP432PR
C.U.P: E87B13000230003
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 175 Sp 1
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Casacalenda

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	44,00	42,00	14	51,00	18,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI CASACALENDA (CB)	roma n.78 - 86043 Casacalenda	Geom. Pasquale Pietropaolo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI CASACALENDA (CB)	roma n.78 - 86043 Casacalenda	Geom. Pasquale Pietropaolo
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		Geom. Pasquale Pietropaolo

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 722.938,46

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	722.938,46	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	722.938,46
Totale	**722.938,46**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	

Totale	

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
Totale						

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **722.938,46**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	250.000,00	250.000,00
2016	0,00	230.979,48	230.979,48
2017	0,00	241.958,98	241.958,98
Totale:	**0,00**	**722.938,46**	**722.938,46**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	6.698,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	02/11/2004	02/11/2004	07/11/2004	07/11/2004		
Progettazione Preliminare	02/11/2004	02/11/2004	07/11/2004	07/11/2004		

Progettazione Definitiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013
Progettazione Esecutiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013
Esecuzione Lavori	01/06/2015		30/11/2017	
Collaudo	15/12/2017		15/12/2017	
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017	
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017	

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP433PR
C.U.P: E87B13000210003
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 141 Sp 8
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO

Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Casacalenda

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	44,00	42,00	14	51,00	18,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI CASACALENDA (CB)	roma n.78 - 86043 Casacalenda	Geom. Pasquale Pietropaolo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI CASACALENDA (CB)	roma n.78 - 86043 Casacalenda	Geom. Pasquale Pietropaolo
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 358.576,93

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	358.576,93	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	358.576,93
Totale	**358.576,93**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **358.576,93**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	120.000,00	120.000,00
2016	0,00	120.000,00	120.000,00
2017	0,00	118.576,93	118.576,93
Totale:	**0,00**	**358.576,93**	**358.576,93**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	4.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	360,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	02/11/2004	02/11/2004	07/11/2004	07/11/2004		
Progettazione Preliminare	02/11/2004	02/11/2004	07/11/2004	07/11/2004		
Progettazione Definitiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Progettazione Esecutiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		30/11/2017			
Collaudo	15/12/2017		15/12/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio	Data Fine

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP434PR
C.U.P:	E83G13000030005
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 79 Sp 2
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	

Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Casacalenda

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi
41	44,00	42,00	14	51,00	18,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI CASACALENDA (CB)	roma n.78 - 86043 Casacalenda	Geom. Pasquale Pietropaolo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI CASACALENDA (CB)	roma n.78 - 86043 Casacalenda	Geom. Pasquale Pietropaolo
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 332.233,88

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	332.233,88	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	332.233,88
Totale	**332.233,88**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 332.233,88

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	150.000,00	150.000,00
2016	0,00	150.000,00	150.000,00
2017	0,00	32.233,88	32.233,88
Totale:	**0,00**	**332.233,88**	**332.233,88**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	2.343,18	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	360,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

	Data Inizio		Data Fine			
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note
Studio di fattibilità	02/11/2004	02/11/2004	07/11/2004	07/11/2004		
Progettazione Preliminare	02/11/2004	02/11/2004	07/11/2004	07/11/2004		
Progettazione Definitiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Progettazione Esecutiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		30/11/2017			
Collaudo	15/12/2017		15/12/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP435PR
C.U.P:	E87B13000190003
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 53 Sp 5
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Casacalenda

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	44,00	42,00	14	51,00	18,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI CASACALENDA (CB)	roma n.78 - 86043 Casacalenda	geom. Pasquale Pietropaolo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI CASACALENDA (CB)	roma n.78 - 86043 Casacalenda	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 68.509,73

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	68.509,73	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	68.509,73
Totale	**68.509,73**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **68.509,73**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	20.000,00	20.000,00
2016	0,00	24.000,00	24.000,00
2017	0,00	24.509,73	24.509,73
Totale:	**0,00**	**68.509,73**	**68.509,73**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.475,12	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	360,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Preliminare	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Definitiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Progettazione Esecutiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		30/11/2017			
Collaudo	15/12/2017		15/12/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note
approvazione progetto preliminare	29/03/2010	29/09/2004	29/03/2010	29/09/2004	soggetto attuatore	
approvazione progetto esecutivo	12/07/2013	22/12/2011	12/07/2013	22/12/2011	soggetto attuatore	

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP436PR
C.U.P: E87B13000200005
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 58 Sp 1
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise

Programmi FS

Programma FS:

Linea:	12	Sisma 2002	**Asse:**	-
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione	**Obiettivo:**	-
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane	**Indicatore di Programma:**	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Casacalenda

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	44,00	42,00	14	51,00	18,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI CASACALENDA (CB)	roma n.78 - 86043 Casacalenda	geom. Pasquale Pietropaolo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI CASACALENDA (CB)	roma n.78 - 86043 Casacalenda	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 436.672,06

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	436.672,06	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	436.672,06
Totale	**436.672,06**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **436.672,06**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	145.000,00	145.000,00
2016	0,00	150.000,00	150.000,00
2017	0,00	141.672,06	141.672,06
Totale:	**0,00**	**436.672,06**	**436.672,06**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	3.321,29	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	700,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Preliminare	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Definitiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Progettazione Esecutiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		30/11/2017			
Collaudo	15/12/2014		15/12/2014			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**
approvazione progetto preliminare	29/03/2010	02/11/2004	29/03/2010	02/11/2004	soggetto attuatore	
approvazione progetto esecutivo	12/07/2013	12/11/2010	12/07/2013	12/11/2010	soggetto attuatore	

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP437PR
C.U.P:	E87B13000010005
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 39 Sp 3
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Casacalenda

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	44,00	42,00	14	51,00	18,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI CASACALENDA (CB)	roma n.78 - 86043 Casacalenda	geom. Pasquale Pietropaolo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI CASACALENDA (CB)	roma n.78 - 86043 Casacalenda	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 100.829,87

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	100.829,87	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	100.829,87
Totale	**100.829,87**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **100.829,87**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	30.000,00	30.000,00
2016	0,00	34.000,00	34.000,00
2017	0,00	36.829,87	36.829,87
Totale:	**0,00**	**100.829,87**	**100.829,87**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	695,85	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Preliminare	02/11/2004	02/11/2004	07/12/2005	07/12/2005		
Progettazione Definitiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Progettazione Esecutiva	07/12/2005	07/12/2005	30/06/2013	30/06/2013		
Esecuzione Lavori	01/06/2015		30/11/2017			
Collaudo	15/12/2017		15/12/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**
approvazione progetto preliminare	29/03/2010	14/09/2004	29/03/2010	14/09/2004	soggetto attuatore	
approvazione progetto esecutivo	12/07/2013	05/10/2010	12/07/2013	05/10/2010	soggetto attuatore	

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP439PU
C.U.P:	E81H14000190005
Titolo Progetto:	finanziamento integrativo immobili in classe di priorità "A" PEU 147 SP1
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Casacalenda

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	44,00	0,00	14	51,00	0,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI CASACALENDA (CB)	roma n.78 - 86043 Casacalenda	geom. Pasquale Pietropaolo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI CASACALENDA (CB)	roma n.78 - 86043 Casacalenda	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 208.723,90

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	208.723,90	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	208.723,90
Totale	**208.723,90**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	

Totale	

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **208.723,90**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	70.000,00	70.000,00
2016	0,00	72.000,00	72.000,00
2017	0,00	66.723,90	66.723,90
Totale:	**0,00**	**208.723,90**	**208.723,90**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	4.275,52	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	360,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	02/02/2004	02/02/2004	27/05/2005	27/05/2005		
Progettazione Preliminare	02/02/2004	02/02/2004	27/05/2005	27/05/2005		

Progettazione Definitiva	28/02/2008	28/02/2008	22/06/2011	22/06/2011
Progettazione Esecutiva	28/02/2008	28/02/2008	22/06/2011	22/06/2011
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017	
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017	
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017	
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017	

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0439 - INTERVENTO DI RIPARAZIONE CON MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PEU 01 SP 01	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			208.723,90	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP440PU
C.U.P:	F27B13000070001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 37 Sp 3
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Limosano

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	40,00	26,00	14	37,00	29,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LIMOSANO (CB)	P.ZZA VITTORIO EMANUELE n.7 - 86022 Limosano	Geom. Maurizio Vanni
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LIMOSANO (CB)	P.ZZA VITTORIO EMANUELE n.7 - 86022 Limosano	Geom. Maurizio Vanni
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 269.346,19

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	- Descrizione	Proveniente da Economie
2011	269.346,19	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	269.346,19
Totale	**269.346,19**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	

Totale	

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **269.346,19**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	69.346,19	69.346,19
2016	0,00	100.000,00	100.000,00
2017	0,00	100.000,00	100.000,00
Totale:	**0,00**	**269.346,19**	**269.346,19**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	700,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	150,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	11/11/2003	11/11/2003	14/07/2005	14/07/2005		
Progettazione Preliminare	11/11/2003	11/11/2003	14/07/2005	14/07/2005		

Progettazione Definitiva	11/03/2011	11/03/2011	12/02/2013	12/02/2013
Progettazione Esecutiva	11/03/2011	11/03/2011	12/02/2013	12/02/2013
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017	
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017	
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017	
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017	

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0440 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 37 SP 03	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			269.346,19	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP441PU
C.U.P:	F27B13000010001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 43 Sp 1
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Limosano

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	40,00	26,00	14	37,00	29,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LIMOSANO (CB)	P.ZZA VITTORIO EMANUELE n.7 - 86022 Limosano	Geom. Maurizio Vanni
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LIMOSANO (CB)	P.ZZA VITTORIO EMANUELE n.7 - 86022 Limosano	Geom. Maurizio Vanni
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 495.549,84

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	- Descrizione	Proveniente da Economie
2011	495.549,84	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	495.549,84
Totale	**495.549,84**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	

Totale	

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **495.549,84**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	95.549,84	95.549,84
2016	0,00	200.000,00	200.000,00
2017	0,00	200.000,00	200.000,00
Totale:	**0,00**	**495.549,84**	**495.549,84**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	2.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	250,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	11/11/2003	11/11/2003	14/07/2005	14/07/2005		
Progettazione Preliminare	11/11/2003	11/11/2003	14/07/2005	14/07/2005		

Progettazione Definitiva	11/12/2012	11/12/2012	09/07/2013	09/07/2013
Progettazione Esecutiva	11/12/2012	11/12/2012	09/07/2013	09/07/2013
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017	
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017	
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017	
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017	

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0441 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 43 SP 01	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			495.549,84	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP443PU
C.U.P:	F27B13000020001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 36 Sp 2
Tipo:	Realizzazione di opere pubbliche
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Altre opere pubbliche
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Limosano

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	40,00	26,00	14	37,00	29,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LIMOSANO (CB)	P.ZZA VITTORIO EMANUELE n.7 - 86022 Limosano	Geom. Maurizio Vanni
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LIMOSANO (CB)	P.ZZA VITTORIO EMANUELE n.7 - 86022 Limosano	Geom. Maurizio Vanni
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 1.336.657,58

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	1.336.657,58	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	1.336.657,58
Totale	**1.336.657,58**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	

Totale	

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **1.336.657,58**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	336.657,58	336.657,58
2016	0,00	700.000,00	700.000,00
2017	0,00	300.000,00	300.000,00
Totale:	**0,00**	**1.336.657,58**	**1.336.657,58**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	4.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	400,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	11/11/2003	11/11/2003	14/07/2005	14/07/2005		
Progettazione Preliminare	11/11/2003	11/11/2003	14/07/2005	14/07/2005		

Progettazione Definitiva	12/12/2012	12/12/2012	11/07/2013	11/07/2013
Progettazione Esecutiva	12/12/2012	12/12/2012	11/07/2013	11/07/2013
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017	
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017	
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017	
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017	

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0443 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 36 SP 02	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			1.336.657,58	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP444PR
C.U.P: F25C11001620001
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 5 316-319
Tipo: Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Limosano

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	40,00	49,00	14	30,00	47,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI LIMOSANO (CB)	P.ZZA VITTORIO EMANUELE n.7 - 86022 Limosano	Geom. Maurizio Vanni
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI LIMOSANO (CB)	P.ZZA VITTORIO EMANUELE n.7 - 86022 Limosano	Geom. Maurizio Vanni
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 137.680,70

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	- Descrizione	Proveniente da Economie
2011	137.680,70	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	137.680,70
Totale	**137.680,70**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	

Totale	

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
Totale						

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **137.680,70**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	37.680,70	37.680,70
2016	0,00	50.000,00	50.000,00
2017	0,00	50.000,00	50.000,00
Totale:	**0,00**	**137.680,70**	**137.680,70**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	750,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Concessione finanziamento	14/07/2005	14/07/2005	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			

Chiusura Intervento	31/12/2017	31/12/2017

B. Altre Attività

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP445PR
C.U.P:	B57B12000050001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 76 Sp 1
Tipo:	Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Cercemaggiore

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	52,00	28,00	41	44,00	14,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI CERCEMAGGIORE (CB)	Carducci n.2 - cb Cercemaggiore	Geom. Francesco Zurlo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI CERCEMAGGIORE (CB)	Carducci n.2 - cb Cercemaggiore	

Programmatore del progetto REGIONE MOLISE

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 57.438,66

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	57.438,66	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	57.436,66
Totale	**57.436,66**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): 57.438,66

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	0,00	0,00
2016	0,00	43.081,49	43.081,49

2017	0,00	14.357,17	14.357,17
Totale:	**0,00**	**57.438,66**	**57.438,66**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	345,58	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Concessione finanziamento	05/06/2009	05/06/2009	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP446PR
C.U.P:	B57B12000030001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 23
Tipo:	Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-
Indicatore di Programma:	

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Cercemaggiore

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	44,00	58,00	14	54,00	53,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI CERCEMAGGIORE (CB)	Carducci n.2 - cb Cercemaggiore	Geom. Francesco Zurlo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI CERCEMAGGIORE (CB)	Carducci n.2 - cb Cercemaggiore	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 68.509,73

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	68.509,73	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	68.509,73
Totale	**68.509,73**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **68.509,73**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	20.000,00	20.000,00
2016	0,00	40.000,00	40.000,00
2017	0,00	8.509,73	8.509,73
Totale:	**0,00**	**68.509,73**	**68.509,73**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	1.575,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	300,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: Aiuti a Individui

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento	05/06/2009	05/06/2009	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP447PU
C.U.P: B58B11000140002
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 81 Sp 1
Tipo: Realizzazione di opere pubbliche
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Altre opere pubbliche
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Cercemaggiore

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	51,00	1,00	14	43,00	4,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI CERCEMAGGIORE (CB)	Carducci n.2 - cb Cercemaggiore	Geom. Francesco Zurlo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI CERCEMAGGIORE (CB)	Carducci n.2 - cb Cercemaggiore	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 76.384,79

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	76.384,79	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
9 - Lavori realizzati in affidamento	76.384,79
Totale	**76.384,79**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	

Totale	

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **76.384,79**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	25.000,00	25.000,00
2016	0,00	25.000,00	25.000,00
2017	0,00	26.384,79	26.384,79
Totale:	**0,00**	**76.384,79**	**76.384,79**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	489,35	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Giornate/uomo complessivamente attivate	N	190,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Realizzazione OOPP**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Studio di fattibilità	12/12/2003	12/12/2003	05/06/2009	05/06/2009		
Progettazione Preliminare	12/12/2003	12/12/2003	05/06/2009	05/06/2009		

Progettazione Definitiva	04/12/2007	04/12/2007	18/06/2013	18/06/2013
Progettazione Esecutiva	04/12/2007	04/12/2007	18/06/2013	18/06/2013
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017	
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017	
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017	
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017	

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**
autorizzazione sismica	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	31/12/2010	struttura commissariale post sisma	
autorizzazione paesaggistica	18/02/2013	29/10/2012	18/02/2013	29/10/2012	Soprintendenza e Regione Molise	
parere sanitario	21/11/2012	30/10/2012	21/11/2012	30/10/2012	ASREM	

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
MOS9EP0447 - INTERVENTO DI RIPARAZIONE CON MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PEU 81 SP 01	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	10/11/2014				
	402 - Invito a presentare le Offerte	10/11/2014				
	403 - Acquisizione Offerte	05/12/2014				
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	15/12/2014				
	405 - Aggiudicazione Definitiva	20/12/2014				
	406 - Stipula Contratto	30/12/2014			76.384,79	

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP448PR
C.U.P:	B51H12000580001
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 76
Tipo:	Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica:	Altri servizi non specificati
Fonte:	Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale:	Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN:	Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002

Programmi FS

Programma FS:	
Asse:	-
Obiettivo:	-

Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione

Indicatore di Programma:

Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Cercemaggiore

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	44,00	0,00	14	51,00	3,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI CERCEMAGGIORE (CB)	Carducci n.2 - cb Cercemaggiore	Geom. Francesco Zurlo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI CERCEMAGGIORE (CB)	Carducci n.2 - cb Cercemaggiore	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 91.900,87

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	91.900,87	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	91.900,87
Totale	**91.900,87**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
	Totale			

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
	Totale					

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **91.900,87**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	0,00	0,00
2016	0,00	68.925,65	68.925,65
2017	0,00	22.975,22	22.975,22
Totale:	**0,00**	**91.900,87**	**91.900,87**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Superficie oggetto di intervento (mq)	Metri Quadrati	280,29	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	206,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**		
Concessione finanziamento	05/06/2009	05/06/2009	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto: MOS9.EP449PR

C.U.P: B57B12000010001

Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 190
Tipo: Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine: NO
Tipo Aiuto: Nessun regime di aiuto
Intesa: MOLISE
Nota Progetto:
Nota Variazione:

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT: Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:
Priorita Qsn: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn: 3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn: 3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario: Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi
Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC: 2007MO002FA008 PRA - Molise
Linea: 12 Sisma 2002
Azione: 114 Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma: Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Cercemaggiore

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi

41	51,00	42,00	14	44,00	52,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI CERCEMAGGIORE (CB)	Carducci n.2 - cb Cercemaggiore	Geom. Francesco Zurlo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI CERCEMAGGIORE (CB)	Carducci n.2 - cb Cercemaggiore	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 153.067,94

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento	Descrizione	Proveniente da Economie
2011	153.067,94	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	153.067,94
Totale	**153.067,94**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
Totale				

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
Totale						

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **153.067,94**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	0,00	0,00
2016	0,00	114.800,95	114.800,95
2017	0,00	38.266,99	38.266,99
Totale:	**0,00**	**153.067,94**	**153.067,94**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento	Metri Cubi	825,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	3,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
Attività	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento	05/06/2009	05/06/2009	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva	Soggetto Competente	Note

C.Approvazioni

Fase	Data Inizio Prevista	Data Inizio Effettiva	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva	Soggetto Competente	Note

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva

1 - Anagrafica Progetto

A.Informazioni Generali

Codice Progetto:	MOS9.EP450PR
C.U.P:	B51H12000600008
Titolo Progetto:	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 205
Tipo:	Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui
Cardine:	NO
Tipo Aiuto:	Nessun regime di aiuto
Intesa:	MOLISE
Nota Progetto:	
Nota Variazione:	

B.Classificazione Comuni QSN

Settore CPT:	Edilizia abitativa e urbanistica
Codice Ateco:	
Priorita Qsn:	3 - Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo
Obiettivo Qsn:	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
Obiettivo Specifico Qsn:	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
Tema Prioritario:	Altre misure per tutelare l'ambiente e prevenire i rischi

Attivita Economica: Altri servizi non specificati
Fonte: Altre forme di finanziamento
Dimensione Territoriale: Non applicabile
Indicatore di Risultato QSN: Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (%)

C. Programmi FSC

Programma FSC:	2007MO002FA008	PRA - Molise
Linea:	12	Sisma 2002
Azione:	114	Sisma 2002 - percorso ricostruzione
Indicatore Risultato Programma:		Miglioramento qualità della vita nelle aree urbane

Programmi FS

Programma FS:
Asse: -
Obiettivo: -
Indicatore di Programma:

Programma Poc

Programma Poc

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	Campobasso	Cercemaggiore

Coordinate di georeferenzazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	**Primi**	**Secondi**	**Gradi**	**Primi**	**Secondi**
41	44,00	1,00	14	51,00	8,00

Soggetti Responsabili:

Ruolo:	Responsabile	Indirizzo Soggetto	Rappresentante Legale
Attuatore del progetto	COMUNE DI CERCEMAGGIORE (CB)	Carducci n.2 - cb Cercemaggiore	Geom. Francesco Zurlo
Destinatario del finanziamento del progetto	COMUNE DI CERCEMAGGIORE (CB)	Carducci n.2 - cb Cercemaggiore	
Programmatore del progetto	REGIONE MOLISE		

2 - Sezione Finanziaria

A. Finanziamento del progetto

Totale Finanziamento : 117.925,12

Anno Esercizio	Importo Finanziato	Tipo Finanziamento - Descrizione		Proveniente da Economie
2011	117.925,12	FSC	Delibera n.62/2011	N

B. Quadro Economico

Tipo Spesa	Importo
3 - Opere murarie	117.925,12
Totale	**117.925,12**

C.Economie

Anno	Tipo Finanziamento	Importo

D. Impegni

Progressivo Impegno	Data Impegno	Importo	Tipo Impegno	Note
			Disimpegno	
Totale				

E. Pagamenti

Progressivo Pagamento	Data Pagamento	Importo	Importo FAS	Importo Ammesso	Tipo Pagamento	Note
Totale						

F. Piano dei Costi

Costo Complessivo (Euro): **117.925,12**

Anno	Costo Realizzato	Costo Da Realizzare	Costo Totale
2015	0,00	0,00	0,00
2016	0,00	88.443,84	88.443,84
2017	0,00	29.481,28	29.481,28
Totale:	**0,00**	**117.925,12**	**117.925,12**

3 - Sezione Fisica

Indicatore Fisico	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Superficie oggetto di intervento (mq)	Metri Quadrati	163,05	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore Occupazionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline
Occupazione creata	N	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicatore di Programma	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

Indicatore Opzionale	Unita Misura	Valore Programmato Iniziale	Valore Programmato Aggiornato	Valore Impegnato	Valore Concluso	Valore Baseline

4 - Sezione Procedurale

A.Iter Procedurale: **Aiuti a Individui**

	Data Inizio		Data Fine			
Attività	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**
Concessione finanziamento	05/06/2009	05/06/2009	31/12/2014			
Esecuzione interventi	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			

B. Altre Attività

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

C.Approvazioni

	Data Inizio		Data Fine			
Fase	**Prevista**	**Effettiva**	**Prevista**	**Effettiva**	**Soggetto Competente**	**Note**

D.Procedura di Aggiudicazione

CIG	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Importo	Note Attività
-	-					

E. Revoche e Rinunce

Tipo Revoca	Motivo Revoca	Importo Revoca	Data Revoca

F. Sospensioni

Sospensione	Data Inizio	Data Fine Prevista	Data Fine Effettiva



Dipartimento per lo Sviluppo
e la Coesione Economica
ex art.10 legge n.125/2013



Regione Molise

Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013

Accordo di Programma Quadro

"Immobili privati in classe di priorità "A"

II^ ATTO INTEGRATIVO

Delibera CIPE n. 62/2011

ALL.1d

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'

Roma, 27 novembre 2014

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'
INTERVENTI CANTIERABILI

Codice Progetto	COSTO 2014	COSTO 2015	COSTO 2016	COSTO 2017	COSTO 2018	ECONOMIE Delibera CIPE n. 62/11	ECONOMIE Cofinanziamento Soggetti Attuatori	Importo da Delibera CIPE n. 62/11	Importo Cofinanziamento Soggetti Attuatori	Importo altre Fonti "Stato"	TOTALE FINANZIATO
1	0,00	63.286,96	126.573,94	126.573,94	0,00	0,00	0,00	316.434,84	0,00	0,00	316.434,84
2	0,00	81.049,30	162.098,60	162.098,60	0,00	0,00	0,00	405.246,50	0,00	0,00	405.246,50
3	0,00	90.779,43	181.558,88	181.558,88	0,00	0,00	0,00	453.897,19	0,00	0,00	453.897,19
4	0,00	45.829,72	91.659,43	91.659,43	0,00	0,00	0,00	229.148,58	0,00	0,00	229.148,58
5	0,00	72.221,52	144.443,05	144.443,05	0,00	0,00	0,00	361.107,62	0,00	0,00	361.107,62
6	0,00	167.994,14	335.988,29	335.988,29	0,00	0,00	0,00	839.970,72	0,00	0,00	839.970,72
7	0,00	58.707,61	117.415,22	117.415,22	0,00	0,00	0,00	293.538,05	0,00	0,00	293.538,05
8	0,00	25.416,57	50.833,14	50.833,14	0,00	0,00	0,00	127.082,85	0,00	0,00	127.082,85
9	0,00	24.792,50	49.584,98	49.584,98	0,00	0,00	0,00	123.962,46	0,00	0,00	123.962,46
10	0,00	40.446,45	80.892,89	80.892,89	0,00	0,00	0,00	202.232,23	0,00	0,00	202.232,23
11	0,00	73.250,85	146.501,70	146.501,70	0,00	0,00	0,00	366.254,25	0,00	0,00	366.254,25
12	0,00	80.867,68	161.735,34	161.735,34	0,00	0,00	0,00	404.338,36	0,00	0,00	404.338,36
13	0,00	103.136,36	206.272,74	206.272,74	0,00	0,00	0,00	515.681,84	0,00	0,00	515.681,84
14	0,00	25.636,25	51.272,51	51.272,51	0,00	0,00	0,00	128.181,27	0,00	0,00	128.181,27
15	0,00	22.081,60	44.163,19	44.163,19	0,00	0,00	0,00	110.407,98	0,00	0,00	110.407,98
16	0,00	43.315,54	86.631,09	86.631,09	0,00	0,00	0,00	216.577,72	0,00	0,00	216.577,72
17	0,00	6.565,93	13.131,88	13.131,88	0,00	0,00	0,00	32.829,69	0,00	0,00	32.829,69
18	0,00	103.412,84	206.825,70	206.825,70	0,00	0,00	0,00	517.064,24	0,00	0,00	517.064,24
19	0,00	32.213,08	64.426,17	64.426,17	0,00	0,00	0,00	161.065,42	0,00	0,00	161.065,42
20	0,00	54.452,57	108.905,12	108.905,12	0,00	0,00	0,00	272.262,81	0,00	0,00	272.262,81
21	0,00	170.440,28	340.880,56	340.880,56	0,00	0,00	0,00	852.201,40	0,00	0,00	852.201,40
22	0,00	26.786,43	53.572,88	53.572,88	0,00	0,00	0,00	133.932,19	0,00	0,00	133.932,19
23	0,00	20.995,18	41.990,37	41.990,37	0,00	0,00	0,00	104.975,92	0,00	0,00	104.975,92
24	0,00	23.724,34	47.448,67	47.448,67	0,00	0,00	0,00	118.621,68	0,00	0,00	118.621,68
25	0,00	62.720,71	125.441,40	125.441,40	0,00	0,00	0,00	313.603,51	0,00	0,00	313.603,51
26	0,00	26.798,88	53.597,77	53.597,77	0,00	0,00	0,00	133.994,42	0,00	0,00	133.994,42
27	0,00	62.105,80	124.211,59	124.211,59	0,00	0,00	0,00	310.528,98	0,00	0,00	310.528,98
28	0,00	29.229,29	58.458,59	58.458,59	0,00	0,00	0,00	146.146,47	0,00	0,00	146.146,47
29	0,00	72.958,16	145.916,33	145.916,33	0,00	0,00	0,00	364.790,82	0,00	0,00	364.790,82
30	0,00	196.143,29	392.286,58	392.286,58	0,00	0,00	0,00	980.716,45	0,00	0,00	980.716,45
31	0,00	119.126,83	238.253,66	238.253,66	0,00	0,00	0,00	595.634,15	0,00	0,00	595.634,15
32	0,00	45.356,34	90.712,70	90.712,70	0,00	0,00	0,00	226.781,74	0,00	0,00	226.781,74
33	0,00	50.881,38	50.881,37	50.881,37	0,00	0,00	0,00	152.644,12	0,00	0,00	152.644,12
34	0,00	28.176,65	28.176,65	28.176,65	0,00	0,00	0,00	84.529,95	0,00	0,00	84.529,95
35	0,00	96.689,68	96.689,69	96.689,69	0,00	0,00	0,00	290.069,06	0,00	0,00	290.069,06
36	0,00	74.904,00	74.904,00	74.904,00	0,00	0,00	0,00	224.712,00	0,00	0,00	224.712,00
37	0,00	127.214,35	127.214,34	127.214,34	0,00	0,00	0,00	381.643,03	0,00	0,00	381.643,03
38	0,00	119.470,64	119.470,64	119.470,65	0,00	0,00	0,00	358.411,93	0,00	0,00	358.411,93
39	0,00	100.332,87	100.332,86	100.332,86	0,00	0,00	0,00	300.998,59	0,00	0,00	300.998,59
40	0,00	204.968,73	204.968,73	204.968,72	0,00	0,00	0,00	614.906,18	0,00	0,00	614.906,18
41	0,00	218.023,35	218.023,35	218.023,35	0,00	0,00	0,00	654.070,05	0,00	0,00	654.070,05
42	0,00	404.186,17	404.186,16	404.186,16	0,00	0,00	0,00	1.212.558,49	0,00	0,00	1.212.558,49
43	0,00	692.420,54	692.420,54	692.420,53	0,00	0,00	0,00	2.077.261,61	0,00	0,00	2.077.261,61
44	0,00	149.033,93	149.033,93	149.033,94	0,00	0,00	0,00	447.101,80	0,00	0,00	447.101,80
45	0,00	168.389,08	168.389,08	168.389,08	0,00	0,00	0,00	505.167,24	0,00	0,00	505.167,24

Codice Progetto	COSTO 2014	COSTO 2015	COSTO 2016	COSTO 2017	COSTO 2018	ECONOMIE Delibera CIPE n. 62/11	ECONOMIE Cofinanziamento Soggetti Attuatori	Importo da Delibera CIPE n. 62/11	Importo Cofinanziamento Soggetti Attuatori	Importo altre Fonti "Stato"	TOTALE FINANZIATO
46	0,00	201.620,51	201.620,51	201.620,52	0,00	0,00	0,00	604.861,54	0,00	0,00	604.861,54
47	0,00	309.287,92	309.287,91	309.287,91	0,00	0,00	0,00	927.863,74	0,00	0,00	927.863,74
48	0,00	100.000,00	100.000,00	73.975,70	0,00	0,00	0,00	273.975,70	0,00	0,00	273.975,70
49	0,00	150.000,00	150.000,00	66.340,67	0,00	0,00	0,00	366.340,67	0,00	0,00	366.340,67
50	0,00	100.000,00	100.000,00	98.332,17	0,00	0,00	0,00	298.332,17	0,00	0,00	298.332,17
51	0,00	100.000,00	100.000,00	151.597,93	0,00	0,00	0,00	351.597,93	0,00	0,00	351.597,93
52	0,00	100.000,00	100.000,00	75.290,24	0,00	0,00	0,00	275.290,24	0,00	0,00	275.290,24
53	0,00	100.000,00	100.000,00	110.035,40	0,00	0,00	0,00	310.035,40	0,00	0,00	310.035,40
54	0,00	100.000,00	100.000,00	169.280,13	0,00	0,00	0,00	369.280,13	0,00	0,00	369.280,13
55	0,00	100.000,00	100.000,00	125.403,44	0,00	0,00	0,00	325.403,44	0,00	0,00	325.403,44
56	0,00	300.000,00	350.000,00	446.252,59	0,00	0,00	0,00	1.096.252,59	0,00	0,00	1.096.252,59
57	0,00	100.000,00	100.000,00	99.249,97	0,00	0,00	0,00	299.249,97	0,00	0,00	299.249,97
58	0,00	200.000,00	250.000,00	323.452,57	0,00	0,00	0,00	773.452,57	0,00	0,00	773.452,57
59	0,00	150.000,00	150.000,00	185.270,05	0,00	0,00	0,00	485.270,05	0,00	0,00	485.270,05
60	0,00	150.000,00	150.000,00	172.263,70	0,00	0,00	0,00	472.263,70	0,00	0,00	472.263,70
61	0,00	350.000,00	400.000,00	453.696,42	0,00	0,00	0,00	1.203.696,42	0,00	0,00	1.203.696,42
62	0,00	150.000,00	150.000,00	198.298,06	0,00	0,00	0,00	498.298,06	0,00	0,00	498.298,06
63	0,00	30.000,00	50.167,35	0,00	0,00	0,00	0,00	80.167,35	0,00	0,00	80.167,35
64	0,00	52.052,83	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	132.052,83	0,00	0,00	132.052,83
65	0,00	67.520,44	150.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	317.520,44	0,00	0,00	317.520,44
66	0,00	46.585,85	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	246.585,85	0,00	0,00	246.585,85
67	0,00	50.000,00	75.207,14	0,00	0,00	0,00	0,00	125.207,14	0,00	0,00	125.207,14
68	0,00	100.000,00	100.000,00	192.876,58	0,00	0,00	0,00	392.876,58	0,00	0,00	392.876,58
69	0,00	58.710,79	130.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	288.710,79	0,00	0,00	288.710,79
70	0,00	30.445,45	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.445,45	0,00	0,00	100.445,45
71	0,00	100.000,00	200.000,00	151.433,30	0,00	0,00	0,00	451.433,30	0,00	0,00	451.433,30
72	0,00	50.000,00	149.470,83	0,00	0,00	0,00	0,00	199.470,83	0,00	0,00	199.470,83
73	0,00	50.000,00	128.379,33	0,00	0,00	0,00	0,00	178.379,33	0,00	0,00	178.379,33
74	0,00	30.000,00	68.210,07	0,00	0,00	0,00	0,00	98.210,07	0,00	0,00	98.210,07
75	0,00	73.108,08	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	273.108,08	0,00	0,00	273.108,08
76	0,00	60.000,00	40.000,00	4.268,39	0,00	0,00	0,00	104.268,39	0,00	0,00	104.268,39
77	0,00	18.092,48	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.092,48	0,00	0,00	68.092,48
78	0,00	70.000,00	125.271,66	0,00	0,00	0,00	0,00	195.271,66	0,00	0,00	195.271,66
79	0,00	48.086,72	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	148.086,72	0,00	0,00	148.086,72
80	0,00	80.344,26	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	280.344,26	0,00	0,00	280.344,26
81	0,00	64.790,30	64.790,30	64.790,30	0,00	0,00	0,00	194.370,90	0,00	0,00	194.370,90
82	0,00	467.992,23	467.992,23	467.992,23	0,00	0,00	0,00	1.403.976,69	0,00	0,00	1.403.976,69
83	0,00	338.801,52	338.801,52	338.801,53	0,00	0,00	0,00	1.016.404,57	0,00	0,00	1.016.404,57
84	0,00	24.133,98	24.133,98	24.133,97	0,00	0,00	0,00	72.401,93	0,00	0,00	72.401,93
85	0,00	28.060,03	28.060,03	28.060,04	0,00	0,00	0,00	84.180,10	0,00	0,00	84.180,10
86	0,00	41.637,90	41.637,90	41.637,90	0,00	0,00	0,00	124.913,70	0,00	0,00	124.913,70
87	0,00	165.850,40	165.850,40	165.850,41	0,00	0,00	0,00	497.551,21	0,00	0,00	497.551,21
88	0,00	48.574,13	48.574,13	48.574,12	0,00	0,00	0,00	145.722,38	0,00	0,00	145.722,38
89	0,00	28.492,32	28.492,32	28.492,31	0,00	0,00	0,00	85.476,95	0,00	0,00	85.476,95
90	0,00	39.829,56	39.829,56	39.829,57	0,00	0,00	0,00	119.488,69	0,00	0,00	119.488,69
91	0,00	26.049,99	26.049,99	26.049,99	0,00	0,00	0,00	78.149,97	0,00	0,00	78.149,97
92	0,00	34.715,49	34.715,49	34.715,49	0,00	0,00	0,00	104.146,47	0,00	0,00	104.146,47
93	0,00	23.914,43	23.914,43	23.914,44	0,00	0,00	0,00	71.743,30	0,00	0,00	71.743,30
94	0,00	21.305,34	21.305,34	21.305,35	0,00	0,00	0,00	63.916,03	0,00	0,00	63.916,03

Codice Progetto	COSTO 2014	COSTO 2015	COSTO 2016	COSTO 2017	COSTO 2018	ECONOMIE Delibera CIPE n. 62/11	ECONOMIE Cofinanziamento Soggetti Attuatori	Importo da Delibera CIPE n. 62/11	Importo Cofinanziamento Soggetti Attuatori	Importo altre Fonti "Stato"	TOTALE FINANZIATO
95	0,00	30.561,85	30.561,85	30.561,86	0,00	0,00	0,00	91.685,56	0,00	0,00	91.685,56
96	0,00	45.637,38	45.637,38	45.637,39	0,00	0,00	0,00	136.912,15	0,00	0,00	136.912,15
97	0,00	48.416,53	48.416,53	48.416,52	0,00	0,00	0,00	145.249,58	0,00	0,00	145.249,58
98	0,00	24.935,41	24.935,41	24.935,42	0,00	0,00	0,00	74.806,24	0,00	0,00	74.806,24
99	0,00	39.307,00	39.307,00	39.307,00	0,00	0,00	0,00	117.921,00	0,00	0,00	117.921,00
100	0,00	60.528,38	60.528,38	60.528,39	0,00	0,00	0,00	181.585,15	0,00	0,00	181.585,15
101	0,00	66.192,93	66.192,93	66.192,93	0,00	0,00	0,00	198.578,79	0,00	0,00	198.578,79
102	0,00	52.229,10	52.229,10	52.229,10	0,00	0,00	0,00	156.687,30	0,00	0,00	156.687,30
103	0,00	40.084,26	40.084,26	40.084,26	0,00	0,00	0,00	120.252,78	0,00	0,00	120.252,78
104	0,00	63.127,24	63.127,24	63.127,24	0,00	0,00	0,00	189.381,72	0,00	0,00	189.381,72
105	0,00	54.911,76	54.911,76	54.911,75	0,00	0,00	0,00	164.735,27	0,00	0,00	164.735,27
106	0,00	91.092,73	91.092,73	91.092,73	0,00	0,00	0,00	273.278,19	0,00	0,00	273.278,19
107	0,00	93.945,15	93.945,15	93.945,16	0,00	0,00	0,00	281.835,46	0,00	0,00	281.835,46
108	0,00	103.369,59	103.369,59	103.369,60	0,00	0,00	0,00	310.108,78	0,00	0,00	310.108,78
109	0,00	79.550,04	79.550,04	79.550,04	0,00	0,00	0,00	238.650,12	0,00	0,00	238.650,12
110	0,00	68.228,78	68.228,78	68.228,79	0,00	0,00	0,00	204.686,35	0,00	0,00	204.686,35
111	0,00	200.000,00	200.000,00	108.367,29	0,00	0,00	0,00	508.367,29	0,00	0,00	508.367,29
112	0,00	265.141,39	265.141,39	265.141,40	0,00	0,00	0,00	795.424,18	0,00	0,00	795.424,18
113	0,00	200.368,26	200.368,26	220.368,26	0,00	0,00	0,00	621.104,78	0,00	0,00	621.104,78
114	0,00	37.305,97	37.305,97	37.305,97	0,00	0,00	0,00	111.917,91	0,00	0,00	111.917,91
115	0,00	39.095,16	39.095,16	39.095,16	0,00	0,00	0,00	117.285,48	0,00	0,00	117.285,48
116	0,00	150.824,92	150.824,92	150.824,91	0,00	0,00	0,00	452.474,75	0,00	0,00	452.474,75
117	0,00	78.567,38	78.567,38	78.567,39	0,00	0,00	0,00	235.702,15	0,00	0,00	235.702,15
118	0,00	242.361,65	242.361,65	242.361,65	0,00	0,00	0,00	727.084,95	0,00	0,00	727.084,95
119	0,00	131.180,97	131.180,97	131.180,96	0,00	0,00	0,00	393.542,90	0,00	0,00	393.542,90
120	0,00	73.335,14	73.335,14	73.335,15	0,00	0,00	0,00	220.005,43	0,00	0,00	220.005,43
121	0,00	278.197,71	278.197,71	278.197,71	0,00	0,00	0,00	834.593,13	0,00	0,00	834.593,13
122	0,00	110.462,25	110.462,26	110.462,26	0,00	0,00	0,00	331.386,77	0,00	0,00	331.386,77
123	0,00	25.995,06	25.995,06	25.995,06	0,00	0,00	0,00	77.985,18	0,00	0,00	77.985,18
124	0,00	56.989,38	56.989,38	56.989,38	0,00	0,00	0,00	170.968,14	0,00	0,00	170.968,14
125	0,00	119.994,69	119.994,69	119.994,69	0,00	0,00	0,00	359.984,07	0,00	0,00	359.984,07
126	0,00	200.000,00	200.000,00	179.899,28	0,00	0,00	0,00	579.899,28	0,00	0,00	579.899,28
127	0,00	150.000,00	150.000,00	19.685,06	0,00	0,00	0,00	319.685,06	0,00	0,00	319.685,06
128	0,00	600.000,00	600.000,00	200.831,55	0,00	0,00	0,00	1.400.831,55	0,00	0,00	1.400.831,55
129	0,00	51.126,41	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	101.126,41	0,00	0,00	101.126,41
130	0,00	100.000,00	100.000,00	32.456,61	0,00	0,00	0,00	232.456,61	0,00	0,00	232.456,61
131	0,00	100.000,00	100.000,00	25.015,46	0,00	0,00	0,00	225.015,46	0,00	0,00	225.015,46
132	0,00	25.000,00	25.000,00	22.625,75	0,00	0,00	0,00	72.625,75	0,00	0,00	72.625,75
133	0,00	25.000,00	25.000,00	22.953,44	0,00	0,00	0,00	72.953,44	0,00	0,00	72.953,44
134	0,00	50.000,00	50.000,00	10.325,81	0,00	0,00	0,00	110.325,81	0,00	0,00	110.325,81
135	0,00	400.000,00	325.083,10	0,00	0,00	0,00	0,00	725.083,10	0,00	0,00	725.083,10
136	0,00	638.850,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	638.850,62	0,00	0,00	638.850,62
137	0,00	171.744,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	171.744,75	0,00	0,00	171.744,75
138	0,00	400.850,07	52.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	452.850,07	0,00	0,00	452.850,07
139	0,00	96.974,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.974,90	0,00	0,00	96.974,90
140	0,00	100.000,00	100.000,00	25.272,00	0,00	0,00	0,00	225.272,00	0,00	0,00	225.272,00
141	0,00	145.390,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	145.390,89	0,00	0,00	145.390,89
142	0,00	100.000,00	100.000,00	79.082,47	0,00	0,00	0,00	279.082,47	0,00	0,00	279.082,47
143	0,00	150.000,00	150.000,00	67.124,59	0,00	0,00	0,00	367.124,59	0,00	0,00	367.124,59

Codice Progetto	COSTO 2014	COSTO 2015	COSTO 2016	COSTO 2017	COSTO 2018	ECONOMIE Delibera CIPE n. 62/11	ECONOMIE Cofinanziamento Soggetti Attuatori	Importo da Delibera CIPE n. 62/11	Importo Cofinanziamento Soggetti Attuatori	Importo altre Fonti "Stato"	TOTALE FINANZIATO
144	0,00	100.000,00	100.000,00	116.810,51	0,00	0,00	0,00	316.810,51	0,00	0,00	316.810,51
145	0,00	250.000,00	250.000,00	134.706,89	0,00	0,00	0,00	634.706,89	0,00	0,00	634.706,89
146	0,00	12.857,83	12.857,83	12.857,83	0,00	0,00	0,00	38.573,49	0,00	0,00	38.573,49
147	0,00	54.757,71	54.757,71	54.757,70	0,00	0,00	0,00	164.273,12	0,00	0,00	164.273,12
148	0,00	54.757,71	54.757,71	54.757,70	0,00	0,00	0,00	164.273,12	0,00	0,00	164.273,12
149	0,00	30.085,08	30.085,07	30.085,07	0,00	0,00	0,00	90.255,22	0,00	0,00	90.255,22
150	0,00	32.288,55	32.288,55	32.288,54	0,00	0,00	0,00	96.865,64	0,00	0,00	96.865,64
151	0,00	109.479,64	109.479,64	109.479,64	0,00	0,00	0,00	328.438,92	0,00	0,00	328.438,92
152	0,00	42.792,70	42.792,70	42.792,70	0,00	0,00	0,00	128.378,10	0,00	0,00	128.378,10
153	0,00	126.167,10	126.167,09	126.167,09	0,00	0,00	0,00	378.501,28	0,00	0,00	378.501,28
154	0,00	159.666,48	159.666,47	159.666,47	0,00	0,00	0,00	478.999,42	0,00	0,00	478.999,42
155	0,00	122.425,90	122.425,90	122.425,90	0,00	0,00	0,00	367.277,70	0,00	0,00	367.277,70
156	0,00	71.201,65	71.201,65	71.201,64	0,00	0,00	0,00	213.604,94	0,00	0,00	213.604,94
157	0,00	24.327,49	24.327,49	24.327,48	0,00	0,00	0,00	72.982,46	0,00	0,00	72.982,46
158	0,00	4.297,91	4.297,90	4.297,90	0,00	0,00	0,00	12.893,71	0,00	0,00	12.893,71
159	0,00	20.000,00	20.000,00	1.174,02	0,00	0,00	0,00	41.174,02	0,00	0,00	41.174,02
160	0,00	40.000,00	40.000,00	26.884,73	0,00	0,00	0,00	106.884,73	0,00	0,00	106.884,73
161	0,00	30.000,00	30.000,00	8.509,73	0,00	0,00	0,00	68.509,73	0,00	0,00	68.509,73
162	0,00	50.000,00	50.000,00	46.518,58	0,00	0,00	0,00	146.518,58	0,00	0,00	146.518,58
163	0,00	100.000,00	100.000,00	39.165,80	0,00	0,00	0,00	239.165,80	0,00	0,00	239.165,80
164	0,00	50.000,00	50.000,00	45.839,76	0,00	0,00	0,00	145.839,76	0,00	0,00	145.839,76
165	0,00	150.000,00	150.000,00	112.181,02	0,00	0,00	0,00	412.181,02	0,00	0,00	412.181,02
166	0,00	100.000,00	63.452,29	0,00	0,00	0,00	0,00	163.452,29	0,00	0,00	163.452,29
167	0,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	13.786,06	0,00	0,00	763.786,06	0,00	0,00	763.786,06
168	0,00	60.000,00	45.703,67	0,00	0,00	0,00	0,00	105.703,67	0,00	0,00	105.703,67
169	0,00	106.077,16	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	306.077,16	0,00	0,00	306.077,16
170	0,00	38.481,63	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	138.481,63	0,00	0,00	138.481,63
171	0,00	16.834,93	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.834,93	0,00	0,00	56.834,93
172	0,00	20.000,00	80.139,37	0,00	0,00	0,00	0,00	100.139,37	0,00	0,00	100.139,37
173	0,00	18.782,46	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	218.782,46	0,00	0,00	218.782,46
174	0,00	85.829,62	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	485.829,62	0,00	0,00	485.829,62
175	0,00	41.360,24	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	541.360,24	0,00	0,00	541.360,24
176	0,00	96.403,56	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	396.403,56	0,00	0,00	396.403,56
177	0,00	16.610,04	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	216.610,04	0,00	0,00	216.610,04
178	0,00	141.345,29	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00	841.345,29	0,00	0,00	841.345,29
179	0,00	18.509,73	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.509,73	0,00	0,00	68.509,73
180	0,00	69.270,51	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	269.270,51	0,00	0,00	269.270,51
181	0,00	80.000,00	80.000,00	86.769,90	0,00	0,00	0,00	246.769,90	0,00	0,00	246.769,90
182	0,00	50.000,00	50.000,00	21.233,64	0,00	0,00	0,00	121.233,64	0,00	0,00	121.233,64
183	0,00	150.000,00	150.000,00	58.921,94	0,00	0,00	0,00	358.921,94	0,00	0,00	358.921,94
184	0,00	10.000,00	10.000,00	15.334,56	0,00	0,00	0,00	35.334,56	0,00	0,00	35.334,56
185	0,00	80.000,00	80.000,00	59.548,49	0,00	0,00	0,00	219.548,49	0,00	0,00	219.548,49
186	0,00	50.000,00	50.000,00	55.459,39	0,00	0,00	0,00	155.459,39	0,00	0,00	155.459,39
187	0,00	300.000,00	300.000,00	131.564,55	0,00	0,00	0,00	731.564,55	0,00	0,00	731.564,55
188	0,00	200.000,00	200.000,00	96.926,75	0,00	0,00	0,00	496.926,75	0,00	0,00	496.926,75
189	0,00	128.297,76	256.595,52	256.595,51	0,00	0,00	0,00	641.488,79	0,00	0,00	641.488,79
190	0,00	13.701,95	27.403,89	27.403,89	0,00	0,00	0,00	68.509,73	0,00	0,00	68.509,73
191	0,00	12.220,35	24.440,70	24.440,70	0,00	0,00	0,00	61.101,75	0,00	0,00	61.101,75
192	0,00	178.706,92	357.413,83	357.413,83	0,00	0,00	0,00	893.534,58	0,00	0,00	893.534,58

Codice Progetto	COSTO 2014	COSTO 2015	COSTO 2016	COSTO 2017	COSTO 2018	ECONOMIE Delibera CIPE n. 62/11	ECONOMIE Cofinanziamento Soggetti Attuatori	Importo da Delibera CIPE n. 62/11	Importo Cofinanziamento Soggetti Attuatori	Importo altre Fonti "Stato"	TOTALE FINANZIATO
193	0,00	32.854,62	65.709,25	65.709,25	0,00	0,00	0,00	164.273,12	0,00	0,00	164.273,12
194	0,00	57.595,87	115.191,73	115.191,73	0,00	0,00	0,00	287.979,33	0,00	0,00	287.979,33
195	0,00	95.643,91	191.287,82	191.287,82	0,00	0,00	0,00	478.219,55	0,00	0,00	478.219,55
196	0,00	110.415,76	220.831,51	220.831,51	0,00	0,00	0,00	552.078,78	0,00	0,00	552.078,78
197	0,00	125.910,69	125.910,69	125.910,70	0,00	0,00	0,00	377.732,08	0,00	0,00	377.732,08
198	0,00	112.215,73	112.215,73	112.215,75	0,00	0,00	0,00	336.647,21	0,00	0,00	336.647,21
199	0,00	57.266,84	57.266,84	57.266,84	0,00	0,00	0,00	171.800,52	0,00	0,00	171.800,52
200	0,00	27.396,73	27.396,74	27.396,74	0,00	0,00	0,00	82.190,21	0,00	0,00	82.190,21
201	0,00	7.333,16	7.333,16	7.333,16	0,00	0,00	0,00	21.999,48	0,00	0,00	21.999,48
202	0,00	46.735,19	46.735,19	46.735,21	0,00	0,00	0,00	140.205,59	0,00	0,00	140.205,59
203	0,00	54.757,70	54.757,70	54.757,72	0,00	0,00	0,00	164.273,12	0,00	0,00	164.273,12
204	0,00	16.427,67	16.427,67	16.427,69	0,00	0,00	0,00	49.283,03	0,00	0,00	49.283,03
205	0,00	22.616,25	22.616,25	22.616,25	0,00	0,00	0,00	67.848,75	0,00	0,00	67.848,75
206	0,00	91.776,16	91.776,16	91.776,17	0,00	0,00	0,00	275.328,49	0,00	0,00	275.328,49
207	0,00	107.972,68	107.972,68	107.972,69	0,00	0,00	0,00	323.918,05	0,00	0,00	323.918,05
208	0,00	161.331,09	161.331,09	161.331,10	0,00	0,00	0,00	483.993,28	0,00	0,00	483.993,28
209	0,00	205.690,04	205.690,04	205.690,04	0,00	0,00	0,00	617.070,12	0,00	0,00	617.070,12
210	0,00	53.330,09	53.330,09	53.330,10	0,00	0,00	0,00	159.990,28	0,00	0,00	159.990,28
211	0,00	70.265,44	70.265,44	70.265,45	0,00	0,00	0,00	210.796,33	0,00	0,00	210.796,33
212	0,00	63.650,02	63.650,02	63.650,02	0,00	0,00	0,00	190.950,06	0,00	0,00	190.950,06
213	0,00	267.723,83	267.723,83	267.723,83	0,00	0,00	0,00	803.171,49	0,00	0,00	803.171,49
214	0,00	228.872,14	228.872,14	228.872,14	0,00	0,00	0,00	686.616,42	0,00	0,00	686.616,42
215	0,00	69.080,75	69.080,75	69.080,77	0,00	0,00	0,00	207.242,27	0,00	0,00	207.242,27
216	0,00	72.391,84	72.391,84	72.391,86	0,00	0,00	0,00	217.175,54	0,00	0,00	217.175,54
217	0,00	115.288,06	115.288,06	115.288,06	0,00	0,00	0,00	345.864,18	0,00	0,00	345.864,18
218	0,00	87.903,06	87.903,06	87.903,07	0,00	0,00	0,00	263.709,19	0,00	0,00	263.709,19
219	0,00	106.541,61	106.541,61	106.541,62	0,00	0,00	0,00	319.624,84	0,00	0,00	319.624,84
220	0,00	90.374,10	90.374,10	90.374,12	0,00	0,00	0,00	271.122,32	0,00	0,00	271.122,32
221	0,00	43.397,33	43.397,33	43.397,34	0,00	0,00	0,00	130.192,00	0,00	0,00	130.192,00
222	0,00	167.416,63	167.416,63	167.416,63	0,00	0,00	0,00	502.249,89	0,00	0,00	502.249,89
223	0,00	126.945,52	126.945,52	126.945,53	0,00	0,00	0,00	380.836,57	0,00	0,00	380.836,57
224	0,00	13.610,13	13.610,13	13.610,13	0,00	0,00	0,00	40.830,39	0,00	0,00	40.830,39
225	0,00	54.373,90	54.373,90	54.373,90	0,00	0,00	0,00	163.121,70	0,00	0,00	163.121,70
226	0,00	128.402,82	128.402,82	128.402,83	0,00	0,00	0,00	385.208,47	0,00	0,00	385.208,47
227	0,00	22.836,57	22.836,57	22.836,59	0,00	0,00	0,00	68.509,73	0,00	0,00	68.509,73
228	0,00	195.903,99	195.903,99	195.904,00	0,00	0,00	0,00	587.711,98	0,00	0,00	587.711,98
229	0,00	246.495,43	246.495,43	246.495,45	0,00	0,00	0,00	739.486,31	0,00	0,00	739.486,31
230	0,00	142.086,04	142.086,04	142.086,04	0,00	0,00	0,00	426.258,12	0,00	0,00	426.258,12
231	0,00	319.214,68	319.214,68	319.214,68	0,00	0,00	0,00	957.644,04	0,00	0,00	957.644,04
232	0,00	50.000,00	50.000,00	43.595,06	0,00	0,00	0,00	143.595,06	0,00	0,00	143.595,06
233	0,00	50.000,00	50.000,00	54.984,07	0,00	0,00	0,00	154.984,07	0,00	0,00	154.984,07
234	0,00	50.000,00	50.000,00	66.056,76	0,00	0,00	0,00	166.056,76	0,00	0,00	166.056,76
235	0,00	100.000,00	100.000,00	37.097,06	0,00	0,00	0,00	237.097,06	0,00	0,00	237.097,06
236	0,00	100.000,00	100.000,00	129.193,44	0,00	0,00	0,00	329.193,44	0,00	0,00	329.193,44
237	0,00	20.000,00	20.000,00	27.445,41	0,00	0,00	0,00	67.445,41	0,00	0,00	67.445,41
238	0,00	100.000,00	100.000,00	21.495,62	0,00	0,00	0,00	221.495,62	0,00	0,00	221.495,62
239	0,00	200.000,00	200.000,00	296.278,65	0,00	0,00	0,00	696.278,65	0,00	0,00	696.278,65
240	0,00	50.000,00	50.000,00	58.143,55	0,00	0,00	0,00	158.143,55	0,00	0,00	158.143,55
241	0,00	50.000,00	50.000,00	36.949,24	0,00	0,00	0,00	136.949,24	0,00	0,00	136.949,24

Codice Progetto	COSTO 2014	COSTO 2015	COSTO 2016	COSTO 2017	COSTO 2018	ECONOMIE Delibera CIPE n. 62/11	ECONOMIE Cofinanziamento Soggetti Attuatori	Importo da Delibera CIPE n. 62/11	Importo Cofinanziamento Soggetti Attuatori	Importo altre Fonti "Stato"	TOTALE FINANZIATO
242	0,00	30.000,00	30.000,00	38.606,79	0,00	0,00	0,00	98.606,79	0,00	0,00	98.606,79
243	0,00	30.000,00	30.000,00	43.955,62	0,00	0,00	0,00	103.955,62	0,00	0,00	103.955,62
244	0,00	50.000,00	50.000,00	70.958,46	0,00	0,00	0,00	170.958,46	0,00	0,00	170.958,46
245	0,00	50.000,00	50.000,00	57.432,87	0,00	0,00	0,00	157.432,87	0,00	0,00	157.432,87
246	0,00	300.000,00	300.000,00	367.406,27	0,00	0,00	0,00	967.406,27	0,00	0,00	967.406,27
247	0,00	30.000,00	30.000,00	8.509,73	0,00	0,00	0,00	68.509,73	0,00	0,00	68.509,73
248	0,00	45.000,00	45.000,00	12.101,04	0,00	0,00	0,00	102.101,04	0,00	0,00	102.101,04
249	0,00	60.000,00	60.000,00	29.348,95	0,00	0,00	0,00	149.348,95	0,00	0,00	149.348,95
250	0,00	145.000,00	140.000,00	66.620,62	0,00	0,00	0,00	351.620,62	0,00	0,00	351.620,62
251	0,00	95.000,00	95.000,00	33.134,43	0,00	0,00	0,00	223.134,43	0,00	0,00	223.134,43
252	0,00	50.000,00	55.000,00	31.912,15	0,00	0,00	0,00	136.912,15	0,00	0,00	136.912,15
253	0,00	35.000,00	35.000,00	8.120,87	0,00	0,00	0,00	78.120,87	0,00	0,00	78.120,87
254	0,00	75.000,00	75.000,00	39.800,90	0,00	0,00	0,00	189.800,90	0,00	0,00	189.800,90
255	0,00	75.000,00	70.000,00	36.031,71	0,00	0,00	0,00	181.031,71	0,00	0,00	181.031,71
256	0,00	85.000,00	85.000,00	40.479,45	0,00	0,00	0,00	210.479,45	0,00	0,00	210.479,45
257	0,00	75.000,00	75.000,00	39.730,17	0,00	0,00	0,00	189.730,17	0,00	0,00	189.730,17
258	0,00	125.000,00	120.000,00	33.951,73	0,00	0,00	0,00	278.951,73	0,00	0,00	278.951,73
259	0,00	165.000,00	170.000,00	75.324,47	0,00	0,00	0,00	410.324,47	0,00	0,00	410.324,47
260	0,00	190.000,00	190.000,00	65.205,60	0,00	0,00	0,00	445.205,60	0,00	0,00	445.205,60
261	0,00	215.000,00	220.000,00	90.593,33	0,00	0,00	0,00	525.593,33	0,00	0,00	525.593,33
262	0,00	345.000,00	330.000,00	245.355,73	0,00	0,00	0,00	920.355,73	0,00	0,00	920.355,73
263	0,00	160.000,00	170.000,00	71.018,10	0,00	0,00	0,00	401.018,10	0,00	0,00	401.018,10
264	0,00	25.000,00	25.000,00	8.052,27	0,00	0,00	0,00	58.052,27	0,00	0,00	58.052,27
265	0,00	45.000,00	45.000,00	1.662,20	0,00	0,00	0,00	91.662,20	0,00	0,00	91.662,20
266	0,00	30.000,00	30.000,00	5.216,65	0,00	0,00	0,00	65.216,65	0,00	0,00	65.216,65
267	0,00	50.000,00	50.000,00	9.688,78	0,00	0,00	0,00	109.688,78	0,00	0,00	109.688,78
268	0,00	40.000,00	40.000,00	4.094,41	0,00	0,00	0,00	84.094,41	0,00	0,00	84.094,41
269	0,00	18.000,00	18.000,00	3.507,11	0,00	0,00	0,00	39.507,11	0,00	0,00	39.507,11
270	0,00	40.000,00	40.000,00	10.884,49	0,00	0,00	0,00	90.884,49	0,00	0,00	90.884,49
271	0,00	320.000,00	350.000,00	257.541,01	0,00	0,00	0,00	927.541,01	0,00	0,00	927.541,01
272	0,00	130.000,00	120.000,00	5.385,13	0,00	0,00	0,00	255.385,13	0,00	0,00	255.385,13
273	0,00	60.000,00	60.000,00	11.316,83	0,00	0,00	0,00	131.316,83	0,00	0,00	131.316,83
274	0,00	125.000,00	130.000,00	27.445,82	0,00	0,00	0,00	282.445,82	0,00	0,00	282.445,82
275	0,00	53.166,80	106.333,60	106.333,60	0,00	0,00	0,00	265.834,00	0,00	0,00	265.834,00
276	0,00	38.187,49	76.374,95	76.374,95	0,00	0,00	0,00	190.937,39	0,00	0,00	190.937,39
277	0,00	256.792,72	513.585,44	513.585,44	0,00	0,00	0,00	1.283.963,60	0,00	0,00	1.283.963,60
278	0,00	168.258,69	336.517,38	336.517,38	0,00	0,00	0,00	841.293,45	0,00	0,00	841.293,45
279	0,00	29.827,45	59.654,91	59.654,91	0,00	0,00	0,00	149.137,27	0,00	0,00	149.137,27
280	0,00	13.243,28	26.464,07	26.464,07	0,00	0,00	0,00	66.171,42	0,00	0,00	66.171,42
281	0,00	11.271,13	22.542,28	22.542,28	0,00	0,00	0,00	56.355,69	0,00	0,00	56.355,69
282	0,00	15.079,01	30.158,00	30.158,00	0,00	0,00	0,00	75.395,01	0,00	0,00	75.395,01
283	0,00	43.050,49	86.100,95	86.100,95	0,00	0,00	0,00	215.252,39	0,00	0,00	215.252,39
284	0,00	89.416,69	178.833,35	178.833,35	0,00	0,00	0,00	447.083,39	0,00	0,00	447.083,39
285	0,00	57.347,95	114.695,91	114.695,91	0,00	0,00	0,00	286.739,77	0,00	0,00	286.739,77
286	0,00	57.752,53	115.505,05	115.505,06	0,00	0,00	0,00	288.762,64	0,00	0,00	288.762,64
287	0,00	59.628,71	119.257,39	119.257,39	0,00	0,00	0,00	298.143,49	0,00	0,00	298.143,49
288	0,00	32.666,77	65.333,56	65.333,56	0,00	0,00	0,00	163.333,89	0,00	0,00	163.333,89
289	0,00	92.387,59	184.775,18	184.775,18	0,00	0,00	0,00	461.937,95	0,00	0,00	461.937,95
290	0,00	28.673,23	57.346,47	57.346,47	0,00	0,00	0,00	143.366,17	0,00	0,00	143.366,17

Codice Progetto	COSTO 2014	COSTO 2015	COSTO 2016	COSTO 2017	COSTO 2018	ECONOMIE Delibera CIPE n. 62/11	ECONOMIE Cofinanziamento Soggetti Attuatori	Importo da Delibera CIPE n. 62/11	Importo Cofinanziamento Soggetti Attuatori	Importo altre Fonti "Stato"	TOTALE FINANZIATO
291	0,00	17.326,44	34.652,86	34.652,86	0,00	0,00	0,00	86.632,16	0,00	0,00	86.632,16
292	0,00	33.639,89	67.279,76	67.279,76	0,00	0,00	0,00	168.199,41	0,00	0,00	168.199,41
293	0,00	43.102,54	86.205,10	86.205,10	0,00	0,00	0,00	215.512,74	0,00	0,00	215.512,74
294	0,00	220.863,19	441.726,39	441.726,39	0,00	0,00	0,00	1.104.315,97	0,00	0,00	1.104.315,97
295	0,00	83.668,07	167.386,15	167.386,15	0,00	0,00	0,00	418.440,37	0,00	0,00	418.440,37
296	0,00	82.104,36	164.208,73	164.208,73	0,00	0,00	0,00	410.521,82	0,00	0,00	410.521,82
297	0,00	141.161,92	282.323,84	282.323,84	0,00	0,00	0,00	705.809,60	0,00	0,00	705.809,60
298	0,00	18.246,14	36.492,30	36.492,30	0,00	0,00	0,00	91.230,74	0,00	0,00	91.230,74
299	0,00	8.147,67	16.295,34	16.295,34	0,00	0,00	0,00	40.738,35	0,00	0,00	40.738,35
300	0,00	23.577,88	47.155,78	47.155,78	0,00	0,00	0,00	117.889,44	0,00	0,00	117.889,44
301	0,00	39.606,72	79.213,44	79.213,44	0,00	0,00	0,00	198.033,60	0,00	0,00	198.033,60
302	0,00	45.614,28	91.228,57	91.228,57	0,00	0,00	0,00	228.071,42	0,00	0,00	228.071,42
303	0,00	70.990,34	141.980,67	141.980,68	0,00	0,00	0,00	354.951,69	0,00	0,00	354.951,69
304	0,00	64.894,72	129.789,45	129.789,45	0,00	0,00	0,00	324.473,62	0,00	0,00	324.473,62
305	0,00	60.000,00	50.000,00	51.847,98	0,00	0,00	0,00	161.847,98	0,00	0,00	161.847,98
306	0,00	50.000,00	50.000,00	51.068,22	0,00	0,00	0,00	151.068,22	0,00	0,00	151.068,22
307	0,00	200.000,00	200.000,00	220.423,64	0,00	0,00	0,00	620.423,64	0,00	0,00	620.423,64
308	0,00	100.000,00	50.000,00	51.391,93	0,00	0,00	0,00	201.391,93	0,00	0,00	201.391,93
309	0,00	150.000,00	150.000,00	110.368,97	0,00	0,00	0,00	410.368,97	0,00	0,00	410.368,97
310	0,00	150.000,00	150.000,00	69.477,08	0,00	0,00	0,00	369.477,08	0,00	0,00	369.477,08
311	0,00	200.000,00	200.000,00	143.381,60	0,00	0,00	0,00	543.381,60	0,00	0,00	543.381,60
312	0,00	150.000,00	150.000,00	57.167,93	0,00	0,00	0,00	357.167,93	0,00	0,00	357.167,93
313	0,00	300.000,00	300.000,00	169.906,56	0,00	0,00	0,00	769.906,56	0,00	0,00	769.906,56
314	0,00	100.000,00	100.000,00	76.892,84	0,00	0,00	0,00	276.892,84	0,00	0,00	276.892,84
315	0,00	150.000,00	150.000,00	58.868,52	0,00	0,00	0,00	358.868,52	0,00	0,00	358.868,52
316	0,00	200.000,00	100.000,00	44.286,33	0,00	0,00	0,00	344.286,33	0,00	0,00	344.286,33
317	0,00	42.240,57	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	82.240,57	0,00	0,00	82.240,57
318	0,00	0,00	100.112,10	45.000,00	0,00	0,00	0,00	145.112,10	0,00	0,00	145.112,10
319	0,00	0,00	56.456,75	50.000,00	0,00	0,00	0,00	106.456,75	0,00	0,00	106.456,75
320	0,00	0,00	51.763,83	50.000,00	0,00	0,00	0,00	101.763,83	0,00	0,00	101.763,83
321	0,00	0,00	178.616,20	100.000,00	0,00	0,00	0,00	278.616,20	0,00	0,00	278.616,20
322	0,00	212.450,32	424.900,63	424.900,63	0,00	0,00	0,00	1.062.251,58	0,00	0,00	1.062.251,58
323	0,00	54.207,99	108.416,00	108.416,00	0,00	0,00	0,00	271.039,99	0,00	0,00	271.039,99
324	0,00	32.854,62	65.709,25	65.709,25	0,00	0,00	0,00	164.273,12	0,00	0,00	164.273,12
325	0,00	84.108,10	168.216,18	168.216,18	0,00	0,00	0,00	420.540,46	0,00	0,00	420.540,46
326	0,00	42.203,15	84.406,29	84.406,29	0,00	0,00	0,00	211.015,73	0,00	0,00	211.015,73
327	0,00	140.549,50	281.099,00	281.099,00	0,00	0,00	0,00	702.747,50	0,00	0,00	702.747,50
328	0,00	55.058,60	110.117,20	110.117,20	0,00	0,00	0,00	275.293,00	0,00	0,00	275.293,00
329	0,00	177.050,47	354.100,93	354.100,93	0,00	0,00	0,00	885.252,33	0,00	0,00	885.252,33
330	0,00	36.914,38	73.828,78	73.828,78	0,00	0,00	0,00	184.571,94	0,00	0,00	184.571,94
331	0,00	51.425,49	102.850,97	102.850,97	0,00	0,00	0,00	257.127,43	0,00	0,00	257.127,43
332	0,00	36.930,80	73.861,61	73.861,61	0,00	0,00	0,00	184.654,02	0,00	0,00	184.654,02
333	0,00	19.957,62	39.915,24	39.915,24	0,00	0,00	0,00	99.788,10	0,00	0,00	99.788,10
334	0,00	21.398,92	42.797,83	42.797,83	0,00	0,00	0,00	106.994,58	0,00	0,00	106.994,58
335	0,00	22.501,36	45.002,73	45.002,73	0,00	0,00	0,00	112.506,82	0,00	0,00	112.506,82
336	0,00	96.452,62	192.905,25	192.905,25	0,00	0,00	0,00	482.263,12	0,00	0,00	482.263,12
337	0,00	25.785,98	51.571,94	51.571,94	0,00	0,00	0,00	128.929,86	0,00	0,00	128.929,86
338	0,00	54.743,40	109.486,79	109.486,79	0,00	0,00	0,00	273.716,98	0,00	0,00	273.716,98
339	0,00	24.591,25	49.182,51	49.182,51	0,00	0,00	0,00	122.956,27	0,00	0,00	122.956,27

Codice Progetto	COSTO 2014	COSTO 2015	COSTO 2016	COSTO 2017	COSTO 2018	ECONOMIE Delibera CIPE n. 62/11	ECONOMIE Cofinanziamento Soggetti Attuatori	Importo da Delibera CIPE n. 62/11	Importo Cofinanziamento Soggetti Attuatori	Importo altre Fonti "Stato"	TOTALE FINANZIATO
340	0,00	43.247,46	86.494,91	86.494,91	0,00	0,00	0,00	216.237,28	0,00	0,00	216.237,28
341	0,00	86.701,01	173.402,01	173.402,01	0,00	0,00	0,00	433.505,03	0,00	0,00	433.505,03
342	0,00	97.833,23	195.666,47	195.666,47	0,00	0,00	0,00	489.166,17	0,00	0,00	489.166,17
343	0,00	91.944,84	183.889,69	183.889,69	0,00	0,00	0,00	459.724,22	0,00	0,00	459.724,22
344	0,00	55.544,20	111.088,41	111.088,41	0,00	0,00	0,00	277.721,02	0,00	0,00	277.721,02
345	0,00	124.034,85	248.069,68	248.069,68	0,00	0,00	0,00	620.174,21	0,00	0,00	620.174,21
346	0,00	150.000,00	121.921,27	0,00	0,00	0,00	0,00	271.921,27	0,00	0,00	271.921,27
347	0,00	125.717,13	125.717,13	125.717,13	0,00	0,00	0,00	377.151,39	0,00	0,00	377.151,39
348	0,00	43.176,55	43.176,55	43.176,56	0,00	0,00	0,00	129.529,66	0,00	0,00	129.529,66
349	0,00	39.342,96	39.342,96	39.342,95	0,00	0,00	0,00	118.028,87	0,00	0,00	118.028,87
350	0,00	78.698,55	78.698,55	78.698,55	0,00	0,00	0,00	236.095,65	0,00	0,00	236.095,65
351	0,00	115.690,57	115.690,58	115.690,58	0,00	0,00	0,00	347.071,73	0,00	0,00	347.071,73
352	0,00	77.853,10	77.853,10	77.853,09	0,00	0,00	0,00	233.559,29	0,00	0,00	233.559,29
353	0,00	27.396,73	27.396,74	27.396,74	0,00	0,00	0,00	82.190,21	0,00	0,00	82.190,21
354	0,00	60.361,44	60.361,45	60.361,45	0,00	0,00	0,00	181.084,34	0,00	0,00	181.084,34
355	0,00	149.240,50	149.240,50	149.240,51	0,00	0,00	0,00	447.721,51	0,00	0,00	447.721,51
356	0,00	54.757,70	54.757,71	54.757,71	0,00	0,00	0,00	164.273,12	0,00	0,00	164.273,12
357	0,00	66.482,92	66.482,92	66.482,93	0,00	0,00	0,00	199.448,77	0,00	0,00	199.448,77
358	0,00	88.933,65	88.933,65	88.933,65	0,00	0,00	0,00	266.800,95	0,00	0,00	266.800,95
359	0,00	16.447,12	16.447,12	16.447,13	0,00	0,00	0,00	49.341,37	0,00	0,00	49.341,37
360	0,00	14.704,82	14.704,82	14.704,82	0,00	0,00	0,00	44.114,46	0,00	0,00	44.114,46
361	0,00	82.118,67	82.118,67	82.118,68	0,00	0,00	0,00	246.356,02	0,00	0,00	246.356,02
362	0,00	125.479,91	125.479,91	125.479,91	0,00	0,00	0,00	376.439,73	0,00	0,00	376.439,73
363	0,00	100.846,77	100.846,77	100.846,77	0,00	0,00	0,00	302.540,31	0,00	0,00	302.540,31
364	0,00	60.434,89	60.434,89	60.434,89	0,00	0,00	0,00	181.304,67	0,00	0,00	181.304,67
365	0,00	177.700,00	177.700,00	177.727,39	0,00	0,00	0,00	533.127,39	0,00	0,00	533.127,39
366	0,00	150.000,00	150.000,00	137.683,79	0,00	0,00	0,00	437.683,79	0,00	0,00	437.683,79
367	0,00	50.000,00	50.000,00	99.888,48	0,00	0,00	0,00	199.888,48	0,00	0,00	199.888,48
368	0,00	410.637,71	653.500,00	653.500,00	0,00	0,00	0,00	1.717.637,71	0,00	0,00	1.717.637,71
369	0,00	300.000,00	327.554,14	427.554,14	0,00	0,00	0,00	1.055.108,28	0,00	0,00	1.055.108,28
370	0,00	100.000,00	114.591,78	250.000,00	0,00	0,00	0,00	464.591,78	0,00	0,00	464.591,78
371	0,00	200.000,00	250.000,00	285.013,68	0,00	0,00	0,00	735.013,68	0,00	0,00	735.013,68
372	0,00	300.000,00	400.000,00	530.196,60	0,00	0,00	0,00	1.230.196,60	0,00	0,00	1.230.196,60
373	0,00	30.000,00	40.000,00	47.830,48	0,00	0,00	0,00	117.830,48	0,00	0,00	117.830,48
374	0,00	4.000,00	12.000,00	18.531,45	0,00	0,00	0,00	34.531,45	0,00	0,00	34.531,45
375	0,00	10.000,00	15.000,00	31.567,91	0,00	0,00	0,00	56.567,91	0,00	0,00	56.567,91
376	0,00	10.000,00	20.000,00	42.154,51	0,00	0,00	0,00	72.154,51	0,00	0,00	72.154,51
377	0,00	50.000,00	100.000,00	79.503,21	0,00	0,00	0,00	229.503,21	0,00	0,00	229.503,21
378	0,00	100.000,00	100.000,00	36.972,60	0,00	0,00	0,00	236.972,60	0,00	0,00	236.972,60
379	0,00	100.000,00	100.000,00	79.228,60	0,00	0,00	0,00	279.228,60	0,00	0,00	279.228,60
380	0,00	300.000,00	300.000,00	14.129,59	0,00	0,00	0,00	614.129,59	0,00	0,00	614.129,59
381	0,00	169.329,51	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	369.329,51	0,00	0,00	369.329,51
382	0,00	50.000,00	50.000,00	36.912,15	0,00	0,00	0,00	136.912,15	0,00	0,00	136.912,15
383	0,00	20.000,00	27.000,00	20.201,88	0,00	0,00	0,00	67.201,88	0,00	0,00	67.201,88
384	0,00	30.000,00	37.512,41	30.000,00	0,00	0,00	0,00	97.512,41	0,00	0,00	97.512,41
385	0,00	200.000,00	200.000,00	102.431,28	0,00	0,00	0,00	502.431,28	0,00	0,00	502.431,28
386	0,00	40.000,00	20.000,00	22.190,21	0,00	0,00	0,00	82.190,21	0,00	0,00	82.190,21
387	0,00	50.000,00	23.487,44	0,00	0,00	0,00	0,00	73.487,44	0,00	0,00	73.487,44
388	0,00	40.000,00	16.926,21	0,00	0,00	0,00	0,00	56.926,21	0,00	0,00	56.926,21

Codice Progetto	COSTO 2014	COSTO 2015	COSTO 2016	COSTO 2017	COSTO 2018	ECONOMIE Delibera CIPE n. 62/11	ECONOMIE Cofinanziamento Soggetti Attuatori	Importo da Delibera CIPE n. 62/11	Importo Cofinanziamento Soggetti Attuatori	Importo altre Fonti "Stato"	TOTALE FINANZIATO
389	0,00	50.000,00	100.000,00	36.107,17	0,00	0,00	0,00	186.107,17	0,00	0,00	186.107,17
390	0,00	50.000,00	120.000,00	33.741,55	0,00	0,00	0,00	203.741,55	0,00	0,00	203.741,55
391	0,00	25.283,54	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.283,54	0,00	0,00	65.283,54
392	0,00	22.559,53	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.559,53	0,00	0,00	72.559,53
393	0,00	30.000,00	80.000,00	103.416,15	0,00	0,00	0,00	213.416,15	0,00	0,00	213.416,15
394	0,00	82.158,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.158,45	0,00	0,00	82.158,45
395	0,00	200.000,00	100.000,00	58.645,42	0,00	0,00	0,00	358.645,42	0,00	0,00	358.645,42
396	0,00	50.000,00	50.000,00	20.457,01	0,00	0,00	0,00	120.457,01	0,00	0,00	120.457,01
397	0,00	69.717,45	150.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	319.717,45	0,00	0,00	319.717,45
398	0,00	60.000,00	71.725,93	0,00	0,00	0,00	0,00	131.725,93	0,00	0,00	131.725,93
399	0,00	162.127,63	162.127,63	162.127,63	0,00	0,00	0,00	486.382,89	0,00	0,00	486.382,89
400	0,00	164.726,48	164.726,48	164.726,47	0,00	0,00	0,00	494.179,43	0,00	0,00	494.179,43
401	0,00	125.176,15	125.176,15	125.176,15	0,00	0,00	0,00	375.528,45	0,00	0,00	375.528,45
402	0,00	285.090,63	285.090,63	285.090,63	0,00	0,00	0,00	855.271,89	0,00	0,00	855.271,89
403	0,00	60.000,00	61.914,22	60.000,00	0,00	0,00	0,00	181.914,22	0,00	0,00	181.914,22
404	0,00	100.000,00	100.000,00	49.670,93	0,00	0,00	0,00	249.670,93	0,00	0,00	249.670,93
405	0,00	110.828,28	110.828,28	110.828,30	0,00	0,00	0,00	332.484,86	0,00	0,00	332.484,86
406	0,00	100.000,00	100.000,00	89.860,42	0,00	0,00	0,00	289.860,42	0,00	0,00	289.860,42
407	0,00	100.000,00	100.000,00	81.827,77	0,00	0,00	0,00	281.827,77	0,00	0,00	281.827,77
408	0,00	100.000,00	100.000,00	59.133,68	0,00	0,00	0,00	259.133,68	0,00	0,00	259.133,68
409	0,00	100.000,00	100.000,00	33.126,05	0,00	0,00	0,00	233.126,05	0,00	0,00	233.126,05
410	0,00	100.000,00	100.000,00	45.858,54	0,00	0,00	0,00	245.858,54	0,00	0,00	245.858,54
411	0,00	100.000,00	100.000,00	49.837,70	0,00	0,00	0,00	249.837,70	0,00	0,00	249.837,70
412	0,00	100.000,00	50.000,00	42.633,48	0,00	0,00	0,00	192.633,48	0,00	0,00	192.633,48
413	0,00	70.000,00	70.000,00	67.010,95	0,00	0,00	0,00	207.010,95	0,00	0,00	207.010,95
414	0,00	100.000,00	50.000,00	55.314,57	0,00	0,00	0,00	205.314,57	0,00	0,00	205.314,57
415	0,00	50.000,00	50.000,00	73.967,87	0,00	0,00	0,00	173.967,87	0,00	0,00	173.967,87
416	0,00	50.000,00	50.000,00	43.020,11	0,00	0,00	0,00	143.020,11	0,00	0,00	143.020,11
417	0,00	60.000,00	60.000,00	65.871,29	0,00	0,00	0,00	185.871,29	0,00	0,00	185.871,29
418	0,00	30.000,00	30.000,00	49.598,06	0,00	0,00	0,00	109.598,06	0,00	0,00	109.598,06
419	0,00	40.000,00	40.000,00	33.063,33	0,00	0,00	0,00	113.063,33	0,00	0,00	113.063,33
420	0,00	40.000,00	40.000,00	23.515,28	0,00	0,00	0,00	103.515,28	0,00	0,00	103.515,28
421	0,00	30.000,00	30.000,00	48.440,58	0,00	0,00	0,00	108.440,58	0,00	0,00	108.440,58
422	0,00	40.000,00	40.000,00	41.536,26	0,00	0,00	0,00	121.536,26	0,00	0,00	121.536,26
423	0,00	40.000,00	40.000,00	36.668,32	0,00	0,00	0,00	116.668,32	0,00	0,00	116.668,32
424	0,00	50.000,00	50.000,00	66.276,95	0,00	0,00	0,00	166.276,95	0,00	0,00	166.276,95
425	0,00	30.000,00	30.000,00	38.018,53	0,00	0,00	0,00	98.018,53	0,00	0,00	98.018,53
426	0,00	30.000,00	30.000,00	22.190,21	0,00	0,00	0,00	82.190,21	0,00	0,00	82.190,21
427	0,00	25.000,00	25.000,00	25.349,97	0,00	0,00	0,00	75.349,97	0,00	0,00	75.349,97
428	0,00	20.000,00	20.000,00	28.509,73	0,00	0,00	0,00	68.509,73	0,00	0,00	68.509,73
429	0,00	30.000,00	30.000,00	36.016,97	0,00	0,00	0,00	96.016,97	0,00	0,00	96.016,97
430	0,00	10.000,00	10.000,00	13.875,03	0,00	0,00	0,00	33.875,03	0,00	0,00	33.875,03
431	0,00	50.000,00	50.000,00	59.431,05	0,00	0,00	0,00	159.431,05	0,00	0,00	159.431,05
432	0,00	250.000,00	230.979,48	241.958,98	0,00	0,00	0,00	722.938,46	0,00	0,00	722.938,46
433	0,00	120.000,00	120.000,00	118.576,93	0,00	0,00	0,00	358.576,93	0,00	0,00	358.576,93
434	0,00	150.000,00	150.000,00	32.233,88	0,00	0,00	0,00	332.233,88	0,00	0,00	332.233,88
435	0,00	20.000,00	24.000,00	24.509,73	0,00	0,00	0,00	68.509,73	0,00	0,00	68.509,73
436	0,00	145.000,00	150.000,00	141.672,06	0,00	0,00	0,00	436.672,06	0,00	0,00	436.672,06
437	0,00	30.000,00	34.000,00	36.829,87	0,00	0,00	0,00	100.829,87	0,00	0,00	100.829,87

Codice Progetto	COSTO 2014	COSTO 2015	COSTO 2016	COSTO 2017	COSTO 2018	ECONOMIE Delibera CIPE n. 62/11	ECONOMIE Cofinanziamento Soggetti Attuatori	Importo da Delibera CIPE n. 62/11	Importo Cofinanziamento Soggetti Attuatori	Importo altre Fonti "Stato"	TOTALE FINANZIATO
438	0,00	35.000,00	40.000,00	31.867,18	0,00	0,00	0,00	106.867,18	0,00	0,00	106.867,18
439	0,00	70.000,00	72.000,00	66.723,90	0,00	0,00	0,00	208.723,90	0,00	0,00	208.723,90
440	0,00	69.346,19	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	269.346,19	0,00	0,00	269.346,19
441	0,00	95.549,84	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	495.549,84	0,00	0,00	495.549,84
442	0,00	17.235,14	200.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	317.235,14	0,00	0,00	317.235,14
443	0,00	336.657,58	700.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	1.336.657,58	0,00	0,00	1.336.657,58
444	0,00	37.680,70	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	137.680,70	0,00	0,00	137.680,70
445	0,00	0,00	43.079,49	14.359,17	0,00	0,00	0,00	57.438,66	0,00	0,00	57.438,66
446	0,00	20.000,00	40.000,00	8.509,73	0,00	0,00	0,00	68.509,73	0,00	0,00	68.509,73
447	0,00	25.000,00	25.000,00	26.384,79	0,00	0,00	0,00	76.384,79	0,00	0,00	76.384,79
448	0,00	0,00	68.925,65	22.975,22	0,00	0,00	0,00	91.900,87	0,00	0,00	91.900,87
449	0,00	0,00	114.800,95	38.266,99	0,00	0,00	0,00	153.067,94	0,00	0,00	153.067,94
450	0,00	88.443,84	29.481,28	0,00	0,00	0,00	0,00	117.925,12	0,00	0,00	117.925,12
451	0,00	0,00	86.298,93	28.786,31	0,00	0,00	0,00	115.085,24	0,00	0,00	115.085,24
452	0,00	53.325,69	20.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	83.325,69	0,00	0,00	83.325,69
453	0,00	100.000,00	100.000,00	5.314,57	0,00	0,00	0,00	205.314,57	0,00	0,00	205.314,57
454	0,00	10.000,00	45.389,31	0,00	0,00	0,00	0,00	55.389,31	0,00	0,00	55.389,31
455	0,00	10.000,00	300.000,00	32.261,27	0,00	0,00	0,00	342.261,27	0,00	0,00	342.261,27
456	0,00	10.000,00	63.633,26	34.544,72	0,00	0,00	0,00	108.177,98	0,00	0,00	108.177,98
457	0,00	25.000,00	500.000,00	71.486,53	0,00	0,00	0,00	596.486,53	0,00	0,00	596.486,53
458	0,00	53.890,51	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	253.890,51	0,00	0,00	253.890,51
459	0,00	163.054,98	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	563.054,98	0,00	0,00	563.054,98
460	0,00	431.306,31	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.431.306,31	0,00	0,00	1.431.306,31
461	0,00	60.017,68	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	260.017,68	0,00	0,00	260.017,68
462	0,00	50.000,00	50.000,00	38.211,79	0,00	0,00	0,00	138.211,79	0,00	0,00	138.211,79
463	0,00	35.000,00	35.000,00	22.428,19	0,00	0,00	0,00	92.428,19	0,00	0,00	92.428,19
464	0,00	200.000,00	200.000,00	138.114,52	0,00	0,00	0,00	538.114,52	0,00	0,00	538.114,52
465	0,00	120.000,00	120.000,00	68.981,79	0,00	0,00	0,00	308.981,79	0,00	0,00	308.981,79
466	0,00	91.487,67	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	191.487,67	0,00	0,00	191.487,67
467	0,00	20.000,00	20.000,00	28.509,73	0,00	0,00	0,00	68.509,73	0,00	0,00	68.509,73
468	0,00	100.000,00	100.000,00	30.128,24	0,00	0,00	0,00	230.128,24	0,00	0,00	230.128,24
469	0,00	50.000,00	50.000,00	26.702,88	0,00	0,00	0,00	126.702,88	0,00	0,00	126.702,88
470	0,00	200.000,00	200.000,00	228.536,38	0,00	0,00	0,00	628.536,38	0,00	0,00	628.536,38
471	0,00	30.818,67	30.818,67	30.818,69	0,00	0,00	0,00	92.456,03	0,00	0,00	92.456,03
472	0,00	50.000,00	50.000,00	55.433,43	0,00	0,00	0,00	155.433,43	0,00	0,00	155.433,43
473	0,00	100.000,00	100.000,00	20.594,63	0,00	0,00	0,00	220.594,63	0,00	0,00	220.594,63
474	0,00	41.398,15	41.398,15	41.398,16	0,00	0,00	0,00	124.194,46	0,00	0,00	124.194,46
475	0,00	46.093,40	46.093,40	46.093,40	0,00	0,00	0,00	138.280,20	0,00	0,00	138.280,20
476	0,00	55.406,02	55.406,02	55.406,01	0,00	0,00	0,00	166.218,05	0,00	0,00	166.218,05
477	0,00	102.056,04	102.056,04	102.056,06	0,00	0,00	0,00	306.168,14	0,00	0,00	306.168,14
478	0,00	108.053,76	108.053,76	108.053,77	0,00	0,00	0,00	324.161,29	0,00	0,00	324.161,29
479	0,00	44.953,36	44.953,36	44.953,36	0,00	0,00	0,00	134.860,08	0,00	0,00	134.860,08
480	0,00	94.439,22	94.439,22	94.439,23	0,00	0,00	0,00	283.317,67	0,00	0,00	283.317,67
481	0,00	100.000,00	100.000,00	84.869,73	0,00	0,00	0,00	284.869,73	0,00	0,00	284.869,73
482	0,00	100.000,00	100.000,00	125.270,48	0,00	0,00	0,00	325.270,48	0,00	0,00	325.270,48
483	0,00	30.000,00	30.000,00	8.551,70	0,00	0,00	0,00	68.551,70	0,00	0,00	68.551,70
484	0,00	90.000,00	90.000,00	34.406,21	0,00	0,00	0,00	214.406,21	0,00	0,00	214.406,21
485	0,00	30.000,00	30.000,00	16.184,98	0,00	0,00	0,00	76.184,98	0,00	0,00	76.184,98
486	0,00	70.000,00	70.000,00	20.168,97	0,00	0,00	0,00	160.168,97	0,00	0,00	160.168,97

Codice Progetto	COSTO 2014	COSTO 2015	COSTO 2016	COSTO 2017	COSTO 2018	ECONOMIE Delibera CIPE n. 62/11	ECONOMIE Cofinanziamento Soggetti Attuatori	Importo da Delibera CIPE n. 62/11	Importo Cofinanziamento Soggetti Attuatori	Importo altre Fonti "Stato"	TOTALE FINANZIATO
487	0,00	70.000,00	70.000,00	63.286,10	0,00	0,00	0,00	203.286,10	0,00	0,00	203.286,10
488	0,00	25.000,00	25.000,00	18.509,73	0,00	0,00	0,00	68.509,73	0,00	0,00	68.509,73
489	0,00	20.000,00	20.000,00	18.360,56	0,00	0,00	0,00	58.360,56	0,00	0,00	58.360,56
490	0,00	50.000,00	50.000,00	46.934,93	0,00	0,00	0,00	146.934,93	0,00	0,00	146.934,93
491	0,00	30.000,00	30.000,00	29.194,14	0,00	0,00	0,00	89.194,14	0,00	0,00	89.194,14
492	0,00	40.000,00	40.000,00	23.346,58	0,00	0,00	0,00	103.346,58	0,00	0,00	103.346,58
493	0,00	40.000,00	40.000,00	31.483,07	0,00	0,00	0,00	111.483,07	0,00	0,00	111.483,07
494	0,00	50.000,00	50.000,00	53.713,47	0,00	0,00	0,00	153.713,47	0,00	0,00	153.713,47
495	0,00	25.000,00	25.000,00	14.525,36	0,00	0,00	0,00	64.525,36	0,00	0,00	64.525,36
496	0,00	130.000,00	130.000,00	55.423,87	0,00	0,00	0,00	315.423,87	0,00	0,00	315.423,87
497	0,00	150.000,00	150.000,00	79.963,31	0,00	0,00	0,00	379.963,31	0,00	0,00	379.963,31
498	0,00	20.000,00	20.000,00	12.621,28	0,00	0,00	0,00	52.621,28	0,00	0,00	52.621,28
499	0,00	40.000,00	40.000,00	17.318,81	0,00	0,00	0,00	97.318,81	0,00	0,00	97.318,81
500	0,00	150.000,00	150.000,00	33.720,60	0,00	0,00	0,00	333.720,60	0,00	0,00	333.720,60
501	0,00	100.000,00	100.000,00	75.670,87	0,00	0,00	0,00	275.670,87	0,00	0,00	275.670,87
502	0,00	100.000,00	52.592,72	0,00	0,00	0,00	0,00	152.592,72	0,00	0,00	152.592,72
503	0,00	179.370,26	179.370,26	179.370,27	0,00	0,00	0,00	538.110,79	0,00	0,00	538.110,79
504	0,00	251.310,26	251.310,26	251.310,25	0,00	0,00	0,00	753.930,77	0,00	0,00	753.930,77
505	0,00	32.542,15	32.542,15	32.542,15	0,00	0,00	0,00	97.626,45	0,00	0,00	97.626,45
506	0,00	18.726,62	18.726,62	18.726,63	0,00	0,00	0,00	56.179,87	0,00	0,00	56.179,87
507	0,00	71.965,01	71.965,01	71.965,03	0,00	0,00	0,00	215.895,05	0,00	0,00	215.895,05
508	0,00	59.677,04	59.677,04	59.677,06	0,00	0,00	0,00	179.031,14	0,00	0,00	179.031,14
509	0,00	50.000,00	73.156,42	0,00	0,00	0,00	0,00	123.156,42	0,00	0,00	123.156,42
510	0,00	50.000,00	50.000,00	51.338,84	0,00	0,00	0,00	151.338,84	0,00	0,00	151.338,84
511	0,00	395.479,10	237.297,46	158.191,64	0,00	0,00	0,00	790.968,20	0,00	0,00	790.968,20
512	0,00	427.927,71	256.756,59	171.171,66	0,00	0,00	0,00	855.855,96	0,00	0,00	855.855,96
513	0,00	395.479,10	237.297,46	158.191,64	0,00	0,00	0,00	790.968,20	0,00	0,00	790.968,20
514	0,00	400.000,00	400.000,00	96.332,34	0,00	0,00	0,00	896.332,34	0,00	0,00	896.332,34
515	0,00	48.191,43	48.191,43	48.191,43	0,00	0,00	0,00	144.574,29	0,00	0,00	144.574,29
516	0,00	30.330,15	30.330,15	30.330,16	0,00	0,00	0,00	90.990,46	0,00	0,00	90.990,46
517	0,00	26.983,83	26.983,83	26.983,83	0,00	0,00	0,00	80.951,49	0,00	0,00	80.951,49
518	0,00	22.836,57	22.836,57	22.836,59	0,00	0,00	0,00	68.509,73	0,00	0,00	68.509,73
519	0,00	85.746,57	85.746,57	85.746,57	0,00	0,00	0,00	257.239,71	0,00	0,00	257.239,71
520	0,00	91.761,02	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	191.761,02	0,00	0,00	191.761,02
521	0,00	100.000,00	100.000,00	80.871,96	0,00	0,00	0,00	280.871,96	0,00	0,00	280.871,96
522	0,00	200.000,00	200.000,00	108.913,87	0,00	0,00	0,00	508.913,87	0,00	0,00	508.913,87
523	0,00	100.000,00	100.000,00	86.006,57	0,00	0,00	0,00	286.006,57	0,00	0,00	286.006,57
	0,00	**49.640.980,75**	**58.269.369,25**	**49.045.690,29**	**13.786,06**	**0,00**	**0,00**	**156.969.826,35**	**0,00**	**0,00**	**156.969.826,35**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile



Dipartimento per lo Sviluppo
e la Coesione Economica
ex art.10 legge n.125/2013



Regione Molise

Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013

Accordo di Programma Quadro

"Immobili privati in classe di priorità "A"

II^ ATTO INTEGRATIVO

Delibera CIPE n. 62/2011

ALL.1e

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

Roma, 27 novembre 2014

DESCRIZIONE DEL SISTEMA GESTIONE E CONTROLLO

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013

PIANIFICAZIONE REGIONALE ATTUATIVA (PRA) Molise 2007/2013 – Delibera CIPE 3 agosto 2011, n.62

Linea di azione "Sisma 2002 Percorso di ricostruzione"

II Atto Integrativo - Accordo di Programma Quadro "Immobili privati in classe di priorità A"

Copertura finanziaria totale Risorse FSC: euro 161.852.032,25

Azioni di sistema a valere sulla quota FSC: euro 4.714.136,86

La delibera CIPE 3 agosto 2011, n. 62 3/8/2011 *(G.U. n. 304 del 31/12/2011)* concernente "Individuazione e assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud" ha assegnato al Molise, tra l'altro, le risorse relative a "Sisma 2002 Percorso di ricostruzione" pari a 346,2 mln di euro.

Con deliberazione n. 608 del 2 ottobre 2012 la Giunta regionale ha approvato il Programma degli interventi "cantierabili" e di quelli "non cantierabili", successivamente integrato con deliberazione n. 719 del 13 novembre 2012 riferito alla predetta assegnazione, tra cui gli interventi relativi agli Immobili Privati in classe di priorità "A".

Con successiva deliberazione n. 498 del 1 ottobre 2014, la Giunta regionale del Molise ha approvato la ridefinizione del Programma degli interventi, relativo all'assegnazione "Sisma 2002 – Percorso ricostruzione", non ancora inseriti in APQ, fra cui gli interventi relativi agli Immobili Privati in classe di priorità "A".

Con deliberazione n. 614 del 18 novembre 2014, la Giunta regionale del Molise ha ridefinito il Programma degli interventi, relativo all'assegnazione "Sisma 2002 – Percorso ricostruzione", non ancora inseriti in APQ, fra cui gli interventi relativi agli Immobili Privati in classe di priorità "A", revocando la deliberazione della Giunta regionale n. 498 del 1 ottobre 2014 e riapprovando il Programma.

Infine, con deliberazione n. 636 del 24 novembre 2014, la Giunta regionale del Molise ha approvato alcune rettifiche al Programma degli interventi relativi agli Immobili Privati in classe di priorità "A", relativo all'assegnazione "Sisma 2002 – Percorso ricostruzione", non ancora inseriti in APQ, oggetto di precedente approvazione con la richiamata deliberazione della Giunta n. 614 del 18 novembre 2014.

In data 9 ottobre 2013 è stato stipulato l'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Immobili privati in classe di priorità "A" (Accordo principale), tra il Ministero dello Sviluppo economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e la Regione Molise e, in data 29 novembre 2013, il I Atto Integrativo dello stesso Accordo.

La legge regionale 30 aprile 2012, n.12, istitutiva dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ha affidato alla stessa, in via transitoria, la gestione delle competenze per le attività post-sisma in regime ordinario.

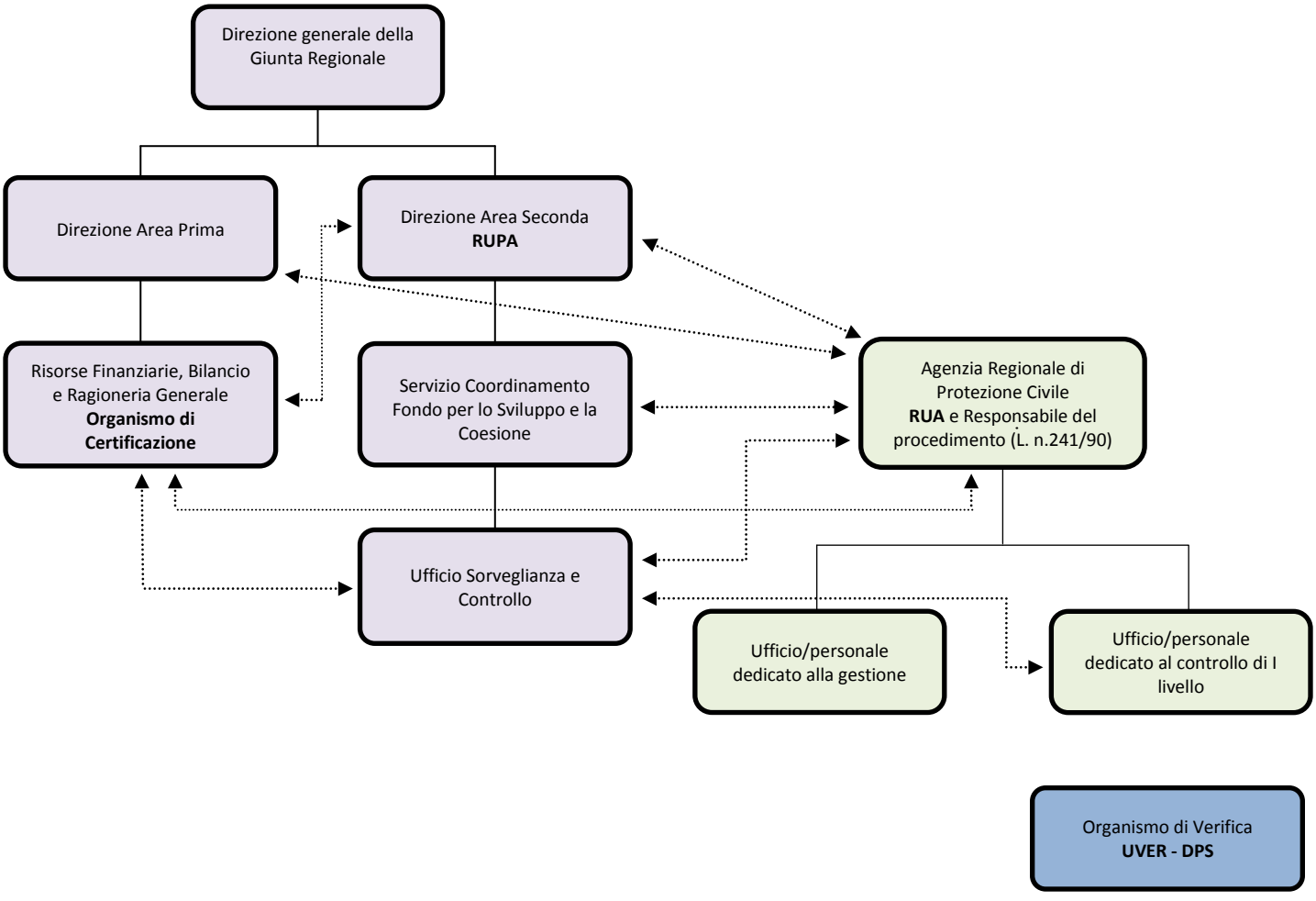
La presente scheda riporta la descrizione del Sistema di gestione e controllo (SIGECO) con riferimento alle procedure di gestione e controllo delle operazioni facenti capo agli Organismi coinvolti nell'attuazione del II Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro "Immobili privati in classe di priorità "A" (Accordo principale), stipulato in data 9 ottobre 2013.

Struttura del sistema

La Regione Molise, ha individuato, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, i seguenti Organismi:

- il Responsabile Unico delle Parti (RUPA regionale), quale organismo responsabile sull'attuazione degli impegni assunti nell'Accordo, individuato nel Direttore d'Area Seconda della Direzione Generale della Giunta regionale, Responsabile della Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA), quale soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, individuato nel Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile protempore;
- il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m. e i., individuato nel Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile protempore;
- l'Organismo di Certificazione (OdC), quale organismo responsabile della corretta certificazione delle spese erogate per l'attuazione dell'Accordo, individuato nel Direttore del Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale della Direzione Area Prima – Direzione Generale della Giunta Regionale;
- l'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici (UVER) del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica,quale Organismo di verifica del Sistema di Gestione e Controllo ai sensi della delibera CIPE 166/07.

Di seguito si riporta l'organigramma definito per l'Accordo di Programma Quadro"Interventi di riparazione funzionale":



Responsabile Unico delle Parti (RUPA regionale)

La funzione di Responsabile Unico delle Parti regionale (RUPA) è attribuita al Direttore dell'Area Seconda della Direzione generale della Giunta regionale.

Struttura competente:	Direzione Area Seconda della Direzione Generale della Giunta regionale – Regione Molise
Indirizzo:	Via Genova, 11 – 86100 Campobasso
Posta elettronica:	e-mail: pillarella.massimo@mail.regione.molise.it
	pec: pillarella.massimo@cert.regione.molise.it
Telefono e Fax:	0874 314728 - 0874 477945
Referente	Direttore Area Seconda – Ing. Massimo Pillarella

Il RUPA esercita un forte coordinamento nell'attuazione dell'Accordo nel rispetto delle competenze del Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA) e provvede a:

- garantire l'attuazione e la sorveglianza dell'Accordo, attraverso il coordinamento delle attività del RUA;
- regolamentare ai fini del rispetto del patto di stabilità, di concerto con il Direttore del Servizio competente sul bilancio regionale, le modalità e i limiti di erogazione delle anticipazioni e degli acconti ai beneficiari/destinatari di finanziamenti pubblici regionali di qualsiasi natura;
- garantire, attraverso il RUA, che gli interventi destinati a beneficiare del finanziamento siano conformi alle norme nazionali e comunitarie, quest'ultime ove pertinenti;
- accertarsi, attraverso il RUA, che provvederà anche mediante verifiche in loco, dell'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi finanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dal soggetto attuatore, della conformità delle stesse alle norme nazionali e comunitarie, quest'ultime ove pertinenti;
- garantire, attraverso il RUA, l'esistenza di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili relativi a ciascuna operazione attuata nell'ambito dell'Accordo, ed assicurare la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche e la valutazione;
- garantire, attraverso il RUA, che il soggetto attuatore mantenga un sistema di contabilità adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- garantire il coordinamento delle attività di monitoraggio espletate dal RUA;
- sottoscrivere l'Accordo di Programma Quadro;
- garantire le attività di valutazione *in itinere* ed *ex post* dell'Accordo, attraverso il Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
- accertarsi, affinché tutti i documenti, relativi alle spese, siano conservati dal responsabile del procedimento, sotto forma di originali o di copie autenticate, in coerenza con quanto previsto dalle norme nazionali e comunitarie, quest'ultime ove pertinenti;
- garantire che l'Organismo di Certificazione riceva tutte le informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite, in relazione alle spese ai fini della certificazione;
- proporre al Tavolo dei Sottoscrittori la riprogrammazione delle economie;
- proporre al Tavolo dei Sottoscrittori la riprogrammazione dell'Accordo;
- elaborare il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE).

Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)

La funzione di Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA) è attribuita al Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile protempore.

Struttura competente:	Agenzia Regionale di Protezione Civile
Indirizzo:	Via S. Antonio Abate, 236 - CAMPOBASSO
Posta elettronica:	E-mail: sandra.scarlatelli@protezionecivile.molise.it Pec:protocollo@pec.protezionecivile.molise.it
Telefono e Fax:	0874/314210 Fax: 0874/424407
Referente	Direttore Dr. ssa Sandra Scarlatelli

Il RUA, ai fini dell'attuazione dell'Accordo, provvede a:

- rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
- coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
- promuovere, in via autonoma o su richiesta del Responsabile dell'intervento, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo secondo le modalità indicate dal DPS - Ministero dello Sviluppo Economico;
- coordinare il Responsabile dell'intervento nelle attività dell'Accordo e, in particolare, in relazione all'immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dell'intervento nel sistema SGP-BDU;
- assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento "Sistema Gestione Progetti - SGP" del MiSE-DPS, secondo la procedura indicata nel "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" (ora FSC);
- provvedere alla redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'Accordo le cui risultanze confluiranno all'interno del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE);
- individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori.

In particolare, l'Agenzia regionale di Protezione Civile ha la responsabilità di porre in essere gli adempimenti e le procedure per l'attuazione degli interventi ad essa affidati, di effettuare le verifiche sulle attestazioni di spesa ivi comprese le verifiche in loco, di verbalizzare e trasmettere le risultanze delle verifiche all'Organismo di Certificazione e al Responsabile della Programmazione (RUPA), di ordinare e contabilizzare la spesa, di raccogliere le dichiarazioni e i rendiconti del soggetto attuatore, di certificare la spesa all'Organismo di Certificazione, di chiudere formalmente l'intervento concluso, di validare ed inviare le informazioni di monitoraggio.

A tal fine svolge le seguenti attività:

- acquisizione documentazione e attività istruttoria per la concessione ed erogazione del finanziamento;
- formulazione e sottoscrizione della registrazione dell'impegno di spesa;
- formulazione e sottoscrizione del provvedimento di approvazione degli interventi e diconcessione del finanziamento unitamente al Disciplinare di concessione che sarà sottoscritto dal soggetto attuatore;
- formulazione e sottoscrizione del provvedimento di liquidazione di acconti e stati di avanzamento lavori.

L'attività di controllo di primo livello da esercitare in concomitanza con la gestione dell'intervento e diretta a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali e delle eventuali irregolarità, comprende le seguenti tipologie di verifiche:

- verifiche amministrative di tutta la documentazione presentata dal soggetto attuatore;
- eventuali verifiche in loco.

I controlli di primo livello sono svolti dall'Agenzia regionale di Protezione Civile attraverso una unità/Ufficio diverso da quello che provvede all'istruttoria e che propone le decisioni di approvazione di spesa e di pagamento.
L'Ufficio Sorveglianza e Controllo – incardinato presso il Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – espleta la sorveglianza sull'attività di controllo di 1° livello svolta dalla predetta Agenzia regionale di Protezione Civile.

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo dei processi e delle funzioni del RUA e del RUPA in ordine all'attuazione degli interventi.

MACRO PROCESSO	PROCESSO
A) PROGRAMMAZIONE E RIPROGRAMMAZIONE	Negoziato e stipula dell'Accordo di Programma Quadro (RUPA)
	Coordinamento dell'Accordo di Programma Quadro (RUPA)
	Riprogrammazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUPA)
B) ATTUAZIONE INTERVENTI	Attività istruttorie e procedimentali per la concessione del finanziamento (Agenzia Regionale di Protezione Civile)
	Richiesta di registrazione impegno di spesa (Agenzia Regionale di Protezione Civile)
	Controlli di primo livello (Agenzia Regionale di Protezione Civile)
	Monitoraggio finanziario, fisico e procedurale (RUA – RUPA)
	Informazione e pubblicità in conformità a quanto previsto al punto 2.3.1 della delibera CIPE n.166/2007 e al punto 2.16 della delibera CIPE n.1/2009 (RUPA)
C) PROCEDURE CONTABILI	Attività istruttorie e procedimentali per la erogazione del finanziamento (Agenzia Regionale di Protezione Civile)
	Liquidazione di spesa (Agenzia Regionale di Protezione Civile)

Organismo di certificazione (OdC)

L'Organismo di certificazione è il soggetto responsabile della certificazione delle dichiarazioni di spesa e delle domande di pagamento prima del loro invio alla DGPRUN-DPS.

L'Organismo di Certificazione dell'Accordo coincide con l'Organismo di Certificazione individuato per il PAR Molise FSC 2007-2013 con deliberazione della Giunta regionale n. 187 del 20 marzo 2012.

Tale funzione è attribuita al Direttore del Servizio Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale della Direzione Area Prima della Direzione Generale della Giunta regionale.

Struttura competente:	Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale - Direzione Area Prima – Direzione Generale della Giunta regionale – Regione Molise
Indirizzo:	Via Genova, 11 – 86100 Campobasso
Posta elettronica:	e-mail: gallo.lolita@mail.regione.molise.it pec: gallo.lolita@cert.regione.molise.it
Telefono e Fax:	0874 314721-0874 437753
Referente	Direttore del Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale Dr.ssa Lolita Gallo

L'Organismo di Certificazione adempie a tutte le funzioni corrispondenti a quanto definito dalla delibera CIPE n. 166/2007 e successive modifiche e integrazioni, in coerenza con i Regolamenti Comunitari dei Fondi Strutturali.

In particolare, esso è incaricata dei compiti seguenti:

- elaborare e trasmettere al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione la richiesta di anticipazione;
- elaborare e trasmettere al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione le dichiarazioni certificate delle spese e le domande di pagamento;
- certificare che:
  - la dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;
  - le spese dichiarate sono conformi alle norme nazionali e comunitarie, quest'ultime ove pertinenti, e sono state sostenute in rapporto all'intervento finanziato conformemente ai criteri applicabili all'Accordo e alla normativa di riferimento;
- garantire di aver ricevuto dal RUPA e dal RUA le informazioni adeguate in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese riportate nelle dichiarazioni di spesa;
- mantenere una contabilità informatizzata delle spese dichiarate al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica;
- tenere una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione all'intervento;
- redigere la parte di Rapporto Annuale di Esecuzione di propria competenza, relativamente all'impiego delle risorse assegnate, da trasmettere al RUPA.

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo dei processi e delle funzioni dell'OdC in ordine alla dichiarazione di spesa e alla certificazione dei pagamenti.

MACROPROCESSO	PROCESSO
A) CIRCUITO FINANZIARIO	Richiesta anticipazione (OdC)
	Ricevimento anticipazione(Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale - OdC)
	Trasferimento anticipazione Regione – Agenzia regionale di Protezione Civile (Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale)
	Trasferimenti e pagamenti al soggetto attuatore (Agenzia regionale di Protezione Civile)
	Richiesta pagamenti intermedi(OdC)
	Ricevimento pagamenti intermedi(Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale - OdC)
	Trasferimento pagamenti intermedi Regione – Agenzia regionale di Protezione Civile (Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale)
	Monitoraggio flussi di cassa (Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale)
	Richiesta del saldo (OdC)
	Ricevimento del saldo (Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale - OdC)
	Trasferimento saldo Regione – Agenzia regionale di Protezione Civile (Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale)
	Previsioni di spesa (Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale - OdC)
	Monitoraggio patto di stabilità (Risorse Finanziarie, Bilancio e Ragioneria Generale)
B) ATTUAZIONE INTERVENTO	Impegno di spesa (Agenzia regionale di Protezione Civile)
	Liquidazione acconto (Agenzia regionale di Protezione Civile)
	Attestazione di spesa intermedia (Soggetto attuatore)
	Liquidazioni intermedie su SAL (Agenzia regionale di Protezione Civile)
	Rendiconto finale (Soggetto attuatore)
	Liquidazione saldo (Agenzia regionale di Protezione Civile)
	Attestazioni di spesa (RUA - Agenzia regionale di Protezione Civile)
C) CERTIFICAZIONE DELLA SPESA	Aggiornamento registro contabilità (OdC)
	Controlli (OdC)
	Acquisizione e verifica delle dichiarazioni di spesa fornite dal RUPA (OdC)
	Chiusura provvisoria del registro di contabilità (OdC)
	Verifica delle condizioni di ricevibilità (OdC)
	Predisposizione e trasmissione alla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione delle certificazioni di spesa(OdC)
	Domanda di saldo a chiusura definitiva dell'intervento (OdC)
	Rapporto finale (RUPA)
D) GESTIONE RECUPERI	Contabilizzazione degli importi recuperabili e/o da recuperare (OdC)

Organismo di verifica del Sistema di Gestione e Controllo (delibera CIPE n. 166/2007)

Come disposto dalla delibera CIPE 166/07, l'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici (UVER) del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica esaminerà l'efficace funzionamento del SIGECO al fine di garantire la corretta e tempestiva attuazione dei programmi e la presenza di adeguati strumenti di controllo per la verifica delle irregolarità.
La verifica sarà articolata in una fase desk di acquisizione dei dati descrittivi del sistema ed una fase in loco per il riscontro dell'effettivo funzionamento,nel rispetto del principio del contraddittorio.
La verifica di sistema consentirà di definirne l'affidabilità e di dimensionare i campioni di operazioni da sottoporre a verifica delle attestazioni di spesa.
Le risultanze di tale attività saranno presentate in appositi rapporti.

Denominazione:	Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica
Indirizzo:	Largo Pietro di Brazzà, 86– 00187 Roma
Posta elettronica:	e-mail: mario.vella@dps.gov.it
Telefono:	06/96517491-490
Fax:	06/96517360 - 361
Referente	Direttore Dr. Mario Vella

Sistema contabile

L'Amministrazione regionale provvede alla gestione delle risorse finanziarie programmate nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro *"Interventi di riparazione funzionale"* sulla base delle norme amministrative e contabili derivanti dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale e dei criteri di buona gestione finanziaria.

L'Amministrazione regionale provvede al trasferimento delle risorse finanziarie pervenute dallo Stato in favore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile.

Il sistema contabile regionale contiene tutte le informazioni concernenti le transazioni finanziarie fra la Regione e l'Agenzia regionale di Protezione Civile.

Il sistema contabile dell'Agenzia regionale di Protezione Civile utilizzato per il monitoraggio finanziario e come base per la certificazione delle spese, contiene tutte le informazioni concernenti le transazioni finanziarie dell'Accordo di Programma Quadro*"Interventi di riparazione funzionale"*.

Il sistema non rileva gli impegni finanziari e i pagamenti del soggetto attuatore.

Gli impegni finanziari saranno oggetto di rilevazione nel sistema contabile del soggetto attuatore; i pagamenti, oltre ad essere rilevati dal predetto sistema, saranno altresì oggetto di rilevazione nel "Sistema Gestione Progetti – SGP".

Con riferimento alle procedure relative alla certificazione della spesa, il soggetto attuatore, effettuata la registrazione contabile, separata o codificata distintamente, di tutti gli atti e transazioni relative all'intervento e della connessa documentazione giustificativa (fatture e/o documenti contabili di valore probatorio equivalente), invia in tempo reale al RUA - Agenzia regionale di Protezione Civile - l'attestazione di spesa, redatta su un formulario allegato al disciplinare di concessione del finanziamento, unitamente alla

documentazione giustificativa e ad una propria dichiarazione di regolarità. Il soggetto attuatore conserva copia di ogni attestazione di spesa inviata.

L'Agenzia regionale di Protezione Civile, dopo aver svolto le sue verifiche, valida le spese dichiarate dal soggetto attuatore e produce la propria attestazione di spesa inviandola al RUPA.

Il RUPA, sulla base delle spese validate dall'Agenzia regionale di Protezione Civile, rilascia all'OdC la propria attestazione a garanzia che tutti gli adempimenti di verifica siano stati svolti.

In definitiva, come base per la certificazione della spesa, l'OdC acquisisce i dati relativi alle spese sostenute, effettua le opportune verifiche, riporta i nuovi importi da certificare e li somma agli importi della precedente certificazione in modo da ottenere i dati relativi agli importi cumulati da certificare.

Sistemi informativi

Sistema Gestione Progetti – SGP

Per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, la Regione Molise si avvale dell'applicativo messo a disposizione dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica "Sistema Gestione Progetti – SGP".

In particolare, sarà cura del RUA acquisire la scheda di monitoraggio da parte del Soggetto attuatore e successivamente verificare, validare ed inserire i dati in SGP.

Sistema Gestione e Controllo - SGC

Per il controllo attuativo dell'Accordo, la Regione Molise si avvale dell'applicativo messo a disposizione dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica "Sistema Gestione e Controllo – SGC FSC (già FAS)".

Sistema di contabilità regionale URBI

Per il monitoraggio finanziario dei trasferimenti in favore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, la Regione Molise si avvale del proprio sistema di contabilità URBI, nel quale sono riportate tutte le registrazioni contabili relative alle transazioni.

Sistema di contabilità Agenzia regionale di protezione Civile URBI

Per il monitoraggio finanziario dei trasferimenti della Regione, l'Agenzia regionale di Protezione Civile si avvale del proprio sistema di contabilità URBI, nel quale sono riportate tutte le registrazioni contabili relative ai provvedimenti di impegno e di liquidazione e di spesa delle risorse in favore del soggetto attuatore.

Dipartimento per lo Sviluppo
e la Coesione Economica
ex art.10 legge n.125/2013

Regione Molise

Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013

Accordo di Programma Quadro

"Immobili privati in classe di priorità "A"

II^ ATTO INTEGRATIVO

Delibera CIPE n. 62/2011

ALL.2

ELENCO DEGLI INTERVENTI

NON CANTIERABILI

Roma, 27 novembre 2014

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI "NON CANTIERABILI"
SISMA 2002 PERCORSO RICOSTRUZIONE
Accordo di Programma Quadro "Immobili privati in classe di priorità "A" – II Atto Integrativo

N.	Titolo dell'intervento	Tipologia	Soggetto Attuatore	Localizzazione Comune di	Importo FSC 2007-2013 Delibera CIPE n. 62/2011 (euro)	Stato attuazione livello progetto	Data assunzione OGV
1	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 65	Erogazione finanziamento	Cercemaggiore	Cercemaggiore	38.969,05	concessione finanziamento	31/12/2014
2	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PES 46	Erogazione finanziamento	Cercemaggiore	Cercemaggiore	28.699,52	concessione finanziamento	31/12/2014
3	lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" PEU 13 Sp 1	OO.PP.	Cercemaggiore	Cercemaggiore	100.400,47	progettazione preliminare	31/12/2014
				Sub-totale	**168.069,04**		
				Azioni di Sistema 3% su quota FSC	5.042,07		
				TOTALE	**173.111,11**		

Direttore dell' Area Seconda
F.to Ing. Massimo Pillarella

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82



Dipartimento per lo Sviluppo
e la Coesione Economica
ex art.10 legge n.125/2013



Regione Molise

Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013

Accordo di Programma Quadro

"Immobili privati in classe di priorità "A"

II^ ATTO INTEGRATIVO

Delibera CIPE n. 62/2011

ALL.2a

SCHEDE DEGLI INTERVENTI

NON CANTIERABILI

Roma, 27 novembre 2014

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	1
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 65
Ente attuatore	Comune di Cercemaggiore
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 38.969,05**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma Quota Sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Edificio di proprietà privata, ~~della Sig.ra~~ Ruggi Filomena ricadente nell'ambito del PES 65 (a gestione privata), ubicato a Cercemaggiore (CB) in Contrada Fasani s.n.c. foglio di mappa n. 37, p.lla n. 94. Progetto esecutivo non approvato poiché non è stato firmato l'accollo. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. Il costruendo edificio sarà realizzato con struttura portante in c.a. e i solai saranno di tipo misto, con travetti prefabbricati precompressi e laterizi. Il nuovo fabbricato avrà la stessa sagoma e volume del preesistente, con l'aggiunta di un vano scala interno e di un servizio igienico. Sarà spostata la scala esterna. Esternamente il fabbricato sarà chiuso con muratura a cassetta intonacata, gli infissi da installare sono previsti in legno con le soglie in pietra. Il manto di copertura del tetto sarà realizzato in tegole. Volume dell'intervento mc 220,05. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.
Livello di progettazione disponibile	Progettazione preliminare

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 10.000,00
Anno 2016	€ 20.000,00
Anno 2017	€ 8.969,05
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 38.969,05**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	2
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorita' "A" – PES 46
Ente attuatore	Comune di Cercemaggiore
Tipologia	Progetto Edilizio Singolo a gestione privata - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**€ 28.699,52**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 - *Sisma 2002 Percorso ricostruzione quota sisma Quota Sisma*
Fasi dell'intervento	- Concessione Finanziamento; - Esecuzione investimenti; - Chiusura progetto.
Principali adempimenti amministrativi	• Richiesta CUP • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC) • Approvazione Certificato di Regolare Esecuzione da parte dell'Ente attuatore • Richiesta erogazione rata a saldo lavori da parte dell'Ente attuatore • Istruttoria ed erogazione rata da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore • Chiusura Concessione del Finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC)
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	Edificio di proprietà privata, Sig. Biello Antonio, ricadente nell'ambito del PES 46 (a gestione privata), ubicato a Cercemaggiore (CB) in Contrada Convento n. 5 foglio di mappa n.56 , p.lla n. 240. Progetto esecutivo non approvato poiché non è stato firmato l'accollo. I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65% . Gli interventi strutturali previsti sono: ampliamento delle opere di fondazione; rinforzo dei maschi murari e riparazione delle lesioni isolate con sarcitura e cuci e scuci e per le lesioni diffuse con iniezioni e cuciture armate; miglioramento del collegamento tra murature ortogonali e tra queste e gli orizzontamenti mediante apposizioni di catene, cuciture armate degli innesti e dei cantonali; rinforzo e sostituzione di solai; realizzazione di cordoli all'appoggio dei solai esistenti, infine rifacimento delle coperture con cordoli e struttura portante in legno. Volume dell'intervento mc 595,63
Livello di progettazione disponibile	Progettazione preliminare

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	€ 10.000,00
Anno 2016	€ 10.000,00
Anno 2017	€ 8.699,52
Eventuali Economie	€ 0,00
Totale	**€ 28.699,52**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - Delibera CIPE n. 62/2011

SCHEDA INTERVENTO

Codice intervento	3
Titolo intervento	Lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità "A" - PEU 13 SP 01
Ente attuatore	Comune di Cercemaggiore (CB)
Tipologia	Progetto Edilizio Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico
Valore complessivo progetto	**Euro 100.400,47**
Fonti di finanziamento	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Delibera CIPE n. 62/2011 Sisma 2002 Percorso ricostruzione Quota Sisma
Fasi dell'intervento	Fasi di progettazione - Progettazione Preliminare (PPS/PS); - Progettazione Esecutiva: Fase di aggiudicazione - Appalto Lavori; - Stipula contratto; Fasi di realizzazione - Esecuzione Lavori; - Collaudo; - Chiusura intervento; - Funzionalità
Principali adempimenti amministrativi	• CUP: • Nomina RUP; • Approvazione Progetto Esecutivo; • Istruttoria e formale concessione del finanziamento da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC): • Richiesta CIG; • Stipula Contratto: • Richiesta erogazione a Stati di avanzamento lavori da parte del RUP; • Istruttoria ed erogazione rate da parte dell'Amministrazione Regionale (ARPC), su richiesta dell'Ente Attuatore: • Chiusura Concessione del finanziamento da parte dell'amministrazione regionale A.R.P.C.
Descrizione, obiettivi, risultati attesi del progetto	PEU 13 SP 01 a gestione pubblica, intervento di riparazione con miglioramento sismico del fabbricato civile sito in via Vicenna - foglio 14 particelle nn. 537 e 845 - Cercemaggiore (CB). I danni riportati dall'edificio di che trattasi, così come dichiarato dai tecnici progettisti, sono stati causati dall'evento sismico del 31.10.2002. Ai fini di quanto previsto dalle Direttive Tecniche per gli interventi sugli immobili pubblici e privati per la ricostruzione post-sisma, l'intervento di che trattasi si inquadra come "Riparazione con miglioramento sismico" degli edifici danneggiati, che assicura l'eliminazione o almeno la significativa riduzione delle carenze strutturali che ne influenzano sfavorevolmente il comportamento sismico. La scelta degli interventi è stata effettuata a seguito degli accertamenti condotti (saggi e verifiche strutturali), sulla scorta del quadro lesionativo desunto, da un'attenta analisi della stato di fatto, dalla presenza delle vulnerabilità e delle carenze strutturali riscontrate. Gli interventi da eseguire assicureranno un miglioramento sismico minimo con livello di sicurezza pari al 65%. L'intervento prevede la demolizione del piano fuori terra del seminterrato mediante iniezioni di malta di cemento e sarà demolito il muro di spina del locale. I maschi murari saranno collegati con cordolo di c.a., su cui poggeranno i solai prefabbricati. Per il livello fuori terra, si procederà alla ricostruzione in muratura armata mediante blocchi tipo "alveolater" e muratura. Il collegamento tra i due livelli sarà assicurato da una scala in c.a. strutturalmente indipendente dalla struttura dell'edificio. Volume dell'intervento mc 688,64. A seguito degli interventi di che trattasi le unità immobiliari ricadenti in classe di priorità "A" riacquisteranno la piena funzionalità.

Livello di progettazione disponibile	- Progettazione preliminare

Cronoprogramma dell'intervento

Anno 2015	40.000,00
Anno 2016	50.000,00
Anno 2017	10.400,47
Eventuali Economie	0,00
Totale	**100.400,47**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Dipartimento per lo Sviluppo
e la Coesione Economica
ex art.10 legge n.125/2013

Regione Molise

Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013

Accordo di Programma Quadro

"Immobili privati in classe di priorità "A"

II^ ATTO INTEGRATIVO

Delibera CIPE n. 62/2011

ALL.2b

SCHEDE DI MONITORAGGIO

INTERVENTI NON CANTIERABILI

Roma, 27 novembre 2014

Intesa: MOLISE
Strumento: Accordo di Programma Quadro - Immbobili privati in classe di priorità "A" - II^ Atto Integrativo
Responsabile Strumento: Direttore Agenzia Regionale di Protezione Civile

1 - DATI IDENTIFICATIVI

Codice Progetto: MOS9.EP524PR **Versione del:** 31/12/2014
C.U.P.: B51H11001100001
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 65
Settore Progetto: OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - ABITATIVE - RICOSTRUZIONI PER CALAMITA' NATURALI
Tipo Progetto: CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE) - RISTRUTTURAZIONE

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	CAMPOBASSO	CERCEMAGGIORE

Coordinate di georeferenziazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi
41	44	52,00	-14	54	53,00

Responsabili Progetto:

Ruolo	Soggetto	Responsabile	Indirizzo
Attuatore	Comune di Cercemaggiore (CB)	geom. Francesco Zurlo	via Giosuè Carducci
Destinatario del finanziamento	Comune di Cercemaggiore (CB)		
Programmatore	REGIONE MOLISE		

Stato Progetto: Attivo - Inserimento
Criticità Finanziaria:
Note:

2 - CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

A. Fase procedurale d'inizio: Concessione finanziamento

B. Iter Procedurale: Aiuti a Individui

Attività	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento		05/06/2009	31/12/2014			
Esecuzione investimenti	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			

Altre Attivita	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Previsita	Effettiva		

Approvazioni	Data Approvazione Prevista	Data Approvazione Effettiva	Soggetto Competente	Note

C. Sospensione Lavori:

Motivo	Data Inizio	Data Fine	
		Prevista	Effettiva

D. Procedura di Aggiudicazione:

Gara	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Note
-	-				

3 - PIANO ECONOMICO

Costo Complessivo (Euro): 38.969,05

Anno	Realizzato (Euro)	Da Realizzare (Euro)	Totale (Euro)
2015	0,00	10.000,00	10.000,00
2016	0,00	20.000,00	20.000,00
2017	0,00	8.969,05	8.969,05
Totali	**0,00**	**38.969,05**	**38.969,05**

Avanzamento Spese (%): 0,00

4 - PIANO FINANZIARIO

Totale Finanziamento (Euro): 38.969,05

Anno	Fonte	Descrizione della fonte / Estremi del provvedimento	Importo Finanziamento (Euro)	Proveniente da economia
2011	Stato Fondo Sviluppo e Coesione	Legge.208/1998 - Delibera n.62/2011 - Infrastrutture strategiche interrregionali e regionali	38.969,05	N

5 - AVANZAMENTO CONTABILE

A. Impegni Contrattualizzati Importo Totale (Euro):

Data	Codice	Importo (Euro)	Note

B. Disposizioni di Pagamenti Importo Totale (Euro):

Data	Codice	Importo (Euro)	Importo FAS (Euro)	Importo Ammesso (Euro)	Note

C. Economie Importo Totale (Euro): 0,00

Anno	Tipo Finanziamento	Importo
		0,00

6 - QUADRO ECONOMICO

Spese	Importo	Stato Spesa	Note
Opere murarie	38.969,05	Prevista	

7 - AVANZAMENTO FISICO

A. Avanzamento Lavori:

Data	Progressivo	Descrizione	Importo (Euro)	Note

B. Indicatori di Realizzazione Fisica:

Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento (mc)	54,78	0,00	0,00	0,00	0,00

C. Indicatori Occupazionali:

Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito	Valore Baseline
Occupazione creata (NUnità)	20,00	0,00	0,00	0,00	0,00

D. Indicatori Opzionali:

Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito	Valore Baseline

E. Indicatori di Programma:

Descrizione indicatore (U.M.) - Programma	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito	Valore Baseline

Note Metodologiche

- Nella sezione Coordinate di georeferenziazione i valori vanno espressi in gradi, primi e secondi del sistema sessagesimale.
- Per i progetti della programmazione 2007/2013, all'atto del riempimento della fase Chiusura Intervento sarà obbligatoriamente richiesto il riempimento delle informazioni di tutte le fasi procedurali anche quelle precedenti alla Fase procedurale di inizio.

Intesa: MOLISE
Strumento: Accordo di Programma Quadro - Immbobili privati in classe di priorità "A" - II^ Atto Integrativo
Responsabile Strumento: Direttore Agenzia Regionale di Protezione Civile

1 - DATI IDENTIFICATIVI

Codice Progetto: MOS9.EP525PR **Versione del:** 31/12/2014
C.U.P.: B51H11001110001
Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PES 46
Settore Progetto: OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - ABITATIVE - RICOSTRUZIONI PER CALAMITA' NATURALI
Tipo Progetto: CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE) - RISTRUTTURAZIONE

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	CAMPOBASSO	CERCEMAGGIORE

Coordinate di georeferenziazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi
41	46	4,00	-14	50	57,00

Responsabili Progetto:

Ruolo	Soggetto	Responsabile	Indirizzo
Attuatore	Comune di Cercemaggiore (CB)	geom. Frencesco Zurlo	Via Giusuè carducci
Destinatario del finanziamento	Comune di Cercemaggiore (CB)		
Programmatore	REGIONE MOLISE		

Stato Progetto: Attivo - Inserimento
Criticità Finanziaria:
Note:

2 - CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

A. Fase procedurale d'inizio: Concessione finanziamento

B. Iter Procedurale: Aiuti a Individui

Attività	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Concessione finanziamento		05/06/2009	31/12/2014			
Esecuzione investimenti	01/06/2015		30/11/2017			
Chiusura intervento	31/12/2017		31/12/2017			

Altre Attivita	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Previsita	Effettiva		

Approvazioni	Data Approvazione Prevista	Data Approvazione Effettiva	Soggetto Competente	Note

C. Sospensione Lavori:

Motivo	Data Inizio	Data Fine	
		Prevista	Effettiva

D. Procedura di Aggiudicazione:

Gara	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Note
-	-				

3 - PIANO ECONOMICO

Costo Complessivo (Euro): 28.699,52

Anno	Realizzato (Euro)	Da Realizzare (Euro)	Totale (Euro)
2015	0,00	10.000,00	10.000,00
2016	0,00	10.000,00	10.000,00
2017	0,00	8.699,52	8.699,52
Totali	**0,00**	**28.699,52**	**28.699,52**

Avanzamento Spese (%): 0,00

4 - PIANO FINANZIARIO

Totale Finanziamento (Euro): 28.699,52

Anno	Fonte	Descrizione della fonte / Estremi del provvedimento	Importo Finanziamento (Euro)	Proveniente da economia
2011	Stato Fondo Sviluppo e Coesione	Legge.208/1998 - Delibera n.62/2011 - Infrastrutture strategiche interrregionali e regionali	28.699,52	N

5 - AVANZAMENTO CONTABILE

A. Impegni Contrattualizzati Importo Totale (Euro):

Data	Codice	Importo (Euro)	Note

B. Disposizioni di Pagamenti Importo Totale (Euro):

Data	Codice	Importo (Euro)	Importo FAS (Euro)	Importo Ammesso (Euro)	Note

C. Economie Importo Totale (Euro): 0,00

Anno	Tipo Finanziamento	Importo
		0,00

6 - QUADRO ECONOMICO

Spese	Importo	Stato Spesa	Note
Opere murarie	28.699,52	Prevista	

7 - AVANZAMENTO FISICO

A. Avanzamento Lavori:

Data	Progressivo	Descrizione	Importo (Euro)	Note

B. Indicatori di Realizzazione Fisica:

Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento (mc)	448,20	0,00	0,00	0,00	0,00

C. Indicatori Occupazionali:

Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito	Valore Baseline
Occupazione creata (NUnità)	180,00	0,00	0,00	0,00	0,00

D. Indicatori Opzionali:

Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito	Valore Baseline

E. Indicatori di Programma:

Descrizione indicatore (U.M.) - Programma	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito	Valore Baseline

Note Metodologiche

- Nella sezione Coordinate di georeferenziazione i valori vanno espressi in gradi, primi e secondi del sistema sessagesimale.
- Per i progetti della programmazione 2007/2013, all'atto del riempimento della fase Chiusura Intervento sarà obbligatoriamente richiesto il riempimento delle informazioni di tutte le fasi procedurali anche quelle precedenti alla Fase procedurale di inizio.

Intesa: MOLISE

Strumento: Accordo di Programma Quadro - Immbobili privati in classe di priorità "A" - II^ Atto Integrativo

Responsabile Strumento: Direttore Agenzia Regionale di Protezione Civile

1 - DATI IDENTIFICATIVI

Codice Progetto: MOS9.EP526PU **Versione del:** 31/12/2014

C.U.P.: B56D11000230000

Titolo Progetto: lavori di ricostruzione immobili privati in classe di priorità ¿A¿ PEU 13 Sp 1

Settore Progetto: OPERE E INFRASTRUTTURE SOCIALI - ABITATIVE - RICOSTRUZIONI PER CALAMITA' NATURALI

Tipo Progetto: REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA) - ALTRO

Localizzazione:

Regione	Provincia	Comune
MOLISE	CAMPOBASSO	CERCEMAGGIORE

Coordinate di georeferenziazione:

Latitudine			Longitudine		
Gradi	Primi	Secondi	Gradi	Primi	Secondi
41	43	4,00	-14	43	4,00

Responsabili Progetto:

Ruolo	Soggetto	Responsabile	Indirizzo
Attuatore	Comune di Cercemaggiore (CB)	Geom. Francesco Zurlo	Via Giosuè Carducci n. 2 ¿ 86021 Cercemaggiore (CB)
Destinatario del finanziamento	Comune di Cercemaggiore (CB)	Geom. Francesco Zurlo	Via Giosuè Carducci n. 2 ¿ 86021 Cercemaggiore (CB)
Programmatore	REGIONE MOLISE	Geom. Francesco Zurlo	Via Giosuè Carducci n. 2 ¿ 86021 Cercemaggiore (CB)

Stato Progetto: Attivo - Inserimento

Criticità Finanziaria:

Note:

2 - CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

A. Fase procedurale d'inizio: Studio di fattibilità

B. Iter Procedurale: Realizzazione OOPP

Attività	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità		04/12/2007		05/06/2009		
Progettazione Preliminare		04/12/2007		05/06/2009		
Progettazione Definitiva		26/11/2007	30/11/2014			
Progettazione Esecutiva		26/11/2007	30/11/2014			
Esecuzione Lavori	01/06/2015		01/10/2017			
Collaudo	01/10/2017		01/11/2017			
Chiusura Intervento	31/12/2017		31/12/2017			
Funzionalità	31/12/2017		31/12/2017			

Altre Attivita	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
	Prevista	Effettiva	Previsita	Effettiva		

Approvazioni	Data Approvazione Prevista	Data Approvazione Effettiva	Soggetto Competente	Note

C. Sospensione Lavori:

Motivo	Data Inizio	Data Fine	
		Prevista	Effettiva

D. Procedura di Aggiudicazione:

Gara	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Note
Intervento di riparazione con	401 - Individuazione degli Offerenti (Operatori economici)	02/12/2014			

D. Procedura di Aggiudicazione:

Gara	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Note
MOS9EP0526 - Progetto Unitario a gestione pubblica - Intervento di riparazione con miglioramento sismico del PEU 13 SP 01	402 - Invito a presentare le Offerte	02/12/2014			
	403 - Acquisizione Offerte	12/12/2014			
	404 - Aggiudicazione Provvisoria	22/12/2014			
	405 - Aggiudicazione Definitiva	28/12/2014			
	406 - Stipula Contratto	31/12/2014			

3 - PIANO ECONOMICO

Costo Complessivo (Euro): 100.400,47

Anno	Realizzato (Euro)	Da Realizzare (Euro)	Totale (Euro)
2015	0,00	40.000,00	40.000,00
2016	0,00	50.000,00	50.000,00
2017	0,00	10.400,47	10.400,47
Totali	**0,00**	**100.400,47**	**100.400,47**

Avanzamento Spese (%): 0,00

4 - PIANO FINANZIARIO

Totale Finanziamento (Euro): 100.400,47

Anno	Fonte	Descrizione della fonte / Estremi del provvedimento	Importo Finanziamento (Euro)	Proveniente da economia
2011	Stato Fondo Sviluppo e Coesione	Legge.208/1998 - Delibera n.62/2011 - Infrastrutture strategiche interrregionali e regionali	100.400,47	N

5 - AVANZAMENTO CONTABILE

A. Impegni Contrattualizzati Importo Totale (Euro):

Data	Codice	Importo (Euro)	Note

B. Disposizioni di Pagamenti Importo Totale (Euro):

Data	Codice	Importo (Euro)	Importo FAS (Euro)	Importo Ammesso (Euro)	Note

C. Economie Importo Totale (Euro): 0,00

Anno	Tipo Finanziamento	Importo
		0,00

6 - QUADRO ECONOMICO

Spese	Importo	Stato Spesa	Note
Lavori realizzati in affidamento	100.400,47	Prevista	

7 - AVANZAMENTO FISICO

A. Avanzamento Lavori:

Data	Progressivo	Descrizione	Importo (Euro)	Note

B. Indicatori di Realizzazione Fisica:

Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito	Valore Baseline
Volume oggetto di intervento (mc)	595,63	0,00	0,00	0,00	0,00

C. Indicatori Occupazionali:

Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito	Valore Baseline
Giornate/uomo complessivamente attivate (N)	150,00	0,00	0,00	0,00	0,00

D. Indicatori Opzionali:

Descrizione indicatore (U.M.)	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito	Valore Baseline

E. Indicatori di Programma:

Descrizione indicatore (U.M.) - Programma	Valore Obiettivo	Valore Attuale	Valore Concluso	Valore Conseguito	Valore Baseline

Note Metodologiche

- Nella sezione Coordinate di georeferenziazione i valori vanno espressi in gradi, primi e secondi del sistema sessagesimale.
- Per i progetti della programmazione 2007/2013, all'atto del riempimento della fase Chiusura Intervento sarà obbligatoriamente richiesto il riempimento delle informazioni di tutte le fasi procedurali anche quelle precedenti alla Fase procedurale di inizio.



Dipartimento per lo Sviluppo
e la Coesione Economica
ex art.10 legge n.125/2013



Regione Molise

Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013

Accordo di Programma Quadro

"Immobili privati in classe di priorità "A"

II^ ATTO INTEGRATIVO

Delibera CIPE n. 62/2011

ALL.2c

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'

INTERVENTI NON CANTIERABILI

Roma, 27 novembre 2014

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'
INTERVENTI NON CANTIERABILI

Codice Progetto	COSTO 2014	COSTO 2015	COSTO 2016	COSTO 2017	COSTO 2018	ECONOMIE Delibera CIPE n. 62/11	ECONOMIE Cofinanziamento Soggetti Attuatori	Importo da Delibera CIPE n. 62/11	Importo Cofinanziamento Soggetti Attuatori	Importo altre Fonti "Stato"	TOTALE FINANZIATO
1	0,00	10.000,00	20.000,00	8.969,05	0,00	0,00	0,00	38.969,05	0,00	0,00	38.969,05
2	0,00	10.000,00	10.000,00	8.699,52	0,00	0,00	0,00	28.699,52	0,00	0,00	28.699,52
3	0,00	40.000,00	50.000,00	10.400,47	0,00	0,00	0,00	100.400,47	0,00	0,00	100.400,47
	0,00	**60.000,00**	**80.000,00**	**28.069,04**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**168.069,04**	**0,00**	**0,00**	**168.069,04**

Firma del Responsabile Unico dell'Accordo
Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile